187 TELECOM

LA STAMPA

MARTEDÌ 1 FEBBRAIO 2000. ANNO 134. N. 31. L.1.500* / € 0,77. L. 2.500** CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Chiama il 187 Scopri l'offerta Telecom Italia TELECOM

Iniziativa senza precedenti dell'Unione: «Interromperemo i rapporti con Vienna se i nazionalisti andranno al potere»

L'Europa condanna l'Austria di Haider

Ciampi: grave che entri nel governo. Fini: sbagliato interferire

IL CORAGGIO DI DIRE: ORA BASTA

Barbara Spinelli

QUELLO che sta accadendo nelle ultime ore rappresenta un'innovazione di rilievo per l'Europa che poco più di un anno fa diede vita alla Moneta Unica. Politicamente inoperosa, orfana di immaginazione nonché di audacia sulle questioni strategiche, incerta se mettere veramente in causa le gelose sovranità degli Stati membri, l'Unione ha compiuto ieri un gesto di coraggio. Ha pronunciato un suo *non possumus*, alla presa del potere da parte del neofascista austriaco Jörg Haider. I quattordici governi alleati di Vienna - ha precisato il Presidente di turno, il premier portoghese Antonio Guterres - rifiuteranno di avere rapporti con l'Austria nel caso in cui l'estrema destra che s'incarna nel partito liberale entrasse nel governo. E' molto più di quello che aveva detto nei giorni scorsi il presidente della Commissione europea, Romano Prodi. Non si tratta più soltanto di giudicare la coalizione tra democristiani e liberali «sulla base degli atti e dei programmi». Il *non possumus* degli Stati europei è di carattere preventivo, dissuasivo. Il No è pronunciato prima della democratica ascesa al potere di Haider, prima che un eventuale disastro si manifesti, prima di sapere se i programmi economici o dell'immigrazione siano o non siano compatibili con i dettami europei.

Alcuni governi, come quello belga, già sono pronti a richiamare gli ambasciatori: Bruxelles d'altronde aveva subito chiesto, invano, una riunione d'urgenza dei ministri degli Esteri. Le trattative viennesi non sono ancora concluse, e nel Parlamento europeo un cospicuo numero di deputati già si è presentato in aula con la gialla stella di David appuntata sulle giacche. Anche a Parigi Chirac si era allarmato, con più intensità di altri colleghi. E' significativo che i motori di questo risveglio dell'Unione, sia pure tardivo, siano proprio loro: il Belgio, il Parlamento europeo, Jacques Chirac. Jörg Haider li ha già prescelti come nemici. Ha replicato che di un personaggio megalomane come Chirac, che si diverte a giocare con gli ordigni nucleari, «se ne frega altamente». Ha insultato i belgi alle prese con corruzione e pedofilia. Non ha ancora vituperato il Parlamento e il suo Presidente Nicole Fontaine, che nei giorni scorsi aveva giudicato «insopportabile» una coalizione con l'estrema destra austriaca. Ma verrà anche questa ingiuria, prima o poi: Haider si sente un uomo a parte, un enfant terrible e fascinoso, in un mondo di poteri forti che congiura per abbatterlo. Le sue grida contro l'establishment mondiale sono ricorrenti nei comizi, nei ritrovi con i fedeli in birreria, negli incontri con la stampa, nei club che frequenta, assiduo, dove si duella fra uomini energici e si è fieri quando si riportano - come nelle *Mensur*, nelle competizioni delle confraternite studentesche - cicatrici sulla faccia.

CONTINUA A PAGINA 5 TERZA COLONNA

LA MINACCIA DI SANZIONI

UNA MOSSA PER FERMARE LA DERIVA DEL POPULISMO

Se le idee del leader sotto accusa contagiassero la Germania potrebbero diventare inarrestabili

Carlo Bastasin A PAGINA 3

BRUXELLES. L'Europa è scesa in campo contro Jörg Haider. Con una mossa senza precedenti quattordici Stati dell'Unione Europea hanno minacciato di troncare qualsiasi «contatto bilaterale ufficiale a livello politico» con Vienna «se in Austria verrà formato un governo che integri il Fpö», il «partito della libertà» di estrema destra che fa capo ad Haider. Irritazione e sconcerto nei palazzi del potere di Vienna, mentre il leader nazionalista si è detto «atterrito» dalla dichiarazione dell'Ue.

«E' una decisione senza precedenti, perché siamo di fronte a un evento politico senza precedenti...», ha commentato il presidente del Consiglio D'Alema. Per il presidente della Repubblica Ciampi «è grave che in uno degli undici Paesi dell'euro possa entrare nel governo una forza che manifesta intendimenti non pienamente rispettosi dei principi fondanti di quella che io definisco la "pace europea"». Il presidente di Alleanza nazionale Fini ha criticato la scelta della Ue: «Dobbiamo evitare di interferire nelle vicende interne della politica austriaca», ha detto il leader di An. Berlusconi ha rinviato ogni commento al prossimo vertice dei popolari europei.

di Robilant, Manocchia e Tiberga ALLE PAG. 2, 3 E 5

I SERVIZI

IL RUOLO ITALIANO DIETRO LE QUINTE

Bloccata la Francia che voleva rompere i rapporti diplomatici

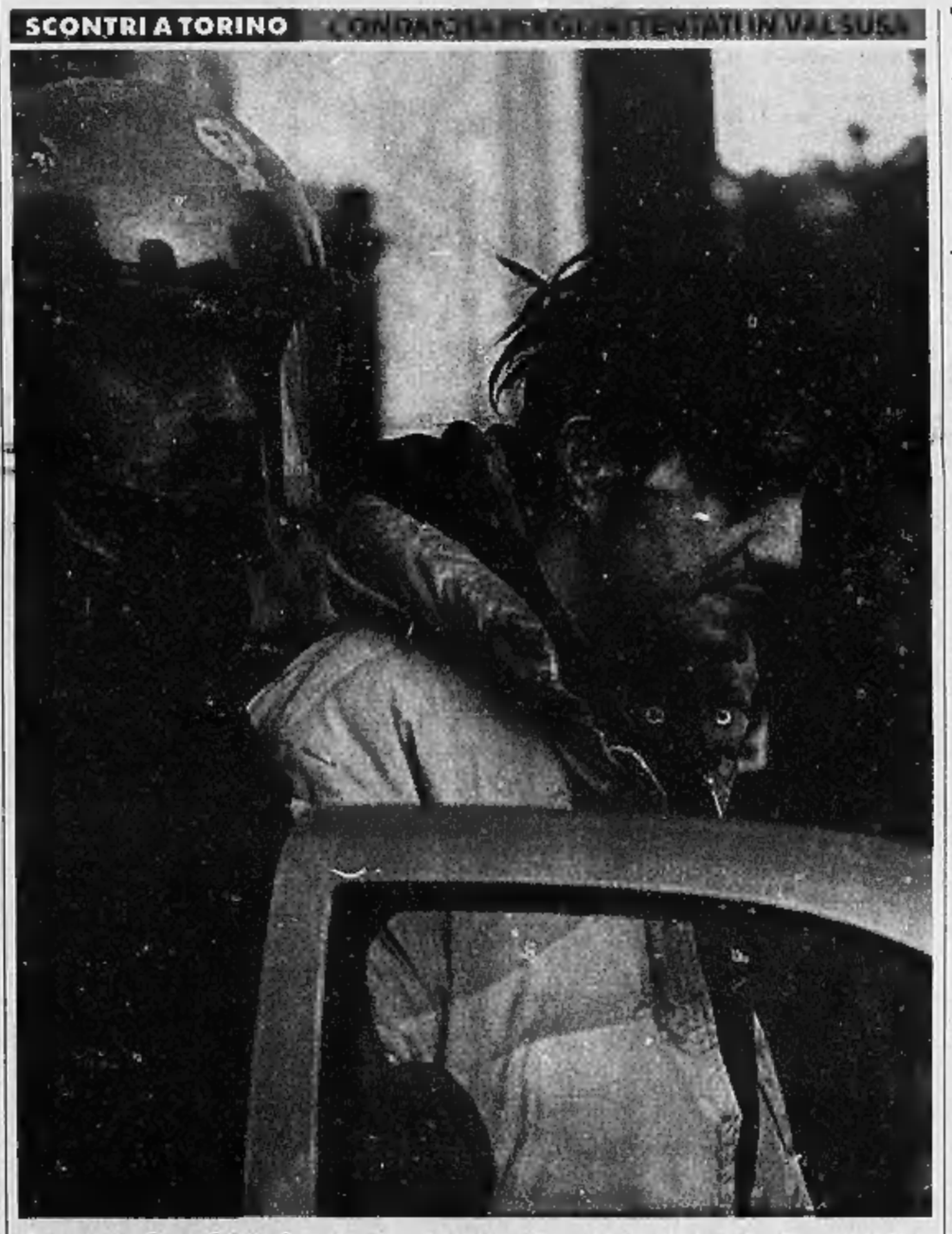
Maurizio Molinari A PAGINA 5

LA RABBIA DI SCHUESSEL «DECIDIAMO NOI»

Il capo dei popolari: «Non siamo una democrazia sottosviluppata»

Tito Sansa A PAGINA 2

SCONTRI A TORINO



Squatter, la rabbia in piazza La sentenza per Silvano Pelissero arriva dopo sei ore di attesa, alle 14,22: sei anni e 10 mesi per associazione sovversiva, alcuni attentati in Val Susa e ricettazione. Fuori dal tribunale esplode la rabbia degli squatter amici dell'anarchico. Pietre e bottiglie di birra volano sulla polizia, e cariche, fumo, botte. Una ragazza in ospedale con una vertebra incrinata. Cinque denunciati per resistenza aggravata. Balino, Favro e Poletto IN CRONACA

L'economia americana cresce ormai da 107 mesi: Wall Street riprende a salire

Il dollaro oltre quota 2000

Duisenberg: riforme strutturali o rischio inflazione

Dopo che le Borse europee avevano archiviato una seduta negativa, spaventate dalla discesa della Borsa americana venerdì scorso, Wall Street ha cambiato rotta e, dopo un avvio negativo, ha messo a segno risultati positivi. E intanto l'euro toccava il nuovo minimo storico: 0,9680, vale a dire che il dollaro superava quota 2000 lire, come non accadeva dal 1985. Le ragioni? L'impressione che a Bruxelles non ci fosse una linea di fermezza in difesa della moneta unica, e soprattutto il fatto che la Comunità fosse alle prese con una prova di forza (il caso-Haider) che potrebbe minarne la compattezza. A Davos, Ciampi, d'accordo con Fazio, difendeva l'euro: «E' l'Europa a essere debole: la valuta comune sicuramente non crea debolezze, ma piuttosto le evidenzia». E il presidente della Bce, Duisenberg, dava una scossa agli acquisti, sottolineando come un'ulteriore indebolimento della moneta potrebbe portare alla mancanza di stabilità dei prezzi, dunque all'inflazione. Per Amato, la ripresa comunque c'è ed è forte: «Ma per non spegnerla dobbiamo dare più competitività al nostro sistema».

Berlone e Mezzetti A PAGINA 7

EURO, INGIUSTO DISPERARSI

«Un anno positivo, il problema è che gli Usa vanno ancora meglio»

Paul Krugman A PAGINA 7

CHIAREZZA O SFIDUCIA

Franco Bruni

MENTRE l'euro è debole, si attende per giovedì la decisione della Bce sui tassi, che seguirà quella della Fed statunitense. In proposito mi limito a due auspici: che il mercato azionario presti meno attenzione a questa gestione monetaria congiunturale, e che la Bce giustifichi in modo rigoroso e trasparente quello che decide.

I tassi di interesse a breve non dovrebbero influenzare molto la borsa azionaria. A meno che venga messo in dubbio che l'autorità monetaria voglia o sappia garantire un ragionevole grado di stabilità dei prezzi. Per ora dubbi di questo genere sarebbero infondati, sia in Europa sia negli Usa. Perciò in Borsa i gestori dovrebbero concentrarsi su cose meno effimere di qualche decina di punti base del tasso delle operazioni di rifinanziamento. Altrimenti dobbiamo pensare che cerchino scuse per movimentare i loro portafogli senza una visione delle determinanti della redditività delle società. Col risultato di: esasperare la volatilità dei corsi, alimentare bolle speculative e, in circolo vizioso, spingere le banche centrali a preoccuparsi troppo dei riflessi delle loro decisioni sulla Borsa.

La situazione è tale che la credibilità della Bce soffrirà molto se la giustificazione delle sue mosse non sarà rigorosa e trasparente. Per essere rigorosa deve centrarsi in modo inequivocabile sull'obiettivo statutario di stabilità dei prezzi *di medio periodo*. Per essere trasparente questa volta non può esimersi dal dire qual è l'inflazione *futura* che prevede, con e senza un aumento dei tassi. Questa previsione deve specificare l'effetto dei possibili fattori inflazionistici, fra cui il cambio dell'euro. A costo d'esser semplicistica, dev'essere precisa. Altrimenti, qualunque cosa faccia, la Bce può generare sfiducia e, fra l'altro, ulteriori cadute dell'euro. Mentre una spiegazione chiara è oggi in grado di farci accettare bene sia una decisione di non muovere i tassi, per ora, sia un loro aumento, più o meno contenuto. E' cioè in grado di sdrammatizzare una questione che i mercati stanno sopravvalutando.

Oggi in Senato la riforma dei cicli: addio a elementari e medie

Scuola, Berlinguer ci ripensa «Slitterà il super concorso»

ROMA. Ore cruciali per la scuola italiana. Oggi il Senato riprende l'esame del ddl sui cicli di istruzione, con l'obiettivo di varare la riforma. Salvo ripensamenti, saranno abolite elementari e medie (sostituite da una «scuola di base») e profondi cambiamenti subirà la secondaria. Resta aperta la polemica sul concorsone che deve selezionare i 150 mila super-docenti da premiare con l'aumento di 6 milioni l'anno: Berlinguer e sindacati spiegano oggi le modifiche introdotte all'ultimo minuto. La principale è lo slittamento.

Torsello A PAG. 10 e Fiori A PAG. 24

FESTIVAL

SANREMO: LE VALLETTE? POLEMICHE DA STRAPAESE

Si smonta il dibattito sulle bellezze straniere Presentata l'edizione numero cinquanta tra premi, ospiti e star

Marinella Venegoni A PAGINA 28

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche a Dipendenti che hanno avuto protesti

da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al

800-929291

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00 Sabato dalle 9.30 alle 14.30

FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Le elezioni a vela

LA mania di Luna Rossa dimostra che agli italiani puoi vendere qualsiasi cosa, anche la più astrusa, purché abbia i due requisiti dell'evento esclusivo: rarità e scomodità. Ecco perché, accantonati proporzionale, maggioritario e altri arnesi del sottosviluppo, l'unica riforma che può riavvicinare i cittadini alla politica è la trasformazione delle elezioni in una «Italy's Cup» che duri un mese ma si disputi una volta sola ogni 4 anni. Seggi aperti soltanto la notte fra le due e le cinque: vedrete, ci sarà la fila. Nelle prime settimane i 32 partiti (è escluso quello del premier detentore del titolo) e i rispettivi skipper, finanziati legalmente da gruppi di sponsor, si affrontano in votazioni a eliminazione diretta: il vincente di Udeur-Lega contro il vincente di Pri-Pdci eccetera. Gli otto superstiti partecipano alla «Opposition Cup», un girone all'italiana con finalissima fra i primi due. Dopo qualche giorno di pausa dedicato alla composizione degli equipaggi ministeriali, il vincitore sfida il partito del premier. In un clima di straordinario agonismo democratico gli italiani vanno alle nott-urne per le ultime nove votazioni: chi ne vince cinque conquista il governo fino alla Coppa successiva. Non sono ammessi ribaltoni né strambate. Intravedo uno scintillio creativo negli occhi di qualcuno: Cavaliere, scherzavamo...

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

MENTONE MARE
FRONTE MARE, ULTIMI RESIDUI TERRAZZE, SPLENDIDA VISTA MARE
196.000.000

CAP MARTIN
LAGO MONTECARLO, FRONTE MARE, PISCINA, TENNIS, ULTIMI APPARTAMENTI RIMASTI 50%

BEAULIEU
MONTECARLO SPLENDIDA VISTA MARE-PENDENTE, APPARTAMENTI MAXI PREZZI LANCIO

CAP D'AIL
LUMINOSI MONOLOCALI 25MQ IN VILLA D'EPOCA, VISTA MARE
DA 90.000 270.000.000

NIZZA MARE
SUL PORTO, APPARTAMENTI NUOVI VISTA MARE DA 70.000.000

ANTIBES MARE
VILLAGGIO PROVENZALE, APPARTAMENTI IN VILLETTI VISTA MARE DA 120.000.000

ANTIBES GOLFE JUAN
APPARTAMENTI - BILOCALI DA INVESTIMENTO 90.000.000 RENDITA DA AFFITTO PAGATO IN ANTICIPO

CANNES-THEOULE
SPLENDIDO VILLAGGIO SUL MARE, APPARTAMENTI PRONTI IN VILLETTI DA 110.000.000

CANNES PORT MANDELIEU
OCCASIONE UNICA FANTASTICI APPARTAMENTI SUL PORTO PRONTI DA ABITARE TERRAZZE, GIARDINI, PISCINA, POSTI AUTO E POSTI BARCA
MONOLOCALI L. 56.000.000
BILOCALI L. 100.000.000

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

800-274.274

9 771122 176003 00201

*PREZZI: ITALIA L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE: IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE-, L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE ROMAGNA»- SOLO IN SALERNO E PROVINCIA L. 1.800 CON «L'ARGUS» E DEL MEZZOGIORNO- SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.800 CON «CORRIERE DI CASERTA»- **CON SPECCHIO AL SABATO E DOMENICA, TORINO E PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRALIA $ A 4.00, ARGENTINA Peso 4, AUSTRIA SC 30, B 75 NE 1.800, BRASILE $M 4.00, CANADA $ C 2, DANIMARCA KR. 15, EGITTO E.P. 8, FINLANDIA FMK 10 NE 1.800, FRANCIA FR. 12 NE 1.800, GERMANIA D.M. 2.50 NE 1.700, GRECIA DR. 550, SVIZZERA FR. 2.00 C. TICINO 2.00, UNGHERIA HUF 250, USA $ 2.00*

«OCCHIO A QUEL GIOVANOTTO, SENTIRETE PARLARE MOLTO DI LUI»

L'AQUILOTTO DELLA CARINZIA
Il padre era stato un nazista della prima ora. E il giovane Joerg debutta sulla scena politica a 25 anni vincendo un concorso di retorica sul tema: «Noi austriaci siamo tedeschi?». La sua risposta è: sì. La base elettorale, i nostalgici del Terzo Reich della Carinzia, pieni di risentimento contro la democrazia austriaca Le sue idee, populiste e ondivaghe A Klagenfurt è in calzoni di cuoio, a Vienna porta il doppiopetto

LA PRESA DELLA SEGRETERIA
Congresso liberale 1985: con un colpo di mano, Haider scalza il rappresentante della sinistra, Norbert Steger, e diventa segretario Il suo slogan è «Un politico di tipo nuovo». E' un vincente, e lo sa. Tenetelo d'occhio, si comincia a dire a Vienna, nei prossimi anni in Europa si sentirà parlare molto di lui. Alle elezioni dell'86 raddoppia i voti dell'Fpoe: dal 4,8 al 9,7 per cento. E' un camaleonte che vuole apparire come il politico più moderno, se non d'Europa, almeno della Mitteleuropa. E' un assatanato del potere, è totalmente privo di scrupoli. Così dice di lui un nemico dichiarato, il leader dei Verdi Voggenhubert. E' ricchissimo, ma l'origine dei suoi beni sospetta: un'intera valle, confiscata a un'ebrea sotto il Terzo Reich

IL PADRE SPIRITUALE
Popper paragona Haider a Hitler. Più che Führer, però, i suoi lo chiamano Kaiser. In realtà, il suo modello è l'ex cancelliere tedesco Franz Josef Strauss. La sua ambizione: «Farò saltare la grande coalizione. E un giorno diventerò cancelliere» Il prossimo turno, però: un passo alla volta

«Austria, rischi la sospensione dall'Europa»

Mossa senza precedenti dei capi di governo dell'Unione

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

L'Europa contro Jörg Haider, l'Europa contro l'Austria. Con una mossa senza precedenti quattordici Stati dell'Unione europea minacciano di troncare qualsiasi «contatto bilaterale ufficiale a livello politico» con Vienna se in Austria verrà formato un governo che integri il Fpoe, il «partito della libertà» di estrema destra che fa capo proprio ad Haider. Sta tutto in una dichiarazione di 24 righe stesa dalla presidenza di turno portoghese dell'Unione europea «in vece di quattordici Stati membri» l'ultimatum dei partner comunitari all'Austria. Il Presidente della repubblica, il Cancelliere e il ministro degli Esteri austriaco sono stati informati - si spiega - di quella che sarà la «reazione congiunta» se nel nuovo governo entrerà l'Fpo. In quel caso i Quattordici prenderanno tre misure precise: «Non promuoveranno o accetteranno qualsiasi contatto bilaterale ufficiale a livello politico con un governo austriaco che integri l'Fpo; non ci sarà sostegno a favore di candidati austriaci che cerchino incarichi nelle organizzazioni internazionali; gli ambasciatori austriaci nelle capitali dell'Ue saranno ricevuti solo a livello tecnico».

Una serie di sanzioni in piena regola, insomma, che mai in mezzo secolo i Paesi europei avevano minacciato contro un altro Stato aderente alle istituzioni comunitarie, e che adesso si concretizzano per scongiurare il pericolo di un partito neofascista e xenofobo al governo. E le possibili mosse annunciate ieri potrebbero anche non essere le ultime. Da Parigi - la capitale più attiva nella mobilitazione anti-Haider - si fa sapere anche che restano altre possibilità, come il richiamo temporaneo in patria per consultazioni degli ambasciatori europei in Austria.

Quella delle quattordici capitali è una decisione presa fuori dai canali ufficiali dell'Unione europea, ma la scelta di usare come messaggero la presidenza portoghese l'ammanta di una certa ufficialità. Di fatto, comunque, la dichiarazione non è passata attraverso i rappresentanti permanenti che siedono a Bruxelles - mi avrebbe potuto farlo, dato che in quella sede è presente anche il rappresentante dell'Austria - ma è stata concordata direttamente tra i capi di governo e il solo capo di Stato in Europa che abbia un potere esecutivo, il presidente francese Jacques Chirac. Il tam-tam tra le capitali è incominciato giovedì, quando il primo ministro belga Guy Verhofstadt ha mandato per primo una lettera alla presidenza portoghese dell'Ue proponendo un'azione comune per bloccare l'ingresso del Fpo al governo austriaco. Poi salsato è stata la volta dello stesso Chirac, vero motore dell'iniziativa, che con una telefonata al primo ministro portoghese Antonio Guterres ha sollecitato un intervento coordinato a livello europeo, proponendo le misure che adesso i quattordici minacciano. Nel fine settimana - mentre Haider dava dei «corrotti» ai belgi e del «megalomane» a Chirac - Guterres ha raccolto altre opinioni dei partner comunitari e si è preso l'incarico di preparare la lettera da mandare agli austriaci. Unico ostacolo incontrato sulla strada di un'azione comune - a quel che si diceva ieri in alcune cancellerie - è stata una certa freddezza della Gran Bretagna, che temeva l'accusa di ingerenza negli affari interni di un altro Paese. Superata l'esitazione di Londra ieri a mezzogiorno un giro di telefonate da Lisbona indicava che nel pomeriggio - come poi è avvenuto - o al massimo martedì la dichiarazione dei Quattordici sarebbe stata pubblica.

Adesso che l'Europa ha imboccato questa strada mai percorsa prima, esultano i politici che hanno spinto i loro partner in questa direzione. Chirac, spiega la sua portavoce, «saluta il risultato degli sforzi della presidenza portoghese dell'Unione, la rapidità della sua azione e la coerenza della reazione degli europei» ed è convinto della bontà delle misure minacciate perché «ci sono dei principi sui quali non si può transigere». Il premier belga Verhofstadt sceglie la strada della prudenza e rifiuta dichiarazioni ufficiali, facendo sapere solo che è «molto contento»: per lui bloccare il Fpo in Austria significa porre anche un argine all'avanzata del Vlaams Block, il movimento neofascista fiammingo, verso un ruolo di governo in Belgio. La reazione degli Stati europei sembra aver colto di sorpresa anche la Commissione guidata da Romano Prodi. Sabato scorso, a Parigi, Prodi aveva parlato della sua «grande preoccupazione» per la situazione in Austria, ma aveva anche ripetuto di non volersi intromettere negli affari interni del Paese. E ieri mattina il portavoce del presidente della Commissione spiegava ancora che «le decisioni concrete» prese dal governo austriaco e il suo «futuro programma» costituiranno «il solo criterio per valutare» la presenza del Fpo al governo.

IL COMUNICATO

Oggi 31 gennaio il primo ministro portoghese ha informato sia il presidente sia il cancelliere austriaci, e il ministro degli Esteri portoghese ha notificato alla controparte la seguente reazione congiunta, concordata dai capi di Stato e di governo di 14 Stati membri, ed emessa oggi a Lisbona, nel caso in cui venga formato in Austria un governo di cui faccia parte integrante Fpoe:

- I governi dei 14 Stati membri non promuoveranno e accetteranno contatti bilaterali ufficiali con un governo austriaco di cui faccia parte integrante il Fpoe;
- Non ci sarà sostegno a candidati austriaci per incarichi nelle organizzazioni internazionali;
- Gli ambasciatori austriaci nelle capitali Ue verranno ricevuti solo a livello tecnico. Il primo ministro e il ministro degli Esteri portoghesi hanno già informato le autorità austriache che non ci saranno rapporti come al solito (business as usual) nelle relazioni bilaterali con un governo di cui faccia parte il Fpoe.

Joerg Haider alle prese con la cravatta prima della conferenza stampa

CHE COSA PREVEDONO I TRATTATI UE

Vienna potrebbe perdere il diritto di votare nel Consiglio dei ministri

corrispondente da BRUXELLES

Inutile cercare nei trattati, la decisione presa ieri dai quattordici Stati dell'Unione europea di minacciare sanzioni contro l'Austria se il Fpo entrerà nel governo non ha un fondamento giuridico nei testi che regolano la vita comunitaria. Si tratta infatti semplicemente un'azione coordinata da Paesi che agiranno - se agiranno - a livello «bilaterale», ossia ciascuno nelle proprie relazioni con Vienna, come precisa la dichiarazione della presidenza portoghese dell'Ue.

Il trattato di Amsterdam prevede la possibilità per i partner comunitari di agire nei confronti di uno Stato membro, ma limita questa possibilità a casi assai precisi e soprattutto la lega agli atti effettuati da un governo e non alle posizioni di un partito che sta trattando il suo ingresso nell'esecutivo.

E' prevista infatti la sospensione di uno Stato membro da alcuni diritti nel caso che esso violi «i principi di libertà, democrazia, rispetto per i diritti umani e le libertà fondamentali, e sul governo della legge» previsti dall'articolo 6 dello stesso trattato e che sono principi fondamentali dell'Unione.

In questo caso l'articolo 7, la cosiddetta «clausola slovacca», stabilisce che il Consiglio dei Quindici, riunito a livello dei capi di Stato e di governo, decidendo all'unanimità o a maggioranza qualificata su proposta almeno di un terzo degli Stati membri o della Commissione e avuto il parere conforme del Parlamento europeo, possa richiamare il governo di uno Stato membro dopo aver riscontrato «l'esistenza di serie e persistenti violazioni» ai principi dell'articolo 6.

Il passo successivo al richiamo, se il governo «incriminato» dovesse persistere nel proprio atteggiamento, consiste nella sospensione di alcuni diritti, compreso quello di voto nel Consiglio dei ministri, mentre restano validi per lo Stato punito tutti i doveri derivanti dai trattati comunitari.

L'articolo 7 è stato studiato più che altro in vista dell'allargamento ad Est dell'Unione e la «clausola slovacca» prese il suo nome proprio dai timori legati alla candidatura della Repubblica Slovacca, al cui governo molti Paesi dell'Ue imputavano negli anni passati uno scarso rispetto dei diritti delle minoranze. [f.man.]

La rabbia di Vienna: decidiamo noi

Schuessel: non siamo una democrazia sottosviluppata

Tito Sansa
VIENNA

La decisione presa all'unanimità dai 14 Paesi dell'Unione Europea di congelare i contatti bilaterali con l'Austria se il partito liberale di Jörg Haider dovesse far parte del prossimo governo, ha avuto a Vienna l'effetto di una bomba. Ripresisi dallo stordimento iniziale (il dicitore della radio balbettava nel leggere la notizia), gli austriaci hanno reagito come previsto, facendo quadrato intorno a Jörg Haider a causa di quella che viene considerata una «intromissione» della Unione Europea negli affari interni della repubblica austriaca.

Lo aveva previsto ieri mattina il direttore del quotidiano «Die Presse», il quale aveva osservato: «Si ha l'impressione che i critici siano in combutta con i *Freiheitlichen* per provocare una intensa solidarietà tra la popolazione. Pochi in questo Paese, anche tra i critici del partito della libertà, sono quelli che non siano indignati per questo tentativo di spazzare via i risultati di elezioni democratiche». Dove sono finiti i 40 mila intellettuali, artisti, borghesia progressista che il 12 novembre protestarono contro Haider?, ci si domanda. Sono spariti, finora hanno taciuto, ora solidarizzano in nome della «dignità nazionale austriaca» per il partito boicottato, a causa della minaccia di mettere l'Austria in quarantena.

Sorprendente, su questa linea di indignazione nazionale austriaca, è un articolo pubblicato dal quotidiano israeliano *Maariv*, non certo in odore di filonazismo, razzismo o antisemitismo. «Israele ha nel corso degli anni mantenuto buoni rapporti con i peggiori regimi di questo dopoguerra - è scritto - e Jörg Haider è un fanciullino a confronto con i criminali che, per curare i nostri interessi, in passato abbiamo appoggiato e continuiamo ad appoggiare».

Incoraggiati dal favore popolare, incuranti del minacciato isolamento dell'Austria, popolari e «liberali» hanno continuato ieri i negoziati per la formazione del governo di coalizione, che - secondo i loro piani - dovrebbe vedere la luce giovedì. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri ad interim Wolfgang Schuessel e capo del partito popolare, durante una conferenza stampa convocata d'urgenza dopo lo scoppio della «bomba» lanciata dal Consiglio europeo.

Il leader Fpoe si dice «inorridito» dalla minaccia dei 14 partner «Non possiamo piegarci»

«L'Austria non è un Paese sottosviluppato in fatto di democrazia - ha detto Schuessel con tono irritato - e pertanto chiedo che gli Stati amici dell'Europa non reagiscano emotivamente per darci lezioni, non si basino su pregiudizi ma esprimano giudizi dopo avere visto il nostro governo, il suo programma e le sue persone». Quindi, dopo avere annunciato che parlerà per chiedere chiarimenti con il suo omologo portoghese Jaime De Gama (in viaggio verso Mosca), si è lamentato perché la decisione è stata presa «non all'unanimità, ma da 14 Paesi senza consultare noi, il quindicesimo membro». In ogni caso, nonostante le minacce straniere di messa in quarantena dell'Austria, Schuessel è intenzionato a procedere imperterrito per formare un governo insieme con il partito di Jörg Haider. «Non mi lascerò fermare» ha detto con decisione.

Le consultazioni per la formazione del governo con i popolari continuano Si parla di intesa per giovedì

Nel pomeriggio Haider e Schuessel erano stati ricevuti dal presidente della Repubblica Thomas Klestil per riferire sull'andamento dei loro negoziati. E Haider, che in mattinata a Klagenfurt aveva con arroganza e insolenza sfidato il Capo dello Stato («Con me i suoi sistemi non funzionano», «Vada in strada a conoscere quel che di me pensa la gente»), è uscito dalla Hofburg docile e mansueto, chiedendo perdono per quel che aveva detto poche ore prima, confermando ancora una volta la sua camaleontica volubilità, la sua inattendibilità. E' stato imprevedibile anche su un problema politico: ieri, per esempio, si è dichiarato «con entusiasmo» a favore dell'allargamento della Unione Europea all'Est, che per anni aveva avversato.

A mettere in guardia contro il «pericolo» Haider c'è una dichiarazione del parlamentare europeo dei verdi Johannes Voggenhuber: «Haider non è né un nazista né un antisemita. E' soltanto un fascista, il suo partito è neofascista, autoritario, antiparlamentare, coltiva il culto dell'uomo forte, aizza contro le minoranze gli artisti e gli intellettuali, gli stranieri "parassiti", considera la repubblica dell'Austria una "repubblica di farabutti". I Freiheitlichen sono un focolaio di infezione».

Voggenhuber ha suggerito al presidente Klestil di affidare l'incarico di cancelliere a una personalità indipendente che dopo due anni dovrebbe ritirarsi per dare l'avvio a nuove elezioni. «Se farà il governo con il partito di Haider - ha preconizzato - questo sarà l'ultimo atto storico del partito popolare prima della sua scomparsa».

Per nulla convinti i cittadini austriaci, che ieri sera hanno reagito con telefonate alla radio, alla televisione, ai giornali e attraverso Internet, dicendosi indignati per la minaccia di isolare l'Austria. Il Presidente della Repubblica, da sempre ostile alla partecipazione del partito di Haider al governo, tace e temporeggia. Questa mattina si consulterà con Viktor Klima e Wolfgang Schuessel, rispettivamente cancelliere e vicecancelliere ad interim, per decidere il da farsi.

In serata il «pomo della discordia» Jörg Haider ha reagito alla minaccia della Unione Europea dicendosi «inorridito»: «Non possiamo piegarci alla pressione da fuori, alle decisioni di teste politiche calde, altrimenti possiamo dire addio alla democrazia». E ha comunicato che «proprio ora» è necessario che questo governo venga formato.

UNA MARCIA TRIONFALE

«O ME O LUI»
E' lo slogan dell'ex cancelliere socialdemocratico Franz Vranitzky alle elezioni del '95, l'unico politico a sbarrare platealmente la strada ad Haider. Ma è solo una pausa. Il logorio della coalizione di governo gioca a favore dell'outsider, che può aspettare altri quattro anni tranquillamente Intanto mette a punto il suo programma: cacciata degli stranieri, riduzione dal 40 al 23 per cento della tassa sui redditi, rifiuto di tutte le regole dell'Ue che penalizzano l'Austria

IL GIORNO DELLA GLORIA
3 ottobre 99: si contano i voti, l'Fpoe arriva secondo (28%) Gli austriaci vogliono cambiare politicamente per garantirsi economicamente. Hanno il più alto standard di vita d'Europa, una disoccupazione al 4 per cento, un'inflazione ferma allo 0,4. Timorosi di perdere tutto, contano su Haider

I LITIGANTI
La grande coalizione social-popolare che da 13 anni governa l'Austria non regge più Il cancelliere uscente Viktor Klima (Spoe) riceve l'incarico di formare un nuovo governo, ma le trattative con Wolfgang Schuessel s'impantanano. Il feeling tra i due è finito o Schuessel pensa che trattando con Haider potrebbe diventare finalmente cancelliere? Visti gli sviluppi degli ultimi giorni, il sospetto è giustificato

Il diabolico pifferaio dell'anti-Europa

La sua arma: il populismo per aggirare la democrazia

il personaggio

Carlo Bastasin

Lo sostengono gli austriaci scesi nelle periferie, i perdenti di un mondo sempre più veloce e stanco di una politica ingessata

Difende la «austriacità» e studia lo sloveno per strappare voti Grida contro «l'invasione» ma poi omaggia «i forestieri»

Il leader della destra austriaca Haider in un disegno di Ettore Viola

Il genio è uscito dalla lampada. Troppo a lungo l'avevano accarezzato. Jörg Haider non può più essere ricacciato indietro. La reincarnazione di un'ombra tipicamente europea, così naturalmente austriaca, ha preso corpo. La smentita di ogni illusione sulla prescrizione biologica degli errori del passato scuote di nuovo il tamburo nel mezzo del sonno europeo.

Dr Jekyll ha bevuto la pozione della immemoratezza. Cinquantanni non sono stati abbastanza. Eccolo, Mr Haider, con la sua faccia alpina e asciutta, dare un volto popolare e moderno al disprezzo per la democrazia così tollerato da quei professionisti del governo che Nietzsche chiamava «bianchi liberali».

L'uomo che nel 1986 aveva definito la repubblica austriaca «un aborto della storia» ne è ora il deus ex machina, l'uomo che può far nascere o far morire ogni evento, governo e opposizione al tempo stesso, in una sintesi che si conviene a chi non paga alcun prezzo alle convenzioni del confronto, ai riti beneducati che ancora ci si ostina a chiamare radici della presunzione democratica europea.

Come un mantra, da ogni angolo dell'Austria Felix torna l'esorcismo dell'intollerabile: «Haider non è un nazista». Quando prese il controllo dell'Fpö, a 36 anni, venivano distribuite ai suoi comizi monete con l'effige di Hitler? Veniva salutato al suono del «Sieg Heil!»? La sua nomina a capo del partito avvenne cacciando Norberert Seger all'urlo di «ebreo»? Ma Haider non è un nazista, non è un nazista, non è un nazista. E non lo è, perchè è solo il figlio naturale e storico del nazismo.

Naturale perchè il padre era stato uno dei fondatori del partito nazista austriaco, quando questo era ancora illegale, e uno degli iniziatori del primo putsch del '34, quattro anni prima della marcia di Hitler nella piazza degli Eroi di Vienna.

Storico perchè figlioccio politico di Friedrich Peter, l'Oberhauptführer della prima Brigata di fanteria delle SS, anima del partito che ha dato nascita all'Fpö di Haider, a suo tempo riabilitato e chiamato al governo dal Grande Padre della socialdemocrazia austriaca, quel Bruno Kreisky cancelliere sotto la presidenza di Adolf Schärf, il cui motto elettorale era «chi votava Adolf, vota ancora Adolf».

Ma «nazismo» è una giacca diventata stretta dopo 55 anni, oltremodo scomoda, sconveniente, perfino inutile. Il populismo sì è di moda. L'anestetico della democrazia, la scorciatoia tra i diritti propri e i doveri altrui.

Quanto Haider, fantasma abbronzato della rimozione europea, sia legato alla storia familiare lo si avverte in ogni sua espressione. La vicenda dell'arricchimento familiare ai danni di un'ebrea italiana cacciata dall'Austria, fa parte del suo senso di invincibilità che esercita un'attrazione magnetica sull'uomo della strada. La presenza della sorella Ursula Haubner nelle trattative di governo e il frequente ricordo del padre, fanno parte del mondo di riferimento del leader austriaco, refrattario a ciò che è esterno. Haider è la storia di un'Austria nascosta che alza la testa, che si scopre il settimo Paese più ricco del mondo e che in tanti anni di silenzio ha perso l'abitudine di chiedersi «perchè? per chi?». L'Austria perfetta delle vette della Carinzia, del secolare rancore protestante, del dispetto per la vicinanza slovena. L'Austria che è scesa alle periferie di Vienna, ha conquistato metà dell'elettorato tra gli operai socialdemocratici, tra i perdenti di un mondo più veloce e al tempo stesso sempre più ingessato dai giochi di partito e di normale corruzione di cristianodemocratici (Övp) e socialdemocratici (Spö).

Le sue posizioni economiche non si distinguono da quelle dei suoi partner democristiani Privatizzazioni per scardinare il sistema socialista e aiuti per le famiglie numerose

Per 110 giorni Övp e Spö hanno inscenato l'ennesima confusa manfrina sulla distribuzione del potere, schiacciati dall'ingombrante assenza di Haider. Appena falliti i colloqui tra i partiti che da 13 anni governano Vienna insieme, appena chiamato a trattare con l'Övp, Haider ha messo in chiaro le cose: «In dieci giorni se vogliamo il governo è pronto».

Quale alternativa restava al presidente della Repubblica Klestil oltre alla potente attrazione del fondo del burrone? Avrebbe potuto convocare nuove elezioni, ma i sondaggi sono univoci: l'Fpö sarebbe diventato il primo partito del Paese. Klestil può raccontare in giro il suo disprezzo per Haider, ma non è che l'ultima somiglianza al più infelice dei suoi modelli di nuovo Hindenburg. Perchè ormai è chiaro: gli austriaci vogliono Haider. Non solo il 26,9% che gli ha dato il voto a ottobre, ma almeno un terzo, oggi, forse più. E l'ipotesi del successo democratico dell'uomo che disprezza la democrazia è un'altra incredibile coincidenza con il passato tedesco.

Una maggioranza dei numeri per la coalizione nero-blu (Ovp-Fpö) c'è d'altronde già da anni. Ma solo oggi Haider, insieme alla propria forza, ha aumentato la propria elastica adattabilità. Continua a difendere «l'austriacità, nei valori, nei comportamenti e nel pensiero», continua a considerare l'Austria il «nocciolo costituente della nazione culturale tedesca», ma ha abbandonato l'auspicio pangermanista. Si muove come il padre nobile della Carinzia e studia lo sloveno per catturare gli ultimi voti mancanti. Ha vinto le elezioni di ottobre con lo slogan contro «l'eccesso di stranieri», ma ora si riconosce nella «stima per turisti e forestieri». Due settimane fa è andato a trovare una delegazione governativa americana a Vienna e ha ribadito ciò che i suoi interlocutori volevano sentire: «Basta con la neutralità militare del passato, l'Austria deve entrare nella Nato».

Adesso che è caduta la diga della Cdu, argine di ogni estremismo nella grande Germania, lo scontro con il leader della Carinzia è il vero test per il Continente

Anche dal punto di vista economico, la posizione di Haider è poco distinguibile da quella dei partner cristianodemocratici: privatizzazioni per 21mila miliardi di lire con cui abbattere i centri di potere socialdemocratici, un sistema previdenziale basato «sulle tre colonne» della previdenza pubblica, integrativa e privata, un'accentuata politica familiare con assegni per i figli delle madri austriache. «Saremo l'anima sociale del nuovo governo», dichiara, inserendo in programma sussidi che mettono a rischio gli equilibri finanziari del Paese.

La vicinanza più forte con l'Övp è nella politica di sicurezza, che già una prende forma con proposte di inasprimento delle pene. Quanto alla sicurezza esterna, nel capitolo 7 del programma di partito si legge: «l'Austria deve contribuire attivamente alla costruzione di un sistema di difesa europeo».

Ma tutto resta nascosto dietro i mutamenti tattici del leader del partito, così imprevedibile da schioffeggiare francesi e belgi e da potersi comunque permettere di dire «faremo vergognare con i fatti della nostra politica chi oggi ci condanna», alimentando così l'ultimo filo di speranza a cui chiunque può, in buona o cattiva coscienza, aggrapparsi.

Di fronte a ciò che non è conscio d'altronde si è costretti a muoversi per indizi, spesso banali. La selvaggia istintività di Haider, il narcisismo dei suoi uomini. La personalità dell'imprenditore cartaceo Thomas Prinzhorn che aveva lasciato il partito per le «miserabilissime maniere dei suoi membri» e che ora torna candidato alla vicecancelleria, uomo d'affari durissimo, con sette figli da cinque madri diverse, laureato a Harvard, che non si sente «membro di un partito ma di un movimento che cambierà il Paese». O le convinzioni di Susanne Riess-Passer, altra candidata a diventare numero due del nuovo governo, già iniziatrice del movimento austriaco contro l'adesione all'euro. O infine della candidata al ministero degli Esteri, Benita Ferrero-Waldner, che in questi giorni condanna senza diplomazia «le ingerenze straniere nelle questioni austriache».

Quale reazione d'altronde sarà suscitata in questa provincia di otto milioni di abitanti dalla minaccia europea alla sovranità nazionale e solo l'ultimo degli interrogativi. Come reagiranno gli austriaci alla prepotenza «dei burocrati di Bruxelles» è l'ultimo ingrediente di una miscela in combustione: per la prima volta l'ostilità all'Europa si può vestire del diritto della Nazione violata e offesa. Un'altra scorciatoia europea viene messa a nudo, quella che vuole l'Unione europea essere una democrazia speciale legittimata da se stessa e non dal consenso dei cittadini. Il confronto con Haider, l'uomo del popolo, non potrebbe essere più duro.

In un momento in cui viene a crollare la diga gommosa della Cdu tedesca, l'argine comprensivo di ogni tendenza estremista nella grande Germania, lo scontro con Haider diventa il test acido dell'anima europea. Su queste pagine nei giorni scorsi abbiamo svelato l'emergere delle tentazioni secessioniste che la caduta della Cdu ha fatto sorgere in Baviera, la regione tedesca confinante con l'Austria.

L'esito popolare dello scontro tra Bruxelles e Klagenfurt arriva dunque nel momento più difficile della storia politica europea dell'ultimo decennio a cavallo tra ideologie svuotate e populismi regionali.

L'inaudita minaccia di Bruxelles di isolare Vienna in caso di partecipazione al governo di Jörg Haider, non è priva di pericoli, ma è un'assunzione di responsabilità di fronte a una vertigine che se cogliesse la Germania diventerebbe esiziale. L'intera Europa ha chiuso gli occhi finora di fronte al pericolo del populismo, frutto dell'inerzia gravitazionale di coscienze attratte da un'orbita cieca attorno alle stelle implose della politica.

Una traiettoria che condurrebbe ancora una volta l'Europa verso il suo ultimo buco nero.

L'anatema interessato di Hillary

La First Lady guarda al voto degli ebrei di New York

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Anche Hillary Clinton scende in campo contro l'austriaco Jörg Haider, ma lo sguardo della First Lady è più rivolto alla sua campagna elettorale per il seggio senatoriale di New York che alle vicissitudini della politica europea.

Hillary, che sta corteggiando con insistenza il voto ebreo in vista delle elezioni di novembre, ha scritto una lettera a Edgar Bronfman, presidente del World Jewish Congress, attaccando Haider con durezza e criticando l'ipotesi di un'entrata del suo partito della libertà nella maggioranza di governo in Austria.

«Il suo passato di intolleranza, estremismo e antisemitismo deve essere motivo di grande preoccupazione per tutti. Nessuno dovrebbe considerare seriamente l'ipotesi di un'entrata sua o del suo partito nel governo», ha scritto.

«Sicuramente la storia di questo secolo appena concluso ci dice quanto una mossa del genere sarebbe pericolosa. Spero che le persone di buona volontà in Austria e nel mondo, esprimano tutto il loro allarme in questo momento importante. Io certamente lo farò».

L'uscita di Hillary ha chiaramente lo scopo di mettere in cattiva luce il suo rivale per il seggio senatoriale, il sindaco di New York Rudolph Giuliani, che appena due settimane fece infuriare la comunità ebraica partecipando con Haider a una celebrazione in onore di Martin Luther King.

La First Lady non ha commentato la presenza di Giuliani a quell'evento, ma il suo staff accusa il sindaco senza tanti giri di parole. «Sono passate due settimane da quando Giuliani ha condiviso il palco con Haider - dice Howard Wolfson, un portavoce di Hillary - e non ha ancora fatto alcun commento sulla vicenda. Perché? Perché non ha buttato Haider fuori dalla sala?».

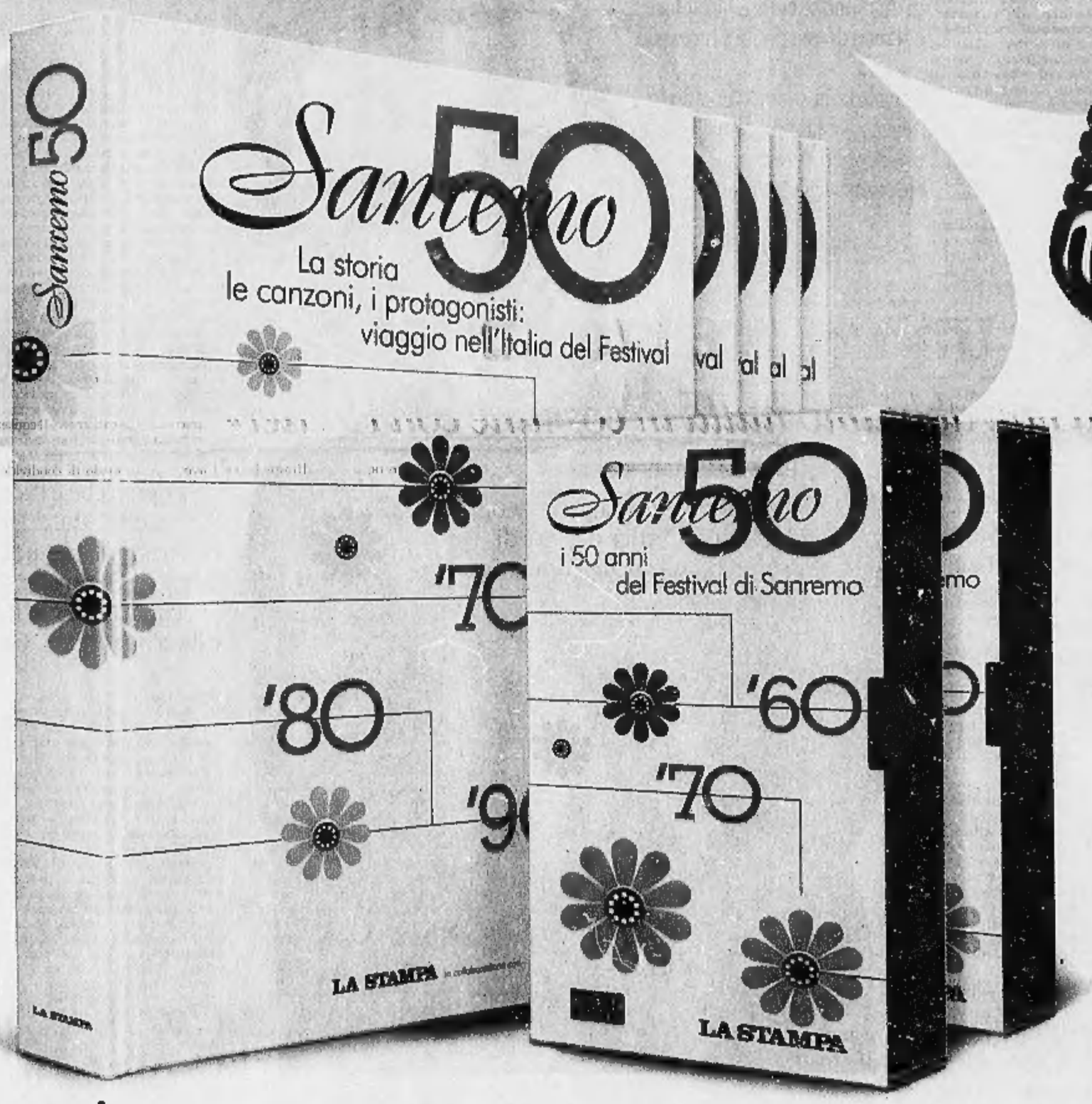
Sunny Mindel, portavoce di Giuliani, sostiene che il sindaco non sapeva che Haider sarebbe stato lì e che comunque non gli era seduto accanto. E Bruce Teitelbaum, manager della campagna elettorale di Giuliani, ha rinfacciato alla First Lady la sua partecipazione a un comizio in cui sono state fatte affermazioni antisemite.

Già l'anno scorso Hillary fu fatta a pezzi da Giuliani e dai suoi per aver baciato la moglie di Arafat, Suha, dopo che questa aveva accusato gli israeliani di aver usato gas velenosi contro i palestinesi. E l'anno prima la First Lady aveva scatenato un putiferio dicendo che uno Stato palestinese le sembrava inevitabile.

Con la sua lettera anti-Haider a Bronfman, Hillary spera di migliorare i suoi rapporti con un elettorato tradizionalmente democratico il cui sostegno le sarà indispensabile per vincere una gara che allo stato rimane ancora tutta in salita.

BGSDArry

Come noi il Festival non lo presenta nessuno.



Gli abbonati possono richiedere la raccolta al Numero Verde (800 01 0459) dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19 - e tramite fax (011 6693067) indicando i propri dati e il proprio numero di codice

In regalo con La Stampa i 50 anni del Festival di Sanremo

Se c'eravate negli anni '50, se siete andati al massimo negli anni '70 o gli anni '80 vi hanno strappato i primi sospiri d'amore, qui c'è un pezzo della vostra storia. 50 anni di Festival di Sanremo raccontano mezzo secolo di costume, storia e società italiana in una raccolta unica e originale. Appassionati, critici o nostalgici, collezionatela. Perché in fondo si sa... Sanremo è Sanremo.

- 18 FASCICOLI, in regalo dal lunedì al sabato, dal 7 al 26 febbraio.
- 18 POSTER originali con le immagini dei cantanti simbolo di ogni epoca.
- L'esclusivo RACCOGLITORE dei fascicoli, a lire 9.000.
- 2 VHS con i filmati, le interviste, le canzoni e tutto quello che ha fatto la storia del festival della canzone italiana. Sabato 19 e sabato 26 febbraio, in vendita abbinata con La Stampa e Specchio, a lire 13.900.

LA STAMPA

LA MOBILITAZIONE DELLE CANCELLERIE

ALLARME MONDIALE
Haider ha vinto le elezioni, ma i numeri sono ancora a favore dell'antica coalizione. Eppure le Cancellerie di mezzo mondo già fremono. Il primo a parlare, ad appena tre giorni dalle elezioni, è il ministro degli Esteri israeliano David Levy: se Haider entra nel governo, dice, Gerusalemme potrebbe rompere le relazioni diplomatiche con Vienna

UNA STRETTA ENCAUTA
11 febbraio 1998: il presidente francese Jacques Chirac è in visita ufficiale a Vienna, il presidente austriaco Thomas Klestil gli presenta un giovane politico il cui nome, a Chirac, non dice nulla. Quasi due anni dopo, la cordialità è svaporata e il battibecco tra Haider e Chirac planetario

L'EUROPA HA PAURA
Nei suoi comizi, Haider ama parlare di una «Europa delle montagne che si ribella all'Europa delle pianure» Così il presidente di turno del Consiglio dell'Ue, il portoghese Antonio Guterres, telefona al presidente austriaco Thomas Klestil per esprimere le sue preoccupazioni sugli sviluppi interni in Austria

Ciampi: forza non omogenea all'Europa

Palazzo Chigi: decisione eccezionale per un caso eccezionale

Guido Tiberga
ROMA

«E' una decisione senza precedenti, perché siamo di fronte a un evento politico senza precedenti...». Massimo D'Alema non ha troppi commenti da fare sull'ostracismo che i quattordici Paesi dell'Ue hanno tirato addosso a Jörg Haider e ai populisti austriaci. «L'Unione ha concordato una posizione comune così chiara e impegnativa che non vorrei aggiungere altro - taglia corto il presidente del Consiglio -. Il valore di quella posizione è nell'essere stata sottoscritta dai capi di tutti i governi dell'Unione europea. L'abbiamo concordata insieme: noi stessi abbiamo ovviamente partecipato alla decisione di inviarla al Presidente della Repubblica austriaca». D'Alema parla all'uscita di un cinema alla periferia di Verona. Poco prima, davanti a una platea di imprenditori e notabili del Nord-Est, aveva di fatto lanciato la volata di Massimo Cacciari verso la presidenza della Regione Veneto. Luogo e circostanza diversissimi da quelli in cui, più o meno alla stessa ora, Carlo Azeglio Ciampi esprime gli stessi concetti al Forum sull'economia mondiale di Davos, al termine di un seminario sui rapporti tra la cultura occidentale e quella islamica. «Il Presidente della Repubblica non fa politica estera», dice Ciampi. Ma di fronte alla possibilità che Haider trovi posto nel governo di Vienna, il Capo dello Stato «non può restare né assente né indifferente - spiega - L'Europa non è più un'alleanza di Stati, ma una realtà unitaria che comprende anche l'unità delle monete. Ed è preoccupante che in uno degli undici Paesi dell'Euro possa entrare nel governo una forza che manifesta intendimenti non pienamente rispettosi dei principi fondanti di quella che io definisco la "pace europea"».

Preoccupazione. E' questa la parola che accomuna i commenti di Ciampi e D'Alema. E alla destra italiana che invoca la «non ingerenza» dell'Unione nei fatti interni dello Stato austriaco, D'Alema replica secco: «Haider è stato eletto, e noi non discutiamo affatto la sua elezione al Parlamento di Vienna - dice il premier-. Ma non ha vinto le elezioni: è il leader del terzo partito, e va al governo sulla base di un accordo politico. Non solo: «L'Austria non è uno Stato qualsiasi - aggiunge - E' un Paese che ha stretto con noi trattati e vincoli molto precisi». Accordi che riguardano in primo luogo il rispetto dei principi democratici, della tolleranza, del rifiuto di ogni forma di razzismo. L'«altolà» ad Haider è condiviso da tutte le forze di maggioranza. Walter Veltroni lo definisce «una decisione coraggiosa contro un pericolo per l'Europa della Democrazia». Ancora più netta la posizione di Pierluigi Castagnetti. «La pressione dei Paesi dell'Ue è assolutamente giusta», dice il leader dei popolari italiani, che ha chiesto ai vertici del Ppe la convocazione straordinaria del «Bureau» politico del partito. Se Haider andrà al governo a Vienna, infatti, lo farà in coalizione con i popolari austriaci di Wolfang Schussel: «Questa intesa è un errore gravissimo - scrive Castagnetti ai colleghi europei -. Il Ppi teme il ritorno del fantasma dell'intolleranza e dell'odio razziale proprio quando la globalizzazione dell'economia sta unificando il mondo».

A sinistra, il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, sotto Gianfranco Fini e a destra Silvio Berlusconi

Fini: un'ingerenza sbagliata

«Ma non abbiamo nulla in comune con Haider»

Forza Italia non si pronuncia, Berlusconi rinvia il giudizio al vertice del Ppe di venerdì dove ci saranno anche gli austriaci

ROMA

«E' una decisione sbagliata. Il governo dell'Austria è una questione che riguarda esclusivamente i cittadini austriaci: l'Unione Europea deve evitare di interferire negli affari interni...». Gianfranco Fini è combattuto tra il timore di essere confuso con Haider e la voglia di prendere le distanze da una mossa che, agli occhi della destra italiana, appare come un'intollerabile ingerenza: «Non lo conosco, non ho niente da spartire con lui - spiega il presidente di Alleanza Nazionale -, al Parlamento europeo stiamo in gruppi diversi. Ma ripeto: interferire nelle vicende politiche di un altro Paese può essere controproducente».

Nel Polo che ieri ha discusso a lungo delle possibile intese con i padani di Bossi (che in questi giorni si sono schierati con decisione al fianco di Haider e dei populisti austriaci), il ruolo di ariete sulla questione tocca ad An. Forza Italia, per ora, sceglie di non scegliere: Silvio Berlusconi prende tempo, rimandando le posizioni ufficiali alla serata di venerdì, quando il vertice straordinario del Ppe, sollecitato anche da una lettera di Pierluigi Castagnetti («Se vinci con la destra - scrive il segretario del Ppi - è la destra che vince»), si riunirà a Madrid per decidere come uscire dall'imbarazzo che Vienna sta creando all'Europa e in particolare al Ppe, già in difficoltà per la crisi della Cdu tedesca. «In Spagna incontreremo anche il ministro degli Esteri austriaco - spiega il Cavaliere -. Prima di allora ogni pronunciamento è prematuro. Sarà il ministro, che è una persona di buon senso, a darci maggiori informazioni sulla situazione. Ascolteremo e decideremo».

Una posizione d'attesa, che non coincide con quella di Gianfranco Fini. Il leader di An non ha controverse alleanze europee con cui fare i conti,al limite qualche problema con gli austriaci in Sud Tirolo. Eppure, negli ambienti del partito, già tesi per le vicende dei rapporti con Umberto Bossi, le parole dure del leader sono definite «molto prudenti».

Una «cautela» che si spiega anche con motivi interni: «Su questa vicenda dobbiamo muoverci con i piedi di piombo - spiega Maurizio Gasparri - una parola di troppo e finiremo per essere bersagliati da accuse assurde. I nostri avversari non aspettano altro. E poi noi non possiamo dimenticare le nostre battaglie: An è il partito-baluardo degli italiani in Alto Adige, gente che con Haider non può certo andare d'accordo. Noi ci battiamo da anni al fianco della minoranza italiana in provincia di Bolzano, quello magari pensa che Vipiteno dovrebbe stare in provincia di Inssbruck...».

Haider non è uno dei nostri, insistono ad An: «Le destre sono nazionaliste per natura. Difficile che possano schierarsi fianco a fianco, specie nelle zone di confine - aggiunge ancora Gasparri - Ma di qui a dire che Haider sia un seguace di Hitler ce ne corre...». Fini lo definisce «uno xenofobo e un nazionalista, ma non certo un nazista». Gasparri va oltre: «L'Austria non è un Paese dove le elezioni si fanno per finta - aggiunge -. Joerg Haider è uno che al suo Paese ha preso un mucchio di voti. Soltanto D'Alema e quelli come lui possono credere che un austriaco su tre abbia nostalgia del Fuehrer e delle SS...».

[g. tib]

Il ruolo italiano dietro le quinte

Bloccata la richiesta della Francia di rompere i rapporti diplomatici

Maurizio Molinari
ROMA

La formulazione del duro monito europeo rivolto all'Austria è frutto di serrate consultazioni fra i partner nelle quali l'Italia ha giocato un ruolo determinante, suggerendo la consultazione con il presidente austriaco prima di prendere ufficialmente posizione e bloccando la richiesta francese di minacciare la rottura delle relazioni diplomatiche.

Tutto è iniziato quando il premier portoghese Antonio Guterres, presidente di turno dell'Unione Europea, ha chiamato il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, nel rituale giro di consultazioni fra i capi di Stato e di governo prima di una decisione così grave. Il consenso italiano non è mai stato in discussione: già nei giorni scorsi D'Alema aveva avuto modo di condividere con il Quirinale il giudizio sugli «sviluppi negativi» della crisi in Austria. D'Alema si è detto subito d'accordo con Guterres sulla decisione di fondo ma ha posto la questione del «come» farlo. Per Palazzo Chigi era essenziale «allontanare Haider dal potere» senza fare però un processo all'Austria». Da qui la proposta avanzata a Guterres: «Una volta concordato, il testo della dichiarazione europea dovrà essere comunicato al Capo dello Stato austriaco Thomas Klestil, e solo dopo reso pubblico».

La proposta D'Alema ha fatto il giro delle capitali dei partner trovando il consenso. Il desiderio di D'Alema di coinvolgere Klestil nasce dalla volontà di chiamare le istituzioni austriache, e quindi i partiti socialista e popolare, alle loro responsabilità davanti all'Europa. «La possibilità che Haider arrivi al potere nasce da un'apertura dei popolari austriaci - spiega Luigi Colajanni, responsabile Esteri di Botteghe Oscure - e si tratta di un ennesimo passo in avanti del partito popolare europeo dopo quelli già compiuti, suscitando non pochi dubbi e perplessità, accettando l'adesione dei conservatori britannici, degli spagnoli di Aznar e di Forza Italia». Per Botteghe Oscure la genesi del caso Haider è in un Ppe che va troppo «a destra». La speranza è che Klestil convinca i popolari austriaci a tornare indietro.

Raggiunto l'accordo sul «metodo» da seguire con Vienna e rispettata in questa maniera una forma - seppur debole - di sovranità dell'Austria, è iniziata la trattativa su cosa scrivere nella dichiarazione. Il testo iniziale, preparato dalla presidenza portoghese, rappresentava più punti di vista. Compreso quello della Francia di Jacques Chirac, la più determinata a tenere Haider lontano dal governo di Vienna. Se il Belgio era stato il primo Paese a porre all'Unione la necessità di prendere posizione, ora era la Francia a chiedere di minacciare le sanzioni più pesanti: la rottura delle relazioni diplomatiche. Su questo punto però D'Alema ha invitato alla cautela tenendo bene in mente l'obiettivo finale di «consentire all'Austria di risolvere i suoi problemi».

La proposta di D'Alema e Guterres è stata - in una seconda conversazione - quella di prevedere sì sanzioni gravi, ma senza arrivare alla rottura diplomatica,, e mantenendo le ritorsioni a livello di rapporti bilaterali. Al fine di rendere meno imbarazzante per Vienna il braccio di ferro con l'Unione Europea, l'Italia avrebbe però gradito che al posto del duro comunicato ufficiale ve ne fossero stati due: uno più energico, indirizzato alla cancelleria austriaca ma destinato a rimanere riservato, e un altro meno energico ma comunque significativo che sarebbe stato reso pubblico. Ma su questo punto Roma ha perso e Parigi l'ha spuntata: niente diplomazia segreta, tutto è stato fatto alla luce del sole.

Nella gestione del caso Haider, D'Alema ha tenuto salde in mano le redini del negoziato mentre alla Farnesina hanno saputo dell'accordo raggiunto quasi solo a cose fatte, lasciando trasparire un malcelato imbarazzo.

Il direttore del Centro di documentazione ebraico

Wiesenthal: la soluzione è indire nuove elezioni

VIENNA. Il direttore del Centro di documentazione ebraico di Vienna, Simon Wiesenthal, ha chiesto che si tengano nuove elezioni pur di evitare che la destra nazionalista di Jörg Haider entri nel governo. «Si sente molta gente dire che l'Fpoe di Haider si oppone agli stranieri ma nessuno menziona gli ebrei» ha affermato Wiesenthal in un'intervista al settimanale «Profil», ricordando come egli si sia battuto per 30 anni «contro il fatto che l'Austria si sia ritenuta come la prima vittima del nazismo. «La vittima - ha detto - era lo Stato austriaco e non il popolo». «L'Fpoe - sostiene Wiesenthal - deve provare nella società che esso è così come si comporta. Un governo non è un posto per fare queste prove».

«È un peccato avere un razzista al vertice di un Governo, non tanto lui personalmente quanto il suo partito». Elie Wiesel, testimone dell'Olocausto e premio Nobel per la pace nel 1986, ha commentato così la probabile ascesa della destra nazionalista. «Questo significa che intere nazioni soffriranno ed io non voglio che soffrano», ha aggiunto Wiesel.

Il «Gruppo Martin Buber - ebrei per la pace» si è appellato al presidente del Consiglio Massimo D'Alema affinchè «il governo unisca la propria voce a quelle che già si sono levate dall'Europa democratica contro l'ingresso del partito di Haider nel Governo austriaco». «L'eventuale partecipazione al governo di un leader che ha fatto della demagogia xenofoba e razzista la sua arma elettorale vincente - scrive il «Gruppo Martin Buber» - rappresenterebbe un precedente pericoloso».

L'«Anti-Defamation League», organizzazione ebraica statunitense, non trova però opportuno l'uso di minacce di sanzioni. Per il direttore Abraham Foxman esarebbe un giorno triste, ma non sorprendente, se l'estrema destra austriaca entrasse a fare parte di una coalizione di governo. «Mi auguro che la vista di un'Austria come un paria nella comunità internazionale - ha concluso - ne possa scongiurare l'ingresso». **[a. st.]**

DALLA PRIMA PAGINA

IL CORAGGIO DI DIRE: ORA BASTA

Barbara Spinelli

L'aura è a tal punto fascistoide che d'un tratto le memorie si sono ridestate, nell'Europa che circonda l'Austria e che con essa forma ormai un'Unione. Si sono ridestate, e gli europei hanno rammentato un poco se stessi, il proprio passato, le proprie prove perdute o vinte, a seconda. Si sono svegliati dal torpore in cui erano caduti da quando avevano fabbricato l'euro, e credevano che il compito fosse in pratica concluso: che all'economia e alla moneta non dovesse seguire - presto, perché la storia correva più rapida dei tempi lenti dei governi nazionali - anche la politica, la diplomazia, la strategia. L'irresistibile ascesa di Haider li ha sorpresi, sbigottiti, e ha mostrato loro in maniera crudele i limiti dell'edificio che andavano costruendo. Eccolo, l'edificio: una grossa casa interamente edificata attorno alla Moneta; un tempio anzi, innalzato per questa moneta, dove non si parlava d'altro che delle evoluzioni di cambio dell'euro, e degli sforzi per entrare nel mercato mondializzato, e mai era questione del governo politico, degli usi e costumi, del progetto di civilizzazione, che questa nuova Unione più stretta - nata nel gennaio del 1999 - aveva intenzione di rappresentare, di difendere, di divenire organizzandosi secondo questo o quel criterio tutto da pensare, studiare, infine decidere. Progetto di civilizzazione che anche il Presidente Ciampi oppone a Haider, quando denuncia gli «intendimenti non chiaramente rispettosi dei valori fondanti dell'Unione, e di quella che in anni chiamare pace europea». Non la quiete passiva dell'*appeasement*, quindi. Ma la pace nella giustizia, nella convivenza ordinata e tollerante dei popoli. Per questa pace non pacifista, l'Europa si batte e comunica - qualche volta, con ritardo - i suoi *non possumus*.

Così si sta decidendo a caldo, sul caso Haider, ed è sperabile che la vicenda austriaca si trasformi in un precedente, per chi vorrà rimeditare l'intero edificio. Poiché non è semplicemente ardito, il gesto per il momento solo verbale dei quattordici governi: ancora non è detto che essi rompano davvero le relazioni bilaterali con Vienna, qualora le trattative tra democristiani e Haider siano coronate da successo. Volarono parole assai pesanti anche quando Fini entrò nel governo di Berlusconi, e poi non successe per l'esattezza nulla. Si vedrà dunque, e per adesso vale la pena registrare l'ardimento di una mossa senza dubbio rischiosa. Rischiosa perché sarà comunque arduo, da ora in poi, non tener fede alla parola data. E rischiosa perché esiste come è ovvio un pericolo, quando si ferma l'ascesa impeccabilmente democratica di un estremista: esiste il pericolo di dare le ali al partito ostracizzato.

Ma il gesto è anche insolito, costituisce una sorta di importante esperimento innovatore per l'Unione. Per la prima volta, si prende atto che anche nelle formazioni dei governi e non solo nella moneta e nell'economia, il principe politico in Europa è grandemente diminuito, e tende a perdere prerogative essenziali della propria antica sovranità. Si prende atto che lo Stato Nazione va sciogliendosi - con fatica, tra lamenti e proteste - in un'Unione che non osa chiamarsi Federazione ma che per molti versi tende a somigliare a una Federazione. Non esiste ancora una testa politica, di tale costruzione politica. Non esiste un governo europeo che abbia la legittimità e la sovranità per poter intromettersi in maniera forte, dirimente, nelle vicende interne degli Stati membri. Ma questi scontri tra quattordici Paesi e l'Austria sono eventi precursori, che forse preannunciano un'Europa che verrà. Un'Europa che ha ancora molto lavoro davanti a sé, per render fertile la propria memoria anche oltre i propri confini, e creare quello spazio di pace civilizzata caro al Presidente Ciampi. Ma un'Europa che altrimenti non permane in coma profondo, quando il suo cuore stesso e non soltanto le sue periferie cominciano a invelenirsi.

Secondo il ministro «i luoghi di accoglienza non possono fare da alberghi e nemmeno degenerare in carceri»

«Per gli immigrati chiederemo aiuto ai volontari»

Ma le associazioni bocciano Bianco: tocca a voi gestire i centri

Francesco Grignetti

ROMA

Per smorzare le proteste e i dubbi che montano nell'area cattolica e dei Verdi, scesi in piazza a fianco di Rifondazione e degli autonomi, il ministro Enzo Bianco tenta una strategia di apertura. «I centri di detenzione per espellendi - è la sua proposta - non possono ridursi a degli alberghi, tantomeno devono degenerare in vere e proprie carceri. Per questo chiederemo aiuto ai volontari». Ma la risposta è un sonoro «no» da parte di questi ultimi. A parlare più chiaro di tutti è un sacerdote, padre Bruno Mioli, dirigente della fondazione Migrantes: «Le organizzazioni cattoliche non intendono assolutamente gestire i centri di permanenza temporanea degli immigrati, che hanno un carattere se non repressivo senz'altro coattivo, del tutto estraneo all'ispirazione ecclesiale». Padre Mioli rinnova la «piena disponibilità degli organismi ecclesiali a fornire servizi specifici all'interno dei centri, come si fa già del resto nelle carceri e negli ospedali». Ma niente di più.

Sulla stessa linea anche il presidente nazionale dell' Arci, Tom Benetollo, e il coordinatore nazionale di «Nero e non solo» Giampiero Cioffredi: «Chiediamo al ministro Bianco l'istituzione di un tavolo di confronto con associazioni, comunità straniere, giuristi e sindacati che metta all'ordine del giorno la fine dell'esperienza italiana dei centri di permanenza». Ed è molto duro Edo Patriarca, portavoce del Forum del Terzo Settore: «Il gioco del cerino non ci piace. Non ci piace che il volontariato sia usato come bandierina nelle emergenze, solo quando serve e poi, per quanto riguarda le decisioni promesse, il governo non mantenga gli impegni».

Non si rompe, insomma, il fronte dei contrari. Anzi. Luigi Manconi, Verdi, torna a chiedere la chiusura dei centri. Il coordinamento degli autonomi del Nord-Est vorrebbe incontrarsi direttamente con il ministro Bianco per trattare una nuova politica dell'immigrazione. Fausto Bertinotti insiste.

Alla fine, a difendere il sistema dei centri di detenzione per clandestini restano in pochi. Un'altra alleanza trasversale. Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini: «Se vogliono cambiarlo, noi siamo disponibili. Ma ha funzionato». Carlo Giovanardi, Ccd: «Se non ci fossero, si tornerebbe alla farsa delle espulsioni impossibili». Franco Frattini, Forza Italia: «Non vorrei che ci fosse un cedimento del governo a Bertinotti, uno scambio sottobanco, i centri per immigrati contro la par condicio». Ma c'è anche la Cgil: «Occorre certo una riflessione perchè venga garantita la dignità umana, però anche strumenti che servono a far funzionare le espulsioni». Giulio Calvisi, responsabile Immigrazione per i Ds: «Ben venga ogni tentativo di umanizzarli. Ma sono necessari. Altrimenti non restano che due strade: o si torna alle inutili intimazioni della legge Martelli oppure si scivola nel resto di immigrazione clandestina come vuole la destra». E puntualmente Maurizio Gasparri, An, ripropone il reato e il carcere come unica barriera ai clandestini.

Eppure, al Viminale, il sottosegretario Alberto Maritati sta lavorando seriamente alla riforma dei centri. Li sta visitando uno a uno. Dieci giorni fa aveva proposto alle associazioni di volontariato una convenzione per affidargli la gestione, lasciando alla polizia il compito di garantire la sicurezza. Oggi il sottosegretario dice: «Non ho nessun preconcetto per la chiusura dei centri ma ho il dovere, e parlo a nome del governo, di tenerli aperti. Vorrei essere chiaro una volta per tutte. C'è una grande confusione su punti essenziali: non ci possiamo mettere intorno a un tavolo per discutere di una legge. La legge si discute in Parlamento. Se una maggioranza ci darà una legge diversa sarò ben lieto di attuarla, oltre che obbligato. Poichè la modifica oggi mi pare abbastanza improbabile, opterei, nell'immediato, di lavorare per rendere umani, civili e rispettosi dei diritti questi centri».

Un invito al ministro

Il Leonka: venga al meeting Noi non siamo dei terroristi

Paolo Colonnello

MILANO

Antagonisti (ma «dialoganti»), duri e puri, anarchici «insurrezionalisti». E' in queste tre tipologie che si suddividono i giovani dei centri sociali milanesi, in una mappa che individua nel Leonkavallo e derivati la prima tipologia; nei centri Vittoria, Garibaldi e Transiti la seconda; e negli anarchici «ex via De Amicis», oggi Litta Modigliani, la terza categoria, la più pericolosa. Tra di loro grandi differenze e spesso diffidenze. Ovviamente gli interessati smentiscono: «I dialoganti non esistono, i cattivi non ci sono, gli insurrezionalisti non ci riguardano», sghignazza Franz del coordinamento dei centri sociali. Nuova definizione? «Dialoganti i giorni pari, antagonisti quelli dispari, insurrezionalisti tutti gli altri giorni, ovvero mai». E si vede che ieri era un giorno pari, perché alle dichiarazioni del ministro dell'Interno Bianco, che ha paventato rigurgiti di terrorismo dopo gli incidenti di sabato (giorno dispari), i centri sociali hanno risposto invitandolo per mercoledì a un incontro aperto: «Così ci conosce e magari cambia idea».

Una realtà magmatica (si calcola raccolga attorno a sé non più di 3-4 mila giovani), ma attentissima al mondo della comunicazione di cui ha imparato a servirsi, utilizzando sia doti inaspettate di pubbliche relazioni - per i giornalisti qualche anno fa era praticamente impossibile avere riferimenti nei centri sociali, oggi esistono addetti stampa, che ovviamente rifiutano la definizione - e sfruttando le risorse di Internet. Un esempio? Poche ore dopo la manifestazione per la chiusura del centro immigrati di via Corelli, su ECN, la «rete telematica antagonista», si potevano trovare foto, interventi e comunicati su incidenti e corteo appena svolti. Ovviamente con gli interventi dei centri sociali collegati, una dozzina, e la spiegazione della nuova invenzione dei copertoni anti-manganello. Così erano potevano viaggiare in tempo reale tutte le informazioni sul «popolo di Seattle» che ha dato vita alle manifestazioni di Davos.

Pensare però che il Web sia utilizzato dai centri sociali solo per motivi tattico-strategici sarebbe riduttivo. Alcuni di questi centri, che si riconoscono nell'ala antagonista-dialogante (ovvero: Leonkavallo, Deposito Bulk, San Antonio Rock Squat, Pergola Tribe, Torricelli, Conchetta, Ponte della Ghisolfa), sono diventati laboratori culturali già in grado di far convivere le risorse della Rete con la creatività giovanile: i concerti, le produzioni discografiche, il design, l'arte povera. Al punto che luoghi come il Leonkavallo o il Deposito Bulk vengono ormai ufficiosamente (e in qualche caso anche ufficialmente) riconosciuti dalle stesse istituzioni, tanto che i leonkavallini vengono ormai definiti, da polizia e assessori, «i manager del Leonka». Con i quali il rapporto rimane comunque conflittuale ma notevolmente più aperto di come poteva esserlo negli Anni 70 o 80. La dimostrazione più eclatante della logica che guida alcuni di questi centri sociali la si è avuta due settimane fa, quando i giovani del Bulk si presentarono al mercato delle idee dei «lunedì di Internet» organizzato dai manager Eni della fondazione Mattei per tentare di convincere gli esponenti del capitalismo più avanzato ad investire su di loro. «Avete soldi da investire sulle idee? Noi siamo pieni di idee, non per forza profit», spiega Franz. «E poi - confessa - speravamo di trovare il presidente dell'Enel Chicco Testa, che senza volerlo è diventato il nostro nuovo padrone di casa (nel centro occupato a Capodanno di via Niccolini 35, proprietà Enel, ndr), volevamo fare buona impressione».

LA MINISTRA LIVIA TURCO: NON SONO PENTITA DI QUESTA LEGGE

«Non abbiamo costruito lager ma combattuto la clandestinità»

intervista

Marina Cassi

TORINO

«Abbiamo detto chiaramente che tutti i centri devono essere rispettosi della dignità umana. Non ho difficoltà a dire che se non è così si deve intervenire Grazie al meccanismo delle quote sono entrati in modo regolare duecentomila stranieri, persone che sono venute in Italia per poter lavorare»

DOPO la manifestazione di sabato a Milano e le polemiche sul centro per immigrati clandestini di via Corelli, la ministra alla solidarietà sociale, Livia Turco, è fermissima nel sostenere che la legge che porta il suo nome e quello dell'ex ministro Napolitano è una buona legge.

Signora, si è mai pentita di aver fatto nascere una legge che prevede, tra il resto, anche la creazione di quelli che parecchie associazioni e forze politiche definiscono "lager"?

«No, guardi nessun pentimento e le spiego subito perchè».

Dica.

«Quella legge ha avuto l'effetto di combattere la clandestinità e di far entrare in modo regolare 200 mila stranieri in due anni grazie al meccanismo delle quote. Persone che sono venute in Italia per lavorare. E' vero però che finora la legge è stata applicata prevalentemente nelle sue parti repressive».

In che senso?

«Nel senso che le parti sull'integrazione sono contenute nel regolamento che solo da pochi mesi è stato licenziato dalla Corte dei Conti. Così quello che appare è la sacrosanta lotta alla clandestinità con i respingimenti alle frontiere e con la espulsione dei clandestini. Una misura che, in molti casi, richiede prima l'identificazione».

E cioè la permanenza nei centri ora contestati.

«Voglio essere molto chiara: centri di questo tipo ci sono in tutti i Paesi. E voglio anche porre una domanda altrettanto chiara: "Si vuole o no combattere la clandestinità?". Io lo voglio fare perchè penso che la clandestinità sia un danno gravissimo prima di tutto per lo stesso immigrato; la clandestinità uccide la dignità e spesso toglie realmente la vita».

Però in alcuni centri le condizioni di vita sono molto difficili.

«Nella legge diciamo chiaramente che i centri devono essere rispettosi della dignità umana. Non ho difficoltà a dire che se non è così si deve intervenire».

Anche con la chiusura?

«Certamente. Ma voglio che si eviti una ingiustizia e cioè pensare che il ministro Napolitano abbia scelto delle sedi non idonee: quando, sull'onda dell'emergenza di continui sbarchi con mezzo Paese che urlava, abbiamo deciso di aprire i centri, lo ha fatto in quattro e quattrotto prendendo quello che poteva».

Lei prima sosteneva che della legge si conosce per ora solo il volto più duro, quali sono le parti tese all'integrazione e non ancora realizzate?

«Ad esempio le norme sullo sponsor che consentono a una famiglia o a una associazione italiane di farsi garanti, fornendo vitto e alloggio, per uno straniero che non ha ancora un lavoro, ma che così acquista il diritto a venire in Italia e cercarlo per un anno. Poi c'è la lotta contro la tratta delle donne e l'assistenza ai minori che verranno rimpatriati se nel loro Paese hanno famiglia».

C'è altro?

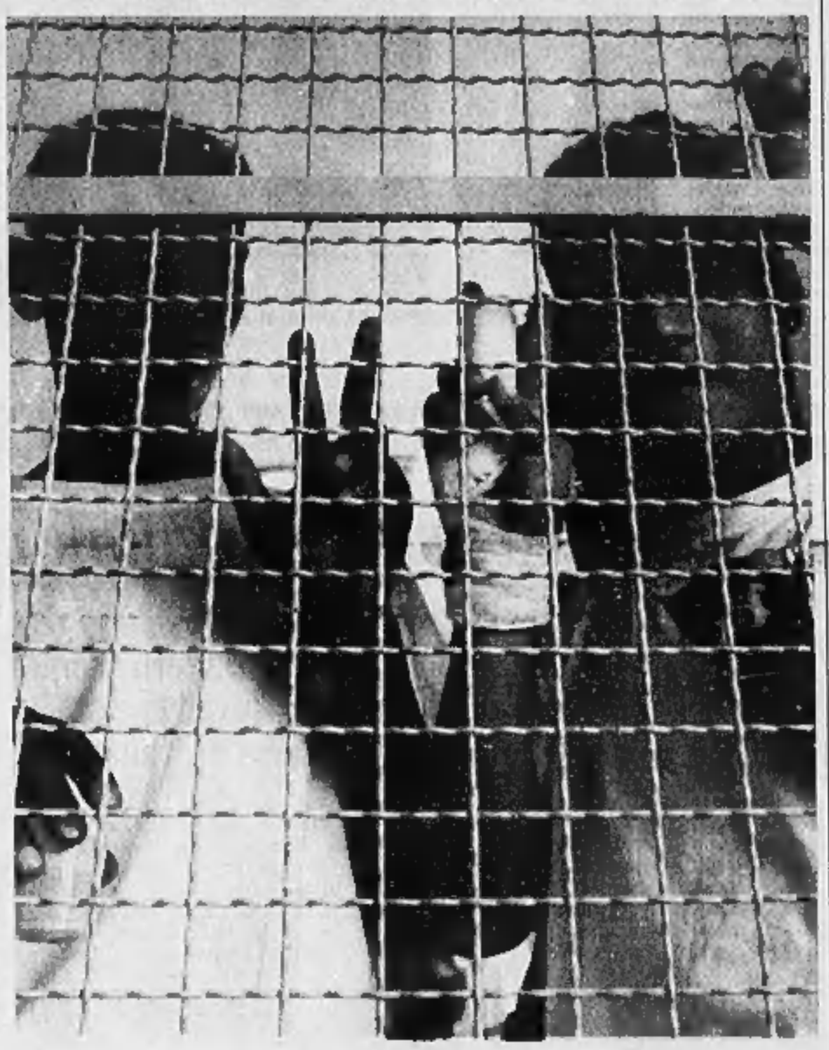
«C'è una cosa non da poco: 200 miliardi dati alle Regioni per politiche di integrazione».

Come che sia, o con attacchi da sinistra contro i centri o con attacchi da destra contro l'immigrazione, la sua legge è spesso sotto accusa.

«Sarebbe utile se la si smettesse con l'ipocrisia. Ormai tutti sanno che gli immigrati sono utili, in alcune situazioni indispendabili per le aziende. Però a molti fa comodo - come a tante amministrazioni leghiste che operano in città con le fabbriche piene di stranieri - fingere che questi non esistano».

E questo vale per la destra, ma alla sinistra, anche a quella del volontariato, che protesta contro i centri che cosa risponde?

«Insieme alle associazioni di volontariato abbiamo costruito la legge, anche se su alcune cose le opinioni erano differenti e insieme la dobbiamo gestire. Sanno bene che non abbiamo mai pensato a dei lager. Io credo che anzi che il loro ruolo sia fondamentale per spiegare ai clandestini, chespesso non lo sanno, che c'è un'altra strada al posto dell'immigrazione clandestina, quella della regolarità».



Gli ospiti del centro di accoglienza per immigrati a Fontanarossa

Don Ciotti: la chiusura deve essere graduale

Antonella Mariotti

TORINO

Sabato a Milano, con i ragazzi dei centri sociali, c'erano anche loro, quelli del Gruppo Abele, di don Luigi Ciotti.

Il ministro Bianco ha dichiarato che i centri di accoglienza sono diventati un pretesto per lo lo scontro.

«A Milano è accaduto un fatto importante, non c'erano solo i centri sociali, ma partiti, sindacati, e avevamo aderito anche noi. Poi c'è un dato nuovo, la protesta è stata costruttiva e responsabile, per la prima volta abbiamo visto le mani alzate. La disobbedienza non violenta come forma di denuncia: un fatto che bisogna mettere in evidenza».

Una delle ipotesi risolutive per i centri di accoglienza è quella di farli gestire da associazioni di volontariato.

«Sono strutture di detenzione. In quelle che ho visto ho provato il disagio della sofferenza, detto sempre con rispetto per chi ci lavora. Credo però che tutte le parti si debbano confrontare. Istituzioni, associazioni, mondo del lavoro: tutti siamo coinvolti nel trovare una soluzione. Un maestro dell'accoglienza, don Luigi Di Liegro, raccontava sempre di suo padre emigrato in America. Diceva: "era emigrato ma non per questo criminale". Non dobbiamo avere la memoria corta, ma insegnarla alle nostre generazioni»

Quindi meglio chiudere quelle strutture?

«Si deve arrivare a questo gradualmente, non so se sarà la soluzione, non ho certezze. Dobbiamo cercare una strada comune che faccia superare questa situazione. Il ministro ha dichiarato una cosa importante: bisogna fare in modo di garantire la dignità nella sicurezza. Non si devono negare gli accertamenti di legge, ma che valgano le stesse leggi per immigrati e italiani».

In Italia la percentuale di immigrati è un terzo di quella francese e meno di quella in altri Paesi europei. Perché è così difficile accettare la loro presenza?

«Abbiamo bisogno degli immigrati, per il lavoro, per la curva demografica. Bisogna superare i pregiudizi. Non si deve arrivare alla generalizzazione immigrato uguale criminale. Trovare soluzioni sempre nel rispetto della legalità: non ci manca buona volontà e fantasia per superare gli ostacoli alla convivenza».

Quali gli strumenti per raggiungerla?

«Educare alla ricchezza delle differenze. E poi non si deve dimenticare che chi fugge dal proprio Paese, fugge perché ha davanti a sè una situazione invivibile. Allora non bisogna occultare i perché, di queste fughe. Non dimentichiamo lo sfruttamento dei Paesi del Terzo Mondo. E mai scordare che a ogni ingiustizia patita corrisponde un'ingiustizia prodotta, a ogni disperazione una speranza negata».

Una sola camerata per Termini Imerese

Struttura fatiscente con acqua gelida e gabinetti fuori uso

Antonio Ravidà

TERMINI IMERESE

La sensazione è di quelle angosciose, lunari, da «Deserto rosso» di Antonioni. Le ciminiere dividono la scena con sterpaglie, rifiuti, rottami, topi e animali randagi; un isolato tratto di costa abbandonata sulla quale il mare scarica più che altro chiazze d'olio e greggio. Le poche realtà vive e positive della zona industriale (lo stabilimento della Fiat, la centrale Tifeo dell'Enel) non riescono a soffocare del tutto l'impressione che il centro di prima accoglienza per gli immigrati clandestini di Termini Imerese sia in uno dei pezzi dell'Italia che non riesce a cambiare. Da qui, dagli squallidi locali del campo, bollenti per il caldo in estate e gelidi in inverno (non c'è impianto di riscaldamento), sabato notte sono riusciti a fuggire 22 dei 67 disperati algerini, tunisini, marocchini, slavi e albanesi che vi erano ospitati. «Fino a venerdì ero in carcere a Foggia, poi mi hanno portato qui ed ho subito pensato a fuggire», ha ammesso uno dei 22 appena rintracciato assieme ad altri 16 fuggitivi. Alle battute per bloccare gli ultimi 5 fuggiaschi partecipano anche guardie del corpo forestale che conoscono bene le zone «più selvagge» del circondario.

Uno dei 22 fuggitivi subito ripreso: «Quando sono arrivato qui, ho pensato di fuggire»

Una settimana fa una commissione ministeriale ha considerato questo centro «tutto sommato» accettabile; ma Giusto Catania, il giovane e combattivo segretario palermitano dei bertinottiani di Rifondazione, dopo la fuga dei 22 extracomunitari ha confermato il parere negativo: «Vi si negano i diritti umani - ha detto -, si tratta di un centro disumano».

Qui le inferriate impressionano più d'ogni altra cosa. Ve ne sono moltissime. Questo luogo è sorto come spazio destinato ai servizi assicurati dal consorzio della zona industriale termitana. Poi, pian piano, ridimensionati se non proprio falliti i piani di espansione produttiva, l'ufficio postale è stato chiuso e non sono stati aperti altri locali. E' rimasta soltanto una piccola agenzia del Banco di Sicilia, peraltro scarsamente frequentata. Un anno e mezzo fa la Prefettura ha requisito il capannone (un prefabbricato di 100 metri per 100) che è stato subito rinforzato con una gabbia di doppie sbarre. Anche ognuna delle finestre è stata protetta da due inferriate, poggiate l'una contro l'altra. Niente sportelli né serrande, il luogo è stato «trasformato» per ospitare i primi gruppi di profughi kosovari.

La denuncia del rappresentante di Rifondazione «Vengono violati i diritti umani»

Il centro ha un'unica camerata con 35 lettini «a castello» accostati in cui possono dormire 70 persone. La «sala» mensa, sedie e tavolini di plastica, è molto piccola, una dozzina di metri quadrati. I pasti precotti debbono essere serviti secondo turni regolati di volta in volta. Bisogna far la fila anche per l'unico televisore. Le docce, quattro in tutto, e i sette gabinetti sono spesso danneggiati da atti di vandalismo degli stessi clandestini cosicché si rendono necessarie continue riparazioni, non sempre tempestive. Anche i rubinetti sovente non funzionano come dovrebbero e lavarsi diventa un problema. D'altronde due sole caldaie per l'acqua non sono sufficienti, di conseguenza gli ospiti sono costretti a lavarsi con l'acqua gelida. Il clima è deprimente e non hanno di che stare allegri neanche gli addetti alla vigilanza: sono quindici per ognuno dei cinque turni assicurati nelle 24 ore. Sono poliziotti e carabinieri affiancati da personale della Croce Rossa Italiana che gestisce il centro. L'unico servizio passabile è proprio l'infermeria, «supportata» da un'ambulanza.

Nel centro d'accoglienza non c'è un assistente sociale così nessuno si preoccupa più di tanto delle differenze fra etnie, religioni e abitudini di questi «ospiti» con trattamento, checché si dica, paracarcerario.

DA CENTOSETTE MESI L'ECONOMIA AMERICANA È IN CRESCITA

Dollaro sopra 2000 lire, Wall Street festeggia

Ciampi difende l'euro: «È l'Europa a essere debole»

Ugo Bertone

MILANO

Alle tre e un quarto di ieri pomeriggio, ora di New York, il Nasdaq, la Borsa dei titoli «hi tech», cancellava le pesanti perdite della mattinata, strascico delle vendite del venerdì, e riprendeva a salire fino a chiudere con un rialzo di 55 punti come, del resto, aveva fatto per tutta la giornata il Nyse, il listino dei titoli «tradizionali», capace di mettere a segno un recupero di poco superiore ai 200 punti. Intanto, i mercati europei, spaventati dalle conseguenze della discesa delle Borse Usa a fine settimana, avevano già archiviato una giornata negativa: Milano aveva limitato le perdite (Mibtel -1,25%), Francoforte, nonostante l'effetto Mannesmann avesse accusato un calo ben più marcato (-3,27%).

Alla stessa ora, sul mercato dei cambi, l'euro ballava attorno a quota 0,9680, un'importante soglia «psicologica» per noi italiani perché, a quei prezzi, un dollaro vale poco più di 2.000 lire. Le ragioni? Più che la prospettiva del rialzo dei tassi Usa (l'appuntamento con le decisioni della Federal Reserve è fissato per domani sera) per domani sera, hanno giocato le notizie in arrivo dall'Europa. Dalla riunione dei ministri finanziari di Bruxelles non è certo emersa, spiegavano ieri gli analisti americani, l'impressione di una linea di fermezza a sostegno dell'euro. Ma, soprattutto, la comunità è alle prese con una prova di forza cruciale della sua compattezza. E non è certo un caso che l'euro sia scivolato sotto quota 0,97 dopo le dichiarazioni della Ue contro l'ingresso di Haider nel governo austriaco. Di fronte ad un passaggio politico così delicato i cambisti preferiscono alleggerire le posizioni sulla moneta europea e rifugiarsi sul dollaro (creando problemi anche allo yen).

La settimana cruciale della finanza, insomma, si è aperta con un nuovo segnale di potenza da parte del dollaro, quasi che una regia invisibile avesse preparato degne celebrazioni per una ricorrenza storica: stamane, infatti, il «boom» economico Usa compie 107 mesi di ininterrotta crescita, il record del dopoguerra. Anche gli avvenimenti sportivi sembrano favorire l'ennesima stagione «Toro». Il «Superbowl», la finale del football americano seguita da più di 100 milioni di americani, ha visto il successo di una squadra nata nella Nfl, la lega più tradizionale, contro una dell'Afl. E questo, sottolinea «Barron's» (il settimanale di «The Wall Street Journal»), è un buon segnale «Toro», una regola rispettata in 28 occasioni negli ultimi 31 anni... Una regola semiseria, ben s'intende, ma i numeri dell'economia sono terribilmente seri: dal marzo del 1991 Wall Street ha quasi triplicato le sue quotazioni, passando da quota 3 mila del Dow Jones a 11 mila mentre le nuove tecnologie rappresentate al Nasdaq hanno cambiato il volto dell'America; in questi 107 mesi, soprattutto, gli Usa hanno creato più di 24 milioni di posti di lavoro riducendo la disoccupazione al 4% scarso. Un «boom» impressionante, al punto che, per molti analisti, le vere preoccupazioni per Wall Street non derivano dal prossimo aumento dei tassi (ieri è tornato a prevalere il partito che prevede un ritocco di un quarto di punto) ma dalle statistiche sul mercato del lavoro che verranno pubblicate venerdì prossimo. Molti temono, infatti, che il miracolo americano (crescita oltre il 4% senza inflazione) non possa sopravvivere ad un nuovo, significativo aumento degli occupati.

E' in questa cornice che i mercati attendono le decisioni delle autorità monetarie americane ed europee, senza però rinunciare a sviluppare nuove trame operative. Ieri, sull'onda delle prospettive della nascita di un nuovo concorrente (Vivendi-Vodafone) i titoli di molte società delle telecomunicazioni hanno conosciuto in Europa una giornata difficile. Ne sanno qualcosa i valori della scuderia di Colaninno, i particolare la Tim (-5,3%) mentre la stessa Tiscali (-4,8%) ha subito l'impatto dell'annuncio del mega portale franco-britannico. Ma anche in Europa la fase riflessiva dei titoli hi tech ha coinciso con il ritorno di interesse per alcuni valori tradizionali, con un'attenzione particolare per le banche. Negli Stati Uniti a tirare la corsa sono stati Citigroup e J.P. Morgan, ma anche Chase Manhattan e altre istituzioni di primo piano tornano a brillare dopo aver subito per mesi l'offensiva dei «broker on line» via Internet che hanno ridimensionato le quote di mercato della finanza tradizionale. Sul fronte del vecchio Continente, la notizia dell'alleanza internazionale tra Banco de Santander e Société Générale ha avuto le sue ripercussioni anche in Italia (nel patto europeo potrebbe trovare spazio l'Imi SAn Paolo) mentre è in pieno movimento il pianeta Unicredito, ormai avviato sul fronte Bnl; accanto all'alleanza con gli spagnoli di Bbva torna in primo piano l'ipotesi di un'intesa più stretta con la Deutsche Bank, azionista del gruppo italiano.

«Fazio è d'accordo con me»

Il Capo dello Stato: la valuta comune evidenzia le debolezze ma non le crea

Fernando Mezzetti

inviato a DAVOS

Il presidente Ciampi non sembra turbato dall'andamento dell'euro, e non tanto perché in quanto capo dello Stato, attenendosi strettamente alla Costituzione, preferisce non commentare la politica monetaria anche nel rispetto dell'autonomia della Banca centrale europea. Ma perché profondamente convinto della bontà della moneta unica. E anzi, con sottile e soave dialettica, trova che il controverso discorso pronunciato sabato a Palermo dal governatore Antonio Fazio sia «un elogio dell'euro». Per il Presidente, non è la moneta europea a essere debole, ma l'Europa. Malgrado la positività della sua economia, il continente non ha saputo colmare il distacco innovativo e tecnologico con gli Stati Uniti.

Il Presidente ribadisce la validità politica e economica della moneta unica come fattore unificante in senso politico prima che economico, ed evitando considerazioni sulle tempeste di questi giorni, coglie l'opportunità di ricordare gli statisti che hanno contribuito a nutrire l'idea d'Europa e sviluppare la costruzione dell'Unione. «Non solo De Gasperi, ma anche altri, Schmidt, Kohl, Giscard d'Estaing, Mitterrand». E tutti i governi italiani, «che sulle questioni europee sono sempre stati positivi, anche se poi sul piano interno non riuscivano a mettere in pratica alcuni impegni. Essi hanno contribuito all'avanzamento dell'Europa, con lo Sme nel 1979, e poi con Maastricht nel '91».

Il richiamo agli statisti stranieri appare un modo per rendere omaggio a Kohl, come quello ai vari governi fino alla firma di Maastricht si presenta come un omaggio ad Andreotti.

Ciampi parla informalmente dell'euro in un breve incontro con la stampa italiana in una sosta del convegno su Islam e cristianesimo nell'ambito del Forum sull'economia mondiale, e prescindendo dal crollo di questi giorni della moneta unica tiene soprattutto a ribadirne la fondamentale validità a lungo termine e la giustezza della scelta e degli sforzi fatti dall'Italia per entrarvi. «L'adesione all'euro - dice - è stata positiva per tanti elementi. L'euro ci ha costretto ad accelerare il risanamento delle finanze pubbliche e senza di esso avremmo impiegato molto più tempo. Sono convinto, come tutti, che l'euro contribuisce alla stabilità finanziaria, a mettere le economie al riparo dalla volatilità dei mercati, contribuisce a mettere a nudo le debolezze europee. Non le crea, ma le mette in evidenza, con la necessità di porvi riparo. La maggioranza dei cittadini e degli imprenditori è contenta per la moneta unica».

A chi gli ha ricordato sue affermazioni di due anni fa secondo le quali che due anni fa l'Euro avrebbe mostrato la sua forza sul dollaro, Ciampi spiega: «Sono convinto che l'euro ha alle spalle una economia europea con fondamentali positivi. Ma l'Europa è rimasta indietro rispetto agli Stati Uniti, per competitività e innovazione. Lo scrissi nel 1955 nel primo di tre rapporti sulla competitività europea. Si sottolineava l'urgenza di risolvere debolezze, la necessità di riforme strutturali per migliorare in Europa i mercati dei capitali e del lavoro».

E qui arriva la sottile dialettica con Fazio: «Ho letto in aereo oggi in volo da Roma il testo del discorso del governatore Fazio a Palermo, e trovo che fa anche lui l'elogio dell'euro. Dice che contribuisce alla stabilità, ripara dalla volatilità dei mercati, favorisce la concorrenza e aiuta a mettere in evidenza le debolezze dei paesi europei. Appunto, mette in evidenza queste debolezze, non le crea, e dovrebbe costringerci a mettere riparo a questi aspetti. Sono da curare le debolezze dell'Europa. L'euro ce le mostra, e anche questo è un aspetto positivo».

Duisenberg scuote gli Undici

«Prezzi a rischio». E tutti promettono riforme

Francesco Manacorda

corrispondente da BRUXELLES

Il pericolo che minaccia l'Europa è l'inflazione, la soluzione possono essere le riforme strutturali. A Bruxelles, nel consiglio Ecofin che coincide con l'ennesima caduta dell'euro, la Banca centrale lancia il suo avvertimento sulla debolezza della valuta e i governi replicano promettendo riforme che dovrebbero consentire una crescita forte senza spingere i prezzi.

«Il tasso di cambio - dice il presidente della Bce Wim Duisenberg - gioca un ruolo importante nella strategia della Banca centrale europea, e un suo ulteriore indebolimento potrebbe significare un rischio per l'obiettivo della Bce di mantenere la stabilità dei prezzi». Per la prima volta dalla nascita dell'euro, insomma, spiega che il valore della moneta comune rispetto al dollaro può essere un problema per gli Undici, perché può riportare nei loro confini, attraverso un aumento del costo delle importazioni, quell'inflazione che credevano di aver domato. Sono parole che pesano, quelle che Duisenberg pronuncia uscendo dalla riunione dei ministri economici e finanziari della zona euro, anche perché contraddicono la versione ufficiale che ancora i governi si ostinano a dare: il balzo del dollaro sull'euro (oltre il 16% in un anno) e il contemporaneo aumento dei prezzi petroliferi non creano - sostengono - rischi per l'inflazione. Ma dietro la sicurezza ostentata nelle dichiarazioni ufficiali anche i membri dell'Euro 11 cominciano a chiedersi se le cose stiano davvero così, se il picco di inflazione previsto finora per marzo-aprile sarà davvero il livello massimo che raggiungerà l'aumento dei prezzi o se il peggio deve ancora arrivare.

Di fronte al calo continuo dell'euro, i ministri e Duisenberg hanno sottoscritto ieri una dichiarazione comune, come avevano già fatto in due precedenti occasioni - a luglio e a dicembre, in entrambi i casi senza apprezzabili effetti - sulle sorti della moneta unica. Vi si legge che «i ministri dell'Euro 11 e la Bce condividono l'opinione che la crescita è attualmente molto robusta nell'area euro ed è sempre più radicata nella domanda interna. Di conseguenza l'euro ha potenziale per apprezzarsi, solidamente basato sulla crescita e sulla stabilità dei prezzi interni. Una forte economia va di pari passo con una moneta forte».

Ma oltre alla fiducia d'obbligo nelle potenzialità dell'euro, e all'avvertimento ai mercati che la crescita non dipende dall'export (e quindi che un euro debole non fa poi così piacere agli imprenditori) c'è anche scritto che «il consolidamento fiscale verrà continuato» e che «i ministri condividono un impegno comune a rafforzare il processo di riforme strutturali, per assicurare un livello di crescita alto e non inflazionistico nella zona euro». Dal punto di vista politico è questa la vera novità. Messi nell'angolo dai mercati che nonostante la crescita europea continuano a non fidarsi dell'euro, minacciati in modo abbastanza esplicito dalla Bce di un rialzo dei tassi, gli Undici dichiarano pubblicamente che quelle riforme strutturali di cui parlano da tanto dovranno andare finalmente in porto e cercano di muoversi insieme, usando quel coordinamento delle politiche economiche su cui hanno scommesso due mesi fa, al vertice europeo di Helsinki.

«Siamo di fronte a una ripresa forte, superiore anche a quella delle ultime previsioni», spiega il ministro del Tesoro Giuliano Amato, che ha appena visto le stime del Fmi per una crescita del 3% quest'anno e il prossimo nella zona euro, ma «c'è anche la percezione che questa crescita potrebbe avere un respiro più corto delle sue potenzialità se non si fanno alcune cose». Quali? «Più concorrenza, più tecnologia, più qualità nei bilanci pubblici», sintetizza il ministro. La congiuntura da sola, insomma, non basta, perché «di fronte a un'economia statunitense che ha già fatto le riforme - spiega ancora Amato - il rischio è che l'Europa ripeta le esperienze del passato, con cicli di crescita anche intensi, ma brevi». Per consolidare la crescita, allora, bisogna puntare sul coordinamento delle loro politiche economiche e «sulle riforme strutturali dalle quali pensiamo che dipenda la capacità dell'Europa di mantenere un trend di crescita». Per uscire di fronte all'impasse registrato sul fronte fiscale dove l'opposizione britannica rende impossibile qualsiasi forma di coordinamento, ci si concentrerà sulla qualità dei bilanci pubblici (puntando su investimenti produttivi e riduzioni della pressione fiscale che favoriscano lo sviluppo), sull'integrazione dei mercati finanziari e sull'accesso al capitale di rischio per le piccole e medie imprese. Il primo banco di prova sarà tra due mesi, al Consiglio europeo straordinario di Lisbona che verterà proprio su sviluppo e occupazione e dove per la prima volta i Quindici si daranno, spiega Amato, «calendari e scadenze in certi ambiti di riforme strutturali», anche perché «l'Europa dovrà dimostrare che il suo impegno è a base di fatti e non di parole».

Carlo Azeglio Ciampi e (a sinistra) il presidente della Bce Wim Duisenberg

Amato: «La ripresa c'è ed è molto forte Per non spegnerla dobbiamo dare più competitività al nostro sistema»

Il primo anno dell'unione monetaria è stato prospero per quasi tutti i Paesi. Il solo problema è che agli Usa va meglio

Ma lo scoramento è ingiustificato

Paul Krugman

DAVOS

QUANDO il dollaro scivola rispetto allo yen, gli americani non la prendono come un'onta. Uno yen forte preoccupa soprattutto i giapponesi, in quanto temono, a ragione, che possa portare fuori dal mercato mondiale i prezzi dei loro beni e che faccia svanire le speranze della loro incerta ripresa economica.

Guardando ai «fondamentali» dell'economia, le 11 nazioni che hanno adottato l'euro come moneta comune dovrebbe essere disincantate quanto gli Stati Uniti rispetto alle fluttuazioni valutarie. Come l'America, «Eurolandia» è una grande area economica che commercia soprattutto al suo interno. Se i suoi tassi di cambio fluttuano, come in effetti fanno, perché dovrebbe preoccuparsene?

Invece, il declino dell'euro da quando è stato introdotto all'inizio dell'anno scorso - valeva 1,17 dollari ed è caduto sotto la parità - ha suscitato gemiti e vesti stracciate.

In termini strettamente economici questo scoramento non è giustificato. Chi ha studiato a fondo la nuova moneta (li chiameremo «eurologi»?) vi dirà che il vero test del suo successo è interno. Conduce davvero alla promessa unificazione del mercato interno? Consolida la stabilità economica delle nazioni di Eurolandia?

I fatti parlano di una partenza soddisfacente, se non grande. Il primo anno dell'unione monetaria è stato piuttosto prospero per la maggioranza dei suoi membri. E' solo perché gli Stati Uniti vanno anche meglio se l'euro è caduto rispetto al dollaro.

Il motivo per cui questo appare un problema è che pur avendo l'unione monetaria europea una ragion d'essere interna e a lungo termine, alcuni euroentusiasti, in particolare francesi, hanno sempre nutrito uno scopo meno verosimile: dare un pugno in un occhio all'America, far abbassare la cresta al dollaro.

Nei lunghi anni di dicussioni che hanno condotto all'unione monetaria, ho sentito ripetere un'infinità di volte che sfidando la supremazia del dollaro l'euro avrebbe portato a un grande trasferimento di ricchezza e di potere attraverso l'Atlantico. Questo era e rimane un nonsenso.

No c'è dubbio che nel 2005 i gangster russi pagheranno con biglietti da 100 euro anziché da 100 dollari. Ma, e con questo?

Per quanto folle, questa agenda nascosta fa sì che molti europei tendano a giudicare l'unione monetaria non in base alle performance dell'economia europea ma allo status competitivo dell'euro rispetto al dollaro. Da questo e dall'ultima scivolata dell'euro nasce il dilemma della Banca centrale europea.

Deve difendere il prestigio dell'euro, cosa che può fare solo mettendo a repentaglio i suoi scopi fondamentali? O deve restare ferma nei suoi principi, lasciar declinare il cambio e convivere con l'imbarazzo che ne risulta?

Fino a una settimana fa, la Banca centrale ha tentato un gioco pericoloso, cercando di puntare a tutte e due le cose. Ufficialmente non veniva fissato come obiettivo alcun valore specifico del tasso di cambio fra euro e dollaro.

Ma ripetute affermazioni da parte dei funzionari della Banca centrale, secondo cui la moneta europea sarebbe sottovalutata, sono state interpretate dai mercati come una forte indicazione che non si sarebbe permesso all'euro di cadere al di sotto della parità. E questa supposizione di per sé ha sostenuto l'euro. Perché ogni volta che il cambio si avvicinava alla parità (e di fatto ha passato gli ultimi mesi pencolandovi poco al di sopra) gli speculatori compravano euro, congetturando che avrebbe potuto soltanto risollevarsi e di certo non andare più giù.

Adesso il gioco è finito. L'unica maniera efficace di rafforzare l'euro è alzare i tassi di interesse, in tal modo minando la crescita reale dell'economia europea. D'altro lato, se la Bce non alza i tassi, gli speculatori potranno dichiarare aperta la stagione di caccia all'euro e almeno temporaneamente farlo andare ancora più giù.

La cosa giusta è non far nulla. Ci sarà qualche titolo derisorio, ma dopo un mese o due la gente si guarderà attorno, vedrà che l'Europa regge ancora e si dimenticherà di tutto quanto.

Avrà la Banca centrale il coraggio di non agire? Lo scopriremo presto.

La cosa più giusta è non fare nulla Gli europei reggono e lo si vedrà presto

Sbagliato giudicare la forza dell'Ue in base ai rapporti fra le monete

Economista al Mit

Copyright The New York Times

Il vertice con Casini e Fini decide l'allargamento dell'alleanza di centrodestra, il Cavaliere rassicura gli alleati

Il Polo dà il via libera all'accordo con la Lega

Berlusconi: ma non perdiamo l'identità

Maria Teresa Meli
ROMA

Nel Polo (ma vi era dubbio alcuno?) passa la linea di Silvio Berlusconi: sì all'alleanza con la Lega per le regionali. Di più: se quell'intesa produrrà i suoi frutti e si mostrerà sufficientemente salda, si replicherà anche a livello nazionale, per le politiche del 2001. Il Cavaliere è da tempo che con pazienza ha ripreso a tessere la tela dei rapporti con Bossi. Lo ha fatto per conto suo, senza rendere partecipi gli alleati, di quanto andava facendo. E così sia Fini sia Casini si sono trovati di fronte al fatto compiuto (o quanto meno in via di compimento), apprendendo molti più particolari su quella rinnovata relazione tra il leader del Carroccio e il presidente di Fi dai giornali che non dal leader del centrodestra. E nemmeno il vertice del Polo di ieri, per la verità, ha soddisfatto tutte le curiosità dei numeri uno di An e Ccd.

Un Berlusconi munito di sorriso disarmante e aria candida si è presentato a quell'appuntamento replicando subito alle obiezioni dei suoi partner, i quali chiedevano assicurazioni onde evitare il ripetersi della rottura traumatica con la Lega che segnò la fine del governo del Polo. Fini e Casini hanno insistito sulla necessità che Bossi si decida a togliere la dicitura «per l'indipendenza della Padania» ai suoi gruppi parlamentari, come gesto simbolico necessario per riprendere le relazioni politiche. Ma il Cavaliere, con l'aria di chi cascava dalle nuvole, ha risposto con queste parole: «Cambiare nome? Certo, è un fatto scontato, dov'è il problema?». Il problema, invero, i presidenti di An e Ccd, lo vedono. Però il leader di Fi insiste sulla sua linea. Lo ha fatto anche nel corso del vertice, con queste parole: «Il nome - ha spiegato - lo cambieranno sicuramente. Del resto, lo avevano già preannunciato, poi c'è stato un momento di confusione, perché è chiaro che quel cambio non deve apparire come un'imposizione o una resa incondizionata. Eppoi - ha proseguito Berlusconi guardando i suoi interlocutori in viso - vi rendete conto che la cosa più importante è che è ormai tantissimo tempo che i leghisti non parlano più né di secessione né di separatismo? Loro parlano di euro, altro che secessione... Vogliamo dirci la verità? Questa storia del nome è un falso problema. Il movimento di Bossi si chiama Lega Nord, e nient'altro, non in gruppi parlamentari che devono cambiar nomes».

«Prudenza», «prudenza», hanno invocato gli alleati: «Silvio, ricordati quello che ti ha fatto Bossi», è stato l'appello rivolto al leader di Fi da Fini e Casini. Ma il Cavaliere «non ha dimenticato». Però sa anche che i sondaggi dicono che la Lega al Nord (e soprattutto in Lombardia) ha un bottino elettorale tutt'altro che disprezzabile, e che il capo del Carroccio non ha molte alternative all'alleanza con il Polo, perciò questa volta non tradirà. Il vertice, che è durato quasi tre ore, non è stato una passeggiata, però, alla fine, Berlusconi ha imposto la sua linea. D'ora in avanti sarà il Polo «unito» che condurrà le trattative con la Lega. Per adesso tramite i candidati del centrodestra (domani li presenterà) che nel Nord incontreranno i rappresentanti del Carroccio. Eppoi, più in là, dopo le regionali, si affronterà anche il problema di un rapporto più stretto con la Lega per siglare un'intesa in vista delle politiche. Anche su questo punto Fini e Casini hanno dovuto dire di «sì», benché il presidente di An lo abbia fatto malvolentieri. Tant'è vero che, in un'intervista a Telelombardia, il numero uno di Alleanza nazionale, ha spiegato: «Io un accordo politico con Bossi non lo firmo. Se lui e Berlusconi firmano un accordo in questo momento impegnano solo se stessi. Ma io so che Silvio è rispettoso dei suoi alleati e non farebbe mai un'intesa senza il loro consenso. Questo consenso non c'è, quindi l'accordo non esiste».

Quel che conta, però, è che, terminato il vertice, per tutti ha parlato Berlusconi. Il quale ha tenuto a ribadire più volte che il Polo è unito, quindi rivolto a Cossiga (che vorrebbe invece dividere Fi da An), ha aggiunto: «Chi condivide le nostre battaglie è il benvenuto, mentre non possiamo dire la stessa cosa a chi viene con noi per incrinare la nostra alleanza». Per il Carroccio, invece, le porte sono aperte: «Sappiamo tutti - ha spiegato il Cavaliere - quello che è successo. Non ce lo dimentichiamo. Per questo andiamo avanti con prudenza. Ma sappiamo pure che ora è diverso perché gli elettori della Lega, e i loro dirigenti, hanno capito che noi vogliamo il cambiamento. Bisogna porgere attenzione a questa possibilità, a questa condivisione dei programmi, e all'appoggio della Lega ai candidati». Morale della favola: anche Fini e Casini, più tardi, hanno dovuto ammettere che il futuro, per il centrodestra, è il «Polo allargato» che piace tanto a Berlusconi.

I tre leader del Polo, Silvio Berlusconi (Forza Italia), Pier Ferdinando Casini (Ccd) e Gianfranco Fini (An)

REGIONE LAZIO

Per Storace il club dei «Magnifici cento»

ROMA. Prima il vertice, poi di nuovo insieme per presentare la candidatura di Francesco Storace nel Lazio: Fini, Berlusconi e Casini hanno sponsorizzato l'«anti-Badaloni» del centro destra, nel corso di un incontro organizzato a Roma, dall'avvocato Giuseppe Consolo, fondatore dei «Magnifici cento». In prima fila, tra gli altri, donna Assunta Almirante e Maria Angiolillo, vedova del fondatore del quotidiano *Il Tempo*, e poi imprenditori, professionisti, magistrati, docenti universitari. Insomma, i rappresentanti del movimento fondato dall'avvocato Consolo, che ha debuttato nelle elezioni del '94, e che è espressione di quella società civile della Capitale vicina al Polo. «I boy scout - ha esordito l'inventore dei "Magnifici cento" con evidente riferimento all'attuale presidente della Regione Lazio Piero Badaloni - hanno fatto il loro tempo. C'è bisogno di persone efficienti come Storace». Ha concluso l'incontro il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi, che, per l'occasione, ha coniato un nuovo slogan: «16 aprile del 2000, riparte la speranza».

I tre leader del Polo torneranno a incontrarsi domani, per un nuovo vertice. L'appuntamento è stato fissato allo scopo di definire le candidature per le prossime elezioni. Mancano all'appello l'Abruzzo e la Campania. Nella prima regione dovrebbe scendere in campo il sindaco di Pescara Carlo Pace, vicino a Fi, in Campania, invece, il candidato dovrebbe essere l'esponente di An Antonio Rastrelli. **[m. t. m.]**

«Cambieranno sicuramente il nome dei loro gruppi ma non deve apparire una resa Ormai è un fatto scontato»

Domani saranno presentati i 15 candidati presidenti «Il Carroccio li sosterrà i loro elettori hanno capito»

LA NOTA ROMANA

TRIANGOLI MASTELLIANI

Paolo Pascarini

I due vertici di maggioranza che si tengono oggi (segretari e coordinatori) erano stati indicati come la sede in cui il progetto di federazione unitaria del centrosinistra avrebbe compiuto decisi passi avanti. Sembra invece che, oggi, al centro del vertice più importante, quello dei segretari, ci sarà semplicemente una grossa grana, la scelta del candidato presidente per un paio di Regioni del Sud, Campania e Calabria: è in corso una complicata triangolazione per quadrare esigenze mastelliane. Sarà forse il vertice dei coordinatori quello che porterà un pochino più avanti il discorso sul simbolo unico, che però non è stato ancora scelto, non è ancora pronto e, comunque, si sovrapporrà a una multiforme varietà di situazioni locali. Del resto, la costruzione della federazione è ritardata, al momento, da almeno un paio di altri fattori: le forze della coalizione, Ds a parte, vogliono prima valutare i risultati del 16 giugno; le stesse forze dicono di sentirsi impegnate in un logico progetto di costruzione della famosa «seconda gamba» dell'Ulivo per poter poi contare di più nella federazione. E qui scatta la maledizione di Buñuel.

L'ANGELO STERMINATORE. Nell'*Angelo sterminatore*, un gruppo di ospiti di una villa improvvisamente non riesce più a uscire da una stanza, pur non essendoci ostacoli visibili. In un'intervista a «Repubblica», il prodiano Francesco Rutelli ha proposto di farla finita con gli indugi e, «in due o tre settimane», arrivare all'unione di «tutte le famiglie non dissidenti del centrosinistra». Si ricorderà che, nelle scorse settimane, interviste convergenti di vertici Prodiani, Socialisti e Popolari avevano improvvisamente trasformato la «seconda gamba» in una prospettiva concreta. Poi tanto consenso deve aver spaventato gli interessati, perché sulla proposta è ricaduto il silenzio.

RADDOPPIAMO. Così l'appello di Rutelli ha colpito soprattutto per il suo ottimismo, «due o tre settimane al massimo», vale a dire nanosecondi nella politica italiana. Certo, il sindaco di Roma doveva dare per scontata la mancata adesione dei cossuttiani, impegnati in altre ricuciture. Ieri, per i Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, ha declinato l'invito, proclamandosi arto a parte, cioè «terza gamba». I mastelliani, adesso, non sentono interesse per riunificazioni, laddove i dinieni sono già praticamente confluiti nell'Asinello, a prescindere da qualsiasi preoccupazione ortopedica. Lo Sdi sente, da solo, di potere ottenere una buone percentuale alle regionali, così come i Popolari che, per rinsaldare la loro identità minacciata, desiderano contarsi. Dalla stanza non si esce.

paopas@lastampa.it

IL SEGRETARIO DEL CARROCCIO «IL NOSTRO PATTO SCATENERÀ L'EFFETTO DOMINO»

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

intervista
Gigi Padovani

Bossi: prendiamo le Regioni poi vinciamo in Parlamento

Si parte, c'è il via libera dal vertice di Roma. Possiamo vincere con il peso dei produttori, contro i Nobili. Berlusconi ha risolto tutti i problemi. Adesso pensiamo alle Regioni, poi al Parlamento». I risultati del summit in via del Plebiscito, Umberto Bossi li ha appresi in diretta, ospite del *Tg4* di Emilio Fede. Così, superato l'imbarazzo iniziale, si è tranquillizzato.

E' in forma, il segretario della Lega Nord. Dopo il giro di comizi e incontri del fine settimana in Veneto e Lombardia, ieri nella sede federale di Milano ha incontrato i suoi uomini per valutare le reazioni dalla periferia del Carroccio. Gli ultimi sondaggi interni gli danno ragione, i «sì» nell'elettorato del partito hanno raggiunto l'80 per cento, mentre fino a qualche settimana fa il rapporto era 50 contro 50. E tra i segretari di sezione, finora ha raccolto soltanto 15 «no» su 450 in Lombardia e 3 su 300 in Veneto.

Quali sono i punti dell'intesa? Devolution, coordinamento delle Regioni...

«Sono tanti, ma c'è in primo piano anche l'economia. Si potrà ridare il potere ai produttori, per toglierlo alle grandi famiglie che hanno depredato il Paese e controllano sia l'Ulivo sia la Confindustria, con l'aiuto di una parte della magistratura».

E' previsto un incontro con Berlusconi a breve?

«La partita si gioca ai vari livelli e Regione per Regione. Si parlerà di candidati. A noi non interessa avere gli assessori. Sia chiaro. Non voglio che il movimento si perda inseguendo gli affari, noi dobbiamo spingere per avere il legislativo in mano.

Il vero obiettivo sono le politiche del 2001?

«Ogni cosa è un obiettivo. Non si può ottenere la "devolution" senza avere in mano le Regioni, ma poi si deve passare al Parlamento. Con i referendum propositivi si chiederanno i poteri che dovranno essere attribuiti dalle Camere. Possiamo tornare a sperare».

Negli accordi c'è anche il ritorno al proporzionale?

«Berlusconi lo ha dichiarato, so che il maggioritario lascia il gioco nelle mani degli altri. I poteri forti si comprano i parlamentari e cambiano le alleanze come vogliono».

Martinazzoli in una dichiarazione l'ha definita l'Haider italiano...

«Ah... Martinazzoli! Lui è quello che voleva creare il partitino per la nobiltà. Così il Re avrebbe avuto a disposizione due poli: l'Elefante della banda Segni-Martinazzoli e il cagnolino della sinistra, con accanto il partito dei magistrati. Ora hanno capito che questo disegno non passerà, incominciano ad aver paura e straparlano».

A Verona Massimo D'Alema ha dichiarato che voi rappresentate ancora la secessione e non il federalismo.

«E' un ciarlatano. Lui è il presidente del Consiglio nel nome del partito-Stato, è condizionato dai Nobili. Volevano conquistare undici Regioni, per lasciarne soltanto due al Polo e poi vincere il referendum sul sistema maggioritario con un Berlusconi devastato».

Scusi, torniamo al federalismo. D'Alema afferma di volerlo realizzare. Prima di arrivare al patto con il Polo, avete avuto anche contatti con Palazzo Chigi?

«Lì sono dei millantatori, altro che federalismo. Ci eravamo parlati con D'Alema, è vero, ma non ha mantenuto la parola. Non ha fatto nulla di quello che ci aveva promesso».

Adesso che succederà?

«Scatterà l'effetto domino, il vento del Nord soffierà in tutta Italia: la gente spazzerà via D'Alema e l'accozzaglia che gli sta dietro. Voterà per chi sostiene la libertà, la devolution, il cambiamento e la libertà. Mi fa piacere sapere che Berlusconi l'abbia capito».

Però Fini insiste sull'unità della Patria e ancora ieri ha dichiarato che rimane per il sistema maggioritario...

«Non mi interessa. Il generale è Berlusconi, lui ha risolto i problemi, non ce n'erano. Credo che le resistenze di Fini siano soltanto per tenersi un po' di consensi nel Mezzogiorno».

Il procuratore regionale del Lazio: è una malattia che ha raggiunto anche i livelli impiegatizi

«Tangentopoli non è ancora stata sconfitta»

La Corte dei conti: corruzione e mazzette continuano a proliferare

ROMA

La corruzione e le tangenti, le truffe e altri reati contro la pubblica amministrazione continuano a proliferare nonostante le inchieste della magistratura. Tangentopoli, insomma, è tutt'altro che sconfitta: «E' una malattia entrata in tutti i gangli. Ora è più difficile da scoprire perché il rischio è maggiore e i vari soggetti si sono fatti più accorti. La corruzione emerge soprattutto ai livelli più bassi, quelli impiegatizi».

A denunciare questa evoluzione di un fenomeno ancora allarmante, «anche se l'amministrazione è sostanzialmente sana», è il procuratore regionale della Corte dei conti del Lazio, Paolo Maddalena, che ha inaugurato ieri l'anno giudiziario e sugli accertamenti in corso sull'operazione Arcobaleno annuncia: «Se vi sono stati illeciti saremo particolarmente severi, e le condanne saranno particolarmente gravi».

Soltanto nel Lazio, nel 1999, i danni all'Erario quantificati dalla Corte dei conti ammontano a 182 miliardi; e si tratta dei dati emersi dalle inchieste già concluse, mentre altre sono ancora in corso. Sempre nel '99 la sezione giurisdizionale della Corte ha pronunciato 314 sentenze, con condanne per decine e decine di miliardi.

Tornando a casi giudiziari già noti, Maddalena ricorda i 39 miliardi e mezzo contestati in un atto di citazione notificato alla società Intermetro, che ebbe in concessione la costruzione della metropolitana di Roma. «Per fatti commessi nell'89 e negli anni immediatamente successivi - spiega il procuratore regionale - emerge che all'attività relativa allo svolgimento dei lavori è stata data fin dall'inizio un'impostazione corruttiva, con elargizione di tangenti nella misura del 3-5 per cento del valore degli appalti».

A proposito di appalti, è stato scoperto che dipendenti o amministratori dell'università di Roma La Sapienza «tra l'87 e il '92 hanno ricevuto illecite donazioni per alterare l'esito delle gare o per attenuare i controlli sull'esecuzione delle opere o delle forniture». Molti lavori vengono affidati a trattativa privata ad imprese che si fanno pagare più di altre, e questo dimostra, secondo il magistrato, che «il forte incremento dato all'autonomia degli organi e degli enti non ha favorito il risparmio nella spesa pubblica né ha limitato gli sperperi».

Truffe e peculati, secondo il procuratore regionale, continuano ad occupare la magistratura contabile, e «solitamente riguardano indebite maggiorazioni delle indennità di trasferimento». Per questo tipo di illeciti lo scorso anno sono stati emessi atti di citazione per un importo complessivo di oltre sette miliardi». Poi ci sono gli incarichi e le consulenze affidati a soggetti esterni, molte volte ingiustificati perché le stesse prestazioni potevano essere offerte dagli stessi dipendenti.

Altro fenomeno preoccupante è quello degli sprechi, che spesso e volentieri prendono le forme degli «acquisti inutili». Il procuratore Maddalena cita due esempi abbastanza eclatanti. Uno è l'acquisto da parte del Cnr di un costosissimo ciclotrone (apparecchio utilizzato dai fisici per studiare la struttura della materia) ad alta tecnologia rimasto del tutto inutilizzato; l'atto di citazione della Corte vale 2 miliardi e 400 milioni. L'altro è l'affitto pagato per cinque anni dall'Ice di locali per un centro espositivo ad Orlando, in Florida, che è rimasto aperto per soli 4 mesi; in questo caso il danno per l'Erario è stato quantificato in un miliardo e 400 milioni. **[r. r.]**

Patente sospesa all'autista

Massimo Cacciari a 200 all'ora dai sordomuti

VENEZIA. Supermulta all'auto di Massimo Cacciari, sindaco dimissionario di Venezia, che viaggiava a duecento all'ora sull'autostrada. La Lancia Kappa del primo cittadino, ora candidato alla presidenza della Regione, guidata da un autista è stata «captata» dall'autovelox sulla Serenissima vicino a Mira. L'auto di Cacciari è stata fermata all'uscita dell'A/4, al casello di Villabona.

Il sindaco è sceso dall'auto per spiegare alla pattuglia della Polstrada che viaggiava a quella velocità perché avrebbe dovuto intervenire alle 11 all'inaugurazione della sede dell'Associazione sordomuti alla Gazzera di Mestre. Ma non ci sono state eccezioni alla regola.

All'autista è stata ritirata la patente per un mese. La multa elevata è di seicentomila lire. Nessun privilegio, né sconto, quindi ma soltanto l'imbarazzo della «formalità». **[r. i.]**

Il presidente del Consiglio davanti a imprenditori e docenti veneti «apre la campagna elettorale» per il 16 aprile

D'Alema: non c'è alcun dubbio, arriverò al 2001

«Non si può riconsegnare l'Italia alla comitiva vista all'opera nel '94»

Fabio Martini
inviato a VERONA

Nell'elegante villino lungo l'Adige, in una minuscola sala, il presidente del Consiglio sta spiegando ad un pubblico selezionatissimo di imprenditori e docenti veneti che «il Paese si sta muovendo nella giusta direzione, ha bisogno di una nuova classe dirigente...». A bruciapelo un imprenditore interrompe D'Alema: «Eh, ma lei ci garantisce che il suo governo arriverà fino al 2001?». E il presidente del Consiglio, punto sull'orgoglio, replica sicuro: «Su questo non c'è il minimo dubbio!».

Nel giorno dell'ultimatum dell'Europa all'Austria, Massimo D'Alema è venuto in Veneto per iniziare la campagna elettorale in vista delle Regionali del 16 aprile. Mancano ancora 75 giorni, ma D'Alema è partito a muso duro, come si conviene ad una campagna elettorale che si preannuncia decisiva per il suo futuro politico. E il messaggio-forte lanciato dal presidente del Consiglio è questo: attenzione perché «se si interrompe l'agenda del governo, ci sarebbero grandi rischi per il Paese», si consegnerebbe l'Italia a uno che «dice di avere la bacchetta magica» o «addirittura ad una comitiva» che dice di saper risolvere ogni problema e che «avevamo visto all'opera nel 1994...».

Certo, D'Alema scandisce, ripete come una litania che alle Regionali «non si discute del governo nazionale», «il nostro bilancio lo faremo nel 2001», ma in fin dei conti il suo messaggio è questo: se il 16 aprile vince il Polo, c'è il rischio concreto di elezioni anticipate che interromperebbero l'azione del governo, in una fase «di piena ripresa economica». Con l'effetto oltretutto di mettere l'Italia in mano ad una «comitiva» rischiosa per il Paese, allusione esplicita alla compagine già vista in azione nel 1994, il trio Berlusconi-Fini-Bossi.

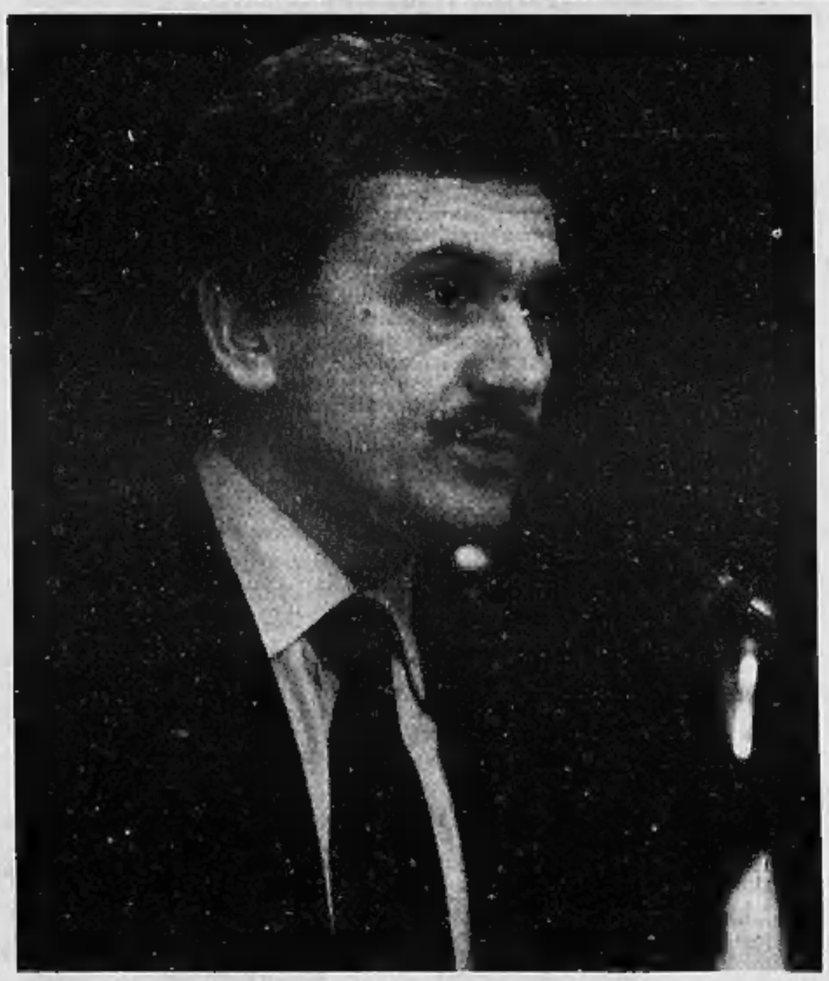
Ovviamente, in una regione nella quale il leghismo ha ancora radici, D'Alema ne ha anche per Bossi: «La Lega, almeno fino a questo momento, rappresenta la secessione, non il federalismo» che è invece «un modo di unire meglio gli italiani, mentre l'indipendenza è il contrario del federalismo, è un modo per dividerli». E una riforma spiccatamente federalista è già pronta, è stata approvata dalla Bicamerale, ma «l'onorevole Berlusconi l'ha bloccata» perché «pensava di non avere sufficienti garanzie per ... altre riforme».

Per lanciare la campagna elettorale in vista delle Regionali di metà giugno, Massimo D'Alema ha deciso di partire dal Veneto, facendosi "confezionare" una due giorni nella quale il presidente del Consiglio, affiancato da Massimo Cacciari, candidato del centro-sinistra alla presidenza del Veneto, incrocerà personaggi nevralgici: intellighentia, imprenditori, amministratori locali. Oggi D'Alema vedrà anche le suore terziarie francescane elisabettine che fanno assistenza agli *homeless* delle Cucine Economiche e popolari di Padova.

Nella sua prima giornata veneta, dopo un saluto al convegno italo-latinoamericano sullo sviluppo della piccola e media impresa e dopo un colloquio telefonico con il premier portoghese Guterres sul caso-Haider, D'Alema si è tuffato negli incontri legati alla campagna elettorale. E, piccolo, curioso dettaglio, il presidente del Consiglio si è lanciato in ripetute polemiche anti-Berlusconi, sfoggiando un look tipicamente berlusconiano: completo grigio, camicia azzurra e cravatta blu punteggiata da piccoli pois bianchi.

In una regione ipersensibile al tema federalista, D'Alema ha avuto buon gioco a spiegare le sue ragioni: «Il federalismo lo stiamo promuovendo con misure assolutamente rivoluzionarie», anche se «l'importante testo» confezionato dalla Bicamerale è stato bloccato da Berlusconi «con ragioni che nulla hanno a che vedere con quel testo». E la riduzione delle tasse cui ha accennato il governatore Fazio? «Nei limiti imposti dai vincoli europei, intendiamo continuare sulla strada della riduzione della pressione fiscale, a favore non solo delle imprese ma soprattutto delle famiglie più povere». In una Regione ricca e che «ha lo stessa forza economica di uno Stato», D'Alema rivendica i successi del suo governo: «In un anno e due mesi si sono creati 300.000 nuovi posti di lavoro» e dallo scorso giugno «siamo in piena ripresa economica», il cui «epicentro è nel Nord, Nord-est. E ancora: «Siamo il Paese europeo nel quale più si è ridotto il costo del lavoro: quest'anno la riduzione è stata del 2 per cento», anche se «non possiamo portare il costo del lavoro a livello della Romania, altrimenti vedreste che fine farebbe il governo...». Dopo aver detto di sì al referendum elettorale, D'Alema dice che quelli radicali rischiano invece di avere effetti laceranti nel Paese. Poi il premier snocciola uno ad uno i risultati positivi del suo governo e dunque, dal suo punto di vista, chiede di restare per continuare a far bene, ma in quell'agitare «grandi rischi» per il Paese nell'ipotesi di caduta del suo governo, finisce per proporsi come l'alfiere della governabilità e della stabilità, in questo in linea con altri predecessori a palazzo Chigi. E infatti a chi gli chiede se in quel palazzo abbia appreso cose che non conosceva, D'Alema risponde sorridendo: «Rinvio alle mie memorie che non sono così prossime...».

IL MANIFESTO DEL PREMIER



LA RIPRESA ECONOMICA
«E' in atto, e un eventuale voto anticipato finirebbe per interrompere la tendenza positiva»

I REFERENDUM
«Sì a quello elettorale Ma i quesiti sul lavoro possono lacerare il tessuto sociale»

RIDUZIONE DELLE TASSE
«Nei limiti imposti dalla Comunità europea vogliamo proseguire su questa strada»

IL COSTO DEL LAVORO
«Siamo la nazione nella quale la riduzione è stata del 2 per cento Cioè la più alta»

IL FEDERALISMO
«La riforma era fatta ma è stata bloccata da Berlusconi: lui ne voleva altre...»

L'ACCORDO POLO-LEGA
«Il Carroccio finora rappresentava soltanto la voglia di secessione»

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ieri a Verona. A destra il segretario dei Ds Walter Veltroni

Simbolo unico per il centro, sì dei Ds

Veltroni: anche così si rafforza la coalizione

Antonella Rampino
ROMA

Alle prossime elezioni regionali con un simbolo unico per tutti non diessini, come propone per l'Asinello Francesco Rutelli? Benissimo, gli risponde Walter Veltroni, «noi guardiamo con favore tutto quello che può rafforzare la coalizione». E poi, è il ragionamento del leader di Botteghe Oscure che proprio ieri ha presentato il nuovo gruppo dirigente del partito, quello che conta è che, con i processi di aggregazione e rafforzamento dell'area di centro del centrosinistra, si possono sottrarre voti moderati a quel Berlusconi che, come dimostra l'alleanza con la Lega secessionista e l'invocazione del «colpo di Stato» per la legge sulla par condicio, moderato non è per nulla. Forse - aggiunge Veltroni - rafforzando il centro e la sinistra della coalizione «si possono anche recuperare quel milione e mezzo di elettori che non si sono neanche presentati alle urne tra il 1996 e il 1999». Soprattutto, ed è un'altra spallata alle pretese tentazioni egemoniche degli ex comunisti, «per le regionali conta il risulteto della coalizione: preferisco che perdano i Ds, ma vinca il centrosinistra, piuttosto che avvenga il contrario».

Così, dopo le sortite di ieri, nella maggioranza cominciano a delinearsi possibili schiarite, da mettere a fuoco oggi, tra l'ora di pranzo e quella di cena, tra l'appuntamento in cui si vedranno tutti i segretari della maggioranza, padrone di casa l'Asinello, e quello in cui si andrà poi insieme a trovare D'Alema a Palazzo Chigi. Non è detto che tutto filerà liscio, però, perché già ieri Martinazzoli - che in Lombardia vuole un listone unico per tutta la maggioranza - ha dato pollice verso all'idea. E perché, da alcune dichiarazioni, il segretario dei Popolari apprezza, ma sembra dubitare: «Verifichiamo regione per regione», dice Castagnetti. Mettono invece le mani avanti i Verdi e lo Sdi: «La nostra diversità va mantenuta» fa presente Grazia Francescato; «Buona idea, ma non applicabile meccanicamente a queste elezioni regionali», fa eco Roberto Villetti. E intanto, per quel che riguarda il Lazio, dopo la proposta di Rutelli i Democratici hanno insediato un gruppo di saggi, che comprende anche gli storici Vallauri e Villari, per valutare la possibilità di presentarla, questa famosa lista unica. Se poi il simbolo sarà ancora quello dell'Ulivo, questo non è dato saperlo, «di certo non si tratta di un logo superato», assicura il diessino Walter Vitali.

Il curioso della giornata politica di oggi è che essa vedrà sfruttare al massimo il tempo utile, e dunque anche il pranzo e la cena, per gli incontri e il vertice di maggioranza. Quando proprio ieri, dovendo rendere simbolicamente il giro di boa di Botteghe Oscure, proprio Veltroni diceva «adesso basta con le cene e i vertici: adesso si lavora sul serio». Strigliando e lusingando la nuova classe dirigente, che il leader ha precisato verrà sottoposta a verifica, «e la farò io personalmente», secondo la rispondenza a valori precisi: «Attenzione alle persone, e apertura alla società». E poi lavoro, lavoro, lavoro, non com'è oggi, «dibattiti che duplicano quelli parlamentari». Una direzione nazionale a porte chiuse, fatto salvo l'intervento politico iniziale del segretario, nella quale nel giro di mezz'ora sono stati eletti 290 e passa membri della direzione, 190 e passa rappresentanti del direttivo, più la segreteria con i nuovi incarichi. Nomine passate tutte all'unanimità, «e come avremmo fatto a votare così tanta gente una per una?» si chiede retoricamente l'eurodeputato Gianni Vattimo, soddisfatto però del nuovo partito «stile Veltroni». Nominato pure il nuovo presidente della direzione, il laburista Valdo Spini, che riceve i complimenti del responsabile Progetto Giorgio Ruffolo, ma è così emozionato che si sbaglia, «in direzione siamo in quattrocento», i giornalisti lo correggono, e lui spiega le sue deleghe e competenze, si tratta «dell'unico altro presidente oltre quello del partito, la cui nomina però è legata a Palazzo Chigi», e si tratta in questo caso di Massimo D'Alema. Tra cambiamenti e new entry, Botteghe Oscure si dà una svecchiata e nomina un cacciatore di fondi, Mauro Agostini, un po' com'è nei partiti - democratico e repubblicano - degli Stati Uniti d'America. Molte le conferme, Folena numero due, Passuello all'organizzazione, Leoni responsabile giustizia, Vitali per gli enti locali, Mauro Zani commissario straordinario Emilia Romagna, che è un'emergenza. «Silurato» invece il dalemiano Claudio Burlando, ex ministro dei Trasporti, per il quale sarebbe prevista la carica di vice di Fabio Mussi in Parlamento: al suo posto, quello di responsabile economico, arriva l'ulivista Enrico Morando. Mentre la sinistra conquista i Trasporti con Michele Giardiello, e mantiene l'area lavoro con Gloria Buffo subentrata all'Alfiero Grandi, il leader della corrente diventato sottosegretario.

LA NUOVA SEGRETERIA DEI DS

- SEGRETARIO: Walter Veltroni
- I 3 MEMBRI ISTITUZIONALI

Gavino Angius	capogruppo al Senato
Fabio Mussi	capogruppo alla Camera
Pasqualina Napoletano	capo delegazione al Parlamento europeo

- I 18 MEMBRI

Responsabile	Area
Pietro Folena	coordinatore
Fulvia Bandoli	ambiente
Giorgio Bogi	welfare
Gloria Buffo	lavoro
Franca Chiaromonte	cultura
Vannino Chiti	istituzioni
Luigi Colajanni	politica estera
Fabiano Crucianelli	diritti di cittadinanza
Carlo Leoni	giustizia e sicurezza
Giovanni Lolli	ufficio di segreteria
Enrico Morando	economico
Franco Passuello	organizzazione
Barbara Pollastrini	donne
Francesco Riccio	Mezzogiorno
Giorgio Ruffolo	progetto 2000
Giorgio Tonini	formazione e ricerca
Walter Vitali	autonomie locali
Mauro Zani	segretario regionale Emilia Romagna

PANNELLA

«Il premier sbaglia, non vogliamo l'odio di classe»

ROMA. Sulle dichiarazioni del premier si è subito espresso Marco Pannella: «D'Alema accusa i referendum di provocare "lacerazioni sociali" facendo l'apologia neocorporativista, non fascista, della concertazione non come utile e doveroso dialogo tra le parti, ma come vera e propria istituzione che garantisca l'unità del Paese e delle classi sociali - scrive il leader radicale -. Certo non siamo per l'odio di classe e la lotta sociale come passaggio obbligato per edificare la giusta ed egualitaria società socialista. Ma chiamare lacerazione un conflitto fra soluzioni liberali e soluzioni stataliste come una catastrofe da evitare ad ogni costo, ce ne corre. Certo la Thatcher lecerò il conformismo conservatore instauratosi intorno alla vecchia burocrazia del sindacato dei minatori. Certo, apparve ai "classisti" di ogni tipo come odiosa. Ma D'Alema sa bene che senza quella battaglia sarebbe stato impossibile un Tony Blair premier». [r. i.]

Par condicio

Niente intesa fra i due poli

ROMA. Ancora una fumata nera nel confronto tra maggioranza e opposizione sulla par condicio. La riunione di ieri del gruppo dei nove, il comitato ristretto in seno alla Commissione Affari costituzionali della Camera, si è conclusa con un nulla di fatto. Il confronto proseguirà questa mattina sempre all'interno del comitato. Nel pomeriggio, dalle 15, ci sarà il voto in aula a Montecitorio. «La discussione non si è conclusa. Il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita ha dichiarato: «Sino a questo momento non ci sono nè intese nè accordi, però il dibattito è stato sereno». [Ansa]

Trifoglio

L'adesione di Bobo Craxi

ROMA. La Lega socialista di Bobo Craxi aderisce al Trifoglio. Nei prossimi giorni, un incontro con Francesco Cossiga dovrebbe portare alla formalizzazione dell'intesa che ha l'obiettivo di «rafforzare una posizione di contestazione dell'egemonia diessina e un orientamento politico antibipolare». Oggi, intanto, Bobo Craxi incontrerà i giornalisti. In una nota, il direttore di *Critica sociale* Stefano Carluccio afferma che «la strada dell'unità, che è necessario percorrere, non può che prendere avvio dalla riaffermazione della natura differente e autonoma del socialismo riformista rispetto alla sinistra post-comunista e giustizialista». [AdnKronos]

Tangentopoli, «asse» Ds-Di Pietro

Emendamenti alla legge sulla Commissione

ROMA

Dopo Di Pietro, anche i Ds ha presentato due emendamenti per modificare la legge che istituisce la Commissione su Tangentopoli. E il leader dell'Asinello osserva: «Prima mi criticavano, ora invece cominciano a darmi ragione. Oltre ai Ds, ho saputo che anche il Ppiintende presentare emendamenti che per alcuni versi recepiscono i miei che ho già depositato in Senato». E commenta: «Dopo tanti attacchi forse si rendono conto che non avevo tutti i torti a fare quelle osservazioni...».

Due, in sostanza, i punti in comune: ai Ds, come a Di Pietro, non piace il fatto che non siano stati esclusi dall'organismo parlamentare gli avvocati, ora parlamentari, che hanno rappresentato e difeso personaggi coinvolti nell'inchiesta di Mani Pulite. Se non devono farne parte i magistrati, insomma, non devono rientrarvi neanche i legali. Il secondo emendamento preclude alla commissione d'indagare su quelle che, nel testo approvato alla Camera, vengono definite «le lacune della magistratura». Il nuovo organismo cioè non potrà trasformarsi in una sorta di quarto grado di giudizio. Non concordano invece sulla durata dei lavori. Per i Ds otto mesi bastano e avanzano. Mentre il senatore del Mugello chiede almeno un anno di tempo. «Abbiamo votato il testo della Camera - osserva il responsabile Giustizia Ds Carlo Leoni - perché ci sono precise garanzie contro interferenze nell'attività dei magistrati. Ma il testo può essere migliorato». Ma Di Pietro ribatte: «Non si rendono conto che otto mesi basteranno appena per fare le fotocopie degli atti. E non parliamo poi di quanto ci vorrà per individuarli tutti. Moltissimi fascicoli sono stati smembrati tra diverse procure, divisi tra vari uffici giudiziari. Ci saranno difficoltà oggettive. E chi lo nega è perché forse vuole far uscire solo una parte di queste carte....». [r. i.]

Oggi due vertici fra i segretari Valdo Spini eletto presidente della direzione

Si tratta per modificare le prove attraverso cui saranno assegnati gli aumenti di 6 milioni l'anno ai docenti

Berlinguer: il «concorsone» slitterà

Duello coi sindacati nella notte, le prove cambiano

Qui sopra il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer

COSI' IL CONCORSONE

L'AUMENTO
I docenti di scuola elementare, media o superiore possono partecipare al concorso per ottenere un aumento di sei milioni all'anno lordi, cioè 500 mila lire al mese in più, tredicesima esclusa. La domanda vanno presentate entro il 25 febbraio

CHI CONCORRE
Sono ammessi i docenti con almeno dieci anni di servizio effettivo. Il calcolo parte dal giorno di assunzione in ruolo fino alla data di scadenza della domanda. Potrebbero avere i requisiti e concorrere circa mezzo milione di insegnanti

I PUNTEGGI
Curriculum (massimo 25 punti)
Oltre ai dati generali e di servizio e i titoli di studio occorre riassumere le competenze del profilo professionale; le esperienze e il percorso culturale e formativo. Si possono anche segnalare le attività svolte in collaborazione con colleghi, alunni, famiglie, organi scolastici e le attività specifiche svolte nella scuola.
Quesiti scritti (massimo 25 punti)
Cento domande a risposta multipla, 70 su settori specifici della competenza del candidato, 30 uguali per tutti riguardano gli aspetti culturali collegati ai vari settori di insegnamento.
Lezione in classe o simulata (massimo 50 punti)
Il docente può scegliere di eseguire una lezione con gli alunni (ovviamente su un argomento della propria disciplina) oppure farla soltanto simulata, cioè senza allievi

COSA PROPONGONO I SINDACATI
Cgil, Cisl, Uil Scuola e Snals
Disponibili a prendere in considerazione le obiezioni di carattere professionale formulate da chi contesta la struttura delle prove.
Gilda e Cobas
Concorso da annullare. Aumenti uguali per tutti gli insegnanti.
Associazione docenti italiani
Rispettare i tempi delle prove, ma precisare meglio criteri e contenuti

COSA PROPONE BERLINGUER
Le eventuali modifiche saranno concordate con tutte le organizzazioni che hanno firmato il contratto. C'è poi disponibilità a discutere sulla composizione delle commissioni giudicatrici e sulle griglie di valutazione degli insegnamenti

Ci si aspettava la quiete dopo la tempesta, ma sul concorsone previsto dal contratto scuola per assegnare agli insegnanti «più bravi» un aumento pari a 6 milioni lordi l'anno continua a grandinare. E' certo che la formula verrà modificata. Oggi il ministro della Pubblica Istruzione annuncerà il rinvio della prova nazionale prevista per il 4 aprile. Tutto dovrebbe restare come prima, quanto a scadenze per la presentazione delle domande (25 febbraio) e iter operativo; ma i criteri di valutazione verrebbero modificati. Nella notte, il ministro e i sindacati della scuola che hanno firmato le intese di categoria sono stati impegnati in un burrascoso confronto, iniziato con l'obiettivo di concordare i cambiamenti più urgenti.

Prima della riunione Luigi Berlinguer era abbottonato e non voleva anticipare le novità sui punti chiave della maxi-selezione: interesserà più di 530 mila fra maestri e professori con almeno dieci anni di ruolo. Gli stanziamenti a disposizione, però, consentiranno di premiarne solo 150 mila. E, nelle scuole, la spaccatura rischia di farsi profonda.

Il ministro si limitava a dire che oggi, nel corso di una conferenza stampa, verranno illustrate le conclusioni raggiunte nella notte». Poi, metteva le mani avanti: «L'istituto che abbiamo definito nel contratto non può essere buttato alle ortiche, vogliamo che la possibilità di concedere aumenti per merito entri dalla porta nell'ordinamento scolastico italiano. Si tratta di una innovazione importante per la vita del nostro sistema formativo. Non possiamo rinunciarvi, ma nemmeno rischiare che non abbia successo». Era aperto, a quel punto, uno spiraglio per introdurre le modifiche chieste dagli insegnanti. «Stiamo valutando - replicava Berlinguer -. Tutto va deciso con le parti che hanno sottoscritto i contratti».

Più esplicito Enrico Panini, segretario nazionale della Cgil-scuola: «Le obiezioni formulate in queste ultime settimane vanno esaminate con attenzione una per una, dando risposte precise. La partita in gioco è grossa: non si tratta di fare quadrato contro qualcuno, dobbiamo trovare un'intesa che serva a definire modalità di assegnare degli aumenti rispettose dell'impegno e della professionalità di tutti gli insegnanti. La scuola cambia con le riforme, certo; ma soprattutto perché i docenti si sentono in prima fila nell'applicare le modifiche indispensabili a innalzare gli interventi didattici e educativi». Anche la Cisl-scuola schiacciava il piede sull'acceleratore: bisogna rivedere modalità e procedure, introducendo modifiche «sostanziali» in particolare alla prova strutturata per quesiti.

Il termine per presentare le domande scade il 25 febbraio Saranno 530 mila

Non meno agitate le acque nella maggioranza che sostiene il governo. Alzava la voce Antonello Soro, presidente dei deputati Ppi: «Bisogna sospendere le procedure. Un rinvio potrebbe essere utile per riaprire con più serenità il confronto».

Dunque, il concorsone slitterà. E cambierà. Oggi, sapremo come. Anticipa Panini: «Ci sono obiezioni di carattere professionale che non possono non essere accolte. Come dire di no alla richiesta di commissioni giudicatrici veramente qualificate? Come non rispondere alla richiesta di definire griglie di valutazione più chiare e uniformi? Oppure, alla necessità di garantire maggiori informazioni agli insegnanti circa le prove strutturate nazionali?».

Tuttavia, la strada resta tutta in salita. E ieri, poco prima dell'inizio del vertice al ministero, il «siluro» più pericoloso è arrivato dal Cidi (il Centro di iniziativa democratica degli insegnanti), la potente associazione che raggruppa i docenti laici e progressisti, pur vicini - come area di riferimento - al centrosinistra. «Chiediamo un rinvio della procedura per il concorso». Spietata, poi, l'analisi della situazione: «Sta emergendo nella scuola un disagio acuto, profondo, che non può essere ignorato. Riteniamo necessaria una fase di ulteriore discussione e confronto tra gli insegnanti. Uno strumento per valorizzare la professione non può essere percepito "contro". Rinviare l'intera procedura può servire, allora, per riaprire con calma la discussione, individuare correttivi, ridiscutere modalità e tipologie di prove e il peso stesso da dare alle prove. E' necessario più tempo per formare con criteri di trasparenza e qualità commissioni di alto profilo, evitando di sovrapporsi a altri concorsi». E' pollice verso, dunque, anche dal Cidi. Con una chiosa che fa riflettere: «Se è vero che si tratta pur sempre d'una procedura sperimentale che potrà essere modificata, è anche vero che un percorso che tocca così da vicino la qualità dell'insegnamento non può essere vissuto con rabbia o rassegnazione».

A tarda notte, una nota congiunta sostiene che ministero e sindacati convengono sulla necessità di rivedere le procedure e individuare le misure opportune per le correzioni che si rendessero necessarie». A partire dallo slittamento della prova del 4 aprile? [m. tor.]

ADDIO A ELEMENTARI E MEDIE SI OTTERRA' IL DIPLOMA DI MATURITA' 12 MESI PRIMA

Dopo 77 anni arriva la riforma dei cicli

Oggi voto in Senato, la rivoluzione dal prossimo anno

la novità

Maria Tortello

UNO più 7 più cinque. Tredici anni a scuola, il primo «raccomandato» a tutti i bambini tra i cinque e i sei anni, i successivi nove di istruzione obbligatoria, i restanti nella secondaria superiore (o nei corsi professionali, o attraverso iniziative collegate all'apprendistato) per completare il nuovo «obbligo formativo». E' l'impianto della riforma dei cicli scolastici che il Senato torna a discutere oggi in assemblea, con l'obiettivo di scrivere, forse entro stasera, la parola «fine». A settantasette anni dalla «legge Gentile», dunque, il sistema scolastico italiano si accinge a voltare definitivamente pagina. E, salvo ostacoli o cambiamenti dell'ultimo minuto, sarà vera rivoluzione.

Piaccia o no, cambierà nome la «scuola materna» istituita nel '68, ora ribattezzata «scuola dell'infanzia»; sarà l'inizio della fine per «scuola elementare» e «scuola media» (riformata nel '62), accorpate nella nuova «scuola di base» di 7 anni; sarà cambiamento profondo nell'articolazione interna del quinquennio secondario.

Dissente il Polo, protesta la Cisl (che mobilita addirittura il segretario generale Sergio D'Antoni), manifestano su e giù per l'Italia comitati spontanei anti-riforma costituiti da insegnanti e genitori; ma governo e maggioranza serrano le file, sperando nel sì decisivo e pronto di Palazzo Madama. «Il Paese non può attendere oltre una riforma compiuta del proprio sistema scolastico - incalza Enrico Panini, leader della Cgil-scuola -. Ultimi in Europa nel rinnovare i cicli di istruzione, potremo considerare completata la parte più rilevante del processo di riforma avviato con l'autonomia degli istituti scolastici».

COME CAMBIANO I CICLI SCOLASTICI

COM'E'

SCUOLA MATERNA	SCUOLA ELEMENTARE		SCUOLA MEDIA		SCUOLA SUPERIORE	
3 anni 4 anni 5 anni	1ª 6 anni 2ª 7 anni 3ª 8 anni 4ª 9 anni 5ª 10 anni	Esame	1ª 11 anni 2ª 12 anni 3ª 13 anni	Esame	1ª 14 anni 2ª 15 anni 3ª 16 anni 4ª 17 anni 5ª 18 anni	Maturità a 18 anni

COME SARA'

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DI BASE				SCUOLA SECONDARIA			
3 anni 4 anni 5 anni	1ª 6 anni 2ª 7 anni	3ª 8 anni 4ª 9 anni	5ª 10 anni 6ª 11 anni	7ª 12 anni (ANNO DI ORIENTAMENTO)	1ª 13 anni 2ª 14 anni Orientamento e passaggi Indirizzi: Umanistico, Scientifico, Tecnico-tecnologico, Artistico, Musicale Formazione professionale	Certificazione di assolvimento dell'obbligo di istruzione	3ª 15 anni 4ª 16 anni 5ª 17 anni Diversi indirizzi o Formazione professionale o Apprendistato	Esame di Stato e certificazione a 17 anni
Esame di Stato e certificazione								

Legge subito, a ogni costo; dunque. I ritocchi suggeriti da più parti dovrebbero poi trovare spazio nei tanti (forse troppi) provvedimenti attuativi, previsti dalla riforma stessa. Governo, ministro e centrosinistra marciano compatti, forti anche del sì assicurato dallo Snals, il più potente sindacato autonomo della scuola; un via libera che, per certi versi, spiazza l'opposizione in Parlamento.

Osserva Antonio Augenti, uno dei più autorevoli esperti italiani di politica scolastica: «Spiace notare che intorno a una iniziativa destinata a dare uno scossone al sistema vigente dell'organizzazione scolastica sia venuto meno, in Parlamento e nel Paese, un dibattito di profilo alto che avrebbe dovuto porsi interrogativi di più forte senso, perché sulla scuola, non è retorico dirlo, si gioca il futuro dell'Italia e dei giovani».

Livello del dibattito a parte, la riforma dei cicli è ormai al traguardo; e chiama tutti all'appello, tra novità e polemiche.

L'obbligo di istruzione non sarà anticipato ai 5 anni d'età. «Una scelta di onestà intellettuale - osserva Sergio Govi, che per *Tuttoscuola* cura il «diario di bordo» sulle riforme -. La scolarizzazione dei bambini di 5 anni è ormai vicina al 100 per cento. L'obbligo avrebbe formalizzato uno stato di fatto, provocando però qualche scossone di troppo sulla scuola materna: i primi due anni con forte accentuazione assistenziale, l'ultimo con una caratterizzazione molto scolastica».

A 6 anni d'età, invece, tutti sui banchi della nuova «scuola di base» che sostituirà elementari e medie. Con la differenza che, oggi, questi due segmenti durano rispettivamente 5 e 3 anni; 8 anni in tutto. Il neo-accorpamento prevede la frequenza di soli 7 anni, l'ultimo dei quali fortemente caratterizzato dalle attività di orientamento. Un anno in meno, dunque; a scapito di chi? Della elementare o della media? Più volte, il ministro e gli esperti che sostengono la riforma hanno invitato a ragionare in termini diversi e a non riproporre gli schemi formativi attuali. La neonata «scuola di base» non può essere concepita come la somma dei cicli precedenti; dev'essere realizzata con il contributo di tutti, senza ridurla a un 4+3 (con la soppressione di fatto d'un anno di elementare) o un 5+2 (con la cancellazione di un anno di media).

In ogni caso, resta da affrontare un problema reale: un anno in meno sui banchi significa una contrazione dell'organico degli insegnanti. Quanti in meno? Chi dice 40-42 mila; chi 50 mila, chi anche 80 mila. Ma tutti sono concordi sul fatto che l'operazione dovrebbe essere indolore: nessun licenziamento in vista (grazie ai pensionamenti), minori assunzioni.

Ultimo tassello, le modifiche destinate a cambiare volto alla secondaria. Resta di 5 anni, ma con l'impegno di mostrare una grande flessibilità interna. Dopo la frequenza dei primi due anni, gli allievi incamereranno (a 14 anni d'età) un certificato che documenta l'assolvimento dell'obbligo di istruzione; ma fino ai 18 anni resta l'«obbligo formativo» introdotto dal patto sul lavoro tra governo e parti sociali. Potrà essere assolto frequentando l'ultimo triennio delle superiori riformate, fino a conseguire il titolo di studio attraverso l'esame di stato (ex maturità, ora anticipata di un anno); oppure, nella formazione professionale; o, ancora, con forme di apprendistato in azienda o nelle botteghe artigiane.

La «grande riforma» è alla porta. Ma, più che un punto d'arrivo, obbliga tutti a una nuova partenza.

«Raccomandata» a tutti la frequenza dell'ultimo anno di scuola materna
Polemica per la riduzione di organico: 50-80 mila i docenti in esubero?

Trattamento della calvizie in farmacia

informazione pubblicitaria

Capelli appena nati? arriva Crescina Fase 2

Crescina Fase 2 è il nuovo preparato messo a punto dai ricercatori di Labo Cosprophar che aiuta i capelli appena ricresciuti con il trattamento di Crescina Fiale a prendere vigore. Crescina Fase 2 va utilizzato dopo il trattamento di Crescina Fiale, con un'applicazione giornaliera da proseguire per 3 mesi.
Il preparato ad uso topico di impiego cosmetico va scelto con il consiglio del farmacista. Non agisce sui bulbi completamente atrofizzati. Formulato per uomo e per donna da Lit. 80.000 in farmacia.

Buono Sconto
Lire 10.000
In Farmacia

LABO
Labo Cosprophar Suisse

RITAGLIARE e consegnare in farmacia per lo sconto. La farmacia deve allegare il codice a barre della confezione. Scade il 30/04/2000.

Ma un estremo appello presentato dal Belgio ritarda ancora il ritorno in Cile del generale

Pinochet vince anche il penultimo round

Il tribunale inglese respinge i ricorsi

Il giudice: inopportuna la richiesta di nuovi esami medici visto che le visite sono state eseguite da clinici di fama internazionale e imparziali

Il generale Pinochet e la manifestazione di ieri davanti all'ambasciata britannica a Bruxelles

Fabio

corrispondente da LONDRA

Un'altra porta si è aperta, nella villa della campagna inglese che da oltre anno è prigione per Augusto Pinochet: ma il Boeing dell'aviazione cilena, mandato da Santiago per riportare il patria l'ex dittatore, dovrà attendere qualche giorno. Il tribunale di Londra ha respinto ieri le istanze del Belgio e sei organizzazioni umanitarie guidate Amnesty International: non hanno alcun diritto, ha detto il giudice, di impugnare la decisione del ministro degli Interni Jack Straw di liberare il generale per motivi umanitari.

Ma il ministro, che in un primo momento aveva fissato per domani la sua decisione finale, è accettato attendere l'esito del ricorso che il Belgio ha già presentato contro la sentenza di ieri. Un altro appuntamento in tribunale la settimana prossima, quindi: a, salvo sorprese, altri dieci giorni inglesi per Pinochet.

Resta il fatto che l'ex dittatore è da ieri più vicino al suo Cile. Il giudice Maurice Jay ha deciso che il ministro Straw non ha agito «illegalmente, ingiustamente e irrazionalmente» - queste le argomentazioni del ricorso - nel decidere di segreto il rapporto medico sulla cui base annunciato l'11 gennaio la sua «intenzione» di liberare Pinochet.

In un giudizio 37 pagine si afferma che delle parti coinvolte ha presentato argomentazioni valide. «Rifiuto le loro richieste - ha detto il giudice - conscio che la mia decisione è contraria da una parte a chi ha sofferto nella storia recente del Cile e, nel caso del Belgio, a un Paese amico a alle autorità giudiziarie».

Tecnicamente il governo britannico potrebbe ignorare l'appello belga e liberare Pinochet già in questo ore; ma difficilmente, dopo 15 mesi di una saga complicata e delicata, Straw vorrà bruciare sul tempo gli avversari del generale. E' una questione di fair play. Ma già si dice, vista l'essenza spagnola e il silenzio di Svizzera e Francia (gli altri due Paesi che in origine avevano chiesto l'estradizione), che difficilmente il Belgio riuscirà a capovolgere la situazione. Pare proprio, insomma, che Pinochet sia sul piede di partenza; ma dovrà attendere.

Nel suo giudizio il giudice Kay ha precisato che la richiesta di un nuovo esame medico è «inopportuna», dal momento che Straw aveva già ottenuto un rapporto medico «imparziale» da un gruppo di distinti clinici di fama internazionale. Ha definito anzi «sorprendente» che siano proprio gruppi per la difesa dei diritti umani a chiedere la pubblicazione di quel rapporto, protetto dal segreto medico: «In termini legali, anche se parentori, quello non è affare loro», ha tagliato corto. Per quanto riguarda l'istanza del Belgio, ha detto, il nocciolo è se il ministro possa legalmente confermare la sua «intenzione» liberare Pinochet anche senza consentire una visione del rapporto medico. Può, ha detto il giudice: «Non si può sostenere il contrario».

Al tripudio dei pochi sostenitori di Pinochet in attesa ieri davanti al tribunale ha fatto riscontro chiassosa e ben più massiccia dimostrazione dei suoi avversari, mentre Amnesty metteva in dubbio «giustizia e trasparenza» della procedura seguita da Straw per giustificare la sua decisione. La lunga battaglia non è finita e il Boeing cileno dovrà ancora attendere: ma il ritorno di Pinochet in Cile sembra davvero, adesso, dietro l'angolo.

Festa e lacrime a Santiago che non riesce a dimenticare

reportage

Mimmo Càndito

Inviato a SANTIAGO

Eccolo qui dunque, di nuovo, questo Cile spaccato in due. Eccolo, con le sue feste e i suoi lutti. Un paese malato di schizofrenia, che canta e piange contemporaneamente, preso nella tenaglia di storia che ancora non ha avuto nemmeno il tempo di fingere che il passato sia finito davvero. «Viva ed Generul», dicono gli uni, quelli che stanno col fantasma, e agitano le loro bandierine nell'afa opprimente dell'estate australe; lo chiamano Il Generale, loro, come a dire che tutto fu fatto con ordine e disciplina, e rispetto - "il rispetto vero" - della legge. Gli altri invece hanno ricordi assai più amari, dicono «Il Tiranno al muro», e fanno vedere i manifesti d'un Pinochet la faccia da boia e poi la triste galleria in bianco/nero dei loro parenti morti ammazzati dal Generale.

La storia scende in strada, non ama ripetere le sue lezioni. Ma l'eco lontana di Stoccolma e di Vienna, il dovere della memoria che la vecchia Europa sta dibattendo questi giorni tentati dall'angosciosa trascuranaza sull'Olocausto, arriva ora fin quaggiù, che siamo lontani da voi 15mila chilometri e se allunghiamo la mano tocchiamo già il Polo Out; la memoria non è però una faccenda di studiosi, o di vecchi con la canizie del tempo; qui la memoria è ancora la vita di tutti i giorni. Solo che ognuno, poi, la vede a suo modo.

Nelle sale della Fondazione Pinochet, dove le signorine sono tutte ammodo, i cavalieri sembrano la copia di Ciano, e perfino l'aria respira soddisfazione, la festa non è nemmeno tracotante. «Il generale torna», si limitano a dire felici. E dicono anche che stanno contando le ore, «vogliamo fargli una grande festa, dimostrargli il nostro affetto e la nostra riconoscenza». Intanto, però, ce l'hanno più la Spagna, «che ci ha traditi, dimenticando gli antichi legami comuni»; adesso l'hanno il Belgio, che pare stia sostituendo Madrid nell'insistere su un'estradizione del vecchio dittatore. «Ma noi abbiamo fiducia, la giustizia trionferà».

I parenti delle vittime sconsolati «Le ragioni della politica hanno vinto»

Dev'essere però una Giustizia diversa da quella che stanno chiedendo i parenti dei desaparecidos. Ora donna Sola è morta, lei che l'anima e la forza di questo gruppo sconsolato, e quel suo ufficietto comunque sa sempre della sua presenza e della sua costanza, le facce che si vedono in giro mostrano più rabbia che rassegnazione. «Le ragioni della politica vincono su quelle della Giustizia», dicono, e si capisce che nelle loro parole la "politica" è scritta in minuscolo e "Giustizia", invece, merita il maiuscolo. «Ma non la giustizia di Straw, o di Aznar, che pensano solo ai buoni affari dei loro paesi con il Cile e sono pronti a vendersi il tiranno per qualche buon contratto con Santiago». Scuotono la testa, dicono anche che la battaglia continua; ma c'è aria di sconfitta, come negarlo.

Però il Cile fatto anche delle sue istituzioni, non solo della sua gente qualunque. E le istituzioni hanno corso molto più in avanti de' loro paese, preparando già per il vecchio dittatore rimbambito (tale è stato definito dai medici di Straw) ciambella di salvataggio: quando Pinochet sbarcherà a Santiago, troverà che con una sollecitudine almeno sospetta i due rami del Parlamento hanno votato una modifica dell'art.30 della Costituzione, relativo allo status giuridico degli ex presidenti. La norma cancellata attribuiva, al Capo di stato che ha terminato suo mandato, la nomina a senatore a vita; la norma riformata concede che gli ex presidenti possano rinunciare all'incarico senatoriale e però mantengono ugualmente la dignità di quell'incarico". In altre parole, Pinochet ora può anche dimettersi dal Senato, senza perdere né il soldo (circa 4.000 dollari al mese) né, soprattutto, l'immunità parlamentare.

Che la riforma dell'art.30 sia stata votata all'unanimità dal Senato, e con ben 78 voti a favore e soltanto 6 contro nella Camera, la dice lunga sulla sua natura politica, che è di rispondere a un largo intento di compromesso tra il governo di centrosinistra e l'opposizione di destra. Con questa norma, dunque, Pinochet - diventato ormai per troppi un fantasma ingombrante - viene messo elegantemente in un angolo, ma senza che corra grandi rischi di finire in galera anche se qualche "medico comunista" dovesse scoprire, poi, che la diagnosi fatta a Londra fu accomodata per ragioni, diciamo, diplomatiche.

«Controrivoluzionario»

Iran, arrestato il cognato di Khamenei

TEHERAN

A due settimane dalle elezioni parlamentari iraniane è stato arrestato il cognato di Alì Khamenei, leader supremo della Repubblica islamica. Membro del clero, sheikh Ali Tehrani, di 75 anni, era stato un personaggio dell'opposizione islamica comunista e nell'84 si era rifugiato in Iraq che all'epoca era in guerra con l'Iran. L'editoriale sul quotidiano locale Teheran Times ricorda come «colui che viene ritenuto una persona onestissima da chi lo conosce bene si sia fatto fuorviare da personaggi devianti che lo hanno convinto a trasmettere propaganda anti rivoluzionaria su Radio Baghdad».

Sheikh Ali Tehrani è stato arrestato in una cittadina a pochi chilometri da Teheran dove viveva da cinque è completa libertà assieme a sua moglie, la sorella del leader supremo. Alcuni ritengono che l'arresto abbia avuto luogo anche a seguito delle proteste di altro membro del clero incarcerato da un paio di mesi, Abdhullah Nouri, che durante la sua requisitoria ha denunciato violentemente il sistema legale iraniano.

Negli ultimi tempi l'establishment conservatore è stato oggetto di pesanti critiche da parte dell'opinione pubblica e dell'opposizione che lamentano tra l'altro, l'inefficienza dimostrata nella risoluzione di quattro casi di omicidio commessi nel 1998. Alcuni osservatori ritengono che l'arresto di Tehrani possa essere un gesto per dimostrare che le forze conservatrici che controllano il Parlamento, intendono far applicare la legge in modo equo. Nonostante gli sforzi del presidente riformista Mohammad Khatami, il suo governo spesso è stato ostacolato dalle resistenze del Parlamento e di importanti centri di potere conservatore. Le previsioni per le prossime elezioni del 18 febbraio sono che i conservatori rischiano di perdere la maggioranza che ora controllano grazie anche ad un piccolo numero di indipendenti. Uno dei principali rappresentanti dell'ala conservatrice, Mohammad Javad Larijani ammesso che la coalizione rischia di ottenere al massimo 95 dei 290 seggi disponibili quest'anno. Anche le elezioni sono comunque un affare famiglia. Il fratello del leader supremo, Hadi Khamenei, sarà candidato per i 30 seggi disponibili a Teheran ma a differenza del fratello è uno strenuo sostenitore dei riformisti. Anche il fratello di Abdhullah Nouri, Ali Reza, un medico improvvisato uomo politico per difendere il fratello partecipa, mentre uno dei candidati che molto probabilmente verrà eletto al primo turno è il fratello del presidente, Mohammad Reza Khatami. (a. st.)

NELLO STATO CHE SECONDO LA TRADIZIONE DESIGNA IN ANTICIPO IL PRESIDENTE USA

Una partita a quattro nel New Hampshire

Gli outsider McCain e Bradley contro i figli d'arte Bush e Gore

Il vicepresidente Al Gore fa campagna nel New Hampshire

dal MANCHESTER (New

Uno sputo paese che si snoda lungo strada, la numero tre, che ha due file di case una parte e dall'altra. Nella Downtown, si fa per dire, c'è un grattacielo in scala ridotta Chase Bank, l'onnipresente Holiday Inn, e due ristoranti - il Black Brimmer e il Marry Mack - che durante le primarie vengono monopolizzati dai candidati per le loro cene elettorali. Intorno ci sono tante villette dal gusto architettonico tipicamente inglese che l'annata fredda ha ricoperto di neve. Manchester, capitale del New Hampshire, è piccola, piccola, piccola, quanto noiosa. Ma, malgrado le apparenze, è ricca come lo è lo Stato che governa.

Eppure questa cittadina insignificante, che è una dependance della vicina Boston, come il New Hampshire è una provincia del Massachusetts, ha un'importanza fondamentale nella scelta del presidente degli Stati Uniti. Chi vince le primarie qui, o tra i democratici o tra i repubblicani, normalmente diventa Presidente degli Stati Uniti. Più che un dato scientifico è una statistica qualcosa di vero deve che a memoria negli ultimi decenni l'unico presidente Usa che vinse le primarie del New Hampshire fu Clinton nel '92, il quale, va detto, pur arrivandoci malissimo - crocifisso sui per dei suoi primi scandali a sfondo sessuale - arrivò secondo su sei candidati.

A parte i numeri, comunque, la gente ci crede a diceria, ci credono gli analisti, i giornalisti e, quello che più conta, i candidati. In fondo questo luogo comune si basa su qualcosa: la popolazione del New Hampshire, a differenza dell'americano medio, alle primarie ci crede. Da queste parti la gente si informa, legge i giornali, ascolta le Tv, partecipa agli happening dei candidati. Tutti. Non solo i militanti dei due partiti, ma anche i cosidetti elettori indipendenti, quelli che alla fine determinano la scelta Presidente. Insomma, le primarie del New Hampshire rappresentano sismografo sensibile alle scosse politiche che cambiano l'orientamento degli americani: da queste parti nel '30 ci furono i primi segnali Democratici riformatori; questo Stato negli anni '80 segnalò in anticipo l'exploit repubblicano e l'avvento del reaganismo.

Nei sondaggi il vicepresidente ha 5 punti in più del rivale democratico mentre Bush insegue il compagno di partito a +10

Anche quest'anno è così. Gli sfidanti, gli outsider di queste elezioni, hanno puntato tutto sul voto di oggi: John McCain per tartassare George Bush tra i repubblicani; Bradley per dimostrare di essere un'alternativa reale ad Al Gore. E d'improvviso la campagna elettorale si è infiammata. Niente più minuetti o sorrisi formali. Anche il mite Bradley ha capito che la politica - per usare l'espressione un po' «trash» di un politico nostrano - è mettere merda nel ventilatore. E ha cominciato. Se Al Gore continua a far pubblicare sui giornali bollettini medici sullo stato di salute del cuore del suo sfidante (Bradley ha dovuto ammettere sul New York Times che ha avuto il terzo episodio di fibrillazione atriale), quest'ultimo ha tirato fuori le magagne del vice Clinton: una presa di posizione contro l'aborto quando faceva politico nel Tennessee; lo scandalo della campagna presidenziale del '96, fatta dal vicepresidente usando i telefoni della Casa Bianca. Gore lo ha accusato pubblicità negativa e Bradley gli risposto ieri davanti supporters riuniti a bere birra e a mangiare hamburgers al Black Brimmer di Manchester: «Se vuoi diventare presidente devi dire la verità». Un'uscita che gli ha conquistato le simpatie del maggior quotidiano conservatore del New Hampshire, il Manchester Union Leader. «I Democratici per bene - è scritto nell' editoriale - votino Bradley perchè Gore è davvero disonesto».

Ormai siamo questo punto. Era inevitabile. Bradley nei poll è ancora sotto Gore di cinque punti (51% a 4 per cui deve tentare il tutto per tutto.

Diversa è, invece, la posizione dell'outsider repubblicano, McCain, che è sopra a Bush di dieci punti (42% a 32%). L'eroe del Vietnam ha conquistato le simpatie dei repubblicani di qui a spese del figlio di papà. Il povero Bush, per riconquistare terreno si è portato nel New Hampshire mezzo albero genialogico (l'ex-presidente, la mamma, due fratelli e George III, l'erede della terza generazione, figlio dell'altro fratello), il governatore della Florida). Una mossa che rischia di penalizzarlo ancora di più e dimostra quanto il candidato non conosca gli elettori «Io preferisco McCain - mette il dito nella piaga Emma Thompson, che al Banco del Black Brimmer si è vista sfilare davanti tutti i candidati davanti - perchè quel Bush è un bambino viziato».

Già, il New Hampshire potrebbe mandare in soffitta tutti i sogni di gloria (e, Bush, forse quelli di Gore, e produrre nuovi scossoni. Perchè sia da sia McCain, Bradley hanno bisogno dei voti degli elettori *indipendenti* che non sono con nessuno dei due partiti. Contendendoseli i due outsider trasformano le tradizionali partite a due all'interno dei due schieramenti, in una partita a qu che mette a confronto in d'ora Democratici e Repubblicani. E il fatto che McCain peschi da queste parti più di Bradley tra gli indipendenti, può essere un altro segnale colto nell'opinione pubblica americana da quel sensibile sismografo che è il New Hampshire: è probabile che Bill Clinton chiuderà, come ha aperto, il ciclo dei Democratici Casa Bianca.

Il caso

Sospese tutte le esecuzioni

CHICAGO. Nello stato dell'Illinois sono sospese tutte le esecuzioni. Lo ha deciso il governatore George Ryan che ha incaricato commissione speciale di rivedere tutti i casi dei detenuti nel braccio della morte dopo alcuni condannati erano stati riconosciuti innocenti dopo l'esecuzione. Il capo ufficio stampa del governatore, Dennis Culloton, ha dichiarato al «Washington Post» che Ryan vuole essere sicuro al cento per cento che sia un colpevole ad condannato a morte. «Il governatore vuole accertarsi che il sistema giudiziario dello stato operi nel modo giusto, senza errori», ha detto ancora Culloton. Il Centro Informazioni sulla Pena di Morte ha accolto positivamente questa moratoria ed ha chiesto a tutti gli altri Stati americani di fare altrettanto. Da quando nell'Illinois è stata reintrodotta pena capitale, nel 1977, tredici detenuti nel braccio della morte sono stati assolti dalle accuse di omicidio grazie test del Dna, 12 sono stati invece uccisi. (AdnKronos)

I risultati di una ricerca americana: ma i genitori devono assecondare queste capacità naturali

Piccoli geni crescono fino a 3 anni

«Veloci nell'apprendere quanto il computer»

Gabriele Beccaria

ROMA

«Quando mio figlio aveva 2 anni, la sua prima domanda a pranzo era sempre la stessa. "Cosa c'è di dolce?". Un giorno in tavola arrivò dell'ananas. Lo guardò, lo mise da parte e disse: "Ananas. Cattivo per me, buono per voi". Da quel giorno, per settimane, e d'improvviso, ripeteva: "Cattivo per me, buono per voi". Gli sembrava una scoperta straordinaria. E la sua mente aveva capito che le persone pensano e sentono in tanti modi diversi».

Alison Gopnik è professoressa di psicologia all'università di California e con due colleghi - Andrew Meltzoff e Patricia Kuhl - ha scritto un saggio che sta turbando molte indaffaratissime madri d'America: in «How Babies Think. The Science of Childhood» - come pensano i bambini, la scienza dell'infanzia - diffonde un paio di concetti estremi fatti apposta per far cortocircuitare lampi d'orgoglio e senso di colpa. Primo: i bebè sono intelligentissimi, scienziati in erba addirittura. Secondo: hanno bisogno del contatto continuo, apparentemente banale e ripetitivo, con i genitori.

«Questa nuova prospettiva scientifica si affermò nel momento in cui bambini e padri e madri si trovano sotto fortissima pressione continuano a penalizzare i genitori ogni volta che vogliono dedicare più tempo ai figli, invece di aiutarli a prenderli. E, d'altra parte, quelli che si occupano della cura dei piccoli sono sottopagati e poco considerati - denuncia Alison Gopnik - I genitori devono affrontare dilemmi dolorosi, divisi come sono tra le esigenze del lavoro e quelle della casa». In altre parole, si massacrano per assicurare ai futuri scolaretti la migliore educazione possibile e li trascurano proprio quando - da 0 a 3 anni - avrebbero il massimo bisogno dell'instancabile contatto materno e paterno.

Eppure - provoca la psicologa californiana - «le quotidiane attenzioni per allevare i figli sono l'occupazione più importante al mondo». Dai suoi test, infatti, emerge che gli adulti sono stati naturalmente «programmati» per insegnare inconsciamente tutto ciò di cui i bambini hanno bisogno e che loro - i piccoli - si trattano come «cavie di laboratorio». Ci studiano e li spiano in continuazione e dall'interazione imparano con precocità insospettabile, a una velocità da computer. Siamo, insomma, gli specchi in cui si forma e si espande la loro autocoscienza.

«Utilizzano le stesse strategie degli scienziati. Riflettono, formulano teorie, elaborano previsioni, fanno esperimenti. E sono in grado di cambiare le loro ipotesi tutte le volte che si rendono conto che la realtà è diversa dalle loro aspettative». Anziché di stelle o microbi si occupano di giocattoli, oggetti, parole e, naturalmente, del «papà» e della «mamà»: «Capire gli altri esseri sembra essere una delle questioni fondamentali di quella che è "l'agenda scientifica" dell'infanzia».

Già a 9 mesi i bambini distinguono le espressioni di felicità, tristezza o di ira - scrive Alison Gopnik - e a un anno «sanno che troveranno qualcosa di speciale, osservando nella direzione che un adulto indica loro. Imparano anche quali reazioni avere guardando quelle degli interlocutori». L'esperimento della scatole è eloquente. Un adulto ne guarda due, una con piacere, l'altra con disgusto. Il piccolo si sforzerà di toccare la prima, ma starà alla larga dalla seconda. A 18 mesi, poi, si rende conto che i suoi desideri possono entrare in conflitto con quelli delle persone che gli stanno intorno. In altri termini è entrato a far parte di un «mondo culturale».

Solo adesso cominciamo a renderci conto di quanto siamo importanti per il cervello dei bebè, conclude Alison Gopnik. Anche un minuscolo scienziato alle prese con l'ananas ha bisogno di bravi maestri.

I bimbi da 0 a 3 anni? «Scienziati in erba» secondo una ricerca dell'università californiana

NOI LA PENSIAMO COSI'

«La palestra migliore a quell'età resta il gioco con gli altri bambini»

La psicologa Anna Oliverio Ferraris

I bambini si fidano ciecamente degli adulti, ma è bene che trascorrano molto tempo con i fratelli o con gli amichetti: in genere loro hanno più pazienza degli adulti e riescono a stabilire un rapporto di gioco continuo. Ed è proprio con il gioco che i piccoli scoprono il mondo e imparano», dice Anna Oliverio Ferraris, psicologa dell'età evolutiva.

Professoressa, qual è l'errore più frequente dei genitori nelle prime fasi dell'apprendimento?

«Far sentire la vergogna dell'errore. I bambini non hanno paura di sbagliare, perché procedono per prove successive. Sono infatti grandi osservatori e tendono ad assorbire rapidamente ciò che si trova nell'ambiente. Ma se i grandi sottolineano troppo l'errore compiuto, allora i figli finiscono per inibirsi».

«Portate i vostri figli in ufficio E' la strada giusta, l'ho provata»

La deputata Irene Pivetti

LUDOVICA Maria ha un anno e 4 mesi e ogni tanto si fa sentire. Irene Pivetti non la lascia mai, anzi ha avuto un'idea all'americana: portarla con sé anche nell'ufficio di parlamentare.

Onorevole, non tutti hanno la sua stessa fortuna, non crede?

«Credo che i lavoratori autonomi, dagli imprenditori ai commercianti, possano farlo. Ho soltanto scostato la mia scrivania e Ludovica Maria ha dovuto accontentarsi del poco spazio residuo. Purtroppo sono i lavoratori dipendenti che non lo possono ancora fare, perché manca una legislazione adeguata per creare asili sul posto di lavoro».

Come sono cambiati i suoi ritmi di lavoro?

«Io continuo a svolgere la mia professione come prima, bastano solo un po' di cervello e di organizzazione. E anche spirito di sacrificio».

Allora, si può consigliare la maternità a tutti?

«Certo. I figli hanno esigenze prima di tutto fisiche, vogliono vedere e toccare i genitori il più possibile. Non si può dire "ti voglio bene" e poi sparire per andare in ufficio. Meglio portare i bambini con sé, sempre».

L'educazione si avvantaggia?

«Sì, perché i genitori hanno un potere fortissimo di approvazione e disapprovazione». **[g. bec.]**

Al «Gemelli» di Roma

Cardinal Ruini operato al cuore ora sta bene

CITTÀ DEL VATICANO

Il cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza episcopale italiana, è stato operato al cuore. Il delicato intervento chirurgico è avvenuto sabato scorso al Policlinico Gemelli di Roma. Al cardinale vicario sarebbero stati messi quattro bypass. Il decorso post-operatorio è regolare e i medici di Ruini sarebbero soddisfacenti. L'intervento, secondo quanto dichiarato dalla direzione sanitaria del policlinico Gemelli, è perfettamente riuscito. La fine della degenza in ospedale è prevista nei prossimi giorni.

Nato a Sassuolo in una famiglia di radicate tradizioni cattoliche, Ruini si è imposto all'attenzione del mondo ecclesiale durante l'assemblea di Loreto nel 1985. In quell'occasione, l'allora sconosciuto monsignore emiliano, laureato in teologia e filosofia, sferzò duramente la Chiesa italiana affinché tornasse a essere una forza sociale. Wojtyla ha imparato subito ad apprezzarlo per il suo pragmatismo e per una concezione pastorale e politica. Nominato a capo dei vescovi italiani per ben due volte, Ruini è uno dei più influenti cardinali della Chiesa; coltissimo, dotato di spiccate doti organizzative, Ruini ha di fatto modificato il volto della Cei, facendone un soggetto di primo piano nella realtà italiana.

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi - che si trova a Davos per il «Dialogo inter-culturale tra occidente e islam» - ha incaricato il segretario generale Gaetano Gifuni di far pervenire a sua eminenza il cardinale vicario di Roma Camillo Ruini, i suoi più fervidi e cordiali auguri per un pronto e completo ristabilimento.

Sondaggio sulle coppie

Con una risata si può salvare il matrimonio

ROMA La coppia, se ride, non scoppia: il riso fa buon sangue, sostenevano gli antichi, ma serve anche a scongiurare separazioni e divorzi, aggiungono oggi le nuove generazioni. Proprio così. La coppia dura di più se si ride almeno una volta al giorno. A sostenerlo sono 500 coppie italiane intervistate per un'indagine commissionata dal mensile Barbi. Ed il sesso? Non è poi così importante se, nella scala delle priorità, arriva solo al quarto posto.

E dunque la noia è peggior nemico degli sposi del 2000. Tanto che, per il 54% degli intervistati, è proprio il divertimento l'ingrediente essenziale per mantenere un ottimo rapporto a due. Per il 24%, invece, la prerogativa fondamentale è la stima reciproca, seguita dalla voglia di farsi una famiglia (15%) e dal lavoro da entrambi (7%). Fra i rimedi indicati per fortificare il rapporto di coppia, dunque, la condivisione di inesperienze divertenti insieme e senza dubbio quello che riscuote maggiori consensi (31%). Importante, poi, sono anche una perfetta organizzazione della casa (22%) e l'educazione dei figli (18%).

L'armonia sessuale, colpo di scena, si colloca al quarto posto ed è davvero basilare solo per il 14% del campione. Non sono pochi coloro che ritengono il palato il vero motore del rapporto a due: per il 10% degli intervistati, infatti, il segreto per far durare la vita di coppia è il cucinare insieme.

Ed i soldi? La coppia dura di più se c'è abbondanza di denaro soltanto per un 5% di irrecuperabili pragmatici. Il divertimento resta quindi il pilastro della buona riuscita di un rapporto. Ed allora, per garantirsi una quotidiana risata a due? Guardando un film comico (afferma il 39%), facendosi degli scherzi telefonici (31%), sorprendendo il partner con battute nuove e inaspettate (19%) e trasgredendo insieme le regole del bon-ton di coppia (11%). Fra le occasioni di divertimento più gettonate è la mascherata di Carnevale: per il 43% del campione si tratta, infatti, di una vera terapia.

Vanno bene, però, anche il cinema (26%), il navigare insieme in Internet (18%), fare viaggi (8%) o andare in discoteca (5%). [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI DI GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2000

Agi Osman Fatima **Barbieri** Nicola, **Bosco** Andrea **Balbaz** Soufiane **Carrozzo** Gabriella **Citro** Alessia **Cosentino** Vincenza **Didu** Federica **Donini** Matteo **Durante** Francesca **Ilede** Sara **Grasso** Roberto **Guerra** Antonella **La Fortezza** Alberto **Lisio** Roberto **Marol** Samuele **Mazzarelli** Dario, **Moscarello** Lorenzo **Nembri** Marina **Nicola** Jacopo **Novembre** Giorgia Pia **Prezioso** Federica **Rossi** Alessandra **Saberino** Ilaria Maria **Santippo** Nicolo, **Tommasino** Marcella **Vasta** Daniela, **Yang** Dana, **Zaccone** Fabio

MORTI DI MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 2000

Presso case di cura ed istituti religiosi: **Porcu** Maria anni **Pezzella** a 79, casa di cura Beumi nata a Arbus (CA), **Righetti** Lorenzo a 70, Villa Salus strada Valle Zemola 20, nata a Trofarello Salvo

Ariagi Ospedale **Angelillo** Pietro a 70, Maria Vittoria nata a Casalgrasso (FO), **Costa** Adriano a **Solda** a 76, Martina nata a Torino, **Manca** Vincenzo a 84, Maurizano Umberto nato a Sestu (CA) **Mongero** Luciano a 54, Maurizano Umberto E nato a Pollone (VC), **Machada** Alfredo Sebastiano a 73, Maurizano Umberto E nato a Reggio di Calabria, **Rollone** Domenico a 78, Mollette nato a Nizza **Marina** Anna Rosa in **Fossa** a 57, Mollette nata a Fiume (Croazia) **Bonizio** Luigi a 82, Arnad nata a Savona, nata a Cossato (BA), Frazzini Luigi in **Ferrari**, a 77, Maurizano Umberto E nata a Milano, **Giacinto** Giovanna ved **Pena** a 78, Centro Traumatologico Ortopedico nata a Locana (TO), **Greco** Lidia in **Perucca** a 68, Mollette nata a Milano (LE) **Razzetto** Gerlando in **Clemens**, a 71, Maurizano Umberto E nata a Torino, **Ossey** Enrico, a 97, Giovanni Bosco nato a Arzano (NA), **Bacicchi** Enrico, a 79, Giovanni Bosco, nato a Torino **Rigolin** Giulio a 85, Maurizano Umberto E nato a S. Bolano (RO) **Celeo** Santo a 42, Maria Vittoria nato a Cerignano Calabro (CS), **Gazzolino** Fiorina in **Malocco**, a 79, Maurizano Umberto E nata a Cengio (AT), Bessone [illegible], a 74, Evangelico Valdese nato a Pramollo (TO), Rosardi Carmela in **Pocafasso** a 54, San Vito nata a Tarsizi (BA) **Dova** Ernesto, a 72, Maria Vittoria, nato a Torino **Sacchetto** Domenico, a 70, Arnad di Susa nato a Ceppo Messapico (BR) **Giudice** Antonio Federico, a 72, Mollette, nato a Cancelli (AG), **Iacuzzo** Carlo, a 64 Mollette nato a Battaglia (SA)

Presso Residenza **Serra** Margherita anni **Clerico** a 85 via Bologna 107, nata a Canale (CN), **Di Tanno** Maria ved **Chiappa**, a 93, via D. Cernaiosa 66 D, nata a Misterbianco Murge (BA) **Saverda** Margherita ved **Tosco** a 96, viale XXV Aprile 172 nata a Chieri (TO) **Mandaglio** Arcangelo a 56, via Cava 42, nato a Cittanova (RC), **Amoroso** Annina ved **Di Grazia** a 85, via G. Giacosa 18, nata a Castelvetrano (TP), **Schievino** Gemma ved **Lanfranco**, a 82, via Parella 5 nata a Castagnole delle Lanze (AT), **Berbotto** Maria ved **Giuna** a 89, via Ciovasiora 61, nata a Bricherasio d'Alba (CN)

Presso Medicina Legale Perina ved Cioffi, a 93, nata a Livorno

Nati 29 - Morti 33

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Onere

anni 74

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Bruna, la figlia Lucilla con Luca il piccolo Alberto e parenti tutti. La famiglia ringrazia per il suo indispensabile e caro aiuto il nipote Roberto e famiglia e per la sua premurosissima ed umana collaborazione la dr.ssa Simonetta Salerno del reparto di medicina 1° dell'ospedale Martini di Torino. Funerali mercoledì 2 ore 10 parrocchia Natività Maria Vergine via Bardonecchia 159 - Torino. La cara salma proseguirà poi per il cimitero «Parco». Non fiori ma gradita offerta all'Associazione Cardiopatici. La presente è partecipazione e ringraziamento

– Torino, 30 gennaio 2000

O.F. Madonna della Rosa - Tel. 011/433 10 95

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ines Serralunga ved. Lanza

Lo annunciano il figlio Pino, la nuora Cristina, i nipoti Marco e Valentina con Angela S. Rosa. Lo ricordano martedì 1 febbraio ore 20.30 presso Fabbrizione, via Nicomede Bianchi 40 Torino. Funerale ore 9.45 di mercoledì 2 febbraio, partenza dall'abitazione. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Torino, 31 gennaio

Collaboratori tutti della Sipi Cams S.r.l. si uniscono al dolore del signor Giuseppe Lanza e famiglia

La società Torino Cams e collaboratori tutti partecipano al dolore del signor Giuseppe Lanza e famiglia

Rosanna ed Orazio Berardo sono vicini a Pino, Stella e Marco

I negozi Torino Cams partecipano affettuosamente al dolore del signor Giuseppe Lanza e famiglia. Costa e famiglia, De Petra e famiglia, Riccio e famiglia, Tucco e famiglia, Filippazzo e famiglie, Beltramo e famiglia, Mollo e famiglia, Paolino e famiglia, De Rosa e famiglia, Orlandini e famiglia, Valenzano e Geppo, Carbino

Rosanna Laura Francesco Beppe Fiorella Francesca ricordano con affetto la cara nonna INES

La ditta O. Bonomi & Figli spa di Trana di Torino si unisce alla famiglia di Renato e Claudio Cavalieri nel ricordo del proprio rappresentante signor

Luigi Confalonieri

Innocenzo e Massimo Bonomi con gli impiegati

– Trana, 31 gennaio 2000

Sono vicini a Claudio e Renato per la perdita del padre

Luigi Confalonieri

Giovanni Aldè
Pietro Aldè
Nicola Allora
Augusto Antonioli
Pierluigi Ansiano
Oliviero Bastino
Paolo Buscaldi
Giacomo Barlaglio
Giovanna Capello
Roberto Capello
Carlo Carcano
Costanzo Rovera
Pier Andrea Contemagna
Matteo Frare
Francesco Drovetti
Paola, Luigi e Laura Drovetti
Vittorio Tanzo
Stefano Novaria
Agostino, Piero e Adriano Ferraro
fam. Civera
Ezio Fresia
Michele Fiasia
Alberto Dagliardo
Luciano Gasco e fam.
Roberto Martoccia
Gianfranco Odasso
Franco Papino
Pierpaolo Papino
Pierpaolo Quaranta
Faustino Racca
Luciano Tardivo
Maurizio Trifiletti
Franco Trifiletti
Adelmo Vigone
Gabriele Vivardi

Torino, 31 gennaio 2000

Costernatamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Giuseppe Volpe

medico veterinario

di anni 84

L'annunciano la moglie Luciana, i nipoti Giuseppe e parenti tutti. Funerali in Chieri martedì 1 febbraio alle ore 14,15 nella Chiesa S. Luigi, dal la casa saluti verrà tumulato nel cimitero di Agliè

– Chieri, gennaio 2000

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Ferreri

anni 89

Ne danno il triste annuncio il fratello Renato, la nipote Bruna, i nipoti Nicolao con Germana, i pronipoti Carola, Emanuele, Andrea, Adriano, la cognata Virginia, parenti tutti. Per grazia ricevuta telefonare nel pomeriggio ai numeri Zangla allo 011.31 95.179 dopo le ore 11

- Torino, 27 gennaio 2000

Virginio Nazzarena con Antonella e Massimiliano partecipano commossi al dolore della famiglia Ferreri per la perdita della cara zia LUCIA

Franca e Paola con gli amici ricordano la carissima LUCIA

Colleghi/ghe e dipendenti della Società Bonino partecipano con profondo cordoglio al lutto del titolare sig. Nicolao Ferreri e famiglia per la scomparsa della zia LUCIA

Moncalieri, 28 gennaio 2000

Direzione e personale Società Prisma prendono parte al dolore con Nicolao Ferreri e famiglia per la scomparsa della zia LUCIA

- Cremona, 28 gennaio 2000

Fabio Savoia, famiglia e nonna Pina partecipano al dolore

E' serenamente mancata al nostro affetto

Primina Gabutti ved. Patriarca

anni 90

Ne danno il triste annuncio Gabriella, Carla con Dario, Alessandro con Raffaella, Raffaele con Francesca, Aldo con Elisa e Giulia. Funerali in Cantalupa (VC) mercoledì 2 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa di S. Pietro Apostolo con partenza alle ore 9 dall'abitazione di S. Francesco al Campo - via S. Carlo, 77/c. Il Rosario nella cappella di Sparone martedì 1 febbraio alle ore 20,30.

S. Francesco al Campo, 31 gennaio 2000

Bepi e Pia Cattaneo con Alessandro e Caterina partecipano affettuosamente al dolore di Carla, Gabriella e famiglia

La mamma

Marcella Panini Anchisi

e andata da Chicco e da Papà. Ne danno la notizia, con grande dolore, Marilù con Barbara, Ilaria, Alice e Jacopo, Nak con Jean, Tommaso e Francesca, il fratello Giorgio con Mariangela, Ago e Raffaella, Bibi e Filippo, i cognati, i nipoti, parenti tutti. Grazie a Eleonora e alla sua famiglia, grande di tutto. Grazie a Elena e ed Assunta e Luciano. Grazie a Suor Irma. Grazie a Franco Soldati. Grazie a Mariu. Grazie a Marti. Per funerali telefonare al numero 011/9208462 - 011/9214527

- Rivarossa, 1 febbraio 2000.

Silvia con Luca è affettuosamente vicina a Marco e Nali ed alle loro famiglie

Maria Teresa Bellando partecipa commossa.

Costernatamente è mancata ai suoi cari

Inea Brunero ved. Canova

anni 80

L'annunciano i figli Renza, Roberto con la moglie Monica e gli adorati nipoti Jacopo e Nicolò, la famiglia Sabbadini, parenti tutti. La cara salma partirà dal Cmo Ospedale Civile (via Battitore) martedì 1 febbraio alle ore 14,30 per Borgaro ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dalla Parrocchia Nuova. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà della defunta non fiori ma opere di bene

– Cmo, 30 gennaio 2000.

La famiglia Bosio affettuosamente unita partecipa al grande dolore

La Ditta Mecca & Citarda S.r.l. partecipa in memoria al cordoglio del prof. Roberto Canova per la scomparsa della MAMMA

E' mancata

Maria Teresa Il in Risso

assistente sociale

La piangono il figlio Giorgio con Adele, Giulio, i consuoceri Angela, Giorgio, e i parenti tutti

Torino, 31 gennaio 2000

Costernatamente è mancato all'affetto dei suoi cari

ing. Maurizio Barbera

anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elena, le figlie Paola e Luisa, la sorella Rita, nipoti, cognati e parenti tutti. Un sincero ringraziamento al dott. Sergio Moreno, al dott. Francesco Coni, a Giovanni Caren e Carla Perrachione. Non fiori ma offerte alla parrocchia Per orario funerale telefonare al n. 011 9565256

Rivoli, 31 gennaio 2000

Ripoli Giuseppe, Carla, Maurizia, Charlotte, con rispettive famiglie piangono ZIO MAURO e partecipano al grande dolore di zia Elena, Paola e Luisa

Ciao simpatico FRATELLONE tanto amato Pino.

Partecipano al grande dolore di Elena, Paola e Luisa Annamaria e Dionigi Allaio con Barbara, Carlo, Cristina e il piccolo Davide

Sono vicini con affetto a Elena, Paola e gli amici:
famiglia Gozzi Susani,
famiglia Canepa,
famiglia Cilli,
famiglia Incarnato,
Tetta De Santis con Nina,
famiglia Cagno,
Gina Candellieri,
Vittoria Reso,
Antonia Mainardi.

E' mancato

Eligio Vernetti

Lo annunciano la moglie, la figlia con il marito, i nipotini Lucrezia Federica, fratello e sorella. Funerali mercoledì 2 febbraio a Montanaro con partenza dall'ospedale Maurizio di Torino. Informazioni presso il Giubileo tel 011-6633005. Ne ho, offerte ricerca sul cancro

Torino, 31 gennaio 2000
O.F. Il Giubileo Torino - 011 6633005

La Signora ha accolto nella vita eterna

Umberto Sidoli

Cav. Uff.

esempio per tutti di incondizionata passione per lo sport. Lo partecipano parenti ed amici. Funerale Cimitero Monumentale ore 11.45.

– Torino, 31 gennaio 2000

I Collaboratori della T.D.A. Designs Inc. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

BARONESSA

Alessandra Umberta Sidoli

- New York, 31 gennaio 2000

La Willamet Associates Srl sono vicini alla famiglia per la scomparsa di

Umberto Sidoli

Cavaliere Ufficiale

— Amsterdam, 31 gennaio 2000

E' mancata

Lorenzina Barosetto in Gamba

anni 84

Lo annunciano il marito Lorenzo, il figlio Beppe con Isa. Funerali mercoledì 2 febbraio ore 10 nella parrocchia Gesù Adolescente di casa salma proseguirà per Villanova d'Asti dove famiglia desidera che qualunque partecipazione venga espressa in opere di solidarietà

— Torino, 30 gennaio 2000.

La Presidente della Provincia di Torino, prof. Mercedes Bresso, il Presidente del Consiglio Provinciale, Luciano Alberti, gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario Generale, il Direttore Generale, ed il personale, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della mamma del Vice Presidente della Provincia Giuseppe Gamba signora

Lorenzina Barosetto in Gamba

— Torino, 31 gennaio 2000

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Mago

Ne danno l'annuncio nipoti e pronipoti. S. Rosario oggi ore 18.00. Funerali mercoledì 2 ore 10,00 nella parrocchia S. Massimo

— Torino, 30 gennaio 2000.

Città lasciato cristianamente

Angiolina Mussinatto ved. Terenzi

Addolorati ne danno annuncio i figli Luisella con Sergio, Ettore con Angela Abbona la cara NONNA gli amati nipoti Tommaso, Elisa e Gabriele. Informazioni sul servizio funebre telefonare a Il Giubileo 011-6633005.

- Torino, 31 gennaio 2000
O.F. Il Giubileo - Torino - 011 6633005

E' mancato

Antonio Donaliato (Nino)

anni 68

Lo annunciano la moglie Manuela Fasella, il figlio Piero con Giulia e Chiara. Funerale in Rivoli oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Maria della Stella (via Piol 44)

— Rivoli, 30 gennaio 2000

Enrico, Maria Teresa e bambe partecipano al dolore.

L'Environment Park e le aziende insediate all'Environment Park partecipano al dolore di Antonietta, Bruna, Marco, Franco e Roberto per la scomparsa di

Edilio Rosselli

— Torino, 31 gennaio 2000.

SANPAOLO S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del dottor

Pietro Gamucci

dirigente della società in quiescenza.

— Torino, 31 gennaio 2000

I colleghi di Università Info e Cnr partecipano commossi al dolore di Bruno per la perdita della mamma

Casilda Serra in Alessandro

— Torino, 31 gennaio 2000

E' mancato

Giuseppe Abà

Medaglia d'oro Avis

anni 83

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Elda, i figli Maria Rosa, Giancarlo, Andrea e famiglie, la sorella Ilaria e famiglia, il fratello don Guido e parenti tutti

— Cuorgnè, 31 gennaio 2000

Sarai sempre con me. Tua sorella Maria.

Ciao zio EPPE, Giuseppe e Pierpaolo.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorina Maffè ved. Cottino

anni 82

Lo annunciano le figlie Anna Maria e Margherita, i generi Gianfranco Bonino e Carlo Valentini, i nipoti Alberto e Giorgio. Funerali mercoledì 2 febbraio ore 10 parrocchia N.S. Speranza partendo da via Gottardo 97. S. Rosario martedì 1 febbraio ore 19 in parrocchia

— Torino, 31 gennaio 2000

E' mancato

Salvatore D'Agosta

impiegato Enel

di guerra

Lo piangono la moglie Maria Molino, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali in Montà, martedì 1 febbraio ore 10.30

— Torino, 31 gennaio 2000.

Per sempre ci ha lasciati

Piero Maretto

di anni 56

Con infinito dolore lo annunciano la mamma, il papà, la sorella Domenica con Elio ed Enrico, zia Giacomina e Rita, padrino, madrina e parenti tutti. Funerali parrocchia Sommariva Bosco mercoledì 2 febbraio ore 15.30.

— Sommariva Bosco, 31 gennaio 2000.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Gian Carlo Bellini

anni 67

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Rita Raggiani, i figli Fabrizio e Gabriella con Guido, il papà, la mamma, la sorella Nadia, parenti tutti. Funerali oggi martedì 1 febbraio ore 15.30 presso il Tempio Valdese corso Principe Oddone, 7. Il presente è annuncio e ringraziamento.

— Torino, 30 gennaio 2000.
O.F. San Paolo - Torino - 011/3853017

Cesare Pellegrin e famiglia si uniscono al dolore di Maria Rita, Gabriella e Fabrizio Bellini per l'immatura scomparsa del caro GIANCARLO

— Alessandria, 31 gennaio 2000

La Life Helio Servizio S.r.l. partecipa al dolore della famiglia Bellini per l'improvvisa perdita del signor

Gian Carlo Bellini

— Torino, 31 gennaio 2000.

La famiglia Rerta partecipa al dolore.

Franco Levis partecipa al dolore.

PREFETTO

Carlo Lessona

Sempre con noi ore 18,45 chè S. Carlo.

Anna Zardetto in Cassetta

Nonna sei sempre nel nostri cuori Andrea, Francesca.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nome centrati (obbligatori) tariffa doppia

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

Oltre a di trasmissione, Iva 20% per avviso

La giornata di festa in Nuova Zelanda non ha fatto perdere di vista al team italiano l'obiettivo Vuitton Cup

Ma de Angelis non si fida di Cayard

Luna Rossa insegue nella notte il colpo del ko

Patrizio Bertelli (a destra con il cappellino scuro) felice per il 3-1

inviato AUCKLAND

Lo skipper americano torna al sorriso: non è un buon segno I segreti del successo in una fibra speciale che rende le vele italiane più resistenti

«Chissà si sarà inventato, quello là...». AmericaOne lascia Base e le majorettes con i pompon verdi fanno gli straordi- Come se già vinto la quinta regata, come si sentissero sicure. Ballano e sgambettano sulla colonna della frase preferita di John Belushi, «quando il gioco si fa duro i duri cominciano a giocare». Se la perdono, per i ragazzoni californiani arriva il panico, sarebbe Luna Rossa 4 AmericaOne ferma 1. Cosa si sarà per vincere? domanda già lunedì mattina turbava la giornata di riposo e festa della miracolosa banda Bertelli. Dalla Base di Cayard rumori fonderia, rtellate, il ronzio un trapano, viavai di vele bianche e spinnaker verdi, un'attività frenetica. Anche su Luna Rossa erano al lavoro, ma senza affanno: e gli ingegneri avevano trovato il tempo per una lezione da Politecni- si crea Luna Rossa al computer.

«Dobbiamo vincere questa quinta regata, fa sesta, fa settima e l'ottava!». Paul Cayard alle dieci era già in acqua. Il meteo l'aveva di buon umore. La perturbazione passata, i venti più gentili il decimo spinnaker non dovrebbe rischiare nuova esplosione. Gli AmericaOne, momento breakfast, erano ati sottoposti a una seduta di terapia psicanalitica («Mi tocca fare anche questo», dice Cayard): nemmeno una quarta sconfitta ci metterà al tappeto, ma ricordatevi quello che è successo ma nella finale Vuitton del 1992, quando ero skipper proprio con gli italiani del Moro di Venezia; ero sotto a 1 e l'ho vinta 5 a 3. Capito? «Ma questa quinta regata non la possiamo perdere. Abbiamo l'occasione giusta nel momento giusto. Il vento sarà tra 16 e 18 nodi. la dobbiamo fare e poi vedremo la reazione di Luna Rossa. Potrebbero perdere testa...».

Quando sta per la regata il vento è a 16 nodi e de Angelis timona tranquillo, la Luna Rossa in queste condizioni è pronta a fare il meglio. E magari c'era da sperare in qualche robusta raffica, un'ultima coda della perturbazione che ha preso a schiaffi il Nord della Nuova Zelanda e gli spinnaker di Cayard. Esplodono perché verdi, colore che in non porta bene? «Ma no - risponde il tattico brasiliano Torben Grael - questo sono leggende italiane. Io ho vinto un mondiale una cerata verde!». Esplodono perché spinnaker e gennaker di Luna Rossa sono migliori, più resistenti, coperti da un bravetto che li rende mini. Un'invenzione della tecnologia americana, come ha detto Cayard con disappunto. Non questione di costi, 100 mila dollari Usa l'uno sia per AmericaOne che per Luna Rossa. Paperone Bertelli ha dalla Archimede Pitagorico.

«Cubian fiber». E' questo il nome del tessuto brevettato che fa invidia Cayard. Se le vele sono per regolamento tutte uguali, disegnate dai Team e prodotte dall'americana «North Sails», spinnaker e gennaker sono affar proprio di ogni barca. Bertelli, che per questa sfida s'è comprato il meglio, dai progettisti ai materiali, aveva rilevato per tempo tutta l'attrezzatura del miliardario Bill Koch e della «America3» (America al cubo, da qui viene il «cubiano»). Compresi spi e gennaker da miracolo ad Auckland. E' un più leggero e resistente che passa in un telaio di lamine di fibra chiamata «Spectra». Altro non si sa e dicono, misteri della ricerca, segreti della Coppa America. Cayard deve sperare in venti leggeri ne esploderanno ancora. «Un paio li abbiamo rotti perché si sono incastrati. Per gli altri mica posso pensare li rosicchino i topi nell'hangar...».

Parte la quinta regata e Luna Rossa sa di star meglio. Sa che potrà permettersi di non rischiare, basterebbero due vittorie. Cayard che deve salvare gli spinnaker, non ha voluto dire quanti ne son rimasti, ma la regata quattro l'aveva persa anche perché aveva dovuto issare uno spi troppo pesante. Da Luna Rossa, a dieci minuti dal via, sale nonno Renzo Guidi, il 17° uomo, e scende Rod Davis, l'allenatore alla sua ottava Coppa. Anche lui, come chi se la guarda tv, quando vede Luna Rossa che vira all'improvviso ha sempre uno scatto. Ma spera nell'artista Torben, il santo Graal, che avrà fiutato il vento buono. «Ancora due vittorie, ragazzi», invoca Bertelli. E se la quinta regata andata bene ne manca una sola. Per Cayard s'avvicinerebbe la fine del sogno. Per Luna Rossa sarebbe l'inizio: punto alla conquista della Vuitton, Coppa America più vicina.

Luna Rossa e AmericaOne riprese nelle fasi iniziali della quarta regata

IL PROGRAMMA

2 febbraio: regata 6;
3 febbraio: regata 7;
4 febbraio: regata 8;
5 febbraio: regata 9.

Se il 13 febbraio regate non saranno ultimate, vincerà la Vuitton Cup la barca al comando della classifica. Dal febbraio via alla Coppa America (9 regate).

TV - Partenza regate: non prima delle 13,15 (1,15 in Italia).
Segnale di avviso: prima delle 13,05. (1,05).
Diretta Raidue dalle 0,30 (differita alle 7).

CLASSIFICA (vince chi arriva prima a 5)		
	ITA 45 (Luna Rossa)	3
	USA 61 (AmericaOne)	1

VELA E TECNOLOGIA

AUCKLAND. Si è tenuto presso la base operativa di Prada un incontro con la stampa internazionale sul tema «design e tecnologia».

Sin dalle origini la Coppa America costituisce un punto di riferimento per lo sviluppo della vela da regata: non si tratta infatti di una semplice sfida sportiva ma anche e soprattutto di una sfida tecnologica. Dal 1851 a oggi il processo di ricerca e sviluppo nel campo dell'ingegneria navale ha fatto passi da gigante.

Doug Peterson, German Frers, David Egan, Claudio Maletto e Andrea Avaldi (che fanno parte del design team Prada) hanno presentato alcuni progetti sviluppati utilizzando la tecnologia messa a disposizione dai partners del team Prada.

Queste industrie, leader mondiali nei relativi campi, hanno collaborato con i loro prodotti alla realizzazione delle due imbarcazioni che così bene si stanno comportando in Nuova Zelanda

STEAMBOAT STEAMBOAT

Bertelli skipper? Voto per il comando: 15

LA grande regata finita una grande mangiata. Per festeggiare i 160 della fondazione di Auckland Patrizio Bertelli e i suoi 21 metri dell'Ulisse non potevano . Vento regata vera, diluvio. Un'altra simpatica giornata da estate neozelandese. Al timone Mauro Pelaschier, alla tattica Cino Ricci, imbarcati anche reduci del Moro e di Italia, tre giornalisti di vela, il fratello, il fotografo, l'operatore tv e il cuoco. Quando hanno scoperto che la regata era solo una parata in mare, che il premio appena 500 mila lire da spendere al ristorante, un buono mensa, ci sono male. Maccheroni al tonno e pomodoro in barca. Però Bertelli, per un'ora e mezzo skipper come de Angelis, con gli ordini si è trovato come al solito. Benone: «Ehi voi ex di Azzurra, del Moro, di Italia e delle fave, datevi da fare!». Se l'è presa perché «non abbiamo il fiocco del , chi l'ha dimenticato?». Pagellina del randista Luca Bontempelli, inviato della Gazzetta dello Sport, già in Coppa America a bordo di Italia. «Lo skipper Bertelli? Voto da 0 a 10. Per la competenze 7,5. Per l'attitudine al comando . Uno spasso!»

L. Michele, 57 anni, fratello del signor Prada, fino a Auckland non ci voleva venire. «E' che io mi emoziono, non sono mica come lui». Dice di essere il contrario del fratello famoso, più giovane di tre anni, amatissimo, uno che sa essere freddo, calcolatore e il suo mondo gli affari. Io fo il funzionario all'assessorato all'agricoltura della provincia di Arezzo e bado al podere famiglia...». Diversi? Quando Luna Rossa torna dalla vittoria basta stare a guardare. Patrizio fa il lord inglese e si presenta tutto vestito di bianco. Michele è sulla terrazza della Base, balla e canta, alza i pugni e salta, dirige «Ola» e grida «Olè». Poi si volta, sudato, felice, gaudente e fa: «Però il mi' fratello certe volte esagera. Ai suoi amici offre vino e olio e dice che li fa lui... Non è vero! Li fo io!».

H. Uno scrupoloso corrispondente da Arezzo, forse senza saperlo, è andato a scoprire un piccolo nervo di Patrizio Bertelli. Si possono ignorare gli anni di gioventù del popolare Paperone di Luna Rossa? E dunque, tra le righe, ecco il soprannome del ragazzo Bertelli già appassionato di barche e pelli: «Nasello». Come il pesce? «No, per il suo naso!», ride il fratello Michele. «L'avete presente di profilo? Sembra una vela!». Consiglio da fratello: «Fino ai diciotto anni il soprannome non gli garbava. Ma che doveva fare? Subiva. Poi gli è garbato sempre meno: adesso mi sa che se la piglia anche con me. A meno che...».

NASELLO «A meno che non lo si mescoli con qualche soprannome che gli fa garbo», tenta di strambare il simpatico Michele. E dunque? «L'Avvocato Agnelli ha detto che gli ricorda un condottiero, anche di profilo, mi pare il Gattamelata. Gattamelata Bertelli si che gli garba. Me l'ha detto lui». E Nasello Gattamelata? «Ma no che magari se la piglia ancora!». Magari?

LA SULL'EVEREST. Raffinato scrittore, competente di vela e biografo di Dennis Conner, osservatore attento, l'australiano Bruce Stannard è andato a trovare Gattamelata Bertelli nel suo ufficio. Quando ha aperto la porta l'ha trovato con lo sguardo fisso sulla bacheca. Cosa la incanta? Questa banconota da cinque dollari neozelandesi, «perché sulla filigrana c'è ritratto Sir Edmund Hillary...». Bertelli Hillary, il semplice apicultore che scalando e scalando, provando e provando, nel 1953 è arrivato sulla dell'Everest. Così il Condottiero Gattamelata, una volta semplice pellettiere in Arezzo, vuole portare Luna Rossa in cima alla Coppa America. «Se ce metti tutta nulla è impossibile. Anch'io ho la mia vetta dell' Everest». La conquistare al primo colpo, se possibile. E se non f sull'eurobanconota pazienza. (g. cer.)

PER BRUCIORE E ACIDITÀ DI STOMACO,
SCEGLI L'EFFICACIA DI...

ANACIDOL®

Anacidol batte sul tempo l'acidità.

A. MENARINI Divisione Obc. *È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 16165*

Precipita subito dopo il decollo, 169 i morti, un francese si è salvato nuotando per 4 ore nell'Oceano

Disastro aereo in Costa d'Avorio

Forse tra le vittime anche un italiano

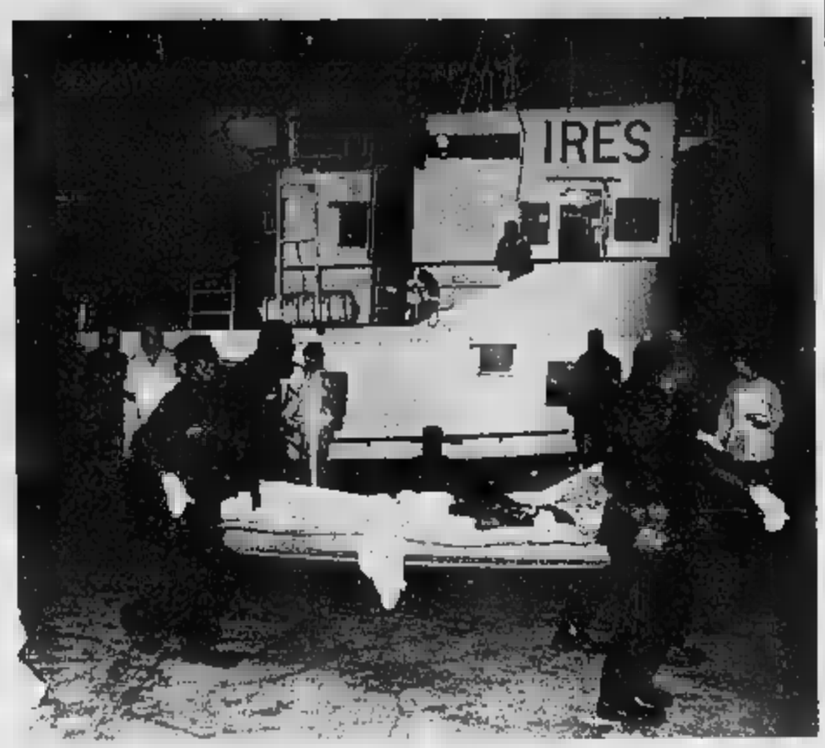
ABIDJAN

Un «Airbus 310» della Kenya Airways con 179 persone a bordo è precipitato in mare poco dopo essere decollato dall'aeroporto internazionale Houphouet Boigny di Abidjan, in Costa d'Avorio. Tra i passeggeri si trovavano anche un italiano e altri 13 cittadini europei, dei quali, un francese, che è riuscito miracolosamente a mettersi in salvo nuotando per quattro ore e molte miglia. Oltre al francese ci sarebbero altri nove sopravvissuti. Invece la nazionalità delle 74 vittime finora accertate «non è stata ancora stabilita». Tra i passeggeri, oltre a quelli di numerosi paesi africani (in primo luogo, la Nigeria) figuravano belgi, olandesi, britannici, tedeschi, olandesi, francesi, statunitensi e australiani. La loro identificazione è resa complicata dal fatto che l'aereo, invece di atterrare prima a Lagos come previsto dal piano di volo, è stato costretto dal maltempo a cambiare rotta e fare scalo ad Abidjan, dove sono saliti altri passeggeri.

Atterrato tre ore prima ad Abidjan, l'Airbus ha ridecollato alla volta di Lagos alle 21,07 locali di domenica (le 22,07 in Italia), ma all'aeroporto internazionale «Mursala Mohamed» della maggiore città della Nigeria - da dove sarebbe dovuto ripartire per Nairobi - non è mai arrivato. Appena un minuto dopo il decollo, l'aereo è precipitato nel tratto di mare davanti all'aeroporto, inabissandosi a circa tre chilometri dalla costa sull'Oceano Atlantico. Alcuni testimoni hanno riferito che un motore dell'Airbus era in fiamme, altri invece parlano di tre esplosioni, altri ancora di un'improvvisa virata del velivolo, forse nel tentativo di riatterrare ad Abidjan, dove veniva subito lanciato l'allarme. Le operazioni di soccorso - a cui hanno preso parte canoe di pescatori, lance della guardia costiera ivoriana e anche un peschereccio francese - sono state ostacolate dalle forti correnti e da una densa foschia. I primi rottami sono stati localizzati dopo tre ore, mentre il recupero dei cadaveri si è rivelato difficoltoso per il carburante uscito dall'aereo.

Il francese «miracolato», come si è definito egli stesso, che ha nuotato per più di quattro ore, si chiama Jean Pascal Danneels, ha 34 anni, e vive nella capitale della Costa d'Avorio con la moglie, lavorando per un colosso agroalimentare Usa. Dal letto dell'ospedale dove è ricoverato per riprendersi, Danneels racconta la sua avventura con l'aria di non crederci ancora. «Ero seduto in coda...L'aereo ha rullato a lungo sulla pista. Alla fine ha decollato. Ha iniziato a virare sulla sinistra, poi ho avvertito come un vuoto d'aria. Mi sono ritrovato con la testa immersa nell'acqua e sono risalito alla superficie». Neppure lui sa come ha fatto a ritrovarsi in mare. È certo di non aver mai perduto conoscenza e ricorda bene che aveva la cintura di sicurezza allacciata. «Udivo grida, pianti. Ho gridato in francese e in inglese, ma nessuno ha risposto. Non si vedeva nulla. Era tutto nero. Ho visto dei fari sulla costa. Mi sono cominciato a nuotare verso le palme di quella dell'aeroporto. Tutto sembrava così vicino... Ma nuotavo contro corrente. Ero spossato, ho cambiato direzione: sempre verso la costa ma verso Est, aiutato dalla corrente». Dopo più di quattro ore di lotta con il mare, Danneels ha visto una luce sulla costa. «Ho avuto paura di non farcela a superare la barra - la grande e spaventosa onda che si infrange lungo tutta la costa ivoriana - ma sentivo le grida di incoraggiamento della gente che mi stava a prendermi». Della terribile avventura, ora ha un occhio pesto e qualche escoriazione.

(lv. bar.)



I soccorsi ai sopravvissuti dell'Airbus 310 della Kenya Airways

LE REAZIONI DEGLI ALBERGATORI DOPO LE ACCUSE DI UN CHIMICO SUI RESIDUI TOSSICI DELLA PETROLIERA

«Una calunnia la storia del cancro Vogliono affondare la Bretagna»

Militari francesi recuperano un uccello ricoperto dal petrolio fuoriuscito dalla petroliera «Erika», che il 12 dicembre scorso è naufragata a largo di Brest, in Bretagna, disperdendo il carico in mare aperto

reportage

Enrico Benedetto

inviato a LA BAULE

NON ci mancava che la storia del cancro! Dopo l'onda nera, i colpi bassi. Qualcuno vuole uccidere il turismo in Bretagna. Guardi qua». Anne Richer ha piccolo negozio a La Baule, stazione chic per la talassoterapia dei parigini bene. Brandisce «Le Figaro». In prima pagina un riquadro: «L' "Erika" trasportava davvero nafta?». All'interno, il «j'accuse» di un chimico, Bernard Tailliez. «La petroliera inabissatasi il 13 dicembre conteneva scorie tossiche. C'è un rischio tumore per i soccorritori». Come riferivamo ieri il piccolo laboratorio «Analytika» che monsieur Tailliez dirige nel Var avrebbe smascherato la versione ufficiale analizzando la campionatura fattagli pervenire da un misterioso «x», che risiederebbe in loco.

«E' ridicolo» replicano in blocco gli albergatori. «Nessun tecnico serio accetterebbe un prodotto senza verificarne con esattezza l'originale». Parrebbe verosimile, tant'è che ieri pomeriggio lo scandalo sanitario - fase II di quello ecologico - sembrava insabbiarsi da solo. Appena 9 righe su «Le Monde» in ultima edizione, pressoché silenziosa la tv, laconica l'agenzia «France Presse». Ma «Greenpeace» cavalca la pista Tailliez pur accordandole lo status di semplice «ipotesi». «Sin dall'inizio affermammo che il cargo maltese poteva trasbordare olio combustibile da post-raffinazione per inceneirlo in Italia» dice. La sezione conferma aggiungendo che l'Erika doveva attraccare a Livorno. E chiede il ministro Ronchi faccia luce sull'episodio. Troppi stabilimenti della Penisola «smaltirebbero rifiuti che altri Paesi ci rifilano». E la stessa Enel «sperimenterebbe a Brindisi il micidiale "Orimulsion", una miscela che arriva dal Venezuela».

Riassumendo: quello di Analytika è forse uno scoop fasullo, ma solleva comunque problemi reali. Incluso le possibili per la salute pubblica. «Ammettiamo la sostanza in causa fosse quella che TotalFina dichiara. Quindi nafta. Ebbene, Lei pensa davvero che anche gli effluvi dell'acciaio facciano male? Ci sono fior di statistiche. Sì, anche l' "innocua" nafta può causare affezioni tumorali» dichiara off records un chimico, ricercatore presso il Cnr transalpino. «Se in diverse zone il consumo di mitili e ostriche è fuorilegge, non lo si fa per difendere lo stomaco, bensì le cellule umane. Non scivoliamo nell'allarmismo, però bisogna pensarci».

Ma in quel di La Baule preferiscono minimizzare. L'obbiettivo è uno solo. L'intera cittadina vuole battersi per evitare l'autogol turistico nella stagione primaveril-estiva. Quando cioè i settuagenari dell'inverno smontano, il casinò inizia a pompare soldi e la jet society sbarca per il weekend dalla Ville Lumière». Il Comitato regionale che segue le prenotazioni denuncia un calo intorno al 35 %. Ma negli hôtel si preferisce non drammatizzare. Al «La Mascotte», per esempio, chi interroga il patron si fa rispondere: «In genere il grosso delle telefonate arriva in febbraio. Spero ancora, tanto più che le nostre spiagge non lamentano quasi danni». Ma non lontane «Costa Selvaggia» e nerastra, scogliere incluse.

Prendiamo Croisic. Qui la stagione è già kappaò. E sulla panoramica litoranea che l'unisce a La Baule, due tende segnalano la presenza di équipe chia-oceano. Un piccolo quartier generale. L'occupano i pompieri. Per imbattersi nei ragazzi paracadutatisi qui da numerose regioni francesi, con la fondata speranza di contribuire al salvataggio costiero bisogna incamminarsi verso il bagnasciuga. I gruppi cambiano spesso: impossibile trovare veterani. - Temete di ammalarvi? Alla domanda fanno spallucce. La maggioranza ignora le ultime notizie. «In ogni caso, quella che raccogliamo è una vera schifezza» dicono. «Odore nauseabondo, consistenza oleosa. Dopo un po' ti gira la testa. Ma la situazione, ammettiamolo, migliora. Solidificandosi, la nafta è meno volatile. Occorreva pensarci prima, alle mascherine. Adesso magari sarebbero inutili. E se fai un lavoro pesante, respirare con quelle ti spossa». In traccia di maschere. La Protezione civile e la Total, che sulle prime tacque ed ora versa lacrimucce (da coccodrillo?) forniscono guantoni, stivali, giubbe, pale, ma nessun'arma per filtrare la puzza.

L'Allarme Tumore non solleva però inquistudini eccessive. La parola d'ordine alla cui sola [illegible] gli sguardi si fanno perplessi è un'altra: «Grandi Ma[illegible]». Siamo nel periodo chiave, quello in cui i record saltano. Quello nazionale li detiene il Mont Saint-Michel, sulla Manica, con pressoché 20 metri. Ma la Baule, e la costiera sud-atlantica nel suo insieme non scherza[illegible]. «Rischiamo grosso» il responsabile della Cooperativa Pesca. «Ogni mattina guardo la riva, temendo il peggio. Ci sono migliaia di tonnellate catramose, al largo. E con le fasi lunari favorevoli, il pericolo è che la suzzur[illegible] oltrepassi gli ostacoli umani deturpando zone già risanate».

La stessa Baule non dorme sonni tranquilli. E si dice i rari nottambuli si concedano capatine periodiche sullo splendido lungomare prima di tornarsene alle slot-machines, nella speranza (o timore?) che il petrolio approdi loro sotto gli occhi.

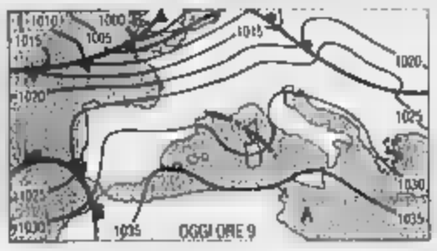
GIANNI PIETRALETTI

Enel, il giallo delle scorie

ROMA. Tra i tanti misteri che circondano la petroliera «Erika» c'è anche quello della destinazione del carico. La documentazione ufficiale parla di Milazzo, l'Enel invece dichiara che il combustibile era destinato a Piombino. Legambiente, che per prima ha svelato che il carico disperso in mare era destinato all'Enel, chiede spiegazioni all'ente elettrico. Dura anche la reazione del Wwf: «Se la petroliera Erika era diretta in Italia, in una centrale Enel, ci sembra colpevole il silenzio dell'ente elettrico». L'Enel (come già fatto la TotalFina) sostiene che in ogni caso l'olio combustibile di «Erika» rispetta le regole: «Se non avesse risposto ai criteri richiesti - si legge in un comunicato dell'ente elettrico - non avrebbe potuto essere utilizzato in alcuna centrale di proprietà dell'Enel».

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**



SCENDE LA TEMPERATURA. L'alta pressione atlantica è tornata ad espandersi sulla parte centro meridionale del continente europeo relegando il «treno» delle perturbazioni occidentali a Nord dell'arco alpino, ma una di queste entro domani si porterà sulla Penisola. Le temperature sono tornate verso valori anche superiori a quelli del periodo ma torneranno a scendere.

OGGI. Da Ovest giungono delle correnti di aria umida che provocano nubi distribuite sia al Nord sia al Centro con scarsa possibilità di piogge. Al Sud prevale il sereno. Si intensificheranno le nebbie sulle regioni padane. Le temperature notturne saliranno di qualche grado.

DOMANI. Durante la giornata si assisterà ad una graduale e temporanea intensificazione della nuvolosità. Il Nord si trasferirà verso il Centro Sud provocando delle piogge. Dal pomeriggio schiarite sul Piemonte, Liguria e Lombardia occidentale. Temporanea flessione delle temperature.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	-1	12	Bari	4	19
Bolzano	-4	12	Firenze	2	13	Napoli	6	16
Verona	-4	9	Pisa	2	14	Potenza	np	np
Trieste	4	8	Ancona	0	8	S. M. Leuca	9	15
Venezia	-1	8	Perugia	-1	8	R. Calabria	12	18
Milano	0	15	Pescara	0	15	Palermo	8	17
Torino	0	8	L'Aquila	-2	14	Catania	2	16
Cuneo	0	4	Roma Ciamp.	2	13	Messina	13	17
Genova	10	13	Roma Fiumi.	2	14	Alghero	12	14
Imperia	11	14	Campobasso	4	15	Cagliari	10	17

	min	max			min	max	
[illegible]	8	10	nuvoloso	[illegible]	8	16	[illegible]
Atene	7	17	variabile	Londra	11	13	nuvoloso
Bangkok	22	29	variabile	Los Angeles	[illegible]	15	pioggia
Berlino	2	10	pioggia	Madrid	1	15	sereno
Bruxelles	9	11	nuvoloso	Montreal	-13	-2	neve
Bucarest	-2	6	variabile	Mosca	-1	1	neve
Budapest	3	11	pioggia	New York	-4	4	pioggia
Buenos Aires	21	34	variabile	Nizza	5	15	variabile
Copenaghen	0	7	pioggia	Parigi	9	12	nuvoloso
Dublino	9	12	pioggia	Pechino	-15	-4	sereno
Francoforte	7	11	nuvoloso	Praga	3	9	nuvoloso
Gerusalemme	2	12	sereno	Rio de [illegible]	23	28	variabile
Ginevra	1	9	variabile	Sofia	2	7	variabile
[illegible]	-6	1	neve	Sydney	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Johannesburg	12	26	sereno	Tokyo	6	11	variabile
Il Cairo	5	17	sereno	Varsavia	-1	5	[illegible]
Istanbul	7	[illegible]	[illegible]	Vienna	3	12	[illegible]

Copenaghen: quattro Cagliari: quattro Chicago: quattro Domodossola: quattro Denver: quattro

Audi trazione quattro®.
Ovunque e comunque,
perché quattro è meglio di due.
Audi

Arcobaleno: le ultime indagini puntano alla gestione dei fondi del no-profit

Il mondo dei volontari sotto inchiesta

Si muove la Corte dei Conti

«Le associazioni senza scopi di lucro sono un cono d'ombra. Ma chi riceve denaro pubblico deve provare l'impiego che ne fa»

Si procede sugli sprechi anche in Umbria nel dopo terremoto Oggi nuovo round di interrogatori per il gruppo Tenaglia

BARI

Una «task force» della Corte dei Conti per capire come sono stati spesi i fondi della Missione Arcobaleno dalle organizzazioni del volontariato. E una nuova indagine della Procura di Bari sulle associazioni no-profit che hanno lavorato all'operazione umanitaria in Albania. Ma non è tutto. Anche in Umbria la magistratura contabile metterà all'opera un gruppo di esperti per verificare se vi siano stati sprechi nella fase dell'emergenza-terremoto e che parte abbiano avuto i quattro rappresentanti della Protezione civile arrestati: Massimo Simonelli, Luciano Tenaglia, Alessandro Mobono, Silvia Lucatelli.

Mentre si attende per il pomeriggio il loro nuovo interrogatorio nel carcere di Bari, si apre così un nuovo interessante fronte. Una squadra di esperti della Corte dei Conti del Lazio sarà oggi a Bari per acquisire nuova documentazione. La Corte indaga sia sui circa cento miliardi spesi dal governo sia sui 132 versati dagli italiani per sostenere la Missione Arcobaleno. L'annuncio di questa nuova indagine è stato dato da Francesco Lorusso, procuratore regionale della sezione pugliese della Corte: le associazioni no-profit sfuggono a qualunque controllo, sono «in un cono d'ombra». E il presidente della Corte dei Conti, Francesco Sernia, ha aggiunto che le associazioni no-profit non possono sottrarsi ai controlli: «Chi riceve danaro pubblico deve dimostrare l'uso che ne fa. E' un principio che esiste in tutto il mondo».

Sernia ha sottolineato che la Corte dei Conti «può incidere immediatamente sui patrimoni degli indagati disponendone il sequestro». Il procuratore della Repubblica, Riccardo Dibitonto, ha contemporaneamente comunicato di avere aperto un'indagine conoscitiva sul lavoro svolto dalle associazioni senza fini di lucro nella Missione Arcobaleno.

Di sprechi del danaro pubblico si sta occupando anche la sezione Umbra della Corte dei Conti. Secondo il procuratore regionale Salvatore Sfrecola, ci sono stati nell'emergenza-terremoto dei ritardi 'che «probabilmente potevano essere evitati». La prossima settimana verrà costituito un gruppo di lavoro tra tutte le forze di polizia per aprire una verifica contabile sul dopo-sisma. Un fascicolo è stato aperto sugli indagati della Missione Arcobaleno, mentre la Procura perugina ha avviato un'inchiesta penale.

Intanto ieri il magistrato ha raccolto la testimonianza del commissario di polizia Michelangelo Fournier che, il 22 aprile del '99, quando era in servizio in Albania, stilò una informativa su Rhami Isufi (unico latitante dell'inchiesta), e sulle frequentazioni ch'egli aveva nel suo albergo di Valona, con personaggi italiani. Ascoltato dal pm anche il superiore di Fournier, Di Guida. Alla fine dell'incontro, Michele Emiliano ha chiarito che, nonostante l'informativa alla Procura in ritardo, non vi sono stati danni all'inchiesta, né si possono riscontrare irregolarità commesse dalla polizia a Valona. (r.c.b.)

«Quell'hotel in mano ai boss»

Valona, un rapporto arrivò alla polizia «Ma non riusciamo a trovare di meglio»

ROMA

E' ben più di un grido d'allarme la riservata del commissario di polizia Michelangelo Fournier al suo diretto superiore della missione in Albania, il primo dirigente Di Guida, finito agli atti dell'inchiesta della magistratura di Bari sulla missione Arcobaleno. Fournier guidava il contingente del Reparto Mobile a Valona, e nel primo rapporto del 22 aprile scorso dice a chiare lettere che l'Italia sta pagando il boss albanese Isufi Rhami - ora ufficialmente latitante dopo l'ordine d'arresto firmato dai giudici baresi -, il quale a volta non ha rispettato i patti. poi, in secondo rapporto, spiega che non c'era altra soluzione.

«Si informa la Signoria Vostra che il contingente del Reparto Mobile è alloggiato all'hotel Bologna dal 10 aprile», scrive Fournier da Valona il aprile. Poi spiega chi e che c'è dietro quell'albergo: «Proprietario è Rhami, personaggio notoriamente coinvolto con l'ambiente degli scafisti e della malavita locale, come si evince dalle sue stesse ammissioni. Questi garantì l'uso esclusivo dell'albergo al nostro contingente, in modo da garantire la riservatezza e sicurezza. Del resto l'hotel Bologna era l'unica sistemazione accettabile».

Dunque - secondo il funzionario - la polizia italiana fu in qualche modo costretta dalle circostanze ad accettare l'offerta del boss albanese. Anche perché, aggiunge Fournier, l'hotel Bologna era il solo posto dove funzionavano le apparecchiature radio e telefoniche del contingente italiano. Ma ben presto cominciarono i problemi.

«Dopo qualche giorno - si legge ancora nel rapporto - Rhami ha cominciato ad avere comportamenti scorretti sui costi pattuiti prima dell'inizio della missione. Le stanze ora costano tra i 40 e i 60 dollari. Inoltre egli permette l'accesso a personaggi ambigui albanesi e italiani.

Tra questi ci sono sedicenti imprenditori leccesi che millantano amicizie tra autorità politiche e militari italiane, citando con insistenza il capomissione». Ed ecco l'allarme: «Da giorni l'hotel Bologna è ricettacolo permanente di scafisti che hanno riconinciato nuovamente il trasporto dei profughi. I gommoni sono ormeggiati a duecento metri dall'albergo».

Il commissario chiede istruzioni sul da farsi, e la risposta arriva di lì a poco: provate a vedere se è possibile trovare alloggi meno compromettenti di quell'albergo. Al termine di alcuni sopralluoghi invia il secondo rapporto nel quale scrive che i cinque hotel visitati «hanno tutti sette o otto stanze, e nessuna disponibile, senza collegamenti radio e telefonici. Si è provveduto a sensibilizzare il prefetto di Valona per una sistemazione alternativa». Le offerte del funzionario albanese, però, non erano adeguate alle esigenze.

«Prima e stata proposta una villa governativa - riferisce il commissario -, ma un sopralluogo ha accertato la mancanza di infissi e arredamento. Poi si è pensato al reperimento di appartamenti che sono però subordinati all'indicazione di periodi certi di permanenza».

Insomma, quello gomito a gomito con boss, scafisti e personaggi ambigui, era una sorta di soggiorno obbligato». E ora la magistratura indaga.

(gio.bia.)

Il campo di Valona gestito dalla Missione Arcobaleno

Delitto a Napoli

La vicina lo respinge lui la uccide

NAPOLI

Le faceva una gran pena, l'inquilino del piano superiore», l'uomo che tutti evitavano. «E' un violento, chissà che cosa gli passa per la mente», dicevano. Ma lei, Annamaria Truglio, una donna di trent'anni, bella e soddisfatta della vita che conduceva, sposata e madre di due bambini, non negava mai un sorriso e una parola gentile al «pazzo» che l'intero quartiere temeva. Lui, però, interpretava le attenzioni di Annamaria come segnali di disponibilità a una storia d'amore che non sarebbe mai stata possibile, e che ieri è conclusa con un omicidio.

Pasquale Cavallaro, anni, è in carcere con l'accusa di omicidio. Ha confessato, ha ammesso di essere stato lui a spaccare con una coltellata il cuore della donna che l'aveva respinto, uccidendola all'istante. Il delitto è stato scoperto nella tarda mattinata di ieri, quando qualcuno ha telefonato al marito di Annamaria dalla scuola frequentata dai ragazzi: «Le lezioni sono finite da un pezzo, ma i bambini sono ancora qui: moglie non è venuta a prenderli». L'uomo si è precipitato a casa, ha spalancato la porta e ha visto il corpo sul pavimento sporco di sangue. lei era già morta, con il petto squarciato con un solo fendente. Intanto l'assassino era andato al pronto soccorso per farsi curare la ferita a un dito. Ai poliziotti insospettiti è bastato dare un'occhiata all'indirizzo sulla carta di identità di Pasquale per collegare i due episodi. «Ho tentato di bloccarla, di abbracciarla, ma lei ha lottato, difesa graffiando mi ha morso, allora ho afferrato un coltello in cucina e l'ho colpita», ha detto l'assassino che è stato portato nello stesso carcere in cui è rinchiuso il cugino, Ciro, ch'egli accusato di omicidio. Quattro mesi fa disarmò un giovane militare della guardia di finanza che aspettava in auto la fidanzata e lo uccise con un colpo sparato a bruciapelo.

(f.mil.)

Minacciano ragazzino «Diremo che sei gay»

MILANO. Alle solite minacce di «spaccargli la faccia» se avesse raccontato a qualcuno dell'aggressione avrebbero aggiunto anche quelle, di raccontare che è gay. E successo a un ragazzino di 13 anni cui ieri un gruppo di otto ragazzini ha rapinato mila lire, ma il giovane non si è intimidito, e ha raccontato tutto alla madre e ai carabinieri. Tre sono stati arrestati, due di 15 e uno di 16 anni. L'accusa è di rapina aggravata in concorso (Ansa)

Colpì il figlio alla testa prima di uccidersi

PADOVA. L'autopsia di Isabella Pasetti, 29 anni, e del suo piccolo di tre anni e mezzo ha confermato che si è trattato di un omicidio-suicidio. Il bambino, al momento del ritrovamento, presentava un grosso ematoma alla nuca, che il fattore principale di morte. Saranno invece gli esami tossicologici che diranno l'ultima parola sull'impiego di sostanze velenose usate dalla donna contro se stessa e forse nei confronti del bambino (m. l.)

Precipita aereo vicino a raffineria

ANCONA. Un Piper Pa-34, è precipitato nell'area del depuratore di Falconara marittima, a poche di metri dalla raffineria Api. Nell'impatto uno dei passeggeri è morto, feriti gli altri quattro. L'incidente ripropone il grave problema della sicurezza della raffineria già teatro, lo scorso agosto, di un tragico incendio morirono due operai che misero a rischio i quartieri adiacenti. (j. p.)

Parcheggio al Gianicolo benedetto dal Papa

ROMA. «La validità di questo notevole complesso polifunzionale ben oltre il 2000». Lo ha detto il Papa all'atto della benedizione nell'inaugurazione del parcheggio del Gianicolo. Il Papa è giunto al sesto piano del complesso, con l'ascensore dopo aver scoperto al piano una lapide in latino, scritta dal cardinale De Magistris, dedicata all'inaugurazione del parcheggio «per i pellegrini del Giubileo e per la città di Roma». (Ansa)

Bordon a D'Angiolino: autorizzi l'avvio dei lavori

Sull'autostrada Asti-Cuneo il ministro richiama l'Anas

CUNEO

E' scontro tra il ministro ai lavori pubblici Willer Bordon e l'amministratore delegato dell'Anas Giuseppe D'Angiolino per la costruzione di una strada a scorrimento veloce tra Asti e Cuneo. Una storia che prosegue da 14 anni e che ha già coinvolto otto diversi ministri ai lavori pubblici, è stato ricordato ieri a Cuneo, dove Bordon, accompagnato dal ministro Livia Turco, ha incontrato il presidente della Regione Enzo Ghigo e una cinquantina di sindaci delle province di Cuneo e Asti. Doveva spiegare per quale ragione, a fronte di una legge che prevede la costruzione della nuova arteria, di un finanziamento statale adeguato, di progetti di massima e in alcuni casi già esecutivi, di una vecchia concessione alla Satap (Società autostradale Torino-Piacenza) per realizzarla e gestirla, i cantieri non siano stati aperti, costringendo il traffico su strade inadeguate, teatro di innumerevoli terribili incidenti.

«Tutto dipende dall'Anas», ha spiegato Willer Bordon. «Il ministro ai lavori Pubblici solo una funzione di alta vigilanza sull'Anas, non può imporre di firmare concessione, di aprire un cantiere. Per questo, ai confini dei poteri che la legge mi concede, ho inviato una lettera a Giuseppe D'Angiolino, invitando l'Anas a fare quanto è in suo potere, visto che nulla le impedisce di firmare la concessione alla Satap e di avviare i lavori di costruzione».

D'Angiolino, a conclusione della conferenza, ha replicato duramente: «Se si vogliono trovare dei responsabili su questa vicenda si cerchino altrove, non nell'Anas. Problemi ce ne sono, e vanno dall'inchiesta giudiziaria sulla Satap al ricorso che pende di fronte al tar del Lazio sulla procedura seguita per approvare la Asti-Cuneo».

(g. mar.)

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Dal problemista milanese, un altro piacevole «simmetrico» vinca giocando 1) 22-18, 15x22; 2) 6x24, 27x20; 3) 24x8, 18x2; 4) 26x19.

SCACCHI
La posizione si è verificata nel Campionato Tedesco a squadre 1999-2000.
La partita è proseguita con la brillante 1...Ah3; e il Bianco ha abbandonato poiché la minaccia 2. ...Ag2; seguita dal matto di Torre in h1 non è parabile.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: N V N V.

NUOVO PAROLIERE N. 207
Schema a destra
11 lettere: capricciosa, capriccioso, raccapricci; 10 lettere:: scricciolo; 9 lettere: capriccio, carpaccio, paraocchi; 8 lettere: capnico, ciociara, crocchia, ricciolo, seracchi, scricchi; 7 lettere: cosacca, paciosa, paciosi, racchia, scacchi, scarica, scarico; 6 : aprica, aprico, caccia, co, carica, carico, chiara, chiaro, ciocia, colica, occaso, pacchi, parchi, racchi, riccio, roccia, sacchi, scacco, scarpa, sordo; 5 lettere: acciò, archi, cachi, cacio, capro, carpa, cosca, croci, licci, lisca, occhi, orcai, orcio, pacca, paceo, parco, ricca, ricci, ricco, rochi, sacca, sacco, sacra, sach, secro, socia, socio, sorci. Totale 70 parole
Schema a sinistra
Film di un regista italiano (Maurizio Nichetti): Ladri di Saponette.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Cristallo (9 punti); Scendere punti); Settrici (8 punti); Squisita (8 punti); Insaturi (8 punti); Frastuono (9 punti); Trapezio (8 punti); Ricovero (8 punti); Bancario (8 punti).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Ciabatta (8 punti), Acquisto (8 punti); Trapunta (8 punti); Fradicio (8 punti); Esercizio (9 punti); Scolorire (9 punti); Strillone (9 punti); Servitori (9 punti); Interessi (9 punti). Totale = 151.

SOLUZIONE REBUS:
(2,8,7): L'elettricista N C H è = LE LETTRICI STANCHE.

SESTO ACUTO
Avrei dovuto rispondergli che non poteva essere Franca. Anna e Miriam hanno i capelli stesso colore e siccome Susanna lo ha diverso sia da Giorgia che da Franca, ne consegue che Giorgia e Franca devono avere i capelli dello stesso colore. Siccome Giorgia non li ha castani, non possono essere castani neanche quelli di Franca, dunque la ragazza castana non poteva essere Franca.

S	C	O	M	P	O	S	T	O		R	I	P	A	S	S	A	R	E		S	I	G
A	L	V	A	R		P			R		N	A	L	T	E	S	E		S	I		H
L		E	R	E	M	O		P	I	M	E	N	T	O		I	P	O	T	E	S	I
A	B		T		A	N	D	A	M	A	N	E		U		R	O	B	I	N	I	A
M	A	R	I	A	N	G	E	L	A	M	E	L	A	T	O		R	E	G	A	L	I
		S	U	R	E	A	L	I	S	M	O		L			O	T	R	E		A	N
L	I	B	R	E	T	T	I	S	T	A		R		G	F		E	O		S		O
O	R	I	E	N	T	A	R	S	I		L	E	V	I	A	G	R	A	V	I	A	
M	E	N	N	E	A		I	A		S	U	B	I	A	C	O		N	E	M	B	I
B		E	O			M	O	N	T	E	C	U	C	C	O	L	I		N	E	R	O
A	R	T		S	P	A		D	E	R	I	S	I	O	N	E		R	E	N	A	N
R	A	T	I		G	E	R	A	R	D		N		O	N	A		T	O	M	I	
E	S	O	F	A	G	O		O	M	E	O	P	A	T	I	A		C	A	N	O	E

BCSDAvry

Riservato agli abbonati.

Dal 7 febbraio, in omaggio con La Stampa c'è Sanremo 50: 18 fascicoli per raccontare 50 di Festival di Sanremo mezzo secolo di costume, storia e società italiana. Se siete abbonati a La Stampa, compilate il coupon: al termine dell'operazione riceverete la raccolta completa. In più, in edicola, troverete il raccoglitore a lire 9.000 e due videocassette, con immagini inedite, che potete richiedere al Numero Verde 800-011959.

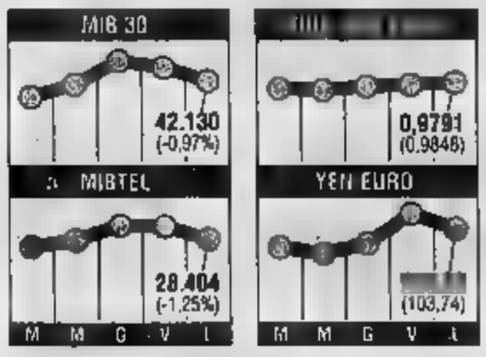
LA STAMPA

Compilate, ritagliate e spedite in busta chiusa a: Ed. La Stampa Casella postale n° 702 10100 Torino Centro Oppure spedite via fax allo 011 6693067.

Codice abbonato
TELEFONO
NOME
COGNOME
Firma
VIA
PROVINCIA
CITTÀ
CAP
Inviatemi: ☐ Collezione completa 18 fascicoli in omaggio (spedizione a carico de La Stampa) ☐ Prima VHS a L. 11.900 ☐ Seconda VHS a L. 11.900 ☐ Entrambe le VHS a L. 22.800
Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa s.p.a. nel rispetto della legge

Crescono i consumi elettrici

Il 2000 è incominciato con un segno positivo: la forte crescita fatta registrare nel primo mese dell'anno dai consumi elettrici, da sempre considerati uno dei principali indicatori dell'andamento dell'economia. La domanda di elettricità sulla rete Enel - secondo i primi dati disponibili, forniti dalla stessa società - ha registrato a gennaio un incremento del 5,3 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Una crescita che si ridimensiona, ma di poco, considerando l'incidenza calendariale (il confronto dei giorni lavorativi tra il gennaio 2000 e lo stesso dell'anno scorso,registrando un rialzo del 4,7%. Nel primo dell'anno, complici forse anche le rigide temperature, inferiori alla media stagionale, sulla rete dell'Enel sono stati richiesti quasi ventiduemila milioni di chilowattora (per l'esattezza 21.8 milioni) contro i 20.756 milioni del gennaio 1999.



Crollano gli impieghi bancari

L'andamento degli impieghi ha registrato una netta frenata nel dicembre scorso, un calo pari al 13,4 per cento rispetto al precedente, mentre su base annua si è avuto un incremento pari al 9,1 per cento. L'indicazione viene dalla d'Italia, che ha diffuso ieri le informazioni sintetiche relative all'attività delle istituzioni finanziarie residenti nel nostro paese. La consistenza degli impieghi al dicembre scorso è di 663.947 miliardi di lire. I dati fanno il punto anche sull'andamento dei tassi, rilevando che a dicembre si è attestati mediamente al 4,57 per cento per quanto riguarda i finanziamenti a medio-lungo termine al sistema delle imprese (contro il 4,53 per cento del dicembre 1998), mentre per le famiglie il tasso medio, a valere su questa stessa tipologia di erogazioni, è pari al 6,51 per cento (a dicembre di due anni fa era invece stato del 6,17%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 1 Febbraio 16

La legge in vigore da oggi. Gli autotrasportatori bloccano strade e autostrade. Chilometri di code nelle città

Partono le 35 ore di Jospin, in Francia subito caos

Paralizzati camion e trasporti pubblici

Tullio Giannotti

PARIGI

Le 35 ore di Lionel Jospin e Martine Aubry, dopo un percorso accidentato e irto di agguati, decollano nel caos. Molti non le volevano, qualcuno continua a opporvisi, molti hanno scelto oggi - data dell'entrata in vigore della legge - per scioperare e bloccare la Francia per protestare contro le modalità di applicazione. In prima fila - come è nella tradizione - i camionisti, che con più di 70 blocchi inchiodano colleghi e automobilisti su strade e autostrade. Per giunta, Parigi è appiedata per lo sciopero di autobus e metropolitane - sempre per le 35 ore - con i sindacati in una situazione paradossale di lotta fratricida.

Venti giorni fa, erano stati i «padroncini» a bloccare i loro mezzi nelle strade, spiegando alla Francia di essere costretti alla protesta perché le 35 ore li strangolano, sarebbero costretti a nuove assunzioni per compensare il limite orario dei loro dipendenti. Il decreto applicativo - accusano i dipendenti delle ditte di trasporto - è un regalo agli imprenditori: «Nel nostro mestiere - dicono i camionisti - le 35 ore non si possono applicare finché i salari sono così bassi, perché saremo sempre costretti a lavorare il doppio per guadagnare abbastanza con gli straordinari». Visto dalla parte dei lavoratori, il problema delle 35 ore è diametralmente opposto a come era stato presentato al governo dalle imprese del trasporto: «Siamo per le 35 ore - spiegano al posto di blocco vicino a Parigi di Garonor - ma vogliamo un aumento dello stipendio su base oraria, la tredicesima per tutti e straordinari notturni al 50%. Se con le 35 ore i padroni ci rimettono non è affar nostro, stia a loro cavarsela, aumentino pure le tariffe. Non saremo certo noi a pagare i loro cocci rotti». Problema centrale - spiega un iscritto al sindacato comunista Cgt - il tentativo delle imprese del trasporto su strada di «camuffare le ore di lavoro in ore di riposo. Alcuni chiedono ai loro camionisti di staccare il contatore quando sono in attesa o stanno scaricando. Ma quando lo sto dentro il mio camion, sono al lavoro».

I blocchi sono scattati domenica sera, ne sono stati istituiti una settantina in tutto il Paese. Doveva durare un giorno, ma i sindacati hanno prorogato fino a tutta la giornata di oggi, poi si vedrà. «Arriveremo fin dentro le città» dichiarano i più combattivi, mentre Jean-Claude Gayssot, il ministro dei Trasporti comunista, si è limitato a ricordare che i camionisti dipendono dai pubblici poteri. I camion bloccano la circolazione del Nord del Paese, la Normandia e ai confini con il Belgio. Chilometri di code per entrare a Parigi dalla A1, dove i camion fanno filtro e lasciano passare una ad una le automobili. Nell'Est, blocchi a Strasburgo - confine franco-tedesco - mentre lo snodo di Lione è completamente in mano ai trasportatori.

Ma le 35 ore hanno infiammato l'inverno francese e la data del 1 febbraio è diventata catalizzatore di ogni protesta. In sciopero sono già sei settori, agenti del fisco, medici, infermieri, ferrovieri. Oggi tocca ai mezzi pubblici, che regalano ai parigini la prima giornata davvero difficile del 2000: blocchi dei camion e sciopero di bus e metrò, più manifestazioni e cortei, il martedì del battesimo delle 35 ore rischia di essere nerissimo.

Caos nel caos, i sindacati degli «scheminots», i lavoratori dei mezzi pubblici, annaspano per spiegare i motivi dell'agitazione: se i socialisti della Cfdt protestano contro la mancata pubblicazione del decreto che applica le 35 ore alla categoria (sostituendo quello del 1942 sull'orario di lavoro), i colleghi comunisti della Cgt - maggioritari nel trasporto pubblico - scioperano proprio per la prospettiva di pubblicazione di quello stesso decreto, «che porta in embrione un grave deterioramento delle condizioni di lavoro». L'opposizione neogollista dell'Rpr, che ha lottato a lungo contro la riduzione dell'orario, ha già commentato che «le 35 ore portano soltanto disorganizzazione». I conflitti sulle 35 ore - si difende Martine Aubry - sono talvolta necessari per far avanzare le cose, ma al momento restano marginali».

TFR, VERTICE GOVERNO-SINDACATI

ROMA. Aumento dell'indennità di disoccupazione subito e proroga di nove mesi per ridisegnare la cassa integrazione e legarla alla prossima Finanziaria. Potrebbe essere in due tempi la riforma degli ammortizzatori sociali che il governo si appresta ad illustrare mercoledì alle parti sociali. E per quanto riguarda il Tfr, sono in arrivo mille miliardi di sgravi contributivi per le imprese. I provvedimenti dovrebbero essere esaminati dal Consiglio dei ministri di venerdì. Il governo presenterà il tavolo con due disegni di legge: uno che smobilizza il Tfr per far decollare la previdenza integrativa, uno che rinnova la delega per la riforma degli ammortizzatori sociali (in scadenza a fine aprile) con l'intento di superare il vincolo del 'costo zero' dell'attuale delega e di agganciare la riforma alla Finanziaria 2001. L'esecutivo potrebbe proporre a sindacati e Confindustria di anticipare alcune parti della riforma degli ammortizzatori, quella che prevede l'aumento dell'indennità di disoccupazione. Con le parti sociali, inoltre, si potrebbe decidere anche di attuare subito il riordino degli incentivi all'apprendistato e ai contratti di inserimento. Il confronto, comunque, non si preannuncia facile, viste le resistenze di sindacati (la Cisl ha ribadito ieri la contrarietà al provvedimento) e Confindustria.

Il grafico illustra il funzionamento delle 35 ore

E in Italia oggi si comincia con tram e bus

Venerdì si bloccano i treni, poi toccherà agli aerei

ROMA

Comincia oggi e proseguirà fino a metà febbraio la stagione più calda degli scioperi nel settore trasporti, che porteranno pesanti disagi non solo a chi usa treno e aereo, ma anche a chi viaggia in città su metropolitana, tram e bus. Oggi sarà infatti difficile circolare nei centri urbani. Da giovedì a venerdì treni a rischio a causa della protesta dei sindacati autonomi dell'Orsa. Concluse le agitazioni del trasporto terrestre, sarà difficile volare fino a metà mese. Qualche schiarita sindacale si è però aperta ieri sera: dal ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani è giunta una mini-precettazione che garantirà i servizi essenziali delle Fs, gli autonomi del Comu sono stati ammessi alle trattative sul contratto ed è stato revocato lo sciopero dei controllori di volo di Bologna. Questo il calendario:

OGGI. Si ferma il trasporto locale, per lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt con articolazioni diverse da città a città. A Roma gli addetti incroceranno le braccia dalle 11 alle 15; a Milano dalle 18 alle 22; a Bologna dalle 10,30 alle 14,30; a Venezia dalle 9,30 alle 12,30; a Firenze dalle 15,30 alle 19,30; a Trieste dalle 9 alle 13; a Pescara dalle 8,30 alle 12,30 e a Bari tra le 8,30 e le 12,30. A Torino lo sciopero sarà dalle 17 alle 21 per l'Atm e dalle 10,30 alle 14,30 per la Satti.

DOMANI 2. Revocato lo sciopero proclamato dai controllori del traffico aereo dell'Anpcat dello scalo di Bologna dalle 11 alle 15. È stato invece differito (la data non è ancora nota) il fermo degli autoferrotranvieri proclamato dagli autonomi del Comu.

GIOVEDÌ 3. Scatta dalle 21 lo sciopero nazionale dei ferrovieri proclamato dai sindacati autonomi e di base dell'Orsa, settore ferrovie (Fisafs, Comu, Ucs, Sapeni, Sapec). Il ministro Bersani ha predisposto un'ordinanza per garantire le prestazioni indispensabili: dovranno giungere a destinazione «in ogni caso i treni già in viaggio al momento in cui ha inizio lo sciopero e tutti i treni comunque partiti durante lo sciopero».

VENERDÌ 4. Prosegue fino alle 21 lo sciopero dei ferrovieri proclamato dall'Orsa.

LUNEDÌ 7. Sciopero del personale Enav (assistenti al volo), dell'aeroporto di Linate, per 4 ore, dalle 10 alle 14. La protesta è indetta da Filt-Cgil e Fit-Cisl.

LUNEDÌ Si fermano gli addetti dell'Enav del assistenza volo di Bologna dalle alle 14. La protesta è stata proclamata da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt, Lict, Cila Av, Cisal Av.

MARTEDÌ 15. Incrociano le braccia i piloti di Alitalia aderenti all'Unione Piloti, per 4 ore dalle 11 alle 15. Cgil, Cil e Uil cominciano un altro sciopero nazionale che interessa autobus, tram metropolitane e ferrovie in concessione per 8 ore. L'agitazione verrà replicata martedì 3 marzo per tutta la giornata.

TABACCHERIE IN TILT

Bollo auto, proroga fino all'11

ROMA. Il bollo auto si può pagare fino a venerdì 11. La proroga è stata concessa ieri dal ministero delle Finanze che ha aderito a una richiesta della Regione Toscana, in considerazione dell'eccezionale affollamento registrato ieri agli sportelli postali, alle esattorie, nelle tabaccherie abilitate e all'Aci. In particolare, è saltato il sistema di esazione delle tabaccherie legato al gioco del lotto: i 12 mila nuovi punti di esazione, quasi tutti in funzione contemporaneamente, hanno provocato blocchi e sospensioni del servizio. In un primo tempo, le notizie in arrivo dal ministero indicavano una proroga fino all'8 febbraio, in un secondo tempo è stata precisata che la nuova scadenza sarà l'11.

NEW ECONOMY E PROBLEMI D'ALTRI TEMPI

Marco Zatterin

SEMBRA l'Europa delle contraddizioni eppure tutto ha un senso. Proprio mentre la statutaria prudenza della Banca centrale europea cede ad un cauto ottimismo nel rilevare la crescita dà segni di «significativa accelerazione», il conflitto sociale nel Vecchio continente si fa più deciso ed aspro. In Francia i camionisti vogliono bloccare il Paese in segno di protesta contro le 35 ore, ma anche i medici sono sul piede di guerra per i tagli che il governo ha in serbo sul fronte della sanità. In Germania i potentissimi metalmeccanici hanno impostato il rinnovo del contratto con toni duri, chiedendo aumenti elevati (5,5 per cento) che le imprese dichiarano di non voler concedere: lo scontro è nelle cose. Come in Italia, del resto, dove sindacati e governo hanno una quantità di motivi di contesa, la riforma annunciata del Welfare, il Tfr, la flessibilità del lavoro.

In altri tempi la presenza di una congiuntura favorevole e la prospettiva di maggiore occupazione avrebbero contribuito a rinsaldare gli spiriti invece che a dividerli. Adesso le alchimie sono mutate, perché i nuovi posti che la maggiore crescita promette sono diversi da quelli che buona parte del mondo del lavoro è pronta ad accettare. Si deve cambiare e il dolore del cambiamento atteso è benzina sul fuoco della contrattazione. L'Europa si trova coi bilanci incatenati ai vincoli dell'euro nel momento in cui deve compiere il grande salto di qualità necessario per rispondere alle sfide dell'economia globale. C'è bisogno di redistribuire le risorse e le attività, gli oneri e gli onori. E' la *new economy* che prende il sopravvento sui settori più tradizionali, e si misura con reazioni imbevute di passato. E il fatto che alla fine le regole ed i comportamenti del «Nuovo» abbiano sempre avuto la meglio sul «Vecchio» - e pertanto vadano analizzati e non frenati ad ogni costo - è una lezione che non tutti vogliono imparare.

I rialzi dovuti alle impennate del greggio. Billé: «Ci saranno altri rincari»

Elettricità e gas, un dicembre nero

Saliti del 2,8 per cento i prezzi alla produzione

ROMA

L'onda lunga del petrolio è abbattuta anche sui prezzi alla produzione che, nel mese di dicembre, hanno conosciuto una accelerazione dello 0,4% rispetto al mese precedente. Una situazione seria ma non allarmante, in quanto il trend è di una lieve decelerazione congiunturale, dal momento che novembre su ottobre segnava un +0,5%. Il dato tendenziale invece fa riflettere, in quanto segna un valore record di 2,8% rispetto al +2,2% precedente, con una media annua per il '99 pari a -0,2 per cento.

Non si può parlare però di movimento inflattivo di tipo tradizionale, in quanto il fenomeno è pressoché totalmente ascrivibile alle impennate del petrolio. Tant'è che a risentire maggiormente di questa dinamica sono stati i cosiddetti «beni intermedi», quelli cioè più prossimi alle materie prime: carburanti, energia, gas. E l'Istat conferma che gli aumenti congiunturali più consistenti si sono osservati proprio in questi settori: i prodotti petroliferi raffinati sono aumentati del 3,4%, l'energia elettrica, gas ed acqua del 0,9% (soprattutto per il rincaro del gas).

Su base annua il cosiddetto dato «tendenziale» i più forti rincari si sono verificati nei prodotti petroliferi raffinati (+22,1%), dell'energia elettrica, gas e acqua (+9,4%), dei prodotti chimici e fibre sintetiche ed artificiali (+5,5%) e della produzione prodotti carta, stampa ed editoria (+2,6%). Le uniche variazioni in diminuzione, invece, si sono avute nei settori del legno esclusi i mobili (-1,7%), degli alimentari, bevande e tabacchi e delle macchine elettriche e apparecchiature elettriche (per entrambi -0,1%).

«L'aumento dei prezzi alla produzione a dicembre è interamente attribuibile al petrolio e per ora riguarda solo i beni intermedi cioè quelli più vicini alle materie prime - fa notare il direttore del centro studi di Confindustria, Giampaolo Galli - Da notare che l'inflazione tendenziale alla produzione dei beni finali è intorno allo 0,8%. Significa che l'inflazione che si produce all'interno dell'industria è di molto inferiore di quella al consumo. L'industria, quindi, continua ad essere fattore di disinflazione dell'economia italiana».

Secondo il leader di Confcommercio, Sergio Billè, «la situazione è destinata a trasferirsi all'ultima fase di commercializzazione» e quindi - in sostanza - dobbiamo aspettarci ulteriori rincari al consumo nei prossimi mesi».

Secondo Billè «occorre una manovra economica che dia un più lungo respiro rispetto a quella elaborata dal governo». E' l'antica ricetta di Confcommercio: tasse e lavoro più flessibile. **[r. mas.]**

La Cgil dice «no» su flessibilità e rappresentanza

Sindacati spaccati a Milano Accordo separato sul Patto?

MILANO. Sempre più ingarbugliate le trattative per la firma del Patto per il lavoro, l'accordo fra il Comune di Milano, associazioni imprenditoriali e sindacati, che introduce formule contrattuali all «alta flessibilità». Ieri, doveva essere la giornata della chiusura definitiva, ma i contrasti fra i sindacati hanno fatto sì che la discussione andasse avanti fino a tarda sera: nella notte, l'aria che tirava era quella di un accordo separato, cioè la firma della Cgil.

I sindacati - Cisl e Uil schierate da una parte, Cgil dall'altra - sono stati sin dal principio distanti su alcuni temi precisi, per esempio sui contratti a termine e la forza contrattuale delle organizzazioni dei lavoratori. A sostenere fortemente il Patto, invece, il Comune di Milano: l'assessore Carlo Magri è sempre si dice convinto che, un mese dopo la firma dell'accordo, ci sarebbero mille posti di lavoro in più. Ma la Cgil, a Milano guidata da Antonio Panzeri, ha dal principio detto il no: «Qui si decreta la possibilità di contratti a termine per ragioni specifiche, ma apposta per gli immigrati. Una grave deroga al quadro nazionale».

Così, la Cgil ieri alle 15 si è presentata alla riunione con una serie di controproposte; l'obiettivo, cercare una soluzione per evitare una lacerazione scoperta su questioni calde come la flessibilità, che i referendum vorrebbero liberalizzare. È iniziata una lunga discussione, che si è protratta invano fino a sera, quando la palla è stata passata al Comune, con la richiesta della Cgil di concedere un altro spazio alla trattativa. Alle 20,30, l'ok di Palazzo Marino: e quasi subito è cominciata in municipio una specie di riunione plenaria, presenti tutti i (potenziali) firmatari del Patto, andata avanti fino a notte fonda.

Si delinea un patto tedesco-americano in opposizione all'asse anglo-francese

Su Internet è ormai guerra globale

Contro Vivendi-Vodafone, Mannesmann punta su Aol

Berlone

«Non abbiamo comunicazioni specifiche in merito». Chi aspettava un'immediata del consiglio di sorveglianza di Mannesmann all'alleanza tra Vivendi e Vodafone è stato deluso. Le trattative con Aol Europe, società controllata da Steve Case e dalla Bertelsmann continuano, confermano fonti della società. Ma è presto per sapere se la finanza europea assisterà allo scontro dei giganti: il patto anglo-francese contro l'asse tra tedeschi e americani. La posta in palio? Non solo Mannesmann, preziosissima multinazionale del telefonino, ma il primato nella «nuova economia» europea. «Comunque vada - scrive Le Monde - verrà rivoluzionata la mappa di controllo maggior parte delle società di Gsm. Un colpo di scopa proprio alla vigilia della nascita dei telefonini della terza generazione, l'Umts», ovvero tecnologia che consentirà il decollo di Internet via portatile.

attesa della contromossa, però, il colosso di Duesseldorf avanti per la sua strada, ostentando sicurezza: è affatto detto, è la risposta, che la scalata debba avere . Gli investitori istituzionali tedeschi, forti del del capitale, sembrano ancora solidali con vertice che sembra poter contare anche sull'Hutchinson Whampoa, la finanziaria Hong Kong (da sempre leve finanziarie più vicine potere di Pechino) che vanta 10%. La scalata, insomma, potrebbe respinta anche se Vodafone continua a ripetere di a dalla sua più del 50% del capitale. Pura propaganda, replicano gli uomini di Esser accusando gli scalatori inglesi nuocere agli dei soci; Chris Gent Vodafone, è il commento acido che dal gruppo, ha comprato prezzo l'alleanza con la francese Vivendi (il «cavaliere bianco» corteggiato con insistenza da Mannesmann nelle passate settimane): non solo la promessa di cedere una quota della francese Cegetel, si sarebbe impegnato per altre altre partecipazioni, addirittura nella stessa Omnitel e in Infostrada. La notizia, per la verità, è tutta da verificare sembra più che altro il frutto una cocente delusione, non condivisa dai mercati finanziari.

Ieri, infatti, i mercati hanno salutato l' anglo-francese con un rialzo robusto di Vivendi (+3,2%) di Mannesmann (+1,87): un modo eloquente per sottolineare come, a detta delle Borse, Vivendi abbia scelto l'alleanza giusta mentre, a una settimana esatta dalla fine dell'Opa di Vodafone, sembra ormai quasi scontato il successo della scalata britannica al gruppo guidato da Klaus Esser. Ma andrà proprio così? Trattative e manovre si susseguono, e non potrebbe che così data la posta in palio, la leadership delle telecomunicazioni mobili e, probabilmente, Internet, nel Vecchio Continente.

Nessuno, in particolare, commenta l'indiscrezione del «Wall Street Journal» che dà per certo un vertice «segreto» tra i due nemici. Gent ed Esser, alla ricerca di un accordo in prima della scadenza dell'Opa. Un'intesa sembra ancora possibile anche se molto difficile. Esser, in più occasioni, ha ribadito che l'offerta di Vodafone, che garantirebbe ai del gruppo il 47% della nuova è troppo «avara». Gent, invece, ha confermato ieri che «mai e poi mai» offrirà il 50% o più alla società scalata.

Anche in questo caso, insomma, conta soprattutto decidere chi comanderà nella prima società europea. E' su questo nodo, confermano le indiscrezioni in arrivo da Parigi, che si sono arenate le trattative tra Duesseldorf e i francesi. Nessuno l'è sentita, confessano i collaboratori di Jean-Marie Messier, di procedere alla fusione tra Mannesmann e Vivendi, creando una società a maggioranza tedesca e facendo così scomparire il terzo gruppo francese per capitalizzazione. Nelle ultime settimane, del resto, Vivendi, ultima arrivata nell'affollato panorama della telefonia europea, è stata molto corteggiata, sia da British Telecom (sua partner in Cegetel) che da Mannesmann e Vodafone. Alla fine è stato scelto il gruppo che ha accettato le condizioni più onerose: una partnership paritetica in Internet, nonostante che Vodafone abbia 48 milioni di clienti e Vivendi solo 22; la cessione di una quota in Cegetel (sacrificio secondario, perché in questa società occorre fare i conti British Telecom). Ma, soprattutto, ha prevalso il sogno di sfidare gli americani sul loro terreno mettendo assieme una società di contenuti (Vivendi) e di mezzi di comunicazione (Vodafone). Facile prevedere che Steve Case abbia gran voglia di reagire...

LIBRI ON LINE

Amazon nei guai licenzia 150 persone

NEW YORK. Aria di tempesta su Amazon.com. L'azienda che ha inventato commercio elettronico e ha portato al una nuova cultura degli scambi ha deciso per la prima volta di far ricorso ai licenziamenti eliminando 150 persone, due per cento della propria forza lavoro. La notizia ha traumatizzato analisti e investitori abituati a pensare ad Amazon come realtà in continua crescita, capace di raddoppiare il proprio giro d'affari e di portarlo fino a 1,6 miliardi di dollari dodici mesi. La forza lavoro impiegata dal sito Internet che distribuisce libri, dischi, audiovisivi, elettronica altri beni di consumo era triplicata nello scorso anno, toccando le 7.500 unità. Il portavoce di Amazon, Bill Curry, si è affrettato a spiegare che la riduzione del personale costituisce solo un aggiustamento di minore importanza e che l'azienda continua la sua fase di crescita. Il mercato non sembra però essersene convinto e il titolo è stato investito da una forte ondata di scambi cedimenti. «La realtà - ha affermato Curry - è che la nostra strategia non è cambiata e i licenziamenti non hanno toccato i settori strategici dei magazzini e dell'assistenza alla clientela, ma piuttosto i servizi amministrativi». [Ansa]

I titoli volano in Borsa ma la guerra è appena alle prime battute Trattative segrete potrebbero cambiare in pochi giorni gli attuali scenari

A fianco Jean Marie Messier presidente di Vivendi e (sotto) Klaus Esser

Duecento manager del gruppo riuniti ad Alba

Miroglio, molto estero nella sfida del Duemila

Nuovi investimenti in Bulgaria e Tunisia In futuro business nel settore della lana

Giuseppina Fiori
ALBA

Duecento manager del gruppo Miroglio, provenienti dall'Italia e dall'estero, hanno partecipato ieri a un vertice sulle strategie del complesso industriale, nelle due storiche divisioni dei tessuti e dell'abbigliamento. Sono stati analizzati i risultati del gruppo, presente nel do con numerosi stabilimenti e società commerciali. Il meeting, al quale hanno partecipato i vertici dell'azienda, i fratelli Carlo e Franco Miroglio, l'amministratore delegato Edoardo Miroglio, si è svolto a porte chiuse nel Palazzo dei congressi di piazza Medford. Dall'incontro non è trapelato nulla, ma alcune considerazioni sul complesso industriale sono state espresse recentemente dal rag. Franco Miroglio in un editoriale dal titolo «Nel nuovo Millennio con l'ottimismo di sempre», pubblicato sulla rivista del gruppo.

Edoardo Miroglio

Fra le nuove realizzazioni, sta per entrare in funzione una stamperia in Bulgaria: la costruzione è ultimata e la produzione dovrebbe iniziare nel secondo trimestre del 2000 (all'incontro di ieri sono intervenuti anche i dirigenti del nuovo complesso produttivo). La Miroglio da tempo porta avanti un piano di investimenti nei Paesi terzi con lo scopo di produrre a costi più competitivi. Nell'ambito di questo programma, nel '99 ha acquisito tre filature in Tunisia, di cui due per la produzione di cotone società con altro gruppo, mentre la terza (in proprietà al 100%) inizierà a produrre a giugno del 2000. Nel suo editoriale, Franco Miroglio scrive che il gruppo ha allo studio un progetto per entrare nel campo della lana, un settore finora non trattato dall'azienda albese. L'imprenditore parla di una sfida avvincente che potrebbe «aprire un capitolo nuovo, denso di prospettive».

Per quanto riguarda le confezioni, anche la Miroglio-Vestebene punta sull'apertura di negozi: sono già 120 i punti vendita della linea «Motivi». «Tale strategia - rileva Franco Miroglio - sarà l'obiettivo 2000 della "Vestebene" che vedrà l'azienda impegnata nei prossimi tre anni con un grandissimo sforzo finanziario». La Miroglio (1.500 miliardi di fatturato nel '98) dedica particolare attenzione alle «taglie forti». Ha anche pubblicato un libro dal titolo «Ciao, Magre!» con la prefazione di Lella Costa e racconti-testimonianze di donne floride: il ricavato sarà in parte devoluto all'associazione che promuove la ricerca sull'anoressia «Aipan».

Tra Bill Gates e Steve Case spunta l'incomodo Europa

Stefano Lepri
Inviato a

«Un duello tra me e Bill Gates? No, mi riconosco in questa raffigurazione dei *media*» scantona subito Steve Case, presidente di America Online, protagonista della maxi-fusione con il gruppo Time-Warner. Ma anche gli astuti organizzatori del World Economic Forum hanno puntato sull'immagine del duello portando i due a dibattere ieri mattina nell'aula grande del palazzo dei congressi di Davos. Risultato: di fronte al pubblico è apparso senz'altro più abile (o più sornione) Bill Gates, forse perché è da più tempo sui palcoscenici.

Ma la novità del giorno è se per caso la tenzone del grande business tecnologico non si sia complicata con l'ingresso di un terzo contendente, l'inglese Chris Gent, capo di Vodafone. Così è grande la potenza dei due colossi americani, la Microsoft di Gates nel software e il nuovo gruppo di Case in tutto ciò che è dentro Internet, nei telefonini tutti gli esperti riconoscono che è più avanti l'Europa; e ora in Europa è probabile che si formi un operatore dominante, se Vodafone riuscirà a sottomettere la tedesca Mannesmann. Ma a loro, i *businessmen* che le guidano, le storie di duelli non piacciono affatto; e anche questo è un segno dei tempi.

è più di moda la lotta spietata, tipo Coca Cola contro Pepsi Cola. I grandi gruppi tecnologici vogliono apparire amici dei consumatori, aperti, perfino filantropici; se mostrassero aggressività l'uno contro l'altro sciuperebbero questa immagine. «Sì, in campi Microsoft è una avversaria importante; e non stiamo affatto abbandonando Netscape come prodotto contrapposto a Explorer» ammette Case, per poi precisare subito che «in altri campi al contrario lavoriamo insieme» e che nei nuovi campi di iniziativa che si aprono «per dare alla gente più informazione e più spettacolo» c'è posto per tutti.

Gates da parte sua proclama di non voler produrre «contenuti» di Internet (quelli su cui punta la fusione Aol-Time Warner: film, notizie, commercio elettronico, e così via) ma solo software, perché è quello che lui e la sua azienda sanno fare bene. «Sarebbe divertente possedere uno studio cinematografico, ma io non capisco assolutamente nulla di cinema» dice. La maxi-fusione lo preoccupa: credo che produzione di contenuti per Internet possa essere monopolizzata da grandi gruppi; bello di Internet è che ogni individuo può metterci ciò che vuole, è la creatività».

Bill Gates il padrone della Microsfot

«Nei dieci anni passati abbiamo costruito Internet; i prossimi dieci serviranno a definire che cos'è - replica Case, che ha appena 41 anni contro i 44 di Gates - e lo capiremo quando le tecnologie del computer, della tv e dei telefoni completeranno la loro convergenza». Già, i telefoni: qui si inserisce Vodafone, che sulla base del dominio telefonini d'Europa, e sulla tecnologie superiori che l'Europa ha in questo campo, potrebbe spadroneggiare nel nuovo territorio che si apre, quello Internet via telefonino. Troppo caro, a prima vista? No, assicurano gli esperti, il costo delle telefonate diminuirà drasticamente in futuro: «la connessione di un utente mobile - dicono - già adesso costa meno di una fissa».

Si dice di Vodafone perché, a diversi *businessmen* partecipanti al Forum di Davos, quello del gruppo francese Vivendi sembra piuttosto una interessata del vincitore che il reale contributo a una nuova iniziativa industriale, risposta europea a quella resa possibile in America dalla fusione tra Aol e Time Warner. E' particolarmente drastico l'ex presidente di Telecom Italia Franco Bernabè: «Ho molti dubbi sul grande portale Internet da 100 milioni di clienti che viene presentato come scopo dell'iniziativa. Credo che Vivendi voglia soprattutto impadronirsi di Cégétel e altri *assets* privilegiati».

Nel Forum di Davos già alla vigilia dell'annuncio di Vodafone Vivendi i ben informati alludevano a futura iniziativa europea Internet e telefoni mobili. Ora si comincia fare ipotesi sulle mosse di risposta degli altri gruppi telefonici, a cominciare da Deutsche Telecom. L'epoca delle grandi fusioni è appena all'inizio: secondo dati discussi in un rapporto riservato di quattro economisti (Laura Tyson, Hormats, Curtiss Naim) nel 2000 saranno superati i valori registrati nel 1999, che sono di miliardi dollari di cui 1,2 in operazioni transnazionali.

Commercianti e artigiani

Pensione d'anzianità da oggi la «finestra» per lavoratori autonomi

ROMA. Da oggi, 1° febbraio 2000, potranno accedere alla pensione di anzianità tutti i lavoratori autonomi che al 31 marzo '99 avevano compiuto 35 anni di contributi e 57 di età. Si tratta soprattutto di commercianti e artigiani che erano rimasti bloccati dal giro di vite sui pensionamenti anticipati operato con la riforma Prodi. La prossima "finestra" per i lavoratori dipendenti, invece, si aprirà il prossimo 1° aprile, quando potranno andare in pensione i lavoratori che al 31 dicembre '99 compiuto 37 anni di contributi, oppure 35 anni di contributi e 55 di età (53 anni nel caso dei lavoratori cosiddetti "precoci", vale a dire che hanno iniziato a lavorare prima di 18 anni). Alla stessa data potranno andare in pensione d'anzianità anche i lavoratori autonomi che alla fine del 40 anni di anzianità contributiva alle spalle.

Il giorno di San Valentino la decisione

Presidenza Confindustria Stretta finale dei «saggi»

La Lombardia insiste su Callieri e Benedini
Il Veneto «candida» il campano D'Amato

MILANO

Dalle nove e mezzo alle sette di sera ieri sono sfilati, uno dopo l'altro, una quarantina di imprenditori davanti ai tre saggi, Luigi Lucchini, Sergio Pininfarina e Luigi Abete, incaricati di sondare la base industriale per portare alla giunta del prossimo 9 marzo il nome del nuovo presidente di Confindustria, l'uomo che sostituirà Giorgio Fossa. Si avvicina il giorno delle decisioni e ovviamente la curiosità, dentro e fuori l'associazione imprenditoriale, aumenta. Così come inevitabilmente aumentano dichiarazioni e prese di posizioni su chi meglio potrebbe guidare la Confindustria del 2000. «Succede sempre così, ogni quattro anni di questi tempi», osserva pacatamente Abete che, come i suoi due colleghi «saggi», non ha alcuna intenzione di anticipare chi, tra i tre uomini che sono stati al momento ufficialmente candidati (il vicepresidente Carlo Callieri, il presidente di Assolombarda Benito Benedini e Antonio D'Amato, ex presidente dei giovani imprenditori campani) sia il più gettonato dalla base.

Carlo Callieri

La preoccupazione, al momento, in attesa degli altri due incontri che si terranno il 7 febbraio a Roma e il 14 di nuovo a Milano, è quella di gettare acqua sul fuoco delle polemiche. «Il clima è sempre buono perché gli industriali se litigano lo fanno sui giornali, ma tra di loro non lo fanno», conferma Lucchini che aggiunge: «Qui non c'è stata alcuna caduta di stile», con evidente riferimento a quanto dichiarato da Cesare Romiti in risposta ad alcune interviste e dichiarazioni di importanti industriali, Luciano Benetton, Pietro Marzotto, Giovanni Agnelli, che prendevano posizione su questo o quel candidato. Taglia corto Pininfarina, che innanzi tutto vuole elogiare la base («E' conscia dell'importanza della situazione»), e spiega: «Non si può impedire agli imprenditori di esprimere i loro orientamenti né ai giornalisti di porre le loro domande». Per finire con Abete, che dopo aver messo le mani avanti («Sono ancora da ascoltare nei prossimi due incontri una cinquantina di colleghi») avverte che nessuno ha intenzione di «coinvolgere Confindustria in bagarre di altro genere» e assicura che «alcuni passaggi estorni non hanno sconvolto l'autonomia di giudizio».

Appuntamento, dunque, a Roma tra sette giorni e poi di nuovo in Assolombarda nel giorno di San Valentino, quando presumibilmente si deciderà sul successore di Fossa in viale dell'Astronomia. «Molti hanno chiesto di essere ascoltati, tutti gli iscritti che lo chiedono hanno diritto di dire la loro opinione»: così spiega Lucchini l'aggiunta di una nuova tappa milanese nel tour dei tre saggi. Vero. Ma forse non è un caso che i conti finali siano tratti proprio a Milano, in una delle roccaforti dell'industria del Nord, la dove, secondo molte voci, il malcontento è più diffuso e dove le richieste di un nuovo ruolo (più decentrato) della Confindustria sono più numerose. Per ora, comunque, questo presunto malcontento non pare essersi concretizzato in un plebiscito verso qualche nome. C'è stata, è vero, la proposta degli imprenditori veneti, resa ufficiale ieri dal loro presidente Nicola Tognana, di candidare il napoletano D'Amato («Il candidato che con più determinazione intende avviare una fase di cambiamento del modo di Confindustria di fare lobby», è la motivazione), così come molti di quanti ieri sono sfilati in Assolombarda - Enrico Bondi, Vittorio Merloni, il piemontese Giancarlo Cerutti, il presidente di Italgas Piero Mallardi, Alessandro Riello, Nicola Amenduni di Federacciai, Enrico Massimo Carle dell'Anima, Flavio Radice dell'Ucimu, Umberto Rosa della Snia, Floriano Botta, ex piccolo industriale Federlombarda - hanno fatto il nome di Callieri ma anche quello di Benedini che ha smentito l'ipotesi di un imminente ritiro dalla gara: «Sono sempre vivo, anche se qualcuno mi vuole dare per morto».

(a. z.)

Nasce l'asse bancario franco-spagnolo. Deutsche Bank soddisfatta di Unicredit

Santander a nozze con la Socgen

Botin: patto aperto anche a SanpaoloImi

Luigi Arcuti

MILANO

Emilio Botin lancia l'alleanza del suo Santander con Société Générale ed invita SanpaoloImi e Commerzbank a partecipare alla festa. Le due banche hanno annunciato un patto franco-spagnolo su cinque aree di attività che prevede scambio azionario destinato a portare il Bsch al 7 per cento della Socgen e la Socgen al 3 per cento del Bsch. E' un progetto ambizioso, ma non sembra essere sufficiente per il presidente del forte istituto iberico che vuole allargare l'intesa con Parigi, e cita espressamente i nomi dei gruppi italiano e tedesco. A Torino la reazione è naturalmente cauta: «l'auspicio di Botin verrà esaminato nelle sedi appropriate». Ai mercati l'idea sembra però piacere: il titolo dell'azienda di Piazza San Carlo è stato oggetto di forti scambi, guadagnando il 3 per cento (riferimento 12,130 euro).

I rapporti Sanpaolo Imi con il Santander sono consolidati da tempo. Gli spagnoli partecipano alla compagine di azionisti stabili dell'istituto torinese di cui detengono il 7 per cento nell'ambito di uno scambio di partecipazione che vede gli italiani avere il 2 per cento del capitale del Bsch. La concretizzazione dell'intesa di Botin con i transalpini apre una nuova possibilità di aggregazione per la banca di Luigi Arcuti e Rainer Masera, attualmente impegnati nell'espansione verso Mezzogiorno con l'acquisizione del Banco di Napoli. Sarebbe il passo verso l'Europa a lungo atteso ed auspicato.

E' una grande operazione paritetica. Oltre allo scambio di partecipazioni, Bsch e Socgen hanno pianificato la costituzione di joint venture in cinque aree: la gestione di attivi, i servizi finanziari specializzati, la banca di investimento, al dettaglio e di intermediazione via internet. L'accordo prevede che le due banche siano rappresentate con un proprio membro nel cda dell'istituto alleato. Ogni area strategica sarà coordinata da un comitato di impresa cui spetterà la supervisione dei diversi accordi e «la verifica delle opportunità che potranno presentarsi». I consigli di amministrazione di tutte le società comuni che saranno designati di comune intesa, con un pari numero di membri in rappresentanza di ciascuna banca. I due istituti prevedono inoltre di unire le forze nell'emissione e distribuzione di obbligazioni convertibili, nonché nella distribuzione e selezione di fondi sui mercati emergenti.

Nella banca al dettaglio i servizi finanziari, infine, Société Générale e Bsch prevedono una collaborazione attraverso la reciproca trasmissione di attività, mentre nell'area dell'intermediazione via internet, le due banche adotteranno una strategia comune. Socgen, in particolare, perseguirà il rafforzamento delle attività on-line già detenute attraverso Finatex, mentre Bsch prevede di sviluppare la propria filiale open bank. Proprio ieri la Bsch ha annunciato anche i risultati dell'esercizio 1999, concluso con un utile netto consolidato di competenza del gruppo in rialzo del 26,8% a 1,57 miliardi di euro, in linea con le previsioni più ottimistiche degli analisti (1,56-1,57 miliardi).

Intanto i colloqui tra Unicredito e Deutsche Bank vanno avanti e la banca tedesca è soddisfatta dell'investimento fatto. Lo ha detto ieri a Davos presidente della Db, Rolf Breuer: «Con Unicredito - ha affermato - continuiamo ad avere colloqui strategici per collaborare e fintanto che la discussione va avanti siamo soddisfatti del nostro impegno finanziario nella banca italiana. L'esito resta aperto». Breuer ha invece fatto comprendere di avere uno interesse nella Comit dopo la fusione Intesa. «Con la Comit - ha poi aggiunto rispondendo ad un'altra domanda - è finita, non abbiamo strategie comuni, è passato. Unicredit è il presente e, speriamo, il futuro». A chi gli chiedeva se ci fosse in altri gruppi bancari italiani: «Abbiamo Unicredito. E questo è tutto».

(r. e, s.)

ASSICURAZIONI

La Ras nel '99 ha raccolto 17.800 miliardi

MILANO. Nel 1999, la Ras ha raccolto premi consolidati per 17.800 miliardi, con un incremento del 14,3 per cento rispetto all'esercizio precedente. È questo uno dei dati relativi all'esercizio '99 esaminati ieri dal consiglio di amministrazione. Nel ramo Vita, i premi consolidati ammontano a circa 7.300 miliardi, con una crescita del 23,2 per cento. In particolare la crescita in Italia è stata superiore al 50 per cento, trainata dalla sviluppo della bancassurance. Nel ramo Danni i premi consolidati hanno avuto una crescita dell'8,9 per cento grazie a Italia, Spagna e Portogallo, mentre incrementi più contenuti si sono registrati in Austria e Svizzera. Sensibile è stato nel 1999 lo sviluppo dell'attività di e-commerce: la raccolta premi interamente via Internet effettuata da Lloyd 1885 ha superato i 10 miliardi di lire, con circa 14 mila clienti. Il cda ha deliberato la convocazione dell'assemblea dei soci; verranno proposti l'aumento gratuito del capitale sociale da 607.044.919.000 lire a 728.453.902.000 lire mediante emissione di nuove azioni, l'autorizzazione per l'acquisto e la vendita di azioni proprie e per aumentare il capitale sociale, in una o più volte, sino a un massimo di nominali mille miliardi.

La società torinese potrebbe diventare una multiutility ed entrare nel settore dell'elettricità

Gros-Pietro apre porta sulle municipalizzate

Vuole diversificare l'Eni e con l'Italgas stringere accordi nell'energia

DAVOS

L'Italgas potrebbe presto diventare una multiutility e, per entrare nel business dell'energia elettrica, potrebbe realizzare joint-venture con aziende municipalizzate. Il presidente dell'Eni, Gian Maria Gros-Pietro, a margine del World Economic Forum, ha delineato la strategia del gruppo nel settore del gas, indicando anche i possibili campi di sviluppo del proprio business. «Abbiamo dei siti di raffinazione che vanno smantellati - ha detto Gros-Pietro - potrebbero essere trasformati in poli elettrici, utilizzando il gas liberalizzato. E Italgas, che ha milioni di clienti, deve pensare che può vendere loro qualsiasi cosa, non solo il gas».

Il presidente dell'Eni Gian Maria Gros-Pietro

A Torino il presidente dell'Aem, Giovanni Del Tin, non ha voluto commentare quest'interesse Italgas per joint-venture con municipalizzate. La alla società del gruppo Eni per la distribuzione del gas a Torino è scaduta da oltre anno e l'attuale regime di proroga scadrà il prossimo 31 marzo. L'orientamento che va affermando nel Comune di Torino (che controlla Aem al 99%), secondo informazioni di stampa, è quello di costituire entro pochi mesi una holding (controllata al 51% Aem Torino e al 49% dall'Italgas) alla quale dovrebbero essere conferiti i servizi a rete: gas, elettricità e telefonia.

Intanto, a Davos, Gros-Pietro ha parlato anche con il ministro dell'Industria, Enrico Letta, affrontando proprio il tema della liberalizzazione del gas. «Letta - ha affermato - ha detto che non intende negoziare con l'Eni la direttiva sul gas. Fa bene. Per questo abbiamo espresso le nostre posizioni affinché si sappiano quali sono». La linea dell'Eni è nota: non è contraria alla liberalizzazione del gas ma ad una possibile «esproprio». «I tubi sono proprietà degli azionisti - ha detto - e lo Stato non può prima privatizzare la società e poi, dopo tre anni, portarli via».

L'occasione del World Economic Forum ha dato a Gros-Pietro l'opportunità di un incontro con il premier turco Bulent Ecevit, al quale ha chiesto (ricevendo rassicurazioni) l'approvazione della normativa contro la doppia tassazione che, dopo l'approvazione di una analoga legge da parte della Duma Russa, rimane l'ultimo passo prima della realizzazione di Blue Stream, il gasdotto Russia-Turchia gestito in joint-venture con la Gazprom.

Ma l'Eni punta anche a rafforzare la propria posizione europea, in un testa a testa con l'olandese Gazunie. Per questo l'obiettivo è creare un «anello di porte di accesso», cioè una pluralità di fonti di approvvigionamento. Blue Stream, si aggiunge infatti ad parte del gasdotto algerino, al gasdotto delle Alpi e a quello russo. C'è poi il gas delle Gulp, la recente acquisizione fatta in Portogallo, che ha l'altro ramo del gasdotto occidentale algerino e il terminale di Setubal il nigeriano. L'Eni - ha detto Gross-Pietro - pensa poi a realizzare un gasdotto che attraversa l'Arabia Saudita dove il gas in gran parte bruciato.

IN LINEA CON VOI

INFORMAZIONI UTILI DA TELECOM ITALIA

NUOVA NUMERAZIONE PER IL PORTOGALLO

A SEGUITO DELL'AVVIO DI UN NUOVO PIANO DI NUMERAZIONE NAZIONALE IN PORTOGALLO, DAL 1° FEBBRAIO 2000 PER LE COMUNICAZIONI DIRETTE AI NUMERI DELLA RETE TELEFONICA FISSA PORTOGHESE È NECESSARIO, DOPO IL PREFISSO INTERNAZIONALE 00351, INSERIRE LA CIFRA 2 SEGUITA DAL PREFISSO DELLA LOCALITÀ E DAL NUMERO DEL CLIENTE DESIDERATO.

ESEMPIO PER CHIAMARE UN ABBONATO DI LISBONA:

NUOVA MODALITÀ
00351 - 2 - 1 - XXXXXXX

VECCHIA MODALITÀ
00351 - 1 - XXXXXXX

TELECOM ITALIA
www.telecomitalia.it

ORDINE MAURIZIANO
Estratto avviso di gara
L'Ordine Mauriziano indice gara mediante pubblico incanto per la fornitura di cotone, garza, tampons, strisce per bustoni, cerotti in tela, telini autoadesivi occorrenti per anni tre agli Ospedali Mauriziani di Torino, Valenza e Lanzo.
Termine perentorio per la ricezione delle offerte ore 12.00 del 22/2/2000. L'avviso di gara integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali in data 25/1/2000. Per informazioni sulla documentazione di gara e per il ritiro del bando integrale e Capitolato Speciale rivolgersi al Servizio Provveditorato - Economato dell'Ente nelle ore d'ufficio. (Tel. 011 5082229/217/295 - fax 011.5082448). Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo dell'Amministrazione
IL DIRETTORE GENERALE
avv. Gian Paolo Zanetta
IL PRESIDENTE
prof.ssa Emilia Bergoglio

I DE' DELLA CITTÀ DI TORINO
LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino) Salvo e Specchio e TuttoLiberiTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

DI ASTI
Piazza S. Secondo 1
tel. 0141/399214 - Fax 0141/399250
Estratto avviso di gara esperita (ex art.20 L.55/90)
Collettore in Comune di Asti - Collegamento Comuni Isola e Costigliole e potenziamento depuratore - Importo L.1.430.000.000 / Euro 738533,07
Ditte invitate: 138; Ditte partecipanti: 100 (di cui 1 esclusa); Aggiudicatario Escavazioni Val Susa S.r.l. di Buttigliera Alta (TO), per un importo complessivo L.1.144.681.261/Euro più IVA.
Asti, li 24.1.2000
IL DIRIGENTE
dott. Giovanni Monticone

PIEMONTE
"SAN GIOVANNI BATTISTA"
TORINO
Estratto bando di gara indicativo (ex art. 6 D.P.R. 573/94)
Questa Azienda intende procedere nell'anno 2000 all'aggiudicazione di beni e servizi vari non sanitari mediante singola gara e procedura negoziata per l'aggiudicazione delle forniture elencate nel bando indicativo di gara.
La copia del bando indicativo delle gare può essere ritirata presso l'Azienda Ospedaliera "San Giovanni Battista" di Torino - Servizio Patrimonio - C.so Bramante 88 - 10126 Torino.
Le imprese devono inviare distinte domande di partecipazione per ogni gara alla stessa diversa pervenire con la documentazione richiesta entro le ore 12.00 del giorno 21/2/2000 termine fissato a pena di esclusione per l'azienda Ospedaliera "San Giovanni Battista" di Torino - Servizio Patrimonio - C.so Bramante 88 - 10126 Torino nelle modalità stabilite nel bando indicativo, riportando sulla busta di trasmissione la seguente dicitura: "Richiesta di invito alla procedura negoziata per U.O.A. Patrimonio - GARA N.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Patrimonio dell'Azienda Ospedaliera "San Giovanni Battista" di Torino C.so Bramante 88 - 10126 Torino, tel. 011 6335004 - 31 63. Il presente avviso non vincola l'Amministrazione. Il bando indicativo delle gare è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 20/1/2000
IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luigi Odasso

Abbonatevi al 2000
LA STAMPA

Ente Nazionale per le
Compartimento della Viabilità il Piemonte
Estratto avviso di gara n. 1
Sulla Gazzetta Ufficiale del 28/01/2000 n° 22 è stato pubblicato il bando di gara relativo alla seguente procedura aperta a termini abbreviati: S.S. n°21 del Monginevro - Provincia di Torino - Lavori per rendere agibile il tratto Cuneo-Cesana Torinese, 1° stralcio tra Cuneo (Fraz. Madonna) e Centallo (Frazione) - intervento di 2° fase (completamento) (n. 1 di cat. 62 [2004])
Progetto n° 2 del 27/01/1999
Importo complessivo dell'appalto L. 42.514.765.791 (Euro 27.112.033)
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso L. 1.034.955.078 (Euro 567.398)
Importo dell'appalto soggetto a ribasso L. 41.725.910.763 (Euro 21.549.635)
Cat. (ex) ANC N (5) (Importo illimitato)
Termine di esecuzione giorni 510 dalla consegna.
Pagamento in acconto L. 1.500.000.000 (Euro 774.685)
Cauzione provvisoria 2%
Criterio di aggiudicazione: Licitazione Privata da effettuarsi con il metodo di cui all'art. 21, della Legge n°109/94 comma 1° lett. C con offerta sintetica determinato ai sensi dell'articolo 21 comma 1 della legge 18/11/1998 n°415
Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Compartimento ANAS di Torino - via Taurinia n° 7 - 10143 Torino entro le 22.02 alle 12.00. L'avviso di gara integrale e copia stralcio dell'Albo del Compartimento ove è stato inviato in data 25/01/2000 alla Gazzetta delle Comunità Europee
IL DIRETTORE
dott. Ing. Domenico Di Mariano

RTL 102.5
ANTONIO GERARDI e LUCA VISCARDI
IN
"GERARDI & VISCARDI"
INTRATTENIMENTO ALLO STATO PURO!
RTL 102.5 LA RADIO
Real life. Real radio.
A SABATO

fordfocus
scopritela zetec

ford focus è guidare alla velocità del cambiamento.
ford focus è ai vertici della sua categoria per sicurezza e comfort.
leader nella sua classe per le dimensioni dell'abitacolo,
ford focus è l'unica con le sospensioni posteriori indipendenti multilink.
ford focus è il nuovo modo di guidare il futuro. versioni e 4 soli prezzi.

3/5 porte	motore a benzina 1.6 16V	doppio airbag servoassistito	ABS/EBD	cerchi in lega di alluminio	cerchi in lega e fari fendinebbia	TCS (vers. 3 porte) controllo elettronico trazione
	1.8 TDDi	doppio airbag servoassistito	ABS/EBD	cerchi con inserti in alluminio	cerchi in lega e fari fendinebbia	TCS (vers. 3 porte) controllo elettronico trazione
	motore a benzina 1.6 16V	doppio airbag servoassistito	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio	cerchi in lega e fari fendinebbia	
	1.8 TDDi	doppio airbag servoassistito	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio	cerchi in lega e fari fendinebbia	

	200.000
27.700.000	200.000
29.200.000	

Assicurazione incendio e furto · Garanzia tre · Tagliandi di manutenzione

d.it

Ford

L'Ufficio d.it vi dà tutte le informazioni che desiderate sulla Ford. Basta un clic.

fordfocus 1.6 3/5 porte: lire 26.200.000 chiavi in mano (i.p.t. esclusa). Ideaford: anticipo di £. 14.524.000, 24 quote da £. 200.000 (t.a.n. 9,95 - t.e.a.e.g. 11,70). Ideaford comprende l'estensione fino a 3 anni o 50.000 km della garanzia "la lunga protezione", l'assicurazione incendio/furto per 2 anni e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km. Il residuo dovuto dopo 2 anni è di £. 12.052.000 pari al valore futuro garantito (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 km).

CITTA' TORINO

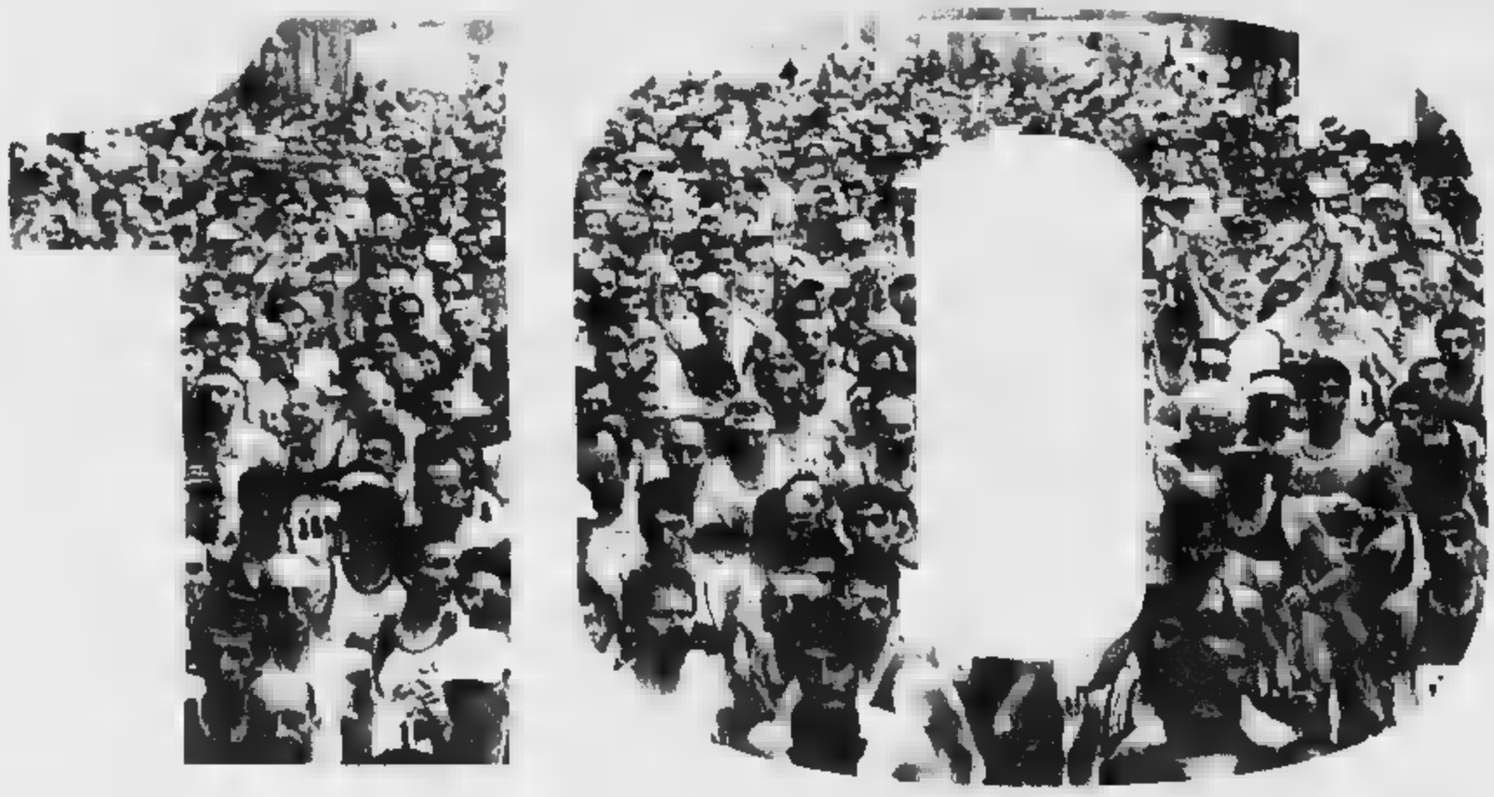
PROVINCIA DI TORINO

REGIONE PIEMONTE

FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

IAAF

AIMS Certified



TURIN MARATHON

Domenica 26 Marzo 2000
ore 9,30

Iscrizione Gratuita per chi non ha mai corso una maratona

LA STAMPA

FIAT PIAGGIO asics Acqua Minerale RTL 102.5 LA RADIO

TURIN MARATHON

Via Ventimiglia 145 - 10127 - TORINO
Tel: 011/6631231 - Fax: 011/676361
Web site: www.turinmarathon.it
E-mail: info@turinmarathon.it

CAMBI VALUTE

VALUTE EURO

Marco tedesco	990.00		1.9558
[illegible]	47.986		[illegible]
Franco belga/lux	[illegible]		40.3399
Peseta spagnola	11.537		166.386
Argella francese	295.29		6.55957
Lira irlandese	3458.66		0.787564
Fiorino olandese	878.65		2.20371
[illegible]	140.719		13.7603
[illegible]	[illegible]		255.482
Marco finlandese	[illegible]		5.94573

ALTRE VALUTE

	[illegible]	[illegible]	Volume	[illegible]
Dollaro Usa	[illegible]	1932.46	0.9791	[illegible]
[illegible]	10.51	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corone	5.83	5.84	331.9500	331.8000

Corona danese	388.17	[illegible]	7.4424	7.4260
[illegible]	385.15	387.48	8.0000	8.5260
Corona norvegese	230.56	240.71	8.0925	8.0940
Franco svizzero	1703.32	1701.09	1.6091	1.6121
Sterlina	3232.63	[illegible]	0	0.8051
Dollaro australiano	1254.87	1275.71	1.5430	1.5178
[illegible]	1364.05	[illegible]	1.4195	[illegible]

VALUTE MINORI

	acquisto	vendita	acquisto	vendita
[illegible]	54.80	54.96	35.7900	35.7500
[illegible]	975.56	[illegible]	1.9848	1.9920
Fiorino ungherese	7.58	7.54	255.3600	255.3000
Lira Cipriota	3346.65	[illegible]	0.5786	0.5780
[illegible]	[illegible]	313.13	[illegible]	6.1838
[illegible]	9.86	9.87	200.3400	200.2750
Zloty Polacco	478.51	472.38	4.1153	4.0981

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 mese	3.2980	3.2870
2 mesi	3.3060	3.2980
3 mesi	3.4970	3.3910
4 mesi	3.4960	3.4860
5 mesi	3.5040	3.5030
6 mesi	3.6160	3.6100
7 mesi	3.6800	3.6800
8 mesi	3.7390	3.7410
9 mesi	3.8080	3.8080
10 mesi	3.8790	3.8810
11 mesi	3.9360	3.9370
12 mesi	4.0150	4.0060
13 mesi	4.0660	4.0630
14 mesi	4.0960	4.0920
15 mesi	4.1230	4.1190
16 mesi	4.1460	4.1420
17 mesi	4.1660	4.1620

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/02/00	13	99.870	4.319
15/03/00	42	99.646	3.297
15/04/00	72	[illegible]	3.155
15/05/00	103	99.250	2.731
15/06/00	134	98.908	3.358
15/07/00	163	98.600	3.199
15/08/00	195	98.167	3.531
15/09/00	226	97.810	3.646
15/10/00	257	97.450	3.760
[illegible]	287	97.120	3.798
[illegible]	317	96.810	3.831
[illegible]	348	96.361	[illegible]

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 612.38 (-3.17); Bruxelles (Bel 20) 2806.29 (-2.71); Francoforte (Dax Xetra 5835.60 (-3.27); Hong Kong (Hang Seng) 15532.34 (-4.04); Londra (Ftse 100) 6268.50 (-2.85); Madrid (Ibex 35) 10835.10 (-1.58); Parigi (Cac 40) 5659.61 (-1.24); [illegible] (Allord) [illegible] (+0.13); Tokyo (Nikkei) 19539.70 (+0.54); Zurigo (Smi) 6894.70 (-1.92); New York (Dow Jones) 10.940,53 (+1.88%), (Nasdaq) 3940,36 (+1.37%).

IL TERZO MERCATO

B.Pop Ravenna 24.300; B.Pop.Vicentina 44.000; Caer 22.700; Carnica 1.500; Cattolica Assicurazioni 44.000; Cr. Parma e Piacenza 1.100; Eurosviluppo spa 0.012; Kariba 0.240; Levante Ass. 680.000; Mich Ass. 2.300. Warrant: Sai risp 0.160; Tecnost 1.230.

1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var %
Autost. Mond.	60324	31.0000	0.00
B. Pop. Crema	[illegible]	[illegible]	-1.03
B. Pop. Emilia	10941	46.0000	-5.88
B. Pop. Luino-Varesè	17586	6.5000	-0.91
B. Cr. Pop. Lecchese	[illegible]	14.5000	0.00
B. Pop. Sondrio	32529	[illegible]	0.00
Italiana Assicurazioni	14983	7.4000	-0.68
Fidis	13748	7.1000	0.00
Ingrosso Hotel Milano	2324	1.2000	0.00
Ital Jolly	2141	1.0900	+1.87
Elios Holding Milano	[illegible]	0.5439	+74.77
Bergamasca	668	0.5800	0.00
Bergamasca r	643	0.0740	0.00
Buzzi Rigate	150	0.0775	0.00
B. Pop.Adriatico	17809	6.8000	+1.15
Fomper	31	0.0160	0.00
Sicc	[illegible]	[illegible]	+0.77

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar 00	42380	42165	41870	42540
Giu 00	42120	42048	41800	42220
Sep 00	42700	42700	42700	42700

INDICE BORSA

Valori di Milano	31-01-2000	
Mib	37567	-1.35
MIBTEL	29404	-1.25
Mib 30	[illegible]	-0.97
MIDEX	30701	-2.86
Mib (Telematico)	7816	-2.65
D.J Eurostoxx 50	[illegible]	[illegible]

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1 m	5.87
Prime rate ITA	6.250
Prime rate USA	7.75
Tasso di sconto ITA	3
Tasso di sconto USA	5
Tasso di sconto GIA	0.5
Fed funds	5.8125

ORO: CHIUSURE

(Prezzi espressi in $ per oncia) Un oncia Troy = gr. 31,1035

MERCATI	31-01-2000	28-01-2000	
Hong-Kong	293.90	287.60	299.9622
Zurigo	293.65	294.75	299.7048
[illegible]	293.30	296.40	299.3474
Milano (Ufficiale)	13187.00	13409.00	8.3525
New York	296.70	299.90	297.3200

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	6.709
USA 30 anni	6.433
GER 10 anni	5.564
USA 30 anni	5.119
GIA 10 anni	1.660

[illegible]

	Lire	Euro
Stanleo (n.c.)	129057-130800	66.670-67.571
[illegible]	131996-144200	68.170-74.470
Sterlina (post 74)	129999-142700	67.129-73.687
Marengo Italiano	111000-114999	57.317-59.426
Marengo Svizzero	105000-111000	54.228-57.327
Marengo Francese	104001-113000	53.712-58.348
Marengo Belga	104001-109000	53.712-56.294
Marengo Austriaco	103000-109000	53.195-56.294
20 Marchi	124001-130000	64.041-67.138
10 Dollari Liberty	479999-569999	247.899-294.386
10 Dollari Indiani	540001-634999	278.887-330.532
20 Dollari St Gaudens	780000-949999	402.851-490.886
4 Ducati Austria	270001-310000	139.426-160.102
100 Corone Austria	538001-609999	277.854-314.960
100 Pesos Cile	374999-469999	193.648-242.653
Krugerrand	549999-600001	284.099-309.874
50 Pesos Messico	670000-699999	346.026-360.487

IL PUNTO SUI MERCATI

Corre l'Impregilo

Piazza Affari ha archiviato una giornata opaca con scambi limitati (3.456,8 milioni di euro) anche se il Mibtel (-1,25% a 28.404 punti) ha reagito ai timori di Wall Street per il rialzo dei tassi meglio di tutti gli altri indici europei. Di Olivetti (-0,46%) è stato scambiato ai blocchi lo 0,3% del capitale e oltre il 2,5% sul mercato. Nonostante pari di un investitore abbia alzato i suoi target price sui titoli delle telecomunicazioni, Telecom, valutata fino a 23 euro fora scambiata a 16,6) ha lasciato sul terreno l'1,14%. Tecnost perde il 3,85% e Tim il 4,84%. Sempre in ascesa, invece l'Hdp (+6,42%). Un titolo rimasto indietro negli ultimi tempi, commentano gli operatori, e che si è risvegliato grazie agli studi positivi sulla società, di cui è passato di mano sul mercato un altro 2,44%. Positiva Gemina (+ 1,64%) Si spegne il fuoco su Acea (- 4,4%) dopo la conferma da parte della municipalizzata delle voci di accordi con Italgas (-1,58%) ed Eni (-0,48%) che nei giorni scorsi avevano spinto al rialzo il titolo. Prosegue la fortuna di Amga che, in controtendenza, sale del 5,34% Tiene Enel in progresso dell'1,56%. Contrastati i bancari San Paolo cresce del 3,02%, invitata dal Santander ad entrare nell'alleanza [illegible] SocGen. Unicredit, anche dopo il rinnovato interesse di Deutsche, segna un rialzo del 2,11%. Vendute le Milano (-5,27%) sulle quali pesa il giudizio negativo del mercato in vista di un possibile accordo con la Novara (-5,85%) In controtendenza il Bilbao (+1,05%). La Fondiaria ha confermato il suo interesse per Sai (-2,12%) ma a Piazza Affari il titolo rimane il linea con il listino e cede l'1 [illegible] Targetti, dopo essere stata sospesa al rialzo, [illegible] in progresso del 12,48%. Da segnalare il forte rialzo - fino alla sospensione - di Impregilo che a fine giornata guadagna il 16,2%.

OBBLIGAZIONI DEL 31-01-2000

Enel 05/09 Ind. II	113.30	Cct 29/5/98-31/5/00	100.80
Enel 05/09 Ind. III	102.01	Cct 31/7/98-31/1/00	Susp.
[illegible]	101.75	Cct 31/7/98-31/7/00	99.23
[illegible]	[illegible]	Cct 29/1/99-31/7/00	[illegible]
[illegible]	105.50	[illegible]	97.37
[illegible]	[illegible]	Cct 15/10/96-15/10/06	97.37
[illegible]	[illegible]	Cct 15/10/96-15/10/06	99.21
Aedes	37178	Cct 15/12/98-15/1/01	99.30
Aedes r.n.c.	30832	Cct 15/12/98-15/1/01	[illegible]
Agra	8313	Cct 15/7/98-15/7/2001	[illegible]
Aeroporti di Roma	13256	Cct 15/7/98-15/7/2001	102.25
Alitalia	3765	Cct 15/10/96-15/10/2001	102.85
Alleanza	[illegible]	Btp 1/1/97 12%	113.12
Alleanza r.n.c.	10835	Btp 1/6/01 12%	120.10
Allumo Subalpina	17363	Btp 1/5/01 12%	111.01
AMGA	3561	Btp 1/5/01 12%	119.00
[illegible]	2272	Btp 1/5/02 12%	116.05
Arjuna	1766	Btp 1/11/01 12.50%	118.85
Aquila	11325	Btp 1/8/02 12.50%	118.85
Autogrill Spa	20517	Btp 1/11/03 12%	120.75
Autostrade (To-Mi)	22911	Btp 1/11/04 11.50%	117.80
[illegible]	13648	Btp 1/2/05 11.50%	117.80
[illegible]	[illegible]	Btp 1/8/05 11.25%	117.80
[illegible]	16251	Btp 1/2/06 11%	117.80
B. Agr. Mantov. e Cr.	[illegible]	Btp 1/8/06 10.50%	117.80
B. Bilbao Vizcaya	25709	Btp 1/11/06 10.50%	124.50
B. Carige	17622	Btp 1/2/07 10.50%	117.80
B. Lagrange	9778	Btp 1/8/07 10.50%	117.80
[illegible]	2176	Btp 1/11/07 10.50%	Susp.
B. Fideuram	19745	Btp 1/2/08 10%	112.85
BNL	14379	Btp 1/8/08 10%	112.45
BNL r. 1998-2008	[illegible]	Btp 1/11/08 9.50%	[illegible]
B. Intesa	6423	Btp 1/2/09 9.50%	111.50
B. Intesa r. 98/02	1222	Btp 1/5/09 9.50%	111.70
B. Intesa r.n.c.	3350	Btp 1/11/09 9.50%	111.70
B. Intesa r. 98/02 r.n.c.	827	Btp 1/2/10 9%	[illegible]
B. Intesa-BCI Pref r.	5951	Btp 1/8/10 9%	124.20
B. Lombarda	19556	Btp 1/11/10 9%	111.70
B. Monte Paschi S.	1500	Btp 1/2/11 9%	111.75
Ind.ord.	6267	Btp 1/5/11 9%	104.81
Ind.r.n.c.	5443	Btp 1/11/11 9%	120.35
B. Pop. Emp. Cr. Var.	36345	Btp 1/2/28 9.50%	[illegible]
B. P. Bergamo r. 02	1804	Btp 1/5/28 9.50%	108.32
B.P. Bergamo r. 04	1409	Btp 1/11/28 9.50%	117.20
B. P. Comm. e Ind.	56833	Btp 1/2/29 9%	[illegible]
B. P. Com. in 1 a 99	54441	Btp 1/8/29 9%	112.85
B. P. Com. in r. 04	746	Btp 1/11/29 9%	[illegible]
B. Pop. Cremasca	24286	Btp 1/2/30 9%	112.45
B. P. Etruria e Lazio	27780	Btp 1/8/30 9%	[illegible]
B. Pop. Intra	28566	Btp 1/11/30 9%	[illegible]
B. Pop. Lodi	21466	Btp 1/2/31 9%	111.70
B. Pop. Milano	[illegible]	Btp 1/8/31 9%	[illegible]
B. Pop. Novara	[illegible]	Btp 1/11/31 9%	[illegible]
B. Pop. Novara r. 2001	[illegible]	Btp 1/2/32 9%	[illegible]
B. Pop. Spoleto	16879	Btp 1/8/32 9%	[illegible]
B. Pop. Verona	[illegible]	Btp 1/11/32 9%	[illegible]
B. Sicilia	11.2400	Btp 1/2/33 9%	111.70
B. Sicilia r. 1999	2930	Btp 1/8/33 9%	[illegible]
Bre	[illegible]	Btp 1/11/33 9%	[illegible]
Brioschi	2500	Btp 1/2/34 9%	[illegible]
Buzzi r.n.c.	1647	Btp 1/8/34 9%	[illegible]
B. Toscana	8049	Btp 1/11/34 9%	[illegible]
B. Trentino	[illegible]	Btp 1/2/35 9%	[illegible]
B. Napoli	2335	Btp 1/8/35 9%	[illegible]
B. Napoli r.n.c.	1852	Btp 1/11/35 9%	[illegible]
B. Perugia	16370	Btp 1/2/36 9%	[illegible]
B. Sardegna C. Risp.	19942	Btp 1/8/36 9%	[illegible]
B. Sardegna r.n.c.	[illegible]	Btp 1/11/36 9%	[illegible]
Bastogi	5627	Btp 1/2/37 9%	[illegible]
Bastogi r.	11579	Btp 1/8/37 9%	[illegible]
Bayer	77818	Btp 1/11/37 9%	[illegible]
Beghelli Spa	12783	Btp 1/2/38 9%	[illegible]
Benetton	5270	Btp 1/8/38 9%	[illegible]
Benetton r.	3766	Btp 1/11/38 9%	[illegible]
Best Union	767	Btp 1/2/39 9%	[illegible]
[illegible]	167562	Btp 1/8/39 9%	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Btp 1/11/39 9%	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Btp 1/2/40 9%	[illegible]
Bioindustry r.	484	Btp 1/8/40 9%	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Btp 1/11/40 9%	[illegible]
[illegible]	118	Btp 1/2/41 9%	[illegible]
Bulfoni	29819	Btp 1/8/41 9%	[illegible]
Bulgari	[illegible]	Btp 1/11/41 9%	[illegible]
[illegible]	14941	Btp 1/2/42 9%	[illegible]
Buzzi Unicem r.n.c.	8754	Btp 1/8/42 9%	[illegible]

	Lire	Euro
BOT 15/2/00	99.86	[illegible]
BOT 15/3/00	99.64	[illegible]
BOT 15/4/00	99.52	[illegible]
BOT 15/5/00	99.05	[illegible]
BOT 15/6/00	98.90	[illegible]
BOT 14/7/00	98.52	[illegible]
BOT 15/8/00	98.29	[illegible]
CCT 1.3.00	[illegible]	100.16
CCT 1.5.00	99.80	[illegible]
CCT 1.6.00	100.18	[illegible]
CCT 1.9.00	100.08	[illegible]
CCT 1.10.00	100.28	[illegible]
CCT 1.11.00	100.47	[illegible]
CCT 1.1.01	100.40	[illegible]
CCT 1.10/94-01	100.37	[illegible]
CCT 1.11/94-01	100.37	[illegible]
CCT 1.12/94-01	[illegible]	[illegible]
CCT 1.2.02	[illegible]	[illegible]
CCT 1.4/95-02	100.53	[illegible]
CCT 1.5/95-02	100.74	[illegible]
CCT 1.10/95-02	100.82	[illegible]
CCT 1.11/95-02	100.69	[illegible]
CCT 1.12/95-02	100.38	[illegible]
CCT 1.1/96-03	101.08	[illegible]
CCT 1.2/96-03	101.10	[illegible]
CCT 1.4/96-03	100.30	[illegible]
CCT 1.5/96-03	99.19	[illegible]
CCT 1.7/96-03	101.23	[illegible]
CCT 1.8/96-03	100.49	[illegible]
CCT 1.10/96-03	101.26	[illegible]
CCT 1.11/96-03	100.37	[illegible]
CCT 1.1/97-04	100.30	[illegible]
CCT 1.3/97-04	100.07	[illegible]
CCT 1.12/98-2008	100.37	[illegible]
Ctz 15/10/98-15/10/01	99.61	[illegible]
Ctz 15/12/98-15/12/01	97.83	[illegible]

OBBLIGAZIONI PRIVATE

	Lire	Euro
B.ca Intesa TV 98/03 ind.	100.50	0.0974
B.ca Intesa TV 98/03 Imp.	100.50	0.0977
B.ca Pop. Bergamo TV 95/01	100.44	0.0825
Bipop-Carire 97/03 7%	1790.00	0.9245
Cred. Fond. 94/01 8.5%	97.19	0.0502
Mil Cata 95/03 10%	104.50	0.0540
S. Paolo Comm. Ind. 95/01	275.16	0.1421
Mediob. Sec 6%	110.92	0.0573
Cr. Artigiano 98/04	107.82	0.0557
B. Pop. Intra 3% 98/05	110.22	0.0569
Bipop TV 98/02	102.83	0.0531
Popay Ctr Mediol 95/01 V 2.5%	102.38	0.0532

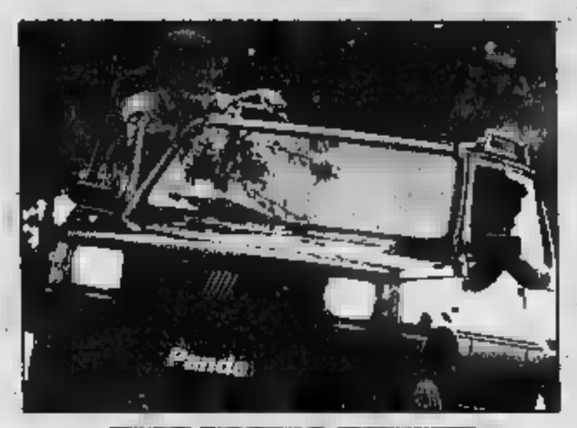
Dati forniti da ADB

IL MERCATO AZIONARIO DEL 31-01-2000

Titolo	Prec. Uff.	Prec. Ag.	Diff. %	Prec. Min.	Contratti	Quantità	Valore	Segno
A Acea	34486	32.2000	-3.12	32.1500	nr	13.1430	[illegible]	1337250
Acque De Ferrari	62419	6.6140	-3.90	6.3800	150	6.3140	6.6743	5000
Ac. De Ferrari r.n.c.	4262	2.2530	[illegible]	2.2500	160	2.2533	2.2530	9000
Acq. Nicolay	5040	2.6020	-2.25	2.6000	120	2.5470	2.7459	10000
Acque Marcia	478	[illegible]	-0.42	0.2552	40	0.2456	0.2715	166000
ACSAI	11962	6.1870	-1.15	6.0990	nr	6.3413	6.2530	216000
Aedes	37178	19.2019	[illegible]	19.5460	1400	12.3226	24.0806	127500
Aedes r.n.c.	30832	17.4733	[illegible]	[illegible]	1400	10.2957	21.1205	[illegible]
Agra	8313	4.2962	-1.88	4.3540	18	3.5530	4.4270	970300
Aeroporti di Roma	13256	6.8460	-1.14	6.9080	200	6.2103	7.5424	395500
Alitalia	3765	1.9550	-3.07	1.9430	80	1.9550	2.3943	2543000
Alleanza	[illegible]	[illegible]	-2.59	9.7560	200	9.7310	11.8560	[illegible]
Alleanza r.n.c.	10835	5.5960	-0.97	5.5800	225	5.5960	6.9274	[illegible]
Allumo Subalpina	17363	8.9670	+0.39	8.9200	850	8.9320	9.9300	17750
AMGA	3561	2.0610	+0.39	2.1980	45	1.8210	2.0610	[illegible]
[illegible]	2272	3.1743	-3.72	[illegible]	[illegible]	1.1150	[illegible]	257500
Arjuna	1766	0.9121	+1.13	0.9000	29	0.9018	0.9553	20000
Aquila	11325	5.8490	+0.02	5.8500	250	5.8110	5.8499	63500
Autogrill Spa	20517	10.5960	-2.89	10.5320	nr	10.5960	12.6955	496750
Autostrade (To-Mi)	22911	14.4150	+4.17	14.5330	250	11.2510	14.4150	2973500
[illegible]	13648	7.1520	-5.43	7.4010	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0.3118	-1.45	0.3052	nr	0.1454	0.2184	1620000
[illegible]	16251	8.3930	-3.17	8.3070	2000	8.2800	9.9370	73000
B. Agr. Mantov. e Cr.	[illegible]	0.4653	-9.53	0.4643	nr	0.4653	0.6894	184500
B. Bilbao Vizcaya	25709	13.2730	-9.09	13.4408	207	12.2150	14.5230	1750
B. Carige	17622	9.1510	-1.42	9.1510	150	8.5140	10.1580	171750
B. Lagrange	9778	5.0500	+1.00	5.1100	385	4.9580	5.9625	93000
[illegible]	2176	1.1240	-1.93	1.1250	25	1.1240	1.3520	2246500
B. Fideuram	19745	10.1950	-0.11	10.1130	170	9.9570	11.4160	1170000
BNL	14379	7.5840	-6.88	10.0000	400	6.9420	10.4100	140500
BNL r. 1998-2008	[illegible]	[illegible]	-7.85	0.6500	nr	[illegible]	3.8430	52000
B. Intesa	6423	[illegible]	-2.48	3.2950	60	3.3113	4.5000	1439500
B. Intesa r. 98/02	1222	0.6349	-5.67	0.6230	nr	0.6513	0.8343	1196000
B. Intesa r.n.c.	3350	1.7300	-3.14	1.7140	100	1.7300	2.0150	2160500
B. Intesa r. 98/02 r.n.c.	827	0.3036	-3.43	0.3016	nr	0.3236	0.3869	1196500
B. Intesa-BCI Pref r.	5951	2.7120	+10.47	2.8700	nr	1.6783	2.7120	1356000
B. Lombarda	19556	10.1600	-2.29	[illegible]	[illegible]	10.1600	11.4626	[illegible]
B. Monte Paschi S.	1500	3.3570	-0.94	3.3590	nr	3.3570	3.9085	1606000
Ind.ord.	6267	3.3040	-0.97	3.2678	nr	3.1170	3.8585	12341200
Ind.r.n.c.	5443	2.8100	-2.60	2.8050	160	2.5280	2.9400	192000
B. Pop. Emp. Cr. Var.	36345	25.3200	-5.44	19.8450	1300	25.3200	25.7900	3699000
B. P. Bergamo r. 02	1804	0.9989	-1.30	0.9967	nr	0.9647	1.4660	545000
B.P. Bergamo r. 04	1409	0.7276	-4.29	0.7261	nr	0.7275	0.9965	2370500
B. P. Comm. e Ind.	56833	29.3500	-4.08	29.8300	1100	29.3500	35.1700	332950
B. P. Com. in 1 a 99	54441	28.1200	-3.00	28.1200	nr	28.1200	32.3300	28900
B. P. Com. in r. 04	746	0.3197	-2.65	[illegible]	nr	0.3464	0.4252	570000
B. Pop. Cremasca	24286	[illegible]	-3.65	12.6180	250	12.5480	14.4400	111500
B. P. Etruria e Lazio	27780	14.3470	-0.97	14.3040	[illegible]	14.3470	15.7310	12400
B. Pop. Intra	28566	13.7150	[illegible]	13.8940	600	12.9310	14.5410	43250
B. Pop. Lodi	21466	11.2900	-1.05	[illegible]	400	[illegible]	13.9730	83000
B. Pop. Milano	[illegible]	7.2750	-4.35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Pop. Novara	[illegible]	6.1150	-4.54	6.2120	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Pop. Novara r. 2001	[illegible]	[illegible]	-5.31	0.6864	nr	0.6665	0.9483	631400
B. Pop. Spoleto	16879	8.6140	-0.07	8.6150	550	8.6140	9.2200	5250
B. Pop. Verona	[illegible]	11.2400	-3.20	10.9360	3000	11.2400	13.1336	364000
B. Sicilia	11.2400	5.8140	-1.05	5.8400	100	5.8400	6.4865	32000
B. Sicilia r. 1999	2930	1.5130	-1.30	1.5550	110	1.5020	1.6050	3000
Bre	[illegible]	2.7660	-1.98	2.7560	65	2.7000	2.9530	14000
Brioschi	2500	[illegible]	-1.87	1.2940	30	1.2960	1.3880	32000
Buzzi r.n.c.	1647	0.8504	-1.90	0.8574	30	0.8504	0.9194	309000
B. Toscana	8049	3.8740	+0.45	3.9150	170	3.1100	3.8890	134000
B. Trentino	[illegible]	2.7760	+1.84	2.7440	240	2.6491	2.9446	26000
B. Napoli	2335	1.2060	+0.92	1.2170	30	1.1420	1.2721	2460000
B. Napoli r.n.c.	1852	0.9567	-0.74	0.9515	90	0.9567	1.0500	255500
B. Perugia	16370	7.3000	-7.99	7.5460	nr	3.8923	7.5810	1117000
B. Sardegna C. Risp.	19942	10.2900	-0.53	10.3450	0	10.1000	11.3260	250
B. Sardegna r.n.c.	[illegible]	[illegible]	-7.02	19.0400	500	19.0720	21.3200	72600
Bastogi	5627	3.1180	-2.35	3.1190	nr	3.1180	3.7290	94000
Bastogi r.	11579	[illegible]	-8.47	5.9800	[illegible]	5.9800	6.7860	5000
Bayer	77818	40.1000	-2.78	39.9500	19	40.1000	46.8100	4850
Beghelli Spa	12783	6.6520	-6.47	6.6050	70	6.4780	7.5770	99000
Benetton	5270	1.9230	-2.04	1.8980	50	1.7180	2.0630	327000
Benetton r.	3766	1.9450	-4.08	1.9280	165	1.8450	2.4250	43
Best Union	767	[illegible]	-8.08	0.3704	130	0.3245	0.3708	1008000
[illegible]	167562	[illegible]	-4.50	86.5800	680	77.2300	5.6650	885520
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-2.05	9.5500	[illegible]	9.5500	[illegible]	500
[illegible]	[illegible]	0.3290	-4.71	[illegible]	nr	[illegible]	0.3540	172000
Bioindustry r.	484	0.2500	-8.12	0.2500	1	0.2325	0.2579	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0.07	[illegible]	373	9.7380	10.3210	9000
Beghelli Spa	10374	10.0050	-1.75	9.9100	150	10.0050	10.6720	[illegible]
Benetton	540	0.2787	-0.71	0.2763	nr	0.2510	0.2807	3400000
[illegible]	118	0.0743	-7.58	0.0743	nr	[illegible]	[illegible]	1620000
Bulfoni	29819	15.4520	-3.15	15.5400	131	14.2268	17.4650	277500
Bulgari	[illegible]	[illegible]	+0.46	10.1230	80	8.3670	13.7210	1370500
[illegible]	14941	9.7020	-1.83	[illegible]	218	9.7350	11.2289	53500
Buzzi Unicem r.n.c.	8754	[illegible]	1.52	[illegible]	250	4.1000	4.6370	156050
C Caltagirone	1772	0.9153	-0.83	0.9120	70	0.9116	0.9457	77500
Caltagirone r.n.c.	1743	0.9000	-0.09	0.9000	40	0.9000	1.0400	5000
Caltermetro	1737	0.8975	-1.59	0.8821	180	0.8873	0.9266	610000
Calp	5671	2.9290	[illegible]	2.9140	250	2.8290	3.1190	28000
Calzaturific.	3745	1.9340	-6.51	1.9050	45	1.4220	2.2170	277500
Calzaturific. r.n.c.	3429	1.7710	-1.61	1.7570	85	1.2800	1.8300	30000
Cam Finanziaria	3740	1.9268	+4.46	2.0000	70	1.9460	2.0800	29000
Camfin	[illegible]	3.1700	-2.35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3.7450	87500
Cir	[illegible]	1.5000	+8.15	[illegible]	80	[illegible]	1.8100	17000
Cart. Buongi	[illegible]	[illegible]	-7.51	[illegible]	60th	[illegible]	8.8150	[illegible]
Cart. Buongiorno	14328	7.4000	0.00	7.4000	700	7.4000	8.6000	[illegible]
Cart. Buongi r.n.c.	12779	6.6000	0.00	6.6000	[illegible]	6.6000	7.7000	[illegible]
Casalegno Spa	18187	5.2610	+0.88	5.2100	[illegible]	4.2400	[illegible]	6500
Cattolica	9532	2.8570	-0.66	2.8200	150	2.7570	3.3810	11000
Cementir	3413	1.2460	-1.11	1.2370	30	1.2250	1.3240	3000000
Cem. Augusta	3524	1.8200	-0.27	1.8000	30	1.7250	2.0000	1000
Cem. Barletta	7845	4.1030	0.00	4.2000	200	3.9650	4.4680	0
Cem. Barletta r.n.c.	5883	3.0800	0.00	3.0800	200	2.9800	3.3800	0
Cementir Zitrell	3441	1.7770	-1.71	1.7800	30	1.7800	2.0428	7000

AUTO FIAT PENSATE PER TUTTI.

TECNOLOGICAMENTE ALL'AVANGUARDIA, DALL'INCONFONDIBILE STILE ITALIANO.



FIAT PANDA YOUNG
NUOVA KM ZERO
CON ROTTAMAZIONE **L.8.490.000**
DISPONIBILITA' LIMITATA

NUOVA FIAT PUNTO 1.2
3 PORTE PREZZO SPECIALE **L.19.900.000**
5 PORTE PREZZO SPECIALE **L.20.900.000**
CON IL RITIRO DEL VOSTRO USATO

COMPRESO
CLIMATIZZATORE
SERVOSTERZO DUALDRIVE
AUTORADIO INTEGRATA
AIRBAG
ANTIFURTO FIAT CODE
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

FIAT BRAVO 80 SX 16V
NUOVA KM ZERO
CON ROTTAMAZIONE **L.20.900.000**
DISPONIBILITA' LIMITATA

COMPRESO
CLIMATIZZATORE
SERVOSTERZO
AUTORADIO INTEGRATA
AIRBAG
ANTIFURTO FIAT CODE
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

FIAT BRAVA 80 SX 16V
NUOVA KM ZERO
CON ROTTAMAZIONE **L.20.900.000**
DISPONIBILITA' LIMITATA

FIAT MAREA W.E. 105 JTD SX
NUOVA KM ZERO
CON ROTTAMAZIONE **L.29.900.000**
DISPONIBILITA' LIMITATA

COMPRESO
CLIMATIZZATORE
IDROGUIDA
AUTORADIO INTEGRATA
DOPPIO AIRBAG
ANTIFURTO FIAT CODE
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

FIAT MULTIPLA JTD ELX
NUOVA KM ZERO
CON ROTTAMAZIONE **L.31.900.000**
DISPONIBILITA' LIMITATA

FIAT BARCHETTA 1.8 16V
NUOVA KM ZERO
CON ROTTAMAZIONE **L.26.900.000**
DISPONIBILITA' LIMITATA

FULL OPTIONAL

FIAT ULYSSE 2.0 JTD EL 7 POSTI
NUOVA KM ZERO
CON ROTTAMAZIONE **L.43.900.000**
DISPONIBILITA' LIMITATA

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

SEDE: C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.4030361
PER NUOVO E USATO

SUCCURSALE: ESCLUSIVAMENTE PER AUTO NUOVE
C.so Trapani 116 - Torino - Tel. 011.3352018

FONDI DI INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA FLASH

■ **SALGONO ANCORA I RENDIMENTI DEI BTP.** Rendimenti in aumento per i Buoni del Tesoro poliennali. I 3 miliardi di euro di Btp a tre anni, con scadenza 15 gennaio 2003, sono stati aggiudicati a un prezzo di 99,20 con rendimento annuo lordo del 4,85% (+28 centesimi sull'asta precedente). I 1.750 milioni di euro di Btp quinquennali, con scadenza 1° luglio 2005, sono stati aggiudicati a un prezzo di 97,40 con rendimento lordo del 5,38% (+ di 16 centesimi).

■ **PERUZZI CHIEDE AIUTO AI SOCI.** L'assemblea della Gianfranco Ferrè Spa ha chiesto ieri ai soci di mettere mano al portafogli per sopperire alle perdite di esercizio che hanno eroso il capitale

■ **[illegible] CONSUMI».** «In un clima di stagnazione complessiva dei consumi, le vendite dell'industria di marca sono in crescita. Sugli scaffali la marca è più che mai un punto di riferimento per il consumatore». Lo ha detto Ernesto Illy, presidente di Centromarca, commentando i dati consuntivi '99. Il settore grocery è cresciuto in volume dell'1,8%, al pari dell'alimentare. Incrementi anche per dolciario (+3,4%), alcolici (+3,8%), analcolici e birra (+1,4%) e chimico persona (+2,7%). Nel [illegible] alimentare [illegible] tessile casa (+2,2%), giocattolo (+3,8%), elettrico-bricolage (+2,7%) e piccoli elettrodomestici (+3,0%).

■ **MALAGUZZI DIRETTORE MULTIMEDIA DELLA DE AGOSTINI.** L'Istituto geografico De Agostini ha trasformato l'Area Multimedia in una nuova divisione e ne ha nominato direttore generale il trentanovenne Carlo Malaguzzi, proveniente dalla Microsoft.

Goditi il Tempo.

Goditi il tempo
del progresso tecnologico.

ECO-DRIVE

MAI PIU' CAMBIO PILA

Il capolavoro Citizen
della carica - luce infinita:
basta un raggio di luce
e si ricarica fino a due anni.

Goditi il tempo
del rispetto per l'ambiente.
Con Eco-Drive non dovrai
mai più sostituire
e smaltire batterie.

ACTION 2000

L.178.000 L.188.000 L.278.000

GARANZIA 3 ANNI

CITIZEN

www.citizen.it

VONNEGUT GRAVE PER UN INCENDIO

Il romanziere americano Kurt Vonnegut jr. «Mattatoio n.5» è ricoverato in ospedale, con gravi sintomi di intossicazione, dopo l'incendio della abitazione di Manhattan.

ZETA

Catherine Zeta-Jones, l'attrice in attesa di un figlio da Michael Douglas, è tentata dalla fede ebraica e vorrebbe convertirsi prima del programmato matrimonio con l'attore.

Incontro con il designer capace di progettare interni di navi, stand, quartieri e ora «La Stampa» in rete

CERRI bianco, rosso e web

E' stato fra i fondatori dello studio Gregotti Nel 1995 ha ricevuto il «Compasso d'oro»

«Luna rossa» ha la sua mano: «Ho distanziato le lettere e ho aggiunto la striscia: dà slancio»

Claudio Altarocca

«Il mio sogno è disegnare un violino, non un organo. Quattro corde per costruire una sinfonia». Questa è l'idea fondamentale che guida la matita di Pierluigi Cerri, sempre la stessa matita tedesca di legno con cui progetta case, libri, tavoli, lampade, interni di navi e yacht, marchi industriali, stand e mostre, e con cui continuamente riempie schizzi, di forme in embrione, innumerevoli foglietti. Cerri adora la spilla da balia: essa è un capolavoro perché perfetta, non c'è nulla da togliere e nulla da aggiungere. Via dunque dal gigantismo, via dalle grandi pianificazioni urbanistiche. «Mi piace il piccolo, la cura d'ogni particolare», ammette. Il suo studio, lo studio Cerri & Associati, è fatto per non crescere troppo, per scegliere il giusto numero di lavori: poche stanze silenziose in cui si allineano file di computer, a due passi da corso Magenta e dal Cenacolo di Leonardo.

Chissà se questo luogo, esposto al soffio leonardesco, è casuale. Cerri dice che insegue non so che «toscanità», cioè un «rigore caldo, non gelido». Lo stesso obiettivo che s'è proposto nel dare forma al sito web della *Stampa*. E' questo il punto: come l'ha realizzato? Quali differenze trova un designer nel progettare un giornale di carta stampata e un giornale virtuale? E che vuol dire, più in generale, elaborare spazi e oggetti per la Rete? Cerri ha applicato anche qui le sue categorie. Racconta che ha visto molti giornali web con fondi opachi e traballanti: lui ha messo un fondo bianco, puro, netto. E ha visto pagine, videate, non ridde e risse di colori: lui ha puntato sul rosso, rari ed essenziali filetti e tocchi di rosso per scandire, indicare rubriche, testatine, tutti i luoghi principali. E poi il giallo e un po' di blu, con altre funzioni. Il risultato, gli pare, è un sito ordinato, ricco, lieve e lieto.

E poi, certo, è tutt'altra cosa disegnare un giornale per la Rete. In passato ho lavorato su un progetto per *Il Giornale* di Montanelli: il giornale stampato lo si sfoglia, le pagine appaiono bell'e pronte, intangibili, mentre un giornale web ha in profondità, è interattivo ma il lettore, deve invitare a essere visitato senza stordire, non farsi folle di segnali. Deve non rassicurare, non evocare un labirinto. Allestire un giornale virtuale è in fondo come inventare una città ideale e miniata, cioè su scala ridotta, maneggevole: c'è una porta principale, si aprono le piazze e le vie dove s'incontrano palazzi, si bussa ai portoni ed ecco scale e giardini, stanze e corridoi, un mondo intero in bella sintassi. E aggiunge polemico: «Basta con la retorica sul virtuale. Il virtuale è sempre un oggetto, è anch'esso una cosa sensibile. Un sito è un libro, una rivista con un suo modo d'uso. Ho vissuto una vita nelle immagini, e sento visivo, concreto: si tratta pur sempre di rappresentare cose attraverso segni».

E qui Cerri, 60 anni, faccia da ragazzo, cravatta di cachemire (una rara Harrison's, per la precisione), giacca blu da sartoria, senza nulla di affettato, anzi con un'aria mondana e divertita nonché forbita e assorta, dice che il suo amore, il suo culto per la semplicità e l'essenzialità, il suo minimalismo insomma, vorrebbe collegarsi alle lingari bellezze di Mari e Munari, non certo con i Mendini e gli Starck «così ludici e smorfiosi», e che comunque non vien giù da un intero ciclo di pittura contemporanea: lui stesso da ragazzo dipingeva sulla scia di Lucio Fontana («mi comprava pure qualche quadro»), di Barnett Newman e di Mark Rothko e delle loro tele severe, grandi distese di colori intensi senza figure, senza storia, senza lirismi. Oggi gli piacciono artisti come Walter De Maria e Sol Lewitt perché gli fanno capire un metodo, un modo d'intervenire su tutto, chilometri di campi di grano e su una maniglia: il bello, dovunque s'annidi, nasce da tutta una serie di variabili, dal contesto, dalla funzione, si raggiunge asciugando, togliendo, facendo affiorare il cuore segreto, addirittura il «noumeno». Parola quasi magica, per Cerri: gli ricorda un antico carissimo, quell'Enrico Filippini che tradusse il filosofo Husserl e *Il tamburo di latta* di Grass e lo iniziò alla fenomenologia, al pensiero delle cose concrete e viventi. Anni belli e lontani, gli anni del suo maestro Ernesto Nathan Rogers al Politecnico che sprovincializzò la nostra idea d'architettura, di Luciano Anceschi e della sua estetica aperta, appunto fenomenologica, e di quell'ammirato gentiluomo degli affari, dell'editoria e della politica che fu Nicolo Carandini, il «conte rosso», uno dei fondatori del liberalismo radicale, amico di Pannunzio e del *Mondo*, dell'*Espresso* Anni 50, di un intero e coro mondo della sua giovinezza. Da allora, provenienti da altre vie culturali, gli restano alcuni amici, come Umberto Eco (con cui ha insegnato Semiotica dell'architettura al Politecnico), Furio Colombo e Luciano Berio.

Cerri continua a fare schizzi su foglietti. Ridisegna, mentre parla, la sua lampada «Rocchetto», una busta, una penna, la prima pagina web della *Stampa*: «Tutte queste cose e tutte quelle che ho fatto risalgono in fondo ai primi paesaggi che ho visto, a Orta dove sono nato, alle sue case giuste, ordinate, all'isola di San Giulio che galleggia con eleganza sul lago, al Sacro Monte con le cappelle sulla vita di San Francesco da cui spiavo da una finestrina e vedevo nella penombra scene misteriose d'un barocco austero. Io disegno e disegno e non faccio altro che tornare lassù».

Pierluigi Cerri (nella foto in basso) è stato tra i fondatori dello studio Gregotti Associati nel '74 e ne è uscito due anni fa. Molte e di vario tipo le sue opere. Le più viste dal pubblico sono forse tre. Oggi, il nuovo logo «Prada», seguitissimo in tv su **Luna rossa** in gara a Auckland («Ho ripulito e distanziato le singole lettere, inserendole in una bacchetta, una striscia rossa allungata all'inizio: il rosso è subito visibile, si ricorda, la striscia dà slancio, velocità»). Ieri, lo studio televisivo per Milano Italia sulla Rattre di Angelo Guglielmi («L'idea era quella della parete di legno che costeggia un cantiere, un lavoro in corso, dove si affollano manifesti e scritte, dove insomma si rispecchia la vita, il tumulto d'ogni giorno»). E poi il restyling dei libri Einaudi («Una semplificazione complessa della grafica tradizionale»). Cerri ha apprestando la riqualificazione del quartiere Fiera di Bologna e la nuova sede di Prada a Manhattan. Ha progettato case e appartamenti («vi ho preso per mano la luce»), la sedia Lola per Poltrona Frau, mobili per Arflex, gli interni per navi da crociera Costa. Suo fu l'allestimento, molto «toscano», con cubi in marmo e ferro, di Idea Ferran al Forte di Belvedere nell'89. Pure sua è la sala nella **Pinacoteca di Brera** dove è esposto Piero della Francesca. Cerri, **Compasso d'Oro** 1995, è responsabile dell'immagine di Palazzo Grassi a Venezia.

Dario Zannier è l'alter ego di Cerri, è l'interprete delle sue visioni grafiche. Zannier è il rabdomante del computer, colui che trova i caratteri tipografici e rima gli spazi, fa prove su prove e alla fine allestisce la pagina. Il sito web della **Stampa**, in concreto, l'ha fatto lui. Ha lavorato così. L'obiettivo era di raggiungere pulizia, ordine, essenzialità. E' stato allora scelto un programma, l'XPress, nato per le edizioni a stampa e non per quelle virtuali, proprio perché richiede una cura maggiore delle singole lettere e di tutta la fase compositiva. «Un paradosso, se si vuole - ammette Zannier -. Il fatto è che la maggior parte dei siti prodotti con i nuovissimi programmi risultano troppo affollati, troppo confusi, perché fanno perdere di vista quella che per me è la bellezza insopprimibile di una pagina. La grafica comprende soltanto ciò che l'inchiostro lascia sul foglio, ma anche quello che è bianco. Si crea un gioco fra pieni e vuoti che è alla base del ritmo grafico. Come nella musica, dove i silenzi, le pause, non sono meno importanti dei suoni».

LIBRI DEL GIORNO

Le icone bizantine salvano il mondo

Silvia Ronchey

NON è forse un caso che il fastoso volume *Bisanzio. Lo splendore dell'arte monumentale* di Tania Velmans - un assoluto classico della recente bizantinistica - riproduca in copertina l'Ascensione di Cristo della chiesa dei Santi Apostoli del patriarcato serbo di Pec. Pec è il nome che ricorreva tanto spesso, in televisione e sui giornali, durante l'ultima guerra del Kosovo: è la sede patriarcale martoriata dalle brutalità della storia più recente, così come dalle antiche vicissitudini dell'unico, scomparso, impero multinazionale balcanico: quello bizantino.

La filosofia bizantina e poi russa viene chiamata icona quell'immagine che sotto l'apparenza di una forma materiale svela in trasparenza un sovramondo ideale - metafisico o psicologico che sia. Fin dal pensiero greco, da Platone, l'immagine era, nel mondo sensibile che le dava supporto, la manifestazione dell'intelleggibile puro. Protratta almeno a partire dal VI secolo della nostra era lungo il millennio di Bisanzio, l'astrazione del platonismo ha instillato all'arte figurativa greca, balcanica, poi slava, infine russa, il linguaggio teologico

T. Velmans, V. Korac, M. Suput
Bisanzio. Lo splendore dell'arte monumentale
Jaca Book
528 pagine, 280.000 lire

ha fornito alla teoria platonica, tantasi cristiana, un'iconografia complessa, minuziosa, intessuta di corrispondenze spirituali. Lo illustra il saggio di Tania Velmans sui principi dell'estetica bizantina, che apre la parte del volume su affreschi e mosaici, cui si affianca la magnifica sezione sull'arte monumentale dovuta a due storici dell'architettura, Vojislav Korac e Marica Suput, di lingua serba.

«La bellezza salverà il mondo», scriveva Dostoevskij, ma questo era già il principio fondamentale dell'estetica bizantina. Per Gregorio di Nazianzo come per lo Pseudo-Dionigi, per Giovanni Damasceno come per Gregorio Palamas e i grandi mistici della teologia esicasta, lo stile di un'icona o di un affresco, lo splendore di un mosaico, l'armonia dell'architettura di una chiesa di per sé *salvano*, portano con sé verso l'alto e la luce. La bellezza è in sé sacra perché è una trasfigurazione dello spettatore, è un Tabor dello sguardo: agisce su chi la contempla proprio come la Trasfigurazione di Cristo sul vetta al Monte Tabor sugli apostoli: dà la capacità di vedere la struttura spirituale e cristallina delle cose, al di là delle loro parvenze materiali e atroci.

Un convegno di «Liberal» al Pontificio Consiglio della Cultura

Dio è morto? Parliamone

Giorgio Calcagno

E' possibile discutere di religione e letteratura nel nostro tempo? Certo che è possibile: anche laici. Il convegno che si svolge oggi a Roma, presso il Pontificio Consiglio della Cultura, chiama pochi scrittori vicini al mondo cattolico (Mario Luzi, Doninelli) e tanti che ne sono lontani. Non è caso è promosso dalla Fondazione «Amici di Liberal» e il tema accolto con garbo fra quelle mura, è «La poetica della fede nel secolo della morte di Dio». Trovare gli esempi, nel '900. E qualche interlocutore, pur accettando la sfida, si mantiene esplicitamente critico.

Per Alfonso Berardinelli il cristianesimo era nato come religione estremistica, apocalittica e antimondana. Oggi è soprattutto autorità politica, tradizione ricchissima, grandiosità rituale, istituzione protettiva». Certo con una fedeltà radicale al Vangelo non sarebbe stato possibile lo sviluppo della civiltà. «L'Europa moderna, quella che ha inventato l'industria, il capitalismo, il colonialismo, la moderna tecnologia, non è affatto cristiana. Se fossimo ispirati ai ideali cristiani, il mondo attuale si fermerebbe». Mentre noi «vogliamo tutto, le biotecnologie e l'immortalità dell'anima». E la Chiesa finisce per allearsi con un potere che di evangelico ha ben poco.

Se deve parlare di uno scrittore che ha toccato questi temi, Berardinelli sceglie, controcorrente, Simone Weil «per i paradossi del suo pensiero religioso: il suo cristianesimo è soprattutto una critica al cristianesimo, responsabile di aver reso difficile se non impossibile all'Europa un'esperienza religiosa autentica».

Anche Eraldo Affinati, il romanziere che è andato ad Auschwitz per scrivere il suo *Campo di sangue*, non ama un cristianesimo pacificato, spinge l'idea - per lui «manualistica» - che il secolo sia il secolo della morte di Dio. E punta sullo scrittore francese più cattolico e insieme più critico verso la chiesa, Georges Bernanos. «Mi affascina per il suo rapporto frontale, quasi cruento con i Vangeli, un a tu per tu con Dio. C'è in lui l'idea del male che grava come una colpa sull'uomo. E da questo male scatta la libertà». Affinati non è nichilista, lo dichiara. E anche come scrittore confessa di essere stato suggestionato da quel modello. «Nel secolo del nichilismo Bernanos si inserisce rivendicando una drammatica del cristianesimo. Ci fa capire che nel '900 c'è anche un Dio: che è il Dio del dubbio. In questo senso è l'opposto di Sartre, così sicuro del suo inferno».

Dacia Maraini, per presentarsi alla tribuna dell'Istituto Pontificio, ha scelto il modello più difficile, Pier Paolo Pasolini. Perché in lui c'era un religioso: eterodosso, non chiudibile in una cornice, e vero. C'era anche nelle sue contraddizioni, che pagava sulla sua pelle, e riflettevano le contraddizioni della nostra epoca». Da lì dello scrittore, ricorda il rapporto quasi di Pasolini con la madre: «Ne aveva fatto una madre-Madonna, che venerava; sentiva in lei qualcosa del mondo celeste».

Nonostante le apparenze, la Maraini non vede un deserto religioso, nella letteratura di oggi: piuttosto un pudore, quasi un timore di esprimersi su certi temi, come il mistero, la morte, il destino umano, per non scivolare nella retorica. «Ma quegli interrogativi rispuntano, non si può tenere dentro». Se tacciono nel romanzo, che ha una proiezione sociologica, vengono alla luce nella poesia «che può corrispondere all'interrogarsi sui grandi temi religiosi di una volta. Nel lirismo si può riconoscere, molto velato, il rapporto con Dio». Anche nel secolo in cui è proclamata, un po' frettolosamente, la sua morte.

20 gennaio - 20 febbraio 2000

RottamaLibro®

Avete libri, di qualsiasi editore e di qualsiasi prezzo, che non vi sono piaciuti?
Togliete le copertine e portatele in libreria!

SUPERVALUTAZIONE
Lire 15.000
per ogni copertina

La cifra (non cumulabile) vi verrà riconosciuta sull'acquisto di ogni libro dei 100 recentissimi best seller PIEMME* compresi nello speciale catalogo che potrete richiedere in libreria.

Per informazioni: 039 206 888 - www.edizpiemme.it

* fino ad esaurimento delle copie

PIEMME

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bavagnia
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione torinese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgaraffino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa via G. Bruno 84, Torino
Sede ed uff. via Carlo Peverati 130, Roma
SES spa Contrada Strada 15, Catania
Nuova SAMI spa via della Circonvallazione 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Editor 15/17 Rue du Cairo, Bomporto (Pr)

Copia certificata dalla Direzione La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 6111/1948, certificato n. 1989 del 25-11-1999
La tiratura di Lunedì 31 gennaio 2000 è stata di 547.861 copie

FIEG

QUIZ DA PATENTE AL CONCORSONE

INSEGNANTI GRIGLIATI

Umberto Fiori

QUANDO è cominciato a parlare di un possibile riconoscimento dei titoli culturali e scientifici dei docenti italiani, delle loro esperienze e competenze professionali anche extrascolastiche, mi sono detto: era ora. Da troppi anni i prof avanzavano solo a forza di figli, anni di servizio, corsi di aggiornamento sulla friggitura dell'aria in inverno. Se frequentavi un corso sulla didattica della storia, «facevi punti»; se eri l'autore di uno dei testi di storia utilizzati nel corso - ma non il docente aggiornatore, né l'aggiornando - e non disponevi di figli piccoli, rischiavi di perdere il posto. Finalmente, ho pensato, qualcuno lassù si è accorto che, se la prole è fondamentale, anche la cultura, in fondo, potrebbe essere accolta tra i requisiti di un insegnante. Ed ecco profilarsi l'italico Concorsone: ecco i quiz per la superpatente burodidattica, che in cento domande a crocetta accertano la preparazione di chi insegna da più di dieci anni e - oltre ad avere conseguito una laurea - ha superato un concorso ordinario, magari due. Preparazione su che cosa? Sull'assiro-pedagogico, la sola lingua morta che noi docenti saremo ancora tenuti a coltivare nella scuola del Duemila. Ecco - via Internet, naturalmente! - la Griglia del Curriculum. Ma uno non può scriversela da solo, semplicemente elencando titoli ed esperienze, come si fa nel leggendario Mercato del Lavoro? No, la scuola italiana in nessun ambito farà a meno della Griglia, dei suoi rettangolini atti ad ospitare i rettangolari meriti del burodidatta: «a.s. 95/96 segr. verbaliz. comm. Implementaz...». Più si chiariscono i canoni dell'«eccellenza», più mi sento nervoso. Riuscirò a ritagliare trent'anni di attività culturale in modo da farne una bella grigliata burodidattica? E chi mi giudicherà? Cominciano ad apparirmi in sogno le facce di certi miei ex colleghi in pensione. Se mi capita uno di loro, altro che sei milioni: mi mandano un'ispezione per indagare come mai, invece di coordinare la commissione gessi e lavagne, sprecavo il mio tempo studiando, tenendo conferenze e concerti, scrivendo saggi, poesie e libretti d'opera. Ho cominciato a seguire un corso accelerato di assiro-pedagogico, non so ancora, però, se troverò il coraggio per farmi cuocere sulla griglia. Certo, 500.000 lire al mese - per quanto lorde - mi farebbero comodo, ma alla mia età reggerei una bocciatura? Forse mi accontenterò della stima dei miei studenti: soldi in più non me ne danno, ma se per me insegnare ha ancora senso, lo devo soltanto a loro.

Insegnante e scrittore

ASSOCIAZIONI CONTRO LA MELANDRI

I MISTERI DEL MINISTERO

Paola [illegible]a Lombardi

LA posta in gioco è proprio alta se credici prestigiose associazioni nazionali che certo non nuotano nell'oro scelgono la strada della pubblicità a pagamento per rivolgersi a un ministro. Pubblicato su *Repubblica* di domenica 30 gennaio, l'Appello al ministro per i Beni e le Attività Culturali Giovanna Melandri, firmato tra gli altri dall'Associazione Italiana Biblioteche, dall'Assotecnici (tecnici per la tutela dei beni culturali e ambientali), dal Touring Club Italiano e dal Wwf, e per di più rafforzato dal sostegno di Europa Nostra, Federazione di 200 associazioni di 35 Paesi, usa toni forti. Esprime «dissenso per il nuovo regolamento proposto per la riorganizzazione del ministero»; chiede senza mezzi termini «una revisione» lanciando accuse pesantissime - eccesso di burocrazia e verticismo; scarsa funzionalità e confusione tra coordinamento, indirizzo politico e gestione operativa; scarsa trasparenza sulla nomina dei soprintendenti regionali. Mortificazione dell'autonomia di organismi come gli Istituti centrali per il catalogo, le Soprintendenze o le due Biblioteche Nazionali Centrali; indebolimento dell'istituto del vincolo e scarsa considerazione del ruolo della formazione e della didattica.

Perché tanta preoccupazione, e una denuncia così plateale per la prima bozza di un documento che sarà sottoposto a vari stadi di discussione - dal Consiglio Nazionale della Cultura alla Commissione parlamentare ecc. - prima dell'approvazione per decreto? Probabilmente, oltre a un pizzico di tendenza anarchica nostrana, preoccupano le novità e cioè l'istituzione di un segretario generale e di sovrintendenti regionali scelti tra i dirigenti dello Stato. Preoccupazioni e malumori sono comprensibili. Ma davvero in un Paese democratico associazioni così importanti non hanno altri modi di dialogo? Se così fosse, qualche preoccupazione sarebbe legittima. Più difficile è capire, per il momento, quanto sia verticistica la bozza e quanto insofferenti al coordinamento a livello nazionale siano i responsabili locali. Insomma, la Melandri non pare né una terribile Thatcher né una nostalgica stalinista. L'accusa sembra venire da un'area vicina al governo, ma l'appello al ministro ha voluto essere un'aspra critica e una messa in guardia e un ricorso come ultima spes contro la burocrazia coriacea che i firmatari mettono sotto accusa?

Scritte negli stadi, intolleranze a scuola: necessaria la legge

Bisogna ricordare la Shoah agli italiani

Furio Colombo

CARO direttore,
Claudio Gorlier, in un intervento su *La Stampa* del 30 gennaio, prende lo spunto dalla presentazione alla Camera di una mia proposta di legge per l'istituzione del «Giorno della Memoria» (firmata anche dai deputati Palmizio di Forza Italia e Gnaga di An) dedicato a conoscere, pensare, narrare (non solo ricordare) la Shoah, sterminio dei cittadini ebrei in Italia e in Europa. Gorlier invita i lettori ad aprire la loro sensibilità, la loro attenzione ad altri terribili eventi. Indica i «pogrom» dell'Europa dell'Est, la spaventosa vicenda della deportazione degli schiavi dall'Africa. Invita a rileggere Malamud, Soyinka, Melville, a ripensare ad «Amistad», il film di Spielberg sulla ribellione di un cargo di schiavi. Ha ragione e spero che i lettori seguano l'ammonimento con cui Gorlier conclude il suo articolo: «Proviamo a guardarci in questo terribile specchio».

Perché allora una legge italiana dedicata alla Shoah? Rimpiango che il breve testo di questa legge, che pure è pubblico, non sia stato ripreso o citato. La ragione - spiega il preambolo della legge - è che un simile delitto è avvenuto ai nostri giorni, nel cuore di questa Europa, fra il silenzio o la complicità di tanti cittadini, autorità, burocrazie e persino di autorevoli voci intellettuali. La ragione è che la Shoah è (anche) un delitto italiano. Ha notato lo storico Michele Sarfatti che le leggi razziali italiane sono più dure di quelle tedesche, anche se i casi di trasgressione, anche a rischio della vita, di quelle ignobili «disposizioni sulla difesa della razza», sono state ben più numerose in Italia.

Ma era italiano il re che ha firmato quelle leggi, unico re in Europa a macchiarsi di quel crimine. Dalla Danimarca occupata alla Bulgaria filo-nazista, nessun re ha firmato la persecuzione e ha consegnato al progetto di sterminio una parte dei suoi cittadini.

Era italiano il Parlamento che ha votato - tra acclamazioni e grida - gli articoli della legge, 351 presenti, 351 a favore. Alla fine, dice il verbale, «tutti scattano in piedi in una lunga ovazione».

Fa impressione sedere nella stessa Camera, forse sullo stesso banco da cui un legislatore italiano che mi ha preceduto ha votato sì, «con entusiastici applausi» alla persecuzione senza scampo di amici, conoscenti, vicini di casa, abitanti dello stesso quartiere, della stessa città, colleghi di lavoro, compagni di scuola dei figli.

Certo, mai dimenticare che [illegible] italiani gli ufficiali che non hanno ubbidito, i consoli che hanno rilasciato documenti di salvezza, i questori (come Giovanni Palatucci, a Trieste, morto trentacinquenne a Dachau) che non hanno mai smesso, neppure nei giorni della Repubblica di Salò, di salvare vite, disinformare i tedeschi, respingere i delatori. Ed era italiano Giorgio Perlasca, protagonista di una vicenda ben più grande e nobile e disinteressata di quella del celebre Schindler del film di Spielberg. Ma queste sono tutte ragioni in più per ricordare, da italiani, grandi e spaventosi aspetti della nostra storia. Ossessioni del passato? Temo di no. La vicina Austria ci sta dicendo che può ancora accadere. La memoria di molti è friabile, la sensibilità stranamente assente. Il giorno 27 gennaio, anniversario della liberazione di Auschwitz, una delle reti pubbliche ha messo in onda un omaggio ai Savoia di fronte a un pubblico esclusivo di fans della ex regnante con emblema sabaudo su giacche e pullover, nessun accenno alle leggi razziali, che pure quasi tutti i giornali ricordavano quel giorno. E tutti i presenti, protagonisti e comparse, hanno invocato il ritorno della salma dell'ex re delle leggi razziali non solo in Italia, che è un normale atto di umanità, ma al Pantheon, che è luogo di celebrazione e di gloria. Dico a Gorlier che è vero, il mondo è carico di dolore e lui fa bene a farlo notare. Ma la legge italiana si rivolge agli italiani. A giudicare dalle scritte negli stadi, da certi episodi nelle scuole, dalla dissacrazione dei cimiteri, dai negozi ebrei imbrattati il 27 gennaio, mi sento di dire che quella legge è necessaria. Spero che il Parlamento italiano dica la stessa cosa, presto.

Una foto scambiata: banale errore o rivelazione metafisica?

Nietzsche, Umberto e centomila

Maurizio Ferraris

NIETZSCHE non assomiglia né all'uomo-dinamite venuto a tagliare in [illegible] la [illegible] del mondo (era il parere di un giornalista svizzero, lui ne era rimasto entusiasta), né a un oltreuomo emancipato ed emancipante. Assomiglia, il più delle volte, a quello che in effetti fu: un professore in pensione. In una foto del 1890, che lo ritrae con la madre, ha anche l'aria di un sempliciotto o persino di uno stupido, come ha autorevolmente osservato Jacques Derrida. Ora, in un *Tuttolibri* del novembre 1991 la foto era apparsa con la didascalia «Nietzsche con la moglie» (come sappiamo, Nietzsche non si sposò mai). Avevo a suo tempo segnalato questa circostanza a chi di dovere, ma poco dopo la foto era riapparsa con la didascalia «Nietzsche con la sorella». Verrà il giorno in cui la didascalia sarà: «Nietzsche con la figlia».

Non lo dico per vantarmi, perché ho lasciato che si facesse di molto peggio. Giorni fa, il fotografo Giovanni Giovannetti mi ha telefonato dicendomi che un libro su Nietzsche che ho curato l'anno scorso per Laterza conteneva un errore grosso come una casa. La foto di copertina (riprodotta qui a fianco, notissima nella iconografia nietzscheana), infatti, non ritrae l'oltreuomo, bensì Umberto I di Savoia. Giovannetti mi ha spiegato che all'origine della confusione c'è una mostra di iconografia nietzscheana tenutasi a Torino anni fa, nella quale era finita, non si sa come, anche quella immagine (dovuta a Montabone, fotografo Real Casa), che ritraeva il re buono, che poi non era buono affatto, come sapeva Pranti, unico nietzscheano in una classe di pecoroni. L'errore si è poi trasmesso con grande naturalezza, malgrado in più occasioni Giovannetti avesse avvisato i giornali, e questi avessero pubblicato delle rettifiche. Succederà anche questa volta.

Ma, archiviato il caso, si apre la domanda metafisica: si tratta di un banale errore (come sarei fermamente portato a credere) oppure ha a che fare con i caratteri fondamentali della filosofia di Nietzsche, e magari della intera età post-metafisica (risposta grandiosa e assolutoria, per me e per altri)? Per assurdo che possa sembrare, ci sono argomenti anche per la seconda ipotesi. Mi spiego. Nell'aprile del 1888 Nietzsche era arrivato per la prima volta a Torino, e ne era stato stranamente entusiasta. Alcuni hanno visto in questa predilezione la prima avvisaglia della pazzia che si scatenerà tra il dicembre di quell'anno e i primi del gennaio successivo, quando Nietzsche forse abbraccia un cavallo, certamente scrive lettere esaltate ad amici, a colleghi, a sconosciuti, alla mamma (o moglie o sorella o figlia che fosse). Queste lettere, spesso ispirate e comiche, hanno suscitato, presso il pubblico e gli studiosi, una motivata simpatia per il loro autore, in altri scritti minaccioso e tetro. Al di là del caso umano, hanno altresì suggerito ricche letture filosofiche: Nietzsche anticipa Warhol, nel mondo postmoderno non solo tutti famosi per quindici minuti, ma, soprattutto, tutti saremo tutti i della storia.

Spicca infatti, tra questi biglietti, la lettera (data del timbro postale 6 gennaio 1889) che persuase lo storico Jacob Burckhardt della follia dell'ex collega: «Caro signor professore, alla fine è stato molto più volentieri professore basilease che Dio; non ho osato spingere così lontano il mio egoismo da omettere, per causa sua, la creazione del mondo. Come vede, bisogna fare dei sacrifici, comunque e dovunque si viva (...) Quel che è sgradevole e nuoce alla mia modestia è il fatto che in fondo in tutti i nomi della storia». Dunque, prima giustificazione: se Zarathustra-Zelig era tutti i nomi della storia, qualunque foto poteva andare, dunque anche quella di Umberto. Si noti poi che, sempre in quella lettera, Nietzsche annuncia: «Domani viene mio figlio Umberto con la graziosa Margherita, che però riceverò egualmente in maniche di camicia». Alludeva proprio a Umberto I.

LETTERE

Il ribaltone austriaco • Il collettivo nel carcere di Voghera • Il ritorno dei Savoia

Voltagabbana, specie non solo italica

Trahison des clercs. Anche l'Austria ha il suo ribaltone. Il Rossi austriaco si chiama Schüssel, democristiano, il quale, dopo aver preso in giro l'alleato socialdemocratico e capo del governo Viktor Klima (onesto ma ingenuo), l'ha abbandonato per unirsi a Jörg Haider, capo dell'estrema destra nostalgica e xenofoba. Tutto questo, nella speranza, per l'ambizioso Schüssel, di diventare cancelliere federale ossia primo ministro. Conclusione: i voltagabbana non esistono soltanto in Italia.

Franco Borsani, Innsbruck

Un lavoro per spe[illegible] in una vita di[illegible]

Vorrei porre all'attenzione un fatto che io considero deplorevole. Da tanti anni, tramite il signor Vincenzo Andraous, ho avuto occasione di conoscere l'attività del «Collettivo Verde» del carcere di Voghera che è stato, credo, l'unico tentativo di autogestione controllata di un gruppo di carcerati che, sotto la tutela del cappellano del carcere monsignor Baschiazzorro, riconoscendo le loro colpe cercavano un ritorno ad una vita dignitosa rigenerandosi in un'attività lavorativa. Purtroppo ho saputo che questa esperienza è stata chiusa d'autorità e i suoi appartenenti saranno, se già non lo sono stati, ridistribuiti per tutta Italia. Non aggiungo altro se non il mio sgomento.

Luigi Tribaudino
Presidente ass. culturale
Due Fiumi

Il sedicente principe non è «super partes»

Ho sentito una grande pena assistendo alla piaggeria del Dott. Selva, a *Porta a Porta*, verso i Savoia, che è aumentata fino a sentirmi insultato, quando ho ascoltato il figlio del re di maggio affermare che in Italia non avrebbe accettato alcuna candidatura, dovendo egli rimanere super partes. Che di quei fieri «repubblicani» presenti abbia avvertito e rintuzzato l'insulto per tutti noi, da parte di un sedicente principe (dimenticando che tutti i titoli nobiliari sono aboliti) che pretende di ritornare in Italia non per essere uno inter pares, ma bensì super partes, come se noi tutti fossimo ancora dei sudditi e non cittadini che si sono conquistati questo diritto con decina di migliaia di Caduti, mi ha offeso ed umiliato.

Mio Padre, morto fucilato perché l'Italia si destasse «da quel lungo letargo in cui viviamo» certo si rivolta nella tomba, con tutti i suoi compagni di martirio!

Umberto Fusaroli Casadei
dr.casadei@libero.it

Il futuro della Chiesa è iniziato nell'89

GENTILE Sig. Odb, il problema del pensionamento del Pontefice non è di ora, e vero similmente è iniziato con la caduta del muro di Berlino, con l'avvio dell'implosione dell'Unione Sovietica. Di questo, il Papa fu uno dei fattori determinanti. D'altra parte, aveva vinto il suo Conclave proprio per questa missione. E' stato dunque un «Papa di guerra», indefettibile e Crociato: un vero polacco. Il dopo lo ha paradossalmente spiazzato, molto più dei suoi inevitabili acciacchi. Così, ora si trascina da un pellegrinaggio all'altro, sempre all'interno del proprio integralismo, dato che la sua fede è «viscerale» e la «ratio» non lo ha mai fatto soffrire più di tanto. Così ha potuto permettersi persino di assolvere Darwin, ricordate? Un segno di lucidità. Ora il problema non è quello proposto da un cardinale tedesco, il quale peraltro pensa già alla successione. Esso consiste invece in ciò che la Chiesa vuol fare di se stessa, perché la guerra guerreggiata è finita con la morte dell'Orco Sovietico. La sfida è invece quella proposta e rappresentata dal Cardinale Martini: cioè di confrontarsi ad armi quasi pari con la scienza moderna, tanto più forte in quanto si è rinnovata dal profondo, abbandonando il meccanicismo deterministe e assolutista. Per questo è paradossalmente anche più forte di prima, salvo qualche isola ra fondamentalista. E' peraltro ovvio che in questo nuovo corso il vecchio Papa non può dire niente, e quindi per molti l'invito o il non invito alla pensione si riducono ad problema di simpatia, riconoscenza, e semplice convenienza, quando addirittura non si ripiega più furbescamente sul caso precedenti o sull'impossibilità burocratica. D'altra parte, l'uno e l'altra è proprio un segno dei tempi. Comunque, è verosimile che questo conti assai poco, poiché appunto il futuro è già incominciato dall'89, l'anno fatidico, e, si sa, i tempi della Chiesa sono sempre lunghi.

Giuseppe Ricco, Torino

GENTILE Professore, le sue ipotesi fanno sempre pensare. Questo suo quadro della Chiesa è impressionante. Possiede la forza di un grande affresco e assegna nuovi incarichi e passioni ai protagonisti più grandi.

[illegible] del Buono

[illegible] pantera in pigiama

Sono una bambina di Baldissero e amo molto gli animali. Non fate del male alla pantera! Vorrei dare dei piccoli consigli ai grandi che dicono la loro su come catturarla. Devono fare attenzione al fatto che, nel bosco, quando è sera, si riposa la pantera. Non ha più la tuta nera. Già si è tolta la dentiera, ha un pigiama a quadrettini ed in testa i bigodini!!!

Margherita Caramello

Il «concorsone» gioca sulle [illegible] dei [illegible]

Concordo con l'indignazione del prof. Gaspare D'Angelo sulla retribuzione dei commissari per i concorsi ordinari a cattedre. Ridicola la retribuzione di 65.000 lire lorde a seduta, visto che un meccanico o un idraulico prendono almeno 50.000 l'ora. Molti rifiuteranno l'incarico.

Ma allora cosa succederà delle migliaia di compiti eseguiti dai candidati? Saranno tutti corretti o molti resteranno chiusi ermeticamente nelle buste con successo in altri concorsi? Ci sarà una decimazione e si deciderà a casaccio? Si cercheranno probabilmente tutti gli appoggi possibili per ridurre il numero di elaborati da correggere, dato che il dovrà essere chiuso entro luglio e mancherà il personale disposto a fare questo lavoro. Per quanto mi risulta il boicottaggio è già iniziato, visto che molti candidati non sono stati sufficientemente informati sul comportamento da tenere durante le prove. Infatti o non tutti i concorrenti è stato detto in modo chiaro che nei compiti non si poteva sbianchettare o cambiare il colore della penna! Non basta leggere rapidamente il regolamento, ma eventualmente segnare alla lavagna, bianco su nero, cosa si poteva e cosa non si poteva fare, pena l'annullamento dell'elaborato. Anche questo è un modo di giocare sulle vite dei candidati: prevedo molti ricorsi!

Maria Serena Sgambati

Niente sconti per chi scrive a Ciampi

A proposito della lettera del 25 gennaio intitolata «Ma al Papa si scrive sempre gratis», nella quale si segnala una disparità di trattamento rispetto al Presidente della Repubblica, cui è necessario inviare lettere con affrancatura, precisiamo che Poste Italiane si attiene al Decreto Legislativo 261/99, di attuazione della Direttiva 97/67CE, che ha abrogato tutte le forme di franchigia, di esenzione e di riduzione delle tasse postali. La franchigia per le lettere indirizzate al Papa deriva da un accordo tra l'Italia e lo Stato del Vaticano.

Paolo Di Prima, Roma
Responsabile informazione
e Stampa Poste Italiane

Si dice peste e corna della televisione, ma chi segue in notturna le imprese di Luna Rossa riscopre quel gagliardo elettrodomestico. Le imprecazioni di De Angelis, il cipiglio di Cayard e intorno l'Oceano grigio: dalla fa capolino Moby Dick.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[illegible] Torino, via Marenco 32, tel. 011/65681, fax [illegible] Roma, via Barberini 50, tel. 06/47641, fax 06/4814206; 48.48.85 Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762161, fax 02/7600349 Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56.561, fax 011/5627958. Italia e numeri C.C.P. 950105 consegna dep. posta anno L. 308.000 (€ 159,16), Estero L. 677.000 (€ 349,64). Arretrato L. 3000 (€ 1,54). Una La Stampa (Uso 604-920) published daily in Turin (Italy) 5 (Fri) 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 2502 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 308.000 (€ 159,16) (L. 1600 a copia (€ 0,83).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta (tramite fax al numero 011/5627958, tramite [illegible] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011/56.561; indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12649 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233203; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011/56561; fax 011/5627956. E-mail abbonamento@lastampa.it

Publikompass Spa Direzione: [illegible] via G. Cardano 20, tel. 02/34934811, fax 02/34934900, Torino 10126 Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6663211, fax 011/6665300, Bari via Amendola 166/5, tel. 080/5485111, Bologna via Aldrovandi 13, tel. 051/255952, Padova via Gattamelata 108, tel. 049/8073140, Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible], Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055/561192, Genova via C.R. Cecchi 10/4, tel. [illegible], Palermo via Liguria 19, tel. 091/6251101, Roma via Barberini 86, tel. 06[illegible], fax 06/42011668

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
[illegible]
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011/6568924
[illegible]
lettere@lastampa.it

A Gorizia anteprima del film dedicato all'uomo che chiuse i manicomi: fra gli interpreti alcuni ex ricoverati

Basaglia, matti da recitare

Il regista Agosti: racconto la conquista della libertà

Simonetta Robiony
Inviata a GORIZIA

«DANNO un film americano?» chiede un passante vedendo la lunga fila davanti al cinema Vittoria, sulla piazza centrale di Gorizia. «No, un film italiano, ma parla di Basaglia». Per la prima proiezione pubblica di *La seconda ombra*, filmomaggio che Silvano Agosti ha dedicato allo psichiatra Franco Basaglia, l'uomo della 180, quello che con la sua battaglia umanitaria ha imposto in Italia la chiusura dei manicomi e che proprio a Gorizia iniziò l'esperimento di «porte aperte», s'è fatta la folla. Una folla inaspettata, tanto che, per contentare tutti, s'è dovuta aggiungere in nottata una seconda proiezione e altre seguiranno al Vittoria, sala italiana, e al Kulturni Dom, sala slovena.

Girato in questa estate nell'ex manicomio diventato struttura sanitaria della regione, *La seconda ombra* è il racconto di una liberazione: la conquista della libertà da parte di quelli che un tempo si chiamavano i matti e oggi vengono definiti malati mentali. Agosti, cineasta anomalo, gran documentarista, proprietario e gestore a Roma dell'«Azzurro Scipioni» dove mette in cartellone, oltre al suo, tutto il cinema che gli piace, ha conosciuto Basaglia negli anni Sessanta, prima di girare, in coppia con Bellocchio, *Matti da slegare*, manifesto basagliano che contribuì in qualche misura perfino all'approvazione della legge. «Arrivai a Gorizia in autostop, attratto dalla curiosità di vedere cosa fosse un manicomio aperto, e vi rimasi per tre mesi. C'era una gara di ballo, con i matti che partecipavano alla festa. Grazie a un tango ballato con una donna enorme ma bravissima mi aggiudicai il secondo premio».

Pur avendo girato alcuni documentari su quello che stava succedendo a Gorizia e pur avendo molti ricordi personali di Basaglia, Agosti non ha voluto però tentarne una biografia. Non c'è nel film il dibattito sull'antipsichiatria che dall'Inghilterra s'era diffuso in mezza Europa. Non c'è lo scontro con le autorità che costrinsero Basaglia a lasciare Gorizia per continuare la sua opera a Trieste, mentre al manicomio di Gorizia, per vent'anni, furono messi a capo solo psichiatri anti-Basaglia. Non c'è la battaglia, durissima, che i suoi detrattori hanno fatto alla legge che porta il suo nome, applicata male e solo parzialmente ancora oggi, a oltre vent'anni dall'entrata in vigore. Non c'è la protesta, un tempo violenta e ora sedata, di tante famiglie che videro arrivare i loro malati a casa e, senza aiuto di alcun genere, dovettero sobbarcarsi la fatica di convivere con chi non riesce a adattarsi alle regole. Né c'è la paura, irrazionale ma diffusa, che il matto, uscito dal manicomio, possa andar fuori di testa, diventare violento o seminare la morte. C'è però una scena, bellissima e emblematica, di grande forza: una lunga notte di speranza e dolore in cui i malati, tutti insieme, con gli infermieri e i medici, provano a buttar giù con le loro mani il muro che corre intorno all'ospedale.

Franco Basaglia (a fianco, in una foto giovanile accanto a un malato) fu il maggior rappresentante del movimento antipsichiatrico in Italia. Era nato a Venezia nel 1924 ed è morto il 29 agosto 1980, due anni dopo l'entrata in vigore della legge 180 che poneva fine all'istituzione manicomiale. Dal 1961 direttore dell'Ospedale psichiatrico di Gorizia, ne fu allontanato nel '72 in seguito alle polemiche scatenate dal suo operato. Passò quindi a Parma e poi a Trieste. Nonostante le polemiche e le difficoltà che hanno accompagnato l'applicazione della «180», il suo lavoro ha segnato una tappa fondamentale nel cammino verso una più adeguata terapia della malattia mentale. Tra i suoi lavori, in collaborazione con la moglie Franca Ongaro, *Che cos'è la psichiatria*, *L'istituzione negata* (sull'esperienza di Gorizia), *Morire di classe*, *Crimini di pace* e *La maggioranza deviante*, tutti editi da Einaudi

«"Chi dunque guarirà coloro che si ritengono sani?": in questa frase di Seneca è il senso della mia pellicola»

Emblematica la scena in cui malati e medici provano a abbattere con le loro mani il muro dell'ospedale

«Chi dunque guarirà coloro che si ritengono sani?»: è una frase di Seneca, una mia, l'ho voluta mettere in testa al film per darne il senso».

A interpretare il lungometraggio, come spesso fa, Agosti ha voluto alcuni dei malati o degli ex malati chiusi negli ospedali di Gorizia e Trieste che hanno assistito a una proiezione tutta per loro curiosi e eccitati all'idea di vedersi sullo schermo grande, con le loro facce e le loro battute. A collaborare alla realizzazione una piccola società che produce video, la Kairos, il Dipartimento di salute mentale di Gorizia e l'associazione «Sergio Amidei», mentre la Rai, interessata al tema, dovrebbe acquistarne una versione ridotta. Filo conduttore della vicenda, punteggiata dalle musiche di Nicola Piovani, è Remo Girone che, affiancato dalla moglie Victoria Zinny, veste i panni di Basaglia, ritratto stavolta come un suscitatore di emozioni più che come un teorico della malattia mentale.

Remo Girone nei panni di Basaglia

REMO GIRONE

«Le mie scoperte tra gli infermieri»

GORIZIA

PER Remo Girone, preso da molteplici nuovi impegni, il lavoro fatto sul film dedicato a Franco Basaglia è un'esperienza già lontana, conclusa questa estate, in due settimane di riprese: l'aveva accettata come segno di impegno civile ma anche di amicizia nei confronti del regista Silvano Agosti, il quale, tanti anni fa, si ostinò a non farlo sostituire quando, durante le riprese del *Gabbiano* di Bellocchio, l'attore fu colpito da una grave depressione.

«L'universo dei malati di mente non mi è estraneo», dice ridendo Girone, «non ho fatto nessuno sforzo a lavorare in questo film». Di Basaglia, confessa, sapeva quello che sanno tutti. Girando vicino agli infermieri che avevano lavorato al suo fianco, ha scoperto altre cose. Che Basaglia non aveva mai visto un manicomio e che quando si trovò in quello di Gorizia lo giudicò un lager. Che aveva molti e continui tic da autentico nevrotico. Che parlava con gran semplicità e praticava nell'ospedale l'assoluto egualitarismo. Che il suo esperimento, poi esportato in molti paesi, giorno per giorno, sui fatti più che sulla teoria. «A me Agosti non ha chiesto di somigliargli né di imitarlo. Dovevo solo essere un uomo dolce ma determinato. E recitare il meno possibile. Nient'altro». [SI. RO.]

La Fiera di Bologna

Fare arte un vizio collettivo

Marco Vallora
BOLOGNA

TROPPO. La prima parola-impressione che, uscendo dal labirinto sconfinato dell'Arte-Fiera di Bologna, ti pare d'udir risuonare dalle tue stesse orecchie frananti forme e colori, è proprio questa: troppo! Troppa pittura. Troppo commercio di stili e di colori. Troppa ricchezza di proposte, persino. Un esubero, un eccesso una pletoricità allarmante. Come se questo vizio collettivo del fare arte, spropositato e incontenibile, te lo avesse oggi suggerito la medicina gargantuesca d'una società in folle delirio metastatico.

Consumistica? E' persino difficile crederlo ancora. Perchè quale mai desiderio irrefrenabile e raptus maligno o delectatio morbosa di collezionismo potrà mai contenere e metabolizzare tutto questo esasperato eccesso di lubrico pittorico e talvolta anche di accademia della non-pittura, *bad painting* che sia o brevissimo fiato d'orazione concertuale? Diceva il grande Goethe, echeggiato da Licini, che l'arte è un regalo alla vita. Ma siamo davvero sicuri che la nostra società ha bisogno di tutta questa sprecata vegetazione di para-arte? Di questi Kni e Kin d'evasione dipinta, di pseudo-fotografie che ripetono la realtà, di minime installazioni che parodizzano la ex-sorpresa duda?

Non è una critica alla Fiera di Bologna, ovviamente, che anzi, con le sue virtuose strade parallele e i padiglioni specialistici in stile Basilea: qui la zona-scultura, qui quella dedicata alle «Grandi opere per grandi spazi» continua a proporsi come la rassegna più completa e riassuntiva non solo in Italia e che, come suole ripetersi, sa offrire il «polso» della situazione corrente.

Siamo ancora sicuri che l'arte, l'abbiamo concepita, è un cuore cardiologicamente così nuovo e non invece tenuta artificialmente in apnea dalle ambizioni degli pseudo-artisti e dalle illusioni dei galleristi? E poi, appunto: prima Basilea, poi il Lingotto, e Bologna, e Milano, e Madrid, e Parigi. Non sarà che si chiede troppa attenzione e troppa sollecitudine al visitatore, all'addetto ai lavori, ai collezionisti, spaesati e bombardati da troppe proposte?

I galleristi si lamentano: il mercato continua a piccharire. Ma quando finalmente si penserà ad un poco di ecologia del gusto e del mercato? Certo, i grandi-vecchi e i veri artisti resistono, i Burri, i Marca-relli, i Melotti, le Nevelson, gli Schifano, cui sono qui dedicate delle piccole isole monografiche: ma anche di fronte ai troppi De Pisis, Severini, De Chirico, ci si torna a domandare: ma non avranno dipinto troppo anche loro? Così funziona la doppia divisione girandelliana, al piano di sopra i Giovani, sotto i Vecchi. Ma quali sono poi i veri giovani? Forse questa legione asfittica di cloni di Louise Bourgeois, di Bacon, di Giacometti o Joy motti e persino di Nan Goldin?

Livio Garzanti, fondatore della casa editrice. Il presidente della Utet Cesare Merlini, a cui è andato il settore Grandi Opere, garantisce il riassorbimento di due terzi dei dipendenti dell'editore milanese

finita la lunga transizione, resta il marchio e Gianandrea Piccioli annuncia il prossimo Crichton

La Garzanti è morta. Viva la Garzanti

Spartita l'eredità di Livio: romanzi a Messaggerie, Grandi Opere alla Utet

Mario Baudino
TORINO

LA «Garzanti Editore spa» da oggi non esiste più. E' in liquidazione, si chiude. Muore. Ma non si tratta della fine di una casa editrice gloriosa, anche se la notizia così com'è potrebbe farlo pensare. Continueremo infatti ad avere in libreria le *Garzantine*, i romanzi, i dizionari con i cd-rom e le enciclopedie, ma dietro le quinte il marchio Garzanti da oggi cambiano molte cose. E' «ufficializzata» la divisione delle attività in due: i romanzi e la varia in una società dove la maggioranza è detenuta dalle Messaggerie (e la minoranza dalla Utet) e le grandi opere in un'altra dove la maggioranza è della Utet (e, ovviamente, la minoranza delle Messaggerie).

E' il risultato di una collaborazione che viene da lontano, quando Livio Garzanti vendette prima una quota della sua casa editrice e poco dopo, a causa di contrasti sull'accordo, il rimanente. Una serie di complessi aggiustamenti economici portò alla nascita di tre società, la Garzanti editore spa, la Garzanti Grandi Opere e la Garzanti [illegible]. Ora è stata decisa la liquidazione della prima, che non era la capogruppo, il cappello delle altre due branche Garzanti, ma soprattutto una società di servizi per le Grandi Opere. Concepita e strutturata da Livio Garzanti, era diventata il grosso problema della sua «eredità», fanno notare alla Utet. Pesava sui bilanci, e i tentativi di risanarla non sono mai andati a buon fine.

Ora il glorioso marchio dovrebbe diventare più «agile». Le due metà della mela vanno avanti per conto proprio. I libri restano sotto la direzione di Gianandrea Piccioli, che intanto a conferma di una buona salute generale annuncia il prossimo Crichton (*Time-Line* è il titolo originale, che potrebbe anche restare tale) e il nuovo romanzo di Giuseppe Culicchia (*Ambaradà*), oltre a una garzantina sull'Antichità Classica. Le Grandi Opere rafforzano la loro presenza sotto l'ombrello Utet (che a questo punto sostituisce completamente la società posta in liquidazione nella fornitura di servizi), e sempre più sulla strada del «multimediale». Continueranno naturalmente a chiamarsi col loro nome, come la recentissima nuova edizione in tre volumi (con cd-rom) dell'Hazon o l'Enciclopedia Europea, una delle ultime realizzazioni di Livio Garzanti.

In qualche modo, è finita una lunga transizione. E i venti dipendenti della società in liquidazione? «Riusciamo a riassorbirli per due terzi, mentre per i rimanenti sono possibili pensionamenti e altre soluzioni» risponde il presidente della Utet, Cesare Merlini. Tutti contenti, dunque? «Noi sì. Questa è una operazione che risponde a una logica editoriale. E noi siamo qui per dimostrare che gli editori ci sono ancora».

SPAZIO AFFARI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto intelefonandoci la targa istruiremo gratuita Englaro e decentramento. Servizio tradizionale IUC 43971

PRESTIT
011 581 7471 corso Tu Umberto 67

A. FINANZIAMO dipendenti firma cessione quinto protestati o già finanziati ripetute volte statali e parastatali Fabari Spa 011 561 9494 IUC 28173

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 10 000 000 - 7 000 000 000 tutte categorie lavoratori mutui liquidità aziendale TARSEY 606191 - 690 0455 Registro n 68689468/3 Londra

15.000.000 - stipendi velocemente. Finanziamo dipendenti protestati mutui per ristrutturazi. Chiamateci Tel 011 771 0036

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti. Compriamo ogni tipo operazione Azienda Italia SpA Fondo Piemontese Chiamata gratuita 800 426 449

ACQUISTIAMO vostri beni attività azienda settore alberghiero, ristorazione, immobiliare, bar, commerciale, industriale. Massima riservatezza. Pagamento contanti. Tel 02/295 01014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

AGIA pizza Statuto, cediamo ottima vera licenza settantennale rivendita tabacchi Telefonare 011 562 1875

BAR anni cedesi centralissima fronte pennone mercato incassi £ 600 000 giorno canone £ 150 000 Gabetti 011 596 771

BAR cittadina ottima posizione angolare kg 3h cedo settimanali incassi £ 3 000 000 ai giovani disoccupati vendo motivabile Tel 011 765 4910

BUSINESS SERVICES corso Torino, zona Valentino vendiamo bellissimo bar/pizzeria Chiamata telegrafata Tel 02/295 18014

TABACCHI Ratto Giaveno Avigliana Piffo mq diretta 3 addetti ottimi utili £ 150 000 000 cedo anticipo £ 350 000 000 Fraire 011 562 3095

TABACCHI tutto Susa Duomo licenza £ 20 000 000 fatturato £ 98 000 000 - 3 addetti forte utile ampia anticipo £ 450 000 000 Fraire 011 562 3095

TABACCHI tutto Santa Rita centralissima licenza £ 24 000 000 fatturato £ 30 000 000 forte utile 3 addetti anticipo £ Fraire 011 562 3095

TABACCHI tutto tutti grossi ampia media via 7 addetti utile oltre £ 600 000 000 cedo causa Quinti tratto anticipo £ 1 200 000 000 Fraire 011 562 3095

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI O

AZIENDA commerciale, zona industriale Moncalieri cerca n° 2 apprendisti magazzinieri di età compresa tra i 20 e i 25 anni. Telefonare ore ufficio allo 011/647 2188 - signora Paola

CERCASI 1 esperto per percorso vendita per stampi materie plastiche su settore Auto Telefonare 011/950 5064

- cerca per lucidatura acciaio inossidabile. L'azienda costruisce di impianti speciali per l'industria chimica necessita di operaio per lucidatura a specchio interna ed esterna dei macchinari. Sede di lavoro Borgaro. Telefonare ore ufficio 011.470.4051 - 011 470 5344

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

- settore arredamento cercasi venditori arredatori Tel 011 936 6459 negozio

PER apertura nuova punto vendita cercasi addetta/o organizzazione e vendita ferramenta utensileria colorificio vendita piastrelle ceramica. Richiedesi esperienza flessibilità automezzi. Inviare curriculum a Sasso Carcerano 30 - 10153 Torino

VARIE

A.A.A. - impianti elettrici cerca perito elettronico anche primo impiego - patentato esperto - per contabilità/magazzino cantiere Fax 011/819 3715

AMBOSESSI 18 - 30enni solarizzatissimi anche prima esperienza per inserimento settore estetico. Non indispensabile lingue Telefonare 011/669 8352

AZIENDA di Nichelino cerca ragioniere/a anche primo impiego, ottima preparazione scolastica, buona conoscenza inglese, uso computer, bella presenza. Scrivere: Publikompass 5136 - 10100 Torino.

IMPORTANTE - ditta leader beni durevoli di consumo assume giovane impiegata/o commerciale per potenziamento rete vendita agenti. Si richiede: esperienza età max 30 anni. Offresi: condizioni inizio alta mercato, inviare curriculum 011.897.7730. Riservatezza assicurata.

PER prossima apertura filiale di Torino, aprendi leader nei servizi, selezionati personale amministrativo. Modalità ideali sono persone giovani, dinamiche con forte predisposizione all'autogestione del lavoro e alle relazioni. Inviare dettagliato Curriculum e fotitessera presso Publiadige - casella 58 - 37100 Verona

RICERCASI - studio professionale addetta/o paghe e contributi con esperienza analoga. Inviare curriculum: Publikompass 2221 - 10100 Torino

STUDIO consulenza del lavoro ricerca esperta paghe e contributi. Indispensabile esperienza pluriennale in - professionale Tel 011 771 7102

TECNICI

- Torino cerca tecnico qualità dimensionale, diplomato, conoscenza inglese, informatica, disposto trasferte in studio inviare curriculum al fax 011 749 1369

IMPRESA - cerca tecnico collaudo per linea confezionamento materassi e cuscini. Si richiede competenza, esperienza disponibilità trasferte. Scrivere Publikompass 2130 - 10100 Torino

IMPRESA - strisalia cerca geometra perito conduzione cantieri e coordinatore - lac 011 314 9555

UNIMETAL S.p.a. consolidato e lungimirante ricerca per propria filiale in strada San Mauro a Settimo Torinese addetti alla macchina di pressatura/piegatura e magazziniere commesso/a. Inviare curriculum via fax al numero 011/805 5666

- E

A residenti Piemonte offriamo lavoro legato a ambito prettamente famiglie no lavoro manuale. Tel 02 249 26946

AGENCY assumono volti nuovi modello/a, - per produzioni moda/pubblicità. Telefonare numero verde gratuito 800 516 174 No corsi

- selezione nella provincia di Savona e Imperia aspiranti attori, attrici, modelli, modelle, giovani, adulti, bambini per produzioni pubblicitarie e cinetelevisive. Non facciamo corsi Telefona Numero Verde 800 020958

SEI alto minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità Tel 011 397.0937.

AGENTI E

AGENZIA Generali Assicurazioni - Ambosessi 25 - 55 anni da avviare carriera sub-agenti Tel 011 561.1717

- leader produttrice - preparati per sorbetto, yogurt, granite, - liquori, grappe, attrezzature bar, selezione agenti ambosessi introdotti bar, ristoranti. Telefonare 0385/434 92 Stabilimento Chiesa

AZIENDA orologeria cerca agente Torino - limitrofe, ottime provvigioni Enasarco Tel 0372/414 512, fax 0372/414 609

AZIENDA - collaboratori part-time anche già occupati Telefonare 011/640 658

CENTRO metalmeccanico in Torino ricerca consulente interno - 35enne della presenza indispensabile esperienza marketing e - inquadramento di legge Tel. 011/532 564

PROFESSIONISTA da domani con noi. Se una persona di età compresa tra i 23 e 35 anni, di buona cultura, portata - contatti personali? Noi siamo alla ricerca di persone desiderose di poter esprimere le proprie capacità in una struttura organizzata operante in un settore commerciale in pieno sviluppo. Se ti - telefona presso l'Agenzia Generale di Rivoli allo 011.956 5888

STUDIO Vercelloni affiliato Tecnocasa ricerca giovane diplomabile per inserimento settore immobiliare Tel 011 568 2071 - 011.350 888.

LAVORO RICHIESTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

- decennale esperienza organizzazione, gestione magazzino e vendita al banco, libero subito. Tel.

IMPIEGATI

IMPIEGATA esperienza decennale fatturazione lavori di segreteria uso PC offresi Tel 011/898 4994 ore serali

IMPIEGATA pluriennale esperienza segretaria fatturazione prima nota contabilità generale cliente fornitori uso PC telefonare pasti 011/216 3803

IMPIEGATO 34enne, esperienza 15 - addetto bollettazione, fatturazione, contabilità generale clienti fornitori e computer, offresi Tel

RAGIONIERE 42enne responsabile contabilità bancaria ed banche cerca commercialista Tel 011/897 1906 serali

VASTA esperienza amministrativo commerciale, inglese, francese, ottima conoscenza PC AS400, automunito libero subito Tel 011/382 5754

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

- offresi zona centro ottime referenze dello casa 3 giorni settimana No perditempo Telefonare 011/824 9340

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. GEOM 011.562 7505 Santa Rita via Cantiere consegna marzo 2001 ampie scelte appartamenti box Pagamenti dilazionati, ottimi prezzi.

A. CROCETTA libero signorile salone 2 camere cucina ripostiglio lavanderia mq 160 circa. Efficienti 011 352 017.

A. GEDIM 011 562 7566 centralissimo via Santa Teresa stabile signorile libero ingresso 2 camere cucina bagno

A. SERIM 011.562.9801 centro storico in signorile palazzo d'epoca monolocale mansardato con - bagno £ 105 000 000

A. SERIM 011 562 9801 corso Tazzoli libera casella restaurata con due unità terrenata sottolotto giardino posti auto.

A. SERIM 011.562.9801 libero via Arezzo quasi corso Regina signorile panoramico sala 2 camere cucina bagno.

A. SERIM 011.562 9801 - via Lauro Rossi ristrutturato il - bagno termoautonomo 2 - piano 3°.

B. SERIM - Guala via Bartolomeo Bosco signorile mansardato ristrutturato signorino 2 camera cucina bagno

- signorile salone cucina camera doppi servizi con collegato piano mansardato 2 - e bagno - e di pregio - 190. Impresa - Tesoriera Tel 011.655 202 - 0338 137 8187

ATTICO vista collina 2 camere tinello cucina bagno due terrazzi signorile recente £ 450 milioni o mutuo. Tel. 011.617.8000.

BARCA indipendenza nuovo, salone, 3 camere, cucina, bagni, giardinetto, posti - taverna £ 430.000.000. Tabaè Tabaè 011.650 2132 - www.italrealestate.com

CENTRALE bellissimo appartamento mq 173 soffitti a cassettoni stabile signorile del '700 completamente ristrutturato Tabaè -

CENTRALISSIMO

libero grande ingresso 3 - cucina servizi recente costruzione 115 mq circa. Euroedile 011.437.5696.

- via Po soleggiato prestigio ampio ingresso 3 camere cucina 3 servizi ascensore, parzialmente da ristrutturare. Studio Mapi 011 640 421.

- Lombardia 142 - terzo piano con ascensore camera tinello cucina grande vendo - Baldini 011.596 771

- Nizza (presso) salone, pranzo, 2 camere cucina bagni - alto terrazzo. Studio Mapi 011 840 421.

- Polonia libero 4° piano ingresso 2 camere tinello cucinino servizio - ha vendo £ 115 000 000 Baldini 011 596 771

- Trapani presso signorile ultimo piano panoramico salone 3 camere tinello cucinotta 3 servizi, finiture di pregio. box Esim 011 480 135

- Trapani Parella camera tinello cucinino bagno recente termoautonomo £ 5 milioni e mutuo Tel 011 817 6000

CROCETTA corso Galileo Ferraris stabile Rosazza alto 50 libero signorile salone 4 camere cucina - servizi Gabetti 011 501 8338

- verde appartamento - due camere tinello cucinino servizio 2° piano libero. Baldini 011 596 771

CROCETTA via Lamarmora libero ottimo due livelli soggiorno 3 camere camerette cucina doppi servizi - 011 501 8338

GABETTI SPA Barletta strada delle Maghe complesso residenziale salonetto 2 camere cucina 3 servizi termoautonomo box Ag Pierre 011 242 7331

GABETTI SPA borgo Vittoria via Casteldelfino, ventilato appartamento libero in grasso - camere tinello cucinino bagno Ag Bellavitis 011 256 969.

GABETTI SPA corso Giulio Cesare panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno posto auto ristrutturato £ 230 - Ag Santarelli 011 359 360

GABETTI SPA corso Regina Margherita libero 2 camere cucina bagno £ 140 000 000 volendo box Tel 011 581 8338

GABETTI SPA San Paolo via Tirola camera cucina bagno ristrutturato £ 115 000 000 Ag Viberti 011 335 8700

GABETTI SPA via Leoni vendiamo libero 8 camere cucina 2 bagni ristrutturato termoautonomo £ 148.000.000 Ag Gabetti Sere 011 246.1633

GABETTI SPA via Tenivelli, signorile condominio, appartamento di ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio balcone £ 110 000 000 Tel 011.433.2558.

IMPRESA vende direttamente adiacenze corso Francia - piazza Bernini ristrutturati alloggi di: salone 2 camere - doppi servizi Tel 011.740.834.

IMPRESA - ristrutturazione - eleganti appartamenti signorili in costruzione da mq 60 - 95 - 113 mutuo dilazione permuto. Tel. 011.541 552.

LARGO Orbassano signorile panoramico ultimo 2 camere grande cucina doppi servizi ristrutturato a - tenuto Esim 011.480 135

LIBERO adiacente - Bernini via Morghen salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso. Tel 011.485.256

LUCIANA VOLA 011.436.1395 Precollina adiacente corso - proprietà d'epoca indipendente ristrutturata - vista splendida giardino

MANZONI - Fiume - ampio monolocale con bagno termoautonomo signorile ascensore £ 35 milioni e mutuo. Tel. 011.617 6000.

- - libero piazza Vittorio con vista su - - soggiorno - - ving - cucina servizi. Tel. 011.548.435.

PARCO

splendida villa e schiera nuova finitura estremamente pregiata ottima posizione 350 mq circa. Euroedile 011.437.5696.

PARELLA (via Valprato) signorile ultimo piano libero ristrutturato panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011

PIAZZA Pitagora adiacente libero signorile - tinello cucinino - possibilità - 011 805 5778 - 0335 618 5719.

PIAZZA Rivoli - - libero subito 2 camere cucina bagno ampio ripostiglio 4° piano £ 135.000.000. - 011.756 688.

POZZO STRADA presso corso Brunelleschi signorile piano alto doppi ascensori ingresso su - living, 2 camere cucina doppi servizi, - condominio tenuto perfetto. Esim 011.480 135

PRECOLLINA, bellissimo recente Soggiorno, cucina, ingresso, 3 camere, bagni, vari, taverna, lavanderia, giardino privato, box doppio Tabaè Tabaè 011.650 2132 - www.italrealestate.com

PRECOLLINA corso Moncalieri prestigioso appartamento ultimo piano salone doppi 3 camere studio cucina doppi servizi terrazzo, box Esim 011 480 135

SAN PAOLO

Trapani angolo via Frejus. Fraizionamento recente casa. Parti comuni ristrutturate. Ascensore in allestimento. Occupati. Camere cucina da £ 71.000.000. 2 camere cucina bagno da £ 95.000.000. Gabetti 011.548.045.

SANTA RITA impresa prenota alloggi in piccolo - signorile. Posizione tranquilla e soleggiata con affaccio su ampia zona alberata. Finiture pregio Tel 011 561 1137 - 0347 451 2859

SAN VITO in villa ottocentesca con parco soggiorno 2 camere studiolo cucina 2 bagni posti auto Gabetti 011 660 4240

- via impresa prenota alloggi vano matrimoniale prestigiosa palazzina dominante sul parco Tel 011.561 1137 - 0347 451 2859

- impresa prenota alloggi in - signorile con affaccio sul parco Finiture di pregio Telefono 011 561 1137 - 0347 451 2859

BRACCINI

alloggi signorili - mq circa al piano piccolo condominio - finitura mutuo permuto. Euroedile

VIA Garibaldi sedicardesco, - bani, da ristrutturare: 3 ampi vani, servizi, £ 220.000.000 Tabaè Tabaè 011 650.2132 - www.italrealestate.com

VIA Po prossi: soffitti a volta, salone doppi - cucina, servizio - ristrutturare Tabaè Tabaè 011 650.2132 - www.italrealestate.com

VIA Rossini adiacenze via Po piano alto con ascensore salone cucinino camera - Gabetti 011.836 118.

VIA -

recente costruzione ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi grande - Eu-

VIA Saluzzo - - con - ingresso 3 - tinello cucinino bagno ripostiglio - balcone soffitti Gabetti 011 253.747

VIA Vagnone bello - soggiorno 3 camere cucina servizi mq 125 £ 230 000 000 - Leone 011.488.

TORINO -

- Villaggio Primavera villa unifamiliare in costruzione consegna luglio - finiture signorili posizione panoramica soleggiata. Attiva 011.561 3040

CHIERI splendida salone pranzo - 3 camere da letto tripli servizi lavanderia cantina lavanderia box per 4 auto Tel 011.942 3867

CHIERI collina villa settecentesca - restauro prestigiosi appartamenti salone - pranzo 3 - 4 - servizi giardino box Tel 011 942 3867.

CHIERI in - zona comoda ai servizi vendesi villa signorile di nuova - no Tel 011 941 5157

COLLEGNO in granosa palazzina 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina 2 posti auto £ - 000 - 011 405 3870

DRUENTO vendesi alloggio soggiorno 2 camere bagno taverna posto auto nuovo. Immobiliare Fumo Tel 011.854 5748

GRUGLIASCO presso viale Gramsci stabile con ascensore ingresso soggiorno camera cucinino bagno cantina £ 138 000 000 Gabetti 011 405 3870

LUCIANA VOLA 011 436.1395 La Mandria Rovere splendida proprietà mq 450 inserita in parco piantumato mq 10 000 ultime di altissimo livello

PINO TORINESE centro appartamento ultimo piano con mansarda mq 350, ampio terrazzo, parco condominiale Esim 011

PIOSSASCO piazza - Vito villa d'epoca ristrutturata 2 piani mq - parco. Tel 011.907 8227

RIVALTA zona Gaudano villa bifamiliare con salone 2 camere cucina servizi ogni unità - terreno mq 1100 Tel 011 349 7608

RIVOLI - recente 4° piano panoramico soggiorno living 2 camere studio cucina - splendidi appartamenti ampie terrazze vero affare £ 180 000 - 0 - tredici!

- 0182 555 627 Meriona - mare nuovi splendidi appartamenti ampi - prezzo lancio da £ 125 000 000

AREA - 0182 555 627 Nizza ultime centralissimi nuovi appartamenti £ 65 000 000 reddito netto garantito 16% Ultime opportunità

AREA CASA 0182 555 627 Nizza piazza Massena nuovi appartamenti £ 22 000 000 più piccolo mutuo coperto da ottimo garante

LIGURIA

ALASSIO 300 mt mare ingresso 2 camere cucina abitabile servizi giardino posteggio £ 270.000.000 Tel 0182 471.239

- 10 minuti d'auto appartamento 90 mq tutto ristrutturato termoautonomo con piccolo lavoro di finitura da eseguire £ 87.000.000 Tel 0182 992 599

ALBISSOLA mare trilocale buono condizioni ingresso indipendente senza spese condominiali £ 160 000.000 Fondocasa 019 400 2258

- CASA 0182 555 627 Albenga nel verde bel - prezzo affare £ 135.000.000. Ampio terrazzo e giardino

- 0182 555 627 Cervo vicino mare bel bilocale con ampio terrazzo vivibile, soleggiato Affare £ 165 000 000

ARENZANO adiacenze golf appartamento semindipendente tre camere servizi giardinetto ristrutturato box Vista sul verde Gabetti 010 606 2869

- **TAGLIA** bilocali nuovi perfetti in casa d'epoca Arredati. Termoautonomo £ 189 000 000 Area Casa 0184 501 370

BORGHETTO SANTO SPIRITO £ 115 000 000 ottimo investimento miniloggio 4 posti letto posizione comoda mare e banquine Tel 0347 797 3000

CELLE (comodissima mare) in signorile palazzetto sala salone camera servizi terrazzino cantina. Finiture prestigiose Gabetti 010 698 2968

CERIALE impresa vende bi - trilocali in complesso vicino mare da £ 164 000 000 vista mare finitura di pregio pagamenti agevolati Tel 019.675 846

- al sole tra gli ulivi con imprendibile vista mare si propone per rapido realizzo a £ 180.000.000 bilocale indipendente con terrazza Tel 0347 797 2999

PIETRA LIGURE Area Casa propone splendidi bilocali in nuovo complesso vicini al mare con terrazze e posto auto Tel 019 810 545

PIETRA LIGURE vista mare unica bilocale con ampia balconata soleggiata, termoautonomo plus Possibilità box. Affarissimo 019 625 021

PIETRA LIGURE 300 mt mare comodo negozi bilocali giardino posto auto £ 190 000 000 Fondocasa 019 675 951.

- **MARE** privato 50 mt dal mare ingresso camera soggiorno cucinotta bagno balcone Tel 0183 406 204 ore pasti 0347 347 8160

SANREMO comodo al centro bilocale di 50 mq 1° piano termoautonomo £ 155 000 000 Fondocasa 0184 591 870

ITALIA

BIBIONE spiaggia - zona Tahiti, - trivendesi splendidi con riscaldamento Gratis - Ag - 0431/439 515 - mail ag.bonsai@libero.it

COSTA AZZURRA

A Menton - mare spiaggia vista mare monolocale piano alto posto auto £ 137 000 000 Italimmobili 011 771 1918

- **CASA** 0182 555 627 Cannes zona Croisette affare camerettone nuovo alloggio da £ 20 000 000 più piccolo mutuo

- **CASA** 0182 555 627 Cap d'Ail opportunità unica vista mare incantevole ultimo appartamento da £ 159 000 000

- **CASA** 0182 555 627 - porto - splendidi appartamenti ampie terrazze vero affare £ 180 000 - 0 - finalmente!

- 0182 555 627 Menton - mare nuovi splendidi appartamenti ampi - prezzo lancio da £ 125 000 000

AREA - 0182 555 627 Nizza ultime centralissimi nuovi appartamenti £ 65 000 000 reddito netto garantito 16% Ultime opportunità

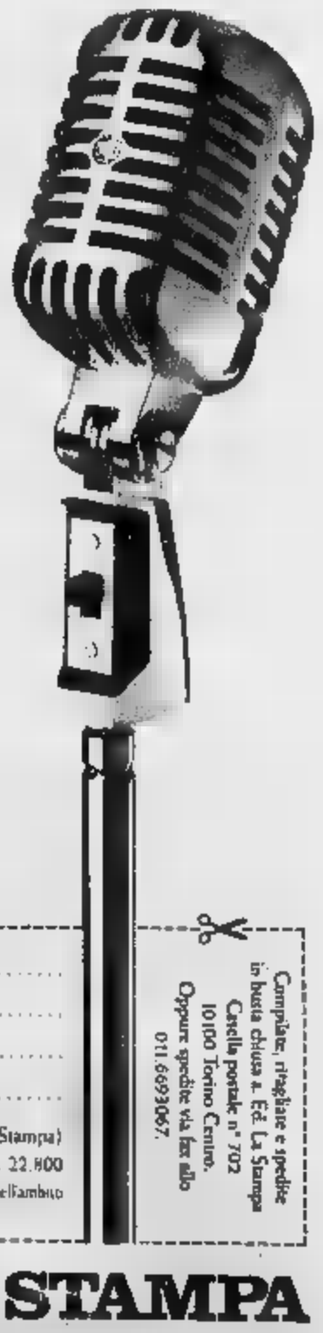
AREA CASA 0182 555 627 Nizza piazza Massena nuovi appartamenti £ 22 000 000 più piccolo mutuo coperto da ottimo garante

(continua)

Riservato agli abbonati.

Gratis a casa nostra 50 anni di Festival di Sanremo.

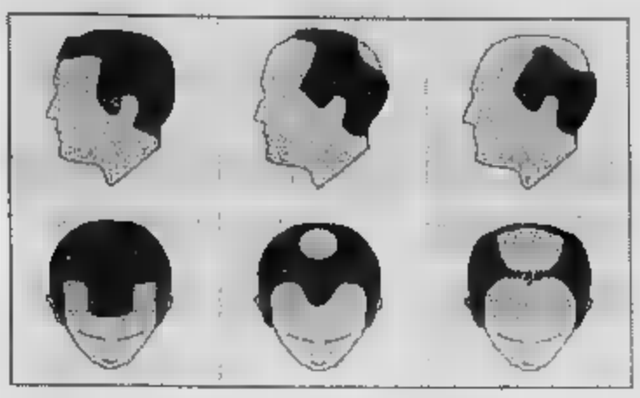
Dal 7 febbraio, in omaggio con La Stampa c'è Sanremo 50. 18 fascicoli per raccontare con 50 anni di Festival di Sanremo - secolo di costume, storia e società italiana. Se siete abbonati a La Stampa, compilate il coupon: al termine dell'operazione riceverete la raccolta completa. In più, in edicola, troverete il raccoglitore a lire 9.000 e due videocassette, con immagini inedite, che potete richiedere al Numero Verde 800-011959.



NOME ..... COGNOME .....
Codice abbonato ☐☐☐☐☐☐☐ VIA .....
N° ..... TELEFONO ..... CITTÀ .....
CAP ..... PROVINCIA ..... firma .....
Inviatemi: ☐ Collezione completa 18 fascicoli in omaggio (spedizione a carico de La Stampa)
☐ Prima VHS a L. 11.400 ☐ Seconda VHS a L. 11.400 ☐ Entrambe le VHS a L. 22.800
Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali

Compilate, ritagliate e spedite in busta chiusa a: Ed. La Stampa Casella postale n° 702 10100 Torino Centro. Oppure spedite via fax allo 011.6693067.

LA STAMPA



Un semplice esame può salvare i capelli

Nuove possibilità per mantenere fluenti i nostri capelli

TORINO - I capelli incorniciano il nostro viso e contribuiscono in modo determinante all'immagine che di noi diamo agli altri; maggiore [illegible] nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti con gli altri.
Quando troviamo qualche capello di troppo sulla spazzola o ci accorgiamo che la fronte inizia a stempiarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia di [illegible] fare allora, ma i nostri capelli [illegible]
Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Dermes ha predisposto un [illegible] DI CONSULENZA [illegible] CAPELLI.

[illegible] potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà una risposta ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere il problema preso in considerazione. L'uso di trattamenti cosmetricologici specifici offre realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà.
Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti di una struttura specializzata e all'avanguardia: l'ISTITUTO DERMES.
In questo modo si può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i [illegible] problemi che interessano i capelli.
Spesso la rassegnazione e lo scetticismo fanno degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli, che [illegible] in tempo, può [illegible] risolto. Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.
Il [illegible] di [illegible] per i problemi dei CAPELLI dell'Istituto Svizzero Dermes in questo senso può aiutarvi.
La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le [illegible] più frequenti della caduta dei capelli.
La [illegible] pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che [illegible], depositandosi sul cuoio capelluto, oltre un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi.
Inquinamento atmosferico, alimentazione errata, [illegible] alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura.
La concomitanza di questi fattori favorisce la caduta dei capelli e spesso porta soggetti, anche molto giovani, a stadi di calvizie avanzata.
Il segreto quindi è: di fronte ai primi segnali di alterazione meglio non perdere tempo.

Ogni caso viene seguito singolarmente

Tricogramma e Mineralogramma

Il [illegible] descritto da Van Scott nel 1957 è ancora oggi rappresenta il modo migliore per scoprire anomalie nel ciclo fisiologico dei capelli.
Bisogna infatti sapere che la vita media di un capello è di circa 3/4 anni e che durante tale periodo attraversa diverse fasi: rispettivamente la [illegible] accrescimento detta anche anagena, la fase di involuzione o catagena e quindi la fase di riposo (telogena). Nella prima fase il capello si forma all'interno del follicolo, in 2/3 mesi raggiunge la superficie cutanea e diventa così visibile, questo momento di crescita dura circa il [illegible] dell'intero ciclo fisiologico del capello.
Al termine di questa fase il capello interrompe la sua attività, entra cioè nella fase catagena, durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica una involuzione ed il capello è particolarmente debole.
Nell'ultima fase il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase che dura 2/3 mesi il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è a riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende con la [illegible] crescita e lo sviluppo di un capello [illegible].
Il tricogramma serve a controllare [illegible] gli equilibri fra anagen, catagen e telogen siano corretti, con attento [illegible] permette di individuare anche anomalie dello stelo e del bulbo.
Talvolta la caduta dei capelli è indice di carenza di oligoelementi, in questo caso si può ricorrere al MINERALOGRAMMA. Questo tipo di esame in sè (ovvero la quantificazione dei minerali tossici e non presenti nell'organismo) non è una novità, bisogna però dire che fino ad oggi è stato applicato in altri campi (per esempio nell'area dietologica). È una novità invece [illegible] importante esame per individuare e correggere problemi ai capelli. Facciamo un esempio: molte persone sanno che una carenza di ferro può provocare un indebolimento generalizzato dei capelli e conseguentemente defluvio (caduta precoce), questo però può avvenire anche per una carenza di [illegible]. Il mineralogramma quindi permette di valutare [illegible] la quantità di minerali presenti nell'organismo umano e, se il tricogramma ci permette, osservando al microscopio alcuni capelli completi di radice, di individuare una eventuale [illegible] il mineralogramma è in grado di dirci a quanto ammonta questa carenza.

IMMAGINE E BELLEZZA: Dedica un'ora per conoscere le condizioni dei tuoi capelli

Quando la calvizie diventa donna

Sempre più spesso [illegible] le donne soffrono di calvizie e, [illegible] se in misura minore che gli uomini, bisogna [illegible] presente che la caduta dei capelli nelle donne assume risvolti psicologici preoccupanti.
Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde teme di veder minata la propria femminilità.
L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana. Le quali [illegible] le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del [illegible] il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello da squilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di [illegible] in menopausa.
[illegible] gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti [illegible] ripercussioni a livello del follicolo pilifero.
A [illegible] di consolazione, diciamo che in linea di massima la alopecie femminili [illegible] di carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli [illegible] i follicoli sono ancora recuperabili.

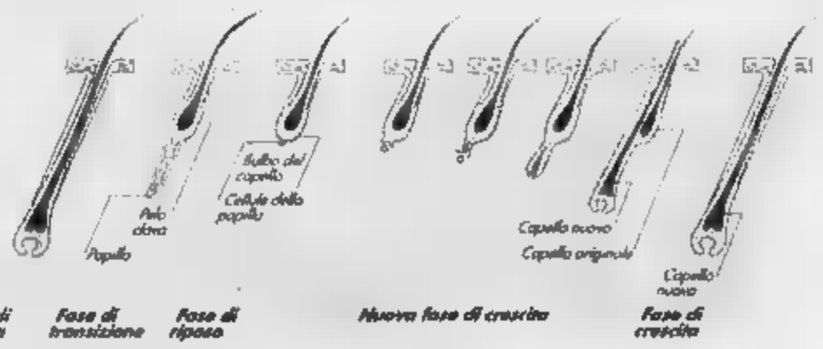
Sempre più spesso anche le donne hanno problemi di capelli. L'Istituto Dermes ha riservato loro un trattamento personalizzato.

Soprattutto è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento. I capelli vanno trattati con tutto il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo.
Soffrono quando ci curiamo poco di loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture o colpi di sole, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente o siamo stressati ansiosi.
Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie di caduta, in presenza di persistente prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi o con forfora anzitutto è necessario [illegible] tricologico.
Il concetto di prevenzione, finalmente conosciuto ed accettato da tutti, e particolarmente dalle donne, vuole che tutti indistintamente si sottopongano ad un [illegible] preventivo (è di questi giorni la campagna nazionale di prevenzione del tumore mammario la quale indistintamente tutte le donne vengono invitate a farsi controllare il risultato di risolvere e prevenire molti casi).
Queste attenzioni devono essere adottate anche per i capelli.
Sottoporsi ad un tricogramma non porta via molto tempo (l'esame dura circa mezz'ora) e può permettere a molte donne di salvare i propri capelli.

Come scegliere tra lozioni, pillole anticalvizie, trapianti

"Non fare di tutta l'erba un fascio"

È facile rendersi conto della difficoltà di orientarsi fra le molteplici soluzioni proposte a chi soffre di una [illegible] precoce di anomalia di capelli. L'Istituto [illegible] Dermes dopo aver ascoltato, ed affrontato [illegible] le problematiche di [illegible] di persone ha predisposto un [illegible] di Consulenza Capelli. Lo scopo di questo Centro Consulenza per problemi di capelli è, oltre a [illegible] e [illegible] i problemi tricologici del soggetto (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica), anche quello di dare informazioni [illegible] sui vari metodi o sistemi che pullulano in questo settore.
Dobbiamo infatti considerare che, pur essendo alle porte del 2000, [illegible] luoghi comuni e [illegible] difficili da sradicare.
Frasi tipo: "tagliati i capelli [illegible] si rinforzano - [illegible] la permanente, i capelli saranno meno grassi e [illegible] no più volume - non preoccuparti per la caduta, ne hai tanti - usa questo shampoo che non ti cadranno più", ci sono riferite frequentemente dai nostri clienti. Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, sono doppiamente dannose, da un lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere del tempo prezioso (intervenire tempestivamente è fondamentale per arrestare una caduta di capelli). Tutti sanno che un capello una volta caduto non può essere rimpiazzato se si verifica l'atrofia del follicolo. In sostanza la "cattiva informazione" li porta ad essere estremamente soli col nostro problema.
È allora che la rassegnazione, magari con un pò di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non la più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono.
Molti sono diventati calvi così. Il [illegible] di ogni problema, incluso quello dei capelli, può diventare più semplice se colui si accinge ad iniziare un [illegible] sà [illegible] la giusta. Niente indugi quindi, con [illegible] all'Istituto Svizzero DERMES chiunque potrà ottenere una consulenza gratuita per conoscere le condizioni reali dei propri capelli come [illegible] possibilità di salvarli.



Fase di crescita *Fase di transizione* *Fase di riposo* *Nuova fase di crescita* *Fase di crescita*

Il tricogramma dei capelli (riservato e gratuito) si può prenotare dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 19.30 e il sabato dalle 9.30 alle 13.30.

ISTITUTO DERMES a:

TORINO - Tel. 011.530.520
Piazza Lagrange, 1

MILANO - Tel. [illegible]
C.so Buenos Aires, 92

FIRENZE - Tel. 055.476.806
Via L. il Magnifico, [illegible]

LUGANO - Tel. 0041/91/970.31.50
Via Bagutti, 14

CHIASSO - Tel. 0041/91/690.15.05
Corso San Gottardo, 8/a

Fazio, Teocoli e Pavarotti hanno presentato l'edizione numero 50 del Festival

Si comincia il 21 febbraio, uno stop il 23 per la partita fra Italia e Svezia

Fabio Fazio e, [illegible], Marcuzzi e Sastre

Sanremo: dimenticare le vallette

«Polemiche da provincia» dice Saccà

[illegible] Venegoni
Inviata a SANREMO

Le avvenenti Ines Sastre e Alessia Marcuzzi appaiono vestitissime, educate e sorridenti alla grande vetrina ufficiale del Festival n. 50, delle nozze d'oro fra Sanremo e le canzoni. «Retour à la normale»: al Casinò di Sanremo [illegible] le Bellezze c'erano tutti, ieri, dal presentatore ai tenore ai comici ai megadirigenti, e nessuna traccia di volgarità; non s'è mai pronunciato il termine «vallletta» se non per stigmatizzarlo. L'ammiraglia della tv di Stato ha dunque replicato alle polemiche di Parietti & c. di questi giorni sulle straniere a Sanremo, esibendo un aplomb formale che neanche Monsignor Della Casa. «Polemicuzze», le definisce con sprezzo [illegible] direttore di Raiuno Agostino Saccà, e va giù dritto: «polemiche da strapposse. E poi basta con la parola vallet[illegible]: Ines Sastre porta a Sanremo [illegible] suo carico di bellezza, cultura, e grazia, E' laureata in letteratura alla Sorbona, parla quattro lingue». Vogliamo dimenticare che in Italia i laureati sono l'8 per cento della popolazione?

LE DEL[illegible]. Dopo la tempesta, la parola d'ordine è: troncare, sopire. Dice Ines Sastre: «Non credo che le polemiche di questi giorni fossero dirette specificamente contro di me. Capisco che quest'anno la Rai voleva qualcuna che parlasse italiano»; peccato che iniziando si fosse lasciata sfuggire: «E' un grandissimo onore avere stato scelta» (ma in fondo anche gl'Italiani, che imparano dalla tv, si esprimono ormai quasi tutti in questo modo). Alessia Marcuzzi, intimidita più che mai: «Sarò la padrona di casa di Sanremo Notte, ricevvero i miei ospiti. Fabio mi ha chiamato proprio perché debbo restare me stessa. Non capisco la polemica per Ines: di noi italiane si sa tutto, siamo un po' inflazionate».

FAZIO: INES E' [illegible] A[illegible]. Il presentatore cortese non può già più, di tante parole inutili; «Diciamolo: Ines è stata rapita da piccola a genitori floricoltori, l'hanno portata [illegible] Spagna ma non ha mai dimenticato l'Italia». Appare sconcertato dal dibattito di «Domenica In»: «Quelle più sfavorevoli all'ingresso delle straniere in Italia erano le gemelle Kessler. Questa è la sintesi». In camera caritatis, aggiunge che un no a un chichessia lavoratore straniero gli sembra orrendo, pensando alle condizioni di vita degli extracomunitari.

IL [illegible] PAVAROTTI E LA «DELINQUENTE». Fazio ha ringraziato il tenore «per essere caduto nella trappola», e ha parlato di Jubilee 2000 e del progetto della cancellazione dei debiti dei paesi in via di sviluppo, causa che ha convinto Big Luciano ad accettare. «Spero di diventare un anfibio - ha risposto lui -. Sono perplesso come sempre quando debbo fare una cosa nuova, ma ho vicino a me una simpatica delinquente che mi ha traviato». Alludeva naturalmente a Nicoletta Mantovani, che lo ascoltava sorridendo; le ha dato una mano ricordando a tutti che il 4 febbraio debutto a Milano «Rent» da lei prodotto («La pubblicità è l'anima del commercio»).

TEOCOLI. Ah non si fosse stato lui, che tristezza, che ufficialità noiosa. Invece ha imitato a raffica Cino Ricci, ha spiegato che vagherà fra l'Ariston e «Sanremo Notte»: «Ma con i Fichi d'India non ci lavoro, mi debbono soldi e sono indietro con i debiti».

Ha confessato che compirà 55 anni il 25 febbraio, proprio durante il Festival: «Celentano dopo il suo show mi ha detto che [illegible] il successo che ho avuto, debbo ora restare lontano dalla tv per 5 anni, ma io mica faccio i dischi come lui. Come mangerei?».

I FICHI D'INDIA. A «Sanremo Notte», il loro ruolo sarà di riassumere la serata e dire [illegible] che [illegible]nsa il pubblico. La battuta: «Vorremmo spezzare una lancia dedra per Fazio....».

[illegible] PARTITA IN PIU', UNA SERATA IN [illegible]. Prima volta nella storia, il Festival comincia il lunedì 21 febbraio per permettersi di stoppare mercoledì sera, quando Italia-Svezia inonderà i teleschermi di Raiuno.

Fabio Fazio, che sembrava piuttosto contrariato per la faccenda, ha abbozzarto: «Lo stop non mi disturba più di tanto, ma è certamente [illegible] incognita. Come sportivo, ne approfitterò comunque per vedere la partita».

marivene@tin.it

PREMI, OSPITI, STAR

Il cantante Tony Renis

La «pantera» Tina Turner

Mike Bongiorno, veterano della tv

[illegible] ALL'[illegible]. L'assessore al turismo Rissolotti ha confermato, come anticipato ieri da «La Stampa», che il Comune ha istituito un premio [illegible] carriera «per chi ha contribuito a portare [illegible] musica italiana nel mondo». Il nome ormai [illegible] che corre è quello di Tony Renis, autore di «Quando Quando Quando», che fu cantata per la prima volta proprio al Festival nei Sessanta e che divenne il brano più cantato nel mondo dopo «Volare» di Modugno. Tony Renis vive fra Los Angeles e Roma; qualche anno fa un suo successo, «Grande Grande Grande», è stato cantato in duetto da Pavarotti e Celine Dion in inglese; l'[illegible]rso [illegible] duetto da lui prodotto, «con ancora Celine Dion e Andrea Bocelli [illegible] «The Prayer», ha vinto il Golden Globe.

GLI STRANIERI. Arriverà Bono degli U2? Ha raccontato Pavarotti: «L'ho cercato [illegible] mi dicono che è alle Barbados. Gli avevo già chiesto di venire al Festival, mi ha risposto di no. Però mi aveva detto no anche quando l'ho invitato a Modena...».

Il calendario degli ospiti, per il resto, pare completo:

Lunedì 21: Eurythmics, Hevia della commamusa elettronica, Lene Marlin.

Martedì 22: Tina Turner, gli Oasis, gli Aqua.

Mercoledì 23, diretta Raiuno post partita dal PalaRTI, con Ruggeri, Branduardi, Aqua, Hevia

Giovedì 24: Blush, Goran Ilinguvic, Robbie Williams

Venerdì 25: Enrique Iglesias e Youssoun N'Dour.

Sabato 26: Sting e Tom Jones.

PRESIDENTE DI [illegible]. Appassionati ed esperti di musica sono perplessi sulla scelta di Mike come presidente della Giuria di Qualità, i cui voti conteranno al 50 per cento per designare il vincitore. Il ruolo era stato di Pavarotti prima e di Morricone poi. Ma Mike Bongiorno, che c'azzecca,? Risposta della Rai: «Fazio dice che Mike sa interpretare i gusti del pubblico. La natura del Festival è di essere popolare e di interpretare sogni e bisogni della gente: Bongiorno è il presentatore che ha avuto più presenze, sarà sorretto da altri 9 personaggi molto importanti per la musica». Morale della favola: dobbiamo smetterla di illuderci che questa gara ridente sulla Riviera dei [illegible] si possa trasformare [illegible] giorno in una manifestazione che affronta la musica seriamente.

Gira per Petrocchi

Buy tra [illegible] e lezioni di piano

Lezioni di piano tra le mura spoglie di una fortezza che si erge, grigia e solitaria, in mezzo alla campagna di [illegible] anonimo paese del nord europeo, alla fine dell'800: per interpretare il ruolo di Adele, protagonista del film di Roberto Petrocchi «L'ombra del gigante», Margherita Buy ha dovuto prendere confidenza con la tastiera. «Ho imparato - racconta l'attrice - alcuni momenti di una sonata difficilissima anche per chi, a differenza di me, sa suonare il pianoforte. E' un pezzo talmente complesso che riuscire a eseguirlo è stato come vincere [illegible] lotta, e alla fine quelle note mi sono come entrate dentro». Incluso nella sezione «Panorama» del prossimo Festival di Berlino (ma la Buy non potrà essere lì a presentarlo perché impegnata nella tournée della «Tempesta») «L'ombra del gigante» è liberamente tratto da «Il Gigante», racconto contenuto nel libro di Paola Capriolo «La Grande Eulalia»: «I film si fanno per dare e avere delle emozioni - dice l'attrice - ognuno è un'esperienza dell'anima e io, già alla prima lettura di questa storia, avevo capito che poteva essere una nuova, piccola sfida [illegible] è piaciuto molto il mio personaggio di eroina vecchio stampo, immersa in un rapporto così profondo [illegible] la musica; e [illegible] è piaciuta l'idea di raccontare la [illegible] ricerca interiore, in un mondo fatto di percezioni particolari, diverse da quelle di tutti, [illegible] le quali forse, senza questo ruolo, non sarei mai entrata in contatto».

Interprete fra le più timide e schive del panorama italiano, Buy confessa di avere «un ottimo rapporto [illegible] il silenzio», di non essere «una grande parlatrice» e di vivere ultimamente [illegible] [illegible] casa [illegible] cui [illegible] assenti sia la tv che lo stereo: «Per la musica, però, ho sempre avuto [illegible] grande passione, fin dall'epoca dell'Accademia: [illegible] piaceva Corelli e oggi apprezzo molto i ritmi etnici». Di tempo per ascoltarli, però, Buy deve [illegible] poco: ha appena finito di interpretare nel nuovo film dell'ex-marito Sergio Rubini il ruolo (guarda caso) di [illegible] moglie; per tutto l'inverno, fino ad aprile, porterà in giro per l'Italia «La tempesta» e, tra qualche mese, dovrebbe arrivare nelle sale «Controvento», il film in cui ha recitato diretta da Peter Del Monte.

E poi c'è la speranza dell'Oscar, legata alla possibilità che «Fuori dal mondo» di [illegible]cioni (in cui Buy [illegible] recitato la parte di una suora) ottenga la candidatura per gareggiare [illegible] miglior film straniero: «La pellicola è già stata acquistata negli Stati Uniti da una piccola [illegible] di distribuzione, [illegible] io all'Oscar [illegible] ci penso per niente e non credo proprio che l'America abbia bisogno di me». Quanto alla fiction, settore che sta attirando a poco a poco le attenzioni delle attrici italiane, anche quelle nate e [illegible] nel cinema, Buy [illegible] idee chiarissime: «Fiction? Potrei accettare proposte se avessi bisogno di fare un acquisto importante per la casa, ma finora [illegible] è capitato. Insomma, non [illegible] faccio per scelta, soprattutto perché non [illegible] attira la prospettiva di essere impegnata su uno stesso [illegible] per [illegible] tempo tanto lungo. Magari farei [illegible] cosa breve, [illegible] durata di un film, quello sì». [f.cap.]

Solo concerto il 17

Mariah Carey un successo stile Beatles

La cantante Mariah Carey

Luca Dondoni
MILANO

Domenica [illegible] Mariah Carey ha letteralmente infiammato il centro di Milano. L'incontro con i fans davanti a [illegible] negozio di dischi in galleria [illegible] la [illegible]ione Total Request Live (realizzata dal vivo proprio a due passi dal Duomo) hanno reso impraticabi[illegible] il quadrilatero della moda per la presenza di almeno diecimila fans impazziti. In serata, accolta da una cinquantina di giornalisti all'interno del Cafè Atlantique, la Carey ha parlato di sé e del prossimo tour che la porterà nel nostro paese il 17 febbraio (Fo[illegible] Assago, unica tappa italiana biglietti a 150, 130, 100 e 65mila lire più prevendita).

La Carey ha anche annunciato che fra [illegible] molto inizierà le riprese del suo primo film da protagonista. Il titolo è «All that glitters» e la regia di Keith Lanier che aveva già diretto il film sulla vita di Tina Turner «What's love got to [illegible] with it» con Angela Bassett. «Sarò [illegible] ragazza calata nel mondo delle discoteche newyorkesi all'inizio degli anni Ottanta - racconta la cantante - Il progetto è deciso e gli sceneggiatori stanno lavorando sulla storia anche se non è stato ancora scelto l'attore che reciterà accanto a me».

Si parla della sua vita da single (in realtà le cronache la vogliono fidanzata con Luis Miguel e [illegible] non ha mai smentito) dopo due anni dal divorzio con il mogul della discografia USA Tommy Mottola e la risposta si fa attendere qualche secondo vista la delicatezza dell'argomento. «Uhm... Dunque, fatemi pensare. Bene, devo dire che sto veramente bene e finalmente posso essere [illegible] stessa senza che ci sia qualcuno che decide ogni passo della mia vita o controlla ogni mio movimento. Anche [illegible] la fine di un matrimonio è sempre un dramma, se un divorzio ti può permettere di tornare a vivere, allora è giusto farlo».

Con centoventi milioni dischi già venduti [illegible] tutto il mondo Mariah Carey sta avvicinandosi ai Beatles per quanto riguarda la permanenza delle sue canzoni nella classifica USA. [illegible] 14 singo[illegible] sono infatti arrivati al [illegible] 1 (i Beatles ne hanno piazzati 20) e con tutti i singoli [illegible] il [illegible] cd intitolato «Rainbow» [illegible]rà ancora in grado di proporre, c'è da scommettere su un ulteriore exploit.

Il thriller «The Score»

De Niro [illegible] Brando [illegible] stelle [illegible] per [illegible] unico film

[illegible] YORK. Per la prima volta Marlon Brando e Robert De Niro potrebbero recitare insieme in un film. Secondo il quotidiano di spettacolo «Variety», Brando starebbe per firmare la sua partecipazione a «The Score» (Il punteggio), un lavoro diretto da Frank Oz nel cui cast ci sono già De Niro e Edward Norton.

Il film è un thriller drammatico in cui Norton ha la parte di un giovane che convince un maestro del furto - Brando, secondo le speranze dei produttori - a tentare il colpo più grosso della sua vita. «The Score», che sarà girato a Montreal da aprile, è prodotto dalla Mandalay Pictures e ha già un budget assai elevato, avendo sia De Niro [illegible] Norton cachet sostanziosi.

Brando e De Niro hanno interpretato entrambi la parte di Don Vito Corleone nella saga del «Padrino»: Brando nel primo film della serie, De Niro nella seconda parte.

Torna su Canale 5 in «Mio figlio ha settant'anni» con Dapporto, recita Pirandello a teatro e attende l'uscita del suo ultimo film «Come si fa un Martini»

Elena Sofia Ricci, che bella la tv quando è bella

«Bisogna pensare alla qualità e non solo all'audience»

Elena Sofia Ricci [illegible] nasconde i suoi splendidi 38 anni: «E' una fesseria calarsi l'età quando la si porta bene»

intervista

[illegible] Caprara
ROMA

ELENA Sofia Ricci è una delle pochissime attrici che dichiarano senza impacci la propria età. «Quando gli anni si portano bene - dice - calarseli è una fesseria». In effetti questa nota di allegro pragmatismo deve far parte del suo modo [illegible] affrontare la vita: nessun timore nel dire che ha quasi 38 anni; nessuna puzza sotto il naso nei confronti della tv che oggi, a differenza del cinema, regala alle attrici italiane una gran varietà [illegible] ruoli; nessun bisogno di sbandierare sensi di colpa perché alla figlia Emma, tre anni e mezzo, sono capitati due genitori (lei e Pino Quartullo) [illegible], e per di più molto indaffarati.

Debuttante «quasi vent'anni fa» in teatro, con Mario Scaccia, nella «Scuola delle mogli» di Molière, lanciata nel cinema da «Impiegati» di Pupi Avati [illegible] in tv di. «Quei trentasei gradini» di Luigi Perelli, Ricci, reduce dal successo della fiction Rai «Il rumore dei ricordi», [illegible] per tornare [illegible] video, su Canale [illegible], [illegible] «Mio figlio ha settant'anni». La storia, scritta da Giorgio Mariuzzo e Enrico Vaime, diretta da Giorgio Capitani, parla del rapporto tra una coppia desiderosa di [illegible] figli e un anziano e apparentemente scorbutico vicino di [illegible] interpretato da Philippe Noiret. Nel frattempo, l'attrice sarà in palcoscenico con il testo di Pirandello «Come tu mi vuoi», [illegible]o in sce[illegible] da Armando Pugliese, che debutta domani al Teatro Caio Melisso di Spoleto.

Come è stato l'incontro con Noiret?

«Mi ha colpito la sua immensa semplicità e la capacità rara di saper ascoltare. In [illegible] mondo [illegible] ego ipertrofici [illegible] come è quello di noi attori, è [illegible] incontrare una persona così. [illegible] guardarla recitare. Nel film io e Massimo Dapporto siamo bravi, ma [illegible] è grandissimo».

Che [illegible] le è piaciuto di [illegible] figlio ha settant'anni»?

«Mi sono appassionata soprattutto alla storia e poi a tutto il progetto, al cast, all'idea di lavorare, oltre che con Noiret, con Capitani e con Dapporto che già conoscevo».

Qual [illegible] la ragione del successo del suo ultimo lavoro tv, «Il rumore dei ricordi», [illegible] fiction che è riuscita battere l'«Avvocato Porta» di Frajetti?

«Per me è stato inaspettato: ci mandavano contro Frajetti, ero sicura che ci avrebbe fatto a pezzi. Invece non [illegible] stato così: credo che la ragione [illegible] soprattutto nella qualità di una storia ben scritta, nella cura con cui [illegible] prodotto è stato confezionato, nel fatto che si trattava di una commedia sentimentale [illegible] protagonista [illegible] donna comune, assolutamente non erotica. E poi anche nel tono della narrazione, scevro da patetismi».

E' contenta di lavorare molto per la tv?

«Sì, ne sono orgogliosa. In Italia c'è sempre stata una certa snobberia, [illegible] invece la tv la vedono milioni di spettatori. L'importante è conservare la qualità, non fare prodotti pensando solo all'audience. Le storie devono essere ben scritte, non bastano i nomi famosi per assicurare un successo».

Quando non fa fiction è impegnata in teatro: sua [illegible] Emma come la prende?

«Le sono capitati due genitori che fanno questo mestiere, un po' sta con me, un po' sta con suo padre, nel complesso mi sembra una bambina serena, socievole. Certo, per me [illegible] faticoso, cerco di fare quello che posso, ma rischio, lo so, di essere manchevole su tutti e due i fronti, quello della figlia e quello del lavoro. Però so che, se avessi rinunciato a una delle due [illegible] avrei vissuto una frustrazione insopportabile».

E' complicato organizzare il manage familiare con un compagno che fa lo stesso mestiere?

«Con Pino abbiamo vissuto periodi difficili, ma siamo molto uniti e affiatati e, per quello che riguarda l'educazione di nostra figlia, ci [illegible] in perfetta sintonia: io rivesto un ruolo più da educatrice e lui soddisfa l'aspetto ludico».

Ha progetti cinematografici?

«Aspetto che [illegible] nelle sale, spero prima di Ferragosto, il film di Riko Stella "Come si fa un Martini" in cui ho recitato con una trentina di attori italiani bravissimi, tra cui Flavio Bucci, Ennio Fantastichini, Monica Scattini. E' una commedia amara in cui s'intrecciano le storie di tanti personaggi che si incontrano in un ristorante»...

«Ciao Belli», quando l'emittente fa vibrare più di [illegible] cellulare

Bruno Gamberetta

DOMANDA: «Come nel ci[illegible] c'è la categoria dei "B movies" così per la radiofonia esiste la "B radio"»? Vorrei tanto che la risposta fosse sì, perché non [illegible] sentirei più in colpa allorquando ascolto ridendo sganghera tamente «Ciao belli», tutti i giorni feriali su Radio Deejay dalle 13 alle 14, condotta da Roberto [illegible] e dalla [illegible] band.

«Ciao belli» si situa [illegible] [illegible]ter[illegible] di nessuno, a [illegible] strada fra Benni/Pennac da una parte e il ciclo integrale dei film di Alvaro Vitali. Punta di diamante [illegible] programma sono i sondaggi di Roberto Ferrari, fatti telefonando a caso e irrompendo con domande ispirate ai fatti del giorno nelle case di ignare vittime. A fronte di un'Italia [illegible] di cellulari e satellitari, ce n'è ancora un'altra che pratica un uso arcaico e diffidente del telefono, case dove i rari squilli significano che dall'altra parte c'è sicuramente un parente. Per cui, sollevando la cornetta e ascoltando Ferrari che annuncia perentorio: «Fa freddo!», rispondono con «Pasquale!» e «Giuseppe!». E lui, diabolico, prende immediatamente l'intonazione dell'interlocutore: «A casa tutto bene? Saluti a mamma e papà! [illegible] tempu[illegible] è cattivu, quello che viene giù pieno».

Un'altra volta il sondaggio verte sul nuovo nome da dare [illegible] Lega visto che si allea con il Polo e gli intervistati propongono seriamente «Polega» o «Legapo». Per il resto ci troviamo nell'estrema periferia della provincia comica categoria [illegible] spirito, [illegible] la parodia dello speaker [illegible] Tele Lecco che dice «Buona zera, queste sono le notizie principali che [illegible] avvenuta nella nostra città. Un uomo [illegible] è capottato [illegible] la bicicletta per evitare un copertone d'auto in fiamme che sarebbe [illegible] acceso dalla signora Anna Lainata di Lecco. Non si conoscono ancora i motivi per cui la signora di Lecco avrebbe incendiato il copertone. Per oggi le notizie sono queste».

Tutto quello che passa a «Ciao belli» è accompagnato dalle risate dei presenti, da esclamazioni entusiastiche («sei troppo the best!»); abbiamo la fiction interpretata come una recita parrocchiale, una straordinaria prova in giro dalla pubblicità dei settimanali, con il lancio di «Top Angy Boys che contiene allegato l'unico vero rimedio contro l'influenza, due salamazze piccanti di Calabria e con servizi dove Roberto Ferrari insegna come farsi impacchettare gli avanzi al ristorante senza dare nell'occhio.

La cornice immaginaria di «Ciao belli» è composta [illegible] «non luoghi» che hanno [illegible] precisa collocazione geografica, come l'ipercoop di Lissone, il Rallye di Canelli, l'uscita Debouchè della tangenziale Sud di Torino dove si trova il ristorante Balubino frequentato da Alex [illegible] Piero che ordina la pizza ai quaranta [illegible]rmaggi. Angelo Guglielmi sostiene che il cinema italiano si è regionalizzato, che non esiste un cinema italiano ma un cinema pugliese, uno toscano, uno veneto eccetera. Forse anche alla radio, per quello che riguarda l'intrattenimento, assistiamo allo stesso fenomeno. Non c'è niente di male, purché funzioni anche fuori dai suoi confini. Come dice uno della band: «"Ciao belli" mi dà più vibrazioni del mio Gameto».

I FILM DI OGGI IN TV

Le «vacanze» dei cittadini

SCAPPO DALLA CITTÀ 2
1994, [illegible] 4 alle 20,35; dur. 116'

Meno divertente, ironica e originale [illegible] prima puntata, «Scappo dalla città 2» è comunque un gradevole passatempo. Anche perché, se il regista non è più Underwood ma Paul Welland, il cast è pressoché invariato: Billy Crystal, Daniel Stern e Jack Palance, reduce del premio Oscar per il film precedente, qui [illegible] molo del gemello di Curly. Crystal, oltre che interprete, è coceneggiatore e produttore. Manca Bruno Kirby sostituito dal più buffo Jon Lovitz. I tre cittadini quarantenni [illegible] nel West alla ricerca di [illegible] tesoro ma avranno una agradita sorpresa....

ALICE
1990, Tmc2 alle 21,05; dur. 105'

Una «magica» commedia di Woody Allen per l'allora amata moglie e musa ispiratrice [illegible] Farrow. [illegible] siamo dalle parti dell'Allen [illegible] né tantomeno «bergmaniano», ma in quello malinconico-fantastico, tipo «La rosa purpurea del Cairo». Tra sogno e realtà, tra ironia e divagazioni fantastiche, [illegible] storia di Alice, tradita [illegible] dal marito e angosciata [illegible] mille complessi, che si concede un'avventura extraconiugale ma...

ANNA KARENINA
1935, Rete 4 alle 16; dur. [illegible]

Greta Garbo, per la seconda volta nei panni della tragica [illegible] di Tolstoj (la prima nel '27), diretta [illegible] [illegible] Clarence Brown. Anna, innamoratasi di un giovane ufficiale, sacrifica posizione, marito e figlio. Ma poi l'amante l'abbandona e...

MIAMI BLUES
1990, Tmc alle 20,30; dur. 97'

Un noir imprevedibile e picaresco firmato George Armitage, prodotto da Jonathan Demme («Il silenzio degli innocenti») e interpretato da Alec Baldwin e Jennifer Jason Leigh. Un poliziotto è deciso a vendicarsi, ma uno psicopatico assassino gli ruba pistola e distintivo...

[illegible] GIOCO
1993, Rete 4 alle 22,50; dur. [illegible]'

Un Peter Medak in grande forma firma [illegible] thriller grottesco e ironico con Gary Oldman, Annabella Sciorra, Juliette Lewis e Lena Olin. Un rampante e corrotto poliziotto ha già una moglie e un'amante. Ma incontra un'affascinante killer russa e...

QUEL [illegible]
1977, Rete 4 all'1,30; dur. 100'

Spettacolare avventura bellica di Enzo G. Castellari con Bo Svenson, Peter Hooten e [illegible] Williamson. Ardenne [illegible] un gruppo di soldati [illegible] in prigione approfitta di un bombardamento per fuggire, ma...

Riparziamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio
PREVENTIVI GRATUITI
TORINO [illegible] 011 397 77 67 - 397 75 62

I PROGRAMMI DI OGGI

[illegible]

6.00 Euronews (5401)
6.30 Tg1 - Che tempo fa [2220187]
[illegible] Unomattina Varietà con L. Giurato, [illegible] Salvuzzi. Regia [illegible] P. Rosa... All'interno: Tg1 (7.00), Rassegna [illegible] a cura [illegible] L. Giurato - [illegible] Tempo [illegible] (7.05), Tg1 (7.30), Tg1 (8.00), Tg1 L.I.S. (8.30), Tg1 (9.00), Tg1 Flash (9.30) [40485187]
8.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso - Appuntamento [illegible] cinema [illegible]
9.55 [illegible] eroi [illegible] pacifico Film (guerra, 1945) [illegible] J. Wayne, A. Quinn. Regia di E. Dmytryk [89527984]
11.30 TG1 [4705681]
11.35 La [illegible] [illegible]
12.25 [illegible] tempo [illegible] [7514825]
12.30 Tg1 Flash [57410]
[illegible]5 Il signore in giallo Telefilm "Un manoscritto pericoloso" [8823686]
13.20 Telegiornale [5468]
[illegible].00 [illegible] [illegible]omiti [28266]
14.05 Anteprima Alle 2 su Raiuno "Giocajolly" [977807]
14.35 Alle 2 su Raiuno [illegible] [7323623]
16.00 Solstizio Programma [illegible] ragazzi condotto da A. Ciampoli, M. Serio, M. La Ginestra. Regia di D. Di Santo. All'interno: GT [illegible] gazzi (17.00) [1049488]
[illegible] O[illegible] [illegible] Parlamento [2283178]
17.50 Prima [illegible] Tg (4586156)
18.00 Tg1 [52488]
[illegible].10 Prima - La cronaca prima di tutto [8830809]
18.35 In [illegible] [illegible] lupo! Gioco condotto [illegible] C. Conti. All'interno: [illegible] tempo [illegible] (19.25) [9237541]
20.00 Telegiornale [95371]
[illegible] Il farto [3228739]
[illegible] [illegible] Parlano loro Gioco [4667446]
20.50 Circeo Attualità condotto da M. Santoro [87721772]
23.05 [illegible] [7080536]
23.10 Tarabilità con N. Stefanenko [1134187]
0.15 Tg1 [264660]
0.35 [illegible] oggi [10118826]
0.40 Agenda - Che tempo fa - Appuntamento [illegible] cinema [5403831]
0.50 Rai [illegible] [illegible]
1.20 [illegible] [illegible]
1.50 Spensieratissima di [illegible] Leggeri [1093043]

[illegible]

6.45 LavorOra [9660468]
7.00 Rai sport Volo Americ[illegible]'s cup [53245362]
8.00 Go cart mattina [23704448]
9.50 Paradise TF [7363636]
10.35 Rai educational [illegible] [8178807]
10.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [9414736]
11.10 Meteo2 [7786401]
11.15 Tg2 [illegible] [2495130]
11.30 Anteprima I [illegible] Vostri [8087]
[illegible] I [illegible] [illegible] Varietà con [illegible] [illegible] [illegible] partecipazione di S. Orlando. Regia di M. Guardì [72130]
13.00 Tg2 Giorno Notiziario di[illegible] da C. J. Mimun [3823]
[illegible] Tg2 [illegible]e a Sciclasi [15082]
13.45 Tg2 [illegible] e [illegible]ra di L. Onder [2562666]
[illegible] La sfi[illegible] comica [77888]
14.20 Il nostro amico Charly Telefilm "Charly nei guai" [8790252]
16.10 Fragole e [illegible] - La vita in di[illegible] Attualità con M. Cucuzza. Regia di C. Mencarelli. All'interno: Tg2 Flash (16.00), Tg2 Flash (17.30). [85883772]
18.10 In viaggio con Sereno variabile Rubrica di attualità condotta da O. Beltrame. Regia di D. Vilacqua [1648975]
18.30 Tg2 Flash L.I.S. [20346]
18.35 Meteo 2 [6891828]
18.40 Rai Sport [illegible]sera [816333]
19.00 Jarod il camaleonte TF "Reportage omicida" [5642]
20.00 Friends Telefilm "Ti ricordi quando..." [4]
20.30 Tg2 [96791]
20.50 Incantesimo Film-tv [illegible] A. Nano, G. [illegible]ti, V. Corbellini. Regia [illegible] T. Sherman, A. Cane (2ª puntata) [512288]
[illegible] Il [illegible] di Arianna Attualità "Roma: La città di Dio - I secoli bui" [illegible]
23.40 Tg2 Notte [4705268]
0.10 Neon cinema [9548734]
0.15 Oggi al Parlamento [94073530]
0.25 Meteo 2 [9668227]
[illegible] Appuntamento al cinema [9644668]
0.40 Rai sport Volo Americ[illegible]'s cup - La sfida infinita [2566234]
3.25 Italia interroga [1218463]
3.30 LavorOra [9662005]

[illegible]

6.00 Rai [illegible] 24 Notiziario Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Rassegna stampa italiana - Agenda mondo - Italia, istruzioni per l'uso - T3 Economia e mercati - Rassegna stampa Web internazionale [94279736]
8.35 [illegible] Educational Me[illegible] - [illegible] storia siamo noi: Per una storia sociale dell'Italia 1945-2000 [illegible]
10.00 Cominciamo bene Attualità condotta [illegible] T. Garrani, M. Di Certo. Regia [illegible] di [illegible]. Giambarba. All'interno [illegible] - Meteo [4327604]
12.00 T3 Notiziario [illegible] Sport Notizie [15842]
[illegible] T3 [illegible] [554975]
12.55 T3 [illegible] e dispari [1290248]
13.30 T3 Cultura [illegible] Spettacolo [illegible]
13.55 T3[illegible] 1 [2525842]
14.00 T3 Regionali - [illegible] Notiziario - Meteo regionali [97642]
14.20 T3 - T3 [illegible] Notiziario diretto [illegible] E. Chiodi [illegible]
14.50 T3 Leonardo A cura del T3 Piemonte [7283628]
15.00 T3 Napoli [52[illegible]
15.15 [illegible] gi[illegible] [illegible] 2000 - La Malevi[illegible] Favole e cartoni. All'interno: Lupi, streghe e giganti - Papà castoro - The Fly - I topini dei denti da latte - Tom e Vicky [1478806]
16.10 Giorno dopo giorno Gioco con P. Ca[illegible]do. Regia di M. Fusco [5276333]
[illegible] Geo [illegible] [illegible] presentati [illegible] S. Sagramola [1092666]
18.40 T3 Meteo [9133186]
[illegible] T3[illegible] - Meteo regionali [9468]
20.00 Rai sport tre [73628]
20.10 Blob [7753401]
20.30 Un posto al sole Soap Opera [90217]
20.50 Chi l'ha visto? con M. De Palma [9718984]
22.40 T3 [9017536]
23.00 T3 Finestre a cura di R. Fichera - T3 Meteo [28844]
24.00 T3 Notiziario Edicola - Appuntamento al cinema [71866]
0.10 [illegible] Rubrica di attualità [71376]
0.40 Fuori orario [5823647]
1.15 Rai News 24 [67860643]

[illegible]

6.00 Tg5 Prima pagina [4262046]
8.00 Tg5 Mattina [4532804]
8.45 [illegible] casa dell'anima Attualità con V. Sgarbi. Regia di L. Di Gianni [7366915]
8.55 Le famiglie Brock Telefilm "Abuso sistematico" [17840158]
[illegible] [illegible] Costanzo [illegible] Talk-Show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di F. Bracardi al pianoforte. Dal Teatro Parioli in Roma (Replica) [2167536]
11.30 A tu per [illegible] Varietà condotto da A. Clerici, M. T. Ruta. Regia di S. Mignucci [illegible]
13.00 Tg5 Notiziario diretto [illegible] E. Mentana [8479]
13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, H. Tylo, K. Kelly Lang [8003964]
14.10 Vivere Soap Opera con F. Marchegiani, P. Calissano [2402285]
14.40 Uomini e donne Talk-Show condotto da M. De Filippi [3668081]
16.00 Il rimorso Film-tv (dramm., 1998) con M. Colin, D. Pillsbury. Regia di D. Lerner [9885411]
18.00 Verissimo Rubrica di attualità condotta da C. Parodi [29886]
[illegible] Passaparola Gioco [illegible] dotto [illegible] [illegible] la partecipazione di A. Mancini. Regia [illegible] [illegible]. Vicario [3221517]
20.00 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana [1404]
[illegible] Striscia [illegible] notizia - La voce dell'Interferenza Varietà satirico con [illegible]. Greggio, E. Iacchetti e le veline M. Corvaglia, E. Canalis [9325]
21.00 Operazione Odissea Miniserie con D. Liotti, L. Crespi. Regia di C. Fragasso [98156]
23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi [71623]
1.00 Tg5 Notte [7437840]
1.30 [illegible] la [illegible] - La [illegible] dell'Interferenza Varietà (Replica) [7447227]
2.00 La casa dell'anima (Replica) [7476483]
2.30 Missione Impossibile Telefilm "Chico" [3304821]

[illegible]

7.00 Cartoni animati Papà gambalunga - Fiocchi di cotone per Jeanie [8663710]
8.35 [illegible] Telefilm "Chi [illegible] accontenta gode" con G. Peppard [8404401]
9.30 Mac Gyver Telefilm "La morte caduta dal cielo" con R. Dean Anderson [2190333]
10.25 Magnum P.I. Telefilm "Mondo sommerso" con T. Selleck [87636726]
11.30 Renegade Telefilm "Madre coraggio" con L. Lamas [8580506]
12.25 Studio aperto Notiziario diretto da P. Liguori [4583062]
12.50 Fatti e misfatti Rubrica di attualità condotta da E. Papi[illegible] con la partecipazione [illegible] giudice S. Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di E. Nobilioni Laioni [4443130]
[illegible] Tg4 Notiziario diretto [illegible] E. Fede [4179]
14.00 La ruota della fortuna Gioco con [illegible]. Bongiorno e la partecipazione di [illegible]. Trevisan [97062]
15.00 Sentieri Soap Opera con K. Zimmer [58536]
16.00 Anna [illegible] Film (dramm., 1935) con G. Garbo, F. March. Regia di C. Brown [734694]
18.00 [illegible] Il prezzo è giusto Gioco condotto da I. Zanicchi. Regia di P. Zenatello [74913]
18.55 Tg4 [1922994]
[illegible] Le [illegible] di San Francisco Telefilm "I terroristi" (1ª parte) con M. Douglas, K. Malden [2142772]
20.30 Scappo dalla città II Film (comm., 1994) [illegible] B. Crystal, D. Stern. Regia di P. Welland [2708352]
22.50 Triplo gioco Film (dramm., 1993) con G. Oldman, L. Olin. Regia di P. Medak [8079710]
1.00 Tv Tv clip musicale "Parlo di te" di [illegible] Ma[illegible] [illegible]
[illegible] Tg4 - Rassegna stampa
1.30 [illegible] maledetto treno [illegible] Film (guerra, 1977) con B. Svenson, I. Bannen. Regia di E. Girolami [8807462]
3.05 Poste e corna Replica [19844734]

TMC TELEMONTECARLO

7.00 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [9975]
7.30 Tmc News Edicola - Meteo [2082]
8.[illegible] Tmc Sport Edicola [57178]
8.25 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [9975]
8.30 Gli incontri [illegible] Tappeto [illegible]nta - Protagonisti in tv Talk-Show (Replica) [illegible]
[illegible] Due [illegible] un libro Rubrica di attualità a cura di A. Elkann [1403730]
[illegible] Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [9807]
9.05 [illegible] nave dei [illegible] Film (dramm., 1958) [illegible] F. Dunaway, O. Welles. Regia di S. Rosenberg. All'interno Tmc [illegible] (10.00) [18718448]
11.55 Dragnet Telefilm [9141536]
12.25 Meteo [2629736]
12.30 Tmc sport [74252]
[illegible] Tmc [illegible] [730815]
13.00 Il [illegible] Telefilm [58791]
[illegible] Rhomo [illegible] morte Film-tv (dramm., 1989) con C. Kristofferson. Regia di F. Schaffner [6536410]
15.10 Per [illegible] [illegible] Nancy Film-tv (dramm., 1994) con T. Gold, J. Clayburgh. Regia di P. Schneider [8149468]
[illegible] Zap [illegible] tv Programma per ragazzi condotto da A. Luna, W. Rollo e Zap. All'interno verrà [illegible] [illegible] il cartone animato "Tommy la stella [illegible] Giants" [15333]
19.00 Crazy Camera [illegible]
19.30 Tmc News - Meteo [90081]
19.50 Tg Cina [688826]
20.10 Tmc sport [58268653]
20.30 Miami Blues Film (comm., 1990) con F. Ward, J. J. Leigh. Regia di G. Armiga [822357]
22.30 Tmc news - [illegible] [5140844]
22.55 Il Tappeto volante - Protagonisti in Tv Talk-Show [5087587]
[illegible] Tmc News - Edicola notte Notiziario [7508736]
1.25 Meteo [8748444]
1.35 Di che segno sei? - Meteo [41428024]
1.40 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (dramm., 1966) [8087173]
[illegible] Cnn [99433268]

ANTENNA

OGGI
L'Associazione «Nonne [illegible] Plaza de Mayo» ricerca [illegible] bambini [illegible] [illegible] madri torturate e uccise durante la dittatura argentina (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30). Edoardo Raspelli prepara l'agliata da Andrea Pezzi (*Kitchen*, Mtv, alle 22,30). Antonello Venditti ospite di Serena Dandini (*Teatro 18*, Italia 1, alle 20,40). Teddy Reno[illegible] Rita Pavone da Paolo Limiti (*Alle due su Raiuno*, Raiuno, alle 14,10). Lorenza Foschini viaggia nella Roma dell'alto Medioevo (*Il filo di Arianna*, Raidue, alle 22.45), i classici della musica Anni Sessanta rivisitati (*Tarataa*, Raiuno, alle 23,10): nel programma condotto da Vincenzo Mollica e Natasha Stefanenko Don Backy racconterà come «L'immensità» nacque durante [illegible] rientro in macchina a Milano in piena notte e in totale solitudine; Maurizio Vandelli, [illegible] leader dell'Equipe 84, ricorderà un giovane Lucio Battisti proporgli la sua «29 settembre»; Shel Shapiro dei Rokes parlerà di come in poco più di mezz'ora nacque il testo di «Che colpa abbiamo noi» scritto da Mogol

PROPOSTE
[illegible] tedesco Rainer W., 29 anni, offre [illegible] notte di sesso con la propria moglie (Carmen, 28 anni, cameriera) per 1 milione di marchi (circa 1 [illegible] di lire). Per lanciare la proposta ha approfittato di un popolare programma dell'emittente Rtl condotto da Baerbel Schaefer (titolo: «Ruck die Kohle raus, ich tue alles dafür», cioè «Fuori il grano, sono disposto a tutto»). «Non vedo altra via d'uscita» ha spiegato Rainer in un'intervista pubblicata dalla «Bild Zeitung»: dopo aver perso la causa intentata contro il chirurgo che l'ha operato alla schiena, il giovane (disoccupato) ha un debito di 70 mila marchi (circa 70 milioni di lire) [illegible] le spese legali («Ho provato a metter su un commercio per attrezzi di giardinaggio e nanetti di gesso, [illegible] e andato male»). La proposta di Rainer W. viola la legge: l'uomo rischia di [illegible] incriminato per sfruttamento della prostituzione (la pena massima è di cinque anni, raddoppiabile in virtù dell'aggravante che si tratta della moglie), l'emittente televisiva per favoreggiamento. Prima di mandare in onda il programma, Rtl lo sottoporrà a un pool di esperti dei problemi dell'infanzia e al suo ufficio legale.

RADIO
Entro l'estate l'Accademia della Crusca pubblicherà [illegible] vocabolario ragionato dei termini utilizzati dalle radio e un cd-rom con [illegible] e dialoghi originali delle trasmissioni. L'opera è un risultato di un'indagine che riguarda i tre canali [illegible], tre emittenti musicali (Radio Dj, Rtl, Radio 105), due politiche (Radio Radicale e Italia Radio) più Radio Vaticana. Nicoletta Maraschio, vicepresidente dell'Accademia della Crusca e coordinatrice della ricerca spiega che per ottenere una maggiore completezza del quadro finale, verranno messi a confronto tra loro i generi più diversi (pubblicità, soap opera, notiziari, intrattenimento, cultura, eccetera) nonché analizzate le varie tipologie comunicative (monologhi, dialoghi, telefo[illegible] eccetera). Alla fine si potrà conoscere il lessico più frequente di ogni genere, e capire se [illegible] è in presenza di un parlato letto, semiimprovvisato o addirittura spontaneo: verranno segnalati degli svarioni, gli errori veniali e le caratteristiche [illegible] pronuncia. [illegible] cd-rom ci saranno i dati più curiosi (quante volte gli speaker si sono interrotti, corretti o abbandonati a esclamazioni). Scopo della pubblicazione, migliorare il «neoitaliano», limitare luoghi comuni e frasi fatte.

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 7; 8; 9; 13; 15; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4; 5; 6.30. 7.34 Questione di soldi; 8.34 Golem; 9.05 Radio anch'io; 10.00 Millevoci; 10.08 Il baco del millennio; 12.00 Come vanno gli affari; 13.21 Parlamento news; 14.00 Medicina e società; 14.08 Con parole mie; 15.06 Ho perso il treno; 15.30 Tilt!; 16.05 Beobab: Notizie in corso; 17.30 Tilt!; 18.00 New York news; 18.30 Tilt!; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.30 Zapping; 21.15 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion; 23.44 Oggidomenica; 0.33 All'ordine del giorno.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 19.30, 21.30.
6.19 Il ruggito del coniglio; 10.15 Il Cammello di Radiodue; 10.36 Fatti e sentimenti; 11.45 Il Cammello di Radiodue; 12.48 Un [illegible] famiglia; 13.50 Un [illegible] di famiglia; 15.00 Fuori giri; 15.36 Il [illegible] di Radiodue; 18.00 Acquario; 18.36 Il Cammello di [illegible]; 19.00 Caterpillar; 20.00 Alle 6 della sera; 20.35 Il Cammello di Radiodue; 21.41 Suoni e ultrasuoni; 23.00 Boogie nights.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 19.45. 6.05 6.45 Ritorni di fiamma; 10.00 Radio-TreMondo; 10.53 Mattinotre; 11.30 Incontro; 12.00 Agenda; 12.45 Canto tre; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Radio 3 doc.; 15.00 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.48 Radiotre Suite; 20.00 Fuori luogo; 20.30 Il Cartellone: Taiwan Festival '99: Miche Portal Trio e Mulician quartet; 22.30 Oltre il sipario; 23.25 Storia alla radio; 24.00 Note classica.
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Visibilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 16.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
8 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 8 Garaci & Vacard; 11 W Radio; 13 Alto gradimento; 15 The Flight; 17 Passeport; 19 Euro Time; 21 Protagonisti; 24 Lupi soltari; 2 Crazy Club.

TELE 5

10.30 Tiro al bersaglio Film (dramm., 1995) [3044160]
12.25 Buddy - Un gorilla per amico Film [9414686]
13.30 + gol mondiali I gol dei campionati esteri [illegible]
14.30 Toulouse Lautrec Film (biogr., 1998) [44795369]
16.40 Lo 100 foto del XX° secolo [3391918]
16.50 Martha da legare [illegible] (comm., 1998) [illegible]
18.15 Flypaper Film [3444186]
20.00 [illegible]
20.30 Specchio Corto [1830669]
21.00 La cena Film (comm., 1998) [illegible]
23.05 Sette anni in Tibet Film (dramm., 1997) [4186060]
1.15 The players club [7284009]

TELE +

10.35 Allen - La clonazione Film (fant., 1997) [1149833]
12.25 Bussando alle porte del paradiso Film [9445555]
13.50 Siara Film [18254807]
16.05 Billy Bathgate a scuola di gangster Film [1242567]
17.45 Rescuers 2 - Due coppie Film (dr., 1998) [2183884]
18.35 Mr. Magoo Film (comm., 1997) [7134284]
21.00 Iran: le meraviglie della tenue persiana Documentario [681158]
21.55 Lo specchio Cortometraggio [illegible]
22.00 Happiness Film (dramm., 1998) [illegible]
0.30 L'uomo del fiume nevoso Film [4573489]

[illegible]

10.00 TgA Mattino [30401]
10.10 Pure Morning [9418813]
12.25 Tgs Flash [2618091]
12.30 Mtv Easy [830642]
14.00 Hit list Uk [68449]
15.00 Total request live [22523]
16.00 Mad 4 hits [33738]
17.00 Select Mtv [5298448]
18.45 TgA sera [630230]
19.00 Mtv Easy [8028]
20.00 Hit list UK [9362]
21.00 Beavis & Butt-head Cartoni animati [8894]
21.30 Daria Cartoni [7285]
22.00 Downtown Cartoni [4178]
22.30 Kitchen [88894]
23.30 The Jenny Mc Carthy Show [8264]
24.00 Brand: New [94328]
1.00 Mtv night zone [4870289]

[illegible]

11.00 Video Dedica [1821187]
11.15 Clip to clip [1786401]
13.00 1+1+1=3 [143555]
13.15 Clip to clip [9115401]
14.00 Flash Notiziario [507736]
14.05 Videodedica [1324736]
14.30 Show case [411426]
[illegible] 4U - Quattro ore live fra Musica, Sport, Tecnologie e Moda [62672772]
19.00 Clip to clip [184371]
19.30 The Lion Network [163842]
20.00 Arrivano i nostri [8621130]
21.00 Flash Notiziario [118401]
21.05 Alice Film (comm., 1990) [1946371]
23.00 Tmc2 Sport [482084]
23.10 Tmc Sport Magazine [1342739]
[illegible]1+1+1=3 [7634888]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale [illegible] (stampati vicino al programma da Voi [illegible] sul [illegible] (nel caso che il [illegible] videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) e sull'Unità Show-View (nel caso [illegible] il vostro videoregistratore [illegible] [illegible] dotato di Si[illegible] ShowView)
02.299.218.15.
Diritti del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-Rete/A-008; Svizzera-018.

Regalo con La Stampa i 50 anni del Festival di Sanremo. LA STAMPA

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

COSTA AZZURRA

INTERIM Nizza zona Negresco 50 mt mare nuova monolocali da investimento da £ 100.000.000 Rata inizio pari affitto assicurato Tel 011 590 782

INTERIM Nizza zona Negresco 50 mt mare acquisto bilocale con terrazzo o posto auto Consegna immediata Tel 011 590 782

NIZZA centro mare studio ristrutturato per cessata attività prezzo interessante FF 420.000 Ouvrard 0033 612 100 185

NIZZA centro municipio bilocale soleggiato epoca piscina abitabile £ 127.000.000 Servizi Casa tel 011/863 6019

NIZZA 50 metri dalla spiaggia bilocali in nuova villa su quattro £ 197.500.000 Servizi Casa tel 011/863 6019

LOCALI

ALESSANDRA IMM. 011 434 6898 Bennasco locale industriale mq 900 uffici e abitazione mq 150 ampio cortile

ALESSANDRA IMM. 011 434 6898 Settimo zona Cebrosa locali industriali in costruzione mq 500 a £ 900

ALESSANDRA IMM. 011 434 6898 zona via Generale Vigliani locale commerciale mq 700 piazza Maria, vetrina mt 3 10 cortile indipendente

BRUINO
zona industriale capannone 3.000 mq con uffici interni oltre casetta 200 mq ufficio/abitazione. Area libera. Gabetti Impresa 011.539.007.

CAPANNONE zona Lauro Maggiore mq 5.000 con ufficio ampio terreno vendesi Affare A Grulla 011 434 0940

CENTRALISSIMO corso Vittorio locali commerciali in vetrine mq 420 disponibili subito via 3 vetrine Lucerna Vista 011 436 1555

PIAZZA Massaua comodo tangenziale officina lattoneria ultra attuale mq 300 più mq 200 tel 011 505 717

VERA occasione vai Arnasca locale 2 vetrine mq 60 cauzione affitto € 55.000.000 Tel 011 364 491 - 0348 565 5317

ZONA MOLINETTE
vendesi o affitto palazzina uffici mq 1500 - mq 900 con condizionamento e basso fabbricato 30 posti auto. Studio Lancerotto 011.505.844.

BOX AUTO

VIA Fratelli Lois auto singolarizzo in nuova costruzione, pronta consegna, ottimo prezzo Nuova Sis 011 771 5000

VIA Santa Maria Mazzarello box auto in nuova costruzione, pronta consegna ottimo prezzo Nuova Sis 011 771 5000

TERRENI

CARISIO (VC)
fronte autostrada terreno edificabile 28.500 mq copribile 50% destinazione industriale artigianale commerciale. Gabetti Settore Impresa 011.539.507.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

[redacted] investimento stabili in blocco in Torino e prima cintura anche da ristrutturare Pagamento subito contanti Esmi 011 460 135

ALLOGGETTO piccolo anche monolocale cerco per investimento Garantito pagamento contanti No perditempo Sig Arona 011 817 8215

ALLOGGIO Crocetta Centro commerciale cerco urgentemente 150 - 200 mq possibilmente box pagamento immediato Valenza 011 568 3772

BIMAR ricerca per propria clientela appartamenti due tre camere ineito servizi Tel 011 43 591

COMPAGNIA internazionale inglese acquista in Centro a zona [redacted] Centro di Torino per propri dipendenti appartamenti signorili da 100 a 200 mq Valenzamimmobiliare Esmi 011 460 135

INTERI STABILI
in Acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione. Pagamento contanti. Trattative riservate signor Enzo Fava. Gabetti 011.848.045.

RICERCHIAMO
in zona comoda Innesto tangenziale capannone in acquisto 5.000 - 6.000 mq con adeguata area libera. Gabetti Settore Impresa 011.539.007.

TERRENI

IMPRESA costruzioni artigianale acquista terreno edificabili in Torino e prima cintura Definizione immediata Esmi 011 460 135

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011 562 1566 Piazza Solferino signorile piano nobile soggiorno sala da pranzo 2 camere cameretta cucina 1e servizi

ABITAZIONI anche arredate box, monolocali hobe Piccolina villa uffici limitrofi metrobus stesso stabile. Intercasa 011 598 3628

AFFITTASI a famiglia senza animali villetta bifacciale a servizi ristrutturata, 2 balconi, luminoso 2° piano, bella casa senza ascensore, solo previo Tel 011/318 1486

CORSO Francia Tesoriera prestigiosa in conto mq 560 affittasi a referenziati Casa vacanze 011 595 714

CORSO Giulio Cesare seguente piano alto libero signorile 7 camere doppio cucinino bagno € 900 000 Simocasa 011 533 434

CORSO San Maurizio 20 vicolo libero piano con ascensore signorile, 2 camere sala cucina bagno grande veranda comoda mobiliato ristrutturato No intermediari Agenzia Aurelia 019 676 6176

CORSO Trapani via Sebenico 22 nuovo signorile fronte parco salone 2 camere cucina 2 bagni termoautonoma box Simocasa 011 533 434

ERIMO via [redacted] seguente salone piano cucina 4 camere 3 bagni 2 box Tosetti 011 660.4849

DI SALVATORE 011 581.7180 - 568.3457 affitta pied-a-terre arredato monolocale mansardato angolo cottura bagno ristrutturato

PRECOLLINA comoda Cumiana in proprietà del '700 ristrutturata dipendenze ampliamento arredato soggiorno camera cucinetta bagno giardino Luciana Vola 011.438.1555

VIA Frejus 41 libero 3° piano appartamento ingresso cucina 3 camere servizio affitto € 900 000 Baldini 011 596 771

TORINO PROVINCIA

DRUENTO affittasi alloggio in villa ingresso salone 3 camere cucina box £ 1.350.000 Immobiliare Fumo 011 984 5749

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI in Crocetta splendido ufficio vario inserimento in stabile di prestigio TotalTelpro 011.650.2132 - latoarredamenti.it - www.italrealestate.com

AFFITTASI Leini locali industriali nuovi mq 1000 o anche separatamente palazzina uffici mq 1600 fronte strada piano terra adatto negozio Tel 011 610 341

AFFITTASI magazzini 250 - 700 mq con uscite su Torino cintura tangenziale Senza intermediari Tel 0172 40 090

AFFITTASI vendesi Nichelino Debouchè locale industriale mq 800 più 300 mq ufficio Tel 011 610 341

AGENZIA PIP 011.610.341 affitta Pescara in ottima tradizionale industriale mq 1400 con ufficio

ALESSANDRA IMM. 011 434 6898 Bennasco vecchia tangenziale uscita uso magazzino e produttivo mq 2 500 - 4 800 per uffici e servizi

ALESSANDRA IMM. 011 434 6898 Torino via Treviso brano laboratorio luminoso mq 450 con ufficio mq 200 ingresso e sala riunioni mq 200 passo carraio autoportante, costo parzialmente coperto mq 450 Tutto già impiantato a norma

BEINASCO affittasi/vendesi recente locale industriale mq 3.500 più mq 300 uffici su area 11 000 mq dotato di 3 carriponte. Agenzia Pip 011 610 341

BEINASCO capannone mq 800 comprensivo di uffici ecopoprie, piazzale di pertinenza mq 1000 Eliambi 011 340 9693

CORSO Stati Uniti prestigioso locale commerciale 400 mq 3 livelli collegati interno ristrutturato 154 0536 798 707

DRUENTO affittasi capannone industriale vicino tangenziale da 400 a 800 mq libero subito Fumo Tel 011 984 5746

MONCALIERI Vadò affittasi locale uso ufficio mq 2 200 frazionabile Agenzia Pip 011 610 341

UFFICIO ristrutturato piano 1° zona Centro via Vela ingresso cortile interno open space mq 80 € 700 000 Simocasa 011 533 434

VIA Giacinto Collegno piano corso Francia fronte strada locale mq 15 ristrutturato uso commerciale Studio Tecnico 011 481 168

ZONA Orbassano Collegno affittasi locali vicini mq 2500 adatti a uffici ed NPI 8335 680 9214

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A fabbri società guidepiana ingresso appartamento arredati vuoti anche rustici bilocali Torino Preparato referenziato 011 560 3075

BIMAR ricerca per propria referenziata clientela appartamenti vuoti o arredati varie metrature Tel 011 43 591

CERCO per nostri clienti referenziati appartamenti vuoti o parzialmente arredati anche periodo transitorio Duca 011 745 010

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura Via Sant'Ottavio 32 Torino (corso Molo) Tel 011 817 7242

ASSIAMO urgenza auto, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, portiale Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011/601 1370 - 0335/619 2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel. 011 351 328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Mongiuseppe 248 Tel 011 776 1898 Torino

AUTOTORTONA acquisti auto e furgoni da ogni tipo max serietà Corso Tortona 9 Tel 011 817 1643 [redacted]

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI [redacted]

A Finale Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menu a scelta camere con servizi parcheggio Febbraio £ 48 000 Tel 019 692 980

DIANO MARINA Hotel Asia *** 0183 497 011 ambiente familiare, scelta menu Camere con servizi TVC salletta fumatori bar, giardino parcheggio.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495 474 su lungomare con servizi - Tv Scelta menu con posto Giorni 10 £ 500 000

LOANO Hotel Villa Mary *** 019 606 365 Camere bagno Tv telefono, scelta menu, parcheggio gratuito, pensione £ 65 000 prezzi particolari per i bambini

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 persone iscritte Presentazione settimanale Sconto matrimonio Dal 1906 Istituto Dott Prof Gogarn 0039 2803751

ALESSANDRA Signori desiderosa di un ambiente amichevole conoscerebbe signori maturi e distinti, seriamente intenzionati a matrimonio Agenzia Monti Questore di Cuneo 011 546 5163

ATTENZIONE! Hai poi fatto ingoiare troppo? Centro Agenzia Matrimoniale Associato & Autorizzato Amicone - matrimoni Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio, Torino Tel 011 561 1055

BARBARA Giovane nubile insegnante educazione fisica, cultrice sport, nonostante desideri molto figlio, teme matrimonio Agenzia Monti Questore di Cuneo 011 518 5163

CARDIOCHIRURGO affermato fatto valere professionista ricerca e propone amicizia di sincerità per fondo matrimonio Agenzia Monti Questore di Cuneo 011 518 5163

MEDICO dentista affermato piacevole e simpatico, ama compagnia dolce e più donde unico matrimonio Agenzia Monti Questore di Cuneo 011 518 5163

STUDIO SINFONIA piazza Solferino 9 Torino tel 011 537 914 Un incontro un amore una vita partecipazione insieme con serietà discrezione e professionalità

3IENNE desidera far conoscenza ragazze di ogni età per amicizia, amore, matrimonio no Tel 011 518 7042 top Service

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 002 acquista oro argento e preziosi vecchi, donne in crisi Corso Peschiera 160 Torino

A. ALBA GIOIELLI 011 320 002 compra oro argento preziosi monumentale franco Gall. Mercantile Via Pigafetta 9/a

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argento preziosi monete pagamento immediato via M Gioia 42 Tel 011 650 2212

ORO, nonni mercatino privati compra contanti alle pinze Via Berthollet 33/E Torino Tel 011 561 2085

hai 16 anni?

UNITED WORLD COLLEGES

Conoscere il mondo per capirlo. Vieni con noi, ci sono 33 borse di studio.

Chi sei Uno studente che frequenta la terza superiore. Con una mente aperta, vivace, intelligente, curiosa. Interessato al mondo.

Che cosa vuoi Conoscere persone e cose. Muoverti in una realtà più ampia di quella in cui mi sei. Studiare certo, ma anche fare esperienze dirette per confrontarti con il mondo dal vivo, non solo tramite i libri

Chi siamo I Collegi del Mondo Unito, comunità internazionali in cui ragazzi di ogni razza, credo e condizione vivono e studiano insieme. Le attività sportive e culturali, l'impegno nei servizi sociali completano la loro formazione

Che cosa vogliamo Un'educazione che aiuti i giovani a essere e a diventare cittadini responsabili, consapevoli della realtà politica e ambientale, che lo aiuti a credere nella pace, nella giustizia nella cooperazione e nella comprensione reciproca, perché possano dare testimonianza con il loro operato quotidiano

Per entrare nei Collegi del Mondo Unito bisogna superare un concorso.
La selezione - che tiene conto delle qualità personali, della maturità, della disponibilità al confronto e non solo della preparazione scolastica - mette a disposizione 33 borse di studio:

2 per Pearson College - Victoria - Canada
2 per American West College - Montezuma - New Mexico - USA
1 per South East Asia College - Singapore
2 per Li Po Chun College - Hong Kong
2 per Mahindra United World College - India
1 per Waterford Kamhlaba Mbabane - Swaziland
3 per Atlantic College - Llantwit Major - Wales UK
20 per Adriatic College - Duino, Trieste - Italia

Per i bocciati se superano uno anno di insegnamento nel altro livello scolastico (in lingua inglese) nel precedente alla selezione non è richiesto. Al termine corso conseguimento il Diploma Internazionale, un diploma riconosciuto in tutto il mondo e perfetto per altra università. Se non hai terminato il biennio di scuola superiore, chiedilo a noi; ci sei prima studiare la domanda d'ammissione

Attenzione: il termine per la presentazione delle domande scade il

15 febbraio 2000

per le borse di studio offerte

grazie a

BANCA D'ITALIA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA
COMPAGNIA DI SAN PAOLO DI TORINO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA E PORDENONE
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

[redacted] ITALIA
[redacted] - ITALIA
MINISTERO ISTRUZIONE - AUSTRIA
[redacted]-VENEZIA GIULIA
REGIONE PIEMONTE
REGIONE SARDEGNA
PROVINCIA DI TRIESTE
COMUNE DI PALERMO
COMM. NAZ. COLLEGI MONDO UNITO

ALLEANZA ASSICURATIVA
COOPERLATTE OPERAIE DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI
EDDE GROUP
FIAT
[redacted]
LEG
LEGU
MARZOTTO S.P.A.
TELECOM ITALIA
TRIESTINA

[redacted] GE
[redacted]
ASSOCIAZIONE [redacted]
AMICI DEL COLLEGIO [redacted]
"THE PRINCE OF WALES' INTERNATIONAL SCHOLARSHIPS"
ALDO [redacted] PRO
presidente on ARRIGO LEVI

UNITED WORLD COLLEGES - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER I COLLEGI DEL MONDO UNITO - Piazza Sallustio 21, 00187 Roma
Per informazioni: dalle 9.00 alle 13.00 telefono 06 4892 201 - fax 06 86 32 757 e dalle 14.00 alle 17.00 telefono 0039 37 92 333 - fax 0039 37 94 245
www.uwc.org

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Paola Poggi" non promette "miracoli", [redacted] la soluzione ai tuoi problemi di linea [redacted] bellezza

«I CHILI DI TROPPO PESANO»

ACCELERATOR FAT CONTROL
la novità assoluta in Italia

L'esercizio fisico ed il movimento sono una delle migliori medicine per il corpo e la mente: sentirsi in forma significa star bene non solo nel fisico ma anche nello spirito, il nostro aspetto non può che guadagnarci.
Gli americani riassumono questo insieme in due parole: fitness, essere in forma, e wellness, benessere. Il "CENTRO DIMAGRIMENTO PAOLA POGGI®" è stato pensato, progettato e realizzato per consentire a tutte le donne di dedicare a se stesse qualche momento di attenzione che le aiuti a recuperare le energie fisiche e mentali utili per affrontare al meglio difficoltà e stress. Frequentare il "CENTRO PAOLA POGGI®" vuol dire avvalersi delle più avanzate tecnologie a giovamento della propria forma e salute, dare spazio alla bellezza ed alla gioia di vivere. Ogni persona ha le sue esigenze, in base ad esse il nostro staff prepara un programma di rimessa in forma rapportato a [redacted] ci si sente e a cosa si fa: abbiamo un solo corpo, sicuramente merita il meglio.
Il "CENTRO PAOLA POGGI®" applica come base per tutti i programmi di dimagrimento personalizzati un metodo esclusivo che coniuga i risultati delle ricerche americane alle antiche discipline orientali. Questo metodo permette di correggere gli squilibri che giorno dopo giorno alterano l'armonia del fisico e della mente: imparare a muoversi ed a rilassarsi vuol dire dimagrire bene, utilizzando le proprie risorse, senza sforzi penosi e punitivi. La conquista dell'equilibrio psico-fisico è quindi la condizione per ritrovare la propria bellezza: conoscersi, autostimarsi e, di conseguenza amarsi, è l'inizio di un cammino dove sarai accompagnata ed assistita passo passo da personale attento e qualificato.
La prima volta che entrerai al "CENTRO PAOLA POGGI" sarai accolta in un ambiente gradevole e rilassante, troverai facile e spontaneo parlare con le nostre esperte che, dopo l'effettuazione di un'attenta analisi della tua figura sapranno, in caso di necessità, consigliarti e definire gli interventi più opportuni. Imparare poi, in totale libertà, a curare la propria alimentazione vorrà dire mangiare con amore per il cibo e per se stesse, sapendo cosa mi sta giustando e con quali effetti. E adesso, finalmente...movimento!!! Per divertirsi, per essere agili, per ammirarsi ed essere ammirate, per diventare più magre e più felici. Infine coccole e relax indispensabili per raggiungere l'armonia. Scoprire il "CENTRO DIMAGRIMENTO PAOLA POGGI®" è conoscere l'indirizzo del benessere.

EURONICS

*EFF. COMM. COM. EX LEGGE 130/91 10/01 6/02/2000

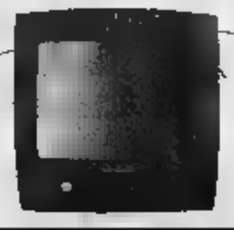
DIAVOLO CHE SALDI!

fino al 6 febbraio

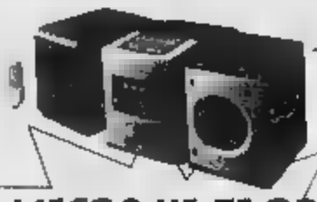
continuano gli strepitosi saldi

APPROFITTATENE

TV color 20" telecomando
£. 299.000
garanzia 3 anni



TV portatile telecomando
£. 199.000
garanzia 3 anni



MICRO HI-FI RDS con CD
£. 199.000

SPREMIAGRUMI elettrico
£. 9.900

WALKMAN
£. 9.900

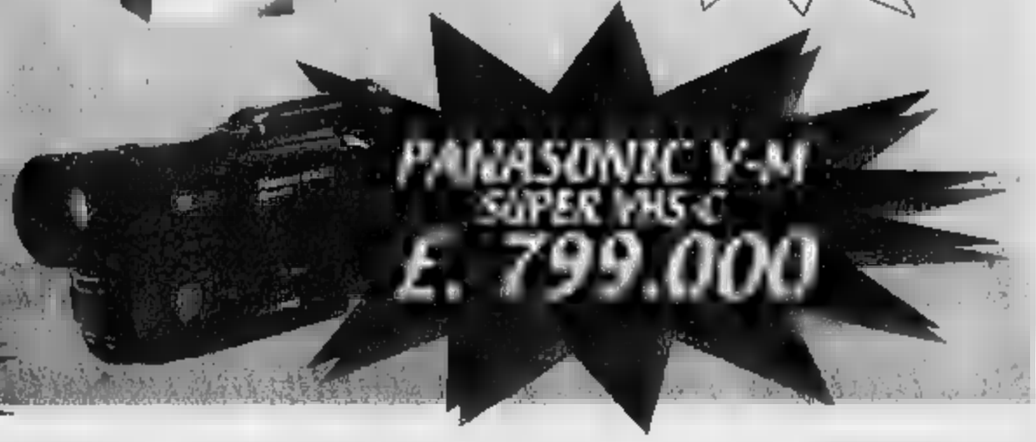
SCELTA QUALITA' CONVENIENZA

ASPIRA POLVERE MOULINEX
£. 119.000

TV color 25" SABA stereo televideo telec. 100 can.
£. 599.000

LAVATRICE
5 kg. termostato aut.
£. 309.000

R/REGISTRATORE stereo
£. 29.900



PANASONIC V-M SUPER VHS-C
£. 799.000

SOLO DA

Galleria

TV-VIDEO-HI-FI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

TORINO c.so S. Maurizio 44/c tel. 011/437.33.66 r.a. via Gorizia, 58 EX VIDEURO zona S. Rita entrata via Monbasiglio, 79/a tel. 011/327.22.44 r.a.
MONCALIERI (TO): c.so Vitt. di Savoia 17/21 tel. 011/64.58.12 BUROLO DI IVREA (TO): S.S. Ivrea-Viverone n° 38 ang. via Naturzi, 1/3 tel. 0125/57 555
CHIERI (TO): Centro Comm. "Il Gialdo" via Rossi di Montelera, 51 tel. 011/94.71.195

Bomba-carta a Livorno: 3 feriti

LIVORNO. Tre persone sono rimaste lievemente ferite per lo scoppio di una bomba-carta nella tribuna dello stadio di Livorno, durante il derby con il Pisa. Una donna è stata colpita da malore. L'ordigno, assieme a grossi petardi, è stato lanciato dal settore riservato ai tifosi nerazzurri, il cui viaggio verso Livorno è stato segnato da tafferugli alla stazione di Pisa. Le forze dell'ordine hanno fatto sgomberare un settore tribuna per allontanare il più possibile le due tifoserie. Il posticipo della ventiduesima giornata di C1 girone A è finito 1-1: dopo soli 12' è stato espulso il capitano amaranto Protti (foto), uscito letteralmente di senno. Nonostante l'inferiorità numerica il Livorno è passato in vantaggio su rigore con Carruezzo. Un minuto più tardi, il pareggio pisano con Varricchio. In classifica il Pisa è solo al 2° posto con 35 punti (contro i 44 del Siena), il Livorno raggiunge il Modena al 9° posto (con 25 punti).

Usa, 2 morti dopo il Super Bowl

ATLANTA. Più di 125 milioni di americani hanno seguito in tv il Super Bowl di football, l'appuntamento più prestigioso dello sport Usa. Il trofeo è stato vinto, per la prima volta, dai Saint Louis Rams, che hanno battuto per 23-16 i Tennessee Titans, in una finale decisa solo all'ultimo secondo e all'ultimo metro. Considerando l'audience, la rete ABC aveva venduto per quasi sei miliardi di lire gli spot pubblicitari di 30 secondi. È stato Kurt Warner, il quarterback predicatore dei Rams, a costruire il punto decisivo. Durante l'intervallo si erano esibiti i cantanti Phil Collins, Tina Turner, Faith Hill e Toni Braxton. L'allarme per un temuto ordigno, prima del match al Georgia Dome, lo stadio coperto di Atlanta, si era rivelato falso. Ma alla fine del Super Bowl due uomini sono morti, accoltellati. Il primo è stato trovato cadavere a 11 km stadio, l'altro è morto in ospedale.

OGGI IN TV

7,00 **Vela.** Vuitton Cup. Da Auckland immagini della quinta regata	Raidue
8,00 Tmc Sport Edicola	Tmc
12,00 Sport Notizie	
12,30 Tmc Sport	Tmc
13,50 Gol mundial	Tele+
18,40 Sport	
20,10 Tmc Sport	Tmc
20,00 Tmc2 Sport	Tmc2
23,10 Sport Magazine Made in volley	Tmc2
0,40 **Vela.** Vuitton Cup. Da Auckland immagini della sesta regata	Raidue
0,45 Studio Sport	Italia1

LA STAMPA

SPORT

Martedì 1 Febbraio 28

Il campione dell'Inter, il cannoniere della Juventus: due personaggi sempre in bilico fra elogi e polemiche

BAGGIO
i gol che entusiasmano

Giancarlo Laurenzi

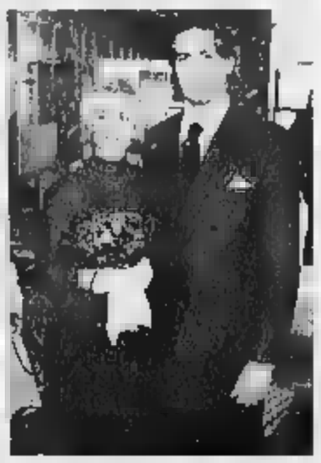
ROMA

Roby Baggio ha fatto un sogno: un nuovo Pallone d'Oro, dopo quello del '93. L'impresa: aver messo d'accordo Trap e Lippi, Ulivieri e Ancelotti, Sacchi e Capello e pure l'indio Tabarez. Concordi nel prenderlo a pedate, disarcionarlo con un laccio. E' rimasto un ciocco di legno che non vuole annegare, sempre lì, sulla sfoglia del , occhi al cielo per chiedere ispirazione, conforto. La colomba dispettosa del della Roma segue la carambola nel derby e l'incisione al Verona. Che valgono 6 punti in campionato e la semifinale di Coppa Italia con il Milan fuori dall'uscio.

Una carriera bislacca, pensi a Robybaggio e chissà che casa piena di trofei. Non fosse per la parata di *Beretta*, la somma degli oggetti sarebbe inferiore a quanto possiede già Piero. «Alex ha avuto la buona sorte di giocare nella squadra giusta al momento giusto. Io ho dovuto misurarmi contro il Milan di Sacchi, imbattibile», disse a Bologna sotto Ulivieri, un altro spigolo della sua esistenza. Si rifiutò di andare in panchina con la Juve, il sabato prese camicia, cachemire e Samsonite e sgusciò lontano dal ritiro. «Mi sembrava la cosa migliore, la scelta di Ulivieri era umiliante». Insieme al rigore nella finale iridata di Pasadena, la Juventus è la ferita che sanguina, se la presa per un mercato bianconero fedele al bilancio (evidentemente ci sono cose più importanti cui la società deve stare attenta), mentre l'Avvocato lo etichettava come coniglio bagnato e Zeffirelli lo paragonava a un prosciuttino. Per tutti: un 9 e 1/2 senza scacchiera, il lusso fatto a calciatore.

Con Lippi si è seduto in panchina tante volte che ha perso il conto, in ritiro gli promesso posto di inventore dietro Ronaldo e Vieri, è finito presto tra gli avanzi di magazzino, tra bici arrugginite e bilancieri ricurvi. Dimenticato. «Con l'allenatore in questi mesi non c'è stato dialogo - ha dichiarato ieri -. Nell'Inter siamo in tanti e lui parlava con quelli che dovevano giocare, non con me». Lippi si è aggrappato a lui quando ha visto la barca di Caronte, 5 sberle in trasferta, 6 in tutto considerando il derby, Juve e Lazio laggiù, oltre l'orizzonte. Avevano rotto ogni rapporto 20 giorni prima, Baggio che dà bugiardo a Lippi, quello che risponde davanti a una giungla di telecamere: «Per quelli cui non vado a genio, la porta è quella». Baggio chiedeva una chance, fosse pure la staffetta con Recoba («Nella mia condizione sarebbe già un passo avanti»), Lippi la negava. Baggio non cuciva le labbra («dice che ho guai fisici, è un modo vigliacco per giustificare una scelta tecnica»). Roby si è impuntato («io resto qui») e dopo i tre gol in 8 giorni Lippi ha spiegato: «Non ho mai avuto preclusioni per nessuno, bisogna sempre fare attenzione al peso di un personaggio che suscita clamore anche se non gioca». Moratti si è spinto oltre: «Il divorzio sembrava inevitabile, ma ho resistito alla tentazione di abbandonarlo. Il gol alla Roma? Troppo bello per parlare di fuorigioco». Eppure il primo a parlarne è Roby, che in tv ha : «Nel momento in cui ricevo la palla sembra che mia posizione non sia regolare».

DUE BAGGIO FELICI. Mentre Roberto Baggio (sopra) torna alla ribalta, Dino Baggio (a lato) ha sposato a Tombolo Maria Teresa Mattei, ex ballerina tv



«Il rischio che a giugno lasci l'Inter c'è Lippi ha sempre parlato poco con me» Il sogno: 200 reti in campionato

Moratti lo abbandonerà alla scadenza del contratto biennale a 5400 milioni a stagione, giugno prossimo. O sarà Baggio a deciderlo: «Il rischio che lasci l'Inter c'è». A 33 anni finirà in Giappone o in Inghilterra. Lo rivogliono in Nazionale, adesso. Zoff bofonchiato, seccato: «Ha fatto solo una partita e mezza». Troppo lo esalta: «Ha giocato le più belle partite degli ultimi tre anni». Colomba aggiunge: «È quello che è sempre . Ogni tanto si allontana, ma può sempre dare qualcosa più degli altri». Eriksson lo ammira, Ancelotti, che quando era al Parma bloccò il suo arrivo, mastica: «Baggio resta un attaccante, Parma c'erano già Crespo e Chiesa. Sta andando bene, ma io mi tengo Zidane». Il suo desiderio irrealizzato: suonare la chitarra. Quello ipotetico: «Arrivare ai 200 gol in campionato, sono il calciatore in attività che ne ha fatti di più però me ne mancano 42». Il suo sogno: «Regalare ad Agnelli un cappello a cilindro pieno d'acqua. Tirerà fuori un coniglio bagnato».

Filippo Inzaghi scatenato, al primo minuto della partita contro il Cagliari: ruba palla a Jonatah Zebina e realizza uno splendido gol «Se si discute uno come me è la fine del calcio», detto in settimana

INZAGHI
i gol che non conquistano

Marco Ansaldo

TORINO

Quel giudizio l'ha ammaccato: «Mi dicono che è presuntuoso per quanto è bravo a fare i gol», ha detto di Filippo Inzaghi l'avvocato Agnelli e non è esattamente quanto un genitore spera di sentir dire del proprio figlio da degli uomini più potenti d'Italia. La signora Marina, madre dell'attaccante juventino, risponde al telefono ma non ha la pazienza di altre volte. «Lo dico sempre a Pippo - sbotta - : quando sei arrabbiato non parlare perchè se ti scappa una battuta ci marciano su. Si è fatto un gran baccano su una cosa da niente. anch'io non ho voglia di parlarne, anzi io e lei non ci siamo mai sentiti».

Ma, signora, cosa ha pensato sentendo le parole dell'Avvocato? Silenzio. Il clan Inzaghi ha scelto la linea del profilo basso. Anche Filippo, che ieri sera invitato a Reggio Emilia per un torneo di beneficenza, glissa, come hanno fatto in tanti prima di lui, colpiti dagli stiletti di Giovanni Agnelli, da Boniek a Baggio fino a Del Piero. Agli amici però Inzaghi ha confidato quanto lo disturbi questo galleggiare sulle insoddisfazioni la Juve: in tre anni, e nonostante i gol che ha segnato, sente di non aver conquistato l'ambiente.

TUTTI IN CASA I SUOI NOVE GOL

1ª giornata	JUVENTUS - REGGINA	1
3ª giornata	JUVENTUS - UDINESE	2
giornata	JUVENTUS - MILAN	1
12ª giornata	JUVENTUS - BOLOGNA	
13ª giornata	JUVENTUS - INTER	1
15ª giornata	JUVENTUS - VERONA	1
19ª giornata	JUVENTUS - CAGLIARI	1
TOTALE		9

«Mi sono esp male, con una frase infelice, ma non ho detto una cosa fuori dal mondo: ho segnato 20 gol quest'anno, 66 da quando sono qui e sono sempre discusso, da altre parti non succede». Questa è, in sintesi, la spiegazione di quanto provò a dire nei giorni scorsi, con una immagine provocatoria. Inzaghi non approva che lo si giudichi un centravanti «comodo» al quale bisogna portare in carrozza le occasioni da gol, non accetta le insistenze sul fatto che in campionato ha segnato nove gol ma tutti al Delle Alpi. Questo, tuttavia, non cambia la sua condizione nè i giudizi. La rivalità Kovacevic lo disturba per quanto Ancelotti abbia ripetuto che insisterà su lui e Del Piero. Le parole dell'Avvocato sono, in fondo, un dettaglio in una situazione più plessa e che potrebbe sfociare in un divorzio a fine anno.

L'uomo, infatti, oltre alla presunzio e ai gol, possiede un ato e la Juve deve risolvere per l'anno prossimo l'equivoco in cui caduta: Kovacevic non accetterà un'altra stagione in bilico tra campo e la panchina, c'è in prospettiva il ritorno di Amoruso dal Perugia e la società sta cercando punta giovane, un investimento per il futuro. Si parla, tra gli altri, di Lucarelli del Lecce. Insomma si può immaginare un attacco con Del Piero (incedibile, anche perchè a quei prezzi chi lo può prendere?) e Kovacevic, con due rincalzi sicuri. Senza dimenticare che, in Italia, c'è un attaccante che Ancelotti vorrebbe occhi chiusi, per il suo movimento in attacco e per le sue caratteristiche: Crespo. Meno rapidità in area, dunque, ma molta potenza in più. Inzaghi porterebbe il denaro per arrivare ad altri rinforzi, la sua quotazione oggi sfiora i 50 miliardi e piace a club importanti, il primo di tutti è la Lazio. Il futuro è incerto. Esaltamente l'anno scorso, quando parlava dell'arrivo di Anelka. Ma le parole Agnelli, che esaltano il goleador ma colpiscono l'uomo, dimostrano che il feeling si è logorato.

GLI STRISCIONI DELL'OLIMPICO DIVIDONO IL MONDO SPORTIVO E QUELLO POLITICO

La Mussolini: «Onore ai tifosi laziali»
Boksic s'indigna: fossi stato in campo me ne sarei andato

il caso

Fabio Vergnano

POCO più di un mese fa gli ultrà laziali intonavano «Faccetta nera». Domenica hanno alla «tigre Arkan» che era il leader delle milizie irregolari serbe, condannato dal tribunale dell'Aja per crimini contro l'umanità. Sempre durante la partita con il Bari in curva Nord è apparso, in mezzo alle solite croci celtiche, uno striscione su cui campeggiava il volto di Benito Mussolini. Che la sia ormai colma, che sia necessario intervenire fermezza contro chi sta cercando di prendere possesso dello stadio per fini che nulla hanno a che fare il calcio, è ormai evidente. Ogni altro ritardo sarebbe colpevole e ingiustificato. Per fortuna la Figc ha deciso di intervenire. Nel consiglio federale giovedì si parlerà di come reprimere e prevenire episodi simili, ormai abituali negli stadi italiani. Intanto gli irriducibili, autori del doppio striscione, ieri sono sono giustificati: «Il nostro onore non era riferito al criminale, ma all'uomo scomparso, amico dei nostri amici Mihajlovic e Stankovic».

Il mondo dello sport si dissocia ogni tipo di manifestazione razzista e violenta. Purtroppo non fa altrettanto l'ambiente della politica. L'onorevole Alessandra Mussolini va controcorrente e applaude gli ultrà laziali. «Onore ai tifosi» ha detto il deputato di An con un intervento che si commenta da . La nipote del Duce ha aggiunto: «L'accostamento fra Arkan e mio nonno non mi crea problemi, anzi, mi fa un immenso piacere e sconfesso i falsi moralisti che si indignano per le bandiere esposte curva e per la mancanza di trasparenza nelle attività dei procuratori, dei medici che dovrebbero controllare chi usa sostanze dopanti, dei presidenti che pagano contemporaneamente tre allenatori e cinquanta giocatori non utilizzati».

Una presa di posizione che contrasta apertamente con la fermezza con cui le varie componenti del calcio prendono distanze da un fenomeno allarmante. Prima fra tutti la Lazio, che ogni domenica paga anche le guenze pecuniarie del comportamento dei curvaioli. In un comunicato concordato con il presidente Cragnotti che si trova a New York, la società biancoceleste scrive che consistente frangia del tifo ha deciso di oltrepassare i limiti della polemica e del buongusto. Stroncare sul nascere questa escalation è compito delle forze dell'ordine, è anche un dovere degli sportivi e delle società calcio aiutare in questa opera polizia e carabinieri. Prendiamo l'impegno a collaborare affinchè la malapianta della politicizzazione e dell'intolleranza razziale possa essere estirpata dallo stadio Olimpico».

Lo striscione che gli ultrà laziali hanno esposto domenica allo Stadio Olimpico. A sinistra Alessandra Mussolini, deputato di An

Alen Boksic, l'attaccante croato della Lazio, ha ancora di essere ancora sotto choc per quanto accaduto domenica, ma anche di non sentirsi capace di condannare il compagno Mihajlovic per il necrologio pubblicato a Belgrado dopo la di Arkan. Ha detto Boksic: «Per fortuna non giocavo, altrimenti me sarei andato dallo stadio. Sono amareggiato, hanno reso omaggio a criminale di guerra contro il mio popolo. Quanto al comportamento di Sinisa, ragioni a mandare un messaggio per un ucciso, lo avrei fatto anch'io».

Da parte sua l'allenatore laziale, Sven Goran Eriksson, ha commentato: «Il 99 per cento

Cragnotti: «Violenza da stroncare subito» Pairetto: «L'arbitro non può intervenire»

tifosi vuole vedere il calcio non quelle scritte. Non ho una soluzione per questi problemi, ma interrompere le partite come rimedio sarebbe un fatto gravissimo». Tuttavia potrebbe essere primo, significativo provvedimento, anche se l'imbecillità di pochi rischierebbe di penalizzare la parte sana del pubblico. Un eventuale stop sarebbe affidato all'arbitro. Pierluigi Pairetto, uno dei due designatori arbitrali, ammette l'impotenza della categoria verso episodi questo tipo: «I regolamenti non ci consentono di fermare le partite. Attendiamo le disposizioni della federcalcio. Se ci verrà dato questo potere ci adegueremo». Strano: quando a Marassi apparve lo striscione contro Casarin venne subito rimosso». E Franco Carraro, presidente della Lega calcio, ha spiegato: «Si tratta di un'esigua minoranza di violenti che lo fa per ignoranza va subito emarginata».

ASSIST

DOPO aver restituito i Rolex al presidente Sensi, i designatori Bergamo e Pairetto hanno deciso che, d'ora poi, le trattenute area non comporteranno automaticamente il rigore: verranno, di volta in volta, pesate. Un modo come un altro per riavere i Rolex. Al netto delle trattenute.

Ieri, a Genova, Vidulich e gli aspiranti acquirenti per la prima volta seduti allo stesso tavolo

Per il Toro 40 miliardi di differenza

Ma Aghemo è sempre ottimista

Bruno Bernardi
inviato a GENOVA

E' una fumata grigia quella salita ieri nel cielo plumbeo di Genova, dove in mattinata si è iniziata la trattativa per l'acquisto del Torino Calcio fra chi ne detiene la proprietà (Vidulich & C.) e chi da un anno ambisce a rilevarla (la cordata Aghemo, forte dell'appoggio economico dell'industriale Cimminelli).

Nello studio del professor Carbone, legale di quell'Hsl che è la società madre dei genovesi che guidano il Toro dal 18 marzo 1997, si sono incontrati i responsabili della società granata, capeggiati dal presidente Massimo Vidulich, con l'avvocato Martini e il dottor Marangio, collaboratori di fiducia di Cimminelli, uomo forte della cordata Aghemo. Dall'avveniristica sede dell'Hsl, che s'affaccia sul Porto Vecchio, attorniato dal vice Roberto Regis Milano, azionista di riferimento, dal direttore generale Renato Bodi junior e dall'amministratore delegato Davide Palazzetti, Vidulich precisa: «C'è un gruppo che conferma di voler comprare e un gruppo disponibile ad ascoltarli. L'incontro è servito ad approfondire la metodologia tecnica della trattativa sulla quale, da oggi, caliamo un velo di silenzio sino alla definizione, sia in positivo che in negativo».

Giuseppe Aghemo, impiranto alla poltrona di Vidulich e portavoce di Cimminelli e soci, non era presente alla riunione genovese ma assicura, via telefono, che il clima del negoziato è positivo: «Ci sono tutti i presupposti perché possa andare in porto grazie alla buona volontà delle parti». Aghemo parla di buona volontà sebbene il Torino Calcio non abbia ancora consentito ai commercialisti del suo gruppo di esaminare i libri contabili della società. Lo farà soltanto dopo aver raggiunto un accordo di massima e prima di sedersi nuovamente ad un tavolo per fare il punto sulla situazione.

Le parti negano di aver parlato di cifre, ma pare che la proposta di 90 miliardi (30, più altri per coprire i presunti debiti) sia stata effettivamente avanzata dai pretendenti. Nonostante il massimo riserbo, trapela che ci sarebbe una differenza di 40 miliardi, da 70 a 70, debiti esclusi, per raggiungere un'intesa. E che il nodo da sciogliere riguarderebbe i crediti che il Torino vanta nei confronti di Lega e sponsorizzazioni varie. A fine settimana, probabilmente venerdì, si sarà un rendez-vous.

Intanto, Vidulich e soci si compiacciono della crescita del Toro sul piano dei risultati. «Sono convinto che questa squadra si salverà», proclama Regis Milano che a Venezia avrebbe lasciato lo stadio sul 2-0 in favore della squadra locale, ma non per sfiducia quanto per problemi di viaggio. Vidulich era a Genova, accanto alla moglie infortunata. E non ha visto, neppure in pay-per-view, la partita: «Non lo faccio mai, soffro troppo». Il presidente ha però apprezzato la rimonta targata Grandoni e Ferrante: «Bravissimi, tutta la squadra ci ha creduto, sfoderando quell'umiltà e quello spirito derby che saranno fondamentali nelle prossime due terrificanti sfide con la Lazio in casa e con l'Inter a San Siro».

Sulla prodezza finale di Ferrante, Vidulich osserva: «E' la dimostrazione del fatto che la società e Mondonico hanno sempre creduto in lui. Ora Marco ci ripaga della fiducia». Se continuerà di questo passo, il bomber di Velletri a fine stagione ribadirà la richiesta di un adeguamento del contratto già avanzata ad alta nella scorsa estate. E toccherà a Vidulich, o a chi gli subentrerà, risolvere il problema.

Emiliano Mondonica con il neo granata Alejandro Escalona, cileno

E Ferrante resta senza spalla

Il bomber atteso non è arrivato Tempi ancora lunghi per Silenzi

Roberto Condio
TORINO

Anche l'ultimo giorno utile è passato invano. Il mercato ha chiuso che il Toro riuscisse a ingaggiare l'attaccante promesso un mese e mezzo fa, in piena crisi. Ferrante, dunque, resta senza spalla, in attesa del recupero di Silenzi che, però, è lontano (la decisiva visita di controllo è fissata per il 17 febbraio). Il veronese Aglietti (finito poi al Chievo), il genoano Francioso e il torinese della Ternana Artico hanno alimentato le voci dell'ultima ora. Sarebbero comunque stati dei ripieghi. I veri obiettivi (Ravanelli, Ganz, Poggi) erano già sfumati da tempo, per mancanza di liquidi e di cappeau.

Il fallimento della missione di mercato è una sconfitta che fa perdere punti in classifica ma che comunque non contribuisce certo a migliorare l'immagine generale della società. Il Toro dalla sosta di riparazione sicuramente uscirà vanito, non si sa se anche rinforzato: in difesa sono partiti Cruz (31 anni), Cudini (31) ed Edman (21) e sono arrivati Grandoni (22) e il cileno Escalona (20), a centrocampo Jurric (30) e Scarlato sono subentrati a Lantz (24) e Asta (29). Resta invece ancora in sospeso Diawara: l'Arsenal, che ha perso per infortunio lo stopper Adams, sembra ben intenzionato. Staremo a vedere.

Ieri, intanto, è stato il primo giorno granata per Alejandro Escalona, esterno sinistro proveniente dal Colo Colo, passaporto italiano per merito di qualche antenato che nemmeno lui conosce, tipo sveglio e spavaldo. Ha chiarito subito che il suo cognome va scritto con tilde («Escalona» è l'ultima cosa che gioverebbe a questo Toro), che è preso in prestito per 4 mesi con diritto di riscatto e che ha tutte le intenzioni di sfruttare questo tempo per guadagnarsi un posto da titolare e una convocazione nella sua Nazionale che da fine marzo giocherà le qualificazioni per i Mondiali 2002. Per il momento, risulta strano non trovarlo nell'organico della Under 23 che in Brasile sta disputando il torneo per le Olimpiadi di Sydney. Mondonico lo aspetta con interesse e curiosità, ma per lui ha già prospettato un impiego al «Viareggio» o in Primavera. Nessuna illusione, dunque. A meno che il sudamericano non si riveli subito un fenomeno.

Il Mondo ha problemi molto più urgenti da risolvere. La formazione per domenica contro la Lazio, ad esempio. Mendez squalificato, Bucci ha collo e schiena doloranti, Ferrante (contusione alla coscia sinistra con esteso versamento) starà a riposo fino a domani e poi si vedrà. «Il segreto del momento magico di Marco - dice il tecnico - sta nel suo nuovo modo di allenarsi: ha capito che il lavoro paga, che non bastano abilità, tecnica e destrezza per emergere». E il segreto del Toro che rimonta due gol nel recupero qual è? «A Venezia abbiamo giocato il peggior 1° tempo del campionato. Poi, nella disperazione, ci siamo ritrovati. E' stata la conferma che questo Toro non è, non può una squadra "normale" dà il meglio nelle situazioni estreme, quando la tensione è massima».

CONTRO CUORE

TORO

IL MESTIERE DEL TIFOSO

Pierluigi Battista

A proposito delle improvvide dichiarazioni anti-juventine, poi smussate, del presidente del Consiglio l'Avvocato Agnelli ha commentato: «Non è il suo mestiere». La passione calcistica ha questo, di bello: che è grande agora, uno sfogatoio nazionale, un formidabile veicolo di sentimenti non addomesticati, di sana e disinibita faziosità, di verbosità democratica, di fantasticherie quasi sempre infondate ma spesso suggestive e trascinanti. Ma la passione calcistica ha questo, di brutto: che riduce l'argomentazione a una poltiglia da bar sport, indure all'irresponsabilità e alla sciatteria, autorizza chiunque alla dichiarazione più cervellotica e meno sorvegliata, svincola chiunque dall'obbligo dell'attenersi ai fatti, del dire solo cose che abbiano almeno un briciolo di consistenza empirica. La passione calcistica ha questo di bello: che sei autorizzato a detestare Juve o Inter, Toro o Roma. La passione calcistica ha questo di brutto: che puoi dire qualunque nefandezza sulla Juve o sull'Inter, sul Toro o sulla Roma senza prove e senza rigore logico.

Finisce così che D'Alema quando fa «il suo mestiere» controlla ogni parola al millimetro, preoccupato per le conseguenze che hanno i suoi discorsi e le sue dichiarazioni, ma quando fa un altro mestiere, il «mestiere del tifoso», si sente immerso in un'atmosfera più rilassata e di poter dire la prima cosa che gli viene in mente, come se fosse un qualunque frequentatore della curva Sud.

Solitamente impettito e ingessato nel suo ruolo, D'Alema tifoso giallorosso cambia mestiere e diventa un parlatore a ruota libera, finalmente autorizzato a dire sulla Juve quello che tutti i tifosi della curva Sud pensano e dicono da sempre, e in coro. Senza prove, naturalmente.

COSI' FOLLI DA GODERE

Massimo Gramellini

Il pareggio di Venezia è uno di quei segnali divini che ti fanno dire: tranquilli, ci salveremo. Lo hanno stabilito Lassù. Quel 2 a 2 rivela soprattutto la nostra essenza eterna e immutabile. L'Essenza Granata. Quando a qualcuno sale il sangue alla testa si dice che gli sono venuti i «cinque minuti». Bene: a un certo punto può capitare che il Toro - qualunque Toro, anche quello scarsissimo di questi tempi - entri in stato di trance. E allora NON C'E' NE', semplicemente non ce n'è per nessuno.

Sono quelli i «cinque minuti» del Toro. Chiamatelo tremendismo, vecchio cuore o fenomeno paranormale, come del resto un po' tutto quello che ci riguarda. Però non è un'allucinazione. Quelle flaccide maglie granata, che fino a un attimo prima ci facevano imbestialire, si stanno trasformando davvero e cominciano a compiere una serie ininterrotta di gesti perfetti e necessari con una naturalezza che sgomenta, come se fosse loro impossibile ribellarsi a un copione dettato da menti invisibili e amiche. Non importa che il «posseduto» si chiami Meroni o Grandoni.

Abbiamo visto l'Essenza Granata ribaltare in cinque minuti uno 0-2 alla Juve di Boniek e Platini serventisti di Bonesso e Torrisi. E domenica l'abbiamo vista entrare in un Ferrante zoppo per fargli segnare un gol in rovesciata. Non importa neanche quanto arcigne siano le forze dell'avversario, dell'arbitro e della sfiga. Nei suoi «cinque minuti» il Toro diventa altro da sé. E si ricorda di essere la squadra per cui tifano gli angeli.

Potete crederci o no. Ma se non ci credete, non si capisce per quale motivo siate del Toro, con tutte le squadre più facili da tifare che ci sono in giro.

CONFRONTO PER POCHI INTIMI SUI TEMI CALDI

Gli arbitri snobbati dagli allenatori

D'ora in poi le trattenute in area verranno «pesate»

Giancarlo

I criticati designatori arbitrali avevano chiesto agli allenatori di incontrarsi. Scambio di idee, confronto sui problemi, proposte per migliorare il rapporto e la gestione delle partite. La lettera di invito mandata con settimane di anticipo, un piccolo rinvio a causa dell'accavallarsi con la Coppa Italia, ieri il giorno giusto. Borghesiana, alla periferia di Roma. Bergamo e Pairetto in vestito blu, il presidente dell'associazione allenatori, Vicini in capelli bianchi. Allenatori e grido, pochi: Zoff, naturalmente, poi Ancelotti, Eriksson, Trap, Cavasin, concordi nel ritenere 70 punti la quota-scudetto. Lippi? Neppure l'ombra. Capello? Figurarsi. Malesani? Ha mandato un sottoposto. I designatori se la sono presa molto, Vicini è stato costretto a censurare il comportamento dei colleghi. Il succo della polemica: «Un'occasione sprecata, e poi non si dica che con noi manca il dialogo». Cavasin ha provato a tirare su il morale: «Non importa il numero dei presenti, spesso le grandi decisioni vengono prese da poche persone».

Confronto intenso e a porte chiuse. Una volta lasciato intendere che l'esperimento del doppio arbitro avrà seguito (anche se Bergamo e Pairetto hanno finto aperta la porta), dopo gli argomenti trattati con insistenza: le simulazioni, i calci di rigore. Nel primo caso Bergamo ha rilevato il numero straordinario di ammonizioni (39 in A, 61 in B), segno di atteggiamento dei giocatori da cambiare in fretta. Discorso che in mattinata i due arbitri di maggior caratura - Braschi e Collina - avevano già intavolato: «I giocatori dovrebbero farsi un'analisi di coscienza. È il sistema che li porta a simulare, troppe pressioni intorno al mondo del calcio, assumono inconsciamente certi atteggiamenti. Eppoi i calciatori subiscono un risultato in modo fraudolento da un loro collega simula. Dovrebbe esserci più solidarietà tra colleghi».

Per lenire le ferite di diffide e squalifiche e per abbassare il numero dei cartellini gialli, il rimedio escogitato sarà di ammonire i calciatori che finiscono a pelle di leone: senza evidente fallo, ma solo se oltre alla caduta (che arbitri e allenatori considerano logica conseguenza del contatto), viene richiesta la punizione a favore.

Quanto ai calci di rigore, al microscopio è passata soprattutto la trattenuta: «Capita di vedere il giocatore che appena si sente sfiorare la maglietta stramazza al suolo», ha detto Pairetto. Quindi: la trattenuta in area da adesso in avanti sarà punita prendendo in considerazione la sua gravità (o l'entità, come ha detto Bergamo) e non solo come fatto in sé.

Gli allenatori non sono stati zitti: Trapattoni ha chiesto di potersi muovere anche fuori dal rettangolo bianco disegnato davanti alla panchina (che volete, sono uno che si agita»); Eriksson ha chiesto che venga portata avanti l'idea di mettere un giudice di linea che osservi solo quello che accade in area di rigore. E c'è pure chi ha reclamato (Nicoletti, tecnico del Cesena) la possibilità per il portiere di muoversi 5 metri in avanti quando aspetta un calcio di rigore. Proposte che la Federazione porterà all'attenzione dell'International Board (ma per la prossima riunione siamo fuori tempo massimo).

La Federcalcio continua intanto lo studio di fattibilità sulla possibilità di introdurre sofisticate tecnologie che evitino l'apparire di gol-fantasma. Si studiano i rimedi: un'unica certezza (hanno spiegato): impossibile mettere un microchip nel pallone, troppo delicato per preso a calci in continuazione.

MENO DEL CAMPIONATO

RIGORI	Milan (6)	Bologna (0)
AMMONIZIONI TOTALI	Torino	Perugia (27)
AMMONIZIONI PER FALLI	Bologna (42)	Bari (25)
PER	Torino (8)	Inter (1)
AMMONIZIONI PER FALLI DI MANO	Fiorentina (5)	Juventus, Lazio (1)
AMMONIZIONI CONDOTTA SCORRETTA	Reggina (10)	Juventus (1)
AMMONIZIONI PER SIMULAZIONI	Reggina (6)	Perugia (0)
TOTALI	Torino (8)	Udinese (0)
ESPULSIONI PER CONDOTTA VIOLENTA	Venezia (4)	Udinese (0)
ESPULSIONI PER DOPPIA AMMONIZIONE	Reggina (5)	Inter, Udinese (0)

Bergamo e Pairetto seccati per l'assenza di troppi tecnici
Inasprite le misure contro i simulatori
Più attenzione su «maglie» e rigori
Stop al doppio arbitro

IL GOL DI BAGGIO

ROMA

Mentre Sensi, pur elogiando Racalbuto, vivacemente il gol di Roberto Baggio («L'arbitro è stato tradito dai guardalinee»), Paolo Bergamo spiega: il 2-1 di Inter-Roma era regolare. Il designatore arbitrale ha illustrato la regola del fuorigioco, distinguendo tra off-side attivo e passivo. «Quando c'è una parata del portiere è evidente che il gol deve essere annullato se il pallone rimbalzato viene messo in rete da un giocatore vicino all'area piccola che era partito da una posizione di fuorigioco. Ma il regolamento parla anche di una posizione passiva di fuorigioco, nella quale si venga a trovare un giocatore che solo per caso rientra in possesso del pallone. In quella occasione non è un errore giudicare regolare la posizione. A San Siro Moriero ha calciato violentemente e Baggio è entrato in possesso della palla in maniera fortunosa».

Serena all'Inter Sousa al Parma

I DIECI COLPI MIGLIORI

Giocatore	Ruolo	Da	A	Costo
SEEDORF		Real Madrid	Inter	40 miliardi
JOSE' MARI	attaccante	Atletico Madrid	Milan	38 miliardi
NAKATA	centrocampista	Perugia	Roma	38 miliardi
CORDOBA	difensore	San Lorenzo	Inter	27 miliardi
DABO	centrocampista	Inter	Parma	23 miliardi
ALBERTO	difensore	Atl. Paranaense	Udinese	12 miliardi
MARESCA		West Bromwich	Juventus	11 miliardi
CHOUTOS	attaccante	Roma	Olympiakos	miliardi
PETKOVIC	attaccante	Venezia	Flamengo	9 miliardi
RUKAVINA	centrocampista	Croazia	Venezia	8 miliardi

Nino Sormani
MILANO

Il calciomercato d'inverno ha chiuso ieri sera alle 19 i battenti aperti il 1° gennaio scorso. In un mese molte squadre di serie A sono riuscite ancora una volta a cambiare volto e a investire nuovi capitali per un giro d'affari complessivo di oltre 270 miliardi. Cifra contenuta perché molti trasferimenti sono stati concordati sulla base di prestiti gratuiti con diritto di riscatto a fine stagione.

Il colpo più clamoroso dell'ultima giornata è quello che ha permesso all'Inter di ottenere (appunto senza sborsare una lira) dal Parma il terzino sinistro Michele Serena, 30 anni, già seguito nella stagione scorsa quando era all'Atletico Madrid, in cambio del centrocampista portoghese Paulo Sousa, pure trentenne. Una scelta che sconfessa le previsioni estive di Marcello Lippi che puntava molto sul portoghese da definirlo «più forte fisicamente di quando l'avevo lasciato a Torino». Ma per Sousa gli spazi si erano molto ristretti dopo l'acquisto di Seedorf, mentre a Parma il portoghese giocherà sicuramente al posto dell'infortunato Boghossian. Dal Parma se n'è andato anche il difensore Moro in prestito al Chievo.

Le società che hanno speso di più sono le due milanesi: 72 miliardi l'Inter per avere Seedorf, Cordoba e Muto, 46 il Milan per Jose Mari e Chamot. Seguono la Roma con 38 miliardi per Nakata e il Parma con 23 per Dabo. Nelle ultime ore si sono mossi anche il Verona che ha avuto dall'Atalanta l'attaccante Cossato, il Cagliari che ha ottenuto in prestito dall'Empoli il difensore Bianconi. La Roma, che non è riuscita a cedere Bartelt all'Aek Atene per il rifiuto del giocatore a trasferirsi in Grecia, ha girato al Genoa, in prestito, il difensore Quadrini. La società rossoblù ha prelevato in comproprietà Annoni della Ternana e girandole il terzino Sassarini. Da parte sua il Parma ha prenotato il giovane attaccante Grieco (17 anni) dal Genoa: lo preleverà fra due stagioni. Il Brescia, in lotta per la promozione in serie A, ha infine ottenuto dal Piacenza il fantasista Stroppa.

SPORT FLASH

■ [illegible] Posticipo 21ª g.: Cosenza-Ravenna 1-3 (pt 39' Jabov, st 3' Grabbi, 12' Ortiz, 41' Grabbi, 44' Ferri). Prime posizioni: Vicenza 38, Atalanta, Sanp, Brescia 35; Napoli 34, Alzano, Ravenna 30, Salernitana 29, Cosenza, Treviso 28.

■ **RONALDO** In attesa di tornare a giocare, Ronaldo viene nominato oggi a Ginevra ambasciatore dell'Onu per la lotta contro la povertà. Ronaldo sarà accompagnato dal presidente interista Massimo Moratti e troverà ad attenderlo mille bambini che gli presenteranno duemila idee contro la povertà. Il brasiliano farà poi coppia con la juventino Zidane per una campagna pubblicitaria sullo stesso tema.

■ **SI PRESENTA MARESCA** Oggi prima dell'allenamento al Comunale la Juve presenterà Enzo Maresca, 20 anni, centrocampista prelevato dal West Bromwich Albion e costato 11 miliardi.

■ **D'AFRICA, OK.** Il Camerun e il Ghana di Beppe Dossena si sono qualificati per i quarti della Coppa d'Africa dopo aver battuto rispettivamente il Togo (1-0) e la Costa d'Avorio (2-0).

■ **SCI, NUOVO** Incerta la sede delle gare femminili del weekend. Dopo gli annullamenti a Salt Lake e Zwiesel, Garmisch ha fatto sapere che non potrà ospitare due prove veloci. Sono in trattative con Maribor (Slovenia) per due gare tecniche. Per gli uomini, sabato e domenica gigante e slalom a Todtnau (Germania).

■ Jamo Trulli grande protagonista, Heinz-Harald Frentzen, alla presentazione della Jordan EJ 10 motore Mugen-Honda, ieri a Londra. Oggi, a Barcellona, tocca alla Prost-Peugeot con i piloti Jean Alesi e Nick Heidfeld. Giovedì di scena la McLaren a Jerez, lunedì la Ferrari a Maranello.

■ **LA SCHERMA E TEATRO.** La finale del trofeo Lancia, prova di Coppa del Mondo di fioretto femminile che si disputerà a Torino (11-12 febbraio), avrà come il teatro Regio, sul cui palcoscenico verrà allestita la pedana.

Amore per la tua Casa

assomobili

Soluzioni originali per ambienti speciali

Questa misura la decidi tu!

Finalmente puoi trovare il divano della misura che ti serve, nello stile che preferisci, con il rivestimento che desideri.

L'armadio sotto il letto.

Utilissimo, funzionale, praticamente indispensabile e disponibile in tutte le misure!

Scegliere bene... conviene.

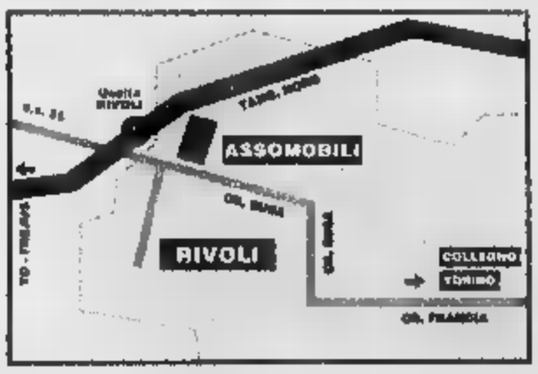
e una convenienza

tutta da scoprire!

Con finanziamenti su misura, anche senza anticipo e...

con tutta la serietà

assomobili



L'armadio al centimetro

Tutte le soluzioni speciali per qualsiasi esigenza di arredamento

Armadi di serie a 1, 2, 3...8, 9 ante ed oltre. Altezze da 32 a 294 cm.

La cucina per tutti

Soluzioni per tutti i casi particolari. Possibilità di qualsiasi riduzione.

Concessionario

BERLONI

Gruppo Feg GRATTAROLA

Rivoli. (Tang. Nord uscita Rivoli)
Corso Susa 240
Tel.: 011.958.6334 - 011.956.1088
Fax: 011.958.9465
www.assomobili.it E-mail: info@assomobili.it

Orario continuato 9 - 19.30

ANCHE ARRIVI OGGETTI MOLTO BELLI
MAROTTA
TAPPETI
APERTO
Del. 011 646 427

MAROTTA
ANTIQUARIATO
011 646 427

IL

CIELO VELATO AL MATTINO
NUVOLOSO IN SERATA
TEMPERATURE IN CALO

La discesa di un sistema frontale dal Nord Europa dovrebbe ridurre la presenza dell'alta pressione sulle nostre regioni. Su Torino e dintorni si prevede pertanto cielo velato al mattino con intensificazione della nuvolosità in serata. Possibili deboli precipitazioni in montagna. Temperature in calo. Foschie dense al mattino su alessandrino e cuneese.

ACCADDE IL

IL 1° FEBBRAIO 1736
MUORE L'ARCHITETTO
FILIPPO JUVARRA

Il 1° febbraio 1736 muore a Madrid l'architetto messinese Filippo Juvarra. Era nato nel 1686. Il suo nome è legato a Torino dove opera per molti anni e lascia alcuni capolavori fondendo il barocco del Seicento con il classicismo che aveva studiato a Roma. Nel 1714 Vittorio Amedeo II lo nomina «Primo architetto civile del Re». E' autore di innumerevoli opere tra cui la Basilica di Superga, la Palazzina di caccia di Stupinigi, lo scalone di Palazzo Madama, la facciata del palazzo Guarene, quella della chiesa di Santa Cristina, i nuovi quartieri di Porta Susa, la chiesa del Carmine. Nel 1735 va in Spagna al servizio del re Filippo V.

QUANTO MANCA A...

ENTRO LA FINE DI LUGLIO
SARA' INAUGURATO
IL PARCHEGGIO GALILEI

-181 giorni

Entro il 31 luglio sarà inaugurato - dopo mesi di ritardo - il parcheggio interrato D'Azeglio-Galilei, in grado di ospitare 229 auto (105 al primo piano interrato e 124 al secondo). Il costo dell'opera miliardi. Entro la stessa data arriveranno in zona anche le strisce blu. Fine dunque delle auto parcheggiate in tripla e quarta fila attorno a corso Massimo d'Azeglio.

DOVE ANDARE

LA «GABLER» DI IBSEN
AL CARIGNANO
MOLIERE ALL'ERBA

Per la stagione dello Stabile, la Bonaiuto interpreta, da stasera alle 20,30 al Carignano, «Hedda Gabler» di Ibsen, con la regia di Carlo Cecchi. Tra le figure femminili ibseniane, Hedda Gabler, che si uccide per sfuggire alla mediocrità e al suo irragionevole agire, è una delle più inquietanti. Lo stesso Cecchi è esplicito in proposito: «L'annoiata signora con pampini e altri grilli per la testa è la grande invenzione drammaturgica nella quale sprofonda l'estetismo». Giuffrè è, invece, protagonista e regista de «Il malato immaginario» in scena all'Erba da stasera (ore 21) al 6.

Finito il processo all'anarchico per gli attentati in Val Susa. Chiusa via Bologna, assedio all'asilo occupato

I PRECEDENTI IN CITTA'

6 MARZO 1998. Dopo l'arresto dei presunti eco-terroristi Silvano Pelissero, Edoardo Massari e Soledad Rosas manifestazione in venti vetrine rotte, cassonetti rovesciati, sei arresti.

12 Venti squatter interrompono spettacolo Dario Franca Rame al Teatro di Torino, e all'attrice urlano: «Sei una fascista».

26 Dopo la notizia del suicidio in carcere Edoardo Massari esplode rabbia dei giovani dei centri sociali. Due cortei attraversano la città al grido di «Assassini», molti i momenti di tensione culminano il 2 aprile con il funerale del giovane nel Canavese, quando, fuori dalla chiesa, viene picchiato il giornalista Genco.

E' di centinaia di milioni il bilancio dei danni della manifestazione nazionale che si svolge a Torino. In cinque tra squatter, anarchici e autonomi fanno per chiedere la liberazione di Soledad e Silvano Pelissero. Nonostante il clima di paura che si respira in città il corteo, blindatissimo, si svolge senza gravi disordini, almeno fino all'arrivo al Palagiustizia, i cui vetri vengono mandati in frantumi da una fitta sassaiola.

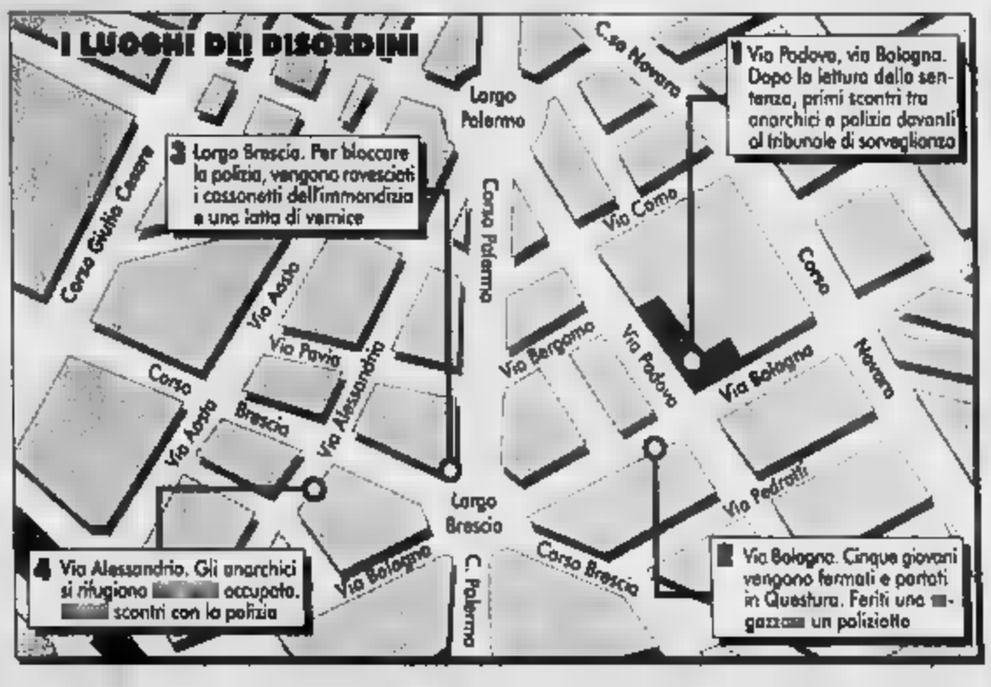
Barricate con falò in piazza Castello, tre poliziotti feriti, sassaiola e in tilt. E' la reazione alla notizia del suicidio di Soledad Rosas.

Pacco bomba al giudice Laudi e al giornalista Genco. Ne seguiranno altri, tra cui quello a Pasquale Cavaliere (anche lui morirà suicida, in Argentina, mesi più tardi).

1998 «Liberate Silvano Pelissero o non vedrete più la così viene rivendicato il «sequestro» della Gesù Bambino dal presepe di piazza Carlo Felice.

12 Ottocento in corteo da Porta Palazzo a piazza Vittorio: molti i muri imbrattati le spray a due giorni dalla visita in città del ministro dell'Interno Bianco.

L'attesa dei giovani davanti alla sede del Tribunale di sorveglianza è durata sei Poi i giudici sono tornati in aula per la lettura della sentenza E alle 14 e22 minuti è iniziato il lancio di pietre bottiglie contro la polizia



Esplode la rabbia squatter

Sei anni a Pelissero, scontri e feriti

Sei davanti al Tribunale di sorveglianza, ad aspettare il verdetto per Silvano Pelissero. Da una parte gli amici dell'anarchico, che scrivono sull'asfalto e spiegano striscioni sulle facciate dei palazzi. Dall'altra polizia e carabinieri con caschi, scudi e manganelli. Sei ore di calma apparente: in realtà d'attesa sale, di t monta, che scoppia di botto poco dopo la lettura sentenza. La condanna arriva alle 14,22: anni e 10 mesi per associazione sovversiva, alcuni attentati e diversi casi di ricettazione. In aula gridano gli amici di Pelissero: decine di voci, «Assassini». Fuori, esplode la rabbia. Pietre e bottiglie di birra che volano sulla polizia, e cariche, fumo, botte. Rabbia, insulti, con una fuga a rotta collo verso l'asilo occupato di via Alessandria, i cassonetti dei rifiuti rovesciati spalle per tagliare la strada alle forze dell'ordine. Una ragazza è finita al Giovanni Bosco con una incrinata. Cinque i compagni denunciati per resistenza aggravata.

I ragazzi dei gruppi anarchici arrivano davanti agli uffici giudiziari, in via Bologna, intorno alle 9. Un'ora e mezzo dopo la strada è chiusa: i vigili la riaprono ogni tanto per far passare le auto o i mezzi pubblici. Un furgone bianco a tutto volume le note dure Radio Out. I compagni che aspettano la sorte di «Silvano» fumano, bevono una birra, giocano a palla in alla strada. All'ora pranzo mangiano un panino, scrivono con i rulli imbevuti di vernice bianca, per terra, «Assassini». Le finestre dei palazzi sono sbarrate, tutte le strade che portano al tribunale sono chiuse dai vigili. Da polizia e i carabinieri in assetto anti-sommossa bloccano l'angolo via Padova, dove c'è l'accesso all'aula. Stanno schierati dietro le transenne.

Quella calma irreale esplode alla lettura del verdetto, più volte interrotta dai ragazzi che hanno preparato magliette con le scritte «A sassate», «Assassini». Davanti al tribunale volano bottiglie, insulti. «Bastardi», «vergogna», «bella giustizia». Parte la prima «carica». I ragazzi si disperdono lungo via Bologna. Una cade a terra sul marciapiede, tre fermati e caricati sui cellulari quasi subito. Altri bloccati poco più avanti. Polizia e carabinieri del Battaglione Piemonte si ricompattano, caricano in Largo Brescia. Poi gli ultimi duecento metri fuga, fino all'asilo occupato di Alessandria. Un gruppo, i volti coperti da passamontagna sale sui tetti e da qui lancia bottiglie, sassi e mattoni contro la polizia. Mezz'ora di assedio. Poi gli agenti del reparto mobile e i carabinieri si ritirano, e torna la calma. Intanto dalle frequenze di Radio Black Out si commenta sentenza. Arrivano notizie da Alessandria, e da altre città in volantini e striscioni chiedono davanti tribunali «Silvano libero». In serata viene diffuso un comunicato del centro sociale Gabrio: «Grazie a una sentenza burla, senza uno straccio di prova, è stato condannato un altro anarchico. Mentre in Val di Susa continuano i traffici di servizi segreti e mafia, oggi abbiamo assistito all'ennesima un'altra dimostrazione di repressione poliziesca».

ALTRI SERVIZI
SUL PROCESSO E GLI INCIDENTI
33

Nella foto, un gruppo di anarchici si allontana dal Tribunale di sorveglianza dopo i tafferugli con la polizia durante i quali una partecipava al corteo e un agente rimasti feriti. La forze dell'ordine hanno identificato gran parte dei partecipanti; cinque di loro anche fermati e portati in Questura per gli accertamenti

La polemica entra in Consiglio

Il Polo protesta, Rifondazione espulsa

Emanuela Minucci

Sono le 19,30 di ieri quando il maxi-cartello giallo di Rifondazione comunista con su scritto «Siamo tutti clandestini» viene esibito in una sala del Consiglio comunale già scossa dagli incidenti avvenuti tre ore prima fra squatter e polizia. I consiglieri di Rc, che saranno espulsi dall'aula, affidano a quelle tre parole la protesta contro il centro «lager» di corso Brunelleschi. E immediata è la reazione dei gruppi che nel primo pomeriggio avevano chiesto al sindaco Castellani una comunicazione urgente «in merito ai gravissimi episodi di violenza accaduti a seguito della condanna del terrorista di sinistra Silvano Pelissero».

A domandare - attraverso una comunicazione scritta - che l'argomento in aula passasse dai clandestini agli squatter e «quindi che il discorso fosse riportato a una più stretta attualità» è stato Agostino Ghiglia di Alleanza Nazionale. Quindi la maggioranza si è riunita e ha deciso di non fare alcuna comunicazione sull'argomento. A quel punto Ghiglia ha ribattuto: «Prendiamo atto che coalizione di governo negando questo tipo di comunicazioni considera guerriglia urbana un fatto di ordinaria amministrazione». E ha abbandonato l'aula.

E sono in molti all'opposizione a pensarla più così, vale a dire che cinicamente come quelli di ieri non vanno sottovalutati perchè rappresentano una minaccia inaccettabile per la città». Come Giuliana Gabri Forza Italia che menta: «Questi accadono perchè la situazione non è mai sotto controllo. Se il Comune spera risolvere sempre tutto costituendosi civile commette un grave Bisogna invece saper prevenire , per esempio impedendo agli squatter di affittare...». Mauro Battuello (Centro) è ancor più critico: «Gli squatter sono una categoria protetta e i loro protettori proprio da ricercare all'interno istituzioni. La sentenza su Pelissero è stata mite, è inconcepibile che la città debba pure subire le conseguenze dalla rabbia dei suoi "amici"».

Sul fronte opposto delle i consiglieri di maggioranza. A minciare dal capogruppo dei Verdi Silvio Viale: «La sentenza mi pare sproporzionata, per quanto riguarda gli incidenti, invece, mi sembra si sia trattato più che altro di una scaramuccia da oratorio. Sì, stati rovesciati ma di lì a parlare di guerriglia urbana mi pare francamente esagerato...». Posizione simile, sugli anni di inflitti a Pelissero, per Pier Giorgio dei Ds: «La sentenza è incredibile, sproporzionata. Gli incidenti sempre da condannare, ma la rabbia - anche se non condivisibile era per lo meno prevedibile».

Tornando all'opposizione Avanzi di Rifondazione era in via Alessandria durante i disordini: «Nessuno sta però raccontando anche i particolari delle monetine contro i manifestanti e delle minacce di carica - ha dichiarato - tutto sommato poi, a fronte di una sentenza così ingiusta non mi pare ci siano stati incidenti eccessivi».

FIAT MULTIPLA
1600 ELX
Completa di:
Climatizzatore
Airbag
Vetri elettrici
FIAT

LISTE NOZZE
CRISTALLERIE - PORCELLANE
ARTICOLI REGALO
ROSATI
Torino Piazza San Carlo, 183 - Tel. 011.54.15.79
(NELL'ATRIO DEL PALAZZO A SINISTRA)
Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.740
ROSENTHAL
CRISTAL DE SEVRES
SAMBONET
RICHARD GINORI
PHILIPPE DESHOULIERES
GUY DEGRENNE
VAL SAINT
Inoltre da noi solo in piazza San Carlo 183, potrete trovare, grazie alla collaborazione con una grande azienda nostra partner a Parigi:
Lalique - Baccarat - S. Louis -
Bernardaud - Gien - Villeroy & Boch

I tempi delle esecuzioni sono rapidi, diventano eterni per assegnare alloggi popolari e fondi

Sfratti: legge da rivedere, torna a Roma

Sindacati insoddisfatti, allarme Atc

Alessandro Mondo

Sfratti: nel giro di una decina di giorni la parola passerà al Governo, sollecitato da sindacati e autorità locali. Così ha promesso il neo-ministro dei Lavori pubblici Willer Bordon, ieri a Torino per ascoltare le ragioni e i suggerimenti di tutte le parti coinvolte in una emergenza che sta rapidamente imponendosi su scala nazionale. «Stiamo riflettendo - ha dichiarato il ministro al termine dell'affollato vertice in Prefettura -. La normativa è buona, anche i fondi sono già stati stanziati. Il problema, ha spiegato, nasce piuttosto dal mancato coincidere dei tempi: rapidi quelli degli sfratti disposti dai magistrati, decisamente più lenti quelli della disponibilità effettiva dei finanziamenti e alla risposta del mercato. Sfasatura imputabile - specie per quel che riguarda l'erogazione dei fondi per gli affitti - alle solite lungaggini burocratiche, gli ha fatto eco l'assessore regionale all'Edilizia residenziale Franco Botta. «Le diffidenze fra inquilini e proprietari? Se si lavora insieme, al di là delle pregiudiziali ideologiche, possiamo ottenere buoni risultati», ha concluso Bordon prima di ripartire per Cuneo.

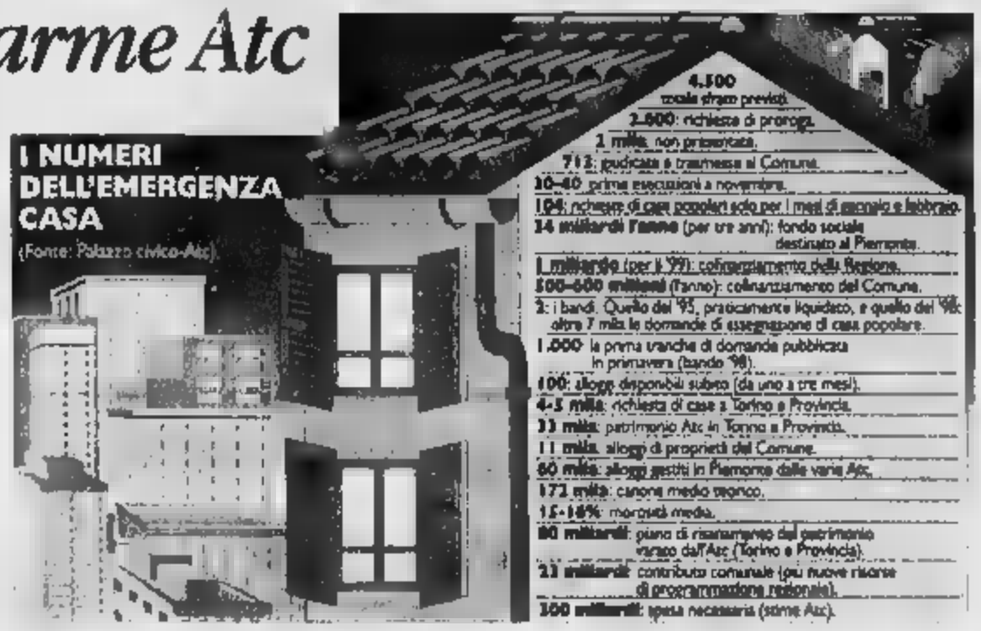
Già la settimana prossima la questione dovrebbe approdare in Consiglio dei ministri: l'orientamento è quello di uno o più decreti applicativi della 431 finalizzati a fare chiarezza e magari ad accogliere le misure suggerite nelle settimane passate da alcune delle parti. Questo almeno è la speranza del Comune e dei sindacati, che hanno sospeso fino all'11 febbraio la manifestazione nazionale proclamata questo giovedì.

Al di là delle dichiarazioni di impegno, però, mai come ieri si è avuta la sensazione che all'ennesimo «rendez-vous» convocato in Prefettura si siano confrontate due realtà profondamente diverse: da una parte l'ennesimo «tavolo» e gli orientamenti forse tardivi del Governo - intenzionato a muoversi su scala nazionale con la dovuta cautela per non snaturare lo spirito di legge nata per sbloccare il mercato delle locazioni - dall'altra le preoccupazioni di una città pressata con largo anticipo sulle altre dal meccanismo implacabile degli sfratti (e che per questo non si riconosce nelle situazioni vissute da altri centri urbani): qua e là mezze frasi, le dichiarazioni prudenti di là la tensione crescente per gli alloggi che non ci sono e per i finanziamenti che non bastano mai.

Pensare che l'allarme era stato rilanciato qualche ora prima nell'ambito della conferenza-stampa indetta da Atc e Federcasa (seguita da un seminario «ad hoc» nel pomeriggio). «Tre emergenze per la casa», era il tema: gli sfratti, ma anche la domanda di alloggi da parte dei ceti più deboli e il risanamento del patrimonio abitativo pubblico. Significativo l'intervento di Giorgio Ardito, presidente Atc. Cosa ha detto? Che con i canoni attuali si può fare ben poco per rimettere «all'onor del mondo» le case popolari; che gli 11 miliardi disposti dall'Atc per il piano di ripristino sono poca cosa di fronte a una necessità di spesa valutata intorno ai 300; che i finanziamenti straordinari (solo l'intervento per la messa in sicurezza dell'edificio di piazza Carlina è stimata in 11 miliardi). E ancora, ha aggiunto, per rispondere alla domanda delle fasce più deboli bisogna mettere sul mercato torinese alcune migliaia di alloggi di edilizia sovvenzionata: 4-5 mila. Peccato che manchino le aree edificabili e soprattutto meccanismi per l'acquisto rapido dell'invenduto. Tutto questo a fronte dell'accavallarsi dei bandi biennali (è già quasi ora di indire quello per il Duemila quando non sono state affrontate le oltre 7 mila domande dell'edizione '98) e di un mercato difficile, gli ha fatto eco l'assessore comunale all'Edilizia pubblica Passoni: il secondo canale agevolato previsto dalla legge (tre anni più due), infatti, stenta a decollare. Per queste e molte altre ragioni ancora, terminato l'incontro, i rappresentanti dei sindacati-inquilini (Sunia, Sicet, Uniat) si mostravano perplessi. «Non mi pare che a oggi abbiamo grossi motivi di soddisfazione», ha commentato Andrea Parvo Passo per il Sunia: c'è da credergli.

Il neo-ministro dei Lavori pubblici Willer Bordon con il prefetto Mario Mascatelli e il sindaco Valentino Castellani ieri al vertice torinese sugli sfratti

Il ministro: entro 10 giorni il decreto applicativo In tutta la provincia servono 4-5 mila abitazioni



Sala Rossa sospesa

Maggioranza spaccata sulle nomine

Giuseppe Sangiorgio

Sale il nervosismo nella maggioranza che governa la città. E alle perplessità dei Comunisti italiani sulla vicenda Italgas, ieri si è aggiunto il malumore dei socialisti (Sdi) per la nomina del professor Giuseppe Bracco nel Comitato Olimpico. Conseguenza: i consiglieri Enzo Branciforte (Sdi) e Marziano Marzano (gruppo misto) sono usciti dall'aula facendo mancare il numero legale. Il che, fra l'altro, ha impedito di approvare un provvedimento che consentirà alla circoscrizione Barriera di Milano, oggi commissariata, di recarsi alle urne il 16 aprile.

Ieri in Consiglio il sindaco Castellani ha precisato, su sollecitazione di An e di altri gruppi, a che punto è l'iter per varare l'Agenzia che gestirà l'organizzazione dei giochi del 2006. «Venerdì il governo approverà il disegno di legge che andrà subito al Senato», ha detto il sindaco. Ma l'opposizione, (Cantore per Forza Italia, Battuello per il Centro) ha lamentato gli eccessivi ritardi, mentre Ghiglia e Ventriglia (An) hanno attaccato Castellani affermando che il governo «si è dimostrando di non fidarsi della sua amministrazione. Dai banchi della maggioranza Rosolen (Pdci) e Viale (Verdi) hanno chiesto chiarimenti, che il sindaco ha fornito, forse senza badare che Branciforte e Marzano stavano abbandonando l'aula.

L'ha invece colto l'opposizione che, dichiarando di non partecipare all'appello, ha subito chiesto di verificare il numero legale: sono risultati presenti soltanto 25 consiglieri, due in meno del necessario per proseguire la seduta. Tutti a casa in anticipo, dunque. Meno la maggioranza che si è riunita con il sindaco e alcuni assessori (anche qui assenti i socialisti) per discutere del piano investimenti: 523 miliardi, parte dei quali (44) destinati alla copertura del passante ferroviario fra i corsi Peschiera e Vittorio.

In coda al vertice si è ancora parlato di Italgas e della società mista che, stando alle ipotesi di Ds, Ppi, Verdi, Alleanza per Torino, Sdi, dovrebbe essere formata dopo il 31 marzo creando una sorta di «scatola vuota» nella quale «paracadutare» la concessione per erogare il gas e per la produzione di energia.

Soluzione su cui i Comunisti italiani non sono d'accordo. Tant'è che, dopo l'inserzione a pagamento su «La Stampa» in cui domenica hanno spiegato la loro posizione, ieri sera la capogruppo Mariangela Rosolen ha chiesto al sindaco di convocare un summit urgente fra i capigruppo e le segreterie di partito, che nel luglio '98 firmarono l'attuale patto di governo, per «tentare di rilanciarlo, visto che sta scricchiolando da tutte le parti».

E, se si considera, che - rispondendo indirettamente al Pdci - il capogruppo dei Ds, Beppe Borgogno, ha scritto una lettera al sindaco affinché riunisca la coalizione per «un doveroso chiarimento in seno di Italgas, Aem e privatizzazioni», si capisce quanto la questione, già complessa, rischi di diventare politicamente davvero ingarbugliata.

Tabaccherie prese d'assalto, alle 10 salta il collegamento informatico, la coda si sposta all'Aci e alle Poste

Corsa a ostacoli per il bollo auto, sistema in tilt

La proroga all'11 febbraio salva tutti

Maurizio Tropeano

Il Ministero delle Finanze ha annunciato la proroga all'11 febbraio della scadenza del pagamento del bollo auto. La decisione interessa i proprietari delle vetture con potenza superiore ai 35 kw. Ma che cosa ha spinto il Ministero ad intervenire? Il sistema informatico della Lottomatica, lo strumento che permette di pagare il bollo nelle tabaccherie abilitate, è praticamente andato in tilt rallentando e in di fatto bloccando i pagamenti. Dalle parole dei tabaccai e dal racconto di molti automobilisti emerge una vera e propria odissea dei proprietari di macchine tra le sedi dell'Aci gli uffici postali e i tabaccai per evitare di pagare la sovrattassa prevista per i ritardatari (una maggiorazione dell'importo del 3,75% più gli interessi di mora in ragione dello 0,0137% giornaliero per chi non ha rinnovato il bollo entro ieri).

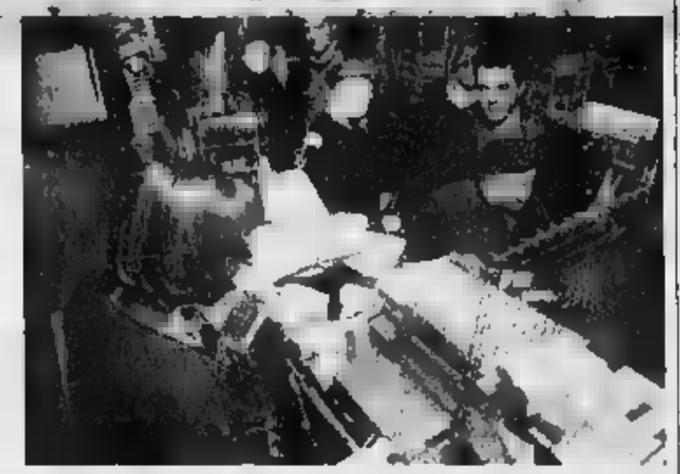
Il risultato? Lunghe code davanti agli uffici, una Caporetto per i tabaccai. A partire dalle prime ore della mattina una serie di ricevitorie del lotto non sono più state in grado di collegarsi con il terminale centrale. Alle dieci il primo blocco totale in città durato un paio d'ore. Ma i disagi hanno interessato tutto il Piemonte. Racconta Romano Martinetti, presidente della Federazione Italiana Tabaccai: «Ci sono giunte segnalazioni da tutto il Piemonte ma il problema si è presentato anche nelle altre regioni».

Verso le dodici qualche terminale ha ripreso a funzionare. Ma per gli automobilisti l'illusione dura poco. I collegamenti, infatti, si interrompono di nuovo verso le 14. Poi, intorno alle 17 il sistema riprende lentamente a funzionare anche se a singhiozzo. Vani anche i tentativi di usare il Teletax, il numero verde dove è possibile pagare il bollo con la carta di credito. Per tutto il giorno quel numero di telefono è risultato occupato.

Ancora Martinetti: «Abbiamo subito segnalato i disagi al ministero. Tra l'altro anche nei giorni scorsi si erano registrati ritardi e blocchi nei collegamenti. Ritardi che non colpiscono solo gli utenti ma anche gli stessi tabaccai che non hanno colpe dei disagi». E così Ivo Manecchia, presidente dell'Assotabaccai, l'altra associazione di categoria, spiega che la sua organizzazione ha chiesto al «ministero delle Finanze di prorogare almeno fino al 5 febbraio i termini di pagamento senza far pagare agli automobilisti la penale per una situazione di cui non hanno nessuna colpa».

Lottomatica si difende citando i numeri del servizio offerto - tre milioni di versamenti in tutta Italia, 350 mila solo ieri e 550 mila sabato - e assicura che non c'è stato nessun blocco ma solo un ritardo nella trasmissione dei dati dovuto al grande afflusso di automobilisti che hanno scelto l'ultimo giorno utile per pagare. La conseguenza? Per l'operazione di versamento anziché i normali 3 minuti ce ne sono voluti 10. Da qui la decisione del Ministero: «La legge prevede che l'amministrazione finanziaria prolunghi le operazioni di versamento fino al decimo giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto dirigenziale cui viene pubblicamente accertato un mal funzionamento nel servizio di riscossione».

Soltanto alle 18 è arrivato il rinvio della scadenza Riguarda i proprietari di vetture con potenza superiore ai 35 kw



Inutili attese in una tabaccheria collegata con Lottomatica

Contratto nazionale

Sciopero autisti Atm bloccata dalle 17 alle 21

Oggi scioperano gli autoferrotranvieri aderenti a Filt Cgil-Fit Cisl-Uil trasporti che hanno indetto a livello nazionale una astensione dal lavoro a sostegno della vertenza contrattuale. Lo sciopero è previsto dalle 17 alle 21. Un orario che coinvolge gli studenti e che interessa parzialmente i lavoratori: sono comunque prevedibili disagi.

Il sindacato confederale ha anche stilato un calendario articolato per quanto riguarda le imprese che non sono l'Atm e che operano fuori da Torino. I dipendenti della Satti scioperano dalle 10,30 alle 14,30; quelli della ditta Vigo per quanto riguarda il movimento dalle 9 alle 12; della ditta Canuto dalle 8,15 alle 12; della Sadem dalle 8 alle 12; della Sapav dalle 10,15 alle 14,15.

Altre aziende - tra cui Seag, Novarese, Bogetto, Bouchard, Chiesa, Gherra, Giachino, Sab, Sav, Scatur-Cavourese, Martoglio, Bellando, Staav, Munaro, Vi-mu scioperano in linea di massima dalle 10,30 alle 14,30.

Un lavoro subito.
E un negozio tutto tuo.
Apri con noi un punto vendita [illegible] di fotografia, abbigliamento di occhiali [illegible]
Telefona oggi stesso senza impegno al:
Numero [illegible]
800-955500
(dal lunedì al venerdì 9-13 / 14-18)
Grande marvin
DIVISIONE FRANCHISING
Piazza Lagrange - Torino

Specchio dei tempi

«Ma non bastavano due sole pagine per i dati?» - «Abolire la rotonda di piazza Rivoli» - «Riaprite quel parcheggio per i nottambuli!» - «Aspetto da 10 anni il rimborso del bollo» - «Auto nel parco»

Un lettore mi scrive:

«Sulla lettera (8 fogli) che l'Inps ha inviato ai pensionati per ottenere la comunicazione dei redditi (Red), si legge tra l'altro, che è stata adottata una procedura semplificata e che, oltre ai Centri di assistenza fiscale (Caf), è possibile rivolgersi gratuitamente ai ragionieri commercialisti, ai consulenti tributari ecc.

«Purtroppo la gratuità delle prestazioni è disconosciuta da tutti i liberi professionisti che, se interpellati, invitano a rivolgersi ai Caf; anche presso questi centri la disponibilità, dichiarata sulla lettera dell'Inps, è vera ahimè solo per quanto riguarda la gratuità! Anche il contribuente più scrupoloso e munito di tutti i dati (730, 740, Unico ecc.) è costretto a sottostare a lunghe attese, se fortunato, almeno due volte presso il Caf; prima per un controllo dei documenti in possesso e contemporaneamente per ottenere la data del secondo appuntamento nel quale, un'impiegata digiterà i dati che, finalmente, attraverso un moderno sistema telematico aggiorneranno gli archivi dell'Inps.

«Nell'era dei computer, di Internet, quanta carta e tempo sprecati! Otto fogli solo per invitare il contribuente a recarsi presso i Caf a dichiarare nell'anno 2000 i redditi del 1999! Sarebbe forse preferibile un ritorno alla sola carta utilizzando, ad esempio due pagine, una dell'ente per richiedere e l'altra del pensionato per dichiarare direttamente i redditi dell'anno precedente».

Gianfranco Giordano

Un lettore ci scrive:

«Scrivo per una proposta riguardante la viabilità della piazza Rivoli, uno dei peggiori colli di bottiglia per il traffico cittadino. Una soluzione potrebbe venire dall'eliminazione della rotonda (retaggio di un periodo in cui il traffico era infinitamente minore) per creare un normale incrocio, mantenendo i semafori esattamente come oggi.

«La rotonda porta vari problemi: è difficile e pericoloso immettersi nel controviale di c. Lecce provenendo da c. Trapani, ed è impossibile la manovra opposta; tra le auto transitanti in c. Francia che restano ferme nell'"isola" all'apparire del rosso, molte regolarmente rimangono in mezzo all'incrocio, bloccando il traffico dei corsi Lecce e Trapani e altri ancora».

Simone Schiavi

Un lettore ci scrive:

«Da qualche tempo mi ha la spiacevole sorpresa di trovare sbarrato anche di sera (e di domenica!) l'accesso al parcheggio di piazzale Aldo Moro (Palazzo Nuovo). Mi piacerebbe tanto sapere chi lo ha deciso. L'area in questione, riservata di giorno a studenti e professori dell'università, con la cronica carenza di parcheggi in centro, di sera rappresentava una valvola di sfogo per la sovraccarica Piazza Vittorio e tutta la limitrofa, ricca di locali e frequentatissima nelle notturne. Anche nei parcheggi a pagamento dotati di sbarra dalle 22 alle 8 questa viene tenuta alzata e la sosta è libera. Se il problema erano le auto che occupavano abusivamente gli spazi durante il giorno si preveda, come già accade per gli altri parcheggi, la possibilità di pagare la sosta per chi sfora gli orari ed adeguate sanzioni per i trasgressori. Mi sembra che la città abbia bisogno di tutti gli spazi disponibili».

Claudio Florissi

Un lettore ci scrive:

«Nel luglio '90 ho acquistato una moto usata e il concessionario non mi ha dato il bollo poiché non lo trovava. L'ho pagato nello stesso mese con la penalità del 100% quindi doppio. Qualche settimana dopo mi ha chiamato il concessionario per dire che il bollo era stato ritrovato. A settembre ho fatto istanza di rimborso all'Intendenza di Finanza che molto rapidamente (7 anni) mi ha rimborsato la parte di loro spettanza e ha trasmesso alla Regione Piemonte il mandato affinché la provvedesse a liquidarmi la parte di loro spettanze pari a 64.000 lire. Sono passati dieci anni e dopo varie telefonate in Regione sa dove è finito quel mandato».

Roberto Lazzarino

Un lettore ci scrive:

«Sono podista che da anni giornalmente si allena nel parco della Pellerina. Il Comune in questo tempo lo ha sempre migliorato, l'unico problema è la sporcizia occupata. Le persone che vi risiedono danno alcun problema, peccato che abbiano trasformato il cortile in un parcheggio, pullman, roulotte, furgoni e macchine, rottami vari. Ma non siamo all'interno di un parco? Perché il Comune non fa spostare le macchine all'esterno? 100 metri a piedi non fanno poi male!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Via Internet giungono inviti a «creare tensione nella società dei morti viventi»

Sabato un nuovo corteo squatter

Pelissero: mi hanno condannato senza prove

A sera, davanti all'Asilo occupato di via Alessandria c'è ancora un presidio di polizia. C'è ancora per terra un tappeto di cocci di bottiglia. C'è «Rita», Margherita Primavera, ancora al Giovanni Bosco con una vertebra del collo malconcia: ne avrà per un mese. I cinque compagni fermati durante gli scontri con le forze dell'ordine sono già stati rilasciati: sono usciti dalla questura con una denuncia a testa, per resistenza aggravata. Radio Black Out annuncia un per e diffonde una telefonata di Silvano Pelissaro, l'anarchico appena condannato a sei anni e dieci mesi. E' per lui, per quella sentenza, ieri è stata una giornata scontri, davanti al Tribunale di sorveglianza. «Vorrei lì con voi - dice Pelissero -. M'hanno riconosciuto colpevole di tutto, nonostante le prove contrarie che abbiamo portato». S'informa su «Rita», chiede se sono compagni arrestati: «Grazie per la solidarietà».

I disordini di ieri erano per molti versi annunciati. Nei giorni si s'erano moltiplicati, anche via Internet, inviti a «creare tensione nella società dei morti viventi». A Milano hanno risposto in mattinata con un finto pacco-bomba spedito a una società di nome «Genco»: come il giornalista dell'Ansa (che nulla ha a che vedere con la ditta) duramente picchiato, un anno e mezzo fa, durante i funerali di «Balena», suicida in carcere. L'hanno trovata dopo una telefonata anonima a «La Stampa», terminata con un «Silvano libero».

A Torino, per fortuna, niente bombe, né vere né fasulle. Solo un presidio che blocca via Bologna per tutta la mattina sotto un paio di striscioni neri: «Silvano libero». «Squatter Torino, pre in pista». Arriva, alle 14, la scorta del pm Maurizio Laudi. Nell'aula di via Padova per entrare la corte, e una quarantina di ragazzi ottiene il permesso d'accedere nello spazio riservato al pubblico. Sono perquisiti, poi superano le transenne presidiate da carabinieri e polizia. Altri quaranta o cinquanta no in strada, a un centinaio di metri. Escono i primi, con la notizia della sentenza. Per i compagni di Pelissero è una mazzata. Si radunano a gruppetti, s'abbracciano. «Bastardi», «che merde», «assassini».

Quelli che si sono attardati in aula sono spinti dalla polizia ad uscire. Loro protestano, urlano. I compagni rimasti in via Bolo- li sentono, gridano anche loro: «Lasciateli andare». Poi sfondano le transenne, tirano bottiglie sul portone del tribunale rinchiuso in fretta e furia, e sulle forze dell'ordine. Che arretrano qualche metro, poi si ricompattano, alzano i manganelli, tirano giù i caschi, e caricano.

Volano botte, si ribaltano cassonetti. In strada non c'è un'anima, a parte quelli che scappano inseguiti da polizia e carabinieri. A terra c'è «Rita»: «M'hanno dato tanti calci», si lamenta lei. «Quante botte», dice a Silvio Viale, il capogruppo dei Verdi in Comune, che la rassicura: «Ho già chiamato l'ambulanza». Sono feriti anche tre poliziotti: colpiti da pietre e bottiglie, che caschi e scudi sono bastati ad evitare.

Largo Brescia finisce sull'asfalto una lotta di vernice bianca, usata per scrivere davanti al tribunale. S'arriva all'Asilo occupato di via Alessandria. Alcuni ragazzi sono sul tetto, altri guardano giù dal muro di recinzione. La polizia decide di restare fuori. Poi spunta l'avvocato Novaro. Parlamenta con gli anarchici, poi con la polizia: «Avete intenzione di sgomberare?». «No. Se non faranno altri danni». Che non arrivano.

I compagni dell'imputato ammessi in aula per ascoltare la sentenza hanno esibito uno striscione con la scritta «assassini»

L'imputato: «Cari compagni vi ringrazio della solidarietà che oggi mi avete dimostrato Vorrei essere lì con voi»

Finto pacco bomba recapitato a una società con lo stesso nome del giornalista che fu picchiato ai funerali di Edoardo Massari

A fianco, Silvano Pelissero subito dopo la lettura della sentenza di condanna viene riaccompagnato dalla polizia penitenziaria sul cellulare che lo porterà alla comunità del Canavese dove sconta la pena agli arresti domiciliari

L'urlo degli amici: «Assassini»

Silvano sconterà la pena in campagna

Alberto Gaino

Se si restasse ai fatti, sono questi: Silvano Pelissero si prende, sì, 6 anni e 10 mesi di condanna, ma nella cascina del Canavese dove è agli arresti domiciliari da . Potrà continuare ad assemblare ferrivecchi con la fiamma ossidrica e farne pezzi di arte povera, in linea con le idee anticonsumistiche di cui ha abbondantemente parlato nelle «dichiarazioni spontanee» record per un processo. Come sino a ieri, gli amici torneranno a trovarlo senza limiti di tempo e di numero. Pelissero avrà soltanto un impedimento: non gli sarà possibile allontanarsi. In compenso, ogni altro giorno che rimarrà in campagna varrà ai fini della cosiddetta espiazione della pena. I suoi avvocati, Claudio Novaro e Roberto Lamacchia, lo sanno e non hanno chiesto la scarcerazione di Pelissero. Né il procuratore aggiunto Maurizio Laudi ha sostenuto il contrario. Dietro agli di condanna, c'è questa realtà che stona con la drammatizzazione della sentenza da parte di tanti.

Si comincia con gli insulti ai giudici in aula, diventati uno sport quando le sentenze non piacciono: dai «giudici comunisti» si è passati ai «gi assassini». Franco Giordana, il presidente della terza sezione penale, è stato continuamente interrotto nella lettura della sentenza da urla a squarciagola: «Assassino, assassino». Assassino per aver condannato Pelissero per l'incendio, ritenuto doloso, del municipio di Caprie, uno dei primi centri della Valle di Susa che si era schierato contro la Tav, il treno ad alta velocità?

Il sindaco del paese si è presentato in aula a raccontare che i danni subiti per il suo paese ammontano a un miliardo. Si era già a febbraio '98, il valsusino Pelissero nel vecchio ohitorio del fu ospedale psichiatrico di Collegno. Dividevano lui la le chiacchiere attentati da organizzare in giro e i furti nei cantieri edili Edoardo Massari e una giovane argentina, da poco in Italia, Maria Soledad . La notte di Caprie i tre settimane sotto stretta sorveglianza di Ros e Digos. Persino le intercettazioni satellitari erano state scomodate, i Lupi grigi ricomparsi soltanto nelle mani di Pelissero, sotto forma di volantini inediti inneggianti a alla «sigla» e ai suoi botti in valle. Per quelle carte e per uno degli attentatini serie attribuitogli giudici, Pelissero è stato riconosciuto colpevole di aver fatto parte di un'associazione sovversiva. In chi resterà un mistero. Piccolo, sproporzionatamente piccolo rispetto alla spirale d'odio che sta rimontando contro magistrati e giornalisti.

Pesano le morti di Baleno e Sole, ma c'è qualcos'altro da rimettere a fuoco: i Lupi grigi. Erano stati altri nella storia del terrorismo; evocare quello scenario intrighi internazionali attorno all'attentato al papa e trapiantarlo sulle montagne della Val di Susa prendendo di mira i simboli della modernità e del consumismo (ripetitori tv, cantieri dell'alta velocità) bastò far lievitare certa attesa mediatica per i botti. Una dozzina in tutto, fra il 1996 e il '97, e quando, all'i del marzo successivo, Digos e Ros arrestarono tre giovani presentandoli come gli attentatori, sui fatti prevalse la curiosità dettata dal mix di suggestioni giornalistiche: la sigla Lupi grigi che rivendicava le esplosioni, l'antimodernità, lo strano pasticcio di sospese fra l'anarchia e il leghismo ruspante di «via i meridionali dalla valle». Il processo ha chiarito che gli attentati rudimentali la cultura piccoli terroristi solo . Paccottiglia di provincia. Intanto c'erano stati i suicidi due dei tre indagati, i cortei protesta, i pacchi-bomba a magistrati e politici. Persino la condanna di , il solo lupacchiotto grigio conosciuto per l'accusa, l'ultima vittima sacrificale per i suoi amici, è diventata l'occasione per una coda guerrigliera nei quattrocento metri che separano la sede del tribunale di sorveglianza (dove per motivi di sicurezza si è svolto il dibattimento) e un asilo occupato da un gruppo di squatter. C'è modo di riportare questa storia alle reali dimensioni?

L'idea nata da un dono di don Ciotti ai ragazzi di un paese napoletano

«Chiavi del sorriso» ai grandi nonni

Un premio per Bobbio, Foa e Galante Garrone

«La chiavi sorriso un dono simbolico un giorno don Luigi Ciotti consegnò ai zi di Villaricca, nel Napoletano. significato includeva tutto questo: la capacità affrontare i problemi, essere portatori di valori, mettere sem- centro la persona, offrire solo risposte tecniche ma dare un'anima a quel che si fa. Quelle «chiavi» trasformate in premio Fondazione Cesar (Centro Europeo di Ricerche dell'Economia Sociale e dall'Assicurazione, fondata da Unipol Assicurazioni) che le ha assegnate ieri a tre torinesi che l'Italia annovera come maestri: Norberto Bobbio, Vittorio Foa e Alessandro Galante Garrone, «l'espressione più alta - hanno spiegato i respon Fondazione - di tutti quei lori etici, politici e democratici quali trae origine la storia del nostro Paese, grandi educatori del secolo».

La cerimonia di conferimento, assenti i tre protagonisti, si è svolta ieri pomeriggio a Palaz- Cisterna in un'atmosfera commossa: un omaggio sincero e carico d'affetto per tre personalità che, come ha detto don Ciotti, «sono legate insieme dalla fame e dalla sete di giustizia». Parole ripetute, condivise, sottolineate da tutti i partecipanti all'incontro, aperto dall'intervento del ministro Livia Turco. «Io ho imparato da loro - ha detto - alcune cose fondamentali che non si possono mai dare per scontate, fondative dell'etica politica. Che non può esserci giustizia sociale la libertà degli individui; che non ci può essere azione governo efficace senza un pie- e convinto rispetto delle istituzioni e delle regole che la collettività si è data; che non ci può essere dialettica democratica e quindi scontro, conflitto di idee, programmi, proposte, sen- rispetto di fondo dell'avversario politico».

La «Sala dei consiglieri» è stata affollata da un attento pubblico delle grandi occasioni: a fare gli onori di casa la presidente della Provincia Mercedes Bresso insieme con Enea Mazzoli, presidente della ndazione Cesar. Tra i presenti, l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, il presidente del Consiglio Regionale Sergio Deorsola, Susanna Fucini, vice presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Pichetto, Enrico Salza, don Gianni Fornero in rappresentanza dell'arcivescovo mons. Severino Poletto. Messaggi sono stati inviati dal presidente Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, presidente del Nicola Mancino, presidente della Camera Luciano Violante, dai ministri Piero Fassino ed Edo Ronchi.

[m.t.m.]

Da parte della Provincia

Esuberi alla Dea Chiesto l'intervento del governo

L'assessore provinciale al lavoro, Barbara Tibaldi ieri mattina ha incontrato, con il sottosegretario GianFranco Morgando, i lavoratori della Dea Brown&Sharpe di Moncalieri e Grugliasco. Intanto, i lavoratori sotto Palazzo Cisterna. Al termine, l'assessore ha commentato la situazione dell'azienda (che minaccia altri 60 esuberi su 320 dopo i 40 dello scorso anno): «Da anni ci sono acquisizioni di imprese parte di multinazionali americane che sembrano avere quale obiettivo l'assorbimento di conoscenze tecnico-progettistiche contestualmente alla riduzione di personale. L'impegno del governo italiano deve essere quello della difesa del nostro patrimonio tecnologico e produttivo». La Fiom chiede che si assista a un nuovo caso Beloit» e sollecita un intervento del governo. La prossima settimana, su proposta di Morgando, sarà convocata una nuova riunione per valutare il piano presentato dalla Dea.

Raffica di superamenti

Smog oltre i limiti per le centraline

Torna l'allarme inquinamento. Ieri tutte le sei centraline situate in piazza Rebaudengo, in via Consolata, al parco Di Vittorio, in piazza Rivoli, in via Gaidano e in piazza Madama Cristina hanno superato la soglia di attenzione. Al solo il rilevatore di piazza Rebaudengo era al del limite, ma dopo mezzogiorno anche in questa zona è scattato l'allarme. Domenica, per diverse volte nell'arco della giornata, le centraline avevano già strato valori oltre il limite in piazza Rivoli. Massima attenzione, dunque, da parte Comune, che dopodomani ha confermato il «giovedì del pedone». Domenica prossima, inoltre, hanno aderito all'iniziativa «domenica a piedi» adottata da Torino e da altri comuni d'Italia anche le amministrazioni di Grugliasco, Ninhelino, Rivoli, Pianezza, Collegno, Settimo e Beinasco.

il vestigente
P.zza SOLFERINO 14/A - TORINO
Telefono 011.538.548
VIA DI 33 - TORINO
Telefono 011.447.11.69
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 70%
sui prezzi già scontati all'origine
AUT. COMUNALE

ACQUISTIAMO AZIENDA
Ricerchiamo per un nostro cliente una media azienda in area torinese disposta alla cessione totale o del pacchetto azionario maggioranza. Si garantisce la massima riservatezza. Contattare
STUDIO FASANO Marketing + Comunicazione 10128 Torino
C.so Castelfidardo 13 - 011.544242 - fax 011.544531

SAMARA'S SHOW
Topless Bar
dal Lunedì al Sabato
17.30/19.30 - 23.00/04.00
MERCOLEDI 2 FEBBRAIO
GIOVEDI 3 FEBBRAIO
BETTY ANDERSON
Via Camerana 11 - Torino Tel. 535010

DA UN'IMPRESA LEADER NEI SERVIZI FUNEBRI
FUNERALI
CORSO BRAMANTE 56 TORINO

Ristorante lini
enica
Cena e Balli con Musica dal Vivo
a Lit. 45.000
Tel. 011.900.25.60

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - TORINO
011 666 52 11 - Fax 011.666 53 00

RTL TORINO
è la voce che ogni giorno ti quello che accade nella tua regione.
Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini ... insomma tutto quello che può di tuo interesse lo trovi
RTL TORINO!
Tel. 011 6524511
Fax 011 6524539
rtltorino@rtl.it
e Provincia
FM
RTL TORINO
LA RADIO CHE TI ASCOLTA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Supermercato della natura

È diventato un piacevole punto di incontro a Torino, in via Filadelfia 237, NATURASÌ, il supermercato della natura dove si vendono solo prodotti biologici, compresa la carne che proviene esclusivamente da allevamenti/pascoli biologici.
Tali fattorie biologiche infatti, anche l'allevamento degli animali avviene in modo naturale con ampie aree di pascolo dove sono banditi pesticidi chimici e diserbanti e dove l'alimentazione è composta esclusivamente da vegetali quali orzo, soia e fieno.
Questa cura e rispetto dell'animale dà origine ad una carne integra e sicuramente gustosa.
È un dato comune degli ultimi mesi, sia per quanto riguarda l'Europa che l'America, che anche l'acquirente medio pone giustamente una maggiore attenzione ai prodotti alimentari che mangia perché è consapevole che la tutela della propria salute passa soprattutto attraverso una sana alimentazione.
Questa è la ragione per la quale la richiesta di prodotti alimentari più garantiti quali sono quelli di natura biologica (venduti in centri dove anche la parte estetica è particolarmente curata e) è aumentata fino a portare a 19 i punti vendita di NATURASÌ la prima in Italia di SUPERMERCATI DELLA NATURA.

Entro il 2002 ridotte le liste d'attesa dei non autosufficienti

STRUTTURE PER NON AUTOSUFFICIENTI

ASL	POSTI LETTO	NUOVI POSTI	LISTA D'ATTESA
1	1300	225	317
2	416	95	320
3	611	250	420
4	158	185	155
TOTALE	2485	735	1412

A Torino troppi anziani non autosufficienti non riescono ancora a trovare una sistemazione adeguata e sono costretti a vivere soli o a dipendere completamente dai famigliari. Sono oltre 1500 le persone in attesa di un ricovero

Otto nuove case di riposo

Mille posti letto in più per gli anziani

Marco Accossato

Mille nuovi posti [illegible] di riposo per anziani. Entro il 2002 il Comune di Torino inaugurerà [illegible] strutture (più due ampliamenti di residenze sanitarie esistenti) per abbattere le liste d'attesa e offrire una sistemazione a chi [illegible] può più vivere da solo o dipendere completamente dai familiari. L'annuncio ieri, a margine dell'inaugurazione del nuovo ambulatorio dell'Istituto di Riposo per la Vecchiaia (Irv) di via San Marino 10.

«A Torino - ha riconosciuto l'assessore all'assistenza, Stefano Lepri - ci sono [illegible] troppi anziani che non riescono a trovare una sistemazione adeguata. Ma nell'arco del prossimo triennio potremo finalmente far fronte alla maggior parte delle richieste di [illegible] I lavori per la realizzazione delle nuove case di riposo [illegible] in gran parte già avviati. Attualmente, in città, la lista d'attesa è di quasi mille e cinquecento persone. «Dopo l'inaugurazione delle nuove strutture dovrebbero scendere a un terzo».

Questo l'elenco delle residenze che verranno aperte: convitto principessa Felicita di Savoia (Asl 1, ampliamento di 60 posti), Opera Pia Lotteri (Asl 1, ampliamento di 60 posti), Stoim di via Principe Oddone (Asl 1, 90 posti), residenza sanitaria [illegible] per non autosufficienti in [illegible] Piava (Asl 1, 95 posti), residenza sanitaria assistita in via Tirreno (Asl 2, [illegible] posti), residenza «Al Parco» [illegible] via Servais angolo corso Telesio (Asl 3, 130 posti), residenza «Delle Alpi» in corso Toscana [illegible] (Asl 3, 120 posti), residenza sanitaria assistita di via Botticelli (Asl 4, 95 posti), residenza «Acacia» di Lungo Dora Firenze (Asl 4, 90 posti), residenza «Padua» in corso Moncalieri (Asl 1, 20 posti).

Il progetto del Comune non poteva più assolutamente [illegible] re rinviato. Investimento miliardario, [illegible] un contributo [illegible] gionale. La carenza cronica di posti sta ormai diventando un'emergenza generalizzata in tutto il Piemonte: anche in provincia di Torino le case di riposo sono ormai al tutto esaurito da anni, e ovunque ci [illegible] persone che attendono [illegible] sistemazione. Non solo: oltre ai quasi mille e cinquecento anziani che attendono un posto, altre 200 circa sono in attesa di [illegible] visita medica per entrare in lista. Sei delle dieci nuove strutture saranno gestite da privati, tre direttamente dal Comune, mentre l'ampliamento dei reparti all'opera Pia Lotteri resterà un'Ipab.

Ma qual è, attualmente, la situazione torinese dell'assistenza. L'assessore Lepri, ieri mattina, ha tracciato una fotografia chiara dell'esistente. Anche [illegible] Regione ha dato [illegible] impulso all'osservatorio, chiedendo ad ogni Asl una descrizione dei servizi esistenti [illegible] gli anziani non autosufficienti. L'Azienda sanitaria 1 dispone al momento di 1300 posti letto per anziani fra cosiddette residente sanitarie assistite (quelle che ospitano persone non autosufficienti) residente assistite (per autosufficienti) e residenze assistite flessibili (per anziani che non sono ancora completamente [illegible] autosufficienti), l'Asl 2 ne ha 416, l'Asl 3 611, l'Asl [illegible] soltanto [illegible]. [illegible] totale [illegible] posti, che nell'arco dei prossimi 36 mesi saliranno a oltre quattromila.

Clandestini

Si sposavano per ottenere il soggiorno

Falsi 740, posti di lavoro virtuali: tutto quello che poteva servire per far ottenere il permesso di soggiorno agli irregolari approdati in Italia per i mille rivoli clandestini. E persino mature donne italiane da sposare per ottenere immediate cittadinanze. Almeno così sostiene l'accusa. A gestire l'operazione sarebbero stati Antonio Gimondo, 64 [illegible], il figlio naturale Massimiliano Calderone, 29 anni, e il consulente del lavoro Alessandro Pagliero. Ieri, a sorpresa, all'inizio dell'udienza preliminare davanti al gip Paola Trovati, il difensore Anna Rosamunda ha chiesto la perizia psichiatrica per Pagliero. Il [illegible] deciderà il 24 marzo. Per il pm Teresa Benvenuto [illegible] to era una sorta di «Esercito della Salvezza», pronto a farsi carico di qualsiasi incombenza, sempre a fronte di adeguati rimborsi. Associazione per delinquere e favoreggiamento all'ingresso di clandestini sono le accuse contestate. Che i tre, difesi dagli [illegible] Vincenzo Coluccio, Paolo Pavarini e Anna Rosamunda, respingono con decisione. Per restare in Italia era necessario un lavoro e una [illegible]. Il terzetto avrebbe contattato i proprietari di alloggi, e avrebbe stipulato contratti di affitto che poi cedeva agli immigrati. Mentre il consulente del [illegible] Pagliero avrebbe preparato gli altri documenti occorrenti per il permesso di soggiorno, in particolare la busta paga o il 740. Pagliero era di [illegible] negli uffici della Questura dove avrebbe accompagnato i clienti alla ricerca di una regolarizzazione. L'attività del terzetto sarebbe stata favorita proprio dalle difficoltà in cui si trovava l'Ufficio stranieri in Questura di fronte alla massiccia ondata di immigrazione.

Due arrestati

Marijuana nascosta sui binari

Avevano nascosto due chili [illegible] di marijuana, avvolti in carta da imballaggio, [illegible] fianco dei binari del tram, [illegible] una pattuglia dei carabinieri del nucleo Radiomobile li ha scoperti e [illegible]. Si [illegible] di Giuseppe Scalia, [illegible] ni, originario di Palermo, [illegible] residente in via Fratelli Garrone, pregiudicato, e Artur Hysi, un clandestino albanese di 30 anni.

Il fatto è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì [illegible]. I carabinieri hanno avvistato i due mentre, con fare sospetto, si aggiravano attorno [illegible] ad un capannone abbandonato all'angolo tra via Borgaro [illegible] via Nole. Hanno deciso di osservare i movimenti e si [illegible] appostati. Dopo [illegible] entrati nel capannone, i due giovani [illegible] sono usciti qualche minuto dopo e si [illegible] incamminati lungo i binari del [illegible].

Il pacco con i due [illegible] kg di marijuana [illegible] è saltato fuori quando, in prossimità della panchina di una fermata, l'albanese ha raggiunto un punto dei binari dove era stata sistemata la droga. L'ha presa e consegnata al complice. Ma a quel punto [illegible] sono intervenuti i militari facendo scattare l'arresto. Nella perquisizione della casa di Scalia, sono state trovate anche piccole dosi di marijuana e nove milioni in contanti, considerati provento della vendita dello stupefacente.

Da successive analisi, è risultato poi che la confezione della marijuana sequestrata l'altra notte è dello stesso tipo di quelle recuperate una decina di giorni fa in un'analoga operazione, quando le manette agli spacciatori erano scattate a bordo di un mezzo pubblico. [illegible] è tratta dunque della stessa «partita», giunta molto probabilmente dall'Albania sulle [illegible] della Puglia.

[illegible]

[illegible] Preoccupazione [illegible] la situazione della Meccaniche ha espresso il coordinamento Fiat della Fiom. Il segretario Cremaschi ha commentato: «Temiamo che se si inizia l'anno con 700 esuberi alle Meccaniche [illegible] finisca il [illegible] tutta Mirafiori». Sostiene che la discussione sui 18 turni settimanali «è solo la coda del problema in presenza di esuberi e [illegible] un lento trasferimento delle lavorazioni in Turchia». La Fiom chiede a Fim e Uilm di «organizzare azioni di lotta in tutta Mirafiori».

■ **EX DEPORTATI.** In seguito agli stanziamenti decisi dal Governo e dall'industria tedeschi in favore dei lavoratori coatti, l'Associa[illegible] Nazionale [illegible] Deportati Politici [illegible] Campi Nazisti (via Giulio 22, tel. 521 13320) è a disposizione di coloro che volessero inoltrare domanda di risarcimen[illegible] Informazioni anche presso il Comitato dei deportati in Campo di Sterminio KZ che ha istituito un servizio di segreteria [illegible] numero 5621720 (ore 9-13 e 14-18).

■ **CONSULTA PROFESSIONI.** Il presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore Pichetto hanno incontrato ieri i rappresentanti di 55 mila professionisti e di 23 ordini e collegi professionali che hanno illustrato le [illegible]gioni per cui è stata costituita la Consulta delle Professioni. Come segretario della Consulta Gianasso ha ribadito la poca trasparenza nell'assegnazione degli incarichi professionali e la prassi che privilegia i rapporti con le Università.

■ **MORTO, OVERDOSE.** Sarà l'autopsia a stabilire la causa del decesso di Giovanni Taggio, [illegible], tossicodipendente Torino via Carlo Bossi 30. All'origine dell'emorragia che ha provocato la [illegible] potrebbe [illegible] un'overdose.

■ **COLLEGNO, [illegible].** Municipio chiuso, domani, per tutta la gior[illegible]. I dipendenti comunali protestano contro il mancato aumento e i tagli all'organico annunciati dal sindaco Umberto D'Ottavio.

MEC&GREGORY'S
Nell'unica sede
SPACCIO
PELLICCERIA
di Via Lagrange 21 a Torino
OFFRE
PELLICCE
PREGIATE E D'ALTA MODA
CON SCONTI DEL
50%
E OLTRE
SPACCIO - Via Lagrange, 21 - TORIN[illegible]

[illegible] LA STAMPA
[illegible]
LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

prezzo vero
1,1
lire/secondo
A Torino ridono.
A Chivasso pure.
Con Wind potete fare, dal telefono di casa, [illegible] le telefonate urbane e quelle fuoriporta nel distretto telefonico di Torino (tutti i numeri che iniziano con il prefisso 011) a 1,1 lire al [illegible] una cifra ridicola.
[illegible]
E con gli sconti Wind potete recuperare un importo pari al canone Telecom [illegible]a.
Informatevi e abbonatevi gratuitamente al 159
o presso i rivenditori Wind.
www.wind.it
WIND

Grugliasco: ambulatori e guardia medica chiusi, pazienti in attesa e confusi

Sanità e Santi, conflitto d'interesse

Patronale «annullata» ma i medici non lo sanno

Grazia Longo
GRUGLIASCO

San Rocco tradito due volte. Prima, l'interesse commerciale che ha anticipato la festa patronale dal 16 agosto al 31 gennaio. Poi, l'esigenza del bilancio sanitario che ha annullato il giorno di ferie dei medici di famiglia e dei pediatri.

Per loro la festa può attendare. Che cosa? Il Santo patrono di Collegno - San Lorenzo, celebrato il 17 luglio - Comune capofila dell'Asl 5 da cui dipende Grugliasco. In questo modo, infatti, si sarebbe potuto risparmiare sulla guardia medica, il servizio una volta solta per tutte e due le città. Peccato però che molti medici di Grugliasco non abbiano ricevuto l'avviso, e ieri hanno tenuto chiuso l'ambulatorio. Ma fermo era anche il servizio di guardia medica. Risultato? Tanti pazienti confusi che non sapevano più a chi rivolgersi. Se ne sono accorti - bontà loro - anche all'Asl e il direttore generale Niccolò Coppola - a mezzogiorno - ha attivato la guardia medica. «Evidentemente qualcosa non ha funzionato - ammette lo stesso Coppola - ne terremo conto per il futuro».

Speriamo, perché l'accorpamento delle feste patronali per risparmiare sulla guardia medica è previsto anche per tutti gli altri 55 Comuni dell'azienda sanitaria. Il principio guida è che nei 5 distretti - 88 medici di base e 44 pediatri - vince la festa patronale del Comune più grande. Qualche esempio? I medici di Villarbasse possono scordarsi di non lavorare il giorno di Sant'Amato, e devono uniformarsi a Santa Maria della Stella, patrona di Rivoli, terzo lunedì di settembre. Per quelli di Beinasco niente più festa per san Giacomo, ma per San Giovanni, protettore di Orbassano onorato il 24 giugno. E via di seguito, all'Avigliana niente più riposo per Beato Cherubino, ma per San Giusto, patrono di Susa. E in tutti i paesi intorno a Giaveno - da Coazze ad Almese - la festa prevista per i medici è quella di San Giusto il 31 agosto.

«A parte la convenienza economica - osserva la dottoressa Paola Fasano dell'Asl 5 - c'è anche un miglioramento nella gestione delle risorse umane. Sarà, ma la gente che si crei solo disorientamento tra i pazienti. Perchè mai un malato dovrebbe pensare che il suo medico lavori durante la festa patronale della sua città? Non è più logico che pensi di rivolgersi alla guardia medica?

«Considerata l'esperienza della mia città - afferma Mauro Trento, medico di base a Grugliasco - mi auguro proprio che l'azienda sanitaria faccia un passo indietro e cancelli questa delibera». E Nico Sciolla, pediatra con uno studio a Grugliasco e segretario provinciale dell'associazione pediatri aggiunge: «Il provvedimento va annullato, perché se anche i medici lavorassero il giorno in cui la città è ferma per festa, non altrettanto avverrebbe per le infermiere dei laboratori. E poi, come fanno i pazienti a sapere quand'è la festa patronale del Comune capofila?».

A sinistra, pazienti in attesa nella sala di un ambulatorio. A destra, Niccolò Coppola, il direttore generale dell'Asl 5 che ha deciso di accorpare le feste patronali per risparmiare

Chivasso

Forza Italia Scambio di denunce

CHIVASSO

A Chivasso, nel passare dei giorni e dopo il ribaltone amministrativo, si fa sempre più incandescente la questione dei consiglieri e degli esponenti di Forza Italia. Ieri pomeriggio, a poche ore dalla riunione del consiglio comunale, il delegato cittadino degli azzurri, Paolo Del Bene, ha trasmesso agli organi di stampa il pronunciamento espresso nella seduta del 19 gennaio dal Collegio Regionale dei Probiviri di Forza Italia, in merito al deferimento da lui richiesto nei confronti di esponenti del partito passati nel settembre scorso al Movimento Politico Nuove Energie. «Esaminate le risultanze istruttorie e udita la relazione finale del membro delegato dottor Mathieu - si legge nel provvedimento -, il Collegio all'unanimità ha deliberato di comminare ai deferiti Colosimo, Barigozzi, Cena e Matola la della sospensione per sei mesi a termine al loro rientro nel gruppo consiliare di FI al Comune di Chivasso, in quanto i deferiti che attualmente costituiscono il gruppo consiliare indipendente da FI, denominato Nuove Energie, si sono rifiutati, nonostante le ripetute richieste degli organi statuariamente preposti ad impartire le direttive politiche locali, di rientrare a far parte del gruppo consiliare di FI». Ribatte il consigliere Aldo Colosimo: «Noi riteniamo che questo provvedimento dei Probiviri non sia regolare, ne discuteremo dettagliatamente nelle sedi opportune di partito. Comunque io e gli assessori Barigozzi, Matola e Cena facciamo sempre parte di Forza Italia all'interno del di Nuove Energie». (d. and.)

In Provincia

Tutti al lavoro con il cappotto

Riscaldamento in tilt e centinaia di dipendenti costretti a tenere in ufficio sciarpa e cappotto, ieri mattina, a Palazzo Cisterna, sede della Provincia: due bruciatori, rinnovati il 10 ottobre scorso, si sono bloccati contemporaneamente. Sono prodotti da un'azienda di Grugliasco che ieri era chiusa a causa della festa patronale. Così la riparazione è stata più complessa e solo dopo le 13 il primo ha ricominciato a funzionare. All'inizio di gennaio gli uffici provinciali di via Lagrange erano rimasti una settimana al freddo, per non parlare dei tanti problemi nelle scuole.

In relazione a questi ripetuti disservizi, per cui sono state chieste numerose penali, il capogruppo dei Comunisti italiani, Chieppa, che già aveva suggerito la rescissione del contratto con la ditta che fornisce il riscaldamento, in un comunicato parla di servizio condotto con «superficialità, pressapochismo e incompetenza».

COLLEGNO. Gli Azzurri hanno un nuovo coordinatore cittadino, Antonio Nocerino, eletto sabato sera a conclusione del congresso.

MONCALIERI, SFRATTI. Per tamponare l'ondata di sfratti, il comune di Moncalieri ha disposto una serie di controlli per accertare la disponibilità di alloggi Atc. Saranno confrontati gli elenchi delle assegnazioni con le informazioni anagrafiche, per individuare gli alloggi vuoti o occupati senza titolo. «Gli accertamenti sono affidati ai vigili urbani: entro pochi giorni avremo i risultati», dice l'assessore Enzo Bauducco.

MONCALIERI, GIUNTA. Passaggio di deleghe all'interno della giunta di Moncalieri. Il vice sindaco Salvatore Scancarello (Sdi), lascia il Bilancio per occuparsi del settore legale, servizi demografici e commercio, in precedenza affidato all'assessore Umberto Franconi, che mantiene la delega allo sviluppo locale, lavoro e turismo. Il bilancio, invece, passa direttamente nelle mani del sindaco, Carlo Novarino. E spiega: «Su alcuni assessorati gravavano impegni eccessivi, questa ridistribuzione servirà a garantire maggiore efficienza all'attività dell'amministrazione».

CHIVASSO, FERITO. Alberto Grimaldi, 17 anni, residente in frazione Mosche di Chivasso, via San Secondo 81, è ricoverato presso il reparto di Ortopedia del locale ospedale per le ferite riportate in un incidente accaduto l'altra sera nel centro cittadino. Il giovane, percorrendo via lungo piazza d'Armi a bordo del suo ciclomotore Malaguti Fifti, è andato a sbattere contro la Fiat Tipo condotta da Franco Pedrola, 38 anni, di Chivasso, via Roma 19, che stava svoltando in vicolo del Quartiere.

BORGARO, INCENDIO. E' di origine dolosa l'incendio che la notte scorsa ha distrutto il fuoristrada Lada Niva 1600 di Teresa Zedde, 46 anni, residente a Torino in via delle Pervinche 48, abbandonato in aperta campagna a lato della barriera autostradale di Rondissone. Indagano i carabinieri della Compagnia di Chivasso.

VERRUA SAVOIA, TRUFFA. Un truffatore spacciandosi per dipendente Enel e anche come tecnico del Gas si presenza alle abitazioni di persone anziane delle frazioni di Verrua Savoia, chiedendo dei soldi per la sostituzione dei contatori e anche per pratiche varie. Nessuna persona è autorizzata a tale servizio, in caso di contatti avvertire subito i carabinieri.

AVIGLIANA, ARRESTO. I carabinieri di Avigliana hanno arrestato Enrico Riva, 38 anni, di Biella, senza fissa dimora, per furto. Nel baule della sua Ford Fiesta aveva due zaini sottratti ad uno studente di Collegno e in un calzino aveva un taglierino.

OULX, DENUNCIA. I carabinieri hanno denunciato per porto abusivo di arma da taglio e minacce aggravate Cristian Casula, 18 anni, residente a Bussoleno, via Rubattera 16. Il giovane sabato notte intorno alle 2, presso la discoteca Arcate di Savoulx pare abbia minacciato alcuni coetanei con un grosso coltello a scatto.

Timori anche per una riduzione di personale

Soppressi due treni Proteste in Valsusa

BUSSOLENO

Gli amministratori della valle di Susa protestano con una lettera al Prefetto di Torino per la soppressione di due treni nel nuovo orario delle ferrovie, per i convogli passeggeri locali troppo sporchi e per una ventilata ulteriore riduzione di personale.

«La valle di Susa ha dato molto alle Ferrovie in termini di asservimento del territorio ma si denota sempre meno attenzione ai problemi occupazionali della valle di Susa - afferma Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della bassa valle di Susa e val Cenischia -. Nonostante accordi internazionali abbiano richiesto un rinforzo del personale FS nella tratta Bussoleno-Jean de Maurienne non vorremmo assistere ad un ulteriore riduzione del personale di Bussoleno a favore magari di altre sedi come il compartimento di Milano». In tempi brevi sembra infatti che dovrebbe venire ridimensionato il nucleo di personale ferroviario italiano che opera a Modane perchè le locomotive cambierebbero più il personale al confine proseguirebbero fino a destinazione. Nascerebbe però a questo punto l'esigenza di un'ulteriore macchina di spinta per ogni convoglio in questo tratto ripido valle di Susa ma i sindacati delle ferrovie dicono che arriverà personale esterno per questo nuovo servizio.

La protesta per i treni pendolari soppressi riguarda invece il convoglio in partenza da Torino alle ore 0.25 e quello di Bussoleno alle ore 4.28. «E' comprensibile il ridimensionamento del numero delle vetture dei convogli a scarsa utenza - è inaccettabile il taglio di servizi collocati in fasce dove non ci sono altre alternative - protestano gli amministratori -. Già i treni locali non fanno onore ad un servizio di trasporto in uno stato moderno e civile con carrozze sporche e fatiscenti in modo ineccettabili, di e biglietti a volte introvabili». Il sindaco di Borgone Paolo Alpe si lamenta invece per il mancato accordo per l'eliminazione di pericolosi passaggi a livello con la costruzione di un sovrappasso alla periferia dell'abitato: «Interventi infrastrutturali importantissimi a difesa dell'incolumità dei cittadini. Vogliono farci firmare convenzioni senza presentare precisi progetti viari alternativi con la conseguenza di ricadute gravi sulla sicurezza degli abitanti».

Sono interessate le aree di Torino-Ovest, Torino-Sud, Pinerolese, Sangone e Stura

Cinque Patti territoriali in attesa del sì

All'esame delle banche i progetti da finanziare

Un «patto territoriale» già concretizzato, quello del Canavese, cinque siglati dopo la concertazione e ora all'esame tecnico degli istituti bancari (Torino-Ovest, Pinerolese, Sangone, Stura, Torino-Sud), due in gestazione (Val di Susa e Settimo): è la situazione nella provincia di Torino dell'attività per promuovere interventi concordati, e parzialmente finanziati, nel campo dell'industria, dell'agricoltura, dei servizi, del turismo. E l'amministrazione provinciale mostra di credere molto in questi strumenti se ha creato, non solo per equilibri politici, un assessorato alla Concertazione territoriale affidato al socialista Antonio Buzzigoli.

«Il governo deve la capacità progettuale come valore forte e sostenere attraverso il finanziamento di tutti i patti territoriali che avranno superato l'istruttoria bancaria»: questa la richiesta della presidente Mercedes Bresso alla presentazione dei cinque «patti» appena siglati, presenti il vicepresidente della Regione, Antonio Masaracchio, ed i sindaci dei comuni capofila.

Una parte dei piani, proposta da Provincia e Comuni, riguarda le infrastrutture, una invece gli investimenti privati: in pratica 860 aziende hanno proposto interventi per oltre 1900 miliardi di lire con la richiesta di un intervento statale per oltre 420 miliardi. Le infrastrutture richieste dagli enti locali prevedono interventi complessivi per miliardi con un intervento pubblico di oltre 145. Ben 14 opere sono proposte dalla Provincia per una spesa totale di 50 miliardi di a carico dell'ente.

I cinque «patti» sono all'esame delle banche che emetteranno sorta di nulla osta tecnico sulla finanziabilità dei progetti, poi il Governo stilerà una graduatoria attraverso il Cipe e finanzierà i patti più convincenti. Sia la presidente Bresso che l'assessore Buzzigoli hanno ribadito che «chiederà il finanziamento di «tutti» i patti territoriali tecnicamente in regola. «E' essenziale - dice Buzzigoli - che il governo si renda conto dell'assoluta necessità di individuare i patti come strumento fondamentale per sostenere la competitività territoriale». (g. b.)

CANAVESE

Operativi da due mesi

IVREA. E' stato il primo in Piemonte, e da circa due mesi è pienamente operativo. Il Patto Territoriale del Canavese è stato ipotizzato nella primavera del '97, spinta dell'allora sindaco di Ivrea Giovanni Maggia, e fin dall'inizio furono molte le adesioni: oltre 120 Comuni, la Comunità montane, sindacati, associazioni di categoria, il tutto con il coordinamento della Provincia. L'iter è stato piuttosto travagliato, è soltanto il 6 dicembre (alcuni mesi dopo lo stanziamento di settanta miliardi da parte del Cipe) si è arrivati alla stipula del Patto da parte di politici, imprenditori e parti sociali. Sono 119 le imprese canavesane i cui progetti sono stati accolti: un totale di quattrocento miliardi di investimenti, con contributi tra il 15 e il 20 per cento a fondo perduto, che dovrebbero portare alla creazione di almeno 1200 posti di lavoro.

Antonio Buzzigoli, assessore provinciale alla concertazione del territorio, che ha la supervisione dei patti territoriali

La vicenda dell'impiegato favorito nella trasmissione grazie ad una soffiata

«Ininfluente l'aiuto al concorrente»

Il notaio della «Ruota della fortuna» ieri dal gip

Arriva il «notaio» Alvise Borghi all'udienza preliminare sulla Ruota della Fortuna. La trasmissione al centro di un'inchiesta dei magistrati torinesi per favoritismi ad un concorrente. E' un testimone importante Borghi, da lui il giudice si attende molti chiarimenti su quel «favore» elargito a Giuseppe Mazzocchi, funzionario del Circolo Costruzioni di Torino, semisconosciuto ufficio delle Poste, in cambio di una soffiata.

Storia aggrovigliata che risale al '93, agli anni di roventi polemiche tra la Rai e la Fininvest, che si accaparrata per la prima volta la trasmissione del giro d'Italia. Al ministero c'era il sospetto che «Italia 1» sconfinasse nell'etere per assicurare il servizio sul giro. E tutti i Circoli regionali vennero allertati. Quello torinese, dove c'era Mazzocchi, doveva controllare la tappa del giorno dopo, Torino-Oropa. Mazzocchi che per partecipare alla avrebbe fatto carta falsa, fece una soffiata, avvertì del controllo quelli della Fininvest. Controllo che naturalmente finì in nulla. In cambio Mazzocchi potè coronare il suo sogno di partecipare al gioco di Mike Bongiorno. Per favorirlo si mossero in tanti: in particolare Marco Mezzetti e Davide Viamara, il primo dirigente e il secondo dipendente della Elettronica Industriale, del gruppo Fininvest, che si occupava delle frequenze. Così Mazzocchi prese parte a quattro puntate e vinse 31 milioni. In una puntata corretto, aveva detto lettera per un'altra, nessuno aveva fatto caso. Mike, né il notaio Borghi, né la segretaria. Se la concorrente sconfitta, che presentò ricorso. Il Mazzocchi finì per ammettere che quella soffiata l'aveva fatta e che anche agevolato a partecipare.

Ieri pomeriggio il gip Silvana Podda ha sentito Borghi e tre segretarie sulla puntata sotto accusa - soprattutto sulle regole per la partecipazione al programma. In effetti l'errore di Mazzocchi c'è stato, come risulta dalla registrazione iniziale, quella senza i tagli. Borghi ha confermato che lui fini «perché non mi accorsi di nulla, in studio c'erano un sacco di rumori. Altrimenti avrei fermato il gioco. E comunque fu irrilevante perché in quella Mazzocchi perse tutto». Il 13 marzo, toccherà agli imputati Mezzetti e Viamara e a Mazzocchi. Rispondono di corruzione. (n. pie)

Alvise Borghi «notaio» nella trasmissione condotta da Mike Bongiorno. «Non ho fermato il gioco perché non ho sentito...»

Sulle strade comunali

Chivasso, torna il «castigo» dell'Autovelox

CHIVASSO. I vigili urbani di Chivasso guidati dal comandante Roberto Forgnone, hanno ripreso su tutte le strade del territorio comunale i controlli della velocità dei veicoli, impiegando il sofisticato Autovelox 104 X C con . Nel corso di un servizio effettuato dagli agenti di polizia Municipale in via Casale presso la frazione Castelrosso, davanti alla telecamera sono sfilati 600 veicoli e 7 automobilisti che hanno superato il limite dei 50 chilometri orari sono stati «castigati». A due chivassesi (uno è transitato a chilometri orari e l'altro ai 110) è stata ritirata immediatamente la patente e trasmessa alla Prefettura di Torino che stabilirà il periodo di sospensione e inflitta a ciascuno una multa di 606 mila lire. Gli altri 5 automobilisti che hanno superato solamente di 30 chilometri orari il limite dei 50, se la sono cavata con un verbale da 142 mila e 400 lire.

Il fatto venerdì a La Loggia

Resta in prigione il giovane che rapinò e aggredì la nonna

E' ancora in carcere William Variani, anni, il giovane di La Loggia, accusato di aver aggredito e rapinato in casa l'anziana nonna di 68 anni, per pochi spiccioli: 10 mila lire. I carabinieri hanno raccolto le testimonianze della pensionata, in più hanno trovato la finestra del balcone sfondata, la quale il giovane ha cercato di introdursi nell'abitazione. Secondo la madre del giovane, invece, i fatti non sarebbero andati così: «Non voleva rapinare la nonna: è stata lei a dargli i soldi». Per errore, nell'articolo apparso domenica 30 gennaio, anziché la foto dell'arrestato è stata pubblicata quella di un giovane estraneo alla vicenda.

William Variani

Manca il collaudo. E anche Balme è in difficoltà

Ala di Stura, niente neve ma solo guai giudiziari

VAL D'ALA

«La situazione degli impianti di risalita gestiti dalla Karfen purtroppo si può spiegare ai giornalisti». Sono parole amare quelle dell'ing. Giuseppe Gargano, per oltre vent'anni presidente della Cooperativa di Ala di Stura, oggi in liquidazione. Sulle piste non c'è (è aperto solo lo skilift della pista baby e il Carsenino al palo 5), la temperatura si è impennata, si attende il collaudo degli impianti ma intanto sono già arrivate le bollette per l'innevamento artificiale. «Non sono ottimista - continua ancora Gargano -. Alla fine della prossima settimana m'incontrerò con Dominique Darbost, l'emissario degli investitori americani: chiedo no garanzie precise: così, purtroppo, non si può più andare avanti».

Tutto questo mentre la procura, dopo un esposto, ha aperto delle indagini su un finanziamento alla Karfen di 100 milioni erogato dalla Comunità Montana delle Valli di Lanzo (altri 8 sono stati stanziati dal Comune di Ala di Stura), mentre la società era in liquidazione. «Certo - continua ancora l'ing. Gargano -, ma quei soldi ci hanno salvato e ci hanno permesso di aprire ancora per questa stagione».

Anche a Balme la situazione non è migliore. Gira solo un impianto su tre. «Proprio oggi ci è stato comunicato che il Sauze e il Raby dovrebbero essere collaudati ed entrare in funzione, e non avere problemi per trent'anni, il prossimo 8 febbraio - spiega Michelangelo Castagneri, proprietario del comprensorio -. E pensare che noi avevamo terminato i lavori di ristrutturazione, costati 215 milioni, il 22 di dicembre». «Incredibile - dice ancora amareggiato Castagneri -. La burocrazia ci ha messo in ginocchio, abbiamo perso gli incassi di quasi due mesi, e poi si parla di Olimpiadi».
(g. gia.)

La direzione ha deciso di «tagliare» le guardie giurate, mentre cresce il numero degli assalti

Scioperi nelle agenzie Comit «Rapinarci è ormai un gioco»

Giacomo [redacted]

Impiegati sempre meno sicuri dietro gli sportelli delle banche. Se poi l'istituto di credito annuncia di voler ridurre nelle proprie filiali - anzichè aumentare - l'impiego delle guardie giurate, si va incontro ad una mezza rivolta. Come accade oggi nelle agenzie della Comit, dove il personale è [redacted] in sciopero. Sportelli chiusi, operazioni rinviate a domani, con i disagi alla clientela che conseguono. I dipendenti di Torino e cintura sono scesi sul piede [redacted] guerra e hanno deciso di incrociare le braccia quando hanno avuto la conferma: dalla direzione di Roma l'ordine è di ridurre la voce di bilancio riferita alla spesa per garantire la presenza delle guardie giurate nelle filiali. Per loro il [redacted]lo è presto fatto: meno vigilanza, meno sicurezza.

«Ma come? - [redacted] sono chiesti i dipendenti - Non basta rischiare sulla nostra pelle? Per la Comit, evidentemente, la vita e la salute di lavoratori e clienti vale [redacted] di niente». E lo hanno scritto sui volantini, distribuiti nei giorni scorsi per annunciare e spiegare i motivi dello sciopero di oggi. Ricordando, fra l'altro, che proprio nelle ultime due settimane, le agenzie del[redacted] «Commerciale» sono state prese d'assalto ben tre volte. E in un [redacted] - quello della rapina di [redacted] Francia [redacted] - impiegati e 12 clienti so[redacted] stati anche sequestrati per tre quarti d'ora prima che i due banditi potessero arraffare [redacted] milioni dalla cassaforte a tempo. Professionisti che forse avrebbero agito comunque, anche in presenza di una persona armata.

«La Comit non è disposta a coprire ogni sportello con una guardia - spiega Nicola Maiolino, segretario regionale dei bancari Cgil -. Così da tempo c'è un accordo per fare ruotare un certo [redacted] di guardie su tutti gli sportelli, a turni programmati e segreti. In questo modo capita che [redacted] agenzie, [redacted] determinati giorni, possano [redacted] scoperte. E guardacaso, [redacted]o i giorni in cui entra in azione la criminalità. Una delinquenza minore, improvvisata e disperata. Per capirci, sono i rapinatori del taglierino, che per corti versi [redacted] più pericolosi dei professionisti, perchè imprevedibili. Ma proprio contro questo tipo [redacted] delinquenza, la figura dell'agente armato di pistola all'ingresso della banca rappresenta ancora [redacted] deterrente».

[redacted] evidentemente alla direzione generale [redacted] Roma [redacted] la pensano così. E non solo nel caso della Comit, visto che la tendenza [redacted] ridurre i costi della [redacted] [redacted] diffusa anche tra gli altri istituti di credito. Per le banche, insomma, si tratta sempre più di una spesa inutile. Troppo rapine, anche là dove c'è la guardia. Così, dal punto di vista di chi amministra, viene a mancare il rapporto costo-beneficio. Un'uscita da ridurre.

Decisione contro cui i sindacati (Fabi-Fiba-Fisac-Uilca-Sinfub) si sono uniti proclamando lo stato di agitazione. «Tagliando [redacted] voce sicurezza non si risolve nulla - lamenta il personale della Comit -, aumenterebbero solo i rischi di ulteriori rapine e lavoreremmo con più paura».

Dopo l'annuncio dei «tagli» alle guardie [redacted] Comit cresce la paura di rapine

CERCA AMICI

DOVE' CANILE MUNICIPALE VIA GERMAGNANO 11, 011/26.24.803.

NOME FOLKO

RAZZA: METICCIO, TAGLIA GRANDE

[redacted] ANNO, MASCHIO

E' entrato nella struttura [redacted] via Germagnano a metà settembre (box 57, medaglia 230). Questo simpatico cagnone si caratterizza [redacted] il bel manto fulvo, interrotto dal mu[redacted] tutto nero. Occhi vivaci, buona dentatura e soprattutto energia da vendere. Se volete regalargli un destino migliore, sapete dove trovarlo. Aspettate? Andatelo a trovare.

In vista del trasferimento in una scuola media ancora da ristrutturare

Elementare Radice, genitori in rivolta

«La Pertini non è idonea ad accogliere bimbi piccoli»

[redacted] allarga [redacted] protesta dei genitori degli alunni dell'elementare «Radice» [redacted] via Paolo della Cella in vista del trasferimento, previsto nelle vacanze di Carnevale, in un'ala della media «Pertini» (ex «Righi») di corso Grosseto. Le ragioni del malcontento riguardano [redacted] condizioni dei locali destinati ad accogliere i circa 200 alunni (che con il loro spostamento permettono al professionale «Zerboni» di ampliare i suoi spazi). «Ci è stato detto - spiegano i genitori - che prima dell'inizio di marzo saran[redacted] eseguiti alcuni [redacted]i indispensabili, ma che in realtà la scuola [redacted] pienamente "a norma" solo dopo un secondo lotto di interventi I cui tempi [redacted] vengono indicati con precisione e che verrebbero fatti con i bambini ormai nella scuola». In particolare, i genitori non [redacted] che i bambini [redacted] secondo piano debbano usare gli stessi servizi igienici dei ragazzi della scuola media. «Alle elementari ci sono piccoli che hanno appena sei anni, mentre alle medie sono iscritti anche ragazzi di 14-15 anni che hanno comportamenti non compatibili con quelli dei bambini». A questo proposito gli uffici del Comune, responsabile della struttura, riferiscono di aver a suo tempo presentato un progetto [redacted] l'utilizzo separato [redacted] bagni era stato previsto. Il problema, osservano [redacted] Comune, potrebbe [redacted] risolto dalle dirigenze [redacted] due scuole conviventi. Prima di marzo, comunque, dovrebbe essere installata [redacted] scala antincendio, dovrebbero essere sigillate alcune finestre pericolose e ristrutturato [redacted] bagno del primo piano.

ELEMENTARE PESTALOZZI. Protestano anche i genitori dei bimbi dell'elementare «Pestalozzi» di via Balfo. «Siamo indignati - [redacted] - per la decisione presa dal Comune di far pagare 5000 lire ad ogni bambino per usufruire di ciascuna delle attività di laboratorio offerte da "Crescere in città". E' mai possibile che si debba pagare quanto negli [redacted] scorsi veniva offerto gratuitamente?».

a cura di Maria Teresa Martinengo
martinengo@lastampa.it

AVVISI AL CITTADINO

Assemblee Comune

A causa di alcune assemblee dei dipendenti del Comune per discutere dell'applicazione del contratto [redacted] lavoro, [redacted] non sarà garantito il regolare funzionamento dei servizi erogati dal personale della Circoscrizione V (teatro Cafasso di corso Grosseto 72), [redacted] (cascina Marchesa, VIII (Circolo ricreativo dipendenti Comunali di corso Sicilia 12) e dell'Istituto Carlo Alberto di corso Casale 56.

La [redacted] trasloca

Trasloco in vista per la Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte. Dal 7 all'11 febbraio gli uffici verranno trasferiti in [redacted] Vittorio Emanuele 103, in questo periodo ci saranno quindi alcune difficoltà per le comunicazioni. Resteranno invece invariati il numero di telefono e il f[redacted]. Nei giorni del trasloco si possono usare i numeri 0347.9052553 oppure 0347.9052554.

Niente lotto

La consueta rubrica del lotto è rinviata per mancanza di spazio. Ce ne scusiamo con i lettori.

LE [redacted]

DI TURNO
Orario 7-19,30
Airo Stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via [redacted] Romoli 61; piazza Campanella [redacted]; piazza Fregoglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; [redacted] 295; via Po [redacted]; piazza L. Bianco 10; via San Secon[redacted] [redacted] via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via [redacted]le Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53.
DI NOTTE (19,30-9)
c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; [redacted] Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.
24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50.
INFORMAZIONI
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org

BOLLETTINO METEO

Martedì 1 febbraio

[redacted]

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o [redacted] nuvoloso, visibilità ridotta mattino e sera per [redacted]. Venti deboli da direzioni variabili.

[redacted]

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	15,2
MINIMA	0,5
UMIDITA' (ore 14)	[redacted]

[redacted]

[redacted] ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE [redacted] QUESTO MESE	0,3 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1 mm

AEROPORTO DI CASELLE

[redacted]

MASSIMA	14,8	MINIMA	-0,8
PRESSIONE (ore 20)			1026 hPa

[redacted] [redacted] mese [redacted] 50 anni

MASSIMA	19,5	18 gennaio [redacted]
MINIMA	-15,4	[redacted] gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	6,9	MINIMA	6,1

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge [redacted] ore 8 e 50 minuti, tramonta alle ore 17 e 36 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 44 minuti; cala alle ore 14 e 9 m[redacted]

- Luna nuova 5 febbraio ore 14
- Primo quarto 13 febbraio ore 0
- Luna piena 19 febbraio ore 17
- Ultimo quarto 27 febbraio ore 5

MERCURIO: a [redacted] milioni di km dalla Terra [redacted] quale si avvicina

[redacted] si trova nella parte centro-[redacted] della costellazione del Sagittario

MA[redacted]: ci [redacted]pare grande [redacted] vista da 500 lire vista da 1150 metri.

GIOVE: ben osservabile alla sera [redacted] Sud-Ovest

SATURNO: la [redacted] [redacted] uguale a quella di una candela posta a quasi 800 metri.

[redacted] la Luna calante proiettata nella costellazione di Ofiuco alle 2 e [redacted] di stanotte è passata per il punto della [redacted] più fo[redacted] dalla Terra (apogeo).

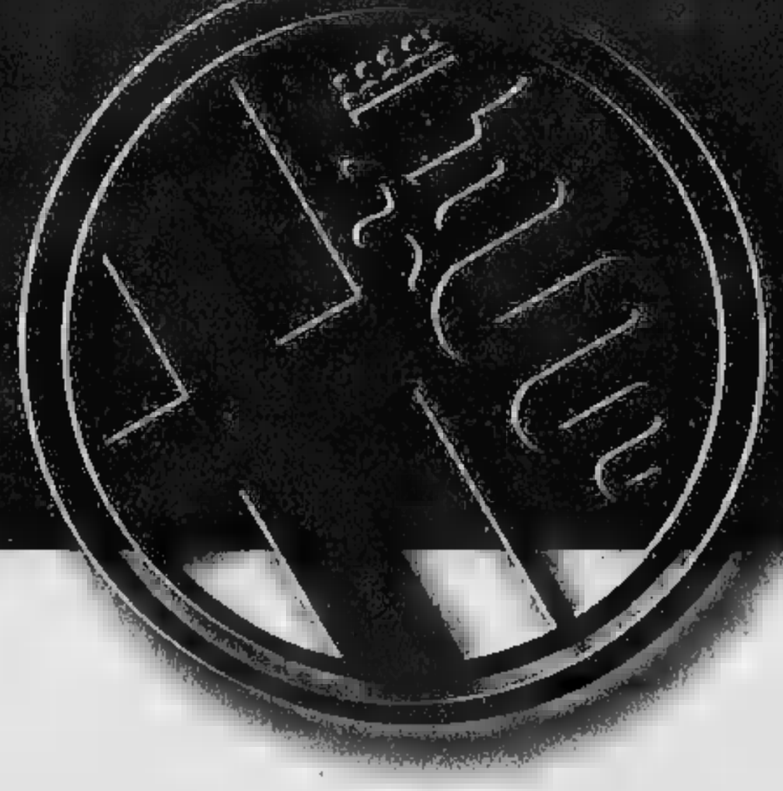
NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde Servizi** pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico**, Molinette (8,30-12,30; 19,30-21,30; sabato, [redacted] e festivi 19,30-21,30); [redacted] S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Ellambulanze e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Gialla** 783.425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Finanza** 55.891; [redacted] 460.60.60; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091, **Posta** [redacted]; **Municipio** 442.11.11; **CIRDI. dom.**: pren. 436.01.56; inf. 800 019 565; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Canile** 262.48.03; [redacted] 116; **Europ assist.** 53.06.55; **Atm** 800.019152; **Aeroporto** 58.76.361; **Satti** 800.217.218, **Aci** 800.256.941.

SOLIDARIETA'. Alma (Alzheimer) 63.35.328; **Tabacco** 313.47.16; [redacted]ati 812.37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.4978; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità**, [redacted] 55.41.20; [redacted] - **Comitato Difesa Diritti Assistiti**, 812.44.69; **Gestione dei Conflitti**, 569.61.30; **C. Cardiopatici**, 43.54.873; **Epi** [redacted] (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Tel. Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri Cascat**, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; [redacted] & C. 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Intern.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omosex.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS**, 43.64.749; [redacted]. 590.225; **Salute** [redacted] 437.92.28. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.90.13; [redacted] (anziani) 167-23.12.92; [redacted] **d'Argento** 1678-58.116. **Fond. Osteoporosi** [redacted] 9,30-12,30. [redacted] (tossic.) [redacted]. **La Parlanche** (tossic.) 167-012.729; **Gr.A.Psi.** 54.56.53.

Apertura
NUOVA SEDE
Arcar



TORINO
P.zza PASINI n°11
Tel. 011/8990319 - Tel. 011/8995883

arcar
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 66.39.036 e 011 65.68.439
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IL FUTURO DELL'ITALIA

Torna i «Martedì Sera» presentati dalla Banca Popolare di Milano in collaborazione con La Stampa all'Unione Industriale, in via Fanti 17. Stasera, alle ore 21, incontro sul tema «Dove va l'Italia» con Andrea Monorchio, Ragioniere Generale dello Stato e Luigi Tivelli, Consigliere parlamentare alla Camera dei Deputati. Umberto Agnelli (nella foto) introduce il dibattito, Marcello Sorgi è il moderatore. Si discuterà sulle prospettive del nostro Paese in campo politico, economico e sociale. I biglietti di ingresso, gratuiti e per due persone, si ritirano in via Fanti.

NEL TEMPIO DELLA POESIA

Domani, alle 17,30 al Circolo della Stampa, corso degli Stati Uniti 27, presentazione del libro di poesie in lingua «Dal fondo del tempio» di Giorgio Barberi Squarotti (Genesi Editrice, Torino). Introduce l'editore Sandro Gros-Pietro con interventi di Gian Luigi Beccaria (foto) e Giorgio Calcagno. Al termine dell'incontro l'autore saluterà i presenti alla buvette del Circolo. Queste pagine sono una sorta di cose viste e come affioranti dagli imprevedibili percorsi della mente» in bilico tra prosa e poesia. Barberi Squarotti collabora al Grande Dizionario della Lingua Italiana.

A TEATRO CON IL PARROCO SPONSOR

Sul palcoscenico dell'Oratorio «Umiliati e offesi» gratis per tutti

Da domani il Gruppo Artisti Associati propone una nuova messa in scena in 4 puntate del capolavoro di Dostoevskij

«Senza biglietto favoriamo l'afflusso di un maggior pubblico»

Teatro a zero lire. E' l'appuntamento teatrale gratuito all'Oratorio San Filippo. Da domani, il Gruppo Artisti Associati diretto da Paolo Trenta propone una lettura in forma seriale, in quattro puntate, di «Umiliati e offesi» di Dostoevskij, nell'adattamento teatrale dello stesso Trenta, che firma anche la regia. Il pubblico potrà seguire la vicenda emblematica e triste di Nelly e del suo rovinoso amore, a tappe, come in uno sceneggiato da palcoscenico, ogni mercoledì, con tanto di replica la domenica pomeriggio. Un bell'impegno per lo stuolo di artisti, che non chiede denaro agli spettatori e che organizza pure una stagione teatrale con allestimento di classici: per quest'anno, si va dalle Troiane di Euripide alla «Trilogia della villeggiatura» di Goldoni, da «La scuola delle mogli» di Molière ai «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello. Ma l'abolizione del botteghino non riguarda, a San Filippo, solo il teatro, ma pure la musica, con i concerti di classica e jazz, curati rispettivamente da Andrea Rebaudengo e Stefano Maccagno. Va detto che la tradizione dell'ingresso libero - inconsueta nel panorama cittadino - favorisce l'affluenza del pubblico. Ad ogni recita, difatti, fuori dal bell'oratorio settecentesco di via Maria Vittoria 5, è ressa. «La sala può accogliere circa 200 persone, ma in genere gli aspiranti spettatori sono di più: inevitabile che qualcuno non trovi posto, il che ci spiace» lamenta il regista, lunga coda di capelli grigi e look disinvolto. C'è da credergli, visto che in questo caso il verbo «dispiacere» non sottintende lacrime per biglietti sfumato. Rebaudengo e patti con il «demone denaro», quelli di San Filippo, solo per la rassegna estiva nel cortile, ma al prezzo modico di 7 mila lire a biglietto. Pure il Laboratorio biennale di recitazione è a pagamento, con la quota d'iscrizione che è sole 150 mila lire annue. Alla voce «entrate» anche rare performance in trasferta e sovvenzioni pubbliche per una dozzina di milioni a stagione. Certo, in questo modo si fa teatro ma certo business. «La nostra attività qui a San Filippo è nata nell'86, in accordo con i padri filippini, con il preciso intento di fare teatro e altre attività gratis, fuori dal solito meccanismo della cultura a pagamento». Non sarà certo la generosità di qualche sponsor a fermarci» aggiunge Trenta, che iniziò la carriera come interprete di sceneggiati in Rai ha lavorato con Missiroli, Pressburger e altri bei nomi. Certo, resta da capire come possa reggere un'attività che coinvolge anche 20 attori a spettacolo, incassi e con minime sovvenzioni: Anche perché, - come spiegano al Gruppo Artisti Associati - sono i religiosi, padroni di casa, a «finanziare» il teatro. «Loro danno per quel che possono, ci concedono l'uso dei locali, con le spese che conseguono, ed è già molto». E il resto, piove dal cielo? «No, certo. Ci si ingegna, si viene pagati quando possibile e si inventano modi economici e creativi per allestire scene e costumi, cercando di mantenere un buon livello qualitativo».

Anna Bonaiuto (nella foto sopra) e Aldo Giuffrè: big della settimana teatrale. Per la stagione dello Stabile, la Bonaiuto interpreta, da stasera alle 20,30 al Carignano, «Hedda Gabler» di Ibsen, con la regia di Carlo Cecchi. Tra le figure femminili ibseniane, Hedda Gabler, che si uccide per sfuggire alla mediocrità e al suo irragionevole agire, è una delle più inquietanti. Lo stesso Cecchi è esplicito in proposito: «L'annoiata signora con pampini e altri grilli per la testa - una stronza in fondo - è la grande invenzione drammaturgica nella quale sprofonda (...) l'estetismo». Giuffrè è, invece, protagonista e regista de «Il malato immaginario» in scena all'Erba da stasera (ore 21) al 6. Giuffrè, che è affiancato in scena da Fioretta Mari e Martine Brochard, immagina, per la sua rilettura del capolavoro molieriano, una situazione da teatro nel teatro. Verso la fine del 1672, a poche settimane dalla morte di Molière, una Compagnia di Comici italiana recita «Il malato immaginario. Sicché gli affanni di Argante, vessato da uno staff di medici-sanguisughe e oppresso dalla sua stessa ipocondria, si alternano alle vicende, artistiche e umane, del gruppo di comici capitanato da Fiorante, desideroso di emulare Molière.

LA SETTIMANA TEATRALE

Otto attrici a spasso sui tetti nella «Stanza con giardino»

Da stasera al Gianduja, Torino Spettacoli propone «Eleonora, ultima notte a Pittsburg. Omaggio a Eleonora Duse» di Ghigo De Chiara regista e interprete, Adriana Innocenti. Ancora oggi alle 21,15, al Monterosa, il Teatro delle Dieci presenta gli atti unici in piemontese «El serv» di Bianca Dorato e «Neut in tormenta» di Gianni Bertolino. Domani al Peremprunner di Grugliasco, Teatro delle Trasmigrazioni in «L'architetto e l'imperatore dell'Assiria», una «favola» simbolica e macabra firmata da Fernando Arrabal: anima, Jodorowsky e Topor, del «Teatro Panico». «Multimedia Extravaganza Phase» è il titolo del «varietà» sperimentale che il gruppo Usa The Flaming Lips presenta domani a Hiroshima Mon Amour. Una tragedia in versione sceneggiata così è stata descritta «La Tempesta. Dormiti gallina, dormiti...», in scena da domani al Garybaldi di Settimo. Uno Shakespeare in napoletana Ubu, questo firmato da Silvestro Sentiero, diretto da Davide Iodice e musicato da Nino D'Angelo. Allo Juvarra dal 3, Akròama in «Stanza con giardino» di Lelio Lecis: 8 attrici si aggirano sui tetti di un mondo metafisico. Al Nuovo, il 3 e 4, lo Stabile di Catania presenta «Le Troiane» di Micha Van Hoecke da Euripide, Seneca, Sartre. Lo stesso Van Hoecke firma le coreografie dello spettacolo, dove danza e recitazione convivono: interpreti, Lina Sastri, Benedetta Buccellato e Mariella Lo Giudice. Al Giacosa di Ivrea, il 3 e 4, Johnny Dorelli emula Jack Lemmon, interpretando «L'amico di tutti» di Bernard Slade. La Commedia dell'Arte è di scena al Matteotti di Moncalieri, dove la Compagnia Attori Cantori porta in scena, il 3 e 4, «Gli abitanti di Arlecchinia» e il 5 «Il MonDologo di Arlecchino». [el. fr.]

il libro

Con «Colori e sapori» un originale viaggio all'affascinante scoperta di un angolo di Piemonte

Colori e sapori
Autori vari
Meili editore (Borgone di Susa)
Senza indicazione di prezzo

Elogio della polenta concia

Ricette d'antan e fotografie d'epoca celebrano l'arte e i luoghi di Tino Aime

Giovanni Tesio

Più che un libro, un omaggio, un girotondo nato per celebrare le virtù artistiche di Tino Aime, un maestro che si è rifugiato a vivere in quel suggestivo ed affascinante nell'anfratto valsusino che è Bastia di Gravere, Corona di amici, che finiscono per celebrare anche di più (nessuna malizia in questo, anzi...) le virtù gastronomiche della moglie Nelly.

Come i celebranti magnifici di una tavola un po' arturiana (un'accolita di fedeli cavalieri in effetti molto speciali), dove l'unica rotondità possibile è però legata al sicuro effetto di confacente masticazione centrale.

Si sono messi in tanti (tra gli altri, Ernesto Caballo, Piero Soria, Laura Mancinelli, Lorenzo Mondo, Edoardo Ballone, Marco Franceschetti, Franco Piccinelli, Toni Nelly e Nelly il gusto di una partecipazione che fa consorteria.

E tanti hanno qui cantato in poesia e in prosa i meriti della polenta concia, del maiale al forno, della gelatina di sambuco, della frittata rognosa della nonna, del pollo alla losa e della bagna caoda di Nelly Aime, e ne è venuto fuori un libro di colori e di sapori che incrociano l'officina dell'arte e quella del vin brulé.

Alle ricette d'antan e alle fotografie di un album familiare dei convitati e dei luoghi si accompagnano come un cibreo ben temperato le riproduzioni di una galleria di cimeli acqueforti, bronzetti, acquerelli, incisioni che da Lo Cascio a Roggino, da Maccari a Soffiantino, da Galante a Morlotti, da Tabusso a Pico, hanno tutta l'aria di venire da una galleria di presenze familiari e luminose insieme, molto vicina ai padroni di casa.

Gioia del gusto e dello sguardo, agli artisti e agli chef fanno da intermezzo i testi degli amici giornalisti, poeti, narratori. Tra un minestrone e trippa, una veduta di Bastia e una parodia conviviale.

Questi i libri più venduti nell'ultima settimana, nella libreria Paoline, corso Matteotti 11:
Cucina dei pellegrini di Marina Fuentes (Paoline)
Imperial amare di Giovanni Galletto (San Paolo)
Raffaella di Savoia di Cristina Siccardi (Paoline)
Diabolico sacro e profano di Marco Roncalli (San Paolo)
[illegible] di Mariapia Bonanate (Mondi)
Papa XXIII e la sua Giovanna di Pierre Blet (San Paolo)
Famiglia e società [illegible] (San Paolo)
La tirocca divertiticata di Bruno Maggioni (Vita e pensiero)
Quaderno dei ragazzi Padre Jacopone racconta (San Paolo)
Calabriarmo Cristo di Antonio Paoli (Paoline)

dove

Secondo appuntamento questa settimana per «A volte ritornano», il cineforum del Piccolo Valdocco. Il film in cartellone questa sera, domani e giovedì alle 21,15 (unico spettacolo) è «Ormai è fatta» di Enzo Monteleone. La storia prende spunto da un fatto di cronaca degli Anni Settanta e ricostruisce un tentativo di fuga dal carcere di Horst Fantazzini, il cosiddetto «ladro gentiluomo» che rapinava le banche con una pistola-giocattolo. Il protagonista è Stefano Accorsi, giovane attore italiano emergente (lo ricordiamo anche come interprete principale dell'esordio nel mondo del cinema del rocker padano Luciano Ligabue «Radiofreccia»). Lo affiancano Giovanni Esposito, Emilio Solfrizzi, Fabrizia Sacchi, Antonio Catania. Il film è stato girato in Piemonte, numerosi i torinesi fra attori e maestranze che hanno partecipato alla lavorazione. I biglietti d'ingresso costano 6 mila lire.
«A volte ritornano» prosegue nelle prossima settimane con i film «My name is Joe» di Ken Loach, «Demoni e dei» di Bill Condon, «Svegliati Ned» con l'attore Ian Bannen.
A Cuorgnè, ultimo appuntamento questa sera al Margherita per la prima fase della rassegna intitolata «Due città al cinema». In cartellone, alle 21,15 (unico spettacolo), la commedia drammatica «La figlia di un soldato non piange mai» di James Ivory. Tratto dal romanzo di Kaylie Jones, questo lavoro del regista americano diventato celebre per «Camera con vista» e «Casa Howard» racconta la vita di uno scrittore che ricorda James Jones, autore in evidenza lo scorso anno in quanto uno dei mostri sacri del cinema americano, Terrence Malick, ha trasferito sullo schermo il libro «La sottile linea rossa». In particolare, vengono descritti gli Anni Sessanta e Settanta, quando egli si era trasferito a Parigi. Lui è Kris Kristofferson, tuttora nel cinema a fianco di Wesley Snipes nel fantasy «Blade». Il cast comprende inoltre Barbara Hershey e Leelee Sobieski, l'emergente attrice americana scelta da Stanley Kubrick per il recente e ultimo suo capolavoro «Eyes Wide Shut» e tuttora sul piccolo schermo nella versione televisiva (va in onda su Canale 5) di «Giovanna d'Arco».
I biglietti d'ingresso costano 7 mila lire. [a. ca.]

gli appuntamenti
GIORNO E NOTTE

Come superare l'ansia
Di che cosa si tratta, come si supera e come si affronta: ne parla Luigi Ravizza, docente all'Università di Torino.
Associazione «Esprimersi», Unitre, corso Francia 27, ore 21.

Diventare floro-vivaisti
Basta partecipare al corso organizzato dalla Circoscrizione 1 con la Cooperativa Formazione: si rivolge ai ragazzi che abbiano superato i 16 anni ed è completamente gratuito.
Cooperativa Formazione, corso Bolzano 14, 011/562.41.04.

[illegible]
L'Atam propone dal 14 al 19 febbraio un corso di tecniche multimediali per realizzare ipertesti su cd-rom.
Atam, via Consolata 1 bis, 011/436.54.22.

Modellare [illegible]
E' dedicato a loro, in età dai 6 ai 9 anni, il ciclo di pomeriggi (17,30-18,30) sulla «Scultura con la creta».
Associazione La Tesoriera, via Bianzè 28/a, 011/77.67.629.

Assistere [illegible]
Giuseppe Campra analizzerà quali possono essere gli strumenti fondamentali per chi si trova a assistere un malato terminale, sia un operatore, un famigliare o un volontario.
Unitre, corso [illegible] 27, ore [illegible].

Previsioni celesti
Sarà l'astrologa Grazia Mirti l'ospite de «Gli appuntamenti», domani [illegible] alle 10, rivolti agli anziani d'azienda: parlerà de «Pianeti e stelle del Duemila».
Unione Industriale, via Fanti 17.

Incontro d'arte
Riprende l'iniziativa «L'opera del mese» in programma ogni primo martedì del mese a cura dell'Associazione Amici della Galleria Sabauda: oggi Annamaria [illegible] illustrerà le «Stigmate di San Francesco» di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo.
Galleria Sabauda, ore 13.

Falsi e veri problemi
Lo psicologo Rodolfo Brun conduce stasera la conferenza-dibattito «Falsi e veri problemi: una via alla soluzione». Organizza l'Associazione culturale Osmosi.
Via Caprera 50, ore 21, telefono 011.7717390.

Martedì all'Università
Kangni Alem, [illegible] di novelle, drammaturgo e attore dell'Università di Bordeaux, parla de «Clichés blancs sur fond noir: les visions occidentales des cultures africaines».
Aula Magna Chimica, corso Massimo d'Azeglio 48, ore 18,15.

Sull'Ipnosi
Walter Comollo tiene una conferenza su «Ipnosi, una via per la sperimentazione artistica»
Atelier La [illegible] Bianzè 28/a, ore 21

Oltre la vita
E' in programma la conferenza sul mistero dell'Universo [illegible] dopo la morte».
[illegible] via Po 38, ore 21.

Il Tempo di [illegible]
Danza del ventre con Aziza. Ayad Alahbar dell'Università di Torino, spiega il ruolo di questa danza nella cultura araba.
Centro Sis, parco Michelotti 21 A, ore 15,30.

GLI APPUNTAMENTI

Fumetto

Fino al 10 m[illegible] rassegna dedicata [illegible] fumetto composta da disegni inediti [illegible] Bad Deum, Bilal, Druillet, Mathieu, Mézières, [illegible]bius, Montellier, Killofer, Rochette, Stan [illegible] Vince, Vatine [illegible] Blanchard accompagnati da presentazioni [illegible] testimonianze di ogni artista.

[illegible] [illegible] Français de Turin, via Pomba 23.

L'australiana [illegible]

Una personale di Jenny Watson, una delle artiste australiane più note. «Intervista a me stessa» è il titolo della rassegna con [illegible] d'origine concettuale che riflettono le convenzioni del linguaggio delle immagini.

[illegible] Associazione Arti Assortite, via [illegible] Pescatore 9, tel. 011/835.773.

DAL GIAPPONE. Raffinate stampe della Galleria Al Tre Tronchi

[illegible] dell'800 e stampe giapponesi

Sino al 29 febbraio sono esposte incisioni, opere grafiche [illegible] raffinate stampe antiche giapponesi. Fra gli autori compaiono nomi famosi come Dürer, Callot, Rembrandt, Canaletto, Goya, Corot, Pissarro e i nipponici Utamaro e Hokusai.

[illegible] Galleria Al Tre Tronchi, corso Cairoli 14/a, [illegible] 16-19,30, tel. 011/839.54.58.

Alla [illegible]ia Accademia

La Galleria Accademia, diretta da Francesca e Luca Barsi, presenta una selezione di artisti contemporanei: dalla china «Piazza Carlo Felice a Torino» di Cremona o «Isola» di Galvano, da «Figura» di Menzio a «Forno Alpi Graie» di Tabusso. [illegible] per i collezionisti non mancano opere di Vigliaturo, Tecco, Signorino, Spessot, Albano, Scanu, Quaglino, Lobalzo, Gianbar.

[illegible] Via Accademia Albertina 3/c, [illegible] 12 febbraio, tel.011/885.408, orario: 10-12,30/ 16-19,30.

Tre pittori al Valentino

Nella Palazzina della «Promotrice» sono in corso, contemporaneamente, le mostre personali di Wanda Pilla, Bianca Sottero e Cesare Rosingana. Della biellese Pilla sono esposti delicati quadri con rossi gerani e della Sottero si notano grandi alberi e una natura morta con zucca, mentre Rosingana presenta una serie di immagini naturalistiche e d'Arte Sacra [illegible] «Il fraticello».

[illegible] Viale Crivelli, sino al 12 febbraio, telefono 011/669.25.45, orario: 10-12/ 16-19, festivi 10-12.

MUSICA DOVE

LA CRUS. L'avvenimento musicale del martedì sera è il concerto dei La Crus, affiancati da un quartetto d'archi sul palco del Barrumba. Il [illegible] comincia a suonare nel locale [illegible] via San Massimo 1 alle 22, i biglietti per assistere allo spettacolo costano 18 mila lire.

GILGAMESH. Ancora jazz nella settimana del «Magazzino di Gilgamesh»: il locale di piazza Moncenisio 12 b propone questa sera alle 22 il concerto degli Equinox. S'inizia alle 22. Domani, Benny Weiss [illegible] «live». [illegible] Musica jazz questa [illegible] anche al «Caffè Guglielmo Pepe» (piazza Maria Teresa) con il Gigi Cavicchioli Trio in [illegible] dalle 21.

[illegible] COMMEDIA. Rock blues argentino stasera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47): suona, alle [illegible], il gruppo El Branco.

LUCIO DALLA. Sono in corso in questi giorni le prevendite dei biglietti per i concerti [illegible] Lucio Dalla (nella foto) previsti il 16 e 17 febbraio al Teatro Colosseo. I tagliandi costano 70, 55 e 45 mila lire e si trovano alla [illegible] del locale, [illegible] Maschio e al Box Office di Ricordi.

(Ucci)

NOTES

GUIDE ALPINE. Le guide alpine piemontesi s'incontrano oggi, alla Sacra di San Michele per celebrare i dieci anni dall'istituzione del Collegio e per rinnovare le cariche direttive. La Regione Piemonte è stata la prima in Italia ad attuare - era il 30 gennaio del 1990 - le disposizioni emanate [illegible] dalla legge quadro sull'ordinamento della professione di guida alpina. [illegible] presidente regionale e nazionale Alberto Re, di Salbertrand, tracciarà un bilancio di questi dieci anni di attività del Collegio, soffermandosi sui cambiamenti della professione. Attualmente in Piemonte operano circa duecento professionisti della montagna, [illegible] ruolo importante anche [illegible] campo del turismo e dell'ambiente. Dice Re: «Questo mestiere può e deve offrire prospettive nuove specie in [illegible] regione come il Piemonte ricca di aree protette». [g. mar.]

[illegible]A IN VERTICALE» IN VALSUSA

Quando regista e attori scelgono l'arrampicata

Proiezioni [illegible] Condove, Bardonecchia e Giaveno seguite dagli incontri con alpinisti di ieri e oggi Tra gli ospiti Fosco Maraini

E' nata come appendice al Valsusa Filmfest, riuscendo a conquistare [illegible] spazio di tutto rispetto fra gli appassionati di cinema di montagna, raccogliendo un pubblico non solo della Valsusa. La seconda edi[illegible] di «Cinema in verticale» debutta giovedì, ore 21 nel cine[illegible] [illegible] Condove, proponendo «Com'eravamo» di Giancarlo Grassi, un'occasione per ricordare [illegible] affetto [illegible] forte alpinista valsusino, [illegible] alcuni fa travolto dalla [illegible] dopo aver scalato una cascata di ghiaccio. E si parlerà anche di arrampicata su ghiaccio con Dante Alpe, Elio Bonfanti e Fulvio Riva. La stessa serata verrà proposta sabato 5 febbraio a Bardonecchia (salone dell'Azienda autonoma di soggiorno).

Giovedì 10 febbraio a Condove e la sera successiva a Bardonecchia verranno proposti «Karakorum», «Parete ovest del To[illegible]hl», «Glac[illegible] di Jean Marc Boivin e «Fal time» di Lowe.

Tre sedi invece per il ciclo di proiezioni «Super Max II», «Triunf II», «Prima ascensione» e «Duecento metri al XXI secolo»: queste pellicole saranno proposte a Condove (il 17 febbraio), a Giaveno (il 18 febbraio) e a Bardonecchia la sera successiva. In queste due località sarà presente anche Fosco Maraini, alpinista ed esploratore.

Ultimo ciclo di quattro film il [illegible] febbraio a Condove ed il 25 a Bardonecchia: «Emilio Comici in arrampicata», «Estremo verticale», «Diretta dall'Everest» e «Telemark Blues». Tutte le serate sono ad ingresso libero.

«Cinema in verticale» è nato da un'idea del Gruppo 33 di Condove, con la collaborazione delle sezioni del Club alpino italiano di Bussoleno e Bardonecchia, e l'apporto del Museo-montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino, dove, venerdì prossimo, il direttore Aldo Audisio ha invitato tutti i direttori dei film festival d'Europa dedicati alla montagna.

Un film di Giancarlo Grassi apre la rassegna

[illegible] DI SCIENZE NATURALI

I segreti dell'Università svelati dopo 150 anni dai «maghi» del sapere

Al Museo Regionale di Scienze Naturali prosegue ogni giorno, festivi compresi, la possibilità di visitare gratuitamente due mostre: «I due volti [illegible] sapere», realizzata per i 150 anni dalla nascita (in seguito alla [illegible] dell'antico «Magistero delle arti») delle facoltà universitarie [illegible] Scienze matematiche, fisiche e naturali [illegible] [illegible] Lettere e Filosofia, [illegible] «BG Wildlife photographer of the year», la [illegible] apertura è stata prorogata al 13 febbraio, che propone le migliori immagini di natura [illegible] '98 abbinate ad un video realizzato [illegible]lla Bbc.

[illegible] due volti del sapere», aperta fino al 24 marzo, presenta alcune collezioni universitarie mai esposte [illegible] pubblico, e racconta i momenti più significativi di un secolo e mezzo di progresso scientifico e attività didattica: si vedono antichi strumenti [illegible] laboratorio, animali estinti, prezio[illegible] carte geografiche antiche, la ricostruzione di un sito archeologico, fino [illegible] ultime frontiere della fisica nucleare, [illegible] uno strumento che consente di vedere, in tempo reale, la traccia lasciata in quel momento dai raggi cosmici in una camera [illegible] diffusione. Un doppio percorso, rosso per Lettere [illegible] blu per Scienze, conduce [illegible] punti di congiunzione tra le discipline umanistiche [illegible] quelle quantitative. [illegible] Wildlife photographer of the year», ritenuta il massimo evento di fotografia naturalistica contemporanea, propone [illegible] [illegible] immagini selezionate [illegible] premiate nell'ambito dell'omonimo [illegible] la mostra [illegible] realizzata dal Museo di Storia Naturale di Londra in collaborazione con la Bbc, [illegible] la «Pas Informazione» [illegible] cura [illegible] tappe italiane. L'orario d'apertura, in via Giolitti 36, è per entrambi gli allestimenti dalle 10 alle 18.

(g. fav.)

Offerte valide fino al 5 febbraio

A SOLE LIRE 3990
2 PACCHI CAFFÈ MOKAROMA "SPLENDID"
g 500 (L. 7980 al kg)

A SOLE LIRE 5890
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA "MONINI" lt 1

TAVOLA SNOWBOARD mod. FREESTYLE con attacchi, freeriding assimmetrico, misure cm 150, soletta sublimata, bloccaggio ad attacco predisposto con 16 boccole tipo 4 x 4, attacchi misura universale regolabile, posteriore 3D a carrello regolabile, bloccaggio su tavola dubo 4 x 4 (380 [illegible]

A SOLE LIRE 99000

GRANA PADANO al taglio, stagionato 16 mesi
A SOLE LIRE 13500 AL KG

PANORAMA
di tutto per farti respirare
TORINO - Strada [illegible] Settimo 371 - Tel. 011/[illegible]

Biennale giovanile *Il primo «assaggio» comincia a Porta Nuova, tocca il Museo Egizio e finisce all'aeroporto*

E' un elegante ufficio in via Maria Vittoria 18 la sede organizzativa di BIG Torino 2000, la rassegna Biennale Internazionale di creatività giovanile in programma [illegible] aprile in vari spazi cittadini. Alla grande kermesse sono stati invitati più di 500 ragazzi, provenienti da 36 nazioni, con la Cina ospite d'onore. Parteciperanno suddivisi in dodici sezioni, a [illegible] della loro «specialità»: arti visive, fotografia, design, moda, fumetto, musica, teatro, danza, scrittura, comunicazione, nuovi media e persino gastronomia. Ma un primo assaggio della Biennale lo si può avere già in questi giorni, proprio negli uffici di BIG [illegible]. Tra' una scrivania e un computer, a cominciare dall'ingresso e poi via via nelle diverse stanze, sono esposti i lavori di 24 artisti emergenti. Si tratta in prevalenza d'installazioni, ma ci sono anche dipinti, fotografie e sculture, selezionate da Riccardo Passoni, vicedirettore [illegible] Gam. Queste opere costituiscono il nucleo [illegible] una mostra singolare, intitolata «Arte al muro. Gi[illegible] artisti per luoghi non comuni». La rassegna prosegue, infatti, all'esterno coinvolgendo ventiquattro spazi [illegible] al mondo dell'arte. E' il [illegible] Stazione di Porta Nuova, dove hanno realizzato un'installazione i napoletani Perimmo & Vele. Poco più in là, in via Roma 80, nel salone della Stampa, è esposto [illegible] lavoro della torinese Giulia Caria. Il percorso espositivo prosegue all'Ospedale Mauriziano, [illegible] Museo Egizio, all'Aeroporto di Caselle. L'elenco è lungo [illegible] conviene munirsi di una [illegible] che può [illegible] ritirata in via Maria Vittoria 18, cominciando la visita proprio dagli uffici di Luigi Ratclif e di Patrizia Rossello, rispettivamente direttore artistico e coordinatore di BIG Torino 2000.

BIG TORINO 2000
Biennale di creatività giovanile
Via Maria Vittoria 18

IL QUARTETTO AL CONSERVATORIO

La Grande Madre Russia rinasce con «Shostakovic»

Domani sera si inizia con Alexander Borodin dove un pizzico di sonorità occidentale si mischia a ritmi russi

LEONARDO OSELLA

In due serate, domani e venerdì, con inizio alle ore 21, il Quartetto Shostakovic propone [illegible] Conservatorio per l'Unione Musicale un excursus nel repertorio quartettistico [illegible] un itinerario che ha condotto una forma classica, come è appunto il quartetto d'archi, [illegible] una fisionomia nuova, attraverso l'adozione di armonie, modulazioni e melodie che affondano le radici nel folclore della Grande Madre Russia.

Per fornire la prova [illegible] tale evoluzione del gusto musicale il Quartetto Shostakovic (con Andrei Shishlov [illegible] Sergei Pishchugin violini, Alexander Galkovsky viola, Alexander Korchagin violoncello) [illegible] che si possa desiderare, data la sua lunga e prestigiosa [illegible].

Domani [illegible] si comincia con Borodin (Quartetto in re maggiore), che a un substrato di origine occidentale lega colori e ritmi tipicamente russi: sentimento e razionalità che ben ne riflettono la «doppia anima» [illegible] artista e scienziato (era anche un affermato chimico).

Si balzerà quindi allo Stravinskij dei «Tre pezzi» del 1914, caratterizzati i primi due da un trattamento assai libero e apparentemente slegano degli strumenti e il terzo da una maggiore coesione. Si finirà con Ciaikovskij, il cui «Quartetto in fa maggiore op. 22» del 1874 riesce anch'esso a tenere bene un equilibrio mitabile tra l'occidente e l'oriente, con l'apice espressivo nel bellissimo «Andante ma non tanto».

Venerdì invece l'avvio della serata si avrà [illegible] Glinka, il battistrada della nuova musica russa, che però in campo cameristico [illegible] stac[illegible] [illegible] modello di Haydn e del giovane Beethoven. Ecco poi la trimurti formata da Glazunov, Ljadov [illegible] Rimskij-Korsakov in un curioso trittico [illegible] titolo «Jour [illegible] fête» scritto appunto a [illegible] mani. E toccherà ancora Borodin a suggellare la bella proposta concertistica.

SHOSTAKOVIC [illegible] ote per l'Unione Musicale

Una chitarrista per Paganini

[illegible] Filomena Moretti a soli 26 anni [illegible] già un notevole curriculum, a cominciare dal primo premio vinto nel 1995 al prestigioso Concorso Michele Pittaluga di Alessandria. Questa sera la chitarrista sassarese ritorna a Torino (ha già suonato per il Salone della Musica e per l'Associazione Mythos), dove terrà un concerto per la Stefano Tempia. L'appuntamento è alle ore 21 in Conservatorio e prevede pagine di Paganini e Villa-Lobos. Il compositore genovese, come si sa, non fu soltanto virtuoso con il violino, ma si distinse anche con la chitarra: oltre alla sua «Grande Suonata», la Moretti presenterà trascrizioni delle «Variazioni sul Carnevale di Venezia» e del «Capriccio n. 24». Del brasiliano Villa-Lobos si accosteranno invece «Dodici Studi», che abbinano difficoltà tecniche e spunti di folk sudamericano. [L. o.]

[illegible] DELLA COMBA

Venticinque modi per «raccontare» San Sebastiano

L'energia dell'immagine. Artista intensa e attenta all'evoluzione del linguaggio espressivo, Anna Comba presenta all'Overstudio venticinque «tavole» nelle quali [illegible] snoda, in senso pittorico, [illegible] discorso già sviluppato nella performance concettuale «San Sebastia[illegible] 2099 [illegible] e carne». La mostra, prorogata [illegible] a fine febbraio, è una determinante testimonianza di una ricerca dalla sorprendente vitalità, dove la sequenza delle immagini di San Sebastiano, risolte nei [illegible] diversi atteggiamenti, ci riporta a un clima [illegible] aperta denuncia sociale, di umano dolore e di una tensione esistenziale che percorre i corpi, i frammenti di paesaggio e i luoghi di [illegible] mondo rivisitato e reinterpretato. In alcune composizioni, [illegible] raffigurazione appare improntata da una forte componente erotica, che si stempera sulla superficie del quadro mediante una linea incisiva e ferrea. Esponente della Mec-art, con Bertini e Rotella, Anna Comba esprime in questa occasione [illegible] sua indiscuss[illegible] creatività [illegible] anche [illegible] evidenza dalle fotografie di Paolo Pellion e dal video di Willy Darko. Piazza Vittorio Veneto 14, sino al 29 febbraio, tel.011/817.50.31, [illegible]: 16-19,30. [a. [illegible]]

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] Appunti sul paesaggio

Oggi all'Associassion Piemontèisa [illegible] parla [illegible] «Il Settecento: tra paesaggio composto e novità. Il Romanticismo. Corot e la scuola di Barbizon. La scuola di Gi[illegible]. Courbet e il [illegible]. Relatrice: Maurizia Cavallero di Spaziocultura.
[illegible] Palazzo Birago [illegible] Vische, [illegible] Vanchiglia 6, [illegible] 17. Info: tel. 011/812.7411, 812.7511.

Torino Cultura

E' in distribuzione alla «Vetrina per Torino», la nuova edizione di «Torino Cultura». L'opuscolo, distribuito pure in diverse sedi culturali estere, presenta in 95 pagine una [illegible] di proposte: dall'Ostensione della Sindone ai Giovedì Scienza [illegible] alle carrellate su musei e programmi teatral-musicali.
[illegible] www.comune.torino.it/cultura/appuntamenti.

[illegible] Piemontèisa in vi

Conoscere la Birmania

Proiezione [illegible] diapositive commentate su «Birmania». L'iniziativa è del Centro Studi di Avventure nel Mondo.
[illegible] Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 21.30

[illegible] In tavola

Per imparare l'arte della tavola, ecco un corso dedicato all'«arte della presentazione». Oggi, in una sola sera, si imparano i segreti dell'allestimento e addobbo della tavola, ma pure suggestive decorazioni per le varie portate.
[illegible] Dalle 19 alle 22, Scuola di cucina «La Fufi», via Marco Polo 37/5, info: 011/500.266.

Salumi pie[illegible]ntesi

Per chi ama i salumi piemontesi, serata a tema [illegible] presentazione e degustazione di prosciutto al forno, mortadella ossolana [illegible] fegato, lardo, salame di patate e di trippa, ma pure d'asino, cinghiale e nella varietà detta «d'la doja». Costo 30mila lire
[illegible] Vineria-Ristorante «Tre Galli», via Sant'Agostino 25, ore 21, tel. 011/226.44.20.

[illegible] I parmigiani

Riprende l'attività del Gruppo dei parmigiani, aperto anche agli altri emiliani, del Ducato di Parma Consolato di Torino. L'appuntamento è per giovedì prossimo, presso [illegible] studio Bertani.
[illegible] Via Bertolotti 2, telefono 011.5170011.

Interessante iniziativa per la prova torinese di Coppa del Mondo in programma il 12 febbraio

Le fiorettiste salgono sul palcoscenico

Al Regio la finale del trofeo Lancia

Silvia Garbarino

Un duello «reale» al Regio. L'idea è venuta al Club Scherma Torino che organizza da 34 anni il Trofeo Lancia, prova di Coppa del Mondo di fioretto femminile. «Già l'anno scorso volevamo disputare la finale del trofeo in un luogo storico - racconta il presidente del club, Roberto Chiari - per celebrare degnamente i 120 anni di fondazione del nostro sodalizio». L'opportunità è nata dodici mesi fa per puri motivi tecnici e temporali - si rappresentava in quei giorni il Regio un'opera ed è materialmente impossibile smontare e rimontare le scenografie nel volgere di poche ore per consentire la gara - ha trovato uditori attenti e sensibili per questa edizione. Dunque il prestigioso teatro torinese accoglierà nel pomeriggio di sabato 12 febbraio le quattro finaliste del «Lancia», affiancandosi alla migliore tradizione schermistica che sceglie (quando può) sedi prestigiose per i suoi appuntamenti più importanti.

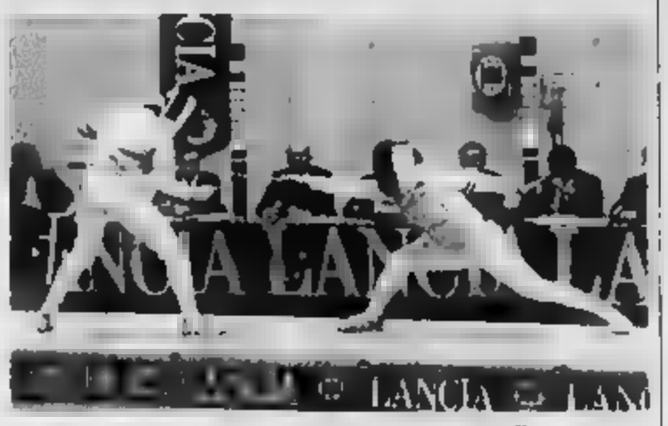
«La scherma al Regio per Torino è una prima assoluta - aggiunge Chiari - e crediamo sia la soluzione ideale per riavvicinare il pubblico a una manifestazione che tecnicamente è fra le più belle che la nostra città ospita». Sulla pedana salgono in effetti sempre le più forti fiorettiste mondiali, dalla Vezzali alla Bauer, dalla Trillini alla Mohamed e quest'anno ci sarà anche un nutrito gruppo di giapponesi.

La Federazione Italiana Scherma per voce del neo segretario generale ed ex olimpionico Michele Maffei plaude all'iniziativa: «Mi complimento con il Club Torino perchè ha colto il mio incoraggiamento a riportare la scherma nel suo ambiente naturale, creando l'adeguata suggestione intorno ad una disciplina che non ha mai avuto folle oceaniche. Bisogna coniugare l'audience di pubblico alla qualità della manifestazione»

La mossa torinese ha anche significati più lungimiranti: nella prossima stagione la Coppa del Mondo di fioretto avrà una sola tappa per Paese e attualmente in Italia gli appuntamenti sono due, Torino e Como. Inoltre il capoluogo piemontese si vuole candidare per ospitare i Mondiali di scherma del 2003 o 2004, mentre esiste già la candidatura di Bari per l'edizione del 2002. Il Regio, come si deduce è un biglietto da visita indiscutibile e di grandissimo fascino. I malumori o gli appassionati di balletto la prenderanno a male per questa «invasione dello sporco» nel salotto buono della città?

«Il teatro è di tutta la città e non solo di chi segue il balletto e la lirica - caldeggia il sovrintendente del Regio, Walter Vergnano - l'importante è avvicinare più persone al Regio e lo ama davvero capirà la nostra filosofia, e poi il trofeo Lancia è una manifestazione di altissimo livello».

Decisivo nel rendere più facile la situazione è stato l'intervento del presidente della Regione, Enzo Ghigo: «Un piacere ed un dovere nonchè uno dei molti sforzi costruttivi che l'amministrazione sviluppa per mantenere a Torino e in Piemonte manifestazioni sportive di livello mondiale»



L'edizione di due anni fa del Trofeo Lancia, vinto da Giovanna Trillini (a destra)

Nei guai i tornei dilettantistici e giovanili

Domenica senza auto però il calcio si ribella

Paolo Accossato

Domenica del pedone, ma non del calciatore. Per il 6 febbraio a Torino è prevista la chiusura al traffico automobilistico, dalle 9 alle 19, su quasi il suolo cittadino. Ne guadagnerà la respirabilità dell'aria, ma il calcio dilettantistico insorge. A Torino e dintorni sono infatti in programma praticamente i due terzi dell'attività regionale dilettantistica, considerato che la maggior parte delle società del Comitato orbita attorno al capoluogo.

Domenica sono previsti gli incontri di Eccellenza, Promozione, 1ª e 2ª Categoria del Comitato regionale e quelli di Allievi e Giovanissimi regionali dipendenti dal Settore Giovanile, quindi il blocco della circolazione automobilistica rappresenta una minaccia per la regolare effettuazione delle partite, dato che giocatori, dirigenti e arbitri, oltre ai tifosi, dovranno arrangiarsi per raggiungere i diversi impianti.

In proposito il presidente del Comitato regionale Inversi ha già contattato il Comune, ma finora non le sono state risposte sulla possibilità di concedere deroghe particolari agli interessati. Per oggi è comunque prevista una decisione, visto che sul prossimo comunicato ufficiale il Comitato dovrà far sapere alle società se l'attività verrà sospesa o la giornata calcistica sarà disputata in ogni caso. Nonostante gli innegabili problemi logistici. Tuttavia anche l'ipotesi di un rinvio in blocco delle partite comporterà dei problemi: in un calendario così serrato, il recupero delle partite in date infrasettimanali diventa molto difficile, anche perché durante il giorno quasi tutti i calciatori dilettanti sono al lavoro, mentre nel caso di partite in notturna sorgerebbe il problema dell'illuminazione dei campi, oltre naturalmente a quello del freddo.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Gare Interregionali (2ª giornata) *Maschili. Triplo:* 1. D Ferrara (Cus To) 14.12; *Calve* (Bg '59) 13,74. *60 hs:* 1 Del Nevo (Snam) 8.34; 5. F Manzone (Canavesana) 9"15; 6. D Ierardi (Sisport) 9"26; 7. G D'Antonio (Canavesana) 9"52. 1. Schembri (Rovellasca) 2,12, 2 Deodati (UgB) 2,00. 8. M. Perello (Sisport) 1,80. *200:* 1 E Vallet (FFOO) 21"54; 2 Provano (id) 21"; 3 Grando (id) 22"92; 5. G Cusimano (Sisport) 22"32. *800:* 1 F Brero (Cus To) 1'54"24; 2 Avigo (Lam Italia) 1'54"94. 3. S Charkaoui (Cus To) 1'56"65; 6 A Pintado (id) 2'13"18. *3000:* 1. Yazidi (Nicaa Francia) 8'27"19; 4 Sereno (Borgaretto) 8'52"34. *Femminili. 60 hs:* 1. M. C Olivero (Cus To) 9"; 2. D Bonanno (id) 9"04. *200:* 1 Scarpone (Cus To) 25"31; 3 M.C. Olivero (id) 26"14. *Asta:* 1 Giordanello (Alba Occitia) 3,10; 2 A Bianco (Sisport) 3,00. *Lungo:* 1 S. Favre (Sisport) 5,76; 2. V Canella (Id) 5,57; 3. V. Pulvirenti (id) 5,54; 4. M. Magnavini (Pinerolo) 5,33. *800:* 1. Romagnolo (Zagna) 2'17"83. 1 Dria (Nicaa Fra) 9'42"24

BASKET

Serie C. *Femminile* (9ª andata) *Girone unico:* Savigliano-Iasa No 48-31; Vco Domodossola-Gonzaga Torino Alpignano-Energia To 57-56; Olivetti Ivrea-Moncalieri 47-76; Akena To-Sarre Chesallet 61-55. Derthona-Druentina 77-39. Ha riposato Gandhi To. Classifica: Derthona 14; Energia, Gandhi Savigliano 12; Alpignano Vco 10; Moncalieri 8; Gonzaga, Iasa 6; Akena, Olivetti, Sarre 4; Druentina 2.

Serie D. *Maschile* (3ª ritorno) *Gir A:* Agnelli To-Kappadue To 56-66; Valenza-Azeta Al 67-50; Aler Prossasco-Beinaschese 57-65; Borsi Ceva-Basket Club 52-72; Allavi Rivalta-Alpignano 90-69. Albese-Asso Casale np. Classifica: Allavi 30; Kappadue 28; Beinaschese 24; Agnelli 22; Club 20; Asso, Valenza 18; Alpignano 14; Albese 12; Vigliano 10; Azeta, Ceva, Novi 8; Aler 6. *Gir B:* Trecate-Novara Nord 77-64; Tlb Pino Tor.-Bip To 83-74; Gattinara-Lucciola No 71-61; Chieri Druentina 65-56; Montalto Dora-Omegna 73-96; Mondo To Olivetti Ivrea 57-51; Michelin To-Cirié 83-69. Classifica: Omegna 32; Michelin 30; Gattinara 24; Novara Trecate 22; Druentina, Montalto 16; Cirié 14; Bip. Lucciola 12; Tlb 10. Olivetti, Sala 8; Mondo 4.

Promozione. *Maschile* (12ª and.), *Gir C:* New Basket Cn-Bra 94-72. Beinaschese-Teneroni 78-53; Orbassano-Dogliani np; Mondovì-Aler Prossasco 65-47; Omega Al-Moretta 49-68; Centallo-Fossano 51-100. Classifica: New Basket 24; Moretta 22; Fossano 16; Bra 14; Asti, Pinerolo, Omega 12; Orbassano, Dogliani 10; Mondovì 8; Teneroni, Beinaschese 6; Centallo 2; Aler 0. *Gir. D:* Basket Group-Ags 222 To A 97-61; Borgovecchio-Calabroni np; Rosta-Dravelli 66-71; Tam Tam-Condove 55-75; Gasp-Chieri 65-71. Ha riposato Rivalta. Classifica: Condove 20; Group 18; Borgovecchio, Musinè 14; Ags, Chieri, Gasp Barracuda, Rosta 10; Dravelli 6; Calabroni, Rivalta, Tam Tam 2. *Gir E:* Saluzzo-Venaria 77-63; Ags 222 To B-River Mosso 50-69; Rivarolo-Lombardi To 87-78; Alber Team-S Natale 49-73. Alfotreb-Crescentino 66-58; Chatillon-Aosta 45-55. Ha riposato: Azzurra. Classifica: Lombardi 18; River, Rivarolo, Crescentino 16; Aosta 14; Chatillon, Alfotreb, Saluzzo 10; Cbasket 8; Venaria 6; Alber, Azzurra 4; Aga 2. *Femminile* (8ª and.) *Gir A:* Alessandria-Ginnastica To 53-63; Cus To-Bip To 55-45. Ha riposato: Buzzi Trino. Classifica: Buzzi Ginnastica 10; Cus 8; Alessandria 6; S. Anna 4; Bip 2. *Futura D. Gir B:* New Age Beinasco-Biella 49-44; Aler Prossasco Beinaschese 39-71. Classifica: New Age 14; Biella 10; River 8; Beinaschese 6; Bra, Volpiano 4; Sossi 2; Aler 0.

Juniores A (1ª rit.): Biella-Novara 108-36; Auxilium To B-Cimberio Borgomanero 68-69; Auxilium To A-Cdm Moncalieri 102-77. Classifica: Biella 22; Auxilium A 20; Savigliano 18; Lombardi Cimberio 16; Ciena, Cus 12; Casale Novara 8; Cdm 4, Auxilium B, Valenza 2.

Juniores. *Femminile* (1ª ritorno): Cuneo-Collegno Casale-Ivrea 55-62; Collegno-Chieri 85-75. Classifica: Collegno, Ivrea 8 12; Casale 10; Ivrea A 5. Chieri 4; Cuneo 3; Biella 2; Gonzaga 0.

Cadetti A (7ª ritorno) *Girone A:* Asti Ginnastica To-Fossano 69-58; Auxilium A-Casale 71-57; Biella-Ivrea 72-51; Derthona-Cr At 71-67. Classifica: Biella 22; Auxilium A 20; Ivrea, Ciena, Ginnastica 14; Derthona 12; Fossano 10; Casale 2. *Girone B:* Borgosesia-Auxilium B 68-105; Novara-Sea Settimo 54-89; Cus To-Borgomanero 50-82. Ha riposato: Bellucci Moncalieri. Classifica: Cus, Borgomanero 20; Bellucci 12; Auxilium B 10; Novara 6; Borgosesia 0. Biella, Auxilium A, Ivrea, Borgomanero e Cus promosse alla seconda fase. Il Sea Settimo deve recuperare ancora due gare.

Cadetti (3ª ritorno) *Girone A:* Leonardo da Vinci-Vercelli 56-54; Alessandria-Biella 71-30; No-Vercelli 50-65. Classifica: Alessandria 10; Vercelli 8; Junior 6; Leonardo 4; Biella 2; Iasa 0. *Girone B:* Mirafiori B-Chieri 83-40; Chieri-Alpignano 54-106; Alpignano-Gandhi To 86-82. Classifica: Mirafiori 10; Alpignano 8; Chieri, Gandhi 2; Sarre 0. *Girone C:* Dravelli-Pinerolo 38-55; Brebasket-Mirafiori 36-33; Pinerolo-Cuneo 58-55; Moncalieri-Dravelli 109-22. Classifica: Moncalieri 12; Pinerolo, Mirafiori A, Bra 8; Cuneo 0.

Allievi A (4ª ritorno) *Girone A:* Lombardi To-Boggio e Rossi 86-77; Mago d'Oz-Asti To 77-67; Stefano Testa Fossano 72-61. Classifica: Cimberio 22; Boggio 14; Casale Testa 12; Ginnastica, Lombardi 10; Laurenti 4; Fossano 2. *Girone B:* Kolbe To-Ivrea 77-62; Cus To-Tlb Pino Torinese 89-57; Venaria-Novara 49-67. Classifica: Novara 24; Cus 18; Venaria 16; Biella 12; Ivrea, Kolbe 10; Derthona 2; Tlb 1.

Allievi (3ª andata) *Girone A:* Futura Al-Mirafiori To 39-125; Alessandria-Gandhi To 29-86; Mirafiori To-Collegno 68-42. Classifica: Mirafiori 6, Gandhi 4; Casale, Collegno 2; Alessandria, Futura 0. *Girone B:* Ivrea-Junior B Rivoli 82-47; Moncalieri-Rosta 92-54; Rosta-Ivrea 35-59. Classifica: Moncalieri 10; Junior A 8; Ivrea, Arona 6; Junior B, Rosta 2; Iuventus 0.

Ragazzi (7ª andata) *Girone A:* Druentina-Livorno Ferraris 81-63; Rosta-Vercelli 76-46; Settimo-Leonardo 120-65. Classifica: Sea, Rosta 10; Druentina, Sarre 6; Livorno 4; Mirafiori C 2; Leonardo, Vercelli 0. *Girone B:* Mirafiori B-Alessandria 123-9; Mirafiori A-Collegno 46-47; Cuneo-Moncalieri 18-133. Classifica: Collegno 10; Mirafiori B 6; Mirafiori A, Moncalieri 4; Ginnastica 2; Alessandria, Cuneo 0.

Propaganda. *Femminile* (1ª and.) *Gir 1:* Futura Al-Mirafiori A 6-148. *Gir 3:* Mirafiori D-Mirafiori B 41-88.

BILIARDO

1° Trofeo Masseus a Torino. Classifica: 1 C Violto (Masseus To); 2 F Buscaglia (id); 3 Cavazzana (id); 4 L Betti (Il Filotto).

BOCCE

Campionato Società serie A (13ª giornata) *Girone A:* Ferrero Caudera Arquata-Dll Al 12-8. Voltrese-Amatori Sassi To 14-6. Autonomi Fossano-Val Merula Andora 8-12. Auxilium Saluzzo-Ucci Pianezza 7-13. Balangerese-Literale Masaa 10-10. Classifica: Ucci Pianezza p. 24; Ferrero Caudera 21; Dll 18; Auxilium 16; Autonomi 15; Voltrese 10; Balangerese 9; Sassi 7; Literale 6; Val Merula 4. *Girone B:* La Perosina-Brb Ivrea 14-8; Tubosider-Albisola 16-2. Nkn Auto Ao-Curmianese 14-6; Rivolese-Rapallese 13-7; Roverino-Amici Chiavazzesi Bi 12-8. Classifica: Tubosider p. 25; Brb 18; La Perosina e Nkn 15; Chiavazzesi 14; Roverino 12; Rapallese 10; Rivolese 9; Curmianese 7; Albisola 5.

Campionato Società serie B (13ª giornata) *Girone A:* La Familiare Al-Vecchio Mulino 2-14; Sommarivese-Forti Sani 14-2; Colombo To-Ferrero 11-5; Ucci Pianezza 2-14. Classifica: Chieresе e Sommarivese p. 16; Forti Sani 15; Alpignano 12; Ferrero 11; La Familiare 10; Colombo 9; Vecchio Mulino 8; Ucci Pianezza 7. *Girone B:* Alba-Rivolese 15-1; Valli-Aostana 8-8; Fucina Rostagno-Cdc 9-7; Bra-Auxilium 2-14. Classifica: Cdc p. 18; Auxilium, Aostana, Bra 13; Gaglianico, Le Valli 12; Rostagno e Alba 11; Rivolese 1.

CALCIO

Seconda categoria (14ª gior.) *Gir G:* Nole-Aglié 4-0; Foglizzese-Brandizzo 3-4; Real Venaria-La Vischese 3-1; Mappanese-Leini 1-1; Riverosaese-Montanaro 5-1; Salassa Rocchese 4-2; Volpianese-Sp. Ticino 0-3. Classifica: Salassa 32; Vischese 28; Rocchese 25; Brandizzo 24; Leini 23; Nole 22; Mappanese 20; Ticino 19; Montanaro 17; Riverosaese, Aglié 13; Foglizzese, Volpianese 12; R. Venaria 10. *Gir. H:* Meroni-Cubana 9-1; Cascine Vica-Aviglianese 2-2; Edelweiss-Bussolenо 1-1; Villarbasse-Telti Francesi 2-2; Doriana-Caprieveraimese nd; Rivolese-Valledora 0-2; Sanremo 72-Pro Collegno 0-0. Classifica: Caprieveraimese 34; Francesi 28; Meroni 27; P. Collegno 26; Sanremo 72 25; Rivolese 23; Valledora 22; Edelweiss, Bussolenо 18; Aviglianese 16; Villarbasse 14; C. Vica 11, Doriana 4, Cubana 1. *Gir. I:* Guide Azzurre-Cast. Hesperia 0-1; Onnisport-S. Pietro 6-1; Orbassano-Cast. Nichelino 2-1; Bricherasio-Riva 2-1; Beinasco-Sangonese 9-4; Villar Perosa-Volvera 3-1; Scalenghe-Piscinese 3-0. Classifica: Beinasco 40; Onnisport 29; Orbassano 28; Villar 25; Scalenghe, Hesperia 23; Nichelino 22; Guide 21; Bricherasio 20; Piscinese, S. Pietro 15; Sangonese 7, Volvera 5; Riva 4. *Gir. L:* Cit Turin-B.go Cavour 2-2. Mirafiori-Cbs 2-0; C. Alberto-B.go S. Paolo 2-0; Saluzzo-Canale 1-2; Real Moncalieri-Folgore 2-2; Eridania-D'Acaja 2-4; Gratin Pitagora-Gliese.or 1-6. Gliese.or 32; Mirafiori 31; R. Moncalieri 26; Saluzzo, C. Alberto 25; Folgore 24; Eridania 22; S. Pietro 19; Canale 18; Cbs 17; D'Acaja 12; Cit 11; Cavour 7; Gratin 6. *Gir. M:* Auxilium Valdocco-Ardor 1-1; Centrocampo-Atl. delle Alpi 1-2; B.go Martinetto-Orione 0-1; Madonna Campagna-Alm 1-1; Michelin-Rapisarda 1-0; Barcanova-S. Donato 5-0; Falchera-Pertusa 0-2. Classifica: Orione 35; Pertusa 34; Alpi 33; Barcanova, Michelin 23; Madonna 22; Martinetto, Alm 21; Ardor 20; S. Donato 13; Rapisarda 12; A. Valdocco 8; Centrocampo 5; Falchera 3.

Torneo Gori per Allievi B. *Semifinali:* Rivoli-Lascaris 9-8 (1-1 dr); Barcanova-Savonera 5-0. *Finale 1°posto:* Rivoli-Barcanova 4-2. *3°posto:* Lascaris-Savonera 3-1.

Torneo Anteprima 2000. *Esordienti 89. Finale 1° posto:* Gassino-Cantalupa 3-0. *Pulcini 91. Finale 1°posto:* Pertusa-Trofarello 5-3. *Pulcini 91. Finale 1°posto:* Trofarello-Po Collegno 2-1.

CALCIO FEMMINILE

Serie A (1ª ritorno) Torino-Pisa 0-1; Agliana-Picenum 2-1; Verona-Foroni 0-2; Bardolino-Sesto 2-1; Gravina-Lazio 1-7; Milan-Sarzana 3-2; Nuoro-Torres 0-5; Bologna-Tradate nd. Classifica: Milan 42; Torres 39; Agliana 33; Pisa 29; Picenum, Bardolino 28; Lazio 26; Foroni 23; Sarzana 20; Gravina 16; Sesto 17; Tradate 15; Verona 13; Bologna 11; Torino 8; Nuoro 7.

CORSA CAMPESTRE

Trofeo Carlo Zurletti a Trofarello (km 6; partenti 1000). *Allievi:* 1 M Prandi (Atp To) 2 Sgura; 3 Feveró Amatori; 1 R Barotono (Alpea); 2 Azzario; 3 O. Ferraro. 1. V Falco (Tranese); 2. Bouzazzou; 3 Moussaaa. 1 Padrini (Cbr); 2. Boussad; 3 Vaccaro. *MM45:* 1. F. Borelli (Atp To); 2. Rondinone. 3 Russo. *MM50:* 1 Azzarin (S. Michele); 2. Simeoni; 3 Deiure. *MM55:* 1 G Damiani (Tranese); 2. Soncin; 3 Tanlucci. *MM60:* 1 Bocchino (Cerutti); 2 Farinelli; 3 M Ferrero. *MM65:* 1. G. Pola (Gepi To); 2 Albanesi, 3 Grieco. *Femminile, Allievi:* 1. M Cabodi (Sisport); 2 Bruno; 3 Valsania. *Amatrici:* 1 Cammalleri (Tranese); 2 Michelotti; 3 Cibin. *MF35:* 1 T Semeraro (Alp); 2 3 Delnis. *MF40:* 1 M Manzone (Atp To); 2 Navacchia. 3 Satta. *MF50:* 1 Pesando (Susa); 2 Angeli; 3 Gelli. *Giovanili, Esordienti:* 1. A. Maccarone (Nichelino); 2 Tescari; 3 Giacoletto. *Esordienti f:* 1 Bianchini (Avis); 2. Siviero; 3. D Pascal. *Ragazzi:* 1 A Maino (Rivoli); 2 Sapino; 3 Fontan. *Ragazze:* 1 S Biangero (Vigone); 2 Lupi; 3. Grillo. *Cadetti:* 1 P. Pascal (Pomaretto). 2 Gagnor; 3 Avataneo. *Cadette:* 1. S Farrua (Susa); 2. Gallinetto; 3 Jacob. *Allievi:* 1 F Tosco (Orbassano); 1 Vitella; 3 Brahim. *Allieve:* 1 F. Scarangella (Nichelino); 2 Morgillo; 3 Tallona.

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale Indoor di salto ad ostacoli di tipo C, a Nichelino (Società Ippica Torinese). *Prima giornata, C4:* 1 Philips (Damon Du Manoir); *C2:* G. Mutatteri (Fair Lady); *C1:* E. Girotto (Billy The Kid); *Giovani Cavalli:* 1 Philips (Rany); *B5:* M. Pellegrino (Double Star De Guldenboom); C. D'Angelo (Scion d'estrical); ex aequo Innocenti (Bimbo), R. Majerna (Bougy), V. Fallador (Haarlem), S Del Fiume (Kalib), P. Stellani (Mistral), D. Negretto (Montgomery); *B1:* ex aequo G Andrini (Carmen) A Carbone (Tara). *Seconda giornata.* ex aequo M Innocenti (Bimbo), Majerna (Bougy) 1 Beudracco (Goldwing), V. Fallador (Haarlem), Del Fiume (Kalib), L. Di Bari (Metaro), D. Negretto (Montgomery), E Ricci (Sanna); *E3:* E Manachino (Europa Delle Paludi). *Debuttanti* ex aequo U. (Divo Del Boschetto); I. Jona (Nora), B5 Pellegrino (Double De Guldenboom); *C1:* F Bava (Deep Grey); *C2:* V Simili (Princess Du Valois); *C4:* M. Filippi Linlozza (Eclair Cinq).

GOLF

Stein-Classe Pro-Am a Sestriere. Classifica: 1. Barutti-di, Massaro, Rentocchini, Cunico, Nava 35; 2. Guerrini, L. Silva, C. Silva, Garutti, Goodfellow 36; 3. Tadini, Poncet, Pozza, Giuliani, Rullioni 37.

HOCKEY GHIACCIO

Serie A (2ª fase) *Gir II* (2ª giornata) Valpellice-Val Venosta 8-1 (Marziale 2; Tomasello, Tramontana, Stevenoni, Dorigatti 1); Alleghe-Renon 6-3. Ha riposato Appiano. Classifica: Alleghe 24; Valpellice 17; Renon 13; Appiano 7; Val Venosta 3.

Serie B (2ª fase) *Gir. A* (5ª g.): Falchi-Hc Torino 3-4 (Marchetti 2; Parrigotto, Berti 1); Rangers Mi-Varese 2-4. Classif.: Varese 14; Milano 13; Torino 11; Falchi 2.

HOCKEY PRATO

Campionato Indoor *ex. Semif.:* Omicron Cus To- Hc Roma 5-7 (Ucvukov, Sing 2; Carsdonna 1). *Finale 3° posto.* Omicron Cus To-Cus Ct 10-2 (Picco 5; Sing 2; Macchia, Carsdonna, Callasso 1). Hc Roma campione.

PALLA A VOLO

Prima divisione (11ª g.). *Maschile. Gir. A:* S. Giuseppe-Michelin 3-1; Trofarello-Autotrasporti 1-3; S. Giorgio-Ambiente Casa riw.; Collegno-Nuncas 3-1; S. Paolo-Castello 3-2. Classifica: Tristano 25; Collegno 24; Ambiente 21; Giorgio 20; New York 18; Giuseppe 16; Casette 13; Paolo 9; Michelin 8; Autotrasporti 5; Nuncas 3. *Gir. B:* Alfotreb-Pino 1-3; Montanaro-Erbaluce 0-3; Gassino-Parella 3-0. Formia-Musinè 2-3; Villafranca-S Germanese 3-1; Lasalliano-Ani e Mestieri 3-2. Classifica: Gassino 26; Pino 24; Erbaluce 22; Lasalliano, Formia 21; Parella 19; Musinè 17; Villafranca 15; Ani 13; Sangiermanese 11; Montanaro 6; Alfotreb 1. *Femminile. Gir. A:* S. Giorgio-Koinè 3-1; Casella-Collegno 3-1; Aurora-Cafasse 3-1; Rivarolo-Nuncas 0-3; Ufo Montanaro 3-0; Tigers-Montalto 3-1. Classifica: Nuncas, Montalto, Ufo 25; Tigers 23; Collegno 22; Casella, Aurora 19; S. Giorgio 15; Rivarolo 10; Cafasse 9; Koinè 4; Montanaro 2. *Gir. B:* Stella-Valsusa 1-3; Almese-Sagittario 3-0. Francesco-Maddalene 3-0; Oulx-Venarie 3-0; Mappano-Rosta 1-3; Torino-Cr.Ca Gisola 3-0. Classifica: S. Francesco 31; Rosta 25; Sagittario 24; Oulx, Almese 23; Torino 20; Valsusa 18; Maddalene 9; Mappano 8; Cr.Ca 7; Stella 6; Venaria 4. *Gir C:* Pinerolo-3S 3-0; Borgo Sanremo-Villar Perosa 1-3; Carignano-Carrara 3-0; Centro-Volvera 1-3; Lingotto-Porte 0-3. Classifica: Porte 28; Pinerolo 26; Volvera 24; 3S 21; Airasca 19; Lingotto 14; Carignano 10; Villar 9, Centro, B. Sanremo 6; Carrara 2.

Seconda divisione (11ª g.). *Maschile. Gir. A:* Palmar-Carignano 0-3; Avis-Meneghetti 3-2; Free-Bardonecchia 2-3; Susa Valentino 3-0; Valsusa-Pozzo Strada 3-1. Classifica: Susa 25; Strada 21; Free 20; Bardonecchia 18, Carignano 17; 3S 14; Valentino 13, Valsusa 12; Avis 8; Palmar 6; Meneghetti 5. *Gir B:* Busolino-Voluntas 1-3; Kappa-Ars 2-3; S. Anna-Moncalieri 2-3; Parella-La Salle 0-3; Mondoeme-Druento 3-1; Stella Verde-Pinerolo 3-1. Classifica: St. Verde 31; Ars 27; S. Anna, Mondoeme 23; Moncalieri 19; Voluntas 16; La Salle 17; Pinerolo 15; Druento 13; Busolino 8; Kappa 4; Parella 0. *Femminile Gir. A:* Fortitudo-Casale 3-0; Lasalliano-Parella 3-0; La Salle-Villafranca 0-3; Volvera-Custto 3-0; Pontesse-Avis 1-3. Classifica: Fortitudo 28; Villafranca 26; Lasalliano 20; La Salle 19; Avis, Casale 17; Volvera 14; Piscinese 12; Pontesse 6; Custto, Parella 3. *Gir. B:* Santena-Collegno 3-2; Pinerolo-S. Secondo 0-3; Moncalieri-Borgolranco 0-3; Team To-Dopolavoro Fs 1-3; Chisola-Nuncas 3-0; 2D-Pasian 1-3. Classifica: S. Secondo 31, Pinerolo 26; Chisola 23, Santena 22; Pasian 20; Collegno 19; Borgolranco 18, 2D 16; Dopolavoro 11; Torino 9; Nuncas 3; Moncalieri 8. *Gir. C:* De Tommasi-Reba 3-0; Progetto-Mantuasto 1-3; Libertas 2000-Volpianese 3-2; Meneghetti-Susa 2-3; Erbaluce-Leo 0-3; Sportidea-Almese 2-3. Classifica: De Tommasi 28; Leo 26; Mantuasto 24; Almese 22; Progetto 20; Libertas, Susa 16; Reba 13; Erbaluce, Meneghetti 12. Volpianese 7, Sportidea 2.

Juniores (14ª giornata). *Maschile. Girone A:* C&L-Perrile 3-1; Kappa-Meneghetti 3-0; Nova Sirio-Pino 3-0; Busolino-S. Paolo 3-0. Classifica: C&L 40; Nova 31; Kappa, Parella 30; Busolino 19; Meneghetti 9; Pino 8; 1 *Girone B:* Tigers-Stella Verde 3-0; Arti e Mestieri-Borgolranco 3-0; Valli Lanzo-Olimpia 0-3; S. Anna Pescatori-Erbaluce 3-2. Classifica: Arti, Erbaluce, Olimpia 33; S. Anna 30; Lanzo 20; Tigers 13; Stella 8; Borgolranco 0. *Femminile Girone A:* Liliput-Alpignano A 3-2; Aurora-Cafasse 0-3; Lingotto-Rivarolo 3-0; Moncalieri-Fortitudo Classifica: Liliput Cafasse 31, Alpignano A 29; Fortitudo 27, Lingotto 19; Aurora 12; Rivarolo 11; Moncalieri 0. *Girone B:* Nova Sirio-Team To 3-0; Dopolavoro Fs-Alpignano B 2-3; Parella-Carignano 3-0; Piscinese-Collegno 1-3. Classifica: Nova, 26; Collegno, 22; Alpignano B, Carignano 19; Team 17; Piscinese 9; Dopolavoro 2. *Girone C:* Leo Chieri-Palmar 3-1; Stella Verde-S. Paolo 3-0; La Folgore-Ibiesse 0-3; S. Francesco-Lasalliano 3-0. Classifica: S. Francesco 40; Ibiesse 37; Leo Lasalliano, Folgore 19; Palmar 13; Stella 11; S. Paolo 0.

PATTINAGGIO ARTISTICO

1° Trofeo La Stampa-Verso Torino 2000 a Pinerolo. *Maschili. Principianti* 1 S Pellin, 2 M Magrin, 3 B. Veturi, 4 F. Boschini, 5 M Togni. *Cadetti:* 1. F. Ustenghi, 2 G. Rinaldi, 3 C Rapis. *Allievi:* 1 S. Grinesi. *Juniores* 1 F Mascarello, 2 D Battaglia. *Femminili Esordienti* 1 F Albasini, 2 S Barton, 3 C Nannini, 4 M Denis, 5 V Rempulli. *Principianti* 1. N. Della Monica, 2 D Solegnini, 3 C Orlandi, 4 L Clerici, 5 M Ciglioni. *Cadetti* 1 F Mongini, 2 M Cassetta, 3 G Pirovano, 4 A Fredella, 5 M. Lo Martire. *Allievi* 1 V. Marchisi, 2 V Tropea, 3 S Rota, 4 C Ghiringhelli, 5 L Pellin. *Juniores* 1 V Longo, 2 V Cavallo, 3 A Mattiola, 4 S Cenci, 5 A Agazzo. *Seniores* 1 V Giunchi, 2 M C Cibrario, 3 V Barnabè. *Classifica per Comitati.* 1 Lombardia A 295, 2. Lombardia B; 3. Piemonte A 87; 7. Piemonte B 40.

RUGBY

Serie C1: Rho-Rugby Torino 11-18.

(10ª giornata): Ivrea-Asti 3-27. Chieri-Rivoli 8-67, Mauro 17-17. Classifica. Chieri p. 18, Asti 15.

Under 18: Lecco-Ivrea 8-3. Cus Torino-Cit Alessandria 62-12.

SCI

Trofeo Casa a Sestriere (org. Centro Sci To). *Slalom gigante. Maschili. Ragazzi:* 1 V Picco (Lancia); 2 A Giordano (Bussoleno); 3 A. Boccellini (None); 4 G Fasminotti (Bussoleno); 5. (Cus To) *Allievi* 1 A Vota (Bussoleno); 2 A. Picco (Lancia); 3. A. Lupano (id) 4 A Ravagnolo; 5 G Barbero (Cus). *Master B:* 1. G. Paulon (None); 2. R Ucala (Stella Alpina); 3. R Challancin (Bussoleno); 4. Meraviese (All Sports), 5 S. Ramella (Centro Sci To). *Master A3/A4:* 1 P Nanto (None); 2 A. Alberetto (Ala di Stura); 3 F. Pognant Gros (Bussoleno); 4 Vitone (None). 5 P Vaccarino (id). *Master A1/A2:* 1 P Bellone (Bussoleno); 2. M Costa (Sestriere); 3. L. Bechis (St Alpina); 4. C Bardella (id); 6. V. Barletto (All Sports). *Seniores:* 1. P Minoli (Neve Più); 2. Boaglio (None); 3 A Scarabosio (Neve Più); 4. A. Picco (None); 5. Luzzani (Neve Più). *Giovani:* 1. F. Bosco (Valsangone); Negro (St. Alpina); 3. A. Canavera (Bussoleno); 4. I Pettigiani; L. Peutasso (None). *Baby Sprint:* 1 (Sestriere); 2. M. Di Bari (Neve Più); 3 E Mattio (Cus); 4 Bardella (St. Alpina); 5. Averio (Neve Più) *Baby* 1 R Passarella (None); 2. L. Croce (Bussoleno), 3. G. Genotti (Valgrande); 4. M. Lultz (Sestriere); 5. C Arlunno (Neve Più) *Cuccioli:* 1. L. Melchior (None); 2. F Barazzuol (Sestriere); 3. Flore (Valgrande); 4. F. Corsinotti (None); 5 Bonizzoni (Sestriere). *Femminili Ragazze* 1. A. Innocenti (Cus To); 2. F. Aprile (Sestriere), 3 M. Lavazza (None); 4. S. Bosco (Valsangone); 5 L Reinert (Cus To). *Allieve:* 1. C Useaglio (Valsangone); 2. G Turell (Meisser); 3. A. Deelaciolo (Stella Alpina) *Giovani:* 1 S. Piano (St. Alpina); 2. I. Goitre (None); 3. F. Rullinello (Borgata); 4. E. Gotta (St. Alpina). 5 G. Bruera (Borgata). *C:* 1. A. Bianco (Bussoleno); 2. L. Camino (id); 3. W. Rossero (id); 4 M. Monastarolo (St. Alpina); 5. C. Picco (None) 1 M Bianchi (None); 2 B Berta (Bussoleno); 3. V Allais (None); 4. B. Castello (Bussoleno); 5. A. Verrecchia (id). *Baby Sprint.* 1. V. Mondini (Sestriere). 2 L Pazzetti (id); 3 A. Bianco (Neve Più). 4. V. Chiotti (Cus To). 5. C Garione (Sestriere) *Baby:* 1 Geninatti (Valgrande); 2. B Baccon (Sestriere); 3 E. Pettigiani (Bussoleno); 4. M (Neve Più); 5 C Pennazio (Neve Più) *Cuccioli:* 1. G. Vota (Bussoleno); 2 E Bardotti (id); 3. G. Sicbaldi (None); 4. A Venue (id), 5. F Vignetta (Sestriere). *Class. sociali:* 1 None; 2 Bussoleno; 3. Stella Alpina; 4 Sestriere; 5. Valsangone.

Gran Prix Omniski (org Cus To-K2) a Sansicario. *Slalom gigante Maschi. Amatori* 1 M Consiglio (St. Alpina); 2 E Costantini (K2); 3 G Morello *Juniores* 1 S. Servi (K2); 2 A. Tricarico (Est To); 3. G (K2). *Master M2:* 1. A Merlo (Valsusa). *Master f:* 1. S Chiulli (Est); 2. C Balesio (id); 3 G Surbone (id) *Veterani:* 1. C. Guiffra (Bardonecchia); 2 A Galeazzi (Valsusa); 3. F. Narcisi (Est). *Aspiranti:* 1. M. Momigliano (Est). 2. M. Bruno (K2); 3. A. Colapietra (id). *Allievi* 1 E. Oliva (Valsusa); 2. A. Carbonati (K2); 3. G Bertazza (Est). *Baby* 1 A. Vighetti (Est) *Cuccioli:* 1 Borio (K2). 2 F Scaglia

"SONO VECCHIO, STANCO E MI RITIRO."

Vogliamo ricordarlo così, oggi che ha deciso di smettere e di passare la mano ai giovani, il fondatore della C.I.T.O. un ragazzino pieno di energie e di grandi progetti. Del resto si dice che invecchiando si ritorna bambini, e noi vogliamo credere che calzi meglio anche ai suoi tappeti, mai così belli, particolari e luminosi come adesso che ha deciso di chiudere.
Perciò, se vi diciamo che è un'occasione unica, credeteci.

LIQUIDAZIONE TOTALE

TAPPETI ORIENTALI ®
C.I.T.O.

PAGAMENTI DILAZIONATI

TORINO
Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011.562.96.65

ORARI: 9,30 - 12,30
15,00 - 19,30
LUNEDI': 15,00 - 19,30

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - Conservatorio. Questa sera alle ore 21 avrà luogo il 6° Concerto della Stagione Concertistica 1999/2000 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma il Recital chitarristico. Musiche di Niccolò Paganini [illegible] Villa - Lobos. Solista Filomena Moretti. Biglietto ordinario lire 20.000.

RITROVI

AMERICA: 4477171: [illegible] noi [illegible] lenta!
CLUB 84: C.so M. D'Azeglio 9. [illegible] 011.699[illegible]. Ore 15,30 Edo Puma,21 Rocky & la Big Band in speciale "Non solo boogie". Gran Buffet salato di mezza sera.
FRENZY Area: 0125.230.064 - Tony d'Alola-Ballo liscio.
GARDEN DANZE: 660.34.43 - h 15 [illegible] sig. h. [illegible] spettacolo [illegible] Gribaudo.
PATIO + INVIDIA: ore 22,30. Tel. 561.4541.
TROCADERO Night [illegible] v. A. Doria 9: musica dal vivo [illegible] ap. 22,[illegible] - Aperto tutte le sere. Tel. 011 562.0666.

GALLERIE E [illegible]

[illegible] Artisti Contemporanei.
ARTE [illegible] (834331) A. Tuninetto.
PIRRA: "Il colore della neve".
SANT'AGOSTINO: C.so Tassoni 56 - 011.4377770: l'uomo, il lavoro, la festa, il mito, la religione nei capolavori dei nostri grandi maestri.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible]

BERMAN: Pittori dell'800 italiano.
MICRO: Silvio Brunetto.

TEATRO ERBA
Da questa sera ore 21 fino a domenica
ALDO GIUFFRE
FIORETTA MARI
MARTINE BROCHARD
in
Il malato immaginario
di Molière
regia ALDO GIUFFRÈ

[illegible] TORINO
Stagione in abbonamento [illegible]
TEATRO CARIGNANO, ore 20.45
HEDDA [illegible]
di Henrik Ibsen
con
[illegible] BONAIUTO
regia
CARLO CECCHI
[illegible] e costumi
VITINA MARCELLI
luci
PASQUALE MARI
una produzione
TEATRO STABILE DI FIRENZE
Biglietteria T.S.T. via Arsenale 21 - tel. 011/5176246
Al quinto telefonino alla biglietteria
con Carta di Credito tel. 011.5620272

TELEVISIONI

TELESTAR
9.00 True colors; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg9; 14.30 Starmarket; 19.00 Mister Belvedere, [illegible]; 19.25 True colors; 20.00 Tg9; 20.30 Un professore alle elementari, Telefilm; 1.30 Tg9; 2.00 Telestar by night.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 18.30 Tg4; 20.00 A gentile richiesta con Martin; 21.30 Premiato caffè, revival a cabaret; 22.30 Tg4; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TELECITY
13.30 Galaxy Express; 14.00 Sun college ; 14.30 Due onesti fuorilegge, TF; 17.30 Kelly, Telefilm; 18.00 Street legal, TF; 19.00 Tg7; 19.45 Sun college; 20.15 Uomo tigre; 20.45 Vittima d'amore, Film - Il lato del giornale; 22.50 Baywatch nights, Telefilm; 2.00 Telecity by night.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Autoexpo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie; 20.00 Super 80; 20.30 Bruno di sera; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto Expo; 0.45 Videonotizie.

PIEMONTEMIA
11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 16.30 Le stelle su di noi; 18.00 Sportello pensioni; 19.00 Sport X; 20.00 Le [illegible]to della settimana; 21.00 Il grande Basket; 22.00 Pianeta volley; 22.35 Cronache regionali; 22.45 Orient Farfalle; 23.45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV
8.30 Spazio [illegible] 10.30 Affari d'oro; 12.15 Agri news; 12.[illegible] Maddalena, Telenovela; 13.30 Team Tv news; 13.50 Tg4; 14.10 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 18.15 Tg4; 19.30 Team tv news; 20.05 Oui Juventus - Oui Torino; 20.15 Speciale Val d'Aosta; 20.45 A l'ostu del merca; 22.30 A spasso con Internet; 23.00 Una finestra sul Piemonte (R); [illegible].00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 10.30 Napoli [illegible] box, 13.00 Auto oggi; 15.30 Una donna per amica; 17.50 Fun Tv; 19.20 Tg Time notiziario, 20.30 Di questo, di quello, Attualità; 22.30 Cartomanzia; 0.50 Teletime by night.

[illegible] [illegible]
[illegible] assegna stampa; 12.50 Intrigo [illegible]fia, Telefilm; 14.00 Musicale; 16.00 Ragazzi, TF; 17.00 Musicalmente tre; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Dog house, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Amici animali, Documentario; 20.45 Alla ricerca del cristallo sacro, Film; 22.30 Tg; 23.00 Auto d'oggi; 23.30 Sexy; 0.30 Guarda che luna.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
9.00 Salute e bellezza; 18.00 Cinema Odeon; 18.05 Prima di sera; 18.30 Odeon si fa per ridere; 19.00 Italia chi; 19.15 Motown; 19.25 Cinema Odeon; 19.50 Domani sposi/Bloritmo; 20.00 Meteo; 20.05 Aspettando Tg rosa; 20.30 Lotta per la sopravvivenza, Film; 22.30 Future; 23.30 On line; 24.00 Cover; 0.30 Nude look.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Documentari; 23.00 Le auto della [illegible]

SESTA RETE
12.00 Enoe, Telefilm; [illegible] Rassegna stampa; 13.30 Cartoni animati; 14.00 Shopping in poltrona; [illegible] Rassegna stampa; 18.30 Fun-tv, Musicale; 20.05 Canni e gam, Documentario; 20.30 Film; 22.30 Auto d'oggi.

G.R.P.
13.00 Grp Sport; 13.30 Vivere Torino; 18.00 La città allo specchio, (R); 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor; 20.15 Avvenimenti; 20.50 Caleidoscopio; 21.20 Il momento magico di GRP; 22.55 Monitor Flash.

RETE 7
7.00 J Tv; 7.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Day; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 Film; 22.45 Informa sette - Meteo - Oroscopo; 23.30 Playboy Orsera.

TELESUBALPINA
9.00 Filodiretto, 12.00 **Starcrossed**, Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regionale; 16.15 Documentario; 17.15 Pianeta tennis; 18.15 Cartoni; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.40 Scoop, Telefilm; 21.30 Comando comando; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.

TAI 9
9.00 Filodiretto; 12.00 **Starcrossed**, Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Tg locale; 16.00 Il regionale; 18.30 Obiettivo sport - La cronaca; 17.15 Pianeta tennis; 18.15 Cartoni; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale; 20.10 Il Mervenirello; 20.25 Tg locale; 20.40 Punti di vista; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Tg [illegible].

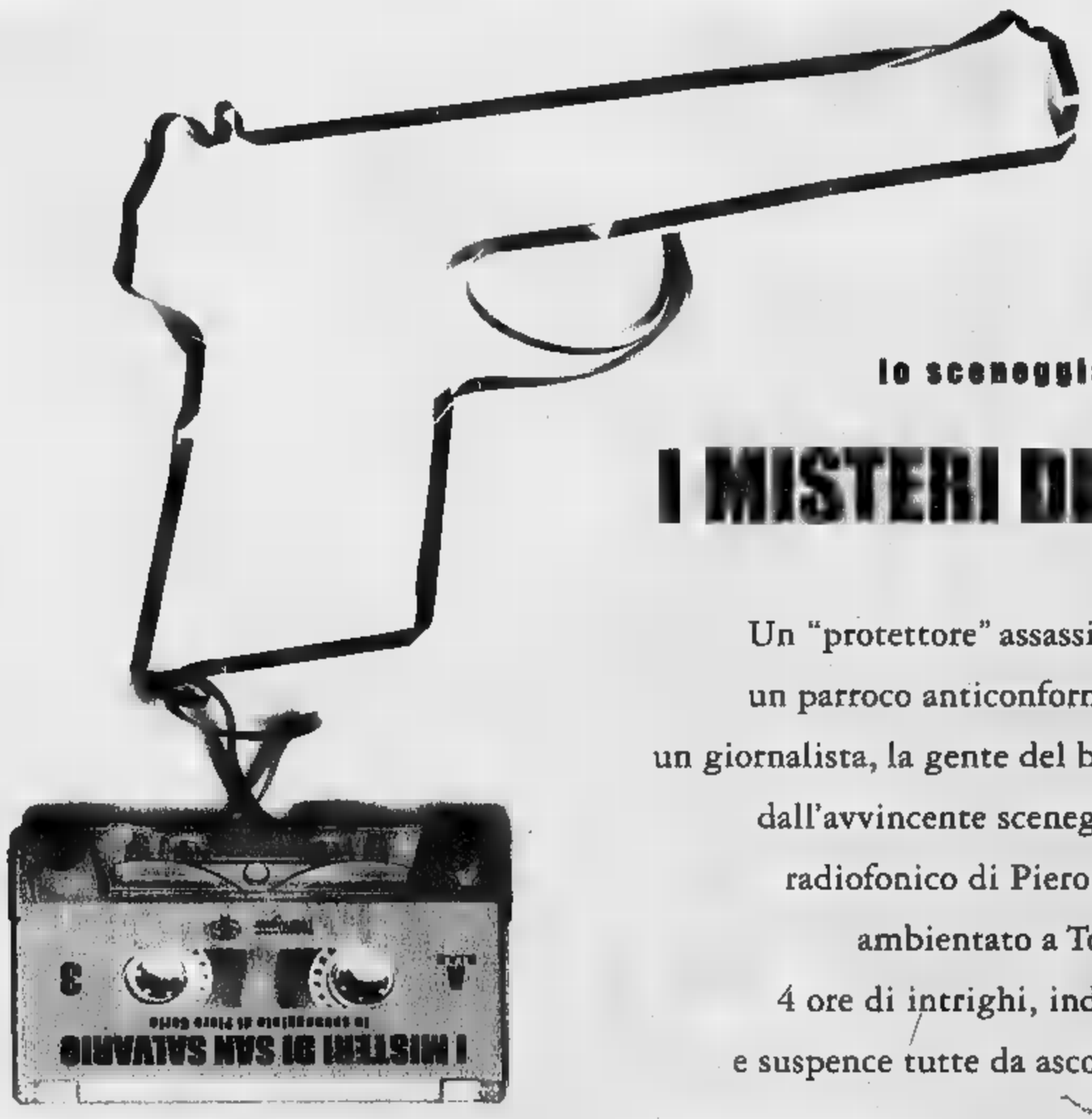
[illegible]
8.30 Documentario; 9.00 Film; 11.00 Telefilm; 12.00 Fun tv; 12.30 Rassegna stampa; [illegible]20 Cartoni animati; 13.45 Top model, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rassegna stampa; 17.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Rivediamoli insieme; 20.15 Storie, Varietà; 22.15 Tg; 22.30 Oroscopo.

VIDEONORD
11.30 Tg multilingue; 13.00 The box; 18.00 Film; 18.10 Tg 9 nrinews; 19.40 Auto d'oggi; 20.30 Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi; 23.00 Cartomanzia; 0.45 Film.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.5 - AL 91.5 - VC, BI, NO e VB - 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.
30' Minuto - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.
6-9 Abitudine Quotidiana; [illegible] pagina; 6.50 Viabilità; 7.15 Agenda locale; 8.05 Prima Pagina 20anni prima; 9-12 Musica e Notizie; 9.30 Viabilità aeroporto; 10.10 Previsioni del tempo; 10.50 Viabilità Ferrovie; 12-15 Musica e Notizie, 12.10 Temperature; 12.20 Dediche; 13.50 Viabilità Polizia Municipale; 14.20 Dediche; 15-18 Musica e Notizie; 15.50 Viabilità Ferrovie; 17.20 Dediche; 18-21 Abitudine Quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24 Musica e Notizie; 24-6 Notturno Musicale.



lo sceneggiato di Piero Soria

I MISTERI DI SAN SALVARIO

Un "protettore" assassinato,
un parroco anticonformista,
un giornalista, la gente del borgo:
dall'avvincente sceneggiato
radiofonico di Piero Soria
ambientato a Torino,
4 ore di intrighi, indagini
e suspence tutte da ascoltare.

TORINO LA STAMPA in collaborazione con TORINO Sette

Dal [illegible] gennaio in [illegible]
[illegible] audiocassette
e l'album fotografico
+ LA STAMPA
[illegible] 14.900

Solo il quotidiano £ 1.500. Gli ABBONATI potranno [illegible]re I MISTERI DI [illegible] SALVARIO al Numero Verde 800-011959 ■ tramite Fax 011-6693067 indicando i propri dati e il proprio numero di codice.

TITANIC

AL DI LA' DELLA VITA. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la crisi professionale dell'infermiera newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage). [Darla]
AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce della compagna di scuola della figlia [Ambrosio, Reposi, Etoile Pitti]
ANNA AND THE KING. Sentimentale. Nel 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli. [Lux]
BLADE. Fantasy. Versione cinematografica del fumetto americano, vede il vendicatore Wesley Snipes opporsi alla minaccia di grandezza e distruzione del feroce vampiro Stephen Dorff. [Ideal]
CONDIZIONI ARMONIOSE. Drammatico. Nella Germania degli Anni Trenta un famoso gruppo di musicisti rischia di sciogliersi a causa dell'avvento del nazismo: tre componenti, infatti, sono ebrei [Etoile]
[illegible] IS [illegible]. Commedia. Nella Londra degli Anni Settanta un paliostaro, proprietario di un negozio di fish' E' chips, non capisce gli «stanci moderni» dei suoi sette figli. [Centrale]
EXISTENZ. Fantascienza. Il nuovo film di Cronenberg s'incentra su un gioco virtuale: la sua creatrice è in pericolo. [Eliseo, Erba]
LA FIGLIA DEL [illegible]. Thriller. Un omicidio (vittima, la figlia in carriera di un importante generale) e un conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a [illegible] pur di arrivare alla verità. [Ottaplia]
GARAGE OLIMPO. Drammatico. Nell'Argentina del [illegible] una maestra viene presa una mattina dalla polizia e portata in uno dei numerosi campi di concentramento sotterranei di Buenos Aires [illegible] Chaplin 2]
GHOST DOG - IL CODICE [illegible]. [illegible]. Presentato all'ultimo festival di Cannes, il nuovo film del regista indipendente americano Jim Jarmush racconta la «gesta» e la vita quotidiana di un killer solitario che lavora per conto della mafia [Due Giardini]
GIOVANNA D'ARCO. Storico. Il nuovo film di Luc Besson narra la gesta della giovane contadina guerriera passata alla storia.
[Adua, Ambrosio, Alfieri, Due Giardini]
IO AMO ANDREA. Commedia. Il nuovo film di Francesco Nuti racconta di un uomo, [illegible] divorziato, che s'innamora di una donna di nome Andrea (Francesca Neri), ingegnere già fidanzata [illegible] ragazza. [Vittoria]
LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di [illegible] racconta di un giovane detective incaricato di ritrovare un raro e magico [illegible]. Ne è protagonista Johnny Depp [Ramano]
LIBERATE I PESCI. Commedia. Due [illegible]gie di Lecce [illegible] il centro [illegible] nuovo lavoro di Cristina Comencini: una è [illegible] il capo è un temuto boss [illegible] (Michele Placido) [Empire, Reposi]
IL MISTERO DI SLEEPY HOLLOW. Horror. Tratto da un racconto di John Irving ambientato alla fine del 1700, il film di Tim Burton racconta di un eccentrico poliziotto di New York chiamato a Sleepy [illegible] per risolvere il caso di un tagliatore di [illegible] [Adua, Capitol, [illegible] Nazionale]
NON [illegible] DI MENO. Drammatico. Leone d'Oro [illegible] Mostra di Venezia, il film di Zhang Yimou racconta di una tredicenne di un villaggio [illegible] campagna cinese che [illegible] «improvvisata» maestra di [illegible] scuola elementare [Chaplin]
PASSION OF MIND. Drammatico. Un doppio personaggio per Demi Moore: Marie è una vedova americana che vive con il [illegible] figlio nel [illegible] della Francia, Marty è [illegible] donna in carriera a New York. [Olimpia]
IL PESCE INNAMORATO. [illegible]. Peracchioni è un telegramo che, [illegible] è successo di un suo libro, [illegible] famoso: la notorietà lo opprime [Valentino]
[illegible] [illegible] [illegible]. Commedia [illegible]. Acclamato a Venezia (l'attrice Nathalie Baye ha vinto il premio quale miglior attrice), il film descrive il rapporto che nasce tra due persone che s'incontrano [illegible] l'annuncio di un giornale pornografico [illegible]
ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro al festival di Cannes, il film dei fratelli [illegible] s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta a trovare un lavoro e a condurre una vita dignitosa. [Kong]
SE SCAPPI, TI SPOSO. [illegible]. Per tre [illegible] davanti all'altare, Julia [illegible] scappata al momento del «sì»: questa storia [illegible] Richard Gere, affascinante reporter. [Ciak, Reposi]
IL SESTO [illegible]. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che si prende cura di un bambino (Haley Joel Osment) ossessionato da poteri paranormali.
[King, Valentino]
TARZAN. Cartoni animati. [illegible] film della Disney ricostruisce le [illegible] del re della giungla. [Eliseo]
TRASGREDIRE. Erotico. Il film di Brass descrive le numerose avventure di Carla, a Londra per lavoro [illegible]
TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE. Commedia. Il [illegible] cinematografico della Gialappa's narra di un bidelle che con un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi erediterà la sua azienda. [Accademia]
007 IL [illegible] NON BASTA. Azione. La diciannovesima avventura cinematografica di James Bond vede l'agente 007 opporsi a una pericolosa organizzazione criminale guidata dal terrorista Renard. Il protagonista è Pierce Brosnan.
[Astor's, Ambrosio, Fiamma, Reposi]

HOME VIDEO VINCITORI DEL WEEK END

Daniele Cavalla

Aspettando «Notting Hill» resta ancora «Entrapment» il film più richiesto

E' ancora **Entrapment** il film in videocassetta più noleggiato nel fine settimana in città. La spettacolare storia con Sean Connery, abile ladro d'arte, e l'affascinante Catherine Zeta Jones, assicuratrice sulle sue tracce, sta confermando in home video l'eccellente successo di pubblico ottenuto nei mesi scorsi al cinema (circa 12 miliardi e mezzo d'incasso). Diretto dall'inglese Jon Amiel («Sommersby», «Copycat»), il [illegible] è prodotto dallo [illegible] Connery e viene distribuito in home video dalla Medusa.

La stessa compagnia [illegible] messo sul mercato nei giorni scorsi un film assai richiesto in videoteca: **American History X**, drammatica opera prima dell'ex regista pubblicitario Tony Kaye. Si racconta di un giovane nazikin che finisce in galera per un eccesso di «legittima difesa». I tre anni di prigione lo cambiano e lui, [illegible] rientro a casa, cerca di indurre il fratello più giovane a non seguirne l'esempio. Lui è Edward Norton («Fight Club»), al suo fianco Edward Furlong («Terminator 2»). Ottimo esordio in home video anche per **Instinct**, film dell'americano Jon Turteltaub («Un amore tutto suo», «Phenomenon») [illegible] Anthony Hopkins nel ruolo di uno studioso rinchiuso [illegible] un manicomio criminale e sottoposto alle cure del rampante psichiatra impersonato da Cuba Gooding Jr. (premio Oscar per «Jerry Maguire») Marchio, Buena Vista. Molte richieste anche per il fantasy d'azione **Universal Soldier** [illegible] il duro Jean Claude Van Damme alle prese con i cyborg creati dall'esercito statunitense e divenuti incontrollabili, per il fantasy **Star Trek - L'insurrezione**, il documentario musicale di Wim Wenders **Buena Vista Social Club**, per la commedia che ha spopolato in Francia **Tanzi**

Per quanto riguarda le novità, attesa per l'uscita odierna di uno dei successi dell'attuale stagione [illegible] tografica: **Notting Hill**, la commedia con Julia Roberts e Hugh Grant già vista nelle sal[illegible] circa due milioni e mezzo di italiani.

PRIME VISIONI

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

[illegible]
p. S. Giulia 2 tel. [illegible] 011 46.78 07. **Tutti gli uomini del deficiente** di P.Castella con C. Genni, F. Handel, M. Messironi. Dr.: 20.20; 22.30, ingr. pom. 7000; sera 12.000; rid 9000.

ACTOR'S STUDIO
via Chieri dalla Salute 77/A, tel. 011 216.6784 **007 Il mondo non basta**, regia di T. Apted con P. Brosnan, Sophie Marceau. Dr.: 15; 17.30, 20; 22.30 Ingr pom 7000; sera 12.000; rid 9000

ADUA Stop
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Giovanna d'Arco** di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich, F. Dunaway, O. Hoffman Orario 15.45; 18.45; 21.45. Ingresso pom. [illegible] sera 12.000

ADUA 456
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521 **Il mistero di Sleepy Hollow**, di T. Burton con J. Depp C. Ricci Dr. 16, 18.10; 20.20; 22.30 Ingr pom 7000; sera 12.000

AMBASCIATORI MULTISALA 1
corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **American Beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening. Vietato minori 14. Dr.: 15; 17,50; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000

AMBASCIATORI MULTISALA II
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 [illegible] **d'Arco** di Luc Besson con Milla Jovovich, J. Malkovich, D. Hoffman F. Dunaway Dr. 15.30 19 22.10 Ingr pom 8000 cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000

AMBASCIATORI MULTISALA III
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **007 Il mondo non basta** di Michael Apted con Pierce Brosnan Sophie Marceau Robert Carlyle Dr. 15. 17.30 20. 22.30 Ingresso pomeriggio 8000, cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7180 **Giovanna d'Arco** di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich D. Hoffman, F. Dunaway Dr. 16.20; 19.20 22.20 Ingr pom 7000; sra 8000; sera 12.000-8000 rid cap.

CAPITOL
via S. Donnazia 24, tel. 011 540 805 **Il mistero di Sleepy Hollow**, di T. Burton con J. Depp C. Ricci Dr. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 Ingr pom 7000; sera 12.000

CENTRALE
v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick con Tom Cruise Nicole Kidman. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22.30 Ingr [illegible] 7000; sera 11.000; Alaca 7000

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel 011 436 0723 **Non uno di meno**, di Zhang Yimou con Wei Minzhi, Zhang Huike (Leone d'Oro Venezia '99) Dr. 16, 18.10 20.20 22.30 Ingr pom. 7000; sera 12.000 rid 9000

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel 011 [illegible] **Garage Olimpo**, di Marco Bechis, con A. Costa, C. Echevarria. Dr. [illegible] 18,30, 20,30; 22,30 Ingr. pom 7000; sera 12.000; [illegible]

EDEN
corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029 **I compagni di sempre** regia di Garry Marshall con Julia Roberts, Richard Gere, Jason Cusack, Dr. 15. 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000 sera 12.000,

[illegible]
via Gramsci 9, tel. 011 542.422. **All all le double vite** regia di M. Scorsese con Nicolas Cage. Dr 15,20; 17.45; 20.10; 22.35. Ingr. pom. 7000, sab. giov. cinecard 5000, sera 12.000.

[illegible] - Sala Nirvana
via Montalcone 62 tel 011 327.2214 **Giovanna d'Arco** di L. Besson con M. Jovovich, J. [illegible] Hoffman, F. Dunaway. Dr.: 15.45, 18.10, 22.10 Ingr. pom 8000, sera 12.000; rid. 8000

[illegible] - Sala Ondaverde
via Montalcone 62, tel. 011 327 2214 **Ghost dog - Il codice del Samurai** di J. Jarmusch con F. Whitaker, H. Sera. V.M. 14 Dr. 16, 18.15, 20.30, 22.40 Ingr pom 6000, sera 12.000 rid. 8000

OLIMPIA 1
via [illegible], tel 011 532 448 **La figlia del generale**, regia di S. West con John Travolta, Madeleine Stowe V.M. 14 Dr. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000; sera 12.000

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel 011 532 448 [illegible] **ed Ethel**, regia di A. Berliner. Dr.: 15, 17.30, 20, 22,30 Ingr. pom 8000; sera 12.000.

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel 011 531.400 **Sleepers - I compagni di sempre**, regia di G. Marshall, con J. Roberts, R. Gere Dr.: 15; 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel 011 531.400 **007 Il mondo non basta**, regia dell' Apted con S. Marceau, R. Carlyle, D. Richards Dr.: 15, 17.30 20, 22,30 Ingr pom 8000; sera 12.000

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel 011 531.400 **American Beauty**, regia di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Benning. V.M. 14. Dr. 15, 17.30, 20, 22,30. Ingr. pom 8000; sera 12.000

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel 011 531.400 **Una relazione privata**, regia di P. Fonteyne con N. Baye, Sergi Lopez. Dr.: 15.30; 17,15; 19, 20,45, 22,30 Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

ROMANO 1
via Montebello 8, tel. 011 817 1048 Chiuso per lavori

ROMANO 2
[illegible], tel. 011 817 1048 Chiuso per lavori

[illegible] 1
via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Il mistero di Sleepy Hollow**, di T. Burton con J. Depp, C. Ricci. Dr.: 15,45, [illegible] 20,15, 22,30 Ingr pom. 7000, sera 11.000.

[illegible] 2
via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Trasgredire**, di T. Brass con Y. Meyerchek, J. [illegible] Bond. V.M. 18. Dr.: 15,30, 17,20, 19, 20,45, 22,25 Ingr. pom 7000; sera 11.000

STUDIO 1 - GALLERIA
via XX Settembre 15, tel. 011 537[illegible] **Liberate i pesci** di C. Comencini con L. Morante, M. Placido, M. Morandi. Dr.: 15; 16,10; 20.20; 22.30 Ingr. pom. 8000; sera 12.000

[illegible]
Galleria Subalpina, tel 011 562 0145 **La nona porta**, di R. Polanski con J. Depp, L. Olin Dr. [illegible] 17.30 20 22.30 Ingr pom. 7000; [illegible] 12.000

STUDIO 2
via Acqui 2 tel 011 819 0150 **American Beauty**, regia di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch Dr.: [illegible] 17.30; 20 22.30 Ingresso pomeriggio [illegible], sera 12.000

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, corso Mi d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 **Il posto sonno** di M. Night Shyamalan con B. Willis, H. Joel Osment, T. Colette V.M. 14 Dr.: 20.20; 22.30 Ingr. 11.000 rid 8000.

VALENTINO 2
Teatro Nuovo, corso Mi d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 **Il postino innamorato**, di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel. Dr.: 20,35, 22,35. Ingr. 11.000, rid. 8000

VITTORIA
via Roma 336, [illegible] 011 562 1789 **Le nona Addamsdi E. Null con F. Rizzi, F. Ram Dr.: 15.20 17.45; 20.10; 22.35 Ingr pom 7000 anz gov cinecard 5000, sera 12.000

ALTRE VISIONI

ARMELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429 Ore 21 **Mother** di A. Chabat. Rassegna «Plaisir du film» Ingresso soci 15 film L. 60.000 Info 011 885.024

CRIMM v. Mazzini 54 [illegible] 011 668 7668. Chiuso per lavori.

EBREA v. Bogetti 30, tel 011 433.7474. Ore 21,15 Cineclub Il Pungolo. Ingresso soci

LAVAZZA c. G. Cesare 80, tel 011 264.134. Chiuso per lavori

CARDINAL MASSAIA v. C [illegible] 104 [illegible] pervenuto

GIOVENTUSSA v. Brandizzo 65, tel 011 264 0218. Non pervenuto

SALUZZO v. Saluzzo 12, tel 011 522 4279 I Rassegna «Millenium 2000» [illegible] di Ettore Montalenti [illegible] 21,15. Lire 6000 Tessera 3 film lire 12.000

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Sacchi 18. Telefono 011 562.12 93 **La moglie al mare** con Solange Jessica. Apertura ore 14.30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì [illegible] 8000; sabato 7000; anziani 5000

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 011 464 621. Prima visione **P...** e [illegible]. Feriale apertura ore 10,30, ultimo 22.30 festivi apertura ore 14.30 ultimo 22.30

[illegible] corso R. Margherita 106 [illegible] 011 521.2385 **[illegible] calda**, con Miss Pamodora. Apertura ogni stop dalle ore 10.30 alle ore 1.30 Festivi ore 14.30 - 24

BAFFIE via P. Tommaso 5. Tel 011 655.334 **Una giornata diversa**, con Laura Conti, Erica Bella. Apertura ore 10.30, ult. 22.30. Festivi 14.30 - 22.30

METROPOL via P. Tommaso 9. Telefono 011 650 5470. Prima visione. Apertura ore 10.30 ultimo 22.30 **La [illegible] di Satodi**, con Satan. Prossimo spettacolo dal vivo venerdì 4 e sabato 5 febbraio con Stars nove.

NIGHIA corso Regio Margherita 123. Tel. 011 436 2092 **Corna di lusso 2** con Mamyx.

ROSA BLUE via S. Donato 40. Tel 011 487 765 **Tutti i giovani perversi di Satan** con Satan, Hakan. Ap 15 ult 22.30 Ingr 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel 011 695 3617 **Orrore... pi per ragazze**, con Tellani. Ap ore 15 ult 22.30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000, rid 7000 anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86. Telefono 011 749 2907 **Lasciami entrare** Il vostro tutto da scoprire con Luana Borgia. Ap ore 15 ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel 011 515 75 11. Ore 16 cinema d'animazione [illegible] **[illegible] tournesols** di [illegible] Ore 18,15 Conferenza **Lea, Marella e l'università** L'Europa regarde l'Afrique. Rangal 'Alem. La Présence d'Ancêtre grâce l'Université di Dimanche Cesso Massimo d'Azeglio 84

CIRCOLO CULTURALE [illegible] Riposo.

IL [illegible] Via Principe Amedeo 6-A Torino. Tel. fax 011 544 545. Non pervenuto

MARCHIO MARCHIONNE E FAMIGLIA MINORA. Via Il Domenico 25 [illegible] 011 4366730 Non pervenuto

TARRAMA TEATRO. Via Don Orione 5 [illegible] 011 338 698. Non pervenuto.

TEATRARIA ARTEBARARA. (Centro formazione Teatrale) Art Arci via Palestro 9 Moncalieri. Rassegna laschi nella sabbia. Sabato 12 febbraio ore 21 Gilberto e altre storie di e con Francesca Puleo. Organizzazione Sael-Singanti Teatro Infoline 011 645 740

MUSEI E MOSTRE

[illegible] DI STATO (piazza [illegible] 209, [illegible] 011 540.382 - via Pave 21, tel. 011.460.41.11). Orario: martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio: lun. - ven. 9-18; sabato 9-14

[illegible] REALE (pz. 011.543.809). [illegible] mercoledì, venerdì e sabato 9-14, martedì e giovedì 13,30-19; domenica e festivi chiuso, mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518.43 58.

BASILICA DI SUPERGA E TORRE LANTERNA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA [illegible] Carlo [illegible] 3, telefono 011.869.7377). Or.: lun.-sab. 8,30-13,30.

[illegible] REALE Castello 191, telefono 011.543.856). [illegible] 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì 8,30-13,30; sabato 8,30-18.

[illegible] [illegible] (tel. 011.669.5372). Tutti i giorni 9-20. La Reggia chiude mart. e dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE (tel. 011.562.35.30). Visite guidate agli «Eremi Juvarriani». [illegible] «Al Castello nel Castello» [illegible], giovedì, sabato, domenica festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenot. tel. tel. 011 459.26.75.

CASTELLO DI [illegible] (tel. 011.8815.45.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

[illegible] - CASTELLO DI AGLIÈ (p. Andrate di Savoia, tel. 011 958.52.22). Or.: mart., merc., gio., ven. 10-17; sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22. chiuso al Lunedì

[illegible] -C. [illegible] (corso [illegible] 011.677.666). Mostra: «4 volte dal rally 1966-1992». Fino al 13/2/2000. Or.: tutti i giorni 10-18,30. lunedì [illegible]

[illegible] DI ANTICHITÀ (via XX [illegible] 011.521.22.51). Orario: martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo

[illegible] DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). «Africa». Solo visite guidate su prenotazione [illegible] storiche: lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12. Per il pubblico: martedì, giovedì e sabato ore 15-17. Ingresso gratuito. [illegible] 562.12.84

[illegible] [illegible] (via Accademia [illegible] 6, telefono 011.561.7776) Or.: da martedì a venerdì 9-21; sabato 9-24; domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. [illegible]: 011 563.79.12 - 561.83.91.

[illegible] DI SCIENZE NATURALI - CRIPTOGAMICA (corso Ferucci 14, [illegible] 011.440.04.00). Orario: giorni [illegible] 14,30-18; festivi 14,30-1[illegible]

[illegible] [illegible] DI SCIENZE NATURALI (via [illegible], tel. 432.36.80). Orario tutti i giorni 10-18. Mostre: «I due volti del sapere - [illegible]nni della Facoltà di Scienze e di Lettere a Torino» fino al 24/3. «Bj. Wildlife - La 000 migliori immagini di natura del 1999», fino al 13/2. Ingresso libero. Domenica aperto

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (p. Carignano 191 011.562.1147) Tutti i giorni dalle 9 alle 18.30. [illegible] dalle [illegible] 12.30

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini tel. 011.66 04.104) [illegible] tutti i giorni dalle ore [illegible] ore 19. Mostre: «A. Maria De Agostini e Walter Bonatti nelle solitudini australi». Video: La Storia e l'alpinismo a scuola di vita». Fino al 2/4/2000

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.56.32). Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19

MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE (c. [illegible] Ferraris ang. via Carrera) Chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Biblioteca Reale, telefono 011 541.557) [illegible] ore 9-19.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quintino Sella 7, telefono 011.546.317) Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO STORICO [illegible] DEI [illegible] (via Thaon 37, telefono 011 882.1086) [illegible] 14,30 alle ore 18.30. Feriali scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16.30) [illegible] seconda [illegible]

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199.122.122)

PALAZZO CARIGNANO (via [illegible] Ottavio 7 [illegible] 011.436.03.11) Orario: da lunedì a mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12

PALAZZO MADAMA (p. Castello, 011.517.1660) Mostra: «Pittura dura - [illegible] alle street arts». Fino al 13/2/2000 Tutti i giorni 10-19. [illegible] Per [illegible] a visite [illegible] tel 011/517.1673

PALAZZO REALE (via Cavour 8 [illegible] 011.530.880) Mostra: «Di Segantini a Balla - [illegible] viaggio nella luce». Fino al 27/2/2000 [illegible] da martedì a [illegible]ica 10-19.30. Lunedì chiuso

PALAZZO [illegible] (p.zza [illegible], [illegible] 011.436.1455) Da martedì a domenica 9-19 [illegible]

PINACOTECA ALBERTINA REALE ANTE (Via Accad. Albertina 8, tel. 011.817.78.82), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA REALE ANTE (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45) [illegible] Temporali mostre. Tutti i giorni 10-12; 16-19. Festivi 10-12. Lunedì chiuso

TEATRI

[illegible] REGIO. Ore 20,30 **Die tenebel von Londron** (i diavoli di Loudun) opera di Krzysztof Penderecki dal [illegible] di [illegible] Gavelli. Direttore [illegible] di [illegible] Carlos [illegible] Orchestra e Coro del Teatro Regio. Repliche fino al 10/2. Settimana (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) Tel. 011 8815 241 242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Domani ore 17.30 per il mercoledì del Piccolo»: **Un secolo di storia e vocalità al Regio** 1915-1916 [illegible]rvistanze e ascolti discografici di [illegible] d'opera che hanno cantato al Teatro Regio a cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero. Per informazioni Tel 011 8815 246 238

ACTOR'S STUDIO. Riposo.

ANNA TEATRO. Corso Giulio Cesare 97, tel [illegible] 850 570. Non pervenuto

NUOVA TEATRO. Via Cassiborgone 16/1. Sabato 5 ore 20.45 e domenica 6 ore 16 la Compagnia Marionette Accatella presenta **Una marionetta tra nella [illegible]**. Si prenoti per l'operetta **La principessa della Czardas**. Dall 11 al 13 febbraio

ALFIERI. Piazza Solferino 2 tel. 011 562 36 00. Da questa sera ore 20.45 e domenica ore 15,30 Compagnia della Rancia presenta [illegible] Paganini e Tocci in **Sotto spese per sotto finimenti**. Adattamento e regia di Saverio Marconi. Ultima settimana. Nuovo abbonamento 2000. Tanti Spettacoli [illegible] e dagli tutti i giorni orario continuato 9-19

ARALDO. Via Cigna 3 - Zona 5 Araldo - Teatro per Bambini - Venerdì e sabato ore 21.15 e Teatro dell'Angolo presenta **Rubinstein & Cinese** con Nino Scardina e Toni Mazzara. Replica fino 16-0000 [illegible] 2000. Prenotazioni a partire da giovedì ore 16-19/26 011 3317[illegible]

ASTRUTORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280 [illegible] pervenuto

[illegible] RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della **Stagione [illegible]** per le poltrone numerate a L. 60.000) con [illegible] 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi, 31 [illegible] informazioni tel 011 810 4653-810 4961

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Teatro Stabile [illegible] ore 20.45 v.s. [illegible] **Galileo** di Henrik Ibsen, regia di Carlo Cecchi con Anna [illegible] prodotto dal Teatro Stabile di Firenze. Settimana 1.5.1 via [illegible] 49 [illegible] ore 12-18 lunedì riposo Tel. 011 517 6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71 tel. 011 669 80.34. Lo spettacolo **Un americano a Parigi** con Christian De Sica previsto da mart. 1/2/2000 è stato annullato. Dal 8/2 al 12/2 ore 21 Alessandro Benvenuto in **Benvenuti in casa Gori** [illegible] informazioni 011 669 8034 da lun. a sab. con orario 10-13/15-19

[illegible]. Corso [illegible] 241 tel 011 661 54 47. Questa sera ore 21 il **Registo Immaginario** con Aldo Giuffrè, Fiorella Mari e Marina Brochard, di Molière, regia Aldo Giuffrè

GARIBALDI TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 [illegible] Ore 21 **Ebanerie ultima notte a Pordenone - Omaggio a [illegible] Bene**. Spettacolo di prosa con A. [illegible] La Compagnia Manunetta Lupi presenta ogni domenica ore 15 **Fiji, avventure nel paese della marionette**. Si effettuano repliche su prenotazione

GIOVANNI. Via Giovanni 15 tel 532 087. Ore 20.45 **Amorevoli**. Teatro [illegible] Vuillo e Mirella Taliano tel. e prenota [illegible] tel 011 540 675. **Caffè Procope** [illegible] ore 20.30 domani ore 21 Ass. Cantiere... presenta **Un libro, un film, un disco**. Ingresso libero

PICCOLI. Piazza S [illegible] telefono 81793 73. Sa [illegible] spettacoli [illegible] e [illegible] cinematografiche per le scuole. Per informazioni tel 011 817 93 73 e il 3 febbraio **Le rane**, di Aristofane. Spettacolo per le scuole a ingresso al pubblico ore 10.000

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17 tel 011 650 02 00. Giovedì 3 e venerdì 4 Teatro Stabile di Catania **Le Troiane** [illegible] creazione di Michal Van Hoecke con Lina [illegible] [illegible] [illegible]

TEATRO ARALDO. Via Sarpi 111 tel 011 619 2357. Spettacolo per le scuole. Questa mattina alle ore 10 il Dottor Bostik presenta **Futuro anteriore**. Ingresso [illegible] per [illegible] gratuito per gli accompagnatori Repl Repl 21/2 Per [illegible] tel 011 4376230

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12 [illegible]

[illegible] [illegible]. Piazza Massaua 9. Sabato 5/2 ore 21.30 **LIN - Maboh d'Imperia[illegible] ma.** Teatrale L. 20/15.000 17/2 ore 21.30 **Giovedì/ride** rassa cabaret. Orario: Ingresso R. Botpor. Info 011 779 58.00 (dal [illegible] al sabato 10/13-15/19)

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104 tel 011 257 861. Prossimamente dal 2/2 **C. & C. Cabaret & Country Music**. Compagnia Segno di una passione in **Gran Varietà** passaggi e messaggi di buon umore e concerto con I **Jazzi Tonight**. Segreteria tutti i giorni feriali ore 16-19

[illegible] [illegible]. Via Brandizzo 65 tel 011 264 0218. Da oggi fino al 3/2 ore 21.15, il «Teatro delle Ombre» di [illegible] Donato e **Mauri sul lungomare** di R. Bertolino. Spett. valido per - Metà una sera [illegible] 3 e 4 e 5 la Compagnia «I Carrolo» di Giovero presenta «Do lezzumeri. [illegible] e Lunzi Mia». Prev. e gran ore 17-19

SANTHIA. [illegible] Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Riposo. Dal 2 al 5 febbraio **Liberamente** presenta **La tempesta** canzoni Nino D'Angelo, regia Davide Iodice e domenica 6/2 **La Domenica dei Ragazzi**. Teatro Settimo presenta laboratori informazioni e prenotazioni tel 011 897 1746

TEATRO BORGETTI. Via M. Liberta 17 San Mauro Torinese. Abbonamento stagione di prosa L. 150.000; abbonamento ridotto (anziani, militari, minori di 18 anni) L. 100.000 Tel. 011 822 7362

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 Moncalieri [illegible] 3 e venerdì 4 **Gli abitanti di Arboreldia**. Conferenza spettacolo sulla commedia [illegible] Comp. Attori e canton Rasa. Madrelingua a cura di Coord. Moncalieri Teatro e Teatro Stabile di Torino. Prenotazioni allo 011 6403700

PICCOLO TEATRO PERIFERICO. Oggi 3re **La polverlera**. Domani ore 21 per **La nonna dell'attore**. Il Movimento ZC presenta anteprima di **L'arrotolatto e l'imperatore di Assiria** di F. Arrabal ref. e pres. Tel. 011 [illegible]

STABILE TEATRO. Via La Salle 2. Grugliasco [illegible] pervenuto

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
AUTO AZIENDALI A KM ZE[illegible]
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

www.getronics.com

e s c a p e

vostra organizzazione liberi
il suo
Parlatene con noi. Le
soluzioni i nostri servizi di Information
and Communication Technology sono come
far decollare le vostre ambizioni. Siamo
Getronics, una di 34.000
in
paesi del mondo. La nostra missione è
chiara: i nostri clienti a costruire il
proprio futuro
manutenere e
più avanzate
vendor. In
, rendendo fruibili
soluzioni dalla
commisurate alle
Il nostro
modo
fatti
concreti è per questo uno
tutto.
evoluzione così come i
siamo in
azienda.
dai
che vi
la
nuove
prospettive

informazioni

Getronics

Si tratta per modificare le prove attraverso cui saranno assegnati gli aumenti di 6 milioni l'anno ai docenti

Berlinguer: il «concorsone» slitterà

Duello coi sindacati nella notte, le prove cambiano

Ci si aspettava la quiete dopo la tempesta, sul concorsone previsto dal contratto scuola per premiare agli insegnanti «più bravi» un aumento pari a 6 milioni lordi l'anno continua a grandinare. E' certo che la formula verrà modificata. Oggi il ministro della Pubblica Istruzione annuncerà il rinvio della prova nazionale prevista per il 4 aprile. Tutto dovrebbe restare come prima, quanto a scadenze per la presentazione delle domande (25 febbraio) e iter operativo; ma i criteri di valutazione verrebbero modificati. Nella notte, il ministro e i sindacati della scuola che hanno firmato le intese di categoria sono stati impegnati in un burrascoso confronto, iniziato con l'obiettivo di concordare i cambiamenti più urgenti.

Prima della riunione Luigi Berlinguer era abbottonato e non voleva anticipare le novità sui punti chiave della maxi-selezione: interesserà più di 530 mila fra maestri e professori con almeno dieci anni di ruolo. Gli stanziamenti a disposizione, però, consentiranno di premiarne solo 150 mila. E, nelle scuole, la spaccatura rischia di farsi profonda.

Il ministro si limitava a dire che oggi, «nel corso di una conferenza stampa, verranno illustrate le conclusioni raggiunte nella notte». Poi, metteva le mani avanti: «L'istituto che abbiamo definito nel contratto non può essere buttato alle ortiche, vogliamo che la possibilità di concedere aumenti per merito entri dalla porta nell'ordinamento scolastico italiano. Si tratta di una innovazione importante per la vita del nostro sistema formativo. Non rinunciarvi, nemmeno rischiare che non abbia successo». Era aperto, a quel punto, uno spiraglio per introdurre le modifiche chieste dagli insegnanti. «Stiamo valutando - replicava Berlinguer -. Tutto va deciso con le parti che hanno sottoscritto i contratti».

Più esplicito Enrico Panini, segretario nazionale della Cgil-scuola: «Le obiezioni formulate in queste ultime settimane vanno esaminate con attenzione anche per una, dando risposte precise. La partita in gioco è grossa: non si tratta di fare quadrato contro qualcuno, dobbiamo trovare un'intesa che serva a definire modalità di assegnare degli aumenti rispettose dell'impegno e della professionalità di tutti gli insegnanti. La scuola cambia con le riforme, certo; ma soprattutto perché i docenti si sentono in prima fila nell'applicare le modifiche indispensabili e innalzare gli interventi didattici e educativi». Anche la Cisl-scuola schiacciava il piede sull'acceleratore: bisogna rivedere modalità e procedure, introducendo modifiche «sostanziali» in particolare alla prova strutturata per quesiti.

Non meno agitate le acque nella maggioranza che sostiene il governo. Alzava la voce Antonello Soro, presidente dei deputati Ppi: «Bisogna sospendere le procedure. Un rinvio potrebbe essere utile per riaprire con più serenità il confronto».

Il termine per presentare le domande scade il 25 febbraio Saranno 530 mila

Dunque, il concorsone slitterà. E cambierà. Oggi, sapremo anche. Anticipa Panini: «Ci sono obiezioni di carattere professionale che non possono non essere accolte. Come dire di no alla richiesta di commissioni giudicatrici veramente qualificate? Come non rispondere alla richiesta di definire griglie di valutazione più chiare e uniformi? Oppure, alla necessità di garantire maggiori informazioni agli insegnanti circa le prove strutturate nazionali?».

Tuttavia, la strada resta tutta in salita. E ieri, poco prima dell'iniziativa del vertice al ministero, il «siluro» più pericoloso è arrivato dal Cidi (il Centro di iniziativa democratica degli insegnanti), la potente corrente che raggruppa i docenti laici e progressisti, pur vicini - come area di riferimento - al centrosinistra. «Chiediamo anche rinvio della procedura per il concorso». Spiegata, poi, l'analisi della situazione: «Sta emergendo nella scuola un disagio acuto, profondo, che non può essere ignorato. Riteniamo necessaria una fase di ulteriore discussione e confronto con gli insegnanti. Uno strumento per valorizzare la professione non può essere percepito "contro". Rinviare l'intera procedura può servire, allora, per riaprire con calma la discussione, individuare correttivi, ridiscutere modalità e tipologie di prove e il peso stesso da dare alle prove. E' necessario più tempo per formare con criteri di trasparenza e qualità commissioni di alto profilo, evitando di sovrapporsi a altri concorsi». E' pollice verso, dunque, anche dal Cidi. Con una chiosa che fa riflettere: «Se è vero che si tratta pur sempre d'una procedura sperimentale che potrà essere modificata, è anche vero che un percorso che tocca così da vicino la qualità dell'insegnamento non può essere vissuto con rabbia o rassegnazione».

A tarda notte, una nota congiunta sostiene che ministero e sindacati «convengono sulla necessità di riesaminare le procedure e individuare le misure opportune per le correzioni che si rendessero necessarie». A partire dallo slittamento della prova del 4 aprile? **[m. tor.]**

COSI' IL CONCORSONE

L'AUMENTO
I docenti di scuola elementare, media o superiore possono partecipare al concorso per ottenere un aumento di sei milioni all'anno lordi, cioè 500 mila lire al mese in più, tredicesima esclusa. Le domande vanno presentate entro il 25

CHI CONCORRE
Sono ammessi i docenti con almeno dieci anni di servizio effettivo. Il calcolo parte dal giorno di assunzione in ruolo fino alla data di scadenza della domanda. Potrebbero avere i requisiti e concorrere circa mezzo milione di insegnanti

I PUNTEGGI
Curriculum (massimo 25 punti)
Oltre ai dati generali e di servizio e i titoli di studio occorre la competenza del profilo professionale; le esperienze e il percorso culturale e formativo. Si possono anche segnalare le attività svolte in collaborazione con colleghi, alunni, famiglie, organi scolastici e le attività specifiche svolte nella scuola.
Quesiti scritti (massimo 25 punti)
Cento domande a risposta multipla, 70 su settori specifici della competenza del candidato, 30 uguali per tutti riguardano gli aspetti culturali collegati ai vari settori di insegnamento.
Lezione in classe o simulata (massimo 50 punti)
Il docente può scegliere di eseguire una lezione con gli alunni (ovviamente su un argomento della propria disciplina) oppure farla soltanto simula, cioè senza allievi

COSA PROPONGONO I SINDACATI
Cgil, Cisl, Uil Scuola e Snals
Disponibili a prendere in considerazione le obiezioni di carattere professionale formulate da chi contesta la struttura delle prove.
Gilda e Cobas
Concorso da annullare. Aumenti uguali per tutti gli insegnanti.
Associazione docenti italiani
Rispettare i tempi delle prove, ma precisare meglio criteri e contenuti

COSA PROPONE BERLINGUER
La eventuali modifiche saranno concordate con tutte le organizzazioni che hanno firmato il contratto. C'è poi disponibilità a discutere sulla composizione delle commissioni giudicatrici e sulle griglie di valutazione degli insegnamenti

Qui sopra il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer

ADDIO A ELEMENTARI E MEDIE SI OTTERRA' IL DIPLOMA DI MATURITA' 12 MESI PRIMA

Dopo 77 anni arriva la riforma dei cicli

Oggi voto in Senato, la rivoluzione dal prossimo anno

la novità

Tortello

UNO più 7 più cinque. Tredici anni a scuola, il primo «raccomandato» a tutti i bambini tra i cinque e i sei anni, i successivi nove di istruzione obbligatoria, i restanti nella secondaria superiore (o nei corsi professionali, o attraverso iniziative collegate all'apprendistato) per completare il cosiddetto «obbligo formativo». E' l'impianto della riforma dei cicli scolastici che il Senato comincia a discutere oggi in assemblea, con l'obiettivo di scrivere, forse entro stasera, la parola «fine». A settantasette anni dalla «legge Gentile», dunque, il sistema scolastico italiano si accinge a voltare definitivamente pagina. E, salvo ostacoli o cambiamenti dell'ultimo minuto, sarà vera rivoluzione.

Piaccia o no, cambierà nome la «scuola materna» istituita nel '68, ribattezzata «scuola dell'infanzia», sarà l'inizio della fine per «scuola elementare» e «scuola media» (riformate nel '62), accorpate nella nuova «scuola di base» di 7 anni; sarà cambiamento profondo nell'articolazione interna del quinquennio secondario.

Dissente il Polo, protesta la Cisl (che mobilita addirittura il segretario generale Sergio D'Antoni), manifestano su e giù per l'Italia comitati spontanei anti-riforma costituiti da insegnanti e genitori; ma governo e maggioranza vanno lo stesso, sperando nel sì decisivo e pronto di Palazzo Madama. «Il Paese non può attendere oltre una riforma compiuta del proprio sistema scolastico - incalza Enrico Panini, leader della Cgil-scuola -. Ultimi in Europa nel rinnovare i cicli di istruzione, potremo considerare completata la parte più rilevante del processo di riforma avviato con l'autonomia degli istituti scolastici».

Legge subito, a ogni costo; dunque. I ritocchi suggeriti da più parti dovrebbero poi trovare spazio nei tanti (forse troppi) provvedimenti attuativi, previsti dalla riforma stessa. Governo, ministro e centrosinistra marciano compatti, forti anche del sì assicurato dallo Snals, il più potente sindacato autonomo della scuola; un via libera che, per certi versi, spiazza l'opposizione in Parlamento.

Osserva Antonio Augenti, uno dei più autorevoli esperti italiani di politica scolastica: «Spiace notare che intorno a una iniziativa destinata a dare uno scossone al sistema vigente dell'organizzazione scolastica sia venuto meno, in Parlamento e nel Paese, un dibattito di profilo alto che avrebbe dovuto porsi interrogativi di più forte senso, perché sulla scuola, non è retorico dirlo, si gioca il futuro dell'Italia e dei giovani».

Livello del dibattito a parte, la riforma dei cicli è ormai al traguardo; e chiama tutti all'appello, tra novità e polemiche.

L'obbligo di istruzione non sarà anticipato ai 5 anni d'età. «Una scelta di onestà intellettuale - osserva Sergio Govi, che per *Tuttoscuola* cura il «diario di bordo» sulle riforme -. La scolarizzazione dei bambini di 5 anni è ormai vicina al 100 per cento. L'obbligo avrebbe formalizzato uno stato di fatto, provocando però qualche scossone di troppo sulla scuola materna: i primi due anni con forte accentuazione assistenziale, l'ultimo con caratterizzazione molto scolastica».

A 6 anni d'età, invece, tutti i banchi della nuova «scuola di base» che sostituirà elementari e medie. Con la differenza che, oggi, questi due segmenti durano rispettivamente 5 e 3 anni; 8 anni in tutto. Il neo-accorpamento prevede la frequenza di soli 7 anni, l'ultimo dei quali fortemente caratterizzato dalle attività di orientamento. Un anno in meno, dunque; a scapito di chi? Della elementare o della media? Più volte, il ministro e gli esperti che sostengono la riforma hanno invitato a ragionare in termini diversi e a non riproporre gli schemi formativi attuali. La «scuola di base» non può essere concepita come la somma dei cicli precedenti; dev'essere realizzata con il contributo di tutti, senza ridurla a un 4+3 (con la soppressione di fatto d'un anno di elementare) o un 5+2 (con la cancellazione di un anno di media).

In ogni caso, resta da affrontare un problema reale: un anno in meno sui banchi significa contrazione dell'organico degli insegnanti. Quanti in meno? Chi dice 40-42 mila; chi 50 mila, chi anche 80 mila. Tutti sono concordi sul fatto che l'operazione dovrebbe essere indolore: nessun licenziamento in vista (grazie ai pensionamenti), minori assunzioni.

Ultimo tassello, le modifiche destinate a cambiare volto alla secondaria. Resta di 5 anni, ma con l'impegno di mostrare una grande flessibilità interna. Dopo la frequenza dei primi due anni, gli allievi incamereranno (a 14 anni d'età) un certificato che documenta l'assolvimento dell'obbligo di istruzione; ma fino ai 18 anni resta l'«obbligo formativo» introdotto dal patto sul lavoro tra governo e parti sociali. Potrà essere assolto frequentando l'ultimo triennio delle superiori riformate, fino a conseguire il titolo di studio attraverso l'esame di stato (ex maturità, ora anticipata di un anno); oppure, nella formazione professionale; o, ancora, con forme di apprendistato in azienda o nelle botteghe artigiane.

La «grande riforma» è alla porta. Ma, più che un punto d'arrivo, obbliga tutti a una nuova partenza.

LA RIVOLUZIONE DEI CICLI SCOLASTICI

«Raccomandata» a tutti la frequenza dell'ultimo anno di scuola materna
Polemica per la riduzione di organico: 50-80 mila i docenti in esubero?

Trattamento della calvizie in farmacia

Informazione pubblicitaria

Capelli appena nati? arriva Crescina Fase 2

Crescina Fase 2 è il nuovo preparato messo a punto dai ricercatori di Labo Cosprophar che aiuta i capelli appena ricresciuti con il trattamento di Crescina Fiale a prendere vigore. Crescina Fase 2 va utilizzato dopo il trattamento di Crescina Fiale, con un'applicazione giornaliera da proseguire per 3 mesi. Il preparato ad uso topico di impiego galenico va scelto con il consiglio del farmacista. Non agisce sui bulbi completamente atrofizzati. Formulato per uomo e per donna da Lit. 80.000 in farmacia.

Buono Sconto Lire 10.000 In Farmacia

RITAGLIARE e consegnare in farmacia per lo sconto. La farmacia deve allegare il codice a barre della confezione.

LABO
Labo Cosprophar Suisse

Arcobaleno: le ultime indagini puntano alla gestione dei fondi del no-profit

Il mondo dei volontari sotto inchiesta

Si muove la Corte dei Conti

Una «task force» della Corte dei Conti per capire come sono stati spesi i fondi della Missione Arcobaleno dalle organizzazioni del volontariato. È una nuova indagine della Procura di Bari sulle associazioni no-profit che hanno lavorato all'operazione umanitaria in Albania. Ma non è tutto. Anche in Umbria la magistratura contabile metterà all'opera un gruppo di esperti per verificare se vi siano stati sprechi nella fase dell'emergenza-terremoto e che parte abbiano avuto i quattro rappresentanti della Protezione civile arrestati: Massimo Simonelli, Luciano Tenaglia, Alessandro Molone, Silvia Lucatelli.

Mentre si attende per il pomeriggio il loro nuovo interrogatorio nel [illegible] di Bari, si apre [illegible] interessante fronte. Una squadra di esperti della Corte dei Conti del Lazio sarà oggi a Bari per acquisire nuova documentazione. La Corte indaga sui circa cento miliardi spesi dal governo sia sui 102 versati dagli italiani per sostenere la Missione Arcobaleno. L'annuncio di questa nuova indagine è stato dato da Francesco Lorusso, procuratore regionale della sezione pugliese della Corte: le associazioni no-profit sfuggono a qualunque controllo, sono un cono d'ombra». E il presidente della Corte dei Conti, Francesco Sernia, ha aggiunto che le associazioni no-profit non possono sottrarsi ai controlli: «Chi riceve danaro pubblico deve dimostrare l'uso che ne fa. E' un principio che vale in tutto il mondo».

Sernia ha sottolineato che la Corte dei Conti «può incidere immediatamente sui patrimoni degli indagati disponendone il sequestro». Il procuratore della Repubblica, Riccardo Dibitonto, ha contemporaneamente comunicato di avere aperto un'indagine conoscitiva sul lavoro svolto dalle associazioni senza fini di lucro nella Missione Arcobaleno.

Di sprechi del danaro pubblico si sta occupando anche la sezione Umbra della Corte dei Conti. Secondo il procuratore regionale Salvatore Sfrecola, ci sono stati nell'emergenza-terremoto dei ritardi che «probabilmente potevano essere evitati». La prossima settimana verrà costituito un gruppo di lavoro tra tutte le forze di polizia per aprire una verifica contabile sul dopo-sisma. Un fascicolo è stato aperto sugli indagati della Missione Arcobaleno, mentre la Procura perugina ha avviato un'inchiesta penale.

Intanto ieri il magistrato ha raccolto la testimonianza del commissario di polizia Michelangelo Fournier che, il 22 aprile del '99, quando era in [illegible] Albania, stilò una informativa su Rhami (Sufi unico latitante dell'inchiesta), e sulle frequentazioni ch'egli aveva nel suo albergo di Valona, [illegible] personaggi italiani. Ascoltato dal pm anche il superiore di Fournier, Di Guida. Alla fine dell'incontro, Michele Emiliano ha chiarito che, nonostante l'informativa sia arrivata alla Procura in ritardo, non vi sono stati danni all'inchiesta, non si possono riscontrare irregolarità commesse dalla polizia a Valona. [r.c.b.]

«Le associazioni senza scopi di lucro sono un cono d'ombra. Ma chi riceve denaro pubblico deve provare l'impiego che ne fa»

Si procede sugli sprechi anche in Umbria nel dopo terremoto Oggi nuovo round di interrogatori per il gruppo Tenaglia

Il campo Valona gestito [illegible] Missione Arcobaleno

«Quell'hotel in mano ai boss»

Valona, un rapporto arrivò alla polizia «Ma non riusciamo a trovare di meglio»

ROMA

E' ben più di un grido d'allarme la relazione riservata del commissario di polizia Michelangelo Fournier al suo diretto superiore della missione in Albania, il primo dirigente Guida, finito agli atti dell'inchiesta della magistratura di Bari sulla missione Arcobaleno. Fournier guidava il contingente del Reparto Mobile a Valona, e nel primo rapporto del [illegible] aprile scorso dice a chiare lettere che l'Italia sta pagando il boss albanese Isufi Rhami - ora ufficialmente latitante dopo l'ordine d'arresto firmato dai giudici baresi -, il quale a sua volta non ha rispettato i patti. Ma poi, in un secondo rapporto, spiega che non c'era altra soluzione.

«Si informa la Signoria Vostra che il contingente del Reparto Mobile è alloggiato all'hotel Bologna dal 10 aprile», scrive Fournier da Valona il [illegible] aprile. Poi spiega chi e che cose c'è dietro quell'albergo: «Proprietario è Rhami, personaggio notoriamente coinvolto [illegible] l'ambiente degli scafisti e della malavita locale, come si evince dalle sue stesse ammissioni. Questi garantì l'uso esclusivo dell'albergo al nostro contingente, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza. Del resto l'hotel Bologna [illegible] l'unica [illegible] accettabile».

Dunque - secondo il funzionario - la polizia italiana fu in qualche modo costretta dalle circostanze ad accettare l'offerta del boss albanese. Anche perché, aggiunge Fournier, l'hotel Bologna era il solo posto dove funzionavano le apparecchiature radio e telefoniche del contingente italiano. Ma ben presto cominciarono i problemi.

«Dopo qualche giorno - si legge ancora nel rapporto - Rhami ha cominciato ad avere comportamenti scorretti sui costi pattuiti prima dell'inizio della missione. Le stanze ora costano tra i 40 e i 60 dollari, inoltre egli permette l'accesso a personaggi ambigui albanesi e italiani».

Tra questi ci sono sedicenti imprenditori leccesi che millantano [illegible] le autorità politiche e militari italiane, aiutando con insistenza il capomissione [illegible] ecco l'allarme: «In questi giorni l'hotel Bologna è ricettacolo permanente di scafisti che hanno ricominciato massicciamente il trasporto dei profughi. I gommoni sono ormeggiati a duecento metri dall'albergo».

Il commissario chiede istruzioni sul da farsi, e la risposta arriva di lì a poco: provate a vedere se è possibile trovare alloggi meno compromettenti di quell'albergo. Al termine di alcuni sopralluoghi invia il secondo rapporto nel quale scrive che i cinque hotel visitati «hanno tutti sette o otto stanze, e nessuna disponibile, senza collegamenti radio e telefonici. Ho provveduto a sensibilizzare il prefetto di Valona per una sistemazione alternativa». Le offerte del funzionario albanese, però, non erano adeguate alle esigenze.

«Prima si è stata proposta una villa governativa - riferisce il commissario -, ma sopralluogo [illegible] accertato [illegible] di infissi e arredamento. Poi si è pensato al reperimento di appartamenti che [illegible] però subordinati all'indicazione di periodi certi [illegible] permanenza».

Insomma, quello gomito a gomito con boss, scafisti e personaggi ambigui, [illegible] una sorta di soggiorno obbligato. [illegible] ora [illegible] magistratura indaga.

[gio.bia.]

Delitto a Napoli

La vicina lo respinge lui la uccide

NAPOLI

Le faceva una gran pena, l'inquilino del piano superiore, l'uomo che tutti evitavano. «E' [illegible] violento, chissà che [illegible] gli passa per la mente», dicevano. Ma lei, Annamaria Truglio, una donna di trent'anni, bella e soddisfatta della vita che conduceva, sposata e madre di due bambini, non negava mai un sorriso e [illegible] parola gentile al «pazzo» che l'intero quartiere temeva. Lui, però, interpretava le attenzioni di Annamaria come segnali di disponibilità a una storia d'amore che non sarebbe mai stata possibile, e che [illegible] si è conclusa con un omicidio.

Pasquale Cavallaro, 19 anni, è in carcere con l'accusa di omicidio. [illegible] confessato, ha [illegible] messo di essere stato lui a spaccare con una coltellata il [illegible] della donna che l'aveva respinto, uccidendola all'istante. Il delitto è [illegible] scoperto nella tarda mattinata di ieri, quando qualcuno ha telefonato al marito di Annamaria dalla scuola frequentata dai ragazzi: «Le lezioni [illegible] finite da [illegible] pezzo, [illegible] i bambini sono ancora qui: [illegible] moglie non è venuta a prenderli». L'uomo si è precipitato a casa, ha spalancato la porta e ha visto il corpo sul pavimento sporco di sangue: lei era già morta, con il petto squarciato con un solo fendente. Intanto l'assassino era andato al pronto soccorso per farsi curare la ferita a un dito. I poliziotti insospettiti è bastato dare un'occhiata all'indirizzo sulla carta di identità di Pasquale per collegare i due episodi. «Ho tentato di baciarla, di abbracciarla, ma lei ha reagito, si è difesa graffiando mi ha morso, allora ho afferrato un coltello in cucina e l'ho colpita», ha detto l'assassino che è stato portato nello stesso carcere in cui è rinchiuso il cugino, Ciro, anch'egli accusato di omicidio. Quattro mesi fa disarmò [illegible] giovane militare della guardia di finanza che aspettava in auto la fidanzata e lo uccise con un colpo sparato a bruciapelo.

[f.mil.]

IN BREVE

Minacciano ragazzino «Diremo [illegible] sei gay»

MILANO. Alle solite minacce [illegible] «spaccargli la faccia» se avesse raccontato a qualcuno dell'aggressione avrebbero aggiunto anche quelle, di [illegible]re che è gay. È successo a [illegible] ragazzino di 13 anni [illegible] ieri un gruppo di otto ragazzini ha rapinato 50 mila lire, ma il giovane non si è intimidito, [illegible] ha raccontato tutto alla madre e ai carabinieri. Tre [illegible] stati arrestati, due di 15 e uno di 16 anni. L'accusa è di rapina aggravata in concorso. [Ansa]

Colpì il figlio [illegible] testa prima di uccidersi

PADOVA. L'autopsia di Isabella Pasetti, 29 anni, e del suo piccolo di tre anni e mezzo ha confermato che si è trattato di un omicidio-suicidio. Il bambino, al momento del ritrovamento, presentava un grosso [illegible] alla [illegible] che il fattore principale [illegible] morte. Saranno invece gli esami tossicologici che diranno l'ultima parola sull'impiego [illegible] sostanze velenose usate dalla donna contro se stessa e forse nei confronti del bambino. [m. l.]

Precipita aereo [illegible]

ANCONA. Un Piper Pa-34, è precipitato nell'area del depuratore [illegible] Falconara marittima, a poche centinaia di metri dalla raffineria Api. Nell'impatto uno dei passeggeri è morto, feriti gli altri quattro. L'incidente ripropone il grave problema della sicurezza della raffineria già teatro, lo [illegible] agosto, di un tragico incendio morirono due operai che mise a rischio i quartieri adiacenti. [j. p.]

Parcheggio al Gianicolo benedetto dal Papa

ROMA. «La validità di questo notevole complesso polifunzionale va ben oltre il 2000». Lo ha detto il Papa all'atto della benedizione nell'inaugurazione del parcheggio del Gianicolo. Il Papa è giunto [illegible] sesto piano del complesso, con l'ascensore dopo [illegible] scoperto al piano [illegible] una lapide in latino, scritta dal cardinale De Magistris, dedicata all'inaugurazione del parcheggio «per i pellegrini del Giubileo e per la città di Roma». [Ansa]

Bordon e D'Angiolino: autorizzi l'avvio dei lavori

Sull'autostrada Asti-Cuneo il ministro richiama l'Anas

CUNEO

E' scontro tra il ministro ai lavori pubblici Willer Bordon e l'amministratore delegato dell'Anas Giuseppe D'Angiolino per la costruzione di una strada a scorrimento veloce tra Asti e Cuneo. Una storia che prosegue da 14 anni e che ha già coinvolto otto diversi ministri ai lavori pubblici, è stato ricordato ieri a Cuneo, dove Bordon, accompagnato dal ministro Livia Turco, ha incontrato il presidente della Regione Enzo Ghigo e una cinquantina di sindaci delle province di Cuneo e Asti. Doveva spiegare per quale ragione, a fronte di una legge che prevede la costruzione della nuova arteria, di un finanziamento statale adeguato, di progetti di massima e in alcuni casi già esecutivi, di una vecchia concessione alla Satap (Società autostradale Torino-Piacenza) per realizzarla e gestirla, i cantieri non siano stati aperti, costringendo il traffico su strade inadeguate, teatro di innumerevoli terribili incidenti.

«Tutto dipende dall'Anas», ha spiegato Willer Bordon. «Il ministro ai lavori Pubblici ha solo una funzione di alta vigilanza sull'Anas, non può imporre di firmare una concessione, di aprire un cantiere. Per questo, ai confini dei poteri che la legge mi concede, ho inviato una lettera a Giuseppe D'Angiolino, invitando l'Anas a fare quanto è in suo potere, visto che nulla le impedisce di firmare la concessione alla Satap e di avviare i lavori di costruzione».

D'Angiolino, a conclusione della conferenza, ha replicato duramente: «Se si vogliono trovare dei responsabili su questa vicenda si cerchino altrove, nell'Anas. Problemi ce ne sono, e vanno dall'inchiesta giudiziaria [illegible] Satap al [illegible] che pende di fronte al tar del Lazio sulla procedura seguita per approvare la Asti-Cuneo».

[g. mar.]

LA SOLUZIONE DEI GIOCHI

GARA
Dal pbl/emaia milanesi, un altro piacevole «simmetrico». Il Bianco vince giocando 1) 22-19, 15x22, 2) 8x24, [illegible]; 3) 24x6 18x2; 4) 28x19 e vince.

SCACCHI
[illegible] posizione si è verificata nel Campionato Tedesco a squadre 1999-2000.
La partita è proseguita con la brillante 1. ...h3; e il Bianco ha abbandonato poiché la minaccia 2. ...Ag2, seguita dal matto di Torre in h1 non è parabile.

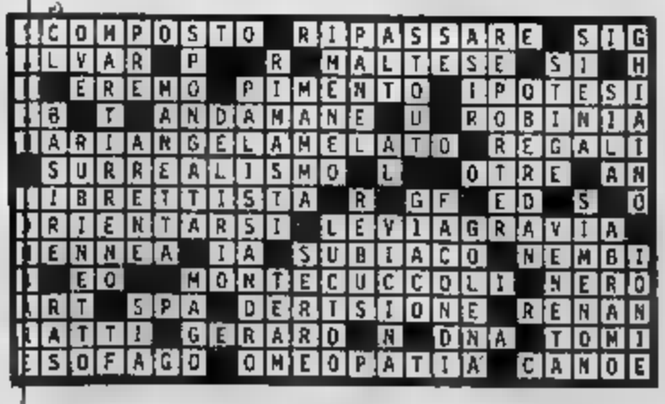
MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: N V N V.

NUOVO [illegible] N. 207
Schema a destra
11 lettere. capricciosa, capriccioso, [illegible] pricci; 10 lettere,: scricciolo; 9 lettere: capriccio, carpaccio, paraocchi; 8 lettere: capricci, [illegible], crocchia, ricciolo, [illegible] chi, scrocchi; 7 lettere: cosacca, paciosa, pacioso, [illegible], scacchi, scarica, scarico, 6 lettere: aprica, aprico, caccia, [illegible] co, carica, canco, chiara, chiaro, ciocia, coicca, [illegible], pacchi, parchi, racchi, riccio, roccia, sacchi scacco, [illegible], sorcio; 5 lettere: acciò, archi, cachi, cacio, capra, capro, carpa, [illegible], croci, ficci, [illegible], occhi, orchi, orzo, pacca, pacco, parca, parco, ricca, rico, ricco, rochi, [illegible], [illegible], [illegible], sacro, socia, socio, sorci. Totale 70 parole.
Schema a sinistra
Film di un regista italiano (Maurizio Nichetti): Ladri di Saponette.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, [illegible] prima alla nona riga: [illegible] (5 punti); Scendere (8 punti); Sabrici [illegible] punti); Squisita (8 punti); Insaturi (8 punti); Frastuono (9 punti); Trapezio (8 punti); Ricovero (8 punti); Bancario (8 punti).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Ciabatta (8 punti); Acquisto (8 punti); Trapunta [illegible] punti); [illegible] punti); Esercizio [illegible] punti); [illegible] punti); Strillone (9 punti); [illegible] (9 punti); Interessi (9 punti). [illegible] = 151.

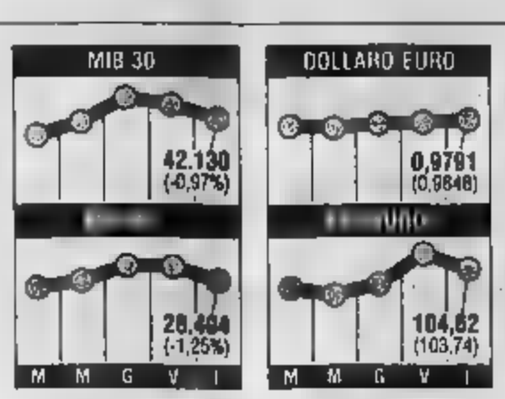
SOLUZIONE REBUS:
(2,8,7): L'elettricista N C H è = LE LETTRICI STANCHE.

SESTO ACUTO
Avrei dovuto rispondere che non poteva essere Franca. Anna e Miriam hanno i capelli dello stesso colore e siccome Susanna lo ha diverso sia da Giorgia che da Franca, ne consegue che Giorgia e Franca devono avere i capelli dello stesso colore. Siccome Giorgia non li ha castani, non possono essere castani neanche quelli di Franca, dunque la ragazza castana non poteva essere Franca.



Crescono i consumi elettrici

Il 2000 è incominciato con un segno positivo: la forte crescita fatta registrare nel primo [illegible] dell'anno dai consumi elettrici, da sempre considerati uno dei principali indicatori dell'andamento dell' [illegible]. La domanda di elettricità sulla rete Enel - secondo i primi dati disponibili, forniti dalla stessa società - [illegible] registrato a gennaio un incremento [illegible] 5,3 per [illegible] rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. [illegible]na crescita che si ridimensiona, ma di poco, considerando l'incidenza calendariale (il confronto dei giorni lavorativi tra il gennaio 2000 e lo stesso mese dell'anno scorso,registrando un rialzo del 4,7%. Nel primo mese dell'anno, complici forse anche le rigide temperature, inferiori alla media stagionale, sulla rete dell'Enel [illegible] stati richiesti quasi ventiduemila milioni di chilowattora (per l'esattezza 21.848 milioni) contro i 20.756 milioni del gennaio [illegible].



Crollano gli impieghi bancari

L'andamento degli impieghi ha registrato una netta frenata nel dicembre scorso, con un calo pari al 13,4 per cento rispetto al mese precedente, mentre [illegible] base annua si è avuto un incremento pari al 9,1 per cento. L'indicazione viene dalla Banca d'Italia, che ha diffuso ieri le informazioni sintetiche relative all'attività delle istituzioni finanziarie residenti nel nostro paese. La consistenza degli impieghi al dicembre [illegible] è di 563.947 miliardi di lire. I dati fanno il punto anche sull'andamento dei tassi, rilevando che a dicembre ci si è attestati mediamente al 4,67 per cento per quanto riguarda i finanziamenti a medio-lungo termine al sistema delle imprese (contro il 4,53 per cento del dicembre 1998), [illegible] per le famiglie il tasso medio, a valere su questa stessa tipologia di erogazioni, è stato pari al 5,51 per cento (a dicembre di due anni fa era invece stato del 6,17%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 1 Febbraio 2000 16

La legge in vigore da oggi. Gli autotrasportatori bloccano strade e autostrade. Chilometri di code nelle città

Partono le 35 ore di Jospin, in Francia subito caos

Paralizzati camion e trasporti pubblici

Tullio Giannotti

PARIGI

Le 35 ore di Lionel Jospin e Martine Aubry, dopo un percorso accidentato e irto di agguati, decollano nel caos. Molti non le volevano, qualcuno continua a opporvisi, molti hanno scelto oggi - data dell'entrata in vigore della legge - per scioperare e bloccare la Francia per protestare contro le modalità di applicazione. In prima fila - come è ormai tradizione - i camionisti, che con più di 70 blocchi inchiodano colleghi e automobilisti su strade e autostrade. Per giunta, Parigi è appiedata per lo sciopero di autobus e metropolitane - sempre per le 35 ore - con i sindacati in una situazione paradossale di lotta fratricida.

Venti giorni fa, erano stati i «padroncini» a bloccare i loro mezzi nelle strade, spiegando alla Francia di essere costretti alla protesta perché le 35 ore li strangolano, sarebbero costretti a nuove assunzioni per compensare il limite orario dei loro dipendenti. Il decreto applicativo - accusano i dipendenti delle ditte di trasporto - è un regalo agli imprenditori. «Nel nostro mestiere - dicono i camionisti - le 35 ore non si possono applicare finché i salari sono così bassi, perché saremo sempre costretti a lavorare il doppio per guadagnare abbastanza con gli straordinari». Visto dalla parte dei lavoratori, il problema delle 35 ore è diametralmente opposto a come era stato presentato al governo dalle imprese del trasporto: «Siamo per le [illegible] - spiegano al posto di blocco vicino a Parigi di Garonor - ma vogliamo un aumento dello stipendio su base oraria, la tredicesima per tutti e straordinari notturni al 50%. Se con le 35 [illegible] i padroni si rimettono non è affar nostro, sta a loro cavarsela, aumentino pure le tariffe. Non saremo certo noi a pagare i loro cocci rotti». Problema centrale - spiega un iscritto al sindacato comunista Cgt - il tentativo delle imprese del trasporto su strada di «camuffare le [illegible] di lavoro in ore di riposo. Alcuni chiedono ai loro camionisti di staccare il contatore quando [illegible] in attesa o stanno scaricando. Ma quando io sto dentro il mio camion, sono al lavoro!».

I blocchi sono scattati domenica sera, ne sono stati istituiti [illegible] settantina in tutto il Paese. Doveva durare un giorno, ma i sindacati hanno prorogato fino a tutta la giornata di oggi, poi si vedrà. «Arriveremo fin dentro le città» dichiarano i più combattivi, mentre Jean-Claude Gayssot, il ministro dei Trasporti comunista, si è limitato a ricordare che i camionisti non dipendono dai pubblici poteri. I camion bloccano la circolazione del Nord del Paese, in Normandia e ai confini con il Belgio. Chilometri di fila per entrare a Parigi dalla A1, dove 300 camion fanno filtro e [illegible] passare una ad una le automobili. Nell'Est, blocchi a Strasburgo - confine franco-tedesco - mentre lo snodo di Lione è completamente in mano ai trasportatori.

Ma le 35 ore hanno infiammato l'inverno francese e la data del 1 febbraio è diventata catalizzatore di ogni protesta. In sciopero sono già [illegible] postini, agenti del fisco, medici, infermieri, ferrovieri. Oggi [illegible] ai mezzi pubblici, che regalano ai parigini la prima giornata davvero difficile del 2000: blocchi dei camion e sciopero di bus e metrò, più manifestazioni e cortei, il martedì del battesimo delle 35 ore rischia di essere nerissimo.

Caos nel caos, i sindacati degli «chemins», i lavoratori dei mezzi pubblici, annaspano per spiegare i motivi dell'agitazione: se i socialisti della Cfdt protestano contro la mancata pubblicazione del nuovo decreto che applica le [illegible] alla categoria (sostituendo quello del 1942 sull'orario di lavoro), i colleghi comunisti della Cgt - maggioritari nel trasporto pubblico - scioperano proprio per la prospettiva di pubblicazione di quello stesso decreto, «che porta in embrione un grave deterioramento delle condizioni di lavoro». L'opposizione neogollista dell'Rpr, che ha lottato a lungo contro la riduzione dell'orario, ha già commentato che «le 35 ore portano soltanto disorganizzazione». I conflitti sulle 35 ore - si difende Martine Aubry - [illegible] talvolta necessari per far avanzare le cose, [illegible] al momento restano marginali».

COSI' VA L'EUROPA

GERMANIA. Le 35 ore hanno una lunga storia portata avanti, da circa 20 anni, dall'IG Metall, il sindacato metalmeccanico. [illegible] il 1995 [illegible] zioni nel settore permettono, a seconda delle regioni, di far lavorare il 13-18% dei salariati con un regi[illegible]0 ore con il resto omologato alle 35 ore. Le ore lavorate in più vengono rivalutate in forma di tempo libero. Intanto sempre IG Metall ha avviato il confronto sulle 32 ore.

[illegible] BRETAGNA. La realtà economica britannica, che porta all'estremo il concetto di flessibilità salariale, e l'estrema debolezza della neg[illegible] collettivo, non ha fatto attecchire nel Paese la discussione sulle 35 ore.

[illegible] Il cosiddetto «modello olandese» si è sviluppato soprattutto con l'applicazione del tempo parziale individuale che, ad oggi, riguarda circa il 35% della popolazione attiva occupata. Lo scorso anno il tempo medio di lavoro per settimana si [illegible]ssestato intorno alle 31,7 ore settimanali.

SPAGNA. I sindacati spagnoli ne hanno fatto, dal 1996, il loro principale cavallo di battaglia. La richiesta è di una legge che fissi il numero di ore supplementari al di sotto della durata legale [illegible] di 40 ore.

[illegible] Sono contrari la Confindustria e i sindacati che non vogliono un decreto.

I grafici illustrano il funzionamento delle 35 ore e la situazione europea dell'orario di lavoro

E in Italia oggi si comincia con tram e bus

Venerdì si bloccano i treni, poi toccherà agli aerei

ROMA

Comincia oggi e proseguirà fino a metà febbraio la stagione più calda degli scioperi nel settore trasporti, che porteranno pesanti disagi non solo a chi usa treno e aereo, ma anche a chi viaggia in città su metropolitana, tram e bus. Oggi sarà infatti difficile circolare nei centri urbani. Da giovedì sera, per tutta la giornata di venerdì treni a rischio a [illegible] della protesta dei sindacati autonomi dell'Orsa. Conclusa le agitazioni del trasporto terrestre, sarà difficile volare fino a [illegible] mese. Qualche schiarita sindacale si è però aperta ieri sera: dal ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani è giunta una minaccettazione che garantirà i servizi essenziali delle Fs, gli autonomi del Comu sono stati ammessi alle trattative sul contratto ed è stato revocato lo sciopero dei controllori di volo di Bologna. Questo il calendario:

OGGI. Si ferma il trasporto locale, per lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt con articolazioni diverse da città a città. A Roma gli addetti [illegible] le braccia dalle 11 alle 15; a Milano dalle 18 alle 22; a Bologna dalle 10,30 alle 14,30; a Venezia [illegible] 9,30 alle 12,30, a Firenze dalle 15,30 alle 19,30; a Trieste dalle 9 alle 13; a Pescara dalle 8,30 alle 12.30 e a Bari tra le 8,30 e le 12.30. A Torino lo sciopero sarà dalle 17 alle 21 per l'Atm e dalle 10,30 alle 14,30 per la Satti.

MERCOLEDÌ 2. Revocato lo sciopero proclamato dai controllori del traffico aereo dell'Anpcat dello scalo di Bologna dalle 11 alle 15. È stato invece differito (la data non è ancora nota) il fermo degli autoferrotranvieri proclamato dagli autonomi del Comu.

GIOVEDÌ 3. Scatta dalle 21 lo sciopero nazionale dei ferrovieri proclamato dai sindacati autonomi e di base dell'Orsa, settore ferrovie (Fisafs, Comu, Ucs, Sapent, Sapec). Il ministro Bersani ha predisposto un'ordinanza per garantire le prestazioni indispensabili: do[illegible]no giungere a destinazione [illegible] ogni caso i treni già in viaggio al momento in cui ha inizio lo sciopero e tutti i treni comunque partiti durante lo sciopero».

VENERDÌ 4. Prosegue fino [illegible] 21 lo sciopero dei ferrovieri proclamato dall'Orsa.

LUNEDÌ 7. Sciopero [illegible] personale Enav (assistenti al volo), dell'aeroporto di Linate, per 4 ore, dalle 10 alle 14. La protesta è indetta da Filt-Cgil e Fit-Cisl.

LUNEDÌ 14. Si fermano gli addetti dell'Enav del centro assistenza volo di Bologna dalle 10 alle 14. La protesta è stata proclamata da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt, Licta, Cila Av, Cisal Av.

MARTEDÌ 15. Incrociano le braccia i piloti di [illegible] aderenti all'Unione Piloti, per 4 ore dalle 11 alle 15. Cgil, Cil e Uil cominciano un altro sciopero nazionale che interessa autobus, tram metropolitane e ferrovie in concessione per 8 ore. L'agitazione verrà replicata martedì 3 marzo per tutta la giornata.

TABACCHERIE IN TILT

Bollo auto, proroga fino all'11

ROMA. Il bollo auto si può pagare fino a venerdì 11. La proroga è stata concessa ieri dal ministero delle Finanze che ha aderito a una richiesta della Regione Toscana, in considerazione dell'eccezionale affollamento registrato ieri agli sportelli postali, alle esattorie, nelle tabaccherie abilitate e all'Aci. In particolare, è saltato il sistema di esazione delle tabaccherie legato al gioco del lotto: i 12 mila nuovi punti di esazione, quasi tutti in funzione contemporaneamente, hanno causato blocchi e sospensioni del servizio. In un primo tempo, le notizie in arrivo dal ministero indicavano una proroga fino all'8 febbraio, in un secondo tempo è stato precisato che la nuova scadenza sarà l'11.

NEW ECONOMY E PROBLEMI D'ALTRI TEMPI

Marco Zatterin

SEMBRA l'Europa delle contraddizioni eppure [illegible] ha un senso. Proprio [illegible] la statutaria prudenza della Banca centrale europea cede ad un cauto ottimismo nel rilevare che la crescita dà segni di «significativa accelerazione», il conflitto sociale nel Vecchio continente si fa [illegible] deciso ed aspro. In Francia i camionisti vogliono bl[illegible]re il Paese in segno di protesta contro le 35 ore, ma anche i medici sono sul piede di guerra per i tagli che il governo ha in serbo sul fronte della sanità. In Germania i potentissimi metalmeccanici hanno impostato il rinnovo del contratto contorni duri, chiedendo aumenti elevati (6,5 per cento) che le imprese dichiarano di non voler concedere: lo scontro è nelle cose. Come in Italia, del resto, dove sindacati e governo hanno una quantità di motivi di contesa, la riforma annunciata del Welfare, il Tfr, la flessibilità del lavoro.

In altri tempi la promessa di una congiuntura favorevole e la prospettiva di maggiore occupazione avrebbero [illegible] tributo a rinsaldare gli spiriti invece che a dividerli. Adesso le alchimie sono mutate, perché i nuovi posti che la maggiore crescita promette sono diversi da quelli che buona parte del mondo del lavoro è pronta ad accettare. Si deve cambiare e il dolore del cambiamento atteso è benzina sul fuoco della contrattazione. L'Europa si trova coi bilanci incatenati ai vincoli dell'euro nel momento in cui deve compiere il grande salto di qualità necessario per rispondere alle sfide dell'economia globale. C'è bisogno di redistribuire le risorse e le attività, gli oneri e gli onori. E la *new economy* che prende il sopravvento sui settori più tradizionali, e si misura con reazioni imbevute di passato. E il fatto che alla fine le regole ed i comportamenti del «Nuovo» abbiano sempre avuto la meglio sul «Vecchio» - e pertanto vadano analizzati e non frenati ad ogni costo - è una lezione che non tutti vogliono imparare.

I rialzi dovuti alle impennate del greggio. Billé: «Ci saranno altri rincari»

Elettricità e gas, un dicembre nero

Saliti del 2,8 per cento i prezzi alla produzione

ROMA

L'onda lunga del petrolio si è abbattuta anche sui prezzi alla produzione che, nel mese di dicembre, hanno conosciuto una accelerazione dello 0,4% rispetto al mese precedente. Una situazione seria ma non allarmante, in quanto il trend è di una lieve decelerazione congiunturale, dal momento che novembre [illegible] ottobre segnava [illegible] +0,6%. Il dato tendenziale invece fa riflettere, in quanto segna un valore record di 2.[illegible] rispetto al +2,2% precedente, con una media annua per il '99 pari a -0,2 per cento.

Non si può parlare però di movimento inflattivo di tipo tradizionale, in quanto il fenomeno è pressoché totalmente ascrivibi[illegible] alle impennate del petrolio. Tant'è che a risentire maggiormente di questa dinamica [illegible] stati i cosiddetti «beni intermedi», quelli cioè più prossimi alle materie prime: carburanti, energia, gas. E l'Istat conferma che gli aumenti congiunturali più [illegible] sono osservati proprio in questi settori: i prodotti petroliferi raffinati sono aumentati del 3,4%, l'energia elettrica, gas ed acqua del 0,9% (soprattutto per il rincaro del gas).

Su base annua (il cosiddetto dato «tendenziale») i più forti rincari si [illegible] verificati nei prodotti petroliferi raffinati (+22,1%), dell'energia elettrica, gas e acqua (+9,4%), dei prodotti chimici e fibre sintetiche ed artificiali (+5,5%) e della carta e prodotti di carta, stampa ed editoria (+2,6%). Le uniche variazioni in diminuzione, invece, si [illegible] avute nei settori del legno esclusi i mobili (-1,7%), degli alimentari, bevande e tabacchi e delle macchine elettriche e apparecchiature elettriche (per entrambi -0,1%).

«L'aumento dei prezzi alla produzione a dicembre è interamente attribuibile [illegible] petrolio e per ora riguarda solo i beni intermedi cioè quelli più vicini alle materie prime - fa notare il direttore del centro studi di Confindustria, Giampaolo Galli - Da notare che l'inflazione tendenziale alla produzione dei beni finali è intorno allo 0,6%. Significa che l'inflazione che si produce all'interno dell'industria è di molto inferiore di quella al consumo. L'industria, quindi, continua ad essere fattore di disinflazione dell'economia italiana».

Secondo il leader di Confcommercio, Sergio Billè, «la situazione è destinata a trasferirsi all'ultima fase di commercializzazione» e quindi - in sostanza - dobbiamo aspettarci ulteriori rincari al con[illegible] mesi».

Secondo Billè [illegible] una [illegible] economico che dia un più lungo respiro rispetto a quella elaborata dal governo». E' l'antica ricetta di Confcommercio: meno tasse e lavoro più flessibile. [r. mas.]

La Cgil dice «no» su flessibilità e rappresentanza

Sindacati spaccati a Milano Accordo superato sul Patto?

MILANO. Sempre più ingarbugliate le trattative per la firma del Patto per il lavoro, l'accordo fra il Comune di Milano, associazioni imprenditoriali e sindacati, che introduce formule contrattuali ad «alta flessibilità». Ieri, doveva essere la giornata della chiusura definitiva, ma i contrasti fra i sindacati hanno fatto sì che la discussione andasse avanti fino a tarda sera: nella notte, l'aria che tirava era quella di un accordo separato, senza cioè la firma della Cgil.

I sindacati - Cisl e Uil schierate da una parte, Cgil dall'altra - [illegible] stati sin dal principio [illegible] stanti su alcuni temi pre[illegible]i, per esempio sui contratti a termine e la forza contrattuale delle organizzazioni dei lavoratori. A volere fortemente il Patto, invece, il Comune di Milano: l'assessore Carlo Magri da sempre si dice convinto che, un mese dopo la firma dell'accordo, ci sarebbero mille posti di lavoro in più. Ma la Cgil, a Milano guidata da Antonio Panzeri, ha dal principio detto di no: «Qui [illegible] decreta la possibilità di contratti a termine non per ragioni specifiche, ma apposta per gli immigrati. Una grave deroga al quadro nazionale».

Così, la Cgil ieri alle 15 si è presentata alla riunione con [illegible] serie [illegible] controproposta; l'obiettivo, cercare una soluzio[illegible] per evitare [illegible] lacerazione scoperta [illegible] questioni calde [illegible] la flessibilità, che i referendum vorrebbero liberalizzare. E' iniziata una lunga discussione, che si è protratta invano fino a sera, quando la palla è stata passata al Comune, con la richie[illegible] della Cgil di concedere un altro spazio alla trattativa. Alle 20,30, l'ok di Palazzo [illegible]: e quasi subito è cominciata in municipio una specie di riunione plenaria, presenti tutti i (potenziali) firmatari del Patto, andata avanti fino a notte fonda.

Si delinea un patto tedesco-americano in opposizione all'asse anglo-francese

Su Internet è ormai guerra globale

Contro Vivendi-Vodafone, Mannesmann punta su Aol

Ugo Bertone

«Non abbiamo comunicazioni specifiche in merito». Chi si aspettava un'immediata reazione del consiglio di sorveglianza di Mannesmann all'alleanza tra Vivendi e Vodafone è stato deluso. Le trattative con Aol Europe, la società controllata da Steve Case e dalla Bertelsmann continuano, confermano fonti della società. Ma è presto per sapere se la finanza europea assisterà allo scontro dei giganti: il patto anglo-francese contro l'asse tra tedeschi e americani. La posta in palio? Non solo Mannesmann, prestigiosa multinazionale del telefonino, ma il primato nella «nuova economia» europea. «Comunque vada - scrive Le Monde - verrà rivoluzionata la mappa di controllo della maggior parte delle società di Gsm. Un colpo di scopa proprio alla vigilia della nascita dei telefonini della terza generazione, l'Umts», ovvero la tecnologia che consentirà il decollo di Internet mobile portatile.

In attesa della contromossa, però, il colosso di Duesseldorf va avanti per la sua strada, ostentando sicurezza: quel che è fatto detto, è la risposta, che la scalata debba avere successo. Gli investitori istituzionali tedeschi, forti del 30% circa del capitale, sembrano ancora solidali con il vertice che sembra poter contare anche sull'Hutchinson Whampoa, la finanziaria di Hong Kong (da sempre una delle leve finanziarie più efficaci del potere di Pechino) che vanta un 10%. La scalata, insomma, potrebbe essere respinta anche se Vodafone continua a ripetere di aver dalla sua più del 50% del capitale. Pura propaganda, replicano gli uomini di Esser accusando gli scalatori inglesi di nuocere agli interessi dei soci: Chris Gent di Vodafone, e il management che arriva dal gruppo, ha comprato a caro prezzo l'alleanza con la francese Vivendi (il «cavaliere bianco» corteggiato con insistenza da Mannesmann nelle passate settimane): non solo la promessa di cedere una quota della francese Cegetel, ma si sarebbe impegnato per altre altre partecipazioni, addirittura nella stessa Omnitel e in Infostrada. La notizia, per la verità, è tutta da verificare e sembra più che altro il frutto di una cocente delusione, non condivisa dai mercati finanziari.

Ieri, infatti, i mercati hanno salutato l'intesa anglo-francese con un rialzo robusto di Vivendi (+3,2%) e di Mannesmann (+1,87): un modo eloquente per sottolineare come, a detta delle Borse, Vivendi abbia scelto l'alleanza giusta mentre, a una settimana esatta dalla fine dell'Opa di Vodafone, sembra ormai quasi scontato il successo della scalata britannica al gruppo guidato da Klaus Esser. Ma andrà proprio così? Trattative e manovre si susseguono, e non potrebbe essere che così data la posta in palio, la leadership delle telecomunicazioni mobili e probabilmente, di Internet, nel Vecchio Continente.

Nessuno, in particolare, commenta l'indiscrezione del «Wall Street Journal» che dà per certo un vertice «segreto» tra i due Gent ed Esser, alla vigilia di un accordo in extremis prima della scadenza dell'Opa. Un'intesa sembra ancora possibile anche se molto difficile. Esser, in più occasioni, ha ribadito che l'offerta di Vodafone, che garantirebbe ai soci del gruppo il 47% della nuova società, è troppo «avara». Gent, invece, ha confermato ieri che «mai e poi mai» offrirà il 50% o più alla società scalata.

Anche in questo caso, insomma, conta soprattutto decidere chi comanderà nella prima società europea. E' su questo nodo, confermano le indiscrezioni in arrivo da Parigi, che si sono arenate le trattative tra Duesseldorf e i francesi. Nessuno se l'è sentita, confessano i collaboratori di Jean-Marie Messier, di procedere alla fusione tra Mannesmann e Vivendi, creando una società a maggioranza tedesca e facendo così scomparire il terzo gruppo francese per capitalizzazione. Nelle ultime settimane, del resto, Vivendi, ultima arrivata nell'affollato panorama della telefonia europea, è stata molto corteggiata, sia da British Telecom (sua partner in Cegetel) che da Mannesmann e Vodafone. Alla fine è stato scelto il gruppo che ha accettato le condizioni più onerose: una partnership paritetica in Internet, nonostante che Vodafone abbia 48 milioni di clienti (e Vivendi solo 22); la cessione di una quota in Cegetel (sacrificio secondario, perchè in questa società occorre fare i conti con British Telecom). Ma, soprattutto, ha prevalso il sogno di sfidare gli americani sul loro terreno mettendo assieme una società di [illegible] (Vivendi) e di mezzi di comunicazione (Vodafone). Facile prevedere che Steve Case abbia gran voglia di reagire...

Amazon nei guai licenzia 150 persone

NEW YORK. Aria di tempesta per Amazon.com. L'azienda che ha inventato il commercio elettronico e ha portato al successo una nuova cultura degli scambi ha deciso per la prima volta di far ricorso ai licenziamenti eliminando 150 persone, il due per cento della propria forza lavoro. La notizia ha traumatizzato analisti e investitori abituati a pensare ad Amazon come una realtà in continua crescita, capace di raddoppiare il proprio giro d'affari e di portarlo fino a 1,6 miliardi di dollari in soli dodici mesi. La forza lavoro impiegata da Internet che distribuisce libri, dischi, audiovisivi, elettronica e altri beni di consumo era triplicata nello scorso anno, toccando le 7.500 unità. Il portavoce di Amazon, Bill Curry, si è affrettato a spiegare che la riduzione del personale costituisce solo un aggiustamento di [illegible] importanza e che l'azienda continua la sua fase di crescita. Il mercato non sembra però essersene convinto e il titolo è stato investito da una forte ondata di scambi con cedimenti. «La realtà - ha affermato Curry - è che la nostra strategia non è cambiata e i licenziamenti non hanno toccato i settori strategici del magazzini e dell'assistenza alla clientela, ma piuttosto i servizi amministrativi». [Ansa]

I titoli volano in Borsa la guerra è appena alle prime battute Trattative segrete potrebbero cambiare in pochi giorni gli attuali scenari

A fianco Jean Marie Messier presidente di Vivendi e (sotto) Klaus Esser

Tra Bill Gates e Steve Case spunta l'incomodo Europa

Stefano Lepri

inviato a [illegible]

«Un duello tra me e Bill Gates? No, io non mi riconosco in questa raffigurazione dei *media*» scantona subito Steve Case, presidente di America Online, protagonista della maxi-fusione con il gruppo Time-Warner. Ma anche gli astuti organizzatori del World Economic Forum hanno puntato sull'immagine del duello portando i due a dibattere stamattina nell'aula grande del palazzo dei congressi di Davos. Risultato: di fronte al pubblico è apparso senz'altro più abile (o più sornione) Bill Gates, forse perché è da più tempo uso palcoscenici.

Ma la novità del giorno è se per davvero la tenzone del grande business tecnologico non si sia complicata con l'ingresso di un terzo contendente, l'inglese Chris Gent, capo di Vodafone. Così grande è la potenza dei due colossi americani, la Microsoft di Gates nel software e il nuovo gruppo di Case in tutto ciò che è dentro Internet, nei telefonini tutti gli esperti riconoscono che è più avanti l'Europa; e ora in Europa è probabile che si formi un operatore dominante, se Vodafone riuscirà a [illegible] la tedesca Mannesmann. Ma a loro, i *businessmen* che le guidano, le storie di duelli non piacciono affatto; e anche questo è un segno dei tempi.

Non è più di moda la lotta spietata, tipo Coca Cola contro Pepsi Cola. I nuovi grandi gruppi tecnologici vogliono apparire amici dei consumatori, aperti, perfino filantropici; se mostrassero aggressività l'uno contro l'altro sciuperebbero questa immagine. «Sì, in certi campi Microsoft è una avversaria importante; e non stiamo affatto abbandonando Netscape come prodotto contrapposto a Explorer» ammette Case, per poi precisare subito che «in altri campi al contrario lavoriamo insieme» e che nei nuovi campi di iniziativa che si aprono «per dare alla gente più informazione e più spettacolo» c'è posto per tutti.

Gates da parte sua proclama di non voler produrre «contenuti» per Internet (quelli su cui punta la fusione Aol-Time Warner: film, notizie, commercio elettronico. «E così via» ma solo software, perché è quello che lui e la sua azienda sanno fare bene. «Sarebbe divertente possedere uno studio cinematografico, ma io non capisco assolutamente nulla di cinema» dice. La maxi-fusione non lo preoccupa: «non credo che la produzione di contenuti per Internet possa essere monopolizzata da grandi gruppi; il bello di Internet è che ogni individuo può metterci ciò che vuole, è la creatività».

Bill Gates il padrone della Microsfot

Fra dieci anni passati abbiamo costruito Internet; i prossimi dieci serviranno a definire che cos'è - replica Case, che ha appena 41 anni contro i 44 di Gates - e lo capiremo quando le tecnologie dei computer, della tv e dei telefoni completeranno la loro convergenza». Già, i telefoni: qui si inserisce Vodafone, che sulla base del dominio sui telefonini d'Europa, e sulle tecnologie superiori che l'Europa ha in questo campo, potrebbe spadroneggiare nel nuovo territorio che si apre, quello di Internet via telefonino. Troppo caro, a prima vista? No, assicurano gli esperti, il costo delle telefonate diminuirà drasticamente in futuro: «la connessione di un nuovo utente mobile - dicono - già adesso costa meno di una fissa».

Si dice di Vodafone perché, a diversi *businessmen* partecipanti al Forum di Davos, quello del gruppo francese Vivendi sembra piuttosto una interessata mano in soccorso del vincitore che il reale contributo a una nuova iniziativa industriale, risposta europea a quella resa possibile in America dalla fusione tra Aol e Time Warner. E' particolarmente drastico l'ex presidente di Telecom Italia Franco Bernabè: «Ho molti dubbi sul grande portale Internet da 100 milioni di clienti che viene presentato come scopo dell'iniziativa. Credo che Vivendi voglia soprattutto impadronirsi di Cégétel e di altri *assets* privilegiati».

Il Forum di Davos già alla vigilia dell'annuncio di Vodafone e Vivendi è ben informato alludevano a una futura iniziativa europea su Internet e telefoni mobili. Ora si comincia a fare ipotesi sulle mosse e risposte degli altri gruppi telefonici, a cominciare da Deutsche Telecom. L'epoca delle grandi fusioni è appena all'inizio: secondo dati discussi in un rapporto riservato di quattro economisti (Laura Tyson, Hormats, Curtiss e Nairn) nel 2000 saranno superati i valori registrati nel 1999, che sono stati 3800 miliardi di dollari di cui 1,2 in operazioni transnazionali.

Duecento manager del gruppo riuniti ad Alba

Miroglio, molto estero nella sfida del Duemila

Nuovi investimenti in Bulgaria e Tunisia In futuro business nel settore della lana

Giuseppina Fiori

ALBA

Duecento manager del gruppo Miroglio, provenienti dall'Italia e dall'estero, hanno partecipato ieri a un vertice sulle strategie del complesso industriale, nelle due storiche divisioni dei tessuti e dell'abbigliamento. Sono stati analizzati i risultati del gruppo, presente nel mondo con numerosi stabilimenti e società commerciali. Il meeting, al quale hanno partecipato i vertici dell'azienda, i fratelli Carlo e Franco Miroglio, l'amministratore delegato Edoardo Miroglio, si è svolto a porte chiuse nel Palazzo dei congressi di piazza Medford. Dall'incontro non è trapelato nulla, ma alcune considerazioni sul complesso industriale sono state espresse recentemente dal rag. Franco Miroglio in un editoriale dal titolo «Nel nuovo Millennio con l'ottimismo di sempre», pubblicato sulla rivista del gruppo.

Edoardo Miroglio

Fra le nuove realizzazioni, sta per entrare in funzione una stamperia in Bulgaria: la costruzione è ultimata e la produzione dovrebbe iniziare nel secondo trimestre del 2000 (all'incontro di ieri sono intervenuti anche i dirigenti del nuovo complesso produttivo). La Miroglio da tempo porta avanti un piano di investimenti nei Paesi terzi con lo scopo di produrre a costi più competitivi. Nell'ambito di questo programma, nel '99 ha acquisito tre filature in Tunisia, di cui due per la produzione di cotone in società con altro gruppo, mentre la terza (in proprietà al 100%) inizierà a produrre a giugno del 2000. Nel suo editoriale, Franco Miroglio scrive che il gruppo ha allo studio un progetto per entrare nel campo della lana, un settore finora non trattato dall'azienda albese. L'imprenditore parla di una sfida avvincente che potrebbe «aprire un capitolo nuovo, denso di prospettive».

Per quanto riguarda le confezioni, anche la Miroglio-Vestebene punta sull'apertura di negozi: sono già 120 i punti vendita della linea «Motivi». «Tale strategia - rileva Franco Miroglio - sarà l'obiettivo 2000 della "Vestebene" che vedrà l'azienda impegnata nei prossimi tre anni con un grandissimo sforzo finanziario». La Miroglio (1.500 miliardi di fatturato nel '98) dedica particolare attenzione alle «taglie forti». Ha anche pubblicato un libro dal titolo «Ciao, Magrel» con la prefazione di Lella Costa e racconti-testimonianze di donne floride: il ricavato sarà in parte devoluto all'associazione che promuove la ricerca sull'anoressia «Aipan».

Commercianti e artigiani

Pensione d'anzianità da oggi la «finestra» per lavoratori autonomi

ROMA. Da oggi, 1° febbraio 2000, potranno accedere alla pensione di anzianità tutti i lavoratori autonomi che al 31 marzo avevano compiuto 35 anni di contributi e 57 di età. Si tratta soprattutto di commercianti e artigiani che erano bloccati dal giro di vite sui pensionamenti anticipati operato con la riforma Prodi. La prossima "finestra" per i lavoratori dipendenti, invece, si aprirà il prossimo 1° aprile, quando potranno andare in pensione i lavoratori che al 31 dicembre '99 avevano compiuto 37 anni di contributi, oppure 35 anni di contributi e 55 di età (53 anni nel caso dei lavoratori cosiddetti "precoci", vale a dire che hanno iniziato a lavorare prima dei 18 anni). Alla stessa data potranno andare in pensione d'anzianità anche i lavoratori autonomi che alla fine del '99 avevano 40 anni di anzianità contributiva alle spalle.

Riservato agli abbonati.

Dal 7 febbraio, in omaggio con La Stampa c'è Sanremo 50. 18 fascicoli per raccontare con 50 anni di Festival di Sanremo mezzo secolo di costume, storia e società italiana. Se siete abbonati a La Stampa, compilate il coupon: al termine dell'operazione riceverete la raccolta completa. In più, in edicola, troverete il raccoglitore a lire 9.000 e due videocassette con immagini inedite, che potete richiedere al Numero Verde 800-011959.

LA STAMPA

Compilate, ritagliate e spedite in busta chiusa a: Ed. La Stampa, Casella postale n° 702, 10100 Torino Centro. Oppure spedite via fax allo 011 6693067.

Codice abbonato

NOME ... COGNOME ...

VIA ... N° ...

CITTÀ ... CAP ... PROVINCIA ... firma

TELEFONO

Invierete: ☐ Collezione completa 18 fascicoli in omaggio (spedizione a cartone de La Stampa) ☐ I tre rambo le VHS a L. 22.900

☐ Prima VHS a L. 11.900 ☐ Seconda VHS a L. 11.900

Il trattamento dei dati personali che la riguardano avverrà nella sede della Stampa S.p.A. (anche con strumenti elettronici) nel rispetto della legge 675/96 per l'esclusiva finalità di spedirle il materiale richiesto.

fordfocus
scopritela zetec

ford focus è guidare alla velocità del cambiamento.
ford focus è ai vertici della sua categoria per sicurezza ■ comfort.
leader nella sua classe per le dimensioni dell'abitacolo,
ford focus è l'unica con le sospensioni posteriori indipendenti multilink.
ford focus è il nuovo modo di guidare il futuro. 26 versioni e 4 soli prezzi.

s zetec

							IdeaFord
3/5 porte	motore in alluminio 1.6 16V	doppio airbag sovrastarzo	ABS/EBD	fendicia con inserti in alluminio		TCS (vers. 2 porte) * controllo elettronico trazione	200.000
3/5 porte	motore 1.8 TDdi		ABS/EBD	cerchi con inserti in alluminio			
wagon	motore in alluminio 1.6-16V	doppio airbag sovr.	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio			
station wagon	motore 1.8 TDdi	doppio airbag sovrastarzo	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio			200.000

IdeaFord Un innovativo ed esclusivo Sistema di Acquisto che comprende anche • Assicurazione incendio e furto • Garanzia tre anni • ondi di manutenzione

www.ford.it

Ford

fordfocus 1.6 3/5 porte: lire 26.200.000 chiavi in mano (i.p.t. esclusa). ideaford: anticipo di £. 14.524.000, quote da £. 200.000 (t.a.n. 9,95 - t.a.e.g. 11,70). ideaford comprende l'estensione fino a 3 anni o 60.000 km garanzia "la lunga protezione", l'assicurazione incendio/furto per 2 anni e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km. Il residuo dovuto dopo 2 anni è di £. 12.052.000 pari al valore futuro garantito è in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 km).

Grugliasco: ambulatori e guardia medica chiusi, pazienti in attesa e confusi

Sanità e Santi, conflitto d'interesse

Patronale «annullata» ma i medici non lo sanno

Longo

GRUGLIASCO

San Rocco tradito due volte. Prima, l'interesse commerciale che ha anticipato la festa patronale dal 16 agosto al 31 gennaio. Poi, l'esigenza del bilancio sanitario che ha annullato il giorno di ferie dei medici di famiglia e dei pediatri.

Per loro la festa può attendere. Che cosa? Ma il Santo patrono di Collegno - San Lorenzo, celebrato il 17 luglio - Comune capofila dell'Asl 5 da cui dipende Grugliasco. In questo modo, infatti, si sarebbe potuto risparmiare sulla guardia medica, in servizio una volta solta per tutte e due le città. Peccato però che molti medici di Grugliasco non abbiano ricevuto l'avviso, e ieri hanno tenuto chiuso l'ambulatorio. Ma fermo era anche il servizio di guardia medica. Risultato? Tanti pazienti confusi che non sapevano più a chi rivolgersi. Se ne sono accorti - bontà loro - anche all'Asl e il direttore generale Niccolò Coppola - a mezzogiorno - ha attivato la guardia medica. «Evidentemente qualcosa non ha funzionato - ammette lo stesso Coppola - terremo conto per il futuro».

Speriamo, perché l'accorpamento delle feste patronali per risparmiare sulla guardia medica è previsto anche per tutti gli altri 55 Comuni dell'azienda sanitaria. Il principio guida è che nei distretti - 294 medici di base e 44 pediatri - vince la festa patronale del Comune più grande. Qualche esempio? I medici di Villarbasse possono scordarsi di non lavorare il giorno di Sant'Amato, e devono uniformarsi a Santa Maria della Stella, patrona di Rivoli, terzo lunedì di settembre. Per quelli di Beinasco niente più festa per San Giacomo, ma per San Giovanni, protettore di Orbassano onorato il 24 giugno. E di seguito, ad Avigliana niente più riposo per Beato Cherubino, per San Giusto, patrono di Susa. E in tutti i paesi intorno a Giaveno - da Coazze ad Almese - la festa prevista per i medici è quella di San Giusto il 5 agosto.

«A parte la convenienza economica - osserva la dottoressa Paola Fasano dell'Asl - c'è anche un miglioramento nella gestione delle risorse umane». Sarà, ma la sensazione è che si crei solo disorientamento tra i pazienti. Perchè mai un malato dovrebbe pensare che il suo medico lavori durante la festa patronale della città? Non è più logico che pensi di rivolgersi alla guardia medica?

«Considerata l'esperienza della mia città - afferma Mauro Trento, medico di base a Grugliasco - mi auguro proprio che l'azienda sanitaria faccia un passo indietro e cancelli questa delibera». Nico Sciolla, pediatra con uno studio a Grugliasco e segretario provinciale dell'associazione pediatri aggiunge: «Il provvedimento va annullato, perché anche i medici lavorassero il giorno in cui la città è ferma per festa, altrettanto avverrebbe per gli infermieri dei laboratori. E poi, come fanno i pazienti a sapere quand'è la festa patronale del Comune capofila?».

A sinistra, pazienti in attesa nella sala di un ambulatorio. A destra, Niccolò Coppola, il direttore generale dell'Asl 5 che ha deciso di accorpare le feste patronali per risparmiare

In Provincia

Tutti al lavoro con il cappotto

Riscaldamento «ko» e centinaia di dipendenti costretti a tenere in ufficio sciarpa e cappotto, ieri mattina, a Palazzo Cisterna, sede della Provincia: due bruciatori, rinnovati il 10 ottobre scorso, si sono bloccati contemporaneamente. Sono prodotti da un'azienda di Grugliasco che ieri era chiusa a causa della festa patronale. Così la riparazione è stata più complessa e solo dopo le 13 il primo ha ricominciato a funzionare. All'inizio di gennaio gli uffici provinciali di via Lagrange sono rimasti una settimana al freddo, per non parlare dei tanti problemi nelle scuole.

In relazione a questi ripetuti disservizi, per cui sono state chieste numerose penali, il capogruppo dei Comunisti italiani, Chioppa, che già aveva suggerito la rescissione del contratto con la ditta che fornisce il riscaldamento, in un comunicato parla di servizio condotto con «superficialità, pressapochismo e incompetenza».

Chivasso

Forza Italia Scambio di denunce

CHIVASSO

A Chivasso, con il passare dei giorni e dopo il ribaltone amministrativo, si fa sempre più incandescente la questione dei consiglieri e degli assessori di Forza Italia. Ieri pomeriggio, a poche ore dalla riunione del consiglio comunale, il delegato cittadino degli azzurri, Paolo Del Bene, ha trasmesso agli organi di stampa il pronunciamento espresso nella seduta del 19 gennaio scorso dal Collegio Regionale dei Probiviri di Forza Italia, in merito al deferimento da lui richiesto nei confronti di esponenti del partito passati nel settembre scorso al Movimento Politico Nuove Energie «Esaminate le risultanze istruttorie e udita la relazione finale del membro delegato dottor Mathieu - si legge nel provvedimento -, il Collegio all'unanimità ha deliberato di comminare ai deferiti Colosimo, Barigozzi, Cena e Matola la sanzione della sospensione per sei mesi o con termine al loro rientro nel gruppo consiliare di Fi al Comune di Chivasso, in quanto i deferiti che attualmente costituiscono il gruppo consiliare indipendente da Fi, denominato Nuove Energie, si sono rifiutati, nonostante le ripetute richieste degli organi statuariamente preposti ad impartire le direttive politiche locali, di ottemperare a far parte del gruppo consiliare di Fi». Ribatte il consigliere Aldo Colosimo: «Noi riteniamo che questo provvedimento dei Probiviri non sia regolare, e discuteremo dettagliatamente nelle sedi opportune di partito. Comunque io e gli assessori Barigozzi, Matola e Cena facciamo sempre parte di Forza Italia all'interno del gruppo di Nuove Energie» [d. and.]

PROVINCIA

■ **CHIVASSO, FERITO.** Alberto Grimaldi, 17 anni, residente in frazione Mosche di Chivasso, via San Secondo 8, è ricoverato presso il reparto di Ortopedia del locale ospedale per le ferite riportate in un incidente accaduto l'altra sera nel centro cittadino. Il giovane, percorrendo via lungo piazza d'Armi a bordo del suo ciclomotore Malaguti Fifti, è andato a sbattere contro la Fiat Tipo condotta da Franco Pedrola, 35 anni, di Chivasso, via Roma 19, che stava svoltando in vicolo del Quartiere.

■ **BORGIALLO, INCENDIO.** E' di origine dolosa l'incendio che la notte scorsa ha distrutto il fuoristrada Lada Niva 1600 di Teresa Zedde, 46 anni, residente a Torino in via delle Pervinche 8, abbandonato in aperta campagna a lato della barriera autostradale di Rondissone. Indagano i carabinieri della Compagnia di Chivasso

■ **BRANDIZZO, VIGILI.** La Giunta comunale di Brandizzo ha istituito un bando di concorso per l'assunzione di un vigile urbano. Le domande dovranno essere presentate in Comune entro il prossimo 16 febbraio. Le prove di selezione avranno luogo il 21 febbraio in Municipio

■ **VERRUA SAVOIA, TRUFFATORE.** Un truffatore spacciandosi per dipendente Enel e anche come tecnico del Gas si presenza alle abitazioni di persone anziane delle frazioni di Verrua Savoia, chiedendo dei soldi per la sostituzione dei contatori o anche per pratiche varie. Nessuna persona è autorizzata a tale servizio, in caso di contatti avvertire subito i carabinieri

■ **AVIGLIANA, IN MANETTE.** I carabinieri di Avigliana hanno arrestato Enrico Riva, 38 anni, di Biella, senza fissa dimora, per furto. Durante un controllo antirapina i militari hanno individuato in località Grangia, di fronte alla farmacia Torre, nell'orario di chiusura, il giovane, che era a bordo di una Ford Fiesta rubata a Torino. Nel baule aveva due zaini sottratti ad uno studente di Collegno e in un calzino nascosto un taglierino.

■ [illegible] I carabinieri hanno denunciato per porto abusivo di arma da taglio e minacce aggravate Cristian Casula, 18 anni, residente a Bussoleno, via Rubattera 18. Il giovane sabato notte intorno alle 2, presso la discoteca Arcate di Savoulx pare abbia minacciato alcuni coetanei con un grosso coltello a scatto

■ [illegible] I carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria hanno arrestato l'altro giorno intorno alle 5,30 Marco Dellisanti, 28 anni, di Nole Canavese, Andrea Miniera, 28 anni, di Germagnano, e Manuela Maria De Alteriis, 19 anni, di Milano. I tre sono stati fermati dai militari di Venaria lungo la strada provinciale che attraversa Germagnano, dopo che avevano rubato dei giubbotti e una borsa in pelle nella birreria «Il saccopante» di Ala di Stura. Ora sono accusati di furto aggravato in concorso

■ **LANZO, CROCI ROSSA.** Partiranno a metà febbraio le lezioni per formare nuovi volontari della Cri che si dovranno occupare, a parte [illegible] in ambulanza, dell'assistenza di anziani e disabili, e a lavori di ufficio e protezione civile. Chi volesse altre informazioni deve chiamare lo 0123-28028

Timori anche per una riduzione di personale

Soppressi due treni Proteste in Valsusa

BUSSOLENO

Gli amministratori della valle di Susa protestano con lettera al Prefetto di Torino per la soppressione di due treni nel nuovo orario delle ferrovie, per i convogli passeggeri locali troppo sporchi e per una ventilata ulteriore riduzione di personale.

«La valle di Susa ha dato molto alle Ferrovie in termini di asservimento del territorio ma si denota sempre meno attenzione ai problemi occupazionali della valle di Susa - afferma Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della valle di Susa e val Cenischia -. Nonostante accordi internazionali abbiano richiesto rinforzo del personale FS nella tratta Bussoleno-Joan de Maurienne non vorremmo assistere ad un ulteriore riduzione del personale di Bussoleno a favore magari di altre sedi come il compartimento di Milano». In tempi brevi sembra infatti che dovrebbe venire ridimensionato il nucleo di personale ferroviario italiano che opera a Modane perchè le locomotive non cambierebbero più il personale al confine ma proseguirebbero fino a destinazione. Nascerebbe però a questo punto l'esigenza di un'ulteriore macchina di spinta per ogni convoglio in questo tratto ripido della valle di Susa e i sindacati delle ferrovie temono che arriverà personale esterno per questo nuovo servizio.

La protesta per i treni pendolari soppressi riguarda invece il convoglio in partenza da Torino alle 0.25 e quello da Bussoleno alle ore 4,28. «E' comprensibile il ridimensionamento del numero delle vetture dei convogli a scarsa utenza ma è inaccettabile il taglio di servizi collocati in fasce dove ci sono altre alternative - protestano gli amministratori -. Già i treni locali non fanno ad un servizio di trasporto in stato moderno e civile con carrozze sporche e fatiscenti in modo ineccettabili, stazioni dismesse e biglietti a volte introvabili». Il sindaco di Borgone Paolo Alpe si lamenta invece per il mancato accordo per l'eliminazione di pericolosi passaggi a livello e la costruzione di un sovrappasso alla periferia dell'abitato: «Interventi infrastrutturali importantissimi a difesa dell'incolumità dei cittadini. Vogliono farci firmare convenzioni senza presentare precisi progetti viari alternativi con la conseguenza di ricadute gravi sulle sicurezza degli abitanti».

Sono interessate le aree di Torino-Ovest, Torino-Sud, Pinerolese, Sangone e Stura

Cinque Patti territoriali in attesa del sì

All'esame delle banche i progetti da finanziare

Un «patto territoriale» già concretizzato, quello del Canavese, cinque siglati dopo la concertazione e ora all'esame tecnico degli istituti bancari (Torino-Ovest, Pinerolese, Sangone, Stura, Torino-Sud), due in gestazione (Val di Susa e Settimo): è la situazione nella provincia di Torino dell'attività per promuovere interventi concordati, e parzialmente finanziati, nel campo dell'industria, dell'agricoltura, dei servizi, del turismo. E l'amministrazione provinciale mostra di credere molto in questi strumenti se ha creato, non solo per equilibri politici, un assessorato alla Concertazione territoriale affidato al socialista Antonio Buzzigoli.

«Il governo deve assumere la nostra capacità progettuale come valore forte da sostenere attraverso il finanziamento di tutti i patti territoriali che avranno superato l'istruttoria bancaria»: questa la richiesta della presidente Mercedes Bresso alla presentazione dei cinque «patti» appena siglati, presenti il vicepresidente della Regione, Antonio Masaracchio, ed i sindaci dei comuni capofila.

Una parte dei piani, proposta da Provincia e Comuni, riguarda le infrastrutture, una invece gli investimenti privati: in pratica 860 aziende hanno proposto interventi per oltre 1900 miliardi di lire la richiesta di un intervento statale per oltre 420 miliardi. Le infrastrutture richieste dagli enti locali prevedono interventi complessivi per 264 miliardi un intervento pubblico di oltre 145. Ben 14 opere sono proposte dalla Provincia per una spesa totale di 8 miliardi di cui 22 a carico dell'ente.

Ora i cinque «patti» sono all'esame delle banche che emetteranno una sorta di nulla osta tecnico sulla finanziabilità dei progetti, poi il Governo stilerà una graduatoria attraverso il Cipe e finanzierà i patti più convincenti. Sia la presidente Bresso che l'assessore Buzzigoli hanno ribadito che si chiederà il finanziamento di «tutti» i patti territoriali tecnicamente in regola. «E' essenziale - dice Buzzigoli - che il governo si renda conto dell'assoluta necessità di individuare i patti come strumento fondamentale per sostenere la competitività territoriale». [g. b.]

IN CANAVESE

Operativi da due mesi

IVREA. E' stato il primo in Piemonte, e da circa due mesi è pienamente operativo. Il Patto Territoriale del Canavese era stato ipotizzato nella primavera del '97, spinta dell'allora sindaco di Ivrea Giovanni Maggia, e fin dall'inizio furono molte le adesioni: oltre 120 Comuni, le Comunità montane, sindacati, di categoria, il tutto con il coordinamento della Provincia. L'iter è stato piuttosto travagliato, e soltanto il 8 dicembre scorso (alcuni mesi dopo lo stanziamento di circa settanta miliardi da parte del Cipe) è arrivati alla stipula del Patto da parte di politici, imprenditori e parti sociali. Sono 119 le imprese canavesane i cui progetti sono stati accolti: un totale di quattrocento miliardi di investimenti, con contributi tra il 15 e il 20 per cento a fondo perduto, che dovrebbero portare alla creazione di almeno 1200 posti di lavoro.

Antonio Buzzigoli, assessore provinciale alla concertazione del territorio, che ha la supervisione dei patti territoriali

Un miliardo per ripulire l'ex Sverind di Piobesi trasformata in discarica

Disinnescata la «bomba» ecologica

Sette anni di ostacoli, tre mesi per la bonifica

SI

E' costato oltre un miliardo bonificare l'area industriale alla porta di Piobesi, sede della ditta Sverind, fallita nei primi anni '90. Un fazzoletto di terra trasformato in discarica, dove erano ammassate montagne di fusti di solventi, vernici e sostanze tossiche. Un «bomba» che ha lasciato in eredità tracce di inquinamento nel sottosuolo, con infiltrazioni che hanno raggiunto le falde. Le operazioni di bonifica sono state gestite dal consorzio Torino Sud, e finanziate dalla Regione. «Tutta l'area è stata ripulita in meno di tre mesi, ma ci sono voluti quasi sette anni per superare gli ostacoli burocratici», dice Giovanni Maria Baiano, responsabile del progetto. E i dati spiegano da soli la portata degli interventi: 1500 fusti recuperati, contenenti tonnelate di inquinanti, e sette serbatoi in laminiera per idrocarburi, dissotterrati. «In tutto, contando anche la quantità di terra asportata perchè contaminata, sono state smaltite tonnellate di rifiuti», aggiunge Baino. Le falde invece, dove sono state trovate tracce di solventi clorurati, saranno controllate periodicamente per accertare i livelli di inquinamento. «Purtroppo il comune, a causa del fallimento dell'azienda, non ha potuto fare molto: adesso però c'è un senso di sollievo, perché finalmente è stata ripulita una zona industriale che da troppo tempo minacciava il territorio», afferma soddisfatto il sindaco di Piobesi, Fulvio Bussano. [m. peg.]

A fianco, l'area industriale della Sverind, fallita all'inizio degli Anni 90. Per bonificare il terreno, trasformato in discarica di rifiuti pericolosi, è stato speso oltre un miliardo di lire

Sulle strade comunali

Chivasso, torna il «castigo» dell'Autovelox

CHIVASSO. I vigili urbani di Chivasso guidati dal comandante Roberto Forgnone, hanno ripreso su tutte le strade del territorio comunale i controlli della velocità dei veicoli, impiegando il sofisticato Autovelox 104 X C con videosystem. Nel corso di un servizio effettuato dagli agenti di polizia Municipale in via Casale presso la frazione Castelrosso, davanti alla telecamera sono sfilati veicoli e 7 automobilisti che hanno superato il limite dei chilometri orari sono stati «castigati». A due chivassesi (uno è transitato a chilometri orari e l'altro ai 110) è stata ritirata immediatamente la patente e trasmessa alla Prefettura di Torino che stabilirà il periodo di sospensione e inflitta a ciascuno una multa di 606 mila lire. Gli altri automobilisti che hanno superato solamente di 30 chilometri orari il limite di 50, se la sono cavata con un verbale da 142 mila e 400 lire.

Documento contraffatto

Multa e verbale a un autista di Castellamonte

AVIGLIANA. L'autista di un pullman del Canavese è stato denunciato dalla polizia di Susa per falso, con il ritiro della carta di circolazione e un verbale di 600 mila perchè avrebbe viaggiato un foglio della Motorizzazione contraffatto. D.G., 34 di Castellamonte, era alla guida di un pullman carico di studenti, diretto al Sestriere, giunto al casello di Avigliana è stato sottoposto al controllo dei documenti da parte della polstrada. L'uomo che lavora per una ditta di pullman di linea, avrebbe esibito un autorizzazione di noleggio rilasciata dalla Motorizzazione con la data contraffatta, il foglio di via sarebbe stato solo [illegible] per il giorno di domenica 23 gennaio. Gli agenti dopo avergli contestato il fatto, e ritirato la carta di circolazione, lo hanno autorizzato a proseguire il viaggio e a portare gli studenti nella stazione sciistica.

Manca il collaudo. E anche Balme è in difficoltà

Ala di Stura, niente neve ma solo guai giudiziari

VAL D'ALA

«La situazione degli impianti di risalita gestiti dalla Karfen purtroppo non si può spiegare ai giornalisti». Sono parole amare quelle dell'ing. Giuseppe Gargano, per oltre vent'anni presidente della Cooperativa di Ala di Stura, oggi in liquidazione. Sulle piste c'è neve (è aperto solo lo skilift della pista baby e il Carsen sino al palo 5), la temperatura si è impennata, si attende il collaudo degli impianti ma intanto sono già arrivate le bollette per l'innevamento artificiale. «Non ottimista - continua ancora Gargano -. Alla fine prossima settimana m'incontrerò con Dominique Darbost, l'emissario degli investitori americani; chiedono garanzie precise: così, purtroppo, non si può più andare avanti».

Anche a Balme la situazione non è migliore. Gira solo un impianto su tre. «Proprio oggi ci è stato comunicato che il Sauze e il Baby dovrebbero essere collaudati ed entrare in funzione, e non problemi per trent'anni, il prossimo 8 febbraio - spiega Michelangelo Castagneri, proprietario del comprensorio -. E pensare che noi avevamo terminato i lavori di ristrutturazione, costati 215 milioni, il 22 di dicembre». «Incredibile - dice ancora amareggiato Castagneri -. La burocrazia ha messo in ginocchio, abbiamo perso gli incassi di quasi due mesi, e poi si parla di Olimpiadi».

[g. gio.]

L'area industriale di **Lessolo** *presenta...*

"Il meglio per la casa"

LESSOLO: AUTOSTRADA TORINO-AOSTA
USCITA CASELLO DI IVREA

AOSTA
LESSOLO
IVREA
SANTHIA' (VC)
TORINO

Siamo a 5 km. dal casello autostradale
■ ■ 4 km. ■ Ivrea

TERMOSANITAR EPOREDIESE S.p.A.
"TUTTO PER L'IMPIANTISTICA"

■

SCANTAMBURLO
"TAPPETI E ANTIQUARIATO"

■

SCANTAMBURLO
"ARREDAMENTO D'ARTE E DESIGN"

DELTA

EPOREDIESE S.p.A.

LESSOLO (To) - Via A. Casale, 87 **Tel./Fax**

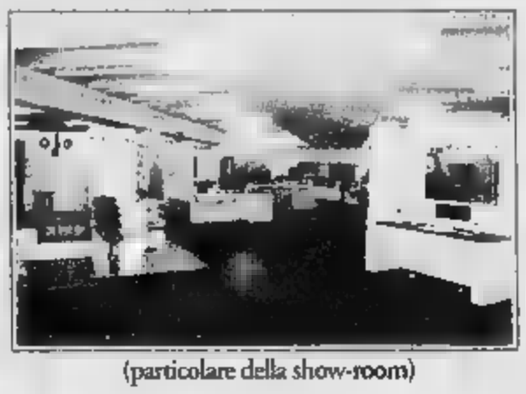
La EPOREDIESE da più di 32 anni mette al servizio della clientela la propria esperienza professionale in Canavese e Valle d'Aosta.

Dotata di ampio parcheggio, 1000 mq. di show-room, 4000 mq. di magazzino coperto ed oltre 8000 mq. di area scoperta, è certa di personale altamente qualificato prodotti delle migliori marche a cui si uniscono servizi personalizzati che rappresentano il vero valore aggiunto dell'azienda

PRODOTTI & SERVIZI

- riscaldamento
- condizionamento
- arredo bagno
- piastrelle
- acquedottistica
- irrigazione
- trattamento acque
- antincendio

- preventivi gratuiti
- consegna a domicilio
- consulenza arredo bagno
- consulenza tecnica
- assistenza pre e post vendita



(particolare della show-room)

Venite a trovarci, solo così conoscerete la vera "Arte di arredare il bagno".

Apertura dal lunedì al Sabato: 8-12 / 15-19

Progettiamo ogni tuo spazio

Concessionario cucine in muratura. Esclusivista
CON TE OGNI GIORNO.

DANTE
SCANTAMBURLO

arredamenti d'arte ■ design

LESSOLO (IVREA) - Via A. Casale, 75 - Tel. 0125 58640 - Fax 0125 58127

A Lessolo in Via Arduino Casale 77/A - Tel. 0125 58836

SCANTAMBURLO TAPPETI

Il più grande centro specializzato in su mq. di esposizione. Importiamo tappeti antichi, Kilim, Caucasici, Bukara direttamente dalla Persia, Cina, Pakistan e Turchia.

Prezzi ridottissimi con sconti dal 20% al 50%

Venite a visitarci, troverete oltre 10.000 tappeti di ogni misura, disegno e colore... al prezzo che fa per lei.

PERSIANO HOSSEINABAD	215x160	£.	1.000.000	£.	500.000
PERSIANO NAIN	250x170	£.	1.600.000	£.	800.000
PERSIANO QUM	250x190	£.	3.200.000	£.	1.600.000
PERSIANO SHIRAZ	300x200	£.	1.400.000	£.	700.000
PASATOIA RUBINO	400x80	£.	660.000	£.	330.000
TAPPETO RUBINO	200x140	£.	500.000	£.	250.000
TAPPETO MAIS	190x140	£.	300.000	£.	150.000
PASS. HAMADAM VECCHIA	300x92	£.	900.000	£.	450.000
PERSIANO KIRMAN LAVAR	250x150	£.	1.400.000	£.	700.000
PASS. FEHERA VECCHIA	400x105	£.	1.500.000	£.	750.000
PERSIANO KASKAI	160x120	£.	400.000	£.	200.000
PERSIANO ZENJAN VECCHIO	220x120	£.	800.000	£.	400.000
PERSIANO TOYSERCAN	220x130	£.		£.	450.000
PERSIANO KASKAI	290x215	£.	1.600.000	£.	800.000

APERTI DOMENICA ■ ACCURATI SERVIZI DI LAVAGGIO ■ RESTAURO

Hanno abbassato le serrande gli ultimi due esercizi, il paese rischia di morire

Incentivi a chi apre un bar-alimentari

Valprato, iniziativa del sindaco

Giampiero Maggio
VALPRATO SOANA

Incentivi finanziari - 500 mila lire al mese - a chi aprirà a Valprato un bar-ristorante vendita di prodotti alimentari. E' la proposta, tanto originale quanto disperata, che la giunta di Danilo Crosasso sta per varare con l'approvazione imminente del bilancio. Un'iniziativa che verrà presa per salvare da morte certa l'unico centro della Val Soana che ha ancora una valenza turistica. Questo dopo che serrande degli unici due bar - alimentari di Valprato (uno nella frazione di Piamprato, l'altro sulla piazza del paese) sono state abbassate definitivamente poco meno di un fa. Oggi, gli abitanti di Valprato, per acquistare pane, pasta o vino, insomma beni di prima necessità, sono costretti a scendere più a valle, fino a Ronco. «E' l'ennesimo segnale che l'unica zona che può essere sfruttata dal punto di vista turistico sta sprofondando, che sta morendo definitivamente», strepitano i più pessimisti. Che elencano i casi: dall'assenza di albergo (il «Gran Paradis», hotel cinque stelle aperto negli '70, da tempo è chiuso nella stagione invernale perchè è così grande che costa troppo riscaldarlo), all'assenza lungo i quasi 30 chilometri di provinciale che collegano il fondovalle con le due frazioni Valprato (Piamprato e Campiglia), di un distributore di benzina, dalla presenza di un solo punto di ristoro.

Ma allora, è davvero una valle senza futuro questa? «Non è così, si risolleverà», giura il sindaco, Danilo Crosasso. E spiega: «Questo degli incentivi, intanto, è un modo per riaprire un'attività fondamentale per chi vive quassù. E poi ci sono altri progetti in cantiere». Come fare di Valprato la sede dell'Università rurale, oppure la realizzazione, tramite ovovia, di un collegamento con la Valle di Champorcher. O la pista per lo sci da fondo a Campiglia. Tutti progetti che momento restano sulla carta. Di certo c'è la chiusura delle attività commerciali, prime fra tutte quelle alimentari. E questo sta comportando notevoli disagi, in particolare a chi non ha grandi possibilità di scendere a valle per rifornire la propria dispensa.

«Ci arrangia, chi ha la macchina si sposta, chi non ce l'ha si aiutare da un vicino che ha la possibilità di muoversi», dice Mara Necrosio, 59 anni. «Quello che manca è un aiuto vero alla montagna», dicono dalla Locanda Alpina, unico ristorante in paese. In pericolo, ora, c'è anche l'attività turistica: «Già chi viene quassù trova stanza d'albergo per la notte e fatica trovare un ristorante, ora nemmeno un negozio dove comprare generi di prima necessità. Come si può solo immaginare portare turisti a Valprato le condizioni sono queste?».

A destra un'immagine di Valprato A sinistra, **Danilo Crosasso**, sindaco del paese

Popolazione in calo

Nelle vallate ora ci sono meno abitanti del 1824

LOCANA

Continua a diminuire la popolazione in montagna. Nelle Valli Orco e Soana, negli ultimi anni, il calo è stato nell'ordine del 40 per (con picchi che sfiorano addirittura l'80 in alcuni casi). Un esempio? Locana, dai dati relativi allo dicembre, fa registrare 1845 residenti: quarant'anni fa gli abitanti 3012, nel '91 quasi 2000. Stessa sorte è capitata a tutti gli altri centri delle due valli. Impietoso, poi, il confronto dei dati odierni con quelli riportati dal «prospetto di statistica della popolazione del mandamento di Pont Canavese», nel 1824, durante Regno di Carlo Alberto di Savoia. Ribordone, ad esempio, contava oltre 1200 abitanti, Frassinetto 1650, Locana oltre 5000 (tutte 90 le frazioni, oggi per la maggior parte disabitate, avevano dei residenti). E: frazione di Valprato, Campiglia, era abitata da 145 persone, una cinquantina in meno di quelli che sono i residenti oggi nel capoluogo e che in quel periodo erano oltre 700; Ronco contava 1682 cittadini, Ceresole Reale 439, Alpette 668, Ingria 627, Noasca 893, Sparone, 2316. Diverso il caso Pont Canavese: nel 1824, il capoluogo contava 2673 abitanti ma in quel periodo non c'era ancora stato l'avvento dell'industria che ha poi portato la popolazione addirittura a raddoppiare. Fino agli anni '80, infatti, Pont non è mai sceso sotto i mila abitanti, il calo demografico è iniziato a partire da quel periodo e oggi i residenti del capoluogo sono di 3000, quasi nel 1824. **[gp. mag.]**

Sabato prossimo

Convegno con Biagi alla Serra

IVREA

A Ivrea, c'è OPAS e OPAS. C'è quella da sessantamila miliardi lanciata da Roberto Colaninno e dalle banche d'affari nella scalata alla Telecom. E c'è l'Offerta Pubblica di Acquisto e Solidarietà che promuove, con un filo di ironia, il Consorzio Nuove Risorse. Non mossa audace da disegnare nei cieli della finanza, ma un progetto per incrementare un'attività grazie a cui un centinaio di persone, in prevalenza disagiate, hanno oggi un lavoro nel campo dell'assemblaggio dei gruppi elettrici e meccanici. Senza pesare sui bilanci dell'assistenza pubblica. L'obiettivo è generare, in cooperative semiindipendenti dal Consorzio, altri duecento posti. Le mille quote, da milione di lire l'una, per il necessario aumento di capitale da un miliardo, verranno messe in vendita convegno «Disagio sociale-lavoro». Le cifre dello scandalo» che, coordinato da Enzo Biagi, si terrà alle 15,30 di sabato, alla Serra. Spiega il presidente del Consorzio Pier Giorgio Dell'Oro: «9 disagiati su 10 non hanno un'occupazione. Inoltre, il loro rendimento medio non supera il 40% dello standard. Per incidere su un quadro tanto complesso, è fondamentale l'intervento pubblico. Reinteso, in forme diverse dal vecchio assistenzialismo». A discuterne con Biagi, oltre a Dell'Oro e a Salvatore Rao, ci saranno il Ministro per la solidarietà sociale Livia Turco, il Sottosegretario all'Industria Gianfranco Morgando, Enzo Ghigo e Mercedes Bresso, Presidenti di Regione e Provincia. **[p. br.]**

IVREA, PATTEGGIA. Ha patteggiato anno e 5 di reclusione (con la sospensione della pena) Piero Gillardi, 46 anni, di Albiano, ex presidente del consiglio di amministrazione della cooperativa eporediese «Astrid». Gillardi finito inchiesta in seguito alla bancarotta della società, dichiarata insolvente dal tribunale nel '97. Le accuse formulate dal pm Fornace di falso in bilancio e false comunicazioni sociali, in riferimento agli esercizi finanziari dal '92 al '94.

BORGOFRANCO, VANDALI. Il cortile del condominio «Siria», in via Monterosa a Borgofranco, la scorsa notte è stato preso di mira dai ladri. Un gruppetto di vandali, approfittando della confusione creata nella zona dalla festa dei coscritti (comunque tutto estranei a (questa vicenda), ha scassinato le portiere e spaccato i vetri di autovetture, avendo cura di colpire soltanto quelle antifurto. Dalle macchine poi sparite le autoradio e altri oggetti. I carabinieri sono al lavoro per risalire agli autori del raid.

IVREA, RESTAURO. Il centro «Natale Capellaro» organizza per il secondo anno dei corsi di restauro, destinati ad adulti disoccupati già inseriti nel mondo del lavoro. Il primo corso inizia domani, e riguarda le tecniche di ebanisteria; il 9 febbraio, invece, inizierà il corso di tecniche di intaglio dei manufatti lignei. Per informazioni e iscrizioni, telefonare allo 0125 612470.

VESTIGNE', . Si riunisce oggi alle 18.30, ancora su richiesta dell'opposizione, il Consiglio comunale di Vestignè per la discussione sul piano regolatore e sulle osservazioni presentate la scorsa estate. «Alla giunta - dicono i consiglieri di minoranza - chiediamo soltanto trasparenza, i cittadini hanno diritto di avere poste alle loro osservazioni».

MERCENASCO, INCIDENTE. Un giovane di Caluso, Massimo Barbetti, 26 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea. Ieri, poco dopo le 7, è stato coinvolto in un incidente stradale. Ha fatto tutto da solo: a bordo della sua Fiat «Uno» stava percorrendo la statale 226, quando all'altezza di via Nazionale a Mercenasco è uscito di strada schiantandosi contro la panchina della fermata dell'autobus.

, Entro questa primavera saranno terminati i lavori sulla provinciale che collega Valprato Soana alla frazione di Piamprato. La strada, che era stata distrutta dalla piena del '93 (erano crollati anche alcuni ponti), dallo scorso natale è percorribile ma mancano ancora alcuni dettagli. A giugno dovrebbe essere prevista l'inaugurazione ufficiale.

Da alcuni giorni lungo le strade comunali di Pavone, di campagna e non, sono installati originali cartelli rossi con riassunto il testo di un'ordinanza riguardante il ripristino della strade danneggiate dalla ture, la pulizia dei fossi e il taglio di alberi e rami che ostacolino la viabilità. «In passato - spiegano in municipio - i costi di questi interventi erano a carico dell'intera comunità. Con questa iniziativa vogliamo sensibilizzare i cittadini, mentre anche il Comune provvederà a fare la sua parte».

DOVE & QUANDO

AL CINEMA. Alle 10.30, all'Abcinema di Ivrea, viene presentato il film «Central do Brasil»: la manifestazione è promossa dalla Regione, dall'Aiace, dall'Agis e dall'Anica ed è rivolta alle scuole medie superiori; 3 mila lire per l'ingresso. Alla sala Politeama di via Piave, ancora a Ivrea il ciclo di proiezioni del «Cineclub» ha in calendario oggi, alle 17.10, 19.20 e 21.30, la pellicola «Dark city». Si conclude, alla sala Margherita di Cuorgnè, la rassegna «Due città al cinema»: alle 21.15 viene proposto «La figlia di un soldato non piange mai», di James Ivory: il biglietto costa 7 mila lire.

GUATEMALA E SALVADOR. Pax Christi nazionale organizza, dal 18 al 28 marzo, un viaggio in Salvador e Guatemala per incontrare due popoli che da anni lottano per una società più giusta e il rispetto dei diritti umani. Il costo è 1 milione 900 mila lire. Per prenotazioni contattare al più presto la sede nazionale allo 080.3953507 o il referente canavesano Silvio Salussolia allo 0125.719149.

L'ANTARTIDE. Interessante conferenza, alle 21 nel salone comunale di San Giorgio, dedicata a «L'Antartide: esperienze di uno scienziato piemontese nella base artica». Alle 16.30, a San Giusto, lezione del laboratorio di decorazione domestica (stencil e decoupage). Le due iniziative organizzate dall'Unitre del Basso Canavese.

Arrabal

Sabato a Ivrea il drammaturgo e regista spagnolo Fernando Arrabal: alle 17.30, alla libreria Cossavella di Cavour, incontrerà il pubblico; alle 21.30, al teatro Giacosa, andrà in scena in prima assoluta la sua opera «L'architetto e l'imperatore d'Assiria», nell'allestimento del Teatro delle Trasmigrazioni, per l'interpretazione di Gabriella Dario e Francesca Netto e regia di Vincenzo Amato. Il biglietto costa 15 mila lire e può essere prenotato alla sede del Contato del Canavese (0125.641161).

Sono le proposte del martedì all'Unitre dell'Alto Canavese. Il laboratorio decorazione porcellana si svolge dalle 15 alle 17.30 all'istituto Morgando di Cuorgnè; lezioni di francese hanno luogo dalle 15 alle 16 e dalle 16 alle 17 presso la biblioteca civica cuorgnatese.

PROGETTO CERNOBYL. Il gruppo di Ozegna dell'associazione «Un sorriso per Cernobyl» sta organizzando il soggiorno estivo, presso famiglie di Ozegna, Agliè, Bairo, Cuceglio e Rivarolo, di bambini bielorussi provenienti dalle contaminate radioattivamente a del disastro alla centrale di Cernobyl del 1986. Chi fosse interessato a collaborare, a vario titolo, alle attività del gruppo può contattare i numeri telefonici 0124.424682, 0124.26892, 0124.25141.

GITA. Il Gruppo Alpini di Locana organizza, per la prima settimana di giugno, una gita aperta a i che avrà per meta San Giovanni Rotondo, la patria Padre Pio. Per le prenotazioni - c'è tempo fino al 15 marzo - ci si può rivolgere alla sede del gruppo.

S. G. Rotondo

BALLO LISCIO. La grande orchestra di Tony D'Aloia si esibisce questa sera (inizio alle 21.30) al dancing Frenzy di via Gobetti 9 a Ivrea (informazioni allo 0125.230064); al K11 di Valperga Canavese, come ogni martedì, scuola di ballo curata dai maestri Tecchio (10 mila lire l'ingresso).

CACCIATORI. Inizieranno il febbraio, alla sede della Federcaccia di piazza Marconi 1 a Salassa, le lezioni del corso per aspiranti cacciatori e per l'idoneità alla caccia nella zona Alpi. Gli incontri si (ogni venerdì, dalle 20.30 alle 22.30. Per informazioni e iscrizioni contattare lo 0124.28146.

PENSIERO POSITIVO. Alla Camera del lavoro piazza Pinelli a Cuorgnè ultimi due appuntamenti, oggi e il prossimo martedì, del ciclo incontri curati Diana Callea e dedicati al «pensiero positivo». Le serate iniziano alle 21, organizza l'associazione I Ricostruttori. Per informazioni: 0124.68754.

NATURA. L'associazione Rosmarino di Chiaverano organizza corsi teorico-pratici di potatura degli alberi - li terrà fra' Gigi Costamagna della fraternità di Lessolo, il 5, 12 e 19 febbraio - e, a partire da marzo, lezioni di agricoltura biologica e sui fiori di Bach. Successivamente verranno allestiti corsi erboristeria, di costruzione di cesti in vimini e impagliatura delle sedie, di vegetariana. Informazioni e adesioni: 0125.54161.

FOTOGRAFIA. Le mostra personale del fotografo Giuliano Spinoni, allestita al Caffè degli Artisti di via Reynori a Rivarolo, rimarrà in allestimento fino a fine febbraio.

a cura di MAURO SANDOLLA

I locali ad associazioni di volontariato o ad esercizi commerciali. Pronta la convenzione

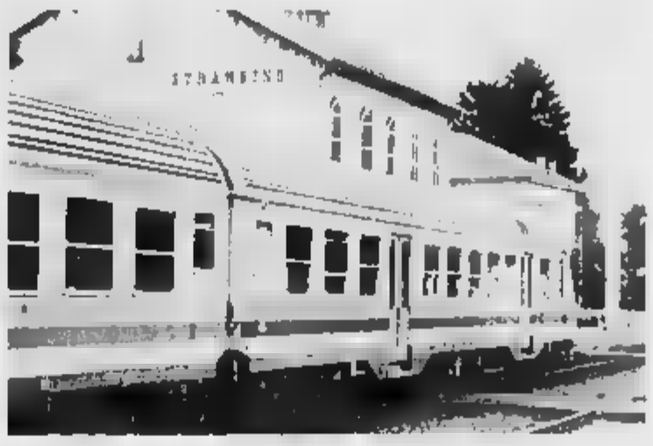
Stazioni dismesse in comodato ai Comuni

Interesse e perplessità sulla proposta delle Ferrovie

IVREA

Sono destinati a cambiare volto e funzione, gli edifici che ospitano le stazioni della linea ferroviaria Chivasso-Aosta. Non appena i militari del Genio faranno le valigie, cosa che dovrebbe avvenire entro l'anno, sia gli stabili che le aree verdi passeranno in gestione alle amministrazioni municipali. E già si stanno ipotizzando le prime soluzioni: una sede per l'ufficio postale (è il caso di Montanaro), oppure locali per associazioni di volontariato, o magari alloggi commerciali.

I vertici della Divisione Trasporto Regionale hanno già preso contatto con i Comuni interessati: Montanaro, Caluso, Candia, Strambino e Borgofranco. In questi centri le stazioni, pur continuando a svolgere servizio per i viaggiatori, l'abbandono dei militari resteranno impresenziate. Saranno i Comuni, quindi, a dover garantire l'apertura e la chiusura delle sale d'attesa, oltre che la pulizia e la manutenzione dei locali e dei giardini.



A fianco, la stazione di Strambino, alla dismissione Ferrovie. Sopra, Silvia Brusa, assessore Borgofranco

«Ma abbiamo chiesto alle Fs - dice Agostino Petruzzelli, presidente dell'Associazione utenti ferrovia - di coinvolgere al più presto anche le amministrazioni di Montalto, Tavagnasco e Quincinetto: paesi dove stazione sono state disattivate da mesi, ma pur sempre gli edifici cui provvedere». Discorso a parte per Mercenasco. «Lì il Genio è da tempo - continua Petruzzelli -, ma il piano superiore della stazione era già stato affittato ad un dipendente delle Fs».

Per intanto, è stata proposta ai sindaci una bozza di convenzione con la società «Metropolis», che si occupa del patrimonio delle ferrovie. «Si vogliono stipulare contratti di comodato - dice Silvia Brusa, assessore di Borgofranco -. Ma ci sono ancora molte cose da chiarire, a partire dalle manutenzioni». dovrà essere risolta anche la questione delle casermette, pure queste dismesse dal Genio. **[m. rev.]**

Ricoverati a Cuorgnè

Bosconero, 5 feriti nel tamponamento sulla «460»

BOSCONERO. E' di cinque feriti, tutti trasportati all'ospedale di Cuorgnè, il bilancio dell'incidente avvenuto l'altra sera alle 22,30 e per l'ennesima volta sulla statale 460, sempre in frazione Mastri di Bosconero. Lidia Ramazzina, anni, Rivarolo, via Bonifacio 3, alla guida della sua Peugeot 106 provenendo da strada della Chiara nell'immettersi sulla «460» è stata tamponata violentemente Ford Fiesta. Al volante dell'auto c'era Luca Cossu, 26 anni, residente in Trieste, in compagnia di Mario Ferrante, 22 anni, vicolo Pavonesche 15, Laura Meaglia, 17 anni, via Trento 50 e Claudia Beltramo, 19 anni, vicolo Fornace 9, tutti residenti a Bosconero. I feriti sono stati dalle ambulanze della Croce Rossa. carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso il compito di ricostruire dinamica del sinistro.

Documento contraffatto

Multa e verbale di Castellamonte

AVIGLIANA. L'autista di un pullman del Canavese è stato denunciato dalla polizia di Susa per falso, con il ritiro della carta di circolazione e un verbale di mila perchè avrebbe viaggiato con un foglio della Motorizzazione contraffatto. D.G., 34 di Castellamonte, era alla guida di pullman carico studenti, diretto al Sestriere, giunto al casello di Avigliana è stato sottoposto controllo dei documenti da parte della polstrada. L'uomo che lavora per una ditta di pullman di linea, avrebbe esibito una autorizzazione noleggio rilasciata dalla Motorizzazione la data contraffatta, foglio di via sarebbe stato solo valido per il giorno di domenica 23 gennaio. Gli agenti dopo avergli contestato il fatto, e ritirato la carta di circolazione, lo hanno autorizzato a proseguire il viaggio e a portare gli studenti nella stazione sciistica.

Siglata con l'Esercito

Parco delle Vaude Una convenzione ne decide il futuro

VAUDA. Verrà siglata una convenzione entro il prossimo per la gestione della parte militare della riserva naturalistica del Vaude. L'Esercito ha garantito all'Ente Parco (che gestisce direttamente oltre la metà della riserva, mentre l'altra metà viene usata dai militari per le esercitazioni) che l'accordo si sarà. La polemica scoppiata sull'uso della zona che appartiene al demanio militare: l'Esercito la vorrebbe per le esercitazioni, il Parco solo come area naturalistico. La convenzione che verrà firmata garantirà all'Ente Parco un controllo maggiore su quell'area e un ruolo di consulenza. «In sostanza dovremo svolgere ruolo di suggeritori - dice Federico Fiandro, presidente del gruppo naturalistico -: potremo avere più poteri per impedire danni alla riserva». E aggiunge: «E' il primo passo per far diventare tutti i 2600 ettari un grande parco naturalistico regionale».

Sulla sua esclusione

Olimpiadi del 2006 Protesta Comunità Valli Orco e Soana

LOCANA. «Chiediamo confronto con il Comitato Olimpico, il grosso dei finanziamenti è arrivato a Torino e alla Val di Susa, a noi è toccato poco o nulla». Si lamentano i sindaci delle valli Orco e Soana, che scorsa settimana hanno incontrato a Locana gli amministratori provinciali per fare il punto sui lavori e sugli obiettivi futuri nelle due vallate. E chiedono il potenziamento degli impianti sciistici, a Ceresole Reale e Valprato, proprio vista dell'evento sportivo in programma fra 6 anni. «C'è tutto il tempo per una programmazione e per re anche le nostre realtà nei piani del Comitato», afferma il presidente della Comunità Montana, Marino Ceretto Castigliano. «Uno dei nostri obiettivi - ha garantito l'assessore provinciale all'Agricoltura e alla Montagna, Marco Beglion - è proprio arrivare al potenziamento delle attrezzature oltre che degli impianti che ci sono sia a Ceresole sia a Valprato».

Domenica prossima

Agliè inaugura primo Carnevale del millennio

AGLIÈ. E' il Carluvà d'Aje, il primo carnevale canavesano del 2000. Domenica alle 15, dal castello ducale usciranno il Conte Filippo e la Contessa Caterina. Solo allora, gli alladiesi ne conosceranno l'identità. Subito dopo i due, attorniati dai Conti e dalle Contesse delle precedenti edizioni, si metteranno alla testa del corteo storico in costume, che raggiungerà i sei rioni cittadini. La di domenica, nel padiglione delle feste, la cena e il ballo che decretano l'avvenuta apertura del carnevale numero diciannove (prenotazioni allo 0124-33.04 901). Già sabato pomeriggio, però, gli alladiesi potranno sperimentare il clima festa, grazie alle iniziative del Comitato per carnevale, del Gruppo pensionati e dei coscritti dell'82. Alle 12,30, verrà infatti organizzato pranzo sociale nel padiglione delle feste. Quindi, alle 15, bande musicali percorreranno il centro storico e, alle 21, sempre nel padiglione della feste, ci sarà musica da discoteca.

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO
Real life Real radio

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 5820 1030
Croce [illegible]
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5815322
[illegible] 0860-7705 5553
Centri Antiveleni 490663/3054343
Farmaci a domicilio (a pagamento) (dalle 8 alle 20 festivi) 228941
[illegible] 6636520
Droga [illegible] 167259298
Ambulatorio veterinario 5800349

PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Aiuto bambini) 5820818
Telefono Donna (Violenza alle donne) 3754282

Il balletto di Béjart all'Olimpico

CINQUE serate con **Maurice Béjart**. Torna al Teatro **Olimpico** da domani fino a domenica la magia del grande coreografo con i suoi trentuno ballerini del **Ballet Lausanne**. Due atti per tre balletti. Il sipario si alza. È il primo lavoro il «Barocco-Belcanto», su musica di Vivaldi e con i costumi di Gianni Versace, scritto nel 1997. Scandito anche dalle musiche di Handel e dalle voci bianche, il pezzo descrive il momento vissuto da un giovane tra il suo tentativo di suicidio e la morte che poi non avverrà. È dedicata a Luciano Berio, che Béjart ama profondamente, la partitura di Pierre Boulez, per clarinetto e ventuno strumenti che accompagna il secondo pezzo: «Dialogue de l'ombre double», un lavoro difficile scritto nel [illegible] sul dialogo tra uomo e macchine. Giù il sipario. Il secondo atto si apre e si chiude con uno dei pezzi bejartiani più famosi e acclamati: il «Bolero», su musica di Ravel, composto nel 1961. È travolgente e avvolgente. Comincia lentamente e sottovoce per aumentare progressivamente di volume e di intesità. «È una melodia di origine orientale e non spagnola - spiega Béjart - che si avvolge instancabilmente su se stessa divorando lo spazio sonoro e inghiottendo alla fine la melodia stessa». Al teatro Olimpico, piazza Gentile da Fabriano, fino al 6 febbraio. Inizio spettacolo ore 21; domenica ore 19. Biglietti dalle 30 alle 50 mila lire. Inf.: 063265991.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

[illegible] DI ROMA
[illegible] 67101
Ama (Pulizia della città) 167 867035

GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167 228833
Acea (Pronto intervento acqua) [illegible]
Ant emergenza stradale 116
Enel [illegible]
Italgas [illegible]
Pronto intervento idraulico [illegible]
Telecom 182

TRASPORTI
Atac [illegible]
[illegible] 431784
Ferrovie dello Stato
F.S. informazioni 147 888088
Biglietti Eurostar a domicilio [illegible]
Informazioni andamento treni 4884466
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO
Real life Real radio

TEATRI

[illegible] Carlo Dell'Olio, 6 - F. Bruno [illegible]
Sex sex 'n' love [illegible]

ADRIA [illegible]
Monocchini SPQR Rassegna [illegible]
[illegible] **Se sono rosa... spunganno!** [illegible]

ALFELLINI [illegible]
Spettacolo di Cabaret [illegible]

ANFITRIONE [illegible] **Come se pesca fuor d'acqua** [illegible]

ARCILIUTO [illegible]
Mille anni di musica [illegible]

ARGENTINA TEATRO DI ROMA [illegible]
Riposo

ARGILLA TEATRI [illegible]

ARGOT STUDIO [illegible]
Le cicale si lavano rosa pazze

BELLI [illegible]
Perché John Lennon porta la gonna? [illegible]

CIRCO DI ROMA ORFEI E CIRCO DI MOSCA [illegible] 16.30-21.15

COLOSSEO [illegible]
Il comune di Antonio [illegible]
Tel. [illegible] - **Match ball** [illegible] Tocci C. Mazzitto. Alle 20.30 - **Il viaggio con sfrontia** con A. Mancuso M. Venegoni. Alle 21.45 - Venerdì e Sabato **Making Pace** Alle [illegible]

DAFNE [illegible]
Ecco Nerone! [illegible]

DE' SERVI [illegible]

DEI COCCI [illegible]
Shakespeare in black - Romeo & Juliet [illegible]

DEI SATIRI Sala A [illegible]
Bianco nudo? [illegible]

DEI SATIRI Sala B [illegible]
Sketch Book. [illegible]

DEI SATIRI Sala Bianca Agua [illegible]
Organo e pregiudizio [illegible]

DEL CENTRO [illegible]
Riccardo III [illegible]
Macbeth [illegible]

DELLA COMETA [illegible]
Un'(altra) indimenticabile serata [illegible]

DELLE MUSE [illegible]
Aspira... Polvere di Stelle [illegible]

DELL'OROLOGIO Brando - Carlomagno - Arlecchino [illegible]
Lo spogliarello perfetto [illegible]

DELL'OROLOGIO Orlando [illegible]
Giovanna (La vera storia della pulzella di Carcavilla) [illegible]

DUE [illegible]
La legge di Emma [illegible]

ELISEO [illegible] Via Nazionale 183/A [illegible]
La grammatica della fantasia di Gianni Rodari [illegible] Alle 10.30

ELISEO PICCOLO [illegible] Via Nazionale 183 [illegible]
Amerika [illegible] di F. Kafka con M. [illegible] Alle 20.45

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini 7
Pensaci Giacomino di L. Pirandello con [illegible] Alle 20.45 (MAS/A)

ETI [illegible] 0658803794 Via del Teatro Valle 21
Il fuoco, l'acqua, l'ombra, il canto della natura nelle immagini di Andrej Tarkovskij (prima) spettacolo di danza e video [illegible] Alle 20.45

EUCLIDE 068082511 Piazza Euclide 34/A Sabato 19
A rispetto a o dispetto (prima) Amore frottole [illegible] nella Roma del 600. Alle 21

FLAIANO 065787424 Via [illegible] Cacco, 15
Brividi [illegible] Polo. Regia di I. Poli. Alle 21

GHIONE [illegible] Via delle Fornaci 37
La Compagnia di Teatro Universum **Candida** di G.B. Shaw con M. Cimolin, G. Bolognini. Alle 21

GRECO 068807543 via P. Leonacavallo 10/16
Donne di casa di F. Brancati, con U. Pagliai, P. Faccenda, C. Molfese. Regia di A. Piccardi. Alle 21

IL VASCELLO 065818021 Via G. Carini 72/78
C.R.T. La Fabbrica dell'Attore presenta **Il gatto non gli stivali** di L. Tieck. Regia di G. Pucci. Alle 21

[illegible] 0659606682 Via Capo d'Africa, 8
Il cielo grigio e l'ultima ciliegia di P. Kristof. Interpretazione e regia di Fabrizio Gifuni. M. Talevi. Alle 21

LA CHANSON 064873164 Lgo Brancaccio 82/A
Domani **La donna sono io/un'altra cosa** (prima) due testi di S. Longo una Gegia. L. Rossi. Alle 21.30

LE [illegible] ARS. CULT. ITALIA 0658330817
Via Aurelio Saffi 27
Pelle d'asino da C. Perrault. Testo e regia di R. Diana. Spettacolo per le scuole alle ore 10.30

IL PUFF 065810721-065800989 Via G. Zanazzo 4
Il Puff presenta Laura Fiorini in **Anna 2000, ediz. [illegible] strada** di Keith Fierro con Mary Coppola, Tommaso Zevola [illegible] Mirco Stuart. Alle 22.15

RESTAURE DELL'HORROR 06841605/
Via Tavola 14
Lui e lei... nel gioco della [illegible] che scappio di D. Granata regia di B. Tonzar. Con D. Granata, M. Bachicca, F. Castellini. Alle 21

L'ARTE DEL TEATRO 0648874668 v. Urbana 107
Riposo

MANZONI 063223634 Via Monte Zebio, 14
La Piccola Commedia [illegible] presenta Andy Luotto in **Pallottole su Broadway** di W. Allen. Regia di A. Merlo. Regia di F. Giordano. Alle [illegible]

MONGIOVINO 065134875 via G. Genocchi 15
Giovedì 3 **La neve era bianca** con C. A. F. S. I. di Teramo. Alle [illegible]

[illegible] TEATRO SAN RAFFAELE 065531026 via Ventimiglia, 6
Dal lunedì al venerdì tutte le mattine per le scuole **I gatto in 3D Opera** con [illegible] Colombini. Alle 10.30

OLIMPICO 06[illegible]791 Piazza G. da Fabriano 17
Domani **Béjart Ballet Lausanne** tre balletti su [illegible] di M. Béjart. Alle 21

ORIONE 067[illegible] Via di Ripetta, 7
Giovedì 3 **Forza vecchia guardia** (prima) Musical di M. Castellacci. Versione originale con M. Paulicelli. Alle [illegible]

PALLADIUM 065417353 Piazza Bartolomeo Romano 8
Sabato 12 Spettacolo con **Enrico Brignano show** Alle 22.30

PARIOLI [illegible]599 Via G. Borsi, 20
[illegible] di C. Tarallo con P. Avallone, L. Lopez e Ruggero Regia di A. Avallone. Alle 21.30 - [illegible]

POLITECNICO 063219891 Via G.B. Tiepolo, 13/a
Riposo

[illegible] 0639740603 Via degli Scipioni 95
[illegible] di Molière con R. Guarnone, G. Saltarini. Alle 21
Tutte le sere [illegible] Pandemonium [illegible] regia C. Giordani. Alle 21

ROSSINI 06483228 Piazza S. Chiara, 14
L'amore di A. Alleva. Con A. Alleva, R. Merlino, M. Paliani, L. Grieco. Alle 21

SALA UMBERTO (già SANTACHIARA) 063223432 Via Podgora, 1
Whasso (prima) con Mario Scarpa, Edoardo Sala e scarsi del balletto di Renato Greco. Alle 21

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5
Shakespeare per attori soli (prima) con I. Pi[illegible]. Alle 21
Sala Aldo Fabrizi. La Compagnia del Galeone presenta [illegible] scritto e diretto da Arlepo. Alle 21

SALA TRASTEVERE 065778414 Via R. Deodato 5/5/5
Teatro [illegible] **mia migliore amica** di R. Monaco, con le Starlette. Alle 21.30
Galleria **Ritrovaglio dei volti noti** (prima) [illegible] di P. La [illegible] Alle 21

SALA UNO TEATRO DI ROMA 067001329 Piazza di Porta S. Giovanni, 10
Sovraggiunse, inaspettatamente, Internet di Werner Schwab. Regia di W. Waas. Alle 21

[illegible] 065798269 Via Due Macelli
Buffoni di Castellacci e Pingitore con D. Lucherini, [illegible] M. Dori, M. Marconi. Regia di [illegible] Pingitore. Fino al 5 marzo. Alle 21.30

SISTINA 064200711 Via Sistina
Repetition con Sabrina Ferilli e Valerio [illegible] Massimo Maltoni, S. Marchini. Regia di P. Garinei. Alle 21 (MA4)

SPAZIO UNO [illegible] Vicolo [illegible] Panieri, 3
La compagnia Teatro di quadro presenta [illegible] di D. Bellezza con V. Bianco. Alle 20.45

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia 871
Venerdì 4 **L'uomo nudo** (prima) di D. [illegible] regia di M. Belocchi con S. [illegible] L. [illegible] ganelli. Alle 21.30

STABILE S. FRANCESCA ROMANA Piazza Navona
tel. 065125531 Venerdì 4 La compagnia [illegible] capra e la gubbia presenta **L'orso - La [illegible] di mal umore** di A. Cechov, regia di G. Sulieri. Alle 20.45

STANZE SEGRETE 066872690 Via [illegible] Pendenza, 1
Riposo

STUDIO/CENTRO STABILE DEL COMICO 0624406952
Via della Rocca, 8
Venerdì 4 **Comix 2000 "L'Usanar del comico"** [illegible] 22

TEATRO DEI CENTAURI 068845953 via Taro, 33/A
Riposo

TEATRO IN PIAZZA IN MUSICA 065744572 Via dell'Arcadia 40
Riposo

TEATRO XX SECOLO 065881637-065881444 Via [illegible]
[illegible] il duce [illegible] di Ambrogio Bosco e gli altri, con E. Bunelli. Alle 21

TEATRO POPOLARE 062759235 Via Publio Mino 9
Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Teatro diretta da Fiorenza Fiorentino

TEATRO SAN LEONE MAGNO 065601791 Via Bravano
Domani **La Traviata** di G. Verdi. Alle 20.30

TEATRO SETTE 064473682 Via Benevento, 23
Inglardo di C. Goldoni. Regia di C. Cupaiuolo. Alle 21

TORDINONA 065885098 Via degli Acquasparta 16
Sala Pirandello **Talk Radio** di F. Bogosian. Alle ore 21

VELARIO/RIDOTTO 065744194 Via Monte Testaccio,
Da mercoledì a sabato **Il bello viene dopo** di P. Castellacci, con Giusy [illegible] 21

VIRGO 065882034 Il Via Giancolense, 10
Giovedì 3 **[illegible]a d'amore** [illegible] di P. Ferrara. Alle 10

VITTORIA 065740170-[illegible] Piazza S. Maria Liberatrice
Rumore di M. Simons. Alle 21
Venerdì 4 **The Lotters!** Gianni Bonagura [illegible] la Metamorfosi (prima parte) di Franz Kafka a cura di Marcello Teodonio. Alle 21.30

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 Piazza B. Gigli, 1
Presso il Teatro Giancaccio (via Merulana, 244) Stagione [illegible] ande Giubileo [illegible] 2000. Sabato 5 "Ricercare a nove movimenti - Agollo - Who cares?" (prima). Alle 20.30 (turno A)

ACC. [illegible] DI SANTA CECILIA 066880044, Via Vittoria, 6. Co[illegible] della pianista Hélène Grimaud [illegible] da M. Jing-Whun Chung. Musiche di Dutilleux, Ravel, Debussy. Ore 19.30 (turno C)

[illegible] ROMANA 063201752 Via Flaminia, 118
Mercoledì 2 presso il Teatro Olimpico (Piazza Gentile da Fabriano, 17) tutte le sere M. Béjart presenta [illegible] sua coreografie "Barocco bel canto" - "Dialogue de l'ombre double" - "Bolero" con la compagnia Béjart [illegible] Lausanne. Alle 21.00 (domenica alle 19.00)

ACC. ROMANA DI MUSICA 0685300789 v. Chiana, [illegible] Sono riaperte le iscrizioni ai corsi di strumento, musica d'insieme, canto, coro polifonico e gospel, scuola di [illegible] propedeutica per bambini [illegible] Il anno [illegible] Info: 068547880 - [illegible]

AMI EFFEVI 067843421 Via Ampolini, 13
L'associazione mette a disposizione un centro d'informazione didattico - Musicale per lo studio della musica nei vari [illegible] extrascolastici. Info: 067843319

ANTE ACADEMY [illegible] 0644252303 [illegible] Gualtieri, 17
Ogni [illegible] presso la Sala Accademia concerto di [illegible] stagione "Bons etrushansky, pianoforte" [illegible] Chopin. Alle 20.30
Sono aperte le [illegible] scuola di musica per l'anno accademico 1999/2000. Corsi per tutti gli strumenti e per [illegible] di preparazione

ARCI DEL VISCONTI 063216264 - 06321527 Via V. Colonna, 21/A
Sono aperte le iscrizioni per i corsi musicali - Coro - Laboratorio Teatrale

ASSOCIAZIONE [illegible] 0635452138 via Serranti, 47
L'Associazione corale cerca giovani [illegible] preparazione musicale. Le prove si tengono il martedì e il venerdì alle ore 19.15 in via della Balduina, 296

[illegible] ESTERNE 065923034 - 065922221 Via di Vigna Murata, 1
Domani presso l'Auditorium del Seraphicum (via del Serafico, 1): Orchestra da camera "Ballet Virtuosi" direttore e violino solista P. Bermani [illegible] Paganini, Kuprevicius. Alle 20.45

ASS. VIA I CARACALLA 0670491977 Via Sansevero, 2
Venerdì 4 "Il professionista" da e con Beatrice Bocci, Bruno Bozzo, Marcello Tramutoli, Alessandro Antonini. Ingresso libero. Alle 17.30

ASS. MUSICA & MEDICINA 068080678 via di Vigna Filonardi, 9
Venerdì 4 presso la Chiesa di Santa Maria Porta Paradisi, concerto del [illegible] sta Manlio Pinto. Musiche di [illegible] Chopin [illegible] ssy, Ravel. Alle 20.45

ASS. MUSICALE S. TORELLI 0665743115 v. Colla Portuense 558
Corsi di musica con docenti altamente qualificati presso le sede di S. Lorenzo in Lucina. Anche a domicilio, corsi per tutti gli strumenti

ASS. ORDE FESTIVAL 0328/4117977 Rome festival organizza concorso internazionale "Danzare interpretando [illegible] Stagione estiva 2000. Info: 0328/4117977 ore 11/15

ASS. ROMA SINFONIETTA 0639729259, v. Germanico [illegible]
Sono aperte le iscrizioni per i corsi annuali presso la [illegible] Casella (via Flaminia, 118). Info: [illegible]

[illegible] MARIA U.C. 0636100512, P.le Aldo Moro, 5
Presso [illegible] Magna La Sapienza concerto di Tilli Fellner (pianoforte). Musiche di Bach [illegible] Alle [illegible]

[illegible] E. CROCE IN [illegible] 067014799 Piazza S. Croce in Gerusalemme, 12
Domenica 6 concerto pianoforte e violino. A Mineva. Alle 10.15 - Concerto per pianoforte solista C. Giorgilli. Alle 17.15

[illegible] SCUOLA DI MUSICA TESTACCIO 066932085 via Marianna Dionigi 59 (Piazza Cavour)
Tutti i lunedì dalle 17.45 sono riaperte le iscrizioni al Coro Polifonico [illegible] C.I.M.A. In programma "Fairy Queen" di H. Purcell

CHIESA E PARROCCHIE REALE DELLA SS. [illegible] 0600326872650
Via del Sudario, 40
Martedì 8 - 5° concerto della seconda stagione di Concerti di Musica Barocca. Maestro A. Rostani. Musiche di G. Fantini, J.P. Sweelinck, J. Clarke, F. Peeters, G.F. [illegible] Alle 20

CHIESA DEI SS. [illegible] EGIDIA 057212980
[illegible] Il Puzzeri 120
Venerdì 4 "Meditazioni musicali" organista Z. [illegible] Musiche di Frescobaldi, Bach, Vivaldi. Ingresso libero. Alle 19.45

CHIESA S. MARCELLO AL CORSO 0679840165
Piazza S. Marcello 5
Domenica 6 "Le arie dell'organo Post Mussini. Musiche di Bach, Mozart, Mendelssohn, Rheinberger, Reger. Alle 19.

FORMAZIONE ORCHESTRALE DEL LAZIO 069766211
[illegible] 3 febbraio presso l'Università di Tor Vergata. Concerto con orchestra da camera. Direttore P. Bellugi. Musiche di Mozart, [illegible]ndelssohn, Beethoven. Alle 17.30

[illegible] DEL GIARDINO 0669887248
Domenica 6 presso la Chiesa di S. Maria in Portico in Campitelli "I Camerati di Roma" Anton Bruckner. Direttore artistico Erwin Gashglione. Alle 20

[illegible] via del Corso, 418
Martedì 1 febbraio Concerto di Roberto [illegible] (pianoforte). Musiche di Chopin. Alle 17

CONCERTI DEL TEMPIETTO 0577209128 Sala Baldini - Piazza Campitelli, 9
Domenica 6 presso la [illegible] Baldini concerto di A. Di Mucci (pianoforte). Musiche di L. Van Beethoven, Saint Saëns. Alle 17.30

[illegible] 066372294 Via delle Fornaci, 37
[illegible] 13 concerto straordinario per celebrare il 70° compleanno "Peter Katin pianoforte" [illegible] di Schumann ed altri. Alle 21

MENDELSSOHN SOCIETY 0665795117
Lunedì 14 presso il Teatro Orione (Via Tortona, 7) - S. Giovanni) l'orchestra regionale [illegible] Campania A. Scarlatti presenta "La Bohème" di G. Puccini. Direttore Adriano Melchiorre [illegible] 20.45

[illegible] FLAIANO [illegible]7424 Via S. Stefano del Cacco, 15
"Tosca" di Puccini. Regia di R.P. Siciliani. Alle 20.15

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3, tel. 0658954131-0658894293-0656806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9-13/16-19, sabato 9-12

GRONI p.za Esquilino 37, tel. 064744776-064827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Vesc. 28, tel. [illegible]. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30, sabato 10-13

PRENO via Kennedy 96, tel. 0690666685. Orario (solo feriali): 9-13/17-20

PRENOTICKET Prenotazione [illegible] telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 06570721

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara 74/D, tel. 065214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti, 1, tel. 0667611. Orario: martedì e giovedì 10.30-22, mercoledì, venerdì e sabato 10.30-19.30. Chiuso lunedì. £ 16.000. In occasione del completamento del restauro dell'edificio principale di Villa Medici, una grande mostra viene dedicata a Ferdinando de' Medici, uno dei più grandi collezionisti e mecenati del suo tempo. Fino al 5 marzo

[illegible] Viale [illegible] Giardino Zoologico, 20, tel. 0636008711. Orario: tutti i giorni 9.30-18. £ [illegible] "Scultura al Biopalco - Firenze Prospettive". Quattro sculture in alabastro dedicate agli animali. Mostra permanente

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna 31 [illegible] 16. Orario: 10-24 dal lunedì al venerdì, sabato e domenica 10-13. £ 10.000. Mostra permanente [illegible] casa dove il maestro visse con la [illegible]

EX CLUB DEL TENNIS SAN MICHELE via San Michele a Ripa, 24, tel. 0658980083. Orario: 10-19, sabato e festivi 10-20. Chiuso lunedì. £ [illegible] "Ecce Homo. Nascita e vita di Gesù". La mostra [illegible] due sezioni, presenta una raccolta di oltre [illegible] e tappe più significative della vita del [illegible] Previste anche proiezioni tridimensionali [illegible] 3 maggio

[illegible] AUREA via [illegible] Aurea, [illegible] Orario: tutti i giorni 9-20. Ingresso [illegible] È possibile visitare la residenza esclusivamente su prenotazione solo con la prenotazione

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, [illegible] tel. 0658548577. Per visitare la [illegible] Borghese bisogna munirsi di prenotazione telefonando allo 06328101. Orario: da martedì a domenica 9-17. £ 12.000. Visite guidate [illegible]

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia, 54 (Ingresso [illegible] tel. 0658710900. Orario: 10-21, dom. e festivi 9-14. Chiuso lunedì. £ 8.000. "Umberto Boccioni. Sul dinamismo". In mostra quindici opere dell'artista futurista (dipinti, disegni e sculture) provenienti da Metropolitan Museum di New York. Fino al [illegible] marzo

PALAZZO VALENTINI via IV Novembre, 119 tel. [illegible] Orario: 10-19, sabato 9-13, chiuso domenica. Ingresso libero. "La provincia romana: papi e santi [illegible] di [illegible] tradizione locale. Proposte al pellegrino del Giubileo". La mostra presenta la cultura e la religiosità della provincia. Fino al 15 febbraio

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. [illegible] Orario: martedì-sabato 9-19, domenica 9-20. £ 12.000. [illegible] sei Van Gogh: i ritratti di Saint Remy". Accanto ai dipinti "Il giardiniere" e "L'arlesiana", di proprietà della galleria, la mostra quattro ritratti mai visti in Italia provenienti dai musei americani. Fino al 22 febbraio. "Cupogrossi e i segni del secolo ventesimo". Esposizione di 80 opere fra dipinti e disegni. Fino al 19 marzo

MUSEO NAPOLEONICO piazza di [illegible] Umberto, [illegible] tel. 0668609286. Orario: 9-19, festivi 9-13. £ 3.750. "Il salotto delle caricature. Acquarelli di Filippo Caetani (1830-1860)". Un centinaio di opere dedicate a personaggi della società romana dell'epoca. Fino al 28 febbraio

LA CASA DI GOETHE [illegible] del Corso, 18 [illegible] Orario: 10-18 chiuso martedì. £ 5.000. "Il collezionista e la sua cerchia - Disegni [illegible] collezione di Goethe". Mostra allestita per celebrare il 250° anniversario della [illegible] dell'artista. Fino al 1 febbraio

[illegible] IN TRAIANO via IV Novembre, 94 (centro storico) tel. 0669941020. Orario: martedì-domenica ore 9-19, chiuso lunedì. £ 8.000. "Richard Serra". In mostra 10 grandi sculture dell'artista americano tra i più grandi scultori viventi. Fino al 5 marzo

MUSEO DEL CORSO via del Corso, 320 [illegible] Orario: ore 10-19.30, martedì-giovedì ore 10-22.30, chiuso lunedì. £ 12.000. "De Poussin agli impressionisti - Capolavori francesi dal museo Puskin di Mosca". Quattro [illegible] pittura tra Poussin, [illegible]bel, Cezanne, Van Gogh, Picasso e tanti altri. Fino al 27 febbraio

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato 8.45-15.45, sabato 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è libero

[illegible] DI ZOOLOGIA via Aldovrandi, 18 (Pinciano) tel. [illegible] Orario: martedì-domenica 9-17. £ 5.000. "Vivere al limite - Animali [illegible] i luoghi dove gli animali si sono evoluti adattandosi". Permanente

MUSEO DI MATEMATICA DEL COMUNE DI ROMA dipartimento di matematica, Università La Sapienza, P.le Aldo Moro, 5 (Castro Pretorio) tel. [illegible] Le visite vanno concordate telefonicamente [illegible] Ingresso libero. Accanto alla [illegible] degli [illegible] calcolo è stato inaugurato il [illegible] condo nucleo espositivo denominato "I racconti di Numeria". Permanente

TERME DI DIOCLEZIANO viale E. Einaudi, tel. 0639749907. Orario: 10-19. £ 12.000. "L'Italia dei Santi". Esposti più di duemila oggetti appartenuti all'antichissimo popolo originario del la Sabina, famoso per le "Forche Caudine" vasi, armi in bronzo, gioielli, pitture, ceramiche, [illegible] deporte, sculture. Fino al 19 marzo

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel. [illegible]00. Orario: martedì-domenica 9-[illegible]. £ 12.000. "La sostanza dell'effimero. Giubilei degli Ordini [illegible] IV secolo ai nostri giorni". 150 opere, tra quali, sculture e stampe, che documentano l'evoluzione della Chiesa. Fino al 31 marzo

[illegible] [illegible] via della Stamperia, 6 tel. [illegible]. Orario: 10-19. Chiuso [illegible]. £ 10.000. "Giuseppe [illegible] Nella Incisore". La esposizione illustra le sperimentazioni tecniche e i procedimenti utilizzati dall'artista nella Parigi della seconda metà dell'Ottocento. Fino [illegible] 15 febbraio

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel. [illegible]527. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-14. £ 8.000. "Icone della Caucasia. Culti e riti funerari della [illegible] Bronzo". Mostra dedicata ai [illegible] funerari provenuti nelle Puglie. Fino al 29 febbraio

MUSEI [illegible] CHRISTIAN ANDERSEN via P.S. Mancini, 20 tel. [illegible]9089. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. £ 8.000. "L'eros nell'arte di Gustav Vigeland". In mostra sculture e disegni erotici dell'artista norvegese. Fino al 19 marzo

[illegible] DI ANCUCIA piazza di Corte, 14 tel. 069330053. Orario: martedì-domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. £ [illegible] "Pittura Barocca romana. Dal Cavalier D'Arpino a Fratel Pozzo". In mostra la collezione Fagiolo. Fino al 12 marzo. "Giovan Battista Gaulli il Baciccio". Esposte le opere di uno dei protagonisti del Seicento. Fino al 12 marzo

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 06[illegible]85465. Orario: 10-21. Chiuso martedì. £ 15.000. "Borromini e l'universo [illegible]". Mostra dedicata al grande architetto del Seicento. Fino al 28 febbraio. "Ezio Frigerio scenografo". Bozzetti, modelli e costumi. Fino al 14 febbraio. "Trialogo". In mostra le opere di 3 artisti contemporanei: Antony Gormley, David Hammons e Giuseppe Gallo. Fino al 13 marzo

PALAZZO [illegible] (Museo Nazionale Romano) piazza dei Cinquecento, tel. 0648903500. Orario: 9-19 [illegible] Chiuso lunedì. "[illegible] Merzagora: un artista da scoprire". Una cinquantina di opere dalla medaglistica alla scultura realizzate da un protagonista della vita politica italiana. Fino al 13 febbraio

[illegible] BISMONO via del Corso, 418 [illegible] martedì-domenica 9.30-19, sabato fino alle 20. Chiuso [illegible]. £ 12.000. "Bagliori del Medioevo-Arte [illegible] e gotica [illegible] Museu d'Art de Catalunya". 50 preziosissimi pezzi di arte catalana dell'XI-[illegible]. Fino [illegible] 28 febbraio

PALAZZO VENEZIA via [illegible] Plebiscito, 118 tel. 066999431-8. Orario: martedì-domenica 10-19. £ 14.000. "Romei Giubilei - Il pellegrinaggio medievale a San Pietro". Sono esposte oltre 250 opere tra dipinti, mosaici, codici e disegni sul pellegrinaggio nella storia. Fino al 26 febbraio

[illegible] [illegible] QUIRINALE via XXIV Maggio, 16 tel. 06696271. Orario: 10-19, da giovedì a sabato 10-23. £ 15.000. "I cento capolavori dell'Ermitage". Nelle Scuderie del Quirinale trasformate in galleria d'arte dall'architetto Gae Aulenti, 100 opere, impressionisti provenienti dal museo dell'Ermitage di San Pietroburgo. Fra tanti capolavori le tele di Monet, Degas e Picasso. Fino all' 11 giugno

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

ISOLA 00A/A [illegible] 35/A; via Pomezia 64; [illegible] Marsala 10; piazza Bologna 15; piazza Bologna 8; [illegible] Stazione Termini [illegible] 101; [illegible] via Nomentana 426; via Appia 7; via Barberini 13; piazza Barberini 49; corso Vittorio 100; via Boccaccio 7; piazza Ippolito Nievo 49; piazza dei Cinquecento 49

ISOLA 00A/B via Tuscolana 437; via Tuscolana 925/b; in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258; via Tuscolana 918; via delle Robinie [illegible]; via Cassia [illegible]

ISOLA 00A/C viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 188; piazza Ragusa 14; via Ettore 96; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante [illegible]; via Collatina 112

ISOLA 00A/D viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere [illegible]; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montecatchio 10

ISOLA 00A/E largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; [illegible] Ponte Milvio [illegible]; piazza Pio XI [illegible]; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI via dei Fienaroli 27/28, tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 10.00-24.00. Libreria Caffè con sala proiezioni, conversazioni, postazioni Internet e sala da tè

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44, tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, spettacolo, cinema con una particolare attenzione ai piccoli editori

[illegible] - via Tuscolana, 777/a tel. 76960869. Orario: [illegible] tutte le ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 285 tel. [illegible]. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00 [illegible] e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TEATACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i [illegible] fino alle 23.00

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36009631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 [illegible] Nazionale, 71 tel. 4826985, via del Governo Vecchio, 48 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00 [illegible] continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

[illegible] - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-[illegible]. Orario: [illegible] martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

PAZZI NUOVI - piazza Montecitorio, 39 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00; il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di [illegible]

[illegible] - stazione Termini (Atrio binari/testa) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ via Ostia 9, tel. 0639742171. Alle 22.30, formazione Rusa-Gatto-Bollani, concerto [illegible]

ARIANNA ARIANNA via delle Capannelle 109, tel. 067213777. Lunedì chiuso. Locale [illegible] messicano, sia come [illegible] è stata [illegible] una fotolitografia [illegible] con un palco al centro. Piatti tipici messicani ma anche pizza cotta al forno a legna. Stasera Dolce Tentazioni di salsa e discoteca con il dj Johnny Punzo che selezionerà brani latino americani

BLUES RIVER via F. Compagna 35, tel. 0640701111. Alle 22 concerto

TITANIC

AL DI LA' DELLA VITA. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la vita e la crisi professionale dell'infermiere newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage).
[Atlantic 4, Cineland 4, Doria 3, Drive In, Fiamma, Madison 3, Odeon 3, Savoy 4, Trianon 4, Warner Village]

[illegible] CITY. Commedia drammatica. Acclamato dalla critica internazionale, l'esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce dell'affascinante [illegible] della figlia
[Alcazar, Andromaca 1, Cineland 3 e 14, Dalle Mimose 1, Eurcine 3, Fiamma 1 e 2, Giulio Cesare 1 e 3, Jolly 1, King 1, Maestoso 2 e 3, Warner Village 11]

ANNA AND THE KING. Sentimentale. Nel 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) [illegible] invitata [illegible] Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli
[Academy Hall, Admiral, Capranica, Cineland 6, Galaxy Maria, Lux 10, Madison 2, Missouri 1, Odeon 2, Paris, Quirinale 2, Roxy Rubino, Sala Troisi, Savoy 3, Trianon 2, Warner Village 12]

BLADE. Fantasy. Versione cinematografica di un fumetto americano, vede il vendicatore Wesley Snipes opporsi alle manie [illegible] grandezza e distruzione [illegible] feroce Stephen Dorff
[Cineland 12, Jolly 3, Trianon 5, Warner [illegible] 1, Warner Village 9]

COMEDIAN HARMONISTS. Drammatico. Nella Germania degli Anni Trenta un famoso gruppo di musicisti rischia di sciogliersi [illegible] dell'avvento del nazismo: tre [illegible] ponenti, infatti, sono ebrei
[Savoy 1]

GARAGE OLIMPO. Drammatico. Nell'Argentina del 1978 una maestra viene presa una mattina dalla polizia e portata in uno dei numerosi campi di concentramento sotterranei di Buenos Aires
[Intrastevere 2, Mignon 2]

GIOVANNA D'ARCO. Storico. Il nuovo kolossal di Luc Besson narra le gesta della giovane contadina guerriero Giovanna D'Arco
[Alhambra 1, Andromeda 2, Barberini 1, Cineland 11, Cola di Rienzo, Dalle Mimose 2, Embassy, Eurcine 2, Jolly 2, King 2, Maestoso 1, Pasquino 2, Warner Moderno 3, Warner Village 8 e 17]

IO AMO ANDREA. Commedia. Il nuovo film di Francesco Nuti racconta di un uomo, veterinario divorziato, che s'innamora di una donna di nome Andrea (Francesca Neri), impegnere già fidanzata con una [illegible]
[Alhambra 3, Ambassade 2, Atlantic 3, Barberini 3, Broadway 3, Cineland 9, Reale 2, Ritz, Royal 1, Warner [illegible] 5, Warner Village 4]

LA FIGLIA DEL GENERALE. Thriller. Un omicidio e [illegible] conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità.
[Andromeda 5, Atlantic 5, Broadway 2, Cineland 10, Excelsior 3, Lux 6, Madison 4, Pasquino 1, Sala Umberto, Warner Village 14]

LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro [illegible] Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di ritrovare un raro e magico libro.
[Atlantic 6, Augustus 1, Cineland 5, [illegible], Lux 8, Warner Village 8]

LA [illegible] AGNES BROWN. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendon O' Carroll, la [illegible] una donna che [illegible] vedova e si trova con sette figli da allevare. Lei è Anjelica Huston (anche regista), teatro [illegible] vicenda l'Irlanda degli anni Sessanta
[Lux 2, Rialto]

L'ESTATE DI KIKUJIRO. Commedia drammatica. Nel suo nuovo [illegible] Takeshi Kitano impersona un rozzo personaggio [illegible] decide di accompagnare un bambino di nove anni, cresciuto con la nonna, alla ricerca della madre
[Intrastevere 3]

LIBERATE I PESCI. Commedia. Due famiglie di Lecce sono al centro del nuovo lavoro di Cristina Comencini: una è onesta, l'altra fa capo [illegible] boss locale (Michele Placido)
[Andromeda 3, Barberini 2, Cineland 13, Dalle Mimose 3, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Mac[illegible] 4, Warner Village 6]

NON UNO DI [illegible]. Drammatico. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, il film di Zhang Yimou racconta di [illegible] tredicenne di un villaggio della campagna cinese che viene "improvvisata" maestra di scuola elementare
[Intrastevere 1, Mignon 1]

PASSION OF MIND. Commedia drammatica. Un doppio personaggio per Demi [illegible] Marie È una vedova americana che vive con le due figlie nel sud della Francia. Marty È una donna in carriera a New York.
[Andromeda 4, Missouri 3, Rivoli, Warner Village 2]

[illegible] Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta alla ricerca di un lavoro e, quindi, di una vita dignitosa.
[Nuovo Sacher]

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì», questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter
[Alkambra 2, Barberini 4, [illegible] 4, Eurcine 4, [illegible] 2, Warner Village 18]

007 IL MONDO NON BASTA. Azione. Il diciannovesimo [illegible] serie di 007 [illegible] James Bond, per la terza volta impersonato da Pierce Brosnan, opposti a una pericolosa organizzazione criminale che mette a repentaglio le riserve petrolifere.
[Astoria 1, Capitol, Cineland 2, Doria 1, Galaxy [illegible], Garden, Lux 1, Madison 1, Odeon 1, Roxy Zaffiro, Savoy 2, [illegible] 1, Tiziano Rosso, Warner [illegible] 2, Warner Village 7 e 18]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LE RECENSIONI
DI LIETTA SOMNABUONI

Pedro Almodovar e le passioni delle donne

NESSUNO come Pedro Almodovar sa raccontare le donne: le stupide e le sublimi, le vittime di tragedia e le squilibrate, le giovani e le vecchie. In «Tutto su mia madre» il regista, raggiunta una nuova maturità nel suo stile brillante, rinuncia a certe sue caratteristiche (frivolezza, isterismi, eccessi sardonici, bisogno puerile di stupire) per approdare a un mix realistico di dramma e divertimento su amori e dolori di donne. «Cinema a cuore aperto», lo definisce l'autore: oscillante tra racconto simbolico (su procreazione, creazione, maternità, paternità) e utopia femminile (un mondo di donne in cui gli uomini aspirano a trasformarsi in donne). Molto bello, interpretato meravigliosamente: il film è tra i suoi più riusciti e commoventi.

Tra i personaggi: il travestito bisessuale Lola, padre di figli; una giovane suora che si trova incinta e sieropositiva; una grande attrice e la sua innamorata; una piccola attrice eroinomane; una madre il cui adorato figlio adolescente muore in un incidente. Quest'ultima è Cecilia Roth, bravissima: ma tutte le attrici sono eccellenti e Fernando Fernan Gomez fa un'apparizione di vecchio padre rimbambito straordinaria quanto il film che è dedicato a tre cineasti del regista, Bette Davis, Romy Schneider, Gena Rowlands.

TUTTO SU [illegible] MADRE
di Pedro Almodovar, con Cecilia Roth, Marisa Paredes, Penelope Cruz, Candela Peña. Produzione Spagna, 1999

[Giolello]

ACADEMY HALL ● ♿
v. Stamira, 5/7 tel. 0644231778
[illegible] **king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 12.000

ADMIRAL ♿
Piazza Verbano 5 tel. [illegible]
Anna and the king di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 14.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

ADRIANO
piazza Cavour 22 tel. 0632111896
Chiese per lavori

ALCAZAR ● ♿
via Merry del Val 14 tel. 0058380099
American beauty V.O.S. Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 15.00-18.10 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA ♛ ● ♿
via Pier delle Vigne 4 tel. 0645437154
Sala 1 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 16.30-19.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.30-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Io non Andrea** di Francesco Nuti, con Francesca Neri, Francesca Neri. Orario 15.30-17.55-20.15-22.30 L. 8.000

AMBASSADE ♛ ♿
via Accademia Agiati 57 tel. 0654081901
Sala 1 **Il mistero di Sleepy Hollow** di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-[illegible] 13.000
Sala 2 **Io non Andrea** di Francesco Nuti, con Francesca Nuti, Francesca Neri. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La vita è un gioco** di F. Campus, con B. Sibahi, N. Giustini. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA ♛ ♿
via Natale del [illegible] tel. 0656161768
Tre(sogni)dire di T. Brass, con Y. Mayakovsk, J. Bernard. V.M. 18. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20[illegible]30 L. 10.000

ANIENE ♛ ● ♿
Via Martina Battistini, 199 tel. 0668142549
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 15.30 L. 8.000 18.45-22.00 L. 13.000
Sala 3 **Liberate i pesci** di C. Comencini, con L. Morante, F. Papoleoni. Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Kirikù e la strega Karaba** di M. Ocelot. Orario 15.30 L. 8.000 17.25 L. 13.000 **Passion** [illegible] Ishei con Demi Moore, Matthew Bescher. Orario 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 5 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 6 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 17.00 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

ANTARES ♛ ● ♿
Viale Adriatico 21/23 tel. 0681549300
Sala 1 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 15.00-17.50 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 14.30-17.30-20.30-22.30 L. 13.000

APOLLO ●
via dei Gallia e Sistina 20 tel. 0648208806
La vita è un gioco di F. Campus, con B. Sibahi, N. Giustini. Orario 15.50-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE ♛
Via Archimede 71 tel. 0632422508
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina [illegible] 16.30-19.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ARISTON
Via Cicerone 19 tel. [illegible]
Chiese per lavori

ATLANTIC ♛ ● ♿
Via Tuscolana 745 tel. 0676109656
Sala 1 **Il mistero di Sleepy [illegible]** di Tim Burton con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 14.30-17.30-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Io non Andrea** di Francesco Nuti, con Francesca Nuti, Francesca Neri. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con [illegible] Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 5 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 6 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 16.00 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS ♛ ♿
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 0668806455
Sala 1 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 17.00 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

BARBERINI ♛ ● ♿
Piazza Barberini 24-25-26 tel. 0648827707
Sala 1 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 16.30-19.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Liberate i pesci** di C. Comencini, con L. Morante, F. Papoleoni. Orario 10.00-12.00-13.50-16.00-18.05 L. [illegible] 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Io non Andrea** di Francesco Nuti, con Francesca Nuti, Francesca Neri. Orario 10.10-12.50-15.00-17.20 L. 8.000 [illegible] 22.30 L. 13.000
Sala 4 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. [illegible] 10.30-12.40-15.00-17.25 L. 8.000 19.55-22.30 L. [illegible]

BOLOGNA ♛ ● ♿
via dei [illegible] tel. 0623503408
Sala 1 **Il mistero di Sleepy Hollow** di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Io non Andrea** di Francesco Nuti, con Francesca Nuti, Francesca Neri. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. [illegible]919
007 - Il mondo non basta di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 10.000

CAPRANICA
Piazza Capranica 101 tel. 066792465
Anna and the king di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 16.30 L. [illegible] 19.30-22.30 L. 10.000

CAPRANICHETTA
Piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
Happy Texas di M. Hilley, con J. Northam, S. Zahn. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

CINEMA ● ♿
Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **Il mistero di Sleepy Hollow** di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Sesti le nozze** di D. O'Donnell, con O. Platt. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.[illegible]22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX
Via dei Romagnoli 415 (Dorsale) tel. 06561841
Sala 1 **La vita è un gioco** di F. Campus, con B. Sibahi, N. Giustini. Orario 14.45-16.50 L. 9.000 19.00-21.00-23.10 L. 12.000
Sala 2 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. [illegible] 14.40-17.10 L. 9.000 19.45-22.35 L. 12.000
Sala 3 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 14.50-17.20 L. 9.000 20.00-22.40 L. 12.000
Sala 4 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.10-17.25 L. 9.000 20.00-22.40 L. 12.000
Sala 5 **Toryan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.50-16.30 L. 9.000 16.30 L. 12.000 **Le nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 20.15-22.45 L. 12.000
Sala 6 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 14.35-17.40 L. 9.000 20.[illegible]22.55 L. 12.000
Sala 7 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.15-17.20 L. 9.000 20.00-22.40 L. 12.000
Sala 8 **Il mistero di Sleepy Hollow** di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 14.30-17.15 L. 9.000 19.55-22.40 L. 12.000
Sala 9 **Io non Andrea** di Francesco Nuti, con Francesca Nuti, Francesca Neri. Orario 14.55-17.10 L. 9.000 19.50-22.30 L. 12.000
Sala 10 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 14.50-17.25 L. 9.000 19.55-22.40 L. 12.000
Sala 11 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 14.30-17.30 L. 9.000 20.20-22.55 L. 12.000
Sala 12 **Blade** di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario 14.50-17.20 L. 9.000 19.50-22.40 L. 12.000
Sala 13 **Liberate i pesci** di C. Comencini, con L. Morante, F. Papoleoni. Orario 14.50-16.50 L. 9.000 18.50-20.50-22.50 L. [illegible]000
Sala 14 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 15.30-18.00 L. 9.000 20.30-22.50 L. 12.000

COLA DI RIENZO ● ♿
Piazza Cola Di Rienzo tes. 0632314497
Giovanna D'Arco di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 15.45 L. 8.000 18.05-22.00 L. 13.000

DEI PICCOLI ♿
Viale della Pineta 15 tel. 0685531485
Kirikù e la strega Karaba di M. Ocelot. Orario 16.00-17.40-19.20 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA ♿
Viale della Pineta 15 tel. [illegible]5531485
Essere John Malkovich di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz. [illegible] 20.30-22.30 L. [illegible]

DELLE MIMOSE
Via Vitorchiano 30 tel. 063313119
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 15.30 L. 8.000 18.45-22.00 L. 13.000
Sala 3 **Liberate i pesci** di C. Comencini, con L. Morante, F. Papoleoni. Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000

DIANA ● ♿
Via Appia Nuova 427 tel. 0670493445
Sala 1 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 14.45-17.20 L. 9.000 19.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, [illegible] Goodman. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] ● ♿
P.zza Porta degli Acilia 6/9 tel. 0650930649
Al di là della vita di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 21.00 L. 10.000

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612440
Sala 1 **Ghost Dog - Il codice del samurai** di Jim Jarmusch, con Forest Whitaker, John Tormey. Orario 16.10-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il mistero di Sleepy Hollow** di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 15.50-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EMBASSY ● ♿
Via Stoppani 7 tel. 0680700245
Giovanna D'Arco di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 15.30 L. 8.000 19.00-22.15 L. 13.000

EMPIRE ♛
V.le Regina Margherita 29 tel. 068417719
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2000
V.le Europa 44 tel. 0[illegible]0652
Il sesto senso di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

ETOILE ● ♿
Piazza in Lucina 41 tel. 0668676125
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

EURCINE ♛ ● ♿
Via Liszt 32 tel. 0659910986
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 15.30 L. 8.000 18.45-22.00 L. 13.000
Sala 3 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 15.15 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Le scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.00 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. [illegible]

EUROPA ♛ ● ♿
Corso Italia 107 tel. 0644249760
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

EXCELSIOR ■ ♿
V.le del Cinema 3 [illegible]296
Sala 1 **Il mistero [illegible] Sleepy Hollow** di Tim Burton, con Johnny Depp, [illegible] Ricci. Orario 16.00-18.10 L. [illegible] 22.30 L. 10.000
Sala 2 **Una relazione privata** di [illegible] Fontayne, con Nathalie Baye, [illegible] Orario 15.30-17.15 L. 8.000 19.[illegible]22.30 L. [illegible]
Sala 3 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

FARNESE ● ♿
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 0668804395
Al di là della vita di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

FIAMMA
V. Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 14.30 L. 8.000 17.20-19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 [illegible] 14. Orario 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

[illegible] ♛ ♿
V.P. Maffi 10 tel. 0661662445
Giove **Il mistero di Sleepy Hollow** di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 15.30-18.00-20.15-22.30 L. 8.000 [illegible] **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 16.00-19.00-22.00 L. 8.000
Mercurio **Toryan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.30-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Saturno [illegible] **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Venere **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

GARDEN ● ♿
Viale Trastevere tel. [illegible]
[illegible] **- Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 [illegible] 22.30 L. 13.000

GIANICOLO ●
Via Nomentana tel. 0[illegible]
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

GIULIO CESARE ♛ ● ♿
V.le Giulio Cesare [illegible]
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 14.30 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Liberate i pesci** di C. Comencini, con L. Morante, F. Papoleoni. Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 15.30 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. [illegible]

GOLDEN ●
V.le Taranto tel. 0670474[illegible]
La nona porta di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 17.00 L. 8.000 19.50-22.30 L. 10.000

GREENWICH ● ♿
Via Bodoni 59 tel. 0657[illegible]
Sala 1 [illegible] **cani** di [illegible] Orario [illegible] L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Ghost Dog - Il codice del samurai** di Jim Jarmusch, con Forest Whitaker, John Tormey. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.[illegible]
Sala 3 **Una relazione privata** di Frears, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.00-19.15-20.50-22.[illegible]

GREGORY ● ♿
Via Gregorio VII [illegible]
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

HOLIDAY ●
Largo B. Marcello 1 tel. [illegible]
Happy Texas di M. Hilley, con J. Northam, S. Zahn. Orario [illegible] - 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] ● ♿
Via Merry del Val 14 tel. 0658334[illegible]
Sala 1 **Non uno di meno** di Z. Yimou, con W. Wenzhi, Z. Huike. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Garage Olimpo** di M. Bechis, con A. Costa. L. [illegible] Orario 16.00-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'[illegible] di Kikujiro** di Takeshi Kitano, con Beat Takeshi, Yusuke Sekiguchi. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

JOLLY ♛ ● ♿
V. G. Porzio Bello 4-5 tel. 0644232[illegible]
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 15.30 L. 8.000 18.45-22.00 L. 13.000
Sala 3 **Blade** di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Liberate i pesci** di C. Comencini, con L. Morante, F. Papoleoni. Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

KING
V. Fogliano 37 tel. [illegible]
American beauty di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Giovanna D'Arco di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 15.45 L. 8.000 18.45-22.00 L. 13.000

LUCKY RED
P.zza G. Sonnino 25 tel. 0[illegible]
Una relazione privata di Frederic Fontayne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario [illegible] 17.00-19.15-20.50-22.30 L. 10.000

LUX MULTISCREEN ♛ ● ♿
via Mariano Castaldi 21 tel. 0659600171
Sala 1 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 14.000
Sala 2 **La storia di Agnes Brown** di A. Huston, con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario 15.15-17.15-19.15-21.15-23.15 L. 8.000 [illegible] 13.000
Sala 3 **Toryan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.15-16.10 L. 8.000 19.15-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Ghost Dog - Il codice del samurai** di Jim Jarmusch, con Forest Whitaker, John Tormey. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 5 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
[illegible] **Sesti le nozze** di D. O'Donnell, con O. Platt. Orario [illegible]
Sala 7 **Immediate aperture**
Sala 8 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 9 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 15.15-17.45 L. 8.000 20.30-22.55 L. 13.000
Sala 10 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 15.00-17.40 L. 8.000 20.15-22.55 L. [illegible]

MAJESTIC ♛ ● ♿
via SS. Apostoli 20 tel. 0667603[illegible]
Chiese per lavori

MANZONI ● ♿
Via Monte Zebio 14/c tel. 063701271
Sala 1 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 20.00-22.40 L. 13.000
Sala 3 **Kirikù e la strega Karaba** di M. Ocelot. Orario 15.30 L. 8.000 17.25 L. 13.000 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 4 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MAESTOSO ♛ ● ♿
Via Appia Nuova 176 tel. 0786086[illegible]
Sala 1 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson, con Milla Jovovich, John Malkovich. Orario 15.30 L. 8.000 18.45-22.00 L. 13.000
Sala 2 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 14.30 L. 8.000 17.20-19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Liberate i pesci** di C. Comencini, con L. Morante, F. Papoleoni. Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

MAJESTIC
Via SS. Apostoli 20 tel. 0667603[illegible]
Chiese per lavori

METROPOLITAN ♛ ● ♿
Via del [illegible]
Chiese

MISSION ● ♿
Via [illegible]
Sala 1 **Non uno di meno** di Z. Yimou, con W. Wenzhi, Z. Huike. Orario [illegible] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Garage Olimpo** di M. Bechis, con A. Costa. L. [illegible] Orario 16.00-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MISSOURI ● ♿
Via Bombelli 24 tel. 0655280[illegible]
Sala 1 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster, Chow Yun Fat. Orario 15.00-17.40 L. 8.000 20.15-22.55 L. 13.000
Sala 2 **Inspector Gadget** di D. Kellogg, con M. Broderick. Orario 15.30-17.00 L. 8.000 **Io scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario [illegible] 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Kirikù e la strega Karaba** di M. Ocelot. Orario 15.30-16.50 L. 8.000 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Bescher. Orario 18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Inspector Gadget** di D. Kellogg, con M. Broderick. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

NEW YORK
Via Cave 36 tel. 0670476271
Il mistero di Sleepy Hollow di Tim Burton, con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16 tel. 0668610[illegible]
Sala 1 **L'ultimo cinema del mondo** di A. Agresti, con V. Fogliati, A. Marini. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 [illegible]
Sala 6 **Ghost Dog - Il codice del samurai** di Jim Jarmusch, con Forest Whitaker, John Tormey. Orario [illegible]

NUOVO SACHER ♛ ● ♿
[illegible]
Rosetta [illegible]

ODEON MULTISCREEN ♛ ● ♿
[illegible]
007 - Il mondo non basta di Michael Apted, con Pierce Brosnan, Sophie Marceau. Orario [illegible]
Sala [illegible] **Anna and the king** [illegible]
[illegible] **Al di là della vita** [illegible]
Sala 4 **Kirikù e la strega Karaba** [illegible] **Una relazione privata** [illegible] Orario [illegible]
Sala 5 **Immediate aperture**

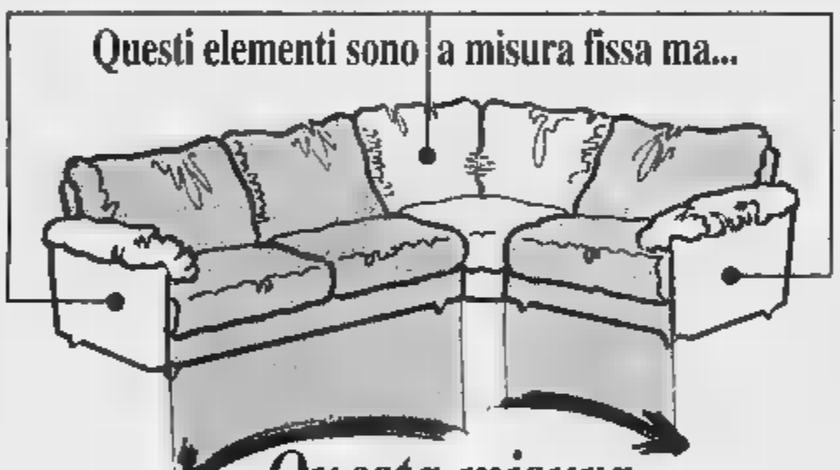
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI
[illegible] tel. 0648930640
Riposo

**PARI

Amore per la tua Casa

assomobili

Soluzioni originali per ambienti speciali



Questa misura la decidi tu!

Finalmente puoi trovare il divano
della misura che ti serve, nello stile che preferisci,
con il rivestimento che desideri.

L'armadio sotto il letto.

Utilissimo,
funzionale,
praticamente
indispensabile ■ disponibile in tutte le misure!

e una
convenienza

tutta da
scoprire!

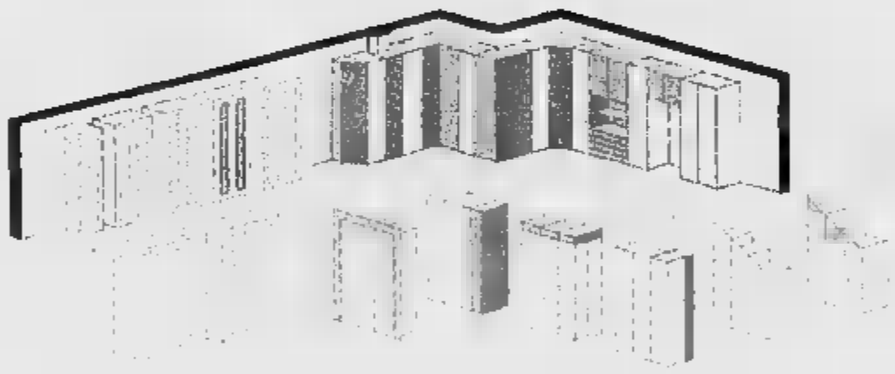
Con finanziamenti ■ misura,
anche senza anticipo e...

con tutta la serietà

assomobili

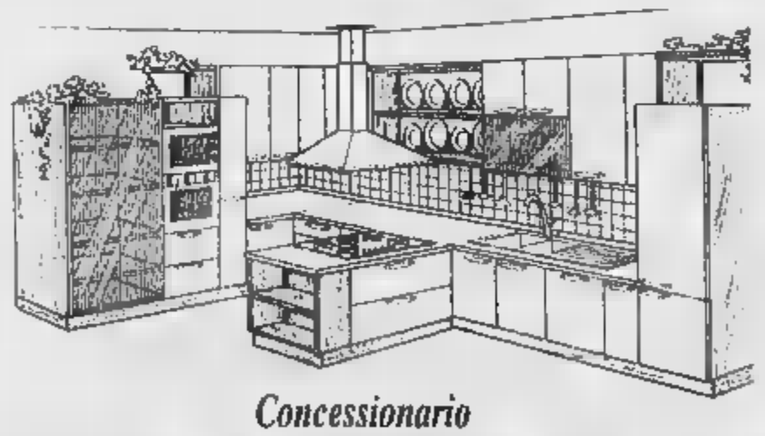
Scegliere bene... conviene.

L'armadio al centimetro
Tutte le soluzioni speciali
per qualsiasi esigenza di arredamento



Armadi di serie ■ 1, 2, 3...8, 9 ante ed oltre.
Altezze da 32 ■ 294 cm.

La cucina per tutti
Soluzioni per tutti i casi particolari.
Possibilità di qualsiasi riduzione.



Concessionario

SCAVOLINI SBERLONI

Gruppo Feg GRATTAROLA

RIVOLI (Tang. Nord uscita Rivoli)
Corso Susa 240
Tel.: 011.958.6334 - 011.956.1088
Fax: 011.958.9465
www.assomobili.it E-mail: info@assomobili.it
Orario continuato 9 - 19.30

Chiusa via Bologna, assedio all'asilo occupato: dopo ore torna la calma

Esplode la rabbia degli squatter

Sei anni all'anarchico Pelissero, scontri e feriti

Giovanna F.
Lodovico

Sei anni davanti al Tribunale di sorveglianza, ad aspettare il verdetto per Silvano Pelissero. Da una parte gli amici dell'anarchico, che scrivono sull'asfalto e spiegano striscioni sulle facciate dei palazzi. Dall'altra polizia e carabinieri con caschi, scudi e manganelli. Sei ore di calma apparente: in realtà d'attesa che sale, di tensione che monta, che scoppia il botto poco dopo la lettura della sentenza. La condanna arriva alle 14,22: 6 anni e 10 mesi per associazione sovversiva, alcuni attentati e diversi casi di ricettazione. In aula gridano gli amici di Pelissero: decine di voci, «Assassini».

Fuori, esplode la rabbia. Pietre e bottiglie di birra che volano sulla polizia, cariche, fumo, botte. Rabbia, insulti, fuga e rotta di collo verso l'asilo occupato di via Alessandria, i cassonetti dei rifiuti rovesciati alle spalle per tagliare la strada alle forze dell'ordine. Una ragazza è finita al Giovanni Bosco con una vertebra incrinata. Cinque i compagni denunciati per resistenza aggravata.

I ragazzi dei gruppi anarchici arrivano davanti agli uffici giudiziari, in via Bologna, intorno alle 9. Un'ora e mezza dopo la strada è chiusa: i vigili la riaprono ogni tanto per far passare le auto o i mezzi pubblici. Un furgone bianco spara a tutto volume le note dure di Radio Black Out. I compagni che aspettano la sorte di «Silvano» fumano, bevono una birra, giocano a palla in mezzo alla strada. All'ora di pranzo mangiano un panino, scrivono con i rulli imbevuti di vernice bianca, per terra, «Assassini». Le finestre dei palazzi intorno sono sbarrate, tutte le strade che portano al tribunale sono chiuse dai vigili. Da una parte polizia e carabinieri in assetto anti-sommossa bloccano l'angolo con via Padova, dove c'è l'accesso all'aula. Stanno schierati dietro la transenne, aspettano anch'essi che accada qualcosa e sperano che la giornata fili via senza incidenti.

Quella calma irreale esplode alla lettura del verdetto, più volte interrotta dai ragazzi che hanno preparato magliette con le scritte «A sassate», «Assassini». Davanti al tribunale volano bottiglie, insulti. «Bastardi», «vergogna», «bella giustizia». Parte la prima carica. I ragazzi si disperdono lungo via Bologna. Una cade a terra sul marciapiede, tre sono fermati e caricati sui cellulari quasi subito. Altri due sono bloccati poco più avanti.

Polizia e carabinieri del Battaglione Piemonte si ricompattano, ancora in Largo Brescia. Poi gli ultimi duecento metri di fuga, fino all'asilo occupato di via Alessandria. Un gruppo, i volti coperti da passamontagna e sciarpe, sale sui tetti e da qui lancia bottiglie, sassi e mattoni contro la polizia. Mezz'ora di assedio.

Poi gli agenti del reparto mobile e i carabinieri si ritirano, e torna la calma. Intanto dalle frequenze di Radio Black Out si commenta la sentenza. Arrivano notizie da Alessandria, e da altre città in cui volantini e striscioni chiedono davanti ai tribunali «Silvano libero». In serata viene diffuso un comunicato del centro sociale Gabrio: «Grazie a una sentenza burla, senza uno straccio di prova, è stato condannato un altro anarchico. Mentre in Val di Susa continuano i traffici di servizi segreti e mafia, oggi abbiamo assistito ad un'altra dimostrazione di repressione poliziesca».

I compagni dell'imputato ammessi in aula per ascoltare la sentenza fuori espongono uno striscione con la scritta «assassini»

L'attesa è durata a lungo davanti alla sede del Tribunale di sorveglianza Poi i giudici sono tornati in aula

Dopo la lettura della sentenza poco prima delle 14,30 è iniziato il lancio di bottiglie contro gli agenti di polizia

Al fianco, Silvano Pelissero subito dopo la lettura della sentenza di condanna viene accompagnato dalla polizia penitenziaria sul cellulare che lo porterà alla comunità dove sconta la pena agli arresti domiciliari

L'urlo degli amici: «Assassini»

L'imputato sconterà la pena in campagna

Alberto Gaino

Si sa i fatti, sono questi: Silvano Pelissero si prende, sì, 6 anni e 8 mesi di condanna, ma torna nella cascina del Canavese dove è agli arresti domiciliari da un anno e mezzo. Potrà continuare ad assemblare ferrivecchi con la fiamma ossidrica e farne pezzi di arte povera, in linea con le idee anticonsumistiche di cui ha abbondantemente parlato nelle «dichiarazioni spontanee» record per un processo. Come sino a ieri, gli amici torneranno a trovarlo senza limiti di tempo e di numero. Pelissero avrà soltanto un impedimento: non gli è possibile allontanarsi. In compenso, ogni altro giorno che rimarrà in campagna varrà ai fini della cosiddetta espiazione della pena. I suoi avvocati, Claudio Novaro e Roberto Lamacchia, lo sanno e hanno chiesto la scarcerazione di Pelissero. Né il procuratore aggiunto Maurizio Laudi ha espresso il parere contrario. Dietro agli otto anni di condanna, c'è questa realtà che stona con la drammatizzazione della sentenza da parte di tanti.

Tutto comincia con gli insulti ai giudici in aula, diventati uno sport quando le sentenze non piacciono: dai «giudici comunisti» si è passati ai «giudici assassini». Franco Giordana, il presidente della terza sezione penale, è stato continuamente interrotto nella lettura della sentenza da urla a squarciagola: «Assassino, assassino». Assassino per aver condannato Pelissero per l'incendio, ritenuto doloso, del municipio di Caprie, uno dei primi centri della Valle di Susa che si è schierato contro la Tav, il treno ad alta velocità?

Il sindaco del paese si è presentato in aula a raccontare che i danni subiti per il suo paese ammontano a un miliardo. Si era già a febbraio '98, il valsusino Pelissero viveva nel vecchio obitorio del fu ospedale psichiatrico di Collegno. Dividevano con lui la casa, le chiacchiere su attentati da organizzare in giro e i furti nei cantieri edili Edoardo Massari e una giovane argentina, da poco in Italia, Maria Soledad Rosas. La notte di Caprie i tre erano da settimane sotto stretta sorveglianza di Ros e Digos. Persino le intercettazioni satellitari sono state scomodate, e i Lupi grigi sono ricomparsi soltanto nelle mani di Pelissero, sotto forma di volantini inediti inneggianti alla «sigla» e ai suoi botti in valle. Per quelle carte e per uno degli attentatori della notte attribuitogli dai giudici, Pelissero è stato riconosciuto colpevole di aver fatto parte di un'associazione sovversiva. In aula con chi resterà un mistero. Piccolo, sproporzionatamente piccolo rispetto alla spirale d'odio che sta rimontando contro magistrati e giornalisti.

Pesano le morti di Baleno e Sole, ma c'è qualcos'altro da rimettere a fuoco: i Lupi grigi. Erano stati altri nella storia del terrorismo; evocare quello scenario di intrighi internazionali attorno all'attentato al papa e trapiantarlo sulle montagne della Val di Susa prendendo di mira i simboli della modernità e del consumismo (ripetitori tv, cantieri dell'alta velocità) bastò a far lievitare una certa attesa mediatica per i successivi botti. Una dozzina in tutto, fra il 1996 e il '97, e quando, all'inizio del marzo successivo, Digos e Ros arrestarono tre giovani presentandoli come gli attentatori, sui fatti prevalse la curiosità dettata dal mix di suggestioni giornalistiche: la sigla Lupi grigi che rivendicava le esplosioni, l'antimodernità, lo strano pasticcio di idee sospese fra l'anarchia e il leghismo montante di «via i meridionali dalla valle». Il processo ha chiarito che gli attentati erano stati rudimentali e la cultura dei piccoli terroristi solo rozza. Paccottiglia di provincia. Ma intanto c'erano stati i suicidi di due dei tre indagati, i cortei di protesta, i pacchi-bomba a magistrati e politici. Persino la condanna di Pelissero, il solo lupacchiotto grigio conosciuto per l'accusa, l'ultima vittima sacrificale per i suoi amici, è diventata l'occasione per una coda guerrigliera nei quattrocento metri che separano la sede del tribunale di sorveglianza (dove per motivi di sicurezza si è svolto il dibattimento) e un asilo occupato da un gruppo di squatter. C'è modo di riportare questa storia alle reali dimensioni?

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Scoppia la casa e muore un'anziana

LA MORRA. Una donna è morta e altre due persone sono rimaste ferite, ieri mattina, per un'esplosione di gas che ha distrutto una palazzina (foto) a due piani nel centro del paese. La vittima è Angiolina Barberis, 83 anni, residente in via Richieri 13, rimasta sepolta dalle macerie mentre era a letto. La salma è stata estratta dai vigili del fuoco. I feriti sono il macedone Minov Traian (45 anni), che abitava in un altro appartamento nello stesso edificio ed è stato ricoverato all'ospedale di Alba (guarirà in un mese) e Sandra Monchio, 30 anni. Colpita da frammenti, la Monchio guarirà in 10 giorni. Il procuratore Luigi Riccomagno ha sequestrato l'area e disposto consulenze tecniche per accertare cause e modalità dello scoppio.

Biella, alcune zone giorni senz'acqua

BIELLA. Due giorni senz'acqua. Oggi e giovedì, alcuni quartieri resteranno a secco, causa lavori di sistemazione della rete idrica: la società Cordar che gestisce l'acquedotto ha deciso di computerizzare il sistema. Il black-out, nei due giorni, è dalle ore 8 alle 20, e le zone interessate sono a Sud dell'asse via Ivrea-via La Marmora e una parte del rione Chiavazza.

Lungo i laghi e Maggiore stop ai Tir

NOVARA. I Tir non dovranno più passare dalle litoranee dei laghi d'Orta e Maggiore, ma servirsi dell'autostrada Voltri-Sempione con pedaggi scontati. L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale ai Trasporti William Casoni al convegno organizzato a Briga dalla Confartigianato ed è stato subito contestato dal presidente di Confartigianato Trasporti, Cavalli.

Perde al videopoker e slot-machine

VERCELLI. Gioca e perde quasi un milione al videopoker, si sente derubata e decide di recuperare il suo denaro. Così una donna vercellese di 36 anni, patita di giochi elettronici, stacca la spina che collega la slot-machine alla corrente ed esce dal bar, dove come ogni giorno si è fermata a sfidare la fortuna, con la macchinetta sotto il braccio. Dal locale parte una telefonata al «113» e la polizia blocca la donna poco dopo a casa: dal cassetto della slot mancano soltanto le 460 mila lire che la vercellese ha perso giocando, mentre ha lasciato altre «poste». La denuncia scatta comunque: l'ipotesi d'accusa è di furto aggravato, che però potrebbe trasformarsi in esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Sciopero carta igienica

VENTIMIGLIA. La scuola non fornisce la carta igienica e gli studenti, costretti a portarsela da casa, annunciano sciopero. È quanto accade, dall'inizio dell'anno scolastico, ai 150 alunni dell'istituto professionale per il turismo «Marco Polo» di Ventimiglia. A protestare non sono soltanto gli studenti, ma anche i loro genitori che hanno pagato regolari tasse d'iscrizione.

Ad Aosta un weekend con 22 gradi sopra zero

AOSTA. Temperatura minima a 3500 metri del Plateau Rosa (Cervinia), un grado positivo. Caldo primaverile ieri in tutta la Valle d'Aosta, con il termometro che ad Aosta è salito fino a 22 gradi sopra lo zero. È proprio nei giorni più freddi dell'anno, definiti «i giorni della merla». Due le cause: il vento caldo provocato dalle correnti del Nord Europa che si infrante sulle Alpi e l'aria mite giunta da Ovest.

Alessandria e Ciampi «Venga a trovarci»

ALESSANDRIA. Il Comune ha inviato l'invito ufficiale al presidente Ciampi affinché venga in visita. Dopo un primo incontro, informale, a Roma con i più stretti collaboratori del presidente, la pratica è stata inoltrata attraverso la prefettura. L'eventuale visita potrebbe essere fissata in autunno. Il sindaco Francesca Calvo ci spera: «Ciampi, che non nasconde attenzione per le autonomie locali, ha più volte sottolineato nei suoi interventi l'importanza dei Comuni e delle comunità locali». Tutte le altre visite presidenziali - Gronchi, Saragat, Pertini e Scalfaro - erano sempre state motivate da occasioni particolari; mai c'è stato un incontro diretto con la municipalità, che è quanto il sindaco con il suo invito chiede a Ciampi.

Vigili più severi con gli automobilisti

RAPALLO. I vigili urbani di Rapallo useranno la macchina fotografica, nei confronti degli automobilisti più indisciplinati. Lo ha deciso il sindaco che li ha invitati alla massima severità. In particolare nelle aree più intasate la polizia municipale fotograferà le auto in divieto di sosta e in doppia fila per poi multare i proprietari dei veicoli.

«Premio alla carriera» Ecco i candidati

IMPERIA. Tony Renis, Nilla Pizzi, Ornella Vanoni, Eros Ramazzotti, sono i candidati favoriti per il «Premio alla carriera» che l'amministrazione comunale sanremese istituirà ufficialmente nei prossimi giorni, e consegnerà durante il Festival di Sanremo a «personaggi simbolo della storia del Festival, ambasciatori di Sanremo nel mondo».

L'idea nata da un dono di don Ciotti ai ragazzi di un paese napoletano

«Chiavi del sorriso» ai grandi vecchi

Un premio per Bobbio, Foa e Galante Garrone

«Le chiavi del sorriso» sono un dono simbolico che un giorno don Luigi Ciotti consegnò ai ragazzi di Villaricca, nel Napoletano. Il significato includeva tutto questo: la capacità di affrontare i problemi, essere portatori di valori, mettere sempre al centro la persona, non offrire solo risposte tecniche ma dare un'anima a quel che si fa. Quelle «chiavi» sono state trasformate in premio dalla Fondazione Cesar (Centro Europeo di Ricerche dell'Economia Sociale e dell'Assicurazione, fondata da Unipol Assicurazioni) che ha assegnato ieri a tre torinesi che l'Italia annovera maestri: Norberto Bobbio, Vittorio Foa e Alessandro Galante Garrone, «l'espressione più alta - hanno spiegato i responsabili della Fondazione - di tutti quei valori etici, politici e democratici dai quali trae origine la storia del nostro Paese, grandi educatori del XX secolo».

La cerimonia di conferimento, assenti i tre protagonisti, si è svolta ieri pomeriggio a Palazzo Cisterna in un'atmosfera : un omaggio sincero e carico d'affetto per tre personalità che, come ha detto don Ciotti «sono legate insieme dalla fame e dalla sete di giustizia». Parole ripetute, condivise, sottolineate da tutti i partecipanti all'incontro, aperto dall'intervento del ministro Livia Turco. «Io ho imparato da loro - ha detto - alcune cose fondamentali che non si possono mai dare per scontate, fondative dell'etica politica. Che può esserci giustizia sociale senza la libertà degli individui; che non ci può essere azione di governo efficace senza un pieno e convinto rispetto delle istituzioni e delle regole che la collettività si è data; che non ci può essere dialettica democratica e quindi scontro, conflitto di idee, programmi, proposte, senza un rispetto di fondo dell'avversario politico».

La «Sala dei consiglieri» è stata affollata da un attento pubblico delle grandi occasioni e a fare gli onori di casa la presidente della Provincia Mercedes Bresso insieme con Enea Mazzoli, presidente della Fondazione Cesar. Tra i presenti, l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, il presidente del Consiglio Regionale Sergio Deorsola, Susanna Fucini, presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Pichetto, Enrico Salza, don Gianni Fornero in rappresentanza dell'arcivescovo mons. Severino Poletto. Messaggi sono stati inviati dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, dal presidente del Senato Nicola Mancino, dal presidente della Camera Lucia Violante, dai ministri Piero Fassino ed Edo Ronchi.

[m.t.m.]

Da parte della Provincia

Esuberi alla Dea Chiesto l'intervento del governo

L'assessore provinciale al lavoro, Barbara Tibaldi ieri ha incontrato con il sottosegretario Gianfranco Morgando, i lavoratori della Dea Brown&Sharpe di Moncalieri e Grugliasco. Intanto, i lavoratori manifestavano sotto Palazzo Cisterna. Al termine, l'assessore ha commentato la situazione dell'azienda (che minaccia altri esuberi su 320 addetti dopo i 40 dello scorso anno): «Da anni ci sono acquisizioni di nostre imprese da parte di multinazionali americane che sembrano avere quale obiettivo l'assorbimento di conoscenze tecnico-progettistiche contestualmente alla riduzione di personale. L'impegno del governo italiano deve essere quello della difesa del nostro patrimonio tecnologico e produttivo. La Fiom chiede che «non si assista a un altro caso Beloit» e sollecita un intervento del governo. La prossima settimana, su proposta di Morgando, una nuova riunione per valutare il piano presentato dalla Dea.

Raffica di superamenti

Smog oltre i limiti per le centraline di tutta la città

Torna l'allarme inquinamento. Ieri tutte le sei centraline situate in piazza Rebaudengo, in via della Consolata, al parco Vittorio, in piazza Rivoli, in via Gaidano e in piazza Madama Cristina hanno superato la soglia di attenzione. Al mattino solo il rilevatore di piazza Rebaudengo era al di sotto del limite, ma dopo mezzogiorno anche in questa zona è scattato l'allarme. Domenica, per diverse volte nell'arco della giornata, le centraline avevano già registrato valori oltre il limite in piazza Rivoli. Massima attenzione, dunque, da parte del Comune, per dopodomani ha confermato il «giovedì del pedone». Domenica prossima, inoltre, hanno aderito all'iniziativa «domenica a piedi» adottata da Torino e da altri comuni d'Italia anche le amministrazioni di Grugliasco, Nichelino, Rivoli, Pianezza, Collegno, Settimo e Beinasco.

Funebre ricordo del «Palio che non ci sarà»

ASTI. La decisione di non disputare, a maggio, il Palio straordinario ha scatenato la contestazione dei rettori dei 21 rioni che disputano la manifestazione. Ieri i responsabili dei comitati dei borghi hanno fatto saltare la riunione del Consiglio del Palio convocata in municipio, in segno di protesta contro il sindaco che aveva lanciato per primo la proposta di una corsa bis. Stasera, durante una conferenza stampa, i rettori spiegheranno i motivi della loro posizione e reciteranno un'orazione funebre per ricordare «il Palio che non ci sarà»: «Lo ferirono in molti, ma i colpi mortali - recita la "preghiera" - li inferse colui che gli aveva dato i natali (il sindaco Floriol e colei che lo tenne a battesimo (l'assessore Domenica Demetrio)

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30° minuto-Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.

6-9: Edizione quotidiana; 6.25: Prima pagina; 6.40: Rassegna Stampa; 6.50: Viabilità; 7.50: Polizia Stradale; 8.05: Prima pagina 20 anni prima; 8-12: Musica e notizie; 9.30: Viabilità Aeroporto; 10.10: Previsioni del Tempo; 10.50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e Notizie; 12.10: Temperature; 12.20: Dediche; 13.50: Viabilità Polizia Municipale; 14.20: Dediche; 15-18: Musica e notizie. 15.50: Viabilità Ferrovie; 16.50: Viabilità Polizia Municipale.17.20: Dediche; 18-21: Abbuzine quotidiana in diretta da La Stampa; 21-20: Musica e notizie; 00-6: Notturno Musicale.

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com

Difficile restare freddi.

Audi A6 2.5 TDI quattro
con nuovo motore da 180 CV ed ESP.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Venite a provare la nuova Audi A6 2.5 TDI quattro da:

Negro
S.p.A.

Viale dell'Artigianato, 38 - Zona D3 - Tel. 0131.244600
ALESSANDRIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ ■, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 68 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

REVISIONI
AUTOVEICOLI
DI TUTTE LE MARCHE FINO A 35 Q.LI
Officina Autorizzata M.C.T.C. Concessione 5024 del 21-10-1999
RENALAUTO
Via Fiume, ■ angolo Via Sclavo, 26
Tel. e Fax 0131.41541 - 15100 Alessandria

La prefettura ha già inoltrato la richiesta: forse per l'autunno

A Ciampi l'invito della città

«Presidente venga a farci una visita»

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, potrebbe accettare l'invito rivoltogli dall'amministrazione comunale, tramite il sindaco Francesca Calvo, di far visita in città. Dopo un primo incontro informale, a Roma, con i più stretti collaboratori del presidente, ora la pratica è stata inoltrata, attraverso la prefettura, al segretario generale della presidenza della Repubblica, Gaetano Gifuni, al quale spetterà il compito ■ concordare l'eventuale visita, che potrebbe esse■ fissata nel prossimo autunno.

Carlo Azeglio Ciampi, che ■■■ nasconde attenzione per le autonomie e ha più volte sottolineato nei suoi interventi l'importanza dei Comuni e delle realtà locali. Proprio ■■ questo spirito dovrebbe essere possibile la sua presenza in città e si spera che per la prima volta un presidente entri a Palazzo Rosso, sede del Municipio. Tutte le altre visite presidenziali - Gronchi, Saragat, Pertini e Scalfaro - erano sempre state motivate da occasioni o cerimonie particolari, mai ■■■ c'è stato un incontro diretto con la municipalità, che è quanto il sindaco ■■■ il suo invito chiede a Carlo Azeglio Ciampi.

Parlare di programma è certamente prematuro, ■■■ se dalla segreteria generale della Presidenza arriveranno segnali positivi sulla disponibilità ■ Ciampi, ■ dettagliato piano verrà predisposto in tempi brevi, per poter poi concordare le varie modalità con gli uomini del cerimoniale del Quirinale ed aggiungerne o stralciarne alcune parti.

Gli alessandrini, dopo l'alluvione del novembre '94, si ■■■ rimboccati le maniche. La città, con l'impegno dell'amministrazione comunale, si presenta oggi più accogliente, mentre si lavora per dare vita ad iniziative che le facciano riconquistare il ruolo di capoluogo di provincia. E importante sarà, per il rilancio economico e culturale, il ruolo dei giovani: la presenza del presidente della Repubblica in mezzo a loro durante l'auspicata visita potrebbe essere stimolante.

C'è dunque attesa per questa possibilità: la parola passa ora ai più stretti collaboratori ■ Carlo Azeglio Ciampi.

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi è stato invitato in ■■■ dal sindaco Francesca Calvo

IN CODA PER BOLLO AUTO PRIMA DELLA PROROGA

Un lunedì d■■■■■■: terminali in tilt in tabaccheria

ALESSANDRIA. Lunghe code all'Aci (foto) e in Posta, terminali in tilt nelle tabaccherie. ■■ è consumato così, in provincia, l'ultimo giorno utile per pagare ■ bollo auto. Per fortuna, nel pomeriggio il governo ha prorogato i termini per mettersi in regola. I problemi maggiori ■■ sono avuti nelle tabaccherie munite dei macchinari del Superenalotto: per la prima volta, il bollo poteva essere pagato anche in queste rivendite, ma poco dopo le 10 i computer hanno smesso di funzionare. Si sono infuriati i clienti e gli stessi negozianti: i terminali sono rimasti bloccati fino al tardo pomeriggio.

[r. al.]

L'assessore: «Per l'impianto di Bassignana soltanto un vizio di forma e quello di Cassine è compatibile»

Sul piano rifiuti la Provincia non fa dietrofront

Un parco a Gavonata, tutto da rifare a Mugarone. Ma Negri è fiducioso

■■na Massano
ALESSANDRIA

Anche se a Gavonata un parco regionale sarà praticamente confinante ■■■ la discarica per ceneri e sovvalli e se a Mug■■■ne di Bassignana l'iter per l'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani deve ripartire da capo per un «vizio formale» rilevato dal Consiglio di Stato, la Provincia non intende tuttavia modificare il piano provinciale approvato poco più di un anno fa. Lo conferma l'assessore alla Tutela ambientale Ennio Negri: «Per quanto riguarda il progetto di discarica di Gavonata è già regolarmente inserito nel piano regionale. Peraltro - aggiunge - ■■■ riteniamo ■■ incompatibile con un parco. Anzi, auspichiamo ■ appoggiamo interventi di valorizzazione del nostro territorio».

Invece, circa l'atteso impianto di Mugarone, l'assessore Negri ribadisce che «non si tratta ■ un problema tecnico, ma è una questione dovuta a un "vizio di forma" riguardante gli espropri».

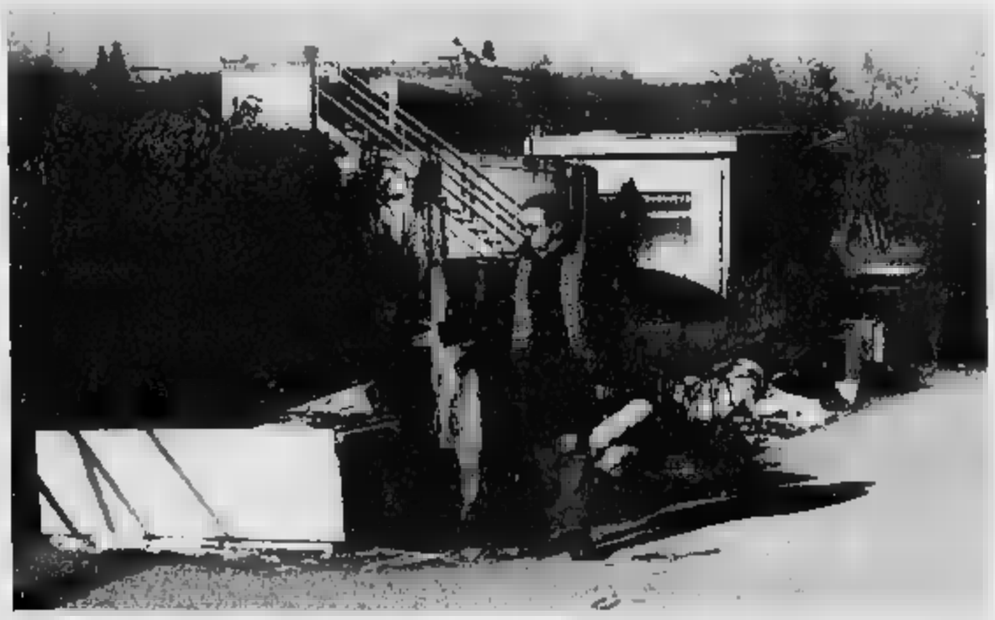
Interviene il direttore dell'ufficio Ambiente, Giuseppe Puccio: «La procedura ■■ rifatta perché, prima della presentazione del progetto alla Provincia, è necessario che venga ■■ificato ai proprietari dei terreni». Il Consiglio ■ Stato, infatti, ■■ evidenziato che, quando si inizia ■ progettazione di un'opera pubblica per la quale sono prevedibili espropri, i proprietari vanno preventivamente informati. Ciò non è avvenuto nel caso dell'impianto di Bassignana, quando, anni fa, ■■ iniziò l'iter. Un aspetto, peraltro, che fino ad ora, in nessuno dei precedenti ricorsi, ■■■ mai ■■■ rilevato. Comunque, ora l'approvazione del progetto da parte della Provincia e del Consorzio alessandrino (a cui fanno capo una trentina ■ Comuni, tra ■■ Alessandria e Valenza) va annullata e rifatta.

Ma sia l'assessore che il dirigente affermano che «tecnicamente non si ■■■ modifiche». Entrambi, peraltro, non escludono (anzi, sono quasi ■■■ che ci saranno» di■■ Negri) ricorsi da parte dei privati, «ma - affermano fiduciosi - ■ Tar aveva già avuto modo di affrontare ■ questioni tecniche e si ■■■ pronunciato favorevolmente».

Tuttavia Negri non si nasconde ■■■ «questo nuovo inghippo crea grossi problemi alla ■■■ nità in termini di spesa. Purtroppo, ■■ un lato si lavano lamentele per i costi elevati e dall'altro si portano avanti lunghi ricorsi nelle sedi giudiziarie».

Intanto, il Consorzio (ma ■■■ ■■■ quello alessandrino) punta ad ■■ contenimento dei costi attraverso l'attuazione, sempre più accentuata, della strategia di raccolta differenziata, ■ verso cui, tra l'altro, è fortemente orientata l'impostazione della legge Ronchi. Tuttavia, in termini economici «pesano ■■■■■■ mente i ritardi nella realizzazio■■ dell'impianto di Bassignana - afferma Negri -. Avrebbe ■■ dovuto essere pronto da quattro anni». Quattro ■■■ ■■■ passati e non è certo che ne bastino altri due per vedere l'opera portata a compimento. Infatti, anche ■■ la pratica dal punto di vista tecnico è ampiamente conosciuta, si stimano ■■■■■■ almeno sette o otto mesi prima dell'approvazione. Un anno occorrerà, poi, per la costruzione dell'impianto di smaltimento. Da qui l'ipotesi di vederlo funzionante nel 2002, ma è ottimistica dal momento che ulteriori e possibili interruzioni giudiziarie avranno inevitabili ripercussioni sui tempi.

L'assessore Ennio Negri e la discarica abusiva scoperta vicino al depuratore di Acqui durante il sopralluogo di Lacqua



Acqui, una discarica abusiva

Scoperta a pochi metri dal depuratore

Gianluca Ferrise
ACQUI TERME

Una discarica abusiva a pochi metri dal depuratore comunale. A denunciare il fatto è ■■■ ieri Marco Lacqua, presidente dei Verdi acquesi, dopo ■■■ andato sul posto a compiere un sopralluogo. «Non capisco come nessuno si sia ■■■■■ della presenza ■ tutto quel materiale proprio a ridosso della rete ■ recinzione del depuratore. Si tratta di un fatto gravissimo, visto che oltre alla presenza di vecchi elettrodomestici, materassi, bottiglie di vetro, ci sono anche latte di vernice e un cumulo di polvere nera di cui non ■■■ in grado ■ momento d'identificare né ■ composizione né ■ provenienza». Proprio per questo Lacqua si è riservato di richiedere l'intervento dei tecnici dell'Arpa e dei Nas, oltre a presentare un esposto all'autorità giudiziaria.

«Più che delle vecchie carcasse di frigoriferi, le ■■i serpentine contengono il freon, gas responsabile del buco dell'ozono, la mia preoccupazione è rivolta a quel mucchio di terra nera a pochi metri dal greto del Bormida, ■ una zona esondabile».

Sul problema è intervenunto ieri il direttore generale del Comune, ingegner Pier Luigi Mu■■■■. «Nonostante i cartelli che impongono il divieto di scarico in quella zona, nelle ■■■ notturne, qualcuno getta i rifiuti proprio a pochi ■■■■ dal depuratore. Ho già disposto l'effettuazione ■ controlli da parte degli uffici comunali affichè si proceda ad una rimozione del materiale». Se da un lato ■■■ vi sono problemi ■ ■■■■■■■■ i materassi e i frigoriferi gettati davanti alla rete di recinzione, il problema principale rimane quello di conoscere la composi■■■ e la provenienza del terriccio ■■■■. Nelle immediate vicinanze si possono ■■■■ evidenti impronte di camion o di qualche altro mezzo pesante.

Ma resta il mistero su quelle del Casalese

Una ■■■ «bombe» di ghiaccio nel laboratorio dell'Arpa di Alessandria. Non ■■■ sono «sospette» quelle ■■■■■ a Casale erano davvero composte da acqua di natura meteorologica con tracce di oli minerali

Le bombe di ghiaccio «fatte» in frigorifero

«Acqua con composizione analoga a quella erogata dall'acquedotto ovadese». Questa più o meno la frase inserita nel rapporto che il laboratorio dell'Arpa provinciale deve inviare all'agenzia regionale in ■■■ della conferenza stampa di domani a Torino. I risultati delle analisi compiuti ■■ questi giorni hanno dunque rafforzato una convinzione già esistente: alcuni dei massi di ghiaccio trovati in provincia la scorsa settimana non hanno proprio nulla di misterioso. Sono il frutto di un congelamento «normale».

Secondo le analisi erano composte da acqua simile a quella del rubinetto

Una burla? Difficile dirlo. In alcuni casi sicuramente; in altri non si può mettere in dubbio la buona fede di chi li ha trovati e, visto il rincorrersi di notizie sugli organi ■ informazione, li ■■ logicamente collegati ■■■ il fenomeno dei «bolidi» caduti dal cielo.

Ma comunque, seppur in parte, l'enigma rimane. E' acqua infatti di origine meteorologica (dunque questa sì proveniente dall'alto) quella che compone i primi «bolidi» trovati a Casale. In questo caso viene confermata la presenza anche di oli minerali: il tutto a sostegno della tesi che, nonostante ■ smentite, il blocco di ghiaccio sia stato originato da un aereo - l'area sopra il Casalese, lo ricordiamo è area di parcheggio per i velivoli diretti alla Malpensa - e sia quindi precipitato senza sciogliersi grazie anche alle particolari rigide temperature registrate anche a quote basse.

Se sia questa la soluzione del mistero è ancora presto per dirlo. L'Arpa regionale, comparando le relazioni giunte dalle varie province, potrà forse essere domani più precisa.

In queste ore la serie di ritrovamenti ad ogni modo sembra essersi diradata. Probabilmente anche per una maggior severità messa ■ atto dagli inquirenti: i carabinieri, ad esempio, ormai da giorni intervengono solo su segnalazioni di testimoni che abbiano visto ■ sentito) il bolide cadere. Si fa presto ■ dire mistero: ■ questa stagione ■ c'è ■■■ cosa che non ■■■■ è proprio il ghiaccio.

[p. b.]

Ritardi Eternit

Un ok parziale per la bonifica

CASALE MONFERRATO. L'impresa Decam non ha ancora ottenuto l'autorizzazione per la bonifica dello stabilimento Eternit in via Oggero. Quindi, i lavori iniziati da pochi giorni e annunciati dal sindaco Mascarino ■■■ ■■■ ■■■■■ all'opera preliminare della messa in sicurezza del fabbricato per ■ quale ha dato il placet il servizio di Igiene e sanità pubblica dell'Asl 21.

Invece, ■ più complesso piano di lavoro riguardante gli interventi di bonifica veri e propri è ■■■■■ all'esame dell'istituto di Grugliа■■ che ha chiesto all'impresa appaltatrice alcune puntualizzazioni.

Pertanto, fino a quando tutti i dettagli ■■■ ■■■■■ chiariti, ■■■ ci sarà autorizzazione. Potrebbe essere soltanto un aspetto formale, perché nel frattempo, concretamente, gli interventi ■ ■■■■ in sicurezza (ovvero «l'impacchettamento» della fabbrica per evitare ■ fuoriuscita di fibre) sono iniziati, ■■■ per i casalesi la questione è sostanziale: sembra quasi impossibile ri■■■■ a mettere la parola fine ad un iter che è già stato lungo e farraginoso e che segnala anni di ritardi imputabili a questioni burocratico-amministrative. Giustificate, forse, in un'asettica aula di giustizia; intollerabili da una popolazione che annovera troppi lutti a causa dell'amianto.

[s. m.]

Presenti le forze dell'ordine e il sindaco

Il summit sulla sicurezza ieri mattina dal Prefetto

S'è parlato anche degli episodi recenti
Proposto un «vademecum anti-truffe»

ALESSANDRIA

Si è riunito ieri, in prefettura, il Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza. Vi hanno partecipato prefetto, questore e comandanti di carabinieri e guardia di finanza, inoltre il sindaco Francesca Calvo, come previsto dalle nuove norme. Tra gli argomenti presi in considerazione, oltre ad eventuali situazioni locali, anche episodi che negli ultimi tempi hanno allarmato, a livello nazionale, come il sequestro di direttori di banche od uffici postali e le rapine in appartamenti e negozi. Una è stata recentemente anche in città, in via Dante, dove la titolare di un negozio è stata minacciata con una siringa ed un paio di forbici.

Il colonnello Alessandro Tornabene

Sono state studiate eventuali misure di prevenzione, che naturalmente non vengono rese note. Un altro aspetto preso in considerazione è stato quello dei raggiri ai danni di persone anziane ed a questo proposito un vademecum da distribuire alle potenziali vittime è stato predisposto dai carabinieri.

Il sindaco Francesca Calvo ha offerto la collaborazione per rendere il vademecum ancora più convincente illustrandolo magari con alcune vignette che meglio mettano l'anziano di fronte ai rischi che possono correre. Per la distribuzione si dovrà poi decidere quale fascia d'età prendere in considerazione. Ed il Comune di Alessandria potrebbe anche collaborare con altri della provincia, fornendo il materiale già predisposto.

Alla vigilia della riunione del comitato i due presidenti dell'Ascom e della Confesercenti, Luigi Boano e Sergio Guglielmero, avevano diffuso un documento in cui esprimevano «grande preoccupazione ed allarme per i recentissimi episodi di delinquenza commessi in città». «Non è possibile continuare così», aggiungevano, chiedendo un «serio e corale impegno da parte del governo e delle amministrazioni locali». Ed in giornata il sindaco Calvo sul tema della sicurezza terrà una conferenza stampa. [f. m.]

C'è un impegno comune per Host, Marengo e Rotary

La pista dell'aeroclub Bovone I due club Lions e il Rotary si sono fatti promotori di un'iniziativa comune per rilanciare lo scalo aereo «Può essere il motore per lo sviluppo della città» Primo appuntamento oggi dibattito lunedì al Residence San Michele

«Rilanciamo l'aeroporto»

Tre club sponsor dell'ampiamento

ALESSANDRIA

«L'aeroporto di Alessandria quale possibile motore di sviluppo della città». E' il tema dell'incontro organizzato per le 20.15 di lunedì prossimo al Residence San Michele dal Rotary club alessandrino e dai Lions club Host e Marengo. «Un appuntamento - dicono i presidenti Carlo Poggio, Cosimo Macrì e Anna Corti - per affrontare un argomento di comune interesse per la città». Ci saranno prefetto e questore, i comandanti dei carabinieri e della Gdf, amministratori regionali, provinciali e comunali, parlamentari.

In un futuro che prevede una grande espansione del trasporto aereo si dice che una città moderna in Europa non può vivere senza aeroporto, per questo i tre club, nello spirito di servizio che li anima, hanno deciso di affrontare il problema del futuro dell'attuale aeroporto alessandrino di viale Michel. «L'impianto esiste - si dice -, è dotato di una valida strumentazione che crea condizioni favorevoli, è una realtà che va potenziata. Occorre, c'è già un progetto di massima, allungare l'attuale pista di 700 metri, in erba, e asfaltarla. Dov'è oggi l'impianto può divenire valido strumento per lo sviluppo della città, spostarlo creerebbe invece grossi problemi e si correrebbe il rischio di non ottenere le necessarie autorizzazioni».

L'impianto è su parte della ex-piazza d'armi che il Comune intende acquisire ed ambientalisti, alcuni consiglieri comunali, l'Associazione per la pace nel cui ambito è sorto un Comitato per il parco, sostengono che non solo l'aeroporto non va potenziato ma spostato in altra zona per lasciare spazio ad un parco urbano. [f. m.]

IL TEMPO

Fulvio Romano

Oggi è il giorno dell'orso, uno degli animali magici che segnano da tempo immemore il passaggio dall'inverno alla primavera. Sant'Orso, festa millenaria di Aosta, ma anche memoria dell'uscita dal letargo dell'ungulato, presente in molti nostri detti.

«Se fai bel a Sant'Ors, caranta dì e 'na smana a bagna. Se Sant'Ors a bagna, caranta dì a 'na smana fai bel». Secondo la tradizione orale delle nostre campagne, raccolta e interpretata da Piercarlo Grimaldi, quando l'orso esce dalla sua tana e trova tempo bello, allora torna a dormire per altri quaranta giorni, perché farà brutto e freddo ancora. Se trova invece tempo scuro rimarrà fuori a godersi, con noi, l'inizio della primavera.

La storia dell'orso (ricordiamo anche che «Se l'Ors al fa paja, ancura quaranta di d'invernaja») ci veniva in mente sabato a Mango, tra Langhe e Monferrato, sotto un cielo di nuvole basse e domenica, sentendo l'ultima nebbia collina squagliarsi sotto le tentazioni tiepide del foehn. Quindici gradi di massima in Alessandria così come a Novi Ligure, anche di più sulle colline esposte al sole, dove - dopo i geli degli scorsi giorni - i bottoni rossi del bastone di San Giuseppe già sembrano muoversi per sbocciare.

I giorni della Merla arrivati in anticipo

I giorni della Merla sono stati regolari, con punte di -11° nelle campagne. Hanno anticipato solo un po', colpendo però dappertutto. Ai venti di nord est si sono sostituiti poi i più caldi soffioni sud orientali, che hanno portato solo qualche nuvola sabato e di nuovo tepori anticipati domenica. Giornate favorevoli, grazie alla fase lunare discendente, per cercare di potare i nostri giovani meli e peri senza fare l'errore di togliere, assieme ai rametti in eccesso, proprio le gemme che daranno frutti. I moscerini facevano la «rèssia» vicino al tronco del vecchio «martin dubi» e, siccome andavano su e giù dovrebbero - secondo i vaticini popolari - garantire bel tempo ancora.

Domani è la Candelora dell'inverno siamo fuori?

In ogni caso, domani è la Candelora. «Madona Siriora», quando «da l'invern a j summa fora». Anche se: «S'u pieuv o u tira vent l'invern a suma ancura 'ndrent». Prudenza, insomma, specie quando gli inverni facevano più paura, tanto che, bello o brutto, al due di gennaio bisognava sempre avere - di - «metà paje, metà granè, metà fnera». Le giornate comunque si allungano sempre più: a fine settimana la luce durerà esattamente quanto ai primi di novembre. Il sole, infatti, scalda «Sant'Agheta fa curi la bialeta», scorre l'acqua per le bialere.

Si è sistemata di nuovo sul Mediterraneo e Francia un'area di alta pressione che dovrebbe garantire cielo prevalentemente sereno su tutta la provincia. Solo qualche incursione, domani, di nuvole ad alta quota potrà nascondere a tratti il sole, ma senza provocare - secondo noi - precipitazioni. Queste sembrano indirizzarsi verso Est, al di là del nostro scudo alpino, verso l'Adriatico. Si allontana comunque il timore di nebbia, che tornerà da domenica con il rientro dell'alta pressione che porterà anche ritorno del freddo, forse già dal fine di settimana.

fulvio.romano@isiline.it

A lungo ha diretto il reparto maxillo-facciale

Il primario Ravazzoni da oggi è in pensione

ALESSANDRIA

E' da oggi in pensione, dopo quarantina d'anni di professione di cui trenta da primario, il professor Augusto Ravazzoni che, compiuti 65 anni, ha dovuto lasciare l'Azienda ospedaliera dove era primario del reparto di chirurgia maxillo facciale.

Il professore Augusto Ravazzoni primario del reparto di chirurgia maxillo facciale. E' andato in pensione a 65 anni

Figlio di un medico, il professor Ferruccio Ravazzoni che per decenni diresse il sanatorio, padre di un giovane medico (anche lui si chiama Ferruccio come il nonno) che a Genova si è iscritto alla specialità di chirurgia generale, zio di un medico, il dottor Marcello Canestri che opera nel suo stesso settore («La tradizione familiare non va persa» commenta) Augusto Ravazzoni ha dedicato la vita alla sua professione. E lo ha fatto con grande capacità e altrettanto impegno effettuando almeno 25.000 interventi chirurgici alcuni eccezionali. Sono stati «solo» 980 nel '99, ma in passato la media annuale è sempre stata di 1.300.

Con la sua equipe è stato fra i primi, se non il primo, in Piemonte, a intervenire chirurgicamente con tv a circuito chiuso («Venivano da fuori a vedere come procedevo sui pazienti»), a operare su tumori facciali, a ridurre alterazioni del profilo.

Augusto Ravazzoni ha ridato volto, e con esso voglia di tornare a vivere o di vivere, a tanti pazienti rimasti deturpati in infortuni o incidenti stradali; ha ricostruito visi a persone vittime di sparatorie o ferite da banditi nel corso di rapine. Ha realizzato un centinaio di pubblicazioni, ha ricevuto una lunga serie di attestati. Ora lascia con rimpianto disposto ad occuparsi di consulenze, oltre che di giardinaggio. [e. c.]

Presenta il suo libro al residence San Michele

Paolo Mieli è l'ospite della conviviale Lions

ALESSANDRIA

E' Paolo Mieli l'ospite e relatore alla odierna conviviale del Lions Club Alessandria Host in interclub con il Lions Marengo, in programma dalle 20 al Residence San Michele: il direttore editoriale della Rizzoli-Corriere della Sera sarà presentato da Lorenzo Del Boca, presidente nazionale della Federazione della stampa e inviato de La Stampa. Paolo Mieli presenterà il suo libro «Le storie e la storia» edito da Rizzoli e, unitamente a Lorenzo Del Boca, risponderà alle domande dei soci e degli altri intervenuti.

Sono due presenze importanti rispettivamente per il mondo della comunicazione e del giornalismo ed è per questo motivo che il dottor Cosimo Macrì, presidente del Lions Club Alessandria Host, li ha voluti per una serata allargata ai soci dell'altro Club Paolo Mieli, che ha 50 anni ed è nato a Milano, è stato direttore de «La Stampa» e del «Corriere della Sera», ha lavorato all'«Espresso», ha pubblicato numerosi volumi, collaborato a importanti riviste

Paolo Mieli è ospite dei Lions

da «Mondoperaio» a «Tempi moderni» da «Queste istituzioni» a «Pagina». Dal '97 dirige il gruppo editoriale «Rizzoli -Corriere della Sera» che si occupa di editoria quotidiana, periodica,, libraria e scolastica, raccolta pubblicitaria e distribuzione. [e. c.]

Sul «caso» Pellissero

Una silenziosa protesta degli anarchici

ALESSANDRIA Una ventina di anarchici ed esponenti di Forte Quercia ha sostato nella tarda serata di ieri davanti al Palazzo di giustizia per una silenziosa manifestazione, con distribuzione di volantini agli automobilisti, per protestare a seguito della condanna a 6 anni e 10 mesi di reclusione emessa poche ore prima dal tribunale di Torino a carico di Silvano Pellissero «unico superstite dei tre anarchici arrestati due anni fa per ecoterrorismo. Gli altri due, Edoardo e Soledad si sono suicidati e, a detta dello stesso pm, erano innocenti». «Dopo la sentenza - è scritto nel volantino - la gente che protestava tenendo un presidio davanti al tribunale è stata caricata dalla polizia che ha ferito alcune persone; una ragazza ha dovuto essere sottoposta a un intervento chirurgico in ospedale». Si osserva che «le prove granitiche strombazzate dopo l'arresto di Silvano si sono sgretolate ma attorno a lui è stato creato ad arte un clima calunniatorio per isolarlo e farne un capro espiatorio». [e. c.]

Vigile e pensionato

Vicini litigiosi finiscono in tribunale

ALESSANDRIA. Accusati di lesioni personali reciproche sono comparsi davanti al giudice unico, Antonio Brillante, vigile urbano di 33 anni, e Albino Mancin, pensionato di 61, vicini di casa (abitano in Corso Marx) da tempo in lite fra loro, così da dar vita anche a cause civili, per i più svariati motivi (servitù di passaggio, utilizzo del garage). Il primo, difeso da Giovanna Rizzardo, è stato assolto per aver agito in stato di legittima difesa, il secondo, assistito da Patrizia Serracane, è stato condannato a due mesi di reclusione con la condizionale e al risarcimento dei danni da liquidarsi separato giudizio.

Mancin, che a seguito di malattia deve appoggiarsi ad un bastone, disse che Brillante lo aveva aggredito con un pugno, lui era caduto subendo lesioni alla schiena (prognosi 7 giorni). Il vigile asserì che in realtà l'aggressione era opera del pensionato; lui si era difeso riportando lesioni lievi.

Una teste lo ha confermato in aula. [e. c.]

Danni: 230 milioni

Si indaga su un incendio nel cantiere

CASALCERMELLI. Indagini dei carabinieri per accertare l'origine dell'incendio, che si sospetta comunque doloso, che la notte fra domenica e lunedì scorsi ha distrutto un escavatore e danneggiato una pala meccanica che si trovavano in un cantiere edile alla cascina Fallita, poco distante dal fiume Bormida, di cui è titolare l'alessandrino Giuliano Simonetti, 41 anni. Il danno si aggira sui 7 milioni. I macchinari edili sono di proprietà di una ditta di Possirano, in provincia di Brescia. Le fiamme sono divampate verso le 3 e qualcuno ha dato l'allarme, telefonando ai vigili del fuoco. Sono accorse alcune squadre e in circa un'ora l'incendio è stato spento, ma intanto l'escavatore era andato completamente distrutto. Danni più lievi alla pala meccanica, che è stata appena lambita dal fuoco. Alla cascina Fallita, che fu della famiglia Barco, sono arrivati anche i carabinieri di Castellazzo, che hanno avviato le indagini sulle cause dell'incendio. [r. sc.]

LETTERE AL GIORNALE

Curata in Ginecologia «Grazie a [redacted]

Sono recentemente stata una paziente del reparto Ginecologia di Alessandria e, non potendolo fare individualmente con tutti al momento della mia dimissione, desidero dire un sincero grazie al personale medico e infermieristico per le cure e le premure prestatemi durante la mia degenza. Naturalmente le cure mediche hanno permesso la mia guarigione, ma non di meno l'amore e la considerazione per la mia persona, prestandomi le vostre attenzioni sempre con un gioioso sorriso. Tutto ciò è lodevole, sapendo che i problemi e le ansie della vita influiscono su ognuno di noi.

Siete tutti sinceramente apprezzati, anche da coloro che, come me testimone di Geova, riconoscono quanto ci venite incontro, soprattutto i medici, nel rispettare le nostre credenze religiose, collaborando col nostro comitato sanitario, grazie quindi, e possa l'anno venturo portarvi quanto il vostro cuore desidera.

Lettera firmata
Alessandria

«Carenze a Casale Popolo la giunta fa poco»

In merito alle carenze di Casale Popolo di cui si è discusso in Consiglio comunale, è utile segnalare quanto segue.

La mozione presentata da Uniti per Casale esposta da Oddone e Mazzucco ancorché confortata dagli interventi dei consiglieri Sirchia, Revello e Gillone non fa una grinza, anzi mette il dito su una ferita che da decenni queste attuali e ultime amministrazioni spesso hanno ignorato.

Sulle cifre stanziate per i vari lavori, forse sarebbe stato più utile comunicarle prima alle circoscrizioni che ne hanno fatto richiesta e poi pubblicizzarle a mezzo stampa (come scrivemmo su questo giornale il 18 ottobre 1999).

Non che le somme stanziate ci dispiacciano, anzi ben vengano.

Tuttavia se le richiedenti fossero state anticipatamente aggiornate, forse malumori o cattive interpretazioni sarebbero sicuramente state evitate.

FI, An, Uniti per Casale
Circoscrizione Casale Popolo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
[redacted] 252.242. Cr Verde 0131 252.255. C.S. 0131 270.027 **Acqui:** Cri 0144 322.300, Cr Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020 **Arquata S.:** Cr Verde 0143 636.430 **Bassignana:** Avs 0131 925.641 **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027 [redacted] **L.:** Cri 0143 67.300 **Casine:** Cri 0144 714.433 **Casale:** Cri 0142 452.258, Cr. Verde 453.310, Misericordia 0142 781.010 [redacted] **B.:** C.S. 0131 270.027 **Castelnuovo B.:** Cri 0131 823.535 **Cerrina:** Cri 0142 946.030 **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.816/7. **Gavi:** 0143 642.263 **Murisengo:** Cr Verde 0141 [redacted] Cri 0143 [redacted] **Ovada:** Cr Verde 0143 80.420 **Pontestura:** Cri 0142 466.868 **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666 **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333, Misericordia 0131 811.247 **Valenza:** Avs 0131 [redacted] **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 [redacted] **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Centrale: piazzetta Lega 16 (0131 252.329). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a semaforo abbassato per le urgenze.

Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Terme via XX Settembre 2 (0144 322.920) **Casale:** Del Valentino: corso Valentino 82 (0142 452.617) **Novi:** Comunale via Verdi (0143 76.255) [redacted] Gardella; corso Saracco 303 (0143 80.224) **Tortona:** Comunale 1 corso Don Orione 51/a (0131 862.630). **Valenza:** Comunale II viale Santuario 37 (0131 927 511)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206 537 e, Infantile, 0131 207.224, **Acqui:** 0144 777 211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82 61; **Tortona:** 0131 [redacted] 0131 959.111.

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; [redacted] 0142 434.334; **Castelnuovo B.:** 0131 270.027, **Casteinuovo S.:** 0131 856 763, **Cerrina:** 0142 943.423, **Felizzano:** 0131 791.816/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** [redacted] 636.128; **Tortona:** 0131 866.863; **Valenza:** 0131 969,111.

STATO CIVILE

[redacted]

Il [redacted] Giovanni De Iorio, maresciallo dell'esercito con Beatrice Falco, in attesa d'occupazione; Fabio Grosso, vigile del fuoco, con [redacted] Dos Gracas Silva, casalinga; Vincenzo Licopoli, muratore con Sabina Bonanno, commessa; Claudio Sacco, operaio con Denise Bruno, analista programmatore.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● L'amministrazione comunale ha approvato la realizzazione di un breve tratto di lognatura nell'area industriale di Rivalta Scrivia, lungo strada Savonesa, fra il cavalcavia della linea ferroviaria e il piazzale dell'interporto. La spesa prevista è di 1 milioni.

● E' stato costituito il nuovo Coordinamento dei Democratici della Valle Scrivia. E' composto da: Giuseppe Mannarella, Stefano Silvano, Giancarlo Franco e Natale Busseti.

● L'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Novi amplia l'orario di apertura al pubblico. Resterà aperto anche il sabato, dalle 9 alle 12,30. Dal lunedì al venerdì l'orario rimane invariato: dalle 9 alle 12,30, ad eccezione del mercoledì dalle 15 alle 17.

● La Cassa di risparmio di Alessandria ha aperto due nuovi sportelli bancari in Val Borbera, a Borghetto Borbera, e a Cantalupo Ligure.

IN CITTA'

Stati generali
Volontariato e solidarietà

Stasera alle 21 nella sala del Consiglio comunale riprendono le audizioni degli Stati Generali di Alessandria per dibattere sul tema «Alessandria e la solidarietà». Invitate le associazioni di volontariato. Intervengono gli assessori Domenico Saporito, Manuela Ulandi e Gabrio Secco, oltre al presidente della commissione consiliare Politiche sociali Paolo Berta. [r. al.]

Obiettori di coscienza
Incontro di formazione

Stasera alle ore 21 al Centro Giovani di Casale, in via Crova, in programma un incontro formativo per i futuri obiettori di coscienza sul tema «Servizi alla persona: gli anziani a Casale. Le attività dell'Informagiovani». [r. sa.]

Sciopero [redacted]
Fermi dalle 15,30

Il personale viaggiante e di movimento dell'Azienda Municipalizzata Valenzana aderisce allo sciopero nazionale del servizio trasporti, indetto dalle Organizzazioni sindacali confederali. Oggi gli addetti si astengono dal lavoro dalle 15,30 a fine turno. [r. c.]

Amici della Biblioteca
Si programma l'attività

Giovedì 3 febbraio alle ore 16,30 si riunisce, in biblioteca civica a Casale, il direttivo dell'associazione «Amici della Biblioteca» per discutere della programmazione dell'attività per il primo semestre del Duemila e del tesseramento per quest'anno. [r. sa.]

Corsi ad Alba Nuova
Iscrizioni aperte

Sono aperte le iscrizioni ai corsi del Centro Alba Nuova Casale in via Rivetta 41 (arabo, inglese, francese, tedesco; musica e canto; informatica) oltre a lezioni di recupero di anni scolastici. Attivo anche il baby parking per bambini da 3 mesi e a tre anni. [r. sa.]

Oloenergetica
Incontri a Il Melograno

L'associazione Il Melograno di Alessandria via del Pozzo 8 organizza un corso di oloenergetica. Per informazioni telefonare al numero 0131.251131. [r. al.]

Ghisolfi ha illustrato l'indagine trimestrale dell'Unione

Industrie, una «ripresina» in crescita i posti di lavoro

ALESSANDRIA

Confermata la «ripresina». E' il titolo scelto per la 101ª indagine congiunturale trimestrale dell'Unione industriale, relativa al trimestre gennaio-marzo 2000. L'ha presentata ieri il presidente Vittorio Ghisolfi, unitamente al direttore Dario Fornaro, ai vicedirettori Michele Bramardi e Fabrizio Riva ed ai responsabili dell'ufficio stampa e dell'ufficio studi, Luciana Mariotti e Giuseppe Monighini.

Vittorio Ghisolfi

«Il nuovo millenio - ha detto il presidente - si apre con una nota positiva, la ripresa iniziata già con l'ultimo trimestre del '99 appare oggi più evidente, in particolare è evidente per il metalmeccanico e per il settore gomma, plastica e chimica, segnali veramente importanti».

Per Vittorio Ghisolfi «i dati generali che indicano maggior ottimismo dei consumatori fanno ritenere esistere una propensione alla spesa che fa aumentare la produzione e quindi, sia pure non subito, anche l'occupazione». Nuovi posti di lavoro, infatti, potranno arrivare quando, aumentata la produzione, sarà saturata la capacità produttiva degli impianti troppo a lungo sotto utilizzati.

Secondo il presidente dell'Unione non deve preoccupare la leggera crescita dell'inflazione («Ci avvicina agli altri Paesi europei dove si verifica lo stesso fenomeno per la crescita del prezzo del petrolio») e neppure l'aumento dei tassi bancari: «E' vero che il denaro ci costa un po' più caro, ma vuol anche dire che c'è maggior richiesta di denaro per investire».

Per il mercato del lavoro il direttore Fornaro ricorda che resta la difficoltà a trovare personale specializzato, mentre le perdite di posti nelle grandi aziende sono certamente compensate dall'aumento di occupazione in settori specializzati ai quali le imprese stanno facendo sempre più ricorso. Resta bassa la ricerca di manodopera generica, certe posizioni di lavoro sono destinate a sparire.

«Dall'indagine congiunturale - ha detto Monighini - due indici sono particolarmente significativi: le previsioni indicano infatti aumento degli ordini ed incrementi della produzione». Guardando ai vari settori, a parte la forte crescita del metalmeccanico e dal chimica-gommaplastica, si registra una previsione di leggero miglioramento per il tessile-calzature-pelli-cuoio e per le industrie manifatturiere varie che rappresentano il quinto delle industrie prese a campioni dall'indagine congiunturale.

La note meno confortanti arrivano dal settore alimentare, molto soggetto alla stagionalità: per questo primo trimestre del 2000 c'è contrazione della occupazione e della produzione, anche se sono positivi gli ordini che arrivano dall'estero. [f. m.]

Finanziamenti

Fondazione Crt investe sull'arte

TORTONA. E' cospicua la [illegible] (L. 2.044.790.606) che la Fondazione Cassa di risparmio di Tortona quest'anno ha potuto avere a disposizione per gli interventi a favore del territorio di sua competenza. Metà dei fondi è stata stanziata per la valorizzazione e la promozione del patrimonio artistico della zona (la destinazione dell'altra metà, per sanità e assistenza alle categorie sociali più deboli, [illegible] prossimamente). «Stiamo proseguendo - dice il presidente Carlo Boggio Sola - il cammino intrapreso [illegible] l'erogazione di 600 milioni a favore del recupero dell'Abbazia di Rivalta Scrivia, per la quale [illegible] ora disponibili 300 milioni per la sistemazione delle facciate e altri saranno stanziati per il completo restauro». Ma c'è pure un elenco di progetti che la Fondazione Crt ha finanziato. Eccolo in sintesi, con gli stanziamenti approvati: parrocchia di S. Agata Fossili (5.040.000), parrocchia S. Giovanni Battista di Casei Gerola (11.600.000), parrocchia S. Giorgio di Arquata Scrivia (50.000.000), santuario Madonna delle Grazie (40.000.000), parrocchia S. Vittore di Borghetto Borbera (150.000.000), parrocchia s. Salvatore di Vho (110.000.000), parrocchia di Cantalupo Ligure (8.000.000), Curia Vescovile di Tortona (120.000.000), confraternita S. Desiderio di Castelnuovo S. (5.000.000), confraternita ss.Crocifisso di Novi L. (9.000.000), comune di Grondona (60.000.000), Comune di Volpedo (140.000.000), [illegible] di Viguzzolo (30.000.000), comune di Tortona (34.852.000), Comune di Stazzano (41.280.000), Comune di Voghera (10.000.000), Comune di Pozzolo Formigaro (10.000.000), Comitato di S. Stefano di Montacuto (5.000.000), Comitato S. [illegible]ria di Sale (96.000.000), Centro studi «In novitate» di Novi (12.000.000), Jal-Cisl di Tortona (15.000.000), scuola media «Patri» di Tortona (10.000.000), Sons di Tortona (5.000.000), Soprintendenza beni archeologici del Piemonte (40.000.000), Ente festival perosiano(20.000.000). [c. p.]

Sette ore di discussione in Consiglio: FI ha chiesto le dimissioni di due assessori

Novi, duro scontro sul cimitero

Ma alla fine la relazione passa all'unanimità

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

Duro scontro tra maggioranza e opposizione ieri in consiglio comunale, convocato in seduta segreta sull'affaire cimitero e pompe funebri comunali. Il dibattito s'è iniziato alle 15 e si è protratto per sette ore. Unici assenti i consiglieri Marco Bertoli del gruppo Piemont e Raffaela Demicheli dei Ds.

L'assessore Ippolito Negro

E' stata alla fine approvata all'unanimità la relazione della commissione d'indagine ed un documento stralcio contenente una serie di proposte per migliorare i servizi mortuari. Occorrerà procedere ad una pianificazione e definizione di una nuova struttura organizzativa. Questi i punti: una dotazione informatica che attualmente è quasi inesistente; un utilizzo di professionalità più chiare ed accurate; nuove sedi più funzionali per il servizio di pompe funebri. E ancora: riordino ed una riqualificazione dell'attività cimiteriale ed un'assunzione della responsabilità delle manutenzioni cimiteriali ad opera del settore dei Lavori Pubblici; assegnare incentivazioni al personale in base agli obiettivi raggiunti ed una nuova formazione di una dirigenza più professionale e motivata.

A inizio di seduta è stato letto dalla presidente della commissione d'indagine, Maria Rosa Porta di Forza Italia, un documento stralcio della relazione prodotta dalla stessa commissione d'indagine dopo oltre tre mesi di lavoro. Il documento era stato concordato in commissione e dai capigruppo. Sulle conclusioni dell'inchiesta si è scatenata la serie di interventi, protagonisti soprattutto i capigruppo. Dopo quattro ore, il colpo di scena di FI. Il consigliere Federico Tuo ha letto una dichiarazione politica nella quale ha accusato la macchina comunale come la principale causa dello sfascio in cui per anni hanno operato i servizi mortuari. Conclusione: richieste le dimissioni degli assessori Federico Fontana (Bilancio) e Ippolito Negro (Personale e Amtof). Dimissioni poi respinte, ma intanto s'era riacceso il clima del consiglio comunale con un irrigidimento delle posizioni rischiando di far saltare l'approvazione del documento.

Prima del consiglio la giunta aveva comunicato la nomina di Angelo Lo Destro, 42 anni, segretario comunale, a nuovo direttore generale del Comune. Un incarico che ricoprirà da oggi per un anno. Laureato in scienze politiche all'Università di Palermo. Prima di essere segretario comunale a Novi, lo è stato a Volpedo, Stazzano, Cassine e Castelnuovo Scrivia.

Esposti sulla cessione Acos «E' stata favorita l'Amga»

NOVI LIGURE

Nell'esposto indirizzato alla Corte dei Conti dai tre consiglieri comunali di minoranza contro la cessione del 25% delle quote societarie dell'Acos di Novi all'Amga di Genova, si contesta il contenuto del bando di gara. Secondo Porta, Morettini e Cuccuru, l'Acos avrebbe favorito l'azienda municipalizzata genovese impedendo che l'operazione potesse svolgersi in condizioni di concorrenzialità. «In pratica - dicono - il bando è stato costruito su misura per Amga. Chiediamo alla Corte dei Conti di esprimersi sulla correttezza e legittimità di questa procedura, di verificare se siano state rispettate le leggi del libero mercato, ed ottenuto un congruo prezzo di vendita». Viene anche criticato il metodo di calcolo del valore dell'azienda, «che avrebbe dovuto essere affidato ad una società di certificazione invece che ad un semplice perito commercialista». Il ricorso al Tar del Piemonte con la richiesta di sospensiva è invece stato presentato da un gruppo di cittadini di Arquata che ritiene illegittima l'aggiudicazione della gara per la vendita delle azioni Acos. Lamentano che il Consiglio comunale di Arquata, in qualità di socio Acos, non abbia potuto esprimersi sull'operazione. La maggioranza replica che in sede di discussione in Consiglio la minoranza non aveva avanzato contestazioni. [m. pu.]

Il violento diverbio è scoppiato sulla Voltri- Ovada in seguito a un sorpasso

«Duello» in autostrada tra camionisti

Si sono sfidati via radio e poi urtandosi con i Tir

OVADA. «Duello» tra camionisti sull'autostrada dei Trafori, per un [illegible]azzardato. Due camionisti, hanno iniziato ad insultarsi via radio, per poi passare ad urtarsi [illegible] i rispettivi mezzi e solo l'intervento degli agenti della polizia stradale, ha evitato che finisse in tragedia.

E' accaduto nel tratto Voltri-Ovada, protagonisti Paolo B., [illegible] anni, di San'Urbano (Padova) ed Enrico S., 49 anni, di Busca (Cuneo). Guidavano due autoarticolati e dopo un sorpasso ritenuto dal camionista padovano azzardato, questi, ha iniziato, via radio ad insultare il collega. Naturalmente, si può intuire il tenore del dialogo che è proseguito fra i due, tanto che ad [illegible] certo punto, Paolo B. ha urtato il camion del cuneese, con l' intenzione di farlo finire fuori strada. Dopo gli sfoghi verbali, i conducenti dei Tir hanno concordato di fermarsi ad un'area di servizio per «regolare» i conti. I due grossi automezzi si sono fermati sul piazzale dell'area di servizio Stura Est, poco prima del casello di Ovada. Qui il camionista padovano è [illegible] dal camion brandendo un coltello che ha spaventato il collega il quale si è rifugiato nella cabina del proprio automezzo. Ha chiesto l'intervento della polizia stradale e gli agenti del distaccamento di Belforte sono prontamente sul posto. Il camionista padovano è stato poi denunciato per [illegible] aggravate e porto abusivo di arma illecita. [r. bo.]

Arrestato un marocchino con patenti e libretti falsi

OVADA. Gli agenti della polizia stradale di Belforte Monferrato hanno arrestato un marocchino, che si trovava in Italia con regolare permesso di soggiorno, ma trovato in possesso di diverse patenti di guida e libretti di circolazione per auto in bianco, risultati rubati. E' stato fermato nel tratto della A26, fra Rossiglione ed Ovada, ed a richiesta dei poliziotti ha presentato due patenti di guida, una italiana e una straniera. Sia i documenti presentavano alcune anomalie che hanno fatto sorgere dubbi agli agenti che hanno proseguito ad un accurato controllo. Sull'auto, una «Wolkswagen Passat» hanno trovato i documenti rubati all'Ufficio Motorizzazione di Teramo e destinati in Marocco. Il marocchino è stato arrestato e portato alle carceri di Marassi a Genova, in attesa della decisione del Magistrato. Deve rispondere di ricettazione e falsità materiale. [r. bo.]

FRUGAROLO

Creditori Girardengo assemblea rinviata

Assemblea dei creditori della «Girardengo», la fabbrica di biciclette di Frugarolo affittata dalla «Anex» di Mariano Comense, [illegible] mattina a Palazzo di giustizia. Dovevano votare sulla concessione del concordato preventivo ma il giudice civile Paolo Gallizia ha aggiornato la riunione all'11 febbraio. [e. c.]

[illegible]

Incidente a Spinetta ieri viabilità bloccata

Ieri mattina traffico in tilt sul cavalcavia di Spinetta per un incidente stradale con un ferito leggero. [r. a.]

ACQUI

Emise fatture su operazioni parzialmente inesistenti

Il tribunale di Alba ha condannato Antonio Saldini (54 anni, di Acqui, a dieci mesi di reclusione e al pagamento di [illegible] multa di otto milioni. Era accusato di concorso in emissione e utilizzo di fatture relative ad operazioni parzialmente inesistenti. [g. f.]

McNeil - Postel s.a.s. cerca
PERSONALE AUTO[illegible]
per distribuzione Pagine Gialle nella provincia di Alessandria, in particolare ai fini della raccolta urbana
Tel ore ufficio allo [illegible]

Nuova Filiale a Tortona

Più servizi a portata di mano.

La Cassa di Risparmio di Alessandria, da sempre attenta all'economia cittadina, nel desiderio di continuare, allargare e approfondire il dialogo con chi a Tortona vive e lavora, apre una terza filiale in una nevralgica della città:

Corso Romita n. 47/49 angolo Via Manzoni 1/a
Tel. 0131 [illegible]

La nuova filiale offre tutti i servizi, per migliorare la qualità della vita e del lavoro. Venite a trovarci in filiale per scoprire le proposte e le iniziative che dedichiamo ad ogni fascia di età o categoria, ma anche per apprezzare la nostra professionalità e disponibilità all'assistenza personalizzata.

CR CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

la numero uno, qui da noi.

www.alessandria.alpcom.it/cral

LA STAMPA

in classe

'99-2000

dal 7 al 12 febbraio

a scuola

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614
Dal lunedì al venerdì

Intanto braccio di ferro in maggioranza per l'addizionale Irpef

Casale, domeniche senz'auto ma solo nella zona del centro

CASALE MONFERRATO

Il Comune, primo per ora in provincia, aderisce all'iniziativa «Domeniche ecologiche» indetta dal ministero (nei giorni scorsi il consigliere Massimo Miglietta lo aveva richiesto con un'interrogazione). Ieri sera in un incontro con i vigili è stato concertato il piano di chiusura: niente (a partire da domenica 6 febbraio) sostanzialmente nella zona già abitualmente chiusa al traffico, forse l'inclusione di via Lanza e via Saletta.

Intanto, sul fronte politico, c'è incertezza sui rapporti interni alla maggioranza, perché, al di là dell'ultimatum del sindaco Paolo Mascarino l'altra in Consiglio comunale, la revoca dell'incarico all'assessore ad Elena Sassone non è ancora stata fatta. Ma, soprattutto, non è ancora chiaro se la lista civica Città insieme continuerà a far parte della maggioranza oppure no.

Il sindaco, per il momento, ha chiesto alcune precisazioni giuridiche in merito all'applicazione della revoca e di una nomina, ma avrebbe in mente ancora nessun nome e nessuno schieramento da cui pescarlo. Se Città insieme decidesse di continuare a far parte della maggioranza (ma, allora perché il «sacrificio» della Sassone?), Mascarino ripiecherebbe ancora nella lista civica? Altrimenti potrebbe cercare un tecnico al di fuori di qualsiasi schieramento e di tale prestigio da non incorrere in veto alcuno. Diversamente avrà non poco filo da torcere a dover cercare un equilibrio tra le altre tre forze di maggioranza (ds, ppi e Comunisti italiani).

Città insieme mantiene fermi fondamentalmente due principi: che il bilancio non preveda aumento delle tasse e che vengano assegnate più risorse all'assessorato all'Ecologia perché sia effettivamente possibile svolgere interventi concreti per l'ambiente. Spiega Giancarlo Giorcelli: «Per ora non rientriamo in giunta, perché siamo favorevoli all'applicazione dell'addizionale irpef al bilancio. Chiediamo il resto della maggioranza di rivedere l'impostazione del bilancio in linea con quanto contenuto nel programma elettorale».

Contrari ad aumenti delle tariffe (se non siano verificate preventivamente tutte le possibile economie gestionali) si sono dichiarati anche i Popolari. Quindi si tratterà di verificare come le linee di orientamento del documento programmatico dell'amministrazione verranno accolte anche dal ppi. Oltre all'incontro con le forze di maggioranza (forse oggi), il sindaco ha già fissato una serie di riunioni, domani con i consigli di quartiere, giovedì mattina con i sindacati, e pomeriggio con le associazioni di volontariato, venerdì con le categorie economiche.

Intanto, è atteso per oggi l'insediamento a Palazzo San Giorgio del city manager. Il direttore generale Gabriella Novarese sarà riservato l'ufficio già del segretario generale Vincenzina Giaretti che, invece, occuperà il locale attualmente adibito a ufficio Protocollo. Questo sarà sistemato quanto prima accanto all'Archivio (dopo sala Guala). [s. m.]

Oggi funerali

Sandro Guaschino sepolto a S. Maria

CASALE MONFERRATO. Si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa di Santa Maria del Tempio i funerali di Sandro Guaschino, 67 anni, morto domenica, per una grave malattia, alla clinica Sant'Anna dove era ricoverato da venerdì, giunto dall'ospedale «Fondazione Maugeri» di Pavia. Guaschino era stato consigliere comunale dall'88 al '96, prima nell'Msi e poi in Alleanza Nazionale. «Ha lasciato una profonda impronta nella scena politica locale e non solo - dicono amici e avversari politici -. Il contraddistingueva per il suo grande impegno, la sua serietà e correttezza». Abitante a Cascine Rossi, nella tenuta Faldella, per decenni aveva condotto la sua azienda agricola, affiancando anche l'attività di costruzioni meccaniche, vendita e installazione di essicatoi in numerosi stati dell'Africa e dell'Asia. Lascia la moglie Bruna, e le figlie Stefania, sposata con Antonio Zonca, e Manuela, con il marito Alberto Costanzo, noto legale casalese. La salma, per volontà dell'estinto, sarà sepolta nel campo cimitero della frazione casalese. [r. sa.]

Borgo San Martino, don Dante: «Sarebbe un'ottima sede universitaria»

E' buio sul futuro del San Carlo

Chiude a luglio il collegio voluto da Don Bosco

BORGO SAN MARTINO

Ultimi mesi di attività per lo storico Collegio San Carlo, voluto fortemente da don Bosco che aveva trattato personalmente con i proprietari locali dei terreni per l'acquisizione.

A luglio gli studenti delle due classi quinte, una dei ragionieri e del geometri, daranno l'ultimo di maturità nella storia della scuola e, a settembre, nessun altro allievo varcherà la soglia del San Carlo perché da anni, ormai, è partito il piano di dismissioni in base al quale non venivano più raccolte iscrizioni.

Don Dante Caprioglio

E' chiude una pagina di storia, con inevitabili nostalgie (che appartengono a generazioni di monferrini soli), ma ancor più preoccupante è che si sa come e se venga aperta un'altra

Lo conferma il sindaco Paolo Zavattaro: «Sul futuro del San Carlo si sa nulla. Il suo tempo, Comune, avanzato proposte per consentire il mantenimento della struttura, se non per scopi scolastici anche per altre funzioni sociali. Ma al momento indicazioni non ne sono pervenute». Aggiunge: «Avevamo sentito parlare dell'ipotesi di realizzare un complesso alberghiero, ma il discorso non ha trovato seguito. Si era anche ventilata l'idea di aprire una comunità terapeutica per tossicodipendenti, ma, prima ancora il discorso potesse concretizzarsi, aveva sollevato un veto, per via della collocazione non idonea».

Attualmente il grandissimo complesso, strutturalmente efficiente e a norma di legge, ospita in totale una dozzina di persone, sette religiosi e cinque laici. Quale il loro destino dopo chiusura della scuola a luglio? «Chi lo sa? - commenta il direttore storico, don Dante Caprioglio. - Tutto è nelle mani di Dio e della Divina Provvidenza». E forse anche dei responsabili dell'Ispettoria salesiana di Torino da cui il San Carlo dipende, che, però, finora, non hanno comunicato intenzioni di sorta. Don Dante, geniale factotum del collegio borghigiano da decenni, un'idea l'avrebbe: «Sarebbe una sede universitaria ideale: ci laboratori scientifici, biblioteca, aule, un centro sportivo all'avanguardia, camere per ospitare gli studenti». E la distanza da Casale, così come da Alessandria e Vercelli, è veramente contenuta in meno di mezz'ora anche dalle due città più distanti [s. m.]

Eredità miliardaria ai Salesiani

Emigrato in Usa diventa ricchissimo e lascia il patrimonio a Castelnuovo

Accanto alla targa don Larry Lorenzoni, il salesiano di San Francisco, amico di John Filipello

CASTELNUOVO DON BOSCO. La targa in bronzo all'ingresso della basilica è a perenne memoria. I Salesiani lo ringraziano in italiano e in inglese la lingua che imparò in pochi mesi nella sua nuova patria: la California. Qui Giovanni (John) Filipello, l'emigrante di Castelnuovo, ha lasciato una eredità miliardaria per un'opera salesiana nel suo paese natale. E' morto due anni fa. Ora una targa lo ricorda all'ingresso della basilica: accanto alla sua effige c'è quello della madre Rosalia che lo affidò a Don Bosco. «Quell'eredità, non ancora incassata, ci ha consentito di avviare i lavori di ristrutturazione della basilica» dice don Mazzali, ecònomo della Congregazione. La basilica superiore ristrutturata ora sembra un'arca di legno e pietra, molto suggestiva. Per la cerimonia è arrivato anche don Larry Lorenzoni, salesiano di San Francisco amico di Filipello. Inutile chiedere a quanto ammonta la donazione. In paese si rincorrono le voci: 1, 2, 15 miliardi No, solo 10 milioni... ma di dollari. La ristrutturazione è comunque costata oltre 8 miliardi, impegnando schiere di tecnici specializzati (persino lavoratori «acrobati» che hanno operato ai 40 metri di altezza della cupola). [s. mir.]

IN BREVE

TICINETO

Bonifica amianto senza piano di lavoro

Senzapiano di lavoro aveva demolito una tettoia in amianto nel giardino della scuola materna di Ticineto e poi l'aveva interrata: l'impresario Francesco Usai, 49 anni, di Valmacca, ha patteggiato 70 giorni di reclusione (convertiti in 6 milioni e 300 mila lire di multa). [r. sa.]

CASALE

Morto un infermiere I funerali

Si svolgono alle 10,30 nella chiesa di S. Domenico i funerali di Adelahi Vecchiato, 58 anni, già infermiere al Santo Spirito in Traumatologia. [r. sa.]

TICINETO

Furto nell'abitazione del consigliere comunale

Ladri in azione nell'abitazione del consigliere comunale Claudio Broveglio, in via Pasino. Si sono portati via una tv e di un videoregistratore. [r. sa.]

CASALE

assegno condannato a un

Fabio Pulina, 24 anni, via Saletta 16, è stato condannato a 1 anno di reclusione e 600 mila di multa per ricettazione di un assegno rubato (assolta Silvia Scicchitano, via Eccettuata). [r. sa.]

SE

Circolazione vietata sulla strada per Crea

Fino al 25 febbraio sarà vietata la circolazione sulla provinciale fra Castagnone e Ponzano, che porta al santuario di Crea, all'altezza della frazione di Forneglio, per lavori di allargamento della strada. [r. sa.]

Molestie telefoniche «Io il diavolo»

Giuseppe Rogato, 41 anni, di Occimiano, via Vittorio Emanuele II, ha patteggiato 1 milione di multa. Era accusato di molestie telefoniche verso tre donne, alle quali avrebbe detto di essere il diavolo e di volere l'anima di una delle tre. [r. sa.]

CASALE

Lo episcopale donato dagli artigiani

Giorgio Bragato, presidente dell'Unione Artigiani (800 iscritti) ha donato al vescovo Germano Zaccheo una riproduzione dello stemma episcopale, realizzata dal pittore monferrino Giuseppe Campese, su pannello ligneo. L'opera verrà sistemata in cima allo scalone in Vescovado. [r. sa.]

Polemica ad Acqui dopo l'iniziativa del sindaco di convenzionarsi con il «corpo»

Non convinti dalle «ronde padane»

Ma Bosio replica: «E' emergenza»

Ad Ovada

Divisi sui garage per i carabinieri

Renzo

ACQUI TERME

Non si sono fatte attendere le reazioni negative del mondo politico alla decisione del sindaco Bernardino Bosio d'istituire in città un servizio di vigilanza da parte della Guardia Nazionale Padana.

Domenica mattina Bosio si era incontrato con il generale Alfredo Pollini, responsabile nazionale della Gnp, al quale ha richiesto la disponibilità dei volontari in camicia verde per l'effettuazione di pattugliamento nelle ore serali e notturne. Tutto questo, in attesa dell'assunzione dei famosi «vigili rambo», che dovrebbe avvenire nei prossimi mesi. «I volontari della Guardia Nazionale Padana non sono armati, ma sono dotati esclusivamente di una torcia ed un telefonino per richiedere l'intervento delle forze dell'ordine» ha tenuto a precisare il generale Pollini. Attualmente la Guardia Nazionale Padana, un'associazione di volontariato senza fini di lucro che si occupa di protezione civile, conta circa 3300 iscritti, riuniti in 34 gruppi provinciali e dispone anche di nuclei cinofili ed elicotteri. In provincia, la Gnp, è presente ad Alessandria e Tortona.

Il generale Alfredo Pollini comandante della Guardia nazionale Padana domenica era ad Acqui su invito del sindaco e ha messo a disposizione i suoi volontari per la sicurezza

Ecco ne pensano alcuni esponenti politici d'opposizione dell'iniziativa del sindaco Bosio: «L'unico modo per fronteggiare la criminalità è potenziare gli organici delle forze dell'ordine presenti sul territorio - dice il consigliere comunale ds Luigi Poggio -. Tra questi anche il Corpo Vigili urbani che da sempre si distingue per l'attività svolta a favore della popolazione». Caustico il parere di Adriano Icardi, pdci, consigliere comunale e assessore provinciale alla Cultura: «Speriamo, questa volta, che le Guardie Padane si ottenga lo stesso risultato del "lo spinato" di qualche anno fa. Infatti Acqui è la città in provincia con il maggior numero di cittadini albanesi». Ma il sindaco dichiara: «Abbiamo deciso di chiedere l'intervento della guardia padana in quanto, pochi giorni fa, alcuni acquesi sono stati aggrediti da albanesi. Questo non deve più ripetersi». [g. f. f.]

Banda di albanesi

Da Acqui fino a Imperia per svaligiare

ACQUI TERME. La polizia di Imperia è riuscita ad arrestare la banda che per settimane ha reso insopportabili le notti per molte famiglie imperiesi, terrorizzate all'idea di trovarsi i ladri in casa. Cinque le persone in carcere, tre denunciate a piede libero: tutti albanesi e tutti residenti tra Astigiano e Alessandrino da dove ogni notte arrivavano a Imperia per rubare e poi ripartire con il bottino. Da film le circostanze che hanno portato all'arresto del quintetto: bloccato un delinquente, d'accordo con medici e infermieri del Pronto soccorso la polizia ha finto un incidente stradale. I complici, caduti nella trappola, sono stati fermati in ospedale dove erano andati a trovare il loro amico che, secondo l'accusa, fungeva da autista. A incastrarli definitivamente è stato un paio di scarpe rubate la sera prima a un imperiese, che uno dei ladri aveva ingenuamente indossato: il proprietario le ha subito riconosciute. Fra gli arrestati Festim Xhelilaj, 25 anni, che abita ad Acqui; denunciati anche un uomo di 40 e un giovane di 24, entrambi residenti in città. [r. lm.]

Sentenza del Tar. Ma sulle tariffe dà torto al Consorzio

Acquedotto del Monferrato «La concessione è scaduta»

CASALE MONFERRATO

Acquedotto Monferrato, due sentenze del Tar: una a favore del Consorzio dei Comuni, l'altra della Società che si occupa della gestione. I pronunciamenti si inseriscono in un contenzioso tra le parti che si trascina da anni e sono arrivati subito dopo un incontro che si è svolto a Calliano dove da tempo si lamentano gravi problemi alla conduttura che il centro abitato.

Il Tar ha accolto le argomentazioni del Consorzio in merito alla proroga delle concessioni: «I sindaci hanno mai deliberato una qualsiasi proroga o rinnovo della concessione originaria».

Va invece alla spa per quanto riguarda gli aumenti tariffari che aveva applicato fin dal 1993; il tribunale amministrativo, sotto questo aspetto, si è pronunciato, appunto, soltanto per il 1993, ma ci sono ancora due cause pendenti (anche se, visto l'esito della prima, è pressoché scontato anche quello delle successive).

Praticamente, la Società aveva ottenuto dal Cip il riconoscimento di un aumento tariffario pari quasi al 25% che il Consorzio, ritenendolo ingiustificabile, aveva impugnato davanti al Tar (così come aveva fatto per successivi aumenti). Ora è arrivata appunto la prima risposta.

Quanto alla concessione, per il Consorzio sarebbe scaduta nel 1994, in quanto nessun atto formale era stato assunto per deliberarne la proroga o il rinnovo. Posizione che è stata condivisa dal Tar, ma che la spa potrebbe voler ancora discutere al Consiglio di Stato, a meno che, invece, non intraveda un maggiore interesse a trattare il proprio ritiro, pattuendo, ovviamente, una cifra corrispettiva. [s. m.]

CASALE

Microcriminalità

Appello dal pulpito «Anziani, attenti ai truffatori»

CASALE. Dopo la truffa ai danni di un'anziana vedova (un falso impiegato dell'Inps si era fatto consegnare quasi 5 milioni), si registrano altri episodi di raggiri in città sempre ai danni di anziani. Almeno altri tre i casi segnalati; si riferisce di presenza di un uomo e una donna, vestiti elegantemente, che con pretesti si sono introdotti nelle case truffando i proprietari. Dopo l'allarme lanciato dalle forze dell'ordine è stata la volta del parroco del Duomo, don Pierino Pumarco. Nell'omelia ha invitato i fedeli a fare attenzione a chi suona alla loro porta. «Nessuno è autorizzato a fare verifiche, massima prudenza e contattate subito le forze dell'ordine» ha detto il parroco. Nel frattempo si registra il furto in una carrozzeria di zona industriale. Di notte in due si sono impossessati di un furgone e di una Golf Volkswagen, poi sentendosi braccati hanno abbandonato il furgone in via Tarantelli e sono fuggiti a bordo dell'auto. [r. sa.]

TICINETO

Appello della Adecco

Servono 20 addetti per un'azienda metalmeccanica

CASALE. Un'azienda di Ticineto del settore metalmeccanico sta cercando urgentemente 20 operai generici, da inserire nel ciclo produttivo con un contratto trimestrale, prorogabile fino alla prossima estate. La ricerca è stata inoltrata in questi giorni all'Adecco spa (l'agenzia per la fornitura di lavoro temporaneo) con la richiesta di ottenere la forza lavoro entro 10 giorni. «Gli interessati devono essere disponibili a lavorare su tre turni e avere la disponibilità di un'autovettura per raggiungere il posto di lavoro. I posti sono disponibili immediatamente e gli interessati potranno rivolgersi alla nostra sede, in corso Manacorda 1, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, o telefonando allo 0142-451608 (fax 0142-457858)» spiegano dalla filiale della Adecco casalese, aperta da aprile dello scorso anno, che ha già dato lavoro ad oltre 200 persone. [r. sa.]

OVADA

Erano sposati da 63 anni

Coniugi a poche ore l'uno dall'altra

OVADA. Uniti in matrimonio oltre 63 anni fa, hanno diviso una lunga vita e sono morti lo stesso giorno, a distanza di poche ore, dall'altro.

Si tratta di Fernando Ivaldi, 93 anni, conosciuto come «il Milanese» ex muratore, che è morto nella tarda mattinata di domenica all'ospedale di Ovada, dove era ricoverato. Rosa Vignolo, la moglie, originaria di Tagliolo Monferrato, 88 anni, invece, ha cessato di vivere nel pomeriggio nella sua abitazione in corso Saracco 198. Anche lei aveva gravi problemi di salute. Ma è certamente un caso singolare il decesso avvenuto quasi contemporaneamente, fatto che ha destato commozione in città.

I coniugi hanno avuto una figlia, Letizia, moglie di un noto imprenditore locale. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di N.S. dell'Assunta. [r. bo.]

Con l'abbonamento risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

IL VANTAGGIO È MATEMATICO.

Con l'abbonamento, il risparmio è quotidiano, qualunque formula tu scelga:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

In più, per ogni abbonamento a 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampa**in** card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) e per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

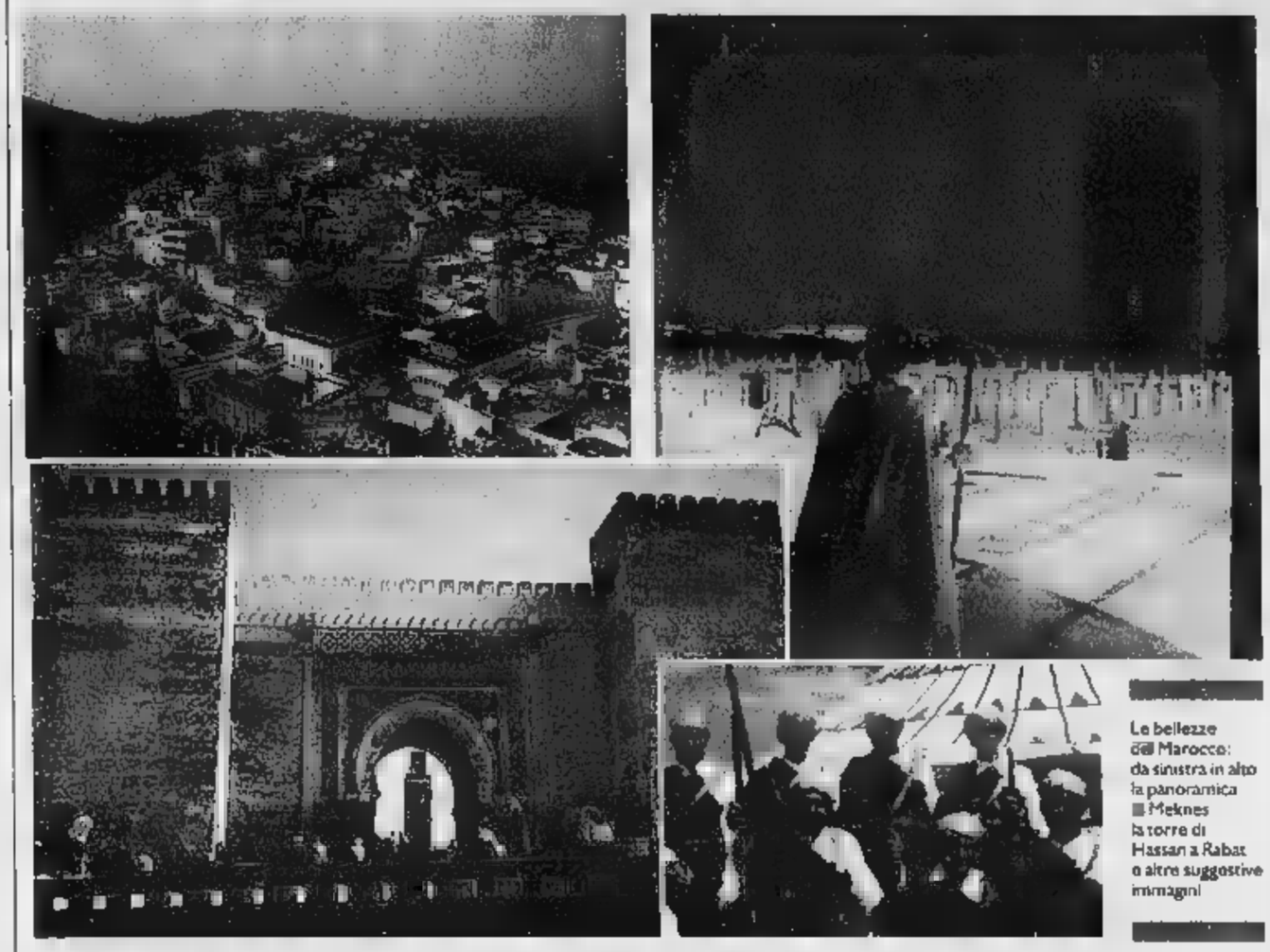
- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Le offerte più favorevoli per un tour a Casablanca o Fes sono a metà aprile e ad inizio maggio

Marocco, viaggio nelle città senza tempo

Una terra dalla bellezza «sfacciata» e dai paesaggi solari



Le bellezze del Marocco: da sinistra in alto la panoramica di Meknes la torre di Hassan a Rabat e altre suggestive immagini

ALESSANDRIA. Città senza tempo in cui il passato della civiltà romana e l'eredità dell'in- araba nel periodo islamico coesistono con ciò che rimane dell'influenza francese. Una terra dalla bellezza sfacciata, di uomini e paesaggi che mutano di in seguendo il moto del sole. Tutto questo, ed altro ancora, è il Marocco, porto dell'Africa, dove è ancora possibile vivere l'esperienza di un viaggio avventuroso fatto di emozioni, di mistero e di eccitazione della scoperta. Ed è forse per questo che i vari Tour Operator offrono varie ed interessanti opportunità a chi sceglie questa meta per un viaggio appagante ed indimenticabile. Per venire a conoscenza di tutte le occasioni, basta contattare le agenzie di viaggio più qualificate, che, come è consuetudine, saranno prodighe di consigli e pronte a soddisfare le esigenze del cliente, consigliandolo al meglio. Molto interessante, nel ventaglio di offerte, il tour Città Imperiali, che rappresentano la testimonianza più suggestiva della storia marocchina, legate come s a diversi periodi e a diverse dinastie: da Fes, la più antica, eretta capitale nell'808 da Moulay Idriss II, a Marrakech, costruita nel 1102 da Yusuf Ibn Tashfin, a Rabat, sorta nel XII secolo ad opera del califfo Abd Al-Munin, a Meknes, che conobbe il suo apogeo sotto il sultano Moulay Ismail. Uno dei periodi più indicati è quello dal 25 aprile al 1° maggio, con una spesa di 1.450.000 lire a persona, assicurazione compresa.

Di solito il viaggio inizia con la visita di Casablanca per poi proseguire alla volta di Rabat, dove sarà posibile ammirare il Palazzo Reale, la Kasbah degli Oudaia, la Torre di Hassan, il Mausoleo di Mohamed V. Il giorno successivo, arrivo a Meknes e visita della città: la porta Bab El Mansour, gli antichi granai, le scuderie, la Moschea Moulay Ismail, il bacino di Agdal e poi le rovine romane di Volubilis e della città santa di Moulay Idriss. A Fes non si potrà fare a meno di ammirare il Palazzo Reale, il quartiere Fes El Djedid, il Museo Dar Batha, la Moschea Karaouine ed i souk con le e tintorie di pelli. Infine Marrakech, con visite al Palazzo Bahia, alle Tombe Saadiane, al museo Dar Si Said, ai giardini della Menara, ai souks, al giardino Majorelle ed alla celebre piazza Djemaa el Fna. Altrettanto ricco di fascino e con notevoli attrattive storiche ed archeologiche un viaggio in Siria, cuore del Medio Oriente. Favorevoli le offerte nei periodi tra il 17 e il 28 aprile e dal 24 aprile al 5 maggio: 12 giorni (11 notti) ad un costo intorno ai 4 milioni, oppure dal 21 al 28 aprile e dal 24 aprile all'1 maggio, con una spesa che non supera i 3 milioni. La sistemazione alberghiera sarà in hotels 5 stelle, con trattamento di pensione completa; visite ed escursioni con guide che parlano italiano.

I CONSIGLI

Il cliente deve distinguere tra agente e tour operator

Un'agenzia di viaggi seria è garanzia di una vacanza senza contrattempi

ALESSANDRIA

Molte volte l'agente di viaggio è chiamato, suo malgrado, a far fronte a svariati disservizi lamentati dal cliente: la camera nell'albergo era piccola, non c'era la vista mare, la strada sottostante era , il cenone, pagato a peso d'oro, aveva poche portate. Situazioni di questo genere sono ricorrenti nelle agenzie, in special modo al ritorno da vacanze in alta stagione. È nota immediatamente il disappunto del viaggiatore che, quasi sempre alterato nell'umore, manifesta un inconfessato desiderio di vendetta. Ma contro chi? Contro l'agente di viaggio, suo parafulmine immediato. Il povero consumatore elenca le cose andate storte e poichè si sente anche impotente, le sue imprecazioni a volte trascendono in richieste di risarcimento tanto elevate, quanto improbabili. Chi ascolta le lamentele del cliente è in imbarazzo, anch'egli impotente. Evidentemente si crea una situazione di disagio.

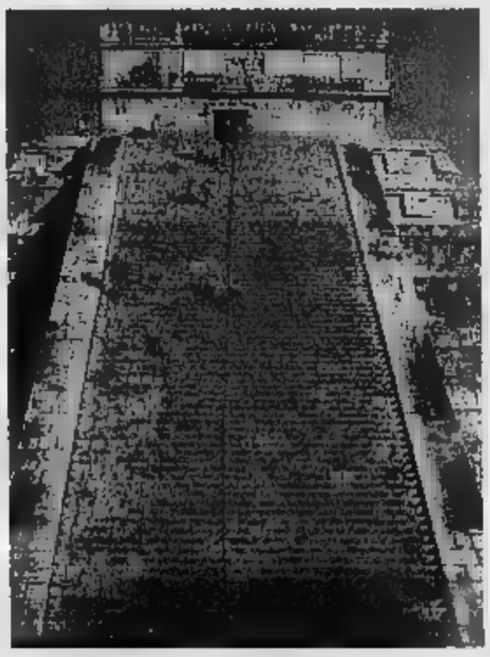
Come se ne esce? Il consumatore ha il diritto di avere in cambio dei soldi spesi tutte le prestazioni richieste nel modo e nella qualità che queste vengono offerte. L'agente di viaggio ha il dovere professionale di consigliare prodotti turistici affidabili e sconsigliare ad intraprendere avventure di acquisto verso prodotti poco conosciuti, con prezzi a volte allettanti. I prezzi bassi sono sempre ben evidenziati e pubblicizzati. al costo basso corrisponde sempre il prodotto adeguato. E' qui che il consumatore deve imparare ad acquistare. Già è difficile comprare un capo di abbigliamento, nonostante lo si possa indossare e provare. Ma un viaggio, un soggiorno, non si presentano allo stesso modo ed il consumatore si deve affidare ai cataloghi, alle conoscenze personali, ai prezzi. E' un prodotto, quello delle vacanze, che il cliente consumerà solo dopo un certo periodo di tempo, durante il quale nascono le fantasie e le aspettative. Poi si parte. Si affrontano altri disagi per raggiungere le mete agognate e quando si arriva è sufficiente incontrare qualche contrattempo per rovinare la vacanza. Qui il consumatore deve estrarre tutta la sua positività. Ogni contrattempo può essere risolto, quasi sempre intervenendo direttamente sul posto: ciò che evidentemente non si fa mai e che protrae la tensione sino al ritorno a casa.

Le eventuali contestazioni dovrebbero essere fatte nel momento in cui si verifica l'inconveniente, per iscritto, trattenendo copia con il visto od il timbro dell'organizzazione a cui è diretta. Al ritorno occorrerà descrivere i fatti allegando tutta la documentazione raccolta e richiedere un rimborso che potrà essere accolto dall'organizzatore del viaggio. Occorre ora distinguere fra organizzatore ed agente: il primo è colui che coordina i servizi e viene individuato nel Tour Operator che per legge è il responsabile della fornitura dei servizi. E' quindi compito suo assicurarsi sulle qualità degli alberghi e dei servizi, dei trasporti e dei ristoranti. L'agente di viaggio, invece, è un intermediario: è colui che procura al consumatore i servizi che gli servono e per questo non è responsabile della qualità del servizio o della mancata fruizione. Ma l'agente di viaggio è una persona a cui il cliente si affida. Suo compito è saper consigliare il consumatore, indirizzarlo verso vacanze ben organizzate, da Tour Operator affidabili che offrano prodotti di qualità. Il consumatore dovrà fare attenzione alle pubblicità che promettono sconti e ribassi, o ai molti richiami di pseudo agenzie che prolificano un po' ovunque.

Ecco come trascorrere febbraio al caldo

Proposte allettanti in Messico, Maldive e ai Caraibi

Via dal freddo, dalle nebbie, dagli abiti pesanti e, ed la cronaca di questi giorni, da quei misteriosi blocchi di ghiaccio che cadono dal cielo. Per chi vuole trascorrere, nel mese di febbraio, una vacanza lontana da tutto questo, si offrono molte opportunità, a prezzi abbordabilissimi, in Paesi che non hanno bisogno di presentazione: Messico, Senegal, Cuba e Maldive. I particolari e le condizioni delle varie proposte sono elencate a parte, ma in ogni caso si tratta di offerte molto vantaggiose, con sistemazioni alberghiere di prim'ordine. In particolare, un viaggio in Messico permetterà al turista di percorrere un emozionante itinerario nel nuovo e nell'antico. In Messico scoprirete nuovi paesaggi, spiagge, cibi, musica insieme alle grandi suggestioni ed ai solenni silenzi di una terra dai contrasti forti, dai sapori decisi, dalla storia lunga e affascinante che prende origine dalla civiltà Maya ed Azteca, fra le più misteriose al mondo. Ottimi motivi per trascorrere al caldo il mese di febbraio.



Gli splendidi ruderi azzechi di Chichèn Itzà, in Messico

OCCASIONI

....IN MESSICO
Villaggio «All inclusive» 4 stelle
sconto coppia: L. 1.000.000

Villaggio «All inclusive» 5 stelle
sconto coppia: L. 1.100.000

....IN SENEGAL
Villaggio stelle
sconto coppia: L. 500.000

....A CUBA
Villaggio «All inclusive» 4 stelle
sconto coppia: L. 1.000.000

....ALLE MALDIVE
Villaggio «Formula Club»
sconto coppia: L. 1.500.000

Tutte queste destinazioni possono essere prenotate nelle agenzie sotto elencate.

PER I VOSTRI VIAGGI AFFIDATEVI AI PROFESSIONISTI

GOLD TRAVEL

VALENZA
Via Melgara, 2/c
tel. 0131.924971
fax 0131.946707

LOMELLINA
Via Mazzini, 2
tel. 0384.805178
fax 0384.805179

SECR VIAGGI

ALESSANDRIA
Via Pontida, 65/67
tel. 0131.442025
0131.236362

TORTONA
C.so Montebello
tel. 0131.870061
fax 0131.822991

VALENZA
V. F. Cavallotti, 13/B
tel. 0131.941869
fax 0131.943028

new jet

ALESSANDRIA
C.so Roma, 117
tel. 0131.231560
fax 0131.231481

NOVI LIGURE
P.zza Repubblica, 2
tel. 0143.321208
fax 0143.76331

TORTONA
Via Emilia, 136
tel. 0131.868753
fax 0131.821170

VALDATA

ALESSANDRIA
Via Pistoia, 16
tel. 0131.443316
fax 0131.231554

VERDOJA

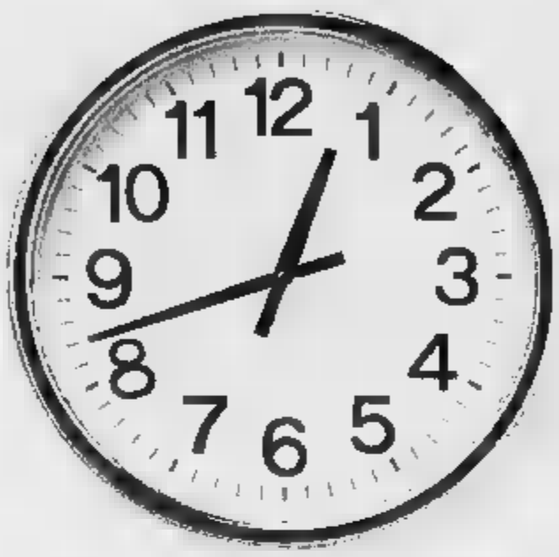
ALESSANDRIA
Via Faà di Bruno, 35
tel. 0131.252194
fax 0131.52623

Via Verdi, 13
tel. 0131.41598
fax 0131.232388

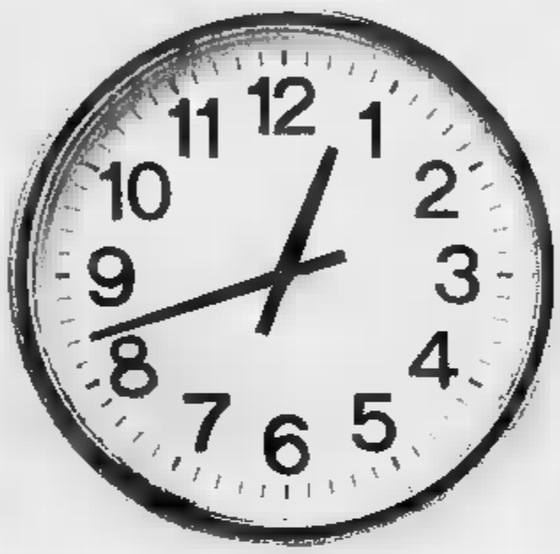
Via Dante, 72
tel. 0131.235885
fax 0131.236004

ANDATE SUL SICURO!

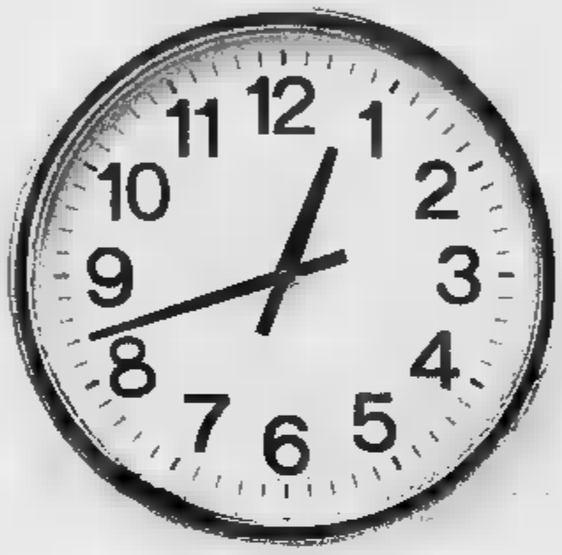
29 gennaio 2000
Sincronizziamo il mondo



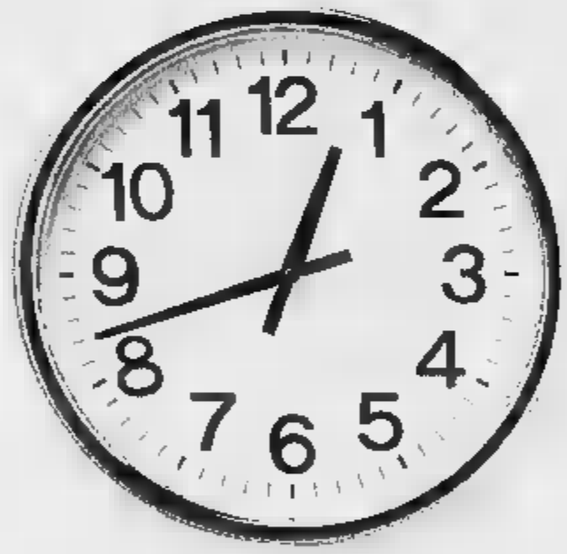
Roma



New York



Città del Capo



Pechino

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Dal 29 gennaio nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL FP

LA STAMPA

Retorbido inaugura il teatro appena ristrutturato, con due spettacoli

Mini rassegna per un grande sogno

Sul palco Corrado Tedeschi e Franco Oppini

A sinistra Corrado Tedeschi sopra Franco Oppini, protagonisti di due spettacoli teatrali in programma a Retorbido piccolo paese vicino a Voghera

AL MUNICIPALE DI CASALE

Prevendite per Claudia Koll

Prosegue la prevendita per lo spettacolo «La professione della signora Warren», di Bernard Shaw, che andrà in scena nelle serate di domani e dopodomani al Municipale di Casale, con Anna Proclemer, Claudia Koll, (nella foto), Virginio Zernitz e Davide Montemurri, diretti da Patrik Rossi Gastaldi. Ci sono ancora posti disponibili con platea e palchi centrali a 50 mila, palchi laterali a 25 mila, ridotti e loggione. Per informazioni e prevendite rivolgersi agli uffici in piazza Castello dalle 9-12,30 e 15-18,30 (0142-444314). [r. sa.]

Salerno

RETORBIDO

L'idea è quella di creare una piccola stagione teatrale, utilizzando un piccolo teatro, chiedendo al pubblico un piccolo prezzo.

Una proposta che ha il sapore del tempo passato, quando il teatro non si isolava nelle grandi città ma era l'unico momento di svago anche nei paesi.

Contro le logiche di mercato (e l'ambizione di un bel sogno), parte così la prima, e mini, stagione teatrale di Retorbido, piccolissimo centro posto nell'immediata periferia di Voghera.

Due gli appuntamenti utilizzati per inaugurare il teatro del paese appena ristrutturato. Ospiti volti noti del mondo dello spettacolo italiano: Corrado Tedeschi (attore e presentatore sportivo in televisione), Gigi Sammarchi (ex compagno di Andrea Roncato) e Franco Oppini (che ha raggiunto la sua prima popolarità con i Gatti di vicolo Miracoli).

Gli spettacoli sono stati programmati per il 25 febbraio e per il 24 marzo. Il prezzo di ingresso è stato fissato in 20.000 lire (i posti diponibili sono 150).

Il 25 febbraio ci sarà «Toccata e fuga» di Derek Benfield, con alla regia il vogherese Marco Vaccari, protagonisti Gigi Sammarchi e Franco Oppini. «Toccata e fuga» venne messa in scena lo scorso e Pontecurone, dopo un interminabile allestimento provato nel teatro locale, e poi portata in tournée in tutta Italia. Il 24 marzo tocca invece a «L'uomo dal fiore in bocca», un classico del teatro firmato da Luigi Pirandello con sul palco Corrado Tedeschi.

I biglietti di ingresso possono già essere acquistati a Voghera, negli uffici della società Fama Fantasma, telefono, 0383.33.23.23, la stessa che cura la stagione teatrale vogherese, oppure alla bibliotecaLibitum di Retorbido 0383.374502.

La mostra dedicata a Francesco Mensi

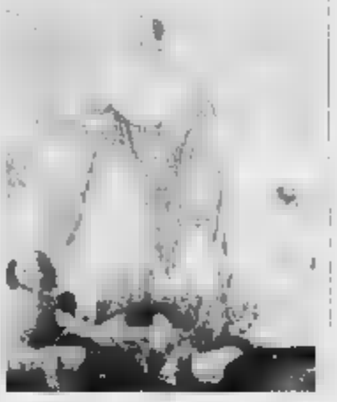
Quelle tele sono «prove d'autore»

ALESSANDRIA

Nelle sale d'arte dell'ex-convento di San Francesco, in via Cavour 39, è aperta fino a domenica la mostra «Una giornata con Francesco Mensi-Come nasce un'opera», dedicata ad un pittore definito romantico, ma che in realtà ha rivelato nella lunga esperienza artistica personalità assai complessa.

Francesco Mensi (Alluvioni Cambiò 1800 - Alessandria , dopo gli studi a Voghera, Firenze e Roma, e periodi trascorsi a Milano e Torino, nel 1874 ebbe l'incarico dalla giunta comunale di riordinare la Pinacoteca di Alessandria, della quale fu poi conservatore, dal 1875 sino alla morte, nel luglio del 1888.

La sua produzione artistica si sviluppò specialmente nella realizzazione di pale di altare ma fu autore anche di numerosi quadri e disegni conservati oggi nel Museo-Pinacoteca le cui sale sono purtroppo chiuse al pubblico da troppi anni. Una mostra delle sue opere venne allestita nel 1986 e gli antiquari Cairo e Bongiorni predisposero nell'occasione un interessante catalogo. La rassegna aperta in questi giorni nell'ex-convento ospita invece molti dei lavori preparatori del pittore alessandrino. Una selezione curata dal gruppo lavori socialmente utili «Tecnici di sistemi museali» (nove laureati in diverse discipline) e dall'associazione culturale «Città nuova». «Il materiale, a fine mostra - dice l'assessore alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco - diverrà parte del nuovo Museo civico per cui stiamo lavorando». [f. m.]



Napoleone visto da Francesco Mensi

GIOCHIAMO LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	35	11		69
	145	74	62		
CAGLIARI	25	52	72	14	28
	84	72	50		45
	30		55	10	71
	76	63	54	53	53
GENOVA	51		54		76
	125	105	78	77	65
MILANO		67		27	69
		54	50	48	46
NAPOLI		78	9	88	7
	76	54	48	39	38
PALERMO	13	3		6	59
	80	75	68		61
ROMA	11	48	90	39	2
	83	64	63	48	47
TORINO	58	8	83	73	22
	86	70	67		56
	24	86	36	19	32
	74	58	56	49	48

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 61 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

61-43	61-85	61-8	61-62	61-5
61-33	61-15	61-36	61-35	61-87
61-63	61-72	61-47	61-51	61-68
61-23	61-69		61-11	61-31
61-19	61-75	61-80	61-58	61-73
61-1		61-90	61-24	61-83

Ambate fittizie. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 9 (3); Cagliari 20 (0); Firenze 25 (2); Genova 33 (3); Milano 41 (2); Napoli 16 (5); Palermo 37 (2); Roma 71 (5); Torino 78 (1); Venezia 86 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

12-11	12-51	12-44	20-71	
12-26	12-53	12-75	20-22	20-45
12-3	12-46	12-2	20-70	20-57
12-66	12-77	12-67	20-47	20-76
12-71	12-81			20-32
12-22	12-45	20-26	20-53	20-75
12-21	12-57	20-56	20-48	20- 2
12-68	12-76	20-66	20-77	20-87

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

11-12-13	13-18-19	16-17-18
11-14-15	13-11-12	16-19-11
11-16-17	14-15-16	18-12-13
11-18-19	14-17-18	16-14-15
12-13-14	14-19-11	17-18-19
12-15-16	14-12-13	17-11-12
12-17-18	15-16-17	17-13-14
12-19-11	15-18-19	17-15-16
13-14-15	15-11-12	18-19-11
13-16-17	15-13-14	18-12-13

VINCITE: -.

Statistiche a cura della n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO CACCIA JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 64 - 42 - 20 - 15 - 30 - 60
46 - 24 - 2 - 51 - 3 - 7
2 combinazioni

L. 5600 — 88 - 16 - 70 - 14 - 36 - 39 - 78
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — - basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 29 - 34 - 87
combinazioni — - variant = 16 - 36 - 1 - 90 - 17 - 84 - 79 - 11

«Resine» è dedicato a Camilla Salvago Raggi

Omaggio degli autori alla scrittrice di Ovada

Camilla Salvago Raggi, la scrittrice ligure di nascita e ovadese di adozione. Per il suo compleanno le è stato dedicato un di Resine

ALESSANDRIA

Scrittori, critici letterari, giornalisti, docenti, da Lalla Romano a Elio Vittorini, da Elena Croce a Adriano Guerrini, da Rosetta Loy a Franco Contorbia, da Elio Gioanola a Grazia Livi, da Carlo Betocchi a Giorgio Caproni hanno reso omaggio a Camilla Salvago Raggi la scrittrice ligure di nascita, ovadese di adozione. Lo hanno fatto dedicandole l'intero numero di «Resine», quaderni di liguri di cultura pubblicati tre volte l'anno dall'editore Marco Sabatelli. Comprende saggi critici, testimonianze, interviste, inediti, anche della stessa Salvago Raggi, lettere e tutta la bibliografia della scrittrice che ha dato alle stampe numerose opere di narrativa, si è occupata di traduzioni, versi, prefazioni, recensioni, tesi di laures. «Resine» ha voluto rendere omaggio a Camilla Salvago Raggi in occasione del suo settantacinquesimo compleanno ma soprattutto per rendere pieno merito alla sua opera e riconoscerle le qualità della coerenza e della continuità, l'elaborazione di un immaginario inconfondibile e la nascita di una scrittura condotta sotto il segno di una equilibrata misura.

Nella narrativa ha esordito nel '60 con «La notte dei mascheri», poi ha dato alle stampe «Dopo di me», «Paradiso bugiardo», «L'ultimo sole sul prato», «Quattro figlie da marito», «Il noce di Cavour», «Prima del fuoco», «L'ora blu», «Anni color seppia», «Buio in sala». [e. c.]

GIORNO E NOTTE

Rassegna rock

Concorso ad Ovada

Questa sera ai Deux Chevaux di Ovada, strada per Tagliolo, nell'ambito della rassegna musicale dedicata al rock suonano i gruppi: Nhanundwa, di Alessandria, genere pop rock; Stanza 101, gruppo di Rossiglione, Campo, Masone che partecipano con mezzi metal, e gli Interra Straniera di Alessandria che propongono un rock progressivo. [r. al.]

Editoria

Mostra a Valenza

Al Centro comunale di cultura, di Valenza si può visitare «C'Arte», una mostra di libri per ragazzi, promossa dalla Biblioteca civica in collaborazione «La Baracca» di Monza Cooperativa. Inserita nel progetto Arte+Arte, la rassegna vuole contribuire alla formazione del gusto e dell'arricchimento culturale ed estetico dei bambini e dei ragazzi. La mostra rimarrà aperta fino a domenica. [r. c.]

Gastronomia

Raspelli su MTV

Questa sera alle 22,30 su MTV, il critico gastronomico Eduardo Raspelli e ospite di Andrea Pezzi a Kitchen. Raspelli commenterà il piatto fatto ieri da Paolo Rossi e preparerà un piatto tipico piemontese l'«agliata». [r. al.]

Corso di ballo

Sound latino americano

Alle 21,30 ai Magazzini Mondani, in strada Vecchia Vercelli, a Casale corso di ballo latino-americano con la partecipazione di Andrea e Cristina. [r. sa.]

Locali

Dal moderno ai revival

Disco music stasera al Charly club di Largo Irma Bandiera, 8 a Valenza. Thunder Road di Codevilla «Rock in session», palco libero per chi vuole esibirsi. Alla Luna Rossa di Rosio Marengo, in sala grande c'è il dj Fabri, poi musica latino americana e revival [r al.]

Prevendita

Operetta a Casale

Proseguono a Casale le prevendite per l'operetta «Il Pipistrello» di Johann Strauss, che si terrà domenica alle 16 al Municipale, con la Compagnia Corrado Abbati. Intero 35 mila, ridotto e ultra 65enni a 27 mila, loggione a 18 mila con prevendita negli uffici comunali e da Sassone Viaggi. [r. sa.]

STASERA AL CINEMA

Tel 0131-252 644
Il soldato spaccone
Teatro
Ore 16-21

AMBRA. Tel 0131-252 079.
Tra(sgre)dire
vietato minori 18 anni
di Tinto Brass con Yuliya Mayarchuk
Ore 20-22,20 Lire 12 000/9000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Anna and the king
di A. Tennat con J. Foster, C. Yun-Fat e T.
Ore 19,30-22,20 Lire 12 000/9000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Liberate i pesci
Comincerà con L. Morante
Ore 20,15-22,30

CORSO. Tel 0131-268 080
007 Il mondo non basta
con P. Brosnan, S. Marceau e M.G. Cucinotta
Ore 19,45-22,15 Lire 12 000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Giovanna D'Arco
di L. Besson con M. Jovovich e J. Malkovich
Ore 19,15-22,15 Lire 12 000

MODERNO. Tel 0131-252 707.
Il mistero di Sleepy Hollow
Burton con J. Depp e C. Ricci
Ore 20,20-22,25

CRISTALLI-Sala Estrick. Tel 0131-349 321.
American Beauty
di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening
Ore 20-22,30 Lire 12 000

CRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321.
Rosetta
di J.P. Dardenne con F. Rongione e E. Dequenne
Ore 20,20-22,30. Lire 12 000

Tel 0144-322 885
Anna e il re
Ore 19,45-22,30.

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Tutti gli uomini del deficiente
Ore 20-22,30 Lire 10 000/8000

ROMA. Tel 0143-567 515
Oggi chiuso
Ore 21 Lire 10 000/7000

BALBO. Tel 0141-824 869
Oggi chiuso
Ore 21

VITTORIA. Tel 0142-452 251
La nona porta

POLI. Tel 0142-452 081.
Anna and the King
di A. Tennant con J. Foster e C. Yun-Fat
Ore 19,30-22,20. Lire 10 000

MODERNO. Tel 0142-452 816
Tutti gli uomini del deficiente
Ore 20,10-22,30 Lire 12 000/9000

MACALLE'. Tel. 0131-585 001
Oggi riposo
Ore 22,15 Lire 8000

COMUNALE. Tel 0141-966 378
Oggi riposo
Ore 21,15 Lire 10 000

LUX. Tel 0141-702 788
Oggi riposo
Ore 20,30-22,30. Lire 10 000/8000

SOCIALE. Tel 0141-701 496
Oggi riposo
Ore 19,30-22,30. Lire 10 000/8000

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI-
American Beauty
di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening
Ore 20-22,30 Lire 10 000/8000

MULTISALA VERDI-Sala
Liberate i pesci
di C. Comencini con L. Morante
Ore 20,30-22,30 Lire

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Il mistero di Sleepy Hollow
di T. Burton con J. Depp e C. Ricci
Lire

RIO. Tel 0143-321 472
American beauty
di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening
Ore 20,15-22,30 Lire 10 000/6000

MODERNO. Tel 0143-78 290
Essere John Malkovich

NOVARESE BTS Tel 0143-81 411
007 Il mondo non basta

LARA. Tel 62 895
Il mistero di Sleepy Hollow
di T. Burton con J. Depp e C.
Ore 20,30-22,30

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861.326.
Il mistero di Sleepy Hollow
di T. Burton con J. Depp e C. Ricci
Ore 20,30-22,30

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861.326.
American Beauty
S. Mendes con K. Spacey e A. Bening
Ore 20-22,30 Lire 12 000/8000

ARLECCHINO 0303-648
American Beauty
Mendes con K. Spacey e A. Bening
Ore 20-22,20. Lire 10 000/7000

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. tel 011 88 78 07 Tutti gli uomini del deficiente Dr 20,20; 22 30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel 216 6784 **007 Il mondo non basta** Dr 15, 17,30 20 22 30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 **Il mistero di Sleepy Hollow** Dr 15, 18,10, 20 20 22 30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 858 521 **Giovanna d'Arco** Dr 15 45 18 45 21 45
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 **American Beauty** Dr 15, 17 30 20 22 30 VM 14 Sala 2 **Giovanna d'Arco** Dr 15 50 19 22 10 Sala 3 **007 Il mondo non basta** Dr 15 17 30, 20 22 30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel 5817 180 **Giovanna d'Arco** Dr 16 20, 19 20 22 30
CAPITOL v. San Dalmazzo 74 tel 540 605 **Il mistero di Sleepy Hollow** Dr 15 30 17,50, 20 10 22 30
CENTRALE v. C. Alberto 27 tel 540 110 **East is East** Dr 15 10 17,18,50, 20,40, 22 30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a tel 436 07 23 **Non uno di meno** Dr 16 18,10 20 20 22 30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a tel 436 07 23 **Garage Olimpo** Dr 16,30; 18 30; 20 30 22 30
CIAK c. G. Cesare 106, tel 232 009 **Se scappi ti sposo** Dr 15 17 30 20 22 30
DORA v. Grattoni 9, tel 542 422 **Al di là della vita** Dr 15 20, 17,45 20,10 22 35
DUE GIARDINI - Sala Ginevra v. Montalcone 62, tel 327 7214 **Giovanna d'Arco** Dr 15 45, 19,10 22,10
DUE GIARDINI - Sala Cinevarsity v. Montalcone 62, tel 327 7214 **Ghost Dog - Il codice del Samurai** Vm 14 Dr 16, 18,15; 20 30, 22,40
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel 447 52 41 **Il mistero di Sleepy Hollow** Dr 15,30; 17,50 20,10, 22 30
ELISEO BLU piazza Sabotino tel 447 52 41 **Terzan** Dr 15, 16,45; 18,25, 20,20 22,20
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41 **Existenz** Dr 15 55, 18 10, 20 20, 22,30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5 tel. 817 16 42 **Liberate i pesci** Dr 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47. **Existenz** Dr., 20,15 22
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661.54.47 **Il corpo dell'anima** Vtel. min 18 Dr : 23
EVEREST v. Si Suzzi ang v. Roma, tel 530.353 **Commedian harmonists** Dr 15,45; 18, 20,15, 22,30
FARO v. Po 30, tel 817 33 23 Riposo
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057. **007 Il mondo non basta** Dr., 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
GIOIA c. Beccaria 4, tel. 521 4318 **Blade** Dr 15, 17,30; 20, 22,30
GOMS v. Po 21, tel 812 59 90 **Il sesto senso.** Vtel min 14 Dr 16, 18,10, 20,20, 22 30
GOMS v. S. Teresa 5, tel 534 614 **Rosetta** Dr 16 30 18,30, 20 30 22,30
LUX Galleria S. Federico tel 541 783 **Anna and the King** Dr 15 45, 19 22,15
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 **Tregredire** Dr 15,30 17 19, 20,45, 22 35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 **Il mistero di Sleepy Hollow** Dr 15,45, 18, 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel 532 448 **Le del Generale** Dr 15 17 30, 20 22 30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 **Passion of Mind.** Dr 15, 17,30; 20 22 30
REPOSI v. XX Settembre 15 tel 531 400 Sala 1 **Se scappi ti sposo** Dr 15 17,30 20, 22,30 Sala 2 **007 Il mondo non basta** Vm 14 Dr 15 17,30; 20, 22,30 Sala 3 **American Beauty** Dr 15 17,30; 20, 22,30 Sala 4 **Una relazione privata** Dr 15 30; 17,15, 19, 20,45 22,30 Sala 5 **Liberate i pesci** Dr 16, 18,10, 20 20, 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel 582 **La nona porta** Dr 15 17 30, 20, 22 30
STUDIO RITZ via Acqui 8, tel 819 01 50 **American Beauty** Dr 15 17,30, 20, 22 30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **Il sesto senso** Dr 16, 18,10, 20,20 22,30
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **Il paese innamorato** Dr 15,15, 17, 18 50, 20,35, 22 35
VITTORIA v. Roma 330 tel 5621789 **Io sono Andrea** Dr 15 20, 17,45 20 10, 22,35
TEATRO REGIO 20 30 **Die Yeutel Von Loudun** (I diavoli di Loudun) opera di Krzysztof Penderecki dal racconto di A. Huxley, Yoram David direttore. Regia di Jose Carlos Plaza Orchestra e coro del Teatro Regio Repliche fino al 10/2 Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) 011/8815241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Domani ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo» **Un** di violini e vocalità al Regio: 1915-1936 Conversazione e ascolti discografici di artisti d'opera che hanno cantato al Teatro Regio di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero. Per info tel 011 8815 240-210/208
Agnelli Lingotto Non pervenuto
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica della RAI. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione (solo per le poltrone numerate a L. con orario 14-18 presso Palazzo 31
CONSERVATORIO G. VERDI Piazza Bodoni Non

CINEFORUM

A Novi storia di un burattinaio

Per la rassegna di film d'autore «Martedicinema», questa sera alle 21 al Cinema moderno di Novi, è in programma la proiezione di «Essere John Malkovich», di Spike Jonze. Si tratta della prima opera di Spike Jonze, noto autore di videoclip. Il tema è il culto della personalità. La trama infatti ruota attorno alle imprese di un burattinaio che ad abitare uno strano palazzo. L'alloggio costa poco perché è alto solo la metà del normale, quindi tutti devono camminare curvi. Attraverso un cunicolo, il burattinaio cade sulla testa di un divo e lo clona spacciandosi per lui. Così riesce a guadagnare molti soldi e a sbarcare il lunario, ma il gioco finisce quando la sua ragazza a volta, cade sulla testa della star. [m. pu.]

Serie D: la Valenzana torna a sperare. Il Casale sorride, la Novese è infuriata

Derthona, la rabbia di Domenicali

«Giusto perdere se si sbagliano mille occasioni»

In serie D la Novese non ripete il miracolo di Moncalieri, cedendo alla Sestrese e lasciando nei guai il Derthona, che inciampa a Verbania. Stessa sorte per il Voghera battuto dall'Atletico Milan mentre esultano la Valenzana e il Casale, vittoriose ... Fidenza e Bellusco.

Derthona è sconfitto a Verbania e i punti di distacco dalla capolista Sestrese (ma probabilmente anche dal Moncalieri, che deve recuperare la gara col modesto Selargius) raddoppiano, da tre a sei. E' bastato un passo falso dopo 17 risultati utili per dover ricominciare da capo. La prima reazione nel clan biancooro è stata di rabbia e di sconforto: «Non si può dominare in lungo e in largo buona parte della gara e fallire mille occasioni - commenta stizzito mister Domenicali -. Inoltre gli errori tecnici e tattici nel secondo tempo non li ho proprio digeriti, forse questa squadra non ha la mentalità adatta per lottare per la promozione». Sbollita la delusione, c'è il rimpianto per quella deviazione di Paladin finita sulla traversa e per le occasioni clamorose che Marchesi e Simone hanno gettato alle ortiche, ma anche un po' di rabbia per quel «tiro della domenica» indovinato da Bonomo, contro il quale Aliotta non si è potuto opporre. «D'ora in poi - dicono i dirigenti - dobbiamo davvero rimboccarci le maniche: sarebbe un peccato sprecare una una stagione magica come quella che stiamo vivendo».

La **Valenzana** indovina un terno al lotto sulla «ruota» di Fidenza e approfitta della seconda sconfitta stagionale della capolista Legnano, inflittale dal Pavia, per rimettersi in corsa: «Magari giocassimo sempre come nel primo tempo in Emilia - commenta il dg. Luigi Abbate -. Continuiamo a sprecare troppo, ma i ragazzi sono su di giri». Punto nell'orgoglio, Misso ha siglato il gol-partita, sbagliando poi il raddoppio. «Finalmente ha fatto il trequartista vero - spiega il ds, Ezio Maggi - e non si è limitato ad appoggiare le punte, ma è andato a rete nell'azione di contropiede più bella della partita». Ora si tratta di continuare, fin da domenica prossima, quando al Comunale di Valenza arriverà la Casalese, compagine attestata nella parte medio-bassa della graduatoria. «Non dovremo sottovalutare alcun incontro - ammonisce patron Alberto Omodeo -. Ho chiesto ai ragazzi di ottenere il massimo possibile e lo pretendo sino alla conclusione del campionato, che potrebbe ancora riservare sorprese». In settimana si sapro intanto se Natoli è afflitto da menisco e se si tratto solo di una lesione al ginocchio destro.

Dai fasti di Voghera alla sofferenza del «Palli», contro il modesto Bellusco. Il **Casale** alla fine ha vinto ma ci sono voluti due ... di mister Stefano Lovisolo per richiamare i suoi al dovere: «Nell'intervallo ho spiegato ai ragazzi che stavamo rischiando di perdere una gara già vinta, dopo il bellissimo e fulmineo gol di Siazzu - afferma il tecnico nerostellato -. Forse il vantaggio ci ha illusi e siamo andati indietro anziché progredire. Il sermone di Lovisolo e qualche cambio sul campo (è uscito Addorisio, in giornata poco felice e Soragna ha rilevato Falletta, per imprimere maggior vigore all'azione offensiva) hanno mutato il volto dei locali, che nell'ultima mezz'ora hanno giocato ad una porta sola. E, nei minuti di recupero il premio, con la splendida ariona verticale, finalizzata da Cugnasco, che ha voluto imitare Siazzu, segnando la prima rete in maglia nerostellata. Accanto a questo fatto positivo, va annotata la giornata disastrosa dell'arbitro, che ha inventato un rigore per gli ospiti, ha ignorato gli atterramenti di Cugnasco e Siazzu e ha ammonito un nugolo di giocatori quando la gara viaggiava sui ritmi della regolarità più assoluta. Ha persino espulso il massaggiatore del Casale, Carenzo, alla prima disavventura del genere, in una carriera trentennale.

La sconfitta contro la Sestrese ancora brucia nel clan della **Novese**. «Adesso giocheremo nove partite alla pari contro gli avversari - dice l'allenatore Arturo Merlo -. Un plauso ai ragazzi che hanno avuto il merito di non perdere la testa». Si ritorna così sull'argomento della disparità di trattamento arbitrale tra le squadre più forti del campionato e le altre che verrebbero poco tutelate dalle giacchette nere. Il rammarico maggiore è però per quel palo di testa colpito da Matteo Merlo sullo 0-1. «Se avessimo pareggiato in quella circostanza - dice il presidente Bertoli -, saremmo certamente riusciti a strappare un risultato positivo». Intanto un problema della Novese che rischia di condizionarne le prossime prestazioni è la perdurante assenza di due dei tre attaccanti titolari, Carbone e De Riggi. Il primo è reduce da un fastidioso stiramento e difficilmente sarà in campo domenica contro il Verbania. De Riggi, strappo ad un polpaccio, dovrà star fermo almeno per un mese. Mister Merlo si affiderà ancora a Perziano e Arcoraci che, tra l'altro, non hanno demeritato, ma la forza offensiva della squadra, già non eccelsa, rischia di essere ulteriormente indebolita.

La dirigenza del **Voghera** concede a Chierico ... fiducia sino alla fine del campionato. Con questo stringato, ... chiarissimo, comunicato, si è conclusa la riunione «fiume» dei soci organizzata per valutare la crisi della squadra oltrepadana, dopo la terza sconfitta consecutiva maturata a Monza sul terreno dell'Atletico Milan. Chierico non si tocca, anche se nel calcio ogni sorpresa è sempre dietro l'angolo. Del resto ha prevalso la ragione, visto che è decisamente meglio utilizzare per l'ingaggio di qualche giocatore le risorse altrimenti necessarie. A Monza la panchina del Voghera fotografava l'attuale situazione: l'età media dei rincalzi è di 18-19 anni. Ed un altro giovane è intanto arrivato al club: si tratta di Matteo Guazzo, classe 1982, prelevato dall'Alessandria. Un attaccante che appare però un'altra soluzione di ripiego. Dopo la sconfitta di domenica Voghera rimane a 17 punti, ovviamente impantanato in zona retrocessione assieme a Casalese (17), Cremapergo (16), Fanfulla (14) e Mariano Comense (10). E proprio quest'ultima squadra arriverà in Oltrepo domenica. [r. al.]

Giampaolo Chierico, mister Voghera

CAMPIONATO

Grigionere travolte il Como

ALESSANDRIA. Sconfitta annunciata (4-1) per l'Italcoop Alessandria sul campo del Como, capolista del torneo cadetto di calcio femminile. La squadra mandrogna non ha comunque demeritato e, dopo essere passata in svantaggio, ha acciuffato il momentaneo pareggio nel finale del primo tempo con un gol di Sacchi. La stessa giocatrice si è però fatta espellere e, in inferiorità numerica, il team di Grassi non ha retto all'assalto delle lariane. In serie C, delude anche il Borghetto, che è stato superato 3-0 dal Trecate. Le valborberine hanno retto bene per 45', colpendo anche una traversa, poi ... sparite dal campo. In serie D, le reti di Gambino e Bettelle hanno dato la vittoria (2-1) alla seconda squadra alessandrina contro il Savignano. Il Casale si è invece arreso 5-4 a Novara. I gol nerostellati portano la firma di Porzio (2) e Garofalo (2). [r. c.]

Eccellenza, la radiografia del weekend

Acqui, il mister si ribella «Stufo dei rigori contro»

La tensione attanaglia il Monferrato Il Libarna si conferma autolesionista

In Eccellenza, Acqui e Monferrato ottengono i tre punti contro Castellettese e Cannobiese e avrebbe potuto farcela anche il Libarna se Bolesan ... calciato sulla traversa il rigore decisivo, in piena zona Cesarini.

L'**Acqui** domina la Castellettese, segna due reti, ... sbaglia altre tre, poi soffre la riscossa ospite, sotto forma di due rigori, uno inventato dal direttore di gara. E qui si scatena la protesta termale: «Delle ultime 5 reti subite, 4 sono dal dischetto - sbotta mister Mario Benzi, espulso dall'arbitro per aver protestato contro il cartellino rosso mostrato al giovane Troiano -. Facciamo tanti sacrifici e non si possono accettare certe decisioni. Vogliamo solo ... trattati con equità, non mi sembra una richiesta impossibile». Tornando alla partita, Benzi ammette le difficoltà del primo tempo. «Ma con tanti assenti e il risultato da ottenere ad ogni costo, come fa a ... tesi? - si chiede -. Piuttosto avremmo dovuto concretizzare di più per metterci al sicuro da ogni possibile reazione». Per fortuna, gli ospiti hanno sbagliato il secondo rigore e l'Acqui ha potuto prendersi i 3 punti.

Francesco Mura, coach Libarna

L'ha imitato un **Monferrato** contratto più del dovuto, che ha sofferto troppo contro la cenerentola Cannobiese. Nervosismo, paura o calo di tensione? L'allenatore opta per la seconda ipotesi. «Per la legge dei numeri la Cannobiese, che ... ha mai vinto, avrebbe potuto farci lo sgambetto - spiega Renzo Guazzotti -. Temevamo soprattutto di prendere ... gol balordo e di ... riuscire più - rimontarlo». In questo modo, si spiegherebbero le tifobanze dei giallobl, che alla fine hanno sbloccato il risultato con un bolide di Fantin, deviato da un difensore e raddoppiato con Zarlenga, alla prima rete ... la maglia del Monferrato. «La vittoria non basta - predica Guazzotti -. Ora occorre continuare, per scavalcare anche l'Omegna (vittoriosa a sorpresa sul terreno del Varallo Sesia; ndr) e tentare di toglierci dalla zona calda, che porta dritto ai playout».

Il **Libarna** deve rimandare ancora l'appuntamento ... la prima vittoria del 2000. Contro il Villaggio Lamarmora, un po' per sfortuna ma anche per ... demeriti propri, non è andata oltre il pareggio per 1-1. Scarsa lucidità ed eccessiva frenesia sotto porta hanno impedito alla squadra di mister Mura (che era squalificato e ha seguito la squadra dalla tribuna, sostituito in panchina da Antonio Dessì) di raccogliere i tre punti. La «chicca» finale di una partita stregata per i ... blù è stato il rigore fallito a tempo scaduto da Bolesan, che poteva dare la vittoria al Libarna: invece la palla calciata dall'attaccante ha centrato la parte inferiore della traversa ed è schizzata fuori. [r. c. - m. pu.]

PROMOZIONE

Esulta il San Carlo per il balzo in avanti. Rammarico ... Piovera ... Sarezzano

Il Castellazzo si toglie la ruggine

«Appesantiti dalla sosta, ma i tre punti sono manna»

Soffrono ma vincono Castellazzo e Trino e restano soli a contendersi il primato in Promozione, dopo la caduta del Lucento a San Damiano d'Asti. In provincia intanto, il San Carlo fa suo il derby col Pontecurone mentre il Piovera non passa a Sarezzano.

Più difficile del previsto il successo del **Castellazzo** sul campo della cenerentola Villanova. «Il lavoro pesante cui ho sottoposto i ragazzi durante la sosta si è fatto sentire - spiega l'allenatore Giancarlo Traverso -. Saremo al massimo più avanti, ora contano soprattutto i 3 punti, ottenuti al termine di una gara ... brillante ma comunque accettabile. Va detto che gli avversari contro di noi si sono esaltati». Anche il Trino l'ha fatta, nel quasi derby ... la Crescentinese. E' inciampato invece il Lucento in terra astigiana: «Ma il campionato è ancora lungo - commenta Traverso -. E' presto per dire su la lotta sarà ristretta a due compagini».

Chi va forte è il **San Carlo**, che ha ripreso a correre, battendo il **Pontecurone** in ... delle due sfide tutte alessandrine. «Lo ritengo un successo meritato perché dopo il vantaggio ci siamo difesi bene - osserva l'allenatore borghigiano, Mauro Borello -. E poco importa che gli avversari abbiano colpito due traverse». Amareggiato il ds ospite: «Si è giocato con poca determinazione e senza la cattiveria necessaria a spuntarla in queste occasioni - sottolinea Giovanni Nebbia -. Tuttavia la sconfitta è eccessiva e un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto». All'insegna della lotta anche il confronto di **Sarezzano**, in cui il **Piovera** partiva favorito ma si è dovuto accontentare del pari. «E' mancato qualcosa - riconoscono nel clan grigiorosso - e non sono emerse le nostre potenzialità». Delusi in parte anche i padroni di casa, che hanno sciupato un calcio di rigore con il bomber Senna. «In effetti - dichiara il segretario Domenico Manosso - si poteva segnare dal dischetto, ma anche gli avversari hanno avuto una grossa opportunità con Chilelli, che ha centrato la traversa. Il pari è un risultato accettabile, ma non basta a raddrizzare la classifica. Occorre continuare a lottare, senza concedersi pause». E domenica il Sarezzano è atteso a Pontecurone, in un altro derby mozzafiato. [r. c.]

TENNIS

In finale il Derthona ko

Cassa di Risparmio avversarie nel Trofeo Sarita

TORTONA. Sui campi del Derthona Tennis si è disputata la prima edizione del «Trofeo Sarita», cui hanno partecipato dieci squadre che, suddivise in due gironi, hanno dato vita ad incontri combattuti e ricchi di elevati contenuti tecnici. I circoli rappresentati erano, nel girone A: Derthona A, Accademia Biella, Romador Chieri B e C e Cassa di Risparmio Alessandria B. L'altro raggruppamento era formato da Cr Alessandria A, Romador Chieri A, Derthona B, San Salvatore Monferrato e Cr Alessandria C. I pronostici della vigilia sono stati rispettati e a contendersi il titolo ... state Cr Alessandria A e Derthona A. Hanno prevalso gli alessandrini con questi parziali: Masolli-Stefano Cermelli 6/4-6/3 e Genta-Bruschi 6/4-6/4. Al termine delle gare le premiazioni sono state effettuate dal presidente del Derthona Tennis, Gian Alberto Chiesa, e dal maestro Graziano Gavazzi. [r. al.]

BALON

Al «Monferrato» dominano S. Giorgio e Montemagno

Le regine dell'edizione '99 si ricandidano per il titolo

CASALE

Le «regine» si ricandidano per la vittoria finale, ben coscienti però che sarà dura fino in fondo. In effetti, Arci San Giorgio e Montemagno hanno dato l'impressione di ... le compagini meglio attrezzate per arrivare alla sfida per il titolo del Torneo del Monferrato di pallone leggero, come già avvenne lo scorso anno, anche se i campioni in carica hanno rischiato di subire una clamorosa sconfitta nella gara d'esordio della seconda fase. Nella massima categoria, infatti, l'Arci San Giorgio ha impiegato cinque set per aver ragione del Real Sala che aveva anche sperato nel colpaccio. Portenza fortissima del San Giorgio, che vinceva il primo e terzo set per 5-0, ... Sala ... demordeva e impattava prima per 5-3 e poi per 5-1, pagando il grande sforzo nell'ultima frazione persa per 5-1. Nel girone B di serie A, il Montemagno si dimostrava la squadra più in salute rifilando ... secco 3-0 all'Astor Sala, concedendo agli avversari un unico gioco (5-0; 5-1; 5-0). La prima grande sorpresa della seconda fase arrivava invece in A2 dove, nel gruppo 1, l'Ozzano Fra Tac, ribaltando i pronostici della vigilia, si imponeva per 3-2 sull'Antica Distilleria Altavilla. Subito avanti gli ozzanesi con un combattutissimo 5-4, poi secca replica dell'esperta squadra di Altavilla che vinceva secondo e terzo gioco ... un ... 5-0, ma nel finale subiva la rimonta del ... Tac che impattava per 5-2 e chiudeva con un palpitante 5-4. Nel girone 2, invece, il derbissimo di Vignale si chiudeva con una facile vittoria del Vignale Art Ware per 3-0 (5-1; 5-2; 5-1) sul Vignale Diavolo del Formaggio. Da giovedì seconda giornata ... in campo, alle 21,30, Sala Beach e Scuola Luparia B. Nel campionato Pulcini. Intanto, vittoria tirata dell'Asv Vignale che ... battuto per 2-1 (17-25; 25-17; 25-15) un volitivo Popolo Team De Luca. [r. ca.]

3, 4 e 5 febbraio 2000
Alessandria - ... dei Martiri, 10
... 0131.31.70.80

50% sconto sull'accessorio

UN FANTASTICO SCONTO DALLO SPAZIO

Giovedì 3, venerdì ... sabato 5 febbraio Spazio Omnitel, i negozi in franchising di Omnitel, vi attendono con una grande ... **speciale**: una confezione Facile Omnitel (telefono cellulare GSM Carta Omnitel Ricaricabile con 50.000 lire* di traffico telefonico incluso) più ... **accessorio scontato del 50%**** a scelta tra auricolare, carica batteria o batteria al nichelmetallidrato.

per tutti sabato 5 febbraio una **simpatica sorpresa**!

* ... inclusa
** sul prezzo di ... Lo sconto ... con altri sconti o promozioni esistenti. Offerta ... giorni 3, 4 e 5 febbraio 2000 e fino ad esaurimento ...

Copertura ... rete GSM Omnitel 96,5% ... territorio e 99,3% della ... (la rete GSM 1800 di Omnitel al 30/09/99 serve le città di ... Roma, Torino, Genova, Firenze, Napoli, Bologna, Palermo, Prato, L'Aquila, Perugia, ... Trieste e Salerno)

Spazio omnitel
I negozi che meritate

Basket, la Europe Line punta sul baby Guerriero per risollevarsi in classifica

Adesso il Delta pensa in grande

Zanforlin: «Possiamo arrivare a quota 24»

Blindo, un parziale clamoroso

Passa da -18 a +15 in venti minuti e rinsalda la leadership in serie C2

Nessuno [illegible] nella terza giornata di ritorno del campionato di serie C2. La capolista **Blindo Pancot San Salvatore** ha espugnato il parquet di Biella (77-62), ribaltando nella ripresa una situazione che si era fatta difficile nei 20' iniziali, chiusi dai monferrini in vantaggio di 18 lunghezze (48-30). Si temeva il peggio ed invece la Blindo ha dimostrato il proprio valore con un parziale clamoroso, 47-14. Sillano e Caron, con 17 e 15 punti, sono stati i migliori realizzatori. Sofferto anche il successo della **Verardi Valenza** nel derby con il Bicquola Castelnuovo Scrivia. E' finita 68-58 per gli orafi, ma i tortonesi hanno combattuto alla pari per un tempo e mezzo, confermando di [illegible] le caratteristiche per far penare i più quotati avversari. In particolare, Lunardo è stato un'autentica «ira d'Iddio» e ha messo a referto 21 punti, riuscendo quasi a pareggiare i [illegible] punti del valenzano Bressani. In settimana, la Verardi dovrebbe ottenere dal giudice sportivo la vittoria a tavolino per la partita non disputata sul parquet del fanalino di coda Veloces Vercelli.

Proprio la «cenerentola» del girone si è resa protagonista di un'altra «perla», non presentandosi sul campo di **Serravalle**. Rovere e compagni otterranno certamente partita vinta, ma è auspicabile anche un intervento delle Federazione, con pesanti sanzioni nei confronti dei vercellesi, che rischiano di falsare il campionato. Infine, il **Casale** ha ceduto 65-56 sul terreno dei Frogs Vercelli. Il quintetto allenato da Scienza ha disputato un primo tempo incoraggiante ed è andato al riposo avanti di tre lunghezze (26-23). Poi, però, un black-out durato ben cinque minuti ha consentito ai locali di operare il sorpasso e per i monferrini la strada è diventata in salita. Da elogiare Manassero e Festuccia, che sono arrivati in doppia cifra. [m. d.]

Delfino

ALESSANDRIA

Dopo aver coronato la [illegible] al centroclassifica, l'**Ulka Delta** non si vuole più fermare. Le alessandrine [illegible] attese [illegible] otto turni terribili nel [illegible] campionato di basket femminile, ma è concreta la speranza di arrivare a quota 24 al termine della regular-season e di occupare una posizione di privilegio nella griglia dei playoff. «Siamo [illegible] neopromossa e il nostro cammino è già stato lusinghiero - commenta l'allenatore Beppe Zanforlin -. Eppure questa "sete" di successi, che sembra aver contagiato dirigenti, tifosi e chi è vicino alla pallacanestro femminile in città, ci spinge a voler fare ancora meglio. Il calendario non è agevole, perché ci aspettano cinque gare in trasferta e solo tre al Palasport, per giunta contro avversarie che navigano nei quartieri alti. L'obiettivo è quello di vincere tre [illegible] fuori [illegible] e almeno uno tra le mura amiche: [illegible] sarà facile, [illegible] proveremo a mantenere la promessa». Il pubblico che ha assistito alla gara di sabato [illegible] il Villa Pini Chieti ha ancora negli occhi gli splendidi gesti tecnici delle giocatrici alessandrine e della straniera delle abruzzesi, Bridget Pettis. «E' stato un confronto di alto livello e sono estremamente contento che gli spettatori abbiano applaudito [illegible] solo noi, ma anche il "folletto" americano di Chieti - afferma Zanforlin -. Tutti cominciano a capire che affrontiamo squadre davvero forti, che annoverano tra le proprie fila atlete di assoluto valore mondiale. [illegible] Il nostro gruppo può lottare alla pari anche contro le fuoriclasse».

Il coach del Delta, Beppe Zanforlin, e il play della Europe Line, Fabio Guerriero

Se il Delta sorride, la **Europe Line** confida nel gioiellino Fabio Guerriero, classe 1981 (che ha il doppio tesseramento con Alessandria e San Salvatore) per risalire la china nel campionato di serie B2 maschile. «A Carrara, il giovane playmaker è stato di gran lunga il migliore in campo - afferma il direttore sportivo, Enzo Daniele -. Peccato che solo Valentini abbia seguito il suo esempio, realizzando 21 punti: il resto della squadra ha giocato in tono minore ed è arrivata la sconfitta». Le ambizioni di playoff restano inalterate, ma il quintetto del coach Morini deve cambiare marcia se vuole assicurarsi un posto importante in graduatoria. «Sapevamo che c'erano problemi ed eravamo consapevoli di non avere la bacchetta magica per risolverli all'istante - continua Daniele -. L'infortunio di Mossi ha aggravato la situazione, ma i ragazzi vogliono raddoppiare gli sforzi per superare questo momento delicato».

Fumata nera per l'Alessandria sul mercato

Grigi, sfuma in extremis l'ingaggio di un terzino

L'imperiese Vago «soffiato» dal Milan e il francese Lerda va alla Sanremese

ALESSANDRIA

Sfuma per i grigi un acquisto dell'ultima ora al calciomercato. «Eravamo interessati - dice il dirigente Roberto Lamanna - all'ingaggio a titolo definitivo, e non in prestito, del promettente difensore esterno dell'Imperia, Claudio Vago, classe '80, che è stato uno dei migliori nelle gare che la selezione del girone A di C2 ha sostenuto in Liguria. Invece è arrivato il Milan che [illegible] ha prelevato per una cifra stratosferica, pur lasciando ancora il giocatore con i nerazzurri fino al termine del campionato». Il club rossonero è stato avvantaggiato anche dal fatto che [illegible] per offrire aiuto al sodalizio ligure [illegible] difficoltà economiche. L'arrivo del terzino imperiese avrebbe determinato la partenza del centrocampista Federico Amenta, classe '79. Ma, tramontata l'ipotesi Vago, i dirigenti dell'Alessandria hanno preferito rinunciare. «Anche perché - conclude Lamanna - cercavamo un giocatore per migliorarci e non un atleta da tesserare soltanto per fare numero [illegible] per avere un volto nuovo in organico». Tentativo [illegible] extremis per il livornese Stephan Lerda, classe '71, ma il giocatore non ha voluto sentire ragioni preferendo ritornare alla Sanremese, [illegible] precedente squadra. I movimenti di gennaio in casa mandrogna rimangono due l'acquisto dell'interno Riccardo Bracaloni dal Novara e la partenza, per la stessa società, del centrocampista Andrea Juliano. [r. g.]

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Il giudice sportivo omologa il 3-0 del Sale con il Cassine

Il giudice sportivo ha omologato, con il risultato ottenuto sul campo (3-0), la partita di Prima categoria tra Sale e Cassine, sospesa dall'arbitro per intemperanze della formazione ospite. Il Sale testa così il più valido antagonista della capolista Ovada, che insegue a 3 punti. [r. c.]

[illegible]

Sansebastianese corsara sul campo della Cerretese

Poker della Sansebastianese, che ha vinto 4-0 il recupero di Terza Categoria, girone B, sul campo della Cerretese. A segno Forlino, Sala e Angiolini, autore di una doppietta. [r. g.]

PALLAMANO

Casale e Derthona volano nell'Under 19

Weekend positivo per le due formazioni della provincia impegnate nel campionato di pallamano Under 19. La Tecnovernicatura Casale ha surclassato 39-3 il Regio Parco Torino, mentre i bianconeri hanno piegato il Biella 25-24. [r. g.]

REFERENDUM

Entusiasma il sondaggio sugli assi del passato: l'acquese Musso non è lontano dalla vetta

Forte e Michelon sono i re di gennaio

In vetta al «Golden Boys» e al «Campione del secolo»

Gennaio elegge i più votati nel doppio referendum della Stampa, il «Golden Boys» ed «Il campione del secolo». Un risultato ovviamente parziale, dopo quasi [illegible] mese dall'inizio dei sondaggi, ma anche un'opportunità per comunicare le classifiche aggiornate a domenica. Nelle sei sezioni in cui si articola il «Golden Boys», altrettanti leaders appartengono a diverse società. Nei Primi calci, guida Marco Bonanno dell'Arquatese [illegible] 22 voti davanti a Mattia Ghirotto (Audax Orione Tortona), 15, ed a Torriglia (Derthona calcio giovanile), fermo a 9. Fra i Pulcini, Roberto Curino, che gioca nel Castellazzo, è in vetta alla graduatoria con 121 preferenze. Seguono nell'ordine Campana (Derthona cg.), 25, Andrea Motto (Arquatese), 22, Denis Ghio (Carrosio), 17. Ed ancora, hanno ottenuto segnalazioni Varano dell'Acqui con 5 voti, Mattia Terragno (Novese) e Diaz (Acqui) [illegible] 3, Umberto Cabella (Villalvernia), accreditato di [illegible] punto. Grazie a complessive 113 preferenze, Alvaro James Arata, dell'Acqui, è primo nella categoria Esordienti. Più distaccati sono Matteo Martino (Europa Alessandria), [illegible] punti, Pasquale Marra (Villalvernia), 28, Emiliano Marchesotti (Libarna), 24 e Fabrizio Bonanno (Arquatese), quinto con 22 taglliandi. Completano la classifica Gian Maria Buonincontro (Don Bosco Alessandria), 8 voti, e la coppia De Filippo (Derthona) e Pregnolato (Frassineto Occimiano), con due [illegible] ciascuno. Tra i Giovanissimi, Giorgio Pompei, che gioca nell'Audax Orione Tortona, grazie a 54 voti allunga nei confronti di Francesco Mandirola (Derthona), 30 punti, e Giancarlo Boldi (Castellazzo), terzo a quota [illegible]. Quest'ultimo ha tre lunghezze di vantaggio su Andrea Bisignano, dell'Arquatese, e cinque su Marco Fracchia dell'Aurora Alessandria. Seguono altri diciotto calciatori con meno voti.

Negli Allievi svetta Davide Forno. Il centrocampista del Felizzano è il più votato in assoluto con 383 preferenze. Nella sua categoria insegue Giorgio Odino (Derthona), accreditato finora di 72 segnalazioni, [illegible] e [illegible] Matteo Lonardi (Viguzzolese) con [illegible] punti davanti a Denis Salerno (Derthona), 25, ed a Luca Vitale (Agape Alessandria) e Gian Luigi Bisignano dell'Arquatese, beneficiari [illegible] voti a testa. Infine nella sezione Juniores, primato per Fabio Pallavicini della Viguzzolese con [illegible] consensi, otto [illegible] vantaggio su Alberto Mignone (Arquatese) e tredici nei confronti di Diego Spiota dello Strevi. Quindici i suffragi a favore di Diego Fossati (Castellazzo) e undici per Cristiano Bassi della Viguzzolese. In graduatoria anche altri 22 giovani calciatori.

Per il referendum «Il campione del secolo», il pugilato occupa i primi due gradini del podio. L'alessandrino Benito Michelon con [illegible] preferenze ha la meglio nei confronti di Franco Musso, destinatario di 500 consensi. Fausto Coppi occupa la terza posizione a quota 276, mentre Gino Armano per il calcio è quarto con [illegible] segnalazioni davanti a Gianni Rivera fermo a 140 consensi. Superano la dieci segnalazioni Lella Lombardi (automobilismo), punti 46, Pier Paolo Martino (pallavolo), 35, Umberto Caligaris e Lino Nobili (calcio), 29, L'Us Novese, 28, Alberto Fioretta (motonautica), 19, Renato Martini (atletica leggera), 18, Silvio Pero (tennistavolo), 13, Corrado Barazzutti (tennis) e Adolfo Baloncieri (calcio), 12, Roberto Arbuffi (pallavolo) e Pieri Bassano (ciclismo), entrambi accreditati di undici preferenze. [r. g.]

MARTEDI' 1 FEBBRAIO 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI società

PULCINI società

ESORDIENTI società

GIOVANISSIMI società

ALLIEVI società

JUNIORES società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Terzo posto per il viguzzolese Biglieri, migliore fra gli atleti locali

Un vogherese «doc» la spunta nella prova di raffa a Tortona

TORTONA

Successo di pubblico e grande qualità di partecipanti alla 34ª edizione del trofeo «Città di Tortona», gara individuale di «raffa» organizzata dalla Derthona Bocce nell'impianto comunale di via Piemonte. Ottanta sono stati i giocatori ammessi, che provenivano da tre comitati regionali e 17 comitati provinciali, distribuiti fra Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Liguria. La vittoria è andata a Luigi Ghiozzi, vogherese purosangue che però gareggia nella Passirana di Rho (fa parte del comitato di Legnano). Ghiozzi, ritornato di recente all'attività agonistica dopo una lunga sosta per motivi fisici, ha colto un successo prestigioso battendo (12-10) nella finalissima Walter Barilani, portacolori della [illegible] l'Aria di Busto Arsizio, quotatissimo a livello nazionale. Barilani, a sua volta, aveva battuto nei quarti di finale il viguzzolese Paolo Rassi (in forza alla Perduca di Godiasco) e in semifinale [illegible] superato con molta fatica il portacolori della Viguzzolese, Eugenio Biglieri, che in precedenza aveva trionfato sul quotatissimo Renato Biancotto, sempre della Passirana di Rho-Legnano. La direzione di gara è stata di Gino Deserti, affiancato da Eraldo Pietranera e dai giudici Novello, Mancin, Buratto e Cioccale. A premiare i protagonisti sono stati il vicepresidente regionale Natalino Armano, Libero Ferraris, l'assessore comunale Michela Graziano e, in rappresentanza degli sponsor, l'ingegner Coccolino dell'Ingramatic e Donatella Querin, per la Derthona Luce. [e. p.]

Grande successo di partecipanti e di pubblico nella gara di raffa a Tortona

Acqui travolto dal pacchetto di mischia dell'Imperia

Dlf, la forza del collettivo nel match più importante

ALESSANDRIA

Dopo una sfilza di vittorie facili, il **Dlf Alessandria** si è aggiudicato la prima partita «tirata» del campionato di rugby, serie C2, e ha confermato di avere un organico attrezzato per il salto [illegible] ria. A Cogoleto, i «ferrovieri» hanno trovato una rivale agguerrita e hanno sofferto anche per i problemi di formazione che hanno costretto il coach Zucconi a schierare alcuni elementi fuori ruolo. Nonostante ciò, il quindici mandrogno ha fornito una prova impeccabile e l'ha spuntata per 17-14. Subito in meta Caridi, il Dlf ha sofferto il ritorno dei liguri, a segno con alcuni calci piazzati. Nella ripresa, un'altra meta di Filetti sembrava aver spento le velleità dei locali, che invece non si sono arresi riportandosi a -3. Il finale è stato palpitante: il Cogoleto ha attuato un pressing spietato, cercando la meta del sorpasso e almeno il calcio del pareggio, ma gli alessandrini hanno ribattuto colpo su colpo, allontanando il pallone dai 22 metri difensivi e cercando i punti della sicurezza. Il fischio finale ha sancito la settima vittoria consecutiva di Piccinin e compagni, più che mai leader incontrastati.

E' andata male, invece, all'**Acqui**, sovrastato 53-3 dal Delta Imperia, seconda forza del campionato. Tre punti di Picchio in avvio hanno illuso i termali, ma la forza del pacchetto di mischia degli ospiti ha ben presto fatto la differenza. L'Imperia è riuscito a produrre azioni alla [illegible] partendo proprio dalla spinta della mischia: in seconda e terza fase sono arrivati continui pericoli per l'Acqui, che ha dovuto alzare bandiera bianca. A parziale consolazione, è arrivata la conferma dei [illegible] punti e tavolino assegnati ai termali per la sfida non disputata con l'Amatori Imperia. [r. g.]

HOCKEY IN-LINE

Weekend agrodolce in campionato per le due compagini della provincia

Novi fa valere il fattore campo: 4-2

Disco rosso per l'Alessandria con gli Undertackers

Massimo Putzu

ALESSANDRIA

Una vittoria e una sconfitta per le compagini della provincia nel terzo turno del campionato di hockey in-line.

Il **Novi Bitrans** fatica ma batte 4-2 il fanalino di coda Pianezza. Al 3', Campi con un tiro da centrocampo non trattenuto dal portiere avversario porta in vantaggio i locali, poi raggiunti dai torinesi che traggono [illegible] ed attaccano con maggiore decisione. Nel momento più positivo per gli ospiti, i novesi vanno su) 2-1 con una veloce azione di contropiede [illegible] finalizzata [illegible] Compiano. Il tempo si chiude [illegible] altre marcature. Nella ripresa, partenza sprint dei padroni di [illegible] che segnano il terzo gol con Barbieri, grazie ad un fortissimo tiro da lontano che sorprende l'estremo ospite. Non demorde però il Pianezza che accorcia le distanze presentando due attaccanti davanti a Caffarone, battuto da un tiro che si infila nell'angolino alto. Insiste il Pianezza ma è Caffarone a salire in cattedra sventando con ottimi interventi gli attacchi degli avversari. Infine, Tarantola chiude l'incontro sul 4-2 a nove minuti dal termine. Nel finale entrano Sguotti, Antoniazzi e Marchi che si battono con determinazione, contribuendo a difendere la vittoria.

Disco rosso, invece, per l'**Hc Alessandria** sul neutro di Vercelli, contro l'Undertackers Arona: finisce 7-4. Partita nervosa, che i novaresi impostano sullo scontro fisico (ci rimetterà il mandrogno Bandoli, [illegible] per [illegible] profondo taglio allo zigomo). L'intimidazione dei locali spaventa l'Alessandria, che sbanda e subisce tre reti in pochi minuti. Poi, sale in cattedra Goggi, che realizza una doppietta e consente ai rossoneri di andare al riposo sotto 2-1. Nella ripresa, una penalità di 15 minuti a un giocatore dell'Arona consente a Callegher e compagni di restare a lungo in superiorità numerica, [illegible] gli sforzi per pervenire al meritato 3-3 sono inutili. Anzi, è l'Arona ad allungare sul 4-2. Lo scatenato Goggi va ancora a segno, poi i novaresi ristabiliscono le distanze e tocca a Ciardullo, con un tiro potentissimo da metà campo, ridare speranze agli alessandrini, che intravvedono il pareggio. Il finale è rovente: i rossoneri tentano il tutto per tutto, sfiorano il 5-5 ma vengono infilati due volte in contropiede e si devono arrendere.

Questi i risultati della terza giornata: Novi Bitrans-Hc Pianezza 4-2; Vercelli-Novara 4-5; Undertackers Arona-Hc Alessandria 7-4. Ha riposato il Savona. Classifica: Arona 8 punti; Savona 6; Alessandria, Novi e Novara 3; Vercelli e Pianezza 0.

Rac e Scuderia Alessandria

Due [illegible] uniti per affrontare la stagione 2000

ALESSANDRIA. Grandi novità in [illegible] alla scuderia Rac di Alessandria. Il sodalizio affronterà la stagione 2000 sotto una rinnovata veste. All'attuale As Rally Alessandria Club, si affiancherà infatti la Scuderia Rally Alessandria Club. Un'unica sigla comprenderà dunque due realtà importanti, pronte ad affrontare con rinnovato impegno le competizioni della Prima, Seconda e Terza Zona, [illegible] esse prove di Campionato Italiano 2 Ruote Motrici, Coppa Italia e Rally-sprint. Questo l'elenco degli equipaggi che saranno schierati dalla scuderia alessandrina nel Duemila: Zivian-Ceschino, Pozzi-Daprat, F. Pagella-Lassa, G. Pagella-Dedominici, Castellaro-Gallareto, A. Mastrazzo-Gianotto, Patrucco-Patrucco, Costantini-Bertocco, Piccinini-Garofalo, Cazzola-Porzio, Pieri-Grassano, Grillo-Gallimberti, Panario-Sedano, F. Mastrazzo-Barbero, Murialdi-Garabello. [r. al.]

www.getronics.com

e s c a p e

Volete che la vostra organizzazione liberi tutto il suo potenziale? Parlatene con noi. Le nostre soluzioni e i nostri servizi di Information and Communication Technology sanno come far decollare le vostre ambizioni. Siamo [illegible] di 14.000 professionisti in 130 paesi del mondo. La nostra missione è [illegible] aiutare i nostri clienti a costruire il [illegible] sfruttandoli per progettare [illegible] e gestire sistemi che combinano [illegible] più avanzate prodotti dei principali vendor. In breve, rendendo fruibili soluzioni [illegible] dalla [illegible] e commisurate alle [illegible] esigenze. Il nostro modo di operare è [illegible] in [illegible] concreti e per questo siamo uno [illegible] del settore. Ma non è tutto. Noi siamo in [illegible] evolvono così come i [illegible]. Ecco perché siamo in grado di aiutarvi a far [illegible] la vostra [illegible] se volete liberarvi dei vincoli che vi [illegible], proiettati [illegible] a nuove prospettive utilizzando [illegible].

[illegible]

Per informazioni: info.owg@getronics.com

Getronics

Chiusa via Bologna, assedio all'asilo occupato: dopo ore torna la calma

Esplode la rabbia degli squatter

Sei anni all'anarchico Pelissero, scontri e feriti

Lodovico Poletto

Sei [illegible] davanti al Tribunale di sorveglianza, ad aspettare il verdetto per Silvano Pelissero. Da una parte gli amici dell'anarchico, che scrivono sull'asfalto e spiegano striscioni sulle facciate dei palazzi. Dall'altra polizia e carabinieri con caschi, scudi e manganelli. Sei ore [illegible] calma apparente: in realtà d'attesa che sale, di tensione che monta, che scoppia [illegible] botto poco dopo la lettura della sentenza. La condanna arriva alle 14,22: 6 anni e 10 mesi per associazione sovversiva, alcuni attentati e diversi casi di ricettazione. In aula gridano gli amici [illegible] Pelissero: decine di voci, «Assassini».

Fuori, esplode la rabbia. Pietre e bottiglie [illegible] birra che volano sulla polizia, e cariche, fumo, botte. Rabbia, insulti, con una fuga a rotta di collo verso l'asilo occupato di via Alessandria, i cassonetti dei rifiuti rovesciati alle spalle per tagliare la strada alle forze dell'ordine. Una ragazza è finita al Giovanni Bosco con una vertebra incrinata. Cinque i compagni denunciati per resistenza aggravata.

I ragazzi dei gruppi anarchici arrivano davanti agli uffici giudiziari, in via Bologna, intorno alle 9. Un'ora e mezza dopo [illegible] strada è chiusa: i vigili la riaprono ogni tanto per far passare le auto o i mezzi pubblici. Un furgone bianco spara a tutto volume le note dure di Radio Black Out. I compagni che aspettano la sorte di «Silva[illegible] fumano, bevono una birra, giocano a palla in mezzo alla strada. All'ora di pranzo mangiano un panino, scrivono [illegible] i rulli imbevuti di vernice bianca, per terra, «Assassini». Le finestre dei palazzi intorno sono sbarrate, tutte le strade che portano al tribunale sono chiuse dai vigili. Da ore polizia e i carabinieri in assetto anti-sommossa bloccano l'angolo con via Padova, dove c'è l'accesso all'aula. Stanno schierati dietro le transenne, aspettano anch'essi che accada qualcosa e sperano che la giornata fili via senza incidenti.

Quella calma irreale esplode alla lettura [illegible] verdetto, più volte interrotta [illegible] ragazzi [illegible] hanno preparato magliette con le scritte «A sassate», «Assassini». Davanti al tribunale volano bottiglie, insulti. «Bastardi», «vergogna», «bella giustizia». Parte la prima «carica». I ragazzi si disperdono lungo via Bologna. Una cade a terra sul marciapiede, tre [illegible]o fermati e caricati sui cellulari quasi subito. Altri due sono bloccati poco più avanti.

Polizia e carabinieri del Battaglione Piemonte si ricompattano, caricano ancora in Largo Brescia. Poi gli ultimi duecento metri di fuga, fino all'asilo occupato di via Alessandria. Un gruppo, i volti coperti da passamontagna e sciarpe, sale sui tetti e da qui lancia bottiglie, sassi e mattoni contro la polizia. Mezz'ora di assedio.

Poi gli agenti [illegible] reparto mobile e i carabinieri si ritirano, e torna la calma. Intanto [illegible] frequenze di Radio Black Out [illegible] commenta la sentenza. Arrivano notizie da Alessandria, e da altre città [illegible] cui volantini e striscioni chiedono davanti [illegible] tribunali «Silvano libero». In serata viene diffuso un comunicato del centro sociale Gabrio: «Grazie a una sentenza burla, [illegible] uno straccio di prova, è stato condannato un altro anarchico. Mentre in Val di Susa continuano i traffici di servizi segreti e mafia, [illegible] abbiamo assistito ad un'altra dimostrazione di repressione poliziesca».

I compagni dell'imputato arrivati in aula per ascoltare la sentenza hanno esibito uno striscione con la scritta «assassini»

L'attesa è durata a lungo davanti alla [illegible] del Tribunale di sorveglianza
Poi i giudici sono tornati in aula

Dopo la lettura della sentenza poco prima delle 14,30 è iniziato il lancio di bottiglie contro gli agenti di polizia

A fianco, Silvano Pelissero subito dopo la lettura della sentenza di condanna viene accompagnato dalla polizia penitenziaria sul cellulare che lo porterà alla comunità dove sconta la pena agli arresti domiciliari

L'urlo degli [illegible] amici: «Assassini»

L'imputato sconterà la pena in campagna

Alberto Gaino

Se si restasse ai fatti, sono questi: Silvano Pelissero si prende, sì, 6 anni e 10 mesi di condanna, [illegible] nella cascina del Canavese dove e agli arresti domiciliari da un anno e mezzo. Potrà continuare [illegible] assemblare ferrivecchi con la fiamma ossidrica e farne pezzi di arte povera, in linea con le idee anticonsumistiche di cui ha abbondantemente parlato nelle «dichiarazioni spontanee» record per un processo. Come sino a ieri, gli amici torneranno a trovarlo senza limiti di tempo e di numero. Pelissero avrà soltanto un impedimento: non gli sarà possibile allontanarsi. In compenso, ogni altro giorno che rimarrà in campagna varrà ai fini della cosiddetta espiazione della pena. I suoi avvocati, Claudio Novaro e Roberto Lamacchia, lo sanno e non hanno chiesto [illegible] scarcerazione di Pelissero. Né il procuratore aggiunto Maurizio Laudi ha [illegible] il contrario. Dietro agli anni di condanna, c'è questa realtà che [illegible] con la drammatizzazione della sentenza da parte di tanti.

Si comincia con gli insulti ai giudici in aula, diventati uno sport quando le sentenze [illegible] pinocchiano: dai «giudici comunisti» si è passati ai «giudici assassini». Franco Giordana, il presidente della terza sezione penale, è stato continuamente interrotto nella lettura della sentenza da urla a squarciagola: «Assassino, assassino». Assassino per aver condannato Pelissero per l'incendio, ritenuto doloso, del municipio di Caprie, uno dei primi centri della Valle di Susa che si era schierato contro la Tav, il treno ad alta velocità?

Il sindaco del paese si è presentato in aula a raccontare che i danni subiti per il suo paese ammontano a un miliardo. Si era già a febbraio '98, il valsusino Pelissero viveva nel vecchio obitorio [illegible] fu ospedale psichiatrico di Collegno. Dividevano [illegible] lui la casa, le chiacchiere su attentati da organizzare in giro e i furti nei cantieri edili Edoardo Massari e una giovane [illegible] argentina, da poco in Italia, Maria Soledad Rosas. La notte di Caprie i tre erano da settimane sotto stretta sorveglianza di Ros e Digos. Persino le intercettazioni satellitari erano state scomodate, ma i Lupi grigi erano ricomparsi soltanto nelle mani di Pelissero, sotto forma di volantini inediti inneggianti a alla «sigla» e ai suoi botti in valle. Per quelle carte e per [illegible] degli attentatini della serie attribuitogli dai giudici, Pelissero è [illegible] riconosciuto colpevole di aver fatto parte di un'associazione sovversiva. In [illegible] con chi resterà un mistero. Piccolo, sproporzionatamente piccolo rispetto alla spirale d'odio che [illegible] rimontando contro magistrati e giornali[illegible].

Pesano le morti di Baleno e Sole, ma c'è qualcos'altro da rimettere a fuoco: i Lupi grigi. Erano stati altri nella storia del terrorismo; evocare quello scenario di intrighi internazionali attorno all'attentato al papa e trapiantarlo sulle montagne della Val di Susa prendendo di mira i simboli della modernità e del consumismo (ripetitori tv, cantieri dell'alta velocità) bastò a far lievitare una certa [illegible] mediatica per i successivi botti. Una dozzina in tutto, fra il 1996 e il '97, e quando, all'inizio del marzo successivo, Digos e Ros arrestarono tre giovani presentandoli [illegible] gli attentatori, sui fatti prevalse la curiosità dettata dal mix di suggestioni giornalistiche: [illegible] sigla Lupi grigi che rivendicava le esplosioni, l'antimodernità, lo strano pasticcio [illegible] idee sospese fra l'anarchia e il leghismo ruspante di «via i meridionali dalla valle». Il processo ha chiarito che gli attentati erano stati rudimentali e la cultura dei piccoli terroristi solo rozza. Paccottiglia di provincia. Ma intanto c'erano stati i suicidi di due dei tre indagati, i cortei di protesta, i pacchi-bomba a magistrati e politici. Persino la condanna di Pelissero, il solo luparchiotto grigio conosciuto per l'accusa, l'ultima vittima sacrificale per i suoi amici, è diventata l'occasione per una coda guerrigliera nei quattrocento metri che separano la sede del tribunale di sorveglianza (dove per motivi di sicurezza si è svolto il dibattimento) e un asilo occupato da un gruppo di squatter. C'è modo di riportare questa storia alle reali dimensioni?

L'idea [illegible] da un dono di don Ciotti ai ragazzi di [illegible] paese napoletano

«Chiavi del sorriso» ai grandi vecchi

Un premio per Bobbio, Foa e Galante Garrone

«Le chiavi [illegible] sorriso» sono un dono simbolico che un giorno don Luigi Ciotti consegnò ai ragazzi di Villaricca, nel Napoletano. Il significato includeva tutto questo: la capacità di affrontare i problemi, essere portatori di valori, mettere sempre al centro la persona, non offrire solo risposte tecniche ma dare un'anima a quel che si [illegible]. Quelle «chiavi» [illegible] state trasformate in premio dalla Fondazione Cesar (Centro Europeo di Ricerche dell'Economia Sociale e dell'Assicurazione, fondata da Unipol Assicurazioni) che le ha assegnate ieri a tre torinesi che l'Italia annovera come maestri: Norberto Bobbio, Vittorio Foa e Alessandro Galante Garrone, «l'espressione più [illegible] - hanno spiegato i responsabili [illegible] Fondazione - di tutti quei valori etici, politici e democratici dai quali trae origine la storia del nostro Paese, grandi educatori del XX secolo».

La cerimonia di conferimento, assenti i tre protagonisti, si è svolta ieri pomeriggio a Palazz[illegible] Cisterna [illegible] un'atmosfera commossa: un omaggio sincero e carico d'affetto per tre personalità che, come ha detto don Ciotti «sono legate insieme dalla fame e dalla sete di giustizia». Parole ripetute, [illegible]se, sottolineate da tutti i partecipanti all'incontro, aperto dall'intervento del ministro Livia Turco. «Io ho imparato da loro - ha detto - alcune cose fondamentali che non si possono mai dare per [illegible] fondative [illegible]etica politica. Che non può esserci giustizia sociale senza la libertà degli individui; che non ci può essere azione di governo efficace senza un pie[illegible] e convinto rispetto delle istituzioni e delle regole che la collettività si è data; che non ci può essere dialettica democratica e quindi scontro, conflitto di idee, programmi, proposte, senza un rispetto di fondo dell'avversario politico».

La «Sala dei consiglieri» [illegible] [illegible] affollata da [illegible] attento pubblico delle grandi occasioni: a fare gli onori di casa la presidente della Provincia Mercedes Bresso insieme con Enea Mazzoli, presidente della Fondazione Cesar. Tra i presenti, l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, il presidente del Consiglio Regionale Sergio Deorsola, Susanna Fucini, [illegible] presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Pichetto, Enrico Salza, don Gianni Fornero in rappresentanza dell'arcivescovo mons. Severino Poletto. Messaggi sono stati inviati dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, dal presidente del Senato Nicola Mancino, dal presidente della Camera Luciano Violante, dai ministri Piero Fassino ed Edo Ronchi.

[m.t.m.]

Da parte della Provincia

Esuberi alla Dea Chiesto l'intervento del governo

L'assessore provinciale al lavoro, Barbara Tibaldi ieri mattina ha incontrato, con il sottosegretario Gianfranco Morgando, i lavoratori della Dea Brown&Sharpe di Moncalieri e Grugliasco. Intanto, i lavoratori [illegible] manifestavano [illegible] Palazzo Cisterna. Al termine, l'assessore ha commentato la situazione dell'azienda (che minaccia altri 60 esuberi su 320 addetti dopo i [illegible] dello scorso anno): «Da anni ci sono acquisizioni di nostre imprese da parte di multinazionali americane che sembrano avere quale obiettivo l'assorbimento di conoscenze tecnico-progettistiche contestualmente alla riduzione di personale. L'impegno del governo italiano deve essere quello della difesa del nostro patrimonio tecnologico e produttivo». [illegible] Piom chiede che [illegible] assista a un nuovo caso Beloit» e sollecita un intervento del governo. La prossima settimana, su proposta di Morgando, sarà convocata [illegible] nuova riunione per valutare il piano presentato dalla Dea.

Raffica di superamenti

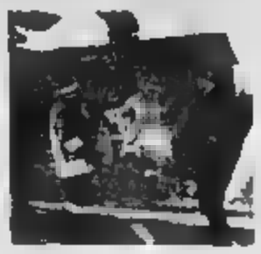
Smog oltre i limiti per le centraline [illegible]

Torna l'allarme inquinamento. Ieri tutte le sei centraline situate in piazza Rebaudengo, in via della Consolata, al parco Di Vittorio, in piazza Rivoli, in via Gaidano e in piazza Madama Cristina hanno superato la [illegible] glia di attenzione. Al mattino solo il rilevatore di piazza Rebaudengo [illegible] al di sotto del limite, ma dopo mezzogiorno anche in questa zona è scattato l'allarme. Domenica, per diverse volte nell'arco della giornata, le centraline avevano già registrato valori oltre il limite in piazza Rivoli. Massima attenzione, dunque, da parte del Comune, che per dopodomani ha confermato il «giovedì [illegible] pedonale». Domenica prossima, inoltre, hanno aderito all'iniziativa «domenica a piedi» adottata da Torino e [illegible] altri comuni d'Italia anche le amministrazioni di Grugliasco, Nichelino, Rivoli, Pianezza, Collegno, Settimo e Beinasco.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Scoppia la casa e muore un'anziana



LA MORRA. Una donna è morta e altre due persone sono rimaste ferite, ieri mattina, per un'esplosione di gas [illegible] ha distrutto una palazzina (foto) a due piani nel centro del paese. La vittima è Angiolina Barberis, 92 anni, residente in via Richieri 13, rimasta sepolta dalle macerie mentre [illegible] a letto. La salma è stata estratta dai vigili del fuoco. I feriti sono il macedone Minov Traian (45 anni), che abitava in un altro appartamento nello stesso edificio [illegible] è stato ricoverato all'ospedale di Alba (guarirà in un mese) e Sandra Monchio, [illegible] anni. Colpita da frammenti, la Monchio guarirà in 10 giorni. Il procuratore Luigi Riccomagno ha sequestrato l'area e disposto consulenze tecniche per accertare cause e modalità dello scoppio.

Biella, alcune [illegible] due giorni senz'acqua

BIELLA. Due giorni senz'acqua. Oggi e giovedì, alcuni quartieri resteranno a secco, causa lavori di sistemazione della rete idrica: la società Cordar che gestisce l'acquedotto ha deciso di computerizzare il sistema. Il black-out, nei due giorni, è dalle ore 8 alle 20, e le zone interessate sono a Sud dell'asse via Ivrea-via La Marmora e una parte del rione Chiavazza.

Lungo i laghi d'Orta e Maggiore stop ai Tir

NOVARA. I Tir [illegible] dovranno più passare dalle litoranee del lago d'Orta e Maggiore, ma servirsi dell'autostrada Voltri-Sempione con pedaggi scontati. L'annuncio è stato dato dall'as[illegible] regionale ai Trasporti William Casoni al convegno organizzato a Briga dalla Confartigianato ed è stato subito contestato dal presidente di Confartigianato Trasporti, Cavalli.

Perde al videopoker e ruba la slot-machine

VERCELLI. Gioca e perde quasi mezzo milione al videopoker, si sente derubata e decide di recuperare il suo denaro. Così una donna vercellese di 36 anni, patita di giochi elettronici, stacca la spina che collega la slot-machine alla corrente ed esce dal bar, dove come ogni giorno si è fermata a sfidare la fortuna, con la macchinetta sotto il braccio. Dal locale parte una telefonata al «113» e la polizia blocca la donna poco dopo a [illegible] sua: dal cassetto della slot mancano soltanto le 460 mila lire che la vercellese ha perso giocando, mentre ha lasciato le altre «poste». La denuncia scatta comunque: l'ipotesi d'accusa è di furto aggravato, che però potrebbe trasformarsi in esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Sciopero [illegible] scuola [illegible] carta igienica

VENTIMIGLIA. La scuola non fornisce la carta igienica e gli studenti, costretti a portarsela da casa, annunciano sciopero. È quanto accade, dall'inizio dell'anno scolastico, ai 150 alunni dell'istituto professionale per il turismo «Marco Polo» di Ventimiglia. A protestare non sono soltanto gli studenti, ma anche i loro genitori che hanno pagato regolari tasse d'iscrizione.

[illegible] Aosta un weekend con 22 gradi sopra zero

AOSTA. Temperatura minima ai 3500 metri del Plateau Rosa (Cervinia), un grado positivo. Caldo primaverile ieri in tutta la Valle d'Aosta, con il termometro che ad Aosta è salito fino a 22 gradi sopra lo zero. E proprio nei giorni più freddi dell'anno, definiti «i giorni della merla». Due le cause: il vento caldo provocato dalle correnti del Nord Europa che si sono infrante sulle Alpi e l'aria mite giunta da Ovest.

Alessandria a Ciampi «Venga a trovarci»

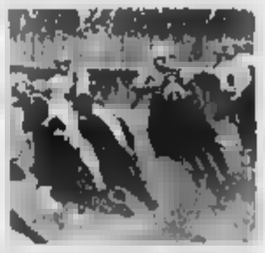
ALESSANDRIA. Il Comune ha inviato l'invito ufficiale al presidente Ciampi affinché venga in visita. Dopo un primo incontro, informale, a Roma con i più stretti collaboratori del presidente, ora la pratica è stata inoltrata attraverso la prefettura. L'eventuale visita potrebbe essere fissata in autunno. Il sindaco Francesca Calvo ci spera: «Ciampi, che non nasconde attenzione per le autonomie locali, ha più volte sottolineato nei [illegible] interventi l'importanza dei Comuni e delle comunità locali». Tutte le altre visite presidenziali - Gronchi, Saragat, Pertini e Scalfaro - erano sempre state motivate da occasioni particolari; mai c'è stato un incontro diretto con la municipalità, che è quanto il sindaco con il suo invito chiede a Ciampi.

Vigili più severi con gli automobilisti

RAPALLO. I vigili urbani di Rapallo useranno la macchina fotografica [illegible] confronti degli automobilisti più indisciplinati. Lo ha deciso il [illegible] che li ha invitati alla massima severità. In particolare nelle aree più intasate la polizia municipale fotografera le auto in divieto di sosta o in doppia fil[illegible] per poi multare i proprietari dei veicoli.

«Premio alla carriera» Ecco i candidati

IMPERIA. Tony Renis, Nilla Pizzi, Ornella Vanoni, Eros Ramazzotti, [illegible] i candidati favoriti per il «Premio alla carriera» che l'amministrazione comunale [illegible] istituirà ufficialmente nei prossimi giorni, e consegnerà durante il Festival di Sanremo a «personaggi [illegible]bolo della storia del Festival, ambasciatori di Sanremo nel mondo».



Orazione funebre in ricordo del «Palio che non ci sarà»

ASTI. La decisione [illegible] [illegible] disputare, a maggio, il Palio straordinario ha scatenato la contestazione dei rettori dei 21 rioni che disputano la manifestazione. Ieri i responsabili dei comitati dei borghi hanno fatto saltare la riunione del Consiglio del Palio convocata in municipio, in segno di prote[illegible] contro il sindaco che aveva lanciato per primo la proposta di una corsa bis. Stasera, durante una conferenza stampa, i rettori spiegheranno i motivi della loro posizione e reciteranno un'orazione funebre per ricordare il Palio che non ci sarà»: «Lo ferirono in molti, ma i colpi mortali - recita la "preghiera" - li inferse colui che gli aveva dato i natali (il sindaco Florio) e colei che lo tenne a battesimo (l'assessore Domenica Demetrio).

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte [illegible] collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30° minuto-La Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

[illegible]: Abitudine quotidiana; **8,28**: Prima pagina; **8,48**: Rassegna Stampa; [illegible]: Viabilità; **7,58**: Polizia Stradale; **8,05**: [illegible] pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; [illegible]: Viabilità Aeroporto; **10,08**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: [illegible] e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche, **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: [illegible] e notizie; **18,50**: [illegible] Ferrovie; **18,59** Viabilità [illegible] Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: [illegible] quotidiana in diretta da [illegible] Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

GRANDE VENDITA PER RINNOVO GAMMA

Da Balzano i prezzi sono cotti

Approfitta di un'offerta mai vista:

vieni a scoprire i prodotti per la tavola
ai prezzi più appetitosi!

- *120 pallets di porcellane*
- *Pentolame a peso*
- *150.000 piatti*
- *1000 m² di affari*

Per i tuoi regali,
per far più bella la tua casa,
scopri le offerte **Balzano:**
***prezzi** strabilianti, **affari** sicuri.*

Metallurgiche Balzano S.p.A.
Spaccio interno stabilimento
Via Issogne, 21
11029 Verrès (AO) Italy
Dal Lunedì al Venerdì: 15-19
tel.+39-0125-920918
fax +39-0125-920280

Vendita straordinaria. Approfitta! Solo fino a esaurimento scorte!

SPP Studio di promozione pubblicitaria - 0165230359

LEGNO, KIT, FAI DA TE
Trovi tutto qui da me
Loc. Grand Chemin, 89
St. Christophe / AOSTA
Tel. 0165.335.50
LA PREALPINA

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Martedì 1 Febbraio 33

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.30.53.90

LEGNO, KIT, FAI DA TE
Trovi tutto qui da me
Loc. Grand Chemin,
St. Christophe /
Tel. 0165.335.50
LA PREALPINA

Aosta invasa dai visitatori: 60 per cento di presenze in più rispetto al '99, in autostrada 15 chilometri di coda

Per Sant'Orso un'edizione record

«Boom» di vendite per gli artigiani in festa

Sandra Lucchini
AOSTA

«Maestra, chi era Sant'Orso?». Una scolaresca di Bergamo è esterefatta nel vedere una Fiera di simili proporzioni dedicata al Santo protettore dei poveri. L'imponenza della manifestazione disorienta anche i più avvezzi alla «kermesse» simbolo della tradizione valdostana, la «fiera delle fiere» conosciuta oltre confine. La Foire del 2000, del passaggio al terzo millennio, «clou» della stagione invernale, rivoluzionata da una primavera inattesa.

Il fascino di Sant'Orso è tangibile nell'ambiente, nell'assedio pacifico degli espositori e della folla oceanica che hanno onorato, nei numeri, la millesima edizione: 14 chilometri di coda all'uscita dell'autostrada domenica mattina, un'affluenza di visitatori che ha sfiorato il 60 per cento in più rispetto allo scorso anno, i parcheggi «satellite» al completo già dalle prime ore del mattino e la doppia fila di auto, in uscita da Aosta, fino a Saint-Vincent.

Cinquanta i pullman arrivati nella mattinata di domenica. Cifre che, ieri, si sono ridimensionate. La chiusura del tunnel del Monte Bianco, per due giorni, è passata in secondo piano. L'afflusso di stranieri è stato enorme. «Sono arrivati anche da La Plagne, stazione sciistica francese con cui ci siamo gemellati» dice Carlo Jans, degli artefici della Fiera moderna.

E di record si parla anche sotto l'aspetto economico. Incassi da capogiro, come sempre impossibili da quantificare. «E' il "mistero" tipico di Sant'Orso ed è giusto che rimanga tale» dicono gli artigiani.

Aumenta di avere «stravenduto» Luca Roncari, terza generazione di cestini in vimini. «Ha cominciato mio nonno Aldo, anni fa - dice - e ha passato il testimone a mio padre Antonio. Io continuo questa meravigliosa avventura». Il sole, in piazzetta Porta Praetoria, amplifica il luccichio dei campanacci delle mucche, i «so'aglie» realizzati, con i cinturoni borchiati, da Pierino Chevrier, 15 anni di Foire. «Ho venduto molto di più dell'anno scorso» confessa mentre si gusta un bicchiere di vino rosso.

Sono in molti a rimarcare l'atmosfera elettrizzante di questa manifestazione millenaria, unica nell'arco alpino, ambita da un numero di espositori in continuo aumento. «Un mare di gente mai visto» assicurano i veterani della Fiera. «L'appunto, se mai, è per i valdostani - dice Jean Jacques Coquillard, espositore di macchine da giardinaggio - che hanno trascurato la domenica». Le vendite? «Eccezionalmente buone, nonostante l'organizzazione in questo settore debba essere rivista» dice.

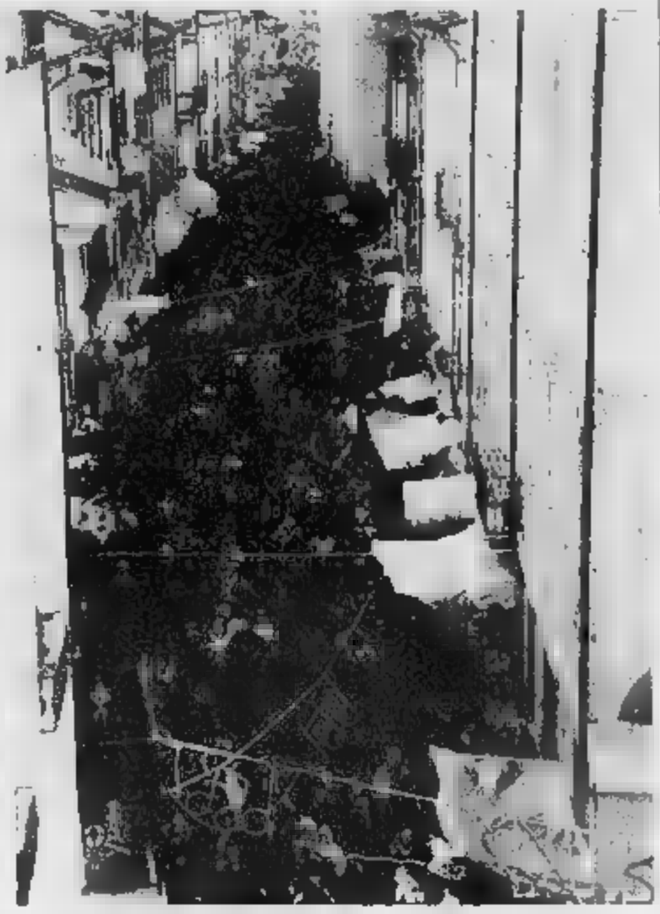
Ma anche chi da visitatore si è trasformato in espositore giudica Sant'Orso «un'esperienza esaltante». Gli allievi della scuola di intaglio «Croix Noire» non esitano a confermare la loro intenzione di ritornare, il prossimo anno. «Eccezionale e incentivante. La qualità degli articoli migliora di anno in anno», commentano.

Il gioco veloce dei fuselli sul cuscino circolare del tombolo attira sempre l'attenzione dei visitatori. La merlettaia Liliana Eula, di Cogne, è al primo Foire. «E' bellissimo. Ritornerò» assicura.

C'è un pizzico di nostalgia per le Fiere d'antan, quando gli artigiani non superavano i 300. «Eravamo una grande famiglia - ricorda Ettore Chevrère, scultore del legno che, quest'anno, festeggia i 40 anni di Foire -. Per noi "vecchi" era il giorno più atteso dell'anno».

Rimpiange il passato anche l'ex vigile urbano Alessandro Follien. «Era tutto più facile e più amichevole», dice.

Girano, ammirano, acquistano e garantiscono di ritornare il prossimo anno Cristina e Pierangelo Mossotto, torinesi. «Abbiamo prenotato la medaglia della Fiera numero mille - dicono -. E' una manifestazione nale». All'imbrunire, è calato il sipario sulla Foire. Appuntamento al 2001.



Festa e folla in Fiera. Un gruppo di ottoni ai piedi della statua di Donna Ouvrier. In alto, suggestiva immagine di Sant'Anselmo alle 12 di domenica [FOTO LAPO]

VOLTI IN FIERA

«La Fiera è bella sempre, ma oggi lo è più che mai grazie a questa bellissima giornata di sole» I coniugi Pession di Valtournenche sono stati anche alla veillà durante la quale hanno trovato «una città allegra e accogliente». Hanno aggiunto: «L'ottima organizzazione ci ha permesso di visitare con tranquillità tutti gli angoli»

Annalisa Challancin, di Aosta ha apprezzato l'allestimento dell'«Atelier des metiers» perché «consente di conoscere un aspetto produttivo della nostra regione che altrimenti rimarrebbe noto in ambito ristretto». Per il «giusto e giustificato» che anche l'artigiano hobbistico «abbia un proprio spazio»

Enzo Parrisco di Aosta ha scelto la giornata di ieri per visitare la Fiera «perché domenica era difficile avvicinarsi alle bancarelle, soprattutto quelle degli scultori più noti» Una lamentela: «La manifestazione era organizzata, tuttavia i sensi unici andavano fatti rispettare meglio, come lo scorso anno. Troppa confusione»

«Domenica ho lavorato nel negozio di mia , quindi ho dedicato alla Fiera la giornata di lunedì» dice Valentina Azzalea di Saint-Christophe Aggiunge: «Ho cercato di andare in tutte le vie perché ognuna ha un fascino particolare. Ho partecipato anche alla veillà e mi sono divertita molto»

I coniugi Bruna e Francesco Besenval di Sarre hanno la Fiera l'obiettivo di trovare gli gnomi fatti le radici e gli animali in miniatura «E' un regalo che ogni facciamo a nostro nipote» Sono rimasti anche loro colpiti dall'organizzazione e dall'incredibile giornata «primaverile»

«Vengo ogni anno a questa Fiera per ammirare le sculture e gli dell'artigianato tipico Per me è forzata la presenza di articoli che poco hanno a che fare con la tradizione valdostana. Sono oggetti che trovo già nei negozi del centro della mia città» Giovanna Valentini, di Alessandria affezionata turista della Valle

La vera sorpresa? Il caldo

E qualcuno ha fatto pic-nic sulle aiuole

AOSTA

Una bellissima, inattesa e gradita giornata di sole ha caratterizzato il secondo giorno della Fiera di Sant'Orso. Grazie al tepore primaverile e ad un affollamento meno intenso rispetto a domenica, la manifestazione ha assunto carattere più «rilassato».

Nelle vie si è potuto passeggiare, fermandosi a piacimento ad osservare le realizzazioni artigianali, a scambiare due chiacchiere con gli autori e, talvolta, a mangiare e bere qualcosa in loro compagnia (in molti hanno allestito un angolino gastronomico accanto alla propria postazione).

I «punti , dove venivano venduti dalle Pro loco i prodotti gastronomici tipici (come per esempio «jambon alla brace», «seuppa alla valpellinentze», polenta e salsicce, «fricandò»), sono stati «presi d'assalto»; dove possibile, la gente si è seduta a margine delle vie e delle piazze a mangiare e a riposarsi, approfittandone per prendere un po' di sole.

In piazza Plouves il prato delle aiuole ha consentito di fare un vero e proprio pic-nic, il primo dell'anno. Senza dubbio una giornata così calda nessuno l'aveva prevista; era ancora vivo, nei ricordi dei più, il freddo intenso degli scorsi anni.

Queste eccezionali condizioni meteorologiche hanno regalato alla fiera qualcosa di «originale». E' accertato che nell'Alto Medio Evo le condizioni del tempo, alla fine del mese di gennaio, preludevano alla primavera; per questo gli artigiani erano in condizione di scendere dalla località di montagna per vendere e acquistare i prodotti esposti nella fiera.

Qualche perplessità fra i visitatori ha suscitato la presenza, concentrata soprattutto in via De Tillier, in via Aubert e in piazza Chanoux di parecchi venditori ambulanti, che propone prodotti generici come foulards, giocattoli, gadgets, occhiali e altro, i quali si sono posizionati fra i banchetti «istituzionali».

Per il resto solo commenti positivi. Anche chi non si perde un'edizione trova sempre il modo di scoprire un lato della manifestazione. Quest'anno è stata molto apprezzata, ad esempio, l'allestimento dell'Atelier des Métiers.

In molti, poi, hanno colto l'occasione per visitare anche le mostre collaterali alla fiera e quelle (come per esempio l'esposizione di Miro) di particolare prestigio. Secondo le stime dell'Ufficio mostre il numero dei visitatori è stato doppio rispetto a quello di un normale giorno di vacanza. [al. bas.]

Da domani sarà pubblicato il coupon per avere una bottiglia di Dolcetto

Brindisi gratuito con «La Stampa»

Il ritiro negli uffici della «Publikompass» di Aosta

DA DOMANI operazione «brindisi» con «La Stampa». Sarà pubblicato il primo coupon che dà diritto ad avere una bottiglia di vino gratis. Un grande vino rosso: il Dolcetto doc del 1998 dell'azienda «Beni di Batasiolo» della Morra. Avere la bottiglia è semplice. Si ritaglia il coupon dal giornale (non c'è nulla da compilare) e ci si reca al numero 28/A di piazza Chanoux, nell'agenzia Publikompass. Ci si presenta al bancone con il coupon e si ottiene la bottiglia di Dolcetto. Gli orari. Al mattino dalle 9 alle 13; nel pomeriggio dalle 14,30 alle 19.

Attenzione: il coupon deve essere originale (niente fotocopie) e deve essere del giorno in cui ci si presenta negli uffici «PX» per il ritiro. Ogni coupon vale una bottiglia. Ogni giorno le bottiglie sono a esaurimento. Potrebbe quindi accadere che il lettore arrivi quando sono già finite. In tal caso dovrà tornare il giorno successivo con il nuovo coupon.

Al posto del gelo tradizionale, ieri c'erano 22 gradi

Nei «Giorni della merla» cielo e sole primaverili

AOSTA

A passeggio in maniche di camicia in uno dei classici giorni detti «della Merla», che nella tradizione popolare dovrebbero segnare il periodo più freddo dell'anno. E' accaduto ieri, ad Aosta. Contro ogni previsione meteorologica, c'è stata una massima di gradi, 21 in più dello stesso giorno dell'anno scorso quando in una giornata serena ma freddissima la massima fu di un grado sopra lo zero. Lo sbalzo è stato fortissimo non soltanto rispetto allo scorso anno, anche rispetto ai giorni scorsi, quando le massime di rado sono salite sopra i 5-6 gradi.

La spiegazione che danno gli esperti della stazione meteo regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe è che sono verificati due eventi concomitanti, entrambi tali da far salire all'improvviso, e di molto, la colonnina di mercurio. Il primo è che si è creata una tipica situazione di «foehn», correnti in arrivo Nord Europa che, appena passate le Alpi, hanno trovato di alta pressione che le ha «schiacciate» contro i versanti montuosi, riscaldandole. Il secondo è stato l'arrivo sulla regione, proprio nelle stesse ore, di correnti miti da Ovest. I due fenomeni si sommati e amplificati e così il caldo ha invaso soltanto fondovalle, come ci si poteva aspettare dal «foehn», anche le alte quote. Ai metri di Plateau Rosa la temperatura minima era di un grado sopra lo zero. Le spiegazioni tecniche sono esaudienti, ma tra la gente resta comunque la convinzione che tra blocchi di ghiaccio che cascano dal cielo e «buchi» nell'ozono, le stranezze tempo siano destinate ad aumentare il trascorrere degli anni. [b. bas.]

L'area industriale di **Lessolo** presenta...

"Il meglio per la casa"

LESSOLO: AUTOSTRADA TORINO-AOSTA
USCITA CASELLO DI IVREA

AOSTA
LESSOLO
IVREA
SANTHIA' (VC)
TORINO

Siamo a 5 km. dal casello autostradale
a 4 km. da Ivrea

TERMOSANITAR EPOREDIESE S.p.A.
"TUTTO PER L'IMPIANTISTICA IDROSANITARIA"

●

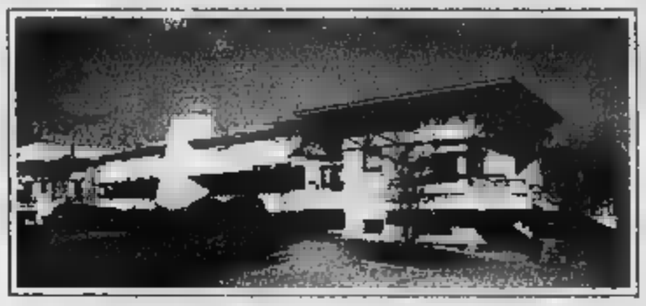
SCANTAMBURLO
"TAPPETI E ANTIQUARIATO"

■

SCANTAMBURLO DANTE
"ARREDAMENTI D'ARTE E DESIGN"

SOCIO DELTA **TERMOSANITAR EPOREDIESE** S.p.A.

LESSOLO (To) - Via A. Casale, 87 **Tel./Fax 0125 58896/58391 r.a.**



La EPOREDIESE da più di 32 anni mette al servizio della clientela la propria esperienza professionale in Canavese e Valle d'Aosta.

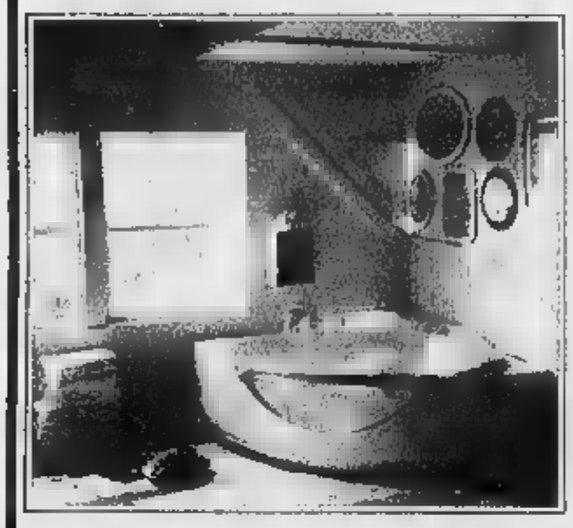
Dotata di ampio parcheggio, 1000 mq. di show-room, 4000 mq. di magazzino coperto ed oltre 8000 mq. di area scoperta, è certa di offrire con personale altamente qualificato prodotti delle migliori marche ai cui si uniscono servizi personalizzati che rappresentano il vero valore aggiunto dell'azienda

PRODOTTI & SERVIZI

- riscaldamento
- condizionamento
- arredo bagno
- piastrelle
- acquedottistica
- irrigazione
- trattamento acque
- antincendio

- preventivi gratuiti
- consegne a domicilio
- consulenza arredo bagno
- consulenza tecnica
- assistenza pre e post vendita

(particolare della show-room)



Tra le nostre promozioni vi segnaliamo: vasca idromassaggio a 6 bocche e due pannelli, da L. 1.390.000 + i.v.a.

Venite a trovarci, solo così conoscerete la nuova "Arte di arredare il bagno".

Apertura dal lunedì al Sabato: 8-12 / 15-19

Progettiamo ogni tuo spazio

Concessionario cucine in muratura. Esclusivista cucine **Febal** CON TE OGNI

DANTE SCANTAMBURLO

arredamenti d'arte ■ design

LESSOLO (IVREA) - Via A. Casale, 75 - Tel. 0125 58640 - Fax 0125 58127

A Lessolo in Via Arduino Casale 77/A - Tel. 0125 58836

SCANTAMBURLO TAPPETI

Il grande specializzato in tappeti 2000 mq. esposizione. Importiamo tappeti antichi, Kilim, Caucasici, Persia, Cina, e Turchia.

Prezzi imbattibili con sconti dal 20% al 50%

Venite a visitarci, tappeti di misura, disegno e colore... al prezzo che fa per

PERSIANO HOSSEINABAD	215x160	£.	~~1.800.000~~	£.	
PERSIANO NAIN	250x170	£.	~~1.600.000~~	£.	800.000
PERSIANO QUM	250x190	£.	~~3.200.000~~	£.	1.600.000
PERSIANO SHIRAZ	300x200	£.	~~1.400.000~~	£.	700.000
PASATOIA RUBINO	400x80	£.	~~660.000~~	£.	330.000
TAPPETO RUBINO	200x140	£.	~~500.000~~	£.	250.000
TAPPETO MAIS	190x140	£.	~~300.000~~	£.	150.000
PASS. HAMADAM VECCHIA	300x92	£.	~~900.000~~	£.	450.000
PERSIANO LAVAR	250x150	£.	~~1.400.000~~	£.	
PASS. VECCHIA	400x105	£.	~~1.500.000~~	£.	750.000
PERSIANO KASKAI	160x120	£.	~~400.000~~	£.	200.000
PERSIANO ZENJAN VECCHIO	220x120	£.	~~800.000~~	£.	400.000
PERSIANO TOYSERCAN	220x130	£.	~~900.000~~	£.	450.000
KASKAI	290x215	£.	~~1.600.000~~	£.	800.000

APERTI DOMENICA ■ ACCURATI SERVIZI DI LAVAGGIO E RESTAURO

Con il Conseil Fédéral di venerdì aperte a livello ufficiale le consultazioni

Elezioni, l'Uv dà il via alla corsa

Ad Aosta Piovano (Ds) cerca una riconferma

Alessandro [illegible]
AOSTA

Con la riunione del Conseil Fédéral dell'Uv, venerdì, è cominciata ufficialmente la corsa alle poltrone di sindaco e vice sindaco dei [illegible] comuni valdostani (mancheranno Arnad, Ayas, Courmayeur, Issime, La Salle e Valsavarenche) nei quali, con molta probabilità il 7 maggio, i valdostani andranno a votare per rinnovare [illegible] amministrazioni comunali.

D'ora in avanti le trattative tra le differenti forze politiche, che comunque erano già cominciate con quei consueti «pour parler» nelle segrete stanze delle segreterie politiche, si intensificheranno. E gli occhi sono tutti puntati su Aosta.

L'attuale sindaco Pierluigi Thiébat non verrà riproposto alla [illegible] di primo cittadino. Ma il Conseil Fédéral unionista ha espresso l'augurio che il sindaco uscente «possa continuare a mettere a disposizione della municipalità le [illegible] capacità e la sua esperienza». Una porta che l'Uv ha lasciato aperta e che Thiébat, che non si sente «bocciato», sembra avere idealmente [illegible] inviando una lettera «agli [illegible]i - ha spiegato il sindaco di Aosta - e [illegible] consiglieri che stimo, a quelli che hanno condiviso la formula politica nella quale ho garantito di essere disponibile a partecipare al loro fianco». «L'esperienza - ha aggiunto Thiébat - è stata positiva e il programma che puntava a un capoluogo più vivibile e più solidale [illegible] un'amministrazione più efficiente e più produttiva è stato attuato, anche se la strada per arrivare a un [illegible] "moderna capitale alpina" è ancora tanta». A continuare a governare Aosta si è detto pronto anche il diessino Guido Piovano. «Non disponibile per ogni stagione - ha detto il vice sindaco - ma per una giunta che riconfermi l'attuale quadro politico con un programma di continuità».

Lo scenario politico non offre comunque solo l'aspetto legato al rinnovo delle amministrazioni locali. Sullo sfondo [illegible] sono appuntamenti (elezioni per il [illegible]o di molti Consigli regionali e, nel 2001, votazioni regionali valdostane) che modificheranno l'attuale quadro politico locale. Con Luciano Caveri non più sottosegretario ma europarlamentare, e [illegible] le elezioni politiche del 2001, si apriranno nuovi orizzonti. E il prossimo rinnovo delle amministrazioni comunali valdostane [illegible] l'occasione per aprire i giochi.

Il Consiglio comunale di Aosta e dall'alto il sindaco del capoluogo Pierluigi Thiébat e il vicesindaco Guido Piovano

LAVORO E OCCUPAZIONE

Posti da segretario negli uffici regionali

[illegible]

	ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA
AOSTA	Regione	Segretario	1	2 mesi
AOSTA	Regione	Istruttore amm.vo	1	2 mesi
AOSTA	C.M. Monte Emilius	Assist. domiciliare	1	3 mesi
AOSTA	Comune Aosta	Bidelli	2	2 mesi
AOSTA	Comune St. Marcel	Operaio	3	7 mesi
AOSTA	Comune Cogne	Cantoniere	1	10 [illegible]
VERRES	C.M. Monte Cervino	Assist. domiciliare	1	5 mesi
VERRES	M. Comunità Donnas	Assist. domiciliare	-	T.D.
VERRES	Comune St. Vincent	Generico	1	6 mesi

SONO in apparenza più numerose, questa settimana, le chiamate che provengono dalle sezioni del collocamento perché, [illegible] vedremo, abbiamo inserito anche i «progetti di pubblica utilità». Partiamo dalla sezione di Aosta che mette a disposizione 2 posti da impiegato in Regione. Un posto di «segretario» (7° livello) e uno [illegible] istruttore amministrativo (8° livello). Nel primo caso l'incarico è fino al 30 aprile e [illegible] vuole un diploma di scuola superiore. Nel secondo, il lavoro è assicurato fino al 31 marzo; serve la laurea in lingue, scienze politiche o giurisprudenza. E' prevista la prova di francese scritto e orale.

La Comunità montana Monte Emilius cerca un assistente domiciliare fino al 30 aprile. Bisogna avere la qualifica e superare il francese scritto e orale. [illegible] Comune di Aosta cerca 2 bidelli per due mesi. Basta la 3ª media e il superamento del francese orale.

Per i progetti di pubblica utilità ci sono [illegible] proposte del Comune di St-Marcel per altrettanti posti da operaio e una del Comune di Cogne per un cantoniere-autista. Gli operai saranno assunti dal 1° aprile al 30 novembre e per accedere alla chiamata devono aver assolto agli obblighi scolastici, possedere la patente di tipo B e superare il francese orale. Uno sarà preso dalle liste di mobilità per persone con più di 40 anni, [illegible] da quelle del personale disoccupato da lunga data ed età superiore ai 32 anni e l'ultimo dalle graduatorie degli invalidi civili.

Il cantoniere-autista di Cogne deve avere la patente D, il certificato di abilitazione KD ed essere nelle liste [illegible] mobilità con età superiore a 40 anni. Dovrà anche superare il francese orale.

[illegible] Verrès viene messo a disposizione un posto presso la Comunità montana Monte Cervino per [illegible] posto di assistente domiciliare dal 7 febbraio al 30 giugno. Per partecipare ci vuole la qualifica, assolvimento obbligo scolastico e superare il francese scritto e orale. Anche il consorzio per la gestione della microcomunità per anziani di Donnas cerca assistenti domiciliari per possibili sostituzioni di personale assente per maternità. Sarà fatta una graduatoria. Bisogna possedere la qualifica e superare il francese scritto e orale.

Un progetto [illegible] pubblica utilità è stato richiesto anche dal Comune [illegible] St-Vincent che assumerà un generico per 6 mesi attingendo [illegible] dalla graduatoria dei disoccupati con oltre 40 [illegible] e invalidità superiore al 45 per cento, previo superamento della prova di francese.

le. bl.

Il palazzo regionale di piazza Deffeyes dove troveranno lavoro due segretari e un impiegato con un contratto a termine

GIOCHIAMO [illegible] Lotto

MASSIMI RITARDI

BARI	31	35	11	[illegible]	68
	145	74	62	60	52
[illegible]	25	52	72	14	28
	84	72	[illegible]	48	45
[illegible]	30	52	65	10	71
	78	[illegible]	54	[illegible]	53
GENOVA	51	4	54	48	76
	[illegible]		[illegible]	77	65
MILANO	61	67	90	27	68
	65	64	50	48	46
NAPOLI	68	78	9	86	7
	76	54	48	39	38
PALERMO	13	3	52	8	[illegible]
	80	[illegible]	[illegible]	[illegible]	61
ROMA	11	[illegible]	90	[illegible]	[illegible]
	93	84	[illegible]	[illegible]	47
TORINO	58	3	63	[illegible]	22
	86	70	67	61	58
VENEZIA	24	86	36	19	32
	74	56	55	[illegible]	48

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 61 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

61-43	61-85	61-8	61-62	61-5
61-33	61-15	[illegible]	61-35	61-87
61-83	61-72	61-47	61-51	61-68
61-23	[illegible]	61-89	61-11	61-31
61-19	61-75	61-80	61-56	61-73
61-1	61-30	61-90	61-24	61-83

[illegible] mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Inoltre tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 9 (3); Cagliari 20 (0); Firenze 25 (2); Genova 33 (3); Milano 41 (2); Napoli 16 (5); Palermo 37 (2); Roma 71 (5); Torino 78 (1); Venezia 86 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

12-11	12-51	12-44	20-71	20-81
12-26	12-53	12-75	20-22	20-45
12-3	12-46	12-2	20-70	20-57
[illegible]	12-77	12-87	20-47	20-76
12-71	12-81	20-12	20-51	20-32
12-22	12-45	20-26	20-53	20-75
12-21	12-57	20-56	20-48	20-2
12-88	12-76	20-85	20-77	20-87

Per decine [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

11-12-13	13-18-19	16-17-18
11-14-15	13-11-12	16-19-11
11-16-17	14-15-16	16-12-13
11-18-19	14-17-18	16-14-15
12-13-14	14-19-11	17-18-19
12-15-16	14-12-13	17-11-12
12-17-18	15-16-17	17-13-14
12-19-11	15-18-19	17-15-16
13-14-15	15-11-12	18-19-11
13-16-17	15-13-14	18-12-13

VINCITE: -.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	84 - 42 - 20 - 15 - 30 - 60
	48 - 24 - 2 - 51 - 3 - 7
2 combinazioni	
L. 5600	88 - 16 - 70 - 14 - 36 - 39 - 78
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 29 - 34 - 87
224 combinazioni	- varianti = 18 - 35 - 1 - 90 - 17 - 84 - 79 - 11

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 406 di Davide e Liliana Miola, via Vicoz 27, Ca[illegible].

ASSOCIAZIONE ARTISTI

Il [illegible]uovo direttivo e i programmi [illegible]del 2000

Ecco la fotografia del [illegible] direttivo dell'«Associazione artisti valdostani». Le elezioni si erano svolte il 15 settembre, ora si è insediato il gruppo dirigente che porterà avanti le attività dell'associazione fino a dicembre del 2001. Presidente è stata nominata Graziella Vernetto; vice presidente Francesco Pesa; segretaria, Marigianna Semeraro. I consiglieri sono Antonietta Ambrosi, Eva Francescoli, Ines Frassy, Franca Perino e Roberto Romeo. Il programma è già stato in gran parte studiato. La prima mostra collettiva sarà in primavera in via Maillet ad Aosta; a maggio (dal 13 al 27) altra collettiva alla Saletta d'arte [illegible] via Xavier de Maistre. Per l'estate seconda edizione di una «Via per l'arte», ancora in via Maillet, poi le mostre estemporanee in estate. Gli appuntamenti non sono ancora fissati, ma il direttivo ha pensato di organizzare le mostre a Charvensod, Bionaz, Saint-Dénis, Saint-Vincent e Fénis. A ottobre tre conferenze alla biblioteca regionale. I titoli: «Teatro, architetti e scenografi»; «Natura morta in pittura» e «Fra liberty e déco».

Domani alle 10

Inaugurazione dell'anno accademico

AOSTA. Domani alle 10 nel salone del palazzo regionale [illegible] sarà la cerimonia ufficiale [illegible] inaugurazione dell'anno accademico per tutte le attività universitarie in Valle. Nella regione oggi vi sono un corso di laurea quadriennale in Scienze dell'educazione primaria, due corsi [illegible] diploma universitario triennale [illegible] Ingegneria delle telecomunicazioni e per infermieri e un corso biennale di specializzazione post-laurea in Analisi e valutazione dei beni architettonici e culturali.

Saranno presenti all'incontro, per l'Amministrazione valdostana, il presidente della giunta Viérin e l'assessore all'Istruzione Pastoret [illegible] il rettore dell'università di Torino, Mario Bertolino, e il Pro-rettore del Politecnico Rinaldo Roscelli. Quest'ultimo, in particolare, parlerà della trasformazione del corso di Diploma universitario in Telecomunicazioni in un corso di laurea, possibile dopo la recentissima riforma del mondo accademico italiano.

(b. bas.)

LETTERE
AL GIORNALE

Un casinò nuovo [illegible] un ospedale vecchio

Con la presente e tramite le vostre rubriche, qualora lo riteniate opportuno, vorrei porre due quesiti a coloro che, in bene e in male, amministrano il denaro (pubblico) della comunità valdostana. Il primo riguarda alcune affermazioni fatte dal presidente della giunta regionale in occasione della conferenza stampa di fine anno e cioè l'intenzione di costruire un nuovo casinò a St-Vincent. Ora, a parte i cali del 3,5% sugli incassi (9 miliardi tondi), del 10,5% sulla quota spettante alla Rava (quasi 18 miliardi) e, per ultimo ma non ultimo, quello del 9% sugli ingressi (circa 90.000 in meno) rispetto al 1998; a fronte poi [illegible] quasi [illegible] erogati alle gestioni straordinarie per tappare gli straordinari passivi creatisi nei bilanci; non quantificando infine le ingentissime spese legali [illegible] per cause perse contro società scomode perché ingestibili dai politicanti locali, una domanda: perché mai pensare sì ad un nuovo casinò e per contro dire no ad una nuova struttura ospedaliera che funzioni bene, con meno francobasi e più capacità al servizio di tutta la comunità valdostana?

Il secondo quesito riguarda la telecabina Aosta-Pila, meglio [illegible] «disservizio pubblico totale». Perché, mi chiedo, nonostante sia costata fior di miliardi (pagati ad una ditta in fallimento) oltre a quelli occorsi per manutenzioni ordinarie (tante) e straordinarie (troppe), si è arrivati al punto di dover scegliere se spendere un occhio per risistemarla o tutti e due per costruirne una nuova? A parte che con quello che è costata finora su ne sarebbe si potuta fare un'altra nuova, ma propendendo in tal senso, come si spera, mi permetto alcuni piccoli consigli per gli acquisti: [illegible] poiché il vento sulla Dora [illegible] da sempre, cabine di forma arrotondata, ovale o semicircolare offrirebbero sicuramente meno resistenza alle raffiche di quanto non facciano quelle attuali (quadrate!); [illegible] la tratta è, in effetti e soprattutto il primo tronco, molto lunga e quindi creare dei «rinvii» nelle intermedie (come su quella vecchia a Les Fleurs) eviterebbe, in caso di incidenti o blocchi, di dover scaricare tutta la linea e, contemporaneamente, si alleggerirebbe la stessa; c) scegliere una azienda leader del mercato, con bilancio in attivo e in grado di fornir un impianto «chiavi in mano», funzionante, garantendone le manutenzioni necessarie, di legge e non.

Lettera firmata, Aosta

UTILI

Ad Aosta (distr. 5) oggi il di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a porta aperta) e dalle 22 alle 9 di domani (a porta chiusa) la farmacia Papone, in via de Tillier 19. Distr. 1: Verrayes, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su [illegible] medica urgente). Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

[illegible]

E' mancato improvvisamente lontano [illegible] l'affetto dei suoi cari

Carlo Bethaz

ingegnere
di anni 63

Ne danno il triste annuncio, [illegible] sorella Emma Bethaz ved. Bonetti, la cognata Leonilde Torchio ved. Bethaz, i nipoti Marco Bonetti con Loredana e Monica, Annalisa con Paolo, Francesca, Barbara e Carlalberto; Piero con Gabriella, Alberto e Stéphanie, Gabriella; Giuseppe con Manuela, Louise e François, la zia Luisa Vigliardi ved. Marcoz, i cugini Bethaz, Boson, Marcoz, Meloz, Grivel e i numerosi amici e colleghi. Le esequie avverranno in Aosta, mercoledì 2 febbraio alle ore 14,15 nella chiesa di S. Stefano, partendo dalla Camera Mortuaria del cimitero di Aosta. [illegible] la cara salma giungerà martedì alle [illegible] 10. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Hua Hin[illegible], gennaio 2000.

AL CINEMA

[illegible]

GIACOSA: Tel (0165) 262228 **Oggi riposo**

THEATRE DE LA VILLE: Pisnot (ore 18-23) tel (0165) 230535 (sab [illegible] www.dsimile.it). **La coppa** Ore 16, 20 **Happy, Texas** [illegible] 18 22

[illegible]

DEFOUDES: Tel (01[illegible] **Oggi riposo**

[illegible]

MONTE BIANCO: Tel (0165) 841206 **Oggi riposo**

[illegible]

AUDITORIUM: Tel (0335) 52 58 686. Da venerdì a martedì **Il mistero** [illegible] **Bleepy** [illegible] Ore 20 22 30 La [illegible]pass 6000

[illegible]

IDEAL: T (0335) 52 58 686. Da ven a mart [illegible] **and the King** Ore 20
007 - Il mondo non basta Ore 22 30 L[illegible]

[illegible]

ARCHEMA Tel (0125) 925084 **Oggi riposo**

SBARD: Tel (0[illegible] 641480 **007 - Il mondo non basta.**

POLITEAMA: Tel (0125) 641 571. **Dark city** Cineclub Ore 17 10, 19,20, 21 30

[illegible]

2001: T. 0125/ 651079 (sito internet: www.lands it/rossebrn) **Oggi riposo**

[illegible]

CASINO: Tel (027) 722.17 74. **Tarzan** (ore 14) e **Bluisème sens** Ore 20.30

CORSO: Tel (027) 722.17 74 **Holy Smoke** Ore 20,30

TV

IN VALLE

Raitre

14; 19,35, 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
20,[illegible] **Tamia - Quei giorni sul Bianco**

France 2

13,20 **Journal**
13,50 **Matlock**, série
14,40 **Eurotflics**, série
15,40 **Le renard**
16,40 **Sabrina**
17,00 **Demain à la lune**
17,50 **Friends**, série
18,20 **Top models**, série
18,45 **Météo régionale**
18,15 **Tout sport**
19,30 **TJ soir**
20,40 **Arrête ou ma mère va tirer**, film
[illegible] **100% 2000**, magazine
23,00 [illegible]
0,00 **Millenium**

Television Suisse Romande

12,30 **TJ-midi**
12,30 **La famille des collines**
13,20 **Les Zap**, [illegible]
17,00 **Les Minizap**, série
18,00 **Les Maxizap**, série
18,25 **Teletubbies**
18,55 **Videomachine**
19,25 **L'Allemand avec Victor**
20,00 **Tintin**
20,25 **Intégrales coulisses**
21,25 **Santé**, magazine

* Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva [illegible] da parte delle emittenti

NOTIZIE DALLA VALLE

Cervinia

Fuori pericolo dopo l'attacco di cuore

E' stato ricoverato in ospedale ad Aosta [illegible] turista danese di 63 anni, colto da malore domenica sulle piste di sci a Cervinia. Dopo le cure in Cardiologia, [illegible] condizioni dell'uomo sono migliorate.

Aosta

Ricostituito il Comitato regionale Inps

E' stato ricostituito il Comitato regionale Inps della Valle d'Aosta. Nella seduta di insediamento sono stati confermati presidente Piero Orsini (Cisl), in rappresentanza dei lavoratori dipendenti, e vice presidente Renzo Vuillermoz, in rappresentanza dei datori di lavoro.

Morgex

[illegible] alpini donano [illegible] terreno per il Dailley

Questo pomeriggio alle 17,30, nella sala consiliare comunale, verrà formalizzato l'atto di compravendita del terreno offerto dagli alpini, nell'ambito dell'«operazione stella alpina 1999», a favore della popolazione del villaggio di Dailley, distrutto dal soffio di una valanga [illegible] anni fa. Il terreno verrà utilizzato per la realizzazione di un'opera di interesse collettivo.

[illegible]a

Gita dei pensionati [illegible] ad Arenzano

La Uil Pensionati organizza, per domenica 13 febbraio, una gita al Santuario del Bambin Gesù di Arenzano, con visita del Porto Vecchio di Genova. Il pullman farà fermate ai caselli autostradali fino a Ivrea su richiesta dei partecipanti. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'ufficio Uilp di viale Garibaldi 23 ad Aosta (telefono 0165262437).

LA STAMPA

'99-2000

dal 7 al 12 febbraio a scuola

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614
Dal lunedì al venerdì

I piani di Courmayeur per fronteggiare i problemi dovuto al traffico

Parcheggi come offerta turistica

Il Comune: «Navette al posto delle auto»

Gianluigi Millatto
COURMAYEUR

Le principali stazioni turistiche di fronte ai problemi che derivano dal traffico e dai rifiuti urbani. Courmayeur, come Cortina, Madonna di Campiglio o Livigno, fronteggiano l'impatto ambientale creato dal flusso turistico. «In una situazione che, in certi periodi, vede la popolazione aumentare di 10 volte - dice Antonio Grosso, [redacted] ai Trasporti e Lavori Pubblici di Courmayeur - i trasporti pubblici non vanno solo visti come un servizio, ma come un valore aggiunto per l'offerta turistica. Il nocciolo delle questione è arrivare ad avere parcheggi sufficienti per la clientela per poi sostituire, più ancora che scoraggiare, il traffico privato con quello pubblico».

E' un obbiettivo raggiungibile?

«Lavoriamo in quel senso. Se fra qualche anno, chi arriverà a Courmayeur in vacanza sarà in grado di parcheggiare l'auto e non più pensarci per tutto il periodo di soggiorno, avremo raggiunto un grande risultato, anche qualitativo. Il nostro paese è l'unico, assieme ad Aosta, ad aver preparato il "progetto chilometraggio" per il trasporto pubblico e quest'anno la Regione ci ha concesso 200 mila chilometri che gestiremo direttamente, dividendo il chilometraggio fra servizio normale e straordinario che riguarda soprattutto navette invernali e servizio estivo nelle valli. Nei prossimi giorni mi recherò alla fiera di Bologna per visionare dei mezzi ecologici e il problema del trasporto nelle valli lo porteremo anche a Bruxelles [redacted] Il progetto di un trenino che rappresenta la soluzione ideale per l'ambiente particolare nel quale si svolge».

L'amministrazione di Courmayeur vuole rendere il servizio di trasporto pubblico un valore aggiunto per il turismo

E il problema dei rifiuti?

«Ci stiamo adeguando alla legge Ronchi con l'obiettivo [redacted] arrivare in 4 anni [redacted] raccolta differenziata del 35 per [redacted]. Per rendere meno oneroso e più razionale il servizio, la Regione ha diviso il territorio in centri di raccolta intermodi, tre dei quali [redacted] previsti nella Valdigne (Courmayeur, La Thuile e Pré-St-Didier, ndr). Abbiamo poi predisposto [redacted] deposito per materiali ingombranti e il potenziamento dei contenitori, soprattutto nei pressi dei locali pubblici, il tutto abbinato ad una campagna [redacted] sensibilizzazione ed educazione. Nei casi limite ricorreremo anche alle sanzioni».

Issogne e Aosta

Immigrati arrestati per furto

ISSOGNE. Due immigrati nordafricani sono finiti in carcere per furto: sono El Miloudi Farig, 31 anni, e Mostefà Belbedroune, di [redacted]. Il primo arresto è avvenuto alle 14, in frazione Follias di Issogne. Farig è stato sorpreso dai carabinieri di Saint-Vincent e di Verrès poco distante da un'abitazione. Era stata proprio la padrona di casa a chiamare i militari. «Mi hanno derubata, fermatelo» aveva detto. Le pattuglie dei carabinieri [redacted] subito intervenute e hanno bloccato [redacted] giovane. La donna aveva segnalato il furto di 700 mila lire in contanti, ma Farig non aveva addosso denaro. I militari pensano che il gi[redacted] avesse un complice: la stessa padrona di casa ha detto di aver visto un'auto allontanasi poco dopo il furto.

Alle 16, il secondo arresto. Gli agenti della squadra mobile in se[redacted] in borghese nel centro storico [redacted] notato Belbedroune. Si comportava in modo strano: avvicinava gruppetti [redacted] turisti vicino al pediglione enogastronomico in piazza Plouves, poi si allontanava. I poliziotti hanno chiesto all'immigrato di andare con loro nel «commissariato mobile» sistemato poco distante per i giorni di Fiera. In quel momento, la pattuglia di agenti in divisa ha avvertito via radio i coleghi di una segnalazio[redacted] di scippo: qualcuno aveva portato via un «cellulare» a un turista. I poliziotti hanno trovato il «telefonino» [redacted] tasca a Beldroune. [c. l.]

E' Maria Losardo

Una donna vicedirettore dell'Usl

Maria Losardo è stata nominata vicedirettore dei Presidi ospedalieri di Aosta Laureata con 110 e lode ha lavorato nelle Asl di Biella Novara e Torino

AOSTA. La dottoressa Maria Losardo è il nuovo vicedirettore sanitario dei Presidi ospedalieri di Aosta, prima donna ad occupare [redacted] vertice del settore. La nuova dirigente è nata a Napoli, dove si è laureata in Medicina e chirurgia con 110 e lode discutendo una tesi su: «La prevalenza dell'infezione da rotavirus in una popolazione scolastica». Successivamente ha ottenuto la specializzazione in Igiene e medicina preventiva con indirizzo in Organizzazione dei servizi ospedalieri.

La dottoressa Losardo ha prestato servizio nella Direzione sanitaria degli ospedali di Biella e Novara e all'Azienda sanitaria 5 di Torino-Rivoli. Nel suo [redacted]vo incarico Maria Losardo occupa uno dei dei due posti di vicedirettore sanitario (l'altro è vacante) e collaborerà con il professor Giuliano Perfumo, attuale Direttore sanitario dei Presidi ospedalieri del capoluogo regionale. [b. bas.]

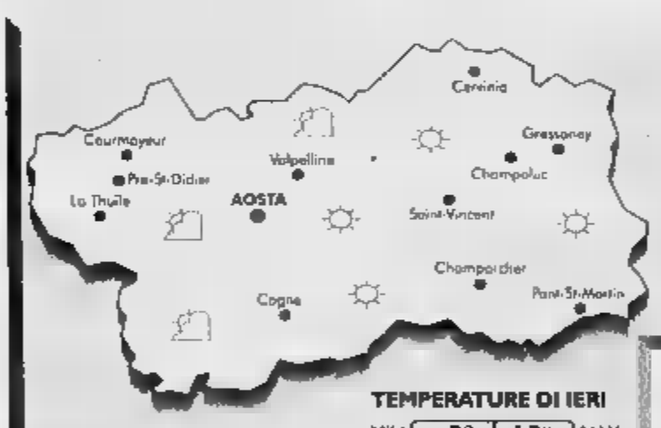
Giovane di Roisan

Ferita grave per lo scontro con il bus

ROISAN. Sono gravi le condizioni di Giuliana Rezzaro, 26 anni, di Roisan, che ieri mattina è rimasta ferita nello scontro frontale tra la sua «Panda 4x4» e il pullman di linea della Svap, diretto a Roisan. La giovane è stata trasportata in ospedale ad Aosta, dove i medici hanno deciso di riservarsi la prognosi. Gli specialisti del «gruppo taglio» dei vigili del fuoco hanno lavorato 20 minuti per tirare fuori dall'auto Giuliana Rezzaro: ferita al volto [redacted] al torace, la giovane era anche rimasta incastrata con le gambe tra il cruscotto e la parte anteriore dell'auto, schiacciata nell'urto. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta, che hanno avviato i rilievi per ricostruire la dinamica dello scontro.

L'incidente è avvenuto poco dopo le [redacted]. Danilo Brunet, 35 anni, autista della Svap, guidava il pullman di linea [redacted] Roisan. In un tornante a poche centinaia di metri dal paese, si è trovato davanti la «Panda» di Giuliana Rezzaro. Lo scontro è stato inevitabile. «Ho suonato, come sempre - ricorda -. Ho avuto l'impressione che abbia visto il pullman soltanto quando è arrivata a un metro e mezzo dal parabrezza. Deve essere rimasta abbagliata dal sole. E' stato un attimo». Lo stesso autista ha dato l'allarme e in pochi minuti sono arrivati sul posto l'ambulanza del «118» e i vigili del fuoco del «gruppo taglio». [c. l.]

[redacted] E [redacted]



Il cielo [redacted] Temperature record

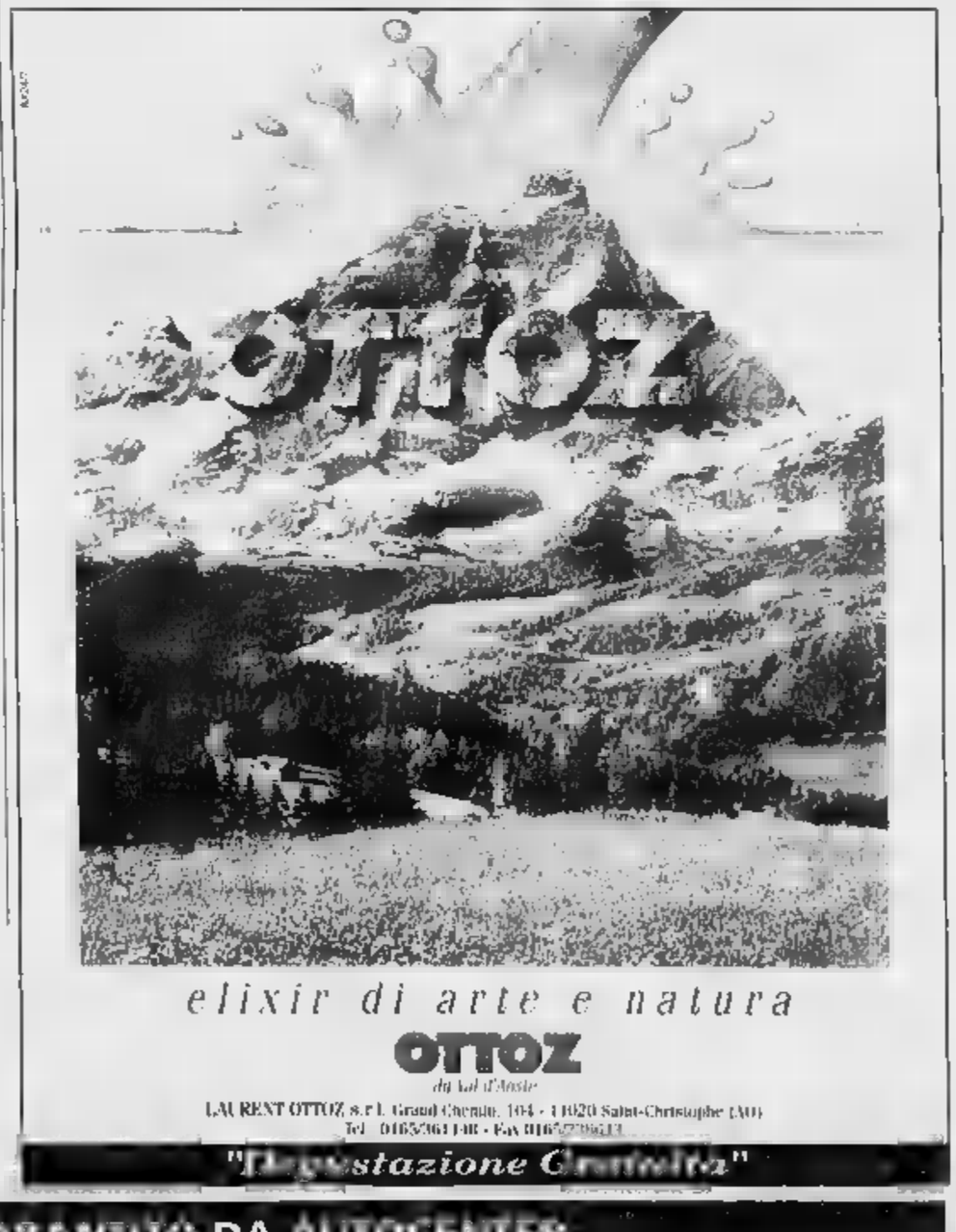
In Valle si sono instaurate condizioni di alta pressione che, associate alla presenza del foehn e di una corrente mite in quota, favoriscono una momentanea situazione di bel tempo. La giornata di oggi sarà caratterizzata da cielo in genere soleggiato e da temperature [redacted]iti. Ieri, la minima misurata nel capoluogo è stata [redacted] 2 gradi positivi e la massima, sempre ad Aosta, di [redacted]. In serata è previsto il passaggio di banchi di nubi in alta quota, provenienti da Ovest, che preludono [redacted] un peggioramento del tempo. Per domani è prevista nuvolosità variabile, più estesa lungo la dorsale alpina, dove saranno possibili occasionali precipitazioni.

Scuole elementari

Comunicazione [redacted] progetto con 5 nazioni

NUS. Prosegue nel circolo didattico il lavoro legato al progetto europeo Socrates denominato «Straparliamoci». L'iniziativa coinvolge in Valle, oltre alla direttrice didattica Ersilia Ferrari, insegnanti e alunni delle scuole elementari di St-Marcel e di Fénis. In Europa partecipano al progetto la Francia, il Belgio, la Polonia e la Spagna. Tra le scuole delle [redacted] nazioni, dopo un incontro di insegnanti a Quimper in Francia, sono attivi scambi di materiali sulla comunicazione (verbale e non), sulle tradizioni locali, sui costumi, sulla gastronomia.

Il tutto nella lingua veicolare del progetto «Straparliamoci», cioè [redacted] francese. In questi giorni è ospite del circolo un docente bel[redacted]: insegna inglese e ha avviato [redacted] questa lingua gli alunni di Fénis e di St-Marcel. Lo stesso insegnante ha collaborato con gli alunni di Fénis nella gestione [redacted] un banco di lavori in legno alla Fiera di Sant'Orso. A giorni, [redacted] insegnanti valdostane del Circolo di Nus (Nives Réan e Marisa Paolini) andranno a Quimper per una settimana per uno scambio di esperienze. [a. c.]



ARREDO CASA IERI
• FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
• GRANDE VARIETÀ DI PREZZI
• RITIRO MOBILI USATI
• ASSISTENZA POST-VENDITA
Regione America, 35, Quart, 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

CEDESI
SAINT CHRISTOPHE (AO)
BAR AVVIATO
OTTIMO AFFARE
TEL. 0165/235111

CEDESI
Bar Ristorante
Pizzeria Albergo
LE RAMONEUR
[redacted] 0165.35692

USATO GARANTITO DA AUTOCENTER

L'AUTOCENTER
CONCESSIONARIA TOYOTA
Loc. Grand Charriere, 5
Saint-Christophe - Aosta
tel. 0165/235007

AUTOVETTURE

WW [redacted] 1.8 GL [redacted] CLIMA 1996	L. 27.400.000
[redacted] TIGRA 1.4 16V CLIMA RADIO 1996	L. 14.700.000
FIAT [redacted] 1.8 GT 16V [redacted] 1996	L. 13.800.000
PEUGEOT [redacted] RALLYE 1995	L. 7.900.000
A.R. [redacted] 1.7 I.E. 16V CLIMA 1996	L. 13.400.000
CITROEN ZX [redacted] CLIMA 1994	L. 8.800.000
TOYOTA [redacted] 1.6 110CV [redacted] CLIMA 1996	L. 16.900.000
NISSAN MICRA 1.3 SUPER 5 12/94	L. 8.900.000
RENAULT CLIO 1.4 RT [redacted] 1992	L. 6.800.000
FORD FIESTA 5P [redacted] CLIMA 1995	L. 7.900.000
[redacted] 1993	L. 7.900000

FUORISTRADA

TOYOTA RAV 4 [redacted]	1997
TOYOTA HI LUX PICK UP D.C.	96/98
NISSAN [redacted] CAB PICK UP	1994
[redacted] CHEROKEE TD ECODIESEL CLIMA	1990
RANGE [redacted] TD ECODIESEL [redacted]	1988

Hanno abbassato le serrande gli ultimi due esercizi, il paese rischia di morire

Incentivi a chi apre un bar-alimentari

Valprato, iniziativa del sindaco

Giampiero Maggio

VALPRATO SOANA

Incentivi finanziari - 500 mila lire al mese - a chi aprirà a Valprato un bar-ristorante con vendita di prodotti alimentari. E' la proposta, tanto originale quanto disperata, che la giunta di Danilo Crosasso sta per varare con l'approvazione imminente del bilancio. Un'iniziativa che verrà preso per salvare da morte certa l'unico centro della Val Soana che ha ancora una valenza turistica. Questo dopo che le serrande degli unici due bar - alimentari di Valprato (uno nella frazione di Piamprato, l'altro sulla piazza del paese) sono state abbassate definitivamente poco meno di un mese fa. Oggi, gli abitanti di Valprato, per acquistare pane, pasta o vino, insomma beni di prima necessità, sono costretti a scendere più a valle, fino a Ronco. «E' l'ennesimo segnale che l'unica zona che può essere sfruttata dal punto di vista turistico sta sprofondando, che sta morendo definitivamente», strepitano i più pessimisti. Che elencano i casi: dall'assenza di un albergo (il «Gran Paradis», hotel a cinque stelle aperto negli anni '70, da tempo è chiuso nella stagione invernale perché è così grande che costa troppo riscaldarlo), all'assenza lungo i quasi chilometri di provinciale che collegano il fondovalle con le due frazioni di Valprato (Piamprato e Campiglia), di un distributore di benzina, dalla presenza di un solo punto di ristoro.

Ma allora, è davvero una valle senza futuro questa? «Non è così, si risolleverà», giura il sindaco, Danilo Crosasso. E spiega: «Questo degli incentivi, intanto, è un modo per riaprire un'attività fondamentale per chi vive quassù. E poi ci sono altri progetti in cantiere». Come fare di Valprato la sede dell'Università rurale, oppure la realizzazione, tramite ovovia, di un collegamento con la Valle di Champorcher. O la pista per lo sci da fondo a Campiglia. Tutti progetti che al momento restano sulla carta. E' certo invece c'è la chiusura delle attività commerciali, prime fra tutte quelle alimentari. E questo sta comportando notevoli disagi, in particolare a chi non ha grandi possibilità di scendere a valle per rifornire la propria dispensa.

«Ci si arrangia, chi ha la macchina si sposta, chi non ce l'ha si fa aiutare da un vicino che ha la possibilità di muoversi», dice Mara Recrosio, 59 anni. «Quello che manca è un aiuto vero alla montagna», dicono dalla Locanda Alpina, unico ristorante in paese. In pericolo, ora, c'è anche l'attività turistica: «Già chi viene quassù non trova una stanza d'albergo per la notte e fatica a trovare un ristorante, ora nemmeno un negozio dove comprare generi di prima necessità. Come si può solo immaginare di portare turisti a Valprato se le condizioni sono queste?».

A destra un'immagine di Valprato Soana. A sinistra, **Danilo Crosasso**, sindaco del paese

Popolazione in calo

Nelle vallate ora ci sono meno abitanti del 1824

LOCANA

Continua a diminuire la popolazione in montagna. Nelle Valli Orco e Soana, negli ultimi 40 anni, il calo è stato nell'ordine del 40 per cento (con picchi che sfiorano addirittura l'80 in alcuni casi). Un esempio? Locana, dai dati relativi allo scorso dicembre, fa registrare 1845 residenti: quarant'anni fa gli abitanti erano 3012, nel '91 quasi 2500. Stessa sorte è capitata a tutti gli altri centri delle due valli. Impietoso, poi, il confronto dei dati odierni con quelli riportati dal «prospetto di statistica della popolazione del mandamento di Pont Canavese», nel 1824, durante il Regno di Carlo Alberto di Savoia. Ribordone, ad esempio, contava oltre 1200 abitanti, Frassinetto 1650, Locana oltre 2000 (tutte e 90 le frazioni, oggi per la maggior parte disabitate, avevano dei residenti). E ancora: la frazione di Valprato, Campiglia, era abitata da 145 persone, una cinquantina in meno di quelli che sono i residenti oggi nel capoluogo e che in quel periodo erano oltre 700; Ronco contava 1682 cittadini, Coresole Reale 439, Alpette 668, Ingria 627, Noasca 893, Sparone, 2316. Diverso il caso di Pont Canavese: nel 1824, il capoluogo contava 2673 abitanti ma in quel periodo non c'era ancora stato l'avvento dell'industria che ha poi portato la popolazione addirittura a raddoppiare. Fino agli anni '80, infatti, Pont non è mai sceso sotto i 5 mila abitanti: il calo demografico è iniziato a partire da quel periodo e oggi i residenti del capoluogo sono meno di 3000, quasi come nel 1824. **[gp. mag.]**

Sabato prossimo

Convegno con Biagi alla Serra

IVREA

A Ivrea, c'è OPAS e OPAS. C'è quella da sessantamila miliardi lanciata da Roberto Colaninno e dalle banche d'affari nella scalata alla Telecom. E c'è l'Offerta Pubblica di Acquisto e Solidarietà che promuove, con un filo di ironia, il Consorzio Nuove Risorse. Non una audace da disegnare nei cieli della finanza, ma un progetto per incrementare un'attività grazie a cui un centinaio di persone, in prevalenza disagiate, hanno avuto un lavoro nel campo dell'assemblaggio dei gruppi elettrici e meccanici. Senza pesare sui bilanci dell'assistenza pubblica. L'obiettivo è generare, in cooperative semindipendenti dal Consorzio, altri duecento posti. Le mille quote, da un milione di lire l'una, per il necessario aumento di capitale da un miliardo, verranno messe in vendita al convegno «Disagio sociale-lavoro. Le cifre dello scandalo» che, coordinato da Enzo Biagi, si terrà alle 15,30 di sabato, alla Serra. Spiega il presidente del Consorzio Pier Giorgio Dell'Oro: «9 disagiati su 10 non hanno un'occupazione. Inoltre, il loro rendimento medio non supera il 40% dello standard. Per incidere su un quadro tanto complesso, è fondamentale l'intervento pubblico. Beninteso, in forme diverse dal vecchio assistenzialismo». A discuterne con Biagi, oltre a Dell'Oro e a Salvatore Rao, ci saranno il Ministro per la solidarietà Livia Turco, il Sottosegretario all'industria Gianfranco Morgando, Enzo Ghigo e Mercedes Bresso, Presidenti di Regione e Provincia. **[p. br.]**

IN BREVE

IVREA, PATTEGGIA. Ha patteggiato reclusione (con la della pena) Piero Gillardi, 46 anni, di Albiano, ex presidente del iglio di amministrazione della cooperativa eporediese «Astrid». Gillardi era finito sotto inchiesta in seguito bancarotta della società, dichiarata insolvente dal tribunale nel '97. Le formulate dal pm Fornace erano di falso in bilancio e false comunicazioni ciali, in riferimento agli esercizi finanziari dal '92 al '94.

BORGOFRANCO, Il cortile condominio «Sirio», in via Monterosa a Borgofranco, scornotte è stato preso di mira dai ladri. Un gruppetto di vandali, approffitando della confusione creata nella zona dalla festa dei coscritti (comunque del tutto estranei a questa vicenda), ha scassinato le portiere e spaccato i vetri di 8 autovetture, avendo cura di colpire soltanto quelle senza antifurto. Dalle macchine sono poi sparite le autoradio e altri oggetti. I carabinieri al lavoro per risalire agli del raid.

IVREA, RESTAURO. Il centro «Natale Capellaro» organizza per il secondo anno dei corsi di restauro, destinati ad adulti disoccupati già inseriti nel mondo del lavoro. Il primo corso inizia domani, e riguarda le tecniche di ebanisteria; il 9 febbraio, invece, inizierà il di tecniche di intaglio dei manufatti lignei. Per informazioni e iscrizioni, telefonare allo 0125/612470.

VESTIGNE CONSIGLIO. Si oggi alle 18.30, ancora richiesta dell'opposizione, il Consiglio comunale di Vestigne per la discussione sul piano regolatore e sulle osservazioni presentate scorsa estate. «Alla giunta - dicono i consiglieri di minoranza - chiediamo soltanto trasparenza, i cittadini hanno diritto di avere risposte alle loro osservazioni».

MERCENASCO, INCIDENTE. Un giovane di Caluso, Massimo Barbetti, 26 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea. Ieri, poco dopo le 7, è stato coinvolto in un incidente stradale. Ha fatto tutto solo: a bordo della sua Fiat «Uno» stava percorrendo la statale 226, quando all'altezza di via Nazionale a Mercenasco è uscito di strada schiantandosi contro la panchina della fermata dell'autobus.

Entro questa primavera terminati i lavori sulla provinciale che collega Valprato Soana alla frazione di Piamprato. La strada, che era stata distrutta dalla piena del '93 (erano crollati anche alcuni ponti), dallo scorso natale è percorribile ma mancano ancora alcuni dettagli. A giugno dovrebbe essere prevista l'inaugurazione ufficiale.

PAVONE, Da alcuni giorni lungo le strade comunali di Pavone, campagna e non, installati originali cartelli con riassunto il testo di un'ordinanza riguardante il ripristino della strade danneggiate dalla aratura, la pulizia dei fossi e il taglio di alberi e rami che ostacolino la viabilità. «In passato - spiegano in municipio - i costi di questi interventi erano a carico dell'intera comunità. Con questa iniziativa vogliamo sensibilizzare i cittadini, mentre anche il Comune provvederà a fare la sua parte».

DOVE & QUANDO

AL CINEMA. Alle 10.30, all'Abcinema di Ivrea, viene presentato il film «Central do Brasil»: la manifestazione è promossa dalla Regione, dall'Aince, dall'Agis e dall'Anica ed è rivolta alle scuole medie superiori; 3 mila lire per l'ingresso. Alla sala Politeama di via Piave, ancora a Ivrea il ciclo di proiezioni del «Cineclub» ha in calendario oggi, alle 17.10, 19.20 e 21.30, la pellicola «Dark city». Si conclude, alla sala Margherita di Cuorgnè, la rassegna «Due città al cinema»: alle 21.15 viene proposto «La figlia di un soldato non piange mai», di James Ivory; il biglietto costa 7 mila lire.

EL SALVADOR. Pax Christi nazionale organizza, dal 18 al 28 marzo, un viaggio in Salvador e Guatemala per incontrare due popoli che da anni lottano per una società più giusta e il rispetto dei diritti umani. Il costo è 1 milione 900 mila lire. Per prenotazioni contattare al più presto la sede nazionale allo 080.3953507 o il referente canavesano Silvio Salussolia allo 0125.719140.

L'ANTARTIDE. Interessante conferenza, alle 21 nel salone comunale di San Giorgio, dedicata a «L'Antartide: esperienze di uno scienziato piemontese nella base artica». Alle 16.30, a San Giusto, lezione del laboratorio di decorazione domestica (stencil e decoupage). Le due iniziative sono organizzate dall'Unitre del Basso Canavese.

Arrabal

INCONTRI E SPETTACOLI. Sabato sarà a Ivrea il drammaturgo e regista spagnolo Fernando Arrabal: alle 17.30, alla libreria Cossavella di corso Cavour, incontrerà il pubblico; alle 21.30, al teatro Giacosa, andrà in in prima assoluta la sua opera «L'architetto e l'imperatore d'Assiria», nell'allestimento del Teatro delle Trasmigrazioni, per l'interpretazione di Gabriella Dario e Francesco Netto e la regia di Vincenzo Amato. Il biglietto costa 15 mila lire e può essere prenotato alla sede del Contato del Canavese (0125.641161).

FRANCESE E PORCELLANA. Sono le proposte del martedì all'Unitre dell'Alto Canavese. Il laboratorio di decorazione su porcellana si svolge dalle 15 alle 17.30 all'istituto Morgando di Cuorgnè; le lezioni di francese hanno luogo dalle 15 alle 16 e dalle 16 alle 17 presso la biblioteca civica cuorgnatese.

PROGETTO Il gruppo di Ozegna dell'associazione «Un per Cernobyl» sta organizzando il soggiorno estivo, presso famiglie di Ozegna, Agliè, Rairo, Cuceglio e Rivarolo, di bambini bielorussi provenienti dalle zone contaminate radioattivamente a causa del disastro alla centrale di Cernobyl del 1986. Chi fosse interessato a collaborare, a vario titolo, alle attività del gruppo può contattare i numeri telefonici 0124.424682, 0124.26892, 0124.25141.

ALPINI IN Il Gruppo Alpini di Locana organizza, per la prima settimana di giugno, una gita aperta a tutti che avrà per meta San Giovanni Rotondo, la patria di Padre Pio. Per prenotazioni - c'è tempo fino al 15 marzo - ci si può rivolgere alla sede del gruppo.

S. G. Rotondo

BALLO LISCIO. La grande orchestra di Tony D'Aloia si esibisce questa sera (inizio alle 21.30) al dancing Frenzy di via Gobetti 9 a Ivrea (informazioni allo 0125.230064); al K11 di Valperga Canavese, come ogni martedì, scuola di ballo curata dai maestri Tecchio (10 mila lire l'ingresso).

Inizieranno il 4 febbraio, alla sede della Federcaccia di piazza Marconi 1 a Salassa, le lezioni del corso per aspiranti cacciatori e per l'idoneità alla caccia nella zona Alpi. Gli incontri si terranno ogni venerdì, dalle 22.30. Per informazioni e iscrizioni contattare lo 0124.28146.

PENSIERO POSITIVO. Alla Camera del lavoro di piazza Pinelli a Cuorgnè ultimi due appuntamenti, oggi e il prossimo martedì, del ciclo di incontri curati da Diana Callea e dedicati al «pensiero positivo». Le serate iniziano alle 21, organizza l'associazione I Ricostruttori. Per informazioni: 0124.68754.

NATURA. L'associazione Rosmarino di Chiaverano organizza corsi teorico-pratici di potatura degli alberi - Il terrà fra', Gigi Costamagna della fraternità di Lessolo, il 5, e 19 febbraio - e, a partire da marzo, lezioni di agricoltura biologica e sui fiori di Bach. Successivamente verranno allestiti corsi erboristerie, di costruzione di cesti in vimini e impagliature delle sedie, di cucina vegetariana. Informazioni e adesioni: 0125.54161.

FOTOGRAFIA. Le personale del fotografo Giuliano Spinoni, allestita al Caffè degli Artisti di via Reyneri a Rivarolo, rimarrà in allestimento fino a fine febbraio.

a cura di **MAURO ZAROLLA**

I locali ad associazioni di volontariato o ad esercizi commerciali. Pronta la convenzione

Stazioni dismesse in comodato ai Comuni

Interesse e perplessità sulla proposta delle Ferrovie

IVREA

Sono destinati a cambiare volto e funzione, gli edifici che ospitano le stazioni della linea ferroviaria Chivasso-Aosta. Non appena i militari del Genio faranno le valigie, cosa che dovrebbe avvenire entro l'anno, sia gli stabili che le aree verdi passeranno in gestione alle amministrazioni comunali. E già si stanno ipotizzando le prime soluzioni: una sede per l'ufficio postale (è il caso di Montanaro), oppure locali per associazioni di volontariato, o magari alloggi od esercizi commerciali.

I vertici della Divisione Trasporto Regionale hanno già preso contatto con i Comuni interessati: Montanaro, Caluso, Candia, Strambino e Borgofranco. In questi centri le stazioni, pur continuando a svolgere servizio per i viaggiatori, con l'abbandono dei militari resteranno impresenziate. Saranno i Comuni, quindi, a dover garantire l'apertura e la chiusura delle sale d'attesa, oltre che la pulizia e la manutenzione dei locali e dei giardini.

A fianco, la di Strambino, alla dismissione Ferrovie. Sopra, assessore di Borgofranco

«Ma abbiamo chiesto alle Ferrovie - dice Agostino Petruzzelli, presidente dell'Associazione utenti ferroviari - di coinvolgere al più presto anche le amministrazioni di Montalto, Tavagnasco e Quincinetto: paesi dove le stazioni sono state disattivate da mesi, ma ci sono pur sempre gli edifici cui provvedere». Discorso a parte per Mercenasco. «Lì il Genio è via da tempo - continua Petruzzelli -, ma il piano superiore della stazione era già stato affittato ad un dipendente delle Fs».

Per intanto, è stata proposta ai sindaci una bozza di convenzione tra la società «Metropolis», che si occupa del patrimonio delle ferrovie. «Si vogliono stipulare contratti di comodato - dice Silvia Brusa, assessore di Borgofranco -. Ma ancora molte cose da chiarire, a partire dalla manutenzioni». E dovrà essere risolta anche la questione delle casermette, pure queste dismesse dal Genio. **[m. rev.]**

Ricoverati a Cuorgnè

Bosconero, feriti nel tamponamento sulla statale «460»

E' di cinque feriti, tutti trasportati all'ospedale di Cuorgnè, il bilancio dell'incidente avvenuto l'altra sera alle 22,30 e per l'ennesima volta sulla statale 460, sempre in frazione Mastri di Bosconero. Lidia Ramazzina, 53 anni, di Rivarolo, via Bonifacio 3, alla guida della sua Peugeot 106 provenendo da strada della Chiara nell'immettersi sulla «460» è stata tamponata violentemente da una Ford Fiesta. Al volante dell'auto c'era Luca Cossu, anni, residente in via Trieste 28, in compagnia di Mario Ferrante, 22 anni, vicolo Pavonese 15, Laura Meaglia, 17 anni, via Trento e Claudia Beltramo, 19 anni, vicolo Fornace 9, tutti residenti a Bosconero. I feriti stati soccorsi dalle ambulanze della Croce Rossa, ai carabinieri nucleo radiomobile di Chivasso il compito di ricostruire la dinamica del sinistro.

Documento contraffatto

Multa e verbale a un autista di Castellamonte

AVIGLIANA. L'autista di un pullman del Canavese è stato denunciato dalla polizia di Susa per falso, con il ritiro della carta di circolazione e un verbale di 600 mila perchè avrebbe viaggiato con un foglio della Motorizzazione contraffatto. D.G., 34 anni di Castellamonte, era alla guida di un pullman carico di studenti, diretto a Sestriere, giunto al casello di Avigliana è stato sottoposto a controllo dei documenti da parte della polstrada. L'uomo che lavora per una ditta di pullman di linea, avrebbe esibito una autorizzazione di noleggio rilasciata dalla Motorizzazione con la data contraffatta, il foglio di via sarebbe stato solo valido per il giorno di domenica 23 gennaio. Gli agenti dopo averglielo tolto, e ritirato la carta di circolazione, hanno autorizzato a proseguire il viaggio e a portare gli studenti nella nota stazione sciistica.

Siglata con l'Esercito

Parco delle Vaude Una convenzione ne decide il futuro

VAUDA. Verrà siglata una convenzione entro il prossimo mese per la gestione della parte militare della riserva naturalistica delle Vaude. L'Esercito ha garantito all'Ente Parco (che gestisce direttamente oltre la metà della riserva, mentre l'altra metà viene usata dai militari per le esercitazioni) che l'accordo ci sarà. La polemica era scoppiata sull'uso della zona che appartiene al demanio militare: l'Esercito le vorrebbe per le esercitazioni, il Parco solo area naturalistico. La convenzione che verrà firmata garantirà all'Ente Parco un controllo maggiore quell'area e un ruolo di consulenza. «In sostanza dovremo svolgere il ruolo di suggeritori - dice Federico Fiandro, presidente del gruppo naturalistico -: potremo avere più poteri per impedire danni alla riserva». E aggiunge: «E' il primo passo per far diventare tutti i 2600 ettari un grande parco naturalistico regionale».

Sulla esclusione

Olimpiadi del 2006 Proteste Comunità Valli Orco e Soana

LOCANA. «Chiediamo un confronto il Comitato Olimpico: il grosso dei finanziamenti è arrivato a Torino e alla Val di Susa, a noi è toccato poco o nulla». Si lamentano i sindaci delle valli Orco e Soana, che la scorsa settimana hanno a Locana gli amministratori provinciali per fare il punto sui lavori e sugli obiettivi futuri nelle due vallate. E chiedono il potenziamento degli impianti sciistici, a Ceresole Reale e Valprato, proprio in vista dell'evento sportivo in programma fra 6 anni. «C'è tutto il tempo per una programmazione e per inserire anche le nostre realtà nei piani del Comitato», afferma il presidente della Comunità Montana, Marino Ceretto Castigliano. «Uno dei nostri obiettivi - ha garantito l'assessore provinciale all'Agricoltura e alla Montagna, Marco Beglion - è proprio arrivare al potenziamento delle attrezzature sia che degli impianti che ci sono sia a Ceresole sia a Valprato».

Domenica prossima

Agliè inaugura primo Carnevale del millennio

AGLIÈ. E' il Carluvà d'Aglè, il primo carnevale canavesano del 2000. Domenica alle 15, dal castello ducale usciranno il Conte Filippo e la Contessa Caterina. Solo allora, gli alladiesi no sanno l'identità. Subito dopo i due, attorniati dai Conti e dalle Contesse delle precedenti edizioni, si metteranno alla testa del corteo storico in costume, che raggiungerà i sei rioni cittadini. La di domenica, nel padiglione delle feste, la cena e il ballo che decretano l'avvenuta apertura del carnevale numero diciannove (prenotazioni allo 0124-33.04.80). Già sabato pomeriggio, però, gli alladiesi potranno sperimentare il festa, grazie alle iniziative del Comitato per il carnevale, del Gruppo pensionati e dei coscritti dell'82. Alle 12,30, verrà infatti organizzato un pranzo sociale nel padiglione delle feste. Quindi, alle , bande musicali percorreranno il centro storico e, alle 21, sempre nel padiglione feste, ci sarà musica da discoteca.

La libertà è contagiosa.

RENAULT Scénic

Se avete un'auto non catalitica, rottamate e respirate con una nuova Renault Scénic RXE 1.4 16v, con 4 airbag, climatizzatore, ABS a 4 captori e sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di cinture pretensionate ed airbag conducente, passeggero e laterali testa torace a pressione programmata.

Renault Scénic. Siete più indipendenti, più liberi.

Renault Scénic 1.4 RXE. Da L. 29.950.000* per chi consegna un'auto non catalitica, più Soluzione Renault in 36 mesi e 3 anni di manutenzione gratuita.**

*(Euro 15.467,88) I.P.T. esclusa. **Soluzione Renault: Scénic RXE 1.4 16V L. [illegible].000; anticipo L. 5.990.000; massimo importo finanziato L. 23.960.000; 36 rate mensili da L. 478.500; valore minimo garantito L. 11.980.000; T.A.N. 9,5% T.A.E.G. 10,33%; spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. [illegible]. Soluzione Renault comprende la Assistenza Non-Stop Platinum che prevede l'assistenza contrattuale Renault per 3 anni o 40.000 km. Salvo approvazione FinRenault.
Offerta solo per chi consegna un'auto non catalitica, valida fino al 29/02/2000 per vetture presenti in Concessionaria. Non cumulabile con altre in corso.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault del Piemonte, della Valle d'Aosta e di Quality Car:

Région Amerique, 109/A Quart (AO) Tel. 0165765121 - Via Parigi, 55 Aosta Tel. 0165554456

QUANDO IL CALCIO È SACRO

Al cinema un film su due buddisti che sognano la finale dei Mondiali

DUE film selezionati da altrettanti festival internazionali in programmazione oggi e domani per il «Giro del mondo in 80 ore» al «Cinéma de la Ville» di Aosta. Alle 16,20 «La coppa», pellicola coprodotta da Bouthan e Australia, girata dal regista Khyentse Norbu: due giovani tibetani, grandi tifosi di calcio, devono trascorrere un periodo in un monastero buddista e, in attesa dei voti finali, cercano in tutti i modi di guardare la finale del campionato mondiale del loro sport preferito. Ispirato ad una storia vera, il film è stato presentato nell'ultima edizione del Festival di Cannes. Alle 18,22 il previsto film francese «Himalaya» viene sostituito da «Happy, Texas», di Mark Illsley, pellicola americana inserita nel recente «Noir in festival» a Courmayeur. La vicenda, che in verità di «noir» ha ben poco, si basa su una serie di equivoci che fanno del film una piacevole commedia: due evasi vengono scambiati per una coppia gay di organizzatori di spettacoli di provincia. Per non farsi catturare, i due devono stare al gioco, calandosi in panni per loro decisamente fuori dalla norma. Le situazioni più esilaranti sorgono da innamoramenti e relazioni nate nella tranquilla cittadina di cui sono ospiti.

Un monaco tibetano

IL VOLTO NASCOSTO DI DEBUSSY

Ad Aosta il penultimo appuntamento con gli «Itinerari» della storia musicale

PENULTIMO incontro, domani pomeriggio in biblioteca regionale, con gli «Itinerari nella storia della musica», curati dalle musicologhe Florinda Bartolucci e Valeria Cerri. Dalle 17,30 si parlerà del compositore francese Claude Debussy. Nato nel 1862 a Saint-Germain-en-Laye, nella banlieue parigina, all'età di undici anni entrò nel Conservatorio di Parigi. Gli aneddoti a proposito delle idee e del comportamento di Debussy divennero leggendari all'interno dell'istituto. Un giorno il professore di composizone, monsieur Giraud, gli disse: «Non dico che ciò che fate non sia bello, soltanto che è teoricamente assurdo». Lui rispose: «Non esiste la teoria. Non avete che da ascoltare; il piacere è la legge». L'opera di Debussy ha profondamente rinnovato il linguaggio musicale, creando i presupposti della musica contemporanea. Ha rinnegato tutto in un sol colpo: la sintassi armonica tradizionale, il ritmo a quattro tempi, la melodia romantica e le forme classiche. Ed è cresciuto attraverso l'assidua frequentazione non solo dei pittori impressionisti, ma anche dell'avanguardia simbolista e di Mallarmé. Il prossimo appuntamento con gli «Itinerari musicali», l'ultimo, è previsto per venerdì.

Il compositore Claude Debussy

IL CORSO

L'ASSOCIAZIONE radioamatori italiani, sezione di Aosta, organizza un corso pratico-teorico per radioamatori, che verrà diretto da Albino Impérial. Le lezioni permetteranno di conseguire la «Patente di operatore di stazioni di radioamatore». I corsi cominceranno venerdì alle 20,30 e si terranno all'Istituto professionale regionale di Aosta, in viale Chabod. Il costo di partecipazione al corso completo, comprensivo del materiale didattico, è di 160 mila lire.

Per iscriversi è possibile rivolgersi alla sede dell'Ari in via Giorgio Elter 6, tutti i venerdì dopo le 20,30 oppure il giorno della prima lezione, che sarà illustrativa dell'intero corso. Per informazioni si può chiamare il numero 0165236301 in orario serale.

Domani sera al Teatro Giacosa la «Red Notes Compagnie»

La danza abbraccia il rock

Musiche di Joplin, Turner, Callas, Piaf

QUINTO appuntamento con la sezione «Varietà» della Saison Culturelle 1999/2000: domani alle 21 al teatro Giacosa la «Red Notes Compagnie» del coreografo Andy De Groat presenta lo spettacolo di danza «Piccoli Pezzi».

Dopo alcuni studi a New York, Andy De Groat si scopre ballerino all'età di 20 anni e nel 1973 fonda una compagnia di danza contemporanea con la quale va in tournées in America e in Europa. La «Red Notes Compagnie» risale al 1982, anno in cui il coreografo si stabilisce a Parigi e comincia a sviluppare studi che uniscono la danza classica a quella più moderna. Le stesse musiche inserite nello spettacolo di mercoledì sera spaziano dai pezzi di Billie Holiday, di Tina Turner e di Ella Fitzgerald alle note cantate da Maria Callas, Edity Piaf e Janis Joplin, fino a giungere ai brani di Haydn, Boccherini e Nascimbene. Un panorama musicale, dunque, che spazia dal blues alla classica, attraverso il rock: più di sessanta, oggi, le creazioni coreografiche di Andy De Groat, un'opera spesso rivisitata e riletta alla luce delle nuove ricerche compiute nel campo della danza. Ne nascono così delle sintesi barocche, classiche, mélanges che uniscono tango, jazz, gospel, lirica. Il filo conduttore dello spettacolo sono i testi de «L'amour pur» di Augustine Izquierdo e de «La Haine de la musique» di Pascal Quignard (letti da Alain Rigout): il tango argentino, le radici gospel e le voci di «black and white divas» guidano le danze sul palco.

La «Red Notes Compagnie» è formata da 8 ballerini e, dal 1997, ha sede a Monnuban. Le ultime creazioni della compagnia teatrale di Andy De Groat sono state «Tangos» (1994), «Casse Noisette» (1995), «Mon Piano» (1996), «Les enfants de Willy» (Shakespeare 1997-1998) e «Piccoli Pezzi» (1999-2000).

Tina Turner, i cui brani accompagnano le danze in programma domani ad Aosta

APPUNTAMENTI

Pollein

Corso di pittura in 12 lezioni

La biblioteca comunale organizza un corso di avvicinamento alla pittura. Le lezioni saranno dodici. Si spazierà dall'astratto all'iperreale, alle tecniche decorative di largo uso. Per informazioni è possibile contattare il numero 0165253012.

Aosta

Concorso letterario in tre Paesi

Il Triangle de l'Amitié ha organizzato un concorso letterario per far conoscere le opere inedite relative alle aree di Aosta, Martigny e Chantonix. E' aperto a tutti gli scrittori francofoni. I manoscritti dovranno essere consegnati entro luglio alla sede di Aosta, via Promis 8.

Biella

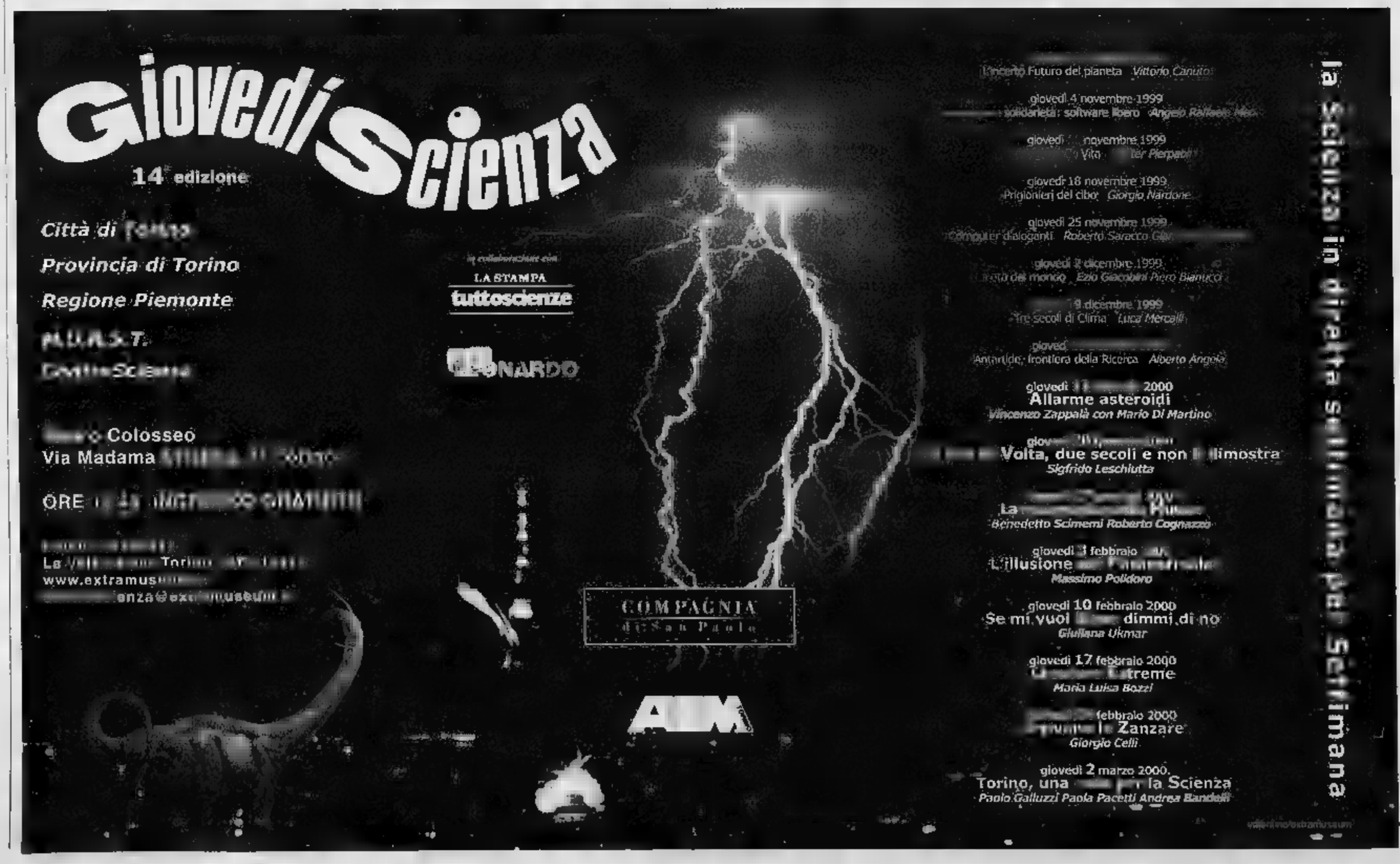
Un mese di [illegible] al «Babylonia»

Il programma del Babylonia nel mese di febbraio: sabato 5 suonerà la ska-punk band americana degli «Shandon» (ingresso 10 mila lire); giovedì 10 sarà la volta dell'ex «Tangerine Dream» Chad Wakerman. Sabato 12 concerto tributo a Ligabue con le «Schegge Sparse». Il 19 ska-party con gli «Stilitis».

[illegible] VENDUTI

La scalata dei giovani Luna Pop

Aosta. *Il Disco*: Celentano «Io non so parlar d'amore»; Hevia «No man's land»; George Michael «Songs»; Manu Chao «Clandestino». *Casa del disco*: Hevia «No man's land»; Autori vari «Pop mania 2000»; George Michael «Songs»; Santana «Supernatural». *Blackground*: Hevia «No man's land»; Autori vari «Pop mania 2000»; Santana «Supernatural»; Macaco «El elojo...». *Spazio Musica*: Luna Pop «Squerèz»; Santana «Supernatural»; Tom Jones «Reloaded»; Hevia «No man's land». *Musica e Ricordi*: Autori vari «Hot parade»; Hevia «No man's land»; Michael Bolton «Timeless 2»; Luna Pop «Squèrez». **Saint-Vincent.** *Best Record*: Hevia «No man's land»; Autori Vari «Hot parade»; Luna Pop «Squeréz»; Alanis Morisette «Unplugged». **Pont-Saint-Martin.** *La Spazio*: 883 «Grazie mille»; Enigma «The screen...»; Hevia «No man's land»; Baglioni «Viaggiatore».



Cuneo torna alla vittoria con un super Goriouchev e ritrova il suo capitano

Tnt Alpitour con un Pascual in più

E domani c'è la Coppa a Biella

Luca Ferrua
CUNEO

Un passo alla volta verso la fine del tunnel. La vittoria di domenica pomeriggio con la Zeta Line Padova forse non è stata ottenuta contro una squadra in grande forma, ma è comunque crescita per il gruppo Tnt Alpitour dopo cinque sconfitte consecutive. «L'importante era vincere - diceva ieri mattina il team manager Marco Pistolesi - questo gruppo ha bisogno soprattutto di buone notizie».

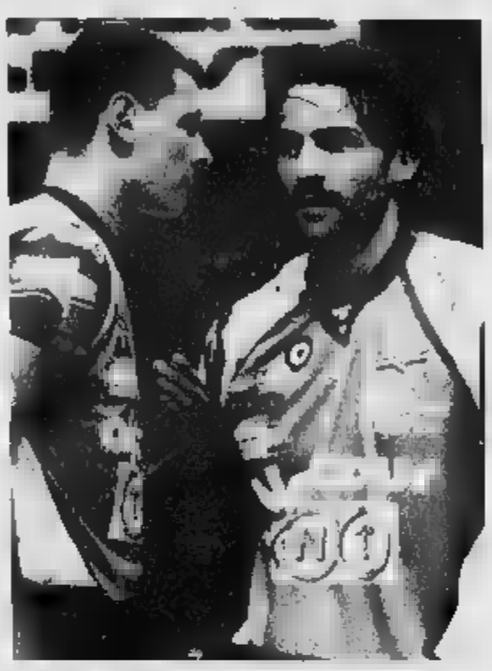
E le novità positive non sono davvero mancate soprattutto per un ritrovato spirito di squadra e per il comportamento - più che il rendimento - di Rafael Pascual, personaggio chiave in proiezione futura e leader in campo indispensabile in chiave play-off. Analizzando uno per i giocatori della formazione cuneese emerge che alla fine hanno soprattutto bisogno di ritrovare fiducia. In particolare state interessanti alcune azioni di Stelmach. Il regista polacco è tornato a colpire in battuta - come fa regolarmente in allenamento e faceva tra i migliori del campionato nella prossima stagione - e ha avuto alcune iniziative personali che dimostrano come se le cose vanno bene anche lui torna a far vedere quello di cui è capace.

Se la diagonale palleggiatore-opposto resta quella con maggiori margini di crescita, tra gli schiacciatori si è visto in azione «Supervalery», il martellone capace di regalare a Cuneo la Supercoppa e di rivaleggiare sempre con Pascual nella caccia ai premi per il «top scorer» e per il miglior giocatore dell'incontro. Da rivedere Casoli, mentre i centrali risentono ancora dei problemi del palleggiatore - ma con Padova cresciuti entrambi -, più che positiva la prestazione del libero Sorcinelli e pure il rendimento (in attacco) di Galiotta.

Quanto vale la ripresa di Cuneo lo si vedrà la settimana. Domani sera (20,45) a Biella c'è il Bayer Wuppertal, test non impegnativo, ma da vincere ad ogni costo, pena l'eliminazione dalla Coppa delle Coppe, domenica il primo spareggio sulla via dei play-off sul campo di una Casa Modena ancora senza lo schiacciatore Kantor reduce dalla pesante sconfitta di Treviso.

L'opposto spagnolo è l'uomo chiave nella corsa alla vetta e ai play-off

Segnali positivi anche dal regista Andrej Stelmach di nuovo continuo



Sopra un faccia a faccia tra Cristian Casoli e l'allenatore Nino Beccari: quella di domenica è stata la prima per il tecnico romagnolo sulla panchina piemontese. Domani a Biella il gruppo spera di rompere il digiuno in Europa

A lato (da sinistra) Andrej Stelmach e Rafael Pascual, due protagonisti della vittoria con la Zeta Line Padova e, sopra, il libero Beppo Sorcinelli autore di alcune spettacolari difese

Basket serie A2, i biellesi in difficoltà

La Fila prova a reagire dopo il «ko» con Napoli

Coach Danna: «Abbiamo commesso banali errori risultati determinanti»

BIELLA

Vedi Napoli e poi muori. Fin troppo facile la battuta il giorno dopo la sconfitta della Fila nel match contro la Record, che ha tenuto incollati ai seggiolini del palazzetto di via Pajetta 2500 appassionati anche per un tempo supplementare. A dire il vero qualcuno se n'era già andato a 20" secondi dalla fine della frazione regolamentare, ma la «bomba» di Erdmann, che ha portato il punteggio sull'84-84, ha obbligato tutti ad un rapido dietrofront, facendo arrabbiare la curva degli ultrà. «Noi ci spelliamo le mani ai tamburi mentre c'è qualcuno che, invece di sostenere la propria squadra fino all'ultimo, se ne va prima. Scrivetelo che è una vergogna» hanno poi detto i capi dei super-tifosi aspettando il gruppo di addetti ai lavori fuori dalla sala stampa.

La partita, «degna dei palinsesti della A1» secondo il coach partenopeo Roberto Carmenati, ha avuto due volti: il primo in cui i padroni di casa hanno condotto fino a ottenere un vantaggio di 10 punti, il secondo caratterizzato dalla rimonta della Record. «E' stata una partita segnata da alcuni episodi, risultati poi determinanti in una sfida così equilibrata, - ha dichiarato alla fine coach Danna -. Ad esempio le palle banalmente perse nell'attaccare la loro difesa a zona e i troppi rimbalzi offensivi concessi agli avversari: quello conquistato dal "piccolo" Rajola, nel supplementare dopo due liberi sbagliati, mi ha davvero fatto arrabbiare».

Domenica, nell'ultima giornata della regular season, la Fila sarà impegnata in trasferta a Fabriano. Già si fanno i conti: vincendo si può conquistare il sesto posto, perdendo si può scivolare all'ottavo. Nelle seguenti 10 partite dell'«orologio», si incontrano in trasferta le cinque squadre che in classifica si trovano davanti, in casa le cinque che stanno dietro. «Meglio sesti od ottavi? Non saprei cosa rispondere - dice il g.m. Marco Atripaldi -. Arrivare ottavi significa ricevere in casa le ultime tre della graduatoria ma anche le prime due, Roseto e Jesi, che verrebbero però a Biella con il coltello tra i denti, in quanto per loro è in ballo la promozione diretta in A1. Mentre per noi, nella fase ad orologio, è indispensabile vincere almeno tutte le gare interne, per non essere costretti a fare punti in trasferta». E gli annunciati rinforzi quando arriveranno? «Leggo sui giornali locali dichiarazioni che non ho mai rilasciato. A questa domanda non intendo rispondere: se mai faremo degli acquisti, parleranno i comunicati ufficiali». [d. p.]

L'americano Nate Erdmann

Quanto costa metter su famiglia?
Meno, grazie ai Concessionari Volkswagen.

Oggi la Golf Variant costa come la Golf Berlina.

www.volkswagenitalia.com - www.fingemia.it

Golf Variant.

A partire Lire 28.922.400, IVA inclusa, esclusa Euro 14.937,17 da:

Alpicar
Corso Ivrea, 128 • Aosta • tel. 0165.238838

In calendario ancora due giornate per decidere le squadre che passeranno il turno

E' cominciata la volata verso i sedicesimi

Nel girone B lotta serrata per gli ultimi 2 posti disponibili

A 30 minuti dal termine della prima fase è quasi deciso le squadre che accederanno ai sedicesimi di finale del torneo Claudesport. Nel girone A, almeno 4 le squadre in lizza per gli ultimi 3 posti disponibili tra le prime 4. Il Gelati Sanson, sconfitto nel match clou 5ª giornata, dal Metaltubi, è stato raggiunto al 3° posto proprio da quest'ultimo, mentre è in gioco anche La Sorgente e il Pfa Ludika che seguono rispettivamente a 1 e 3 punti. Con 6 punti ancora da assegnare, tutto può succedere e delle 4 chi rischia di stare fuori è soprattutto il Gelati Sanson che nel prossimo turno non avrà vita agevole con l'Alpimatic, mentre le dirette concorrenti hanno avversarie abbordabili. In questo girone sono in pratica già decise le 12 squadre qualificate. La sconfitta del Kolon ha dato via libera al Tour Ronde che con 3 punti di vantaggio non dovrebbe mancare la qualificazione 12ª.

Nel girone B sono ancora 2 le squadre alla ricerca dell'ultimo posto disponibile tra le prime 4. Favorita è L'Artigiana Idraulica che è a quota 37 e ha 4 punti da amministrare sull'Eletrafor, mentre per la 12ª posizione la volata finale sarà tra il Photolapo e il Vpf Dell'Innocenti. Al momento i primi hanno un punto in più. Il Photolapo affronterà il New Cleaning Center e l'Eletrafor, che nell'ultima giornata, potrebbe essere ancora il lotta per la conquista del 4° posto, mentre il Dell'Innocenti se lo vedrà con La Boucherie e nella 12ª il Duomo Assicurazioni. Tutto dunque può ancora succedere.

Il match clou della giornata tra Metaltubi e Gelati Sanson (girone A) è concluso 5-3 e rimette in discussione la classifica del girone A per quanto riguarda il 3° e 4° posto. La prima parte di gara è stata tutta per il Gelati Sanson che chiudeva il 1° tempo sul 3-0 grazie alla doppietta di Ciccarelli. Nella ripresa era ancora Ciccarelli a firmare il 3-0, ma quando sembrava che la partita si risolvesse in favore del Sanson, arrivavano le reti di Tarone (1-3) e di Giovinazzo (2-3) a riaprire l'incontro. Il Gelati Sanson con Cunéaz falliva il possibile allungo e puntualmente arrivava il pareggio su punizione per merito di Giovinazzo. La partita cambiava volto con l'espulsione di Masoni (Sanson) che permetteva, in superiorità, il vantaggio del Metaltubi con Bonino. Il 5-3 era opera di Tropea che toccava in rete una punizione di Gorraz.

La partita tra il D Assicurazioni e il Rock Si Bar, valida per il girone B, si è conclusa sul punteggio di 4 a 3

RISULTATI

Così il diciassettesimo turno: Carr. Franco Svap-Photolapo 3-4, New Office-Elettric Express 3-3, Pamukalè Alè Alè-L'Artigiana Idraulica 2-3, Tipografia Pesando-Laentze 2-0, La Boucherie-Eletrafor 0-4, Centro della Sicurezza-Tov 4-6, New Cleaning Center-Heli Sport 4-3, Il Duomo Assic. Rock Si Bar 4-3, La Belle Epoque-Arred. Tonetta Nus 2-2, R&R Carpenterie-New Team II 17-2, Dario Sport-Vpf Dell'Innocenti 8-2, Ecogas Impianti-La Sorgente 3-6, Kolon Fc-Valser 1-7, Pfa Ludika-Litogr. Nova Print 5-4, Lumar-Eurospin Sarre 11-2, Icam Costruzioni-Tour Ronde 4-2, Valnir-Mompracem United 10-4, Team Project Sport-Costruz. Cucchietti 5-1, Metaltubi-Gelati Sanson 5-3, Sf Affissioni-Alpimatic 2-5.

PROSSIMO TURNO

Diciottesima giornata. Campo Montfleuri. Venerdì 4 febbraio: Carr. Franco Svap-New Team II ore 21,30, New Office-Rock Si Bar . Sabato 5: Pamukalè-Eletrafor 18, Valser-Costr. Cucchietti 19, Heli Sport-Tov 20, Tour Ronde-Team Project , Sf Affissioni-La Sorgente . Domenica 6: Lumar-Lit. Nova Print 15,30, Valnir-Eurospin Sarre 16,30, Icam Costr.-Tip. Pesando 17,30, Mompracem-Metaltubi 18,30, Ecogas Imp.-Laentze 19,30, Alpimatic-Gel. Sanson 20,30.

Campo Charvensod. Venerdì 4: Pfa Ludika-Kolon Fc 19,30. Domenica 6: Duomo Assic.-Centro Sicurezza 15,30, Belle Epoque-Elettric Express 16,30, New Cleaning-Photolapo 17,30, La Boucherie-Vpf Dell'Innocenti 18,30, Carp.-Dario Sport 19,30, L'Artigiana Idr.-Arr. Tonetta Nus 20,30.

FLOP

Top Five della settimana: portiere Mauro Borin (Eletrafor), difensore Giovanni Signorini (Photolapo), centrocampisti Luca Giovinazzo (Metaltubi) e Davide Cristoferi (Lumar), attaccante Walter Iacuzzi (Valser).

Classifica marcatori: David Grosso (R&R Carpenterie) 57 gol, Remo Stefanoli (Dario Sport 51, Alessandro Zara (R&R Carpenterie) 33, Stefano Soravalle (Icam) 32.

Miglior portiere e miglior attaccante della giornata: Mauro Borin (Eletrafor) con nessuna rete subita, David Grosso (R&R) con 9 gol fatti.

Coppa Disciplina: R&R Carpenterie 6 ammonizioni, Vpf Dell'Innocenti 7 ammonizioni, Arredamenti Tonetta Nus 8 ammonizioni.

LE CLASSIFICHE

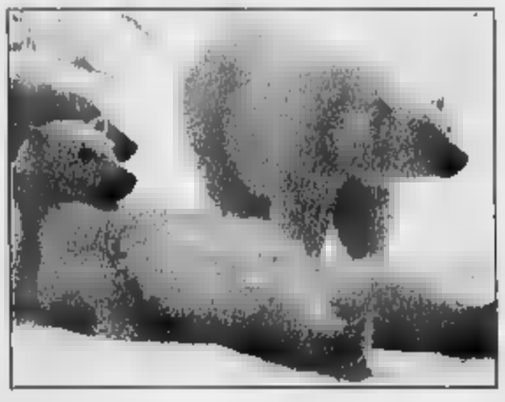
GIRONE A

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
Icam Costruzioni	48	17	16	0	1			
Alpimatic	44	17	15	1	1		26	
Metaltubi	37	17	13	1	3	85	38	47
Gelati Sanson	37	17	12	1	4	67	42	25
La Sorgente	36	17	12	0	5	66	43	23
Pfa Ludika	34	17	11	1	5	72		26
Team Project	33	17	10	3	4	76	31	45
Valnir	33	17	10	3	4	83	47	36
Tipogr.	32	17	10	2	5		48	11
Sf Affissioni	29	17	9	2	6	53	54	-1
Valser	23	17	7	2	8	52		6
Tour Ronde	21	17	6	3	8	51	70	-19
Kolon Fc	15	17	4	3	10	41	97	-56
Lit. Nova Print	14	17	4	2	11	45	66	-21
Lumar	13	17	4	1	12	59	78	-19
Ecogas Impianti	13	17	4	1	12			-34
Costr. Cucchietti	13	17	4	1	12	03		-39
Laentze	7	17	1	4	12	24	53	-29
Eurospin Sarre	6	17	2	0	15			
Mompracem Un.	3	17	0	3	14	20	85	-65

GIRONE B

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
Dario Sport	48	17	16	0	1	135	39	96
R&R Carpenterie		17	16	0	1	120	39	81
T. O. V.	44	17	14	2	1	84	44	40
L'Artigiana Idr.	37	17	12	1	4	56	24	32
	33	17	10	3	4	64	38	26
Centro Sicurezza	30	17	10	0	7	75	44	31
Arr. Tonetta Nus	30	17	9	3	5	69	55	14
La Boucherie		17	9	1	7	68	68	0
New Cleaning	28	17	9	1	7	70	72	-2
Il Duomo Ass.	26	17	8	2	7	73	67	6
Carr. Franco Svap		17	8	2	7	57	58	-1
Photolapo	22	17	7	1	9	60	89	-29
Vpf Dell'Innocenti	21	17	6	3	8	67	71	-4
	17	17	5	2		52	68	-16
New Office	17	17	5	2	10	48	74	-
Elettric Express	16	17	4	4	9	57	61	-4
La Belle Epoque	14	17	4	2	11	67	71	-4
Heli Sport	4	17	1	1	15	31	105	-74
Rock-Si-Bar	3	17	1	0	16	27	107	-80
New Team II	2	17	1	0	16	39	123	-84

La formazione del Mompracem United, all'ultimo posto classifica del girone B con 3 punti



L'ORSO BIANCO IN VALLE D'AOSTA

Annalisi Pubblicità

La serenità è dei grandi:
come lui ...assicurati da noi

SCOPRIRAI CHE IL VERO RISPARMIO NON È UNA PERDITA DI TEMPO
POLIZZA AUTO O MOTO PERSONALIZZATA È CONVENIENTE. CONTATTACI.

TELEFONA
0165
45990
se vuoi lascia i tuoi dati nella nostra
e-mail: caldarelli.csa@tiscalinet.it

Caldarelli Servizi Assicurativi

dal 1966 una rete di vendita e consulenza in Valle d'Aosta
sede principale in Aosta via Lys 40

punto vendita
SANICARD
l'assicurazione
che ti cura

	Chatillon	Cogne	La Thuile		P. S. Martin		Villeneuve
Aldo Semeraro	Rita Votoli	Giorgio Limana	Bruno Boscardin	Vilmer Pascal	Mont Rose Servizi	Bruno Delpiano	Olinto Vaudois
						0125.929180	0165.95128

A Cogne nei Valdostani di fondo. Campioni Mario De Santa e Moira Truc

Cristina soffia il titolo a Elisa

Splendido duello nelle categoria aspiranti

Gli alpini Mario De Santa (senior) e Michele Giovanna (junior) e Laurent Clos (aspiranti), nei maschi; Moira Truc (senior), Nathalie Chadel (junior) e Cristina Vuillermin (aspiranti), nelle donne le staffette del Gran Paradis femminile e del Drink A maschile si sono laureati a Cogne campioni valdostani di fondo a tecnica classica e per club. Nelle gare individuali ci sono state sorprese: fra le aspiranti, la Vuillermin ha sconfitto Elisa Brocard. «Duello» che si è annunciato e che continuerà.

In campo maschile il miglior tempo sui 10 km a passo alternato è stato quello dell'alpino Giovanna che ha chiuso in 30'48" ed ha vinto il titolo juniores davanti a André Fragno (Pollein), autore un'ottima prova, alla staccato di soli " e all'altro alpino Davide Bormolini, terzo a 34".

Nei seniores il podio dei valdostani stato assegnato spazio di 12 secondi. Alla fine ha prevalso Mario De Santa Ras che è imposto il 4° tempo assoluto ed ha preceduto Stefano Ghisafi (Mont Nery) di 10" e Stefano Saracco (Brusson) di 12". Sui 7,5 km il titolo aspiranti è andato a Laurent Clos del Drink che ha fermato il cronometro sul tempo di 20'40" precedendo di 20" Jules Pession (Antey-St-André) e di 25" Davide Pasquettaz (Zerbion).

In campo femminile, sui 5 km, il miglior tempo è stato realizzato da Moira Truc del Drink. Si è aggiudicata il titolo ed preceduto 2" un'ottima Cristina Vuillermin (Grand Paradis) che ha vinto il titolo aspiranti e al tempo stesso la sfida con Elisa Brocard del Drink, fresca bi-campionessa italiana di categoria. Al 3° posto a 4" e prima le juniores, arrivata Nathalie Chadel (Brusson). Nelle seniores, alle spalle della Truc, si piazzata la coppia del Gran Paradiso Joelle Cunéaz a 11" e Katia Cavagnet a 1'36". Nelle junior al 2° posto arrivata Sonia Pession (Antey) a 26" e al 3° l'ex biathleta Genny Guala (Godioz) a 49". Nelle aspiranti sul terzo gradino è salita Josianne Dégioz (Valsavarenche) a 26" dalla Vuillermin.

Staffette. In campo maschile ha prevalso il Drink A (Clos, Giovinazzo e Brocard Marco) che ha preceduto in volata Il Ras A (Bormolini, De Santa e Truc) e il Gran Paradiso (Ouvrier, Glarey Venturini) . Nelle donne il Gran Paradiso (Vuillermin, Cavagnet e Cunéaz) ha preceduto il Drink A (Buschino, Truc e Brocard) di 1'26" e il Valdigne Mont Blanc (Cortese, Charrey Chabod). (p. l.)

Moira Truc

Laurent Clos

Nathalie Chadel

Stefano Ghisafi

Cristina Vuillermin

André Fragno

Nella gara a Brusson dei campionati tricolori assoluti

Doppia piazza d'onore dei biathleti valdostani

BRUSSON

Le staffette delle Fiamme Gialle di Predazzo in campo maschile e dell'Alto Adige in campo femminile hanno vinto a Brusson i titoli tricolori assoluti di biathlon, nell'ultima giornata campionati. Le soddisfazioni valdostane arrivate dalle medaglie d'argento del terzetto dell'esercito con il giovane Cristian De Lorenzi, Patrick Favre e René Vuillermoz e dalle biathlete Fabienne Vittaz, Claudia Messelod e Dominique Vallet.

Il bilancio del biathlon valdostano, dopo la tre giorni Brusson, si conclude così con le 3 medaglie d'argento della Vittaz nella sprint e delle due staffette e bronzo di Patrick Favre nell'inseguimento. La 3x7,5 km maschile è sempre stata mano al terzetto delle Fiamme Gialle, che poteva schierare uomini della nazionale maggiore come Enrico Tach, Paolo Longo e René Cattarinussi, dominatore di questi campionati (3 titoli conquistati su 3).

I finanzieri sono sempre stati al comando della gara sin dalla prima serie di tiri e soltanto nella 2ª frazione Longo subivano il ritorno dell'esercito per merito di Favre, che con la migliore prestazione assoluta di giornata si portava a soli 13" dai finanzieri, recuperando parte dei 50" di ritardo con cui aveva ricevuto il cambio da De Lorenzi.

Nell'ultima frazione Vuillermoz nulla poteva contro il miglior atleta azzurro del momento e con una buona prestazione mantenne la 2ª piazza, chiudendo a 1'23" da Cattarinussi. Al 3° posto si piazzava la staffetta dei Carabinieri (Senoner, Pallhuber, Oberegger) a 2'31". L'Esercito B con Fabio Cianciana, Fiandino e Inderst finiva al 5° posto a 5'49", l'Esercito C (Corrado Cianciana, Pozzi, Bonaldi) 6° e l'Esercito A (Montagnoli, Sartore, Bedogni) al 7°.

«Siamo soddisfatti del risultato - ha detto Favre -, non potevamo tener testa ai vincitori. Adesso riprendo preparazione per i prossimi appuntamenti di Coppa del Mondo anche se la testa è ai mondiali di febbraio. Vogliamo dedicare la medaglia di al generale Stella e agli amici e tifosi Zenoni, che hanno subito ultimamente gravi lutti. In questi menti un pensiero va a loro».

In campo femminile le valdostane hanno cullato il sogno del titolo per due terzi di gara, quando Messellod (2ª frazione) cambiava un vantaggio di 17" sull'Alto Adige. Poi la classe superiore dell'altoatesina Micheta Ponza ha fatto la differenza nell'ultima frazione e ha permesso all'Alto Adige di conquistare il titolo. Così le vincitrici dei titoli individuali, Katia Haller (inseguimento juniores), Romina Demetz (sprint juniores) e Ponza (inseguimento seniores) hanno vinto con 2'11" su Vittaz, Messellad e Vallet 6'28" sulle lombarde Abati, Rigamonti e Arrigoni. (p. l.)

Fabienne Vittaz

Claudia Messelod

Dominique Vallet

SPORT FLASH

■ **FONDO.** A Cavalese, il gressonaro Leonardo Follis è giunto 2° a 8 decimi dal vincitore Pulvio Valbusa nella classica Marcialonga, gara di gran fondo di 70 Km a tecnica libera. L'alpino Invernizzi si è piazzato 15° a 4'41". A Selva di Val Gardena l'azzurra Arianna Follis ha vinto la 5 Km a tecnica classica valida per la Coppa Italia, precedendo di 5" Anna Santer.

■ **HOCKEY.** Pareggio per l'Aostana Zurigo Assicurazioni nella quarta giornata del girone di ritorno del di serie B. La squadra di Mario Favre ha chiuso sull'8-8 la sfida le Valli, disputata a Niella Tanaro.

■ **BASKET.** Terza sconfitta cons. va per la Buckler nel campionato di C2. Gli aostani stati superati dalla capolista Saluzzo per 72-67.

■ **SLITTINO.** Il doppio composto da Eddy Perrin ed Emanuele Giannelli ha chiuso all'8° posto nei campionati mondiali che si sono svolti a Valdaore, in Trentino. Nel singolo femminile Simona Martin si è piazzata 8ª.

■ **SNOWBOARD.** Luca Matteoli (cuccioli), Martina Bongiannino e Alessandro d'Orzo (ragazzi), Jennissa Pellissier e Samuele Carolo (allievi), Michelle Annunziata e Davide Proment (aspiranti), Viviana Maculotti e Marcel Rial (giovani), Francesca Canepa e Michele Viola (senior), Paola Marciandi e Alfredo Gualla (master) hanno vinto Courmayeur gigante valido per il Trofeo «Snow Planet».

■ gigante organizzato a Pila Ski club Pila e riservato alla categoria baby maschile e femminile, si sono imposti Vivianne Viérin (Aosta) e Mattia Bonin (Pila). A Torgnon, in un gigante e giovani, la vittoria è andata ad Alain Selatto e Roberta Manzetti, entrambi dello Sci club Torgnon.

■ **CARVING.** Roger Pramotton si è classificato 3° nell'8ª tappa della Pis Carving Cup disputata a Oberwiesenthal, in Germania, e ora è 2° in classifica generale. Tra le donne 6° posto di Sovrana Welf.

■ **SCI** Gloriana Pellissier, in coppia con la svizzera Alexia Zuberer ha vinto in Spagna la 1ª prova di Coppa Europa sci alpinismo.

CALCIO

La soddisfazione del tecnico Piero Ciri dopo pareggio ottenuto nel confronto-salvezza con l'Entella

«Ora la squadra ha una propria fisionomia»

Qualche rammarico per un gol fallito da Cau durante il recupero

AOSTA

Il Valle d'Aosta torna dalla trasferta sulla Riviera di Ponente pareggio che vale. L'1 a 1 contro l'Entella Chiavari, un confronto sapore di spareggio-salvezza, conferma che la squadra valdostana è in fase di crescita.

Il primo esserne convinto è l'allenatore Piero Ciri: «Potevamo addirittura fare meglio e portarci via l'intera posta. Il pari è risultato che può essere giudicato giusto tra due squadre che equivalse dopo non belli, ma intensi e nel quale la posta in palio alta. Però se loro hanno vibratamente protestato per presunto fuorigioco di Cau, peraltro inesistente, nell'azione della rete di Dandres, noi possiamo recriminare per un rigore non concesso per fallo netto su Spatari quando eravamo sullo C. Andare in vantaggio avrebbe cambiato il corso dell'incontro».

«Nei minuti recupero - dice il mister rossonero - abbiano poi sbagliato Cau un gol fatto che avrebbe dato i tre punti. Perciò, se qualcuno ha dei rimpianti questi dobbiamo essere noi, non i liguri».

L'allenatore del Valle d'Aosta, che non può ricordare che la formazione era priva di elementi del calibro di Lavelli e Volpone, è comunque soddisfatto: «Soprattutto perché ho visto in campo squadra viva, che non ha perso la testa quando è stata trafitta da un bellissimo gol di Russo, che ha lottato, che ha continuato a rispondere colpo colpo dando l'impressione di diventata una squadra con una precisa fisionomia un gioco».

Ciri intanto ha già archiviato Chiavari e guarda alla partita casalinga del 6 febbraio contro il Derthona. Gli avversari sono terzi in classifica e si presenteranno con la credenziale di squadra con la miglior difesa del girone (6 reti al passivo). «E noi - dice Ciri - li affronteremo con la concentrazione che meritano ma senza timori reverenziali. Se il loro fiore all'occhiello è il pacchetto difensivo, questo dipende fatto che il punto di forza è un centrocampo che filtra bene. E' in questo settore che si deciderà il confronto».

A inizio di settimana Ciri ha tutti gli effettivi a disposizione, perché nessuno tra quelli che hanno giocato domenica ha problemi e tornati disponibili dopo la squalifica sia Lavelli sia Volpone. L'allenatore avrà una volta tanto l'imbarazzo della scelta. (a. c.)

Cristiano Cau (a sinistra) ha fallito il gol della vittoria. Più in alto, Piero Ciri

Nel torneo di serie A per società, i biancoverdi sono arrivati alle spalle della Tubosider e del Brb

La Nitri Auto riconquista la terza posizione

Per sabato è in calendario l'incontro in casa contro il Roverino

Il ritorno alla vittoria il 3° posto in classifica. La Nitri riscatta la pessima prestazione di Rapallo e supera la Cumianese, portandosi alle spalle della Tubosider e della Brb nel torneo serie A per società. Il 14-6 ale la dice lunga superiorità fatta registrare dagli aostani che, dopo una partenza opaca (6-6 al termine delle prime sei prove), hanno concentrazione non lasciando più spazio agli avversari.

I successi parziali per i biancoverdi sono giunti negli individuali (12-9 di Guido Ducourtil su Carello e 13-0 di Maurizio Folloni su Ponzo), nella staffetta (43-31 di Walter Biava e Andrea Pesquin su Ponzo e Bollati), tiro di precisione (44-36 di Luca Cicchero su Carello), nel punto tiro alternato (26-18 di Guido Ducourtil su Minetti), nella coppia (13-8 di Angelo Cappato e Luca Cicchero su Amé e Carello) e nella terna (13-1 di Franco Manzo, Edoardo Castellino e Roberto Guglielmone su Balbo, Ciani e Demo). Nulla da fare nella coppia e nella terna iniziali (8-12 di Domenico Audero e Maurizio Folloni contro e Demo e 10-13 Angelo Cappato, Edoardo Castellino e Roberto Pesce contro Amé, Minetti e Ciani) e nel tiro progressivo (20-27 di Andrea Pesquin contro Ponzo).

Nelle altre partite della 3ª giornata di ritorno si registrati i successi della Perosina sulla Brb (14-6), della Tubosider Asti sull'Albisola (18-2), della Rivolese sulla Rapallese (13-7) e del Roverino sugli Amici Chiavazza (12-8). Guida la classifica, a quota 25) la Tubosider Asti davanti alla Ivrea (18 punti), alla Nitri, alla Perosina (15), agli Amici Chiavazza (14), al Roverino (12), alla Rapallese (10), alla Rivolese (9), alla Cumianese (7) e all'Albisola (5). Sabato la Nitri potrà sfruttare il fattore campo contro il Roverino, per avvicinare il traguardo degli spareggi per lo scudetto. [r. s.]

Guido Ducourtil ha vinto la prova individuale e il punto tiro alternato

Courmayeur, nel torneo sulle nevi e sul ghiaccio riservato ad atleti sordi

Italia d'argento su 16 Paesi Europei

Gare al Palazzetto e sulle piste di Plan des Lizzes

COURMAYEUR

Con il successo della Finlandia sulla Germania nell'ultima partita del torneo hockey, concluso il dei finnici davanti a Russia e Svezia, ha chiuso i battenti la settima edizione dei Campionati Europei d'inverno per sordi. Sedici i Paesi presenti con quasi 500 atleti, che per settimana hanno animato le piste di sci da fondo, da discesa e dallo snowboard, oltre alla patinoire del palazzo del ghiaccio di Plan des Lizzes.

Nel medagliere per Nazioni, il vertice della classifica è stato occupato dalla Russia con 4 medaglie d'oro, 7 d'argento e 4 bronzo. Eccellente il secondo posto dell'Italia, paese organizzatore la Federazione non udenti, la collaborazione delle sezione valdostana delle Federazione e dell'Associazione Operatori Turistici di Courmayeur. Gli italiani hanno chiuso con bottino di ori, un argento e bronzi. Notevole l'exploit della Repubblica Ceca medaglie d'oro) e della Norvegia, che ha ottenuto 3 primi posti.

Nelle gare conclusive sono arrivate belle medaglie dagli azzurri, che hanno vinto, con fortissimo Aaron Nider, sia lo slalom gigante sia lo slalom speciale. Nella prova di «speciale» si è difeso bene Andrea Santini (quarto), che ha mancato il bronzo per una manciata di centesimi di secondo. L'Italia nelle giornate conclusive ha anche ottenuto il bronzo con Marcella Besio nello slalom gigante vinto dalla Petra Kurkova. Fabio Perricone nello snowboard vinto dall'elvetico Niklas Anthamatten (gara dove l'azzurro Andrea Brunfelder si è piazzato quarto), con Reinhard Pitchler nello slalom gigante.

Lo slalom speciale femminile è stato appannaggio della bravissima ceca Petra Kurkova con la Besio solo settima. Le prove conclusive delle gare nordico hanno fatto registrare il dominio assoluto degli atleti russi nella chilometri tecnica libera, prova nella quale hanno occupato tutti i i gradini podio, il più alto con Serguei Tichtenko, il secondo con Alexandre Degtianikov e il più basso con Victor Ioujaninov.

Per gli italiani c'è stato soltanto sedicesimo posto per Olivo Ortensio. Nella 10 chilometri femminili, la vittoria andata alla norvegese Tone Myrvoll davanti a due russe, AnnaFeduloca e Natalia Smirnova. Per azzurre c'è da registrare un buon posto per Renate Tesler, che ha preceduto la connazionale Katia Beltrand. [a. c.]

www.getronics.com

e s c a p e

Volete che la vostra organizzazione liberi tutto il suo potenziale? Parliamone con noi. Le nostre soluzioni e i nostri servizi di Information and Communication Technology sanno come far decollare le vostre ambizioni. Siamo Getronics, una realtà di 24.000 professionisti in 130 paesi del mondo. La nostra missione è chiara: aiutare i nostri clienti a costruire il loro futuro affiancandoli nel progettare, sviluppare, manutenere e gestire sistemi

rendendo fruibili dalla commisurate alle Il nostro modo di è in concreti e questo siamo uno dei del settore. Ma non è tutto. Noi siamo in continua evoluzione così come i nostri orizzonti. di aiutarvi a crescere la Se volete liberarvi dai vincoli la a prospettive

Getronics

Chiusa via Bologna, assedio all'asilo occupato: dopo ore torna la calma

Esplode la rabbia degli squatter

Sei anni all'anarchico Pelissero, scontri e feriti

Ludovico Poletto

Sei [illegible] davanti al Tribunale di sorveglianza, ad aspettare il verdetto per Silvano Pelissero. Da una parte gli amici dell'anarchico, che scrivono sull'asfalto e spiegano striscioni sulle facciate dei palazzi. Dall'altra polizia e carabinieri con caschi, scudi e manganelli. Sei ore di calma apparente: in realtà d'attesa che sale, di tensione che monta, che scoppia di botto poco dopo la lettura della sentenza. La condanna arriva [illegible] 14,22: 6 anni e 10 [illegible] per associazione sovversiva, alcuni attentati e diversi casi di ricettazione. In aula gridano gli amici di Pelissero: decine di voci, «Assassini».

Fuori, esplode la rabbia. Pie[illegible] e bottiglie di birra che volano sulla polizia, e cariche, fumo, botte. Rabbia, insulti, [illegible] una fuga a rotta [illegible] collo verso l'asilo occupato di via Alessandria, i cassonetti dei rifiuti rovesciati alle spalle per tagliare la strada alle forze dell'ordine. Una ragazza è finita al Giovanni Bosco [illegible] una vertebra incrinata. Cinque i compagni denunciati per resistenza aggravata.

I ragazzi dei gruppi anarchici arrivano davanti agli uffici giudiziari, in [illegible] Bologna, intorno alle 9. Un'ora [illegible] mezza dopo la strada è chiusa: i vigili la rinforzano ogni tanto per far passare le auto o i mezzi pubblici. Un furgone bianco spara a tutto volume le note dure [illegible] Radio Black Out. I compagni che aspettano la sorte di «Silvano» fumano, bevono [illegible] birra, giocano a palla [illegible] mezzo alla strada. All'ora di pranzo mangiano [illegible] panino, scrivono con i rulli imbevuti di vernice bianca, per terra, «Assassini». Le finestre dei palazzi intorno [illegible] [illegible] sbarrate, tutte le strade che portano al tribunale sono chiuse dai vigili. Da ore polizia e i carabinieri in assetto anti-som[illegible] bloccano l'angolo con via Padova, dove c'è l'accesso all'aula. Stanno schierati dietro le transenne, aspettano anch'essi che accada qualcosa [illegible] sperano che la giornata fili via senza incidenti.

Quella calma irreale esplode alla lettura del verdetto, più volte interrotta dai ragazzi che hanno preparato magliette con le scritte «A sassate», «Assassini». Davanti al tribunale volano bottiglie, insulti. «Bastardi», «vergogna», «bella giustizia». Parte la prima «carica». I ragazzi si disperdono lungo via Bologna. Una cade a terra sul marciapiede, tre sono fermati e caricati [illegible] cellulari quasi subito. Altri due [illegible] bloccati poco più avanti.

Polizia e carabinieri del Battaglione Piemonte si ricompattano, caricano ancora in Largo Brescia. Poi gli ultimi duecento metri di fuga, fino all'asilo occupato [illegible] via Alessandria. Un gruppo, i volti coperti [illegible] passamontagna e sciarpe, sale [illegible] i tetti [illegible] da qui lancia bottiglie, [illegible] e mattoni contro la polizia. Mezz'ora di assedio.

Poi gli agenti del reparto mobile e i carabinieri si ritirano, e torna la calma. Intanto dalle frequenze di Radio Black Out [illegible] commenta la sentenza. Arrivano notizie da Alessandria, [illegible] da altre città in cui volantini e striscioni chiedono davanti ai tribunali «Silvano libero». [illegible] serata viene diffuso un comunicato [illegible] centro sociale Gabrio: «Grazie [illegible] una sentenza burla, senza uno straccio di prova, [illegible] stato condannato un altro anarchico. Mentre in Val [illegible] Susa continuano i traffici di [illegible] segreti e mafia, oggi abbiamo assistito ad un'altra dimostrazione di repressione poliziesca».

I compagni dell'imputato ammessi in aula per ascoltare [illegible] hanno esibito uno striscione con la scritta «assassini»

L'attesa è durata a lungo davanti alla sede del Tribunale di sorveglianza Poi i giudici sono tornati in aula

Dopo la lettura della sentenza poco prima delle 14,30 è iniziato il lancio di bottiglie contro gli agenti di polizia

A fianco, Silvano Pelissero subito dopo la lettura della sentenza di condanna viene riaccompagnato [illegible] polizia penitenziaria sul cellulare che lo porterà alla comunità dove sconta [illegible] pena agli arresti domiciliari

L'urlo degli amici: «Assassini»

L'imputato sconterà la pena in campagna

Alberto Gaino

Se [illegible] restasse ai fatti, sono questi: Silvano Pelissero si prende, sì, 6 anni e 10 mesi di condanna, ma torna nella cascina del Canavese dove è agli [illegible] domiciliari [illegible] un anno e mezzo. Potrà continua[illegible] ad assemblare ferrivecchi con la fiamma ossidrica e farne pezzi di arte povera, in linea con le idee anticonsumistiche di cui ha abbondantemente parlato nelle «dichiarazioni spontanee» record per [illegible] processo. Come sino a ieri, gli amici itineranti [illegible] trovarlo [illegible] limiti di tempo e di numero. Pelissero avrà soltanto un impedimen[illegible] non gli sarà possibile allontanarsi. In compenso, ogni altro giorno che [illegible]rrà in campagna verrà ai fini della cosiddetta espiazione della pena. I suoi avvocati, Claudio Novaro e Roberto Lamac[illegible], lo sanno e non hanno chiesto la scarcerazione di Pelissero. Né il procuratore aggiunto Maurizio Laudi ha sostenuto il contrario. Dietro agli anni di condanna, c'è questa realtà che [illegible] con la drammatizzazione della sentenza da parte di tanti.

Si comincia [illegible] gli insulti ai giudici in aula, di[illegible] uno sport quando le sentenze non piacciono: dai «giudici comunisti» si è passati ai «giudici assassini». Franco Giordana, il presidente della [illegible] sezione penale, è stato continuamente interrotto nella lettura della sentenza da urla a squarciagola: «Assassino, assassino». Assassino per[illegible] condannato Pelissero per l'incendio, ritenuto doloso, [illegible] municipio di Caprie, uno dei primi centri della Valle di Susa che si era schierato contro la Tav, il treno ad alta velocità?

Il sindaco del paese si è presentato [illegible] aula a raccontare che i danni subiti per il suo paese ammontano a un miliardo. Si era già a febbraio '98, il valsusino Pelissero viveva nel vecchio obitorio del fu ospedale psichiatrico di Collegno. Dividevano [illegible] lui la casa, le chiacchiere su attentati da orga[illegible] [illegible] giro e i furti [illegible] [illegible] edili Edoardo Massari e una giovane argentina, da poco [illegible] Italia, Maria Soledad Rosas. La notte di Caprie i tre [illegible] da settimane [illegible] [illegible] sorveglianza di Ros e Digos. Persino le intercettazioni satellitari erano state scomodate, ma i Lupi grigi erano ricomparsi soltanto [illegible] mani di Pelissero, [illegible] forma di volantini inediti inneggianti a alla «sigla» e ai suoi botti in valle. Per quelle carte e per uno degli attentatini della [illegible] attribuitogli dai giudici, Pelissero è stato riconosciuto colpevole di aver fatto parte di un'associazione sovversiva. In concorso [illegible] chi [illegible] [illegible] mistero. Piccolo, sproporzionatamente piccolo rispetto alla spirale d'odio che sta rimontando contro magistrati e giornalisti.

Pesano le morti di Baleno e Sole, ma c'è qualcos'altro da rimettere a fuoco: i Lupi grigi. Erano [illegible] altri nella storia del terrorismo; evocare quello scenario di intrighi internazionali attorno all'attentato al papa [illegible] trapiantarlo sulle montagne della Val di Susa prendendo di mira i simboli della modernità e del consumismo (ripetitori tv, cantieri dell'alta velocità) bastò [illegible] far lievitare una certa at[illegible] mediatica per i successivi botti. Una dozzina in tutto, fra il 1996 e il '97, e quando, all'inizio del marzo successivo, Digos e Ros arrestarono tre giovani presentandoli [illegible] gli attentatori, sui fatti prevalse la curiosità dettata [illegible] [illegible] di suggestioni giornalistiche: la sigla Lupi grigi che rivendicava le esplosioni, l'antimodernità, lo strano pasticcio di idee sospese fra l'anarchia e il leghismo ruspante di «via i meridionali dalla valle». Il processo ha chiarito che gli [illegible]ntati erano stati rudimentali e la cultura dei piccoli terroristi solo rozza. Paccottiglia di provincia. Ma intanto c'erano stati i suicidi di due dei tre indagati, i cortei di protesta, i pacchi-bomba a magistrati e politici. Persino la condanna di Pelissero, il solo lupacchiotto grigio conosciuto per l'accusa, l'ultima vittima sacrificale per i suoi amici, è diventata l'occasione per una coda guerrigliera [illegible] quattrocento metri che separano la sede del tribunale di sorveglianza (dove per motivi di sicurezza si è svolto il dibattimento) e un asilo occupato da [illegible] gruppo di squatter. C'è modo di riportare questa [illegible] alle reali dimensioni?

L'idea nata da un dono di don Ciotti ai ragazzi di [illegible] paese napoletano

«Chiavi del sorriso» [illegible] grandi vecchi

Un premio per Bobbio, Foa e Galante Garrone

«Le chiavi del sorriso» [illegible] un dono simbolico che [illegible] giorno don Luigi Ciotti consegnò ai ragazzi di Villaricca, nel Napoletano. Il significato includeva tutto questo: la capacità [illegible] affrontare i problemi, essere portatori di valori, mettere sempre al centro la persona, non offrire solo risposte tecniche ma dare un'anima a quel che si fa. Quelle «chiavi» [illegible] [illegible] trasformate in premio dalla Fondazione Cesar (Centro Euro[illegible] [illegible] Ricerche dell'Economia Sociale e dell'Assicurazione, fondata da Unipol Assicurazioni) che le ha assegnate ieri a tre torinesi che l'Italia annovera [illegible] maestri: Norberto Bobbio, Vittorio Foa e Alessandro Galante Garrone, d'espressione più alta - hanno spiegato i responsabili della Fondazione - di tutti quei valori etici, politici e democratici dai quali trae origine la storia del nostro Paese, grandi educatori del XX secolo».

La cerimonia [illegible] conferimento, assenti i tre protagonisti, si è svolta ieri pomeriggio a Palazzo Cisterna in un'atmosfera [illegible]: [illegible] omaggio sincero e carico d'affetto per tre personalità che, [illegible] ha detto don Ciotti «sono legate insieme dalla fame e [illegible]la sete [illegible] giustizia». P[illegible]e ripetute, condivise, sottolineate da tutti i partecipanti all'incontro, aperto dall'intervento del mini[illegible] Livia Turco. «Io ho imparato [illegible] loro - ha detto - alcune cose fondamentali che [illegible] si possono mai [illegible] per scontate, fondative dell'etica politica. Che [illegible] può esserci giustizia [illegible] [illegible] la libertà degli individui; che non ci può essere azione di governo efficace senza un pie[illegible] [illegible] convinto rispetto delle istituzioni e delle regole che la collettività si è data; che non ci può essere dialettica democrati[illegible] [illegible] quindi scontro, conflitto di idee, programmi, proposte, [illegible]za un rispetto di fondo dell'avversario politico».

La «Sala [illegible] consiliare è [illegible] affollata da [illegible] attento pubblico [illegible] grandi occasioni: a fare gli onori di casa la presidente della Provincia Mer[illegible] Bresso insieme con Enea Mazzoli, presidente della Fondazione Cesar. Tra i pres[illegible], l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, il presidente del Consiglio Regionale Sergio Deorsola, Susanna Fucini, vice presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Pichetto, Enrico Salza, don Gianni Fornero in rappresentanza dell'arcivescovo mons. Severino Poletto. Messaggi sono stati inviati dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, dal presidente del Senato Nicola Mancino, dal presidente della Camera Luciano Violante, dai ministri Piero Fassino ed Edo Ronchi.

[m.t.m.]

Da parte della Provincia

Esuberi [illegible] Chiesto l'intervento del governo

L'assessore provinciale al lavoro, Barbara Tibaldi [illegible] mattina ha incontrato, [illegible] il sottosegretario Gianfranco Morgando, i lavoratori della Dea Brown&Sharpe di Moncalieri e Grugliasco. Intanto, i lavoratori manifestavano sotto Palazzo Cisterna. Al termine, l'assessore ha commentato la situazione dell'azienda (che minaccia altri 60 esuberi su 320 addetti dopo i 40 dello scorso anno): «Da anni ci sono acquisizioni di nostre imprese da parte di multinazionali americane che sembrano avere quale obiettivo l'assorbimento di conoscenze tecnico-progettistiche contestualmente alla riduzione di personale. L'impegno del governo italiano deve essere quello della difesa del nostro patrimonio tecnologico e produttivo». La Fiom chiede che «non si assista a un nuovo caso Beloit» e sollecita un intervento del governo. La prossima settimana, su proposta di Morgando, sarà [illegible] una nuova riunione per valutare il pia[illegible] presentato [illegible]lla Dea.

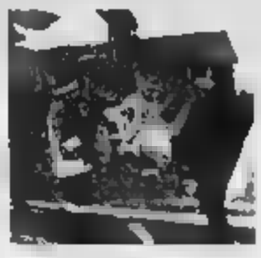
Raffica di superamenti

Smog oltre i limiti per le centraline di [illegible] [illegible]

Torna l'allarme inquinamento. Ieri tutte le sei centraline situa[illegible] in piazza Rebaudengo, in via della Consolata, al parco Di Vittorio, in piazza Rivoli, in via Gaidano e in piazza Madama Cristina hanno superato la soglia [illegible] attenzione. Al mattino solo il rilevatore di piazza Rebaudengo [illegible] al di sotto del limite, ma dopo mezzogiorno anche in questa zona è scattato l'allarme. Domenica, per diverse volte nell'arco della giornata, le centraline avevano già registrato valori oltre il limite in piazza Rivoli. Massima attenzione, dunque, da parte del Comune, che per dopodomani [illegible] confermato [illegible] «giovedì [illegible] pedone». Domenica prossima, inoltre, hanno aderito all'iniziativa «domenica a piedi» adottata da Torino e da altri comuni d'Italia anche le amministrazioni [illegible] Grugliasco, Nichelino, [illegible]voli, Pianezza, Collegno, Settimo e Beinasco.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE [illegible]



Scoppia la [illegible] e muore [illegible]

LA MORRA. Una donna è morta e altre due persone [illegible] rimaste ferite, ieri mattina, per un'esplosione di gas che ha distrutto [illegible] palazzina (foto) a due piani nel centro del paese. La vittima è Angiolina Barberis, 92 anni, residente in via Richieri 13, rimasta sepolta dalle macerie mentre era a letto. La salma è stata estratta dai vigili del fuoco. I feriti sono il macedone Minov Traian (45 anni), che abitava [illegible] un altro appartamento nello stesso edificio ed è stato ricoverato all'ospedale di Alba (guarirà in un mese) e Sandra Monchio, [illegible] anni. Colpita da frammenti, la Monchio guarirà in 10 giorni. Il procuratore Luigi Riccomagno ha sequestrato l'area e disposto consulenze tecniche per accertare cause e modalità dello scoppio

Biella, alcune zone due giorni senz'acqua

BIELLA. Due giorni senz'acqua. Oggi e giovedì, alcuni quartieri resteranno a secco, causa lavori di sistemazione della rete idrica: la società Cordar che gestisce l'acquedotto ha deciso di computerizzare il sistema. [illegible] black-out, nei due giorni, [illegible] dalle [illegible] alle [illegible], e le zone interessate sono a Sud dell'asse via Ivrea-via La Marmora e una parte del rione Chiavazza.

Lungo i laghi d'Orta e Maggiore stop ai Tir

NOVARA. I Tir non dovranno più passare dalle litoranee del lago d'Orta e Maggiore, ma servirsi dell'autostrada Voltri-Sempione con pedaggi scontati. L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale ai Trasporti William Casoni al convegno organizzato a Briga dalla Confartigianato ed è stato subito contestato dal presidente di Confartigianato Trasporti, Cavalli.

Perde al videopoker e ruba la slot-machine

VERCELLI. Gioca e perde quasi mezzo [illegible] milione al videopoker, [illegible] sente derubata e decide di recuperare il suo denaro. Così una donna vercellese di 36 anni, patita di giochi elettronici, stacca la spina che collega la slot-machine alla corrente ed esce dal bar, dove come ogni giorno si è fermata a sfidare la fortuna, con la macchinetta sotto il braccio. Dal locale parte una telefonata al «113» e la polizia blocca la donna poco dopo a casa sua: dal cassetto della slot mancano soltanto le 460 mila lire che la vercellese ha perso giocando, mentre ha lasciato le altre «poste». La denuncia scatta comunque: l'ipotesi d'accusa è di furto aggravato, che però potrebbe trasformarsi in esercizio arbitrario delle proprie ragioni

Sciopero nella scuola [illegible] carta igienica

VENTIMIGLIA. La scuola non fornisce la carta igienica [illegible] gli studenti, costretti [illegible] portarsela da casa, annunciano sciopero. È quanto accade, dall'inizio dell'anno scolastico, ai 150 alunni dell'istituto professionale per il turismo «Marco Polo» di Ventimiglia. A protestare non sono soltanto gli studenti, ma anche i loro genitori che hanno pagato regolari tasse d'iscrizione.

[illegible] Aosta un weekend con 22 gradi sopra zero

AOSTA. Temperatura minima ai 3500 metri del Plateau Rosa (Cervinia), un grado positivo. Caldo primaverile ieri in tutta la Valle d'Aosta, con il termometro che ad Aosta è salito fino a 22 gradi sopra lo zero. È proprio «nei giorni più freddi» dell'anno, definiti «i giorni della merla» (due le cause: il vento caldo provocato dalle correnti del Nord Europa che si [illegible] infrante sulle Alpi e l'aria mite giunta da Ovest)

Alessandria a Ciampi «Venga a trovarci»

ALESSANDRIA. [illegible] Comune ha inviato l'invito ufficiale [illegible] presidente Ciampi affinché venga in visita. Dopo [illegible] primo incontro, informale, a Roma con i più stretti collaboratori del presidente, ora la pratica è stata inoltrata attraverso la prefettura. L'eventuale visita potrebbe essere fissata [illegible] autunno. Il sindaco Francesca Calvo [illegible] spera: «Ciampi, che [illegible] nasconde attenzione per le autonomie locali, ha più volte sottolineato nei suoi interventi l'importanza dei Comuni e delle comunità locali». Tutte le altre visite presidenziali - Gronchi, Saragat, Pertini e Scalfaro - erano sempre state motivate da occasioni particolari; mai c'è stato un incontro diretto con la municipalità, che è quanto il sindaco con il suo invito chiede a Ciampi.

Vigili più severi con gli [illegible]

RAPALLO. I vigili urbani di Rapallo useranno la macchina fotografica, [illegible] confronti degli automobilisti più indisciplinati. Lo ha deciso il sindaco che li ha invitati alla massima severità. In particolare nelle [illegible] più intasate la polizia municipale fotograferà le auto in divieto di [illegible] o in doppia fila per poi multare i proprietari dei [illegible]li.

«Premio [illegible] carriera» Ecco i candidati

IMPERIA. Tony Renis, Nilla Pizzi, Ornella Vanoni, Eros Ramazzotti, sono i candidati favoriti per il «Premio alla carriera» che l'amministrazione comunale sanremese istituirà ufficialmente nei prossimi giorni, e consegnerà durante il Festival di Sanremo a «personaggi simbolo della storia del Festival, ambasciatori di Sanremo nel mondo».

[illegible] funebre in ricordo del «Palio che non ci [illegible]»

ASTI. La decisione di non disputare, a maggio, il Palio straordinario ha scatenato la contestazione dei rettori dei 21 rioni che disputano la manifestazione. Ieri i responsabili dei comitati dei borghi hanno fatto saltare la riunione del Consiglio del Palio convocata in municipio, in segno di protesta contro il sindaco che aveva lanciato per primo la proposta di una corsa bis. Stasera, durante una conferenza stampa, i rettori spiegheranno i motivi della loro posizione e reciteranno un'orazione funebre per ricordare «il Palio che non ci sarà»: «Lo ferirono in molti, ma i colpi mortali - recita la "preghiera" - li inferse colui che gli aveva dato i natali (il sindaco Floriol e colei che lo tenne a battesimo (l'assessore Domenica Demetrio).

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.9 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Le Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

[illegible]: Abitudine quotidiana; 6,25: Prima pagina; 6,40: Rassegna Stampa; [illegible]: Viabilità; 7,50: Polizia Stradale; 8,05: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; [illegible]: Viabilità Aeroporto; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,30: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e Notizie; 12,10: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: Viabilità Polizia Municipale; 14,20: Dediche; [illegible]: Musica e notizie; 15,50: Viabilità Ferrovie; 16,50: Viabilità Polizia Municipale; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 00-5: Notturno Musicale.

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

Corso Vittorio Alfieri ang. via Asinari
ASTI
IN PRESTIGIOSO EDIFICIO D'EPOCA
APPARTAMENTI NEGOZI UFFICI
Medici Immobiliare
Corso V. Alfieri n. 98 Asti
tel 0141.595236

AGENZIA IMMOBILIARE L.P.I.M.

14100 ASTI - Via Gottredo Mameli, 2/A
Tel. 0141 35.15.11 - Fax 0141 35.30.66

CASA [illegible] **CELLE LANGHE** [illegible]
(Rif. A371)

CASTEL BOGLIONE casa indipendente [illegible]
L. 270 000 000 (Rif. A59 P09)

REVIGLIASCO D'ASTI [illegible]

CASTAGNOLE LANZE [illegible]
(Rif. A258 P06)

SAN DAMIANO D'ASTI [illegible]
L. 150 000 000 (Rif. A343 P12)

ASTI Corso Matteotti [illegible]
L. 97 000 000 (Rif. A567 P27)

CASTAGNOLE MONFERRATO [illegible]
L. 90 000 000 (Rif. A53 P18)

ASTI CORSO VOLTA [illegible]
L. 130 000 000 (Rif. A433 P10)

ASTI VALMANERA villa [illegible]
L. 738.000.000 (Rif. A529 P44)

CELLE LNOMONDO [illegible]
L. 56 000 000 (Rif. A487 P45)

ASTI ZONA MATERNITÀ [illegible]
L. 107 000 000 (Rif. A519 P43)

C.SO MATTEOTTI adiacente [illegible]
L. 137 000 000 (Rif. A09 P10)

ASTI ZONA BRAMAIRATE [illegible]
(Rif. A401 P15)

ASTI ZONA DON BOSCO [illegible]
(Rif. A466 P34)

VILLA ALLE PORTE DI ASTI [illegible]
(Rif. A437 P38)

VIGLIANO ALTO (frazione) [illegible]
L. 184 000 000 (Rif. A331 P14)

ISOLA D'ASTI [illegible]
L. 575 000 000 (Rif. A491 P47)

VIARIGI ALTO [illegible]
(Rif. A131 P41)

SESSANT [illegible]
L. 540.000.000 (Rif. [illegible] P46)

D.O.C. immobiliare

ZONA FORTINO immerso nel [illegible] de signorile appartamento di grande metratura - termo autonomo - garages - Trattativa riservata

VILLAGGIO AURORA villa unifamiliare in fase di ultimazione. Rifiniture di pregio L. 530.000.000 chiavi in mano [illegible] possibile permuta.

ASTI in complesso residenziale ultimo appartamento signorile. Composto da salone, cucina abitabile, 3 [illegible] letto, doppi servizi, cantina, garage doppio, riscaldamento autonomo.

ASTI nuova costruzione alloggi signorili di varie metrature. Planimetrie e informazioni in [illegible].

ADIACENTE [illegible] nuova costruzione ultimo appartamento composto da: sala, [illegible], 2 camere da letto, servizi, volendo garage. L. 250.000.000

C.SO P. CHIESA attico ristrutturato 3 [illegible], servizio, lavanderia, splendido terrazzo con [illegible] panoramica.

VIA VIALE in palazzo di prossima costruzione vendesi ultimi alloggi [illegible] garage Riscaldamento autonomo. Ottimo capitolato. Consegna fine 2000.

COLLINE ASTIGIANE vendesi splendida villa con parco, piscina e vigneti Trattativa riservata

[illegible] STORICO VENDESI [illegible] loggio signorile completamente ristrutturato di: ingresso, salone, 2 camere letto, cucina, servizio, terrazzo di 30 mq riscaldamento au[illegible], cantina, garage. L. 265.000.000

VIC. MATERNITÀ bell'alloggio completamente ristrutturato [illegible]: grande cucina - [illegible] - [illegible] letto - bagno - cantina. [illegible] INTERESSANTE.

ASTI (Seesant) VENDESI bella casa indipendente, possibile bifamiliare, ampio cortile, giardino, autori[illegible] e laboratorio.

[illegible] **DA ASTI** ville unifamiliari [illegible] giardino, tavernetta, garage, ottima esposizione vista panoramica Progetti e capitolati presso i ns. uffici.

ASTI - zona NORD villa unifamiliari di prossima edificazione con giardino privato e materiali di pregio. Capitolati e progetti presso i ns. uffici.

ASTI - Corso Pietro Chiesa 41/A
TEL. [illegible] - [illegible]

ASTI - AFFARI

di Bosetta & Di Fazio s.n.c.
Via P. Micca 30 - ASTI Tel. 0141/33.216

IMMOBILI

IN VALLEANDONA D'ASTI vendesi [illegible] in fase di ristrutturazione, [illegible] camere, cantina più portico.
L. 190.000.000

IN [illegible] CORNAPÒ - vendesi [illegible] villa con terreno mq. 3.000 ca.

[illegible] **AFFITTASI IN BALDICHIERI D'ASTI** - capannone ad [illegible] laboratorio artigianale o magazzino, mq. [illegible] con servizio.
lire 1.200.000 al mese

IN QUARTO D'ASTI - vendesi bella [illegible] con terreno [illegible] magazzino.

ATTIVITÀ

CEDESI GASTRONOMIA - zona centralissima - ottima per tre persone

CEDESI - edicola [illegible] giornali e riviste, ottima per una persona.

VICINANZE ASTI - cedesi bar pizzeria trattoria, tabacchi, ottima per 4 persone. Elevato giro d'affari. Si vendono anche le mura composte da: grande salone, cucina, locale bar, più due alloggi e terreno.

A POCHISSIMI KM. DA ASTI - cedesi bar ristorante arredamento in ottime condizioni, attività adatta per due-tre persone. Buon reddito

IN ASTI - [illegible] Centro - cedesi negozio [illegible] parrucchiere.

CEDESI ATTIVITÀ - di vendita all'ingrosso e [illegible] minuto di prodotti alimentari e acque minerali. Attività attrezzatissima.

CEDESI GELATERIA - ottima per [illegible] persone. Elevato guadagno.

[illegible] ASTI - cedesi pastino per panificazione. Ottimo per due persone.

IN ASTI - zona centralissima - cedesi piccolo bar ottimo per due persone.

PER MOTIVI FAMILIARI - vi[illegible] Asti cedesi bar-ristorante adatto [illegible] due-tre persone meglio se dello stesso nucleo familiare.

IN ASTI CENTRALISSIMO - cedesi negozio di articoli [illegible] regalo, adatto a [illegible] persone.

[illegible] **[illegible] PAESE** - cedesi negozio alimentari, ottimo incasso e attrezzato.

VICINANZE ASTI - unico in paese, vendesi bar, tabacchi, giornali, ottimo per [illegible] persone.

CEDESI - negozio [illegible] pasta fresca attrezzatissimo. Centrale.

[illegible] ASTI CORSO ALFIERI (vic.) - cedesi pasticceria con forno, rivendita pane. Ottimo 3 persone.

ASTI - cedesi OTTIMO BAR arredamento nuovissimo adatto 2-3 persone. Incasso incrementabile (97A30)

IN ASTI - unica in [illegible] cedesi merceria, ottima (96A10)

[illegible] ASTI - cedesi ristorante ottimo per tre persone - zona Centro.

Immobiliare s.r.l.
TORREROSSA

[illegible] 0141.594.616 r.a. - C.so ALFIERI, [illegible]

[illegible] IN [illegible] VENDITA

C.SO [illegible] (ZONA UPIM) - CENTRALISSIMO grazioso [illegible] ottimo come investimento, composto da: ingresso [illegible] camere, antibagno, bagno, ripostiglio e cantina.
L. 140 000 000 trattabili

PI[illegible] [illegible] allo con [illegible], vendiamo libero prestigioso alloggio [illegible] mq [illegible] circa composto [illegible], salone [illegible], tinello, cucinino, 2 camere, doppi servizi, 3 bal[illegible], cantina L. [illegible].000 Volendo box auto

ZONA [illegible] - VICINANZE LICEO SCIENTIFICO bella posizione, vendiamo ampia casa indipendente totalmente [illegible] moderno [illegible] con mq. 850 circa di terreno - giardino, porticato adiacente. Prezzo interessante

[illegible] (adiacenza) in piccolo contesto, grazioso [illegible] da: ingresso, tinello, cucinino, [illegible] ampia [illegible], bagno, lavanderia, balconi, [illegible] e locale di sgombero. Riscald. auto[illegible] a metano [illegible] L. 1[illegible] trattabili.

ZONA GIARDINI PU[illegible] grazioso alloggio ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 ampie camere, ripostiglio e bagno - 2 balconi Cantina, posto auto [illegible] riale. L. 175.000.000

[illegible] **ROMA** - a due passi in palazzo storico [illegible] in zona pedonale centrale, alloggio completamente ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, salone/cucinino, 2 camere, ba[illegible], camino - Molto ben rifinito - [illegible] scald. autonomo a metano
L. [illegible]

[illegible] **CITTÀ** in posizione tranquilla, particolarissima casa indipendente su 4 lati, su due piani di circa mq. [illegible] per piano con annessa caratteristica cappelletta - sottostante [illegible] interrata, box [illegible], magazzino e terreno circo[illegible] di mq. 3000 circa.
PREZZO INTERESSANTE

LOCALI COMMERCIALI BOX AUTO - [illegible]

CENTRALISSIMO affittasi alloggio [illegible] ufficio composto da: ingresso ampio, salone doppio, cucina, disimpegno e bagno Mq 130 circa
L. 950 000 mensili

CHIESA [illegible] PAOLO (vicinanze) affittasi ordinato locale di [illegible] circa di C/1 [illegible] sotto negozio di mq [illegible] già pavimentato. L. [illegible] mensili

VICINISSIMO [illegible] ASTI - DIRETTRICE [illegible] affittasi capannone artigianale di mq 550 [illegible] con annessa uffici L. 2.000.000 mensili

[illegible] FUORI ASTI VENDITA

[illegible] / **VALLEVERSA** in bellissima posizione panoramica e soleggiata, graziosissima casa indipendente, ristrutturata completamente a nuovo con ultimi materiali su due piani: P.T.: soggiorno/cucina abitabile, bagno - P. 1°: 2 camere letto, ripostiglio e bagno - garage, giardino e terreno fronte casa per 6 giornate L. 290.000.000

ISOLA D'ASTI casa indipendente su 4 lati su più livelli, mq 380 circa di superficie totale con porticato, terrazzo e mq 800 circa [illegible] - VOLENDO BIFAMI[illegible] L. 360.000.000

A 15 KM. DA ASTI azienda agrituristica molto ben avviata con stupendi locali da poco ristrutturati, sita in complesso immobiliare formante stupendo casale in posizione panoramicissima, circondato da ampio terreno di proprietà - La vendita è comprensiva dei muri e dell'attività TRATTATIVA RISERVATA.

ALLE PORTE DI ASTI casa rustica da ristrutturare con progetto approvato di ristrutturazione, su tre piani fuori terra di circa mq. 90 per piano - tenuta antistante L. 185 000 000

COSTIGLIOLE D'ASTI ampio immobile di vasta superficie disposto su due piani, totalmente indipendente con ampio giardino, divisibile in due unità abitative o come attività ed abitazione - Prezzo decisamente di pura realizzo
L. 230.000.000

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ADIACENZE PIAZZA ALFIERI su [illegible] importante cedesi attività L. 105 000 000

ALIMENTARI zona nord per una [illegible] negozio avviato da decenni, arredamento nuovo L. 40 000 000 + L. 20 000 000 pagabili in tre anni

A QUALCHE KILOMETRO DA ASTI cedesi BAR/TRATTORIA [illegible] piazzo di realizzo CONTATTATECI!

[illegible] negozio di [illegible] cedesi a L. 35 000 000

[illegible] **BUON[illegible]** [illegible] e adeguata merceologia alle professioni? Volete voi prendere attività in proprio investendo? Contattateci per interessanti proposte

---

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.

ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

ADERENTE

PERIZIE - [illegible]

ULTERIORI OFFERTE NELLA USCITA DEL GIOVEDÌ

AFFITTI E CESSIONI

Via Cavour [illegible] rioforenziali uffici bi e trilocali

ALLOGGI IN [illegible]
ZONA CENTRO

Via Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, [illegible] entrata 150 mq. circa,
L. 400.000.000 (E. 206.583)

ZONA NORD

P.zza Dante vendiamo appartamento signorile, lumi[illegible] composto di doppi ingressi, salone, tre [illegible] cameretta, cucina, e tripli servizi, cantina [illegible] garage
Trattativa riservata

Via G. Rosa in ottima e tranquilla posizione vendiamo libera villetta [illegible] schiera, signorile, di recente costruzione, in ottimo stato [illegible] manutenzione, composta di tavernetta, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, lavandoria, mansarda, cantina e garage doppio - [illegible] terrazzi ampi e giardi[illegible] - Riscaldamento autono[illegible] [illegible] metano - vetri camera di sicurezza. **L. [illegible] (E. 320.203)**

[illegible] GIARDINI

[illegible] **alla Vittoria** vendiamo libero, signorile, luminosissimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

ZONA STAZIONE

Corso Matteotti vendiamo libero piano alto bell'appartamento luminoso composto di ampio ingresso con salone living, cucinotta, due camere, bagno, cantina e garage.
L. 186.000.000 (E. 94.061)

Via Lessona vendiamo libero, luminoso, panoramico appartamento composto [illegible] ingresso, disimpegno, sala, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e cantina.
L. 150.000.000 (E. 77.469)

ZONA EST

Via Monti vendiamo libero appartamento luminoso composto di ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio, ripostiglio, cantina [illegible] garage.
L. 130.000.000 (E. 67.139)

V.le Pilone vendiamo libero, in ottime condizioni - adatto per artigiano - locale [illegible] circa 180 mq. con casetta indipendente di [illegible] 300 mq. [illegible] soletta - bifamiliare **Trattativa riservata**

ZONA OVEST

Recinto [illegible] Spirito vendiamo rustico indipendente con giardino cintato composto di cucina, cucinino, 3 camere, 2 locali sgombero e fienile
L. 230.000.000 (E. 118.785)

LOCALI COMMERCIALI BOX - CAPANNONI

Via Fara - vendiamo liberi adiacenti [illegible] garages
L. 37.000.000 (E. 19.109)

Via Buozzi - vendiamo gara[illegible] doppio

TERRENI

Quarto - vendiamo 20.000 mq. di terreno in corpo unico.
L. 33.000.000 (E. 17.043)

[illegible]
DI [illegible]

Loc. Valleversa vendiamo ampia villa indipendente composta [illegible] sala cucina, [illegible] camere, bagno, tavernetta, e garage triplo. Altri due alloggi al prezzo. Giardino.
L. 405.000.000 (E. 209.165)

A 4 Km [illegible] centro splendi[illegible] villa liberty [illegible] primo '900, finemente [illegible] ta - 450 mq. di soletta su tre livelli [illegible] magazzino, garage ed interrato - 1.500 mq. [illegible] giardino circostante
Trattativa [illegible]

Mongardino vendiamo in paese porzione di rustico con cortile privato, composta di sala, cucina, 3 camere, stalla, porticato e fienile da ristrutturare.
L. 73.000.000 (E. 37.701)

Mongardino vendiamo casa indipendente su quattro lati di circa [illegible] mq. [illegible] due piani [illegible] ristrutturare, in corpo staccato, rustico indipendente - cortile recintabile.
L. 170.000.000 (E. 87.798)

Castiglione - libero ristrutturato, rustico composto da 2 appartamenti composti di: ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] camere e bagno - soggiorno, cucina, [illegible] camere [illegible] bagno - 2 grandi garages, deposito in corpo staccato. Cortile e terreno antistante e retrostante.
L. 350.000.000 (E. 180.760)

DIRETTRICE ASTI
TORINO

Baldichieri vendiamo casa [illegible] corte propria e 6000 mq di terreno composto di: ingresso soggiorno cucina 4 camere, doppi servizi con possibilità [illegible] ampliamento.
L. 240.000.000 (E. 123.950)

Villanova in frazione vendiamo porzione di [illegible] da ristrutturare composta [illegible] camere
L. 40.000.000 (E. 20.658)

DIRETTRICE ASTI
ALESSANDRIA

Rocchetta T. vendiamo in paese casa composta [illegible] 4 grandi camere, cucina, bagno, cantina, [illegible] e portico - cortile
L. 60.000.000 (E. 30.987)

Azzano vendiamo casa indipendente ristrutturata, panoramica composta di sala, cucina, [illegible] camere, bagno con antibagno, tavernetta con servizio, cantina e 3.000 mq. [illegible] terreno circostante.
L. [illegible] (E. 105.874)

Rocca D'Arazzo - S. Caterina vendiamo [illegible] indipendente composta di sala, cucina, 4 camere, bagno, cantina - rustico recuperabile - terreno circostante.
L. 145.000.000 (E. 74.886)

[illegible] D'Annone
in palazzo fine '800
[illegible] vendiamo appartamenti signorili di varie metrature, [illegible] rages e un magazzino - [illegible] finiture, riscaldamento indi[illegible] - informazioni presso i [illegible] uffici.

[illegible] d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta anche per due nuclei familiari composta [illegible] ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; [illegible] garage.
L. 350.000.000 (E. 180.760)

Refrancore vendiamo in paese casa con sottostante negozio di 40 mq. con servizio e cantina - alloggio di cucina, soggiorno, bagno, 2 camere - cortile.
L. [illegible] (E. 82.633)
volendo anche separatamente

DIRETTRICE [illegible]
CASALE

Penango vendiamo in paese, in ottima posizione casetta indipendente da terra a cielo, ristrutturata composta [illegible] salone, cucina, bagno, camer[illegible] ripostiglio e sottotetto, piccolo cortile.
L. [illegible] (E. 28.406)

Casorzo vendiamo in paese casa parzialmente ristrutturata [illegible] 2.000 mq. di terreno composta di 4 camere, bagno e cantina.
L. 135.000.000 (E. 69.722)

Calliano vendiamo in paese [illegible] con cortile indipendente composta di salone living, cucina, 3 camere, bagno con antibagno e cantina
L. 70.000.000 (E. 36.152)

Zanco vendiamo in paese ampia [illegible] [illegible] ristrutturare composta di due ampi saloni, cucina, 2 camere, bagno, stalla, porticati, orto [illegible] cortile proprio.
L. [illegible] (E. 61.979)

Odalengo Grande vendiamo in posizione panoramica bella casa ben ristrutturata indipendente composta [illegible] salone, cucina, 5 camere, doppi servizi, sgomberi e porticati - ampio terreno circostante.
L. 240.000.000 (E. 123.950)

Frinco vendiamo casetta indipendente su tre lati, ristrutturata composta di ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazzo, garage doppio, cantina, giardinetto proprio e cortile - riscaldamento a metano
L. 55.000.000 (E. 28.405)

Valenza fraz. Monte casa d'epoca splendidamente panoramica, composta di quattordici vani e accessori per oltre 500 mq. di soletta [illegible] ampio terreno circostante per circa mq. 2500.
[illegible] 350.000.000 (E. 180.760)

DIRETTRICE
ASTI-NIZZA CANELLI

Costigliole Boglietto vendiamo in posizione domi[illegible] splendida villa del '900 composta [illegible] 10 stanze [illegible] accessori - bel giardino circostante.
L. 850.000.000 (E. 438.988)

Costigliole vendiamo grande rustico con 2.000 mq. di terreno [illegible] vigna composto di sala, cucina, [illegible] camere, ampissimo porticato, fienile, garage, magazzino e cantina
L. 300.000.000 (E. 154.937)
Volendo altri 10.000 mq. di terreno

Belveglio comoda al paese vendiamo libera porzione [illegible] casa già riattata composta [illegible] soggiorno, camera, cucinino [illegible] bagno al P.T.; [illegible] camere e bagno [illegible] 1P., garage, orto e giardino.
L. 109.000.000 (E. 56.294)

Belveglio vendiamo bella porzione di rustico indipendente su tre lati [illegible] cortile indipendente e giardino, composta [illegible] cucina, 2 saloni, due bagni, 3 [illegible] ampie, porticato, garage, loc. caldaia [illegible] sottotetto alto recuperabile - molto ben ristrutturata.
L. 330.000.000 (E. 170.431)

DIRETTRICE [illegible]
CHIVASSO

Serravalle vendiamo casa indipendente su [illegible] lati [illegible] cortile proprio composta di sala, cucina, due camere, bagno ed ampio fienile chiu[illegible] (per ampliamento) - capannone retrostante.
L. [illegible] (E. 121.387)

[illegible] **Grato** vendiamo in posizione panoramica [illegible] ristrutt., indip. su 3 lati [illegible] sala, cucina, bagno, sgombero e [illegible] al P.T. - salone, 3 camere [illegible] bagno al 1° P. - ampia mansarda sovrastante, cortile e terreno circostante
L. 450.000.000 (E. 232.405)

[illegible] vendiamo villetta indipendente composta di sala, tinello, cucina, camera, bagno, terrazzo, legnaia, garage [illegible] giardino.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

Loc. Valbella [illegible] rustico libero su 3 lati - indipendente - con [illegible] capannoni [illegible] 300 mq. e 80 mq. terreno circostante di 11.000 mq. circa [illegible] cui [illegible] mq. a destinazio[illegible] industriale
L. 350.000.000 (E. 180.76)

Poliedrica
su tela, POSTERS,
CORNICI dipinte a mano
Poster, locandine, cartelli per promozioni, saldi, apertura nuovi negozi, allestimento vetrine
ritocco e sviluppo foto
Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 1 Febbraio 33
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

FARMACIA ORTOPEDIA
Visetti
Novità per il completo benessere del piede e delle gambe
CALZATURE MAGNETICHE
scarpe e ciabatte per piede diabetico
scarpe e plantari su misura
Corso Alfieri, 187 - ASTI
Tel. 0141.593370 - Fax 0141.593370

Ieri l'incontro del ministro ai Lavori pubblici con i sindaci, presenti Ghigo e la Turco

Bordon: «La Asti-Cuneo si farà»

L'Anas invitata a firmare l'intesa con la Satap

Gianni Martini
CUNEO

«L'Asti-Cuneo si farà. Sono deciso a sbloccare ad ogni . Per questo ho l'Anas, con una lettera, a modificare punto di vista economico e su altri particolari vecchia cessione con la Satap che può essere firmata. Bisogna far partire, avviare subito il primo cantiere. Se così non sarà fra venti giorni tornerò a Cuneo per trovare un'altra soluzione. Ma vi assicuro, apriremo questi cantieri al più presto». Parole del ministro ai Lavori pubblici Willer Bordon che ieri, a Cuneo, ha incontrato sindaci e amministratori locali anche di Asti e Alessandria, oltre ai parlamentari e alle massime autorità regionali. Bordon ha precisato: «Non ancora stato nominato ministro e Livia Turco era già lì a dirmi che una soluzione per la Cuneo-Asti andava trovata, senza tentennamenti. Oggi sono a Cuneo per chiedere scusa sui ritardi, gravi, ingiustificabili che sono di altri, ma di cui mi assumo la responsabilità. Sulle decisioni dell'Anas il ministro ha solo un potere di "alta vigilanza" non sostitutivo, decisionale, più vasto come mi sembrerebbe giusto. Ho deciso per la lettera inviata a Giuseppe D'Angiolino nella quale invito l'Anas a firmare: è un atto al limite dei poteri che la legge mi conferisce».

Dichiarazioni che sono piaciute ai cinquanta sindaci arriveti dalle province di Cuneo e Asti, a parlamentari, ai presidenti delle province del Sud Piemonte. Allo stesso presidente della Regione Piemonte Ghigo: «Finalmente. La determinazione e la chiarezza del ministro mi sono piaciute. Spero che l' febbraio si sblocchi quest'incredibile vicenda». Soddisfatto Giovanni Quaglia, presidente della provincia di Cuneo: «Sul progetto della Cuneo-Asti che si trascina da 14 anni ho a che fare con otto differenti ministri ai Lavori pubblici. Mi sembra che finalmente siamo a una svolta, chiara, concreta».

E' piaciuto al referente del comitato di monitoraggio Pieluigi Vanni: «Grazie signor ministro, lei parla come uno di noi, come un sindaco. Però ci deve spiegare perchè se il governo ha deliberato di fare questi lavori, se ha stanziato i soldi, poi, in concreto, i lavori non partono».

La risposta sarebbe toccata all'amministratore delegato dell'Anas, Giuseppe D'Angiolino, invitato a dare risposte chiare anche dal sindaco di Asti Luigi Florio. Ma è intervenuto il ministro Bordon: «All'Anas ho inviato la lettere nella quale ci sono tutti gli estremi perchè firmino al più presto il rinnovo della convenzione con la Satap. L'8 si riuniranno, successivamente necessarie conclusio. D'Angiolino al ministro replicato a conferenza finita: «Por il caso della Cuneo-Asti in Consiglio d'amministrazione come mi è stato chiesto. Ma ci sono ancora tanti problemi che qui non sono stati affrontati. Intanto la concessione. Diamo talmente tanti soldi alla Satap per quest'autostrada che tanto varrebbe avviare noi, finanziare direttamente il primo cantiere e poi trasferirlo al concessionario. Ci altri problemi. Uno fra tanti: l'unico progetto esecutivo che ci è arrivato è fermo da anni, come qualcuno sostiene; è lì da due mesi e il cantiere può partire. Per quanto riguarda la Satap. C'è un'inchiesta giudiziaria aperta. E poi quel ricorso al Tar del Lazio che si discute il 20 febbraio. Insomma, non è tutto così semplice e, se ci dei colpevoli per questi ritardi non vanno cercati all'Anas». Parole dure che potrebbero significare poco più di uno sgarbo verbale al ministro se l'8 febbraio al Consiglio d'amministrazione l'Anas deciderà di rinnovare la concessione alla Satap (o di togliergliela definitivamente e di appaltare i lavori in attesa di affidare la Cuneo Asti ad altra società, cosa che è nelle sue facoltà) ma che avrebbero un peso enorme se la prossima settimana l'Anas «dedidesse di non decidere». Il ministro ha già assicurato «tornerò a Cuneo e troveremo un'alternativa»: l'unica sarebbe il cambio dei vertici Anas.

Qui a fianco Giuseppe D'Angiolino amministratore delegato dell'Anas A sinistra il ministro ai Lavori pubblici Willer Bordon con a fianco il presidente della Regione Enzo Ghigo e il ministro Livia Turco

«Il primo cantiere dell'autostrada può già essere avviato». Ma resterebbero alcuni problemi

Qui a fianco i sindaci del Cuneese e dell'Astigiano che hanno partecipato ieri all'incontro con il ministro Bordon. Da tempo gli amministratori, riuniti in un Comitato di monitoraggio, la realizzazione dell'opera

I retroscena della donazione miliardaria

Il grazie dei Salesiani a «John l'americano»

Ha lasciato l'intero patrimonio per la basilica di Castelnuovo Don Bosco, il suo paese natale

Don Larry Lorenzoni, il Salesiano di San Francisco, amico di John Filipello, accanto alla lapide all'ingresso della basilica che ricorda la generosa donazione

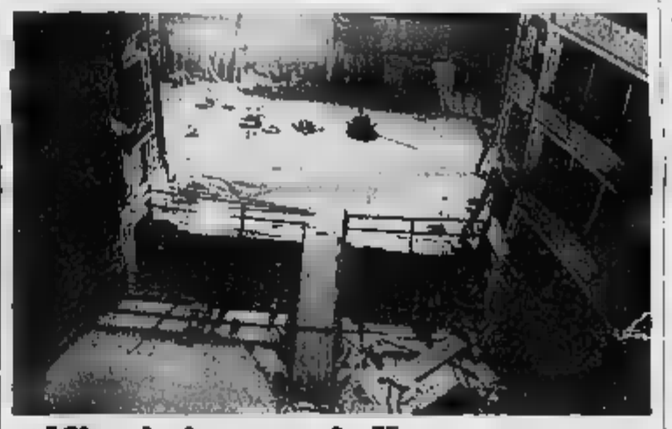
CASTELNUOVO DON BOSCO. La targa in bronzo all'ingresso della basilica è a perenne memoria. I Salesiani lo ringraziano in italiano e in inglese, la lingua che imparò in pochi mesi nella sua nuova patria: la California. Qui Giovanni (John) Filipello arrivò a metà degli Anni Cinquanta. Cominciò svuotando solai e commerciando in mobili vecchi. Divenne in qualche decennio uno dei re dell'antiquariato in America. Era nato a Castelnuovo Don Bosco e quando emigrò la madre lo affidò al santo suo conterraneo. John non se ne dimenticò e nel testamento ha lasciato l'intero patrimonio di alcuni milioni di dollari ai Salesiani. SERVIZIO A PAGINA 37

VILLAFRANCA

Vertice sulla viabilità

Un casello autostradale tra Villafranca Baldichieri, la nuova Asti-Cuneo, anche il collegamento con Asti il nuovo ospedale e la manutenzione sulla statale per Torino e sulle provinciali: di questi argomenti si parlerà giovedì sera, alle 21 nella «Virano» (a fianco del municipio), iniziativa del sindaco di Villafranca Massimo Padovani. «Il fine è tracciare una programmazione sulla grande viabilità che tenga conto delle esigenze e delle istanze dei Comuni» spiega Padovani. All'incontro sono invitati tutti i sindaci del Nord Astigiano, l'assessore regionale Casoni e i consiglieri Cotto e Grasso, i parlamentari Armosino, Voglino e Saracco e presidenti e assessori della giunta provinciale (Marmo, Ebarnabo, Musso). Al termine sarà predisposto un documento che raccoglierà proposte .

Precisazione dell'assessore Marengo sul teatro



Alfieri: i tempi di consegna scadono il 28 gennaio 2002

Dopo la visita al cantiere del Teatro Alfieri da parte del sindaco Florio e degli assessori Marengo e Baudo, il Comune ha diffuso un comunicato stampa in cui si riferiva dell'ottimo andamento lavori. Florio ha ricordato l'antica promessa di «mangiarsi un gradino» se verranno mantenuti i tempi della riapertura, precisando però, dopo che i giornali avevano riportato la data del gennaio 2001, che lui «per scaramanzia di date non ne indica, anche perchè chi lo fatto è sempre stato smentito dai fatti». Ora è intervenuto Ferrante Marengo, assessore ai Lavori pubblici ricordando «il contratto d'appalto dei lavori per il recupero del Teatro Alfieri prevede il completamento di tutti gli interventi (strutturali e anche di arredo) entro il 28 gennaio 2002». passati 22 dalla chiusura.

Ancora un «raid»

Ladri in azione nella notte a Moncucco

MONCUCCO. Nuova serie di furti nelle case durante la notte. Questa volta, dopo i raid a Castello D'Annone, Rocchetta Tanaro e Quattordio, è toccata ad alcune abitazioni di Moncucco Torinese».

Anche in questo caso gli investigatori ritengono si tratti di una banda specializzata che proviene da fuori provincia: dopo aver studiato le case da svaligiare, colpisce e torna alla base, in un'altra provincia, senza lasciare tracce.

Nella maggior parte dei casi vengono prese di mira ville di persone che abitano altrove, perlopiù torinesi, e che al momento dei «colpi» sono assenti, lasciando aperta la strada ai ladri. Un testimone ha dichiarato di aver notato movimenti sospetti, luci di torce elettriche e ombre in movimento. Ha così dato l'allarme, chiamando i carabinieri, che hanno pattugliato il paese. I ladri però avevano già completato il loro «giro» e lasciato la .

IN CODA ALLO STADIO

Folla e spettacolo per Asti-Gravellona (1-1)

Domenica si sono riviste le code ai botteghini dello stadio «Censin Bosia». La partitissima del campionato di calcio Eccellenza tra i galletti (secondi) e la capolista Gravellona ha richiamato la folla dei bei tempi: oltre 600 spettatori hanno assitito al confronto tra le due formazioni. Il risultato (1-1: gol per l'Asti di Schiavone, su rigore) non ha cambiato la situazione al vertice. Ma i biancorossi mantengono intatte le possibilità di promozione, in un torneo nel quale finora hanno sempre offerto bel gioco e spettacolo, oltre ai gol. Nel prossimo turno l'Asti sarà in trasferta sul campo della Cannobiese (ultima). SERVIZI A PAGINA 43

MAGAZZINI
Alciati
Aura
PAGAMENTI CON CARTA AURA
CANELLI (AT) - REGIONE DOTA 54 - TEL. 0141/82.36.15
SOLO PER OGGI!!!
MOTOROLA Tribanda L.7089
GSM 900/1800/1900 mhz
completo di cavo alimentazione 220 V
Batteria - Libretto
- Attivazione vocale
- Registrazione vocale
- Display grafico optimax
- connessione telefono PC a raggi infrarossi
L. 790.000
solo per oggi
L. 499.000
MOTOROLA STARTAC 130
completo di cavo alimentazioni 220V
Batteria e libretto istruzioni
L. 580.000
solo per oggi
L. 299.000
Bosch GSM Dual Band
completo di cavo alimentazione
Batteria e libretto istruzioni
L. 390.000
solo per
L. 195.000

Da stasera si discute il bilancio di previsione del Comune

Casa, Irpef e tassa rifiuti che cosa cambia nel 2000

Anziani

E' polemica sull'assistenza

Angela Quaglia ed Enrico Bestente

Tra i consiglieri comunali del Pdci, Enrico Bestente e Claudio Caron, e l'assessore ai Servizi sociali Angela Quaglia scoppia l'ennesima diatriba. Stavolta il motivo del contendere riguarda l'assistenza domiciliare agli anziani.

I due consiglieri hanno diffuso un comunicato stampa sollevando un dubbio inquietante: il Comune è intenzionato a garantire il servizio «solo a chi può pagare?». Nell'interpellanza urgente presentata al sindaco Florio e all'assessore Quaglia denunciano l'intenzione di ridurre le prestazioni ad «anziani invalidi, infermi o a basso reddito», facendo seguire gli stessi non più agli assistenti ma, attraverso un progetto di affido, a «persone disponibili a tale incarico».

Forniscono anche tre casi: il primo riguarda l'affido di «una signora anziana, gravemente inferma e con basso reddito, finora seguita dal servizio per tre ore al giorno, a una vicina di casa, ottuagenaria, necessitante probabilmente anche lei di assistenza»; il secondo «un signore di 80 anni, gravemente invalido e a basso reddito, seguito giornalmente, a cui verrebbe drasticamente ridotto il servizio». Il terzo caso riguarda «un utente con la stessa invalidità dell'esempio sopra descritto, ma che contribuisce al costo del servizio e a cui non sono state ridotte le prestazioni». Sulla vicenda i consiglieri chiedono un chiarimento urgente, insieme a un'informazione dettagliata sull'assistenza domiciliare (riorganizzazione e potenziamento, organico, operatrici in servizio, ecc.).

L'assessore Quaglia risponde attraverso un comunicato, in cui ricorda che «le bugie hanno le gambe corte» e accusa i due consiglieri di «correre dietro a "voci di ballatoio" messe in giro, presumibilmente, da persone che, anziché all'interesse pubblico, mirano solo al proprio». Conferma il progetto di razionalizzare il servizio «utilizzando anche soluzioni come l'affido e il telesoccorso», «ma non per sfavorire le persone bisognose». «Nei casi specifici citati - scrive - si è verificato che le ore di assistenza erano sovradimensionate rispetto alle esigenze, a discapito di altri utenti: senza distinzione tra paganti o non». [D. n.]

Franco Cavagnino

ASTI

Si apre stasera la settimana dedicata al bilancio di previsione 2000. La prima seduta di Consiglio comunale è convocata per le 20; si proseguirà mercoledì e giovedì, mentre la pratica sulla privatizzazione dell'Asp e le nomine del nuovo Consiglio di amministrazione slittano a martedì 8 febbraio

IL BILANCIO. L'Amministrazione comunale prevede mutui per 20 miliardi per opere pubbliche (fognature, asfaltatura strade frazionali, decoro urbano, segnaletica e manutenzione scuole). La manovra fiscale contempla l'applicazione dell'addizionale Irpef (2%), l'aumento della tassa rifiuti (con decorrenza primo gennaio 2000), comunque inferiore, sottolinea la giunta, all'importo che i cittadini avrebbero dovuto pagare qualora fosse stata introdotta la tariffa. L'Ici resterà al 5,5 per mille, ma scatterà l'accertamento dell'evasione sulle aree edificabili. Inoltre ci saranno il blocco del turn over e un taglio alle spese di [illegible] (tra gli altri telefoni e incarichi professionali). Questo in estrema sintesi il documento contabile.

L'opposizione critica «Aumenteranno le imposte». Slittano a martedì 8 febbraio le nomine all'Asp

[illegible]. Pochi e mirati: così intende muoversi l'opposizione. La Lega sottolinea che questo bilancio [illegible]erà le imposte: «L'importo base della [illegible] rifiuti - ricorda il consigliere Varrua - passerà per le abitazioni da 3.720 lire al metro quadrato a 4.392. Senza contare l'addizionale Irpef». I leghisti proporranno emendamenti sulla manutenzione stradale e l'Urbanistica «dove - ricorda Varrua - vi sono dipendenti qualificati, addetti all'istruzione delle pratiche, che hanno chiesto di andarsene. Chiediamo di predisporre incentivi affinchè restino». I Ds lamentano «grossi tagli sulla Cultura»; chiedono con i comunisti italiani investimenti per la messa a norma della scuola «Valerio Miroglio» (ex Ferriere) e la realizzazione dei play ground (campi di basket all'aperto). «Alla Colli di Felizzano - sottolinea Fassone - è prevista solo una sala polivalente che contrasta, tra l'altro, con la destinazione ad università della struttura. Chiediamo di prevedere 480 milioni per realizzare le prime aule». Per Fassone è un bilancio che costringerà l'Amministrazione a mettere mano a moltissime variazioni, mentre Bestente (comunisti italiani) ricorda che l'addizionale Irpef «è una scelta iniqua perchè colpisce tutti».

Il giuramento dei rettori (Rebaudengo, nella foto, oggi non è più rettore)

Corsa bis: i rettori protestano

Il Consiglio del Palio va deserto E stasera un'orazione funebre

Il Palio straordinario non si correrà, ma i rettori non intendono far passare sotto silenzio la cosa. Anzi protesteranno in modo anche colorito. Ieri sera hanno fatto saltare il Consiglio del Palio convocato in municipio alle 21, non presentandosi in aula e inscenando una pittoresca «contestazione». Al sindaco Florio hanno fatto pervenire un comunicato, in cui ricordano, tra l'altro, che il cronista Guglielmo Ventura narra di [illegible] in edizione straordinaria il 10 agosto 1275 «Il nostro più antico riferimento storico è verso un Palio straordinario. Nell'anno 2000 - scrivono i rettori - non [illegible] riusciti a realizzare il Palio straordinario proclamato e auspicato dal sindaco e da noi rettori appoggiato. Ci riteniamo non responsabili di quanto accaduto e pertanto ci sentiamo danneggiati davanti all'opinione pubblica. La nostra presenza è di c[illegible] ritenuta non gradita, addirittura superflua, in codesta aula consiliare (il riferimento è al Consiglio del Palio di ieri).

Questa sera è anche convocata una conferenza stampa (ore 21, al bar Ligure) in cui i rettori ribadiranno la loro posizione sul Palio bis. Al termine verrà recitata un'orazione funebre in cui, tra l'altro, si dice: «Lo ferirono in tanti, ma i colpi mortali li inferse proprio colui che gli aveva dato i natali (Florio) e colei che [illegible] tenne a battesimo (l'assessore Demetrio)». [f. c.]

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Fulvio Romano*

Ieri era il giorno dell'orso, uno degli animali magici che segnano da tempo immemore il passaggio dall'inverno alla primavera. Sant'Orso, festa millenaria di Aosta, ma anche memoria dell'uscita dal letargo dell'ungulato, ancora presente in molti nostri detti.

Quando l'[illegible] fa il metereologo

«Se [illegible] bel a Sant'Ors, caranta dì e 'na smana a bagna. [illegible] San' Ors a bagna, caranta dì e 'na smana fai bel». Secondo la tradizione orale delle nostre campagne, raccolta e interpretata da Piercarlo Grimaldi, quando l'orso esce dalla sua tana [illegible] trova tempo bello, allo[illegible] torna [illegible] dormire per altri quaranta giorni, perché farà brutto e freddo ancora. Se trova in[illegible] tempo [illegible] rimarrà fuori a godersi, con noi, l'inizio della primavera.

Quindici gradi di massima in Asti così come a Nizza, anche di più sulle colline esposte al [illegible]le, dove - dopo i geli degli scorsi giorni - i bottoni rossi del bastone di San Giuseppe già sembrano muoversi per sbocciare.

Con [illegible] merla termometro a -11

I giorni della Merla sono stati regolari, con punto di -11° nelle campagne. Hanno anticipato solo un po', colpendo però dappertutto. Ai venti di nord est si sono sostituiti poi i più caldi soffioni sud orientali, che hanno portato solo qualche nuvola sabato e di nuovo tepori anticipati domenica.

Giornate favorevoli, grazie alla fase lunare discendente, per cercare di potare i nostri giovani meli e peri senza fare l'errore di togliere, assieme ai rametti in eccesso, proprio le gemme che daranno frutti. In ogni [illegible] domani è la Candelora, quando «da l'invern a suma fora». Anche se: «s'a pieuv e tira vent da 'n l'invern a suma dentr». Prudenza, insomma, specie quando gli inverni facevano più paura, tanto che, bello o brutto, al due di gennaio bisognava sempre avere ancora - di scorta - «metà pajè, metà granè, metà fnera». Le giornate comunque si allungano sempre più: a fine settimana la luce durerà esattamente quanto ai primi di novembre. Il sole, infatti, scalda e «Sant' Agheta fa [illegible] la bialeta», scorre di nuovo l'acqua per le bialere.

[illegible]esta il sereno e batterà la nebbia

Si è sistemata di nuovo sul Mediterraneo e la Francia un' [illegible] di alta pressione che dovrebbe garantire cielo prevalentemente sereno su tutta [illegible] provincia. Solo qualche incursione, domani, di nuvole ad alta quota potrà nascondere a tratti il sole, ma senza provocare - secondo noi - precipitazioni. Queste sembrano indirizzarsi verso Est, al di là del nostro scudo alpino, verso l'Adriatico. [illegible] allontana comunque il timore di nebbia, che tornerà da domenica con [illegible] rientro dell'alta pressione che porterà anche un ritorno del freddo, forse già dal fine di settimana.

fulvio.romano@isiline.it
Direttore Osservatorio meteo di Cuneo

AGENDA

CONFERENZA. Oggi dalle 14,30 alle 16,30 al liceo «Vercelli» conferenza su «Le geometrie non euclidee».

LOMBARDI. Oggi alle 17,30 conferenza del prof. Giuliano Pinto su «Attività creditizia e sviluppo manifatturiero nell'Italia centrale». Nella sede del Centro studi sui Lombardi, all'Archivio storico del Comune a palazzo Mazzola, via Massaia.

RAI. Riprende l'attività il «Punto contatto utenza» della Rai: oggi dalle 9 alle 12,30 in piazza Roma 6 un funzionario della Rai sarà a disposizione per informazioni sul canone e per ricevere segnalazioni sulla ricezione dei programmi.

SAN DAMIANO. Proseguono gli appuntamenti dell'Utea. Questa sera alle 21 nel salone della biblioteca Elena Brignolo e Anna Maria Pregno proporranno una serie di diapositive dal titolo «Itinerari monferrini».

CARCERE. Ancora una riunione sul carcere di Quarto: oggi, alle 18,30, il sindaco Florio e il vice Baudo riceveranno in municipio i rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli agenti di custodia.

DIAPOSITIVE. Stasera alle 21,30 al Centro giovani di via Goltieri, l'«Alexango viaggio» cura una proiezione di diapositive su «Tibet: oltre l'hasa» immagini e commento di Gino Lizzi. Ingresso libero.

VOCI DAL PALAZZO

Impianti d'allarme un aiuto agli anziani

Il 14 maggio dello [illegible] anno, dopo l'ennesima aggressione [illegible] anziani a Sessant, proposi di attuare un sistema [illegible] rilevazione e allarme elettronico collegato [illegible] [illegible] forze dell'ordine, un progetto di rete telefonica di sicurezza capace di mettere in condizione i cittadini di avvisare immediatamente, premendo solo un pulsante, come avviene per certi apparecchi in commercio in caso di malore, la caserma dei carabinieri e il posto di polizia, pubblica o privata più vicini. L'installazione di questi apparecchi poteva essere cofinanziato dalla Regione o da altri enti, e diventare deducibile fiscalmente, per rendere meno onerosi i costi per i cittadini. Andai a presentare questo progetto al questore dottor Poli e al comandante [illegible] carabinieri colonnello Colacicco, i quali però raffreddarono i miei entusiasmi dicendomi che era molto difficile attuare la proposta. Mi lasciarono presente la difficoltà [illegible] convogliare [illegible] chiamate d'emergenza a un unico centralino mi dissero che si mettevano gli anziani in grave pericolo nel momento in cui gli aggressori si fossero [illegible]rti che avevano attivato il sistema di aiuto. Infine mi lasciarono presente [illegible] difficoltà di raggiungere in tempo le cascine isolate poiché [illegible] molte zone la segnaletica stradale è insufficiente. Leggo il 30 gennaio che i consiglieri comunali Ferrero e Rasero hanno presentato in Comune una richiesta di [illegible] milioni da stanziare per il finanziamento di impianti [illegible] allarme e l'acquisto di salvavita tipo Beghelli. Sono contento che qualcuno rilanci sulla mia proposta e spero che continuando a parlarne si possa [illegible] giorno, unendo forze dell'ordine e istituzioni, attuare un progetto completo che garantisca la sicurezza ai cittadini su tutto il territorio.

Angela Motta, i Democratici

Angela Motta [illegible] Democratici) e Giuseppe Goria, consigliere provinciale («Democratici per la Provincia») ed ex presidente

Rete scolastica una scommessa vinta

La Regione ha approvato la nuova rete degli [illegible] SCOLASTICI (della materna alle superiori) cui sarà attribuita «l'autonomia» corredata dal suo «capo-dirigente»: grossa novità, perché quegli istituti interloquiranno con i Comuni e la Provincia (per le superiori) per organizzare la distribuzione sul territorio del servizio. Per Asti, la Regione ha meritoriamente passato integralmente la proposta approvata da quasi tutti gli enti locali e dal Provveditore. E' un bel successo: Non tutti chiedevano, ad esempio per le superiori, che fosse possibile spuntare ben nove istituti, mentre sono risultate convincenti le ragioni per sostenere l'autonomia dell'Agrario e dell'istituto d'Arte. Ora toccherà ai futuri dirigenti, col loro corpo docente, giocare al meglio tutte le carte dell'autonomia. Nemmeno tutti erano convinti che le soluzioni pensate per mantenere ben 24 istituti (con presidenze e segretarie connesse) per materne, elementari e medie fossero le migliori possibili; sono invece così risolti i difficili nodi di Cocconato-Montiglio, Villafranca, Valle Belbo, Val Bormida. Ci sono le condizioni per sperimentare con convinzione una nuova realtà che può integrare maggiormente le aspettative delle famiglie, [illegible] degli operatori, [illegible] funzioni delle istituzioni locali. Se nel futuro emergeranno soluzioni migliorative si potranno e dovranno adottare, ma dopo che la prova dei fatti avrà dimostrato quanto occorre. Mi permetto infine di richiamare una lezione di questa vicenda, utile anche in generale: quando si vuol lavorare ad un problema con atteggiamento realmente aperto, esperto, determinato, la capacità di trovare equilibri anche difficili riesce ad imporsi, e gli scetticismi risultano davvero una zavorra.

Giuseppe Goria
consigliere provinciale
Democratici per la Provincia

Figurella
Centro di Snellimento della Figura Femminile
SELEZIONA PERSONALE FEMMINILE
dinamico, bella presenza,
predisposizione contatti col pubblico,
motivazio[illegible] alla vendita.
Età minima 25 anni
Zona Asti - RIF. ST01
C.P. 66 - 21010 - BESNATE (VA)

ASSOCIAZIONE "BANDA [illegible]
G. COTTI-CITTÀ DI ASTI"
È indetta un bando di selezione pubblica, per titoli per l'assunzione triennale di Maestro Direttore della "Banda Musicale G. Cotti - Città di Asti". Scadenza della presentazione delle domande il giorno 25/2/2000. Gli interessati potranno ritirare il bando di selezione pubblica presso il Civico Istituto di Musica "G. Verdi" di Asti via Natta n. 22 (tel. 0141 530[illegible]).
[illegible] prof. Gianni Bagliano

Abbonatevi al [illegible]
LA STAMPA

Federico Gioielli
Oreficeria - Argenteria - Orologeria
inaugurazione
Domenica 6 Febbraio 2000 ore 10.00
A MOMBERCELLI
Novità idee regalo - convenienza
per tutti sconto del
15%
sugli acquisti effettuati il giorno dell'inaugurazione
Rinfresco a tutti i partecipanti con omaggio a tutte le signore intervenute
Piazza Alfieri, 29 Tel. 0141.955151 - 14047 MOMBERCELLI (AT)

Specchio DELLA STAMPA
In edicola da sabato 29 gennaio
✓ Il la Rete soppianterà la carta. È la più grande rivoluzione di Gutenberg: il libro di carta sta per essere soppiantato da quello elettronico. Ma sarà proprio un vantaggio? Specchio vi guida nell'editoria del futuro.
✓ Il più bello del reame. Sondaggio di Specchio. L'uomo ideale per venticinque donne famose: bello, allegro e intelligente. Come Richard Gere.

LETTERE AL GIORNALE

Corsi [illegible] nuoto «salati» per gli anziani

Vogliamo parlare dei corsi di nuoto organizzati da molti anni per gli anziani presso la piscina comunale coperta: 15 lezioni di 40 minuti ciascuna.

Forse [illegible] è chiaro al Comune che non andiamo a nuotare per divertimento, [illegible] che [illegible] tratta di movimento utile (per alcuni di noi indispensabile) per prevenire o alleviare disfunzioni fisiche dell'età.

Diciamo questo perché ci ha colpito che negli ultimi due anni il costo dell'iscrizione sia passato da 100 mila a 150 mila lire. Tanto per saperci almeno regolare, è finita con questo aumento del 50 per cento in due anni o non basterà ancora? È tra i modi migliori per salvare [illegible] finanze comunali?

Gruppo di anziani corsisti

La giunta dimentica la voce delle periferie

Nella prima metà [illegible] dicembre '99 abbiamo tenuto una serie di riunioni nei diversi quartieri periferici [illegible] città. Sollecitati da gruppi di cittadini che consideravano assai discutibili alcuni provvedimenti della giunta in materia di viabilità e tariffe dei servizi, abbiamo raccolto segnalazioni, indicazioni, problematiche e le abbiamo tradotte in una sorta di carta di richiesto delle periferie. Su quella carta abbiamo avviato una raccolta di firme (sono più di mille) e abbiamo chiesto al sindaco e all'amministrazione un incontro.

Abbiamo depositato la richiesta il giorno [illegible] dicembre '99 indicando come interlocutori alcuni cittadini tra i più attivi e preparati [illegible] quelli che hanno partecipato alle riunioni. La notizia è finita sui giornali cittadini. La promessa di un incontro che ci è stata trasmessa a voce di lì a qualche giorno non ha avuto a tutt'oggi alcun seguito, così, a distanza di quasi due mesi dall'inizio [illegible] questa vicenda ci siamo ancora riuniti (venerdì 24, Centro Civico di corso Alba) per fare il punto della situazione.

I problemi segnalati a suo tempo ci sono naturalmente tutti, non si sono allontanati con le feste, alcuni relativi alla viabilità si sono aggravati. Sembra invece che si sia allontanata l'amministrazione accentuando così un suo distacco dai cittadini delle periferie che era già stato stigmatizzato.

Ognuno a questo punto si assume ovviamente le proprie responsabilità. I volontari del Coordinamento e i cittadini che hanno animato le riunioni fatte, non hanno nessuna intenzione di lasciar cadere la loro iniziative e mentre rinnovano formalmente la richiesta di [illegible] incontro con gli amministratori si preparano ad assumere un'iniziativa pubblica di mobilitazione e denuncia.

Angelo Zisa, S. Lazzaro; Angelo Ferrante, Biagio Antenore, Andreano Angelo, S. Quirico; Giorgio Rizzolari, Domenico Giannicola, per Torretta; **Piero Dinda**, per corso Alba; i volontari del Coordinamento Asti Est

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via de Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141/530.224. Devono [illegible] firmate, riportare un recapito telefonico; la lunghezza [illegible] in 30 righe, possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

[illegible] [illegible] Asti: 0141 [illegible] 0141 726.390; Mombercelli: [illegible] 955.333; [illegible]valle: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666 [illegible] [illegible] [illegible]: 0141 417.741; Calliano: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castelnuovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 907.503; Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 958.585; Monale: 0141 989.237; Monastero B.: 0144 88.290; Moncalvo: 0141 921.31; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; S.Damiano: 0141 975.810; Villafranca: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad [illegible] oggi [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] dalle 8 alle 19,30 [illegible] [illegible] la farmacia Torretta, [illegible] Corsi 1, tel. 0141/211.363. Con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo Baronciani, piazza San Secondo 12, tel. 0141/594.300.
Canelli: Secco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ottone, via Cisello
Nizza: Merli, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Asti 0141 211.430. [illegible] 0141 928.444. [illegible] 0141 832.525 Castelnuovo D.B. [illegible] 987.6468. Cocconato 0141 [illegible]. Costigliole 0141 961.414. Costigliole 0141 961.414. [illegible] 0141 966.046. Moncalvo 0141 917.444. Montechiaro 0141 999.788. Nizza 0141 78.21. Rocca d'Arazzo 0141 0141 [illegible]. San [illegible] 975.910. Villafranca 0141 [illegible]. Villanova 0141 948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530 196, Bubbio: 0144 81.03; Canelli: 0141 823.663; Castagnole L.: 0141 878.161; Castelnuovo D.B.: 011 987.6152; Costigliole: 0141 966.096; Moncalvo: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 952.180; Nizza: 0141 721.623; San Damiano: 0141 975.064; Villanova: 0141 948.0[illegible]

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e [illegible] 0141 418.111; Stradale Asti: 0141 416.811; [illegible] 0141 721.704; [illegible] A21: 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Sono pensionati oltre la metà dei 19 mila iscritti alla Camera del lavoro

La Cgil cresce ancora, ma invecchia

E presto arriverà il «sindacalista sociale»

ASTI

Come sarà il sindacato del [illegible] Numericamente in crescita ma [illegible] carta d'identità che pesa sempre più. E quanto emerge dall'analisi degli iscritti alla Ca[illegible] del lavoro [illegible] Asti. Il tetto dei 19 mila tesserati non è stato sfondato per una manciata di tessere, ma con 18959 iscritti il sindacato [illegible] piazza Marconi nel '99 è cresciuto [illegible] 213 unità rispetto al '98. E' il miglior risultato della Cgil negli ultimi 11 anni (vedi tabella). [illegible] rispetto al '90, gli iscritti dai «capelli bianchi» sono diventati la maggioranza. All'epoca [illegible] 47,9%, oggi sono il 59,7. «Nell'ultimo decennio - spiega Gianni Pisu - gli iscritti tra i lavoratori sono aumentati di 537 unità: un risultato molto più importante di quel che appare». Secondo l'esponente Cgil sono mutati gli scenari: «Il caso dei metalmeccanici è emblematico - sottolinea prima ci trovavamo [illegible] fronte ad aziende con meno addetti: come l'ex W[illegible] Assauto, passata da 1500 a [illegible] dipendenti». Ma aumenta il numero di posti di lavoro dove il sindacato è presente: «Erano un'ottantina dieci anni fa, adesso [illegible] quasi 400: ciò dimostra la capacità dei quadri dirigenti di entrare nelle piccole realtà». Rispetto al [illegible] gli iscritti alla Cgil [illegible] tra i metalmeccanici (2258 in totale), chimici (370), alimentaristi (511), Poste (132), Funzione pubblica (1528), scuola (513), bancari (300). Cresce, purtroppo, anche il dato [illegible] disoccupati tesserati (164, il più alto del decennio). In calo [illegible] settore trasporti ed elettrici.

E nel nuovo millennio arriva la figura del «delegato sociale». «Sarà un rappresentante della Cgil sul posto di lavoro - spiega Sergio Zappa, della segreteria - capace [illegible] dare informazioni [illegible] temi generali: dalla previdenza ai servizi sociali». [r. gon.]

COSI' NEGLI ANNI '90

ANNO	TOTALE	ATTIVI	PENSIONATI
1990	13575	7093	6482
1991	14130	7060	7070
1992	14362	7014	7348
1993	15030	6839	8191
1994	16602	7025	9577
1995	17097	7035	10062
1996	17989	7255	10734
1997	18330	7417	10913
1998	18746	7565	11181
1999	18959	7630	11329

Lapide [illegible]

Nuovi interventi dei sindacati

ASTI. Il sindacato e la Rsu della Ceset di Castell'Alfero intervengono, in due documenti, sulla polemica legata alla proposta di ricordare con una lapide i caduti della Rsi: nei giorni scorsi, il presidente del Comitato Sos Francesco Li Causi, aveva sospeso la raccolta di firme. «Il rispetto per i defunti di qualsiasi appartenenza politica è doveroso - sostengono Cgil, Cisl e Uil attaccati in precedenza da [illegible] Causi - l'onorare i caduti e tutt'altra cosa». Nel documento i confederali aggiungono: «Chi ha combattuto per la libertà ed è stato giustiziato senza ragione merita di essere onorato».

In una lettera a Comune, Provincia, partiti e segreterie sindacali il delegati Ceset chiedono ai lavoratori «di isolare coloro che oggi tentano di trasformare i fascisti di allora in martiri». Nel documento si aggiunge: «Referendum, e petizioni sono diritti conquistati dal popolo durante la Resistenza e non possono diventare strumenti per riscrivere la storia». La Rsu Ceset si dice disposta ad appoggiare forme di mobilitazione antifasciste. [r. gon.]

Crisi «Gft»

Vertice domani con la Regione

SAN [illegible] In [illegible] della manifestazione a Torino del [illegible] febbraio, il caso «Gft» sarà affrontato in Regione. L'incontro con i vertici del gruppo tessile è in programma domani a Torino alle 12. Nel pomeriggio si riuniranno invece in assemblea i lavoratori dello stabilimento di San Damiano, a rischio di chiusura: parteciperà anche il sindaco Valter Valle.

I due incontri arrivano all'indomani del faccia a faccia tra i vertici del gruppo tessile ed i rappresentanti dello stilista Armani. Quest'ultimo si è detto disposto a rilevare gli stabilimenti di Settimo e Matelica. Una soluzione che ridurebbe da 1400 ad 880 gli esuberi, ma che di fatto taglia fuori San Damiano. «Armani darà il via all'operazione solo con l'assenso del sindacato - [illegible] Antonio Proto, [illegible] tessili Cisl - è chiaro che questo potrà avvenire solo con garanzie [illegible] San Damiano».

Oggi intanto [illegible] in programma una ri[illegible] tra [illegible] segreterie provinciali e regionali dei tessili e quelle confederali. [cl.o.]

Sono Roggero, Arato, Tamagnone. Entrano 4 nuovi Comuni?

Consorzio rifiuti, è giunto il giorno dei dimissionari

ASTI

Il Consorzio rifiuti rinnova parte del Consiglio di amministrazione, dopo le dimissioni del presidente Roggero e dei [illegible] glieri Arato (Castelnuovo Don Bosco) e Tamagnone (Villanova). E intanto [illegible] allarga: Capriglio, Cerreto, Roccaverano [illegible] Sessame hanno fatto domanda di adesione. [illegible] verrà accettata, i Comuni consorziati salitanno a 112 (tre quelli convenzionati: Dusino San Michele, San Giorgio Scarampi, Valfenera).

Le questioni sono all'ordine [illegible] giorno della seduta fissata per oggi, alle 16,30, nel salone della Provincia. Per Roggero, Arato e Tamagnone sarà la riunione più breve del loro mandato: le dimissioni (e conseguenti surroghe) verranno discusse all'inizio dei lavori. Roggero (Ds) ribadirà le ragioni del forfait, legate allo stop della Provincia [illegible] progetto di discarica a Villanova, e traccerà un bilancio dei cinque anni passati alla guida del Consorzio: chiarirà anche i termini della trattativa con il sindaco di Scurzolengo, Paolo Colombati, f[illegible] l'ipotesi di ospitare la futura discarica dell'Astigiano.

Il presidente dell'assemblea, Dino Scarzella, leggerà le lettere di dimissioni dei consiglieri Tamagnone (lascia anche lui in relazione alla vicenda di Villanova) e Arato (rinun[illegible] all'incarico per solidarietà con Roggero e avendone condiviso la strategia).

Poi l'assemblea sarà chiamata a sostituire i tre dimissionari. Nei giorni [illegible] un gruppo [illegible] Comuni ha provveduto a formalizzare le candidature di Francesco Bonaccorsi, Massimo Padovani (entrambi di Forza Italia) e Pietro Ricca (An). I primi due, per accedere al cda, dovranno lasciare il posto ricoperto finora in assemblea: Padovani, sindaco di Villafranca, ha già delegato l'assessore Elso Rei Rosa. In attesa della nomina del sostituto di Bonaccorsi, ai lavori di oggi potrebbe partecipare direttamente [illegible] sindaco Florio (o l'assessore all'Ambiente Pier Paolo Pontacolone). A tempi brevi il nuovo cda eleggerà presidente Marco Yeuillaz, in rappresentanza del Comune di Asti. L'assemblea proseguirà [illegible] l'approvazione delle indennità di carica, l'esame dei bilanci di previsione 2000 e pluriennale 2000-2002. [l. n.]

VII «GHIACCIOLONE» A MONTEMARZO

Nevio Rissone, artigiano edile di Montemarzo, mostra il blocco di ghiaccio trovato sabato pomeriggio davanti alla chiesa della frazione. E' probabile che si tratti di uno scherzo

Nell'Astigiano sono [illegible] «piovuti» blocchi di ghiaccio. L'ultimo ritrovamento sabato, davanti alla chiesa di Montemarzo: lo ha recuperato l'artigiano Nevio Rissone. Il blocco era in bella vista, quasi [illegible] invito a farsi «scoprire». Intanto [illegible] attendono i risultati delle analisi compiuti sui cinque pezzi caduti la scorsa settimana su Asti. I referti saranno resi noti dall'Arpa di Torino

Identificato dopo quattro giorni di indagini. La donna era anche finita in ospedale

Scippo con botte a un'anziana: preso

Un giovane astigiano arrestato dai carabinieri

Franca [illegible]

L'episodio aveva destato clamore, anche per la violenza con [illegible] lo scippatore si era accanito sulla [illegible] vittima: calci [illegible] pugni alla donna [illegible] cui cercava di strappare la borsetta. L'anziana aveva dovuto farsi medicare in ospedale.

Ma dopo il colpo, avvenuto giovedì scorso nelle vie [illegible] centro (vicino [illegible] [illegible] Dante) si erano subito mobilitati i carabinieri, un'operazione coordinata direttamente dal comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Angelo Buono e dal capitano Mario Polito.

La via dove era avvenuta l'aggressione [illegible] stata setacciata metro per metro dagli esperti della Scientifica (reparto operativo).

Alcuni piccoli reperti erano stati raccolti e analizzati. E da questi, grazie anche ad alcune testimonianze raccolte successi[illegible] (qualcuno ha visto, sia pure [illegible] lontano il bandito in fuga) si è arrivati al presunto responsabile.

E' Silvio Salvatora, 31 anni, via Gancia 10. I militari lo hanno bloccato ieri nella sua abitazione, dove gli è stata notificata un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Alberto Lari, su istanza del pm Luciano Tarditi.

E' [illegible] in carcere a Quarto, in attesa [illegible] essere poi sentito dal [illegible]. A suo carico ci sarebbe però più di un indizio.

Un'indagine che conferma l'efficacia del sistema di indagine messo in moto anche [illegible] questa occasione dall'Arma.

In questi giorni, al caso, hanno lavorato in particolare a «tempo pieno» gli uomini del nucleo operativo della Compagnia, guidati [illegible] maresciallo Domenico Russo.

Sono andati per esclusione, sulla base di una serie di possibili «sospetti»; poi, una volta che il [illegible] si è chiuso intorno [illegible] alcuni nomi, nell'inchiesta sono entrati in gioco anche i dettagli e i reperti, quelli raccolti sul luogo dell'aggressione. Ora si dovrà chiarire anche [illegible] il fatto di cui [illegible] accusato Salvatore sia isolato, oppure [illegible] il giovane abbia messo a segno altri colpi analoghi, in città.

Sarà comunque importante verificare la tesi difensiva del giovane e i suoi eventuali alibi.

Ma gli investigatori ritengono che il [illegible] [illegible] chiuso. «Per quello [illegible] ci riguarda - ha spiegato ieri il colonnello Buono - [illegible] importante aver dato, ancora [illegible] volta, una risposta efficacia e concreta a chi chiede, giustamente, sicurezza».

E apprezzamento per il lavoro svolto dai militari [illegible] anche da alcuni abitanti della zona, che subito dopo l'aggressione si [illegible] mobilitati per dare agli investigatori ogni possibile collaborazione utile a risalire all'autore [illegible] colpo.

Silvio Salvatore, 31 [illegible]

La vittima: «Grazie all'Arma Per [illegible] è finito un incubo»

ASTI. «Per [illegible] adesso è finito un incubo. In questi giorni, ogni volta che uscivo, pensavo di trovarmelo ancora davanti. Dico solo grazie all'Arma: hanno lavorato benissimo e poi s[illegible] stati anche davvero vicini».

A parlare è l'anziana vittima dell'aggressione. Una donna provata soprattutto sul piano psicologico da questa brutta avventura. Anche se in faccia e sul corpo porta ancora i [illegible] di quell'aggressione selvaggia.

«Non so come [illegible] riusciti ad arrivare a lui - dice la donna -. Certo è che quando mi è capitato quel fatto i carabinieri sono arrivati in tanti. Hanno controllato tutto, ispezionato la strada e i dintorni. Un lavoro fatto bene, da professionisti».

Parole dettate dal cuore, prima ancora che dalla soddisfazione per l'esito delle indagini. «Non voglio dare giudizi personali su chi mi ha fatto questo: so solo che m'i ha fatto male e la ferita più difficile da guarire [illegible] quella della paura. Adesso, quando esco, non è più come prima».

La stessa «sindrome» che colpisce chiunque sia vittima di scippi [illegible] rapine, ma spesso anche di furti. L'insicurezza che deriva dal sentirsi esposti a violenze gratuite, ingiustificate. [f. b.]

Macellaio morto in un incidente

Ad Aramengo ora c'è il lutto

ARAMENGO. Un paese in lutto. Aramengo piange la morte del macellaio Franco Graglia, 45 anni, vittima di uno schianto, sabato sera, sull'A21, tra Tortona e Pontecurone. Era alla guida di una «Brava» che viaggiava verso Piacenza, quando ha urtato un Tir turco. E' stato sbalzato fuori dall'abitacolo [illegible] travolto da due auto, una Opel e una Mercedes, che stavano sopraggiungendo. L'auto è rimasta al centro della carreggiata, il corpo dell'uomo è stato trovato lontano [illegible] decina di metri. L'autista della Mercedes, Achille Alloisio, 33 anni, di Brescia, [illegible] fermato; quello della Opel è fuggito, ma nella notte è stato rintracciato dalla polizia stradale di Alessandria. Si chiama Mauro Sommadosi, 42 anni, di Bassano del Grappa: è accusato di fuga [illegible] di soccorso. Franco Graglia abitava ad Aramengo in via Mazzini. Lascia la moglie Maria Teresa e due bambine di 13 e 19 anni. Non ancora fissata la data dei funerali. [r. a.]

La vittima, Franco Graglia, 45 anni, di Aramengo. Lascia la moglie e due figli, di 18 e 13 anni. La data dei funerali non è ancora stata fissata. E' rimasto vittima di un terribile incidente sull'A21 tra Piemonte e Lombardia

DALLE ANAGRAFI

[illegible]. Aumentano i residenti, passati dai 484 del '98, ai 492 (236 maschi, 256 femmine) dell'anno appena concluso. Un incremento caratterizzato dal cospicuo numero di immigrazioni (29), che ha permesso di supplire alle emigrazioni (10) e all'alto [illegible] di decessi (14, 8 uomini e 6 donne), non bilanciato dalle nascite, ferme a quota tre (un maschio e due femmine). Le famiglie erano 241. I matrimoni sono stati 2, entrambi religiosi. 14 gli extracomunitari. [gi. m.]

[illegible] -1. La popolazione è diminuita di un solo abitante. Al 31 dicembre '99 gli abitanti erano 607 (301 uomini e 306 donne). I nati [illegible] stati 4 due maschietti e due bimbe; 13 i decessi, 4 uomini e 9 donne. Gli immigrati sono stati 41 contro 33 emigrati. Le famiglie erano 283. Sette i matrimoni. Un marocchino e due rumeni gli extracomunitari residenti. All inizio Novecento la popolazione toccava le 1500 unità. [gi. m.]

[illegible] +17. A fine '99 gli abitanti erano 500 (240 maschi, 260 femmine). Dodici mesi prima erano 483. Tre i nuovi nati (un maschietto e due femminucce). Sette i decessi (3 uomini e 4 donne). Gli immigrati [illegible] stati il doppio degli emigrati: 42 (22 uomini e 20 donne), contro 21; le famiglie sono 231. I matrimoni sono stati [illegible]. Otto gli extracomunitari. [gi. m.]

PRI[illegible] +11. Dai 678 abitanti del '98 si è passati [illegible] 689 (351 maschi, 338 femmine) di fine '99. Tra i sette i nuovi nati predominio delle femminucce, 5. Dodici i decessi (8 uomini e 4 donne). Le famiglie sono 291. Sono stati celebrati [illegible] matrimoni (3 religiosi, 2 civili). Un divorzio. Gli extracomunitari sono 7. [gi. m.]

[illegible]. Rimane stabile la popolazione, diminuita nel '99 di soli tre abitanti, rispetto ai dodici mesi precedenti: 1374 (653 maschi e 721 femmine), contro i 1377 dei '98. I nuovi nati sono stati 13 (6 fiocchi rosa, 7 azzurri), 33 i decessi (15 uomini e 18 donne). I movimenti migratori hanno portato in paese 76 nuovi residenti (38 uomini e 38 donne), mentre 59 persone sono emigrate. Le famiglie erano 602. Erano in 48 i componenti della colonia extracomunitaria, in prevalenza albanesi (17), marocchini (13), e rumeni (10). Al censimento del 1901 i montechiaresi erano 1996. [gi. m.]

SAN MARTINO ALFIERI +15. I residenti al 31 dicembre 1999 erano 699 (349 maschi, 350 femmine). I nati sono 6 (2 [illegible] maschietti e 4 femminucce). Si sono celebrate 12 sepolture (5 uomini, 7 donne). Le famiglie sono 295. Gli immigrati sono 35 (21 uomini, 16 donne). Hanno lasciato [illegible] il paese [illegible] 16, in uguale numero tra uomini e donne. Non si registrano cittadini extracomunitari. [cl. o.]

[illegible] -8. A fine dicembre '99 gli abitanti erano [illegible] (285 maschi, 274 femmine). Tutti maschi i 5 nati. I decessi sono stati 7 (5 uomini e 2 donne). I [illegible] arrivi sono stati 23 (13 uomini e 10 donne). Le partenze [illegible]. Le famiglie erano 245. 16 i residenti di nazionalità extracomunitaria. Ad inizio '900 i settimesi erano [illegible]. [gi. m.]

TONCO +1. Nel [illegible] i tonchesi erano [illegible] (427 maschi e 456 femmine), uno solo in più rispetto al '98. Tre i nati ([illegible] maschietto e due femminucce), 23 i decessi (13 [illegible]ini e 10 donne). Gli immigrati sono stati 44. In 23 hanno lasciato il paese. Le famiglie sono 403. Quattro i matrimoni. Gli extracomunitari sono 19. Ad inizio secolo Tonco aveva 3000 abitanti. [gi. m.]

VILLA SAN [illegible]. Il paese a fine '[illegible] ha [illegible] 408 abitanti (190 uomini e 218 donne), contro 410 nel '98. I decessi [illegible] stati 5 (4 uomini e 1 donna). Nessuna nascita. In attivo il bilancio tra nuovi arrivi (6 uomini e 5 donne), e le partenze, 10. [illegible] famiglie [illegible] 193. Quattro i matrimoni. Gli extracomunitari erano 7 (4 albanesi e 3 marocchini). Ad inizio Novecento Villa San Secondo contava circa 700 abitanti. [gi. m.]

Affollato incontro in sala Pastrone con il direttore del Tg di Retequattro

L'amore astigiano di Emilio Fede

Tra ricordi di gioventù e frecciate al governo

[illegible]

Sala Pastrone strapiena per Emilio Fede, invitato dal Comune per presentare il suo nuovo libro «L'invidiato speciale». La maggior parte [illegible] pubblico era di amministratrici; molte [illegible] [illegible] riuscite a entrare; c'è anche [illegible] qualche momento di tensione con un transessuale bloccato dagli addetti comunali causa pienone, che ha accusato di essere stato discriminato.

Chi non è riuscito a entrare ha dovuto accontentarsi di vedere Fede come sempre: [illegible] televisore sistemato nel foyer. Unico neo, l'audio non ben calibrato: così si potevano udire solo le risate della platea alle frecciate di Fede al presidente del Consiglio D'Alema e alle battute velenose sul mondo del giornalismo televisivo. Moderatore è stato il sindaco Luigi Florio, affiancato dall'assessore alla Cultura Adriana Marchia.

[illegible] primo cittadino ha donato a Fede il sigillo del Comune e [illegible] «magnum» di Asti Spumante [illegible] «Riserva del sindaco».

Emilio Fede riceve dal sindaco Florio e dall'assessore Marchia il sigillo del Comune

Il direttore del TG4 ha raccontato di avere molti ricordi di [illegible] nel periodo in cui scriveva per [illegible] «Gazzetta del Popolo» e ha confessato di aver avuto un amore giovanile con una «bellissima astigiana», di cui però non ha voluto rivelare il nome. [illegible] fine [illegible] Fede si [illegible] intrattenuto con il pubblico, autografando copie del suo libro. [a. a.]

Responsabili di una serie di furti: arrestati

Banda di albanesi da Asti ad Imperia

Giulia [illegible]

IMPERIA. La polizia di Imperia, è riuscita ad arrestare la banda che per settimane ha reso insopportabili le notti per molte famiglie, terrorizzate all'idea di trovarsi i ladri in casa. Cinque [illegible] persone in carcere, tre quelle denunciate a piede libero, tutti albanesi residenti [illegible] Asti e Alessandria [illegible] dove ogni [illegible] venivano a Imperia per rubare e [illegible] ripartire con il bottino. Da film le circostanze che hanno portato all'arresto del quintetto: bloccato un delinquente, d'accordo con medici e infermieri del Pronto soccorso, la polizia ha finto un incidente stradale. I complici, caduti nella trappola, sono stati fermati in ospedale dove erano andati a trovare il loro amico. A incastrarli è stato un semplice paio di scarpe rubate la sera prima a un imperiese, che uno dei ladri aveva indossato. Le porte del carcere [illegible] sono aperte per Viktor Bardhi, [illegible] anni residente a Castel Rocchero; Ilir Toci di 29; Roland Manjani, 24 anni, senza fissa dimora così come Pellumb Lleshov di 43; Festim Xhelilaj, 25 anni di Acqui. Denunciati anche un ragazzo di 16 anni di Asti, un uomo di 40 e un giovane di 24 anni entrambi di Acqui. L'operazione è stata condotta dalla Squadra mobile diretta dal commissario Pier Paolo [illegible] (ex capo della Mobile astigiana) e [illegible] Squadra volante [illegible] in collaborazione della questura di Asti.

j'adore

LA NUOVA FRAGRANZA DI CHRISTIAN DIOR
PER UN NATALE D'ORO E CRISTALLO.

PROFUMERIE

MODUS

CUNEO: Via XX Settembre, 10

ALBA: Corso Piave 16/D
ALBA: Via Calissano, 3
ALBA: P.zza Savona, 7
ALBA: Via V. Emanuele, 23
BRA: Via Marconi, 19
CUNEO: Via XX Settembre, 43
CUNEO: Galleria Ipercoop
SALUZZO: Corso Piemonte, 54
SAVIGLIANO: Via Savio, 13

I progetti dei Salesiani per il rilancio spirituale dei Becchi e del sistema turistico religioso della zona

I richiami di Colle Don Bosco

Con il Giubileo un milione di pellegrini

CASTELNUOVO DON BOSCO

Don Larry Lorenzoni è un salesiano sorridente. Ama sorprendere con abilissimi giochi di prestigio estemporanei. «Sono piaciuti perfino al Papa e del resto anche Don Bosco lo faceva per attirare l'attenzione dei ragazzi». E' appena da San Francisco per partecipare domenica, con tutti i vertici della Congregazione, alla cerimonia di inaugurazione del tempio completamente ristrutturato. La basilica superiore ora sembra un'arca di legno e pietra molto suggestiva. «Se John fosse qui sarebbe davvero contento» dice don Lorenzoni nel suo italoamericano. John è Giovanni Filipello, l'emigrante di Castelnuovo, divenuto ricchissimo antiquario in America, che ha lasciato una eredità miliardaria per un'opera salesiana nel suo paese natale. E' morto due anni fa. Ora una targa lo ricorda all'ingresso della basilica: accanto alla sua effige c'è quella della madre Rosalia che lo affidò a Don Bosco.

«Quell'eredità, non ancora incassata, ci ha consentito di avviare i lavori di ristrutturazione della basilica» premette don Gianni Muzzali, economo generale della Congregazione. Inutile chiedere a quanto ammonta la donazione. In paese si rincorrono le voci: 1, 3, 15 miliardi. No, solo milioni... ma di dollari. La ristrutturazione è comunque costata oltre 8 miliardi, impegnando schiere di tecnici specializzati. Persino una società di lavoratori «acrobati» che hanno operato ai 35 metri di altezza della cupola.

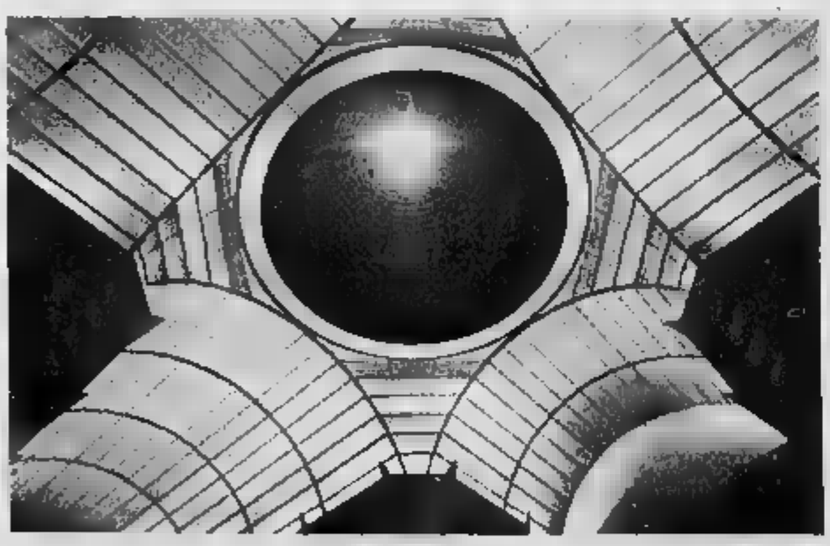
E non è finita. I Salesiani hanno in progetto un intervento di ristrutturazione degli edifici del Colle. «Vogliamo dare a questo luogo una giusta valenza di spiritualità per i Salesiani e i fedeli che accorrono da tutto il mondo» annuncia don Enzo Baccini, direttore del centro del Colle. Il sindaco di Castelnuovo Giorgio Musso sa che il Colle dei Becchi è il grande volano turistico religioso per l'intera zona. «Arrivano ogni anno almeno mezzo milione di pellegrini, ma in questo Duemila giubilare ne prevedono almeno il doppio, soprattutto giovani». [a. mir.]

Giovani in preghiera domenica durante la solenne cerimonia al Colle e una processione di sessanta sacerdoti salesiani guidati dal rettore maggiore e congregazione (FOTOSERVIZIO AGENZIA REPORTER)

È stato presentato sabato dal musicologo Arturo Sacchetti il nuovo organo del Tempio, di cui finora è stata disposta solo la facciata, alla sinistra del presbiterio (foto). Lo strumento, monumentale, è costruito dalla bottega Pinchi di Foligno; avrà oltre 2300 canne per 56 registri, tre tastiere e due pedaliere a trazione meccanica (costo: 2 miliardi). «È uno strumento unico - dice Sacchetti - pensato e progettato per l'ambiente, e si ricollega alla tradizione italiana». In autunno l'inaugurazione

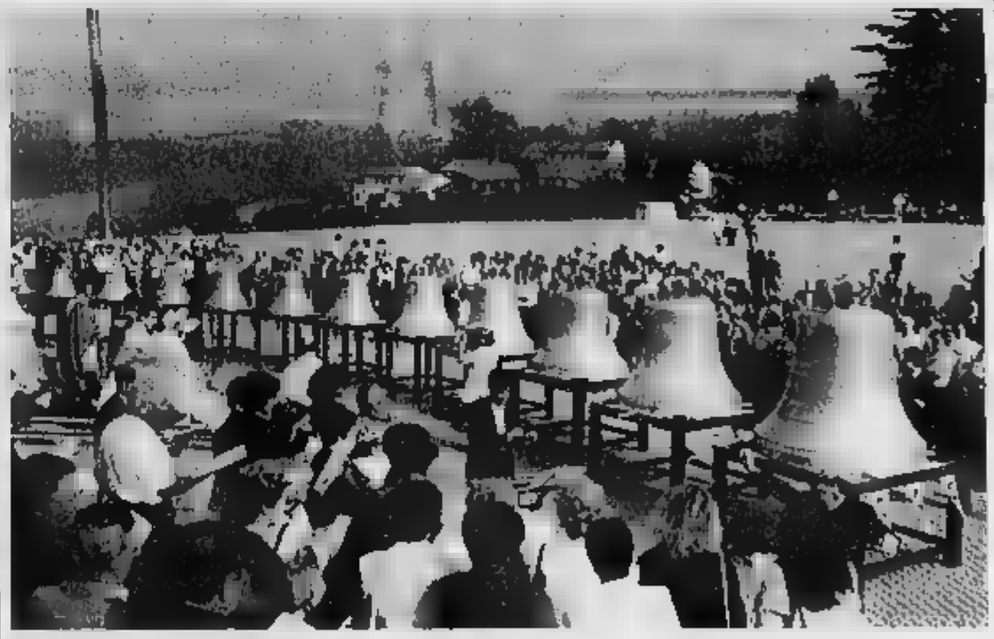
L'eredità americana di un castelnovese emigrato ha consentito di realizzare i lavori di profonda trasformazione della basilica

Il rettore maggiore dei Salesiani don Juan Vecchi con il presidente della Provincia Marmo e l'assessore regionale alla Cultura Gianpiero Leo



La suggestiva visione della cupola dopo il profondo restauro dall'équipe di architetti guidati da Stefano Trucco. La chiesa è ora rivestita con migliaia di pannelli in legno di faggio. La cupola è mascherata da 35 anelli concentrici

LE DODICI CAMPANE



Domenica i primi rintocchi insieme

Domenica a Castelnuovo si è potuto ascoltare per la prima volta le dodici nuove campane del Santuario (nella foto, schierate sul piazzale a settembre dello scorso anno, poco prima di essere collocate al loro posto). Ogni campana è intitolata a un santo, beato o venerabile salesiano; la più grande, il «campanone», misura 160 cm. di diametro e pesa oltre due tonnellate e mezza. Le campane sono state costruite dalla ditta Capanni di Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia). Le campane sono state acquistate grazie alle donazioni dei fedeli.

IN BREVE

ASTI

Ordine pubblico
In prefettura il caso Annone

Si riunisce stamani alle 10,30, in prefettura, il comitato per l'ordine pubblico: si discuterà del «caso Castello d'Annone» (quattro furti e rapina, in una sola notte, avvenuti la scorsa settimana). Il sindaco Valenza porterà la richiesta di un potenziamento degli organici nella locale caserma e illustrerà il progetto per l'istituzione del servizio intercomunale dei vigili urbani in collaborazione con i centri della zona. [l. n.]

COSTIGLIOLE

«Non sono truffatori lavorano per il Comune»

Per una volta è stato un falso allarme: la coppia a bordo di una «Punto» blu, segnalata nei giorni scorsi in alcune frazioni costigliolesi, sta effettivamente svolgendo accertamenti, nell'ambito del piano regolatore, per il Comune. Non si tratta dunque di falsi addetti, come era ipotizzato in un primo tempo. «I consulenti - chiarisce il sindaco Solaro - possono esibire la lettera di autorizzazione all'incarico che ho personalmente firmato». Altri accertamenti per il censimento Istat li sta svolgendo il dipendente comunale Enrico Cavallero, anch'egli munito del «lasciapassare» del sindaco. [l. n.]

SESSAME

Premi alla Pro loco dalla Provincia

Il presidente della Provincia, Roberto Marmo, l'assessore Giacomo Sizia e il presidente del Consiglio Luigi Porrato hanno consegnato targhe e riconoscimenti al Comune e alla Pro loco di Sessame, per i meriti nella promozione del territorio e dei prodotti in occasione della sagra del risotto ad Acqui Terme. In quella manifestazione nel dicembre i cuochi della Pro loco avevano cucinato un risotto di cinque quintali entrato a far parte del «guinnes dei primati». Alla sagra parteciparono migliaia di persone. A ricevere il premio c'erano il sindaco di Sessame Malerba, l'assessore Milano, il sindaco di Acqui, Bosio.

ASTI

Oggi sciopero di 4 ore per gli autisti dell'Asp

Interessa anche il personale dei Trasporti Asp astigiani lo sciopero di quattro ore indetto per oggi, a livello nazionale, da Cgil, Cisl e Uil nell'ambito del rinnovo del contratto di lavoro. L'astensione sarà attuata secondo le seguenti modalità: per gli autisti dalle 18 alle 21; per controllori, addetti delle officine, personale amministrativo le ultime quattro ore di ogni turno. [l. n.]

CASTELNUOVO

Stamani i funerali del papà di Luciano Grasso

Si svolgono oggi, alle 10, a Piana del Salto di Calosso i funerali di Colombo Grasso, papà del consigliere regionale di Forza Italia, Luciano. Grasso, agricoltore, morto all'età di 90 anni, lascia oltre a Luciano, la moglie e un altro figlio, Roberto.

Rassegna «Sapori d'inverno»: sono stati 180 i commensali a doppio appuntamento al sabato e domenica

Grazzano mette ai fornelli anche il sindaco e signora

TONCO

«Sapori d'inverno» ha registrato il tutto esaurito anche nella sua seconda uscita. Protagonista dell'appuntamento enogastronomico nella settecentesca Villa Toso, è stata la Pro loco di Grazzano Badoglio. La rassegna, ideata dalla Pro loco di Tonco presieduta da Guido Bezzo, e dall'Amministrazione comunale, era stata inaugurata da Moncalvo dieci giorni fa.

Tra sabato sera e domenica a pranzo sono stati 180 i commensali accorsi a degustare le delicatezze culinarie presentate in tavola dall'associazione monferrina. «Siamo stati molto soddisfatti - dice Luigi Mosso, dipendente comunale e segretario del sodalizio - della partecipazione. Gli organizzatori ci hanno messo a disposizione ottime strutture, che hanno permesso alla Pro loco, piccola ma nostra, di riuscire a ben figurare». Rispetto alla settimana precedente si è registrato una maggiore omogeneità di presenza tra cena e il pranzo. «Al sabato - prosegue Mosso - c'erano tantissimi giovani. Hanno apprezzato i nostri piatti e anche i nostri vini. Nella serata abbiamo stappato oltre bottiglie di barbera». Direttore delle operazioni in cucina è stato il cuoco del ristorante Il Giardinetto, Pino Silano. Ai suoi ordini c'erano anche il sindaco Pier Domenico Penna, con la moglie Germana Mazzucco, il vicesindaco Rosa Bonino, Felicina Piccinino e Ugo Perelli. Monica Repellino, si è occupata del servizio in sala coadiuvata da alcune donne della Pro loco.

Il terzo appuntamento con «Sapore d'inverno» è per il prossimo fine settimana. Sarà il turno di Portacomaro, che proporrà anche il «Fritto misto alla portacomarese». Prezzo 38 mila lire. Info.: 0141/202320. [gl. m.]

Cuochi e personale della Pro loco di Grazzano all'opera sabato e domenica a Villa Toso per la rassegna «Saporì d'inverno». Molto apprezzato il menu preparato dal cuoco Pino Silano, aiutato, per l'occasione, tra gli altri dal sindaco Pier Domenico Penna con la moglie Germana Mazzucco

Il sindaco Bielli promette che in città saranno piantati alberi micorizzati

Canelli raccoglierà tartufi sotto i viali

E i trifolao annunciano iniziative di beneficienza

CANELLI

I trifolao canellesi hanno un fondo di solidarietà da destinare ad associazioni benefiche. L'annuncio domenica, durante il pranzo annuale di fine stagione (una cinquantina i commensali) svoltosi al ristorante San Marco, gestito da Mariuccia e Piercarlo Ferrero, quest'ultimo presidente della locale associazione di cercatori di tartufi.

Ferrero ha parlato della stagione di raccolta '99 «buona fino a novembre e favolosa a dicembre», e spiegato i termini del progetto umanitario dei trifolao canellesi: «E' un segnale che il nostro gruppo vuole dare alla società civile per dimostrare che il tartufo è solo reddito, ma anche cultura e solidarietà». Modalità ed entità della donazione saranno decise in questi giorni. Alla riunione di domenica ha partecipato anche il presidente uscente dell'associazione regionale trifolao, l'astigiano Ercole Concetti: «Tutti i cercatori canellesi hanno confermato fiducia e appoggio.

Tra gli intervenuti il presidente della Provincia, Roberto Marmo, che ha apprezzato l'impegno sociale dei trifolao canellesi; e l'assessore provinciale all'Agricoltura, Luigi Perfumo, che ha assicurato appoggi e aiuti.

Piercarlo Ferrero ristoratore (titolare del «San Marco») e presidente dell'associazione dei trifolao canellesi

Alla riunione era presente anche il sindaco Oscar Bielli che ha annunciato il progetto comunale di impiantare alberi tartufigeni (soprattutto tigli) sui lati di alcuni viali e in varie aree verdi cittadine, compreso l'ex galoppatoio di Santa Caterina, dove, nel '94, furono stoccati i detriti alluvionali poi smaltiti in discarica.

Un'ipotesi, quella di aree verdi con alberi tartufigeni, di cui avevano parlato tempo fa anche alcuni consiglieri comunali della maggioranza di centro sinistra (Giovine, Riccabone e Barbero). «L'iniziativa - ha commentato Piercarlo Ferrero - pone le basi non solo per il rinnovo del verde cittadino, necessario specie nei viali dove ci sono piante ultracentenarie, spesso in cattivo stato di salute, ma anche per la creazione di zone vocate alla raccolta di tartufi nel concentrico, riconsegnando ai canellesi parti della città che rischiano l'abbandono». [fl. l.]

NOVITÀ

ASSISTENZA E VENDITA PNEUMATICI

AUTOLAVAGGIO NOALE GOMME PRECOLLAUDI
DI NOALE SERGIO

Sono disponibili i nuovi ■ straordinari

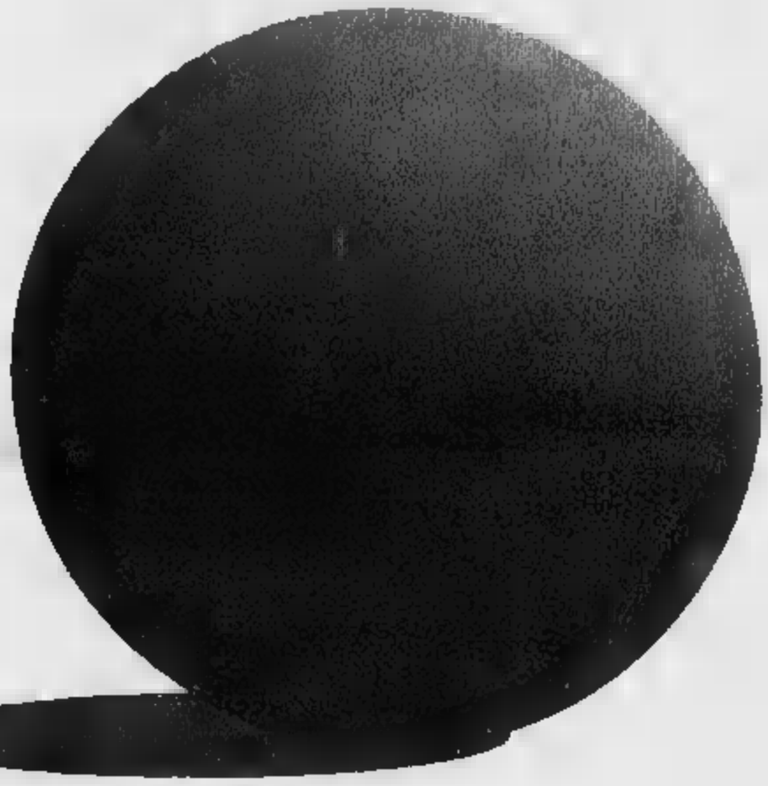
[illegible]

Per la regolazione della campanatura anteriore della vostra auto: in grado di risolvere i vostri problemi ■ consumo anomalo dei pneumatici ■ tenuta ■ strada dell'autovettura, indispensabili per una guida sportiva ■ sicura

[illegible] ABBATE 205/207 C [illegible] F LANZE - Tel. 0141.877249 - Fax 877050

IL TUO NUOVO PUNTO DI RIFERIMENTO

Nuova Concessionaria Lancia
Punto Blu di Asti



PUNTO BLU

Vendita e Assistenza - Corso Alessandria, 443 Asti Tel. 0141.271867
Ricambi - Corso Alessandria, 228/230
Piobelli spa - Corso Alessandria, 228-230 - 14100 Asti - Tel. 0141-271866

Ecco come la nuova tecnologia può rendere più agevole la guida

Posteggio facile con un pulsante

E auto come nuove a prezzi da occasione

Il dato lo fornisce la ricerca di un noto centro studi economico: lo scorso anno gli astigiani hanno speso 210 miliardi per acquistare nuove auto. Po- [illegible] dell'anno prima, il 1998, quando, nel pieno «boom» delle rottamazioni, la cifra sborsata fu di 214 miliardi. Mediamente nell'Astigiano, ogni anno, vengono immatricolate circa 10 mila auto: attualmente il parco vetture circolante supera le 111 mila unità, praticamente una ogni due astigiani, lattanti compresi.

Mai come in questi ultimi tempi l'offerta per chi vuole o deve acquistare un'auto è vasta: la tecnologia ha permesso di affinare gli standard qualitativi dei mezzi, dotandoli di soluzioni che garantiscono migliore affidabilità, comfort e sicurezza.

Tra i modelli che hanno suscitato l'interesse del pubblico anche astigiano, la nuova «Punto» della Fiat. Lo conferma [illegible]ssimo Piubelli, contitolare della concessionaria della casa torine- [illegible] in corso Alessandria. «La nuova Punto piace - afferma - Soprattutto crea interesse il nuovo dispositivo «city-matic», una sorta di doppio servosterzo che [illegible] azionato (basta spingere un pulsante) permette di guadagnare [illegible] manovrabilità: una soluzione importante per chi in città spesso è costretto [illegible] faticose manovre per riuscire a posteggiare in spazi molto stretti».

Anche tutta la gamma della Lancia ha riscoperto una nuova «primavera». Nel centro vendita «Punto blu» di corso Alessandria (sempre gestito da Piubelli) che da luglio diventerà concessionario ufficiale della Lancia, sono molti coloro che si interessano della Lybra. «Al cliente - spiega Massimo Piubelli - offriamo per tre giorni l'auto [illegible] prova: un modo nuovo per "avvicinarsi" alla vettura e conoscerla».

Luigi Tarabbio titolare di un autosalone a Castagnole Lanze, in piazza Lucchini, invece punta [illegible] una diversa offerta: «Disponiamo di auto aziendali, che possono avere dai 6-7 mesi fino ad un anno di vita: al cliente garantiamo [illegible] anno di garanzia totale».

Si trovano le Fiat, Opel, Ford, Volkswagen, Renault, Mercedes, con [illegible] grande vantaggio: «Offriamo un'auto praticamente come nuova, ad [illegible] prezzo decisamente interessante: su una vettura media [illegible] può arrivare ad 1/3 di risparmio rispetto il prezzo del nuovo».

In questo periodo vanno molto le Marea station wagon, l'intramontabile Golf, ma anche la Classe A della Mercedes [illegible] l'Audi A4. «Il tutto garantito dalla nostra esperienza di 20 anni di attività» assicura Luigi Tarabbio.

La nuova «Punto» della Fiat [illegible] il dispositivo «citymatic» che facilita lo [illegible]

Patente, attenti alla scadenza

Tener d'occhio anche i pneumatici

Nuove [illegible] per chi guida con la patente scaduta

Avviso importante per gli smemorati: date un'occhiata alla vostra patente. Per effetto della depenalizzazione dei reati minori, infatti, sono state definite nuove sanzioni anche per chi guida con [illegible] patente scaduta.

«Dimenticare di rinnovare [illegible] patente può costare caro - ricordano all'Autoscuola Demichelis di p[illegible] Alfieri - E' prevista la sanzi[illegible] amministrativa da 242.400 a 969.600 lire, il ritiro del documento e [illegible] fermo del veicolo per due mesi. I nostri uffici sono a disposizione per un sollecito rinnovo della patente». Ma nel decreto legislativo - ricordano ancora all'autoscuola Demichelis - si prevedono altre sanzioni che hanno a che fare con modi «poco corretti» di stare sulle strad[illegible] Ad esempio, se si è sorpresi [illegible] guida con patente o documento di circolazione [illegible] si rischia una sanzione amministrativa da tre a dodici milioni di lire, fermo del veicolo per tre mesi, che può arrivare alla confisca nel caso di reiterazione. Ma anche l'inversione del sen[illegible] di marcia, o l'attraversamento dei varchi in autostrada può costare molto salata: da [illegible] 12 milioni di sanzio- [illegible] sospensione dell[illegible] patente da 6 a 24 mesi e fermo del veicolo per tre mesi.

L'attenzione [illegible] cosiddetti «documenti di viaggio» dunque [illegible] importante, ma non basta. Per viaggiare sicuri occorre accertarsi che l'auto sia in buone condizio- [illegible]. Un aspetto [illegible] non trascurare è quello dei pneumatici. «Il consiglio che possiamo dare al consumatore - dicono da "Noale Gomme" di Castagnole Lanze, gommista [illegible] autolavaggio - è di rivolgersi [illegible] officine specializzate in grado di offrire l'adeguata assistenza mettendo a disposizione del cliente la propria esperienza [illegible] [illegible] nuove tecnologie. E' opportuno verificare periodicamente la pressione dei pneumatici, fondamentale per una guida sicura, l'usura degli stessi, per verificarne il consumo molto spesso [illegible] anomalo anche da imperfezioni della meccanica del veicolo».

AVVISO IMPORTANTE PER GLI AUTOMOBILISTI
Controllate la scadenza della vostra patente
Sono cambiate le sanzioni per chi guida con patente scaduta.
È prevista la sanzione amministrativa da L. 242.400 a L. 969.600,
il ritiro della patente e il fermo del veicolo per due mesi!
L'AUTOSCUOLA DE MICHELIS
è al vostro servizio per un sollecito rinnovo della patente di guida.
dal 1916
AUTOSCUOLA DE MICHELIS
SCUOLA GUIDA SCUOLA NAUTICA

Autosalone TARABBIO
Multi marche nuove e usate - Prezzi vantaggiosi - Permute - Dilazioni
Piazza Lucchini, [illegible] - CASTAGNOLE LANZE (AT) - Tel. 0141.878657

OCCASIONI PARI AL NUOVO

FIAT [illegible] 105 JTD [illegible]
climat. - air bag - autoradio
chiusura telec. - Km. 0
garanzia 1 [illegible]
Lire 31.500.000

MERCEDES [illegible] CLASSE A [illegible] '99
climat. - 4 air bag - [illegible]
autoradio - cerchi lega
garanzia 1 anno
L. 34.000.000

FIAT BRAVO 105 JTD anno '99
climat. - air bag - abs
cerchi lega - Km. 0
garanzia [illegible]
L[illegible] 28.000.000

La trasparenza e la serietà [illegible] il nostro biglietto da visita

FIAT PANDA HOBBY - v. elettrici - c.centr.	'99	[illegible]
FIAT [illegible] 4X4 [illegible] - v. elettrici - c. centr.	[illegible]	Lire 14.500.000
FIAT 500 YOUNG - SPORTING - v. elettrici - c. centr. - lend. - clima	'98/99	[illegible] Lire [illegible]
FIAT PUNTO 60 SX - v. elettrici - c. centr. - a. bag - autor.	'98	Lire 12.000.000
FIAT BRAVO 80 - 100 GT - clima - abs - a. bag - c. lega - autor.	'99	Lire 20.000.000
FIAT BRAVO 100 TD - clima - a. bag - autoradio	[illegible]	Lire 23.500.000
ALFA 156 JTD - clima - abs - doppio a. bag - t. apr. - autor. - c. lega	'98	Lire [illegible]
LANCIA DEDRA TD WAGON - clima - a. bag - antif. - autor.	'98	[illegible]
FIAT MAREA W.END 105 HLX - abs - clima - antif. - c. lega - autor.	[illegible]	Lire 33.000.000
FIAT PUNTO TD [illegible] - clima - abs - a. bag - autor.	'99	Lire 20.000.000
FORD FIESTA - 5 porte - autor. - a. bag - v. elettr. - c. centr.	'94	Lire 6.500.000
ROVER 111 - 3 porte - autor. - [illegible] elettr.	'97	Lire 9.000.000
FIAT DUCATO 14 Q.LI - v. elettr. - c. centr.	'97	Lire 23.500.000 + IVA
FIAT DUCATO [illegible] [illegible] DS - [illegible]	'99	Lire 27.500.000 + IVA

Le concessionarie Autobelbo (Canelli) e Filcar (Asti) offrono modelli per tutte le esigenze

Per il mercato dell'auto è già primavera

Ecco le nuove Fiat «Palio» e «Punto» e la Mitsubishi «Pajero Pinin»

La nuova Mitsubishi «Pajero Pinin» (disponibile [illegible] concessionaria Filcar di via Pallio 12-14, [illegible] Asti) e in alto la «Palio» a due volumi, ultima nata di casa Fiat, che è possibile provare e acquistare nelle sedi «Autobelbo» [illegible] Canelli e Nizza

Le auto annunciano [illegible] primave-[illegible]. Alle concessionarie «Autobel-[illegible] (Canelli) e Filcar (Asti) [illegible] modelli in grado [illegible] soddisfare le esigenze più diverse.

[illegible] (Canelli, regione Secco 3 e Nizza, strada Nizza Canelli 40). «Abbiamo già disponibile [illegible] Palio a due volumi - dice Loredana Bogliacino (contitolare della concessionaria [illegible] i fratelli Giovanni e Franc[illegible] Robaldo) -: una vettura spaziosa, ideale per una famiglia, con prezzi veramente competitivi: [illegible] parte dai 16 milioni 900 mila lire. [illegible] per chi vuole rottamare l'usato, c'è uno sconto che arriva al milione [illegible] 700 mila». E poi c'è la vastissima gamma delle nuove «Punto»: una dozzina di modelli, [illegible] 5 motorizzazioni diverse (dai 17 ai 30 milioni). «E le possibilità - sottolineano alla concessionaria - di "personalizzare" l'auto a seconda delle diverse esigenze: tre porte per i giovani, cinque per le famiglie».

FILCAR MITSUBISHI (Asti, via Pallio 12-14). Viene presenta-[illegible] Space Star, la prima Space Utility: ideale punto d'incontro fra monovolume e station wagon: coniuga i limitati ingombri esterni, tipici dei modelli europei di larga diffusione, [illegible] la generosa abitabilità delle [illegible] per i viaggi ad ampio raggio - 4,03 metri di lunghezza, motori 1.3 e 1.8 litri, prestazioni [illegible] dotazioni da mod[illegible]lo di fascia alta [illegible] prezzi da lire [illegible] milioni e [illegible] mila lire e lire 36 milioni e [illegible] mila lire. Interessantissimo il propulsore Gdi da 125 Cv, ad iniezione diretta a benzina che coniuga consumi ed emissioni estremamente contenuti con prestazioni brillanti e grande piacevolezza di guida. Dotazione di sicurezza particolarmente valida - [illegible] di serie sulle versioni Glx, dischi anteriori autoventilanti, doppio [illegible] bag per guidatore [illegible] passeggero (sulle versioni target [illegible] presenti anche gli air bag laterali) cinture a 3 punte (anche per il passeggero posteriore centrale), dispositivo antighigliottina sugli alzacristalli elettrici, scocca di sicurezza, valvola cut-off sul circuito d'alimentazione e materiale antifiamma per i rivestimenti dei sedili e dei pannelli porta.

Attualmente è stata appena inserita sul mercato la versione 1.3 [illegible] Air «color edition» comprensiva [illegible] climatizzatore, doppio air bag, radio, antifurto con telecomando al prezzo di lire 26 milioni 750 mila lire (Iva compresa, Ipt esclusa).

Pajero Pinin. Negli ultimi anni il mercato degli Sport Utility (Suv) ha registrato una rapida crescita ed il Pajero ha mantenuto una posizione di leader assoluto, grazie a formidabili prestazioni in fuoristrada ed una notevole solidità strutturale. Il Pajero offre le medesime caratteristiche del mercato dei Suv compatti, ponendosi come obiettivo principale quello di riuscire a soddisfare le aspettative di [illegible] clientela particolarmente selettiva ed esigente. La sua linea riassume l'immagine di robustezza di un fuoristrada tradizionale con un look decisamente raffinato e particolarmente in sintonia con il contesto urbano. Sul piano della tecnica e della meccanica [illegible] Pinin ha infatti tutte [illegible] carte in regola per essere considerato [illegible] tutto e per tutto degno della famiglia Pajero, grazie al motore 1.8 Gdi ma soprattutto alla trasmissione Ss4 con trazione integrale part-time di ultima g[illegible]nerazione. In più la gamma è caratterizzata con un livello di equipaggiamento particolarmente ricco già nella [illegible]ne di partenza.

[illegible]VANDA
CHE PREZZI!!!

autobelbo 2000
CANELLI (AT) - Regione Secco, 3 - Tel. 824421 - [illegible] 831694
concessionari FIAT

SABATO APERTO
TUTTO IL [illegible]ORNO

VETTURE KM. ZERO - GARANZIA PARI AL NUOVO

SEICENTO 1.1 YOUNG - grigio steel metallizzato - anno [illegible] - compreso prezzo voltura L. 12.500.000
BRAVA 1.6 ELX - black ink metallizzato - anno 1999 - abs - climatizzatore - vernice met. L. 25.400.000
[illegible]AVE 1.6 SX CLIMA - vari colori disponibili - [illegible]no 1999 prezzi a partire [illegible] L. 22.200.000
BRAVO 100 GT 16V - black ink metallizzato - [illegible] 1999 - vernice metallizzata L. 24.900.000
MULTIPLA [illegible] JTD ELX - turchese metallizzato - anno 2000 - compreso prezzo voltura L. 33.000.000
MAREA 1.6 ELX BERLINA - blu leader metall. - anno 1999 - fendinebbia - vernice met. L. 26.200.000
MAREA 130 JTD HLX WEEKEND - rosso metallizzato - anno 1999 vernice metallizzata L. 37.200.000
COUPÈ 2.0 [illegible]V TURBO - black ink metallizzato - anno 1999 - vernice metallizzata air bag pass. L. 43.000.000
BARCHETTA 1.8 16V - rossa - anno 1999 - volante e leva cambio in pelle L. 29.500.000

VETTURE USATE CON GARANZIA "AUTOEXPERT" 12 MESI

FIAT PANDA 900 L KAT - bianca - 1996 L. 6.200.000
FIAT PANDA 900 JOLLY - grigio met. - 1998 L. 8.400.000
FIAT PUNTO TD STILE - 3 porte - bianca - 1999 L. 18.000.000
FIAT PUNTO 85 ELX - 5 porte - grigio met. - 1998 L. 15.700.000
ALFA 145 1.3 L - grigio metallizzato - 1995 L. 11.800.000
[illegible] 1.4 16V - giallo - anno 1998 L. 18.000.000
NISSAN PRIMERA 16V SE - grigio scuro met. - 1996 L. 17.000.000
FIAT [illegible] 100 TD ELX WE - grigio met. - 1998 L. 26.000.000
FIAT MULTIPLA 105 JTD ELX - turchese metall. - full optional L. 29.000.000

ALTRE VETTURE USATE

FIAT CINQUECENTO ED - bianca - 1994 L. 4.000.000
FIAT PUNTO 55 S - 3 porte - arancio metallizzato - anno 1997 L. 9.200.000
FIAT PUNTO 75 ELX - 3 porte - grigio steel met. - 1995 L. 8.500.000
FIAT [illegible] 75 ELX - 5 porte - rosso met. - 1995 L. 9.500.000
FIAT BRAVA TD 75 SX - bianca - anno1997 L. 14.700.000
FIAT BRAVO HGT 2.0 - rosso corsa - 1996 L. 17.000.000
PEUGEOT 405 SW MEETING - bordeaux met. - 1994 L. 7.500.000
FIAT TEMPRA 1.9 TD [illegible] SW - greenstone met. - 1994 L. 11.500.000
FIAT [illegible] 125 TD HLX WE - [illegible] met. - 1997 L. 28.100.000
FORD MONDEO 2.0 [illegible] - nero met. - 1994 L. 13.000.000
SUZUKI SANTANA [illegible] 500 - rossa - 1989 L. 6.500.000
[illegible] SPACE RUNNER 1.8 [illegible]V - blu met. - 1994 L. 13.000.000

E PER FINIRE... PALIO 100 WE 16V
con climatizzatore - vernice metallizzata - fendinebbia
[illegible] L. 21.900.000 (con ritiro di usato che vale zero)!!!

IDROCENTRO

Tubi
Raccordi
Flange
Valvole
Saracinesche
Misurazioni
Controllo
Pompe
Serbatoi
Paratoie fluviali
Acquedotto
Trattamento acqua
Alimentare
Enologia
Antincendio
Aria compressa
Trattamento aria
Riscaldamento
Condizionamento
Vapore
Olio diatermico
Chimica
Criogenica
Carburanti
Gas
Oleodinamica
Lubrificazione
Ceramiche
Rubinetterie
Vasche
Box doccia
Scaldabagni
Arredamenti e
Accessori bagno
Articoli per disabili
Caldaie
Radiatori
Condizionatori
Fumisteria
Pannelli solari
Caminetti
Lavelli

I vostri dati personali verranno trattati nel rispetto della legge 675/96 per informazioni commerciali: www.tvio.it

Idrocentro SS Torino - Saluzzo km 32 Torre San Giorgio (CN)

COGNOME NOME
VIA N. CAP
CITTÀ PROV.
N° TEL.
E-MAIL

Asti Corso Torino 483
Tel. 0141 21.27.10

Torre S. Giorgio • Borgo S. Dalmazzo - Cuneo
Fossano • Mondovì • Ceva • Alba
Torino • Belmasco • Rivoli
Moncalieri • Pinerolo
Ivrea • Settimo Torinese
Milano • Vigliano Biellese
Gravellona Toce • Novara • Vercelli
Casale Monferrato • Alessandria
Timisoara • Ovada • Temesvar - Timisoara
Francia - Grenoble

Stasera domani al Teatro Sociale svolgerà l'attesa rassegna canora «Voluntas Sound»

A Nizza due sere tra canzoni e risate

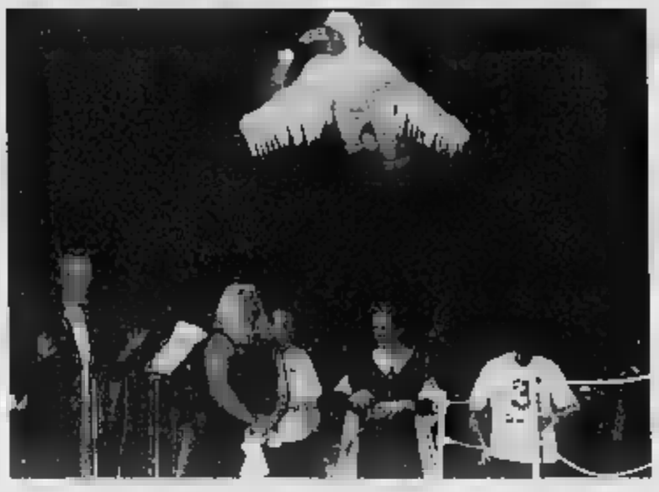
In gara una ventina di giovani. Numeri di cabaret

NIZZA

Puntuale torna il «Voluntas Sound», il divertente festival canoro organizzato dalla società Voluntas, che unisce ad una gara vera e propria, momenti di puro divertimento con le gag del Trio Lescarso, ormai un cult, e di altri «dilettanti allo sbaraglio».

Due le serate, stasera e domani alle 21, al teatro Sociale. In lizza sedici concorrenti. «Sono tutti giovanissimi e tra loro figurano molti volti nuovi», sottolinea il patron Giorgio Giovinazzo.

I concorrenti canteranno dal vivo, accompagnati dalla storica band del Voluntas, formata da Tonino Mastrazzo (batteria), Roberto Calosso (tastiere), Walter Giroldi (chitarra e voce), Gianni Gilardi (basso), Andrea Guasti (chitarra), Gianfranco Cirio (oboe). Presentatori Antonella Ricci e Dedo Roggero Fossati, entrambi noti come attori della compagnia «L'Erca». Ci sono anche i coristi: Sonia Bevilacqua, Enrica Torello, Valentina Monica, Tonino Aresca, Ferruccio Bisoglio, Mauro Piantato.



Una gag del Trio Lescarso durante la passata edizione del Voluntas Sound

La gara, nata quasi per scherzo in versione estiva all'oratorio Don Bosco, una decina di anni fa, ha tempo ha trovato al teatro Sociale la sua dimensione ideale: tanto tifo per i concorrenti e possibilità di spiccare il volo per palcoscenici importanti. Non a caso, l'anno scorso, alcuni giovani cantanti (come Lorena Pietrapertosa e Maura Balbo), furono selezionati per Sanremo Giovani.

Questo l'elenco dei partecipanti al Voluntas Duemila (tra parentesi il titolo della canzone che presenteranno): Marco Gavigliо (Cercami), Elisa Casile (Cuore a metà), Corinne Metauro (Tutti i brividi del mondo), Alice Siri (Girasole), Giovanna Piantato (Dentro me), Paolo Monti (L'emozione non ha voce), Roberto Favretto (Tu sei l'unica donna per me), Arzù-Romano (Primavera), Roberto e Gianluca Gai (Parigi le gambe), Claudio Trinchero (Acqua e sale), Domenico Pandolfo (Pregherò), Walter Favretto (Luci a san Siro), Valeria Berardi (Fuori), Romina Gagliardi (Gli Uomini), Amandola-Rota (Questione di feeling), Manuela Costantini (E dimmi che non vuoi morire).

Come sempre, sarà il pubblico, con le cartoline-voto a decretare i vincitori. La prevendita dei biglietti (costo 18 mila lire) è stata affidata a due negozi del centro: «Calzedonia» di via Carlo Alberto per stasera e «Al Pioniere» di via Corsi per la finalissima di domani. Sponsor della manifestazione è la birreria «Capo Nord», i cui titolari, Susanna Serra e Flavio Mastrazzo stanno per inaugurare un nuovo locale in via Cirio, «El cantinero», osteria e bruschetteria con cucina messicana. [e. ce.]

LA MAPPA DELLA SETTIMANA

Ecco una panoramica degli appuntamenti per il tempo libero della settimana nell'Astigiano.

OGGI

ASTI. Proseguono gli ascolti guidati del club amici della musica «Beppe Valpreda». Alle 21 al Centro Giovani Fabio Poggi illustrerà «Le sacre» di Stravinskij. Ingresso libero.

Alle 22,30 al Troll's pub concerto del gruppo rock astigiano «Raptus». Ingresso libero.

DOMANI

ASTI. S'inizia al cinema «Lumière» (ex Don Bosco), la Rassegna d'Essai. Alle 21 sarà proiettato «Una relazione privata» di Frederique Fonteyne. Ingressi mila lire. Replica giovedì.

Alle 21 al Teatro Balbo va in scena «Le intellettuali» di Moliere con Valeria Ciangottini e Toni Bertorelli. Info: 0141/832.524.

ASTI. Alle 21 all'istituto «Verdi» lo «Xenia ensemble» musiche di Prokofiev e Sciostakovic. Ingressi 10 mila lire.

COSTIGLIOLE. La compagnia «La Candela» presenta alle 21,15 al teatro comunale, la commedia «Carpe diem». Biglietti: 15 mila lire.

SABATO

ASTI. Alle 21,30 a palazzo Ottolenghi «Asti in concerto» propone il chitarrista Stefano Grondona. Ingressi 23 mila lire.

FONTANILE. Alle 21, alla sala San Giuseppe, la compagnia «D'la Baudetta» recita «L'elmo d'la discordia». Ingresso libero.

Alle 21 commedia della compagnia «Nostro teatro»: «N difet sol». Ingressi: 6 mila lire.

NIZZA. All'Oratorio alle 21, la compagnia «I Nuovi di San Paulo» propone «Bertoldo» di Luciano Nattino. Ingresso 12 mila. Prevendita: Cristina Calzature, piazza Garibaldi, 0141/702.708.

Alle 16 nella chiesa di Callianetto concerto dei cori «Valtinella» e «Ana Vallebelbo». Ingresso libero.

In scena sabato

Lunghi applausi per il musical a Moncalvo

MONCALVO. Si è rivelato uno spettacolo ad «alto gradimento» quello di sabato scorso al teatro comunale di Moncalvo. La sala era piena, il pubblico si è divertito. Contenti anche i bravi artisti che hanno risposto con almeno il lungo applauso prima che calasse definitivamente il sipario. «Stanno suonando la nostra canzone», musical di Neil Simon, la regia di Gigi Proietti è stato portato in scena con verve da Gian Luca Guidi (figlio di Johnny Dorelli) e Maria Baccarini.

La vicenda è ambientata nel complicato ambiente dello spettacolo, dove il giovane Vernon (Guidi) è un compositore di successo e Sonia (Zaccarini) è una spiantata paroliera in cerca di affermazione nel panorama musicale internazionale.

Giovedì 10 febbraio sarà la volta di Gianrico Tedeschi che interpreterà il «Sir Todero Brontolon» di Goldoni. Per informazioni telefonare a: 0141/31.383 o 0141/921.439. [a. b.]

Mostra a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	31	35	11	47	69
	145	74	62	60	52
	26	52	72	14	28
	84	72	50	48	45
FIRENZE	30	52	55	10	71
	78	63	54	53	53
GENOVA	51	4	54	49	76
	125	106	78	77	65
MILANO	81	67	98	27	89
	55	64	50	48	46
	68	78	9	86	7
	76	54	48	39	38
	13	3	52	8	58
	80	75	68	65	61
	11	46	90	38	2
	93	64	63	46	47
TORINO	58	3	83	73	22
	86	70	57	61	58
VENEZIA	24	86	36	19	32
	74		56	49	46

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 61 di Torino. Ecco le 30 coppie da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

61-43	61-85	61-8	61-62	61-5
61-33	61-15	61-36	61-35	61-87
61-63	61-72	61-47	61-51	
	61-69	61-89	61-11	61-31
61-19	61-76		61-56	61-73
61-1	61-30	61-90	61-24	61-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza stasera, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 9 (3); Cagliari 20 (0); Firenze 25 (2); Genova 33 (3); Milano 41 (2); Napoli 15 (5); Palermo 37 (2); Roma 71 (5); Torino 78 (1); Venezia 86 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

12-11	12-51	12-44	20-71	
12-26	12-53	12-75	20-22	20-45
12-3	12-46	12-2	20-70	20-57
12-86	12-77	12-87	20-47	20-76
12-71	12-81	20-12		20-32
12-22	12-45	20-26	20-53	20-75
12-21	12-57			20-2
12-88	12-78	20-86	20-77	20-87

Per decine la lunghetta più un mazzo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

11-12-13	13-18-19	16-17-18
11-14-15	13-11-12	16-18-11
11-16-17	14-15-16	16-12-13
11-18-19	14-17-18	16-14-15
12-13-14	14-19-11	17-18-19
12-15-16	14-12-13	17-11-12
12-17-18	15-16-17	17-13-14
12-19-11	15-18-19	17-15-16
13-14-15	15-11-12	18-19-11
13-16-17	15-13-14	18-12-13

VINCITE: -.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali a sistemi integrali

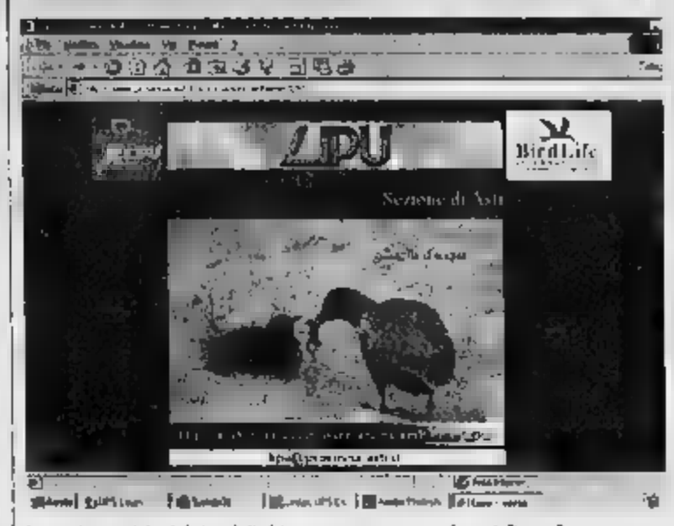
L. 1600 — 84 - 42 - 20 - 15 - 30 - 60
48 - 24 - 2 - 51 - 3 - 7
2 combinazioni

L. 5600 — 88 - 16 - 70 - 14 - 38 - 39 - 78
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con

L. — basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 29 - 34 - 87
combinazioni - varianti = 18 - 36 - 1 - 90 - 17 - 84 - 79 - 11

@sti on line



La pagina iniziale del sito della Lipu astigiana con una foto di Piero Ricossa

Carlo Francesco Conti

LINK. La sezione astigiana della Lipu ha una pagina ospitata nella sezione dedicata alle associazioni dalla rete telematica della Provincia. Le pagine riportano le attività dei volontari, il recupero di volatili selvatici negli anni scorsi, e presentano le proposte dell'associazione per conferenze («Serate Natura»), lezioni di educazione ambientale nelle scuole, e i nidi artificiali. Le pagine sono arricchite dalle belle fotografie di Piero Ricossa. L'indirizzo è **www.provincia.asti.it/associazioni/ambiente/LIPU/.**

I. Quante pagine web sono dedicate al soprano astigiano Tiziana Fabbricini, che il 14 febbraio terrà un concerto con Gianni Basso al Politeama? I motori di ricerca danno cifre differenti, dalle 37 pagine di Altavista alle 19 di Yahoo! (poco meno, 18, da Excite, che propone le informazioni dell'archivio elettronico della Scala, dove la cantante ebbe un clamoroso debutto nella Traviata), dalle 65 di Lycos alle 36 di Metacrawler. Singolare il «nulla di fatto» di Virgilio, che però si riscatta se si passa alla ricerca con Google (33 pagine). Altra considerazione: a parte le schede «tecniche» della Scala, in Italia il soprano astigiano non trova, neppure in Internet, la considerazione che ha all'estero. Si scoprono articoli su di lei scritti negli Stati Uniti e in Francia. A quando il sito del Tiziana Fabbricini fans club?

PAROLA DI ZEUS. Per gli appassionati di informatica e Internet in particolare è un punto di riferimento da anni. È tra i fondatori dell'associazione Oasi (Organizzazione astigiana sviluppo informatico) e recentemente ha moderato un divertente dibattito su «Innamorarsi con Internet» in Biblioteca. Dario Meoli, 28 anni, è naviga nelle reti dal 1986. È stato operatore della storica Bbs «Running Free», co-autore del manuale di crittografia Kriptonite, collabora con testate di informatica. Per i «navigatori» ha un «nickname» (il soprannome che si usa nelle reti) evocativo: Zeus. Dal 31 dicembre dello scorso anno, sfidando il Millennium bug, ha attivato un notiziario dedicato a Internet e al mondo delle telecomunicazioni, cui collaborano altri giovani internauti perlopiù astigiani: Luca Agoglio, Stefano Bussolino, Denis Caffarel, Gianpiero Ciola, Edoardo Dezani, Lorenzo Monticone, Robert Nosenzo, Marco Novelli, Tommaso Percivale, Andrea Raviola, Alessandro Sacco (curatore del sito), Alessandra Salimbene e Gabriele Zaverio. L'indirizzo è **www.zeusnews.com**; chi lo desidera può farsi inviare le notizie appena pubblicate direttamente nella propria e-mail.

UN PO' È una delle pagine più complete e accurate che si possano trovare su un complesso musicale (spesso neppure i personaggi più in vista riescono ad averne una così). È quella del gruppo astigiano «Kyle-na-no» (il bosco delle noci» in gaelico), specializzato in musica celtica: nella formazione c'è anche un autentico irlandese, il tastierista e flautista Ciarán Ó Bréartúin (durante il giorno ingegnere in un'azienda astigiana). Nella pagina (**http://kyle-na-no.oasi.asti.it/**) si possono trovare informazioni sui musicisti, sui concerti, foto e brani in formato mp3. I quali hanno attirato i cacciatori di musica on line, persino dagli Stati Uniti e dalla Germania. Lo hanno poi testimoniato ringraziando sul «libro degli ospiti». Gentili.

carconi@lastampa.it

Belle foto sul sito ambientalista A quando la pagina web sulla Fabbricini?

STASERA AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

ASTI
CIAK. Tel 0141-594 142.
Giovanna d'Arco
di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich, D.
Orario: 18,50, 22. 10.000 (8000)

POLITEAMA. Tel 0141-530 086
American beauty
di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening, T. Birch.
19,50; 22,30 Biglietto 10.000 (8000).

RITZ. Tel 0141-530 086
Passion of mind
di A. Gerber con D. Moore, S. Stargard, W. Richter.
Orario: 20,05; 22,30. Biglietto: 10.000 (7000).

NUOVO SPLENDOR. Tel
Fight Club
di D. Fincher con B. Pitt, E. Norton, M. Bonham, M. Lost.
8000 (30.000 abb.)

SALA PASTRONE. Tel 0141-557 667.
Riposo

LUMIERE. Tel 0141-413 630
Riposo

SALBO.
Riposo

Tel. 0347-37.98.182.

LUX. Tel 0141-702.788.
Riposo

SOCIALE (ITE). Tel 0141-701.496
Riposo

MULTISALA Sala Verdi Tel 0141-701
Fight Club
di D. Fincher con B. Pitt, E. Norton, M. Bonham, M. Lost.
8000 (30.000 abb.)

MULTISALA Sala Astoria
Liberate i pesci
di C. Correntini con L. Morante, F. Paolantoni, M. Placido
Orario: 20,30; 22,30 Bigl

MULTISALA Sala Regina
Il mistero di Sleepy Hollow
di T. Burton di J. Depp e C.
Orario: 20 20, 22,30 Bigl 10.000 (8000)

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124
Riposo.

LUX. Tel. 0141-975 016.

SPLENDOR.
Riposo

0144-322.400
e il re.
di A. Tennant con Jodie Foster e Chow Yun-Fat.
Orario: 19,45; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885
Tutti gli uomini del deficiente.
Orario: 20, 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

VITTORIA. Tel 0142-452 291
La nona porta
di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin, F.
Orario: 20; 22,25. Biglietto: 12.000 (9000)

POLI. Tel 0142-452 081
e il re
Tennant con Jodie Foster e Chow Yun-Fat.
19,30, 22,20 Biglietto

Tel 0142-452 819
Tutti gli uomini del deficiente
20,10 22,30 Biglietto 12.000 (9000)

el 0131-252 644
Teatro **Il soldato spaccone** di Plauto
16, 21

ARISA. Tel 0131-252 079
Tra(gre)dire
di T. Brass Vietato ai minori di 18 anni
Orario: 20, 22,20 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA
Anna e il re.
Orario: 19,30, 22,20 Biglietto 12.000 (9.000)

- SALA FERRERO. Tel 0131-234.240
Liberate i pesci.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 12.000 (9000)

CORSO. Tel 0131-258 080
007
Orario: 19,45, 22,30. Biglietto: 12.000.

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Giovanna D'Arco
Orario: 19,15, 22,15 Biglietto 12.000.

MODERNO. Tel 0131-252.707.
Il mistero di Sleepy Hollow.
Orario: 20,20; 22,30. Biglietto: 12.000

CRISTALLI - Galli Roberto. Tel. 0131-349.321.
Modern bijouty.
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 12.000.

di J. P. e J. Dardenne E. Duquenne, F. Rongione, D. Gourmet.
Orario: 20,20; 22,30. Biglietto: 12.000.

EDEN. Tel 0173-363.021.

MORETTA. Tel. 0173-364.935.

A TORINO

LISTA TORNASUONI (Corso Vi... ★★★★ ... ★★★ INTERESSANTE ... ★★ MEDIOCRE ... ★ BRUTTO)

ACCADEMIA ★
piazza Santa Giulia 2 bis tel 011 88 76 07 **Tutti gli uomini del deficiente** Or 20.20, 22.30 Ingr pom 7000, sera 12 000, nd 9000 ★★★

ACTION'S ETOILE ★
via Chiesa 77/b, tel 011 216 6784 **007 Il mondo non basta** Or 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr pom 7000, sera 12 000, nd 9000 ★★★

ANNA 2000 ★
corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 **Giovanna d'Arco** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr pom 7000, sera 12 000 ★★★

ARENA 400 ★
corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 Or 15.45; 18.45, 21.45 Ingr pom 7000, sera 12 000 ★★★

AMBROSIO MULTISALA 1 ★
corso 52, tel. 011 547 **Beauty** Vietato minori 14 Or 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr. pom. 8000, cinecard 10 000 ★★★

3 ★
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Giovanna d'Arco** Or 15.50, 19, 22.10 Ingresso pomeriggio 8000; cinecard 5000; sera 12 000; cinecard 10.000. ★★★

AMBROSIO MULTISALA II ★
corso Vittorio 52 tel 011 547.007 **007 Il mondo non basta** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30, Ingr. pom 8000, cinecard 5000; sera 12 000; cinecard 10 000 ★★★

ARLECCHINO ★
corso Sommeiller 22, tel 011 581 7190. **Giovanna d'Arco.** Or.: 16,20, 18,20, 22,20. Ingr. pom. 7000; ane. 5000; 12.000-8000 mil; ag ★★★

CAPITOL ★
via S. Dalmazzo 24, tel 011 **Il mistero di Sleepy Hollow.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 7000; sera 12.000

v. Carlo 27, tel 011 540 110 **East is east** Or 15.10 17, 18.50, 20,40, 22.30 Ingr pom 7000; sera 11 000 Arace 7000 ★★★

C. CHAPLIN 1 ★
via Garibaldi 32/E tel 011 436 0723 **Non uno di meno** Or 15, 18,10, 20.20, 22.30 Ingr pom 7000, sera 12.000, nd 9000 ★★★

C. CHAPLIN 2 ★
via Garibaldi 32/E tel 011 436 0723 **Garage Olimpo** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr pom 7000; sera 12 000, nd ★★★

CIAK ★
corso Cesare tel 011 **scappi ti sposo** Or 15; 17,30 20 22,30 Ingr pom sera 12 000. ★★

DORIA ★
via Gramsci 9, 011 542 422 **Al di là della vita** Or 15.20, 17.45, 20.10, 22,35 Ingr pom 7000; anz gov. cinecard 5000; sera 1 ★★★

DUE GIARDINI - Sala Nervana ★
via Monfalcone 52, tel 011 327 2214 **Giovanna d'Arco** Or 15.45; 19.10, 22,10 Ingr pom 6000 sera 12 000, nd 8000. ★★★

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse ★
via tel 011 327.2214 **dog - Il Samurai** V M 14 Or.: 15, 18.15; 20.30, 22,40 pom. 6000, sera ★★★

ELISEO GRANDE ★
piazza Sabotino, tel 011 447 5241. **Il mistero di Sleepy Hollow** Or.: 15,30, 17.50, 20,10; Ingr pom 7000, sera 11 000 ★★★

ELISEO BLU ★
p. Sabotino, 1 447 5241. Or., 15, 16,45, 18,25, 20,20; 22,20 Pom 7000, sera 11.000

ELISEO ROSSO ★
p. t. 011 447 5241. Or.: 15.55; 18,10; 20,20; 22,30. Pom 7000; sera 11 000

EMPIRE ★
piazza Vittorio 5, 011 812 1642. **Liberate i pesci** Or., 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. pom 7000, sera 12 000, nd 9000 ★★

Moncalieri 241, tel 011 661 5447 **Existenz** Or 20.15, 22 Ingr 11 000, nd 8000

tel 011 661 5447 **Il corpo dell'anima** V M 18 Ore 23 Ingr 5000

ETOILE
via Buozzi tel 011 530 353 **Confessioni di una harmonista** Or 15.45, 18 20.15 22.30 Ingr. pom 7000 anz sera 5000 sera 12 000 ★★

FARO
via Po 30, tel 011 817 3323 Riposo

Trapani 57, tel 011 335 2057 **007 Il mondo non basta** Or 14.30, 17.10 19.50, 22,30 Ingr pom 8000, sera 12 000 ★★★

IDEAL
corso Beccaria 4, tel 011 521 4318 **Blade** Ir 15 17 30, 20, 22.30 sera 12 000 ★★

via Po 21, tel 011 812 5996 **Il sesto senso** Viet min 14 18, 18.10, 20.20 22.30 pom 7000; sera 12 000, nd 9000 ★★★

via S. Teresa 5, tel 011 534 614 **Rosetta** Or 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr pom 7000, sera 12 000, nd 9000 ★★★

LUX
Gall. S. Federico, tel 011 541.283 **Anna and the King** Or. 15,45, 19, 22,15 Ingr. pom 7000; anz gov. cinecard 5000, sera 12 000 ★★

MASSIMO 1
via Montebello 8, tel 011 817 1048 Chiuso per lavori

MASSIMO 2
via 8, 011 817 1048. Chiuso per lavori

NAZIONALE 1
via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **Il mistero di Sleepy Hollow.** V.M. 18 Or.: 15.30, 17.20; 18; 20.45, 22.35 Ingr pom 7000, sera 11 000 ★★

NAZIONALE 2
via Pomba 7, tel 011 812 4173 **Trasgredire** Or., 15.45, 18, 20,15 22,30 Ingr pom 7000, sera 11 000

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel 011 532 448 **La figlia del generale** Vietato 14 Or 15 17.30 20 22.30 Ingr pom 8000 sera 12 000 ★★

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel 011 532 448 **Passion of Mind** Or 15 17.30 22.30 Ingr pom 8000, sera 12 000 ★

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Se scappi ti sposo** Or 15; 17.30 20, 22.30 Ingr pom 8000 sera 12 000 ★★

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **007 Il mondo non basta** Or 15 17.30 20 22 Ingr pom 8000 sera 12 000 ★★★

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **American Beauty** Vietato 14 Or 15 17.30, 20 22.30 Ingr pom 8000 sera 12 000 ★★★

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Una relazione privata** 15.30, 17.15 19 20.45 22.30 Ingr pom sera 12 000 ★★★

REPOSI 5 - LILLIPUT
via 15, tel 011 537.100 **Io i pesci** Or., 16, 18.10 20.20, 22.30 pom 8000 sera 12 000 ★★

ROMANO
Galleria Subalpina, tel 011 562 0145 **La nona porta** Or 15, 17.30 20, 22.30, Ingr pom 7000 sera 12 000 ★★

STUDIO 1/TT
via Acqui 2, tel 011 819 0150 **Beauty** Or 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr. pom 7000, sera 12 000 ★★★

VALENTINO 1.
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel **Il sesto senso** V.M. 14 Or 20.20; 22.30 Ingr 11 000 nd 8000 ★★★

Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel 011 650 0200 **Il paese immaginario.** Or.: 20.35, 22.35 Ingr 11 000; nd 8000 ★★

VITTORIA
via Roma 336, tel 011 562 1789 **Le mani Andrea** di F. Nuti con F. Nuti, F. Neri. Or.: 15,20; 17.45; 20 10, 22.35 Ingr. pom 7000, anz. giov. cinecard 5000; sera 12 000 ★★

Battuti Pcs Voghera (3-0) e Mantova (3-2), astigiani alla fase nazionale

Biemmedue avanti in Coppa

Domenica in campionato i sardi del Garibaldi

Carlo Lisa

Per la Biemmedue c'è gloria anche in Coppa Italia. Con il mezzo scudetto della B1 cucito sulle maglie, i rossoblù si sono imposti nel raggruppamento di Voghera e hanno conquistato l'accesso alla finale nazionale a quattro: da definire sede e data. Un risultato di prestigio per il team presieduto da Gigi Oberti.

Nella partita degli ottavi hanno battuto 3-0 (30-28; 25-17; 25-22) la Polisportiva Centro Sociale di Voghera, mentre nei quarti hanno superato per 3-2 (17-25; 25-21; 20-25; 25-17; 15-13) il Punto Snai di Mantova che aveva prevalso, a fatica (15-13 al tie-break), sull'Italy Baief di Caronno, dopo essersi trovato sotto 0-2.

Nella partita del mattino, sul parquet di Rivanazzano (Pavia), contro la Pcs di B2, il tecnico Gulinelli ha mescolato le carte per confondere le idee agli osservatori avversari e ha mandato in campo un sestetto inedito composto da Casalone in palleggio, Gallia opposto, Cavallo e Bottero ali, Costa e Cussotto centrali, Fant libero. Sul finire del secondo set Cei ha sostituito Cavallo, mantenendo il campo fino al termine. Nel corso delle tre frazioni ha anche effettuato il classico «doppio cambio» con Aiello e Rabezzana a rilevare Gallia e Casalone.

Nel primo, sofferto set, vinto ai vantaggi del 30 a 28, gli astigiani hanno patito l'orario insolito del match. Hanno poi gradualmente preso in mano le redini del gioco portando in porto il risultato, come da pronostico.

L'incontro dei quarti, giocato nel pomeriggio sul parquet della palestra S. Vittore di Voghera contro il Punto Snai di Mantova, presentava invece molti motivi di interesse. I mantovani sono infatti formazione blasonata, con precedenti in serie A, occupano attualmente la seconda piazza del girone B della B1, alle spalle del Santa Schio e possono quindi essere dei potenziali rivali nei play off, per la promozione in A2, che si disputeranno al termine della regular season. Di buon livello tecnico, con giocatori d'esperienza, il sestetto mantovano che conta sul palleggiatore Pinzi, l'opposto Pignatti, gli attaccanti Michieletto e Bussolari, i centrali Barbieri (ex Voluntas) e Andreani, il libero Sanguanini.

Anche in Coppa Italia la Biemmedue è abbonata al successo Gli astigiani hanno conquistato domenica l'accesso alla fase finale nazionale a quattro: il calendario e la sede sono ancora da stabilire

Fabio Cavallo (Biemmedue) ed il tecnico Flavio Gulinelli

Contro il Mantova l'allenatore Gulinelli ha mandato in campo il sestetto base. Nel corso della partita cambi per Casalone al posto di Rabezzana e Costa per Cussotto. Per la Bm2 sono andati a segno: Cavallo, Gallia ed Aiello con 19 punti, Cussotto e Bottero (8), Rabezzana (4) e Costa (2). Fant ha giocato da libero. Tutti un Gallia stratosferico che, andato in battuta sul 19-17 del quarto set, lo ha chiuso 25 a 17.

La partita è stata bella e combattuta. Contro una Bm2 che non si è espressa al meglio del suo potenziale, ha dimostrato carattere negli svantaggi di set e nel tie-break, il Mantova si è rivelato formazione quadrata ma alla portata.

Ora la Bm2 si rituffa, da leader, nel torneo di B1 che nel fine settimana riprende col girone di ritorno. Domenica, alle 18, al Giobert, dove arriva il Garibaldi di La Maddalena (Sassari), che con 2 punti è il fanalino di coda del torneo. All'andata gli astigiani si imposero per 3-0.

Basket, i bancari battono il Cassano d'Adda (76-59)

Cierre corsara in Lombardia L'Asti 86 spreca col Verbania

ASTI

Seconda vittoria consecutiva per la Cierre, che è andata a segno sul parquet del Cassano d'Adda per 76-59.

E' il primo successo stagionale in terra lombarda del quintetto allenato da Meo Sacchetti.

La Cierre si è così lasciata alle spalle il Casale, sconfitto dal Gavirate, e occupa in solitaria la sesta posizione con 18 punti (il campionato di C1 è giunto alla seconda di ritorno). Gli otto punti di vantaggio sulle ottave Dogliani e Sesto mettono i bancari sufficientemente al riparo da brutte sorprese per la qualificazione ai play-off.

La gara con il Cassano è stata affrontata con lo spirito giusto dalla Cierre, che non ha sottovalutato l'avversario, fanalino di coda del campionato. Nelle file astigiane si sono segnalati i tiratori: Abrate ha realizzato 20 punti, Bertello ha confermato il suo ottimo periodo di forma con 13 realizzazioni. Gaddo e Cognolato hanno dominato sotto i tabelloni, catturando un gran numero di rimbalzi.

Cierre: Allara, Abrate 20, Grandi, Bertello 13, Dalfini 19, Oggero 12, Gaddo 7, Vettorello, Cognolato 4, Tarasco.

Serie C2. Nuovo scivolone per l'Asti Basket. La compagine allenata da Andrea Frediani ha perso in casa con il Verbania per 63-61. Azzaretti e compagni sono stati sprecони nel finale di gara. A nove secondi dalla fine l'Asti Basket in vantaggio di un punto per 61-60. Il Verbania beneficiava di due liberi ma ne realizzava uno soltanto. Sulla rimessa, Manina si faceva rubare palla e gli ospiti centravano il canestro della vittoria. Non sono stati sufficienti i rientri nelle file della squadra astigiana di Bosticco e Bonino. L'Asti Basket rimane ferma a quota 8 punti, in decima posizione.

Asti Basket: Manina 2, Buzzi 6, Ponzone 3, Parigi 14, Agostinetto 9, Bonino, Gilardenghi 3, Azzaretti 14, Bosticco 10. [a.a.]

TAMBURELLO

Ecco i giovani campioni provinciali indoor

Si sono conclusi sabato pomeriggio nella palestra di via Della Chiesa, i campionati provinciali giovanili indoor di tamburello. Due titoli sono andati al Corrotto-Cocconato (Esordienti, 9-2 sul Montemagno, e Giovanissimi, 9-4 sul Monale), e due al Montechiaro che tra i Pulcini ha prevalso 13-9 sul Monale. Il titolo Allievi 13-10, assegnato dopo una sfida montechiarese (nella foto). Sabato dalle 15,30, nello stesso impianto, si svolgeranno gli incontri della fase regionale. I Pulcini e gli Allievi del Montechiaro, saranno opposti alle rappresentative alessandrine. [gi.m.]

Calcio, finisce 1-1 col Gravellona che mantiene la testa un punto il vantaggio

L'Asti c'è, ma il sorpasso è rinviato

E sugli spalti del «Bosia» oltre 600 spettatori

Enzo Armando
ASTI

Il duello tra Asti e Gravellona si è concluso senza vincitori né vinti. L'1-1 con cui è terminato l'incontro disputato domenica al «Censin Bosia» premia l'organizzazione del gioco e la caparbietà della capolista ma non condanna l'Asti nella lotta per la promozione. Le due squadre continuano a essere separate da un punto: con dodici partite ancora da giocare, il vantaggio dei tocensi desta grosse preoccupazioni. Sul campo sono stati decisivi i singoli episodi. A partire dal rigore col quale l'Asti si è portato in vantaggio, per passare dall'infortunio di Sangilles al gol del pari (frutto di una diagonale difensiva che non c'è stata), all'espulsione di Spugna fino agli errori sottolineati nel finale di Di Bartolo.

Lo stadio «Censin Bosia» si presentava domenica con un bel colpo d'occhio: in 600 non sono rimasti insensibili al richiamo della società biancorossa in vista dell'incontro di cartello. La partenza spumeggiante dell'Asti, il ricorso al fallo sistematico del Gravellona, disposto con cinque difensori che davano vita ad «Maginot», ricordavano un'altra sfida di testa: quella con il Varallo vinta dai galletti 4-0.

Già dopo due minuti l'undici astigiano reclamava per un atterramento in area di Di Bartolo, sul quale l'arbitro sorvolava. Schiavone tesseva manovre deliziose, Sangilles spingeva come uno stantuffo sulla fascia sinistra, Daidola e Di Bartolo duettavano con scambi di gran classe. Al 20' una punizione di Schiavone, respinta di testa da Siena sulla linea di porta, era preludio della svolta: alla Schiavone veniva messo giù in area da Siena. Il direttore di gara si dirigeva il dischetto ignando il penalty. Lo stesso Schiavone si della battuta e spiazzava Mazzini giocata di «fino». L'unica conclusione del Gravellona impensierire Rizzi era tiro di esterno Forzani, respinto in angolo. Nel frattempo Sangilles la per una contrattura: al posto entrava diciannovenne Penna. Al 52' il Gravellona trovava il pareggio con un tiro in diagonale dalla distanza di Forzani. Al 76' Spugna si faceva espellere per fallo di Con l'uomo in meno l'Asti ad attaccare: per due volte Daidola in piena «Cesarini» metteva Di Bartolo tu per tu Galeazzi, ma la punta astigiana non riusciva a infilare la porta grazie anche alla bravura del portiere ospite.

Nel prossimo turno l'Asti affronterà in trasferta il fanalino coda Cannobiese.

Asti: Rizzi; Camani, Lucca; Bucciol, Pallitto, Sangilles (25' Penna); Larocca (80' Pavese), Spugna, Daidola, Schiavone, Di Bartolo.

Uno scorcio del folto pubblico che domenica finalmente occupato gli spalti del «Censin Bosia». Accanto, l'occasione gol fallita dal bomber dei galletti Alex Bartolo

LA CLASSIFICA

Gravellona	punti 37
Asti	36
Varallo	34
Sunese	32
Oleggio	29
Biella	29
Cossatese	26
Acqui	26
Varalpombiese	24
Libarna	23
Castellettese	20
Rivarolese	20
Omegna	16
Monferrato	15
Crevolomosero	14
Cannobiese	2

«Febbraio ci porterà in alto»

Mister Delladonna è ottimista

ASTI

L'1-1 alla fine non scontenta nessuno. Non il Gravellona, venuto Asti chiaro intento di portare a casa un punto; e nemmeno l'Asti, che ha dovuto affrontare l'ultima mezzora in dieci. Il tecnico Franco Delladonna non ha nulla da rimproverare alla sua squadra: «Era una gara difficile, intensa: siamo riusciti sbloccarla applicando un buon gioco. A un certo punto sono saltati gli equilibri e il Gravellona ne ha subito approfittato. La nostra positiva comunque continua». L'ultima sconfitta dei galletti risale alla terza d'andata e fu proprio con il Gravellona. Delladonna analizza i momenti chiave dell'incontro: «Anzitutto c'è stata l'uscita di Sangilles, che ci ha indubbiamente penalizzato. Quindi l'espulsione di Spugna, che ha commesso una grossa ingenuità mettendoci in difficoltà. E poi le occasioni sbagliate da Di Bartolo nei minuti finali». L'allenatore biancorosso è ottimista: «Prepariamoci ad allacciare le cinture perché ci attende un mese che potrebbe proiettarci al vertice».

Alessandro Di Bartolo è stato l'eroe dell'incontro come in tante altre partite. Daidola l'ha imbeccato due volte nel finale ma il capocannoniere del girone aveva le polveri bagnate. L'attaccante non cerca scuse: «Sono stato sfortunato e impreciso. Il portiere è stato bravo ma da lì bisogna fare gol».

Per la prossima sfida con il fanalino di coda Cannobiese dovrebbe esserci anche Igor Sangilles. Il laterale sinistro ha riportato una leggera contrattura: «Dopo un allungo ho sentito dolore a una gamba - racconta - ho provato a continuare ma non riuscivo più a correre». [e.a.]

IL FILM DELLA PARTITA

Alcuni momenti dell'emozionante sfida al vertice di domenica giocata al «Censin Bosia» tra Asti e Gravellona. Dall'alto in basso, il rigore che alla mezzora ha portato momentaneamente in vantaggio i «galletti»; cartellino rosso al 76' per Spugna dopo un fallo di reazione; l'esultanza dei tifosi biancorossi all'1-0 siglato da Schiavone; il regista dell'Asti, oltre a mettere a segno con una giocata di fino dagli undici metri la rete dell'1-0 è stato autore di una prestazione che ha entusiasmato i tifosi

Un parterre a filo d'erba

A bordo campo con Cerot «poliziotto»

Franco

Sbucato a bordo campo, dal sottoscala degli spogliatoi del «Bosia», confuso tra poliziotti e carabinieri. Auricolari gialli e radiolina nascosta sotto il cappotto (per seguire in diretta le vicende dell'amato Toro sul campo di Venezia), bavero rialzato, baffo guizzante: Aldo «Cerot» Marello, in versione «agente infiltrato» non ha resistito alla tentazione di vedere molto da vicino il match Asti nella sfida speciale col Gravellona. Difficile far passare inosservato anche all'arbitro il popolare campione di tambass. Ma ci ha pensato il vicequestore Tullio Dezani, responsabile del servizio d'ordine e grande amico di Cerot, a garantire per lui. «Con me» ha detto sgombrando ogni dubbio.

Impossibile impedirgli di stare lì, in quell'improvvisato parterre a filo d'erba (anche se quella zona è, per regolamento, «off limits» a chi non è accreditato). Ma con Cerot e anche grazie a Cerot, il pomeriggio di questa partita così attesa è filato via in modo particolare. Niente tifo («perché lì non si può») e quando ci ha provato a farlo è stato bonariamente redarguito: («Aldo, ti prego, non urlare che altrimenti ci danno la multa») lo ha implorato Piero Traversa, un dirigente dell'Asti. Stessa scena per un barelliere della Croce Verde, redarguito dal «capo», in dialetto come in uno slogan: «An divisa as cria nen» («In divisa non si grida»).

In tensione, soprattutto nei primi minuti. Due gli «bianchi» Gravellona. Poi il rigore per i galletti. Cerot e Dezani (tifosissimo dell'Asti, anche se obbligatoriamente imparziale nel suo incarico istituzionale) soddisfatti. Esultanza (contenuta per forza) al gol di Schiavone. E poi battute e commenti sulla prossima stagione del tambass e del pallone elastico. Immancabili riferimenti a «incursioni» anche tra cibi e vini di Langa e Monferrato.

Cerot nell'intervallo ha dato saluti al pubblico assiepato in tribuna: a Michele Serra, presidente Coni; ad un certo «Chiodo»; a tanti altri, tra divertimento e curiosità. Anche il tecnico astigiano Delladonna, un po' imbronciato, per un attimo è fermato con l'«Aldone».

Un clima d'altri tempi, che ha ha contagiato due giocatori del Gravellona, sostituiti nella ripresa. Uno, Patelli, centravanti di origine bergamasche, ha dialogato sulle scale del sottopasso, con un Cerot che ha esibito un perfetto idioma lombardo, carico di «u» gutturali (frutto di tante sue frequentazioni tamburellistiche da quelle parti). E reciproci inviti a visitare Lago Maggiore e Monferrato, con appelli a prossimi «rendez vous» gastronomico-enologici

Una partita, almeno in quell'angolo di stadio, senza le esasperazioni di certo calcio estremizzato, forsennato, idolatrato. Anche Spugna (Asti), quando è stato espulso, si è fermato a vedere, smoccolando, gli scampoli finali della partita. In campo ultimi minuti roventi; fuori, la consapevolezza di un pari quasi ineluttabile. Ughetto Perosino, glorioso masseur dell'Asti, si è precipitato a portare il ghiaccio a uno dei giocatori ospiti infortunato (altra lezione di stile). Anche il serioso arbitro Mazzaferro, prima di imboccare la via degli spogliatoi, non ha potuto evitare un . E Cerot lo ha invitato a festeggiare con bicchiere di barbera. Bel finale

Il popolare campione del tambass «infiltrato» tra gli agenti del servizio d'ordine. Gag e buon umore. E tanta sportività

«Cerot» Marello (a sin.) con Tullio Dezani. In alto Beppe Maschio e supertifosi

PROMOZIONE

La matricola batte il Pino e resta nei quartieri alti. Villanova ultimo, pari del Canelli

Il sogno della Moncalvese continua

San Damiano, quattro gol all'ex capolista Lucento

Dopo la sosta sono ripresi i campionati Promozione e Prima, con la disputa turno d'apertura del girone di ritorno.

Canelli. Gli spumantieri tornano da Trofarello con un punto. Il Canelli era passato in vantaggio per primo con un gol del terzino Pandolfo al 19'. Nella ripresa i padroni di casa equilibravano le sorti con Rubino. Il tecnico Franco Allievi ha schierato in porta Alessandro Biasi, non giocava novembre per infortunio.

Moncalvese. Comincia subito bene il 2000 della Moncalvese, che mantiene il ruolo di squadra rivelazione. Gli aleramici si sono imposti nettamente in casa per 3-1 sul Pino. L'undici guidato da Massimo Tirone ha recuperato lo 0-1 iniziale grazie alle reti di Farello e del bomber Incardona, autore di doppietta.

resistito pagine villanovese, che si confrontava in casa contro la capolista Castellazzo. alessandrini hanno sbloccato situazione con Siri.

Porrino scatenato, autore di una tripletta, ha guidato il Sandamianferrere al successo con il Lucento per 4-1. I torinesi occupavano alla vigilia di questa partita il primo posto. La quarta rete sandamianese realizzata da Passera.

Classifica: Castellazzo, Trino 31 punti; Lucento 28; Canelli 26; Moncalvese 25; Sandamianferrere 24; Crescentinese 23; Piovera 22; Pino, Don Bosco Nichelino 21; Pontecurone 19; San Carlo 18; San Mauro, Trofarello 16; Sarezzano 11; Nuova Villanova 8.

In Prima categoria vincono Junior e Nicese 2000 Pari dell'Isola

PRIMA CATEGORIA. Sul campo di casa lo Junior Canelli Fimer batte 3-2 il Carmagnola. Il primo tempo si chiude sul 2-1 per i canellesi. Per lo Junior in gol Gamba al 20', al 40' il Carmagnola I canellesi raddoppiano al 45' Ponza. Nella ripresa ancora Gamba segna al 70'. Il Carmagnola accorcia le distanze all'85'.

Anche la Nicese 2000 di Roberto vince 3-2 superando in trasferta il La Loggia. Primo tempo a reti inviolate anche grazie al portiere nicese Quaglia che al 40' para un rigore. I gol nella ripresa. Padroni di casa in vantaggio al 45', i nicesi Barida, raddoppiano con Roveta, si fanno riagganciare e al 86' è ancora Roveta a fissare il risultato finale sul 3-2./ Pareggio a reti bianche per l'Isola, che sul campo di casa, priva di Di Leo (squalificato), non va oltre lo 0-0. Tra i pali isolani di Cestini, ex numero uno della Refrancorese, quinto portiere stagionale per la compagine astigiana.

ATLETICA

Piccardi record sui ostacoli

Fabio Piccardi ha stabilito il nuovo record provinciale nei 60 ostacoli Assoluti. L'atleta della Vittorio Alfieri ha corso in una gara svoltasi a Bra in 8"41 in batteria, a soli tre centesimi dal limite per i campionati Italiani. In finale è poi arrivato secondo con il tempo di 8"45. [e.a.]

RUGBY

nello scontro l'Ivrea

L'Asti Rugby ha vinto la sfida tra seconde del campionato di serie C2 con l'Ivrea. Il quindici biancorosso si è imposto in trasferta per 27-3. Le mete sono state realizzate da Binello e Galvagno, autori di una doppietta e da Fornasero. Altre segnatura di Serpone. In classifica l'Asti Rugby occupa la seconda piazza con 16 punti, a tre lunghezze dalla capolista Chieri. [e.a.]

TIFOSI

Pullman granata per la sfida con la Lazio

Il Torino Club Asti organizza un pullman per la partita tra la squadra granata e la Lazio, in programma al «Delle Alpi» domenica alle 15. La partenza avverrà da piazza Alfieri alle 13,30. Per prenotazioni telefonare allo 0141/530.217-592.319-273.680. [e.a.]

BOCCE

In serie C&c sconfitto ma resta al comando

serie B battuta d'arresto per il . I scomunalli sono stati sconfitti 9-7 dal Fucine Rostagno. Tutto invariato in classifica dove gli astigiani continuano a guidare con 18 punti. [gi.m.]

www.getronics.com
escape
Volete che la tutto il suo Parlatene con Le nostre e i nostri Information and Communication sanno come decollare le vostre ambizioni. Siamo una di 34.000 in nostra aiutare i nostri clienti il futuro affiancandoli manutenere e gestire sistemi avanzate In fruibili soluzioni indipendenti e commisurate Il nostro modo di è trasformare le in fatti e questo siamo uno dei leader settore. Ma non itto. Noi siamo in continua nostri orizzonti. Ecco siamo in di aiutarvi a crescere la vostra azienda volete liberarvi dai vi la porta nuove
Getronics

Chiusa via Bologna, assedio all'asilo occupato: dopo ore torna la calma

Esplode la rabbia degli squatter

Sei anni all'anarchico Pelissero, scontri e feriti

Giovanna Favro
Lodovico

Sei ore davanti al Tribunale di sorveglianza, ad aspettare il verdetto per Silvano Pelissero, una parte gli amici dell'anarchico, che scrivono sull'asfalto e spiegano striscioni sulle facciate dei palazzi. Dall'altra polizia e carabinieri con caschi, scudi e manganelli. Ore di calma apparente: in realtà d'attesa che sale, di tensione che monta, che scoppia di botto poco dopo la lettura della sentenza. La condanna arriva alle 14,22: 6 anni e 10 mesi per associazione sovversiva, alcuni attentati e diversi casi di ricettazione. In aula gridano gli amici di Pelissero: decine di voci, «Assassini».

Fuori, esplode la rabbia. Pietre e bottiglie di birra che volano sulla polizia, e cariche, fumo, botte. Rabbia, insulti, con una fuga a rotta di collo verso l'asilo occupato di via Alessandria, i cassonetti dei rifiuti rovesciati alle spalle per tagliare la strada alle forze dell'ordine. Una ragazza è finita al Giovanni Bosco con vertebra incrinata. Cinque i compagni denunciati per resistenza aggravata.

I ragazzi dei gruppi anarchici arrivano davanti agli uffici giudiziari, in Bologna, intorno alle 9. Un'ora e mezza dopo la strada è chiusa: i vigili la riaprono ogni tanto per far passare le auto e i mezzi pubblici. Un furgone bianco spara a tutto volume le note dure di Radio Black Out. I compagni che aspettano la sorte di «Silva» fumano, bevono una birra, giocano a palla in mezzo alla strada. All'ora di pranzo mangiano un panino, scrivono con i rulli imbevuti di vernice bianca, per terra, «Assassini». Le finestre dei palazzi intorno sono sbarrate, tutte le strade che portano al tribunale sono chiuse dai vigili. Da ore polizia e i carabinieri in assetto anti-sommossa bloccano l'angolo Padova, dove c'è l'accesso all'aula. Stanno schierati dietro le transenne, aspettano anch'essi che accada qualcosa e sperano che la giornata fili via senza incidenti.

Quella calma irreale esplode alla lettura del verdetto, più volte interrotta dai ragazzi che hanno preparato magliette le scritte «A sassate», «Assassini». Davanti al tribunale volano bottiglie, insulti. «Bastardi», «vergogna», «bella giustizia». Parte la prima «carica». I ragazzi si disperdono lungo via Bologna. Una cade a terra sul marciapiede, tre sono fermati e caricati sui cellulari quasi subito. Altri sono bloccati poco più avanti.

Polizia e carabinieri del Battaglione Piemonte ricompattano, caricano ancora in Largo Brescia. Poi gli ultimi duecento metri di fuga, fino all'asilo occupato di via Alessandria. Un gruppo, i volti coperti da passamontagna e sciarpe, sale sui tetti e da qui lancia bottiglie, sassi e mattoni contro la polizia. Mezz'ora di assedio.

Poi gli agenti del reparto mobile e i carabinieri si ritirano, e torna la calma. Intanto dalle frequenze di Radio Black Out si commenta la sentenza. Arrivano notizie da Alessandria, e da altre città in volantini e striscioni chiedono davanti ai tribunali «Silvano libero». In serata viene diffuso un comunicato del centro sociale Gabrio: «Grazie a una sentenza burla, senza uno straccio di prova, è stato condannato un altro anarchico. Mentre in Val di Susa continuano i traffici di servizi segreti e mafia, oggi abbiamo assistito ad un'altra dimostrazione di repressione poliziesca».

I compagni dell'imputato ammessi in aula per ascoltare la sentenza hanno esibito uno striscione con la scritta «assassini»

L'attesa è durata a lungo
davanti alla sede
del Tribunale di sorveglianza
Poi i giudici sono tornati in aula

Dopo la lettura della sentenza
poco prima delle 14,30
è iniziato il lancio di bottiglie
contro gli agenti di polizia

A fianco, Silvano Pelissero subito dopo la lettura della sentenza di condanna viene riaccompagnato dalla polizia penitenziaria sul cellulare che lo porterà alla comunità dove sconta la pena agli arresti domiciliari

L'urlo degli amici: «Assassini»

L'imputato sconterà la pena in campagna

Silvano

Se si restasse ai fatti, sono questi: Silvano Pelissero si prende, sì, 6 anni e 10 di condanna, torna nella cascina del Canavese dove è agli arresti domiciliari da un anno e mezzo. Potrà continuare ad assemblare ferrivecchi con la fiamma ossidrica e farne pezzi d'arte povera, in linea con le idee anticonsumistiche di cui ha abbondantemente parlato nelle «dichiarazioni spontanee» record per un processo. Come è ieri, gli amici torneranno a trovarlo senza limiti di tempo e di numero. Pelissero avrà soltanto due impedimenti: non gli sarà possibile allontanarsi. In compenso, ogni altro giorno che rimarrà in campagna varrà ai fini della cosiddetta espiazione della pena. I suoi avvocati, Claudio Novaro e Roberto Lamacchia, lo sanno e non hanno chiesto la scarcerazione di Pelissero. Il procuratore aggiunto Maurizio Laudi ha sostenuto il contrario. Dietro agli anni di condanna, c'è questa realtà che stona con la drammatizzazione della sentenza da parte di tanti.

Si comincia con gli insulti ai giudici in aula, diventati uno sport quando le sentenze non piacciono: dai «giudici comunisti» si è passati ai «giudici assassini». Franco Giordana, il presidente della terza sezione penale, è stato continuamente interrotto nella lettura della sentenza da urla a squarciagola: «Assassino, assassino». Assassino per aver condannato Pelissero per l'incendio, ritenuto doloso, del municipio di Caprie, uno dei primi centri della Valle di Susa che si è schierato contro il Tav, il treno ad alta velocità?

Il sindaco del paese ai è presentato in aula a raccontare che i danni subiti per il suo paese ammontano a un miliardo. Si era già a febbraio '98, il valsusino Pelissero viveva nel vecchio obitorio del fu ospedale psichiatrico di Collegno. Dividevano con la casa, le chiacchiere su attentati da organizzare in giro e i furti nei cantieri edili Edoardo Massari e una giovane argentina, da poco in Italia, Maria Soledad Rosas. La notte di Caprie i tre erano da settimane sotto stretta sorveglianza di Ros e Digos. Persino le intercettazioni satellitari erano state scomodate, ma i Lupi grigi erano ricomparsi soltanto nelle mani di Pelissero, sotto forma di volantini inediti inneggianti a alla «sigla» e ai suoi botti in valle. Per quelle carte e per degli attentatini della serie attribuitogli dai giudici, Pelissero è stato riconosciuto colpevole di aver fatto parte di un'associazione . In concorso con chi un mistero. Piccolo, sproporzionatamente piccolo rispetto alla spirale d'odio che sta tornando contro magistrati e giornalisti.

Pesano le morti di Baleno e Sole, ma c'è qualcos'altro da rimettere a fuoco: i Lupi grigi. Erano stati altri nella storia del terrorismo; evocare quello scenario di intrighi internazionali attorno all'attentato al papa e trapiantarlo sulle montagne della Val di Susa prendendo di mira i simboli della modernità e del consumismo (ripetitori tv, cantieri dell'alta velocità) bastò a far lievitare una certa attesa mediatica per i botti. Una dozzina in tutto, fra il 1996 e il '97, e quando, all'inizio del marzo successivo, Digos e arrestarono tre giovani presentandoli come gli attentatori, sui fatti prevalse la curiosità dettata dal mix di suggestioni giornalistiche: la sigla Lupi grigi che rivendicava le esplosioni, l'antimodernità, lo strano pasticcio di idee sospese fra l'anarchia e il leghismo ruspante di «via i meridionali dalla valle». Il processo ha chiarito che gli attentati erano stati rudimentali e la cultura dei piccoli terroristi solo rozza. Paccottiglia di provincia. Ma intanto c'erano stati i suicidi di due dei tre indagati, i cortei di protesta, i pacchi-bomba a magistrati e politici. Persino la condanna di Pelissero, il solo lupacchiotto grigio conosciuto per l'accusa, l'ultima vittima sacrificale per i suoi amici, è diventata l'occasione per cola guerrigliera nei quattrocento metri che separano la sede del tribunale di sorveglianza (dove per motivi di sicurezza si è svolto il dibattimento) e un asilo occupato da un gruppo di squatter. C'è modo di riportare questa storia alle reali dimensioni?

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Scoppia la muore

LA MORRA. Una donna è morta e altre due persone sono rimaste ferite, ieri mattina, per un'esplosione di gas che ha distrutto una palazzina (foto) a due piani nel centro del paese. La vittima è Angiolina Barberis, 92 anni, residente in via Richieri 13, rimasta sepolta dalle macerie mentre era a letto. La salma è stata estratta dai vigili del fuoco. I feriti sono il macedone Minov Traian (45 anni), che abitava in un altro appartamento nello stesso edificio ed è stato ricoverato all'ospedale di Alba (guarirà in mesi) e Sandra Monchio, 30 . Colpita da frammenti, la Monchio guarirà in 10 giorni. Il procuratore Luigi Riccomagno ha sequestrato l'area e disposto consulenze tecniche per accertare cause e modalità dello scoppio

Biella, alcune giorni senz'acqua

BIELLA. Due giorni senz'acqua. Oggi e giovedì, alcuni quartieri resteranno a secco, i lavori di sistemazione della rete idrica: la società Cordar che gestisce l'acquedotto ha deciso di computerizzare il sistema. Il black-out, nei due giorni, è dalle ore 8 alle 20, e le zone interessate sono a Sud dell'asse via Ivrea-via La Marmora e una parte del rione Chiavazza.

Lungo i laghi d'Orta e Maggiore stop ai Tir

NOVARA. I Tir non dovranno più passare dalle litoranee del lago d'Orta e Maggiore, ma servirsi dell'autostrada Voltri-Sempione con pedaggi scontati. L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale ai Trasporti William Casoni al convegno organizzato a Briga dalla Confartigianato ed è stato subito contestato dal presidente di Confartigianato Trasporti, Cavalli

Perde al videopoker e la slot-machine

VERCELLI. Gioca e perde quasi mezzo milione al videopoker, si sente derubata e decide di recuperare il suo denaro. Con una donna vercellese di 36 anni, patita di giochi elettronici, stacca la spina che collega la slot-machine alla corrente ed esce dal bar dove come ogni giorno si è fermata a sfidare la fortuna, con la macchinetta sotto il braccio. Dal locale parte una telefonata al «113» e la polizia blocca la donna poco dopo a casa sua: dal cassetto della slot mancano soltanto le 460 mila lire che la vercellese ha perso giocando, mentre ha lasciato le altre «poste». La denuncia scatta comunque: l'ipotesi d'accusa è di furto aggravato, che però potrebbe trasformarsi in esercizio arbitrario delle proprie ragioni

Sciopero nella scuola senza carta igienica

VENTIMIGLIA. La scuola non fornisce la carta igienica e gli studenti, costretti a portarsela da casa, annunciano sciopero. È quanto accade, dall'inizio dell'anno scolastico, ai 150 alunni dell'istituto professionale per il turismo «Marco Polo» di Ventimiglia. A protestare non sono soltanto gli studenti, ma anche i loro genitori che hanno pagato regolari tasse d'iscrizione.

Ad con 22 gradi sopra zero

AOSTA. Temperatura minima a 3500 metri del Plateau Rosa (Cervinia), un grado positivo. Caldo primaverile ieri in tutta la Valle d'Aosta, con il termometro che ad Aosta è salito fino a 22 gradi sopra lo zero. E proprio nei giorni più freddi dell'anno, definiti «i giorni della merla». Due le cause: il vento caldo provocato dalle correnti del Nord Europa che si sono infrante sulle Alpi e l'aria mite giunta da Ovest

a Ciampi «Venga a trovarci»

ALESSANDRIA. Il Comune ha inviato l'invito ufficiale al presidente Ciampi affinché venga in visita. Dopo un primo incontro, informale, a Roma con i più stretti collaboratori del presidente, la pratica è stata inoltrata attraverso la prefettura. L'eventuale visita potrebbe essere fissata in autunno. Il sindaco Francesca Calvo ci spera. «Ciampi, che non nasconde attenzione per le autonomie locali, ha più volte sottolineato i suoi interventi l'importanza dei Comuni e delle comunità locali». Tutte le altre visite presidenziali - Gronchi, Saragat, Pertini e Scalfaro - erano sempre state motivate da occasioni particolari; mai c'è stato un incontro diretto con la municipalità, che è quanto il sindaco con il suo invito chiede a Ciampi.

Vigili più severi con gli ai

RAPALLO. I vigili urbani di Rapallo useranno la macchina fotografica, nei confronti degli automobilisti più indisciplinati. Lo ha deciso il sindaco che li ha invitati alla massima severità. In particolare nelle ore più intasate la polizia municipale fotograferà le auto in divieto di sosta e in doppia fila per poi multare i proprietari dei veicoli.

«Premio alla carriera» Ecco i candidati

IMPERIA. Tony Renis, Nilla Pizzi, Ornella Vanoni, Enzo Ramazzotti, sono i candidati favoriti per il «Premio alla carriera» che l'amministrazione comunale sanremese istituirà ufficialmente nei prossimi giorni, e consegnerà durante il Festival di Sanremo a «personaggi simbolo della storia del Festival, ambasciatori di Sanremo nel mondo».

L'idea nata da un dono di don Ciotti ai ragazzi di un paese napoletano

«Chiavi del sorriso» ai grandi vecchi

Un premio per Bobbio, Foa e Galante Garrone

«Le chiavi sorriso» un dono simbolico che un giorno don Luigi Ciotti consegnò ai ragazzi di Villaricca, nel Napoletano. Il significato includeva tutto questo: la capacità di affrontare i problemi, essere portatori di valori, mettere sempre al centro la persona, non offrire solo risposte tecniche ma dare un'anima a quel che fa. Quelle «chiavi» state trasformate in premio dalla Fondazione Cesar (Centro Europeo di Ricerche dell'Economia Sociale e dell'Assicurazione, fondata da Unipol Assicurazioni) che le ha assegnate ieri a tre torinesi che l'Italia annovera come maestri: Norberto Bobbio, Vittorio Foa e Alessandro Galante Garrone. «L'espressione più alta - hanno spiegato i responsabili della Fondazione - di tutti quei valori etici, politici e democratici dai quali trae origine la storia Paese, grandi educatori del XX secolo».

La cerimonia di conferimento, assenti i tre protagonisti, si è svolta ieri pomeriggio a Palazzo Cisterna in un'atmosfera commossa: omaggio sincero e carico d'affetto per tre personalità che, come fu detto don Ciotti «sono legate insieme dalla fame e dalla sete di giustizia». Parole ripetute, condivise, sottolineate da tutti i partecipanti all'incontro, aperto dall'intervento del ministro Livia Turco. «Io ho imparato da loro - ha detto - alcune fondamentali che non si possono mai dare per scontate, fondative dell'etica politica. Che può esserci giustizia sociale senza la libertà degli individui; che non si può essere azione di governo efficace senza un pieno e convinto rispetto delle istituzioni e delle regole che la collettività si è data; che non ci può essere dialettica democratica e quindi scontro, conflitto di idee, programmi, proposte, senza un rispetto di fondo dell'avversario politico».

La «Sala dei consiglieri» è stata affollata da un attento pubblico delle grandi occasioni: a fare gli onori di casa la presidente della Provincia Marcedes Bresso insieme Enea Mazzoli, presidente della Fondazione Cesar. Tra i presenti, l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, il presidente del Consiglio Regionale Sergio Deorsola, Susanna Fucini, presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Pichetto, Enrico Salza, don Gianni Fornero in rappresentanza dell'arcivescovo mons. Severino Poletto. Messaggi sono stati inviati dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, dal presidente del Senato Nicola Mancino, dal presidente della Camera Luciano Violante, dai ministri Piero Fassino ed Edo Ronchi.

(m.t.m.)

Da parte della Provincia

Esuberi alla Dea Chiesto l'intervento governo

L'assessore provinciale al lavoro, Barbara Tibaldi ieri mattina ha incontrato, il sottosegretario Gianfranco Morgando, i lavoratori della Dea Brown&Sharpe di Moncalieri e Grugliasco. Intanto, i lavoratori manifestavano sotto Palazzo Cisterna, l'assessore ha commentato la situazione dell'azienda (che minaccia altri 60 esuberi su 320 addetti dopo i dello scorso anno): «Da anni ci sono acquisizioni di nostre imprese da parte di multinazionali americane che sembrano avere quale obiettivo l'assorbimento di conoscenze tecnico-progettistiche contestualmente alla riduzione di personale. L'impegno del governo milano deve essere quello della difesa del nostro patrimonio tecnologico e produttivo. La Fiom chiede che «non si assista a un caso Beloit» e sollecita un intervento del governo. La prossima settimana, su proposta di Morgando, sarà convocata una nuova riunione per valutare il piano presentato dalla Dea.

Raffica di superamenti

Smog oltre i limiti per le centraline di tutta la città

Torna l'allarme inquinamento. Ieri tutte le sei centraline situate in piazza Rebaudengo, in via della Consolata, al parco Di Vittorio, in piazza Rivoli, in via Gaidano e in piazza Madama Cristina hanno superato la soglia di attenzione. Al mattino solo il rilevatore di piazza Rebaudengo era al di sotto del limite, dopo mezzogiorno anche in questa zona è scattato l'allarme. Domenica, per diverse volte nell'arco della giornata, le centraline avevano già registrato valori oltre il limite in piazza Rivoli. Massima attenzione, dunque, da parte del Comune, che per dopodomani ha confermato il «giovedì del pedone». Domenica prossima, inoltre, hanno aderito all'iniziativa «domenica a piedi» adottata da Torino e da altri comuni d'Italia anche le amministrazioni di Grugliasco, Nichelino, Rivoli, Pianezza, Collegno, Settimo e Beinasco.

Orazione funebre in del che ci sarà»

ASTI. La decisione non disputare il maggio, il Palio straordinario ha scatenato la contestazione dei rettori dei 21 rioni che disputano la manifestazione. Ieri i responsabili dei comitati dei borghi hanno fatto saltare la riunione del Consiglio del Palio convocata in municipio, in segno di protesta contro il sindaco che aveva lanciato per primo la proposta di una corsa bis. Stasera, durante una conferenza stampa, i rettori spiegheranno i motivi della loro posizione e reciteranno un'orazione funebre per ricordare «il Palio che non ci sarà»: «Lo ferirono in molti, ma i colpi mortali - recita la "preghiera" - li inferse colui che gli aveva dato i natali (il sindaco Florio) e colei che lo tenne a battesimo (l'assessore Domenica Demetrio)».

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30° minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

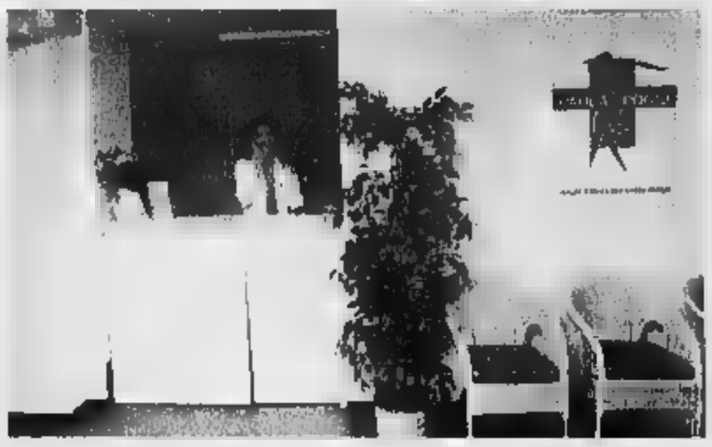
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Paola Poggi 2000: quando dimagrire è un piacere!

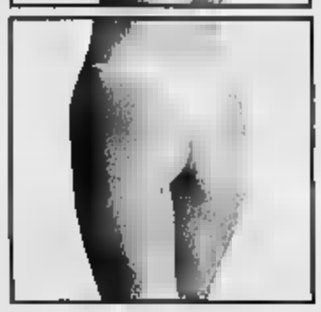
«Entra nel 2000 senza chili di troppo»

Paola Poggi® presenta American Fat Control, la novità del nuovo millennio per il tuo dimagrimento

Chiunque abbia provato almeno una volta a dimagrire lo sa: è vero che perdere peso, se si segue una dieta come si deve e ci si impegna seriamente, è sempre possibile, ma è altrettanto vero che non sempre, per non dire difficilmente, lo si perde proprio dove si vorrebbe. Qual è il motivo per cui a un bel momento si decide di mettersi a dieta?
Quasi sempre a impressionare non sono tanto i chili indicati dalla bilancia quanto le difficoltà. Un bel mattino, ad allacciare una gonna o un paio di pantaloni, oppure vedere nello specchio che da un po' troppo tempo la propria linea su pancia o fianchi, o in altre zone del corpo deborda e denuncia fastidiosi accumuli di grasso. È quella la vera molla che induce ad affrontare le diete e le inevitabili rinunce: è proprio per sbarazzarsi di pancia, fianchi eccessivi, vita troppo larga e cose simili. Che cosa succede? Che dopo rinunce, pasti stringati, sensi di colpa per un po' di spaghetti in più, ci si accorge che i chili diminuiscono. Però, nei punti dove vorremmo dimagrire -la pancia, i fianchi, le cosce- il grasso resiste tenacemente, o meglio si riduce ma non come vorremmo: e fa uno strano contrasto con le altre parti del corpo, il viso per esempio, dove si diventa davvero più affilati. Ed un po' frustrante: la cura ha fatto effetto, certo, ma non proprio l'effetto cui più si teneva. A cosa è dovuto questo fenomeno? La risposta è abbastanza semplice: come è noto, se all'organismo viene dato meno cibo di quanto è abituato a consumare, lui rimedia attingendo alle scorte, cioè al grasso di deposito, il quale si trova depositato un po' ovunque, magari sulla pancia ce n'è un po' di più, ma è presente anche sulla schiena, sul collo, sul viso, sulle braccia, sulle gambe e così via. L'organismo attinge a tutto questo tessuto adiposo imparzialmente, senza una preferenza per una zona o per un'altra, cosicché, dove c'era poco grasso, la riduzione è molto visibile. Dove ce n'è invece molto, nei punti dove vorremmo dimagrire, si vede che la massa diminuisce, ma ne resta ancora tanta: l'effetto estetico diventa deprimente.
Per questo problema Paola Poggi ha ideato un nuovo e rivoluzionario sistema per ridurre il grasso in eccesso nei punti critici, usando l'azione integrata delle nuove e moderne apparecchiature.
Nella nuova apparecchiatura **INFRAIONIZZATA**, assoluta novità nel campo del dimagrimento, viene utilizzato il sistema **A.F.C. - AMERICAN FAT CONTROL -** che, associato alla tecnica Shiatsu, permette, con lo svolgimento di una dolce attività ginnica, di consumare un ingente numero di cellule adipose, prelevandole in modo misurato dagli accumuli adiposi che si vogliono ridurre.



Musica, colori, relax, tepore associati alla tecnica Shiatsu, antica sapienza orientale, permettono di perdere peso e di ritrovare la propria linea senza grosse rinunce e sacrifici.
La continuità periodica, almeno due sedute a settimana, dell'esposizione alla luce cromatica, dell'utilizzo dell' A.F.C. e della pratica Shiatsu, innesta un processo di adattamento fisiologico che porta alla rimozione continuativa del grasso nelle aree trattate, azione che continua nell'arco della giornata e nella notte, tra un trattamento e l'altro.
Nei centri "Paola Poggi" le clienti non sono aggredite con diktat e proibizioni, ma decidono insieme alle consulenti il piano d'azione per raggiungere gli obiettivi che si prefiggono.
Prima di iniziare qualsiasi trattamento la cliente viene sottoposta ad una analisi computerizzata biomorfologica della figura, analisi che si effettua con un piccolo apparecchio che permette di stabilire la composizione della massa corporea. Così si può capire quanto c'è di grasso, quanto di acqua e come funziona il metabolismo basale e si può studiare un protocollo personalizzato. Un'altra importante caratteristica del metodo Paola Poggi, è quella dedicata alla nutrizione. L'esperta di alimentazione non obbliga a regimi da fame, ma spiega che ci sono ore del giorno più propizie ai carboidrati e ai grassi e altre nelle quali invece i carboidrati si accumulano e non vengono smaltiti. Per chi vuole ci sono anche corsi di psicologia che aiutano a combattere la fame nervosa e quindi a superare le tentazioni alimentari. Salute e bellezza fisica sono ormai traguardi raggiungibili da chiunque, purché si scelgano le soluzioni migliori e uno stile di vita che consenta di ottenere risultati duraturi nel tempo. Soprattutto adesso, alla vigilia del nuovo millennio, è il momento di farci uno splendido regalo: rinnovare l'immagine di donna, rendendola più in forma, più curata e più sicura di piacere e di piacersi. La prova specchio può dare qualche problema: cosce più tonde, pancetta ridondante, fianchi con cuscinetti di troppo.
Per poter raggiungere la propria linea ideale, c'è bisogno di una alleata preziosa: un'amica fidata che potrai incontrare solo presso il "Centro Dimagrimento Paola Poggi". Con una semplice telefonata potrai prenotare un check up biomorfologico gratuito, durante il quale una nostra consulente ti dedicherà tutto il tempo necessario per individuare quali sono le tue effettive esigenze e quali i punti più critici del tuo corpo.



Tutto ciò consentirà di creare un programma snellente e rimodellante davvero SU MISURA. Non esiste una formula valida per tutte: ogni donna è un caso a sé.
I risultati saranno già evidenti e duraturi fin dalle prime sedute. Paola Poggi, grazie alla sua lunga esperienza, ti consegnerà un certificato scritto che ti garantisce il risultato che raggiungerai alla fine dei trattamenti. Riscontrerai così una rapida riduzione della taglia e riscoprirai un piacevole senso di leggerezza e una ritrovata armonia delle forme.

Paola Poggi® non promette "miracoli", ma la soluzione ai tuoi problemi di linea ■ bellezza

«Dai un taglio ai chili di troppo»

Siamo rientrate dalle vacanze, il sole ed i ritmi dolci di quelle giornate ancora ci avvolgono, tutte noi vorremmo poter prolungare ed amplificare i benefici ricevuti da questo periodo di relax.
La mente è fresca e leggera ma il nostro corpo?
Perché non regalargli le attenzioni di persone esperte che sappiano definire quali sono le sue reali esigenze e cosa fare per liberarlo dal peso superfluo?
Sicuramente abituarsi a svolgere un po' di esercizi ginnici aiuta a star bene nel fisico e nello spirito, imparare a coordinare i propri movimenti per armonizzare i gesti e le forme del corpo significa diventare più magre e felici, vivere con leggerezza.
Ti invitiamo all'indirizzo del Centro Paola Poggi più vicino a te per farti scoprire un mondo tutto dedicato alle donne. Perché possano ritrovare ed esaltare il loro fascino e bellezza, aprire la porta al piacere di essere se stesse... con una taglia in meno.
Il metodo applicato nei Centri Paola Poggi prevede che, dopo l'effettuazione di un accurato esame della tua figura, vengano proposti alcuni esercizi fisici abbinati ad un programma di rilassamento mentale e muscolare; integrare movimento e relax serve a coniugare le tensioni opposte che segnano giorno dopo giorno la nostra vita indirizzando le risorse di cui disponiamo nella direzione voluta: imparare a dimagrire bene, naturalmente, senza eccessive costrizioni.
Come potrai constatare il personale sarà sempre disponibile ad ascoltarti per capire quali, nel profondo, sono i tuoi bisogni, i problemi ed i dubbi che ti si porranno di fronte alle varie tappe del tuo programma di rimessa in forma.
Di primaria importanza è poi l'educazione al cibo, che ti eviterà tristissime diete per l'eliminazione del sovrappeso e ti permetterà di considerare l'alimentazione un piacere senza spiacevoli conseguenze per l'ago della bilancia o, nei casi più seri, per la tua salute.
La leggerezza del vivere bene ed armoniosamente ha trovato il suo indirizzo, vieni a scoprire il Centro Dimagrimento Paola Poggi, saremo felici di farci conoscere.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.245.11

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
BIELLA - Viale Roma, 5
Tel. 015.849.12.12 - Telefax 015.849.33 25 0161 625.92

Si è svolta ieri a Biella la cerimonia d'inaugurazione della nuova sede dell'Associazione commercianti

Billè: è allarme inflazione

All'Ascom il presidente Confcommercio

Botta e risposta sulla grande distribuzione tra il presidente della Provincia e l'assessore regionale Pichetto. E Pozzi ricorda l'opera di Fortunio Boraine

A sinistra il salone delle conferenze della nuova sede dell'Ascom affollato di autorità e invitati. Qui a fianco il presidente Ascom Giovanni Pozzi con Sergio Billè, l'assessore regionale Gilberto Pichetto e il presidente di Confcommercio Piemonte Ferruccio Dardanello

Maurizio Allisi
BIELLA

Confcommercio è preoccupata «per il surriscaldamento dei prezzi al consumo». E il suo presidente Sergio Billè, ha utilizzato la platea di Biella per l'inaugurazione della sede dell'Associazione dei commercianti per richiamare l'attenzione sul rischio (potenziale) inflazione. «Gli ultimi dati sulla dinamica dei prezzi alla produzione confermano le indicazioni di ulteriori aumenti», ha spiegato il presidente Billè. Sotto accusa i rincari petroliferi ma soprattutto la politica degli «accise» (le tasse su benzina e luce) che porta ad una inevitabile aumento delle tariffe e quindi a una lievitazione dei prezzi al consumo. I rimedi? «Una manovra economica di più ampio respiro rispetto a quella elaborata dal Governo», e anche un controllo del tariffario.

Ma a parte questi problemi, il commercio si appresta a svolgere un ruolo di grande rilevanza nella nuova economia dei servizi che caratterizzerà l'inizio di questo Terzo Millennio. E in previsione delle sfide future, i commercianti del Biellese si sono dati una sede in Tripoli, appositamente studiata dal progettista, l'architetto Mario Porta, per svolgere un ruolo di supporto agli imprenditori sulla strada della spec[illegible].

Il progetto che «corona 54 anni di attività», è stato reso possibile però dal lavoro e dalla lungimiranza di una figura cara ai commercianti biellesi: il compianto ex presidente Fortunio Boraine. Alla memoria e al lavoro intelligente svolto da Boraine in anni lontani, l'attuale presidente dell'Ascom Giovanni Pozzi a rivolto un deferente, commosso ricordo. Pozzi, poi, nel suo saluto alle numerose autorità intervenute alla cerimonia, ha voluto ricordare come l'Ascom di Biella sia stato (nel 1946) tra i soci fondatori di Confcommercio Piemonte fieri rappresentata a Biella dal presidente Ferruccio Dardanello. «Precorrendo i tempi, subito dopo venne data autonomia provinciale all'Ascom di Biella». L'associazione commercianti è stata quindi la prima pietra di quella provincia laniera che doveva solo cinquant'anni più tardi.

Ha preso poi la parola il sindaco Gianluca Susta che ha sottolineato il particolare momento di trasformazione che sta vivendo la città dove, il posto un tempo occupato dalle industrie è ora dominio di terziario e servizi all'interno dei quali «il commercio svolge ancora un ruolo preminente».

Il presidente della Provincia Orazio Scanzio ha invece attaccato il governo per la politica fiscale «vessatoria e oppressiva» che attanaglia il commercio». A proposito dell'espansione della grande distribuzione che fa soffrire il sistema commerciale tradizionale, Scanzio ha rivendicato una maggior autonomia decisionale alla Provincia nel controllo del territorio e quindi anche delle concessioni delle autorizzazioni.

A Scanzio ha subito risposto l'assessore regionale Gilberto Pichetto «con la nuova normativa il controllo sulla grande distribuzione sarà un affare a tre, Regione, Provincia e Comune. Ogni decisione sarà presa a maggioranza». Pichetto ha poi ricordato il ruolo sociale delle attività commerciali nei piccoli Comuni rivendicando la necessità di sviluppare una politica di aiuti a sostegno di questo settore.

I nuovi locali sono stati poi benedetti da monsignor Marchi.

Convegno

Fassino parla agli industriali

BIELLA. Il tessile nel commercio internazionale è il tema del convegno che si terrà venerdì pomeriggio a Città studi. L'iniziativa è promossa dall'Unione industriale con la collaborazione della Camera di commercio e vedrà tra gli ospiti il ministro del commercio estero, Piero Fassino.

L'appuntamento ha lo scopo di analizzare alcuni fra i principali aspetti negativi che contribuiscono a penalizzare l'industria tessile italiana nella competizione sui mercati mondiali. Sarà anche l'occasione per esaminare problemi ed opportunità che emergono dal recente vertice del commercio (il Wto), che si è svolto a Toronto. L'incontro nasce proprio come momento per discutere delle regole del commercio internazionale con gli esperti Ue, in modo da avvicinare il legislatore europeo ai problemi dell'industria tessile.

Piero Fassino

L'apertura dei lavori sarà affidata al presidente dell'Uib, Massimo Marchi sottolineerà nel suo intervento come si stia facendo sempre più forte la concorrenza dei Paesi emergenti e come il solo modo certo per mantenere le quote di mercato siano investimenti e promozione del prodotto tessile italiano, puntando sulla qualità. Non mancheranno nell'intervento del presidente degli industriali biellesi le preoccupazioni per la politica di quei paesi che, diventati esportatori nei nostri confronti, mantengono dazi elevati ed ostacoli non tariffari.

Di qui l'appello al ministro Fassino affinchè il governo intervenga per porre rimedio alla mancanza di reciprocità, che preoccupa imprenditori e associazioni. Piero Fassino ha inoltre accolto l'invito del sindaco Susta ad intervenire alle 16.30 nell'aula consiliare di Palazzo Oropa. [d. ca.]

SPOT IN CORSIA

Al Degli Infermi

BIELLA. In questi giorni è stato presentato alla direzione dell'Azienda sanitaria, un progetto per allestire dei cartelloni pubblicitari da sistemare nell'atrio, nelle sale d'attesa dell'ospedale e nei presidi dell'Asl sul territorio. ALTRO SERVIZIO A PAG.34

All'asciutto, oggi e giovedì, la zona sud e Chiavazza. Il Cordar: «Miglioreremo il servizio»

Acqua, è black-out in mezza Biella

Due giorni di lavori per computerizzare la rete idrica

BIELLA

Due giorni senz'acqua. Oggi e giovedì, alcuni quartieri di Biella resteranno a secco, a causa dei lavori di sistemazione delle rete idrica decisi dal Cordar. Il black-out, per entrambi i giorni, è dalle 8 alle 20, e le zone interessate sono quelle a sud dell'asse via Ivrea-via La Marmora e una parte di Chiavazza.

Tutti all'asciutto, allora? Il presidente del Cordar, Antonio Ramella Gal, dice che è il caso di allarmarsi: «Molti se ne accorgeranno neppure dei disagi. I condomini hanno le riserve, e così pure bar e ristoranti. A Chiavazza, poi, probabilmente ci sarà solo un calo di pressione».

Il Cordar, in ogni caso, ha messo le mani avanti: le famiglie sono state avvisate per tempo, attraverso i giornali e con decine di manifesti. L'erogazione dell'acqua, inoltre, sarà sospesa dalle 8 alle 20: «Sui tempi siamo stati molto prudenti - aggiunge Antonio Ramella Gal -: abbiamo cioè tenuto conto anche di eventuali imprevisti».

Il serbatoio di via Mentegazzi al centro dei lavori sulla rete idrica

I disagi, comunque, ci saranno. Il Cordar chiede «collaborazione e comprensione» ai cittadini. E si spiega il motivo del black-out, forse, molti biellesi si arrabbieranno di meno. Oggi e giovedì, tecnici e operai lavoreranno per «computerizzare» una parte dell'acquedotto. Nel mirino c'è il «telecontrollo» (cioè il controllo a distanza) di circa un terzo della rete idrica. «E' un intervento notevole - spiega Ramella Gal -: tra l'altro è un esperimento, ma un'opera definitiva. In città come Londra ogni casa è "monitorata": lì noi sarà possibile controllare a distanza la dorsale principale dell'acquedotto, in modo da capire che cosa succede e prevenire i guasti. Dopo i disagi di questi due giorni, quindi, Biella avrà un servizio migliore».

In pratica, oggi e giovedì saranno sistemati «misuratori di portata», per sapere in ogni momento quanto liquido entra ed esce dal serbatoio «Mentegazzi». «Siamo obbligati a togliere l'acqua per lavorare - spiega il geometra Dante Moratto del Cordar -, e credo che in 4-5 ore ce la faremo. Ma per cautela abbiamo indicato tempi più lunghi». Oggi sarà installato il misuratore nel tubo di uscita; giovedì in quello di entrata. «In futuro - conclude Moratto -, sarà possibile controllare la rete idrica da una stazione computerizzata, che riceverà i dati in tempo reale. In qualsiasi momento, quindi, si potrà sapere in che condizioni sono gli impianti e dove sono le perdite». [g. bu.]

A Sagliano Micca

Pagano la spesa con assegno rubato Coppia denunciata

SAGLIANO MICCA. I carabinieri hanno denunciato per truffa aggravata e ricettazione Giuseppe B., 30 anni, e Angela G., 19 anni, residenti in paese.

I due nei giorni scorsi si sono recati in un centro commerciale del paese, dove avevano fatto acquisti di alimentari per 600 mila lire, pagando con un assegno già compilato, ma di provenienza furtiva, dell'importo di 1 milione e 300, ricevendo indietro il resto di 700 mila.

Solo all'indomani, quando si è recato in banca per versare l'assegno, il titolare del negozio si è reso conto di essere stato truffato e ha subito sporto denuncia ai carabinieri.

Grazie alle precise indicazioni fornite dal commerciante, i militari sono riusciti a individuare i responsabili in meno di due giorni. Le indagini proseguono per accertare la provenienza dell'assegno, del quale la coppia non ha saputo giustificare il possesso. [f. p.]

15 gennaio - 12 febbraio
LE GRANDI OCCASIONI
Liabel
Biella - Via Padre Giuseppe Greggio, 8
Prezzi davvero irripetibili sulla Maglieria Esterna e Intima Liabel, tute, pigiami e felpe Babycresci
Per la prima volta offerta "3x2"
sui modelli più venduti maglieria intima e slip Liabel
Non perdere l'occasione!!!
Orario di apertura: 9/12 - 14/18.50
escluso domenica e lunedì mattina
Per informazioni telefonare allo 015 8487426

Lo presenterà in questi giorni in direzione la responsabile delle relazioni esterne Rita D'Ostuni

Asl, in corsia i «consigli per gli acquisti»

La pubblicità sbarca al Degli Infermi. Pronto il progetto

Daniela Sandigliano

La pubblicità si appresta a sbarcare in ospedale. Nei corridoi, nell'atrio, nelle sale d'attesa, ma anche nei presidi distribuiti su tutto il territorio provinciale. Mentre in Lombardia e Piemonte diciassette aziende hanno già deciso di «consorziarsi» in un network per la ricerca di inserzionisti, Biella si sta organizzando in tal senso da sé.

In settimana Rita D'Ostuni, referente del servizio relazione esterne, presenterà in direzione (sempre attenta alle innovazioni che vanno a vantaggio dell'Asl e dei cittadini), la proposta per far entrare al «Degli Infermi» manifesti e reclame. Ovviamente si tratterà di certo tipo di consigli per gli acquisti, «messaggi di vita» con immagini positive, destinate a migliorare gli ambienti.

Spiega Rita D'Ostuni: «Ci pensavo da tempo ed inizialmente ero orientata a proporre la realizzazione di tabelloni illuminati che, sistemati in zone strategiche dell'ospedale e degli altri presidi, avrebbero anche illuminato con discrezione. Ma per far questo era indispensabile intervenire anche sull'impianto elettrico e la spesa iniziale, prima del ritorno economico, sarebbe stata troppo elevata, visti i tempi di limatura alle spese».

Così ecco il compromesso: «Ci siamo orientati su un modo più semplice di predisporre degli spazi pubblicitari - prosegue Rita D'Ostuni -, ossia dei grandi manifesti che dovrebbero essere sostituiti ogni 15 giorni. Il costo di impianto, in questo caso, sarebbe di circa sei milioni copribili con una sorta di "autofinanziamento", essendo fatto noto che le inserzioni pubblicitarie si pagano anticipatamente».

Un'operazione al risparmio, da buoni biellesi, se si pensa che quella alla quale hanno aderito le diciassette aziende costerà dai 4 ai 5 miliardi di investimento sulle strutture pubblicitarie. In questo caso non si tratta infatti della sistemazione di qualche manifesto ma dell'allestimento di vere e proprie isole multimediali, compresa la possibilità per gli sponsor di proporre anche gadgets, buoni sconto del supermercato, depliant e riviste e quant'altro fa pubblicità.

Nella proposta dello staff relazione esterne, viene prudentemente suggerito invece di iniziare con una superficie ridotta circa 200 metri quadrati su un totale di 400) che rappresenterebbe la base minima per questa operazione. In tal modo, nell'arco di qualche mese, l'ospedale potrebbe testare il mercato, ampliarlo ed ottimizzarlo.

«Ovviamente spetterà alla dirigenza dell'Asl decidere in merito - conclude Rita D'Ostuni - e in caso di accettazione della mia proposta saranno seguite le procedure di legge. Il progetto è stato formulato per raggiungere due scopi: i cartelloni renderebbero più accoglienti luoghi scelti con immagini selezionate e serene, e darebbero informazione su prevenzione e servizi. Il tutto garantito da una commissione che selezioni le richieste dei possibili interessati».

I «destinatari» dei messaggi pubblicitari, contati per difetto ed escludendo i ricoverati, dovrebbero essere circa novantamila persone al mese. La partita, insomma, non è da poco.

Presto nelle sale d'aspetto dell'ospedale nei corridoi e nell'atrio potrebbero fare la loro comparsa dei manifesti pubblicitari Il progetto sarà presentato in direzione questi giorni

BREVE

CRONACA

Minaccia il medico del Centro igiene mentale

Ancora un episodio di violenza nel centro di igiene mentale di via Gramsci. Un paziente, M. C., 42 anni, residente in città, è scagliato contro il medico curante, Paolo S., minacciandolo con un coltello. L'uomo è stato denunciato dai carabinieri per minacce aggravate possesso illegale di un coltello di genere proibito. [f. p.]

INFORTUNIO

la mano schiacciata da un rullo

Incidente sul lavoro mattina a Biella, nella ditta Chiorino di strada Sant'Agata. Per ancora fase di accertamento da parte della polizia, vigili sanitari Ispettorato del lavoro, operaio di Vigliano, Massimo Critti, 30 anni, si è infortunato alla mano sinistra, schiacciata da rullo. Soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato all'ospedale di Biella, i medici ne hanno disposto l'immediato trasferimento in elicottero al Cto. [f. p.]

Tosetti-A&O aiuta la ricerca sul cancro

Il Gruppo commerciale Tosetti-A&O, nell'ambito dell'operazione a premi «A tutto 2000», ha deciso di contribuire alla ricerca contro i tumori finanziando l'acquisto, nel corso dell'anno, di macchinari e strumentazioni che verranno donati all'istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo. Con questa iniziativa il Gruppo Tosetti-A&O conferma l'interesse nei confronti della problematiche di maggior interesse e attualità e ribadisce l'impegno per un miglioramento della qualità della vita. [d. sa.]

TEMPO LIBERO

Un corso yoga al California sport club

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga al California sport club di via Addis Abeba, angolo via Rosselli, a Biella. Gli incontri saranno a cadenza settimanale: martedì dalle 10,30 alle 12, venerdì dalle 20,30 alle 22. Il conduttore degli incontri è Livio Briganti. [r. mo.]

COMUNE

Chiuderà ad agosto l'asilo Pavignano

I consiglieri comunali di Forza Italia Alberto Perini e Antonio Montoro hanno preso posizione contro la decisione di Palazzo Oropa di interrompere nel mese di Agosto il servizio di asilo nido svolto a Pavignano, dopo che per anni la struttura è rimasta a disposizione dei bambini. L'assessorato alla Pubblica istruzione ha risposto che la decisione di sospendere il servizio nasce dal fatto che ad agosto non vi è un numero tale di presenze che giustifichino il mantenimento. [f. p.]

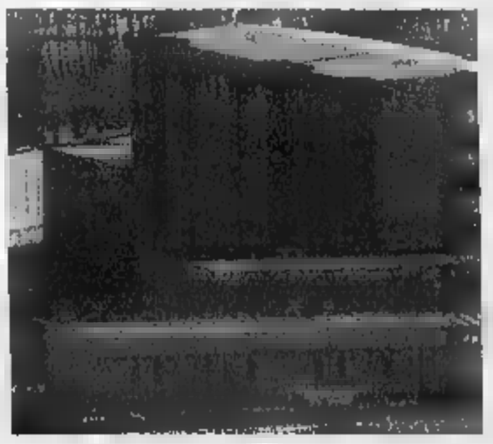
E' don Beggiato, sacerdote di Graglia: in via dei Tigli 250 «anime»

«Una parrocchia tra le celle»

I detenuti hanno il nuovo cappellano

Don Bruno Beggiato è il nuovo cappellano del carcere di via dei Tigli. «La richiesta del vescovo per me esprime la volontà di Dio e, preso un giorno per riflettere, quando lui il mattino dopo mi ha chiesto se avevo dormito bene ed ho risposto di sì, sì è convinto che ero adatto alla missione».

In carcere ci sono attualmente 250 detenuti, di cui il 50% extracomunitari e 25% tossicodipendenti. Continua il cappellano: «Non tocca a me risolvere problemi che competono alla giustizia ed alla politica, come non tocca agli agenti di custodia o a quanti lavorano dentro il carcere. Io devo affrontare i problemi della privazione della libertà, della mancanza di affetti e di rapporti perché anche tra loro sono "chiusi": così mi sono accorto che il cappellano è una specie di "valvola di sicurezza" cui si chiede sovente solo di "parlare" per avere, nonostante tutto, una parola di speranza. Poi ti accorgi che hanno bisogno di vestiario e di qualche soldo per telefonare alla famiglia lontana, di scarpe, di prodotti per l'igiene personale e la Provvidenza provvede».



Il carcere di via dei Tigli: la popolazione carceraria biellese è di 250 persone, di cui il 50 per cento extracomunitari

Il turn over veloce dei reclusi impedisce di sfruttare al meglio le scuole elementari e medie, i corsi di computer, di tessitura a maglia, di floricoltura, orticoltura e giardinaggio, il laboratorio per la lavorazione della creta. Dice don Bruno: «Per Natale tutti avevano le scarpe da tennis ed ho pensato che per tre mesi eravamo a posto. Quindici giorni dopo c'erano altri venti paia di scarpe da trovare. Arrivano da poveri, con quello che hanno addosso e sono per la maggior parte poveri, veramente poveri, con famiglie povere e lontane» [d. sa.]

In via Delleani

Furti su auto: arrestata una coppia

Avevano già forzato quattro auto in sosta e stavano facendo altrettanto con un'altra, quando sono stati fermati e arrestati dalla polizia, intervenuta su segnalazione di un cittadino solerte.

Le manette sono scattate ai polsi di due vecchie conoscenze delle forze dell'ordine, Walter M. e Monica C., entrambi 33 anni, residenti Biella. Sono stati accusati di tentato furto aggravato continuato, possesso di un coltello di genere proibito e di arnesi atti allo scasso.

La telefonata che ha segnalato la presenza dei due individui sospetti è giunta al «113» verso l'una della notte scorsa. Sul posto si sono dirette due volanti della «squadra speciale antifurto», che non hanno tardato a individuare i due ladri. E mentre alcuni agenti provvedevano a bloccare la coppia, altri due hanno controllato il resto della zona, tra via Delleani e via Galimberti, scoprendo altre quattro auto forzate con vetri e nottoli delle serrature spaccati.

I due si trovano ora in carcere a disposizione del magistrato. Il processo nelle prossime ore con rito abbreviato. [f. p.]

Oggi l'udienza preliminare per le mazzette circolate in via Tripoli

In quattro davanti al giudice per la corruzione alla dogana

Approda in tribunale la prima tranche dell'inchiesta sulla dogana biellese. Oggi si presentano davanti al gip quattro delle cinque persone inizialmente indagate: il capo ufficio Fortunato Zema, anni, residente a Candelo; il collaboratore Angelo Tommasello, 46 anni, di Trino; Giuseppe Forchino, 59 anni, spedizioniere libero professionista, abitante a Gaglianico e Alberto Girotto, 49 anni, titolare della «Oriental exim srl», pure lui di Gaglianico.

Questo gruppo deve rispondere delle accuse più gravi: corruzione, concussione e tentata concussione. Resta invece separato il fascicolo intestato al direttore degli uffici di via Tripoli la cui posizione, fin dall'inizio dell'indagine, era risultata più defilata e meno compromessa.

La vicenda risale all'estate scorsa e l'inchiesta era nata a seguito di un esposto. Secondo il teorema del pm Nicola Serianni, l'imprenditore Alberto Girotto avrebbe importato dalla Cina una quantità di cotone superiore a quanto stabilito dalla legge. Per ottenere il via libera, avrebbe pagato una tangente di qualche milione a Fortunato Zema e Angelo Tommasello, grazie alla mediazione dello spedizioniere Forchino. L'accusa di concussione deriva dal fatto che i due funzionari della dogana avrebbero in seguito preteso del denaro in più, a causa dell'insorgere di non meglio precisati problemi. L'imputazione di tentata concussione sarebbe poi scattata a seguito della posizione assunta dai due addetti, i quali avrebbero annunciato all'imprenditore di dover sborsare altre mazzette per eventuali nuove importazioni. [d. p.]

Gli uffici della dogana in via Tripoli finiti nell'inchiesta per corru

LETTERE AL GIORNALE

speciali della politica italiana

La politica è ancora una cosa seria? Lo lasciamo giudicare ai cittadini. Gli effetti speciali creati da abili registi nei film sono piacevoli a vedersi, in politica se utilizzati da mani inesperte sono disastrosi. Ci riferiamo agli onorevoli Berlusconi e Bossi. Quale sortilegio e quale pozione magica il Senatur ha fatto bere al Cavaliere per farlo innamorare di lui? Mah! Crediamo che in molti hanno capito perfettamente: per la Lega è una questione di sopravvivenza, perché se corresse da sola alle prossime elezioni sarebbe spacciata. Ci consenta Cavaliere, sbagliare è umano, perseverare diabolico, come fa a concederci ad un abbraccio del genere? Fanno bene gli onorevoli Casini e Fini a non fidarsi del Senatur, anche sono nati dopo il 1948 e hanno compreso benissimo l'effetto boomerang.

Piemont è entrato a pieno titolo in Ape (Autonomisti per l'Europa), dove persone federaliste, moderate e serie hanno dato prova di lealtà e coerenza in politica. Nelle prossime elezioni dialogheremo con tutte le forze liberiste e riformiste, con reale voglia di cambiamento in base a programmi chiari e concreti.

Ape Piemonte,
segreteria provinciale, Biella

Zimone, la minoranza risponde al sindaco

Abbiamo ricevuto e poi anche letto su «La Stampa» la risposta del sindaco alla nostra interrogazione ed interveniamo con alcune considerazioni. Senza entrare nel merito della richiesta del parroco (che non capiamo dovuta a sadismo nei confronti dei parrocchiani che utilizzano il servizio pubblico, oppure ad una ritorsione nei confronti dell'amministrazione che ha ordinato l'abbattimento di una costruzione abusiva su terreno di proprietà personale del parroco stesso), facciamo presente al sindaco che avesse fatto una ricerca leggermente più approfondita, avrebbe scoperto che i diritti di terzi erano stati a suo tempo rispettati in pieno. Esiste infatti documentazione in cui il parroco di allora il placet della Curia dichiara di cedere gratuitamente terreno su costruire la pensilina in questione senza porre condizione alcuna.

Per quanto riguarda l'inapplicabilità dell'art. 55, anche se non concordiamo con il sindaco, passiamo accettare la tesi che interventi di uso pubblico dovrebbero essere eseguiti dall'amministrazione con volontà espressa dalla giunta e/o dal Consiglio comunale. Tesi sostenuta dal sindaco nella sua risposta. Restiamo perciò del parere che di abuso edilizio si tratti, tanto più che il Comune di Zimone si trova entro la zona dei cosiddetti «galassini».

Nonostante riteniamo che la risposta alla nostra interrogazione stata data perlomeno con leggerezza, diamo la nostra completa disponibilità all'incontro richiesto, preannunciando contestualmente che la nostra posizione è per un ritorno allo statu quo ante, utilizzando il placet della Curia e la dichiarazione di don Fiorio allora parroco che riteniamo tuttora valide.

Fernando Garella,
Pier Giorgio Givonetti,
Gian Maria Perazzone,
Barbara Givonetti,
consiglieri di minoranza, Zimone

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel 015/20 100 - 20.101, **Gaglianico:** tel ; **Cossato:** tel. 015/922.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120 118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20 848-9; **Cavaglià:** tel 0161/96.470, **Cossato:** telefono 015/922 801.

CARABINIERI

Biella: via F.lli tel. 015/84.09.054 - 015/84 09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.68 411

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Masarone* (ex Vigliano), via Cottolengo 55, tel 015/40.16 17 o 015/40 20 51. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione ricetta medica urgente

Quittengo: *Dr. Marzia*, via Caduti Libertà 22, tel. 015/807.55.

Oropa: *Cappellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 015/83.188.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 015/54.

Pettinengo: *Dr. Ferracin*, via , tel. 015/844.40.16.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, Roma 20, tel. 015/98.13.84.

ROMA AI TEMPI DI NERONE

La conferenza del Cenaculum

Si è svolta al circolo Sociale serata inaugurale del decimo di cultura latina organizzato dal Cenaculum Latinitatis. Con questa iniziativa, l'associazione culturale presieduta dall'avvocato Vittorangelo Croce intende offrire l'opportunità di approfondire ed apprezzare i vari aspetti dell'immenso patrimonio della civiltà romana. Relatrice di questa prima serata è stata la professoressa Giovanna Galimberti Biffino di Germagnano (nella foto), una conferenza dedicata all'età Neroniana. [f. p.]

Gli accordi non sono stati rispettati e Delmastro (An) invoca la linea dura

«Le Ferrovie ci paghino i danni»

Sui treni s'infiamma il Consiglio provinciale

Giuseppe

BIELLA

Niente treni nuovi? E noi chiediamo i danni. Parola di Sandro Delmastro, deputato e c[illegible]gliere provinciale [illegible] An. Proprio il Consiglio provinciale, ieri pomeriggio, s'è infiammato sull'ultimo sgarbo delle Fs: le quattro motrici che dovevano arrivare in primavera e che le Ferrovie han detto di [illegible] poter consegnare. «Oggi sappia[illegible] che erano in malafede - ha detto il presidente Orazio Scanzio -: le [illegible] talmente vecchie che non si possono ristrutturare».

Che fare, allora? Per parlare di treni s'è approfittato di due ordini del giorno sui trasporti, presentati entrambi da Renato Nuccio [illegible] Rifondazione. E la proposta più forte [illegible] stata quella di Delmastro: quello con le Fs, siglato nel '98, è da considerare «un contratto», perché anche Provincia [illegible] Comune di Biella hanno impegnato soldi. E così, Delmastro consiglia a Scanzio di andare dall'avvocato: «Le Ferrovie sono inadempienti, [illegible] vanno prima di tutto diffidate a fare il loro dovere. In [illegible] contrario, si risolve il contratto e si chiede un gigantesco risarcimento dei danni». Il deputato butta lì una cifra (10 miliardi), ricordando anche i possibili risvolti penali dell'atteggiamento delle Fs. Linea dura, quindi. Anche se la giunta, per ora, ha scelto la via della protesta e della mobilitazione: «Abbiamo mosso le acque a Roma e in Regione», dice l'assessore ai Trasporti Pier Giorgio Fava, che però in Consiglio non ha avuto tempo di spiegarsi.

Il primo risultato è l'incontro ottenuto dal senatore Nicola Sella (Forza Italia) col grande capo delle Fs, Claudio Dematté: si parleranno oggi alle 15.

Tornando alla Provincia, [illegible] proposta alternativa è arrivata da Silvio Belletti, dei Comunisti italiani: privatizzare le linee locali, creando una società mista pubblico-privata. «Non serve abbaiare alla luna - dice Belletti -. Occorre un salto di qualità. Le Fs perdono ogni anno 5 miliardi per le linee locali. Quindi, invece di parlare di metropolitana leggera e di rilancio, come si fa da anni, bisognerebbe agire concretamente». Belletti è subito rimbeccato da Delmastro, stupito di sentire un comunista parlare di privatizzazioni: «Io sono meno liberista di lui. [illegible] sbagliato dire che, se le Fs non ce la fanno, ci dobbiamo pensare [illegible], sennò si privatizza tutto. Piuttosto, dobbiamo scoprire come mai le Ferrovie non possono [illegible] mantenere gli impegni».

Sotto accusa, in Provincia, è finita pure l'Enel, accusata di abbandonare il Bi[illegible]. Se n'è già parlato sui giornali, e in aula il presidente Scanzio ha ripetuto che c'è aria di smobilitazione. «Il sistema locale sta traslocando a Ivrea: qui resteranno solo un ufficio tecnico, una squadra per le emergenze e un dirigente part-time. E' a rischio anche il servizio bollettazione». «La struttura biellese si sta assottigliando - ha incalzato il leghista Gino Fussotto -, e ho l'impressione che gli 84 miliardi di investimenti [illegible] congelati». Morale? C'è chi ha proposto di convocare in Provincia Luigi Bisiach, responsabile regionale dell'Enel: «Quan[illegible]e a parlare in Consiglio prese impegni ben precisi - dice [illegible]io Belletti -: dobbiamo ricordarglieli».

L'assessore ai Trasporti Pier Giorgio Fava ha già incontrato i pendolari dopo l'annuncio che le Fs non consegneranno le nuove motrici

Il presidente Orazio Scanzio s'è scontrato [illegible] in aula col presidente dell'assemblea, a causa della data [illegible] prossimo Consiglio

L'assessore Massimo Gioggia, «stoppato» da Roberto Pella mentre rispondeva a un'interrogazione sul mancato concerto di Capodanno

E' scontro fra Pella e Scanzio

I due presidenti litigano in aula Stoppato l'intervento di Gioggia

BIELLA

Il duello dei presidenti: quello del Consiglio contro quello della giunta. E' stata un'assemblea tesa per i politici di Forza Italia, visitati ieri sera dall'assessore regionale Gilberto Pichetto, che ha parlato in au[illegible] della legge sul commercio.

L'incidente è accaduto nel primo pomeriggio: Roberto Pella, presidente del Consiglio, ha annunciato la data della prossima riunione (25 febbraio). E Scanzio lo ha rimbeccato: «Quel giorno non possiamo, le ricordo che la data [illegible] dei Consigli va concordata con la giunta».

Apriti cielo. Pella insiste che va bene il 25, e dopo aver raccolto [illegible] solidarietà di Belletti comincia a fare il duro. Il primo a farne le spese è l'assessore Massimo Gioggia: deve spiegare l'infortunio del concerto di Capodanno, su [illegible] hanno presentato un'interpellanza i popolari. Vuole raccontare che c'erano diversi preventivi, che si voleva coinvolgere il Comune e che il promoter che doveva organizzare il concerto non vuole far causa alla Provincia. Ma Pella lo interrompe: «Hai solo un minuto». L'altro accelera, già furioso, e dopo 60 secondi viene bloccato dal campanello del presidente: «Queste cose mi mandano in bestia», impreca Gioggia. Pella è spazientito: «Faccio [illegible] rispettare i tempi e il regolamento, sennò poi mi accusate di non farlo». L'allusione è a un'altra disputa, nata sempre ieri, per via di tre interrogazioni presentate all'ultimo momento da Dino Gentile, dei popolari. Pella le ha messe all'ordine del giorno, ma non tutti erano d'accordo.

Per Gioggia è stata una giornata nera. Oltre a non potersi spiegare sul caso di Lino Patruno, ha sentito chiedere le [illegible] dimissioni [illegible] Gentile, per via della «serata ridicola» sull'orientamento scolastico, organizzata l'11 gennaio dalla Provincia: «Le scuole non sono state informate, e c'erano solo 7 ragazzi su 1146 interessati. Una brutta figura per la Provincia». [g. bu.]

Ultimi dettagli per i programmi delle feste nel Biellese

Carnevale, le maschere sono ai nastri di partenza

Michela Chioso

PRAY

Carnevale, ma non solo: in anteprima tutto ciò che animerà la Valle Sessera nel mese di febbraio.

A **Guardabosone** la cena del comitato e il giro dei cortili hanno aperto ufficialmente i festeggiamenti. Domenica 6 febbraio, veglia e ricevimento delle maschere in visita ai regnanti guardabosonesi; lunedì 7, veglionissimo di Sant'Aghin; sabato 19 fagiolata e domenica 27 ballo dei bambini. Contemporaneamente al carnevale guardabosonese ver[illegible] festeggiata la ricorrenza patronale di Sant'Agata.

Il programma, messo a punto dalla parrocchia, prevede per sabato [illegible] alle 16 messa animata dagli alunni delle scuole elementari e medie. A seguire apertura del banco di beneficenza gastronomico allestito nel salone parrocchiale. Domenica 6, alle 16, messa festiva solenne con la partecipazione della corale diretta da Manuel Filisetti, celebrerà l'omelia don Paolo Santacaterina parroco di Rosazza. Nel pomeriggio di lunedì 7 febbraio, sempre alle 16, messa animata dalle suore della Trasfigurazione di Sostegno: durante la funzione sarà benedetta la reliquia della patrona. Domenica 13, alle 16, messa dedicata a tutti i defunti della parrocchia. L'incasso del ban[illegible] di beneficenza sarà utilizzato per coprire parte delle spese sostenute lo scorso anno per gli interventi di manutenzione del tetto della parrocchiale. Nei pomeriggi in cui saranno celebrate le funzioni religiose, sarà possibile visitare il museo parrocchiale di arte sacra.

Tornando al carnevale, tradizionali fagiolate sono previste per domenica 6 ad **Alloche** e per domenica 20 a **Portula**. A **Postua** sabato 12, a partire dalle 15,30, presso l'asilo, carnevale dei bambini: ricca merenda con giochi [illegible] divertimento per tutti. Alle 21,30, presso il dancing «La lanterna» di Crevacuore, serata danzante con la presentazione dei gruppi mascherati. Durante la settimana, inoltre, il Mayon e la Magona faranno visita ai bambini delle scuole materna ed elementare.

I festeggiamenti proseguiranno domenica 27 febbraio con la sfilata lungo le vie del paese, partenza dalla frazione Roncole e punti di ristoro sul percorso. La sfilata, allietata dalle musiche del gruppo Scanavino», si concluderà nel parco giochi. Presso la sede della Pro Loco sarà offerto a tutti i partecipanti un fumante piatto di pasta.

Feste di carnevale anche a **Sostegno**, domenica 27, e a **Coggiola** domenica [illegible] marzo.

Ma il carnevale è pronto al debutto anche [illegible] Biella. Nel capoluogo il via ufficiale ai festeggiamenti è in programma il 28, con il tradizionale gran gala delle maschere alla Peschiera di Valdengo. Dal giorno successivo si aprirà la caccia al Baby che, come vuole la «regola», sarà inevitabilmente catturato, processato e bruciato. L'epilogo martedì 7 marzo, tra il Sociale dove il Baby verrà processato e la vicina piazza Colonnetti dil rogo.

Tra queste due date un periodo fitto di appuntamenti, alcuni dei quali di consolidato successo. Come la «Folle notte del Piazzo», in calendario sabato nel cuore del borgo medioevale. Il giorno successivo sono due le occasioni di festa: la tagliolata e la sfilata, con partenza da piazza Del Monte sino al Gda.

La fagiolata è più che mai un punto di forza del carnevale biellese e quella da Guinness dei primati è del rione Chiavazza, per l'edizione del 2000. Il Comitato del carnevale allunga di uno la fila dei paioli messi sul fuoco per cuocere la zuppa, portandoli a 121. Sempre a Chiavazza, il carnevale benefico del Cucu prenderà il via il 26.

Si è messa in moto la macchina del carnevale in provincia

Di roghi si parlerà stamane in Prefettura, nel Comuitato sicurezza

Incendi boschivi, l'emergenza nei pascoli fra Netro e Donato

NETRO

Mentre questa mattina in Prefettura si parlerà di prevenzione, il Biellese ha fatto registrare domenica sera il primo allarme-incendi della stagione.

Il rogo, alimentato dall'improvviso rialzo delle temperature minime e dal vento forte che ha soffiato per tutta la giornata e parte della notte, bloccando tra l'altro la funivia di Oropa, e provocando danni [illegible] Valle Cervo, ha interessato [illegible] vasta zona a pascolo che si estende [illegible] regione Costa Grande, nel Comune di Netro, all'Alpe Grè di Donato.

Sul posto [illegible] intervenuti gli uomini della Forestale e le squadre dei volontari «Antincendi boschivi» di Netro, Biella e Donato, che hanno operato fino all'una di notte per spegnere le fiamme.

[illegible] neppure due ore più tardi alcuni focolai hanno ridato vigore al fuoco, interessando per fortuna soltanto [illegible] parte alta della zona, verso la montagna. Per tutta la giornata di ieri i forestali, valuta l'assenza di pericoli per i boschi e i centri abitati, salvo alcune baite disabitate, hanno tenuto sotto controllo il rogo, che più volte ha minacciato di superare un ampio sbarramento roccioso, che divide la provincia da quella di Torino, verso Andrate.

E questa mattina, come detto, si parlerà di prevenzione incendi boschivi e di pronto intervento: la riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocata dal prefetto [illegible] stata allargata a vigili del fuoco, polstrada, Forestale e volontari antincendi boschivi.

«Si tratta della prima delle due riunioni previste nel corso di ogni anno, l'altra seguirà a giugno - spiega il prefetto Destro - che si tengono per affrontare la problematiche relative a un sempre maggiore controllo del territorio per [illegible] prevenzione degli incendi che rappresentano spesso un grave problema ». Il fenomeno nasce principalmente dalla siccità e dall'abitudine di contadini e margari di procedere in questo periodo alla pulitura di campi e pascoli, mediante la bruciatura della paglia rimasto sul terreno dopo i tagli della scorsa stagione e dell'erba vecchia che impedisce a quella nuova di crescere.

Operazioni che spesso fuggono [illegible] al controllo degli interessati, con l'inevitabile propagarsi delle fiamme. Molte volte però i roghi [illegible] provocati da vere e proprie azioni dolose. Anche [illegible] scorso anno i piromani denunciati sono stati parecchi. [f. p.]

Domenica, [illegible] alle 10

Tessitrici in festa a Occhieppo con Sant'Agata

OCCHIEPPO SUPERIORE. Chi da venti anni tiene in piedi la Festa di Sant'Agata, patrona delle tessitrici, [illegible] Luisella Zortea: «Il nostro mestiere non è scomparso, forse la ripetitività della ricorrenza fa sì che ognuno badi al suo campanile. Noi siamo sempre una quarantina, e la veterana, dopo la morte della mitica Cisa, è [illegible] Marina Schiapparelli di 93 anni».

La «Cisa» (Adalgisa Lagna) è diventata mitica perché fu lei che, con i primi soldi guadagnati dietro il telaio, commissionò al pittore Attilio Mosca il «gagliardetto», beige con dipinta la navetta (che allora pesava esattamente un chilo), un occhio spalancato ed il motto: «La borgna an ciel [illegible]ren», e ricordare che se la navetta sfugge e colpiva si perdeva la vista. Ora il gagliardetto appartiene alla nipote Alinda Maffeo e sarà naturalmente p[illegible] alla festa di domenica, [illegible] prevede [illegible] alle 10 e poi il pranzo al centro incontri. [d. su.]

E' la 42ª edizione

Il raduno postuese l'appuntamento sarà in Bretagna

POSTUA. Si terrà a Saint Malo, in Bretagna, il 42° raduno postuese, iniziativa nata con l'intento di mantenere vivi i rapporti con quanti, originari di Postua, sono emigrati in Francia e Svizzera dando vita [illegible] nuclei familiari i cui discendenti tra[illegible] oggi parte delle vacan[illegible] estive nel comune sesserino. Il programma prevede, sabato 29, dalle 12,30 alle 17,30, accoglienza al Marc'Otel a La Richardais e visite facoltative. Alle 18,30 foto di gruppo, alle 19 ritrovo al ristorante [illegible] Franklin per l'aperitivo e la [illegible] allietata da [illegible] concerto di arpa celtica. Domenica 30, alle 9,30 [illegible] a Saint Melo o visite facoltative; alle 12 imbarco sulla «Vedette Chateaubriand», crociera sulla Rance e pranzo a bordo. I partecipanti riceveranno il p[illegible]gramma dettagliato all'arrivo al Marc'Otel. Per informazioni e prenotazioni Claudio Martignon (tel. 015/76.02.79). [m. ch.]

DALLA PROVINCIA

VIVERONE

E' morto l'uomo ferito nello scontro sulla statale

E morto dopo 14 giorni di agonia all'ospedale di Vercelli, Giuseppe Carrà, 65 anni, era alla guida della Fiesta coinvolta nell'incidente sulla Cavaglià-Santhià in cui aveva perso la vita Maria Vittoria Castillo, 47 anni, di origine cilena, ma residente [illegible] Viverone e madre del piccolo Jonathan, per il quale [illegible] è mobilitato il reparto di pediatria di Vercelli. Giuseppe Carrà è stato sepolto nel cimitero di Chivasso, suo paese di origine [f. p.]

CASTELLETTO CERVO

Refurtiva per 10 [illegible] trovata dai carabinieri

I carabinieri hanno denunciato per ricettazione I. L., 45 anni, residente in paese. Nel corso di una perquisizione nella sua abitazione, i militari hanno trovato refurtiva per un valore di circa 10 milioni. [f. p.]

GRAGLIA

[illegible] arresti domiciliari per ordine [illegible] carcerazione

I carabinieri di Netro hanno arrestato Giovanni B., 64 anni di Graglia: l'uomo, colpito da ordine di carcerazione, deve scontare un anno di reclusione per ricettazione. Il magistrato gli ha concesso gli arresti domiciliari. [f. p.]

ROPPOLO

Nel giardino [illegible] scopre una bomba a [illegible]

Paura domenica [illegible] Roppolo per una bomba [illegible] mano, forse risalente all'ultimo conflitto mondiale e in cattivo [illegible] di conservazione, trovata nei pressi del giardino [illegible] casa di A. P., [illegible] anni, residente in [illegible] Cappelletta. I carabinieri [illegible] Cavaglià, informati dal roppolese, hanno provveduto a isolare la [illegible] in attesa dell'arrivo degli artificieri di Torino, che nella mattinata di ieri hanno fatto brillare l'ordigno. [f. p.]

MEC&GREGORY'S

Nell'unica sede

SPACCIO

PELLICCERIA

di via Lagrange, 21

a Torino

OFFRE

PELLICCE

PREGIATE E D'ALTA MODA

CON SCONTI DEL

50% E OLTRE

SPACCIO - Via Lagrange, 21

TORINO - Tel. 011.53.43.31

LA STAMPA

'99-2000

dal 7 al 12 febbraio

a scuola

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614
Dal lunedì al venerdì

Gattinara: attraverserà la linea ferroviaria in via Ottaviano e unirà i corsi Garibaldi e Vercelli

Un sottopasso contro il traffico pesante

Eviterà le code al passaggio a livello e i Tir in centro

Ivan Fossati
GATTINARA

Un sottopasso per rilanciare l'area industriale e eliminare il traffico pesante dal centro della città. E' pronto il progetto per la nuova circonvallazione che unirà corso Garibaldi e corso Vercelli, cioè due delle tre grandi arterie che portano a Gattinara. Così, a lavori ultimati, per passare dalla strada per Biella a quella per Vercelli (e viceversa) si dovrà più intasare le vie interne, attendere il verde ai semafori e soprattutto il transito dei treni al passaggio a livello di corso Garibaldi che, ovviamente, sarà solo più affrontato da chi, provenendo dal Biellese, è diretto in Valsesia oppure in centro.

L'opera costerà due miliardi e i finanziamenti sono già pronti. Resta un piccolo nodo da sciogliere, i nullaosta delle Ferrovie. «Servono due "ok" dalle Fs - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Valentino Guglielmino -: uno è già arrivato, l'altro stiamo attendendo e ormai dovrebbe essere solo questione di settimane. I progetti sono tutti pronti quindi a quel punto si potrà dare il via alle pratiche per l'appalto. Speriamo di iniziare i lavori tra fine maggio e giugno».

Una specie di circonvallazione esiste già (via Ottaviano), ma è stretta, poco frequentata e soprattutto l'attuale sottopasso può essere affrontato solo dalle auto. La nuova tangenziale partirà a monte di via Ottaviano, appena terminata la discesa di corso Garibaldi: lì si svolterà a destra vicino alla stabilimento della Mokapak si transiterà a lato dei terreni della Nordin quindi si imboccherà il nuovo sottopasso (a cento metri dal vecchio) per sbucare sulla strada costruita di recente che sfocia in corso Vercelli poco oltre l'ospedale.

Perché un sottopasso «marziano»? «Sarà costruito con una tecnica innovativa - spiega Guglielmino - simile a quella sperimentata di recente a Borgomanero, che permetterà di non bloccare il transito dei treni (della linea Santhia-Romagnano, ndr) se non per qualche giorno».

Il blocco sarà costruito a fianco della ferrovia quindi, trascorso il mese necessario per rendere solido il cemento, sarà spinto sotto i binari con un sistema particolare non prima di aver preparato il fondo con una sostanza apposita. Il monolite sarà spostato di due metri al giorno e lo stop ai treni sarà appunto ridotto mentre nel periodo precedente e seguente i macchinisti riceveranno l'ordine di diminuire la velocità.

«I motivi che ci hanno spinto a fare questo grosso investimento sono due - precisa il sindaco Mario Mantovani -: la necessità rendere più facilmente accessibile l'area industriale e la necessità di decongestionare il traffico cittadino».

Una foto al passaggio a livello di Corso Garibaldi Quando sarà realizzato il nuovo sottopasso buona parte del traffico verrà dirottato in via Ottaviano e i Tir non entreranno più in città (GALIPPI)

L'opera costerà due miliardi e sarà costruita con una tecnica innovativa che permetterà ai treni di viaggiare sempre

Vercellotti

Esce dal Comune resta in Provincia

GATTINARA. A circa un anno dalla naturale scadenza elettorale Carlo Riva Vercellotti lascia la giunta cittadina. Lo fa non per contrasti con l'amministrazione, anzi resterà in Consiglio come rappresentante della maggioranza, ma perché il nuovo impegno di consigliere provinciale assorbe totalmente il suo tempo.

Riva Vercellotti, trentenne, risultato uno dei candidati più votati alle ultime elezioni provinciali, ha annunciato la sua decisione, di comune accordo con il sindaco Mario Mantovani, in occasione dell'inaugurazione dell'ufficio «Informagiovani». Per Riva Vercellotti la struttura di piazza Italia rappresenta uno dei fiori all'occhiello del suo impegno come assessore comunale.

L'avvicendamento è in programma in occasione del prossimo Consiglio comunale, quando Riva tra l'altro ufficializzerà le dimissioni. Quella sera si saprà anche il nome del sostituto, scelto direttamente dal sindaco. [i. fo.]

IN BREVE

BORGOSESIA

Fisco e Legge Bersani due incontri Ascom

Per illustrare le nuove norme in materia fiscale, la legge Bersani e il contratto del commercio, l'Ascom ha organizzato per questa sera due incontri con i suoi associati. Entrambi sono in programma alle 20,30: il primo all'auditorium della scuola media, il secondo alla sede Ascom di Livorno Ferraris. «La novità assoluta - annuncia il presidente Ascom, Giulio Baltaro - è la costituzione del Caf, un Centro di assistenza fiscale per le imprese associate, in grado di apporre il visto di conformità e di asseverare i dati contabili ed extracontabili».

VERCELLI

Deve scontare due anni arrestato dalla Polizia

Arrestato dalla Polizia il vercellese Pietro Donegà, di 48 anni: era colpito da un ordine della procura generale di Torino. La vicenda si riferisce ad una sentenza di condanna a due anni e mezzo di reclusione inflittagli dal tribunale di Alba per una vicenda connessa l'emissione di assegni a vuoto e bancarotta: ammesso in un primo momento alla sospensione condizionale, il beneficio gli è stato revocato.

SCOPELLO

I corsi per studenti di mini-nasket

Tra sport e turismo. Anche questa estate a Scopello e a Piode verranno organizzati i «camp» di mini-basket per ragazzi delle scuole elementari e medie. La presentazione è fissata per l'11 febbraio.

Comunità montana

Gli incarichi ai nuovi assessori

VARALLO. Si riunisce per la prima volta oggi la nuova giunta della Comunità montana Valsesia eletta mercoledì scorso dal Consiglio. I lavori inizieranno alle 17 a Villa Virginia e sebbene l'ordine del giorno non preveda punti di grande rilevanza, la riunione acquisisce importanza perché rappresenta il primo momento di confronto senza interferenze esterne per la squadra che affiancherà Guido Crevola nella legislatura.

L'esecutivo è composto da 8 rappresentanti (5 di Valsesia Indipendente e 3 di Valdesia Democratica) oltre al presidente (che ha tenuto la delega ai lavori pubblici). Questi gli incarichi di ognuno: Gian Paolo De Dominici vicepresidente, programmazione economica e istruzione; Daniele Curri turismo, sport e artigianato tipico; Daniela Baldi bilancio e personale; Pierluigi Ferraris agricoltura; Graziella Savoini sanità, socioassistenza e commercio; Giovanni Frigiolini ambiente, Vittorio Bertolini viabilità, trasporti e sgombero neve; Enrico Rondelli cultura ed ecomusei.

Mentre Guido Crevola (sindaco di Valduggia) è stato confermato alla presidenza e quindi è al suo secondo mandato, gli assessori sono tutti nuovi. I due gruppi che compongono la maggioranza hanno infatti deciso per un rinnovo totale dei personaggi lasciando solo nelle mani di Crevola la continuità e il legame con il passato. [i. fo.]

VERSO

Sabato e domenica grande raduno in Valsesia con la presenza di un centinaio di personaggi allegorici

Le maschere delle Alpi a Borgosesia e Varallo

Vercelli, stabilito l'ordine di sfilata di carri e gruppi a piedi

BORGOSESIA

Conto alla rovescia per l'arrivo del Perù in città, appuntamento che decreta l'inizio domani (riceverà le chiavi di Borgosesia dal sindaco) e l'avvio dei festeggiamenti. E il cartellone delle iniziative è davvero denso: anche perché il Comitato voleva un'edizione «ricca» perquesto 2000, da conservare degnamente nella memoria.

Con la presentazione di giovedì scorso è stato scoperto il velo anche sul manifesto ufficiale, che ha come sfondo il disegno elaborato da Claudia Cavallaro. La giovane artista insieme ad altri quattro compagni della Nuova accademia di Belle arti di Milano ha presentato una serie di bozzetti dai quali i vertici del Comitato carnevale hanno scelto quello che sarebbe diventato il manifesto ufficiale.

Tornando agli appuntamenti, la calata di Peru Magunella (Andrea Petrarca) è prevista per sabato pomeriggio, quando ad attenderlo troverà oltre ai suoi sudditi un centinaio di maschere provenienti da paesi e città dell'arco alpino. Nel fine settimana andrà infatti in scena «CarnevalAlp», manifestazione promossa e coordinata dai Comitati di Borgosesia e Varallo. Il raduno delle maschere vivrà un primo momento a Borgo con l'arrivo del Perù, i festeggiamenti seguenti e la veglia serale alla Pro loco, quindi la seconda fase (domenica) a Varallo con la sfilata e il pranzo ufficiale.

Il Carnevale tornerà poi protagonista domenica 13 con la «Gran Busecca» giunta all'edizione numero 27: in piazza Mazzini saranno distribuite oltre 8 mila razioni di trippa cucinata secondo tradizione. La scaletta degli appuntamenti arriva così a domenica 20, quando il Comitato dovrà sdoppiarsi: mentre a Borgosesia andrà in scena la prima sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati, alcuni rappresentanti saranno a Dusseldorf per presenziare alla serata di gala del gemellaggio tra i Carnevali di Borgosesia, Vercelli e Dusseldorf appunto, iniziativa che vede la regia di Turismo Valsesia Vercelli. La Prinzegarde, la Guardia del principe, renderà invece omaggio ai valsesiani in occasione della sfilata notturna di sabato 11 marzo. E questa è un'altra importante novità proposta per il Duemila: per quella sera attese migliaia di persone lungo il percorso e al termine sarà annunciata la classifica finale del Palio. [i. fo.]

Venerdì è stato anche presentato il manifesto ufficiale del Carnevale (N. OLGIATI)

Giovanni Barberis
VERCELLI

Sarà distribuita ai quattro angoli della città, da giovedì in poi, la storica pubblicazione del rione Cervetto che racconta gesta ed avventure del Carvè 2000 «viste dal ponte», quello che attraversa il corso d'acqua dove gli epici «lavandè» sciacquavano i panni...

Un documento d'eccezione, per i cervettani, che lo stampano e divulgano da vent'anni a questa parte, ogni Carvè. La coloratissima copertina del nuovo volumetto è di Serena Leale, le foto di Renato Greppi. Capo redattore alla direzione di questo gruppo di «Amis dal Sarvèt», che ha scritto i capitoli, è Giuseppe «Pinin» Sandro.

Ed ora vediamo cosa offre il calendario della settimana, per il Carvè d'Varsei.

Il prossimo appuntamento con i veglioni è per sabato. Come preambolo della festa notturna, l'allegra corteo delle maschere si recherà a Caresanablot, dove alle 10,30, in Municipio, Bacanota e Bacanota riceveranno le chiavi, per il dominio sul paese fino al giorno delle Ceneri. E alle 21,30, a Le Acacie, verranno presentati il Sindaco e la Sindachessa di Billiemme, l'Ingleis e l'Inglesina di Porta Torino e il Granduca con la Granduchessa del Ciaferu.

Nei paesi del circondario, le attività del Carvè, anche questo fine, hanno la Famija Custansaneisa di Costanzana ha presentato le maschere del paese, Gabin (Tiziano Massa) e Lissiot (Elisabetta Coppo), accompagnato dalle Lissiutin-i. Il loro carnet prevede le partecipazioni alle sfilate di Vercelli, anticipate dal tradizionale pranzo sociale in paese (domenica 13 febbraio), senza contare la gran fagiolata prevista per domenica 5 marzo. Con i crismi dell'ufficialità, Gabin e Lissiot verranno presentate giovedì 2 marzo alle 21,30 all'Astoria di Vercelli, anche il Barone e la Baronessa de Fuponis della Loa dal Fupon e il Duca e la Duchessa di Borgogna, maschere dell'Ippica Vola.

Sono a buon punto anche i rioni vercellesi, gli allestimenti dei carri che sfileranno domenica 20 febbraio, domenica 27 febbraio, e domenica 5 marzo, sul classico itinerario da piazza Battisti, via Giovane Italia, largo D'Azzo, piazza Paietta, viale Garibaldi, piazza Roma, ritorno lungo Viale Garibaldi, finale in piazza Paietta. Questo l'ordine di sfilata. Dopo la banda musicale di apertura, appariranno i fuori gara: quello con il Bicciolano e la Bèla Majin, che sarà seguito, fuori concorso, da «Ceccomunquemusica»...

Poco i carri allegorici che gareggeranno in concorso. Per la categoria «B», prima a sfilare, Asiglianno (Antico Egitto), Caresanablot (Tentazioni infernali del 2000), Concordia (Lira della cicala e l'euroformica), Ippica Vola (Komichenalotto) e Comitato Nuova Vercelli (Laguna Blues).

Categoria «A». Rione Ciaferu (Carnevale: dolce e amaro), Canada (Viva Viva!!!...Viva Max), Cappuccini (I Vichinghi al Millennium Carnaval), Porta Milano (Tempus fugit), Brut Fond (In mezzo al mar), Cervetto (Millennium bug), Porta Torino (Il ritorno del... pirata) e Billiemme (un tempo molto lontano... ad un nuovo Millennio).

segue a PAG.

Il gruppo delle maschere di Costanzana con Gabin, Lissiot e le Lissiutin-i

A Crescentino si alza il sipario

Svelato il programma, cortei il 5 e 7 marzo

Laura Di Caro
CRESCENTINO

Stilato ufficialmente il programma del Carnevale Storico. Le manifestazioni della ventunesima edizione, organizzate dal «Comitato Festeggiamenti» con il patrocinio del Comune, partiranno sabato 4 marzo, alle 15, con il «carosello musicale d'apertura» a cura della banda musicale locale Luigi Arditi che attraverserà le vie del paese.

Sempre alle 15, al Palacarnevale, allestito per i festeggiamenti in piazza Garibaldi, si sarà il tradizionale ballo dei bambini, mentre alle 16 è previsto l'arrivo del Conte Tizzoni che leggerà il proclama dal balcone del municipio. In serata, a partire dalle 21,30, veglionissimo di Carnevale con l'orchestra «I faunin»: alle 23, dopo la simbolica «uccisione» del Conte Tizzoni, sarà incoronata la quarantesima Regina Papetta.

Negozi aperti domenica 5 marzo in occasione della giornata centrale dei festeggiamenti. Si inizia alle 10 con l'incontro della delegazione Vische e un aperitivo di benvenuto al Palacarnevale alla presenza delle autorità cittadine e della «Magnifica Confraternita della Regina Papetta e del Conte Tizzoni» che è stata istituita lo stesso anno per il ventennale del Carnevale storico. Seguirà la passeggiata per le vie del centro storico, poi il corte parteciperà alla messa nella chiesa parrocchiale dell'Assunta.

Anche per quest'anno si annuncia una grande edizione del Carnevale storico di Crescentino che prenderà il via il pomeriggio di sabato 4 marzo e si concluderà martedì 7

Alle 14,15, la Papetta leggerà il suo proclama dal balcone del comune e si udiranno i rintocchi della «campana dell'allegranza», mentre alle 14,30, partirà il corso mascherato: tra i gruppi partecipanti alla sfilata ci saranno «Le stelline azzurre» di Serrentino e Castelnuovo Don Bosco, le bande musicali di Crescentino e Fontanetto Po e la «Coreografica Filarmonica Rivarese» di Riva di Chieri.

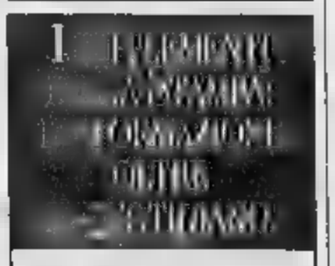
Quindi serata danzante nel padiglione di piazza Garibaldi con l'orchestra «L'allegra compagnia».

La tradizionale fagiolata benefica si terrà lunedì 6 e la distribuzione inizierà alle 11. Nel pomeriggio, dalle 15, terza età in festa: per tutta la giornata, la Regina Papetta visiterà gli istituti cittadini. Martedì 7, alle 14,30, seconda sfilata di allegorici con la partecipazione della banda «G.B. Viotti» di Fontanetto Po, mentre in serata si terrà la chiusura.

Primaria concessionaria vetture e veicoli commerciali cerca
VENDITORE
anche prima esperienza
età max 35 anni - automunito
Offresi inquadramento enasarco - fisso mensile - provvigioni
Per informazioni rivolgersi allo 015.2496016 ore ufficio

TERRITORIALE PER LA CASA VERCELLI
Avviso di indizione concorso pubblico
È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 unità di categoria C (inquadramento economico C2) - Istruttore Tecnico - Geometra.
Titolo di studio richiesto: Diploma di geometra.
La retribuzione è corrispondente alla categoria C2 del vigente CCNL Regione - Enti Locali.
Scadenza presentazione delle domande ore 12.00 del giorno Venerdì 25 febbraio 2000
Per ulteriori informazioni e per il rilascio del bando di concorso rivolgersi all'Ufficio Affari Generali dell'Ente - C.so Palestro 21/4 - Vercelli - Tel. 0161.250313
IL DIRETTORE GENERALE INCARICATO
avv. Gualtiero Gemba

Azienda leader nel settore ricerca e selezione
GRAFICI PUBBLICITARI e ARCHITETTI
per province Biella e Vercelli
Telefonare al n° 0322.839051



Lunedì Torino Nord - Milano 0321 Torino Centro
Venerdì Torino Sud (solo Torino)
Sabato Specchio e Tutto Libri Tempo Libero
Domenica Torino Auto (solo Torino)
LA STAMPA

Con l'abbonamento risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

IL VANTAGGIO È MATEMATICO.

Con l'abbonamento, il risparmio è quotidiano, qualunque formula tu scelga:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE ■ VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi ■ la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a ■■■ tua, entro ■ 7,30, ■ 1.250 lire.

In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più ■ "Stampa**in** card", che ti dà sconti ■ agevolazioni per la casa, la famiglia ■ il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni ■■■■ vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri ■■ fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato ■ La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta ■ credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Vercelli, stasera il debutto: ospiti le voci dei «mitici» Celti

Tutticarnevali? Sono in tv

Torna il programma di Quarta Rete

Giovanni

VERCELLI

Inizierà questa sera alle 20,45 la nuova serie di «Tutticarnevali», sulle frequenze di Quarta Rete Nord, la televisione vercellese che organizza in studio programmi musicali. Il programma verrà mandato in onda ogni martedì, alla stessa ora, al posto di «Piazza Grande», il contenitore che, a sua volta, riprenderà... durante la Quaresima. La trasmissione carnevalesco propone alcune novità in questa edizione Duemila.

La registrazione, realizzata negli studi di Trento alla presenza del pubblico, vede alla gia Paolo Ignetti. La parte che interesserà Carnevale verrà proposta da uno degli speaker del Tg4, Andrea Cherchi, il quale, Gigi Rista, condotto fino a martedì anche «Piazza Grande». In questa puntata d'esordio di «Tutticarnevali» una passerella delle maschere del capoluogo. I settori riservati alla musica verranno invece gestiti da Ezio Borgogna, già nel cast di «Piazza Grande» nelle passate edizioni come presentatore delle realtà esistenti dei paesi del Piemonte, con interviste ai responsabi di associazioni.

I Celti (Alceo Mantoan e Beppe Scarparo) i loro brani celebri

Questa sera la musica sarà appannaggio dei Leonfin. Ospiti speciali, i Celti della leggenda. Alceo Mantoan e Beppe Scarparo canteranno il repertorio delle loro canzoni in dialetto «bicciolano». I Celti iniziarono l'attività sui palchi, negli Anni 70, in trio con il mai dimenticato Cesa Filippone. Incisero anche raccolte discografiche che portavano motivi ripresi dalla tradizione piemontese, dalle «canson da ustaria», e ricostruite attraverso il folklore «d'invenzione». E così diventarono classici bra «Oh Signur», «O che sità», «Il barliteros». La performance televisiva celtiana non mancherà di interessare i fans del gruppo, che sono moltissimi anche tra i giovani.

Sabato Varallo

Valsesia Libri Arrivano anche i video

VARALLO. Si occuperà anche di video, la quinta edizione di «Valsesia Libri» che si terrà sabato (ore 15,30) al Centro congressi di Palazzo d'Adda, con l'organizzazione della Biblioteca civica «Farinone Centa» ed il patrocinio del Comune, della Comunità Montana, della Provincia e della Regione. Anche quest'anno, l'appuntamento propone volumi editi l'anno precedente, di argomento e di autori valsesiani. In più ci sarà la relazione «Riflessioni ad alta voce sulle immagini della Valsesia» di Claudia Galassi: un'analisi in dettaglio sulla produzione di video usciti negli ultimi anni. Verranno presi in considerazione la serie realizzata dall'Ideo Editrice, le singole vhs dell'Atl e della Comunità Montana. Questi invece i volumi che saranno proposti: «La Valsesia», tratto dal «Dizionario» del Casalis, a cura di Roberto Regis (intervento di Enzo Barbano), «Parco naturale Alta Valsesia. Itinerari e notizie utili», presentato da Teresio Valsesia. Ed ancora «La Valle Nera. Genti del Piemonte, un approccio» di Heberhard Neubronner, dedicato alla Val Vogna, a cura dello scrittore Alessandro Perissinotto. (g. bar.)

Personale dell'artista biellese alla galleria Schiapparelli

Alberto, sulla tela i colori guardano oltre l'informale

BIELLA

Un olio su tela di Venezia con tre gondole, un mare blu profondo ed un cielo scomposto in tante pennellate policrome, racconta l'inizio dell'avventura artistica di Pietro Alberto, nel '59. Imprenditore tessile fino all'età di anni, con qualche divagazione estemporanea fra tele e colori, ha resistito al richiamo fatale della tavolozza per molto tempo. Poi la svolta, forse il sogno nel cassetto di tutta a vita, quello di poter fare il pittore a tempo pieno.

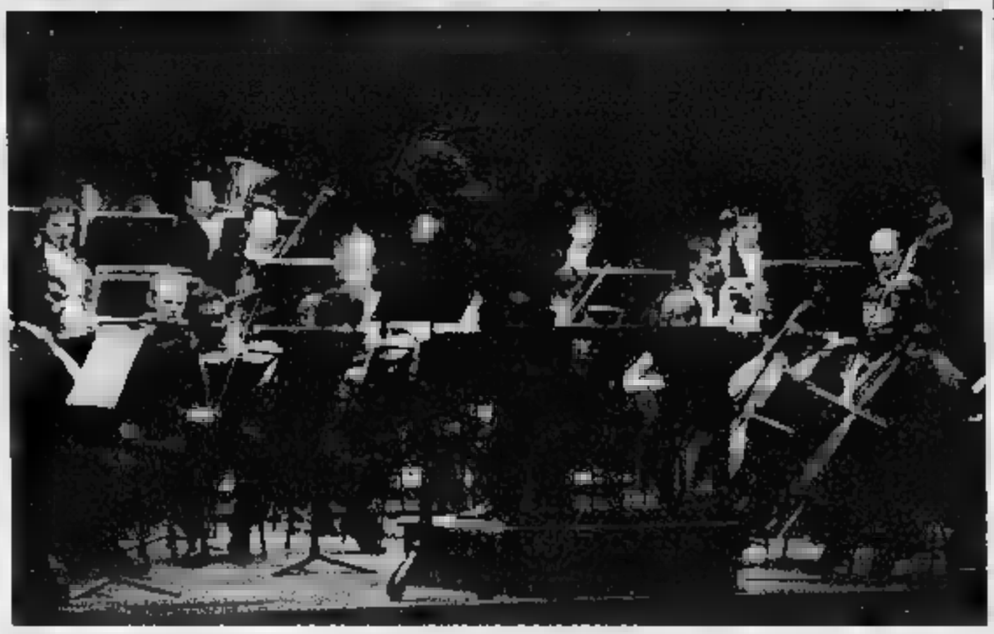
Così, Pietro Alberto, dal ' espone in galleria, a Milano come a Roma o Bologna, alle fiere-mercato Italia ed all'estero, e la sua creatività è in continuo fermento. Finalmente, dopo aver visitato le principali gallerie nazionali, l'artista biellese ha trovato un degno spazio espositivo anche nella sua città d'adozione (è infatti originario di Treviso). Le sue tele - o meglio le sue composizioni - sono appese, in questi giorni, alle pareti della galleria Schiapparelli arte, in via Italia e si potranno ammirare ancora per una ventina di giorni, fino a sabato 19.

La rassegna s'intitola «Guardano oltre l'informale», e raccoglie una serie di opere che lasciano parlare i colori e gli spazi attraverso le «impronte» dei materiali usati. Sono lavori astratti, che offrono al visitatore una libera interpretazione ed un'occasione per meditare. Dal giorno in cui Pietro Alberto dipinse le tre gondole veneziane il percorso è stato lungo ed elaborato. E i risultati di oggi, pur legati da un sottile ma evidente «filo rosso» a quel quadro del '59, manifestano quanta ricerca nella tecnica espressiva e genialità abbiano contribuito in questi anni alla sua crescita.

L'artista biellese Pietro Alberto all'età di 60 ha deciso di dedicarsi alla sua passione la pittura In questi giorni e fino a sabato 19 espone le sue composizioni alla galleria Schiapparelli Arte di via Italia

La rassegna alla galleria Schiapparelli, è corredata di un catalogo a cura del critico Paolo Levi. Orari: dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 esclusi domenica e lunedì. (p. g.)

AL VIA LA STAGIONE SINFONICA



Il Civico applaude l'Orchestra di Sanremo

VERCELLI. Platea affollata, al Teatro Civico, per il primo concerto della stagione sinfonica organ dal Comune con l'Orchestra Sanremo. Il pubblico ha applaudito tributato commenti lusinghieri alla formazione ligure, diretta (con una sostituzione dell'ultima ora, causa malattia) da Giampaolo Maria Basunti. Belle anche le dei solisti, particolare basso, Alfredo Zanazzo, e del soprano Silvia Ranalli, che con «Vissi d'arte» ha ricevuto una vera e propria ovazione. Forse meno superlativo «San Maurizio» di Imperia, mentre formazione sanremese, decisamente a suo agio nel sinfonismo, si è dimostrata all'altezza del ruolo conquistato tra le istituzioni concertistiche stabili in Italia. Nella foto di Greppi un momento della serata.

Magnano, il programma

Antica edizione dei corsi

MAGNANO. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica antica organizzati a Magnano dalla Fondazione Brauchli. La tredicesima edizione della rassegna si svolgerà dal 17 al 27 agosto e sarà possibile scegliere fra diverse proposte.

Bernard Brauchli seguirà i corsi di clavicordo e forteplano, il primo accompagnato da conferenze sulla storia dello strumento, sulla tecnica e sui problemi di manutenzione ed intonazione. George Kiss impartirà le lezioni di clavicembalo mentre per l'organo interverrà Paolo Crivellaro. A Giulio Monaco il coordinamento della sezione vocale. Infine per organologia e organaria saliranno in cattedra Alberto Galazzo, Jorg Gobeli e Thomas Walti.

Il calendario di concerti a «lume di candela» si svolgerà parallelamente. Il primo, il 18 e il agosto, è annunciato in San Secondo a Magnano l'Ensemble Zefiro. Per avere più informazioni: 015-679260, 015-23306, E-mail: bbrauchli@worldcom.ch. (g. co.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	35	11	47	69
	145	74	62	60	52
CAGLIARI	25	52	72	14	28
	84	72	50	48	45
FIRENZE	30	52	55	10	71
	78	63	54	53	
GENOVA	51	4	54	49	76
	125	106	78	77	65
MILANO	81	67	90	27	69
	65	64	50	48	
NAPOLI	58	78	9	85	7
	76	54	48	39	38
PALERMO	13	3	62	8	50
	80	75	68	65	61
MA	11	48	90	39	2
	93	84	63	46	47
	58	3	83	73	22
	86	70	67	61	58
VENEZIA	24	86	35	19	32
	74	58	56	49	48

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. Tonno. Ecco 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

61-43	61-85	61-8	61-62	61-5
61-33	61-15	61-36	61-35	61-87
61-63	61-72	61-47	61-51	61-68
61-23	61-69	61-89	61-11	61-31
61-19	61-75	61-60	61-56	61-73
61-1	61-30	61-90	61-24	61-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 9 (3); Cagliari 20 (0); Firenze 25 (2), Genova 33 (3); Milano 41 (2), Napoli 16 (5); Palermo 37 (2), Roma 71 (5); Torino 78 (1), Venezia 86 (1).

Per questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova

12-11	12-51	12-44	20-71	20-81
12-26	12-53	12-75	20-22	20-45
12-3	12-46	12-2	20-70	20-57
12-86	12-77	12-87	20-47	20-76
12-71	12-81	20-12	20-51	20-32
12-22	12-45	20-26	20-53	20-75
12-21	12-57	20-56	20-46	20-2
12-88	12-76	20-86	20-77	20-87

Per dacine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari

11-12-13	13-18-19	16-17-18
11-14-15	13-11-12	16-19-11
11-16-17	14-15-16	16-12-13
11-18-19	14-17-18	16-14-15
12-13-14	14-19-11	17-18-19
12-15-16	14-12-13	17-11-12
12-17-18	15-16-17	17-13-14
12-19-11	15-18-19	17-15-16
13-14-15	15-11-12	18-19-11
13-16-17	15-13-14	18-12-13

VINCITE

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	64 - 42 - 20 - 15 - 60 48 - 24 - 2 - 51 - 3 - 7
2 combinazioni	
L. 5600	88 - 16 - 70 - 14 - 36 - 39 - 78
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con bas

L. 179.000	- base fisse prese 1 a 1 = 10 - 29 - 34 - 87
224 combinazioni	- variabili = 18 - 36 - 1 - 90 - 17 - 84 - 79 - 11

Statistiche della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

AL CINEMA

BIELLA

IMPERO Ind. Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

IDEAL Ind. Tel 0161-930
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI Ind. Tel 015-22 736 - 31 312.
SALA 1 **Anna and the King** di Andy Tennant con Jodie Foster e Chow Yun-Fat. Prezzo ridotto Lire 8000

SALA 2 **American Beauty**, di Sam Mendes con Kevin Spacey e Annette Bening-V.M. 14

SALA 3 **Il mistero di Sleepy Hollow**, di Tim Burton con Johnny Depp e Christina Rico-V.M. 14 Prezzo ridotto 8000

ODEON Ind. Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE Ind. 015-22 738 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

LUX Ind. Tel 0163-22 698
CHIUSO PER RIPOSO

VERDI Ind. Tel 015-253 09 27.
A Civil Action con John Travolta e Robert . 21.30 spettacolo unico 9000 7000

IL PRIMAVERA Ind. Tel 015-926 620
CHIUSO PER RIPOSO

PARROCCHIALE
CHIUSO PER RIPOSO.

AMEDEO
CHIUSO PER RIPOSO

ECCELSIOR Ind. Tel 015-767 323
CHIUSO PER RIPOSO

PRINCIPE Ind. Or Tel 0161-259 047
CHIUSO PER RIPOSO

VIOTTI Ind. Or Tel 0161-250 645
American Beauty, di con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch Sovari, Wes Bentley. Apertura 21.45 con spettacolo unico 22.10 LIRE 12 000 10 000

FELIX Ind. Tel 015-242 31.18
OGGI CHIUSO

ORSA Ind Tel 0161-828 600
CHIUSO PER RIPOSO

SOTTORIVA Ind. Tel
CHIUSO PER RIPOSO

ASTRA Ind. Or Tel 0161-255 045.
CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO ITALIA Ind. Or Tel 0161-257 744
Zona di guerra, di Tim Roth. Orario: 21.20 spettacolo unico. Ingresso con tessera

BELVEDERE DIGITAL Ind. Or Tel 0161-215 018
CHIUSO PER RIPOSO

LUX Ind. Or. Tel. 0161-213 375

TEATRO BARBIERI Via Panni 1

SALA ROSSETTESCA Ind. Or. Tel -252 867
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO Ind. Or Tel. 0161-255 544
CHIUSO PER

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 20/d, T. 011 88 78 07 **Gli uomini del deficiente** Or. 20.20, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel 007 **Il mondo non basta** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 **Il mistero di Sleepy Hollow** 18.10 20.20, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 **Giovanna d'Arco** Or. 15.45, 18.45, 21.45
MANTEGNA Emanuele II 52, tel 547 007. Sala 1 **American Beauty** Or. 15, 17.30 V.M. 14 Sala 2 **Giovanna d'Arco** 15.50, 19, 22.10 Sala 3 **007 Il mondo non basta** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190 **Giovanna d'Arco** Or. 16.20, 19.20, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 119. **East to East** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 **Non uno di meno** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 **Garage Olimpo** Or. 18.30, 20.20, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 **Se scappi ti sposo** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
DORA v. Gramsci 8, tel. 542 422. **Al di là della vita** 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
DUE GIARDINI - Sala Ombrosa v. Montalcone 62, tel. 327 2214 **Giovanna d'Arco** Or. 15.45, 19.10, 22.10
DUE GIARDINI - Sala Mirvana v. Montalcone 62, tel. 327 2214 **Ghost Dog - Il codice del Samurai** Vm 14 Or. 16, 18.15, 20.30, 22.40
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447 52 41. **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
DLD piazza Sabotino tel. 447 52 41. **Tarzan** Or. 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.20
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41. **Eyes wide shut** Or. 15.55, 18.10, 20.20, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42 **Liberate i pesci** Or. 18.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 **Existenz** Or. 20.15, 22
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47 **Il corpo dell'anima** Vet. min. 18 Or. 23
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 **Commedian harmonists** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. Riposo
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2067. **007 Il mondo non basta** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
GIULIO c. Beccaria 4, tel. 521 4318 **Blade** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
GOBBO v. Po 21, tel. 812 59 96 **Il sesto senso** Vet. min. 14 Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
GOMBO v. S. Teresa 5, tel. 534 614 **Rosetta** Or. 18.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUCE Galleria S tel. 541 283 **Anna and the King** Or. 15.45, 19, 22.15
Portici 7, tel. 812 41 73 **Tregua**
15.30, 17, 19, 20.45, 22.35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 **La figlia del Generale** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **Passion of mind** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1 **Se scappi ti sposo** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 2. **007 Il mondo non basta** 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3 **American Beauty** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4 **Una relazione privata** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Sala 5 **Liberate i pesci** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 **Non nona porta** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01.50 **American Beauty** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **Il sesto senso** Or. 18, 18.10, 20.20, 22.30
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **Il paese innamorato** Or. 15.15, 17, 18.50, 20.35, 22.35
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789 **Io sono Andrea** Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Die Teufel Von Loudun** (I diavoli di Loudun) opera di Krzysztof Penderecki dal racconto di A. Huxley. Yoram David direttore. Regia di José Carlos Plaza. Orchestra e coro del Teatro Regio. Repliche fino al 10/2. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30). Tel. 011/8815241/242
PICCOLO REGIO IL PUCCINI. Domani ore 17.30 per «I Mercoledì del Piccolo» **Un secolo di storie e vocalità al Regio: 1916-1936** Conversazione e ascolti discografici di arie d'opera che hanno cantato al Teatro Regio a cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero. Per info tel. 011 8815 246/219/238
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Ungetta. Non pervenuto
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica della RAI. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60 000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31
CONSERVATORIO G. VERDI Piazza Bodoni. Non pervenuto

GIORNO E NOTTE

Biella

Cabaret in Lavanderia

Giovedì sera torna l'appuntamento con la risata alla Lavanderia pubblica. Sulla pedana del music-bar di via Cernaia approda Claudio Zucca con il suo monologo intitolato «Ollelon» e dedicato con affetto e molta ironia a tutti i «single maschi». La performance del cabarettista torinese s'inizia alle 22.30.

Personale di Cerchi

S'inaugura oggi al café Rouge, la personale del fotoamatore biellese Mirko Cherchi. La mostra s'intitola «Naturali silenzi», una ricerca sul colore e sui particolari, che si visita in orario serale tutti i giorni, escluso lunedì, fino martedì .

con la lap dance

Questa sera al Cinecittà discoliscio e lap dance. Mercoledì si balla latino-americano con Dany e Graziano mentre in cabina di regia c'è Maurizio Codini dj.

Biella

Al «Lodovico Lessona»

Sabato sera al Circolo Sociale è in calendario il concerto del Quartetto Shostakovich. La formazione d'archi, che suonerà alle 21, è ospite del «Lodovico Lessona».

Vercelli

Il «Galà della magia»

Il primo «Galà della magia» previsto al Teatro Civico per le 21 del 10 febbraio, vedrà in scena Tony Binarelli, le Dolci Magie, Mister Smith, Mago Hollis, la scuola di danza New Dance Center e l'orchestra Supersonic Band. Organizza la Spettacoli Belvedere. Prevendite in via Chivso 24 (16-19 da lunedì a venerdì). Biglietti a 15-10 mila

Santhià

Si balla con i Papaya

Al Beverly Hills, giovedì alle 21, si balla con l'orchestra I Papaya. Sabato con Mauro Rizzi. Al Globo di Borgovercelli sono in pedana Titti Bianchi (venerdì) Omar (sabato) e Stefano Frigerio (domenica). Sempre dalle 21.30.

Vercelli

Arriva Bertolino

Lo spettacolo di Enrico Bertolino in programma al Teatro Civico per la rassegna «Serio, serissimo, insomma il comico», già in cartellone per venerdì 3 marzo è stato posticipato alla sera di sabato 4.

Valsesia

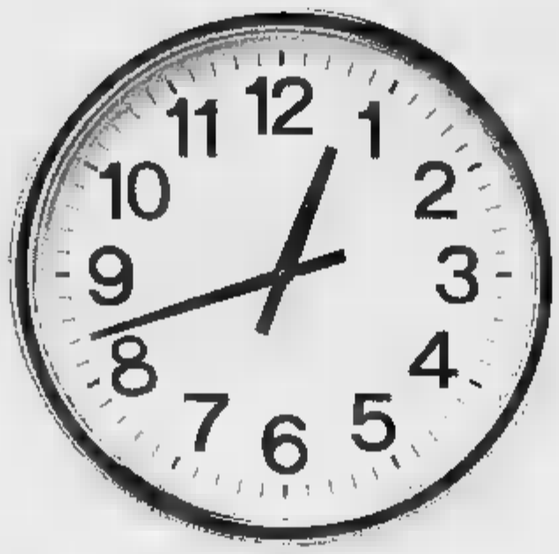
«Scarpe diem», si ride

Alla Cow boys Steak House di corso Vercelli, domani dalle 23 ci sarà cabaret con Scarpe Diem. Dal nome, una garanzia di originalità.

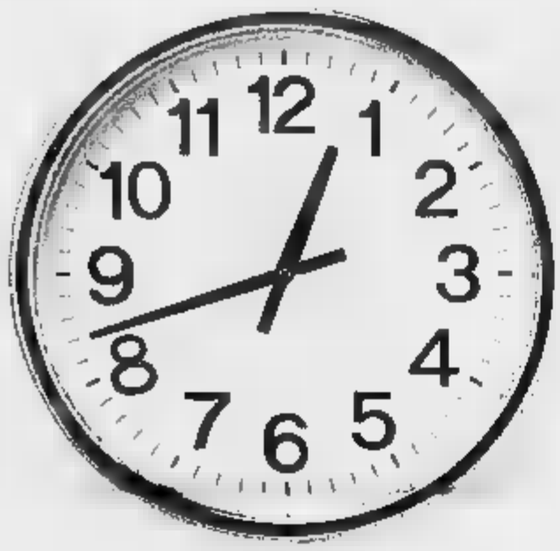
lavazzanet.it

29 gennaio 2000

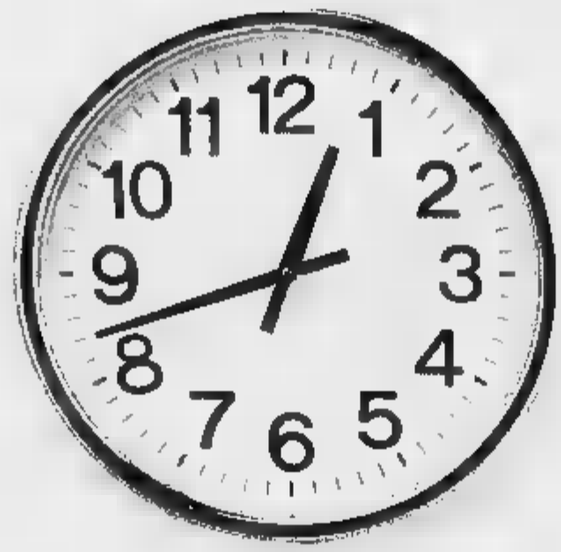
Sincronizziamo il mondo



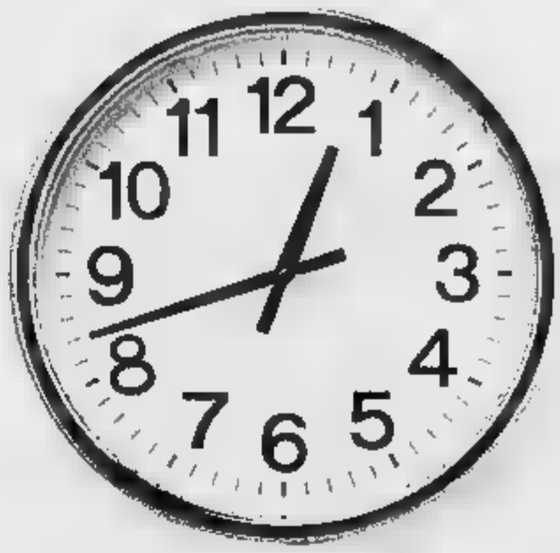
Roma



New York



Pechino



Città del Capo

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Dal 29 gennaio nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

LA STAMPA

Cuneo torna alla vittoria con un super Goriouchev e ritrova il suo capitano

Tnt Alpitour con un Pascual in più

E domani c'è la Coppa a Biella

L'opposto spagnolo sarà l'uomo chiave nella corsa alla vetta e ai play-off

Segnali positivi anche dal regista Andrej Stelmach di nuovo continuo

Luca Ferrua

CUNEO

Un passo alla volta verso la fine del tunnel. La vittoria di domenica pomeriggio [illegible] la Zeta Line Padova forse non è stata ottenuta contro una squadra in grande forma, ma è comunque una crescita per il gruppo Tnt Alpitour dopo cinque sconfitte consecutive. «L'importante era vincere» - diceva [illegible] mattina il team manager Marco Pistolesi - questo gruppo ha bisogno soprattutto di buone notizie».

E le novità positive non sono davvero mancate soprattutto per un ritrovato spirito di squadra e per il comportamento - più che il rendimento - di Rafael Pascual, personaggio chiave in proiezione futura e leader in campo indispensabile in chiave play-off. Analizzando uno per uno i giocatori della formazione cuneese emerge che alla fine [illegible] soprattutto bisogno di ritrovare fiducia. In particolare sono state interessanti alcune azioni di Stelmach. Il regista polacco è tornato a colpire in battuta - come fa regolarmente in allenamento e come faceva tra i migliori del campionato nella prossima stagione - e ha avuto alcune iniziative personali che dimostrano come se le cose vanno bene anche lui torna a far vedere quello di cui è capace.

Se la diagonale palleggiatore-opposto resta quella con maggiori margini di crescita, tra gli schiacciatori si è visto in azione «Supervalery», il martellone capace di regalare a Cuneo la Supercoppa e di rivaleggiare sempre con Pascual nella caccia ai premi per il «top scorer» e per il miglior giocatore dell'incontro. Da rivedere Casoli, mentre i centrali riesentono [illegible] dei problemi del palleggiatore - ma con Padova sono cresciuti entrambi -, più che positiva la prestazione del libero Sorcinelli e pure il rendimento (in attacco) di Gallotta.

Quanto vale la ripresa di Cuneo lo si vedrà in settimana. Domani sera (20,45) a Biella c'è il Bayer Wuppertal, test non impegnativo, ma da vincere ad ogni costo, pena l'eliminazione dalla Coppa delle Coppe. domenica il primo spareggio sulla via dei play-off sul campo di una Casa Modena ancora senza lo schiacciatore Kantor e reduce dalla pesante sconfitta di Treviso.

Sopra [illegible] faccia a faccia tra Cristian Casoli e l'allenatore Nino Beccari: quella [illegible] domenica è stata la prima vittoria per il tecnico romagnolo sulla panchina piemontese. Domani a Biella il gruppo spera di rompere il digiuno in Europa

A lato (da sinistra) Andrej Stelmach e Rafael Pascual, due protagonisti della vittoria con la Zeta Line Padova e, sopra, il libero Beppe Sorcinelli autore di alcune spettacolari difese

Basket serie A2, i biellesi in difficoltà

La Fila prova a reagire dopo il «ko» con Napoli

Coach Danna: «Abbiamo commesso banali errori risultati determinanti»

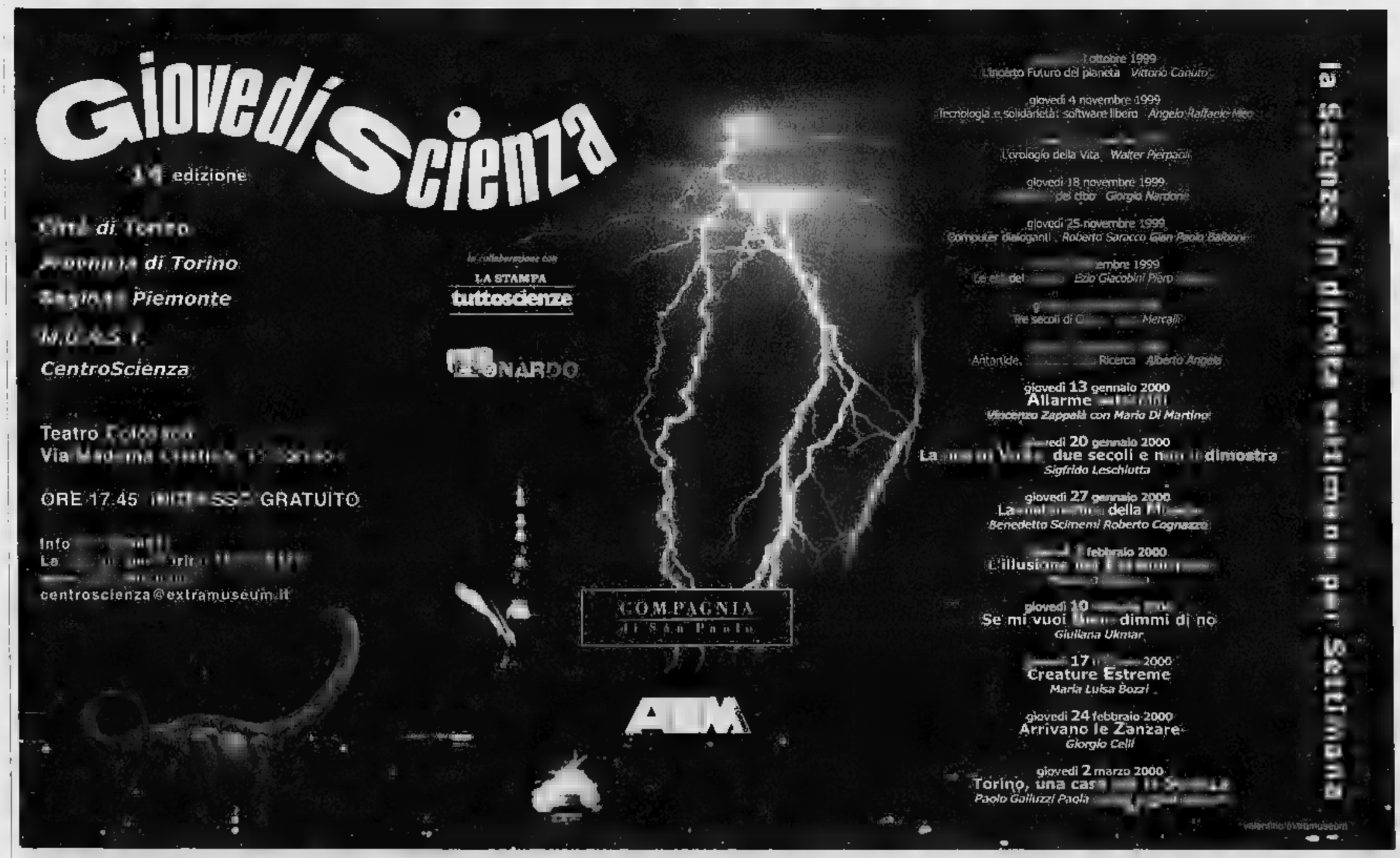
L'americano Nate Erdmann

BIELLA

Vedi Napoli e poi muori. Fin troppo facile la battuta il giorno dopo la sconfitta della Fila nel match contro la Record, che ha tenuto incollati ai seggiolini del palazzetto di via Pajetta 2500 appassionati anche per un tempo supplementare. A dire il vero qualcuno se n'era già andato a 20" secondi dalla fine della frazione regolamentare, ma la «bomba» di Erdmann, che ha portato il punteggio sull'84-84, ha obbligato tutti ad un rapido dietrofront, facendo arrabbiare la curva degli ultrà. «Noi ci spelliamo le mani sui tamburi mentre c'è qualcuno che, invece di sostenere la propria squadra fino all'ultimo, se ne va prima. Scrivetelo che è una vergogna» hanno poi detto i capi dei super-tifosi aspettando il gruppo di addetti ai lavori fuori dalla sala stampa.

La partita, «degna dei palinsesti della A1» secondo il coach partenopeo Roberto Carmenati, ha avuto due volti: il primo in cui i padroni di casa hanno condotto fino a ottenere un vantaggio di 10 punti, il secondo caratterizzato dalla rimonta della Record. «E' stata una partita segnata da alcuni episodi, risultati poi determinanti in una sfida così equilibrata - ha dichiarato alla fine coach Danna -. Ad esempio le palle banalmente perse nell'attaccare la loro difesa a zona e i troppi rimbalzi offensivi concessi agli avversari: quello conquistato dal "piccolo" Rajola, nel supplementare dopo due liberi sbagliati, mi ha davvero fatto arrabbiare».

Domenico, nell'ultima giornata della regular season, la Fila sarà impegnata in trasferta a Fabriano. Già si fanno i conti: vincendo si può conquistare il sesto posto, perdendo si può scivolare all'ottavo. Nelle seguenti 10 partite dell'«orologio», si incontrano in trasferta le cinque squadre che in classifica si trovano davanti, in casa le cinque che stanno dietro. «Meglio sesti od ottavi? Non sapres cosa rispondere - dice il gm Marco Atripaldi - Arrivare ottavi significa ricevere in casa le ultime tre della graduatoria ma anche le prime due. Roseto e Jesi, che vorrebbero però a Biella con il coltello tra i denti, in quanto per loro è un ballo la promozione diretta in A1. Mentre per noi nella fase ad orologio è indispensabile vincere almeno tutte le gare interne, per non essere costretti a fare punti in trasferta». E gli annuncio ti rinforzi quando arriveranno? «Leggo sui giornali locali dichiarazioni che non ho mai rilasciato. A questa domanda non intendo rispondere: se mai faremo degli acquisti, parleranno i comunicati ufficiali» **(d. p.)**



FINIS TERRAE

ALBERTO M. DE AGOSTINI E WALTER BONATTI NELLE SOLITUDINI AUSTRALI

MOSTRE

SOLITUDINI AUSTRALI, WALTER BONATTI
AI LIMITI DEL MONDO, A. M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO

FILMATI

FINIS TERRAE, LA LIBERTÀ DI ESPLORARE di FULVIO MARIANI
SCELTE DI VITA, SULLE TRACCE DI A. M. DE AGOSTINI di GIORGIO SOLDARZINO

TORINO • MUSEOMONTAGNA • FINO AL 2 APRILE 2000

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI-TORINO e REGIONE PIEMONTE
con FONDAZIONE CRT • LA STAMPA • AEROLINEAS ARGENTINAS • con la collaborazione di RAI - SEDE REGIONALE VALLE D'AOSTA • TSI TELEVISIONE SVIZZERA • ICEBERG FILM • CITTÀ DI TORINO

Stasera nell'anticipo al Palahockey (inizio alle 21) con il quadrato Bassano

L'Amatori si gioca i «play off»

Col quintetto tipo e tanta voglia di far bene

VERCELLI

Postumi da ... sbornia, sportivamente parlando, per l'Amatori. Ancora sotto choc per il ko rimediato a Scandiano i giallo-verdi hanno faticato parecchio prima di piegare il fanalino di coda Sandrigo. E se non bastasse all'orizzonte o meglio, all'imbrunire, ecco profilarsi la sfida con il Bassano. I vicentini, attualmente terzi alle spalle di Novara e Prato, scenderanno questa sera al Pala Isola (fischio d'inizio alle 21) nell'anticipo della diciassettesima giornata. I veneti, infatti, sabato prossimo saranno impegnati a Paço de Arcos in Portogallo per i quarti di finale di Coppa Cers.

«Dovremo affrontare l'incontro con la massima concentrazione - conferma il ds Gianni Torazzo -: soprattutto la squadra dovrà riscattare l'opaca prestazione di Sandrigo dove, pur lesinando l'impegno, siamo stati parecchio imprecisi». Dopo un primo tempo esaltante, chiuso sull'1-1, i gialloverdi sono riusciti a mettere quistare i tre punti grazie a una ripresa un po' più grintosa. Ma se contro il fanalino di coda è bastato alzare il ritmo per archiviare la gara, stasera con il Bassano occorrerà l'Amatori più spumeggiante. Non che i giallorossi attraversino il loro miglior momento: il pareggio interno in Coppa con i francesi del Vaulx e Volin, ancorchè sufficiente per passare il turno, unito alla sconfitta di sabato a Salerno, non offrono un quadro clinico dei più esaltanti.

Dopo il sofferto successo di sabato contro il fanalino di coda Sandrigo (5-2) l'Amatori torna in pista questa sera per l'anticipo contro il Bassano. I veneti sono attualmente al terzo posto

Vincendo i gialloverdi salirebbero a quota 25 punti insidiando la terza posizione dei vicentini

«Ma più che sulle eventuali debolezze degli avversari - spiega il capitano Andrea Perin - dovremo contare sui nostri mezzi. Prima dello scivolone di Scandiano, la squadra aveva dimostrato di poter giocare a certi livelli. Dovremo solo ritrovare quella condizione fisico-mentale che ci aveva permesso di arrivare vicini al quarto posto». Attualmente i gialloverdi, con 23 punti, sono in sesta posizione: più avanti Scandiano 24, Salerno 25 e Bassano 28. Praticamente imprendibili Prato 30 e Novara 42.

«Ma più che alle formazioni che ci precedono - dice Torazzo - dovremo continuare a guardarci alle spalle anche perchè il vantaggio sulle formazioni di coda è ancora tranquillizzante». Ecco perchè, in caso di risultato positivo con il Bassano, l'Amatori potrebbe definitivamente staccarsi dalla zona a rischio e cominciare a pensare concretamente ai play off.

Per l'anticipo odierno, mister Innocenti non dovrebbe avere grossi problemi di formazione: quindi l'Amatori partirà con Provera tra i pali, Perin e Lo Basso in difesa, Raed e Baffelli (doppietta contro il Sandrigo) coppia offensiva. Sempre pronti Costanzo e Francazio. Tra i veneti particolare attenzione per Alan Karam, secondo miglior marcatore del campionato. [p. m. f.]

Rugby, serie C1

Mondoffice sconfitta con onore

BIELLA. Per il Mondoffice risalita verso le posizioni più blasonate della classifica del campionato di C1 di rugby sarebbe dovuta iniziare con il match contro Parabiago. Invece la sconfitta rimediata con i lombardi (24-17) ha condannato i gialloverdi al terz'ultimo posto insieme al Torino e a sole due lunghezze dal Pegli, penultimo.

«Ma se i ragazzi continuano a giocare come nelle ultime due partite, non c'è nulla di cui preoccuparsi - dice il presidente Cesare Maia -. Senza Porrino, uscito al 5' per frattura al setto nasale; Dalle Ore, che ha abbandonato un minuto più tardi, e Petronelli, non rientrato per il secondo tempo, la squadra è comunque passata da un parziale di 19-0 al punteggio di 19-17. Abbiamo assistito ad una grande prova e non posso che unirmi a mister Camillo nell'applaudire tutti i giocatori»

Il campionato di serie C1 si ferma ora per un turno a causa dell'impegno della nazionale azzurra contro la Scozia

Alla ripresa delle ostilità, domenica 13 febbraio, il Mondoffice sarà ospite del Torino in un match decisivo per la classifica di gialloverdi. «Il lavoro fino a qui svolto dall'allenatore Beppo Camillo sta dando i primi frutti - conclude Maia -. I giovani sono molto cresciuti sul piano tecnico e questo può che renderci ottimisti. Credo che le soddisfazioni non mancheranno in questo finale di stagione». [w. d. b.]

In Lombardia vince Valeria Marinoni

Campaccio Junior dominio biellese

Nella prova cross riservata alle junior secondo posto per Beatrice Lanza

BIELLA. Ancora un successo di rilievo nazionale per Valeria Marinoni. La portacolori dell'Ugb si è imposta, al termine di un lungo e spettacolare testa a testa con l'altra biellese Beatrice Lanza (Stronese Splendor), nella prova riservata alla categoria Juniores della quarantaquattresima edizione del cross del «Campaccio», la manifestazione svoltasi a San Giorgio su Legnano e valida come finale nazionale a squadre di campestre.

Un risultato che, per l'atleta allenata da Clelia Zola, lascia ben sperare in vista dei campionati italiani individuali di cross, che si disputeranno in marzo a Roma, e per le prove indoor che Valeria inizierà ad affrontare da Pescara sulla distanza dei 1000 metri. Al termine dei 5 chilometri di un percorso spettacolare quanto impegnativo, la squadra della Stronese (composta da Lanza, Bernascone, Sacchetti e Simeoni) ha ottenuto il tredicesimo posto assoluto mentre l'Ugb è finita fuori classifica a causa del ritiro della terza componente la formazione. Nella categoria Allieve da sottolineare il ventitreesimo posto della Splendor (con Merlo, Palazzin e Boril) ed il trentatreesimo dell'Ugb (Bella, Varone e Aimone) che ha ripetuto lo stesso piazzamento anche in campo maschile. Francesco Bona, miglior atleta piemontese al traguardo. Andrea Garello e Michele Lisco. Nella categoria Senior, buone prestazioni di Fabio Fantini, Gualtiero Falco, Fabrizio Cogno (tutti dell'Ugb) Carlo Cremonte, Mario Cabrio, Mauro Jannone e Paolo Zilvetti (Gsc Pettinengo). [w. d. b.]

IN

L'incredibile ko con l'Omegna vieta la riconquista della vetta

Dufour sprecа il super assist

Arrondini: «Guai a sbagliare ancora»

VARALLO

Una Dufour sprecona lascia sul campo tre punti contro un'avversaria decisamente alla portata (Omegna) e sfrutta il pareggio tra le prime due della classe (Asti e Gravellona), pari che avrebbe tra l'altro permesso ai valsesiani di tornare in testa alla classifica del girone A di Eccellenza. Serviva una vittoria per raggiungere questo obiettivo, invece si è p...

«Appunto. I fatti parlano da soli», commenta un seccato Gianmario Arrondini. Perdere capita, finora la Dufour ha perso poco ma, proprio, all'allenatore non va giù la sconfitta con i modesti lacuali. Anche il giorno dopo è ...: «Il problema è tanto "la" sconfitta, è "questa" sconfitta. Non abbiamo perso solo punti: tanto per fare un esempio, Asti e Gravellona si scontreranno più e dunque avremo più una possibilità ghiotta per riacciuffarla».

Cosa, il Varallo abdica già? «Affatto. Anzi, in settimana dovremo ricaricarci al massimo per affrontare nei dovuti modi la trasferta di Castellotto. Il terreno perso però rimane un dato di fatto - aggiunge Arrondini -. Abbiamo giocato male, davvero una brutta partita, e ripenso al match non mi ricordo neanche un'azione sulla quale recriminare. Proprio così: non siamo stati all'altezza della situazione. Se è stato incidente di percorso ... problema. Se questa situazione si ripeterà saranno guai seri».

L'Omegna è quart'ultimo in classifica, ha segnato al 3' e ha giocato gli ultimi venti minuti in dieci, eppure... «Eppure noi siamo stati peggiori. Riassumere i nostri equilibri non è facile. Si può dire che abbiamo un gran carattere, ed è vero, non si può dire che ci manchino i piedi buoni. Dopo il gol di apertura abbiamo pensato che non ci sarebbero state difficoltà a recuperare invece il tempo passava e il pareggio non arrivava. E' andata. Peccato».

Mister, lei parlava di caratteri se non ne avete in abbondanza questo ko può incidere negativamente. «Innanzitutto abbiamo giocatori ben dotati tecnicamente e è un buon punto di partenza. Ci manca un po' di grinta e adesso è venuto il momento di andare a riscoprirla. Spero di vedere una nuova e più determinata Dufour».

Nulla di compromesso quindi... «Chiaramente no, perchè una vittoria potevamo, dopo 18 giornate, tornare al comando, credo che questo gap possa essere colmato in prossimi dodici turni. Certo giornate così importanti non torneranno. Così importanti perchè, ripeto, uno scontro diretto delle due che ci precedono e partita abbordabile pr noi era una condizione ideale. Visto che l'abbiamo sciupata dovremo rifarci quando le condizioni saranno meno favorevoli».

In Eccellenza è stata la domenica dell'inattesa sconfitta della Dufour. I neroverdi potevano raggiungere il primato grazie al pari tra Asti e Gravellona. Invece si sono fatti superare dall'Omegna in casa

Le due squadre biellesi hanno invece fatto registrare risultati analoghi: 1-1 in trasferta. Il Biella V.L. ha pareggiato sul campo del Libarna (i locali hanno fallito un rigore al 90') in una gara ricca di espulsioni, la Cossatese ha spartito la posta a Varallo Pombia. [l. fo.]

IN SERIE D

Per la prima volta Caligaris e i granata hanno vinto su un campo nel Nord della Sardegna

Borgo, a Olbia al tappeto la tradizione

Ultimo giorno di mercato, ma la Pro resta alla finestra

BORGOSESIA

Tre punti semplicemente d'oro. Tre punti che vanno a riempire il carniere granata e che, soprattutto, sfatano una tradizione avversa: poche volte il Borgo aveva visto nel Nord della Sardegna, mai mister Caligaris era tornato da Olbia con un risultato positivo. «Con la Pro giocammo un primo tempo favoloso, al punto che il telecronista continuava a ripetere che non ci sarebbe stata partita - ricorda -, nella ripresa gli isolani ci infilzarono tre volte,... Lo stesso capitò con il Varese: dominammo il match e il pareggio ci andava stretto stretto. Poi loro al 91' segnarono di testa il gol della vittoria mentre il nostro saltatore era fuori a farsi medicare».

«Domeni nei primi venti minuti ho pensato che sarebbe stata un'altra giornataccia - continua Caliga -. Dopo appena quattro minuti eravamo già sotto di una rete, poi l'arbitro ci ha negato un rigore evidente, loro hanno colpito la traversa e noi abbiamo sbagliato una rete già fatta. Infine per completare l'opera al 20' Paganini si è fatto cacciare fuori. Invece anche in dieci contro undici a poco a poco abbiamo risalito la corrente, andando bersaglio prima con Barone e poi mettendo il sigillo definitivo al match nella ripresa con Rossi, al quarto gol stagionale. Insomma abbiamo portato a casa tre punti importantissimi».

Che possono diventare ancore più importanti se domenica i granata batteranno l'Atletico Eli-

BIELLESE AMICHEVOLE

Per dare spazio ai nuovi arrivati

BIELLA. Biellese Angelico attendere il campiona- giocando in amichevole: giovedì alle 15 i lanieri saranno impegnati a Trino, contro i locali che guidano il g... D di Promozione.

Per mister Sala sarà l'occasione per vedere all'opera gli ultimi arrivati e per rifinire la preparazione in vista dell'atteso derby con la vicecapolista Alessandria, in programma al La Marmora domenica prossima. Occhi puntati quindi Regonesi già due presenze in C2) e soprattutto su Piredda, alla prima uscita in bianconero. La punta, a Biella da due settimane, ora stato costretto a saltare l'impegno con la Rondinella a causa di un attacco influenzale.

La squadra, dopo la sosta, riprende oggi gli allenamenti. Sala ha l'intera rosa a disposizione, con la sola eccezione di Schiavi. Salvo imprevisti, il centrocampista (reduce da un intervento al menisco) tornerà in panchina nella trasferta di Imperia del 16 febbraio.

«Con l'Alessandria ci attende una gara molto difficile - afferma l'allenatore -. I grigi hanno perso contatto dallo Spezia: dopo il pari con la Pro Vercelli sono scivolati a 4 punti dalla vetta e quindi adesso cercheranno sempre la vittoria per ridurre lo svantaggio».

Il quadro tattico dovrebbe comunque esaltare le qualità dei bianconeri, abili ad agire di rimessa con Guidetti e Sinato. Infine ieri sera si è chiuso il calcio mercato: per la Biellese, che giovedì aveva ceduto il giovane Charnatori al Borgoses, nulla da segnalare. [g. co.]

IN PROMOZIONE

Il bomber degli azzurri ha risolto nel recupero il derby con la Crescentinese firmando il gol numero 18

Trino, il primato è nel segno di Marco Weffort

Colpo grosso del Cavaglià. Scivoloni interni per Viverone e Val Mos

TRINO

Il torneo di Promozione (girone D) è ripartito sotto il marchio di Weffort. E' stato l'ex bomber di Biellese e Pro a decidere l'atteso derby Trino-Crescentinese e permettere agli azzurri di mantenere la leadership in coabitazione con il Castellazzo. Un match nervoso e poco spettacolare: «La posta in palio è decisamente alta - spiegano i dirigenti trinesi -: noi siamo partiti forte, passando subito in vantaggio, quindi usciti i granata. Il grande merito, comunque, è quello d'aver creduto sempre creduto nel successo e, sia pure allo scadere, siamo riusciti a strappare tre punti davvero importanti».

E a firmare il trionfo dell'undici di Viassi è a Marco Weffort che «alla Inzaghi» ha risolto l'ultima mischia nell'area avversaria: è per l'attaccante è il diciottesimo sigillo. Forse il più importante, almeno per i tifosi.

«Questa vittoria ci permette di mantenere il passo del Castellazzo - dice l'attaccante - ma, soprattutto, ci consente di preparare con la dovuta calma la trasferta di Canelli». E per l'incontro in terra astigiana, un autentico esame di maturità per il Trino, la tifoseria si sta mobilitando: i «Blue Boys», infatti, organizzeranno un pullman al seguito della squadra.

Se Trino ride in casa Crescentinese si mastica amaro: le espulsioni di Meinardi (subito dopo il pareggio), Donvito (reciproche scorrettezze con Asciotti) e l'infortunio di Fabio Rinaldi (sospetto stiramento) lasciano spazio alle recriminazioni: «Anche perchè - sottolinea il Gianni D'Elia - la squadra ha sempre tenuto testa all'avversario anzi, a tratti, siamo stati anche superiori sotto il profilo del gioco. Peccato per alcuni episodi sfortunati che, nelle prossime gare, ci priveranno di qualche pedina preziosa».

Uno sguardo agli altri team due province. Nel girone A continua l'agonia del Gattinara, travolto 5-0 dal Barengo, per i vignaioli il campionato inizierà a Cureggio. Bene il Borgovercelli, vittorioso sulla Varzese.

Nel girone B exploit del Cavaglià a Tonengo. Un match mozzafiato, caratterizzato da sette reti e rimonte granata: al 75' il Cavaglià era sotto 3-2. Poi due punizioni di Govoni e Zeoli. Interni e con molte recriminazioni per Viverone («La seconda rete della Nolese - spiega il presidente dei lacuali Zublena - era viziato da un fallo di mano») e Val Mos: «Abbiamo incassato il gol del La Chivasso all'ultimo minuto - sottolinea il dirigente Zanchetta -, in contropiede, mentre la squadra stava producendo il massimo sforzo per passare in vantaggio». [p. m. f.]

Marco Weffort ha segnato il gol n.

IN

Per il vento molto forte

Santhià, inutile trasferta a Verres Rinviato il match

SANTHIA'. Il Santhià non è Luna Rossa. Così il forte vento che avrebbe fatto la gioia dell'imbarcazione italiana in Nuova Zelanda è costata ai granata il rinvio della sfida in terra valdostana con il Verres che avrebbe inaugurato il girone di ritorno nel girone C di Prima categoria.

Il match non si è neppure iniziato: al direttore di gara e ai due capitani è bastato un semplice sopralluogo prima della sfida rendersi conto dell'impossibilità di disputare un match regolare. Così l'incontro è stato rinviato. Toccherà al Comitato regionale stabilire la data del recupero. Considerando che la gara, come da regolamento, verrà rigiocata in notturna non è da escludere uno slittamento al mese di marzo.

Lo stop forzato è a Santhià la posizione. I granata, infatti, sono stati momentaneamente scavalcati dalla Quincinnatese. [p. m. f.]

Dal Borgo alla Pro Vercelli il passo è breve. Che ieri, ultimo giorno di mercato, si è affacciata solo al balconcino della finestra. «I nostri acquisti, Panzanaro e Girillo, li avevamo già fatti in precedenza - sottolineava ieri sera mentre rientrava da Milano il direttore generale dei bianchi Sandro Turotti -. Se ci capitava l'occasione per un buon colpo avremmo anche fatto. Ma la realtà è che il miglior rinforzo per è il recupero degli infortunati».

Ovvero Provenzano, anche il giocatore si sta avviando alla ripresa totale, e Beghetto, il rientro, invece, sta slittando di un paio di settimane.

E, aggiungiamo noi, la voglia di dimostrare di saperci fare, quando saranno chiamati da mister Cuttone, di chi sta attualmente in panchina. Toccherà ai vari Dal Compare, Passariello, Mordenti, Provenzano meritarsi la maglia di titolare. Perchè le opportunità mancheranno. [r. eyn.]

www.getronics.com

escape

Volete che la vostra organizzazione liberi tutto il suo potenziale? Fatelo con noi. Le nostre soluzioni e i nostri servizi di Information and Communication Technology sanno come far decollare le vostre ambizioni. Siamo Getronics: una realtà di 34.000 professionisti in 30 paesi del mondo. La nostra missione è chiara: aiutare i nostri clienti a costruire il proprio futuro affiancandoli nel progettare, realizzare, mantenere e gestire soluzioni che trasformano le tecnologie più avanzate in

dai vincoli spaziali. In breve, rendendo fruibili soluzioni finalmente dalla portata e commisurate alle Il nostro modo di operare è trasformare le idee in fatti concreti e per questo siamo uno dei leader del settore. Ma non è tutto. Siamo in continua evoluzione così come i nostri orizzonti. Ecco perché siamo in grado di aiutare a far crescere la vostra azienda. Se volete liberarvi dai vincoli che vi limitano, contattateci: vi porta a nuove

Per informazioni: info.owg@getronics.com

Getronics

Chiusa via Bologna, assedio all'asilo occupato: dopo ore torna la calma

Esplode la rabbia degli squatter

Sei anni all'anarchico Pelissero, scontri e feriti

Giovanna Favro
Lodovico Poletto

Sei ore davanti al Tribunale di sorveglianza, ad aspettare il verdetto per Silvano Pelissero. Da una parte gli amici dell'anarchico, che scrivono sull'asfalto e spiegano striscioni sulle facciate dei palazzi. Dall'altra polizia e carabinieri caschi, scudi e manganelli. Sei ore di calma apparente: in realtà d'attesa che sale, di tensione che monta, che scoppia di botto poco dopo la lettura della sentenza. La condanna arriva alle 14,22: 6 anni e 10 mesi per associazione sovversiva, alcuni attentati e diversi casi di ricettazione. In aula gridano gli amici di Pelissero: decine di voci, «Assassini».

Fuori, esplode la rabbia. Pietre e bottiglie di birra che volano sulla polizia, e cariche, fumo, botte. Rabbia, insulti, con una fuga a rotta di collo verso l'asilo occupato di via Alessandria, i cassonetti dei rifiuti rovesciati alle spalle per tagliare la strada alle forze dell'ordine. Una ragazza è finita al Giovanni Bosco con una vertebra incrinata. Cinque i compagni denunciati per resistenza aggravata.

I ragazzi dei gruppi anarchici arrivano davanti agli uffici giudiziari, in via Bologna, intorno alle 9. Un'ora e mezza dopo la strada è chiusa: i vigili la riaprono ogni tanto per far passare le auto o i mezzi pubblici. Un furgone bianco spara a tutto volume le note dure di Radio Black Out. I compagni che aspettano la sorte di «Silvano» fumano, bevono una birra, giocano a palla in mezzo alla strada. All'ora di pranzo mangiano un panino, scrivono con i rulli imbevuti di vernice bianca, per terra, «Assassini». Le finestre dei palazzi intorno sono sbarrate, tutte le strade che portano al tribunale chiuse dai vigili. Da ore polizia e i carabinieri in assetto anti-sommossa bloccano l'angolo con via Padova, dove c'è l'accesso all'aula. Stanno schierati dietro le transenne, aspettano anch'essi che accada qualcosa e sperano che la giornata fili via senza incidenti.

Quella calma irreale esplode alla lettura del verdetto, più volte interrotta dai ragazzi che hanno preparato magliette con le scritte «A sassate», «Assassini». Davanti al tribunale volano bottiglie, insulti. «Bastardi», «vergogna», «bella giustizia». Parte la prima «carica». I ragazzi si disperdono lungo via Bologna. Una cade a terra sul marciapiede, tre sono fermati e caricati sui cellulari quasi subito. Altri due sono bloccati poco più avanti.

Polizia e carabinieri del Battaglione Piemonte si ricompattano, caricano ancora in Largo Brescia. Poi gli ultimi duecento metri di fuga, fino all'asilo occupato di via Alessandria. Un gruppo, i volti coperti da passamontagna e sciarpe, sale sui tetti e qui lancia bottiglie, e mattoni contro la polizia. Mezz'ora di assedio.

Poi gli agenti del reparto mobile e i carabinieri si ritirano, e torna la calma. Intanto dalle frequenze di Radio Black Out si commenta la sentenza. Arrivano notizie da Alessandria, e da altre città in volantini e striscioni chiedono davanti ai tribunali «Silvano libero». In serata viene diffuso un comunicato del centro sociale Gabrio: «Grazie a una sentenza burla, senza uno straccio di prova, è stato condannato un altro anarchico. Mentre in Val di Susa continuano i traffici di servizi segreti e mafia, oggi abbiamo assistito ad un'altra dimostrazione di repressione poliziesca».

I compagni dell'imputato ammessi in aula per ascoltare la sentenza hanno esibito uno striscione con la scritta «assassini»

L'attesa è durata a lungo davanti alla sede del Tribunale di sorveglianza Poi i giudici sono tornati in aula

Dopo la lettura della sentenza poco prima delle 14,30 è iniziato il lancio di bottiglie contro gli agenti di polizia

A fianco, Silvano Pelissero subito dopo la lettura della sentenza di condanna viene raccompagnato dalla polizia penitenziaria sul cellulare che lo porterà alla comunità dove sconta la pena agli arresti domiciliari

L'urlo degli amici: «Assassini»

L'imputato sconterà la pena in campagna

Alberto Gaino

Se si restasse ai fatti, sono questi: Silvano Pelissero si prende, sì, 6 anni e 10 mesi di condanna, torna nella del Canavese dove è agli arresti domiciliari da un anno e mezzo. Potrà continuare ad assemblare ferrivecchi con la fiamma ossidrica e farne pezzi di arte povera, in linea con le idee anticonsumistiche di cui ha abbondantemente parlato nelle «dichiarazioni spontanee» record per un processo. Come sino a ieri, gli amici torneranno a trovarlo senza limiti di tempo e di numero. Pelissero avrà soltanto un impedimento: non gli sarà possibile allontanarsi. In compenso, ogni altro giorno che rimarrà in campagna varrà ai fini della cosiddetta espiazione della pena. I suoi avvocati, Claudio Novaro e Roberto Lamacchia, lo sanno e non hanno chiesto la scarcerazione di Pelissero. Il procuratore aggiunto Maurizio Laudi ha sostenuto il contrario. Dietro agli anni di condanna, c'è questa realtà che stona con la drammatizzazione della da parte di tanti.

Si comincia con gli insulti ai giudici in aula, diventati uno sport quando le sentenze non piacciono: dai «giudici comunisti» si è passati ai «giudici assassini». Franco Giordana, il presidente della terza sezione penale, è stato continuamente interrotto nella lettura della sentenza da urla a squarciagola: «Assassino, assassino». Assassino per aver condannato Pelissero per l'incendio, ritenuto doloso, del municipio di Caprie, uno dei primi centri della Valle di Susa che si era schierato contro la Tav, il treno ad alta velocità?

Il sindaco del paese si è presentato in aula a che i danni subiti per il suo paese ammontano a un miliardo. Si era già a febbraio '98, e valsusino Pelissero viveva nel vecchio obitorio del fu ospedale psichiatrico di Collegno. Dividevano con lui la casa le chiacchiere su attentati da organizzare in giro e i furti nei cantieri edili Edoardo Massari e una giovane argentina, da poco in Italia, Maria Soledad Rosas. La notte di Caprie i tre erano da settimane sotto stretta sorveglianza di Ros e Digos. Persino le intercettazioni satellitari erano state scomodate, ma i Lupi grigi erano soltanto nelle mani di Pelissero, sotto forma di volantini inediti inneggianti e alla «sigla» e ai suoi botti in valle. Per quelle carte e per degli attentatini della serie attribuitogli dai giudici, Pelissero è stato riconosciuto colpevole di aver fatto parte di un'associazione . In concorso con chi resterà mistero. Piccolo, sproporzionatamente piccolo rispetto alla spirale d'odio che sta rimontando contro magistrati e giornalisti.

Pesano le morti di Baleno e Sole, ma c'è qualcos'altro da rimettere a fuoco: i Lupi grigi. Erano stati altri nella storia del terrorismo; quello scenario di intrighi internazionali attorno all'attentato al papa e trapiantarlo sulle montagne della Val di Susa: prendendo di mira i simboli della modernità e del consumismo (ripetitori tv, cantieri dell'alta velocità) bastò e far lievitare una certa attesa mediatica per i successivi botti. Una dozzina in tutto, fra il 1996 e il '97, e quando, all'inizio del marzo successivo, Digos e Ros arrestarono tre giovani presentandoli come gli attentatori, sui fatti prevalse curiosità dettata dal mix di suggestioni giornalistiche: la sigla Lupi grigi che rivendicava le esplosioni, l'antimodernità, lo strano pasticcio di idee sospese fra l'anarchia e il leghismo ruspante di «via i meridionali dalla valle». Il processo ha chiarito che gli attentati stati rudimentali e la cultura dei piccoli terroristi solo . Paccottiglia di provincia. Ma intanto c'erano stati i suicidi di due dei tre indagati, i cortei di protesta, i pacchi-bomba e magistrati e politici. Persino la condanna di Pelissero, il solo lupacchiotto grigio conosciuto per l'accusa, l'ultima vittima sacrificale per i suoi amici, è diventata l'occasione per una coda guerrigliera nei quattrocento metri che separano la sede del tribunale di sorveglianza (dove per motivi di sicurezza si è svolto il dibattimento) e un asilo occupato da un gruppo di squatter. C'è modo di riportare questa storia alle reali dimensioni?

L'idea nata da un dono di don Ciotti ragazzi di paese napoletano

«Chiavi del sorriso» ai grandi vecchi

Un premio per Bobbio, Foa e Galante Garrone

«Le chiavi del sorriso» sono un dono simbolico che un giorno don Luigi Ciotti consegnò ai ragazzi di Villaricca, nel Napoletano. Il significato includeva tutto questo: capacità di affrontare i problemi, essere portatori di valori, mettere sempre il centro la persona, non offrire solo risposte tecniche dare un'anima a quel che fa. Quelle «chiavi» trasformate in premio dalla Fondazione Cesar (Centro Europeo di Ricerche dell'Economia Sociale e dell'Assicurazione, fondata da Unipol Assicurazioni) che le ha assegnate ieri a tre torinesi che l'Italia annovera come maestri: Norberto Bobbio, Vittorio Foa e Alessandro Garrone. «L'espressione più alta - hanno spiegato i responsabili Fondazione - di tutti quei valori etici, politici e democratici dai quali trae origine storia del nostro Paese, grandi educatori del XX secolo».

La cerimonia di conferimento, assenti i tre protagonisti, si è svolta ieri pomeriggio a Palazzo Cisterna in un'atmosfera commossa: un omaggio sincero e carico d'affetto per personalità che, ha detto don Ciotti legate insieme dal fame e dalla sete giustizia». Parole ripetute, condivise, sottolineate da tutti i partecipanti all'incontro, aperto dall'intervento del ministro Livia Turco. «Io ho imparato da loro - ha detto - alcune cose fondamentali che non si per scontate, fondative dell'etica politica. Che non può esserci giustizia sociale senza la libertà degli individui; che non ci può azione di governo efficace senza un pieno e convinto rispetto delle istituzioni e delle regole che la collettività si è data; che non ci può essere dialettica democratica e quindi scontro, conflitto di idee, programmi, p senza un rispetto di fondo dell'avversario politico».

La «Sala dei consiglieri» è affollata da un attento pubblico delle grandi occasioni: a fare gli onori di casa la presidente della Provincia Mercedes Bresso insieme Enea Mazzoli, presidente della Fondazione Cesar. Tra i presenti, l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, il presidente del Consiglio Regionale Sergio Deorsola, Susanna Pucini, vice presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Pichetto, Enrico Salza, don Fornero in rappresentanza dell'arcivescovo mons. Severino Poletto. Messaggi sono stati inviati dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, dal presidente del Senato Nicola Mancino, dal presidente della Camera Luciano Violante, dai ministri Piero Fassino Ronchi.

[m.t.m.]

Da parte della Provincia

Esuberi alla Dea Chiesto l'intervento del governo

L'assessore provinciale al lavoro, Barbara Tibaldi mattina ha incontrato, con il sottosegretario Gianfranco Morgando, i lavoratori della Dea Brown&Sharpe di Moncalieri e Grugliasco. Intanto, i lavoratori Palazzo Cisterna. Al termine, l'assessore ha commentato situazione dell'azienda (che minaccia altri 60 esuberi su 320 addetti dopo i dello scorso anno): «Da anni ci acquisizioni nostre imprese da parte di multinazionali americane che sembrano avere quale obiettivo l'assorbimento di conoscenze tecnico-progettistiche contestualmente alla riduzione di personale. L'impegno del governo italiano deve essere quello della difesa del nostro patrimonio tecnologico e produttivo». La Fiom chiede non si assista a un nuovo caso Beloit» e sollecita un intervento del governo. La prossima settimana, su proposta di Morgando, sarà convocata una riunione per valutare il piano presentato dalla Dea.

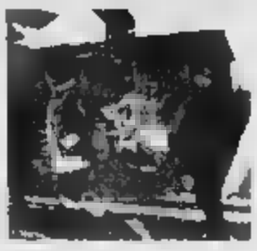
Raffica di superamenti

Smog oltre i limiti per le centraline di tutta la città

Torna l'allarme inquinamento. Ieri tutte le sei centraline situate in piazza Rebaudengo, in via della Consolata, al parco Di Vittorio, in piazza Rivoli, in via Gaidano e in piazza Madama Cristina hanno superato la soglia di attenzione. Al mattino solo il rilevatore di piazza Rebaudengo era al di sotto del limite, ma dopo mezzogiorno anche in questa è scattato l'allarme. Domenica, per diverse volte nell'arco della giornata, le centraline avevano già registrato valori oltre il limite piazza Rivoli. Massima attenzione, dunque, da parte del Comune, che per dopodomani ha confermato il «giovedì del pedone». Domenica prossima, inoltre, hanno aderito all'iniziativa «domenica a piedi» adottata da Torino e da altri comuni d'Italia anche le amministrazioni di Grugliasco, Nichelino, Rivoli, Pianezza, Collegno, Settimo e Beinasco.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



Scoppia la casa e muore un'anziana

LA MORRA. Una donna è morta e altre due persone rimaste ferite, ieri mattina, per un'esplosione di gas che ha distrutto una palazzina (foto) a due piani nel centro del paese. La vittima è Angiolina Barberis, 92 anni, residente in via Richieri 13, rimasta sepolta dalle macerie mentre era a letto. La salma è stata estratta dai vigili del fuoco. I feriti il macedone Minov Traian (45 anni), che abitava in un altro appartamento nello stesso edificio ed è stato ricoverato all'ospedale di Alba (guarirà un mese) e Sandra Monchio. Colpita da frammenti, la Monchio guarirà in 10 giorni. Il procuratore Luigi Riccomagno ha sequestrato l'area e disposto consulenze tecniche per accertare cause e modalità dello scoppio.

Biella, alcune zone giorni senz'acqua

BIELLA. Due giorni senz'acqua. Oggi e giovedì, alcuni quartieri resteranno a secco, causa lavori di sistemazione della rete idrica: la società Cordar che gestisce l'acquedotto ha deciso di computerizzare il sistema. Il black-out, nei due giorni, è dalle ore 8 alle 20, e le zone interessate sono a Sud dell'asse via Ivrea-via La Marmora e una parte del rione Chiavazza.

Lungo i laghi d'Orta e Maggiore stop ai Tir

NOVARA. I Tir non dovranno più passare dalle litoranee del lago d'Orta e Maggiore, ma servirsi dell'autostrada Voltri-Sempione con pedaggi scontati. L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale Trasporti William Casoni al convegno organizzato a Briga dalla Confartigianato ed è stato subito contestato dal presidente di Confartigianato Trasporti, Cavalli.

Perde al videopoker e ruba la slot-machine

VERCELLI. Gioca e perde quasi mezzo milione al videopoker si sente derubata e decide di recuperare il suo denaro. Così una donna vercellese di 36 anni, patita di giochi elettronici, stacca la spina che collega la slot-machine alla corrente ed esce dal bar, dove come ogni giorno si è fermata a sfidare la fortuna, con la macchinetta sotto il braccio. Dal locale parte una telefonata al «113» e la polizia blocca la donna poco dopo a casa sua: dal cassetto della slot mancano soltanto le 460 mila lire che la vercellese ha perso giocando, mentre ha lasciato le altre «poste». La denuncia scatta comunque: l'ipotesi d'accusa è di furto aggravato che però potrebbe trasformarsi in esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Sciopero nella igienica

VENTIMIGLIA. La scuola non fornisce la carta igienica e gli studenti, costretti a portarsela da casa, annunciano sciopero. È quanto accade, dall'inizio dell'anno scolastico, ai 150 alunni dell'istituto professionale per il turismo «Marco Polo» di Ventimiglia. A protestare non sono soltanto gli studenti, ma anche i loro genitori che hanno pagato regolari tasse d'iscrizione.

Aosta un weekend con 22 gradi sopra zero

AOSTA. Temperatura mitissima ai 3500 metri del Plateau Rosa (Cervinia) un grado positivo. Caldo primaverile ieri in tutta la Valle d'Aosta, con il termometro che all'Aosta è salito fino a 22 gradi sopra lo zero. E proprio nei giorni più freddi dell'anno, definiti «i giorni della merla». Due le cause: il vento caldo provocato dalle correnti del Nord Europa che si sono infrante sulle Alpi e l'aria mite giunta da Ovest.

Alessandria Ciampi «Venga a trovarci»

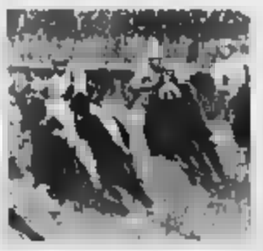
ALESSANDRIA. Il Comune ha inviato l'invito ufficiale al presidente Ciampi affinché venga in visita. Dopo un primo incontro, informale, a Roma con i più stretti collaboratori del presidente, ora la pratica è stata inoltrata attraverso la prefettura. L'eventuale visita potrebbe essere fissata in autunno. Il sindaco Francesca Calvo ci spera: «Ciampi, che non nasconde attenzione per le autonomie locali, ha più volte sottolineato nei suoi interventi l'importanza dei Comuni e delle comunità locali». Tutte le altre visite presidenziali - Gronchi, Saragat, Pertini e Scalfaro - erano sempre state motivate da occasioni particolari; mai c'è stato un incontro diretto con la municipalità, che è quanto il sindaco con il suo invito chiede a Ciampi.

Vigili più severi con gli automobilisti

RAPALLO. I vigili urbani di Rapallo useranno la macchina fotografica, nei confronti degli automobilisti più indisciplinati. Lo ha deciso il sindaco che li ha invitati alla massima severità. In particolare nelle più intasate la polizia municipale fotografa le auto in divieto di sosta o in doppia fila per poi multare i proprietari dei mobili.

«Premio alla carriera» Ecco i candidati

IMPERIA. Tony Renis, Nilla Pizzi, Ornella Vanoni, Eros Ramazzotti, i candidati favoriti per il «Premio alla carriera» che l'amministrazione comunale sanremese istituirà ufficialmente nei prossimi giorni, e consegnerà durante il Festival di Sanremo a «personaggi simbolo della storia del Festival, ambasciatori di Sanremo nel mondo».



Orazione ore in ricordo del «Palio che non ci sarà»

ASTI. La decisione di non disputare, a maggio, il Palio straordinario ha scatenato la contestazione dei rettori dei 21 rioni che disputano la manifestazione. Ieri i sabili dei comitati dei borghi hanno fatto saltare la riunione del Consiglio del Palio convocata in municipio, in segno di protesta contro il sindaco che aveva lanciato per primo la proposta di una corsa bis. Stasera, durante una conferenza stampa, i rettori spiegheranno i motivi della loro posizione e reciteranno un'orazione funebre per ricordare «il Palio che non ci sarà»: «Lo ferirono in molti, ma i colpi mortali - recita la "preghiera" - li inferse colui che gli aveva dato i natali (il sindaco Florio) e colei che lo tenne a battesimo (l'assessore Domenica Demetrio)».

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Altitudine quotidiana, 6,25: Prima pagina; 6,40: Rassegna Stampa; 6,50: Viabilità; 7,50: Polizia Stradale; 8,05: Prima pagina 20 anni prima; 9-12 e notizie; 9,30: Viabilità Aeroporto; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50 Ferrovie; 12-15: Musica e Notizie. 12,10: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: Viabilità Municipale; 14,20: Dediche; 15-18: Musica e notizie, 15,50: Viabilità Ferrovie; 16,50: Viabilità Polizia Municipale; 17,20: Dediche; 18-21: quotidiana. In diretta da La Stampa; Musica e notizie; 00-6: Notturno Musicale.

«il mondo Sport»

CHIUDE

il punto vendita

di via Bassignano, 55 - Tel. 0171.693778

CUNEO

LIQUIDA TUTTO

da sabato 22 Gennaio a sabato 29 marzo

sconti reali dal 30 al 70%

LINEACOMPUTER
Hardware - Software - Services - Accessories
HEWLETT PACKARD
FUJITSU SIEMENS
LINEACOMPUTER
Via E. - CUNEO

BRA SERVIZI
pozzi neri e fosse
ci
rifiuti solidi
operativo
eterni
oggio cassoni scarrabili
SEI
24 ORE

Paura ieri mattina in paese per l'esplosione che ha distrutto una casa. Sgomberata l'area e chiusa la vicina scuola

Scoppio a La Morra, donna muore

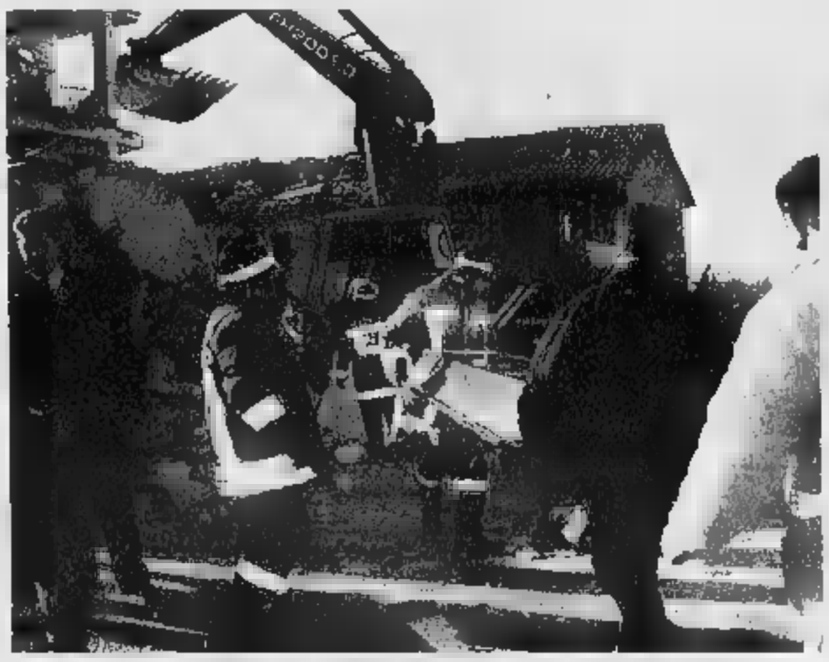
Nel crollo della palazzina anche due feriti

Giuseppina Fiori
LA MORRA

Una morta e due feriti: sono la tragica conseguenza di una violentissima esplosione che ha provocato il crollo di un palazzina a due piani, danneggiato le vicine, rotto vetri di porte e finestre in un raggio di cento-duecento metri. Ha perso la vita Angiolina Barberis, 92 anni, abitante nel centro del paese, in via Richieri 13. I feriti sono il macedone Minov Traian di 45 anni, abitante nello stesso edificio al numero 15, che è riuscito a mettersi in salvo, e Sandra Monchio (30 anni) che si trovava in una casa vicina ed è stata colpita da alcuni frammenti. Il Traian è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba per frattura e lesioni guaribili in un mese. La Monchio guarirà in dieci giorni. Il procuratore della Repubblica, Luigi Riccomagno, che conduce l'inchiesta, ha posto sotto sequestro l'area del crollo, tre case vicine ed ha conferito una consulenza tecnica urgente per accertare cause e modalità dello scoppio, che è stato probabilmente provocato dal gas. Oltre alla palazzina distrutta sono inagibili alcune case vicine gravemente danneggiate, mentre la scuola materna statale che si trova nella stessa via, al numero 3, è stata chiusa per due giorni (ieri e oggi) con ordinanza del sindaco, Giovanni Bosco. Gli abitanti di La Morra sono stati svegliati ieri mattina, pochi minuti dopo le sette, da un tremendo boato, avvertito in tutto il paese. La casa in cui abitava Angiolina Barberis si è accasciata al suolo come un fuscello: la donna, che era ancora nel letto, è rimasta schiacciata dalle macerie. La salma è stata recuperata dai vigili del fuoco di Alba e Cuneo, dai carabinieri di La Morra e Bra, poco dopo le 11 ed è stata trasferita nella camera mortuaria del cimitero. Il macedone è riuscito scansare le macerie: i soccorritori l'hanno trovato, ferito, in strada. Il disastro sarebbe stato provocato da una esplosione di gas, ma non si sa ancora dove sia avvenuta, se nell'alloggio di Angiolina Barberis o in quello adiacente del macedone. Non si sa neanche se sia stata provocata dal metano, alla cui rete la palazzina era allacciata, o da una bombola. Una brutta avventura è stata vissuta dai primi vicini, Vincenzo e Maria Rosaria Miro, impiegati postali, che hanno avuto parte della casa distrutta.

Racconta Vincenzo Miro: «Al momento del crollo io e mia moglie eravamo dall'altra parte della casa, se fossimo stati in cucina saremmo rimasti anche noi travolti dalle macerie. Ci stavamo preparando per andare in ufficio. Nostro figlio era già uscito per il lavoro». Gian e Marisa Bovio, titolari del ristorante «Belvedere», che si trova sulla piazza Castello: «Un boato tremendo, il letto si è mosso, è scattato l'antifurto, si sono spalancate le finestre». Il produttore vinicolo Elio Cogno e la moglie Graziella, che abitano a poca distanza: «Un'esplosione impressionante. Siamo subito accorsi, la casa non c'era più».

Molti hanno pensato al terremoto. L'insegnante in pensione, Maria Teresa Roggero, amica di Angiolina Barberis: «Andavo sovente a farle visita: era una brava persona, sempre disponibile a dare un aiuto nonostante l'età avanzata. Era stata festeggiata come la più anziana della via». La Barberis, nativa di La Morra, era tornata al paese una quindicina di anni fa dopo aver vissuto a lungo a Torino dove ha gestito diversi negozi. Nel capoluogo piemontese abitano i due figli, che è subito accorsi dopo la disgrazia.



Le operazioni di sgombero dell'area dov'è avvenuta l'esplosione. La vittima Angiolina Barberis, 92 anni, è un della casa di fronte dove il violento botto ha mandato in frantumi i vetri (FOTO MURALDO)

Gli animali hanno vagato lungo la Roreto-Cherasco. Bloccati sotto il cavalcaferrovia

Vitelli in fuga presi dopo rodeo di 2 ore

CHERASCO

Tre giovani vitelli del peso di circa 300 chilogrammi caduno - sicuramente alla ricerca di un pò di libertà -, ieri mattina, pochi minuti dopo le 10, hanno scavalcato le sbarre di protezione del recinto dell'azienda agricola «Panero», con sede in frazione Roreto.

Gli animali, prima che il proprietario se ne rendesse conto, hanno girovagato per i prati, soffermandosi a mangiare la scarsa erba invernale. Questa fuga non sarebbe stata preoccupante se le tre bestie, forse in cerca di un pascolo migliore, non avessero cominciato ad attraversare la strada provinciale che da Roreto scende in direzione di Cherasco, gettando nel panico gli automobilisti in transito che temevano di investirli e di danneggiare le proprie vetture.

Uno di questi ha dato l'allarme; sono accorsi i carabinieri e i vigili del fuoco del comando provinciale e del distaccamento di Bra, diretti verso La Morra per partecipare alle operazioni di soccorso degli occupanti la palazzina, devastata da un'esplosione di gas. Le forze dell'ordine ed i pompieri hanno dovuto improvvisare un piccolo «rodeo», cercando di far confluire gli animali fuggiaschi verso un luogo dove poterli poi catturare.

I bovini, ai quali evidentemente piaceva di più lo stato brado che la vita nel recinto, hanno continuato la loro fuga finendo sui binari della ferrovia Bra-Ceva, linea ormai in disuso da ormai cinque anni, dopo la terribile piena dell'alluvione del novembre '94.

I bovini, incalzati, si sono addentrati sotto una galleria dove il buio e l'ambiente inconsueto li hanno frastornati e fermati.

Per gli inseguitori è stato così facile bloccare i due lati del tunnel, costruire un piccolo «corral» ad una delle uscite e spingerveli all'interno.

Il proprietario dell'allevamento, sopraggiunto con un camion vicino al sottopassaggio della linea ferroviaria, ha quindi caricato gli animali e li ha finalmente riportati nella stalla da dove erano fuggiti.

Un «salvataggio» che ha evitato interventi drastici, come il ricorso all'abbattimento dei bovini. La libertà dei vitelli «ribelli» è durata soltanto un paio d'ore. [b. s.]

Le bestie scappate da un allevamento sono finite sui binari della linea Bra-Ceva ferma dall'alluvione

Il sottopassaggio della linea ferroviaria dov'è terminata la fuga dei vitelli

DOPO LE PROTESTE

Willer Bordon
ieri a Cuneo ha incontrato amministratori di tre province che da 14 anni chiedono una strada sicura

Cuneo Martedì A PAGINA 34

Colpo (90 milioni) alla filiale San Paolo-Imi in corso Giolitti

Banditi assaltano una banca a Cuneo ed escono dalla finestra con il bottino

CUNEO

Hanno agito pochi minuti prima delle 11, in pieno centro città: due banditi - poco più che ventenni, ben vestiti -, ieri mattina, sono entrati nella filiale di corso Giolitti dell'istituto San Paolo-Imi e hanno assaltato la cassa al secondo piano dell'edificio, che si affaccia su piazza Europa.

I due sconosciuti (dal racconto di alcuni dipendenti pare avessero accento meridionale, anche se la questura non esclude la pista di un colpo messo a segno da una banda di stranieri) hanno minacciato con una pistola semiautomatica due impiegate addette alla cassa centrale (dove vengono convogliati tutti i versamenti provenienti dagli sportelli del pian terreno), intimando di consegnare tutto il denaro in quel momento a disposizione.

«Ritirato» il bottino (dalle prime verifiche risulterebbe di una novantina di milioni in contanti), i due giovani sono fuggiti passando non dalla porta principale, ma scegliendo l'«alternativa» del cortile: hanno raggiunto una finestra a vetri e, dopo averla forzata, si sono calati sulla terrazza del pian terreno e di qui sono scappati scendendo nel cortile del palazzo. Probabilmente hanno percorso un primo tratto a piedi per poi salire su un'auto, forse alla guida un complice.

L'allarme è scattato poco dopo. Sono intervenuti gli agenti della squadra mobile della questura e i carabinieri. Le forze dell'ordine hanno istituito numerosi posti di blocco lungo le strade che conducono fuori città, senza peraltro riuscire a rintracciare i due malviventi. Il «colpo» - stando al modus operandi - sarebbe stato studiato nei dettagli: secondo le forze dell'ordine, probabilmente nei giorni scorsi, per capire le possibili vie di fuga, i due (o qualche complice) potrebbero aver fatto un sopralluogo.

Nei mesi scorsi in città erano già state rapinate tre banche: l'agenzia numero Uno della Banca regionale europea in via Luigi Gallo, la filiale del Monte dei Paschi di Siena in piazza Galimberti (vicino al tribunale) e un anno e mezzo fa l'agenzia Bra della Galileo Ferraris. [g. p. m.]

COSTRUZIONI DANI
COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI
VENDITA VILLE A SCHIERA IN S.STEFANO BELBO
Tel. 0141.819.150 - 843.054 Fax 843.954

Ieri l'incontro con i sindaci del Comitato di monitoraggio alla presenza della Turco, di Ghigo e tanti parlamentari

La Asti-Cuneo si farà comunque

Impegno del ministro dei Lavori pubblici

Gianni Martini

CUNEO

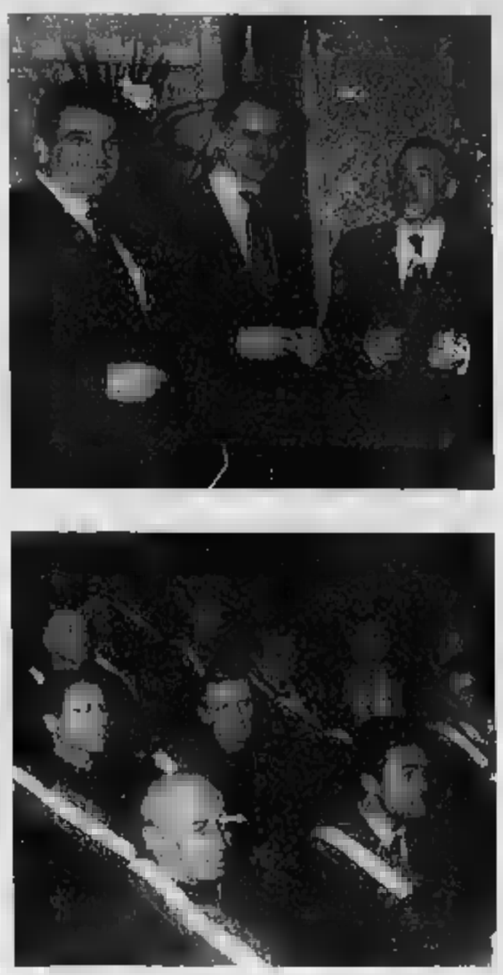
«L'Asti-Cuneo si farà. Sono deciso a sbloccare la situazione ad ogni [illegible]. Per questo ho invitato l'Anas, con una lettera, a modificare dal punto di vista economico e su altri particolari la vecchia concessione con la Satap che può [illegible] firmata. Entro l'8 febbraio. Bisogna far partire, avviare subito il primo cantiere. Se così non sarà fra venti giorni tornerò a Cuneo per trovare un'altra soluzione. Ma vi assicuro, apriremo questi cantieri al più presto». Parola [illegible] ministro [illegible] Lavori pubblici Willer Bordon che ieri, a Cuneo, ha incontrato sindaci e amministratori locali anche [illegible] Asti [illegible] Alessandria, oltre ai parlamentari e alle massime autorità regionali. Bordon ha precisato: «Non ero ancora stato nominato ministro e Livia Turco [illegible] già lì a dirmi che [illegible] soluzione per [illegible] Cuneo-Asti andava trovata, senza tentennamenti. Oggi sono a Cuneo per chiedere scusa sui ritardi, gravi, ingiustificabili che sono di altri, ma di cui mi assumo la responsabilità. Sulle decisioni dell'Anas il ministro ha solo un potere di "alta vigilanza" non sostitutivo, decisionale, più vasto come mi sembrerebbe giusto. Ho deciso per la lettera inviata a Giuseppe D'Angiolino nella quale invito l'Anas a firmare; è un atto al limite dei poteri che la legge mi conferisce».

Dichiarazioni che sono piaciute [illegible] ai cinquanta sindaci arrivati delle province di Cuneo e Asti, ai parlamentari, ai presidenti delle province del Sud Piemonte. Allo stesso presidente della Regione Piemonte Ghigo: «Finalmente. La determinazione [illegible] la chiarezza del ministro [illegible] sono piaciute. Spero che l'8 febbraio si sblocchi quest'incredibile vicenda». Soddisfatto Giovanni Chiaglia, presidente della provincia di C[illegible]: «Sul progetto della Cuneo-Asti che si trascina da 14 anni ho avuto a che fare con otto differenti ministri ai Lavori pubblici. [illegible] sembra che finalmente siamo a una svolta, chiara, concreta».

E' piaciuto al referente del comitato [illegible] monitoraggio Pieluigi Vanni: «Grazie signor ministro, lei parla [illegible] uno di noi, come un sindaco. Però [illegible] deve spiegare perché se il governo ha deliberato [illegible] fare questi lavori, se ha stanziato i soldi, [illegible] in concreto, i lavori non partono».

La risposta sarebbe toccata all'amministratore delegato [illegible] l'Anas, Giuseppe D'Angiolino, in[illegible] a dare risposte chiare anche dal sindaco di Asti Luigi Florio. Ma è intervenuto il ministro Bordon: «All'Anas ho inviato la lettere nella quale ci [illegible] tutti gli estremi perché firmino al più pre[illegible] il rinnovo della convenzione [illegible] la Satap. L'8 si riuniranno, successivamente trarremo [illegible] necessarie conclusioni».

A sinistra il ministro Willer Bordon all'incontro con i sindaci in sala San Giovanni a Cuneo con il ministro Livia Turco e il presidente della Regione Enzo Ghigo; e in Comune a Cuneo con il sindaco Elio Rostagno e il presidente [illegible] Provincia Giovanni Quaglia. In basso uno scorcio della platea di sindaci e l'amministratore delegato dell'Anas Giuseppe D'Angiolino



Ora tutto dipende dall'Anas «sollecitata» a firmare con la Satap [illegible] aprire i cantieri

D'Angiolino al ministro ha replicato a conferenza finita: «Porterò il caso della Cuneo-Asti [illegible] Consiglio d'amministrazione come mi è stato chiesto. Ma ci sono ancora tanti problemi che qui non sono stati affrontati. Intanto la concessione. Diamo talmente tanti soldi alla Satap per quest'autostrada che tanto varrebbe avviare noi, finanziare direttamente il primo [illegible] e [illegible] trasferirlo al concessionario. Ci sono altri problemi. Uno fra tanti: l'unico progetto esecutivo che ci è arrivato non è fermo da anni, come qualcu[illegible] sostiene; [illegible] lì da due mesi [illegible] cantiere può partire. Per quanto riguarda la Satap. C'è un'inchiesta giudiziaria aperta. E poi quel ricorso al Tar del Lazio che si discute il [illegible] febbraio. Insomma, non è tutto [illegible] semplice e, se ci sono dei colpevoli per questi ritardi non vanno cercati all'Anas».

Parole dure che potrebbero significare poco più di uno sgarbo verbale al ministro se l'8 febbraio al Consiglio d'amministrazione l'Anas deciderà di rinnovare [illegible] alla Satap [illegible] di togliergliela definitivamente e di appaltare i lavori in attesa di affidare la Cuneo Asti ad altra società, [illegible] che è nelle [illegible] facoltà) ma che avrebbero un peso enorme [illegible] la prossima settimana l'Anas «decidesse di non decidere». Il ministro ha già assicurato «tornerò a Cuneo e troveremo un'alternativa»: l'unica sarebbe il cambio dei vertici Anas.

Medici del S. Croce

Sotto accusa per il decesso di un neonato

CUNEO. Due medici del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale «Santa Croce», il primario Pier Dino Battazzi e l'aiuto Marcello Capitani - ora in pensione - sono comparsi ieri pomeriggio davanti al giudice Luca Solerio (cancelliere Guido Marchetti, pm Marco Sanini) accusati di omicidio colposo per non avere tempestivamente praticato il taglio cesareo alla partoriente Odilia Marro in Isnia di Vignolo «cagionando per ipossia conseguente a stiramento del cordone ombelicale attorno al collo la morte del neonato».

[illegible] drammatico episodio [illegible] all'11 luglio '97 e i genitori del bambino, sono parte civile con l'avv. Claudio [illegible]reri. Gli imputati, che si protestano innocenti, sono difesi dagli avv. Adalberto Pasi e Ferruccio Battazzi, fratello del primario.

Dopo la deposizione della mamma e del papà del neonato morto [illegible] giudice ha sentito i consulenti e ha poi rinviato il dibattimento alle 15,30 del 27 marzo. [g. d. m.]

Cuneo, manifestazione di animalisti. Petizione con duemila firme

Divisi sul macello islamico

Ieri sera dibattito-fiume in Consiglio

CUNEO

«Aiutateni», «Non fateni soffrire», «Chi è la bestia?», «Ma che colpo abbiamo noi?». Le scritte, tutte accompagnate da immagini di animali sono state esposte ieri sera dai rappresentanti ambientalisti e animalisti della Lida che hanno manifestato in Consiglio comunale.

La prima serata dell'assemblea è stata caratterizzata da un dibattito-fiume sulla macellazione con rito islamico al Miac di frazione Ronchi. A sollevare la discussione un'interpellanza del rappresentante [illegible] An, Giuseppe Lauria e due proposte di ordini del gio[illegible]: il primo firmato da Remo Brondolo, Roberto Ceratto, Maria Carla Chiapello, Mario Lucio Borra, Sergio Dalmasso, Claudio Dutto, Giuseppe Lauria e Dario Gozzeri[illegible] nel quale «si chiede di vietare nella struttura la macellazione rituale». Il secondo [illegible] del giorno, presentato dal gruppo consiliare Ppi popolari Cuneo solidale, dove [illegible] invita l'amministrazione a concedere l'autorizzazione alla macellazione alla comunità mussulmana nel pieno rispetto della legislazione italiana, ricercando accorgimenti che consentano di osservare i propri dettami culturali e religiosi». E' stata presentata una petizione con duemila firme a favore del [illegible]. Le posizioni [illegible] nettamente distinte. Lauria: «Evitiamo ingiustificate sofferenze agli animali»; Ceratto: «No a pratiche cruente che urtano e prevaricano i diritti acquisiti del paese ospitante»; Borra: «Non al Miac come ambiente di tortura». Dall'altra l'assessore ai mercati Sebastiano Dalmasso: «La legge prevede la macellazione con rito islamico. Ad [illegible] non è però ancora pervenuta alcuna domanda al servizio veterinario. Rispettiamo le diversità religiose»; Erio Ambrosino: «Consentire la macellazione islamica [illegible] vuol dire [illegible] tout court il rito». [g. p. m.]

Il corteo di protesta organizzato sabato 8 gennaio nelle vie del centro di Cuneo su iniziativa di Legambiente Lida e della protezione animali

Schianto ieri mattina all'ingresso della città. Tre persone ferite

Boves, auto contro furgone-frigo Morta un'anziana [illegible] Chiusa Pesio

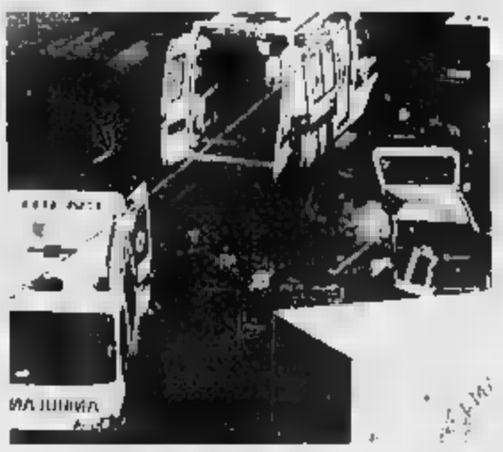
BOVES

Ancora un incidente all'incrocio delle vie Cuneo e Generale Allasia. Ieri, alle 10,30, è morta Margherita Olivero, 74 anni, via Giovanni Mauro [illegible] a Chiusa Pesio. L'anziana viaggiava nella parte posteriore di un'auto condotta da Anna Maria Giordano, 40 anni, residente in frazione Vigna, di Chiusa Pesio. Sulla vettura viaggiava anche il marito dell'Olivero, Giovanni Giraudo di 84 anni.

Secondo alcuni testimoni la «Panda» dei chiusani che, proveniva da Borgo San Dalmazzo, non avrebbe rispettato lo stop tagliando la strada a [illegible] furgone frigo della «Sammontana» di Cuneo, che arrivava dal centro cittadino.

L'urto è stato violento; l'utilitaria è stata proiettata contro il muretto di cinta di una casa. I tre occupanti sono rimasti incastrati fra le lamiere. Un abitante della [illegible] con un piccone è riuscito ad aprire la portiera sinistra estraendo Giovanni Giraudo; per gli altri due è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Cuneo. Il «118» ha potuto solo constatare il decesso [illegible] Margherita Olivero [illegible] prestare le prime cure al marito della donna e alla guidatrice. Anche l'autista del furgone, Giuseppe Rigano, 32 anni, via Spinetta 10 a Cuneo, è rimasto ferito (non gravemente) e, dopo accertamenti al Pronto soccorso di Cuneo, è stato dimesso; [illegible] pure Anna Maria Giordano che ha riportato solo contusioni. Giovanni Giraudo è stato ricoverato [illegible] prognosi riservata per varie fratture.

La salma di Margherita Olivero è stata trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale di Boves in attesa [illegible] nullaosta p[illegible] i funerali. [b. s.]



Sopra Margherita Olivero A lato una scena dell'incidente

LETTERE AL GIORNALE

Dubbi sullo [illegible] della Fondazione Crc

La revisione dello statuto [illegible] Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e la dismissione parziale [illegible] partecipazione nella [illegible] ha posto alcune questioni. Sulla Bre a tutt'oggi la Fondazione non ha informato in modo preciso circa il valore della dismissione. [illegible] dico che oltre ai concambi (6% nell'holding Banca Lombarda) e al mantenimento di una quota pari al [illegible] della Bre, la Fondazione [illegible] [illegible] miliardi: sarebbe opportuno che la Fondazione chiarisse quanti veramente sono questi denari. Inoltre credo i cittadini vorrebbero sapere com'è stata conservata la «cuneesità della Bre» stante il fatto che [illegible] Direzione della stessa sarebbe confermata a Milano e non trasferita a Cuneo com'eravamo stati indotti a sperare. Nel periodo della trattativa per la vendi[illegible] [illegible] Banca, il presidente della Crc ci aveva detto che non poteva spiegare il piano industriale presentato dagli acquirenti data la situazione estremamente delicata [illegible] trattativa in corso. La [illegible] è stata venduta [illegible] il piano industriale non è stato reso pubblico.

C'è poi sul tavolo [illegible] formazione del [illegible] statuto [illegible] Fondazione. [illegible] discussione è avvenuta nel palazzo [illegible] coinvolgere [illegible] «società civile», così come auspicato dallo spirito della legge. Infatti, in questi giorni la bozza di statuto è stata presentata alle istituzioni che con il vecchio statuto [illegible] avano il Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Questo è l'unico momento di confronto cercato, ma com'è evidente, è una discussione avvenuta all'interno del «palazzo», tant'è che salve rare eccezioni, tra le quali il consigliere provinciale Guido Crosetto, il sindaco di Mondovì, l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle e il sottoscritto, nessuno ha eccepito. [illegible] questa bozza di statuto non viene rispettata la rappresentanza di Cuneo, tant'è che [illegible] Comune nominava tre consiglieri [illegible] undici membri nel precedente Consiglio, mentre [illegible] il nuovo continuerà a nominarne tra [illegible] ventitré, disattendendo una [illegible] linea guida annunciata [illegible] presidente Oddera. In complesso, la rappresentanza dell'area cuneese in Consiglio scende dall'attuale rapporto di 5 su 11 al nuovo di 9. E ancora: il mondo della scuola è totalmente assente tra gli enti nominanti.

Non viene indicata un'azione specifica d'attività, della Fondazione, ma contemplati tutti i possibili settori indicati dalla legge con l'intento non taciuto di [illegible] distribuzione a pioggia sull'intero territorio provinciale del reddito del patrimonio pari a decine di miliardi l'anno.

Un'ultima osservazione. Il Consiglio Generale, composto da [illegible] membri, [illegible] un Consiglio di Amministrazione: quest'ultimo sarà il vero centro [illegible] potere della Fondazione perché distribuirà i finanziamenti. Lo Statuto presentato recita: «... i componenti il Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso di adeguate conoscenze specialistiche in materie inerenti i settori di intervento e funzionali all'attività della Fondazione e devono avere maturato un'esperienza operativa nell'ambito della libera professione o in campo imprenditoriale o accademico, [illegible] devono avere esercitato funzioni di amministrazione o direzione presso enti pubblici o privati di dimensioni adeguate, con particolare riferimento ai settori fi[illegible] o mobiliario», senza nulla aggiungere sul metodo per la individuazione degli stessi come invece la normativa impone. [illegible] legge è stata disattesa per distrazione oppure volutamente? Si vuole consentire a chicchessia di poter sedere in quel Consiglio? Mi piacerebbe essere smentito sia nell'accoglimento di queste e delle altre osservazioni che ho presentato, quanto nel constatare che il nuovo Consiglio di Amministrazione non sarà più presieduto da Oddero, che i vicepresidenti non saranno Viano e Sordo, che consiglieri di fila non saranno più Falco e Giraudo.

Giuseppe Menardi
Consigliere comunale, Cuneo

NUMERI UTILI

FARMACIA DI TURNO

[illegible] Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle [illegible] (a seranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a seranda abbassata) la farmacia *Della Valle*, piazza Galimberti 5, tel. 0171 692 334. Per gli altri Comuni [illegible] farmacia [illegible] turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chia[illegible], dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Malcottino* Vittorio Emanuele 36, tel 0173[illegible]
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 0172. 412.209
[illegible]: Cumino, [illegible] Roma 77, [illegible]. 0172. 60.316.
Mondovì: *Santa Maria*, piazza Montezemolo 4, tel. 0174 42.290.
Saluzzo: [illegible] *Maria*.., [illegible] Risorgimento 38, tel. 0175 42.289
Savigliano: *Paschetto*, piazza Santarosa, tel. 0172 712.978

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** tel. 289632 oppure 260013 Usl di **Alba** tel. 318 316. Usl di **Borgo** tel. 289 632, 260.013. Usl di **Bra** tel. [illegible]. Usl di **Ceva** tel. 72 31. Usl di **Dronero** tel. 289632 oppure 260013 Usl [illegible] **Fossano** tel. 147817817 Usl di **Mondovì** tel. 550.111 Usl di **Ormea** tel. 391.110 Usl di **Saluzzo** tel. 147817817 Usl di **Savigliano** tel. 147 817817.

NECROLOGIE

I Colleghi partecipano al [illegible] [illegible] prof. Eugenio Uslenghi responsabile dell'Unità Operativa di Cardiologia dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo per la [illegible]dita del papà

dott. Francesco Uslenghi

dr.ssa Maria Gabriella Aragno
dr. Giorgio Barletta
dr. Guglielmo Bracco
dr. Sergio Brignone
dr. Quintino Carle
dr. Giorgio Dalmasso
dr. Carlo Fornaseri
dr. Andrea Gallamini
[illegible] Pier Carlo Gerbino Proma
dr. Carmelo Girardi
dr. Enzo[illegible]asso
dr. Ettore Grasso
[illegible]. Maurizio Grasso
dr. Ugo Manessa
dr.ssa Maura Musso
dr. Alberto Papaleo
dr. Gianmichele Peano
dr. Paolo Pellegrino
dr. Riccardo Pellegrino
[illegible]. Livio Pinotti
dr. Ernesto Principe
dr. Luigi Quaranta
dr. Guido Reineri
dr. Mario Rocca
dr.ssa Paloma Romano
dr.ssa Nicoletta Romeo
dr. Sergio Ruffino
dr. Ugo Sturiale
dr.ssa Anna Trevisio
dr.ssa Silvana Ungari
dr. Davide Vitullo
dr. Ferruccio Vola
dr.ssa Luciana Vottero

— Cuneo, 31 gennaio 2000.

IL TEMPO [illegible]

Fulvio [illegible]mano

Oggi è il giorno dell'orso, uno degli animali magici che segnano il passaggio dall'inverno alla primavera.

[illegible] Sant'Orso giorno di «marca»

Sant'Orso, festa millenaria di Aosta, ma anche memoria dell'uscita dal letargo dell'ungulato, [illegible]ora presente in molti nostri detti. «Se fa bel a Sant'Ors, caranta dì e 'na smana a bagna. Se San' Ors a bagna, caranta dì e 'na [illegible] fa bel». Secondo la tradizione delle nostre valli, quando l'orso esce dalla sua tana e trova tempo bello, allora torna a dormire [illegible] altri quaranta giorni, perché farà brutto e freddo ancora. Se trova tempo scuro rimarrà fuori a godersi, con noi, l'inizio della primavera.

Ben sedici gradi la massima in città

La storia dell'orso (ricordiamo anche che «Se l'Ors fa suè la paja, ancura quaranta dì d'invernaja») ci veniva in [illegible] domenica, sentendo la neve di martedì squagliarsi sotto le tentazioni tiepide del foehn che aveva ripreso a spirare. Sedici gradi di massima in città, ancora una quindicina sulle colline esposte al sole.

I giorni della Merla sono stati regolari, con punte di -10° anche in pianura. Hanno anticipato solo [illegible] po', colpendo dappertutto. Ai venti di nord est si sono sostituiti poi i più caldi soffioni sud orientali, che hanno portato solo qualche nuvola sabato. Giornate favorevoli, grazie alla fase lunare discendente, per cercare di potare i nostri giovani meli e peri

Con la Candelora [illegible] l'invern a [illegible]

Domani è la Candelora, quando «da l'invern a suma fora». Anche se: «s'a pieuv e tira vent da 'n l'invern a suma dentr». Prudenza, insomma. Si è sistemata di nuovo sul Mediterraneo e la Francia un'area [illegible] alta pressione che dovrebbe garantire cielo prevalentemente sereno [illegible] tutta la provincia. Solo qualche incursione di nuvole ad alta quota potrà nascondere a tratti il sole, ma senza provocare precipitazioni. Possibili ritorni del freddo, forse al fine di settimana.

fulvio.romano@tsilina.it

Entracque apre di notte. Turisti al Mondolè

Limone fa gli sconti sugli sci e al cinema

LIMONE

Per la seconda settimana la Riserva Bianca oggi offre il 50 per cento di riduzione sul prezzo intero dello ski-pass giornaliero: come già martedì scorso, si pagheranno 21500 lire anziché 43000. E c'è un'opportunità in più. Presentando il biglietto giornaliero sulle piste di Limone (oggi scontato al 50 per cento, le prossime settimane a tariffa piena) stasera (e i prossimi martedì) si avrà uno sconto del 30 per cento a «Cinelandia» di Borgo San Dalmazzo, per la proiezione di un film. «Abbiamo pensato di offrire ai nostri clienti una doppia riduzione, che chiameremo di fedeltà - spiegano Meo Marro e Fabio Bergia -. E, in più, prosegue la convenzione con studenti, professori e personale docente (e loro accompagnatori) con la tessera delle Università di Torino e Genova».

Ci sono novità in po' in tutta la «Granda» sciistica. A Entracque stasera (dalle 20,30, per due ore) gli impianti «gireranno» per la prima apertura notturna della stagione al prezzo speciale di 17 mila lire. E c'è anche l'opportunità di unire la discesa a una polentata. Nel Monregalese, mentre a Frabosa Soprana attendono gli ultimi collaudi alle due splendide seggiovie e mentre Lurisia e San Giacomo di Roburent fanno i conti (buoni) del weekend appena trascorso, al Mondolè Ski non nascondono la soddisfazione. «In questo fine settimana - spiega Pietro Biengini - ad Artesina abbiamo avuto oltre 11 mila passaggi. Sabato e domenica sulla Tura c'era spettacolo magnifico, unico direi. E sciatori ce n'erano tanti». A Prato Nevoso è tempo di «settimane bianche». «Sì, proprio sabato mattina è già arrivato un pullman di turisti da Benevento - spiega Elio Filippi -: ne aspettiamo ancora altri italiani e i francesi». Buona anche la situazione (nel weekend) a Pontechianale e a Crissolo, nel Saluzzese.

«RISCHIO AMBIENTE». La Commissione internazionale per la protezione delle Alpi ha diffuso, tramite una nota all'Ansa, la preoccupazione per «le centinaia di progetti, in realizzazione, progettati o in discussione, di nuovi comprensori sciistici, soprattutto nell'Alto Adige, che minaccerebbero le Alpi, specie dal punto di vista ambientale». Nella lista diffusa ci sono anche Sampeyre (impianti progettati) ed Entracque (in discussione).

Stefania Belmondo (che domani gareggerà in Coppa in Norvegia), oltre a essere stata lasciata senza massaggiatore («Ma glielo pagherò io» ha detto il presidente della Federsci piemontese Giovanni Morzenti) ha ricevuto un'altra «beffa». Nel '98, d'accordo con la Federazione, si è dotata di un «byte» dentale per la bocca, che le facilitava il compito nelle competizioni. Ora, a distanza di quasi due anni, la Fisi nazionale fa un incredibile e ingiustificabile «dietrofront». «Non abbiamo i soldi, Stefania devi pagare tu le cure (che ammontano a oltre 4 milioni di lire!, ndr)». Verrebbe quasi da sorridere, se non fosse tutto desolatamente vero! [l. t.]

Verso l'amministrazione straordinaria per il gruppo fossanese in crisi

Bongioanni, si cercano soluzioni

Ieri incontro all'Unione industriale e corteo

Carlo

FOSSANO

Il gruppo Bongioanni presenterà al Tribunale l'istanza di ammissione per la procedura concorsuale, che potrebbe portare all'amministrazione straordinaria della società. La notizia è stata diffusa ieri pomeriggio al termine dell'incontro, nella sede dell'Unione industriale di Cuneo, al quale hanno partecipato i responsabili dell'azienda fossanese (che conta circa 800 addetti) e rappresentanti sindacali. In contemporanea all'incontro un gruppo di dipendenti della «Bongioanni» ha manifestato con striscioni e cartelli davanti agli uffici dell'Unione Industriale, in corso Dante. Al termine del vertice i lavoratori hanno raggiunto in corteo piazza Galimberti. Alla manifestazione erano rappresentanti tutti gli stabilimenti del gruppo: «Fomb» di Fossano, «Bpk» di Vignolo, «Morando» di Asti, «Telco» di Vignole Borbera (Alessandria), «Bongioanni Legno» di Pianfei, «Samec» di Marene. Durante il corteo i manifestanti hanno fatto due brevi sit-in davanti alla sede della Provincia e in piazza Galimberti.

La presentazione della documentazione in tribunale punta, secondo un comunicato diffuso dall'Unione industriale, a garantire la ripresa e la continuazione della regolare attività di impresa del gruppo.

«Una notizia positiva - hanno spiegato i rappresentanti di Fim-Fiom-Uilm - anche perchè da tempo il sindacato chiedeva questo passo da parte dell'azienda. La richiesta di accesso alle procedure concorsuali rappresenta infatti un chiaro segnale anche nei confronti dei creditori. L'accoglimento di tale richiesta permetterà inoltre di poter valutare l'eventuale cessione di stabilimenti del gruppo ad altre aziende, operazione che consentirebbe di portare a termine un risanamento complessivo della holding».

«Siamo infatti di fronte ad una crisi finanziaria - hanno ancora spiegato i delegati di Fim-Fiom-Uilm -. Emergenza che ha già avuto, in alcuni casi, pesanti ripercussioni ma ciò nonostante tutte le aziende del gruppo hanno ordini in portafoglio. Un patrimonio che, insieme alla professionalità delle maestranze, non deve essere disperso. A questo punto il sindacato continuerà ad operare per l'apertura di un tavolo di confronto a livello di ministero del Lavoro».

Compatibilmente con l'arrivo delle forniture l'attività del gruppo «Bongioanni» prosegue regolarmente.

Un folto gruppo di operai della Fomb di Fossano ieri pomeriggio davanti all'Unione industriale di Cuneo (BLENGINO)

DALLA GRANDA

Segretario comunale a scavalco con Paesana

Il Consiglio comunale ha approvato la convenzione per il servizio di segreteria il Comune di Paesana. Domenico Amorisco lavorerà metà tempo a Sampeyre, metà tempo a Paesana, per un anno. Il sindaco Renato Baralis ha nominato l'«assessore esterno»: è Enzo Fina di origini sampeyresi, dirigente dell'Ufficio studi della Provincia. Fina ha l'incarico di seguire l'iter del progetto dei nuovi impianti sciistici nel vallone di Sant'Anna, dopo che negli anni scorsi ne aveva curato lo studio preliminare. [a]. bu.]

Vertice con chi difende i consumatori

Oggi, alle 18, nella sala consiliare, incontro con i responsabili provinciali delle associazioni che si occupano della difesa dei consumatori. Saranno presenti Beppe Riccardi (Movimento consumatori) e Aldo Martina (Adiconsum). Al mercoledì, dalle 9 alle 12, in «Cascina Sacerdote» (via dello Stagnol) è aperto lo Sportello consumatore. [l. a.]

CUNEO

Oggi si ricorda l'eccidio della Candelora

Oggi, 55° anniversario dell'eccidio della Candelora a San Benigno, verrà commemorato il sacrificio di 13 giovani caduti vittime della violenza nazifascista. Alle 10,30, presente il gonfalone della città, sarà celebrata una messa nella parrocchiale. Quindi sarà deposta una corona al monumento ai Caduti di San Benigno. [r. s.]

L'addio di Mondovì

Morto (92 anni) monsignor Agostino Coccio

Agostino Coccio era originario di Clavesana. Aveva ricevuto l'ordinazione di sacerdote nel '29. Per anni insegnò Filosofia nel Seminario Maggiore a Piazza

MONDOVI'. Nella «Casa del Clero» del Santuario, dove era ospite dal '94, è morto monsignor Agostino Coccio, 92 anni, originario di Clavesana. Il sacerdote, che aveva ricevuto l'ordinazione il 29 giugno 1929, si era laureato in Lettere e Filosofia alla Cattolica di Milano nel 1933 e da allora aveva insegnato filosofia nel Seminario Maggiore a Piazza, formando generazioni di seminaristi, fino al 1970. Canonico teologo del Capitolo cattedrale nel 1941, nel '65 aveva ricevuto anche l'incarico di cappellano di Sua Santità. Ieri i funerali nella parrocchiale dell'Altipiano, poi la tumulazione nel cimitero di Mondovì. [p. s.]

Appello dei genitori

Ventinovenne è scomparso da sette giorni

Bruno Tomatis è un giovane alto 1.75. Quando è sparito indossava jeans color verdone e un maglione scuro. Trovata la a Torino

MONDOVI'. Da giovedì hanno sue notizie e temono il peggio: i familiari di Bruno Tomatis, 29 anni, di Gratteria, scomparso da Mondovì il 26 gennaio, lanciano un appello a quanti lo possono aver incontrato. Il giovane, alto 1,75, quando è sparito indossava jean color verdone e un maglione scuro: secondo i parenti non aveva problemi di salute e non si era mai allontanato in questo modo. La sua «Tipo» è stata trovata a Torino, in corso Moncalieri, vicino al Po: i vigili del fuoco hanno controllato il tratto di fiume, ma non hanno trovato tracce. Chi avesse notizie può rivolgersi al «112». [p. s.]

Abita a Caraglio

Ex maresciallo ha festeggiato il secolo di vita

Luigi Pedrazzini è originario del Pavese. Alla fine degli Anni Venti aveva assunto la carica di vice comandante della locale stazione dei carabinieri

CARAGLIO. Grande festa nel capoluogo della Valle Grana per i cent'anni di Luigi Pedrazzini. L'anziano, originario del Pavese, alla fine degli Anni Venti aveva assunto la carica di vice comandante della locale stazione dei carabinieri. Nel 1930 si era sposato a Caraglio con Caterina Piovano. Congedato dall'Arma aveva svolto la funzione di daziere della Valle Grana. Luigi Pedrazzini, oltre che dai tre figli e dai nipoti, è stato festeggiato dalla sezione caragliese dell'«Associazione nazionale carabinieri», con un ricevimento all'hotel «Quadrifoglio». [c. g.]

Savigliano: altro caso di eroina tagliata male?

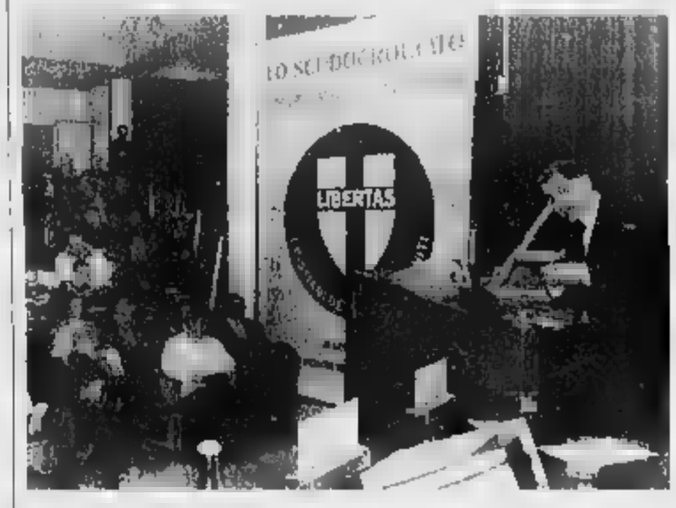
Nuova vittima della droga in un bagno dell'ospedale

SAVIGLIANO

Un uomo di 46 anni è stato trovato morto in uno dei bagni dell'ospedale «San Antonio Annunziata»: si tratta di Pasquale Colaciuri ed abitava a Bastia Mondovì, anche se, di fatto, era senza fissa dimora. La morte sarebbe stata causata, secondo i primi rilevamenti, da «overdose» di sostanze stupefacenti: probabilmente si tratta di eroina. L'uomo è stato trovato ieri mattina dal personale sanitario in uno dei servizi igienici dell'ex reparto di cardiologia, al terzo piano dell'ospedale: i locali sono attualmente in fase di ristrutturazione, dopo che la Cardiologia, alcuni mesi fa, è stata trasferita ed ampliata. E' probabile che l'uomo, al cui braccio è stato trovato ancora un tratto di corda che poteva fungere da laccio emostatico, si sia iniettata la dose di stupefacente all'esterno del nosocomio: quindi ha cercato un riparo per la notte e l'ha trovato nel bagno dei locali abbandonati. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Savigliano.

Si tratta della terza vittima della droga che ha collegamenti con il Monregalese nell'arco di poco più di una settimana. L'altra domenica venne trovato cadavere a Montezemolo Cristiano Defilippi, 25 anni, di Rocchetta di Cengio; martedì scorso nei giardini pubblici di Mondovì è stato scoperto il corpo senza vita di un ventiduenne, Luigi Mura. Le indagini compiute dai carabinieri di Cairo Montenotte e Ceva hanno portato all'individuazione e al fermo di un giovane algerino, Alì Maz, 23 anni, abitante a Cengio, responsabile di aver ceduto a Cristiano Defilippi due dosi di eroina risultate mortali. Ora le ricerche dovranno appurare se la droga che, verosimilmente, ha ucciso Pasqualino Colaciuri, avesse la stessa provenienza di quella che ha mietuto le altre due vittime qualche giorno prima: potrebbe essere in circolazione, infatti, una partita di eroina tagliata male e letale per i tossicodipendenti che l'assumono. [p. b.]

BUTTIGLIONE A CUNEO



Cdu punta a «federare» il centro

In quattrocento hanno risposto all'appello di Rocco Buttiglione, segretario del Cdu, per la costruzione di una nuova federazione di centro. L'incontro si è svolto domenica nel salone della Provincia a Cuneo. Il progetto politico ideato da Buttiglione ha come obiettivo il superamento del Polo. Gli ex democristiani guardano infatti a un'alleanza in grado di riunire sotto uno stesso programma un'arco di forze che va dai socialisti alla Lega Nord. Fra i coordinatori dell'iniziativa l'onorevole Teresio Delfino, ex sindaco di Busca, sottosegretario alla Pubblica istruzione nel primo governo D'Alema, referente regionale del Cdu. Delfino ha annunciato una prima rosa di candidati cuneesi alle prossime elezioni amministrative d'aprile: il saluzzese Giancarlo Laratore; Luigi Pugno, assessore comunale a Narzole; Alberto Belliardo, ex sindaco di Caraglio. All'incontro, che si è aperto con il saluto del sindaco di Cuneo, Elio Rostagno, erano presenti tra gli altri il presidente del Consiglio regionale Deorsola e il capogruppo del Polo in provincia, Guido Crosetto. [c. g.]

FORSIZIA. Divano 3 posti, sfoderabile, in [illegible] a scelta 2.190.000.
[illegible].000 al mese. Finanziamento [illegible] mesi a zero interessi (tan 0% - taeg 0%), 1ª rata a Pasqua. Acconto 20%. Iva e trasporto compresi

PRIMA [illegible] 2000
E POI 12 MESI A INTERESSI ZERO

Per pagare c'è tempo! 1ª rata a Pasqua e poi 12 mesi senza interessi (tan 0% - taeg 0%). Ecco un buon esempio di vita comoda. **valido su tutti i 90 modelli** di poltrone e divani Poltronesofà, rivestibili con **tessuti diversi**. Prendetevela comoda! Senza fretta, senza problemi e soprattutto senza interessi. Poltronesofà fa più comoda la vita.

poltronesofà
Il negozio più comodo di Cuneo

Manta di Saluzzo (CN) - Strada Statale, 215 - Tel. 017 585 578 - Orari: da martedì a sabato 9.00-12.30/15.00-19.30 - domenica 15.00-19.30

www.poltronesofa.com - Poltronesofà è anche a: Bologna, Brescia, Carpi, Casale, Cerea, Milano, Cinisello, Magenta, Cuneo, Modena, Padova, Parma, Pavia, Pesaro, Reggio, Reggio Emilia, Rivoli, Roma via Tiburtina, Roma via Cristoforo Colombo, Treviso, Udine, Verona

Il vertice (a porte chiuse) si è svolto ieri mattina nel Palazzo delle mostre e dei congressi

Duecento manager al meeting Miroglio

Delineate le strategie del complesso industriale albese

ALBA

Un meeting con duecento manager del gruppo tessile Miroglio, provenienti dall'Italia e dall'estero, si è svolto ieri mattina nel Palazzo delle mostre e dei congressi di piazza Medford per delineare le strategie del complesso industriale, comprendente due divisioni (tessile e abbigliamento), e per valutare i risultati ottenuti. Il vertice, che ha visto riuniti i titolari, fratelli Carlo e Franco Miroglio, l'amministratore delegato Edoardo Miroglio, Roberto Ronchi del consiglio di amministrazione e i dirigenti dei vari stabilimenti, si è tenuto a porte chiuse. Nessuna anticipazione su prospettive e risultati: i dati saranno forse resi noti nei prossimi giorni dopo ulteriori analisi ed elaborazioni. Al meeting c'erano anche i dirigenti della nuova stamperia che entrerà presto in funzione in Bulgaria. Anche se dal vertice di ieri non è trapelato nulla, alcune considerazioni sul gruppo erano state espresse recentemente in un editoriale del rag. Franco Miroglio dal titolo «Nel nuovo millennio con l'ottimismo di sempre» pubblicato sulla rivista del gruppo, che viene difusa in città, soprattutto fra i dipendenti.

A proposito della stamperia in Bulgaria si afferma che la costruzione è ormai conclusa, che sono già state consegnate le prime macchine e che entreranno in funzione nel secondo trimestre del 2000. E' proseguita la formazione dei quadri sia tecnici, sia commerciali, e stata messa a punto l'organizzazione commerciale. «Crediamo fermamente al successo di questa iniziativa - ha scritto Franco Miroglio - di cui si sono già intravisti i primi risultati positivi». La stamperia in Bulgaria non è l'unica novità nel gruppo. Nel corso del '99 è stato acquisito un complesso di tre filature in Tunisia, di cui due per la produzione di cotone in società con altro gruppo (inizio produzione giugno 2000). Secondo quanto scrive il rag. Miroglio nel suo editoriale, il gruppo ha allo studio un progetto che lo potrebbe vedere entrare, per la prima volta, nel campo della lana, un settore finora sconosciuto all'industria albese. Con la lana potrebbe aprirsi un capitolo nuovo, denso di prospettive. Per la divisione confezioni, la Vestebene si è affermata con i suoi numerosi punti di vendita, grazie al successo pieno della linea «Motivi», che ha raggiunto i 120 negozi. «Una strategia che - scrive Franco Miroglio - sarà ancora l'obiettivo del 2000 e che vedrà l'azienda impegnata nei prossimi tre anni in un grandissimo sforzo finanziario».

L'imprenditore Carlo Miroglio
Uno stabilimento del gruppo tessile
Tra le novità del complesso industriale albese c'è anche la stamperia che presto entrerà in funzione in Bulgaria

Per la divisione tessuti, l'azienda da tempo sta portando avanti un piano globale di investimenti in Paesi terzi, al fine di produrre a costi più competitivi. Il rag. Franco, a cui tutti riconoscono grandi intuizioni industriali, ha sempre sostenuto l'esigenza imprescindibile di avere una maggiore flessibilità, minori impedimenti nella manovre. E' sempre stato ottimista sull'azienda nella quale si è ormai inserita la quarta generazione della famiglia degli industriali albesi. In Vestebene sono già entrati i tre figli di Carlo Miroglio, Giuseppe, Elisa ed Elena. La Miroglio ha anche esordito recentemente in campo editoriale con la pubblicazione del libro «Ciao, Magrel», un'antologia che raggruppa i racconti di donne con qualche chilo in più. L'azienda, che ha lanciato l'iniziativa attraverso il marchio di taglie forti «Elena Miro», devolverà parte del ricavato dalla vendita del volume all'associazione che promuove la ricerca sull'anoressia «Aipan». Il libro propone storie raccontate con ironia, talvolta anche amarezza, testimonianze di vita quotidiana, di battaglie vinte o perse di donne non filiformi. Il titolo del libro prende spunto dallo slogan «Ciao, Magrel» che ha dato il nome alla prima agenzia di modelle floride, avviata con successo dalla Miroglio. [g. f.]

Provvedimento del sindaco Guida

Bra, decisi i nomi nelle Commissioni

BRA

Il sindaco ha nominato i componenti delle commissioni comunali. **Problemi socio-assistenziali:** Giovanna Baldo (effettivo) e Agostino Vigliarolo (supplente, entrambi del gruppo I democratici); Antonio Casavecchia (effettivo) ed Elena Forzinetti (supplente, Ppi); Enzo Lisai (effettivo) e Giovanni Cravero (supplente, Ds); Piero Degetto (effettivo) e Cristoforo Ferrero (supplente, Progetto Bra); Luciano Appendino (effettivo) e Cinzia Gotta (supplente, Fi); Roberto Russo (effettivo) e Marcello Dattrino (supplente, An); Giacomo Allemandi (effettivo) e Mario Cigliutti (supplente, Lega Nord); Monica Anastasio (effettivo) e Monica Pepino (supplente, Liberal Sgarbi); Anna (effettivo) e Lucio Mastrolia (supplente, Uniti per Bra). **Turismo e Manifestazioni:** Nicola Tunzi (effettivo) e Alfonso Virone (supplente, I Democratici); Giorgio Fissore (effettivo) e Chiara Fornari (supplente, Ppi); Enzo Tiesi (effettivo) ed Emanuele Di Caro (supplente, Ds); Renato Alessio (effettivo) e Adriana Giordano Asteggiano (supplente, Progetto ; Romano Zallo (effettivo) e Vincenzo Talarico (supplente, Fi); Roberto Russo (effettivo) e Marcello Dattrino (supplente, An); Elisa Berbotto (effettivo) e Antonio Vertucci (supplente, Lega); Giuseppe Morra (effettivo) e Daniele Chiavazza (supplente, Liberal Sgarbi); Angelo Della Ferrera (effettivo) e Mario Rostagno (supplente, Uniti per Bra). **Cultura:** Giuseppe Gullino (effettivo) e Giuseppe Cucuzza (supplente, I Democratici); Sabino Ravinale (effettivo) e Piergiorgio Dellagiulia (supplente, Ppi); Carlo Porro (effettivo) e Fabio Bailo (supplente, Ds); Anna Santoro Lombardi (effettivo) e Rosa Genesio Degioannini (supplente, Progetto Bra); Cinzia Gotta (effettivo) e Luciano Appendino (supplente, Fi); Roberto Russo (effettivo) e Oliva Rocco (supplente, An); Gian Carlo Sartori (effettivo) e Giacomo Bertola (supplente, Lega); Ferdinando Sobrero (effettivo) e Francesco Sobrero (supplente, Liberal Sgarbi); Lucio Mastrolia (effettivo) e Anna Messa (supplente, Uniti per Bra). **Pubblica istruzione:** Giuseppe Cucuzza (effettivo) e Agostino Vigliarolo (supplente, I Democratici); Pio Giverso (effettivo) e Pietro Fissore (supplente, Ppi); Luigina Bima (effettivo) e Giulia Manissero (supplente, Ds); Giuseppe Vigano (effettivo) e Genesio Degioannini (supplente, Progetto Bra); Vincenzo Talarico (effettivo) e Luciano Appendino (supplente, Fi); Oliva Rocco (effettivo) e Roberto Russo (supplente, An); Nicola Vigliero (effettivo) e Marco Grussu (supplente, Lega); Francesco Sobrero (effettivo) e Ferdinando Sobrero (supplente, Liberal Sgarbi); Mauro Rostagno (effettivo) e Alberto Bagliani (supplente, Uniti per Bra).

Fiere, mercati e manifestazioni: Domenico Asselle (effettivo) e Nicola Tunzi (supplente, I Democratici); Carlo Mattis (effettivo) e Sergio Balocco (supplente, Ppi); Mariella Brizio (effettivo) e Carlo Casavecchia (supplente, Ds); Guglielmo Bruno (effettivo) e Giovanni Mulassano (supplente, Progetto Bra); Maurizio Costantino (effettivo) e Sandro Stevan (supplente, Fi); Angelo Blasi (effettivo) e Oliva Rocco (supplente, An); Sebastiano Milanesio (effettivo) e Fabrizio Morino (supplente, Lega); Francesco Altrui (effettivo) e Giacomo Mosso (supplente, Liberal Sgarbi); Franco Milanesio (effettivo) e Raoul Antonio Rossi (supplente, Uniti per Bra). **Sport:** Maria Josée Jal (effettivo) e Nicola Tunzi (supplente, I Democratici); Pietro ri (effettivo) e Marco Pitta (supplente, Ppi); Mario De Faveri (effettivo) e Marco Del Brocco (supplente, Ds); Massimo Puci (effettivo) e Giovanni Bonardi (supplente, Progetto Bra); Sandro Stevan (effettivo) e Maurizio Costantino (supplente, Fi); Vincenzo La Corte (effettivo) e Angelo Blasi (supplente, An); Valerio Fissore (effettivo) e Giovanni Mondino (supplente, Lega); Giovanni Rosso (effettivo) e Giuliano Stenta (supplente, Liberal Sgarbi); Alberto Bagliani (effettivo) e Franco Milanesio (supplente, Uniti per Bra).

Ambiente: Roberto Ralestra (effettivo) e Luciano Leone (supplente, I Democratici); Mario Garino (effettivo) e M. Teresa Casavecchia (supplente, Ppi); Laura Cravero (effettivo) e Stefano Burdese (supplente, Ds); Marcello Lusso (effettivo) e Mauro Bergamasco (supplente, Progetto Bra); Domenico Costamagna (effettivo) e Vincenzo Talarico (supplente, Fi); Marcello Dattrino (effettivo) e Oliva Rocco (supplente, An); Giuseppe Abello (effettivo) e Cesare Cora (supplente, Lega); Paolo Ciravegna (effettivo) e Giuseppe Morra (supplente, Liberal-Sgarbi); Raoul Antonio Rossi (effettivo) e Angelo Della Ferrera (supplente, Uniti per Bra). Rifondazione comunica che i designati a far parte di alcune commissioni su indicazione capogruppo della Lega, hanno to. [r. s.]

Da marzo ad Alba

Un aiuto in più alle donne senza lavoro

ALBA. La Società consortile Langhe Monferrato Roero ha avviato una nuova iniziativa a favore dell'occupazione femminile. «W.W. Working for Women», la cui prima fase si è conclusa con il primo corso per «Addetta alla gestione e organizzazione dell'osservatorio e sportello informativo sull'orientamento a avvio al lavoro autonomo» che ha formato cinque non occupate. L'obiettivo finale è creare quattro sportelli informativi, dislocati nelle diverse aree interessate, e gestiti autonomamente dalle partecipanti al programma. Il secondo corso prenderà il via a marzo: è necessario presentare la domanda di partecipazione diante richiesta di inserimento del proprio curriculum nella banca-dati di «Ergonline». Per partecipare al corso, per il quale è previsto un rimborso spese e un'idennità oraria, basta essere disoccupata, residente nelle province di Cuneo, Asti Alessandria, in possesso di un titolo di studio che non è molto utilizzabile sul mercato del lavoro e con conoscenza del computer. Non sono richiesti limiti di età. Per informazioni 0144/321897. **(v. p.)**

La promozione del «re dei vini» è un'importante occasione per il lancio internazionale della cucina di qualità

Va a Hong Kong il cuoco della «gallina bollita»

Ercole Musso dei Cannubi in Oriente con la Marchesi di Barolo

Luca Ferrua

BAROLO

Sabato sera ha fatto da «croupier» alla tradizionale tombola per la cena della «Gallina bollita», mentre dal 21 febbraio al 5 marzo sarà l'ambasciatore della «cucina langarola» ad Hong Kong. E' Ercole Musso, titolare con la moglie Loredana del ristorante «I Cannubi» di Barolo entrato posto fra gli «chef» emergenti di Langhe e Roero, sia per una cucina estrosa, sia per un'istrionica presenza in sala e dietro i fornelli.

La notte della «gallina bollita» è un rito, come la tombola che sabato sera ha assegnato premi da albero della cuccagna, salumi, bottiglie di vino, metri di salsiccia, un galletto e l'attesissimo maialino. «Son andato personalmente - dice Ercole Musso - a scegliere gli animali da mettere in palio, molto sovente vanno a persone che li considerano come cagnolino o un gatto di casa, non certo come il piatto forte di una cena fra amici».

A sinistra Ercole Musso consegna il maialino dopo la tombola e, sopra, Gino Paoli con il presidente della Marchesi di Barolo Ernesto Abbona

Quattro tornate di tombola fra carne cruda tagliata al coltello, sformato di carciofi con salsa di senape e la «gallina bollita» accompagnata da tutte le salse della tradizione a cominciare dal «bagnet verd» per proseguire con cappelletti in brodo (ovviamente di gallina) e la salsiccia al barolo che è una delle storiche specialità del locale.

Ercole Musso non ha voluto svelare se ad Hong Kong proporrà gli stessi piatti, anzi del suo viaggio in Oriente come ambasciatore della italiana parla quasi timidezza, anzi con scaramanzia di un giovane atleta alla vigilia della prima grande impresa: «Se andrà bene racconterò tutti i dettagli al ritorno».

Le Marchesi di Barolo invece punta chiaramente su di lui e ha dubbi sulle sue doti. La storica azienda del paese del «re dei vini» lo propone protagonista all'hotel «Regal Kowloon» di due settimane dedicate alla cucina langarola e in particolare di una di gala con personalità di spicco del mondo politico e imprenditoriale di Hong Kong. In questo modo il vino diventerà ancora una volta - come è già avvenuto in occasione di eventi di casa Ceretto, Gaja - ambasciatore della cultura piemontese.

La Marchesi di Barolo ha dimostrato di aprezzare lo «chef» Ercole Musso, Anna Abbona, moglie di Ernesto, presidente della storica azienda vinicola e organizzatrice di eventi, non solo mondani, nella foresteria dell'azienda, lo ha scelto per la cena di Natale della Tnt 'Alpitour, alla presenza di tutti i «manager» delle aziende sponsor della squadra di volley.

Sono aperte le prenotazioni: una commissione di esperti valuterà tutti i requisiti delle aziende

Il Roero rilancia le «Cascine aperte» del Duemila

A giugno torna la manifestazione di Terranostra e Turismo in Langa

PRIOCCA

Ritorna a giugno per il quarto anno nel suggestivo scenario del Roero l'originale manifestazione «Cascine aperte» promossa da Terranostra della Coldiretti, dai sindaci del Roero e dall'associazione Turismo in Langa.

Gli appuntamenti per il pubblico sono per le domeniche 18 e 25 giugno, ma le aziende che vogliono aderire devono prenotarsi telefonando a 0171447245. Sarà poi una commissione di esperti valutati i requisiti a inserire nel circuito le cascine promosse.

Spiega Agnese Taricco, di Terranostra: «L'anno scorso sono state dieci le cascine aperte, ma vogliamo incrementare il numero e per questo invitiamo gli interessati a contattarci. Tra i requisiti richiesti, la facilità di accesso alla cascina e il parcheggio, il gradevolezza dell'ambiente, il rispetto dell'architettura tradizionale».

L'azienda agricola Piolero Vezza d'Alba, una delle dieci cascine aperte l'anno scorso al pubblico

Aggiunge: «I visitatori potranno ovviamente acquistare i prodotti che avranno assaggiato ma Cascine aperte vuole in particolare promozionare tutta l'agricoltura del Roero intensificando il rapporto città-campagna e fra produttore e consumatore. Le visite sono gratuite e senza obbligo di acquisto dei prodotti che comunque non mancano».

Sulla base dell'esperienza acquisita lo scorso anno le associazioni che promuovono l'edizione 2000 di «Cascine aperte» sono impegnate ad allargare l'offerta anche ad altri produttori della zona che non hanno la possibilità di partecipare direttamente all'iniziativa.

Conclude Agnese Taricco: «Nelle cascine che saranno incluse nel circuito vogliamo far conoscere al pubblico dei consumatori anche frutta, ortaggi, formaggi vino provenienti anche da altre formendo quindi una gamma di prodotti di una terra che non si lascia sconfiggere dalla massificazione dei gusti». [g. d. m.]

Mobilitazione a Canale

Concerti e lotterie per acquistare

CANALE. Concerti, lotterie, banchetti nelle strade del centro storico. Sono alcune iniziative del Var, l'associazione dei Volontari ambulanze del Roero per trovare i fondi necessari all'acquisto di una nuova ambulanza, attrezzata per la rianimazione. I volontari hanno anche aperto un conto corrente (n. 61999, filiale di Canale della Banca d'Alba). Per contribuire all'iniziativa, si mobilitati i gruppi corali di Vezza e Santo Stefano Belbo, che si sono esibiti a Canale in un concerto. Il mezzo sarà dedicato a Giovanni Negro, l'imprenditore roerino scomparso la estate. Il Var, presieduto Annamaria Nuzzi, è attivo a Canale dal 1982 e conta sull'apporto di circa 110 volontari. Le ambulanze sono equipaggiate con unità mobili di rianimazione e personale infermieristico a bordo, in grado di fronteggiare le emergenze del servizio «118». Il parco macchine comprende quattro mezzi di soccorso, che prestano servizio in tutti i centri della zona. [g. c.]

IN BREVE

Un comitato per la Sinistra Tanaro

Stasera (salone parrocchiale, ore 21), si costituirà un comitato che vuole prendersi cura dei problemi della Sinistra Tanaro. In particolare, si occuperà delle frazioni Mussotto e Scaparoni. [g. f.]

La politica nell'età delle grandi emigrazioni

Questa sera (sala convegni La Serra, ore 21), il professor Marco Brunazzi, docente universitario di Storia contemporanea direttore dell'Istituto «Salveminì» di Torino, terrà una conferenza su: «Identità e differenza, i nodi e i modi della politica nell'età delle grandi emigrazioni». E' organizzato dalla Biblioteca popolare. [g. f.]

FARIGLIANO

Nuovo responsabile della sezione

Teresio Calandri è il nuovo responsabile della ne Avis. Sostituisce il sindaco Riccardo Ferraro, che si è dimesso. [p. s.]

Classe Canto «Gandino»

Prosegue l'opera rinnovamento e rilancio del Civico istituto musicale «Adolfo Gandino», la cui direzione artistica è stata assunta dal maestro Giovanni Mosca. E' stata istituita una classe di Canto sotto la direzione del maestro Giuseppe Valdengo. I corsi si tengono al giovedì pomeriggio nei locali della media «Craveri», in via Serra. Chi è alle lezioni deve rivolgersi all'Ufficio cultura del Comune, piazza Caduti Libertà 14, tel. 0172438225. [r. s.]

La rassegna «Piemonte al cinema, sguardi d'autore sul mondo» è inserita nel circuito regionale

Garessio, otto storie da grande schermo

Stasera all'Excelsior il film di Bellocchio «La balia»

Presentata dal critico Stefano Boni ha preso il via, nell'«Excelsior» di borgo Ponte, la rassegna «Piemonte al cinema», sguardi d'autore sul mondo» inserita in un circuito regionale che interessa 25 località.

«La rassegna - spiega Giorgio Bisio, presidente del Comitato attività culturali per adulti e anziani - propone un circuito cinematografico in linea con l'impostazione che ne ha caratterizzato, sin dall'inizio, la programmazione contrassegnata da un'attenzione specifica per la migliore preproduzione di qualità europea ed extraeuropea nell'intento di offrire opportunità di spettacolo e di riflessione sui temi e stili diversi del «cinema oggi». Un ventaglio di proposte in grado di contribuire alla formazione e alla crescita di nuove fasce di pubblico.

Il pacchetto di otto film propone stasera, ore 21, «La balia», di Marco Bellocchio; interpreti Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni, Maya Sansa, Michele Placido e Jacqueline Lustig. Ne «La balia», ispirata da una novella di Pirandello, maschile e femminile si incrociano con rigore inquieto e schivo nella Roma di inizio secolo. Un neuropsichiatra silenzioso e sempre un po' isolato. Sua moglie raffreddata da un parto che ha lasciato solo un'identità rifiutata. Una giovane balia analfabeta che sa accompagnare le pulsioni di una vita non costretta dai codici e dai busti dell'etica borghese ottocentesca.

Una scena tratta dal film «La balia» del regista Marco Bellocchio

Sempre all'«Excelsior» e inseriti nella rassegna promossa dalla Regione in collaborazione con l'Associazione italiana Amici Cinema d'essai e dall'Agis, sono in programmazione: l'8 febbraio «L'assedio» di Bernardo Bertolucci; «Buena vista social club» di Wim Wenders (15/2); «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni (22/2), «Tango» di Carlos Saura (29/2) e «Svegliati Ned» di Kirk Jones (7 marzo). Previsti sconti per gli abbonati, e iscritti al Centro Studi Garexium. [s. c.]

Cartoon, thriller e documentari

Venerdì al teatro Borelli di Boves prende il via «Tutti al cinema 2000»

BOVES

«Ipotesi Cinema» di Cuneo e l'assessorato ai Giovani, dopo il successo dello scorso anno, presentano la seconda rassegna «Tutti al cinema 2000» che si terrà al teatro Borelli da venerdì al 19 marzo; l'ingresso ai singoli spettacoli costa 7 mila lire.

La prima serata, quella di venerdì, alle 20,30, è gratuita; sarà presentata la rassegna e proiettato il film documentario sperimentale di Giancarlo Baudena «Alberi, uomini e poesia».

Ogni film, salvo il primo, sarà programmato ogni sabato alle 21 e replicato la domenica alle 15,30 e alle 20,30.

Il 5 e il 6 sarà la volta di «Star Wars» (Guerre Stellari): «La minaccia fantasma» (1° episodio); regia di George Lucas. Il 12 e il 13 la rassegna propone «Bowfinger» di Franz Oz con Eddie Murphy e Steve Martin.

Il 19 e il 20 con il cartone animato «Tarzan» di Kevin Lima e Chris Buck sarà l'occasione di divertimento per grandi e piccoli.

Il 26 e il 27, per gli amanti del thriller, sarà la volta di «007, il Mondo non basta» di Michael Apted.

L'11 e il 12 marzo il ciclo presenta «Al di là della vita» per la regia di Martin Scorsese.

Il 18 e il 19 si conclude con «Kirikù e la strega Karabà», un cartone animato di Michel Ocelot. [b. s.]

EDITORIA LOCALE

Se il deputato presenta «Tradire Pisacane»

TEMPO non è ancora di rimuovere davanti al pubblico il velo dell'infausto mistero». Si chiude con questa affermazione la prima pagina al volume di Sergio Anelli «Tradire Pisacane»; si tratta della «nota» che il professopr M.M., deputato del Regno, aveva scritto più ingombrante tra i fascicoli che teneva nello studio, quello raccolto sotto il titolo «Pisacane, Sapri 1857». Uscendo dallo studio il professore e deputato M.M. si era reso conto «di aver rimandato ancora una volta l'appuntamento con un tormento: scrivere tutto ciò che sapeva su quei fatti».

Una pagina, un flash, un'immagine che è premessa e sintesi all'interessante romanzo storico che, lunedì 7 febbraio alle 21, sarà presentato all'«Internodue» di Saluzzo da Sergio Soave, pure lui professore e parlamentare. Il volume (180 pagine, rilegatura in cartonato, 14 per 21 centimetri, in vendita a 25 mila lire, in libreria per la «Daniela Piazza Editore») è la ricostruzione della spedizione di Sapri, quella che tutti ricordiamo per i «trecento giovani e forti» che ha segnato la storia della nuova Italia. «Pisacane si trovò protagonista di un progetto, pensato da tempo immemorabile, di una rivoluzione nazionale, che naufragò miseramente. Imprensabili inefficienze e strane coincidenze lo portarono al fallimento e alla morte (...) Qualcuno l'aveva ingannato? I sospetti che nacquero dopo il tragico epilogo, generarono accese polemiche per un quarto di secolo (...)». Di qui il romanzo del saluzzese Sergio Anelli che, nel raccontare i «germi» della fonte inquinata da cui nacque l'Italia moderna e contemporanea, si appassiona, lasciandosi trascinare nei colori e nei profumi della Sicilia dell'Ottocento in un romanzo che è anche saggio storico e giallo con un pregio: appassiona.

giamar@lastampa.it

SERGIO ANELLI

TRADIRE PISACANE

Romanzo

GIORNO E NOTTE

CUNEO. «Gradis» rilancia i menu d'inverno con le proposte di chef Antoine per tutta la settimana e selezioni di grandi vini di langa (ingresso riservato ai soci, mercoledì chiuso).

BUSCA. Stasera, ore 20,30, «Nonsolovino» cena degustazione curata dallo chef Davide Gazzola e vini dei Poderi La Collina di Dogliani. Prenotazioni allo 0171698320 (costo 48 mila, vini inclusi).

SAVIGLIANO. Stasera, ore 21, all'Istituto per geometri ultimo appuntamento con la «Storia spirituale dei templari». Si parlerà della soppressione dei templari.

GENOLA. Al Barcelona disco stasera ritorna la scuola di ballo latino-americano. Dalle 22 (ingresso gratuito) nella sala Latin America saranno proposte danze di coppia, salsa, merengue e samba; dall'una in poi nel privè successi revival Anni Sessanta, Settanta, Ottanta e ritmi rock.

ALBA. Al botteghino del «Sociale» sono aperte le prevendite dei biglietti per due spettacoli. Il primo è «L'amico di tutti» con Johnny Dorelli e Daniela Poggi che rientra nel cartellone della stagione di prosa, in scena sabato e domenica (40 mila lire primi posti, ridotti 35 mila; 35 mila secondi, ridotti 25 mila); il secondo è il concerto-spettacolo, fuori abbonamento, dell'Armata Rossa (composta dall'orchestra, coro e corpo di ballo). Un'anteprima dello spettacolo si potrà vedere nella trasmissione di Paolo Limiti, in onda sul piccolo schermo nei prossimi giorni. Lo spettacolo sarà ad Alba l'11 febbraio, il biglietto costa 35 mila lire, ridotto mila (posto unico). Per informazioni tel.017335189. Prosegue oggi e domani (ore 10) la rassegna teatro-scuola: per gli studenti delle Superiori viene proposto «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello, nell'allestimento della compagnia «La piccola-i Carrara».

L'attore e cantante Johnny Dorelli

La Pro loco, in collaborazione con Sergio Berardo, Claudio Marassi e Davide Meliga, organizza un corso di semiton che prenderà il via venerdì, dalle 21 alle 23, nei locali della Pro loco. Per informazioni tel. 0338329462).

SAN DALMAZZO. Il centro artistico culturale Bertello organizza, domenica 20 febbraio, la visita guidata alla mostra «Quotidiana-una panoramica sull'arte del XX Secolo», allestita nel Castello di Rivoli. Il trasporto è in pullmann con partenza alle 14 da piazza Europa a Cuneo. La quota (35 mila lire per i soci del centro), deve essere versata entro l'11 febbraio. Informazioni allo 0171262161-269301.

Il Centro professionale di danza «Punta Rosa», in via Frutteri 7, organizza uno stage tenuto da Mia Molinari, ballerino solista in molti spettacoli televisivi e protagonista di videoclip per Sting e Zucchero. Il corso si terrà sabato 12 febbraio, dalle 15 alle 17 (intermedio) e dalle 17,30 alle 19,30 (avanzato); domenica 13, dalle 11 alle 13 (intermedio) e dalle 13,30 alle 15,30 (avanzato). Per iscrizioni telefonare al centro 0172715974 o 03388650349.

FOSSANO. Domani, alle 21, nella sede del Cai (via Giuseppina Falletti 28, prosegue il corso di cinema sul tema del viaggio) («Amare insieme l'andare e la meta»), organizzati dall'Atrio dei Gentili con «Effetto notte». L'incontro, curato dal critico cinematografico Mario Migone, è sul tema: «Il ritorno al di là del tempo, oltre lo spazio», con sequenze dal film: «Odissea nello spazio» di Stanley Kubrick.

CUNEO. Nella sede del Cupu, in piazza Galimberti 2, prosegue la mostra «I Maestri della grafica contemporanea», promossa dall'Associazione Amici di Cupu con l'intento di presentare, attraverso le opere di grandi artisti contemporanei, diverse tecniche grafiche fra cui serigrafia, litografia, acquaforte e acquatinta. Sono presenti lavori di Messina, Dorazio, Brindisi, Luzzati, Carena, Calandri, Mantovani, Bonati, Franco, Soffiantino e Del Pozzo. Orario: dal lunedì al venerdì 10-12, 16-19; sabato solo mattino.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	31	35	11	47	69
	145	74	62	60	52
CAGLIARI	25	52	72	14	28
	84	72	50	48	45
	30	52	55	10	71
	63	54	53	53	53
GENOVA	51	4	54	49	76
	125	106	78	77	65
MILANO	81	67	80	27	69
	65	64	50	48	46
NAPOLI	68	78	9	86	7
	76	54	48	39	38
PALERMO	13	3	52	8	50
	80	75	68	65	61
ROMA	11	48	90	39	2
	93	84	63	48	47
TORINO	58	3	83	73	22
	86	70	67	61	58
VENEZIA	24	85	35	19	32
	74	58	56	49	48

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 61 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

61-43	61-85	61-8	61-62	61-5
61-33	61-15	61-36	61-35	61-87
61-63	61-72	61-47	61-51	61-68
61-23	61-69	61-89	61-11	61-31
61-19	61-75	61-80	61-56	61-73
61-1	61-30	61-90	61-24	61-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 9 (3); Cagliari 20 (0); Firenze 25 (2); Genova 33 (3); Milano 41 (2); Napoli 16 (5); Palermo 37 (2); Roma 71 (1); Torino 78 (1); Venezia 86 (1).

Per una settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

12-11	12-51	12-44	20-71	20-81
12-26	12-53	12-75	20-22	20-45
12- 3	12-46	12- 2	20-70	20-57
12-86	12-77	12-87	20-47	20-76
12-71	12-81	20-12	20-51	20-32
12-22	12-45	20-26	20-53	20-75
12-21	12-57	20-46	20- 2	
12-88	12-76	20-86	20-77	20-87

Per decine la lunghetta più ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

11-12-13	13-18-19	16-17-18
11-14-15	13-11-12	16-19-11
11-16-17	14-15-16	16-12-13
11-18-19	14-17-18	16-14-15
12-13-14	14-19-11	17-18-19
12-15-16	14-12-13	17-11-12
12-17-18	15-16-17	17-13-14
12-19-11	15-18-19	17-15-16
13-14-15	15-11-12	18-19-11
13-16-17	15-13-14	18-12-13

VINCITE: -

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 84 - 42 - 20 - 15 - 30 - 60 / 48 - 24 - 2 - 51 - 3 - 7

2 combinazioni

L. — 88 - 16 - 70 - 14 - 36 - 39 - 78

1 combinazioni

Giocate sistemistiche basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 29 - 34 - 87

224 combinazioni - varianti = 18 - 36 - 1 - 90 - 17 - 84 - 79 - 11

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana , via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

CINEMA Tel. 0171-693.554. **American beauty** Gr fer e fest 17,19,30,22

ITALIA Tel 0171-692 936 **Il mistero di Sleepy Hollow** Gr fer e fest 17,30, 19,45, 22

ITALIA Tel 0171-692 951 **Trasgredire (vietato ai minori di anni 18)** gr 18,20; 22, sabato e domenica 15, 18, 20, 22

M Tel 0171-831 771 OGGI RIPOSO

DON BOSCO OGGI RIPOSO

ESER T 0173-363 021 **Il caso Winslow** Gr 21

MORETTA Tel 0173-36 49 36 OGGI RIPOSO

COMUNALE Tel 0175-346 901 **Fantozzi 2000, la clonazione.** Gr 19,

MOderno Tel 0171-262 211 OGGI RIPOSO

Sol e Ni ro Gr 21,15

Sala 6: Giovanna D'Arco gr 21,30

Sala 7 Non uno di meno Orario: 20,40, 22,45

Sala 8: American beauty Gr. 20,15, 22,40

Sala 9: Sleepy hollow Orario: 20,30; 22,45

Sala 10: 007, Il mondo non basta Gr 20, 22,40

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 Sala Grande **American Beauty** Orario fer.: 19,50; 22,05 Fest. 15,30; 17,45; 20; 22,05

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412 317. Sala Max. **Sleepy hollow** Orario fer.: 20; 22,15 Fest. 15, 18, 20; 22,05

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317. Sala Magnon. **Al di là della vita** Orario fer.: 19,50; 22,05, fest. 15,20; 17,35; 19,50; 22,05

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771. Sala Millenium Orario

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412 771. Sala Metropolis OGGI RIPOSO

LUX Tel. 0171-646069 OGGI RIPOSO

NUOVO OGGI RIPOSO

FERRINI. Tel 0171-619 131 OGGI RIPOSO

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750 277 **Il barbiere di Siberia** gr 21

NUOVO LUX Tel 0171-211.726 OGGI RIPOSO Gr 20 22

SALA BORSI. Tel 0174-7701 5520 OGGI RIPOSO

SALATERO Tel OGGI RIPOSO

MULTISALONE Tel. 0173-742 321 Sala Blu **Giovanna D'Arco** Gr. 22

MULTISALONE Tel 0173-742 321 Sala Grande. **Il mistero di Sleepy hollow.** Gr. 20,20, 22,30

MULTISALONE. Tel. 0173-742 321 Sala Rossa **Trasgredire** Gr 20 30; 22,30

IRIS Tel 0171-916 393

NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407

EXCELSIOR OGGI RIPOSO

LUX. Tel 0171-927 534 **Oggi riposo**

BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47 898 **007, Il mondo non basta**

BERTOLA SALA 2. Tel 0174-47 898 **Anna e il re.**

CINEMA TEATRO BARETTI 0174 45 660 OGGI

ARISTON. Tel 0174-391 311 OGGI CHIUSO

SALA POLITEALENTE. OGGI CHIUSO

NUOVO. Tel 0347-60 04 243 **Se scappi ti sposo** Ore 21; sab 20, 22

CINCO. Tel 0175-43 756 **With or without you** Gr. 20, 22

ITALIA Tel 0175-42 606 **La nona porta** Gr fer. 20, 22 fest 16, 18, 20, 22

RISORGIMENTO. Oggi riposo. Gr 21

ARDEBA. Tel 0172-712 957 OGGI RIPOSO

RITZ. Tel 0172-712 477 OGGI RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

ABACO pl Gulio 2 bis T 011 88 78 07 **Tutti gli uomini del deficiente** Gr 20,20 22,30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salle 77/b tel 210 6784 **007 Il mondo non basta** Gr 15 17,30, 20, 22,30

c Giulio Cesare 67 tel. 856 521 **Il mistero di Sleepy H** Gr 18 10 20,20 22,30

AGNA 400 c Giulio Cesare 67, tel 856 521 **Giovanna d'Arco** Gr. 15,45 18,45; 21,45

AMBROSIO MULTISALA c Vittorio Emanuele II 52, tel Sala 1 **American Beauty** Gr 15, 17,30, 20, 22,30 VM 14 Sala 2 **Giovanna d'Arco** Gr 15,50, 19, 22,10 **007 Il mondo non basta** Gr 15; 17,30, 20, 22,30

ARLECCHINO c Sommeiller 22, tel 5817 190 **Giovanna d'Arco** Gr 16,20, 19,20, 22,30

CAPITOL v San Dalmazzo 24, tel 540 605 **Il mistero di Sleepy Hollow** Gr 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

C Alberto 27, tel 540 110 Gr 15,10, 17, 20,40, 22,30

C. CHAPLIN 1 v Gariboldi 32/a, tel 436 07 23 **Non di meno** 16, 18,10 20,20, 22,30

C. CHAPLIN 2 v Gariboldi 32/a, tel 436 07 23 **Garage Olimpo** Gr 18,30, 22,30

CIAK c G Cesare 105, tel 232 029 **Se scappi ti sposo** Gr 15, 17,30, 20, 22,30

GOBBA v Gramsci 9, tel 542 422 **Al di là della vita.** Gr 15,20, 17,45, 20,10, 22,35

GOI - **Nirvana** v Montalcone 62, tel 327 2214 **Giovanna d'Arco** Gr 15,45; 18,10 22,10

GOI GIARDINI - Sala Ombrosa v Montalcone 62, tel 327 2214 **Ghost Dog - Il codice del Samurai** Vm 14 Gr 18; 18,15, 20,30, 22,40.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel 447 52 41 **Il mistero di Sleepy Hollow** Gr 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISEO BIS piazza Sabotino, tel 447 52 41 **Tarzan** Gr 15; 16,45; 18,25, 20,20, 22,20

ELISEO ROSSO p Sabotino, tel 447 52 41. Esclusiva Gr 15,55, 18,10, 20,20, 22,30

EMPIRE p Vitt Veneto 5, tel 817 16 42 **Liberate i pesci** Gr 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.

ERBA 1 c Moncalieri 241, tel 661.54.47. Esclusiva Gr 20,15, 22

ERBA 2 c Moncalieri 241, tel 661.54.47. **Il corpo dell'anima** Ver min 18 Gr 23

ETOILE v B Buozzi ang v Roma, tel 530 353 **Commedian harmonists** Gr. 15,45, 18; 20,15, 22,30

FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. Riposo

FIAMMA corso Trapani 57, tel 385 2057 **007 Il mondo non basta** Gr 14,30; 17,10, 19,50, 22,30

IDEAL c Racconigi 4 tel 521 4316 **Blade** Gr 15 17,30, 20, 22,30

IRIS v Po 21, tel **Il sesto senso.** Vietato 14 Gr 16, 18,10 20,20 22,30

ROMA v S Teresa 5, tel 534 614 **Rosetta** Gr 16,30 18,30, 20,30 22,30

Galleria S Federico, tel 541 283 **Anna and King** Gr 15,45, 19, 22,15

NAZIONALE 1 v Pomba 7, tel 812 41 73 **Trasgredire** Gr 15,30, 17, 19, 20,45, 22,35

NAZIONALE 2 v Pomba 7, tel 812 41 73 **Il mistero di Sleepy Hollow** Gr 15,45, 18, 20,15, 22,30

OLIMPIA 1 v Arsenale 31, tel 532 448 **La figlia del Generale** Gr 15, 17,30, 20, 22,30

OLIMPIA 2 v Arsenale 31, tel 532 448 **Passion of Mind.** Gr 15, 17,30, 20, 22,30

REPOSI v XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1 **Se scappi ti sposo** Gr 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 2 **007 Il mondo non basta** Vm 14 Gr 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 3 **American Beauty** Gr 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 4 **Una relazione privata.** Gr 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 Sala 5 **Liberate i pesci** Gr 16, 18,10, 20, 20, 22,30

ROMANO Galleria tel 562 01 45 **Nona porta** Gr 15, 17,30, 20, 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2 tel 819 01 50 **American Beauty** Gr 15, 17,30, 20, 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **Il sesto senso** Gr 16, 18,10, 20, 20, 22,30

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c Mass d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **Il peace innamorato** Gr. 15,15, 17, 19,50, 20,35, 22,35

VITTORIA v Roma 336, tel 5021789 **Io Andrea** Gr 15,20, 17,45, 20,10 22,35

20,30 **Teufel Von** (Lodun) opera di Krzysztof Meccoli di A. Huxley, Regia di José Carlos Plaza. Orchestra e coro del Teatro Regio. Repliche fino al 10/2. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30) Tel 011/8815241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Domani 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo» **Un secolo di storia e vocalità al Regio: 1** Conversazione e ascolto discografico di arie d'opera che hanno cantato al Teatro Regio a cura di Giorgio Gualerni. Ingresso libero. Per info tel 011/8815 246/210/236.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli pervenuto

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica della RAI Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60 000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31

CONSERVATORIO G. VERDI Piazza Bodoni Non pervenuto.

il vestigente

P.zza SOLFERINO 14/A - TORINO
Telefono 011.538.648

VIA DI - TORINO
Telefono 011.447.11.69

negozi specializzati in

CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento uomo, ragazzo e bambino

SCONTI DEL 70%

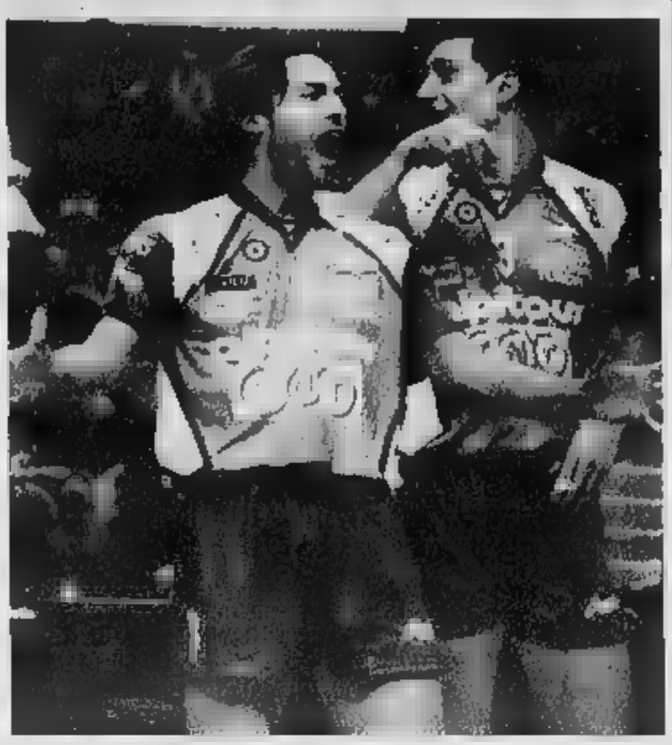
sui prezzi già scontati all'origine

AUT.

IDROCENTRO
&
TORRE SAN GIORGIO

IDROCENTRO
bagni
coordinati
FOSSA
DALMAZZO - TORRE SAN GIORGIO

TNT ALPITOUR TORNA AL SUCCESSO



Ma la vittoria è il recupero di Pascual

Dopo cinque sconfitte la Tnt Alpitour è tornata al successo e lo ha fatto, 3-1, contro la Jucker Padova, recuperando, almeno moralmente, alcuni dei suoi uomini più forti. Buone notizie da grintoso Rafael Pascual, «top scorer» e autore di alcune spettacolari difese, ma anche da un ritrovato Andrej Stelmach e un Valery Goriouchov di alto livello. A PAGINA 43

Il 2 giugno partenza da Saluzzo verso la «Cima Coppi»

L'Agnello, esame del Giro

Il ritorno a Prato Nevoso-Le Due Frabose

Lorenzo Tanacelo
PRATO NEVOSO

Otto ore di sopralluogo, per stabilire la sede della partenza del «tappone» Saluzzo-Briancon (del 2 giugno) con l'esame del Colle dell'Agnello («Cima Coppi» con 2745 metri di altezza) e il punto d'arrivo e la sistemazione dei quartier tappa della frazione precedente, da Genova a Prato Nevoso-Le Due Frabose. Gli organizzatori milanesi del Giro ciclistico d'Italia, guidati nella visita dallo «staff» diretto da Lorenzo Tealdi (in rappresentanza del presidente Torriccio Dardanello) hanno ritrovato nel Cuneese le grandi strade rosa, protagoniste per l'undicesimo anno consecutivo. Il capo del Giro, Carmine Castellano, ha incontrato a Saluzzo l'assessore Gian Marco Pellegrino, al vertice del Comitato locale di tappa che comprende Lorenzo Francesconi, Francesco Chiara, Francesco Deflorian, Oreste Calboardi, Riccardo Occelli, Carlo Trotta, Giovanni Vada, Gianni Neberti e Gianpaolo Garassino.

A sinistra Zilioli, Castellano l'assessore Pellegrino e Tealdi municipio a Saluzzo A destra dall'alto i sindaci delle Due Frabose (Basso e Blengini) e Tealdi con Della Torre e Milano a Prato Nevoso (FOTO MARIO REVELLO E FOTO SERVICE)

Poi la comitiva s'è spostata a Frabosa Sottana. Il sindaco Pietro Blengini, e il suo collega di Soprana Edoardo Basso, con il presidente del Comitato locale Beppe Ballauri, il funzionario Paolo Bruno, Armando Erbi e Domenico Filippi (e naturalmente Tealdi) hanno ripercorso la salita fino al Col del Prel (1615 metri) dove, a differenza del '96 (quando si fermò 8 km prima) arriveranno i corridori. La Genova-Prato Nevoso Le Due Frabose (come ha spiegato il regista televisivo Nazareno Balani, che ha anche assicurato la copertura totale dall'elicottero, senza le clamorose e ingiustificabili zone d'ombra causate la scorsa estate dalla Rai sul Colle Fauniera, che privarono gli sportivi di uno spettacolo unico) sarà trasmessa in diretta dalle 14,30 per tre ore. Il Comitato locale (con presidente Ballauri e vice i due sindaci) comprende anche Mario Biasotti, Elio Filippi, Gianni Milano, Paolo Bruno, Cristian Viglietti, Gianfranco Bottero, Maria Chiara Griseri, Pierpaolo Manfredi e Alessandro Rulfi. Segretaria Francesca Dodero.

TROFEO SCALATORE. E' sicuro. A metà agosto il «Trofeo dello Scalatore» tornerà sulle montagne della «Granda». Un'altra impresa organizzativa della «Premiata Ditta» Dardanello-Tealdi-Campana. Avanti così!

REFERENDUM

Continua con grande successo l'iniziativa «La Stampa» per eleggere la «stella» sportiva che ha segnato il Novecento

Quel campione diviso tra l'atletica e la montagna

Il velocista cuneese Iraldo (olimpionico a Tokyo '64) oro alle Universiadi

Giancarlo Spadoni
CUNEO

Si possono avere più amori nello sport, conviventi nell'animo, anche se uno di questi può chiedere prevalenza o dedizione assoluta, almeno per un certo tempo. E anche per lo sport esiste il primo amore. Per Gian Paolo Iraldo, campione di atletica, il primo amore è stato per la montagna: da giovanissimo il suo idolo era Walter Bonatti, e quell'amore vive tuttora. Ma fu l'atletica leggera che catturò già da giovanissimo, frequentando le Olimpiadi «Fiasa» a Cuneo, di cui è orgoglioso di essere stato Allievo. Dalla «Fiasa», all'Atletica Cuneo il passo fu breve, e subito nel 1960 il diciassettenne Iraldo rivelò la sua stoffa vincendo i 1000 metri in 2'35" ai Campionati provinciali, per passare a dominare l'anno dopo i 100 in 11"2, evento raro in atletica.

Ma nello stesso 1961 Iraldo entrava nella Nazionale A quale staffettista, partecipando alle prime gare in Europa, e vincendo a Roma il Campionato italiano Allievi 400 piani con 1'23". Il 1962 è l'anno della sua «esplosione»: vince il Campionato nazionale Juniores dei 400 metri e quello nei 400 ostacoli; partecipa con la Nazionale A all'incontro Svezia-Italia a Stoccolma, correndo la staffetta, e ai Campionati europei a Belgrado, dove è portabandiera quale atleta più giovane. E' in quegli anni e in quell'ambiente che Iraldo conosce quella che diventerà sua moglie, Daniela Spampani, anche lei la più giovane donna nell'atletica leggera del momento, poi campionessa nei 100 e 200 piani, nella staffetta 4x100, con undici partecipazioni nella Nazionale italiana in tutta Europa.

Gian Paolo Iraldo (con Bello, Bianchi e Frinolli) oro nella 4x400 Universiadi '

Il 1963 l'atleta cuneese è frenato da un infortunio, ma l'anno seguente arriva il grande riconoscimento: Gian Paolo Iraldo veste la maglia olimpica e partecipa ai Giochi di Tokio '64 quale componente della staffetta azzurra 4x400, evento che gli segna la carriera. Nel '65 entra nel Gruppo sportivo Carabinieri, è secondo assoluto nel Campionato italiano dei 400, deve raggiunge il suo record personale di 47"; poi va ai Campionati mondiali militari a Salonicco e conquista due medaglie di bronzo (400 piani e staffetta), ma soprattutto trionfa alle Universiadi di Budapest, vincendo l'oro nella staffetta 4x400, con Frinolli, Bello e Bianchi, e prende parte alla prima edizione della Coppa Europa.

In seguito, dopo qualche anno nel Gruppo sportivo Fiat, Iraldo, lasciando l'atletica, riprende il feeling con la montagna, che frequenta tutt'oggi. Atleta estroverso,di rara sensibilità, quando gli si chiede com'era ai suoi tempi l'atletica, risponde pronto: «Non ci crederai, ma per noi era soprattutto allegria!».

La situazione

Duello al comando tra Cois e Belmondo

CUNEO

Sono migliaia e migliaia i tagliandi arrivati alla Redazione de «La Stampa» per segnalare il «Campione del secolo a Cuneo» e determinare la classifica «Golden Boys» dei «baby» calciatori. Per quanto riguarda il «Campione cuneese del secolo» c'è un testa a testa tra l'olimpionica e iridata dello sci di fondo Stefania Belmondo e il calciatore Sandro Cois (fossanese d'origine, in forza alla Fiorentina e alla Nazionale di Zoff): una cinquantina di punti separano campionessa della Valle Stura dall'atleta fossanese, attualmente al comando. In buona posizione, staccati però da diverse centinaia di voti, figurano il calciatore Luigi Allemandi (campione del mondo con la Nazionale di Pozzo nel '34 e '38), i podisti Valter Merlo (tragicamente deceduto due astati fa) e Franco Arese, e il fuoriclasse pallone elastico, Felice Bertola (che nel suo sport precede per Augusto Manzo).

Numerosi i «coupons» (solo gli originali) con Coppi, Batistuta, Inzaghi, Maradona, Totti, Zidane, Zoff. Nomi grandissimi, prestigiosi, che al fine della classifica non sono però validi: il referendum è riferito a personaggi cuneesi.

In testa al Golden Boys Primi Calci è Paolo Inaudi, S. Paolo Cuneo. Guida la graduatoria «Pulcini» Simone La Dolcetta, sempre del San Paolo. Il più votato tra gli Esordienti per ora è Rino Longobardi, Ac Bra. In vetta ai Giovanissimi c'è Silvio Longobardi (Ac Bra). Tra Allievi e Juniores in evidenza Enrico Bressi (Ac Cuneo 1905) e Luca Rosso (San Paolo). [c. g.]

Perchè trovo un particolare stile di vita, il mio.
Scopri l'eleganza di vivere i nuovi mondi operativi di Molteni & C. e Alta Cucina Dada di Cuneo
stili di vita
studioarchitettocalificiomatis
ARCHITETTURA ARREDAMENTO
omatis
via Langhe, 45 - 12084 Mondovì (Cn) - Tel. 0174 552694
ARCHITETTURA & ARREDAMENTO
SHOWROOM•CUNEO
via F. Cavallotti, 18/bis - 12100 Cuneo - Tel. 0171 690497

I biancorossi (al sesto risultato utile consecutivo) sono in ripresa. Mister Rocca: «Una splendida gara»

Tre punti fondamentali per il Cuneo

Una doppietta di Lerda piega i sardi della Villacidrese

CUNEO

Prosegue la serie positiva dell'Ac Cuneo 1905 che al termine di una sofferta partita piega la «matricola» sarda Villacidrese. Match-winner della gara è stato Franco Lerda, a segno al 2' e al 47' della ripresa dopo che Marco Carta aveva portato inaspettatamente in vantaggio gli ospiti. Il Cuneo conquista così altri 3 punti che gli consentono di fare un ulteriore balzo in avanti nella classifica. Ad assistere alla gara, ancora convalescente, Oscar Bocchio: «Continuo a migliorare giorno dopo giorno e spero di accorciare i tempi del rientro». Sulla gara questo il suo giudizio: «Se c'era una squadra che doveva vincere era sicuramente la nostra, che ha fallito diverse occasioni e alla prima indecisione è passata addirittura in svantaggio».

Nella ripresa l'allenatore biancorosso Carlo Rocca ha inserito in campo al posto di Marchisio, Diego Carignano comunque non ancora al meglio a causa di acchi problemi fisici. Il suo commento: «Alla fine credo che il risultato sia giusto viste le tante occasioni create. La Villacidrese è passata in vantaggio in una delle poche occasioni avute». Tre punti molto sofferti che vengono analizzati così dal direttore generale Sergio Costamagna: «Intanto faccio i complimenti alla Villacidrese vista anche la posizione di classifica che occupa. Per noi sono 3 punti fondamentali che ci consentono di guardare al futuro ancora con maggiore ottimismo. A questo punto della stagione dobbiamo vivere alla giornata e cercare di raggiungere al più presto la salvezza per poi cercare di programmare al meglio la prossima annata».

C'è una specie di «silenzio stampa» in casa della Villacidrese, dopo la sentenza della Commissione disciplinare riunitasi a Roma che ha accolto il reclamo della Sestrese togliendo 3 punti ai sardi. Portavoce dei sardi è il dirigente accompagnatore Delogu: «E' un campionato i cui risultati vengono ribaltati dalla giustizia sportiva. Sulla gara contro il Cuneo penso che alla fine il risultato di parità potesse anche starci. Altro non voglio assolutamente aggiungere». Carlo Rocca continua a portare in alto i biancorossi. Ormai la sua squadra, che riprenderà oggi pomeriggio la preparazione in vista della gara di domenica contro il Volpiano in cui saranno probabilmente assenti gli squalificati Lerda e Dondo, entrambi diffidati e tutti e due ammoniti contro la Villacidrese, è imbattuta dal 21 novembre quando venne sconfitta contro la Sangiustese. Il Cuneo è al risultato utile consecutivo. Spiega Rocca: «Nell'intervallo ho detto ai ragazzi che era semplicemente incredibile che stessimo perdendo una partita del genere. Credo che la squadra stesse disputando uno dei migliori incontri della mia gestione. Avevamo creato diverse occasioni anche se in centrocampo senza troppa fantasia - a vantaggio dell'interdizione - a causa dell'improvviso "forfait" di Dolcetti. Penso che alla fine abbiamo centrato i punti fondamentali». [g. p. c.]

CUNEO (4-4-2)		VILLACIDR. (4-4-2)	
CUSIN	6		7
(1' st Falco)			6
DONDO	5.5		6
VOLCAN	6.5		7
CARIDI	6.5	P.L. CARTA	6
	6		
TALLONE		MANUNZA	6.5
MARTINI		RUGGERI	6
VANZETTO		FADDA	5.5
LERDA	6	(24' st Atzei)	
	5		6
(1' st Carignano)	6.5	GIANNONI	5.5
	6.5		
All.: ROCCA	6.5	All.: MEREU	6

Arbitro: SMALDONE 6

Reti: p.t. 34' M. Carta; s.t. 2' e 47' Lerda
Ammoniti: Dondo, Marchisio, Manunza, Lerda, Casula
Corner: 6-6
Spettatori: paganti circa 500.

Il primo gol di Lerda e la sua gioia con l'ottimo Mazzei (FOTOSERVIZIO LINO MARINO)

GRANDA SPORT

CALCIO

Eccellenza, tutti i risultati

Girone P: Auxilium Saluzzo-Savigliano '81 e Venasca-Revello rinviate; Bagnolo-Cervere 3-2; Barge-Valvaraita 2-1; Bridel Villafalletto-Moretta 1-2; Roretese-Pro Verzuolo 1-1; Sanfront-Pro Polonghera 5-0. Classifica: Barge 34; Sanfront 23; Moretta, Savigliano '81 21; Bagnolo, Pro Polonghera, Roretese, Pro Verzuolo 3000 18; Bridel, Cervere 16; Valvaraita 13; Revello 10; Venasca, Auxilium Saluzzo 7. [g. p. c.]

Garessio travolge la capolista Cortemilia

Monforte Barolo Boys-Olympic 2-1; Garessio-Cortemilia 3-0. Rinviate tutte le altre gare. In classifica la capolista Cortemilia resta ferma a 25 punti, mentre sale a 18 il Garessio che ha battuto nettamente i più quotati rivali con gol di Alessandro Carrara, Fabio Boazzo e Manfredi (quest'ultimo ha anche sbagliato un rigore). Il Monforte Barolo Boys sale a 21 punti. [s. c.]

TRIAL

Trofeo Alta Valle Tanaro

Sono aperte le iscrizioni alla prima prova del «Trofeo Trial Alta Valle Tanaro 2000» che si disputerà domenica 6 febbraio, dalle 9, in frazione Cerisola. Rivolgersi allo 0174/81690. [s. c.]

PESCA

Affidata in gestione la riserva di Ormea

La giunta comunale ha affidato alla «Turipesca», per la durata di nove anni, la gestione della riserva di pesca nel tratto di fiume Tanaro compreso tra Ponte di Nava e Isola Scura. [s. c.]

TENNISTAVOLO

Ad Alba record di medaglie per i giovani verzuolesi

Solita incetta di medaglie per i pongisti cuneesi nella quinta prova del Gran prix regionale giovanile di tennistavolo che si è disputata ad Alba. In campo femminile dominio delle verzuolesi. Nella categoria Giovanissime ha vinto Stefania Beoletto davanti a Erika Berardo; fra le Ragazze primo posto per Roberta Lentini e secondo per Elisa Zucchetti che si sono scambiate le posizioni sul podio nella categoria Allieve. Fra i Giovanissimi ha vinto il verzuolese Lorenzo Fulchero davanti al cuneese Enrico Leonardi. Doppio successo per Simone Nasi di Verzuolo nelle categorie Ragazzi e Allievi sempre davanti a Francesco Giorgis. Infine negli Juniores primo posto per il cuneese Michele Vitaliano. [a. s.]

VOLLEY

Allenamento collegiale della selezione Under 16

Oggi alla palestra dell'Itis in via De Gasperi a Cuneo si tiene un allenamento collegiale della selezione Under 16 maschile allenata da Gianpiero Tassone e Massimo Rubado. Sono stati convocati: Daniel Coscione, Massimo Aliboni, Matteo Galaverna, Fabio Pellissero, Luca Valente, Fabrizio Fotzi, Francesco Nardin, Giulio Brovia, Emiliano Cortellazzi (Tnt Alpitour Cuneo); Mattia Bottero (Libertas Coalvi La Casalinda Busca); Maurizio Balbi (Vbc Dronero); Jacopo Chicco (Vbc '94 Racconigi); Mario Candela e Mattia Mana (Vbc Fina Mondovì); Cristian Rostia (Villanova Vbc); Marco Camisassa e Michele Fiore (Vbc Savigliano). [r. s.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COMPLETO LENZUOLA da 1 piazza stampato cotone ...	a partire da	19.800
COMPLETO LENZUOLA matrimoniale stampato cotone .	a partire da	43.700
PIUMONI e TRAPUNTE delle migliori marche 1 piazza	a partire da	33.000
PIUMONI e TRAPUNTE delle migliori marche 2 piazze	a partire da	42.000
PLAYD ARREDO cotone trapuntato fantasia		22.800
COPRIMATERASSO in spugna 1 piazza angoli		9.900
COPPIA FEDERE con cerniera in cotone		8.400
GUANCIALE ANALLERGICO		8.600
TELO ARREDO 1 piazza fantasia cotone		11.500
SERVIZIO da TAVOLA cotone stampato con 6 tovaglioli		9.900
SERVIZIO da TAVOLA cotone stampato con 12 tovaglioli		13.600
STROFINACCI da cucina cotone		1.200
ASCIUGAMANI spugna cotone		4.200
OSPITI spugna cotone		2.300
TELO spugna cotone		11.500
ACCAPPATOIO unisex (prodotto nazionale) spugna cotone ..		39.900
PARURE TAPPETI BAGNO 3 pezzi cotone		39.900

da CONFEZIONI MARGHERITA
le migliori marche:
ZUCCHI-BASSETTI-GABEL
CALEFFI-SOMMA-VALLESUSA
MINARDI-FAZZINI-SAN SECONDO ecc...

INGRESSO LIBERO AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO "BANCOMAT" E CARTE DI CREDITO

A PARTIRE DAL 7 GENNAIO
SALDI
SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO INVERNALE
SCONTI REALI DAL 20% AL 50%

SALDI

St. SARTESI - Alba

Promozione: Centallo leader, Dronero sale

Cheraschese punita dal giudice: - 6 punti

CHERASCO

Una «distrazione» costa assai ca- alla Cheraschese, penalizzata in settimana dal giudice sportivo per un errore nel numero dei giocatori richiesti in prestito dal- società con la sconfitta a tavolino» nei confronti dei sodalizi che, venuti a conoscenza della cosa, avevano presentato ricorso. Il club del presidente Adelio Pane- si trova ora 6 punti in meno in classifica, passando da una posizione di tutta tranquillità alla zona a rischio.

Ad approfittare della situazione sono la capolista Centallo (sconfitta dai nerostellati sul proprio campo per 3-2 e che, in virtù dei 3 punti ottenuti, guida solitaria la graduatoria del girone con 4 lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici Sommariva Perno e Villafranca, cancellando anche dal tabellino l'unica battuta d'arresto subita nel corso del girone di andata) e il Narzole, che migliora sensibilmente la propria posizione raggiungendo il quint'ultimo posto in classifica. I cheraschesi hanno comunque reagito immediatamente sul campo alla decisione della giustizia sportiva imponendosi in maniera eclatante (7-0) sul Piossasco.

Perri (Pro Dronero) ha segnato 2 gol

Tra le prime della classe potrebbe inserirsi anche la Pro Dro- (vittoriosa domenica con «doppietta» di Perri e gol di Pesce e Allesiardi) che deve recuperare l'incontro col Valli Monregalesi: in caso di oppaierebbe le seconde. In coda sembra ormai irrecuperabile la posizione del Cavour che ha conquistato la miseria di 6 punti in sedici giornate, mentre non sono del tutto tagliate fuori Ferriera Condove, che domenica ha imposto il pari alla capolista, Susa e Rosta.

PRIMA CATEGORIA Nello scontro diretto tra leader della classifica, Castagnole, con reti di Noale e Leo, ha piegato per 2-1 il Cornigliano, raggiungendolo in classifica al primo posto. A inseguire le battistrada, un terzetto composto da Augusta Benese, Luserna e Sommarivese. La formazione allenata da Audetto si è imposta in trasferta a Racconigi con rete di Testa; i torinesi, con reti di Bertalot e Bima hanno espugnato il campo del Vigone (a segno con Ippolito), mentre la Sommarivese, impegnata a Dogliani, ha giocato. L'altro successo esterno della giornata è stato ottenuto dal Cavallermaggiore che con «doppietta» di Pupillo e gol di Cubisi si è imposto sul Pancalieri (in rete Aleotti). Il Genola ha conquistato tre punti importanti superando per 3-2 il Beinette: «doppietta» di Mondino e gol di Rinaldi i locali; reti di Cavallo e Magliano per gli ospiti. Infine, il San Secondo ha battuto con punteggio all'inglese la Pedona in virtù delle segnature di Tridenti e Roggero, abbandonando l'ultimo posto in classifica. [a. c.]

Calcio: Saviglianese, 3 punti d'oro con il Cumiana. Albese cede in casa, solo un pari per Saluzzo

Al Bra non basta la «doppietta» di Magliano

La capolista di Eccellenza si fa raggiungere dal 2-0 al 2-2

ALBA

Il Rivoli non incanta: fa però quanto basta per vincere (1-0) sul campo dell'Albese e incamera così 3 punti «pesanti», che consentono alla squadra di «mister» Camposeo (al terzo successo consecutivo) di acciuffare il Bra al primo posto dell'Eccellenza di calcio.

In tre gare, il Rivoli ha annullato lo svantaggio di sette lunghezze che accusava dal Bra, costretto a un clamoroso 2-2 ad Alpignano, in un match che a 5 minuti dal 90' i giallorossi del tecnico Michele Del Vecchio conducevano per 2-0 grazie alla «storica» doppietta firmata dal difensore Michele Magliano.

Raggiunto in vetta il Rivoli, il Bra conserva due punti di vantaggio sul Venaria, bloccato in casa (0-0) dalla Fossanese. La Saviglianese fa valere il fattore-campo, aggiudica (1-0) la sfida col Cumiana e «vede» più vicino il gruppo delle altre pericolanti; delude invece il Saluzzo, che col Giaveno non oltre l'1-1 casalingo.

Ad Alba, il Rivoli ha superato la squadra di «Chicco» Lombardi grazie al gol al 34' di Sordello. La reazione dei padroni di casa ha prodotto subito un clamoroso palo centrato da Guerrini, ma nella ripresa - nonostante la grande generosità - Fadda e compagni non sono mai riusciti a impensierire seriamente il portiere ospite Garbarino.

«Per il modo in cui è maturata è una sconfitta amara, difficile da digerire - commenta l'allenatore degli albesi -; senza Gillio, bloccato domenica mattina da un attacco influenzale, abbiamo avuto poco peso in attacco».

Il risultato più clamoroso della terza di ritorno arriva però da Alpignano, dove il Bra ha dilapidato il 2-0 che era stato propiziato da due «sventole» di Magliano. «Abbiamo buttato via due punti a causa di un incredibile calo di concentrazione - dice un amareggiato Del Vecchio -. Era l'occasione ideale per dare un segnale forte al campionato: sotto l'aspetto psicologico, ci aspetta una settimana difficile e travagliata».

A Venaria, la Fossanese ha in fila il sesto risultato utile consecutivo, ma il tecnico degli azzurri Pino Curetti recrimina: «Il pari ci sta stretto: dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato, abbiamo dominato la ripresa, non siamo riusciti a passare». Danilo Bianco e compagni recriminano anche per un episodio che a 5' dal termine avrebbe potuto cambiare le sorti del match. Fallo da ultimo di Misia- su Mosca: D'Errico ghermi- la palla e corre, solitario, verso la porta torinese, l'arbitro, ignorando la no- del vantaggio, ferma il gioco per espellere il giocatore di Venaria, negando così a D'Errico chiara occasione da gol.

Al «Morino», un calcio di rigore trasformato da capitan Panero risolve la delicata sfida con il Cumiana. I «maghi» finiscono in dieci per l'espulsione di Tolve; gli ospiti addirittura in nove per quelle di Bonenti e Agnese. «La posta in palio era importante, ma la tensione della squadra ospite mi è sembrata eccessiva - spiega la presidentessa dei rossoblù, Mariuccia Pea -; per noi, 3 punti d'oro per rimetterci in carreggiata nella lotta-salvezza».

A Saluzzo, i granata sciupano tre clamorose palle-gol nei primi cinque minuti, poi subiscono la rete del Giaveno e pareggiano nella ripresa grazie a Ferri. Per la squadra di Sandro Damilano, adesso nuovamente ultimo in classifica, è l'ennesima occasione sprecata in casa.

Per Damilano, una delusione difficile da smaltire. «Al di là di altri problemi, devo purtroppo registrare che, evidentemente, alcuni atleti non hanno lato il mio spirito e, soprattutto, non si sono an ora calati nella dimensione di una squadra che lotta per non retrocedere».

Il tecnico annuncia drastiche: «Chiederò alla società di lasciare a casa chi è poco motivato. Preferisco puntare su qualche giovane saluzzese: se dovessimo retrocedere, nessun dramma, ma dovremo farlo con onore, battendoci fino all'ultima giornata con orgoglio e spirito di sacrificio». [r. ard.]

ALBESE (4-4-2)	0
FADDA	6.5
	6.5
	6
	sv
BALLAURI	6
	5.5
ZAVATTERO	6
DI CARLO	6
CELLERINO	
(18' st)	5.5
CESARE	
GUERRINI	
FOGLIATI	5.5
(3' st Verza)	
All. LOMBARDI	6

RIVOLI (1-3-4-2)	1
GARBARINO	6
BEDINO	
	6
BOCHICCHIO	5.5
	6
	6
SORDELLO	6.5
	5.5
(9' st Forlai)	sv
(23' st Rigonese)	sv
BATTISTA	6
(18' st Stabile)	
	6
DI MARZO	7
All:	5.5

Arbitro: COPPOLA

Reti: p.t. 34' Sordello
Ammoniti: Guerrini, Bochicchio, Lorusso, Longo **Espulsi:** dal 45' st Mazzarello per doppia ammonizione, al 41' st il presidente dell'Albese Gambino e l'allenatore Lombardi; al 43' st il tecnico del Rivoli Camposeo.
Corner: 7-0 per l'Albese

A sinistra, Ferri che ha siglato il gol dell'1-1 Saluzzo

L'Albese portiere Fadda (a destra) ha perso col Rivoli

A sinistra, Bianco Fossanese, costretta al pari dal Venaria

I maghi vincono con un rigore di Panero (a destra)

Il difensore Michele Magliano ha realizzato doppietta per il Bra sul campo di Alpignano

Un sogno a portata di mano

Oltre 50 anni di esperienza nell'arredamento ci consentono di coniugare al meglio la massima praticità d'uso, la comodità e l'impatto estetico per rendere qualsiasi tipo di ambiente come avete sempre sognato

SOLUZIONI INNOVATIVE E FUNZIONALI

PROPOSTE CLASSICHE O MODERNE

PRODUZIONE MOBILI IN LEGNO PREGIATO

SERRETTI MOBILI

La casa come desiderate

MAGLIANO ALPI (CN) Strada Statale 28

RIPARATI ALL'ASTA !

PERCHE' DA NOI,
SUI PREZZI, SUL GUSTO,
SULLA QUALITA'
E SUL SERVIZIO,
NON CI PIOVE !

C'E' IL RICCO CATALOGO AUTUNNO-INVERNO
BRUTTO TEMPO?
RICHIEDILO!

Cucina "Maddalena" con anta in legno vecchio, mista con fianchi in legno ml lineari 3,00
Lire 4.750.000

Parete "Monica" arte povera con anta vetro
Lire 1.690.000

Letto matrimoniale in noce Fiandra
Lire 298.000

Salotto "Luna" tessuto color tabacco, interamente sfoderabile
Lire 1.090.000

Parete "Vip" in ciliegio, particolari patinati color loto
Lire 950.000

Sala "Lugano" in arte povera completa come foto
Lire 2.850.000

Credenza toscana
Lire 1.450.000

.....ASTA del MOBILE.....

CAVALLERMAGGIORE (CN): © 0172.38.27.60 • FINALE LIGURE (SV): © 019.68.10.43 • http://www.astadelmobile.it

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO

Sconfitte Giornalino e Abet (rimaneggiata)

«Leoni» doglianesi gli unici a sorridere

DOGLIANI

Enrico Dellapiana ha messo a segno la «bomba» da 3 punti che ha messo al sicuro la vittoria per Dogliani Ora forse lascerà per motivi di studio

Appena una settimana dopo avere «strapazzato» la capoliste Saronno, il Giornalino è perso in trasferta col San Giorgio. Sconfitta esterna anche per l'incompleta Abet (11) a Novara in una partita molto delicata. Così, nella [illegible] da di ritorno della C1 di basket, l'unica [illegible] a vincere è stato il Dogliani che in [illegible] ha battuto il Sesto San Giovanni per 72-63. «Abbiamo giocato un po' meglio, ma discontinui - ha detto il coach Andrea Alfero -. Quando, a 4' dalla fine eravamo avanti di 12 punti ci siamo rilassati. Poi abbiamo rimediato, restando però solo a + 9». Ha [illegible] al sicuro il risultato una "bomba" provvidenziale di Dellapiana. Potrebbe però essere stato l'ultimo canestro della stagione, poiché Enrico ci l[illegible] per motivi di studio. Un grave perdita, era diventato il nostro miglior realizzatore, un giocatore importantissimo anche in difesa». Proprio Dellapiana, [illegible] punti è stato il migliore, seguito da Luciani 12, Borra e Magliano 10.

Sconfitta non preventivata per il Giornalino. L'unico aspetto positivo l'avere conservato [illegible] margi[illegible] di +1 nella differenza canestri. Gli albesi di Aldo Fiorito hanno patito il gioco aggressivo ed eccessivamente «fisico» degli avversari, facendosi condizionare dal nervosismo. I langaroli hanno collezionato anche 4 «tecnici» (uno per Hogliatto e Vinetti, due a Fiorito, espulso). A 4' dal termine i lombardi hanno raggiunto, sul 73-53, il massimo vantaggio, spegnendo le velleità ospiti. I migliori albesi sono stati Pavese con 14 punti, Cesco e Porcella con 13, Della Valle con 9.

Sconfitta pesante anche per l'Abet che ha pagato le assenze di Patria e Sanino e gli infortuni, in avvio, di Brezzo e [illegible] Croce. In quelle condizioni era difficile resistere. Nonostante ciò i braidesi [illegible] Valeriano D'Orta avevano chiuso il primo tempo in vantaggio 33-28 [illegible] avanti nella ripresa. Poi il Novara ha operato il sorpasso. In doppia cifra, Marengo con 20 punti, Oberto 18, Lomanto 15 e Di Croce 14. [a. s.]

La B femminile

Le ragazze cuneesi in casa nei play-out

CUNEO. La Pallacanestro Cuneo tornerà in campo domenica alle 17,30 nel Podisport di via Bongioanni nei play-out di serie B femminile. Le cuneesi di Franco Arcidiacono [illegible] affronteranno il Lerici. Le altre avversarie del girone sono Lucca, Cogoleto, Vercelli, Rivoli, Mirafiori e Chieri. Le ultime due al termine di andata e ritorno retrocederanno in C. «Non vogliamo prendere in considerazione l'ipotesi retrocessione - ha detto il coach Arcidiacono - anzi puntiamo a uno dei primi tre posti. L'avversario che temiamo di più è il Rivoli, partito per disputare i play-off, guidato da poco dall'esperto Gaspare Borlengo». Nella Pallacanestro Cuneo rientrerà Barbara Fantino. Poi le [illegible] andranno proprio a Rivoli. [a. s.]

Basket C2: bella impresa di Savigliano. Alla Fibrac per vincere non basta il nuovo coach Sandrone

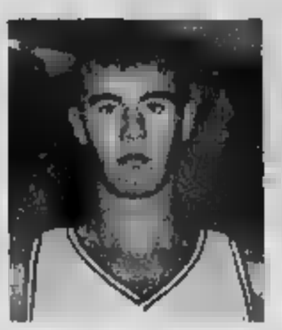
L'Icap Cuneo all'inseguimento di Saluzzo

I «cugini» della capolista Cr hanno battuto l'ex leader Venaria

CUNEO

Neanche il Venaria, fresco leader della classifica del campionato di C2 di basket insieme con la Cassa risparmio Saluzzo, è riuscito a interrompere la serie positiva dell'Icap Cuneo che ha collezionato la dodicesima vittoria consecutiva. E' questo il risultato più importante della terza giornata di ritorno che ha permesso alla formazione saluzzese di riportarsi in vetta da sola e a quella cuneese di raggiungere il Venaria al secondo posto.

In trasferta contro una delle squadre più in forma del momento, che solo una settimana prima aveva bloccato i saluzzesi, i cuneesi di Alberto Maniscalco hanno fatto valere tutto il loro carattere, imponendosi per 66-64. «E' stata una gara nervosa - ha detto il presidente Riccardo Aime - perché la posta in palio era alta. Per fortuna è stata diretta bene da due ottimi arbitri e noi abbiamo potuto conquistare il successo grazie alla caparbietà con cui l'abbiamo inseguito. Siamo stati bravi a non mollare e a crederci fino alla fine. Non era facile recuperare 7 punti di svantaggio a cinque minuti dal termine, ma ci siamo riusciti». Protagonisti della vittoria, secondo Aime, soprattutto il giovane Tardivo, strepitoso in difesa e ai rimbalzi, e Racca che, dopo un primo tempo sotto tono, si è scatenato nella ripresa. La gara è stata molto combattuta e il primo tempo si è chiuso in equilibrio (35-35). La lotta punto a punto è proseguita anche nel secondo, ma a 5' dal termine il Venaria si è portato in vantaggio per 54-47. La reazione cuneese è stata propiziata da Racca che ha segnato 9 punti in un minuto, ribaltando il risultato. Nel tabellino dei marcatori oltre a Racca con 17 punti, figurano Caprio con 11, Intonnimeo con 8, Tardivo e Milano con 7, Dho con 6, Dalmasso e Del Percio con 5.



Da sinistra il coach della Cassa di risparmio Saluzzo Angelo Bianco, il giovane Tardivo (Icap) e l'allenatore di Savigliano Enrico Testa

Del successo dell'Icap ha approfittato la Cr Saluzzo che ha battuto l'Aosta per 74-67. Dopo un primo tempo «inguardabile», chiuso [illegible] gli ospiti [illegible] vantaggio per 41-25 e con il coach Angelo Bianco polemicamente silenzioso in panchina, la Cr si è riscattata nella ripresa, raggiungendo gli avversari a 5' dalla fine. A quel punto gli aostani si sono disuniti e i saluzzesi, trascinati da Malacarne (21 punti), Francione (16) e Frandino (9, tutti nel finale), hanno vinto. «Non si speravamo più per come si [illegible] le [illegible] nel primo tempo - hanno detto i dirigenti giallobl ù -. Questo [illegible] era fondamentale per noi. Adesso è importante [illegible] sbagliare più, perché se dovessimo arrivare alla pari con Icap e Venaria al termine della "regular season" saremmo terzi per differenza canestri».

Giocando finalmente bene [illegible] che in casa, il Savigliano ha battuto la Ginnastica per 82-65 e rovesciato a proprio favore la differenza canestri. «Abbiamo giocato con la stessa intensità ed efficacia degli incontri esterni - ha detto il coach Enrico Testa -. La Ginnastica, anche se è molto più indietro in classifica, non ci ha regalato nulla e ha assunto un atteggiamento molto combattivo. Noi però l'abbiamo tenuta [illegible] bada autorevolmente ». Chiuso [illegible] primo tempo sul 41-32, il Savigliano ha raggiunto presto i 20 punti di margine e ha poi controllato agevolmente il ritorno degli avversari. In doppia cifra Tortore e Ramonda [illegible] 17 punti, Scotta [illegible] 16; da segnalare [illegible] che la buona prestazione del giovane Arnolfo.

Nulla da fare, invece, per la Fibrac Fossano alla quale [illegible] non ha portato fortuna il cambio di allenatore. Mauro Sandrone, che ha sostituito da una settimana Maurizio Benetti, ha infatti esordito [illegible] una sconfitta casalinga per 78-73 con il Cus Torino. Equilibrato il primo tempo (38-35 per i torinesi) e parità (73-73) ancora [illegible] [illegible]" dalla fine con la Fibrac in possesso di palla che ha sprecato l'opportunità di vincere. Ancora insufficienti le percentuali di realizzazione dei tiri liberi (13/26 contro il 15/21 degli avversari). E' rientrato in squadra Lingua che però è [illegible] è corto di allenamento. E' mancato soprattutto alla Fibrac un buon tiratore contro la «zona» torinese. [a. s.]

RUOTA D'ORO STORICA A OTTOBRE

Giacomo Ferri al «Rally Optic 2000» in Tunisia

Il pilota cuneese Giacomo Ferri (del Gs Two West) ha presentato la [illegible] stagione che lo vedrà impegnato nel Campionato del mondo Rally Tout Terrain (moto-auto-camion), al via col «Rally Optic 2000» in Tunisia dal 14 al [illegible] aprile. Alla serata, all'hotel «La Ruota» di Pianfei (con ospite d'onore il campione Cyril Neveu), sono state anche illustrate tutte le novità proposte dalla scuderia «Veltro Storica» di Cuneo e dal «Cuneo Club 4WD fuoristrada». La sesta «Ruota d'oro storica» (per vetture da collezionismo costruite prima del 1980) si svolgerà il prossimo primo ottobre. [FOTOSERVIZIO]

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
Numero Verde 800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di CUNEO
Corso Giolitti, 21/bis
Tel. 0171.60.91.22

RTL TORINO
LA RADIO CHE TI ASCOLTA
[illegible] quello che può [illegible] di [illegible] lo trovi su RTL [illegible]
Tel. 011 6684611
[illegible] 011 6684659
rltorino@rtl.it

Truck I COMMERCIALI DAEWOO
2 Posti
5 Posti autocarro
Ribaltabile
A PARTIRE DA L 13.375.000*
* IPT - IVA E MESSA SU STRADA ESCLUSE
A PARTIRE DA L. 23.000.000* DAEWOO LUBLIN 3 motore 2.5 turbo diesel
TETTO ALTO 3,5 t 1305 kg di portata ed un volume di carico di 9,7 M³
TETTO BASSO tre comodi posti [illegible] kg di portata
CHASSIS CABINATO 3,5 t portata utile 1.700 kg
AUTOCARRO 3,5 t portata utile 1.455 kg
DAEWOO VEICOLI COMMERCIALI In carico di vantaggi
La Concessionaria per Cuneo e Provincia con assistenza specializzata e magazzino [illegible] in sede aperto [illegible] tutto [illegible] giorno
MARRO automobili
Boves (Cuneo) - C. so Trieste, 82 Tel. 0171.38.03.67

MEC&GREGORY'S
Nell'unica sede
SPACCIO PELLICCERIA
di via Lagrange, 21
a Torino
OFFRE
PELLICCE
PREGIATE E D'ALTA MODA
CON SCONTI DEL
50% E OLTRE
SPACCIO - Via Lagrange, 21
TORINO - Tel. 011.53.43.31

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Cuneo torna alla vittoria con un super Goriouchev e ritrova il suo capitano

Tnt Alpitour con un Pascual in più

E domani c'è la Coppa a Biella

Luca Ferrua

CUNEO

Un passo alla volta verso la fine del tunnel. La vittoria di domenica pomeriggio la Zeta Line Padova è stata ottenuta squadra in grande forma, ma è comunque crescita per il gruppo Tnt Alpitour dopo cinque sconfitte consecutive. «L'importante era vincere - diceva ieri mattina il team manager Marco Pistolesi - questo gruppo ha bisogno soprattutto di buone notizie».

E le novità positive non sono davvero mancate soprattutto per un ritrovato spirito di squadra e per il comportamento - più il rendimento - di Rafa- Pascual, personaggio chiave in proiezione futura e leader in campo indispensabile in chiave play-off. Analizzando per uno i giocatori della formazione emerge che alla fine hanno soprattutto bisogno di ritrovare fiducia. In particolare sono interessanti alcune azioni di Stelmach. Il regista polacco è tornato a colpire in battuta - come fa regolarmente in allenamento e come faceva tra i migliori del campionato nella prossima stagione - e ha avuto alcune iniziative personali che dimostrano come se le cose vanno bene anche lui torna a far vedere quello di cui è capace.

Se la diagonale palleggiatore-opposto resta quella con maggiori margini di crescita, tra gli schiacciatori si è visto in azione «Supervalery», il martellone capace di regalare a Cuneo la Supercoppa e di rivaleggiare sempre Pascual nella caccia ai premi per il «top scorer» e per il miglior giocatore dell'incontro. Da rivedere Casoli, mentre i centrali risentono dei problemi del palleggiatore - ma Padova cresciuti entrambi -, più che positiva la prestazione del libero Sorcinelli e pure il rendimento (in attacco) di Gallotta.

Quanto vale la ripresa di Cuneo lo si vedrà in settimana. Domani (20,45) a Biella c'è il Bayer Wuppertal, test non impegnativo, ma da vincere ad ogni costo, pena l'eliminazione dalla Coppa delle Coppe, domenica il primo spareggio sulla via dei play-off sul campo di Casa Modena ancora senza lo schiacciatore Kantor e reduce dalla pesante sconfitta di Treviso.

L'opposto spagnolo sarà l'uomo chiave nella corsa alla vetta e ai play-off

Segnali positivi anche dal regista Andrej Stelmach di nuovo continuo

Sopra un faccia a faccia tra Cristian Casoli e l'allenatore Nino Beccari: quella di domenica. Il stata la prima vittoria per il tecnico romagnolo sulla panchina piemontese. Domani a Biella il gruppo di rompere il digiuno in Europa

A lato (da sinistra) Andrej Stelmach e Rafael Pascual, due protagonisti vittoria la Zeta Line Padova e, sopra, il libero Beppe Sorcinelli autore di alcune spettacolari difese

Basket serie A2, i biellesi in difficoltà

La Fila prova a reagire dopo il «ko» con Napoli

Coach Danna: «Abbiamo commesso banali errori risultati determinanti»

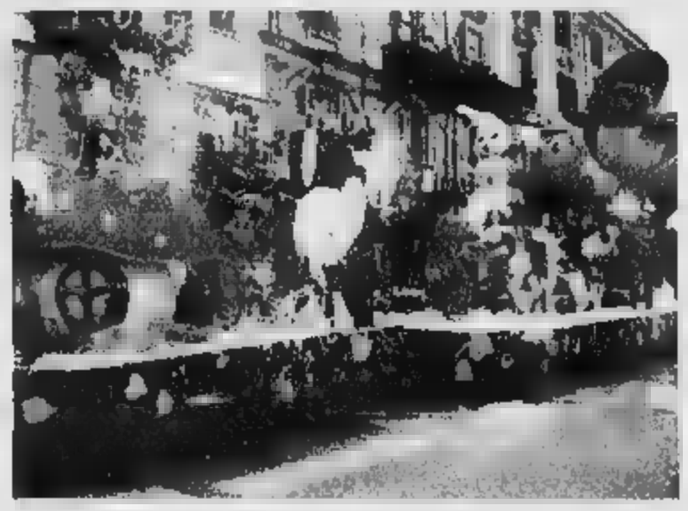
BIELLA

Vedi Napoli e poi . Fin troppo facile la battuta il giorno dopo la sconfitta della Fila match contro la Record, che ha tenuto incollati ai seggiolini palazzetto di via Pajetta 2500 appassionati anche per un tempo supplementare. A dire il vero qualcuno se n'era già andato a 20" secondi dalla fine della frazione regolamentare, ma la «bomba» di Erdmann, che ha portato il punteggio sull'84-84, ha obbligato tutti ad un rapido dietrofront, facendo arrabbiare la curva degli ultrà. «Noi ci spelliamo le mani sui tamburi mentre c'è qualcuno che, invece di sostenere la propria squadra fino all'ultimo, ne va prima. Scrivetelo che è una vergogna» hanno poi detto i capi dei super-tifosi aspettando il gruppo di addetti ai lavori fuori dalla sala stampa.

La partita, «degna dei palinsesti della A1» secondo il coach partenopeo Roberto Carmenati, ha avuto due volti: il primo in cui i padroni di casa hanno condotto fino a ottenere un vantaggio di 10 punti, il secondo caratterizzato dalla rimonta della Record. «E' stata una partita segnata da alcuni episodi, risultati poi determinanti in una sfida così equilibrata - ha dichiarato alla fine coach Danna -. Ad esempio le palle banalmente perse nell'attaccare la loro difesa a zona e i troppi rimbalzi offensivi concessi agli avversari: quello conquistato dal "piccolo" Rajola, nel supplementare dopo due liberi sbagliati, mi ha davvero fatto arrabbiare».

Domenica, nell'ultima giornata della regular season, la Fila sarà impegnata in trasferta a Fabriano. Già si fanno i conti: vincendo si può conquistare il sesto posto, perdendo si può scivolare all'ottavo. Nelle seguenti 10 partite dell'«orologio», si incontrano in trasferta le cinque squadre che in classifica si trovano davanti, in casa le cinque che stanno dietro. «Meglio sesti od ottavi? Non saprei cosa rispondere - dice il g.m. Marco Atripaldi -. Arrivare ottavi significa ricevere in casa le ultime tre della graduatoria ma anche le prime due, Roseto e Jesi, che verrebbero però a Biella con il coltello tra i denti, in quanto per loro è in ballo la promozione diretta in A1. Mentre per noi, nella fase ad orologio, è indispensabile vincere almeno tutte le gare interne, per non essere costretti a fare punti in trasferta». E gli annunciati rinforzi quando arriveranno? «Leggo sui giornali dichiarazioni che non ho mai rilasciato. A questa domanda non intendo rispondere: se mai faremo degli acquisti, parleranno i comunicati ufficiali». (d. p.)

L'americano Nate Erdmann



FIERA
DEL MARCHESATO

SALUZZO

Gusti, sapori, curiosità e tanto altro ancora nell'allegria del Carnevale Saluzzese

Piazza Cavour dal 27/02 al 07/03

Per informazioni: 0175/46136 - 0175/46820

forevents

www.getronics.com

e s c a p e

Voi che la vostra [illegible] tutto il suo [illegible] Parlatene con noi. nostre soluzioni i nostri [illegible] Information and Communication [illegible] sanno far [illegible] vostre ambizioni. Siamo [illegible] una [illegible] di [illegible] in 130 [illegible] del [illegible] ione è [illegible] aiutare [illegible] a costruire il [illegible] mantenere [illegible] avanzate [illegible] dai [illegible] vendor. In [illegible] rendendo [illegible] dalla [illegible] e commisu [illegible] e [illegible] g [illegible] modo di [illegible] è trasformare le idee in fatti concreti e [illegible] questo [illegible] uno [illegible] leader del settore, [illegible] non tutto. Noi siamo in [illegible] evoluzior [illegible] osi come [illegible] [illegible] in [illegible] di aiutarvi a [illegible] vostra azienda. Se [illegible] dai [illegible] che vi [illegible] la [illegible] a [illegible]

Per informazioni: info.owg@getronics.com

Getronics

Chiusa via Bologna, assedio all'asilo occupato: dopo ore torna la calma

Esplode la rabbia degli squatter

Sei anni all'anarchico Pelissero, scontri e feriti

Favre
Lodovico Poletto

Sei davanti al Tribunale di sorveglianza, ad aspettare il verdetto per Silvano Pelissero. una parte gli amici dell'anarchico, che scrivono sull'asfalto spiegano striscioni facciate dei palazzi. Dall'altra polizia e carabinieri con caschi, scudi e manganelli. Sei ora di calma apparente: in realtà d'attesa che sale, di tensione che monta, che scoppia di botto poco dopo la lettura della sentenza. La condanna arriva alle 14,22: 6 anni e 10 mesi per associazione sovversiva, alcuni attentati diversi casi ricettazione. In aula gridano gli amici di Pelissero: decine di voci, «Assassini».

Fuori, esplode la rabbia. Sputi e bottiglie birra che volano sulla polizia, e cariche, fumo, botte. Rabbia, insulti, con una fuga a rotta di collo verso l'asilo occupato di via Alessandria, i cassonetti dei rifiuti rovesciati alle spalle per tagliare la strada alle forze dell'ordine. Una ragazza è finita al Giovanni Bosco con una vertebra incrinata. Cinque i compagni denunciati per resistenza aggravata.

I ragazzi dei gruppi anarchici arrivano davanti agli uffici giudiziari, in via Bologna, intorno alle 9. Un'ora e mezza dopo la strada è chiusa: i vigili la riaprono ogni tanto per far passare auto o i pubblici. Un furgone bianco spara a tutto volume le note dure di Radio Black Out. I compagni che aspettano la sorte «Silva- fumano, bevono birra, giocano a palla in mezzo alla strada. All'ora pranzo giano un panino, scrivono i rulli imbevuti di vernice bianca, per terra, «Assassini». finestre dei palazzi intorno sono sbarrate, tutte le strade che portano al tribunale sono chiuse dai vigili. Da ore polizia e i carabinieri in anti-sommosse bloccano l'angolo via Padova, dove c'è l'accesso all'aula. Stanno schierati dietro le transenne, aspettano anch'essi che accada qualcosa e sperano che la giornata fili via senza incidenti.

Quella calma irreale esplode alla lettura del verdetto, più volte interrotta dai ragazzi che hanno preparato magliette con le scritte «A sassate», «Assassini». Davanti al tribunale volano bottiglie, insulti. «Bastardi», «vergogna», «bella giustizia». Parte la prima «carica». I ragazzi si disperdono lungo Bologna. Una cade a terra sul marciapiede, tre sono fermati e caricati sui cellulari quasi subito. Altri due sono bloccati poco più avanti.

Polizia e carabinieri del Battaglione Piemonte si ricompattano, caricano ancora in Largo Brescia. Poi gli ultimi duecento metri di fuga, fino all'asilo occupato di via Alessandria. Un gruppo, i volti coperti da passamontagna e sciarpe, sale sui tetti e da qui lancia bottiglie, sassi e mattoni contro la polizia. Mezz'ora di assedio.

Poi gli agenti del reparto mobile e i carabinieri si ritirano, e torna la calma. Intanto dalle frequenze di Radio Black Out si commenta la sentenza. Arrivano notizie da Alessandria, e da altre città in volantini e striscioni chiedono davanti ai tribunali «Silvano libero». In serata viene diffuso un comunicato del centro sociale Gabrio: «Grazie a una sentenza burla, senza uno straccio di prova, è stato condannato un altro anarchico. Mentre in Val di Susa continuano i traffici di servizi segreti e mafia, oggi abbiamo assistito ad un'altra dimostrazione repressione poliziesca».

I compagni dell'imputato in aula per ascoltare la sentenza hanno esibito uno striscione con scritta «assassini»

L'attesa è durata a lungo davanti alla sede del Tribunale di sorveglianza Poi i giudici sono tornati in aula

Dopo la lettura della sentenza poco prima delle 14,30 è iniziato il lancio di bottiglie contro gli agenti di polizia

A fianco, Silvano Pelissero subito dopo la lettura della sentenza di condanna viene riaccompagnato dalla polizia penitenziaria sul cellulare che lo porterà alla comunità dove sconta la pena agli arresti domiciliari

L'urlo degli amici: «Assassini»

L'imputato sconterà la pena in campagna

Alberto Gaino

si restasse ai fatti, questi: Silvano Pelissero si prende, sì, anni e 10 di condanna, ma torna nella cascina del Canavese dove è agli arresti domiciliari da un e potrà continuare assemblare ferrivecchi la fiamma ossidrica e farne pezzi di arte povera, in linea con le idee anticonsumistiche di cui ha abbondantemente parlato nelle «dichiarazioni spontanee» record per un processo. Come sino a ieri, gli amici torneranno a trovarlo senza limiti di tempo o di numero. Pelissero avrà soltanto impedimento: gli possibile allontanarsi. In compenso, ogni altro giorno che rimarrà in campagna varrà ai fini della cosiddetta espiazione della pena. I suoi avvocati, Claudio Novaro e Roberto Lamacchia, lo sanno e non hanno chiesto la scarcerazione di Pelissero. Né il procuratore aggiunto Maurizio Laudi ha sostenuto il contrario. Dietro agli anni di condanna, c'è questa realtà che stona con la drammatizzazione sentenza da parte di tanti.

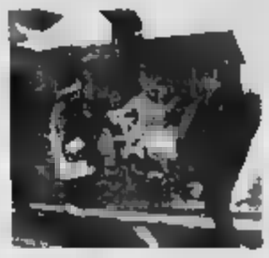
Si comincia gli insulti ai giudici in aula, diventati uno sport quando le sentenze non piacciono: dai «giudici comunisti» si è passati ai «giudici assassini». Franco Giordana, il presidente della terza sezione penale, è stato continuamente interrotto nella lettura della sentenza da urla a squarciagola: «Assassino, assassino». Assassino per aver condannato Pelissero per l'incendio, ritenuto doloso, del municipio di Caprie, uno dei primi centri della Valle Susa che si era schierato contro la Tav, il treno ad alta velocità?

Il sindaco del paese si è presentato in aula a raccontare che i danni subiti per il suo paese ammontano a un miliardo. Si era già a febbraio '98, il valsusino Pelissero viveva nel vecchio ohitorio del fu ospedale psichiatrico di Collegno. Dividevano lui la casa, le chiacchiere su organizzare in giro e i furti nei cantieri edili Edoardo Massari e una giovane argentina, da poco in Italia, Maria Soledad Rosas. La notte di Caprie i tre da settimane stretta sorveglianza di Digos. Persino le intercettazioni satellitari erano state scomodate, i Lupi grigi ricomparsi soltanto nelle di Pelissero, sotto forma volantini inediti inneggianti a alla «sigla» e ai suoi botti in valle. Per quelle carte e per degli attentatini della serie attribuitogli dai giudici, Pelissero è stato riconosciuto colpevole aver fatto parte di un'associazione sovversiva. In concorso chi resterà un mistero. Piccolo, sproporzionatamente piccolo rispetto alla spirale d'odio che sta rimontando contro magistrati e giornalisti.

Pesano le morti di Baleno e Sole, ma c'è qualcos'altro da rimettere a fuoco: i Lupi . Erano altri nella storia del terrorismo; evocare quello scenario di intrighi internazionali attorno all'attentato al papa e trapiantarlo sulle montagne della Val di Susa prendendo di mira i simboli della modernità e del consumismo (ripetitori tv, cantieri dell'alta velocità) bastò a far lievitare certa mediatica per i botti. Una dozzina in tutto, fra il 1996 e il '97, e quando, all'inizio del marzo successivo, Digos e Ros arrestarono tre giovani presentandoli come attentatori, sui fatti prevalse curiosità dettata mix di suggestioni giornalistiche: sigla Lupi grigi che rivendicava le esplosioni, l'antimodernità, lo strano pasticcio di idee sospese fra l'anarchia e il leghismo rispante «via i meridionali dalla valle». Il processo ha chiarito che gli attentati erano stati rudimentali e la cultura dei piccoli terroristi solo rozza. Paccottiglia provincia. Ma intanto c'erano i suicidi di due dei indagati, i cortei di protesta, i pacchi-bomba a magistrati e politici. Persino la condanna di Pelissero, il solo lupacchiotto grigio conosciuto per l'accusa, l'ultima vittima sacrificale per i amici, è diventata l'occasione per una coda guerrigliera nei quattrocento metri che separano la sede del tribunale di sorveglianza (dove per motivi di sicurezza si è svolto il dibattimento) e asilo occupato da un gruppo di squatter. C'è modo di riportare questa storia alle reali dimensioni?

IN BREVE

LIGURIA VALLE D'AOSTA



Scoppia la e muore un'anziana

LA Una donna è morta e altre due persone rimaste ferite, ieri mattina, per un'esplosione di gas che ha distrutto una palazzina (foto) a due piani nel centro del paese. La vittima è Angiolina Barberis, 92 anni, residente in via Richieri 13, rimasta sepolta dalle macerie mentre era a letto. La salma è stata estratta dai vigili del fuoco. I feriti sono il macedone Minov Traian (45 anni), che abitava in altro appartamento nello stesso edificio ed è stato ricoverato all'ospedale di Alba (guarirà in un mese) e Sandra Monchio, 30 anni. Colpita frammenti, la Monchio guarirà in 10 giorni. Il procuratore Luigi Riccomagno ha sequestrato l'area e disposto consulenze tecniche per accertare cause e modalità dello scoppio.

Biella, alcune giorni senz'acqua

BIELLA. Due giorni senz'acqua. Oggi e giovedì, alcuni quartieri resteranno a secco, causa lavori di sistemazione della idrica: la società Cordar che gestisce l'acquedotto ha deciso di computerizzare il sistema. Il black-out, nei due giorni, dalle 8 alle 20, e le zone interessate sono a Sud dell'asse via Ivrea-via La Marmora e una parte del rione Chiavazza.

Lungo i laghi d'Orta e Maggiore stop ai Tir

NOVARA. I Tir non dovranno più passare dalle funicolari del lago d'Orta e Maggiore ma servirsi dell'autostrada Voltri-Gemonone con pedaggi scontati. L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale ai Trasporti William Casoni al convegno organizzato a Briga dalla Confartigianato è stato subito contestato dal presidente di Confartigianato Trasporti, Cavalli.

Perde al videopoker e ruba la slot-machine

VERCELLI. Gioca e perde quasi mezzo milione al videopoker, si sente derubata e decide di recuperare il denaro. Così una donna vercellese di anni, patita di giochi elettronici, stacca la spina che collega la slot-machine alla corrente ed esce dal bar dove come ogni giorno si è fermata a sfidare la fortuna, con la macchinetta sotto il braccio. Dal locale parte una telefonata al «113» e la polizia blocca la donna poco dopo a casa sua, dal cassetto della slot soltanto le 460 mila lire che la vercellese ha perso giocando, mentre ha lasciato le altre «poste». La denuncia scatta comunque: l'ipotesi d'accusa è di furto aggravato, che però potrebbe trasformarsi in esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Sciopero nella senza carta igienica

VENTIMIGLIA. La scuola non fornisce la carta igienica e gli studenti, costretti a portarsela da casa, annunciano sciopero. È quanto accade, dall'inizio dell'anno scolastico, ai 150 alunni dell'Istituto professionale per il turismo «Marco Polo» di Ventimiglia. A protestare non sono soltanto gli studenti, ma anche i loro genitori che hanno pagato regolari tasse d'iscrizione.

weekend con 22 gradi sopra zero

AOSTA. Temperatura minima ai 3500 metri del Plateau Rosa (Cervinia), un grado positivo. Caldo primaverile ieri in tutta la Valle d'Aosta, con il termometro che Aosta è salito fino a gradi sopra zero. E proprio nei giorni più freddi dell'anno, definiti «giorni della merla». Due le cause: il vento caldo provocato dalle correnti del Nord Europa che si sono infrante sulle Alpi e l'aria mite giunta da Ovest.

Alessandria a Ciampi «Venga a»

ALESSANDRIA. Il Comune ha inviato l'invito ufficiale al presidente Ciampi affinché venga in visita. Dopo un primo incontro, informale, a Roma con i più stretti collaboratori del presidente, ora la pratica è stata inoltrata attraverso la prefettura. L'eventuale visita potrebbe essere fissata in autunno. Il sindaco Francesca Calvo si spera: «Ciampi, che nasconde attenzione per le autonomie locali, ha più volte sottolineato suoi interventi l'importanza dei Comuni e delle comunità locali». Tutte le altre visite presidenziali - Gronchi, Saragat, Pertini e Scalfaro - erano sempre state motivate da occasioni particolari; mai c'è stato un incontro diretto con la municipalità che è quanto il sindaco con il suo invito chiede a Ciampi.

Vigili p severi con gli automobilisti

RAPALLO. I vigili urbani di Rapallo useranno la macchina fotografica, nei confronti degli automobilisti più indisciplinati. Lo ha deciso il sindaco che li ha invitati alla massima severità. In particolare nelle aree più intasate la polizia municipale fotograferà le auto in divieto di sosta o in doppia fila per poi multare i proprietari dei veicoli.

«Premi carriera» Ecco i candidati

IMPERIA. Tony Renis, Nilla Pizzi, Ornella Vanoni, Eros Ramazzotti, sono i candidati favoriti per il «Premio alla carriera» che l'amministrazione comunale sanremese istituirà ufficialmente nei prossimi giorni, e consegnerà durante il Festival di Sanremo a «personaggi simbolo della storia del Festival, ambasciatori di Sanremo nel .

L'idea nata da un dono di don Ciotti ai ragazzi di un paese napoletano

«Chiavi del sorriso» ai grandi vecchi

Un premio per Bobbio, Foa e Galante Garrone

«Le chiavi del sorriso» sono un dono simbolico che un giorno don Luigi Ciotti consegnò ai ragazzi di Villaricca, nel Napoletano. Il significato includeva tutto questo: capacità di affrontare i problemi, essere portatori di valori, mettere sempre al centro la persona, non offrire solo risposte tecniche ma dare un'anima a quel che si fa. Quelle «chiavi» trasformate in premio dalla Fondazione Cesar (Centro Europeo di Ricerche dell'Economia Sociale e dell'Assicurazione, fondata da Unipol Assicurazioni) che le ha assegnate ieri a tre torinesi che l'Italia come : Norberto Bobbio, Vittorio Foa e Alessandro Galante Garrone, c'espressione più alta - hanno spiegato i responsabili della - di tutti quei valori etici, politici e democratici dai quali trae origine la storia del nostro Paese, grandi educatori del XX secolo».

La cerimonia conferimento, assenti i tre protagonisti, si svolta ieri pomeriggio a Palazzo Cisterna un'atmosfera omaggio sincero e carico d'affetto per tre personalità che, come ha detto don Ciotti legate insieme dalla fame e dalla sete di giustizia. Parole ripetute, condivise, sottolineate da tutti i partecipanti all'incontro, aperto dall'intervento del ministro Livia Turco. «Io ho imparato da loro - ha detto - alcune cose fondamentali che non possono dare per scontate, fondative dell'etica politica. Che può esserci giustizia sociale senza la libertà degli individui; che ci può di governo efficace un pieno e convinto rispetto delle istituzioni e delle regole collettività si è data; che non ci può essere dialettica democratica e quindi scontro, conflitto di idee, programmi, proposte, senza un rispetto di fondo dell'avversario politico».

La «Sala dei consiglieri» è stata affollata da un attento pubblico delle grandi occasioni: fare gli onori di casa la presidente della Provincia Mercedes Bresso insieme con Enea Mazzoli, presidente della Fondazione Cesar. Tra i presenti, l'assessore regionale Cultura Giampiero Leo, il presidente del Consiglio Regionale Sergio Deorsola, Susanna Pucini, vice presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Pichetto, Enrico Salza, don Gianni Fornero in rappresentanza dell'arcivescovo mons. Severino Poletto. Messaggi sono stati inviati dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, dal presidente del Senato Nicole Mancino, dal presidente Camera Luciano Violante, dai ministri Piero Fassino ed Edo Ronchi.

(m.t.m.)

Da parte della Provincia

alla Dea Chiesto l'intervento del governo

L'assessore provinciale al lavoro, Barbara Tibaldi ieri mattina ha incontrato, con il sottosegretario Gianfranco Morgando, i lavoratori della Dea Brown&Sharpe di Moncalieri e Grugliasco. Intanto, i lavoratori manifestavano sotto Palazzo Cisterna. Al termine, l'assessore ha la dell'azienda (che minaccia altri 60 esuberi su 320 addetti dopo i dello scorso anno): «Da anni ci sono acquisizioni di imprese da parte multinazionali americane che sembrano avere quale obiettivo l'assorbimento di conoscenze tecnico-progettistiche contestualmente alla riduzione personale. L'impegno del governo italiano deve quello della difesa del nostro patrimonio tecnologico e produttivo. La Fiom chiede che «non si assista a un nuovo caso Belloit» e sollecita un intervento del governo. La prossima settimana, su proposta di Morgando, sarà convocata riunione per valutare il piano presentato dalla Dea.

Raffica di superamenti

Smog oltre i limiti per le centraline la città

Torna l'allarme inquinamento. Ieri tutte le sei centraline situate in piazza Rebaudengo, in via della Consolata, parco Vittorio, in piazza Rivoli, in via Gaidano e piazza Madama Cristina hanno superato la soglia di attenzione. Al mattino solo il rilevatore di piazza Rebaudengo era di sotto del limite, ma dopo mezzogiorno anche in questa zona è scattato l'allarme. Domenica, per diverse volte nell'arco della giornata, le centraline avevano già registrato valori oltre il limite in piazza Rivoli. Massima attenzione, dunque, da parte del Comune, che per dopodomani ha confermato il «giovedì del pedone». Domenica prossima, inoltre, hanno aderito all'iniziativa «domenica a piedi» adottata da Torino e da altri comuni d'Italia anche le amministrazioni Grugliasco, Nichelino, Rivoli, Pianezza, Collegno, Settimo e Beinasco.

Orazione funebre in ricordo del «Palio che non ci sarà»

ASTI. La decisione non disputare, a maggio, il Palio straordinario ha scatenato la contestazione dei rettori dei 21 rioni che disputano la manifestazione. Ieri i responsabili dei comitati dei borghi hanno fatto saltare la riunione del Consiglio del Palio convocata in municipio in segno di protesta contro il sindaco che aveva lanciato per primo la proposta di una corsa bis. Stasera, durante una conferenza stampa, i rettori spiegheranno i motivi della loro posizione e reciteranno un'orazione funebre per ricordare «il Palio che non ci sarà»: «Lo ferirono in molti, ma i colpi mortali - recita la "preghiera" - li inferse colui che gli aveva dato i natali (il sindaco Floriol e colei che lo tenne a battesimo (l' Domenica Demetrio).

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Orario del (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **8,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni Tempo; Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: ; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Altitudine quotidiana, in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e : Musicale

LA STAMPA

Comune di Savona

In collaborazione con

SAGOR® S.p.A.
Case, fuori dai luoghi comuni.

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

dì per dì IL SUPERMERCATO

Presentano

Savona - Teatro Comunale Chiabrera
lunedì 14 e martedì 15 febbraio 2000

Con la partecipazione di:

Skipper TV4 ODEON CANALE 7 Video Vela onda ligure La Radio

Si ringraziano:
Coop. CO.VI. • Autoliguria • Centro Calcio ▪ Ceramiche San Giorgio • Condor Service • Elio Carrozzeria Alfa Romeo • Flor As. • Hotel Aida Alassio ▪ Hotel Mirò Savona ▪ 2M Monzeglio ▪ Nuova Spotornese ▪ Oreficeria Del Bono • Oreficeria Ferrarassa ▪ Ottonello• Polizia Stradale • Rolls Car ▪ Seri Ars Promotion • Scultori Orafi 7SV ▪ Sottozero ▪ Studio Walter Boj

direzione artistica ECCOCI' AGENZIA DI SPETTACOLO

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.246.11

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 1 Febbraio 2000 33
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via D'Annunzio, 11 - Tel. 010.530.701

E' partita ieri la delegazione per Bruxelles, mentre il Polo polemizza con Mori

Unione europea: la Liguria spera

Stop al piano italiano che penalizza la regione

Acciaierie

An: presentato un esposto al Tar

GENOVA. La campagna elettorale ormai fa capolino in Consiglio regionale sfruttando i temi più controversi. Ieri mattina sono riemersi i temi delle Acciaierie e della Fiumara, sollevati dall'opposizione.

ACCIAIERIE. Esposto al Tar ligure contro l' accordo di programma per la conversione dell' area a caldo delle Acciaierie Ilva-Riva di Genova Cornigliano da parte del consigliere regionale di An Gianfranco Gadolla e di 25 cittadini dei comitati del quartiere del ponente. Nel ricorso si chiede l' annullamento dell'accordo di programma, interruzione delle lavorazioni e il risarcimento dei danni «ingiustamente arrecati da provvedimenti illegittimi». Le motivazione principali riguardano «numerose violazioni e false applicazioni di norme leggi statali regionali» ampiamente riportate sul ricorso e la «violazione palese dei principi di economicità e della più banale amministrazione».

«L' approvazione dell' accordo - ha detto Gadolla - ha provocato gravi inconvenienti sotto il profilo della salute e l' impostazione data dal governo di sinistra è pienamente fallita.

FIUMARA. Alzata di scudi del Polo contro il progetto di riqualificazione urbana per la zona della Fiumara varato dal Comune di Genova. In un'interrogazione presentata da Forza Italia, infatti, il consigliere Bruno Ernesto Valenziano ha chiesto alla giunta di bloccare il progetto, specie dal punto di vista commerciale, fino a che le associazioni genovesi di categoria non abbiano espresso il loro parere sull' intero «piano Fiumara». Il documento è stato respinto dalla maggioranza di centrosinistra e l' assessore alle attività produttive, Mario Margini, ha spiegato che il progetto rientra nei parametri di legge e che al vaglio del Comune di Genova sono attualmente 4 opzioni diverse. [p. l.]

Il consigliere di An Gianfranco Gadolla

Turismo

Il Polo contesta alcune nomine

GENOVA

Le nomine per i vertici delle aziende provinciali per il turismo e per la società controllata per l'informatica Datasiel hanno vivaci discussioni ieri mattina in Consiglio regionale. All'ordine del giorno infatti alcune interrogazioni di Forza Italia e la nomina di Corrado Testoni come quarto rappresentante della Regione nel cda della Datasiel.

Il dibattito si è concentrato sulle Apt, con le critiche di Ernesto Bruno Valenziano (FI) alle nomine della giunta: «Dalle nomine - ha detto - si può chiaramente evincere sono affatto tenute in considerazione le competenze specifiche nuovi direttori generali: l'unica spiegazione è quella della spartizione perchè ai vertici sono finiti tre esponenti dei Ds, due dei popolari e uno dei socialisti». Il presidente della giunta, Giancarlo Mori, ha spiegato che per le quattro Apt di Genova, Savona, Tigullio e La Spezia i direttori erano tutti meritevoli di conferma - come avvenuto - tranne Antonio Fazio (Genova), che ha dovuto lasciare per raggiunti limiti d'età. Al suo posto Giancarlo Garassino, sostituito ad Alassio da Emanuele Ravina, ex direttore di Sanremo.

Resta da definire il direttore per l'Imperiese per cui «contrariamente a quanto afferma Valenziano, nulla è stato ancora definito», ha spiegato Mori. La giunta ha poi definito «poveri» gli albi professio- attualmente a disposizione. Qualche volte le discussioni sulle nomine hanno un fondamento e qualche volta no, indipendentemente dal colore politico di chi attacca o difende. Il gioco è lo stesso e, per l'inversione dei fattori, il risultato non cambia. Forse, basterebbe ammettere che le maggioranze nomina- persone di loro fiducia e della loro area. A un patto: che abbiano caratteristiche di preparazione specifica, oppure di comprovata intelligenza e buonsenso, tali da far sperare in una buona amministrazione. Il resto è solo campagna elettorale: non commuove nessuno. [p. i.]

Garassino arriva all'Apt di Genova

Paolo Lingua

GENOVA

S'è levato ieri sera, ci sia consentito un pizzico di humour, il «volo della speranza» per Bruxelles alla ricerca non dell'«arca», bensì dei «fondi (comunitari) perduti». La vicenda è seria: sono in ballo molte centinaia di miliardi di finanziamenti che dovrebbero mettere in moto circa 2000 miliardi di investimenti, con la prospettiva dichiarata di creare in tre-quattro anno quasi 2000 posti di lavoro nelle tre province di Genova, Savona e La Spezia. Imprenditori, forse la per la prima volta nella storia della Liguria dal dopoguerra a oggi, si sono scaldati e hanno deciso di marciare to alle istituzioni locali: Regione in primis, Comune e Provincia. Per la giornata di oggi è previsto fittissimo carnet di incontri e di scambi di opinioni. Gli interlocutori più eminenti, oltre ferratissimi eurocrati, saran- Romano Prodi e il commissario Mario Monti.

Il commissario europeo Mario Monti riceverà a Bruxelles i delegati liguri alla ricerca di nuovi spiragli per la distribuzione dei finanziamenti comunitari

I fatti noti: nel contesto d'un cambiamento di strategia di sostegno alle aree industriali obsolete degradate, l'Ue ha deciso di puntare sui Paesi dell'Est, i nuovi adepti. Di conseguenza s'è fatta più difficile la posizione di quegli Stati come l'Italia che in passato tanto hanno già avuto. Ma l'Italia potrebbe ancora cospicui vantaggi. Solo che, per una serie di errori e di disguidi, il progetto (che comprende anche un complessa «mappatura» delle aree quota ponderata di abitanti che sui territori insistono) sembrava trasformarsi in una disfatta per la Liguria, tagliata fuori dai finanziamenti. Così nei giorni scorsi, nel divampare della polemica, la Regione e gli altri enti locali hanno riacciuffato il tavolo del governo, ottenendo appoggi. I progetti sono stati rifatti mentre, nel frattempo, s'è appreso che il vecchio progetto italiano è stato «bocciato» a livello comunitario. I giochi, insomma, potrebbero essere completamente rifatti. Ovviamente la giornata di oggi non porterà immediati risultati, perchè ci vorranno settimane perchè a livello europeo si arrivi a una nuova decisione. La vicenda ha provocato una scaramuccia polemica tra il deputato di Fi Alberto Gagliardi e il presidente Giancarlo Mori, accusato di aver agito per motivi elettoralistici e di aver speso inutilmente denari pubblici per il viaggio. Mori ha smentito di avere ospiti a carico della Regione.

I confederali: sciopero dei bus di 4 ore

Per evitare altri danni sospeso l'antibenzene

All'agitazione però non prendono parte i sindacati autonomi: trattative a Roma

GENOVA.

Caos assicurato, questa mattina, per lo sciopero dei dipendenti dell'Amt. Dalle 9,35 fino alle 13,35 si fermeranno anche gli autisti dell'azienda di trasporto. Lo sciopero è stato proclamato a livello nazionale da Cgil, Cisl e Uil e in forma autonoma, con le modalità, anche dal sindacato Faisa Cisal: confederali e autonomi, infatti, a livello stanno trattando su tavoli separati con il ministro dei Trasporti per il rinnovo del contratto lavo-. Vista la forte adesione degli autisti genovesi alle organizzazioni di categoria, sicuramente oggi saranno pochissimi mezzi dell'Amt in servizio. La Faisa Cisal conta molti iscritti soprattutto fra gli autisti, pari al 60' per cento della categoria, la parte restante fa riferimento a uno dei tre sindacati confederali.

Nel tentativo di contenere i disagi l'assessore al Traffico Arcangelo Merella ha autorizzato la sospensione per giorno del decreto anti benzene, che vieta la circolazione sul territorio comunale delle automobili non fornite di marmitta catalitica dalle 7,30 alle 9 del mattino: visto il black out di bus circolanti in città, molti genovesi avrebbero avuto seri problemi a raggiungere il posto di lavoro. Fortunatamente è stato invece scongiurato lo sciopero degli autisti aderenti al Conau, che domani avrebbero bloccato la metropolitana: il ministero ha precettato i dipendenti quindi la protesta è saltata

Aveva avuto una adesione un po' più contenuta, rispetto a quello prevista per oggi, lo sciopero degli straordinari organizzato la settimana scorsa a livello locale dagli autisti aderenti a Cgil, Cisl e Uil per protestare contro la carenza di organico. [m.c.c.]

La polizia giustifica la carica di sabato alla stazione Principe ma invita a riprendere un dialogo «mai interrotto»

Il questore agli Zapatisti: « Incontriamoci»

Rifondazione chiede che venga rimosso il funzionario responsabile

GENOVA

«Sono pronto a incontrare i responsabili dei centri sociali per ripristinare la legalità e quel dialogo che c'è sempre stato». Il questore Francesco Colucci ieri ha l'appello, difendendo nello stesso tempo l'operato delle forze dell'ordine in occasione degli scontri, sabato mattina alla stazione Principe, che hanno visto 10 feriti tra i poliziotti (il più grave raggiunto da una bottiglia al volto) e 4 tra i giovani autonomi (due con prognosi di 10 giorni e tre giorni gli altri, di cui uno ha fornito false generalità prima di sparire).

Accusato da più fronti, il questore ribatte alle dichiarazioni del Ministro degli Interni dicendo che quest'ultimo «ha fatto le sue riflessioni, ma è mio dovere riferire come sono andati i fatti al Capo della polizia e al prefetto».

Rifondazione comunista, giudicata «eccessiva e immotivata la carica della polizia contro manifestanti inermi», ha chiesto ieri in Consiglio comunale, con il segretario provinciale Giordano Bruschi, «seri provvedimenti contro i responsabili»; Marco Nesci, segretario regionale, e Franco Zunino, capogruppo in Regione, hanno aggiunto: «Il vicequestore Alberto Spanò, materialmente responsabile di un'azione sproporzionata, deve essere rimosso dal suo incarico». «Ho assistito a un episodio allarmante - ha dichiarato Franco Zunino, presente durante i disordini di sabato - In una sproporzione di forze, i ragazzi non avevano alcuna possibilità di passare. Non c'era pericolo, sarebbe bastato respingere 70 giovani con gli scudi. E se rispetto a un fatto così piccolo si è avuta una reazione così spropositata e violenta, che cosa potrebbe accadere in caso di vera manifestazione di piazza con una persona come quel vicequestore a dirigere il servizio? Ci sono andati di mezzo passeggeri del tutto estranei e alla fine, se vogliamo fare anche solo una valutazione economica, di fronte a una possibile perdita di un milione per i biglietti non pagati, ne sono stati spesi molti di più».

A Bruschi il vicequestore Spartaco Mortola, dirigente della Digos, risponde ricordando che proprio Bruschi si era fatto garante del pagamento posticipato del biglietto ferroviario in occasioni precedenti e sabato scorso l'esponente di Rifondazione è stato affrontato dal responsabile della divisione passeggeri delle ferrovie, ingegner Picasso: «Con lei abbiamo un conto aperto di milioni» avrebbe detto il dirigente, «Mandate il conto al sindaco» avrebbe risposto Bruschi.

In quando all'operato del vicequestore ispettore Alberto Spanò, i vertici della polizia cittadina ribadiscono che il dirigente ha più volte intimato ai giovani dei centri sociali di retrocedere, senza ottenere risultato. Incitati al megafono da dei leader, i cento zapatisti sarebbero avanzati con una manovra a testuggine, nascosti dietro un enorme striscione, la prima fila con le mani alzate, gli altri protetti da caschi o travisati con fazzoletti. «Da quindici giorni i giovani dello Zapata e di Terra di nessuno avevano annunciato, con manifesti, l'intenzione di raggiungere Milano senza pagare il biglietto. Per questo Ferrovie specificamente chiesto il nostro intervento». «Io personalmente - ha precisato il vicequestore Mortola - ho incontrato giorni scorsi esponenti dei centri sociali facendo loro presente che non ci sarebbe stata possibilità di occupare vagoni».

Il questore di Genova, Francesco Colucci

Invitati a partecipare al raduno presso la stazione Principe, le organizzazioni che rappresentano gli extracomunitari. Associazione antirazzista 3 febbraio e socialismo rivoluzionario, avevano preferito prenotare e pagare due pullman, partendo alle 10,30.

«Per 50 minuti sono andate avanti le trattative nella stazione - dice la polizia, ribadendo l'offerta delle Ferrovie di un biglietto andata e ritorno a 15 mila lire invece delle 45 mila e 600 pagate dagli altri normali passeggeri, che è stato opposto un netto rifiuto».

In pratica, secondo la polizia, lo scontro fisico sarebbe arrivato dopo almeno tre inviti a retrocedere da parte del funzionario responsabile del servizio d'ordine, mentre gli altri continuavano ad avanzare «Dovendo difendere la proprietà privata, ovvero le ferrovie, l'incolumità dei passeggeri e la circolazione dei treni, abbiamo bloccato il fronte che avanzava. Sono volate bottiglie e pietre, qualcuno aveva anche afferrato locandine di ferro dell'edicola, e i poliziotti hanno manganellato» Alla fine, 80 persone sono partite regolarmente, pagando il biglietto ulteriormente ridotto a 13 mila lire.

Ieri mattina la Digos ha provveduto a segnalare i disordini all'autorità giudiziaria: il reato ipotizzato è di resistenza e violenza a pubblico ufficiale, oltre alla mancata ottemperanza all'ordine di sciogliere una manifestazione non autorizzata [a. p.]

Negli interrogatori il serial killer dà un'agghiacciante spiegazione per un altro dei suoi 17 delitti

«Non voleva farmi credito, allora l'ho ucciso»

Bilancia: il benzinaio di Arma pagò con la vita la sua diffidenza

GENOVA.

«Il benzinaio mi aveva fa arrabbiare e per questo gli ho sparato». La voce di Donato Bilancia risuona senza tradire emozioni nell'aula bunker di palazzo di Giustizia dove ieri è ripresa l'udienza e sono stati ascoltati i nastri sui quali è registrata la confessione fiume del killer. Bilancia ha ricordato il delitto di Giuseppe Mileto, il gestore delle stazione di servizio di Arma di Taggia che ucciso la sera del 20 aprile 1998: «Ho fatto il pieno di benzina poi gli dissi che non i soldi per pagare, che passato a saldare il mio debito e il benzinaio mi rispose "non si fa così" e quella frase mi fece veramente arrabbiare così decisi di ucciderlo» e racconta che pochi giorni prima un altro benzinaio era riuscito a sfuggire alla morte solo perchè aveva accettato di buon grado il credito e lo stesso killer, dalla fiducia, poco dopo era tornato e aveva saldato il conto. Non è andata così per Giuseppe Mileto a cui il rimbrotto è costato la vita.

Il killer prosegue raccontando le diverse fasi dell'omicidio e poi, presi i soldi dalla della stazione di servizio, tornò a Sanremo per saldare il conto nella dove aveva poco prima e poi andò al Casinò. Ad alcune domande del pm Enrico Zucca la voce di Bilancia si alter: smentisce contatti con il clan del Fiandaca e difende il suo codice di di giocatore incallito: «Ho contratto dei debiti nelle bische e li ho saldati ma direttamente alle persone che mi avevano prestato i soldi».

E proprio nella confessione ascoltata ieri l'uomo accusato 17 omicidi ha spiegato dove

Il pubblico ministero Enrico Zucca

è quando è scattata la follia omicida che lo ha spinto per oltre sei mesi a portare morte e paura in tutta la Liguria: «Fui colpito da dramma che mi sconvolse vita» quando si convinse che Maurizio Parenti e Giorgio Centenaro, i due amici che giocavano lui nelle bische che confessò di aver ucciso, do avevano messo in mezzo». «Se avessi avuto una pistola probabilmente li avrei uccisi subito».

Ma in quel momento scatta il dramma personale: Bilancia confessa qualcosa di più di sè, ammettendo che fu allora che decise di mettere fine alla propria vita e acquistò pure un'arma.

«Non so dare una motivazione di tutto quello che ho fatto dopo, sebbene mi ricordi tutto per filo e per segno» ha detto al pm Zucca nella registrazione, «non c'è una logica negli omicidi delle prostitute e delle donne sui treni. Non ho mai usato violenza alle donne e una mattina mi sono alzato e sono andato alla stazione con il proposito di ucciderne ». [m.c.c.]

RICORSO

Negoziante cita Regione e Camera di commercio

Deciderà la Corte costituzionale se dovrà essere revocata la licenza ad un commerciante genovese, titolare di un bar, condannato a un anno e 9 mesi di reclusione per sfruttamento della prostituzione. Camera di Commercio e Regione avevano confermato il provvedimento mentre il Tar lo aveva sospeso. Di qui il ricorso: la revoca della licenza, dice il commerciante, violerebbe gli articoli 8 e 4 della costituzione.

L'UNIPERO

Standa e Coin oggi agitazione anche a Genova

Sciopero di otto ore per ogni turno di lavoro a Standa e Coin. I dipendenti genovesi partecipano oggi alla manifestazione nazionale indetta da Cgil, Cisl e Uil contro i tagli del personale che il gruppo Coin intende attuare su Standa.

[illegible]

Muore dopo lo schianto sull'autostrada

E' morto ieri Claudio Lamperti, il milanese di 38 anni coinvolto domenica mattina in un incidente avvenuto sulla A10, fra il casello di Genova Sestri e il viadotto sul Polcevera. Ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino, le sue condizioni apparse subito gravissime.

COMUNE

Sottoscritti cinquanta miliardi di obbligazioni

E' stato interamente sottoscritto il prestito obbligazionario deliberato da Comune per un importo di 50 miliardi. L'organizzazione del prestito è stata curata da «Depfa-bank Europe plc» di Dublino specializzata nel finanziamento settore pubblico in Europa e nei paesi del G7. [m.c.c.]

Giovani con coltelli

Donna aggredita e poi rapinata a Sampierdarena

GENOVA. Una donna di 53 anni è stata aggredita e rapinata l'altra sera in via Paolo della Cella, a Sampierdarena. Erano circa le 20,20 quando E. A., che stava camminando diretta a casa, è stata bloccata da due giovani sconosciuti armati di coltello. «Non ti facciamo male, albanesi, dacci i soldi», le avrebbero intimato i rapinatori, costringendola a seguirli in un vicolo per non essere visti da altri eventuali passanti. Nel buio della stradina, i due si sono fatti consegnare la collana, l'orologio, l'anello, oltre al portafogli che conteneva 150 mila lire. Poi i rapinatori si sono allontanati a piedi. Sotto choc, la d ha raggiunto la strada più illuminata, ha chiesto aiuto e ha chiamato i carabinieri. Sulla rapina indagano i carabinieri della compagnia di Sampierdarena. Non è escluso che i rapinatori fossero italiani che abbiano lo stratagemma di fingersi extracomunitari per confondere la loro vittima. [a.p.]

A Genova le indagini sul disastro ecologico provocato dalla petroliera

Erika, il mistero dei permessi

La Francia vuole conoscere tutta la verità

GENOVA

Il Rina è sottoposto ad una inchiesta ministeriale: Pierluigi Bersani ha attivato una indagine per conoscere le procedure adottate dal Registro navale italiano che, per conto del governo maltese, rilasciò il certificato di sicurezza alla petroliera Erika poche settimane prima che, il 12 dicembre, la nave si spezzasse in due al largo delle coste bretoni. Il ministro dei Trasporti ha auspicato una «attenta ricerca delle responsabilità di tutti i soggetti coinvolti». Intanto la magistratura francese ha chiesto una estensione della rogatoria internazionale dei responsabili del Rina sulla vicenda della petroliera maltese Erika il cui naufragio provocò un disastro ecologico. I dirigenti e i controllori del Rina saranno ascoltati il 14 febbraio dal gip del capoluogo ligure. I giudici francesi hanno chiesto che, in quella circostanza, siano chiariti anche i rapporti precedenti fra il Rina e le società armatrici e di controllo della nave. Per la magistratura francese saranno ascoltati come testimoni ma, secondo il codice di procedura penale italiano, per essere sentiti devono aver ricevuto un avviso di garanzia che viene definito tecnico. I giudici francesi intendono capire perchè il Rina nel novembre scorso aveva autorizzato Erika a navigare, vogliono conoscere le modalità dei controlli svolti a bordo e sapere come mai la nave si sia potuta spaccare in due dopo nemmeno un mese disperdendo in mare circa 30 mila tonnellate di combustibile.

E anche in parlamento si levano alcune voci per avere chiarezza mentre Legambiente dichiara che il carico era diretto alla centrale Enel di Milazzo e le analisi dei laboratori francesi rivelano che nella stiva della nave c'erano residui di una raffineria altamente cancerogeni. «Occorre che il ministro dei Trasporti e dell'Ambiente indaghino sulle reali responsabilità del disastro, sul perchè tale materiale veniva portato proprio a Milazzo - ha dichiarato il deputato verde Paolo Cento - e quali siano i sistemi di trattamento dei rifiuti tossici e nocivi usati da questa raffineria». Il timore è dei verdi è che in Italia si concentrino le scorie di alcune raffinerie europee. «Incidenti a così grave impatto ambientale - ha concluso il deputato italiano - sono ormai inaccettabili e il loro ripetersi dimostra che dobbiamo intervenire subito». [m.c.c.]

CONSEGNATA ALLA PROVINCIA

La prima auto elettrica

E' stata consegnata ufficialmente alla Provincia la prima auto elettrica che andrà ad aggiungersi al parco macchine dell'ente. Silenziosa e non inquinante, ha una autonomia di 80 chilometri e può raggiungere la velocità massima di chilometri all'ora.

Soccorsa da una collega e portata al pronto soccorso

Si è bucata al San Martino un'infermiera in overdose

GENOVA

Un'infermiera di trent'anni, un passato di tossicodipendenza, ha rischiato di morire per un'overdose, iniettandosi la droga proprio all'interno dell'ospedale di San Martino, di è dipendente. Trovata in tempo da una collega, la donna è trasportata al pronto soccorso, dove gli è stato iniettato il Narcan, farmaco che annulla gli effetti dell'eroina e, se somministrato in tempo, salva da una morte certa.

L'episodio, che riaccende la polemica sulla situazione dei dipendenti del megaospedale genovese, è accaduto qualche giorno fa. A quanto sembra, l'infermiera non si sarebbe iniettata la dose di eroina da sola, ma con un'amica, entrata al San Martino per raggiungerla. Le due donne si sarebbero appartate in uno spogliatoio riservato alle dipendenti dell'ospedale. Qui è stata trovata l'infermiera in coma, mentre dell'amica non c'era più traccia, a rendere chiare le cause del malore, una siringa a terra.

Nel passato dell'infermiera non ci sarebbe la tossicodipendenza, ma anche reati legati alla droga, per i quali recentemente la donna sarebbe stata sottoposta al provvedimento degli arresti domiciliari.

Dopo i dipendenti e quelli addirittura sorpresi a sfruttare le officine dell'ospedale per farsi personali e retribuiti lavoretti di riparazione, dopo l'infermiere accusato di rubare le catenine e i soldi ai ricoverati ani, ora anche il caso dell'infermiera che si buca sul luogo di lavoro. la presenza di tossicodipendenti viene spiegata dalla direzione dell'ente ripercussione, tra 5 mila dipendenti, della situazione esterna: una piaga sociale riprodotta in scala. **E in quanto ai dipendenti coinvolti in reati, di solito viene applicata una sospensione cautelativa.** [a.p.]

A VOLTRI

Calderina difettosa, 4 intossicati

Un'intera famiglia è rimasta intossicata dalle esalazioni di una vecchia calderina, sistemata in bagno. E' accaduto domenica alle 19 a Voltri. Tutti quelli che erano in casa accusavano leggero malore, mal di testa e nausea, è stato solo dopo che la figlia maggiore, Barbara28 anni, è svenuta, che ci si è resi conto del pericolo. La giovane stava infatti facendo la doccia proprio nel locale dove si trova la calderina. La ragazza è stata soccorsa dall'automedica dell'ospedale San Carlo e poi trasportata a Sampierdarena, da dove è stata trasferita a San Martino per essere sistemata nella camera iperbarica. Sempre a Sampierdarena è stata ricoverata la mamma, mentre padre e figlio, sofferenti per una forma più lieve di intossicazione, sono rimasti al pronto soccorso del San Carlo. I vigili del fuoco di Multedo hanno posto sotto sequestro la vecchia calderina. Quello di domenica è l'enmnesimo episodio di avvelenamento negli ultimi trenta giorni. Fortunatamente in questo caso non ci sono state vittime, ma l'efficacia del killer silenzioso può essere letale. Per questo si raccomanda la a degli impianti e soprattutto il rispetto dell'obbligo di creare le prese d'aria necessarie al ricambio interno. [a.p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente orario 20-8,30: *Ghersi*, c. B. Ayres 19; Europa 878; *Pescetto*, v. Balbi 186

Genova con or.: *Pedil*, v XX Settembre 61; *Cappuccini*, piazza Portello 13; *S. Barnaba*, c. Doglioni 39; *S. Zita*, v. S. Zita 41; *Della Madonnina*, v.

S. Fruttuoso-Marassi or. 8,30-20: *Imperiale* v. Donghi 12; *Dell'Aquila*, v. Ginocchetti 30; or. **8,30-12/15-19,30:** *Carlevaro*, v. Rolando; *Del Chiappazzo*, v. Bobbio 86.

San Martino, Borgoratti, Staglieno, Quarto, Quinto, 8,30-20: *Rebaldone*, c. Europa 1140; piazza Pittaluga 10, con orario: 8,30 - 12,30 / 15,30 - Comunale v Isonzo 48.

Val Bisagno con or. 8,30-21,30: *S. Bernardo*, v. Mogadiscio 45, *Degnino*, v. Struppa 146/r;

Sampierdarena 8,30-21,30: *Croce d'Oro*, v. Fillak 7, *Buranello*, v. Buranello 160.

Cornigliano-Sestri con or. 8,30- 21,30: *Balbi*, v. Cornigliano 282, *Centrale*, v. Sestri 187.

Val Polcevera 8,30-21,30: *Bolmo*, v Canepari 79; *Scarpa*, v. Dal Monte 2. **8,30-12,30/15,30-20:** *N.S. della Guardia*, v s. Quirico 301, *Modorna*, v. Pastorino 32

Pegli-Prà-Voltri con or. 8,30-21,30: *Sorra*, v Camozzini 79. **8,30-12,30/15,30 - 21,30:** *Negrotto*, v Lungomare 183

SORI, Sori v. Cairoli 18, tel. 700.632.

. *Folgori* v. Roma 8,1 0185-74 155

CAMOGLI, *Arnola* v Repubblica 97, t. 0185-771 669

SANTA MARGHERITA, *Pennino* v. Pescino 2, t 0185-287.077

, *Moderna*, v. Marsala 4, t. 0185-50 600.

ZOAGLI, *Vallone*, p. XXVII Dicembre 8, t. 256.041

CHIAVARI, *Centrale*, v. Prandina , t. 0185-309 786.

SESTRI LEVANTE, *Internazionale*, l. Colombo 52, t. 0185-41 024.

MONEGLIA, *Marconi*, v. Longhi , tel. 49 232.

OSPEDALI

San Martino 5551; **Galliera:** t 56 321; **Sampierdarena:** t. 41 021; **Rivarolo:** t. 446 941. **Sestri P.:** t. 65 651; **Lavagna** (pediatria): t. 56.361; **Borgo Fornari:** t. 932.965, **Recco:** t 74 102, **S. Margherita:** t. 283.611; **Rapallo:** t. 50 231, **Lavagna:** t. 32.91; **Cogoleto:** t. 918 3456

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 651.12 36; **Camogli:** telefono 770.205; **Rapallo:** t 771.119; **Recco:** t. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** t. 287.019; **Rapallo:** t. 50.433, 60 700; **Chiavari:** t. 322.422, 309.655; **Cogorno:** t. 384 620; **Lavagna:** t. 309.547. **Sestri Levante:** t. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** t. 41.764; **Moneglia:** t. 49.241; **Cogoleto:** t. 8168.366; **Sori:** t. 700.917.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: t. 354.022. **Pediatra** (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** t. 60 333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese** L. la guardia si chiama formando il 118 oppure il n° 167-55 44.33.

CARABINIERE DI SOCCORSO

Genova: t. 267.451; **S. Margherita:** t. 287.028

AAMT: t. 558 2414; Tigullio Trasporti: *Chiavari:* t. 313 851; *Sestri Levante:* t. 41.384, 480 658.47 751; *Rapallo:* t. 51 306 94 508

TAXI

Genova Radiotaxi: t. 59661; **Recco:** t **Camogli:** t. 771 143; **Portofino:** t. 269 285; **S. Margherita** L.: t. 280 - 287 988; **Rapallo:** t 858, 54 474, , 55.969, 50 317, 50 647; **Zoagli:** t ; **Chiavari:** t. 308 204, 305.522; **Lavagna:** t. , 393 16 22; L.: t. 41.277, 41.278; **Sori:** t

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21, **Genova:** t. 010/2741, **Camogli:** t. 771 137, **Recco:** t. 0185/ 76 134, **S. Margherita:** t. 0185/ 286.620, **Rapallo:** t. 0185/ 231 000. **Zoagli:** t. 259 358, **Chiavari:** t. 324 369; L.: t. 554 , **Riva Trigoso:** t. 0185/41 217; **Cogoleto:** t. 010/9181.765. **Moneglia:** t.

CORPO FORESTALE

Genova: t. 560 801, 580 429, 580.553; **Casarza L.:** t. 467.141; **Borzonasca:** t. 340.016; **Cicagna:** t. ; **Rezzoglio:** t. 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** t. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI
Tempo generalmente stabile.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI
Un debole sistema marginalmente la nostra zona.

RILEVAZIONI DI IERI
Temperatura del mare 12 °C, umidità relativa 60%, pioggia 0 mm; vento: list. velocità: 5 km/h. : mosso; cielo: nuvoloso; pressione barometrica 1025 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	min 9
Savona	max 8	min 1
Imperia	max 13	min 8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max. 7; min. 2; temp. mare 11 °C

Il Sole sorge alle 7,45 e tramonta alle 17,37. La Luna cala alle 14,11 e si leva alle 4,36 (fase calante).

gentilmente fornite dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

ICA Sala A. Tel 010-595 91 45
Giovanna d'Arco
Regia di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich
15; 20

AMERICA Tel 010-595 91 45
Tregradina Regia di T. Brass Y Mayarchuk, J. Berardi
Or.: 15.10, 17; 18.50 20.40, 22.30.

ARISTON MULTISALA 010-247 35.49.
Ariston 1.
Liberate i pesci
Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45; 22.40

Ariston 2.
Ghost dog.
Or. 15.30, 17.50, 20.15; 22.30

AUGUSTUS Tel 010-566 810
A ty
Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Anna King con F. Foster e
Or. 15.30; 18.45; 20, 0.55.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
La parola ai giurati
15.45 18, 20.15 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel
Giovanna d'arco Regia di L. Besson con M
Jovovich J. Malkovich
15.40 18,50 22

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Il mistero di Sleepy Hollow Regia di T
Burton con J e C. Ricci
Or 18, 18.15 20.30, 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20.
American beauty. Regia di S. Mendes, con K. Spacey.
Or 15, 17.30, 20, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel
007 Il mondo non basta con P. Brosnan
Or.: 14.30, 17.15; 20, 22.45; 1.20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18.20.
Or 15.20, 17.50, 20.20, 22.50

CORALLO MULTISALA 010-585 419.
Regia di
Powell e L. Bassel
Orario 15.30, 17.50, 20.10; 22.30

CORALLO MULTISALA Tel 010-585 419.
Non uno di meno.
Or.: 15.30 17.50, 20 10, 22.30.

Tel 010-377.95 35
La figlia del
Or.: 20.30 22,30

010-561 691
Il di Sleepy Regia di T.
Burton con J. Deep e C. Ricci
Or 15.30, 17.50, 20.10; 22.30.

ODEON Tel 010-362 82 98.
Anna and the k con J. Foster e
Yun-Fat
Or. 15.30, 18.45, 21.15

OLIMPIA Tel 010-581.415
Il mistero di Sleepy Hollow. Regia di T.
Burton con J. Deep e C. Ricci
Or.: 16, 18,15, 20.30 22.45

ORFEO 010-564 849
La nona porta Regia di R. Polanski con J. Depp, L. Olin
Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,40, 22,40

RITZ D'ESSAI Tel 010-314.141.
Giovanna d'Arco Regia di L. Besson con M. Jovovich, J. Malkovich
15,15; 18.30, 21,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582.461.
Comedian harmonist Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461.
007 Il mondo non basta
Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461.
Io sono Andrea.
Or.: 15, 17,30, 20, 22.30.

VERDI. Tel. 010-562 137.
sposi lo sposo. Con J. e R.
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30

LUMIERE Tel
La moglie dell'astronauta. Regia di R. Ravich con J. Depp, B. Theron.
Or.: 20.15; 22.30.

NICKELODEON. Tel. 010-589 640.
OGGI RIPOSO

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967.71.30.
RIPOSO

ASTOR
Riposo
BELFORE Tel. 0185-507 81
La nona porta Regia di R. Polanski con J. Depp e L. Olin. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

S. SIRO
Giovanna d'Arco Regia di L. Besson con M. Jovovich e J. Malkovich,
Or: 21

AMBROSIANO
Giovanna d'Arco. Regia di L. Besson con M. Jovovich e J. Or.: 21,15

CINEMA FONTANAROSA MONLEONE.
OGGI RIPOSO

CENTRALE Tel. 0185-286 033.
American Beauty Regia di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening. Or.: 15,30; 17,45; 20, 22,30

ARISTON. Tel. 0185-41.505.
American Beauty Regia di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening. Or.: 20,10; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE.
Sala Aldo Trionfo
Aperte le prenotazioni per «La tempesta: dormi, Galina dormi!», di W. Shakespeare, canzoni di N. D'Angelo

Sala Dino Campana.
Aperte le prenotazioni per «Esopo» opera rock. Libretto di S. Cuinia da Esopo, regia di S. Madrudi

Sala Agorà
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE Teatro della Corte
OGGI RIPOSO Prenotazioni per «pene di cuore di una gatta francese» di A. Anas e R. De Caccatty (da venerdì 4 febbraio); ore 20,30, lire 45/31 mila

TEATRO STABILE Sala Duse
Coppia aperta, quasi spalanca
D. Fo e F. Rame con P. Milani e C. Simoni. Or.: 20.30. Lire 45/31 mila.

POLITEAMA GENOVESE (t. 010.83.90 583).
Un passato da melodici moderni, di Alessandro Benvenuti, con D. Trambusti, A. Favetti. Or.: 21, poltronissima 38/33 mila; poltrona 30/25 mila.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«BESTIARIO MOLIERE» - (Sampierdarena)
(telefono 010/412.135)
OGGI RIPOSO. Da domani «Polipolus Top» (Stati Uniti) con A. Gallestani, R. Stella. Ore 21. Lire 35/30 mila

SAVONA

ASTOR. Tel 019-854627
Anna e il re
Or.: 16; 19; 22.
Lire 12000, 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825714 7
American beauty.
Or.: 15,30, 17,30, 20; 22,30.
Lire 12.000, 8000; 7000

. 019-825.714
La nona porta.
Orario: 15; 19, 22.
Lire 12 000, 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 019-825.714
007 Il mondo non basta.
Orario: 16, 19; 22.
Lire 12 000, 8000; 7000.

ELDORADO. Tel 019-820583
Giovanna d'Arco
Orario. 15.45, 18.45; 21,45
Lire 12 000, 8000,

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322.
Jackie Brown.
Orario: 15.30, 20.30, 22.30.

Tel. 019-850.570.
Film a luci rosse
Orario: 15. 22,30
Lire 11 000-8000-6000

COLOMBO. Tel. 0182-540 253
Blade.
Or.: 20.30-22,30
Lire 10 000-6000-5000

RITZ. Tel. 0182-540 427.7
American beauty.
Orario. 20,15, 22,30
Lire 10 000-6000-5000

AMBRA. Tel 0182-51419.
Anna and the king
Or.: 20; 22,30.

ASTOR. Tel. 0182-50.997.
I misteri di Sleepy Hollow
Or: 20.30, 22,30.
(nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15,30 e alle 18,30)
Lire 10000-5000-5000

VERDI 1. Tel. 019-97.249.
American beauty
Or.: 20,30; 22,40.
(nei festivi e prefestivi anche alle 15,20 e 17,30)

Tel. 019-9 .249.
I misteri di Sleepy Hollow
Or.: 20,40; 22,40
(nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 15,20 e 17,30)

A

CAVOUR Tel.
Oggi riposo.

CENTRALE. Tel 0183-53571.
American Beauty
Orario. 20,
Martedì prezzo unico lire

DANTE. Tel 0183-293520
Il mistero di Sleepy Hollow
Orario 20 40-ult. 22.40
martedì prezzo re 6000)

IMPERIA. Tel 0183-292745
Anna e il re
Orario 3 ult. 22.40
8000

POLITEAMA. 3-4
mai
Ingresso con tessera

CAPITOL. Tel 0184-43440.
Oggi riposo

OLIMPIA. Tel 0184-261955
Cielorum. **Ricomincia da**
Oggi riposo

DON BOSCO. Tel. 0184-252672.
Oggi riposo

ARISTON. Tel 0184-506
Chiuso per allestimento Festival

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
American beauty (drammatico).
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
Lire 12000-8000

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506.060.
Liberate i
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il lire 6000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel.0184-506.060.
La vita è un gioco (commedia)
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
Lire 12000-8000

ARISTON ROOF-
Once were Warriors (drammatico)
Orari (indicativi) 15,30, ult. 22,30.

CENTRALE. Tel. 0184-597820.
Anna e il re.
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22.30
lire

TARAMO. Tel 0184-597820.
Giovanna d'Arco.
Orari (indicativi) 15,30; ultimo 22,30
Lire 12000-8000

MARINESE. Tel 0184-507.070.
007 Il mondo non basta(azione)
Orari: (indicativi) 15,30; ult. 22,30

La polizia a caccia degli indisciplinati con taccuino e macchina fotografica

Auto in divieto, linea dura a Rapallo

Le infrazioni fotografate dai vigili urbani

Giuliano Vignolo

RAPALLO

L'amministrazione comunale ha deciso di adottare una linea dura contro gli automobilisti indisciplinati. Anzi, «i vigili urbani useranno il pugno di ferro», si legge in una nota emessa dall'ufficio stampa del Comune. Il «pugno di ferro» è solo un'allegoria, ma si vuole: infatti i vigili urbani non saranno dotati dell'attrezzo sopracitato ma di una macchina fotografica per fissare le infrazioni più evidenti. Se ne era parlato qualche tempo fa: pattuglie di vigili motociclistici che, armati di macchina fotografica, avrebbero dovuto fotografare le auto in sosta vietata. In quel periodo Chiavari aveva dotato i vigili urbani di una telecamera, da utilizzare allo stesso scopo. Dopo qualche apparizione in alcuni punti strategici della città i [illegible] scomparvero. Pare sia stata questione di «privacy» a sconsigliare riprese dirette».

Questa volta però, a tornare a Rapallo, la polizia municipale è decisa. In particolare nelle zone più intasate dal traffico veicolare i vigili urbani fotograferanno le auto in divieto di sosta, e in doppia fila, per poi multare i proprietari dei veicoli. Considerata la situazione del traffico a Rapallo ai vigili basterà uscire dall'ufficio e cominciare a scattare foto. Non occorrerà girare alla ricerca di un'auto parcheggiata male o in doppia fila: basterà soltanto scegliere la strada su cui puntare l'obbiettivo.

Ci sono direttrici di traffico particolarmente disagiate per la ristrettezza della carreggiata. Una per tutte quella che dalla piazza della stazione ferroviaria passa attraverso il centro, via Lamarmora e via Mameli in particolare, e porta al casello autostradale. Nelle ore di punta basta un bus di linea e un furgone che si ferma per scaricare, e l'ingorgo è bello che servito. Se si aggiunge qualche auto lasciata in doppia fila, magari con i quattro lampeggianti di emergenza in funzione, ecco che gli automobilisti incolonnati si vedono superati agevolmente dai pedoni.

Non è proprio l'uso dei quattro lampeggianti di emergenza, se utilizzati in modo improprio, sarà colpito, anzi fotografato. Troppo spesso gli automobilisti dimenticano che il codice della strada prevede l'utilizzo delle quattro frecce solo in caso di auto ferma in panne, in situazione di emergenza o in caso di ingombro della carreggiata per guasti o incidenti che bloccano il traffico. Per andare a comperare le sigarette, prendere un caffè o aspettare la moglie fuori dal supermercato, l'utilizzo dei quattro lampeggianti non è consentito, anche se molto utilizzato.

Quindi da oggi occorre stare attenti. I vigili fotografi impiegano molto meno tempo a scattare una fotografia che non fermarsi, cercare di scoprire il proprietario dell'auto, annotare il numero di targa sul taccuino, staccare la multa e metterla sotto il tergicristallo. Un «clik» e via, verso la prossima auto da fotografare: il solo imbarazzo della scelta.

L'amministrazione comunale pensa già anche al Carnevale e dichiara guerra alle bombolette spray. «Sull'intero territorio a partire dal 15 febbraio e sino al 30 marzo, sarà espressamente vietato l'utilizzo delle bombolette». Naturalmente l'ordinanza del sindaco si riferisce all'uso delle bombolette in strada, quando queste diventano armi per lordare vestiti e imbiastricciare capelli. Nelle mischie di un Carnevale si assiste sempre a battaglie tra ragazzini scalmanati che si fronteggiano con bombolette di ogni genere. Quando va bene è solo spray emolliente per radersi la barba. Ma è sempre teppismo.

I vigili urbani nel traffico di Rapallo: le multe anche con le immagini

Agostino contro D'Alema

Due pagine acquistate su quotidiani
Protesta giusta, è contestato il modo

CHIAVARI

Il sindaco Vittorio Agostino ha inviato un messaggio al presidente del Consiglio dei ministri Massimo D'Alema per chiedere che la pratica per la sdemanializzazione di piazza dell'Umanità venga sbloccata. Non lo ha fatto prendendo carta e penna, ma con due pagine su altrettanti quotidiani. Spesa 50 milioni.

Immediata reazione del consigliere comunale diessino Marco Bertonati che, pur dichiarandosi d'accordo con il sindaco per la lentezza della burocrazia, trova discutibile che Agostino spenda soldi pubblici, invece che riunire le forze politiche chiavaresi che avrebbero potuto unirsi alla protesta. Agostino ricorda che dopo la denuncia presentata nei confronti del Genio opere marittime di Genova, perchè aveva dato il parere sulla questione, questi ha dato il nullaosta. «Ma la decisione di fare acquisire al Comune di Chiavari l'area che con i soldi dei chiavaresi è stata realizzata, spetta al governo».

Sulla spesa sostenuta per l'acquisto di due pagine di quotidiani, Agostino risponde che 50 milioni sono poca cosa rispetto ai miliardi spesi per strappare l'area al mare. «È il minimo che si può fare per almeno sensibilizzare l'opinione pubblica, visto che questi boiardi non sono sensibili alle lettere cortesi che il Comune ha inviato durante questi due anni». Sull'esito della lettera aperta a D'Alema Agostino aggiunge: «se fossimo in una situazione normale, in un Paese europeo non ci sarebbe stato bisogno di questa lettera. Considerando che aspetto una risposta da oltre due anni, non mi aspetto granché. Voglio solo evidenziare ai chiavaresi quanto sono bugiardi e ostili al mondo del lavoro e della difesa dell'ambiente». Il sindaco ha concluso dicendo che per la difesa della grande piazza il Comune non spenderà più una lira. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Si chiude il meeting sul turismo congressuale

Si conclude oggi all'Excelsior Palace la seconda edizione del «Full contact», organizzato dalla società Ediman e dall'Apt Tigullio. Sono due giorni di incontri mirati tra organizzatori di meeting e congressi, con operatore di ricezione alberghiera. Hanno partecipato circa tecnici del settore che è abbastanzato sviluppato nella Riviera di Levante.

I danni dell'alluvione, i termini per il risarcimento

Entro venerdì prossimo devono essere consegnate negli uffici comunali, le richieste di risarcimento dei danni subiti da privati dopo la recente alluvione del 23 e 24 ottobre scorso. La modulistica è in distribuzione presso gli uffici del Comune, dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 13.

LAVAGNA

Impianti di riscaldamento accesi sino al 10 febbraio

Fino al 10 febbraio gli impianti di riscaldamento potranno rimanere in funzione per 16 ore al giorno. La delibera è stata emessa dalla giunta comunale in considerazione delle condizioni atmosferiche particolarmente avverse.

[illegible]RITA

Certificazione e qualità per i servizi dell'Apt

Sta per concludersi la prima fase per la certificazione di qualità «Iso 9000» per i servizi erogati dall'Apt Tigullio. Tecnici della società Ipq Tecnologie di Monza hanno curato la riorganizzazione dei servizi turistici per fornire la qualità prevista dagli standard internazionali. I risultati saranno esaminati il 18 febbraio, per certificare il marchio di qualità.

[illegible]

Nuovo direttivo per il Radio Club Levante

Il Radio Club Levante, associazione di radio operatori volontari di Protezione civile, ha rinnovato il direttivo per il prossimo biennio. Presidente Marco Ferrini, suo vice Nicola Schiaffino, segretario Mirco Gai, tesoriere Maurizio Manghi, coordinatore dei volontari Luca Garzia. Il nuovo direttivo stipulerà una convenzione con l'Asl 4 per l'installazione di radio nei tre ospedali del Tigullio.

CARASCO

Autobus della Tigullio oggi fermi per quattro ore

I mezzi della Tigullio pubblici trasporti rimarranno fermi dalle 10,30 alle 14,30 per lo sciopero nazionale del servizio pubblico di trasporto indetto dai sindacati del settore. [g. vi.]

Disposti dal magistrato ulteriori esami all'interno dell'alloggio dove furono uccisi i coniugi Moracchioli

In corso Dante arrivano gli specialisti del Cis

Nuove indagini sul duplice delitto: i fidanzatini dicono la verità?

CHIAVARI

Un ufficiale e un sottufficiale dei carabinieri specialisti del Cis di Parma, il Centro investigazioni scientifiche dell'Arma, hanno ricevuto ufficialmente l'incarico, da parte del pm Margherita Ravera, di effettuare altri rilevamenti nell'appartamento di corso Dante dove la sera del 25 novembre Silvano Moracchioli e Nicoletta Nicolella furono uccisi a coltellate dal nipote acquisito Simone Fazio Moracchioli, reo confesso del duplice omicidio. Non è noto quando i due specialisti saliranno nell'appartamento di Dante 136 per effettuare i rilievi. Probabilmente lo faranno oggi e difficilmente qualcuno si accorgerà della loro presenza nell'appartamento.

Il compito, a quanto è dato sapere, è quello di rilevare impronte da ogni oggetto che si trova nell'abitazione. Operazione che si può effettuare soltanto in questa fase di indagini preliminari. L'incarico ai due specialisti è stato dato a pochi giorni dall'interrogatorio di Sonia Franceschi, la ex fidanzata di Simone: il ragazzo ha sempre detto che Sonia non era con lui al momento del delitto ma probabilmente la dottoressa Margherita Ravera vuole accertarsi se nell'appartamento ci siano soltanto impronte delle due vittime e del loro omicida, soprattutto per definire la posizione di Sonia Franceschi indagata per favoreggiamento.

Il pm vuole sapere se Simone che scagiona la sua ragazza, e Sonia abbiano detto la verità. C'è anche una novità di rilievo nella vicenda. L'avvocato Massimo Boggio, che tutela i parenti della professoressa Nicolella, ovvero i fratelli Massimo e Margherita, che si sono costituiti parte civile, ha chiesto al magistrato copia del testamento nel quale la ex preside ha destinato alcuni immobili di cui era proprietaria. E' una questione di eredità. L'autopsia sulle due vittime avrebbe accertato che l'ex preside sarebbe deceduta dopo il marito. Anche se per una manciata di minuti la moglie è diventata erede dei beni del marito, quindi l'asse ereditario si sposta, come consistenza, sui familiari della donna.

Le indagini sono in una fase particolarmente delicata. In tribunale si stanno esaminando, da tempo, le posizioni di tutti i protagonisti del fatto. Simone Fazio ha confessato il duplice omicidio, quindi la sua posizione è chiara. E' stabilire invece quella di Sonia Franceschi, che sostiene di avere partecipato al delitto e di [illegible] neppure aspettato il [illegible] ragazzo sotto la casa del delitto. E' indagata di favoreggiamento perchè dagli interrogatori è emerso che Simone le aveva raccontato di essere intenzionato ad uccidere i nonni. Lei credeva si trattasse di un atteggiamento, per questo non gli aveva dato peso. C'è poi il viaggio in auto con Simone e i genitori, la stessa sera del delitto, quando il giovane si sarebbe liberato dei vestiti sporchi di sangue.

Infine si deve stabilire la posizione dei genitori di Simone, Gianluca Moracchioli e Pia D'Amato. L'ipotesi è quella di favoreggiamento per l'azione svolta dopo l'omicidio, cioè il viaggio a Sestri Levante per nascondere gli abiti in cassonetti della spazzatura, un' accusa non rilevante trattandosi di favoreggiamento verso un congiunto. Il processo, stando a quanto si è saputo dagli avvocati delle parti, dovrebbe svolgersi nel mese di marzo. Un processo che i chiavaresi attendono e seguiranno con attenzione.

[g. vi.]

I carabinieri davanti all'ingresso del palazzo di Dante subito dopo il delitto

Proteste a Lavagna

Ancora rifiuti dopo la festa di Capodanno

LAVAGNA. Le feste natalizie, con le mille luci nelle strade, i presepi allestiti in ogni parte, sono ormai un ricordo. Ma secondo i consiglieri del gruppo «Crocevia per Lavagna» un segno di quello che sono state le manifestazioni lavagnesi è rimasto.

In una interrogazione urgente denunciano al sindaco Gabriella Mondello che nel parco Tigullio, dove per una decina di giorni è stato installato un tendone, sono rimaste buche, solchi, immondizie di ogni genere, comprese bottiglie in frantumi. «L'amministrazione comunale non si è curata di andare a controllare se è stata lasciata l'area dove era montata la struttura - scrivono i consiglieri. A distanza di tre settimane l'immondizia lasciata rappresenta un pericolo per i bambini e ragazzi che frequentano il parco». Secondo Crocevia per Lavagna, se è ancora avvenuto alcun incidente è solo perchè per l'inclemenza del tempo il parco è poco frequentato

[g. vi.]

L'ispiratore di Soldati ospite di «La vita è meravigliosa» (Canale 5): scherzi, ricordi, vecchi amici e baciamani alle dive

Una domenica sera in tv con il «Salvatore Careddu show»

Il maresciallo di Sestri Levante s'«impadronisce» del programma di Mara Venier

[illegible]

E' difficile trasporre una vita ricca di ricordi in trasmissione televisiva, sintetizzarne quarant'anni di emozioni nei tempi, tiranni, di registrazione.

Mara Venier e lo staff de «La vita è meravigliosa», il programma che tiene banco domenica in prima serata su Canale 5, ci hanno provato l'altra sera con Salvatore Careddu, il maresciallo dei carabinieri di Sestri Levante, ispiratore dei celeberrimi «Racconti» di Soldati, testimonial senza contratto dell'Arma e dei suoi valori. Il tentativo è riuscito: è stato un «Careddu show».

Il maresciallo è stato vittima di scherzi ripresi dalle telecamere, realizzati a sua insaputa con la complicità dei figli Francesca e Giampaolo e delle moglie Mariella che l'hanno visto «vittima» di personaggi misteriosi che si è poi scoperto essere Andrea Roncato, Ramona Badescu e Roberto Famà, quest'ultimo amico di Careddu e ristoratore a Sestri Levante. Il maresciallo ha rivisto e studio vecchi amici come gli allora brigadieri Roberto Pizzoli, Michele Giordano e Antonio Martone, con i quali divise nel a Genova l'esperienza del primo Nucleo Radiomobile dei carabinieri. Ma anche l'attuale maresciallo Massimo Cansini, che ha avuto in Careddu il comandante, poco prima che quest'ultimo si congedasse. Il maresciallo ha incontrato Katia Ricciarelli e Valeria Marini...

Alcune immagini del programma con Salvatore Careddu ospite a fianco di Mara Venier e Valeria Marini

Un personaggio, il maresciallo. A suo agio davanti alle telecamere, nel sfoggiare baciamani, nel duettare con dive e nel strappare l'applauso ricordando l'amico Soldati, scomparso il giugno scorso. Neppur più burbero come, in divisa, anni [illegible]. Tenero e intenerito, nell'esternare l'amore per la famiglia, nel commuoversi al suono della Fanfara dell'Arma, un regalo riservatogli dal Comando generale, attraverso l'Ufficio pubbliche relazioni, o Careddu è ben conosciuto (vi lavora il maggiore Salvatore Iannizzotto, già apprezzato comandante della Compagnia di Chiavari).

E' stato «Careddu show», senza nulla togliere agli altri ospiti del programma. Un tributo ad una per che, partita da Olbia quasi mezzo secolo fa per indossare la divisa dell'Arma, ha saputo sol- quest'ultima, anche quella d'uomo.

COMUNE [illegible] LEVANTE
PROVINCIA DI GENOVA
[illegible]

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE [illegible] ALLE 19,00
www.lastampa.it

LA STAMPA

'99-2000

dal 7 al 12 febbraio a scuola

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614
Dal lunedì al venerdì

C'è l'accordo di massima tra Rai e Comune ma la firma slitta al dopo-elezioni, parla l'assessore Bissolotti

Sopra il direttore generale Rai, Pierluigi Celli, all'arrivo a Palazzo Bellevue per il confronto decisivo sulla parte economica della convenzione-Festival A sinistra Luciano Pavarotti, spalla di Fabio Fazio nella conduzione della gara canora, lascia il casinò. A destra Ines Sastre dopo la conferenza stampa

Il Festival vale 16 miliardi l'anno

E' la base economica della nuova convenzione

Gianni Micaletto
SANREMO

Sedici miliardi l'anno (lira più, lira meno) indicizzati. E' quanto sborserà la Rai per regalarsi un altro lustro alla guida del Festival. L'intesa con il Comune per la nuova è stata raggiunta domenica a Palazzo Bellevue, sulla del clima di festa per il Corso fiorito. Ma per l'ufficialità bisognerà attendere qualche mese. Questioni di nomine e di elezioni, quelle del Consiglio d'amministrazione della tv di Stato, scaduto proprio domenica, e del Consiglio comunale, che sarà rinnovato il 16 aprile.

«C'è l'accordo di massima, ma ci sono tempi e passaggi burocratici da rispettare per formalizzarlo. E, poi, vogliamo che sia il futuro Consiglio a decidere sulla nuova convenzione», dice l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, che, con il sindaco Giovenale Bottini, l'altra ha incontrato la delegazione Rai guidata dal direttore generale Pierluigi Celli.

Aggiunge: «Potevamo chiudere la trattativa già sei mesi a condizioni molto vantaggiose per la città, ma abbiamo preferito portarla avanti per ottenere il massimo. Ora possiamo dire di aver centrato l'obiettivo che avevamo in mente».

Guai, però, a parlare di cifre. Almeno ufficialmente. «Non è il momento - taglia Bissolotti -. Lo faremo quando il Cda della Rai formalizzerà per iscritto la proposta economica. Credo che ciò possa avvenire prima che si alzi il sipario sul Festival».

Una cautela dettata dall'antica saggezza dei latini («verba volant scripta manent») o da ragioni politiche? Il dubbio rimane, anche perchè fino a poche settimane fa il negoziato Rai-Comune sembrava sul punto di saltare. Bottini e Bissolotti avevano addirittura disertato la conferenza stampa romana per il lancio del Festival 50. La differenza tra domanda e offerta era di quasi un miliardo l'anno.

Bissolotti assicura che l'Amministrazione non ha ceduto di una virgola. Evidentemente, l'arrubbiatura è servita. O, più probabilmente, il vertice Rai ha pensato che non fosse conveniente chiudere il mandato con l'incognita-Festival. Sarebbe un segnale di debolezza. E il Festival, si sa, è troppo importante per l'immagine Rai nella guerra quotidiana dell'audience.

Non a caso, ora Celli parla di «logica industriale» accennando all'idea di una joint-venture Sanremo «per creare prodotti, servizi, eventi». E Bissolotti conferma: «Un progetto che, grazie alle enormi potenzialità del marchio Festival, porterà benefici tanto alla Rai quanto al Comune». Il Festival del Mediterraneo, idea proposta proprio da Raiuno, dovrebbe essere il primo esempio di collaborazione a 360 gradi.

Ora Sanremo incassa dalla Rai quasi 10 miliardi l'anno, metà dei quali investiti in manifestazioni, mentre il resto è destinato a quel Palafestival che continua a restare imprigionato nel libro dei sogni. La convenzione dovrebbe fruttare 90 miliardi in cinque anni, rivalutazioni Istat comprese. E una volta formalizzata l'intesa economica si passerà alla parte normativa, la più complessa. Ecco perchè il documento sarà firmato solo fra qualche mese, presumibilmente giugno.

La biondissima Alessia Marcuzzi, foto, è il volto femminile «Sanremo Notte», 6 special che la vedrà affiancata da Teo Teocoli e dai «Fichi d'India» nel condurre dal teatro dell'opera del casinò l'attesissimo «dopo-Festival» (Fotoservizio Manrico Gami)

Giulio Gavino

Il Festival dei e del popolo delle canzonette vivrà del «Sanremo Notte» al teatro dell'opera del casinò e di una serie di manifestazioni collaterali in programma «PalaRtl» di Garibaldi e nel cuore della città. Il conto alla rovescia continua e le indiscrezioni si fanno sempre più concrete. I sorrisi di Alessia Marcuzzi insieme alle imitazioni di Teocoli, ieri mattina al casinò, sono stati il preludio e la conferma che ci sarà davvero da divertirsi per chi avrà voglia di il Festival».

SANREMO NOTTE Al casinò, messo a disposizione dal commissario prefettizio Carmelo Bonsignore, la «padrona di casa» sarà Alessia Marcuzzi che, oltre a moderare le discussioni sulle serate festivaliere, «subirà» le «irruzioni» di Teo Teocoli, e dei «Fichi d'India». Per Sanremo viene quindi confermata la «passerella notturna» per la quale non mancherà la consueta «caccia all'invito». Il casinò, inoltre, ospiterà domenica 20 febbraio anche la prima puntata con la «banda di Domenica In» capitanata da Amadeus.

«PALARTL» «Vivi il Festival» vivrà i suoi momenti più intensi nel «PalaRtl» allestito all'interno dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Una «vetrina» aperta al pubblico per permettere a tutti di gustare eventi paralleli al Festival, di assistere a maxischermo alle serate all'Ariston, di incontrare addetti ai lavori e telecamere in una cornice assolutamente accessibile a tutti. In cartellone, oltre agli stand, anche concerti e appuntamenti con la musica dal vivo.

MUSEO MULTIMEDIALE La novità, abbinata alla ricorrenza dei anni del Festival, sarà allestita sul solettone di piazza Colombo. Il «museo multimediale» sarà realizzato in «arche» trasparenti e permetterà di ripercorrere la storia della canzonetta passata da Sanremo in mezzo secolo. «E storia della musica traghettata dal 45 giri al cd. Altre «arche» saranno invece animate da «Match Music» e da una postazione dell'«Ufficio Turismo», che l'anno scorso aveva traslocato in un pullman storico messo a disposizione dalla Riviera Trasporti.

PIAZZA COLOMBO Il Comune ha deciso la riorganizzazione della piazza, in particolare gli spazi che verranno occupati da pullman trasformati in postazioni radio e iniziative pubblicitarie. «L'obiettivo è quello di creare un ambiente dove la presenza sia razionale - spiegano da Villa Zirio - che permetta alla gente di poter stazionare a lungo e in modo ottimale nel cuore della città. Insomma, piazza Colombo dovrebbe diventare il collegamento tra la passerella di via Matteotti, all'ingresso dell'Ariston, e «Vivi il festival» al «PalaRtl».

I NOTTE Musicanti per le strade a intrattenere cacciatori di autografi e spettatori del «fenomeno Festival». A confermare l'iniziativa, simile alle jam session che caratterizzano il periodo estivo, è stato l'assessorato al Turismo. «Intrattenimenti all'insegna del divertimento».

Insomma, dal «Sanremo Notte» al «PalaRtl» la città vivrà il primo Festival del nuovo millennio in maniera davvero globale, senza contare gli appuntamenti «casuali» nelle piazzette della Marina dove i cantanti cenano ogni sera e i presidi di fans all'uscita degli alberghi. Se qualcuno ama la «settimana bianca», Sanremo ribatte con la «settimana del Festival», peccato che gli alberghi siano già al tutto esaurito.

I lavori di allestimento, intanto, sono iniziati all'Ariston come al «PalaRtl», la città «chiude per lavori» e, come ha detto ieri mattina l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti: «Stiamo facendo di tutto per mostrare la migliore Sanremo possibile».

Sanremo Notte e «PalaRtl»

E in piazza Colombo le «arche-museo»

BIGLIETTI

Albergatori accusano: tagliati fuori

Albergatori sanremesi infuriati per i biglietti del Festival, tutti venduti dalla Rai in appena due giorni. «Non siamo stati messi in condizione di poterli acquistare per accontentare tanti nostri clienti che hanno fatto richiesta - accusa Dario Valle, della Federalberghi -. volta tutti gli hotel interessati venivano informati per tempo sulle modalità di vendita dei biglietti. Ma da due anni a questa parte ciò non accade più. E non ne comprendiamo le ragioni. Ho persino scritto al direttore della e al sindaco, ma non ho ancora avuto risposta. C clienti arrabbiati che hanno disdetto le prenotazioni. Non pretendiamo privilegi, ma vorremmo almeno essere messi sullo stesso piano dei tanti che hanno potuto prenotare i tagliandi perchè informati per tempo». Pare, infatti, che sia nata un'incomprensione sul libera alla vendita. «Alla data che ci indicata tutti i biglietti sono già stati prenotati - dice Valle -. Ora speriamo in qualche rinuncia. In ogni caso, abbiamo intenzione di chiedere l'elenco degli acquirenti, per fare chiarezza tempi e meccanismi della vendita». [g. mi.]

Il Corso fiorito è promosso dai turisti

Arrivati più di 300 pullman, la vittoria a Seborga

SANREMO

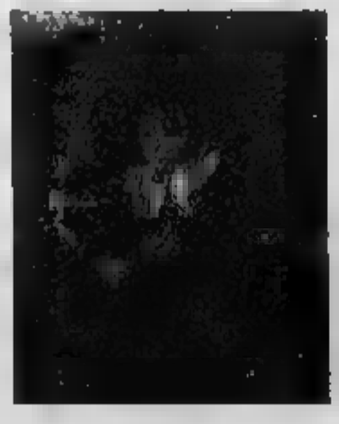
Più di trecento pullman arrivati da Lombardia, Piemonte, Toscana, persino dal Veneto. Circa quindicimila turisti che, almeno per un giorno, hanno visitato Sanremo e goduto di un clima quasi primaverile nel cuore dell'inverno. Il Corso fiorito si è confermato un eccezionale polo di attrazione. E pazienza se la città è rimasta bloccata per In fondo, è un prezzo che vorrebbero pagare più spesso baristi e ristoratori del centro, che hanno goduto di sensibili incrementi del giro d'affari, anche non tutti sono pienamente soddisfatti, per via delle presenze «mordi e fuggi». Ma non c'è da stupirsi: da queste parti il mugugno è un esercizio abituale.

In fondo, non è da una manifestazione ultra-popolare «Sanremo in fiore» che bisogna attendersi clientela di qualità. E' lo specchio di solide tradizioni, festa in piena regola e come tale va «letta», interpretata.

In Comune, fanno comunque che alle presenze di domenica vanno aggiunte quelle garantite dal Festival internazionale delle bande musicali: sedici gruppi composti in media da una cinquantina di persone che si fermano in per giorni. Prima per dar vita alla rassegna fa da prologo a «Sanremo in fiore» (otto le nazioni rappresentate), poi per fare da cornice alla sfilata dei carri lungo via Roma e via Bixio.

In cifre, circa ottocento persone che hanno dormito, mangiato e fatto shopping in città. E fra queste, molte di altri Paesi. Non male per un periodo di bassa stagione turistica.

C'è poi da considerare la ricaduta promozionale legata al lungo special che Raiuno ha dedicato alla manifestazione attraverso «Linea Verde». Un'ora abbondante di immagini non solo sulla manifestazione, ma anche su aspetti della produzione floricola, sulle bellezze naturali e sulla cultura enogastronomica di Sanremo e dintorni. Insomma, un'ampia panoramica favorita dalla giornata di sole.



La manifestazione ha richiamato circa 15 mila turisti La promozione tv «Linea Verde»

Si calcola che quasi cinquantamila persone abbiano assistito al Corso fiorito dedicato ai primi cinquant'anni del Festival. Ha vinto il di Seborga, ispirato a «4 1943», la che, '71, pratica dato inizio alla straordinaria carriera di Lucio Dalla. Il «Principato» succede a Taggia nell'albo d'oro della manifestazione, la più antica del calendario sanremese.

Secondo il di Riva Ligure, che rappresentava «Le colline in fiore», brano che Wilma Goich interpretò al Festival del '65. Terza Andora, con scene montane dedicate a «Vecchio scarpone», indimenticabile e patriottico motivo proposto da Gino Latilla nel '53. Tutti ex aequo gli altri Comuni concorrenti: Santo Stefano, Villanova d'Albenga, Ospedaletti, Bordighera, Laigueglia, V imiglia, Ceriale, Taggia. Fuori concorso Sanremo, che ha reso omaggio al grande Mimmo Modugno con «Nel blu dipinto blu». Franco Migliacci, l'autore, li sul percorso a raccogliere l'ennesimo, meritato . [g. mi.]

Il carro di Seborga ispirato al brano «4 marzo 1943» di Lucio Dalla A sinistra un momento della sfilata applaudita da una folla entusiasta

Con l'abbonamento risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

IL VANTAGGIO È MATEMATICO.

Con l'abbonamento, il risparmio è quotidiano, qualunque formula tu scelga:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- [illegible] (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampa**in** card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni [illegible] una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Palestre sporche, pista da skate-board chiusa, pochi luoghi di ritrovo e troppi delinquenti

«Caro sindaco, vorrei che mi aiutasse a...»

I problemi della città visti dalla parte dei ragazzi

Decine di studenti delle medie Guidobono hanno scritto al sindaco chiedendo una città più pulita, più sicura e con qualche luogo di ritrovo. Richieste semplici, che potrebbero rendere Savona più vivibile.

«Il nostro sabato è fatto solo di noia»

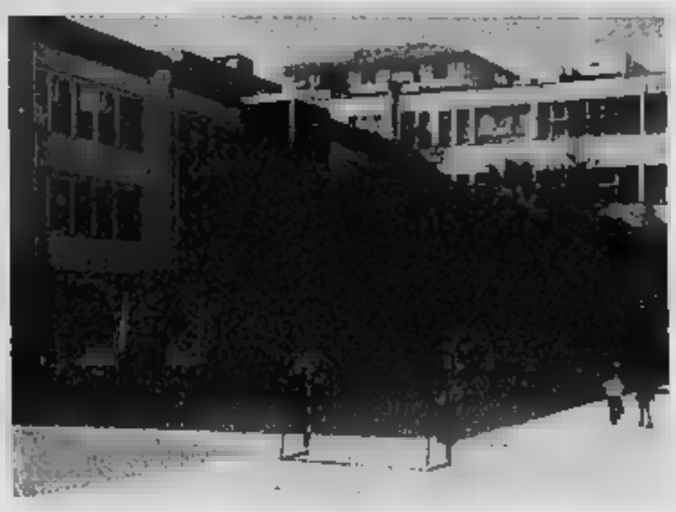
Egregio signor sindaco, sono una studentessa di 13 anni e vorrei farle conoscere alcuni problemi dei ragazzi della nostra età. Il sabato pomeriggio alcuni miei amici ed io usciamo e, finché il bel tempo, andiamo in piazza Italia, ma nella stagione fredda, dovremo passare tutto il pomeriggio nel centro commerciale Il Gabbiano e ci annoiamo. La questione che vorrei farLe presente è che a Savona, per noi giovani, non c'è niente da fare. Le chiedo se si potrebbe progettare qualcosa come gli altri Comuni, ad esempio Albisola, organizzando una discoteca nel Priamar. Soprattutto il sabato e la domenica pomeriggio è sentita l'esigenza di avere un posto dove poter frequentare senza pericoli.

Federica Traversa

«Facciamo gli slalom tra la sporcizia»

Questa come molte altre è una lettera di protesta contro le palestre di Savona, una in particolare. Il centro della Federazione ginnastica savonese, il Palazzetto dello Sport. Frequentando dei corsi presso questa sede si può notare che la palestra è completamente coperta da uno strato di polvere. Alcune ragazze negli anni precedenti hanno riportato allergie e sfoghi sulla pelle dallo sporco. Le madri delle ragazze dovevano fare a turno ogni sera per pulire la palestra. Sono già state fatte proteste al Comune, ma con esito nullo. Sulle gradinate dove le persone si siedono alle gare c'è tutto, bisogna fare lo slalom tra schifezze di ogni genere.

Serena Ravera



I ragazzi della Guidobono chiedono una città più pulita e con meno delinquenti

«Per favore, la strada-scorciatoia»

Si sa che tutti scrivono e Lei non risponde mai alle lettere mandate da ragazzi, adulti, anziani, insomma Le ho scritto questa lettera perché voglio farLe presente che in via Chiappino c'è una stradina-scorciatoia da evitare. La stradina si trova a fianco del civico 14. Nel luogo dove si trova questo passaggio il Comune fa tagliare solo l'erba. Basterebbero una decina di scalini dove si potrebbe passare anche quando piove e la terra diventa fango.

Gessica Giusto

«Troppi i prepotenti nel nostro giardino»

Gli studenti della scuola media statale «G. Guidobono» sita in via Macchiavelli 4, a Savona, vicino alla stazione ferroviaria, sottopongono alla Sua cortese attenzione l'insostenibile situazione creatasi per la continua frequenza di persone extracomunitarie proprio ai giardini confinanti con l'Istituto che frequentiamo. Facciamo presente che queste persone vogliono a tutti i costi giocare nel campo da gioco con maleducazione, rubandoci la palla, dicono parolacce e qualche volta reagiscono alzando le mani. Gli studenti propongono di fornire più controlli da parte dei vigili urbani, non per escludere quella persone dal gioco, ma per cercare di farli inserire nella nostra società con un po' più di rispetto per gli altri.

Marco Sallerno, a nome di un gruppo di studenti dell'Istituto

«Perché avete ridato il nostro half-pipe?»

Le scrivo per esporre la mia opinione sui giovani; al giorno d'oggi noi ragazzi abbiamo bisogno di spazio e a Savona la maggior parte degli adolescenti non sa dove andare al pomeriggio, se escludiamo l'Ipercoop a piazza Sisto IV. Lo scorso anno avevano costruito a San Michele un «half-pipe» dove i ragazzi si ritrovavano, si divertivano, ma da poco tempo lo hanno tolto perché secondo alcuni anziani del quartiere faceva troppo rumore, così facendo lo spazio dei ragazzi si è ulteriormente ridotto. Allora chiedo: dateci un po' più di libertà e di spazio.

Isabella Tei

«Non in mezzo ai drogati»

Il mio palazzo è situato tra due vicoli molto sporchi e malfamati. In tutti i periodi della giornata, questi vicoli sono «abitati» da drogati, che scambiano brutta merce, o da ubriachi. Non penso di essere l'unica ad avere questo problema, quindi penso sia meglio tenerne conto. Ogni tanto in queste vie passa un'ambulanza, perché c'è qualcuno che sta male. Per migliorare la situazione, bisognerebbe che ogni giorno gli spazzini andassero a pulire queste vie e che ogni tanto qualche carabiniere passasse di lì.

Valeria Cerutti

GIARDINI SPORCHI A VILLAPIANA

I genitori dei bambini che frequentano la prima elementare alle scuole di via Verdi contestano la sporcizia dei giardini e l'incuria del Comune

I genitori di Villapiana hanno solo il problema dei cani

Siamo un gruppo di genitori dei bambini che frequentano la 1ª classe della scuola elementare «G. Mazzini» di via Verdi in Villapiana. Fin dall'inizio della scuola abbiamo purtroppo notato che il selciato e le aiuole adiacenti l'edificio scolastico soriservatai cani. Abbiamo saputo che il Comune ha fondi per far pulire le aiuole. Perché i vigili non fanno spostare i cani e i loro padroni sul greto del torrente Letimbro dove i bambini di certo non devono passare? Perché non si ha il coraggio di sanzionare i proprietari dei cani che non rispettano i divieti, pur correndo il rischio di diventare impopolari? I nostri figli stanno crescendo, stanno imparando a leggere e scrivere, stanno imparando a seguire le regole, a rispettare gli orari ed avere senso civico nella scuola e con i compagni, insegnamogli che una situazione del genere può cambiare. Speriamo che venga pulita almeno l'ingresso della scuola.

I genitori di Villapiana

L'elezione ieri mattina nella sala Cisl. Succede a Nevio Martini

Roberto Bianchi nuovo presidente della «Confcooperative» savonesi

ALBENGA

Roberto Bianchi, floricoltore, vicepresidente della cooperativa «l'Ortofrutticola» di Albenga, è stato eletto alla presidenza dell'Unione provinciale delle Confcooperative al termine dei lavori svoltosi ieri mattina nella sala convegni della Cisl. Il mondo cooperativo savonese suddiviso fra la Lega e le Confcooperative, si trova ad affrontare una situazione generale che vede in calo le forme della solidarietà, a cui si deve aggiungere il carattere tipico ligure di natura individualista.

Il congresso dell'Unione Confcooperative ha fatto il punto della situazione con la relazione del presidente uscente Nevio Martini. L'unione provinciale è formata da 75 aderenti che hanno un fatturato annuo di 50 miliardi e che hanno 12 mila soci. Nel corso del dibattito, seguito ai saluti delle autorità (il vicesindaco di Savona Berta, Fazio per la Camera di Commercio e la Coldiretti, Granero per la Lega, Cerro per la Confartigianato, Grignolo per la Cisl, Giacobbe per la Cgil), si è parlato delle sfide che attendono la cooperazione nel prossimo futuro. In generale è emersa «la necessità di recuperare a pieno quei valori di solidarietà e giustizia sociale sempre meno presenti nella società italiana».

Il presidente Roberto Bianchi

Il neopresidente Bianchi, che guiderà l'Unione per il prossimo quadriennio, ha 39 anni, è stato ufficiale dell'Aeronautica, dirige da 15 anni una azienda floricola di Salea d'Albenga.

Al momento dell'elezione, Bianchi ha dichiarato: «Occorre far capire ai politici che l'impresa cooperativa è la sola in grado di soddisfare i bisogni economici, garantendo reddito, e contempo soddisfa il bisogno primario della solidarietà e della giustizia sociale. Ritengo che la mia elezione rappresenti un riconoscimento del ruolo svolto da sempre da "l'Ortofrutticola" in seno alla cooperazione savonese». Fanno parte del nuovo consiglio direttivo Renato Barcellona, Paolo Panero, Giorgio Mallarino, Sandro Gentili, Renato Gariano, Giovanni Fescetto, Vittorio Libonati, Riccardo Viaggi, Alberto Bianco, Raffaele Bolla, Sergio Pantacolone, Maurizio Brisa.

[r. sr.]

Appartamenti, supermercato alimentare e attività artigiane. Preoccupazioni dell'Ascom

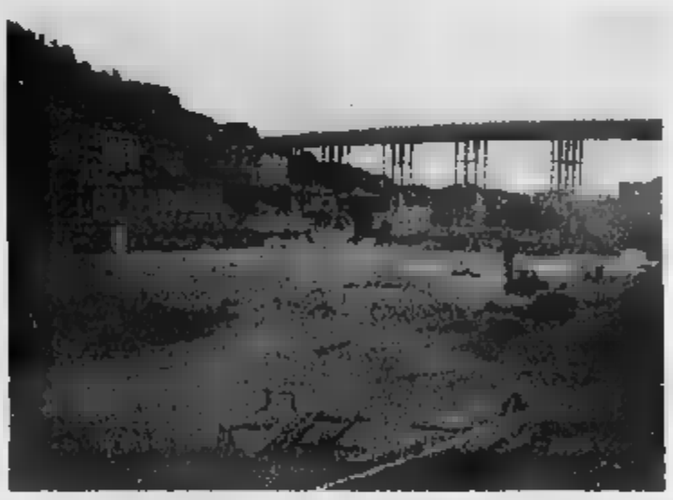
Varazze avrà il «centro commerciale»

Progetto approvato dalla Conferenza dei servizi

VARAZZE

Via libera al centro commerciale dell'ex Cotonificio ligure. La Conferenza dei servizi formata da Regione, Provincia e Comune ha dato parere favorevole alla realizzazione dell'operazione immobiliare e commerciale a Varazze parla da un ventennio.

Il progetto presentato dalla Promind si articola su una superficie complessiva di 2502 metri quadrati. Una cifra che può apparire curiosa ma non è casuale e rappresenta il frutto di una difficile trattativa fra Comune e Associazione commercianti di Varazze. «Ci siamo battuti a lungo alla realizzazione di questo intervento che per i commercianti rappresenta sicuramente un danno - spiega Marilena Ratto, presidente dell'Ascom Varazze -. Poi abbiamo avviato una trattativa con il Comune in modo da limitare le conseguenze negative e ottenere interventi migliorativi anche a favore del centro storico. C'era il rischio infatti che venisse realizzato anche un centro di maggiori dimensioni e che oltretutto l'opposizione dei commercianti venisse giudicata in modo sfavorevole dagli abitanti di Varazze».



Nelle aree dell'ex Cotonificio sorgeranno centro commerciale e appartamenti

Inizialmente il piano regionale consentiva la realizzazione di un complesso di 3 mila 500 metri quadrati ma Ascom e Comune hanno poi concordato la riduzione a 2502 metri: i due metri quadrati serviranno a impedire che vengano aperti altri centri simili nel bacino di utenza fra Celle e Cogoleto. Il nuovo polo commerciale di Varazze sarà equamente diviso fra il supermercato alimentare (Coop), una dozzina di negozi e attività artigianali ausiliarie. Oltre all'ampia dotazione di parcheggi, è previsto l'allargamento del torrente Teiro e il rifacimento della viabilità. I commercianti hanno ottenuto inoltre che il Comune dedichi particolari attenzioni al recupero dell'arredo urbano e dell'illuminazione del centro storico. La Coop dovrà inoltre chiudere il punto vendita di Varazze, concentrando tutte le attività nel centro commerciale.

Oltre agli aspetti commerciali che rappresentano il punto di forza del progetto, la Promind ha previsto vasti investimenti sul fronte edilizio con la realizzazione di 187 appartamenti. Per la costruzione del complesso sono previsti 2 anni. Il progetto a Varazze sta suscitando vivace dibattito politico. La lista «Il timone» del candidato sindaco sconfitto Antonio Ghigliazza nei giorni scorsi aveva affisso manifesti di contestazione cui ha fatto seguito una replica di Varazze 2000.

[e. b.]

IL CALDO BOOM DI OCCASIONI PER I GIOVANI DISOCCUPATI

La Regione Liguria rende noto che sono disponibili i seguenti posti di lavoro: 4 posti dirigente medico Anestesia e Rianimazione presso l'Usl 3 Genovese, è richiesta la laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico Neonatologia presso l'Usl 4 Genovese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Ortopedia e Traumatologia presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico Oncologia presso l'Usl 1 Imperiese, laurea in Medicina e Chir.; un numero imprecisato di posti per operatore amministrativo V q.f. presso l'Università di Genova, diploma di scuola media superiore; un numero imprecisato di posti per operatore professionale sanitario logopedista presso l'Usl 3 Genovese, diploma di tecnico di Logopedia; un numero imprecisato di posti per operatore tecnico addetto all'assistenza presso l'Usl 3 Genovese; un numero imprecisato di posti per operatore tecnico Ced presso l'Usl 3 Genovese, per maggiori informazioni consultare il bando di concorso; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Anatomia e Patologia presso l'Usl 4 Tigullio; 1 posto per istruttore amministrativo part-time presso il Comune di Massimino (Sv), diploma di scuola media superiore; 2 posti per dirigente medico Chirurgia Pediatrica presso l'Usl 2 Savonese, laurea in Medicina e Chir.; 2 posti per dirigente medico Radiodiagnostica presso l'Usl 4 Savonese, laurea in Medicina e Chir.; 3 posti per dirigente Psicologo Psicologia presso l'Usl 4 Savonese, laurea in Psicologia; 1 posto per dirigente medico Medicina Fisica e Riabilitazione presso l'Usl 2 Savonese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto dirigente del settore Ragioneria 1ª qualifica presso il Comune di Imperia, laurea in Economia e Commercio; 1 posto per dirigente medico struttura complessa-malattie dell'apparato respiratorio presso l'Usl 1 Imperiese, laurea in Medicina e Chir.; un numero imprecisato di posti per assistente sociale presso l'Usl 4 Genovese, diploma di assistente sociale; 1 posto per educatore professionale presso l'Usl 4 Tigullio, diploma di educatore prof.le; esercizio del commercio su aree pubbliche in occasione della Fiera della Madonna di Maralunga presso il Comune di Lerici (Sp), vedere il bando di concorso; 1 posto per dirigente medico struttura complessa Anestesia e Rianimazione presso l'Azienda ospedaliera ospedale S. Corona di Pietra Ligure (Sv), laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico struttura complessa direzione Unità spinale unipolare disciplina Medicina fisica e Riabilitazione presso l'Azienda ospedaliera osped. Santa Corona di Pietra Ligure; 1 posto di vigile urbano cat. C presso il Comune di Airole (Im), diploma di scuola media superiore; 3 posti per agente di polizia municipale (part-time 50%) presso il Comune di Mozzeta (Co), diploma di scuola media superiore; 3 posti per istruttore amministrativo cat. C1 presso il Comune di Rocco (Ge), diploma di scuola media superiore; 1 posto per dirigente medico di struttura complessa Ortopedia e Traumatologia presso l'Usl 1 Imperiese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico Cardiologia presso l'Usl 1 Imperiese, laurea in Medicina e Chir.; numero imprecisato di posti per ostetrica presso l'Usl 5 Spezzino, diploma di ostetrica; 155 posti per allievi ufficiali alla 1ª classe dei corsi normali dell'Accademia Navale a.a. 2000/2001 presso il ministero della Difesa; 294 posti per allievi al 1° anno accademico del 182° dell'Accademia Militare a.a. 2000/2001, presso il ministero della Difesa, diploma di scuola media superiore; 136 posti per allievi ufficiali alla 1ª classe dei corsi regolari dell'Accademia Aeronautica a.a. 2000/2001 presso il ministero della Difesa; posti per autista meccanico cat. B1 presso il ministero degli Affari Esteri, licenza di scuola media inferiore; 6 posti per personale tecnico di varie qualifiche VI-VII-VIII q.f. presso l'Università di Bologna, diploma di scuola media superiore, lauree varie; 11 posti per personale di varia qualifiche presso l'Azienda ospedaliera ospedale «Carlo Poma» di Mantova, vedi bando di concorso; 200 posti per notaio presso il ministero della Giustizia, lauree in Giurisprudenza; 5 posti per agente di polizia municipale cat. C1 presso il Comune di Piolteilo (Mil), diploma di scuola superiore; 3 posti per personale di varie qualifiche presso il Comune di Bedizzole (Bs), diploma di maturità; 10 posti per dirigente medico Anestesia e Rianimazione presso l'Usl 11 Regione Piemonte Vercelli, laurea in Medicina e Chirurgia; 9 posti per personale sanitario di varie qualifiche presso l'Usl 4 Regione Veneto «Alto Vicentino» Thiene (Vi); 4 posti per personale di varie qualifiche presso l'Azienda ospedaliera «Ospedale Civile» di Vimercate (Mi), vedere bando di concorso; 2 posti per tecnico di Radiologia medica presso l'Istituto nazionale per lo studio e cura dei tumori di Milano, diploma di tecnico di Radiologia medica; 9 posti per personale di varie qualifiche presso l'Istituto ospedaliero di Sospiro (Cremona), diploma di infermiere prof.le; 8 posti per dirigente medico presso l'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano, laurea in Medicina e Chir.; 6 posti per personale di varie qualifiche presso l'Ordine Mauriziano di Torino, laurea in Medicina e Chir.; 2389 posti per l'arruolamento volontari (ferma 3 anni) nell'Esercito italiano, presso il ministero della Difesa, licenza di scuola media inferiore; 800 posti per l'arruolamento volontari (ferma 3 anni) nella Marina Militare presso il ministero della Difesa, licenza di scuola media inferiore; 1ª sessione 2000 idoneità iscrizione albo unico nazionale dei promotori finanziari presso la Commissione nazionale per le società e Borsa, vedere bando di concorso; 640 posti per allievo vicecispettore della Polizia di Stato, presso il ministero dell'Interno, diploma di scuola media superiore; posti per medico dirigente presso l'Usl 1 Regione Veneto Belluno, laurea in Medicina e Chir.; 15 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 46 Regione Lombardia Pavia, vedere bando di concorso; 5 posti per dirigente medico presso l'azienda ospedaliera «Maggiore della Carità» di Novara, laurea in Medicina e Chir.; 4 posti per personale di qualifiche presso l'Azienda ospedaliera Ist. clinici perfezionamento di Milano, perito informatico, diploma di ostetrica; 12 posti per operatori prof.li sanitari-infermieri presso l'ospedale Maggiore di Milano, diploma di infermiere prof.le; 5 posti per infermiere prof.le presso le Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia, diploma di infermiere prof.le; 70 posti per collaboratore tecnico VI liv. prof.le presso il Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), diploma di scuola media superiore; posti per tecnologo-III liv. prof.le presso il Cnr, diploma di laurea; 40 posti per collaboratore di amministrazione V liv. prof.le presso il Cnr, diploma di laurea; 40 posti per collaboratore amministrazione VII liv. prof.le presso il Cnr, diploma di scuola media superiore; posti per personale di varie qualifiche V-VI-VIII q.f. presso il ministero della Difesa, vedi bando di concorso; 4 posti per personale di varie qualifiche VI-VII-VIII q.f. presso il Comune di Monfalcone (Go), lauree in Fisica, Matematica, Informatica, Ingegneria, Giurisprudenza e altro; posti come orchestrale nella banda musicale dell'Aeronautica Militare, diploma di scuola media superiore, vedere il bando di concorso; 4 posti per dirigente presso il Comune di Bresso (Mi), diploma di laurea, vedere il bando di concorso.

Lap dance al Dolce Vita, karaoke al Koala e alle Vasche, pianobar al City Club

Palco libero, arrivano i dilettanti

Al Madeleine cantanti, poeti e cabarettisti

Riparte la settimana tanti appuntamenti nei locali genovesi (e dintorni) Da segnalare, al Cafe Teatro La Madeleine, prove generali della nuova edizione di «Palco Libero», karaoke al Koala di Sampierdarena e alle Vasche di Sestri Ponente, cena e musica sui tetti di Genova a Carignano.

TEXANO. Tappa sempre molto «gettonata» dai nottambuli genovesi quella al western restaurant cafe di Piazza Piccapietra, con musica dal vivo, drink e cucina texana e Aperto anche all'ora di pranzo.

SOPRA I TETTI. Cocktail, specialità liguri, musica dal vivo fino alle piccole nel ristorante american bar di via Silvio Pellico,1 A a Carignano, sopra i tetti Genova.

CAFE Riparte la rassegna «Palco libero», alle 22, al Cafe Teatro La Madelaine, in Via della Maddalena, riservata agli artisti dilettanti (teatro, poesia, musica, cabaret, danza, magia) organizzata da Antonio Carletti, Luciano Neri e Antonio Tancredi. Per informazioni, gli interessati possono telefonare al numero 010/246.53.12.

MEMPHIS BELLE. Consueto appuntamento del martedì la festa della birra nel locale di via Oberdan, a Nervi.

KOALA. Martedì sera a tutto karaoke al Koala, il locale «australiano» di Sampierdarena (Piazza Palmaro ta, da Via Walter Fillak), dove sono in programma animazioni musicali, con il dj Mama Obi. Tre i tipi di pranzo, con menu da lire 9 mila, 10 mila e 12 mila.

LE VASCHE. Karaoke, hypernet per «chattare» con amici di tutto Italia, giochi e drink alle Vasche di Sampierdarena (nuova gestione), in Via Sestri

CITY CLUB. Piano bar con il Duo Deno, alle 21,30, al City Club di Sampierdarena (Piazza Vittorio Veneto)

Festa Bourbon & Whisky, con animatrici e modelle, domani sera alle 22, nel disco pub di via Stefano Ratto, a Genova Prà.

DOLCE VITA. Musica internazionale e lap dance nel nuovo night club genovese aperto fino a tarda in Piazza Rossetti.

CAPITAN MORGAN. La musica di Mirko, nell'ex Cappe Rosse, in Vico dietro Coro di San Salvatore (a due passi da Piazza Sarzano) e super-pinacolada sono i principali richiami di un locale dove è possibile trascorrere una lunga serata, accompagnata anche da specialità gastronomiche.

MATILDA. Discobar, drink, wine bar e ristorante ligure al Matilda Cafè, in Via D'Annunzio (Piazza Dante).

PIPER. Messaggeria musicale telematica collegata a diverse città italiane con il dj Christian, giochi di società, maxischermo satellitare, possibilità di navigare in Internet (8 mila lire l'ora), alle 22,30, al Piper Internet Pub in corso Europa 185.

NEW BULLDOG. Musica live, alle 22, nei due piani music pub di Serra Riccò frequentato da molti giovani. Parcheggio gratuito.

BANANA'S. Nel pub-garage di Camogli (Via G. B. Ferraris), musica dance, trip hop, new dub, jazz, birre, spuntini e sandwich inglesi.

[m. b.]

Rebecca Stenn e Adam Battelstein in «Pilobolus Too» che debuttano al Modena

MODENA

Ecco «Pilobolus Too»

Da domani alle 21 fino a venerdì al Teatro «Modena» andrà in scena lo spettacolo «Pilobolus Too» con Adam Battelstein e Rebecca Stenn. Lo spettacolo nasce con lo scopo di proporre una versione virtuosistica e sofisticata di quello stile coreografico che ha reso celeberrima la compagnia americana «Pilobolus Dance Theatre». Il nome stesso della compagnia l'avverbio finale che indica «anche» nel di altro, ma che pure gioca sulla pronuncia del termine «two» (due) riferendosi al numero dei ballerini, sottolinea il fatto che non si tratta di una semplice riduzione ma di una nuova dimensione coreografica, quasi miniaturistica, basata sul preziosismo del dettaglio.

La compagnia è composta da due grandi interpreti della moderna danza americana: Adam Battelstein, da più di dieci anni ballerino dei Pilobolus e Rebecca Stenn, per diversi anni ballerina dei . Dopo aver riscosso grande successo negli Stati Uniti e in Europa, dove la stampa ha definito il loro spettacolo «una rara visione e tutto tondo delle capacità di questi celebri ballerini», Pilobolus si esibisce anche in Italia, riservando al suo pubblico una coreografia inedita e ironica, «Orango Tango», con musiche di Astor Piazzolla e a conclusione della serata lo storico «Shizen».

L'informatica musicale a cura del Dist

I suoni della Conquista è l'epopea di Colombo

Al Padiglione del mare e della navigazione tra il rumore di fabbri e le urla di marinai

Roberto Iovino
GENOVA

E' il rumore una prua che fende l'acqua che accompagna il visitatore all'entrata del viaggio, fra realtà e fantasia, nel Padiglione del Mare e della Navigazione ai Magazzini del Cotone. E' uno dei «rumori di scena» che insonorizzano l'esposizione iniziativa del Laboratorio di Informatica musicale nato nel 1984 in al DIST, sede, dal 1996, nel Torrione Carlo Felice. Ne è guida e «anima» l'ingegnere e musicista Antonio Camurri, oggi uno dei più competenti studiosi del settore, a livello non solo nazionale.

«La nostra idea - spiega Camurri - è quella di rendere vivo un museo ricreando i suoni che competono al materiale esposto». I contenuti della sonorizzazione del Padiglione del mare seguono una sceneggiatura di tipo cinematografico che si propone strutturare una narrazione per ambienti e suggestioni attraverso lo scorrimento e la sovrapposizione di diversi piani sonori.

Così nella sala di Colombo si ha l'impressione di assistere davvero alla partenza delle tre Caravelle, l'armeria propone i rumori del battito delle armi e del lavoro un fabbro. «Un principio generale - spiega Camurri - è stato quello di usare frammenti musicali (elaborati in modo da risultare provenienti da lontano attraverso tecniche di riverberazione e filtraggio) "sfondi" ambientazioni molto accurate nella ricreazione di rumori e suoni di ambiente (voci, dialoghi, sirene di navi, sciabordio di acqua, sbattere di vele ecc.)».

Il Laboratorio di Informatica Musicale è sede di attività di ricerca, progettazione, sviluppo e sperimentazione di tecnologie e sistemi informatici multimediali per musica, danza, teatro, «edutainment» e musei. Nell'ultimo biennio ha progettato installazioni interattive, sistemi informatici multimediali per produzioni artistiche per diverse manifestazioni ed enti, tra cui il Teatro alla Scala di Milano, la Biennale Architettura di Venezia, La Città dei Bambini nel Porto Antico, l'Acquario di Genova, l'Opera di Parigi, il Festival di Salisburgo 1999 dove ha preso parte alla inaugurazione con la prima dell'azione scenica "Cronaca del Luogo" di Luciano Berio. Attualmente sta collaborando alla prima esecuzione di "Impressions d'Afrique" di Battistelli per il prossimo Maggio Musicale Fiorentino.

Il Laboratorio è inoltre in contatto con vari enti internazionali di ricerca: «Partecipiamo attualmente ad un progetto di Bruxelles per uno scambio di ricercatori fra vari centri. Si tratta di una iniziativa a durata triennale: ogni laboratorio ospiterà studioso di un'altra sede per un proficuo scambio di esperienza e di informazioni». Il Laboratorio genovese ha instaurato tra l'altro uno stretto rapporto con molti compositori e, esempio raro in una Genova, gode di una «visibilità» internazionale di assoluto rilievo. [r. i.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	35	11	47	69	
	145	74	62	60	52
CAGLIARI		52	72	14	
	84	72	50	48	45
FIRENZE	30	52	35	10	71
	78	63	54	53	53
GENOVA	51	4	54	49	76
	125	106	78	77	65
MILANO	61	67	90	27	69
	65	64	50	48	46
NAPOLI	60	78	9	86	7
	76	54	48	39	38
	13	3	52		58
	80	75	68	65	
ROMA	11	48	98	39	2
	93	84	63	48	47
TORINO		3	83	73	22
	86	70	67	61	58
VENEZIA	24	86	36	19	32
	74	58	56	49	48

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 61 di Torino. Ecco le coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

61-43	61-85	61-8	61-62	61-5
61-33	61- 15	61-38	61-35	61-87
61-63	61-72	61-47	61-51	61-68
61-23	61-69		61-11	61-31
61-19	61-75		61-56	61-73
61-1	61-30	61-90	61-24	61-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, visti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 9 (3); Cagliari 20 (0); Firenze 25 (2); Genova 33 (3), Milano 41 (2); Napoli 16 (5), Palermo 37 (2); Roma 71 (5); Torino 78 (1); Venezia 86 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

12-11	12-51	12-44	20-71	20-81
12-26	12-53	12-75	20-78	20-45
12-3	12-46	12-2	20-70	20-57
12-86	12-77	12-87	20-47	20-76
12-71	12-81	20-12	20-51	20-32
12-22	12-45	20-26	20-53	20-75
12-21	12-57	20-56	20-46	20- 2
12-88	12-76	20-86	20-77	20-87

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

11-12-13	13-18-19	16-17-18
11-14-15	13-11-12	16-19-11
11-16-17	14-15-16	16-12-13
11-18-19	14-17-18	16-14-15
12-13-14	14-19-11	17-18-19
12-15-16	14-12-13	17-11-12
12-17-18	15-16-17	17-13-14
12-19-11	15-18-19	17-15-16
13-14-15	15-11-12	18-19-11
13-16-17	15-13-14	18-12-13

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 84 · 42 · 20 · 15 · 30 · 60
48 · 24 · 2 · 51 · 3 · 7
2 combinazioni

L. 88 · 16 · 70 · 14 · 36 · 39 · 78
7 combinazioni

Giocata sistematiche con basi

1.. · basi fisse prese 1 a 1 = 10 · 29 · 34 · 87
224 combinazioni · varianti = 18 · 36 · 1 · 90 · 17 · 84 · 79 · 11

Redazione a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Cadelo.

«Un passato da melodici moderni» al Genovese: in scena anche Daniele Trambusti

Teatro nel teatro, firmato Benvenuti

Storia di due cabarettisti squattrinati e pasticcioni

GENOVA

Debutto genovese del nuovo spettacolo di Alessandro Benvenuti, questa sera alle 21, al Politeama Genovese con la commedia «Un passato da melodici moderni», di cui l'artista toscano, oltre a interpretarla con Daniele Trambusti e Annalisa Favetti, firma anche testo e regia. «Un passato da melodici è una storia di «teatro nel teatro», racconta la storia di una coppia di cabarettisti, Arturo e Lele, che dopo aver rotto un fortunato sodalizio artistico per dissapori vari, si rimettono insieme. La nuova unione è favorita da un mobiliere di Rho, disposto a scucire bel cachet per trascorrere una divertente serata fra amici. Così, grazie ai soldi che il «cumenda» promette per lo show, Arturo e Lele, che hanno di guadagnarsi da vivere, lunedì si ritrovano in teatrino preso in affitto per provare il loro vecchio recital.

Il proprietario dell'immobile avrebbe voluto trasformare la sala in un bel parcheggio a pagamento, ma deve sopportare gli attori a casa propria per via di un intervento delle Belle Arti. La custode del teatro, Zoe, è una ragazza molto sensuale che tratta ogni argomento con elementare disinvoltura, si tratti degli ammicamenti erotici al padrone al quale mostra l'ombelico di cuocere un piatto di polpette. Di questa varia umanità fa parte anche un factotum slavo di nome Ilir, custode di un drammatico e inimmaginabile segreto, sempre reperibile al bar di fronte al teatro, perso nella sambuca. E non manca anche l'onnipresente assessore alla cultura che ha promosso nel teatro una rassegna di «cose da capire». Un uomo, l'assessore, che, come altri in questa nuova storia di Alessandro Benvenuti, suda copiosamente. Arturo e Lele gli vengono incontro, accettando di provare un'edizione polacca di «Aspettando Godot», di Samuel Beckett.

Le prove dei due attori dovranno però scontrarsi con mille ostacoli e imprevisti. «Comunque muore, cattivacci compresi, tutto finisce bene, e a voler pignoli, trionfa anche l'amore», anticipa Alessandro Benvenuti, molto soddisfatto di questo suo nuovo allestimento. «Un passato da melodici moderni» resterà in scena al Politeama Genovese fino a giovedì. I biglietti costano 38 mila e 30 mila lire.

[m. b.]

Alessandro Benvenuti è al Genovese

GIORNO E NOTTE

MUSICA

Conferenza di Paola Massa «El Siglo de los Genoveses»

Nell'ambito ciclo di conferenze «Genova nel Secolo d'oro», legate alla mostra «El siglo de Los Genoveses», oggi alle 17, nella sala conferenze di Liguria Spazio Aperto, a Palazzo Ducale, Paola Massa terrà una conferenza sul tema «Economia e finanza nel Secolo dei Genovesi». Ingresso libero. Per informazioni telefonare al numero 010/557.40.17.

TEATRO

Sono aperte le prenotazioni per «Lo straniero» di C

Sono aperte alle biglietterie del Teatro di Genova le prenotazioni per lo spettacolo «Lo straniero», di Albert Camus, che andrà in scena al Teatro Duse martedì prossimo. «Lo straniero» è stato messo in scena Franco Pero nell'adattamento Robert Azencott e la traduzione di Enzo Siciliano, interpretato da Valerio Bi Simona Volpe, Roberto Abbati e Gian Paolo Poddighe.

LIBRI

E' uscito in tutte le librerie «Vita di Fabrizio De André»

E' arrivato in libreria «Vita di Fabrizio De André», firmata da Luigi Viva per la Feltrinelli, che ha come sottotitolo «Non per un dio ma nemmeno per gioco», e racconta la storia sentimentale di «un pettirosso da combattimento». Luigi Viva, produttore musicale, conduttore radio e giornalista, cerca di restituire la dimensione umana Faber, tenendosi lontano dai toni ufficiali.

Al ci Grifone di Rapa omaggio a Patrice

Omaggio a Patrice Leconte, l'autore de «Il marito della parrucchiera», domani sera, alle 21,15, al cinema Grifone di Rapallo nell'ambito della rassegna di film d'essai promossa dal cineclub del Tigullio. Sullo schermo il film di Patrice Leconte «La ragazza sul ponte». La proiezione sarà preceduta da una breve introduzione critico-informativa. [m. b.]

Una folla entusiasta ha simbolicamente «abbracciato» il grande pittore

Giannetto Fieschi, l'ultimo maestro

Ducale: in mille alla presentazione del volume

GENOVA

Giannetto Fieschi, grande maestro della pittura italiana del dopoguerra, alle soglie degli ottant'anni, ha avuto ieri sera a Palazzo Ducale la soddisfazione di avere quasi mille persone che lo hanno applaudito, onorato e simbolicamente «abbracciato». Edito dalla Carige è stato presentato ieri un volume che raccoglie la sua vicenda artistica: una monografia completa ed esauriente, frutto dello studio e dell'impegno d'uno dei maggiori critici italiane, il professor Enrico Crispolti: Accanto a Crispolti ha parlato Giancarlo Bonti, giornalista della «Stampa» che nel 19 aveva affrontato la «scoperta» di Fieschi. Crispolti ha detto che Fieschi merita d'essere accomunato ai maestri del Novecento, a Fontana a De Chirico, perchè il suo segno e la poetica sono modernissimi nella concezione, e che in tutta la produzione di Fieschi è assolutamente assente ogni superficialità, ogni facile grafica: tutto in lui è tormentata ricerca e spinta filosofica.

Fieschi, nonostante il carattere schivo, s'è commosso di fronte alla calda partecipazione dei genovesi e parole semplici, al termine degli interventi (hanno parlato anche il prof. Fausto Cuocolo presidente della Carige e l'assessore alla cultura del Comune, Ruggero Pierantoni), ha espresso la sua gratitudine e la sua emozione. [p. l.]

«Bagno di folla» per Giannetto Fieschi ieri pomeriggio a Palazzo Ducale

Poeta e scrittore, ma in gioventù anche contadino, pescatore e operaio

Sestri ricorda Giovanni Descalzo

A marzo un libro e un convegno di due giorni

GENOVA

«Ventotto anni! Questo numero fa sorridere chi ne ha di più e lascia indifferente chi ne ha meno, ma per me è preoccupante, mi impone di riflettere lungamente, mi costringe a mettere in chiaro le idee nire, badando al passato e alla sua esperienza...». Inizia così «Pagine di diario (1930 - 1932)» di Giovanni Descalzo, a cura di Francesco De Nicola, recentemente pubblicato dalle Edizioni San Marco dei Giustiniani con il contributo del Comune Sestri Levante.

Il volume sarà presentato a Sestri Levante il 3 e 4 marzo nella sede della Fondazione Mediterraneo in occasione di un convegno di studi organizzato dal Comune per ricordare appunto Descalzo. Alla «due giorni» parteciperanno, oltre a Francesco De Nicola, Michel David, Luigi Surdich, Franco Contorbia, Maria Simonella, Germano Beringheli, Marcello Ciccuto, Luca Clerici e Elisabetta Furian Mo.

Nato a Sestri nel 1902, Giovanni Descalzo, poeta e romanziere, ha una presenza del tutto originale, anomala, nel panorama letterario italiano. Orfano di padre a due anni e di madre a venti, ha infatti dovuto provvedere sin da giovanissimo tre sorelle, una delle quali gravemente inferma.

E questa pesante condizione familiare lo fa accettare ogni tipo di lavoro. E' stato contadino e pescatore, garzone in cartoleria e apprendista tipografo, operaio metallurgico in una grande fabbrica e archivista del Municipio.

Gradualmente, però, è emersa prepotentemente la necessità di scrivere: versi, prose, considerazioni personali. E così Descalzo che aveva conseguito la licenza elementare a sedici anni, ha iniziato a leggere, divorare autori, approfondire tematiche, cimentarsi gradualmente con la scrittura. Nel 1929 usciva il suo primo libro di versi, «Uliginea». E l'anno dopo iniziava il Diario. Una sorta di primo bilancio di una esistenza sofferta, ma priva slanci verso il futuro.

Il volume pubblicato dalla «San Marco dei Giustiniani» costituisce l'avvio di un corpus di memorie che Descalzo ha affidato a 31 quaderni manoscritti di diverse dimensioni per un totale di 1734 pagine.

E' una testimonianza suggestiva non solo per capire il carattere e la personalità dell'autore, ma anche per leggere una fase della cultura italiana da una diversa prospettiva. Descalzo, infatti, ha avuto l'opportunità di stringere rapporti, conoscere, frequentare direttamente o per lettera, poeti e intellettuali.

E il diario ne offre analisi, descrizioni, spesso estremamente interessanti. Un documento, insomma, di notevole valore e un'occasione per riparlare di poeta coraggioso e libero che, lasciata la sera la catena di montaggio, trovava la forza di prendere in mano una penna e con lucida intelligenza cercare la parola, il verso, per dare un alla propria esistenza. [r. l.]

NUOVO MILLENNIO!

Nuovi Saldi di

ANDORA

Le Pellicce del

GruppoAlta Italia

Ramello

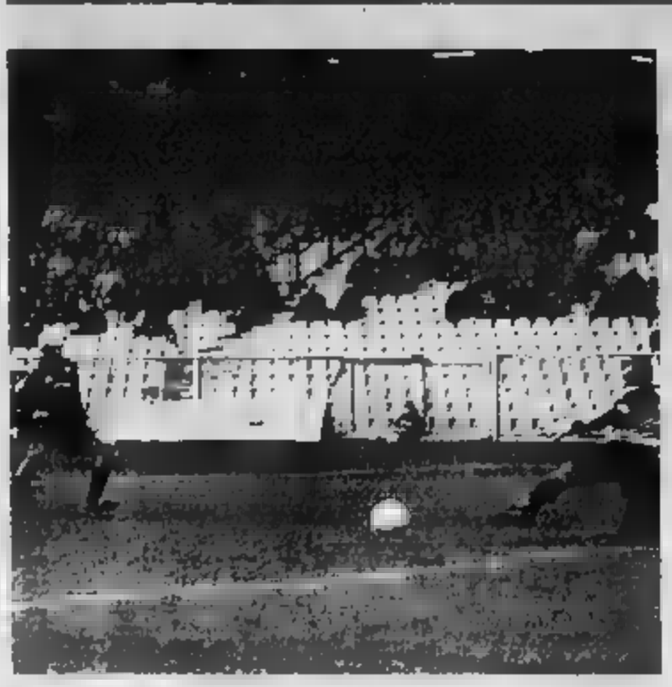
al cinquanta %

...e continua il ritiro della
Vs. vecchia pelliccia!

LA VOSTRA PELLICCIA
SVALUTATA DA 3
VS/A MILIONI!
IL VOSTRO CAPPOTTO
DI VISONE PELO
...A 1 MILIONE!

Andora (SV), via C.Colombo 34 - tel. 0182.8671
Sabato e Domenica: 10.00 - 1
...o il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
...ato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO



Marco Carparelli ha realizzato la rete che ha [illegible] il no alla riscossa del Genoa

Un Vicenza cinico e spietato ha messo a nudo i limiti, ma ha scatenato l'orgoglio

Per il Genoa c'è almeno la grinta

Rimonta insperata, ma la classifica è terribile

Damiano Bacco

GENOVA

Il Genoa ha dato [illegible] grande prova di orgoglio e di carattere. Una prestazione intensa che è stata apprezzata dalla tifoseria. Perdere dal Vicenza sarebbe stata una grande ingiustizia, e non solo per come è maturato il primo gol. Al di là delle spiegazioni (perchè di scuse invece non [illegible] sono arrivate) fornite dai calciatori del Vicenza, Schenardi, Fattori, Firmani e Comandini hanno confezionato e finalizzato un'azione offensiva in piena regola, senza chiederal come mai Mutarelli e Nicola avevano improvvisamente deciso di calciare il pallone in fallo laterale. La squadra rossoblù non è apparsa inferiore alla capolista, ed ha sopperito [illegible] le virtù caratteriali ed un divario tecnico abbastanza evidente. Il secondo pareggio consecutivo non cambia la classifica del Grifone, che resta sempre deficitaria.

DELIO ROSSI Il tecnico [illegible] domenica è riuscito a non presentarsi negli spogliatoi per confrontarsi [illegible] i media. Ci aveva già provato a Brescia, ma quella volta, seppur in extremis, era stato convinto a ritornare sui propri passi. Pare che Rossi domeni[illegible] pomeriggio [illegible] troppo stressato per parlare della partita. Cosa [illegible] invece ha fatto ieri: «Secondo me è [illegible] una delle migliori prestazioni stagionali offerte da questa squadra. Eravamo partiti forte, proprio come avevo chiesto ai ragazzi, e fino al gol di Comandini [illegible] tenuto in pugno la partita. Già, il gol di Comandini... quella situazione è stata gestita male un po' da tutti, arbitro compreso». La reazione del Genoa è stata irresistibile: «Dopo l'1-0 sono mutati gli equilibri della partita, perchè noi [illegible] mo stati costretti ad attaccare per cercare di [illegible]. Purtroppo, in seguito ad una nostra ingenuità difensiva, abbiamo subito la [illegible] del raddoppio di Zauli. A quel punto poteva [illegible] dare di tutto, [illegible] è successo che abbiamo rimontato due gol alla prima in classifica. Non mi sembr[illegible] male». Rossi è soddisfatto: «Perchè la squadra c'è, dal punto di vista fisico e della personalità. Negli ultimi tempi abbiamo fatto dei progressi enormi. Quando gio[illegible] male ricevevamo giuste critiche, adesso invece mi [illegible] bra che anche dal punto di vista [illegible] gioco cominci a vedersi un qualcosa di apprezzabile». Purtroppo si è fatto male Strada: «Speriamo che il problema muscolare sia meno grave di quanto sembra. Certo, per noi sarà un'assenza pesante».

[illegible] In questo momento è lui l'anima del Genoa. lotta, combatte, incita i compagni. «Se il Genoa gioca come sa, da qui alla fine del campionato riuscirà a mettersene diverse di squadre sotto. Il Vicenza poteva vincere, ma il pareggio è il risultato più giusto, anzi forse ci sta anche un pochino stretto. [illegible] partita l'abbia[illegible] fatta noi. Teniamoci questo punto e andiamo avanti». Il [illegible] gol ha dato il via alla riscossa: «[illegible] stata [illegible] rete importante, segnata in un momento decisivo della gara. Soviero è stato bravo a fare quel lancio lungo, Conte ha [illegible] trollato male il pallone ed io ho avuto la freddezza necessaria per battere Brivio. Nel secondo tempo siamo stati proprio bravi, anche perchè eravamo sostenuti da una grande forza emotiva. Il gol di Comandini [illegible] ci era piaciuto... dopo l'intervallo siamo tornati in campo con tanta rabbia in corpo. E si è visto».

[illegible] Oggi [illegible] centrocampista rossoblù verrà sottoposto all'ecografia che definirà l'entità [illegible] infortunio. [illegible] teme un stiramento, [illegible] che significa che Strada dovrà restare fuori almeno un mese.

[illegible] Il Genoa riprenderà [illegible] preparazione oggi pomeriggio a Pegli. Domenica il campionato di serie B osserverà un turno di riposo.

CONTROPIEDE

C'è a chi piace così

C'è chi prenota la A barricandosi e scoprendo un Re Mida [illegible] gol. C'è chi si tura il naso davanti a spettacoli che credeva seppelliti negli incubi del tempo, e li rivede ballonzolare sotto il naso, vestiti con gli stessi colori di Mancini e Vialli. C'è, insom[illegible], chi può cominciare a riassaporare, sa Dio a quale prezzo, un ritorno nel calcio che conta che è poi l'unica cosa di cui importa. C'è chi ha giurato sullo spettacolo [illegible]nante e non disdegna di intascare manatine raccolte alla cheticholla. C'è insomma, la Sampdoria che vince allungando più [illegible] unghie che le mani.

C'è peraltro chi spaccia scaricatori da porto per mediani, chi veste Enrico Toti da nuovo profeta del gol, chi si scandalizza se i ferri da stiro non bastano per giocare al calcio, chi si commuove per Claudio Spagnolo quando dovrebbe incazzarsi come una bestia per quel che succede in campo e nelle aule giudiziarie. C'è insomma il Genoa. Questo è quel che c'è. Il calcio genovese? Quello, semmai, c'era una volta...

[r. bg.]

LA SOCIETA'

Quante forchette nella torta?

I tifosi rossoblù stiano tranquilli. Se il campionato della squadra di Rossi regala poche soddisfazioni, presto, molto presto, potranno nuovamente appassionarsi ad una nuova puntata della «soap-opera» Genoa. Potranno sognare ed infuriarsi leggendo di trattative e di cordate, di [illegible]ioni e di smentite. Gianni Scerni, anche domenica [illegible] contestato duramente dai sostenitori genoani, sta proseguendo sulla [illegible] strada, sta [illegible] valutando il reale spessore dei pretendenti con lo scopo di individuare un partner disposto inizialmente ad affiancarlo ed eventualmente, con il tempo, a rimpiazzarlo alla presidenza della società rossoblù. Non c'è solo Urbano Cairo, qualcos'altro bolle in pentola. Le ultime voci, per esempio, portano al presidente della Roma Franco Sensi che sarebbe disposto ad aprire un canale preferenziale con il Genoa (e l'arrivo di Quadrini sembrerebbe confermarlo) perché interessato agli sviluppi del piano edilizio nel Ponente cittadino.

[dam. bas.]

La Sampdoria

Serie di regali uguale felicità

GENOVA. I risultati della domenica hanno sorriso alla Sampdoria. Napoli e Vicenza hanno pareggiato, Brescia e Atalanta hanno perso. Persino la Salernitana, che stava rinvenendo alla grande [illegible] retrovie, [illegible] incappata in [illegible] ed inat[illegible] sconfitta.

E così i blucerchiati si sono goduti con ancora maggior piacere il successo [illegible] di Bre[illegible] ed adesso si spera che sapranno affrontare [illegible] una maggiore convinzione nelle proprie possibilità i prossimi impegni.

Il tecnico del Vicenza, Reja, ha fatto notare: «Da qui alla fine sarà una bella lotta. Regna un grande equilibrio in testa, [illegible] alla fine alcuni dettagli potrebbero rivelarsi determinanti. Ad esempio, il calendario. E mi sembra che la Sampdoria, nelle ultime quattro partite, non debba affrontare avversari particolarmente impegnativi».

VENTURA Il tecnico sampdoriano domenica era a Marassi per vedere Genoa-Vicenza: «Il pareggio mi è sembrato un risultato giusto. Sì, va bene anche per noi che adesso siamo secondi. Le ultime vittorie ci hanno riportato in alto, peccato che [illegible] arrivi la sosta. E' [illegible] momento [illegible] favorevole per noi, che stavamo marciando alla grande. Il campionato comunque è ancora apertissimo, non c'è niente di deciso ed è caratterizzato [illegible] un grande equilibrio».

Alla ripresa la Samp è attesa dalla trasferta di Empoli: «In [illegible] B non esistono avversari facili e l'Empoli poi è proprio una di quelle squadre da prendere con le molle. E' capace di grandi prestazioni, e noi ne sappiamo qualcosa. Abbiamo due settimane di tempo per preparare al meglio questo appuntamento e cercheremo di farlo nel modo migliore possibile. Sarà importante capitalizzare queste ultime vittorie dal punto di [illegible] psicologico, perchè questa squadra ha ancora ampi margini di miglioramento. Quando i giocatori si renderanno veramente conto [illegible] loro reali potenzialità, saranno in grado di fare veramente delle grandi [illegible] [dam. bas.]

LA SERIE B

L'attaccante francese felice di rientrare in Riviera: ha rifiutato Mantova e Alessandria

Torna Stephan Lerda, Bifini è ceduto

Gli ultimi colpi della Sanremese al calcio-mercato

Bruno Monticone

SANREMO

Acquistato Stephan Lerda; ceduto, definitivamente, Alessio Bifini. Sono le novità, per la Sanremese, arrivate dal calciomercato chiuso ieri, alle 19, a San Donato Milanese. Il ritorno di Lerda e il colpo più grosso. Era nell'aria da tempo. Il centrocampista francese, che compirà ventinove anni proprio domani, ritorna alla Sanremese, in prestito, dal Livorno (C1) dov'era approdato l'estate scorsa, forte dei 12 gol segnati nella scorsa stagione a Sanremo. Ieri pomeriggio, raggiunto l'accordo tra Sanremese e Livorno, il giocatore si è precipitato al calciomercato per firmare il contratto. Firma arrivata dopo due decisi «no» a due illustri club di C2: il Mantova e l'Alessandria che, ancora ieri pomeriggio, aveva rilanciato, offrendogli un allettante contratto. Lerda ha ribadito il suo no ed il Livorno ha dato via libera. Lerda arriva oggi a Sanremo. Nel pomeriggio il primo allenamento. Domenica dovrebbe giocare contro il Mede [illegible] campionato. Per lui è il secondo ritorno in biancazzurro, il primo due stagioni fa, dallo Spezia. «Considero Sanremo la mia città, dove ho tanti amici ed ho vissuto le mie più belle esperienze calcistiche», ha detto, entusiasta, dopo la firma. Scelta, calcisticamente, un po' «avventurosa», considerando che Alessandria e Mantova puntano alla C1 e la Sanremese rischia la retrocessione: «Lo [illegible] Ma [illegible] sicuro che la Sanremese [illegible] si salverà. Avevo contribuito a portarla in C2. Farò la mia parte per farla [illegible]re [illegible] C2». Cosa non ha funzionato a Livorno? «Aveva 27 giocatori, ne ha acquistati altri due. C'era poco spazio».

Per un Lerda che ritorna, un Bifini, altro [illegible] pezzo pregiato biancazzurro, che [illegible] ne va del tutto. La Sanremese ha ceduto all'Albinoleffe la metà, ancora in suo possesso, del giocatore, raggranellando i quattrini per gli ultimi ingaggi. La Sanremese, che, domenica, aveva definito [illegible] la cessione di Campedelli in prestito al Prato e l'acquisto, in comproprietà, del difensore Bo[illegible] sempre dal Prato, ha trattato, negli ultimi istanti di trattative, la [illegible] di Scanu (al Mantova?) e lo scambio tra i portieri Palmieri e Assogna con il Trapani. [illegible] affari [illegible] andati in porto. Dal calciomercato la Sanremese esce con cinque volti nuovi: Perrella (Imperia), Alessandri (Inter), Minetti (Reggiana), Bonometti (Prato) e Lerda (Livorno). Sono partiti, invece, Campedelli (Prato) e Mosca (che ha risolto il contratto), oltre ai giovani Bordichini, D'Angelo e Bacchetta.

Il Milan «fiancheggia» e si prende Vago

Claudio Vago, classe 1980, terzino dell'Imperia di scuola torinista, è da ieri sera di proprietà del Milan. E' questo il primo risultato dell'intesa tra il sodalizio nerazzurro e quello presieduto da Silvio Berlusconi, maturata al termine dell'incontro svoltosi ieri a Milano tra i dirigenti delle due società. Vago, presente all'appuntamento con il suo procuratore Beatrice Baratto, resterà comunque in forza alla squadra allenata da Giorgio Benedetti fino al termine della stagione, per cercare di dare il [illegible] contributo alla causa nerazzurra. I dirigenti imperiesi sono stati ricevuti da Gallaini e Braida alla presenza dell'osservatore [illegible] nel ponente ligure Gainni Gullo, ma, oltre alla definizione dell'operazione Vago, non hanno portato a casa altri risultati positivi per l'Imperia. La collaborazione con il Milan si ferma infatti per il momento alla cessione del difensore, [illegible] l'approdo di nuovi giocatori alla corte di Benedetti, che nei giorni [illegible]si ha perso anche Scognamiglio, accasatosi [illegible] Novara. Sottolineo comunque il dirigente Gino Garibaldi: «Abbiamo aperto [illegible] porta importante nei rapporti con un grande club, e ci [illegible] presto altre operazioni, fondamentali per il futuro dell'Imperia».

[l. s.]

Il francese Lerda è pronto a rientrare nelle [illegible] Sanremese che l'ha lanciato

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

Tibaldo, ex giocatore della Sanremese in C2 si sta confermando tra gli elementi più quotati ed affidabili in una Sestrese che appare[illegible] lanciata verso la conquista della promozione in serie C

Moncalieri fermato [illegible] un rinvio, [illegible] gli uomini [illegible] Dario Bonetti si confermano di qualità superiore e «prenotano» il girone

Sestrese: [illegible] macchina da gol per lanciare la volata

Terraneo ed Egbedi garantiscono le reti che per ora valgono il primato solitario

GENOVA

La coppia d'attacco funziona (in attesa del recupero di Rizzolo), e la Sestrese di Dario Bonetti si impone 2-0 a Novi Ligure, conquistando [illegible] primato del girone A della Nazionale Dilettanti. Ormai lontani anni luce gli episodi di Moncalieri, sconfitta sul campo, piemontesi a +4 sui verdestellati, incidenti finali e polemiche a iosa nei giorni successivi. Ora è il Moncalieri a dover inseguire, tre punti di ritardo dai verdestellati, [illegible] per riconquistare la vetta l'obbligo di vincere il recupero sul terreno del Selargius.

Perché lì domenica numero diciannove del C.N.D. può definirsi chiave? Intanto per i motivi sopra citati, ed infine, gustosa ciliegina sulla torta, la sconfitta del Derthona a Verbania.

Tutto favorevole alla Sestrese, tempi bui e polemiche ormai dimenticate. Vero mister? «Personalmente ho sempre guardato esclusivamente al lavoro sul campo, [illegible] i ragazzi che la società mi metteva a disposizio[illegible]. Quindi parlo di calcio, e valuto quanto accaduto domenica sui campi. Il nostro successo è meritato, direi indiscutibile. Il fondo del terreno non era certo adatto al nostro tipo di gioco ed ai [illegible] giocatori, più tecnici rispetto a quelli della Novese, e ci ha penalizzato. Sono contento che entrambe le punte abbiano realizzato, poco importa che la prima rete di Terraneo sia [illegible]ta su rigore. Egbedi ho poi chiuso il match, ma tutta la squadra ha interpretato bene la partita, lo ripeto, [illegible] un campo non all'altezza della categoria». Aggiunge. «Non dimentichiamo il fatto che [illegible] Novese [illegible] reduce dal successo di Moncalieri, quindi molto caricata e desiderosa di fare lo sgambetto ad un'altra pretendente alla C2. Aver vinto a Novi è la conferma che la mia squadra è convinta di poter salire in C2: il cammino è ancora lungo, ma esistono tutte le prerogative per non deludere le attese della dirigenza e dei tifosi». Due gol realizzati, almeno altri due sprecati, pochi pericoli per Ghizzardi: insomma [illegible] minuti [illegible] incorniciare. «Ma guardiamo avanti, all'impegno casalingo contro il Selargius, squadra che mi risulta per mezz'ora, prima dello stop, abbia messo in seria difficoltà il Moncalieri».

[g. s.]

[illegible] ora all'Entella la temperatura è [illegible]

Insultati il presidente Ciancilla e i giocatori argentini «Ricucitura» per evitare le dimissioni del numero uno

CHIAVARI

Il peggio di Entella-Val d'Aosta lo si è visto nell'immediato dopopartita. Insulti della tifoseria al presidente Ciancilla, ai giocatori argentini, alla terna arbitrale che ha lasciato lo stadio scortata dalle forze dell'ordine. Ricardo Omar Ciancilla stavolta non [illegible] potuto far finta di niente: «Posso accettare qualsiasi cosa dal pubblico che paga il biglietto, non che mi offendano pesantemente davanti a mio figlio di 5 anni. Ho meditato a [illegible] [illegible] dimettermi perchè non sono disposto a tollerare oltre questa [illegible]a. Ho fatto [illegible] sbagli, non lo nego, [illegible] li ho fatti in buona [illegible] a sempre cercando [illegible] portare in alto la squadra. Ho l'impressione che la mia vera colpa, per una parte del pubblico, sia quella di [illegible] nato in Argentina. E' [illegible] "colpa" che non posso cancellare e se a qualcuno non sta bene che un "foresto" sia alla guida dell'Entella posso anche andarmene».

Il segretario Esposto e il vice Massimo Lupi ieri hanno calmato il presidente e unico proprietario della società. A mente fredda ci si è accorti che la squadra è ancora in [illegible] per la salvezza (Volpiano e la stessa Val d'Aosta sono a due punti) e che la squadra ha mostrato comunque voglia di riscatto. Non si può tacere la grossa ingiustizia subita [illegible] gol [illegible] pareggio. Vinazzani sa che sarà squalificato perchè ha vibratamente protestato con Maionghi di Lucca ma non se ne [illegible] «Arbitro e guardalinee hanno convalidato un gol palesamente irregolare, il fuorigioco di Cau, almeno tre metri oltre i miei difensori, era tutt'altro che ininfluente. Noi fatichiamo a fare [illegible] se ci [illegible] in questa maniera, ci mandano il morale a terra e [illegible] riusciamo [illegible] a risollevarci».

[d. s.]

Vinazzani è l'allenatore dell'Entella

Quanti «padroni» dell'Eccellenza possono valere il Cnd?

Savona, qualità e coraggio per una strada ancora lunga

Un attacco del Savona con Calabria: domenica il bomber è rimasto all'asciutto ma ci hanno pensato D'Angelo e Lamberti

Ma che impresa la Loanesi

Sbancata Abenga con i giovani Il Vado deve mordersi le mani

Ennio Ferrazioli

Giovanni Ciarlo, presidente del Vado

L'impresa della domenica spetta alla Loanesi che vince sul campo dell'Albenga con mezza squadra fuori e sotto di due gol alla fine del primo tempo. Poi un paio di cambi azzeccati, la voglia dei «ragazzini» hanno permesso una rimonta incredibile, sfociata nella vittoria finale. Mastica amaro la formazione ingauna, [illegible] per eccesso di [illegible], che ritorna all'antico mostrando fragilità caratteriale.

Brutte notizie per il Vado che [illegible] nel momento delicato. L'undici di Eretta perde [illegible] non basta la generosità messa in campo. I vadesi «ballano» in difesa, si segnano [illegible] sfortunato gol con Prestia nella porta sbagliata e poi vengono puniti dal guardalinee Amoretti di Imperia(sempre ostile il suo atteggiamento anche durante la partita) che la sua proseguire un fuori gioco di almeno un paio di metri. Questi i commmenti del giorno dopo.

Per la Loanesi, mister Piovano: «Queste sono partite che ti mandano al settimo cielo e ti fanno capire tante cose sul lavoro che svolgi in settimana. Nel primo tempo abbiamo pagato lo scotto dei giovani spaventati poi ho azzeccato i cambi e sono stati i ragazzi a farmici credere. Dopo aver accorciato su rigore loro sono calati e noi ci abbiamo creduto, crescendo anche moralmente e pareggiando poco dopo. Il gol finale suggella questa impresa. Sono sensazioni particolari che gratificano chi vive, come me, il calcio in una certa maniera».

Da Vado, il tecnico Eretta: «Sarebbe facile appellarsi solo all'errore del guardalinee. E'vero che ci ha portato la sconfitta ma se analizzo la gara anche io non esente da [illegible]. Abbiamo patito in difesa, [illegible] figlia di squalifiche che mi costringono sempre a cambiare l'assetto della squadra. Un momento delicato che dobbiamo passare mantenendo l'equilibrio. Chi visto la partita ha visto un Vado non brillante ma che ha sfiorato più volte la [illegible]. Ora recuperiamo gli [illegible] e non [illegible] mentalmente perchè il campionato è ancora lungo, le altre sono vicine ma possiamo riprenderci. Devo dire che, data la mia posizione, [illegible] stato calmo sul gol in netto fuori-gioco, anche se non è stato facile, era troppo evidente, ma questo segnalinee ha mantenuto un certo atteggiamento ostile [illegible] la [illegible] panchina per tutto l'incontro».

Per l'Albenga il presidente Co[illegible]: «Non riesco ancora a capacitarmene adesso, una cosa incredibile. Abbiamo iniziato contratti nervosi, loro all'inizio hanno avuto due occasioni in cui potevano [illegible] poi non sono esistiti sino alla fine del primo tempo. Il rigore loro ci ha mandato in tilt completo ed alla fine la Loanesi ha vinto con merito. Ritornano i vecchi problemi di maturità, la squadra è molto brava nello [illegible]i in poco tempo. Spero che sia solo un episodio ma credo che questo sia il nostro limite».

Riccardo Scartozzoni

Lunedì 17 gennaio: Savona p. 36; Vado 35. Lunedì 31 gennaio, ieri: Savona p. 40; Vado 35. In due settimane [illegible] situazione al [illegible] si è clamorosamente risolta, o quasi. I rossoblù, arrivati in scia agli striscioni, hanno improvvisamente ceduto, due sconfitte in otto giorni (prima a Rapallo, poi quella casalinga contro la Bolzanetese) e Savona nuovamente a sognare il passaggio al Nazionale Dilettanti. Ma con quanto merito? E con quali prospettive? Per il primo interrogativo, sono i numeri a rispondere: a paragone di giornate disputate, tornando indietro di 12 mesi, il Savona è ben oltre la media.

Dodici mesi orsono fa l'Entella con 35, stessi punti attualmente del Vado. Il Savona, a 40, può legittimamente dire che il paragone è vinto. Però, [illegible] lasciano qualche dubbio quei sette pareggi [illegible] diciotto incontri, un numero cospicuo, soprattutto per [illegible] squadra costruita per vincere, anzi stravincere. L'undici di Sassarini non perde mai, vero, ma non offre neppure prove superlative, [illegible] forza. Ultimo esempio, domenica a Baiardo: [illegible] occorse due [illegible] al passivo, [illegible] tanta paura, per svegliare i biancoblù dal torpore generale. Grande reazione, certo, ma contro una squadra ridotta [illegible] dieci per l'espulsione dell'elemento più rappresentativo, Pieralisi.

Non [illegible] neppure l'alibi degli arbitri: domenica, a parità di uomini, molto probabilmente il risultato sarebbe stato diverso. Grazie arbitro, quindi, per il doppio giallo rifilato alla punta baiardina. Il secondo ingiusto, perchè il sacchetto di ghiaccio appoggiato su un occhio per tutto il secondo tempo, dimostra che «qualcosa» Pieralisi ha ricevuto, [illegible] avversario ignoto. Cade l'alibi arbitraggio, preoccupa la fase difensiva. Di Latte [illegible] del solito, difesa in generale più distratta rispetto a precedenti prestazioni. E l'attacco, dove lo mettiamo? Calabria-dipendente, anche se contro il Baiardo a rete sono andati D'Angelo e Lamberti. [illegible] 14 reti del bomber rimangono: uomo che fa reparto, indiscutibilmente.

Bene, detto ciò. Savona ovviamente sempre favorito per salire nel Cnd. E poi? In sede di presentazione della stagione i dirigenti avevano opportunamente evitato [illegible] fare numeri (in Liguria ricordano tutti i 90 punti dichiarati l'anno precedente dalla vecchia dirigenza: il finale è noto), però avevano detto che questa squadra è già valida, [illegible] può primeggiare, nella categoria superiore. Alt. Vedere [illegible] Sestrese, che come organico vale tre volte il Savona, per comprendere [illegible] Cnd sia ben diverso. E gli avversari? Ci saranno il Moncalieri (o [illegible] Sestrese), il Derthona, forse la Sanremese e l'Imperia...

Samm, nuova frontiera

In ritardo Caperanese e «Grasso»

Danilo Sanguineti

Sagrafoni, qui in azione, è tra chi sta lottando per la salvezza della Caperanese

La Sammargheritese interrompe una [illegible] negativa che dura[illegible] da quasi due anni, la Caperan[illegible] allunga quelle che non le permette di vincere in casa. Conferma invece della inaffidabilità di una Grassorutese che fa seguire a due passi avanti un passo indietro e della sicurezza del Sestri Levante targato Brogi che marcia in perfetta media inglese.

Alle 16,15, quando da Fezzano è arrivata la notizia del 2-1 [illegible] favore della Sammargheritese sulla squadra locale erano in pochi a crederci. C'è voluto il ritorno a casa della squadra e della dirigenza per avere la conferma che era stato infranto il tabù della vittoria esterna: gli arancioni non vincevano lontano dal Broccardi dalla prima di ritorno del torneo 1997-98, quando, sempre per 2-1, batterono il Busalla.

«Anch'io - scherza il presidentissimo Gianni Fossati - al fischio di chiusura del signor Zanichelli non volevo crederci. Perchè questa [illegible] stava cominciando a diventare un'ossessione per i ragazzi, l'allenatore e anche noi dirigenti. La logica diceva che [illegible] squadra nell'ultimo mese aveva dimostrato chiari progressi e che già in un paio di trasferte aveva sfiorato il successo [illegible] la cabala ci rendeva tutti pessimisti».

Continua il tecnico: «Aver infranto [illegible] maledizione [illegible] potrà che avere riflessi benefici sul prosieguo del torneo. I [illegible]stri ragazzi sono sempre più vicini al traguardo, se ci ripeteremo nelle prossime partite esterne potremo arrivare alla salvezza [illegible] discreto anticipo. Anche perchè sui punti in palio al Broccardi non ho dubbi: è come se fossero in banca...».

Un altro che non ha remore a mostrarsi soddisfatto del risultato è l'allenatore del Sestri Levante, Victor Brogi: «Il punto preso a Sampierdarena è ottimo. Contro avevamo una squadra all'ultima spiaggia, solo vincendo poteva racciuffare le squadre che le stanno davanti. I miei giocatori hanno interpretato la partita al meglio: ce la siamo giocata a viso aperto, nel secondo tempo il nostro portie[illegible] è stato bravo ma nel primo tempo abbiamo avuto un paio di nitide occasioni da gol. Gara dopo gara il Sestri Levante è cresciuto. Abbiamo conquistato [illegible] punti nelle ultime quattro partite, bisogna continuare così per ottenere qualcosa di importante da una stagione nata sotto cattivi auspici».

Non sa più cosa inventarsi mister «Zizzi» Stagnaro per vincere una partita casalinga: [illegible] il Busalla è finita 1-1 e i verdeblù hanno rimandato per la [illegible] volta l'appuntamento [illegible] successo davanti al proprio pubblico. Il Busalla di Maisano non ha fatto nulla di trascendentale, [illegible] ha mostrato un'ottima organizzazione di gioco ed ha rischiato di prendersi l'intera posta.

«Non meritavamo la sconfitta - controbatte Stagnaro - perchè nella ripresa le abbiamo provate tutte per pareggiare. Il rigore assegnatoci dall'arbitro Rizzo c'era e Rodio è stato molto bravo a realizzare dal dischetto».

Il problema principale della Caperanese sta all'attacco dove Codice, poco allenato (due sole sedute da Natale ad oggi, davvero non il massimo della preparazione...), non riesce a finalizzare le manovre offensive.

La Grassorutese perdendo lo scontro diretto con il Foce Vara vede allontanarsi l'ingresso tra le migliori, per i rapallesi la sconfitta di Ceparana è anche un segnale d'allarme, anche perchè la terzultima in classifica, la Caperanese, è ad appena sei lunghezze.

Il team di Fresia che ha finalmente recuperato il regista Cella, ha peraltro la forza e l'organizzazione per tirarsi velocemente fuori dai guai, deve solo darsi più continuità di risultati ed evitare distrazioni che rischiano di farsi sempre più pericolose.

ROSSONERI IN CRISI

Nuova, pesante sconfitta a Pontedecimo: la classifica fa paura

E adesso l'Argentina sprofonda Bencardino: «E' colpa nostra»

ARMA DI TAGGIA

Limarelli gioca nell'Argentina Arma

La situazione di classifica, adesso, almeno per i numeri, è preoccupante: quart'ultima (alla pari con l'Albengacisano contro [illegible] ha perso lo [illegible] diretto sette giorni fa), appena due lunghezze sopra la terz'ultima. E, soprattutto, tanti problemi. Lo 0-2 rimediato domenica sul campo di Pontedecimo, ha proiettato l'Argentina Arma, alla sua settima sconfitta stagionale nel campionato di Eccellenza, in [illegible] situazione difficile. Il Pontedecimo è [illegible] «grande» del torneo, [illegible] le cose si erano, tutto sommato, messe bene per l'Argentina che, dopo quattordici [illegible] di gioco, si [illegible] in superiorità numerica per l'espulsione del genovese Iurman. Una situazione di vantaggio di cui i rossoneri non hanno saputo approfittare.

Molto duro Alfredo Bencardino, allenatore della squadra arm[illegible]se: «Abbiamo regalato un successo ad una squadra ridot[illegible] in dieci uomini - dice il tecnico - E' stato determinante un nostro errore che ha spianato la strada al Pontedecimo. Ma, a parte ogni episodio, non siamo stati in grado di gestire la partita come avremmo dovuto. Adesso dobbiamo rimboccarci le maniche. La classifica è quel[illegible] che è, [illegible] dobbiamo andare avanti domenica dopo domenica guardando la classifica. Sarebbe un errore. Dobbiamo trovare [illegible] forza di tirarci fuori da questa situazione [illegible] andare avanti».

C'è stato, nel corso del match, anche un episodio da «[illegible]iola», piuttosto contradditorio, che avrebbe potuto cambiare le cose: un gol annullato a Limarelli, nel primo tempo, per una spinta al portiere dei padroni di [illegible] «Che [illegible] ha visto, a parte l'arbitro», protesta il clan rossonero. I dubbi sono molti. Ma mister Bencardino non [illegible] le attaccarsi all'episodio. «I problemi [illegible] altri - continua nella sua «requisitoria» - Sono deluso più come uomo che come allenatore per gli atteggiamenti di qualcuno. Ci [illegible] facendo del male da soli. E' inutile prendersela con chi va in campo e, magari, sbaglia, trasformando in una sconfitta [illegible] partita tenuta [illegible] pugno che avrebbe dovuto finire, perlomeno, sullo 0-0. Me [illegible] prendo, invece, con chi ci [illegible]e in queste condizioni, con chi subisce, ingenuamente, espulsioni che poi paghiamo a distanza». [b.m.]

CAMPIONATI MINORI

Incerta bagarre nel girone C di Prima categoria, con il Riviera Fazzini rilanciato dal cannoniere Locatelli

Vallesturla in risalita, Rivasamba in picchiata

Destini opposti per due grandi protagoniste della Promozione

Una serie di curiosità per i campionati calcistici minori.

VALLE IN RISALITA Girone B di Promozione con il Valle Sturla che offre l'anticipo di giornata, fronteggiando la seconda in classifica Casellese. Troppo tardi per riportarsi [illegible] prime? Il tecnico Risaliti [illegible] esprime, però con 36 punti a disposizione tutto è ancora possibile. Soprattutto se i suoi in futuro avranno la stessa grinta e determinazione messa in mostra con la Casellese: come organico il «Valla» non è certo inferiore alle prime, basta crederci. Ed avere pure un pizzico di fortuna (tante recriminazioni da parte genovese per alcuni interventi sospetti davanti a Lautanio), che non guasta mai.

RONCHI, [illegible] Rivasamba in parabola discendente, or[illegible] ad un passo dalla [illegible] retrocessione. Brutto [illegible] per i calafati, che a nostro giudizio dovrebbero assolutamente fare quadrato, e non [illegible] in discussione l'allenatore Cagnoli come si sente mormorare in zona. Il tecnico avrà pure la sua parte di colpa, [illegible] quando i giocatori in campo permettono agli avversari di presentarsi varie volte liberi davanti al portiere Toso, come la mettiamo? E pensare che i rivali erano passati in vantaggio, prima [illegible] subire l'uno-due del Molassana. Con genovesi che si confermano primi in classifica, con quattro lunghezze di vantaggio sulle più immediate inseguitrici: salvo clamorose sorprese, il Molassana di Sacchini, costruito in estate per salire in Eccellenza, arriverà finalmente al traguardo tanto agognato.

CHI CRESCE Il C di Prima categoria, con quattro squadre racchiuse in appena un punto, ed il Riviera Fazzini in agguato. Il poker comprende pure Rapallo e Corta, quindi sono tra le compagini levantine [illegible] aspirano alla Promozione. Con buone prospettive, perchè la squadra che sembrava in grado di «uccidere» il girone (il Bogliasco), in otto giorni ha subito due sconfitte, ed è stato aggiunto al comando [illegible] Fegino. E domenica prossima un Bogliasco-Fegino che potrebbe proprio favorire i ruentini di Moretti ed i sammargheritesi [illegible] Carmagnola. Rapallo a domare [illegible] problemi [illegible] virtus Sestri che era passata per prima in vantaggio, ma al 60' già 3-1 per i bianconeri e match chiuso; la Corte realizzando una rete per tempo, e soltanto a tempo abbondantemente scaduto subendo il platonico gol dell'Audace, a sancire il 2-1 finale.

IL CANNONIERE [illegible] **PRIMA** Segna sempre lui, ed il Riviera Fazzini rimane a [illegible] delle prime quattro. La [illegible] decisiva, al 93', porta la firma di Locatelli, che in questa stagione sembra aver ritrovato lo smalto (a vedere la porta...) di qualche [illegible]

Cagnoli è l'allenatore del Rivasamba

Quando Locatelli era una pro[illegible] del calcio levantino, poi mantenuta soltanto in parte. Mister Melillo lo ha responsabilizzato a dovere, e la punta lo sta ricambiando con tutta una serie di reti molto pesanti.

MISTER PORTIERE Domenica Angelo Semprevivo, allenatore [illegible] Ciavai, non ha potuto fare altro: assenti i due portieri della squadra, si è dovuto mettere guanti, pantaloncini e maglietta numero uno e scendere in campo con i suoi ragazzi. Ricordando i trascorsi illustri, anche a difesa della porta dell'Entella. L'allenatore-portiere nulla ha potuto sulle conclusioni di Scaramelli dal Marola, che non ha avuto il minimo rispetto verso un uomo di quasi 50 anni. Il Ciavai ha [illegible] 2-1 [illegible] ha ritrovato [illegible]e.

[illegible] Due i derby nel girone D di Prima, e risultati attesi. La Lavagnese a Casarza Ligure ha sfruttato [illegible] rea-

CALCIO BABY

Importante happening, mentre avanzano i tornei

Lunedì prossimo riunione per il futuro «provinciale»

Lunedì 7 febbraio alle 21 al Palasport di Sampierdicanne riunione di tutte le società del comitato provinciale di Chiavari [illegible] il presidente del comitato regionale Nicchiotti e alcuni ospiti illustri da Roma. Si parlerà dell'attività stagionale, delle prossime elezioni e [illegible] premiate [illegible] squadre vincitrici dei tornei provinciali della [illegible]gione 1998-1999. Il presidente Clerico si aspetta la solita affluenza record: tradizionalmente il Levante è sempre il più presente a questi appuntamenti, le società sanno che partecipare alla riunioni Figc fa acquisire punti importanti nelle graduatorie di ripescaggio. L'anno scorso la partecipazione fu del 83% delle aventi diritto.

Juniores provinciali (14a giornata): Caperanese-Calvarese 3-1; Bogliasco-Grassorutese 3-3; Riviera Fazzini-RivaSamba 2-4; Vallesturla-Sori 1-1. [illegible] riposato Carasco. Classifica: Caperanese p. 25; Bogliasco 23; Riviera 20; Calvarese 19, Sori 18; Grassorutese 17; RivaSamba 15; Carasco e Vallesturla 9.

Allievi provinciali (12a giornata): Corniglianese-Calvarese 2-0; RivaSamba-Lavagnese 4-1; Villaggio-Riviera Fazzini 4-4; Caperanese-Sestri Levante 4-2. Ha riposato Entella. Classifica:: RivaSamba p. 30; Entella 23; Lavagnese 21; Cornigliane[illegible] 18; Calvarese 17; Villaggio 9; Riviera e Sestri Levante 7; Caperanese 3.

Giovanissimi provinciali (12ª giornata): Grassorutese-Camogli 0-3; Calvarese-Entella 2-3; Rapallo-Lavagnese 1-2; RivaSamba-Riviera Fazzini 8-0; Villaggio-Sestri Levante 6-2. Classifica: Lavagnese p. [illegible]; Villaggio 29; Entella 24; Calva[illegible] 22; Camogli 17; Rapallo 16; RivaSamba 12; Grassorutese 9; Sestri Levante 7; Riviera 4. [d. s.]

www.getronics.com

e s c a p e

Volete che la vostra organizzazione tiri fuori tutto il suo potenziale? Rivolgetevi con noi. Le nostre soluzioni e i nostri servizi di Information and Communication Technology sanno come far decollare le vostre ambizioni. Siamo Getronics, una rete di 20.000 professionisti in 130 paesi del mondo. La nostra missione è chiara: aiutare i nostri clienti a costruire il proprio futuro [illegible] manutenere e gestire sistemi [illegible] avanzate [illegible] software vendor. In breve, [illegible] fruibili [illegible] commisurate alle [illegible] esigenze. Il nostro [illegible] è trasformare [illegible] in fatti [illegible] questo [illegible] uno [illegible] ottenere. Voi non [illegible] in [illegible] evoluzione così [illegible] orizzonti. [illegible] siamo in [illegible] la vostra azienda. Se volete [illegible] vi [illegible] porta a nuove [illegible]

[illegible]

Per informazioni: info.ow@ge

Getronics

Chiusa via Bologna, assedio all'asilo occupato: dopo ore torna la calma

Esplode la rabbia degli squatter

Sei anni all'anarchico Pelissero, scontri e feriti

Giovanna F… Poletto

Sei ore davanti al Tribunale di sorveglianza, ad aspettare il verdetto per Silvano Pelissero. Da una parte gli amici dell'anarchico, che scrivono sull'asfalto e spiegano striscioni sulle facciate dei palazzi. Dall'altra polizia e carabinieri con caschi, scudi e manganelli. Sei ore di calma apparente: in realtà d'attesa che sale, di tensione che monta, che scoppia di botto poco dopo la lettura della sentenza. La condanna arriva alle 14,22: 6 anni e 10 mesi per associazione sovversiva, diversi attentati e diversi casi di ricettazione. In aula gridano gli amici di Pelissero: decine di voci, «Assassini».

Fuori, esplode la rabbia. Pietre e bottiglie di birra che volano sulla polizia, e cariche, fumo, botte. Rabbia, insulti, fuga e rotta di collo verso l'asilo occupato di via Alessandria, i cassonetti dei rifiuti rovesciati alle spalle per tagliare la strada alle forze dell'ordine. Una ragazza è finita al Giovanni Bosco con una vertebra incrinata. Cinque i compagni denunciati per resistenza aggravata.

I ragazzi dei gruppi anarchici arrivano davanti agli uffici giudiziari, in via Bologna, intorno alle 9. Un'ora e dopo la strada è chiusa: i vigili la riaprono ogni tanto per far passare le auto o i mezzi pubblici. Un furgone bianco spara a tutto volume le note dure di Radio Black Out. I compagni che aspettano la sorte di «Silvano» fumano, bevono una birra, giocano a palla in mezzo alla strada. All'ora di pranzo mangiano un panino, con i rulli imbevuti di vernice bianca, per terra, «Assassini». Le finestre dei palazzi intorno sono sbarrate, tutte le strade che portano al tribunale chiuse dai vigili. Da ore polizia e i carabinieri in assetto anti-sommossa bloccano l'angolo con via Padova, dove c'è l'accesso all'aula. schierati dietro il transenne, aspettano anch'essi che accada qualcosa e sperano che la giornata fili via senza incidenti.

Quella calma irreale esplode alla lettura del verdetto, più volte interrotta dai ragazzi che hanno preparato magliette con le scritte «sassate», «Assassini». Davanti al tribunale volano bottiglie, insulti. «Bastardi», «vergogna», «bella giustizia». Parte la prima «carica». I ragazzi si disperdono lungo via Bologna. Una cade a terra sul marciapiede, tre sono fermati e caricati sui cellulari quasi subito. Altri due bloccati poco più avanti.

Polizia e carabinieri Battaglione Piemonte ricompattano, in Largo Brescia. Poi gli ultimi duecento metri di fuga, fino all'asilo occupato Alessandria. Un gruppo, i volti coperti da passamontagna e sciarpe, sale sui tetti e da qui lancia bottiglie, sassi e mattoni contro la polizia. Mezz'ora di assedio.

Poi gli agenti del reparto mobile e i carabinieri si ritirano, e torna la calma. Intanto dalle frequenze di Radio Black Out si commenta la sentenza. Arrivano notizie da Alessandria, e da altre città in cui volantini e striscioni chiedono davanti ai tribunali «Silvano libero». In serata viene diffuso un comunicato del centro sociale Gabrio: «Grazie a una sentenza burla, senza di prova, è stato condannato un altro anarchico. Mentre in Val di Susa continuano i traffici di servizi segreti e mafia, oggi abbiamo assistito ad un'altra dimostrazione di repressione poliziesca».

I compagni dell'imputato ammessi in aula per ascoltare la sentenza hanno esibito uno striscione con la scritta «assassini»

L'attesa è durata a lungo davanti alla sede del Tribunale di sorveglianza Poi i giudici sono tornati in aula

Dopo la lettura della sentenza poco prima delle 14,30 è iniziato il lancio di bottiglie contro gli agenti di polizia

A fianco, Silvano Pelissero subito dopo la lettura della sentenza di condanna viene riaccompagnato polizia penitenziaria sul cellulare che lo porterà alla comunità dove sconta la pena agli arresti

L'urlo degli amici: «Assassini»

L'imputato sconterà la pena in campagna

Alberto Gaino

Ai fatti restasse ai fatti, questi: Silvano Pelissero si prende, sì, 6 anni e mesi di condanna, ma torna nella del Canavese dove è agli arresti domiciliari da un anno e mezzo. Potrà continuare ad assemblare ferrivecchi con la fiamma ossidrica e farne pezzi di arte povera, in linea con le idee anticonsumistiche di cui ha abbondantemente parlato nelle «dichiarazioni spontanee» record per un processo. Come sino a ieri, gli amici andato a trovarlo hanno limiti di tempo e di numero. Pelissero avrà soltanto un impedimento: gli possibile allontanarsi. In compenso, ogni altro giorno che rimarrà in campagna varrà ai fini della cosiddetta espiazione della pena. I suoi avvocati, Claudio Novaro e Roberto Lamacchia, lo sanno e non hanno chiesto la scarcerazione di Pelissero. Né il procuratore aggiunto Maurizio Laudi ha il contrario. Dietro agli anni di condanna, c'è questa realtà che stona la drammatizzazione della sentenza parte di tanti.

Si comincia gli insulti ai giudici in aula, diventati uno sport quando le sentenze non piacciono: dai «giudici comunisti» si è passati ai «giudici assassini». Franco Giordana, il presidente della terza sezione penale, è stato continuamente interrotto nella lettura della da urla a squarciagola: «Assassino, assassino». Assassino per aver condannato Pelissero per l'incendio, ritenuto doloso, del municipio di Caprie, uno dei primi centri della Valle di Susa che si era schierato contro il Tav, il treno ad alta velocità?

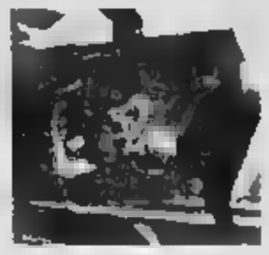
Il sindaco del paese si è presentato in aula a raccontare che i danni subiti per il suo paese ammontano a un miliardo. Si era già a febbraio '98, il valsusino Pelissero viveva nel vecchio obitorio del fu ospedale psichiatrico di Collegno. Dividevano con lui casa, le chiacchiere su attentati da organizzare in giro e i furti nei cantieri edili Edoardo e una giovane argentina, da poco in Italia, Maria Soledad Rosas. La notte di Caprie i tre erano da settimane sotto stretta sorveglianza di Ros e Digos. Persino le intercettazioni satellitari erano state scomodate, e i Lupi grigi erano ricomparsi soltanto con scritte di Pelissero, sotto forma di volantini inediti inneggianti alla «sigla» e ai suoi botti in valle. Per quelle carte e per uno degli attentatini della serie attribuitogli dai giudici, Pelissero è stato riconosciuto colpevole di aver fatto parte di un'associazione . In concorso con chi resterà mistero. Piccolo, sproporzionatamente piccolo rispetto alla spirale d'odio che sta rimontando contro magistrati e giornalisti.

Pesano le morti di Baleno e Sole, ma c'è qualcos'altro da rimettere a fuoco: i Lupi grigi. Erano altri nella del terrorismo; evocare quello scenario di intrighi internazionali attorno all'attentato al papa e trapiantarlo sulle montagne della Val di Susa prendendo di mira i simboli della modernità e del consumismo (ripetitori tv, cantieri dell'alta velocità) bastò a far lievitare una certa attesa mediatica per i botti. Una dozzina in tutto, fra il 1996 e il '97, e quando, all'inizio del marzo successivo, Digos e Ros arrestarono tre giovani presentandoli gli attentatori, sui fatti prevalse la curiosità dettata dal mix di suggestioni giornalistiche: la sigla Lupi grigi che rivendicava le esplosioni, l'antimodernità, lo spaccio di idee sospese fra l'anarchia e il leghismo ruspante di «via i meridionali dalla valle». Il processo ha chiarito che gli attentati sono stati rudimentali e la cultura dei piccoli terroristi solo rozza. Paccottiglia di provincia. Ma intanto c'erano i suicidi di due dei tre indagati, i cortei di protesta, i pacchi-bomba a magistrati e politici. Persino la condanna di Pelissero, il solo lupacchiotto grigio conosciuto per l'accusa, l'ultima vittima sacrificale per i suoi amici, è diventata l'occasione per una coda guerrigliera nei quattrocento metri che separano la sede del tribunale di sorveglianza (dove per motivi di sicurezza si è svolto il dibattimento) e un asilo occupato da un gruppo di squatter. C'è modo di riportare questa storia alle reali dimensioni?

LA NOTIZIA

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Scoppia la casa e muore



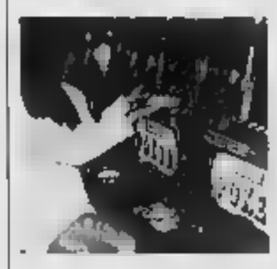
LA MORRA. Una donna è morta e altre due persone sono rimaste ferite, ieri mattina, per un'esplosione di gas che ha distrutto una palazzina (foto) a due piani nel centro del paese. La vittima è Angiolina Barberis, anni, residente in via Richieri 13, rimasta sepolta dalle macerie mentre era a letto. La salma è stata estratta dai vigili del fuoco. I feriti il macedone Minov Traian (45 anni), che abitava in un altro appartamento nello stesso edificio ed è stato ricoverato all'ospedale di Alba (guarirà in mesi) e Sandra Monchio, 30 . Colpita da frammenti, la Monchio guarirà in giorni. Il procuratore Luigi Riccomagno ha sequestrato l'area e disposto consulenze tecniche per accertare cause e modalità dello scoppio.

Biella, alcune zone due giorni senz'acqua

BIELLA. Due giorni senz'acqua. Oggi e giovedì, alcuni quartieri resteranno a secco, causa lavori di sistemazione della rete idrica: la società Cordar che gestisce l'acquedotto deciso di computerizzare il sistema. Il black-out, nei due giorni, è dalle ore alle 20, e le zone interessate sono a Sud dell'asse via Ivrea-via La Marmora e una parte rione Chiavazza.

Lungo i laghi d'Orta e Maggiore stop ai Tir

NOVARA. I Tir non dovranno più passare dalle litoranee del lago d'Orta e Maggiore, ma servirsi dell'autostrada Voltri-Sempione con pedaggi scontati. L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale ai Trasporti William Casoni al convegno organizzato a Briga dalla Confartigianato ed è stato subito contestato dal presidente di Confartigianato Trasporti, Cavalli.



Perde al videopoker e ruba la slot-machine

VERCELLI. Gioca e perde quasi mezzo milione al videopoker, si sente derubato e decide di recuperare il suo denaro. Così una donna vercellese di 36 anni, patita di giochi elettronici, stacca la spina che collega la slot-machine alla corrente ed esce dal bar, dove ogni giorno si è fermata a sfidare la fortuna, con la macchinetta sotto il braccio. Dal locale parte una telefonata al «113» e la polizia blocca la donna poco dopo a casa sua: dal cassetto della slot soltanto le 460 mila lire che la vercellese ha perso giocando, mentre ha lasciato altre «poste». La denuncia scatta comunque: l'ipotesi d'accusa è di furto aggravato, che però potrebbe trasformarsi in esercizio arbitrario delle proprie ragioni

Sciopero scuola carta igienica

VENTIMIGLIA. La scuola fornisce la carta igienica e gli studenti, costretti a portarsela da casa, sciopero. È quanto accade, dall'inizio anno scolastico, ai 150 alunni dell'istituto professionale per il turismo «Marco Polo» di Ventimiglia. A protestare non sono soltanto gli studenti, ma anche i loro genitori che hanno pagato regolari tasse d'iscrizione.

un weekend con 22 gradi sopra zero

AOSTA. Temperatura minima 3500 metri del Plateau Rosa (Cervinia), un grado positivo. Caldo primaverile ieri in tutta la Valle d'Aosta. Il termometro che ad Aosta è salito fino a 22 gradi sopra lo zero. E proprio nei giorni più freddi dell'anno, definiti «i giorni della merla». Due le cause: il vento caldo provocato dalle correnti del Nord Europa che si sono infrante sulle Alpi e l'aria mite giunta da Ovest.

Alessandria a Ciampi «Venga a

ALESSANDRIA. Il Comune ha inviato l'invito ufficiale al presidente Ciampi affinché venga in visita. Dopo un primo incontro, informale, a Roma i più stretti collaboratori del presidente, ora la pratica è stata inoltrata attraverso la prefettura. L'eventuale visita potrebbe essere fissata in autunno. Il sindaco Francesca Calvo ci spera: «Ciampi, che non nasconde attenzione per le autonomie locali, ha più volte sottolineato nei suoi interventi l'importanza dei Comuni e delle comunità locali». Tutte le altre visite presidenziali - Gronchi, Saragat, Pertini e Scalfaro - erano sempre motivate da occasioni particolari; mai c'è stato un incontro diretto con la municipalità, che è quanto il sindaco con il suo invito chiede a Ciampi

Vigili più severi con gli automobilisti

RAPALLO. I vigili urbani di Rapallo useranno la macchina fotografica, nei confronti degli automobilisti più indisciplinati. Lo ha deciso il sindaco che li ha invitati alla massima severità. In particolare nelle aree più intasate la polizia municipale fotograferà le auto in divieto di sosta o in doppia fila per poi multare i proprietari dei veicoli.

«Premio alla Ecco i candidati

IMPERIA. Tony Renis, Nilla Pizzi, Ornella Vanoni, Eros Ramazzotti, sono i candidati favoriti per il «Premio alla » che l'amministrazione comunale sanremese istituirà ufficialmente nei prossimi giorni, e consegnerà durante il Festival di Sanremo a «personaggi simbolo della storia del Festival, ambasciatori di Sanremo nel mondo».

L'idea nata da dono di don Ciotti ai ragazzi di paese napoletano

«Chiavi del sorriso» ai grandi vecchi

Un premio per Bobbio, Foa e Galante Garrone

«Le chiavi del sorriso» sono un dono simbolico che un giorno Luigi Ciotti consegnò ai ragazzi di Villaricca, nel Napoletano. Il significato includeva tutto questo: la capacità di affrontare i problemi, essere portatori di valori, mettere sempre al centro la persona, non offrire solo risposte tecniche ma dare un'anima a quel che si fa. Quelle «chiavi» sono state trasformate in premio dalla Fondazione Cesar (Centro Europeo di Ricerche dell'Economia Sociale e dell'Assicurazione, fondata da Unipol Assicurazioni) che le ha assegnate ieri a tre torinesi l'Italia annovera come maestri: Norberto Bobbio, Vittorio Foa e Alessandro Galante Garrone, «l'espressione più alta - hanno spiegato i responsabili della Fondazione - di tutti quei valori etici, politici e democratici dai quali trae origine la storia del nostro Paese, grandi educatori del XX secolo».

La cerimonia di conferimento, assenti i tre protagonisti, si è svolta ieri pomeriggio a Palazzo Cisterna in un'atmosfera commossa: un omaggio sincero e carico d'affetto per tre personalità che, ha detto don Ciotti «sono legate insieme dalla fame e dalla sete di giustizia». Parole ripetute, condivise, sottolineate da tutti i partecipanti all'incontro, aperto dall'intervento del ministro Livia Turco. «Io ho imparato da loro - ha detto - alcune cose fondamentali che non si possono mai dare per scontate, fondative dell'etica politica. Che non può esserci giustizia sociale senza la libertà degli individui; che non può essere governo efficace senza un pieno e convinto rispetto delle istituzioni e delle regole che la collettività si è data; che non ci può essere dialettica democratica e quindi scontro, conflitto di idee, programmi, proposte, senza un rispetto di fondo dell'avversario politico».

La «Sala dei consiglieri» è stata affollata da un attento pubblico delle grandi occasioni: a fare gli onori di casa la presidente della Provincia Mercedes Bresso insieme con Enea Mazzoli, presidente della Fondazione Cesar. Tra i presenti, l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, il presidente del Consiglio Regionale Sergio Deorsola, Susanna Fucini, vice presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Pichetto, Enrico Salza, don Gianni Fornero in rappresentanza dell'arcivescovo mons. Severino Poletto. Messaggi sono stati inviati dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, presidente del Senato Nicola Mancino, dal presidente della Camera Luciano Violante, dai ministri Piero Fassino ed Edo Ronchi.

(m.t.m.)

Da parte della Provincia

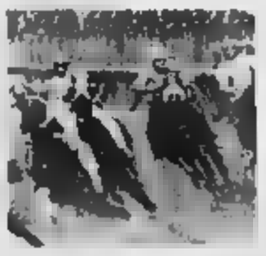
Esuberi alla Chiesto l'intervento del governo

L'assessore provinciale al lavoro, Barbara Tibaldi ieri mattina ha incontrato il sottosegretario Gianfranco Morgando, i lavoratori della Dea Brown&Sharpe di Moncalieri e Grugliasco. Intanto, i lavoratori manifestavano sotto Palazzo Cisterna. Al termine, l'assessore commentato la situazione dell'azienda (che minaccia altri esuberi su 320 addetti dopo i 40 dello scorso anno): «Da anni ci acquisizioni di nostre imprese da parte di multinazionali americane che sembrano avere quale obiettivo l'assorbimento di conoscenze tecnico-progettistiche contestualmente alla riduzione di personale. L'impegno del governo italiano deve essere quello dalla difesa del nostro patrimonio tecnologico e produttivo». La Fiom chiede che si arrivi a un caso Beloit» e sollecita un intervento del governo. La prossima settimana, su proposta di Morgando, sarà convocata una nuova riunione per valutare il piano presentato dalla Dea.

Raffica di superamenti

Smog oltre i limiti per le centraline della città

Torna l'allarme inquinamento. Ieri tutte le sei centraline situate in piazza Rebaudengo, in via della Consolata, al parco Di Vittorio, in piazza Rivoli, in via Gaidano e in piazza Madama Cristina hanno superato la soglia di attenzione. Al solo rilevatore di piazza Rebaudengo era al di sotto del limite, dopo mezzogiorno anche in questa è scattato l'allarme. Domenica, per diverse volte nell'arco della giornata, le centraline già registrato valori oltre il limite in piazza Rivoli. Massima attenzione, dunque, da parte del Comune, che per dopodomani confermato il «giovedì del padone». Domenica prossima, inoltre, hanno aderito all'iniziativa «domenica a piedi» adottata da Torino e da altri comuni d'Italia anche le amministrazioni di Grugliasco, Nichelino, Rivoli, Pianezza, Collegno, Settimo e Beinasco.



funebre in ricordo del «Palio che non ci sarà»

ASTI. La decisione di non disputare, a maggio, il Palio straordinario ha scatenato la contestazione dei rettori dei 21 rioni che disputano la manifestazione. Ieri i responsabili dei comitati dei borghi hanno fatto saltare la riunione del Consiglio del Palio convocata in municipio, in segno di protesta contro il sindaco che aveva lanciato per primo la proposta di una corsa bis. Stasera, durante una conferenza stampa, i rettori spiegheranno i motivi della loro posizione e reciteranno un'orazione funebre per ricordare «il Palio che non ci sarà»: «Lo ferirono in molti, ma i colpi mortali - recita la "preghiera" - li inferse colui che gli aveva dato i natali (il sindaco Fiorio) e colei che lo tenne a battesimo (l'assessore Domenica Demetrio).

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.6

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

Piemonte-Le Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Attualità quotidiana; **8,25**: Prima pagina; **8,40**: Rassegna Stampa; **8,50**: Viabilità; **7,20**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 10 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale. **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **16,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Attualità quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

LA STAMPA

Comune di Savona

In collaborazione con

SAGOR® S.p.A.
Case, fuori dai luoghi comuni.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

dì per dì IL SUPERMERCATO

Presentano

Savona - Teatro Comunale Chiabrera
lunedì 14 e martedì 15 febbraio 2000

Con la partecipazione di:

Skipper TV4 Odeon CANALE 7 Video Vela onda ligure La Radio

Si ringraziano:

Coop. CO.VI. ▪ Autoliguria ▪ Centro Calcio ▪ Ceramiche San Giorgio • Condor Service ▪ Elio Carrozzeria Alfa Romeo ▪ Flor As. ▪ Hotel Aida Alassio ▪ Hotel Mirò Savona ▪ 2M Monzeglio ▪ Nuova Spotornese ▪ Oreficeria Del Bono • Oreficeria Ferrarassa • Ottonello• Polizia Stradale ▪ Rolls Car • Seri Ars Promotion • Scultori Orafi 7SV ▪ Sottozero ▪ Studio Walter Boj

direzione artistica ECCOCI

Osteria Brasserie
BORGOMARO (Im)
tel. 0335.8212981/2
su prenotazione

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

PROVINCIA

Martedì 1 Febbraio 2000 33

IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183.7911 - FAX 0183.27.31.06 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184.59.001 - FAX 0184.50.07.65
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA ROMA 176, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.11.20

L'Antico Frantoio
"Censin da Bea"
riapre
il 3 marzo 2000
Da Pasqua sarà aperto tutte le sere, escluso lunedì

Ieri al casinò la presentazione della 50ª edizione con Fazio, Pavarotti e Teocoli

Festival, i protagonisti a Sanremo

Il fascino di Ines Sastre e di Alessia Marcuzzi

Giulio Gavino
SANREMO

Il successo del «Sanremo in Fiera», domenica, è stato il preludio alla presentazione del Festival del cinquantenario che stamattina ha visto il primo «bagno di folla», e dei giornalisti, per i protagonisti della «seconda volta» di Fabio Fazio a Sanremo. C'erano tutti al teatro del casinò: Fazio, Pavarotti e Teocoli, la bellissima Ines Sastre e, madrina del «Sanremo Notte», la bellezza italiana Alessia Marcuzzi. Per il Comune, decisamente soddisfatto degli sforzi della Rai, un raggiante Antonio Bissolotti, confortato dagli accordi raggiunti sul fronte del rinnovo della convenzione per il Festival alla Rai, entusiasta per il «pacchetto» di manifestazioni collaterali che la città offrirà ai suoi ospiti per l'intera settimana festivaliera (molte novità interessano soprattutto piazza Colombo). E sull'intoppo della «Nazionale», che mercoledì 23 febbraio, importerà lo «stop» al Festival, Bissolotti invita il carrozzone del Festival «a prendersi una giornata di riposo e a godersi Sanremo e la Riviera». Nella cornice del casinò che ribadisce con «Sanremo Notte» e con «Domenica In» la sua presenza al Festival, la kermesse 2000 ha preso il via senza troppe polemiche, sull'onda dell'entusiasmo che, complice il sole splendente di domenica, ha decretato anche l'ennesimo per il corso fiorito.

Insomma, l'aria di Festival si respira sempre di più mentre dietro le quinte cresce l'attesa. La gi[illegible] di ieri ha svelato tanti meccanismi dell'edizione numero cinquanta, ospiti stranieri inclusi, le sorpre[illegible] dietro l'angolo, quelle destinate a calamitare gli spettatori di fronte alla televisione saranno ancora moltissime, e tutte da scoprire.

A PAGINA 35
E NEGLI SPETTACOLI NAZIONALI

Ines Sastre, l'attrice e modella scelta come volto femminile del Festival del cinquantenario, fa il suo ingresso al casinò

Si discute di tagli e programmi futuri

Vertenza Agnesi, oggi è la giornata decisiva

Si tratta a Imperia e non più a Genova con i vertici nazionali di Cgil, Cisl e Uil

IMPERIA

Si è spostata nella sede naturale di Imperia la trattativa sindacale sull'Agnesi, dopo i temuti 40 licenziamenti di cui si è parlato nei giorni scorsi con preoccupazione mista a sconforto. L'incontro tra i vertici aziendali e le organizzazioni di categoria avrebbe dovuto tenersi ieri a Genova, ma poi si è deciso per Imperia. Anche gli orari della discussione sono slittati, il confronto infatti è partito a tarda [illegible] e proseguirà oggi, giornata considerata decisiva a tutti gli effetti. Si parlerà un po' di tutta la situazione interna alla Colussi, la proprietaria dell'Agnesi, che ha deciso nei vari stabilimenti in tutta Italia di dare il via a un severo piano di riorganizzazione. Il piano dovrebbe comprendere un centinaio di tagli, quaranta dei quali nello stabilimento imperiese (gli esuberi riguardano personale impiegatizio e il magazzino, la cui gestione la Colussi vuole affidare a una cooperativa esterna).

All'incontro stanno prendendo parte non solo i rappresentanti locali di Cgil, Cisl e Uil ma anche quelli nazionali. E' una dimostrazione che la trattativa è di vitale importanza. Sono in gioco i destini di una quarantina di dipendenti, quaranta famiglie che potrebbero trovarsi dall'oggi al domani senza un supporto economico. Lo stillicidio di posti di lavoro in zona, da cinque anni a questa parte, ha provocato amplissimi squarci: si calcola che abbiano perduto il posto circa trecento persone.

Che anche l'Agnesi, che il sindaco Scajola ha definito «la Fiat di casa nostra», cominci a tagliare viene considerato segnale pessimo. Angelo Colussi e il suo staff non vogliono sentir parlare di licenziamenti ma usano, con accortezze linguistiche da chirurgia, le parole «esuberi» e «ottimizzazione delle risorse». Qualcosa di più sul significato di queste parole si saprà forse in giornata. (m. v.)

Da ieri sull'Autofiori

Lavori in corso tra Savona e Ventimiglia

IMPERIA. Da ieri e fino a venerdì sull'Autostrada dei Fiori, nel tratto tra Savona e Ventimiglia, ci sono lavori in [illegible] e quindi tre scambi di carreggiata, tutti da Ponente [illegible] Levante.

Ecco nel dettaglio i punti interessati: per asfaltatura deviazione e quindi percorso a doppio [illegible] di marcia per [illegible] due chilometri tra il confine francese e la barriera internazionale di Ventimiglia; lavori all'interno della galleria Siestro a ridosso delle barriera internazionale nel tratto Ventimiglia-Bordighera; asfaltatura in un tratto di circa due chilometri fra le stazioni di Spotorno e Savona.

L'Autofiori, infine, comunica che il movimento di fine settimana è risultato intenso, ma scorrevole e senza incidenti.

L'incremento di traffico di circa il 12 per cento nella giornata di domenica è attribuibile al forte flusso per la manifestazione del corso fiorito di Sanremo. [b.v.]

Domani e giovedì

La Candelora due giornate di feste e fiere

S. BARTOLOMEO AL MARE. Domani e giovedì ritorna la tradizionale «Fiera della Rovere - Arti & Sapori 2000» con l'altrettanto tradizionale esposizione di bancarelle partecipanti alla fiera della Candelora (con la consueta celebrazione religiosa).

La mostra «Arti & Sapori», collegata alla fiera, è diventato un appuntamento fisso per turisti e residenti di San Bartolomeo e dintorni. Lo stand espositivo, che è giunto alla sua terza edizione, si propone come punto di riferimento per chi intende riscoprire le atmosfera del passato legata alle ricchezze naturali dell'entroterra. Le piante aromatiche saranno al centro dell'esposizione.

La settimana della Rovere, legata alla celebrazione della Candelora, coinvolgerà San Bartolomeo fino a domenica tra celebrazioni religiose e momenti di intrattenimento.

La candelora, che si celebra domani, annuncia - secondo la tradizione popolare, la fine de grande freddo. [b.v.]

Imperia: i dati in aumento confermati dal primario di Dermatologia, un farmaco efficace acquistato in Francia

E' allarme scabbia a Imperia: già dieci casi

A Caramagna alcuni genitori hanno tenuto a casa i propri figli

Maurizio Vazzaro
IMPERIA

E' allarme scabbia a Imperia. Negli ultimi giorni ci sono stati già dieci casi, tutti trattati dai medici del reparto di Dermatologia. Un'impennata rispetto alle medie mensili. «Purtroppo il fenomeno è in forte aumento», avverte il primario Giuseppe Cannata. Ieri, alcune mamme che portano i figli alle elementari di Caramagna hanno lasciato i bambini a casa. Temono il contagio dopo che la famiglia di un'alunna è stata ricoverata in blocco perchè sarebbe stata attaccata dall'acaro «Sarcoptes Scabiei», parassita della pelle responsabile di pruriti fortissimi e delle lesioni che ne conseguono. «Già [illegible] abbiamo raccolto queste [illegible] e avvisato il medico scolastico», informa la direttrice del Primo Circolo Rosanna Mela. «Siamo in attesa dei responsi. Finchè non c'è la certezza che ci sia un focolaio nel nostro istituto non possiamo prendere altre iniziative». La reazione dei genitori degli alunni, impazienti di toccare con mano i rimedi adottati, non s'è fatta attendere. Dice una mamma, che chiede di restare anonima: «Abbiamo saputo della scabbia per via indiretta, perchè ci ha avvertiti la stessa persona che, la figlia, ne è rimasta colpita, e con esse tutti i componenti del nucleo familiare. Secondo noi non c'è stata chiarezza e soprattutto si sta aspettando troppo a prendere provvedimenti. Io mio figlio non lo porto in classe».

Qualcuno è già corso ai ripari e [illegible] fatto incetta dei prodotti allo zolfo che servono a debellare il pericolo, se già esiste, o a prevenirlo. «Da un paio di giorni una mia amica - [illegible] la stessa mamma - sta lavando i figli con saponi speciali. Anche gli indumenti intimi, gli asciugamani, devono essere lavati a sessanta gradi. La scabbia è un problema grave e va affrontato con decisione».

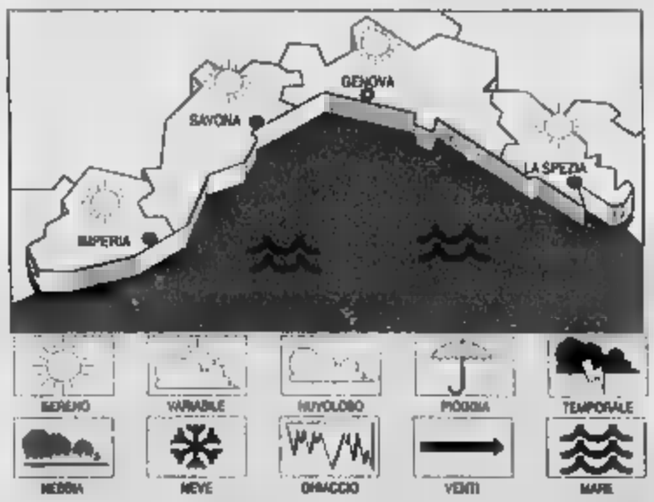
Anche in una casa di riposo si è riscontrato lo stesso inconveniente. Gli ospizi, con le scuole e le caserme, gli uffici, cioè i locali dove si sta a stretto contatto di gomito, sono i luoghi considerati più a rischio per la trasmissione della scabbia. Su iniziativa del dottor Cannata a Imperia si sta adoperando una terapia sistemica. E' utile proprio nei casi dove la possibilità di trasmissione della malattia infettiva viene facilitata dalla contiguità.

In Italia il farmaco che combatte radicalmente l'acaro è disponibile. Flaconi di Ivermectina sono stati reperiti così a Mentone. Sono medicinali costosi: due compresse, [illegible] quali però il trattamento può essere considerato concluso, vengono a costare [illegible] mila. L'altro prodotto più utilizzato in commercio è il Benzoato di benzile, che deve essere applicato per quattro o cinque sere consecutive dopo il bagno, su tutto il corpo, capo e collo esclusi. Ma è un metodo meno efficace: dopo un primo ciclo di terapie può essere necessario ripetere il trattamento per un'altra settimana per ottenere una completa guarigione. Importante è anche la disinfestazione della biancheria con lavaggi ad alta temperatura e dei vestiti, mediante polveri acariche.

Ma la cosa è dovuta questa improvvisa proliferazione dei casi di scabbia? La domanda è girata a Cannata. «Difficile dare risposte. Non mi sento di dire che è colpa degli extracomunitari o dei barboni. E' necessario che ci sia una stretta collaborazione tra medici scolastici e il nostro reparto».

Alle scuole di Caramagna mamme preoccupate: temono un caso di scabbia

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Tempo generalmente stabile.

TEMPO [illegible] PER [illegible]
Un debole sistema nuvoloso interesserà marginalmente la nostra zona.

[illegible] DI IERI
Temperatura [illegible] mare 12 °C, [illegible] relativa 60%, [illegible] 0 [illegible]; [illegible] Est, [illegible]: 5 km/h, [illegible]: mosso; cielo: nuvoloso; pressione barometrica 1025 mb (tendenza: aumento).

[illegible] DI IERI

[illegible]	max 12	min 8
Savona	[illegible] 6	min 1
Imperia	max 13	min 8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 7; min: 2; temp. mare 11 °C

Il Sole sorge alle 7,45 e tramonta alle 17,37. La Luna cala alle 14,11 e si leva alle 4,38 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino.

Sanremese ha patteggiato tre mesi con la sospensione condizionale della pena

Perdeva al gioco e picchiava la moglie

Un rapporto in crisi per «colpa» del videopoker

SANREMO

Perdeva al videopoker centinaia di biglietti da mille e al ritorno a casa picchiava la moglie in liti legate alla crisi economica della famiglia. Un [illegible] di [illegible] anni, A. C., [illegible] ammesso [illegible] colpevolezza ieri mattina patteggiando la pena di fronte al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco. L'uomo, artigiano, accusato di lesioni gravi, ha raccontato al giudice la sua «Odissea nell'azzardo» spiegando come attualmente sia in cura da uno psicologo proprio per riuscire a superare il «vizio [illegible] macchinette». I fatti risalgono alla scorsa primavera. Un litigio in famiglia, l'ennesimo per le pattuglie delle forze dell'ordine, con la donna che questa volta finisce all'ospedale con il setto nasale rotto, un trauma cranico e una prognosi di 25 giorni. Le indagini portano, immediatamente, ad individuare le responsabilità del marito. Ieri, all'udienza, sono saltate fuori le clamorose ammissioni. Una prova di colpevolezza che, comunque, sembra vedere l'imputato consapevole degli errori, protagonista di un «mea culpa» associato alla ricerca di una immediata riabilitazione. Il giudice, intanto, per quelle «botte» alla moglie, lo ha condannato a tre mesi con la sospensione condizionale della pena. [g. ga.]

PRIMO PIANO

Lesioni al medico: il giudizio

Avrebbe cercato di investire il medico condotto, che considerava (a torto) rivale in amore, e per questo sarà processato il 6 [illegible] a Imperia, con l'accusa di lesioni e danni. M. R., 44 anni, abitante in valle Impero, è sospettato pure di tale [illegible] perchè, sempre secondo le ipotesi avanzate dal pm Ubaldo Pelosi, avrebbe denunciato il medico attribuendogli il tentativo di farlo sbattere con la macchina durante [illegible] inseguimento notturno. L'uomo, assistito dall'avvocato Bruno Santini, nega tutte le circostanze. L'inchiesta era nata dalla denuncia del dottore. Raccontò i momenti di panico vissuti nell'agosto di due anni fa, quando, a [illegible] dire, venne tamponato apposta e per poco non finì in un fossato. Pare che il presunto persecutore ritenesse il medico sentimentalmente legato all'ex moglie e per questo lo detestasse. [m. v.]

Imperia, pena di 14 mesi: dovrà risarcire la vittima

Acquisti con «Cartasì» rubata condannato impresario edile

IMPERIA

Era accusato di furto: mentre faceva alcuni lavori in una [illegible] cui aveva libero accesso, avrebbe fatto sparire una carta di credito, utilizzandola poi per acquistare merce in Francia per circa 7 milioni e 858 mila. Un imprenditore edile di Imperia, Giuseppe S., 40 anni, è stato condannato ieri dal giudice Laura Russo [illegible] un anno e due mesi di [illegible] - pena sospesa - al pagamento delle spese processuali e a risarcire la vittima. Nel capo di imputazione era compreso anche il [illegible] di falso: «Con denuncia resa ai carabinieri, per occultare i reati [illegible] affermava di essere stato vittima del furto della propria carta d'identità e di 200 mila». L'imputato, difeso dall'avvocato De Grossi, ha negato ogni addebito. Dice il difensore: «Il mio cliente [illegible] ha sottratto [illegible] di credito e per [illegible] non poteva utilizzarla. In quanto alle firme sulle ricevute, non sono attribuibili a lui».

L'episodio risale al novembre del '94. Giuseppe S. stava svolgendo alcuni lavori di ristrutturazione in un'abitazione di Imperia. I committenti denunciarono la scomparsa della carta di credito Cartasì. In [illegible] paio di mesi si trovarono «alleggeriti» di quasi 8 milioni. Chi faceva acquisti [illegible] la loro carta? Le indagini portarono a Giuseppe [illegible]. Contribuì forse a ingarbugliare la situazione e a gettare qualche sospetto [illegible] troppo la denuncia di smarrimento della carta d'identità che l'imputato presentò ai carabinieri il 5 dicembre '94, proprio nei giorni di maggior utilizzo della carta di credito rubata. Coincidenza? Una risposta definitiva potrebbe essere data al prossimo processo. L'avvocato De Grossi ha deciso di impugnare la sentenza e fare ricorso in Appello. [m. v.]

Difficoltà oggi per chi deve spostarsi con i mezzi pubblici

Bus fermi dalle 11 alle 15 per lo sciopero nazionale

Enzo Gazzarani
IMPERIA

Difficoltà oggi per chi deve spostarsi con i mezzi pubblici a causa di uno sciopero nazionale proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl e Uil. Gli autobus restano fermi dalle 11 alle 15 mentre il personale degli impianti fissi si astiene dal lavoro nelle ultime due ore del turno.

Lo sciopero è stato proclamato dai sindacati confederali dopo che la controparte (le aziende dei trasporti) hanno deciso di respingere le proposte della piattaforma sindacale. I punti caldi della vertenza, che si preannuncia non facile, sono: salario, orario di lavoro, flessibilità o mercato del lavoro.

Per quanto riguarda il salario, Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti-Uil propongono una scala parametrale più lunga e più larga per «valorizzare alcune qualifiche dell'esercizio» e sono contrarie alla «esternalizzazione» di alcuni servizi (cioè all'affidamento a ditte private di alcuni tipi di lavori: officine, amministrazione). Ma le imprese non sono d'accordo e chiedono invece una riduzione della paga base per i nuovi assunti.

Per quanto riguarda l'orario, i sindacati propongono la riduzione a 38 settimanali per coloro che attualmente ne svolgono 39. Le imprese rispondono chiedendo l'aumento dell'orario ai lavoratori che sotto le 38 Ma le organizzazioni sindacali ribadiscono che «in tutti i settori i turnisti lavorano su 37 settimanali e che gli orari inferiori a quello nazionale sono stabiliti a livello di contrattazione aziendale: in quella sede deve trovato un eventuale equilibrio sulla base delle intese esistenti».

Infine per ciò che concerne la flessibilità e il mercato del lavoro, Cgil, Cisl e Uil chiedono una regolamentazione generale e contrattata del a forme particolari rapporto di lavoro (contratti a tempo determinato, part-time, stagionale). Le aziende vogliono invece introdurre il lavoro interinale per conducenti e macchinisti.

Le posizioni sono alquanto distanti. La piattaforma rivendicativa risale a quattro mesi fa e la trattativa si è già arenata di fronte alle prime difficoltà. Del resto era anche prevedibile che le aziende del settore riprendessero forza gli argomenti che avevano portato avanti nel precedente contratto, ma che non erano riuscite a far passare.

Cgil, Cisl e Uil in una nota congiunta chiedono il coinvolgimento nella vertenza degli enti locali, delle forze politiche, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori.

DALLA CITTA'

PROCESSO

Giovedì dal giudice I tre romeni arrestati

Sono stati sentiti ieri dal giudice Domenico Varalli, per l'udienza di convalida dell'arresto, i tre romeni bloccati dai carabinieri dopo un furto in un supermercato. Il processo vero e proprio ci sarà giovedì. I tre rimangono in carcere. Sono assistiti dall'avvocato Fabrizio Spigarelli di Sanremo. [b. v.]

INCONTRO

Vegetariani: una e video su Paul Mc Cartney

Soci e simpatizzanti della società vegetariana si troveranno domani alle 19,45 sotto l'orologio di piazza Dante per partecipare a una cena dove saranno vietate le pietanze a base di carne. Ognuno porterà una degustazione. Si assisterà al video «La terra divorata», di Paul McCartney. Per informazioni chiamare lo 0338/4434576, oppure lo 0348/6065926. [b. v.]

MARATONA

Buon piazzamento per Massimo Lovese

Si è classificato 300° alla mezza maratona Nizza-Montecarlo, su un totale di 500 concorrenti, l'avvocato imperiese Massimo Lovese che unisce alla passione per i codici quella per il fondo. Il tempo impiegato è stato di due ore e tre minuti. Lovese, che si allena quasi ogni giorno con grande impegno e sacrificio, parteciperà in marzo alla Maratona di Torino. [b. v.]

ELEZIONE

Nominato il Consiglio del direttivo Soms

Sono stati eletti i componenti del Consiglio direttivo della Società operaia di Mutuo , che deve ancora decidere le cariche. Si tratta di Franco Amoretti, Sandro Badellino, Ivar Binon, Franco Carli, Gianni Langunco, Ezio Lavezzi, Mario Spalla, Enrico Torelli e Sergio Vottero. Giovedì si terrà il consiglio, in cui sarà nominato il presidente (quello uscente è Mario Spalla: sarà rieletto?), il vice e il tesoriere. [b. v.]

LAVORI

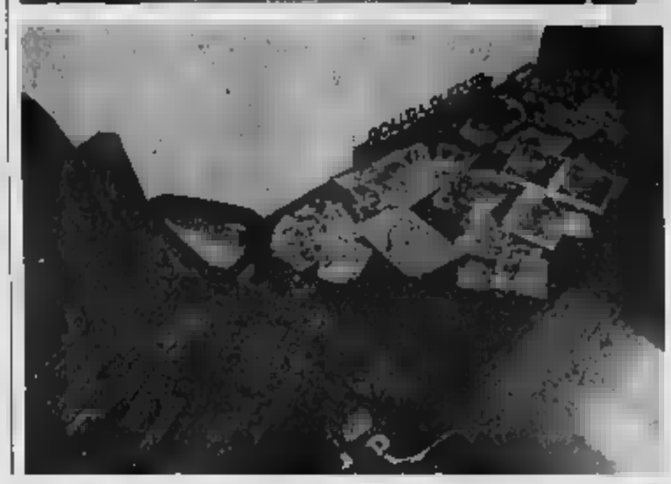
In Comune a Chiusavecchia riparano il tetto rotto

Il Comune di Chiusavecchia ha appaltato i lavori per la riparazione del tetto, rimasto da molto tempo danneggiato per il maltempo. La gara d'appalto è stata vinta dalla R.T. Costruzioni di Raffaele Tarantino, di San Remo, con un ribasso del 15 per cento sull'importo base di 95 milioni. Con il completamento dei lavori potranno ritornare nella loro sede naturale gli uffici da tempo dislocati in locali di fortuna con grave disagio per i cittadini. [b. v.]

Ladri pendolari avevano fatto vivere notti di paura a decine di famiglie imperiesi

Furti: la banda è sgominata

Trappola della polizia, presi cinque albanesi



In alto da sinistra: il questore Vincenzo Indolfi, il prefetto Giuseppe Montebelli che si è complimentato con la Polizia di Stato e il commissario Pier Paolo Fanzone durante la conferenza in Questura. Sotto, parte della refurtiva recuperata dagli agenti. Nelle foto accanto alcuni degli . Da sinistra in alto: Pellumb Ueshov, Roland Manjani, Ilir Toci e Festim Xhelilaj. Gli investigatori sono riusciti ad arrivare alla banda grazie al lavoro di intelligence che ha permesso di rintracciare l'auto che usavano i banditi (FOTOSERVIZIO ROBERTO RUSCELLO)

Giulio Galeardi
IMPERIA

L'incubo è finito. Gli imperiesi, almeno per il momento, potranno tornare a dormire sonni tranquilli. La polizia di Imperia, dimostrando grandissima professionalità ed efficienza, è riuscita ad la banda che per settimane ha reso insopportabili le notti per molte famiglie, terrorizzate all'idea di trovarsi i ladri in casa. Persino il prefetto Montebelli si è voluto complimentare personalmente con il questore Indolfi e i funzionari per il brillante risultato: segno inequivocabile di quanto la situazione per i cittadini onesti fosse ormai giunta a un punto critico. Cinque le persone in carcere, tre quelle denunciate a piede libero: tutti albanesi e tutti residenti tra Asti e Alessandria da dove ogni notte venivano a Imperia per rubare e poi ripartire con il bottino. Sarà un caso, ma ormai il 95 per cento dei reati di questo tipo e anche più gravi, è commesso da stranieri.

Da film le circostanze che hanno portato all'arresto del quintetto: bloccato un delinquente, d'accordo con medici e infermieri del Pronto soccorso, la polizia ha finto un incidente stradale. I complici, caduti nella trappola, sono stati fermati in ospedale dove erano andati a trovare il loro amico che fungeva da autista. Un particolare curioso: a incastrarli ulteriormente è stata semplice paio di scarpe rubate la sera prima a un imperiese, che uno dei ladri aveva ingenuamente indossato: il proprietario in questura le ha subito riconosciute. Le porte del carcere si sono aperte per Viktor Bardhi, residente a Castel Rocchero, Asti; Ilir Toci di 29, senza fissa dimora; Roland Manjani, 24 anni, anche lui senza fissa dimora così come Pellumb Ueshov di 43; Festim Xhelilaj, di Acqui Terme, Alessandria. Denunciati anche un ragazzo di 16 anni di Asti, un uomo di 40 e un giovane di 24 anni entrambi di Acqui Terme.

L'operazione, battezzata «Lazza», è stata condotta dalla Squadra mobile diretta dal commissario capo dottor Pier Paolo Fanzone (che ha così «firmato» una nuova brillante operazione) e dalla Squadra volante, al comando dell'Ispettore Superiore Luigi De Falco, un poliziotto di grande esperienza e capacità investigative. Gli agenti hanno dimostrato molta professionalità. Il dottor Fanzone, grazie anche all'abilità dei suoi uomini, è riuscito a risalire agli albanesi attraverso una labile traccia che portava all'Autostrada dei fiori e a un'auto che tutte le sere agli stessi orari faceva il percorso Alessandria-Porto Maurizio. I ladri venivano accompagnati e lasciati liberi di scorrazzare a piedi dalle 3 alle 5. Obbiettivo: case isolate nelle frazioni «con una tecnica quasi militare» ha spiegato il commissario Fanzone. Incursioni che fruttavano magari pochi soldi ma incessanti, non importa se dentro le case c'era qualcuno che dormiva. Poi alle 5, con le tasche piene venivano riportati in Piemonte. E così via. Fino a che, sulla loro strada, hanno incontrato la polizia. Molta la refurtiva recuperata fra cui ori, cellulari, contanti per svariati milioni. In più gli albanesi erano in possesso di documenti falsi, fra cui patenti internazionali.

Polizia provinciale

Due bracconieri sono sorpresi a Chiusanico

CHIUSANICO. Andavano a caccia senza permesso, senza avere pagato le tasse, senza porto d'armi: bracconieri puri e senza scrupoli. Li hanno sorpresi due agenti della Polizia provinciale, Walter Savigliano e Gabriele Guglieri. I due provinciali in servizio antibracconaggio hanno individuato B.R. e G.P. mentre stavano cacciando fucili ad anima liscia calibro 20.

Gli agenti, dopo aver accertato gli illeciti, hanno provveduto al sequestro delle armi da fuoco e delle relative cartucce. Il porto d'armi è un reato grave: la legge prevede pene da 7 mesi e 3 anni oltre la multa fino a 2 milioni.

Ieri, intanto si è conclusa la stagione venatoria: il bilancio del bracconaggio è, come al solito, molto grave. Sono decine le specie protette, soprattutto rapaci, ad essere cadute sotto il piombo dei cacciatori disonesti. Un danno enorme per tutti ma soprattutto per le generazioni future che hanno diritto di godere di una Natura più intatta e incontaminata possibile. [giu.gel.]

DISAGI E PROTESTE

Poste affollate per i bolli auto

Disagi e proteste per l'intasamento degli uffici postali, dove si è concentrata la folla di utenti che deve pagare il canone della Rai in scadenza e il bollo per l'auto. Nella foto di Roberto Ruscello una fase «calda» documentata nell'agenzia di Da Sonnaz. Scene come queste capitano sovente durante scadenze importanti e a fine mese, quando, oltre a coloro devono versare i conti correnti, si mettono in fila i pensionati che ricevono la pensione. In tutti gli uffici si assistono a code prolungate con le persone che sbuffano stanche di attendere. Va detto infatti che la carenza di personale obbliga gli uffici a destinare solo un numero esiguo di impiegati allo sportello. Oltre ai servizi che mettono a contatto col pubblico c'è da sbrigare tutto il resto. Da tempo i sindacati chiedono il potenziamento degli organici. [m. v.]

A Imperia polemica nella Publica assistenza

Croce Bianca, scontro fra militi e presidente

IMPERIA

C'è maretta all'interno della Croce Bianca imperiese. E' intenzione di alcuni militi volontari proclamare una sorta di «stato di agitazione». La ragione del malcontento è spiegata in una lettera firmata dal Corpo Volontari. «I volontari esprimono le più sentite condoglianze ai familiari del collega Andrea Tersiglio (fratello di Enrico morto il 10 gennaio dopo essere caduto dal motorino all'uscita dal lavoro). Si sentono inoltre in dover di porgere le più sincere scuse ad Andrea e ai suoi cari per la scarsa rappresentanza della Croce Bianca per la cerimonia funebre di mercoledì scorso dove, invece, erano presenti 8 volontari della Croce Rossa e un loro mezzo».

«Desideriamo tuttavia precisare che il Consiglio direttivo, nella persona del presidente Domenico Michetti aveva dapprima espresso parere negativo per il presidio di una nostra ambulanza alla cerimonia (accordato solamente in seguito) ambulanza che eravamo poi disposti a pagare secondo le tariffe vigenti. Precisiamo anche che il Consiglio ha anche proibito la realizzazione di una corona floreale e categoricamente impedito la partecipazione di due dipendenti al dolore del collega Andrea poichè essi avrebbero dovuto garantire il servizio di emergenza nella nostra sede. Ci preme però precisare che in accordo con il 118, la Cri aveva messo a disposizione un equipaggio per garantire l'emergenza a Porto. Reputiamo tutto ciò una grave offesa al collega Andrea e quindi ci dissociamo totalmente dall'operato del Presidente e dei suoi consiglieri».

Replica Michetti: «Io ho l'obbligo di far rispettare lo statuto e il regolamento interno. La persona deceduta non era nostro socio ma fratello di un dipendente che, però, non è socio dice lui sul volontariato n.266. Nel nostro regolamento non c'è nulla che preveda funebri. Il Consiglio, per colmare la lacuna, ha già però deliberato una modifica al regolamento. Preciso che perquanto non sia previsto, ho comunque deciso di inviare un'ambulanza con relativo equipaggio». [giu.gel.]

LETTERE AL GIORNALE

Sul caso Agnesi un appello ai politici

Al sig. presidente Amministrazione provinciale di Imperia e al sig. sindaco del Comune di Imperia: le notizie di stampa riportanti l'eventualità di una «ristrutturazione» nella fabbrica Agnesi, da parte della nuova proprietà, comportante il licenziamento di circa 40 lavoratori, non può lasciare insensibili le istituzioni locali che voi rappresentate. Queste notizie, aggiunte al già avvenuto allontanamento di alcuni dirigenti della stessa ditta, non prospettano nulla di buono per l'occupazione, già duramente messa in crisi dai calcoli delle multinazionali e capitalistici. I lavoratori della nostra provincia e della città di Imperia in particolare hanno già duramente pagato sulla propria pelle i processi di ristrutturazione aziendali che hanno portato alla chiusura ed alla cancellazione di importanti e storiche aziende locali. Imperia era considerata la capitale dell'olio e della pasta, si sono profuse iniziative atte a valorizzare la dieta mediterranea, malgrado gli sforzi in tal senso le logiche di mercato e della competizione globale hanno dato e stanno dando questi risultati. Voi siete stati chiamati alla guida dei due enti locali più importanti ed avete ottenuto un largo consenso elettorale promettendo sviluppo, occupazione e rilancio della nostra economia cittadina e provinciale. Oggi siete chiamati, in prima persona, ad intervenire per evitare l'ulteriore depauperamento dei posti di lavoro e di conseguenza l'impoverimento della nostra popolazione, che cosa avete già fatto e che intendete fare in merito? Credo sia necessario il coinvolgimento di tutte le istituzioni, forze politiche, sindacali e di categoria assumendo un preciso e formale impegno ad impedire, con ogni mezzo, che quanto paventato avvenga: è necessario che i rispettivi Consigli (comunale e provinciale) siano investiti della questione affinché assumano una ferma e decisa posizione di contrarietà da tradursi in atti concreti nei confronti della direzione aziendale. Noi di Rifondazione Comunista siamo impegnati nella difesa dei lavoratori ed esprimiamo loro la nostra totale e piena solidarietà, ma siete soprattutto voi che avete la responsabilità politica ed amministrativa a dover intervenire non solo con parole di circostanza. Auspico il vostro diretto e tempestivo interessamento anche per concordare eventuali forme od iniziative. Con l'occasione invio distinti saluti.

Zefferino Ardissone,
segretario provinciale
e consigliere di Rifondazione
Imperia

Una precisazione «Non consumo droga»

In relazione all'articolo pubblicato da «La Stampa, Cronaca di Imperia e Sanremo», giovedì 20 gennaio, sul tema «passeur», voglio precisare che sono stato coinvolto occasionalmente in un per cui sto pagando le dovute e giuste conseguenze non è vero, nemmeno secondo l'accusa, che io sia tossicodipendente e non è assolutamente vero che il mio caso abbia avuto origine dalla mia necessità di procurarmi il denaro per acquistare la droga.

Domenico De Stefano, Nizza

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Roma 178

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (num. un Bordighera: 262.525. Valle Arosia: Camporosso: 28.191. Cervo - S. : 405 353. Diano: 494 112. Dolceacqua: 208 878. Ospedaletti: 505.050. Pieve: 38 377. Pontedassio: 279.700. Pornassio: 325 132. Riva L.: 485 754. S. Stefano: 486 000. Sanremo: 0184-507710, 0184-505.050. Arma: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinario).

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano ap. dalle 8-12 e dalle 16-19,30 eccetto quelle di turno.
Imperia: Borgo San Moro, via Sant'Agata 1/a, tel. 0183710674

Gentile, via Cascione 27 tel.

Sanremo , piazza Eroi

Farmacie che si reperibilità in provincia: Diano - Cervo - S. Bartolomeo, notturno comprensorio: Guglielmi, via Roma 83, 0183/495095 (Diano Marina)

Arma di Taggia/Riva, via Quarnolo 42, tel. 0184430558

Bordighera-Vallecrosia: Goso, via Col. Aprosio 466, tel. 0184 256044 (Vallecrosia

Ventimiglia: Lupo, Corso Genova 68/a 0184250266

Camporosso: Manassero, via V. Emanuele 62, t. 0184288191. Dolceacqua: Muratorio, p.za Matteotti 2, t. 0184-206 133. Ospedaletti: Mercur, via Matteotti 106/108, t. 0184-669.015. Pieve: Cappi, c.so Penzoni 70, t. 0183 36.209. Riva: Nuvoloni, p.za Bisio 42, t. 0184 485.754. S. Stefano: Nuvoloni, p.za Cavour 14, t. 0184 - 486.862

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA (tch. ambulanze): 118, tutta la prov. **Ospedali:** Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5061. Bordighera: 0184-2751. Costarainera: 0183-81.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. tel. 167-664.400. **Guardia odontoiatrica** or.: 9-12

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Ginnastica all'Unitre

Oggi alle 15.45, nella sede dell'Unitre, in piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, è in programma lezione di francese tenuta dalla docente Fraga Marchetti. Alle 17 seguirà un corso di educazione fisica curato dalle insegnanti Anna Maria Ferro e Giovanna Banchi. [a. b.]

IMPERIA

In Friuli con la Coldiretti

Promosso Coldiretti il programma dal 29 aprile al 1° maggio un viaggio in Friuli. La comitiva farà tappa a Udine, Redipuglia, Trieste, Cividale, Tarcento, Gemona e San Daniele. Per informazione telefonare allo 0183-650971. [a. b.]

IMPERIA

Lavori a maglia

Oggi al Centro sociale «L'Arcobaleno» di via Privata Gazzano, 6 in Borgo Moro, previste le prove del coro guidato da Maria Pintus. In alternativa i soci potranno lavorare a maglia o all'uncinetto. [a. b.]

IMPERIA

Corsi di yoga

Presso il Centro Yoga di Monti 1 a Imperia continuano i corsi per adepti, principianti e future mamme. Per informazioni più dettagliate è opportuno telefonare al seguente numero: 0183-494255. [a. b.]

IMPERIA

Ginnastica rilassante

Oggi alle 15.30, nella sede del Filo d'Argento, in Salita Padri Minimi a Oneglia, si svolgeranno corsi di enigmistica e rebus. Inoltre, i soci potranno seguire il di ginnastica tonico rilassante con il sistema Tai Chi Chuan. [a.b.]

S.BARTOLOMEO

La fiera della Rovere

Si inaugura domani a San Bartolomeo al Mare la tradizionale Fiera della Madonna della Rovere. Nella circostanza saranno in esposizione prodotti alimentari, articoli di artigianato, capi di bestiame e merci varie. La fiera proseguirà anche nella giornata di giovedì. [a. b.]

C'è l'accordo di massima tra Rai e Comune ma la firma slitta al dopo-elezioni, parla l'assessore Bissolotti

Sopra il direttore generale della Rai, Pierluigi Celli, all'arrivo a Palazzo Bellevue per il confronto [redacted] sulla parte economica della convenzione-Festival
A sinistra Luciano Pavarotti, spalla di Fabio Fazio nella conduzione della gara canora, mentre lascia il casinò. A destra Ines Sastre dopo la conferenza stampa

Il Festival vale 16 miliardi l'anno

E' la base economica della nuova convenzione

Gianni Micaletto
SANREMO

[redacted] miliardi l'anno (lira più, lira meno) indicizzati. E' quanto aborserà la Rai per regalarsi un altro lustro alla guida del Festival. L'intesa con il Comune per la [redacted] convenzione è stata raggiunta domenica sera a Palazzo Bellevue, sulla scia del clima di festa per il Corso fiorito. [redacted] per l'ufficialità bisognerà attendere qualche mese. Questioni di nomine e di elezioni, quelle del Consiglio d'amministrazione della tv di Stato, scaduto proprio domenica, e del Consiglio comunale, che sarà rinnovato il 16 aprile.

«C'è l'accordo di massima, ma ci sono tempi e passaggi burocratici da rispettare per formalizzarlo. E, poi, vogliamo che sia il futuro Consiglio a decidere sulla nuova convenzione», dice l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, che, con il sindaco Giovenale [redacted]ttini, l'altra sera ha incontrato la delegazione Rai guidata dal direttore generale Pierluigi Celli.

Aggiunge: «Potevamo chiudere la trattativa già [redacted] mesi fa a condizioni molto vantaggiose per la città, [redacted] abbiamo preferito portarla avanti per ottenere il massimo. Ora possiamo dire di aver centrato l'obiettivo che avevamo in mente».

Guai, però, a parlare di cifre. Almeno ufficialmente. «Non è il [redacted] - taglia corto Bissolotti -. Lo faremo quando il Cda della Rai formalizzerà per iscritto la proposta economica. Credo che ciò possa [redacted]verire prima che si alzi il sipario sul Festival».

Una cautela dettata dall'anti[redacted] saggezza dei latini («verba volant scripta manent») o da ragioni politiche? Il dubbio rimane, [redacted] perchè fino a poche settimane fa il negoziato Rai-Comune sembrava sul punto di saltare. [redacted]ttini e Bissolotti avevano addirittura disertato la confe[redacted] stampa romana per il lan[redacted] del Festival numero 50. La differenza tra domanda e offerta era di quasi un miliardo l'anno.

Bissolotti assicura che l'Amministrazione [redacted] ha ceduto [redacted] una virgola. Evidentemente, l'arrabbiatura è servita. O, più probabilmente, il vertice Rai ha pensato che non fosse conveniente chiudere il mandato con l'incognita-Festival. Sarebbe stato un segnale di debolezza. E il Festival, [redacted], è troppo importante per l'immagine Rai nella guerra quotidiana dell'audience.

Non a caso, [redacted] Celli parla di «logica industriale» accennando all'idea di una joint-venture con Sanremo «per creare prodotti, servizi, eventi». E Bissolotti conferma: «Un progetto che, g[redacted] alle enormi potenzialità del [redacted]chio Festival, porterà benefici tanto alla Rai quanto al Comune». Il Festival del Mediterraneo, idea proposta proprio da Raiuno, dovrebbe essere il primo esempio di collaborazione a 360 gradi.

Ora Sanremo incassa dalla Rai quasi 10 miliardi l'anno, metà dei quali sono investiti in manifestazioni, mentre il resto è destinato a quel Palafestival che continua a restare imprigionato nel libro dei sogni. La nuova [redacted] dovrebbe fruttare [redacted] miliardi in cinque anni, rivalutazioni Istat comprese. E una volta formalizzata l'intesa economica si passerà alla parte normativa, la più complessa. Ecco perchè il documento sarà firmato solo fra qualche mese, presumibilmente entro giugno.

[redacted]

La biondissima Alessia Marcuzzi, nella foto, sarà il volto femminile di «Sanremo Notte», lo special tv che la vedrà affiancata da Teo Teocoli e dai «Fichi d'India» nel condurre dal teatro dell'opera del casinò l'attesissimo «dopo-Festival» [Foto servizio Manrico Gatti]

[redacted] Gavina

SANREMO

Il Festival [redacted] [redacted]i e del popolo delle [redacted] vivrà del «Sanremo Notte» al [redacted] dell'opera del casinò e [redacted] una [redacted] di manifestazioni collaterali in programma al «PalaRtl» di [redacted] Garibaldi [redacted] nel cuore della città. Il conto alla rovescia continua e le indiscrezioni si fanno sempre più concrete. I sorrisi di Alessia Marcuzzi insieme alle imitazioni di Teocoli, ieri mattina al casinò, [redacted] state il preludio e la conferma che [redacted] sarà davvero da divertirsi per chi avrà voglia di «vivere il Festival».

SANREMO NOTTE Al casinò, messo a disposizione dal commissario prefettizio Carmelo Bonsignore, la «padrona di [redacted] sarà Alessia Marcuzzi che, oltre a moderare le discussioni sulle serate festivaliere, «subirà» le «irruzioni» di Teo Teocoli, e dei «Fichi d'India». Per Sanremo viene quindi confermata la «passerella notturna» per la quale non mancherà [redacted] consueta «caccia all'invito». Il casinò, inoltre, ospiterà domenica [redacted] febbraio anche la prima puntata sanremese con la «banda di Domenica In» capitanata da Amadeus.

[redacted] «Vivi il Festival» vivrà i suoi momenti più intensi nel «PalaRtl» allestito all'interno dell'ex mercato dei fiori di [redacted] Garibaldi. Una «vetrina» aperta al pubblico per permettere a tutti di gustare eventi paralleli al Festival, di assistere su maxischermo alle serate all'Ariston, di incontrare addetti ai lavori e telecamere in una cornice assolutamente accessibile a tutti. In cartellone, oltre agli stand, anche concer[redacted] e appuntamenti con la musica dal vivo.

MUSEO MULTIMEDIALE La novità, abbinata alla ricorrenza dei 50 anni del Festival, sarà allestita sul solettone di piazza Colombo. [redacted] «museo multimediale» sarà realizzato in «arche» trasparenti e permetterà di ripercorrere la storia della canzonetta passata da Sanremo [redacted] mezzo secolo di storia della musica traghettata dal 45 giri al cd. Altre «arche» saranno invece animate da «Match Music» e da una postazione dell'«Ufficio Turismo», che l'anno scorso aveva traslocato in un pullman storico messo a disposizione dalla Riviera Trasporti.

PIAZZA COLOMBO Il Comune ha deciso la riorganizzazione della piazza, in particolare gli spa[redacted] che verranno occupati da pullman trasformati in postazioni radio e iniziative pubblicitarie. «L'obiettivo è quello di creare un ambiente dove la presenza sia razionale - spiegano da Villa Zirio - che permetta alla gente di poter stazionare a lungo e in modo ottimale nel cuore della città. Insomma, piazza Colombo dovrebbe diventare il collegamento tra la passerella di via Matteotti, all'ingresso dell'Ariston, e «Vivi il festival» al «PalaRtl».

[redacted] **E NOTTE** Musicanti per le strade a intrattenere cacciatori di autografi e spettatori del «fenomeno Festival». A confermare l'iniziativa, simile alle jam session che caratterizzano il periodo estivo, è stato l'assessorato al Turismo. «Intrattenimenti all'insegna del divertimento».

Insomma, dal «Sanremo Notte» al «PalaRtl» la città vivrà il primo Festival del nuovo millennio in maniera davvero globale, senza contare gli appuntamenti «casuali» nelle piazzette della Marina dove i cantanti cenano ogni sera e i presidi di fans all'uscita degli alberghi. Se qualcuno ama la «settimana bianca», Sanremo ribatte con la «settimana del Festival», peccato che gli alberghi siano già al tutto esaurito.

I lavori di allestimento, intanto, sono iniziati all'Ariston come al «PalaRtl», la città «chiude per lavori» e, come ha detto ieri mattina l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti: «Stiamo facendo di tutto per mostrare la migliore Sanremo possibile».

Sanremo Notte e «PalaRtl»

E in piazza Colombo le «arche-museo»

BIGLIETTI

Albergatori accusano: tagliati fuori

Albergatori sanremesi infuriati per i biglietti del Festival, tutti venduti dalla [redacted] in appena due giorni. «Non siamo stati messi in condizione di poterli acquistare per accontentare tanti nostri clienti che [redacted] hanno fatto richiesta - accusa Dario Valle, della Federalberghi -. Una volta tutti gli hotel interessati [redacted]venano informati per tempo sulle modalità di vendita dei biglietti. Ma da due anni a questa parte ciò non accade più. E non ne comprendiamo le ragioni. Ho persino scritto al direttore della Rai e al sindaco, ma non ho ancora avuto risposta. Ci sono clienti arrabbiati che hanno disdetto le prenotazioni. Non pretendiamo privilegi, ma vorremmo almeno essere messi sullo ste[redacted] piano dei tanti che hanno potuto prenotare i tagliandi perchè informati per tempo». Pare, infatti, che [redacted] [redacted] un'incomprensione sul [redacted] libera alla vendita. «Alla data che ci era stata indicata tutti i biglietti erano [redacted] stati prenotati - dice Valle -. Ora speriamo in qualche rinuncia. [redacted] ogni caso, abbiamo intenzione di chiedere l'elenco degli acquirenti, per fare chiarezza su tempi e meccanismi della vendita». [g. mi.]

Il Corso fiorito è promosso dai turisti

Arrivati più di 300 pullman, la vittoria a Seborga

SANREMO

Più di trecento pullman arrivati da Lombardia, Piemonte, Toscana, persino dal lontano Veneto. Circa quindicimila turisti che, almeno per un giorno, hanno visitato Sanremo e goduto di un clima quasi primaverile nel cuore dell'inverno. Il Corso fiorito si è confermato un eccezionale polo di attrazione. E pazienza se la città [redacted] rimasta bloccata per ore. In fondo, è un prezzo che vorrebbero pagare più spesso baristi [redacted] ristoratori del centro, che hanno goduto di sensibili incrementi d[redacted] giro d'affari, anche se non tutti sono pienamente soddisfatti, per via delle presenze «mordi e fuggi». [redacted] non c'è da stupirsi: da queste parti il mugugno è un esercizio abituale.

In fondo, non è da una manifestazione ultra-popolare [redacted] «Sanremo in fiore» che bisogna [redacted] clientela di qualità. E' lo specchio [redacted] solide tradizioni, una festa in piena regola e come tale va «letta», interpretata.

In Comune, fanno comunque rilevare che alle presenze di domenica vanno aggiunte quelle garantite dal Festival internazionale delle bande musicali: sedici gruppi composti in media da una cinquantina di persone che si sono fermati in città per tre giorni. Prima per dar vita alla [redacted] che fa da prologo [redacted] «Sanremo in fiore» (otto le nazioni rappresentate), poi per fare da cornice alla sfilata dei carri lungo via Roma e via Bixio.

In cifre, circa ottocento perso[redacted] che hanno dormito, mangiato e fatto shopping in città. E fra questa, molte di altri Paesi. Non male per un periodo di bassa stagione turistica.

C'è poi da considerare la ricaduta promozionale legata al lungo special che Raiuno ha dedicato alla manifestazione attraverso «Linea Verde». Un'ora abbondante di immagini non solo sulla manifestazione, ma anche su aspetti della produzione floricola, sulle bellezze naturali e sulla cultura enogastronomica di Sanremo e dintorni. Insomma, un'ampia panoramica favorita dalla giornata di sole.

La manifestazione ha richiamato circa 15 mila turisti La promozione tv con «Linea Verde»

Il carro di Seborga ispirato [redacted] brano «4 marzo 1943» di Lucio [redacted]
A sinistra un momento della sfilata applaudita da una folla entusiasta

Si calcola che quasi cinquantamila persone abbiano assistito al Corso fiorito dedicato ai primi cinquant'anni del Festival. Ha [redacted]into il carro [redacted] Seborga, ispirato a «4 marzo 1943», la canzone che, nel '71, ha in pratica dato inizio alla straordinaria carriera di Lucio Dalla. Il «Principato» succede a Taggia nell'albo d'oro della manifestazione, la più anti[redacted] del calendario sanremese.

Secondo il carro di Riva Ligure, che rappresentava «Le colline sono in fiore», brano che Wilma Goich interpretò al Festival del '65, Terza Andora, con le scene montane dedicate a «Vecchio scarpone», indimenticabile e patriottico motivo proposto da Gino Latilla nel '53. Tutti [redacted] sequo gli altri otto Comuni concorrenti: Santo Stefano, Villanova d'Albenga, Ospedaletti, Bordighera, Laigueglia, Ventimiglia, Cerialè, Taggia. Fuori concorso Sanremo, che ha reso omaggio al grande Mimmo Modugno con «Nel blu dipinto di blu». Franco Migliacci, l'autore, era lì sul percorso a raccogliere l'ennesimo, meritato applauso. [g. mi.]

LA STAMPA

'99-2000

dal 7 al 12 febbraio
a scuola

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614
Dal lunedì al venerdì

E' candidato alle Regionali per il Polo: «Così ho evitato il commissariamento del Comune»

Taggia, le dimissioni del sindaco Gilardino

Le elezioni amministrative già previste per il 16 aprile

Gian Piero Moretti
TAGGIA

Il 16 aprile si voterà a Taggia per il rinnovo del Consiglio comunale. Elezioni anticipate di anno e mezzo sulla scadenza naturale dopo le dimissioni annunciate dal Sindaco Piero Gilardino, candidato del Polo alle Regionali. Gilardino le rassegnerà formalmente giovedì in Consiglio comunale. tempo per evitare un lungo commissariamento.

La legge chiara, per con l'aggancio le prime elezioni in programma, il Consiglio si deve sciogliere almeno 50 giorni prima del voto. In questo caso il 24 febbraio. Ma il ministero dell'Interno ha disposto una modifica prevedendo un anticipo ulteriore di venti giorni: il tempo necessario per un eventuale ripensamento del sindaco. Dunque 4 febbraio. Gilardino si dimetterà il 3. Poi il 24, in Consiglio, le confermerà. «Nessun ripensamento» afferma. E aggiunge: «Dimettermi subito significa evitare non meno di un anno di commissariamento. Sarebbe la paralisi per una città che è alle prese con grandi modifiche grandi progetti». Dunque una questione etica e di coerenza per un sindaco che, nell'aprile del '97, capo della lista civica «Progetto città» ispirata al Polo, aveva ottenuto quasi il 70 per cento dei suffragi.

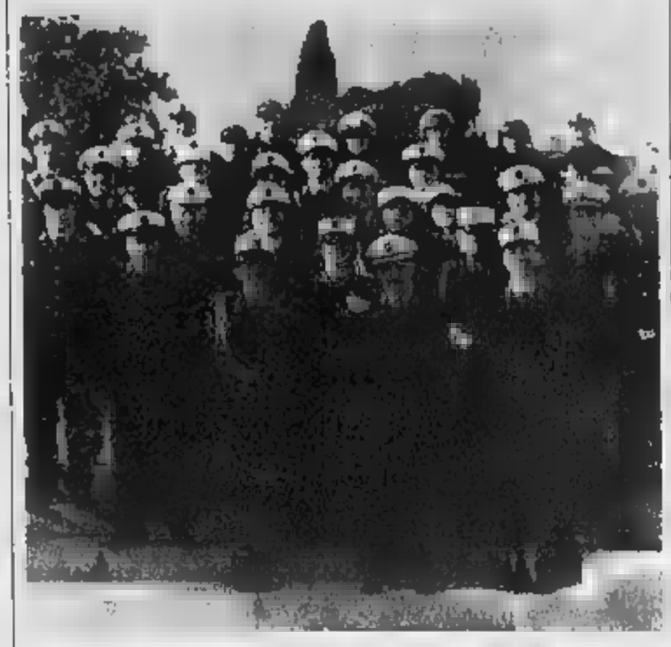
Lo spostamento della ferrovia e le scelte circa l'utilizzo del vecchio tracciato sono argomenti prioritari nei programmi dell'amministrazione del sindaco Piero Gilardino (nel riquadro)

Gilardino lascia la carica che ricopre dal 1993. Una scelta «a scatola chiusa». E' un candidato «forte», ma nulla può garantire a priori la elezione. «Cercherò portare voti alla coalizione Polo - dice - perchè la Regione o la conquistiamo questa volta o mai più».

Sul tappeto molte grandi opere che vanno ben al di là dell'ordinaria amministra- Un programma che, presenza di un commissario, rischierebbe di slittare fino alla scadenza naturale dell'attuale mandato e cioè alla primavera del 2001. «In primo luogo - ricorda il sindaco dimissionario - la gestione delle opere del dopo-alluvione. Molti interventi di ricostruzione sono stati appaltati, altri in dirittura d'arrivo. Poi c'è il Piano regolatore generale: è pronto, deve essere soltanto discusso con le varie categorie. E' una materia che un commissario sarebbe costretto mettere da parte, in attesa dell'arrivo di una nuova amministrazione». «Infi - conclude Gilardino - il trasferimento della ferrovia nel nuovo tracciato l'utilizzo delle aree dismesse».

Già deciso il nome del candidato sindaco che il Polo schiererà al posto di Gilardino: è l'assessore Lavori pubblici uscente, Lorenzo Barla. La designazione è ufficiale. Ancora da stabilire, invece, se si tratterà di una lista civica, ispirata al centrodestra, se scenderà in campo ufficialmente il Polo.

POLIZIA MUNICIPALE IN FESTA



Il patrono a Villa Ormond

San Sebastiano, patrono dei vigili urbani, è stato festeggiato a Villa Ormond (nella foto di Gatti). A una celebrata dal vescovo monsignor Giacomo Barabino è seguito un rinfresco. Presenti molte autorità civili e militari. La ricorrenza è stata curata in particolare dal comandante Frattarola e dai più stretti collaboratori Asconio e Biondi Zoccai. [m. c.]

ARRESTO

Un boss della camorra interrogato dal giudice

Interrogatorio di fronte al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, ieri mattina, per Vincenzo Mazzarella, uno dei capi storici del clan partenopeo protagonista della «guerra» con la «famiglia di Secondigliano». Mazzarella, estradato sabato dalla Francia, dove era stato arrestato nei mesi scorsi insieme a un suo luogotenente, si trova attualmente rinchiuso nel carcere di Valle Armea. Il boss non si è avvalso della facoltà di non rispondere e ha replicato alle domande del magistrato. [g. ga.]

Pitt-bull con un taguaggio ospitato al canile dell'Enpa

Dal 27 gennaio un pitt-bull si trova nel canile dell'Enpa di Sanremo, struttura attrezzata dall'Ente Nazionale Protezione Animali per ospitare i randagi. Il cane, bianco e nero, è regolarmente tatuato e ha il numero 4TO65894. [g. ga.]

FUNERALI

Ieri l'ultimo saluto al giovane suicida

Erano un migliaio, a Costarainera, a dare l'estremo saluto a Omar Cane, il 21enne che si è suicidato gettandosi dal ponte di Loreto. La cerimonia funebre è stata officiata da don Giovanni Dolci. A un amico di Omar è stato concesso di indossare la maglia del Milan, squadra di cui lo scomparso era grande tifoso. Altri compagni hanno cantato una canzone degli «883». [m. c.]

Intervento Cassini Musa campi elettromagnetici

Un controllo sull'autorizzazione all'impianto Italtel in via Alighieri, destinato a telefonia cellulare, è stato chiesto con un'interpellanza dalle consigliere unali di Sanremo insieme Daniela Cassini e Daniela Musa. Ciò nel rispetto di una mozione (approvata in Consiglio) tendente a limitare l'inquinamento elettromagnetico. [m. c.]

TAGGIA

Intervento dei pompieri rimossi rami pericolanti

Alcuni rami pericolanti sono stati rimossi a Taggia dai Vigili del fuoco di Sanremo. L'intervento è avvenuto nei pressi della Fonderia Martini. [m. c.]

INCONTRI

Sono chiuse le conferenze promosse dalla Capitaneria

Chiuso, con le visite ai licei cittadini, il ciclo di conferenze organizzate dalla Capitaneria di porto «Incontri significativi - afferma il comandante Giovanni Marinucci - con la prospettiva delle possibilità di inserimento lavorativo nella Marina militare». [m. c.]

SCUOLA

Ecco il «Progetto Leonia» oggi c'è la presentazione

Esperti di educazione ambientale presentano questo pomeriggio alle 17 a Palazzo Bellevue il «Progetto Leonia». L'iniziativa è del Provveditorato agli studi. [m. c.]

Riva: avranno dal Comune 1 milione a testa

Per i due cani randagi ci sono nuovi padroni

RIVA LIGURE

Non c'è voluto molto a trovare qualcuno disposto a prendersi i milioni promessi e insieme i due cani randagi che il Comune aveva finora mantenuti.

Per la verità L'Amministrazione non ha ancora deciso a chi affidarli, ma virtualmente l'assegnazione fatta poiché c'è solo l'imbarazzo della scelta fra la mezza dozzina di privati che si fatti avanti (ma solo tre l'hanno formalizzata).

«Valuteremo ogni singola richiesta - spiega il sindaco Fran Montesano - in modo da assegnare i due i richiedenti che offriranno maggiori garanzie. Ad esempio chi dispone di un giardino parte taggiato».

La valutazione delle domande fatta nei prossimi giorni. Ma, nero su bianco, ne sono arrivate soltanto tre anche se questo numero dovrebbe aumentare. Di cittadini di Arma di Taggia, San Bartolomeo al Mare e Imperia.

Il problema si potrebbe però riproporre. «Se prossimamente dovessimo nuovamente trovare altri cani randagi - spie il comandate dei vigili urbani Giuseppe Marsiglia - saremmo daccapo. Chi riuscisse ad ottenere il cane sarà tenuto considerazione per eventuali futuri affidamenti».

Finora Comune ha mantenuto i cani in un canile di Andora. Al costo di 700.000 lire al mese ciascuno. Una spesa notevole. Da qui l'idea, venuta al sindaco Montesano, di cedere i cani in adozione assegnando, come incentivo, una tantum, milione di lire.

«In questo modo - la spiegazione del primo cittadino - risparmieremo un bel po' di milioni ogni anno. Almeno una quindicina l'anno».

Intanto, entro le prossime due settimane, comincerà la «caccia ai gatti». I felini saranno catturati con apposite gabbie-trappole, sterilizzati all'Usl e quindi rilasciati nel paese. Ma, continuando , nel giro di pochi anni i gatti randagi spariranno da Riva. [m. c.]

Donato Bilancia ieri ha raccontato in aula a Genova l'atroce uccisione del benzinaio

«Mi fece arrabbiare, così gli sparai»

Dopo il delitto il killer andò a cena e poi al casinò

Giulio Gavino
SANREMO

«Il benzinaio mi fatto arrabbiare; per questo gli ho sparato». La voce di Donato Bilancia ha raccontato ieri in aula a Genova l'ultimo atroce delitto del serial-killer della Liguria. La registrazione delle frasi pronunciate da Donato Bilancia arriva dalle cassette contenenti la confessione dell'imputato al pm Enrico Zucca. Con voce calma che a tratti si per una domanda improvvisa del magistrato, Bilancia rac di quella sera del 20 aprile '98 quando si fermò nell'area di servizio di Arma di Taggia (Conio- chiese il pieno di benzina a Giuseppe Mileto dicendogli che non aveva i soldi per pagare. « benzinaio mi rispose: "Non si fa così" e quella frase mi fece veramente arrabbiare. Così decisi di ucciderlo. Gli chiesi una lattina d'olio per farlo entrare nel gabbiotto». «In quel - » - arrivò un'auto chiara. Dopo aver fatto benzina il conducente scese per pagare con la carta di credito e, col benzinaio, si diresse nel gabbiotto. Notai che mentre dava la ricevuta a quella persona il benzinaio le mormorò qualcosa. Poi l'automobilista andò via». «A quel punto sparai al benzinaio - riferisce - in quel momento non c'era .

Le prime indagini sul luogo del delitto e, nel riquadro, Giuseppe Mileto

Bilancia, che al del delitto indossava una tuta un giubbotto, racconta che poi si allontanò con la «Mercedes» e si fermò in una piazzuola dell'autostrada per cambiarsi l'abito. In seguito Bilancia confessa di essersi recato nella trattoria di Sanremo dove, poco prima, aveva cenato pagare e, con i soldi presi dalla cassa del benzinaio, pagò il conto. In seguito si recò a giocare al casinò. Durante l'interrogatorio registrato il pm Zucca pone anche una serie di domande a Bilancia sui giri di soldi all'interno delle bische ed il serial-killer risponde di contratto debiti ma di aver sempre saldato chi gli aveva concesso prestiti. Fa poi riferimento ai vari punti determinanti per la di omicidi. In primo luogo quando «fu colpito da dramma che gli sconvolse la vita» e cioè l'apprendere che Giorgio Centenaro e Maurizio Parenti (due amici con i quali giocava nelle bische e che ha confessato di aver ucciso) lo avevano «messo mezzo». «Se avessi avuto una pistola - riferisce - probabilmente li cisi subito». Poi racconta di aver deciso di mettere fine alla sua vita e di aver acquistato un'arma. «Non so dare una motivazione - spiega - a tutto quello che ho fatto dopo, sebbene mi ricordi tutto per filo e per segno». Afferma che «non c' una logica negli omicidi delle prostitute e delle donne sui treni». «Non ho mai usato violenza nei confronti delle donne - spiega - una mattina mi sono alzato e sono andato alla stazione per uccidere una».

Per il caso della caserma

Dai Vigili del fuoco un ringraziamento va alla prefettura

SANREMO. I sindacati dei Vigili del fuoco apprezzano l'interessamento del prefetto Montebelli chiamato in relazione alle condizioni della qualità del lavoro nella vecchia di via Marsaglia e per la mancata consegna della nuova struttura di via San Francesco. Per discutere la questione, la Prefettura per la prossima settimana un vertice operativo al quale prenderanno parte il provinciale Meta e il capo distaccamento di Sanremo Tosi. I sindacati hanno sottolineato inoltre come, nonostante le precarie condizioni di vivibilità all'interno dell'attuale , i Vigili del fuoco abbiano fatto e stiano facendo il possibile per il rispetto della legge 626, quella sulla sicurezza sul lavoro. Fonti ufficiose hanno intanto confermato ieri che per i lavori in via San Francesco è in arrivo l'ultimo e definitivo finanziamento (circa un miliardo), quello relativo alla realizzazione garage per i mezzi di soccorso. [g. ga.]

Oggi domani meeting a Bruxelles rappresentanti della Regione ed esperti dell'Unione europea

La floricoltura chiede aiuto al Belgio e a Roma

Cassini: «Un marchio ecocompatibile e rivedere gli accordi di Lomè»

Roberto Basso
SANREMO

«Andiamo a Bruxelles a Roma per evidenziare i problemi della floricoltura della Riviera e trovare soluzioni idonee a livello europeo». La dichiarazione è di Giancarlo Cassini, presidente Uc-flor Cia poco prima di volare, con esperti politici regionali, in Belgio. Bruxelles tra oggi domani svolgerà, organizzato dalla Regione, il meeting «Liguria Europa e Mediterraneo». A porre governo europeo i problemi che non fanno dormire sonni tranquilli a migliaia di floricoltori che operano tra Ventimiglia e La Spezia ci saranno anche il presidente della giunta, Mori, il vice presidente, Mazzarello e l'assessore Margini.

«Cinque - ha anticipato Cassini - sono i principali problemi da risolvere a tempi brevi. La Regione li ha enucleati in un documento che consegnerà ai massimi vertici europei».

Una delle tante serre floricole che incorniciano le colline alle spalle di Sanremo

Al 1° posto la «Rinegoziazione degli accordi internazionali Lomè». L'obiettivo chiaro: limitare, precise clausole, le importazioni di fiori recisi anche attraverso misure fitosanitarie, quantitative, merceologiche con particolare riferimento al periodo invernale. In altri termini stroncare qualsiasi concorrenza sleale dai Paesi del cosidetto Terzo Mondo. Riviera e Liguria chiedono all'Europa anche «agevolazioni finanziarie per nuovi investimenti.

Al 2° posto «Marchio di ecocompatibilità». Misure che ai produttori di disporre strumenti e conoscenze atte a rendere fattibile la produzione con i vi processi ecocompatibili. Il tutto a costi sostenibili e, soprattutto, pubblicizzare il «Marchio di ecocompatibilità» nel mondo.

Al 3°la «Promozione del fiore in tutta Europa.

Al 4° e al 5° posto la creazione dei «Distretti floricoli» e «Interventi per la commercializzazione». In altri termini individuare e sfruttare al meglio le varie possibilità di produzione tendenza del consumo.

A Roma, invece, domani Cassini, insieme ai direttori degli altri sei floricoli italiani, incontrerà il ministro per le Politiche agricole e forestali.

Recuperati soldi documenti dalle forze dell'ordine

Borseggi, raffica di arresti fra i carri del Corso fiorito

SANREMO

Il maresciallo-podista ha inseguito il borseggiatore da piazza Colombo fino a Portosole ma alla fine è riuscito ad agguantarlo. Le manette sono scattate per un sedicente algerino, diciottenne, e l'arresto da parte del sottufficiale del Nucleo Radiomobile permesso la restituzione del maltolto alla signora sessantenne che ormai disperava di recuperare soldi e documenti. Per contro, però, il carabiniere protagonista dell'inseguimento, che ha avuto itinerario anche il gr del torrente San Francesco e le spiagge del Morgana, ha riportato una lesione ad una che lo terrà qualche giorno lontano dal servizio.

Per i borseggiatori quello del «Corso Fiorito» è «week-end nero» che anche la polizia è riuscita ad arrestare due malviventi che, nella confusione, hanno cercato portare a segno furti rocamboleschi. Un algerino di 28 anni, Boutamin Salimasalir, è stato bloccato per aver rubato il giaccone ad un ristoratore di via Gaudio. Se lo infilato nella speranza di riuscire a passare inosservato ma l'intervento della polizia giudiziaria e degli avven ha impedito la fuga. L'arre ha permesso recuperare anche una carta di credito, rubata ad un turista sabato mattina, che nordafricano aveva nascosto sotto la soletta di una scarpa. Un altro arresto avvenuto storico, dove un cittadino francese di rubare giaccone di pelle in un negozio venendo però bloccato tempestivamente dal proprietario e quindi consegnato alla Volante.

Nel bilancio dei borseggi, che comunque stati molti, c'è anche lo scippo di una donna di 70 anni che via Nuvoloni si è vista strappare la borsetta da una coppia di giovani in sella ad uno scooter. [g. ga.]

Ventimiglia discute il contratto dei dipendenti comunali

Nuovo dirigente per i vigili Presto le altre assunzioni

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Consultazioni tra sindacati e Amministrazione Comunale per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti comunali della città di confine. Premiare il merito e non soltanto l'anzianità di [illegible]. Su questo filone sta lavorando l'Amministrazione per redigere il nuovo contratto di lavoro per i dipendenti, in stretta collaborazione con i sindacati. Il vicesindaco Gaetano Scullino ha aperto tutta una serie di trattative con i confederati per arrivare a un accordo che possa contemperare le esigenze del personale con quelle del bilancio. Saranno inseriti, forse, premi incentivanti in base ai carichi di lavoro, e verrà quindi impostato un piano di assunzioni. Al momento il Comune di Ventimiglio ha indetto un concorso per due posti nella polizia municipale per due «quinti livello». Non sono previsti aumenti considerevoli di unità, almeno per l'anno in corso. L'Amministrazione, per contenere le spese, ha appaltato alcuni lavori a cooperative esterne, come è accaduto per la cura dei giardini. Se ne occupa la Cooperativa Il C[illegible], così come della pulizia delle strade e dei tombini.

Per quanto riguarda le nuove assunzioni, il Comune deve ancora fare il nuovo Piano. Nel frattempo l'Amministrazione ha già portato a termine il bando per il dirigente della polizia municipale, che è stato vinto e il 1° [illegible] entrerà il nuovo dirigente. Si tratta del dottor Eraldo Cassini, 40 anni, di Ventimiglia: ha avuto la meglio su sette concorrenti. Lavorava a Roma, per il Ministero dell'Interno, e ora potrà tornare nella sua città. Cassini si occuperà della polizia municipale e di quella amministrativa. «Stiamo portando avanti il bando di concorso per l'assunzione di tre vigili urbani; se ne occuperà il nuovo comandante - spiega il vicesindaco Gaetano Scullino - C'è anche [illegible] bando di concorso per due "amministrativi" nell'Ufficio anagrafe. Inoltre, faremo un concorso interno per un maresciallo e stiamo portando avanti il concorso per l'assunzione di un elettricista e di un geometra per l'Edilizia privata». Continua: «C'è necessità di bandire un concorso anche per l'Ufficio tributi, perchè vogliamo fare noi il lavoro che è stato affidato alla società Neopolis: occuparci delle pratiche Ici e nettezza urbana. Per questo bandiremo un concorso per tre persone».

A Ventimiglia si discute il nuovo contratto di lavoro per i dipendenti comunali

La proclamazione in Vaticano il 3 settembre assieme a Papa Giovanni e a Pio IX

Vescovo di Ventimiglia sarà beato

Tommaso Reggio governò la diocesi dal 1877 al '92

[illegible]

SANREMO

Monsignor Tommaso Reggio, già vescovo di Ventimiglia, sarà proclamato beato il 3 settembre insieme a due papi: Giovanni XXIII e Pio IX. C'è [illegible] miracolo a lui attribuito e certificato dalla Chiesa. Ma, dopo la beatificazione, non è escluso che anche altri prodigi possano essergli attribuiti ufficialmente.

Reggio (1818-1901), genovese d'origine, apparteneva all'omonima famiglia di marchesi. Ordinato sacerdote il 22 settembre del 1841, fu in seguito rettore del Seminario di Chiavari e abate della Basilica di Carignano a Genova. Nel 1877 divenne vescovo di Ventimiglia. Nella città di confine rimase fino al [illegible]. Da quell'anno, e fino al 1901, fu arcivescovo di Genova.

La sua attività risultò quanto mai vasta. Eccolo allora nelle vesti di fondatore e direttore di un giornale, «Il Cattolico di Genova», più tardi «Stendardo Cattolico». Oppure lavorare a lungo per far rientrare in politica i cattolici dopo il «non expedit» del 1874, pronunciato da Pio IX (offeso dall'occupazione di Roma da parte degli italiani) e che vietava ai cristiani di partecipare alle competizioni elettorali. In contrasto con il sanremese Giacomo Margotti, sacerdote avversario di Cavour che viveva a Torino e secondo il quale i cattolici non dovevano essere «né eletti né elettori», Reggio era invece per la formula «eletti ed elettori». Un problema che si risolse soltanto quando Giolitti si accordò, nel 1913, [illegible] il conte Ottorino Gentiloni. Reggio, lungimirante e anticipatore dei tempi, [illegible] scomparso da dodici anni.

A Ventimiglia e nella diocesi si guadagnò larga popolarità nel periodo del terremoto. A Bussana e negli altri centri [illegible] prodigò per dare assistenza [illegible] disastrati. Si preoccupò anche del Seminario e di incrementare le vocazioni visto che il numero dei preti [illegible] ridotto. A Ventimiglia fondò la Congregazione delle Suore di Santa Marta, oggi presenti non solo in Italia ma in tutto il mondo.

Morì a Triora nei giorni in cui veniva eretta la statua del Redentore. Era tornato nella [illegible] vecchia diocesi, alla quale era sempre rimasto legato, per assistere ad un evento di grande richiamo. Avvicinandosi la morte, dopo [illegible] lunga malattia, chiese [illegible] sepolto nel paese dell'alta Valle Argentina. [illegible] il [illegible] desiderio non venne esaudito, poiché le sue spoglie erano state quasi pretese da Genova.

Un miracolo riconosciuto a Reggio avvenne in Cile. Una giovane che frequentava le scuole di Santa Marta, ebbe un blocco cardiocircolatorio rimanendo parecchi minuti senza respirare [illegible] il rischio di morte e di una lesione cerebrale irreversibile. I presenti cominciarono a pregare monsignor Reggio e una sua immagine venne accostata alla ragazza che si riprese immediatamente. Un evento che la medicina non riuscì a spiegare in nessun modo. Quel fatto [illegible] in seguito riconosciuto ufficialmente dalla Chiesa come un miracolo.

Monsignor Tommaso Reggio

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Vigili, carabinieri e spazzini ripuliscono un'area

I Vigili del fuoco, i carabinieri e i netturbini [illegible] intervenuti, ieri mattina, in via Carso, per ripulire [illegible] angolo frequentato dai barbo[illegible]. Erano state le segnalazioni degli abitanti a chiedere un controllo della zona.

VENTIMIGLIA

Petizione al Comune per la passeggiata a mare

Alcuni cittadini chiedono al Comune un intervento sulla passeggiata a mare di via Trento e Trieste. Vogliono che sia modificato lo spigolo del marciapiede di fronte all'edicola perchè tante auto quando fanno la [illegible] e [illegible] impegnate in una manovra rischiano di rovinare pneumatici e carrozzeria.

[illegible]

Dibattito al «Pasolini» sul tema dell'aborto

Venerdì, al centro culturale «Pasolini» di Ventimiglia si terrà [illegible] dibattito sul tema «Aborto. Come [illegible] fiume carsico?». Alle 21, nella sede di via Cavour 65, [illegible] dottoressa Thesis Muller, pastora valdese d'Imperia e Sanremo, parlerà sui temi dei diritti umani secon[illegible]

[illegible]

I «Giovedì culturali» con l'attrice Paola Maccario

Giovedì, alle 21, torna l'appunta[illegible] con i «Giovedì culturali» al teatro Don Bosco di Vallecrosia, a cura del centro culturale «Cgs Tempi Nuovi». In questo secondo rendez-vous l'attrice Paola Maccario tratterà il tema della «Costruzione del personaggio teatrale». L'ingre[illegible] gratuito.

[illegible]

Troppo strette le strade si fermano le nuove corriere

Le [illegible] corriere della Riviera Trasporti hanno difficoltà a viaggiare nell'entroterra. E' la denuncia di alcuni passeggeri, che segnalano alcune fermate forzate dei mezzi che non riescono a salire nelle strette strade di Apricale.

[illegible]

Scomparse le lampade per l'illuminazione pubblica

In via Roma, di fronte alla chiesa di San Nicola da Tolentino, sono sparite le lampadine del lampione a bocce. Gli abitanti chiedono un intervento da parte del Comune.

[illegible]

Riprendono i lavori per la Porta del Giubileo

Sono ripresi i lavori per la Porta del Giubileo. La costruzione [illegible] una struttura alla porta principale della città di confine era stata bloccata per alcuni problemi tec[illegible]

[d.bo.]

Cause misteriose

Capo S. Ampelio Si abbatte palo con tre lanterne

BORDIGHERA. Allarme l'altra notte sul lungomare Argentina, per la caduta di un palo della luce. Fortunatamente, a quell'ora, non stava passando nessuno e il fatto non ha quindi provocato feriti o danni particolari.

I vigili urbani sono subito intervenuti, nella zona poco distante la chiesetta di Sant'Ampelio, vicino all'omonima Rotonda. Là, infatti, era caduto il palo, formato da tre lampioni bianchi. Le cause sono ancora in via di accertamento. Molto probabilmente si è trattato di un cedimento strutturale, ma non è da escludere che sia stato il colpo di un'auto a far crollare il palo per l'illuminazione.

Il fusto del lampione, alto circa sei metri, è finito sull'asfalto della passeggiata a mare. In una zona che, tutti i giorni, è frequentata da molte persone, soprattutto anziani e bambini con le mamme. In mattinata gli operai del Comune hanno cercato di sistemare la struttura per metterla nuovamente in funzione. [d.bo.]

Ancora indagini e arresti per contrastare lo spaccio: molti anche i «clienti» i francesi

Nascondeva la droga nel giardino

Marocchino bloccato dai carabinieri a Ventimiglia

VENTIMIGLIA

Aveva sotterrato l'eroina in un campo abbandonato, a poca distanza dal liceo «Aprosio». Per simulare la sua «semina» e tenere lontano eventuali curiosi dalla droga aveva addirittura messo dei cartelli sui quali aveva scritto «Non calpestate il verde perchè abbiamo appena seminato». Lo stratagemma, però, non è servito. I carabinieri, che gli stavano alle costole da almeno un mese, hanno infatti scoperto il suo nascondiglio e lo hanno arrestato.

Muhamed Salim, 31 anni, marocchino, incensurato, aveva interrato in una traversa di via Tacito, di fronte alle scuole, quindici dosi di eroina, per un totale di circa dieci grammi. La sostanza stupefacente, confezionata in «palline» pronte per essere spacciate, era stata nascosta sotto un'aiuola. Di volta in volta l'extracomunitario avrebbe fatto la spola, al calar del sole, per dissotterrarle e vederle ai suoi clienti.

Gli uomini del capitano Alessandro Magro hanno fermato il marocchino l'altra sera, proprio mentre stava andando a ritirare l'eroina. E' stato trovato anche con settecento franchi francesi e circa seicento mila lire: secondo i carabinieri è il presunto incasso di alcune vendite di droga.

E' la prima volta che viene arrestato, ma Salim era già stato «beccato» dai militari, un mese fa, con circa due-tre milioni in pezzi da 50 e 10 mila lire: i carabinieri erano convinti che stava spacciando, ma non erano riusciti a sorprenderlo [illegible] la droga addosso.

Continuano, intanto, i controlli dei carabinieri, per smantellare altri traffici di sostanze stupefacente nella città di confine. Anche i tossicodipendenti francesi sono stati più volte trovati a Ventimiglia, per rifornirsi di eroina. [d.bo.]

Continuano le indagini dei carabinieri per contrastare lo spaccio di droga

Soldano già al lavoro

Nella Comunità sono entrati quattro Comuni

SOLDANO. La Regione ha recentemente aperto la Comunità Montana Intemelia a quattro nuovi Comuni dell'entroterra: Soldano, San Biagio della Cima, Camporosso e Vallebona, e il primo di questi si è già attivato per entrare a pieno titolo nell'ente. L'altra sera, in Consiglio comunale, è affrontata la nomina dei [illegible] rappresentanti nella Comunità Montana Intemelia. Sono stati eletti con votazione a scrutinio segreto due rappresentanti della maggioranza e uno per la minoranza. Per l'Amministrazione sono stati votati il vicesindaco Antonio Fimmanò e il consigliere Dario Amalberti, per la minoranza Pasquale Vaccari, ex candidato sindaco. [illegible] prossimi [illegible] convocati i Consigli comunali di San Biagio della Cima, Camporosso e Vallebona, con lo stesso ordine del giorno affrontato a Soldano. «In questo modo ci si potrà consultare nuovamente, nell'ambito della Comunità Montana, per mettere a punto il nuovo assetto politico», spiega Fimmanò. [d. bo.]

IL CERCALAVORO: MOLTE OPPORTUNITA' [illegible] I SEGUENTI

La Regione Liguria rende noto che sono disponibili i seguenti posti di lavoro. 6 posti per dirigente medico Anestesia e Rianimazione presso l'Usl 3 Genovese, è richiesta la laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico Neonatologia presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Ortopedia e Traumatologia presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico Oncologia presso l'Usl 1 Imperiese, laurea in Medicina e Chir.; un numero imprecisato di posti per operatore amministrativo V q.f. presso l'Università di Genova, diploma di scuola [illegible]edia superiore; un numero imprecisato di posti per operatore professionale sanitario logopedista presso l'Usl 3 Genovese, diploma di tecnico di Logopedia; un numero imprecisato di posti per operatore tecnico addetto all'assistenza presso l'Usl [illegible] Genovese; un numero imprecisato di posti per operatore tecnico Ced presso l'Usl [illegible] Genovese, per maggiori informazioni consultare [illegible] bando di concorso; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Anatomia e Patologia presso l'Usl 4 Tigullio; 1 posto per istruttore amministrativo part-time presso il Comune di Massimino (Sv), diploma di scuola media superiore; 2 posti per dirigente medico Chirurgia Pediatrica presso l'Usl 2 Savonese, laurea in Medicina e Chir.; 2 posti per dirigente medico Radiodiagnostica presso l'Usl [illegible] ese, laurea [illegible] Medicina e Chir.; 3 posti per dirigente Psicologo Psicologia presso l'Usl 2 Savonese, laurea in Psicologia; 1 posto per dirigente medico Medicina Fisica e Riabilitazione presso l'Usl 2 Savonese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente del settore Ragioneria 1ª qualifica presso [illegible] Comune di Imperia, laurea [illegible] Economia e Commercio; 1 posto per dirigente medico di struttura complessa-malattie dell'apparato respiratorio presso l'Usl 1 Imperiese, laurea in Medicina e Chir.; un numero imprecisato di posti per assistente sociale presso l'Usl [illegible] Genovese, diploma di assistente sociale; 1 posto per educatore professionale presso l'Usl 4 Tigullio, diploma di educatore prof.le; esercizio del commercio su aree pubbliche in occasione della Fiera della Madonna di Maralunga presso il Comune di Lerici (Sp), vedere il bando di concorso; 1 posto per dirigente medico struttura complessa Anestesia e Rianimazione presso l'Azienda ospedaliera ospedale S. Corona di Pietra Ligure (Sv), laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico di struttura complessa direzione Unità spinale unipolare disciplina Medicina fisica e Riabilitazione presso l'Azienda ospedaliera osped. Santa Corona di Pietra Ligure; 1 posto da vigile urbano cat. C1 presso il Comune di Airole (Im), diploma di scuola media superiore; 3 posti per agente di polizia municipale (part-time 50%) presso il Comune di Mezzate (Co), diploma di scuola media superiore; 3 posti per istruttore amministrativo cat. C1 presso il Comune di Recco (Ge), diploma di scuola media superiore; 1 posto per dirigente medico di struttura complessa Ortopedia e Traumatologia presso l'Usl 1 Imperiese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico Cardiologia presso l'Usl 1 Imperie[illegible] laurea in Medicina e Chir.; un numero imprecisato di posti per ostetrica presso l'Usl 5 Spezzino, diploma di ostetrica; [illegible] posti per allievi ufficiali alla 1ª classe dei corsi [illegible]ali dell'Accademia Navale a.a. 2000/2001 presso il ministero della Difesa; 294 posti per allievi al 1° anno accademico del 182° corso dell'Accademia Militare a.a. 2000/2001, presso il ministero della Difesa, diploma di scuola media superiore; 136 posti per allievi ufficiali alla 1ª classe [illegible] corsi regolari dell'Accademia Aeronautica a.a. 2000/2001 presso il ministero delle Difesa; 40 posti per autista [illegible]. Bl presso il ministero degli Affari Esteri, licenza di scuola media inferiore; 6 posti per personale tecnico di varie qualifiche VI-VII-VIII q.f. presso l'Università di Bologna, diploma di scuola media superiore, laurea varie; 11 posti per personale [illegible] varie qualifiche presso l'Azienda ospedaliera ospedale «Carlo Poma» [illegible] Mantova, vedi bando di concorso; [illegible] posti per notaio presso il ministero della Giustizia, laurea in Giurisprudenza; 5 posti per agente di polizia municipale cat. C1 presso il Comune di Pioltello (Mi), diploma di scuola media superiore; 3 posti per personale di [illegible] qualifiche presso il Comune di Bedizzole (Bs), diploma [illegible] maturità; 10 posti per dirigente medico Anestesia e Rianimazio[illegible] presso l'Usl 11 Regione Piemonte Vercelli, laurea in Medicina e Chirurgia; 9 posti per personale sanitario di varie qualifiche presso l'Usl 4 Regione Veneto «Alto Vicentino» Thiene (Vi); [illegible] posti per personale di [illegible] qualifiche presso l'Azienda ospedaliera «Ospedale Civile» di Vimercate (Mi), vedere bando di concorso; 2 posti per tecnico [illegible] Radiologia medica presso l'Istituto nazionale per lo studio e cura dei tumori [illegible] Milano, diploma di tecnico di Radiologia medica; 9 posti per personale [illegible] varie qualifiche presso l'Istituto ospedaliero [illegible] Sospiro (Cremona), diploma di infermiere prof.le; 8 posti per dirigente medico presso l'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano, laurea in Medicina e Chir.; 6 posti per personale di varie qualifiche presso l'Ordine Mauriziano di Torino, laurea in Medicina e Chir.; 2389 posti per l'arruolamento volontari (ferma 3 anni) nell'Esercito italiano, presso il ministero della Difesa, licenza di scuola media inferiore; [illegible] posti per l'arruolamento volontari (ferma 3 anni) nella Marina Militare presso il ministero della Difesa, licenza di scuola media inferiore; 1ª sessione 2000 idoneità iscrizione albo unico nazionale dei promotori finanziari presso la Commissione nazionale per le società e la Borsa, vedere bando di concorso; 640 posti per allievo vicespettore della Polizia di Stato, presso il ministero dell'Interno, diploma di scuola media superiore; 15 posti per medico dirigente presso l'Usl 1 Regione Veneto Belluno, laurea in Medicina e Chir.; 15 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 46 Regione Lombardia Pavia, vedere bando di concorso; 5 posti per dirigente medico presso l'azienda ospedaliera «Maggiore della Carità» [illegible] Novara, l[illegible] in Medicine e Chir.; 4 posti per personale [illegible] [illegible] qualifiche presso l'Azienda ospedaliera Ist. clinici perfezionamento di Milano, perito informatico, diploma di ostetrica; 12 posti per operatori prof.li sanitari-infermieri presso l'ospedale Maggiore di Milano, diploma di infermiere prof.le: 5 posti per infermiere prof.le presso le Istituzioni Assistenziali Riunite [illegible] Pavia, diploma di infermiere prof.le; 70 posti per collaboratore tecnico VI liv. prof.le presso il Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), diploma di scuola media superiore; 25 posti per tecnologo-III liv. prof.le presso il Cnr, diploma di laurea; 40 posti per collaboratore di amministrazione V liv. prof.le presso il Cnr, diploma di laurea; 40 posti per collaboratore [illegible] amministrazione VII liv. prof.le presso il Cnr, diploma [illegible] scuola media superiore; 50 posti per personale di varie qualifiche V-VI-VIII q.f. presso il ministero della Difesa, vedi bando di concorso; [illegible] posti per personale [illegible] varie qualifiche VI-VII-VIII q.f. presso il Comune di Monfalcone (Go), laurea in Fisica, Matematica, Informatica, Ingegneria, Giurisprudenza e altre; 5 posti come orchestrale nella banda musicale dell'Aeronautica Militare, diploma [illegible] scuola media superiore, vedere il bando [illegible] concorso; 4 posti per dirigente presso il Comune di Bresso (Mi), diploma [illegible] laurea, vedere il bando di concorso.

Una barista di Vendone sbanda con la sua auto e finisce contro un camion

Giovane madre muore a Ortovero

La donna lascia i figli di tre e cinque anni

Boero

ORTOVERO

perso la vita in curva su un tratto di strada stretto e, purtroppo, molto umido. Nicoletta Riva, 30 anni, residente a Vendone frazione Castellaro 14, è morta ieri mattina in seguito ad un terribile incidente avvenuto sulla strada Statale' 453 per Pieve di Teco nella frazione di Pogli d'Ortovero. L'auto sulla quale viaggiava la giovane ha urtato violentemente contro un camion-betoniera che viaggiava in senso opposto. Drammatici i soccorsi da parte dei volontari della Croce bianca di Albenga, dell'automedicale e dei Vigili del fuoco. Purtroppo non stato possibile strappare alla morte la giovane, deceduta prima dell'arrivo all'ospedale a causa delle gravi ferite riportate nell'urto.

Sopra Nicoletta Riva, trent'anni, vittima dell'incidente stradale avvenuto ieri mattina poco prima delle 9 sulla Statale per Pieve di Teco (a destra) all'altezza del bivio che porta nel comune di Onzo

L'incidente si è verificato intorno alle 8,45 di ieri. Nicoletta Riva, titolare di un bar ad Ortovero, stava viaggiando in via Nazionale, in direzione di Pieve di Teco, sulla sua Fiat Uno. In corrispondenza bivio per Onzo, per cause da accertare, sicuramente slittando sulla strada quell'ora molto umida, andata a sbattere quasi frontalmente contro un'autobetoniera di un'impresa edile di Pieve di Teco, al volante della quale si trovava F.D., anni, di Imperia, che viaggiava in direzione di Albenga. L'urto è stato tanto inevitabile quanto tremendo. La donna, trovandosi in una curva piuttosto stretta per permettere ai due mezzi di transitare con sicurezza, potrebbe essersi spaventata dall'arrivo del grosso veicolo. E' solo una delle numerose ipotesi sull'accaduto. Per entrambi i conducenti lo spazio frenata è stato sufficiente per evitare lo scontro. Dopo aver urtato la testa su parabrezza e montante la giovane è rimasta incastrata con gli arti inferiori nella vettura.

Sul posto arrivati, nel giro di pochi minuti, i Vigili del fuoco, che hanno estratto la conducente della Uno dall'abitacolo, un'ambulanza della Croce bianca l'automedicale, con a bordo medico ed infermiere che si sono subito dati da fare per rianimarla. E' seguita una disperata corsa all'ospedale Santa Corona Pietra Ligure ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. Contemporaneamente i carabinieri della stazione di Villanova hanno eseguito i rilievi del caso per cercare di chiarire la dinamica dell'incidente ancora da stabilire nel dettaglio.

Nicoletta Riva, sposata, separata dal marito, lascia due figli, Abramo ed Amerigo, rispettivamente di 3 e 5 anni. Era piuttosto conosciuta nella zona perché titolare da diversi mesi del bar «Le due dame» di Ortovero. Lo gestiva in società con un'amica. La notizia della sua ha fatto subito il giro dei paesi dell'entroterra suscitando choc e dolore tra chi la bene e la stimava.

A Spotorno

Appartamento in fiamme

SPOTORNO. In preda ad una crisi di da fuoco alla casa provocando ingenti danni. L'episodio è avvenuto sabato sera in uno degli alloggi popolari di Spotorno in Salite alle Torre. E' stata una donna, pochi più che trentenne, che avrebbe appiccato il fuoco al piano superiore della casa dove vive con il padre. A prendere fuoco sono stati gli arredi. I vigili del fuoco hanno evitato che le fiamme si propagassero ad altre case. La donna, per il suo stato psico-fisico, soccorsa dalla Croce Bianca, è stata ricoverata al San Paolo di Savona.

Un altro tempestivo intervento dei Vigili del fuoco ha evitato conseguenze più gravi anche per un incendio che si è sviluppato, intorno a mezzogiorno domenica, una appartamento in via Mazzini a Loano. Da una pentola sul fuoco si è sviluppato un incendio che ha semi distrutto la cucina. [a. r.]

Ottanta posti di lavoro per il 2000

Finale, alla Piaggio nuove assunzioni

FINALE L.

Sono 67 le nuove assunzioni programmate alla Piaggio Aereo Industries, per il 2000, nelle sedi di Sestri e Finale Ligure. La notizia è stata confermata nei giorni scorsi dall'azienda ai rappresentanti del Consiglio di fabbrica. Nell'illustrare i carichi di lavoro la Piaggio conferma le assunzioni necessarie a far fronte ai programmi di sviluppo.

In particolare si pensa a 16 nuovi esemplari del P 180 per i quali si prevede un fatturato di 170-180 miliardi nei prossimi 12 mesi. In calo invece l'attività sul fronte dei motori. Quest'anno la Piaggio punta a 230 miliardi di fatturato con la previsione di 66 miliardi di investimenti. Il '99 si dovrebbe chiudere con un fatturato intorno ai 180 miliardi. In realtà la prospettiva dell'assunzione di unità risale ad anno fa. Ma poi la rottura societaria interna, fra i soci italiani (Ferrari, Buitoni, Di Masi) e il gruppo turco della Tushav, ha di fatto bloccato le attività e le commesse, almeno in alcuni settori della produzione e revisione motori.

Ora i nuovi vertici della Piaggio aeronautica si accingono a presentare il Piano industriale con molto spazio alla produzione velivolistica ed una riduzione netta del fatturato per i motori. Il numero dei dipendenti resta a quota 1056. In questi mesi chi è andato in pensione è stato sostituito. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Lite in famiglia intervengono i carabinieri

Ieri pomeriggio, in via Negrelli, è stato necessario l'intervento della polizia municipale e dei carabinieri per sedare una violenta lite strada tra marito e moglie. Al centro della contesa l'affidamento della loro figlia nata pochi mesi [m. br.]

LOANO

Auto bruciate in centro c'è anche l'ipotesi del dolo

Resta misterioso l'incendio di autovetture avvenuto sabato notte in piazza Italia a Loano. Potrebbe essere stato un fatto accidentale ma c'è anche il sospetto del dolo. I carabinieri stanno verificando le posizioni dei proprietari dei mezzi distrutti. [a. r.]

PIETRA L.

L'ingegner Vincenzo Gatto nuovo dirigente in Comune

L'ingegnere Vincenzo Gatto sarà, dal 14 febbraio, il nuovo dirigente dell'area tecnica del Comune di Pietra Ligure. La decisione è stata presa ieri dalla giunta Accame. Vincenzo Gatto, pietrese, lascia il Comune di Albenga [a. r.]

PIETRA L.

Influenza al S. Corona ricoveri in aumento

Cresce di nuovo il numero di persone che si rivolgono al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure per problemi respiratori o cardio-circolatori legati all'influenza. L'ultimo «picco» ise ci sarà e previsto proprio nei prossimi giorni con il «cambio» del mese. [a. r.]

ALBENGA

Incidente Ponteiungo giovane all'ospedale

Incidente stradale ieri alle 7,30 all'incrocio semaforico viale Pontelungo. Un giovane albanese ha rispettato il rosso picchiando contro un'altra vettura. Il giovane, in motorino, si è fratturato un braccio. [r. sr.]

[redacted]

La centralina non funziona black-out sul lungomare

Black out la notte scorsa sul lungomare per il malfunzionamento della centralina di accensione e spegnimento. Il buio ha provocato qualche disagio ai residenti nella zona. [r. sr.]

[redacted]

Fioriere nel centro storico per nascondere i cassonetti

Apposite fioriere hanno installate davanti ai cassonetti di rifiuti abbellendoli e rendendoli esteticamente migliori. Le fioriere saranno installate nel tratto di lungomare ed in particolari nei punti di interesse paesaggistico. [r. sr.]

Morti per malattia

Albenga piange Nando Martinotti e Pietro Dani

ALBENGA. Dolore e tristezza nel Ponente per tre lutti. Ieri si è spento all'ospedale di Albenga Ferdinando Martinotti, 67 anni, molto conosciuto nell'Albenganese perché ha lavorato per molti anni come odontotecnico. Originario di Brescia «Nando» Martinotti (il padre era barbiere, il fratello Dante è titolare del ristorante omonimo Alassio) viene ricordato per la sua umanità e professionalità. Aveva lavorato per nello studio di palazzo Pastore in via Trieste ma attualmente era pensione. I funerali si svolgeranno domani alle 10 nella parrocchia di Nostra signora Assunta di Leca.

All'ospedale Albenga si è spento anche Pietro Dani, anni, coltivatore diretto. Il rito funebre si svolgerà nella chiesa dei Santissimi Fabiano e Sebastiano a Campochiesa domani alle 10. Nella parrocchia di San Giovanni Battista a Loano, infine, si sono svolti ieri i funerali di Giovanni Amodeo, capitano della Guardia di finanza in pas- ad Alassio. [m. br.]

Il prezzo dell'immobile scende adesso sotto i nove miliardi

Invenduta la «Bresciana»

Loano, deserta l'asta per l'ex colonia

LOANO

Scende sotto i 10 miliardi il prezzo base per l'acquisto dell'ex colonia «Bresciana» di Loano. Le precedenti aste, promosse dall'ente pubblico lombardo, sono andate deserte. Evidentemente il prezzo richiesto troppo alto anche se all'interno del grande edificio sarà possibile realizzare molti alloggi. In particolare la cubatura potrà essere «trasformata» in costruzioni minori, una sorta di mini-villaggio turistico?

La «Bresciana», è una delle ultime colonie loanesi che viene ceduta o cambia comunque destinazione. L'immobile di via San Damiano trova a monte dell'ex ospedale «Marino Pie- » anch'esso in vendita. Attorno alla «Bresciana» un uliveto, la piscina ed ampi spazi. Il tutto per circa 10 mila metri quadrati. Un affare per i costruttori che però oggi devono fare i conti con i crescenti costi di costruzione, gli oneri di legge ed il mercato delle seconde case non più così esaltante anche la «piazza» di Loano resta fra le più richieste. Il Comune di Brescia è disposto anche ad avere un pagamento realizzato da chi acquisterà i volumi della «Bresciana». Da anni la colonia è abbandonata a se stessa, spesso dormitorio per extracomunitari e sbandati. Conferma il sindaco Francesco Canere: «Il Piano regolatore prevede la destinazione ad alloggi questa colonia».

Loano, il sindaco Francesco Canere

L'alienazione di questo tipo di strutture è l'occasione per sanare edifici cadenti e ingombranti. Ci sarà un altro incremento di seconde case. Si sta perfezionando a Loano l'intervento dell'ex Alessandrina, vicino alle scuole Ramella, dove saranno costruiti altri alloggi (già concessa la licenza). Altre strutture minori, di proprietà di enti, sono in corso di vendita. Si tratta della Casa Azzurra e di un'altro immobile vicino alle scuole di proprietà del Comune di Busto Arsizio che ha però aperto un contenzioso il Comune di Savona.

La vendita più importante sarà quella dell'ex ospedale di Loano. Gli introiti finiranno però all'Asl 2 Savonese e comunque l'edificio è vincolato ad interventi di tipo socio-sanitario. Bocciata Comune la possibilità farne seconde case o un residence. [a. r.]

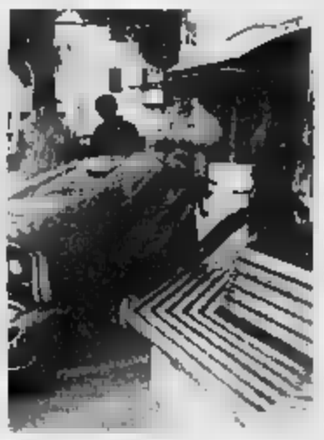
Potenziato il servizio di raccolta rifiuti

Albenga più pulita con due spazzatrici

ALBENGA

Due nuove spazzatrici «cinelle», secondo la dizione tecnica, entrano in funzione da ad Albenga, una per il centro e una per le frazioni. Ieri mattina i due nuovi macchinari stati provati per le vie della città davanti al sindaco Angelo Viveri: «Mi sembra che l'esperimento sia stato molto positivo. I macchinari ri- ad aspirare e ripulire anche aiuole e puliscono il guano degli storni».

Albenga più pulita è uno degli obiettivi dell'amministra- da quando è tornato alla guida Viveri. Nei giorni scorsi inviato una lettera a tutti gli ambulanti del mercoledì. «Ho chiesto maggiore collaborazione ai commercianti. Il mercoledì sera, quando termina il mercato, la zona del lungofiume è ridotta decisamente male. Nella lettera inviata anche alle organizzazioni di categoria ho chiesto la collaborazione di tutti per lasciare la zona pulita. Altrimenti, per permettere di ripulire il tutto a mercato finito, dovremo decidere di ridurre il mercato settimanale alla sola mattina, come succede in altre città della provincia e come previsto dal regolamento comunale», spiega Viveri. Una spiegazione che sa minaccia per gli ambulanti. [s. p.]



Nuove spazzatrici ad Albenga

L'assessore Zioni chiede interventi per la casa di riposo Poggio Fiorito

Alassio incontra i vertici dell'Asl

In discussione i problemi sanitari della Riviera

L'assessore Monica Zioni

ALASSIO

Il Comune discuterà con l'Asl dell'«attuale e sempre più preoccupante situazione in cui versa la sanità del Ponente ligure». Monica Zioni, assessore alle politiche sociali di Alassio incontrerà, giovedì 10 febbraio, il manager dell'Asl Davide Amodeo per accelerare i tempi sui lavori di riposo e Rsa. «Personalmente ritengo che questo incontro sia necessario ed inderogabile al fine di cercare una soluzione razionale rivolta a rendere i servizi efficienti ed efficaci una giusta valutazione di quelle che sono le necessità medico-sanitarie e le esigenze dell'utenza», ha spiegato Monica Zioni.

Primariamente ci si di risolvere in modo definitivo la situazione della casa di riposo per anziani «Poggio Fiorito». «La conclusione delle trattative consentirà una totale ristrutturazione dell'immobile in modo da renderlo decoroso e dignitoso. Mio impegno sarà anche chiedere il rispetto di quanto promesso dal manager dell'Asl Savonese Amodeo in relazione all'Rsa di Alassio», ha aggiunto l'assessore.

Da troppo tempo si attende infatti «un'adeguata ristrutturazione necessaria per consentire la riapertura dei 20 posti letto mai utilizzati».

Un servizio in più ad Alassio è comunque ormai sicuro. Ad ottobre, l'apertura un asilo nido in «Villa Guyot», potranno essere ospitati 18 bambini dai 12 mesi a 3 anni. Per la palazzina, da anni abbandonata a se un ruolo, si tratta di un intervento radicale che la dovrebbe portare tra le strutture pubbliche più frequentate e importanti della città. [m. br.]

L'Anpi Finalese rievoca il massacro della Rebagliati

L'eccidio di «Pian dei Corsi» ricordato domenica a Rialto

RIALTO

Domani si rinnova per la cinquantacinquesima volta il ricordo dell'eccidio di «Pian dei Corsi» dove la mattina del la Controbanda della San Marco condusse una delle più feroci azioni di tutto l'intero arco di guerra. Condotti da una spia (un San Marco passato ai partigiani e poi fuggito), la colonna scese, fra la neve, dall'alto del canalone per arrivare nel campo del distaccamento «Rebagliati» e di compiere la strage. Persero in quell'attacco undici partigiani: Barsotti, anni, Renzo Benoli anni, Ivo Biagi 20, Camillo Bussolati 21, G.B. Del Monte 21, G.B. Isnardi 21, Davide Noceto 21, Cesare Rispoli 21, Giuseppe Siri 24, Pietro Stella 20, Franco Varisco 21. Incendiato il campo ed abbandonati i caduti la Controbanda comandata dal tenente Lunardini (che verrà premiato per quell'azione con la medaglia di bronzo al valor militare) si fermò dalla chiesa di Rialto dove parroco don Giusto: «Vada a prendersi i partigiani», fu detto con disprezzo, il parroco li raccolse e li portò prima nell'oratorio e poi vennero provvisoriamente sepolti nel camposanto. A fine guerra non ci furono condanne anzi ai processi L continuava a minacciare i testi. L'anniversario è organizzato dalle sezioni Anpi di Orco Feglino, Finale Ligure e Calice e osserverà questo programma: domenica 6 febbraio alle 11 a Rialto Santa Messa a suffragio in parrocchia San Pietro, alle 10, nell'oratorio l'onorevole Maura Cameirano terrà l'orazione ufficiale, alle 11,30 partenza per Pian dei Corsi per rendere omaggio al Cippo Caduti con posa di una corona. Al termine convivio a Calice. Per informazioni telefonare all'Anpi provinciale allo 019/851855. [n. d. m.]

Specchio in edicola da sabato gennaio

✓ **E la soppiantò la carta.** *È la più grande rivoluzione di Gutenberg: il libro di carta sta per essere soppiantato da quello elettronico. Ma sarà proprio un vantaggio? Specchio è guida nell'editoria del futuro.*

✓ **Il più del reame.** *Sondaggio di Specchio. L'uomo ideale per venticinque donne famose: bello, allegro e intelligente. Come Richard Gere.*

✓ **Abili e arruolate.** *L'esercito apre le porte alle ragazze. Specchio è andato nella più importante caserma di paracadutisti. vederle all'o*

✓ **E l'uomo inventò la natura.** *Il paesaggio è in gran parte una creazione dell'uomo. Soprattutto quello Mediterraneo. Specchio vi racconta la sua storia attraverso i dipinti.*

✓ **Trapianti: l'ultima** *Mani, occhi: reportage di Specchio nei centri italiani dove si cerca di rendere la fantascienza. In nome della sal*

Oggi comincia la rassegna «Leggere il teatro». Sconto ai lettori de La Stampa

Al Palaparco Ottavia Piccolo

In «Rosanero» i drammi delle donne di mafia

Daniela Borghi
BORDIGHERA

Il teatro «impegnato» e quello «leggero» sono di scena, oggi e sabato, al Palazzo del parco di Bordighera. Un doppio rendez-vous [illegible] le rassegne curate dal Teatro Garage di Genova nella cittadina delle palme. Si inizierà con «Leggere il Teatro» che propone un lavoro di Ottavia Piccolo, si continuerà [illegible] la stagione del Palaparco e la compagnia guidata da Gianfranco D'Angelo.

Vediamo ciò che è in programma oggi. Ottavia Piccolo, alle 21, è la protagonista di «Rosanero». Lo spettacolo, che inaugura la stagione «Leggere il Teatro» alla Chiesa anglicana di via I Maggio, sarà eccezionalmente rappresentato al Teatro del Palazzo del Parco. Le numerose prenotazioni, infatti, hanno costretto gli organizzatori a dirottare la rappresentazione in una sala più capiente.

Il testo di «Rosanero» analizza la storia di un gruppo di donne di mafia, partendo dal tema della responsabilità individuale in rapporto alla colpa collettiva. Fra l'esecutore e il mandante, fra chi [illegible]pie il gesto e chi, per opportunismo, sceglie il silenzio, c'è davvero tanta differenza?

Dopo la felice esperienza delle prime due edizioni, torna quindi la rassegna «Leggere il Teatro», nata con l'intento di valorizzare il suggestivo spazio di via Regina Vittoria cui ben si adattano allestimenti in cui pubblico e attore sono vicini e possono riscoprire quel rapporto di comunicazione che è la vera sostanza dell'evento teatrale.

«La Stampa», in collaborazione con l'assessorato al Turismo e il Teatro Garage, propone uno sconto sull'abbonamento ai tre spettacoli di «Leggere il Teatro». Chi presenterà il ticket al botteghino pagherà 5 mila lire in [illegible] (quindi 31 mila lire anziché 36). Gli altri due appuntamenti della stagione vedono come protagonisti Alessandro Haber (sabato 4 marzo) ed Eugenio Allegri (martedì 28 marzo). Informazioni allo 0184/261358.

Per la [illegible] del Palaparco, sabato sarà la volta di Gianfranco D'Angelo, con la figlia Simona, Erica Blanc e Mario Scaletta in «Il padre della sposa», per la regia di Sergio Japino. Ritmo, accattivante immediatezza, dialoghi svelti e brillanti, sentimento e comicità sono gli ingredienti di molte produzioni hollywoodiane, sia teatrali sia cinematografiche: la commedia brillante di Caroline Franke si colloca fra questi esempi. Portata al successo dalla versione cinematografica con Spencer Tracy e Liz Taylor, di recente riscoperta grazie al remake con Steve Martin, affronta con ironia e divertimento il tragicomico momento del distacco dall'amata figlio di una normale famiglia borghese e i preparativi per il matrimonio. Il tema sempre attuale del rapporto fra generazioni è aiutato dalla freschezza della scrittura e dal bell'adattamento di Mario Scaletta che trasporta la vicenda dall'America degli anni '50 all'Italia dei giorni nostri. C'è anche Erika Blanc che interpreta una madre tutta sorrisi e birignao.

L'appuntamento è, come previsto, al Palaparco: è il terzo spettacolo della «principale» stagione. Per tutti gli appuntamenti teatrali, come ormai tradizione, «La Stampa» propone interessanti [illegible].

Teatro GARAGE Genova Comune di Bordighera LA STAMPA

TEATRO PALAZZO DEL PARCO 1999-2000

sabato [illegible] dicembre	Franca Valeri e Adriana Asti **ALCOOL**
venerdì 14 gennaio	Mariangela D'Abbraccio, Chiara Noschese, Amanda Sandrelli **[illegible] SORELLE**
sabato 5 febbraio	Gianfranco D'Angelo e Brigitta Boccoli **IL PADRE DELLA SPOSA**
domenica 27 febbraio	Michele Placido **BEFFE DELLA VITA E DELLA MORTE**
venerdì 17 marzo	Franco Oppini e Gigi Sammarchi **TOCCATA E FUGA**
sabato 25 marzo	Nino Castelnuovo e Erica Blanc **DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE**
domenica 9 aprile	Gaspare e Zuzzurro **ALARMS**

[illegible] SPETTACOLI: 1° [illegible] SETTORE LIRE 126.000

PRESENTANDO IL TAGLIANDO [illegible] LA STAMPA [illegible] POTRA' AVERE UNO SCONTO DI LIRE 10.000 SUL 1° S[illegible]TTORE E DI LIRE [illegible].000 SUL 2° SETTORE

[illegible]

Con il volume «L'ospite celeste» Orengo vola sulle ali della fiaba

Marco Corradi
SANREMO

Il cielo, quell'elemento misterioso che l'uomo guarda [illegible] rispetto e attrazione, [illegible] devozione e curiosità, [illegible] il filo conduttore dell'ultima opera [illegible] Nico Orengo, «L'ospite celeste», che sarà presentata questo pomeriggio (16,30) [illegible] Martedì letterari del casinò. Quello stesso cielo che tanti hanno sfidato e che pochi hanno vinto [illegible] non per questo si fa odiare o temere. Secondo una felice sperimentazione, di cui Orengo è maestro, la storia è un insieme di vicende che ripropongono i sogni, spesso infranti, di personaggi diversissimi. Una serie di fatti che, pur indipendenti l'uno dall'altro, alla fine si incastrano quasi magicamente. Ancora una volta lo scrittore non dimentica la sua terra natale. Ecco allora fra i protagonisti Clementina, convinta che il cranio trovato dal principe Ranieri sulla spiaggia dei Balzi Rossi, [illegible] custodito in una delle grotte, appartenesse ad un elefante di Annibale, perito nel risalire il Rodano e poi finito all'attuale confine fra Francia e Italia. Quel[illegible] testa, di cui si è perso traccia, forse [illegible] stata fatta saltare dai tedeschi, oppure dalle Ferrovie. E lei, convinto di ricuperarne un frammento, scavava sulla spiaggia dei Balzi Rossi. Quando avrebbe finalmente trovato il reperto lo avrebbe mostrato [illegible] orgoglio a scuola. Per una lezione di Storia diversa. Oppure il fratello Miro, abbagliato dalla bellezza di Josephine Baker Decide di vedere da vicino la sua prediletta. E costruisce ali con bucce di banane per piombare ai piedi della diva dopo una spettacolo al casinò di Montecarlo. Finirà rovinosamente a terra e si salverà per miracolo rimanendo quasi del tutto paralizzato.

Il giornalista e scrittore Nico Orengo

Le storie di Clementina e Miro si legano con le ricerche su Tycho Brahe e su Giandomenico Cassini, il grande astronomo di Perinaldo che scoprì i pianeti di Giove e approdò alla corte del re Luigi XIV. [illegible] l'astronomo, più che mai popolare anche per il programma spaziale e il satellite a lui recentemente intitolato, rivive nel racconto di Orengo. Un flash-back che ripropone lo scienziato, i suoi amici di gioventù, persino qualche abitudine alimentare. Prima di lasciare Perinaldo regala al paese il Meridiano ligure. Per «calcolarlo» si serve [illegible] [illegible] della chiesa della Madonna del Poggio del Reo.

Dalla Liguria Orengo si sposta al Piemonte, [illegible] che ama e che conosce altrettanto bene. Qui «crea» Maria Miravalle che viveva nel Canavese. Fu quasi costretta a sposare un ricco agricoltore, senza amarlo. Ebbe [illegible] lui una figlia che morì appena nata. Così Maria si spostò a Vercelli, a lavorare nelle risaie come mondina e, dopo ancora, in una fabbrica tessile del Biellese. Poi l'esperienza [illegible] fianco di un partigiano, il campo di concentramento, il ritorno (a piedi) in Italia. A Torino, a Porta Palazzo, incontra Giuseppe Di Leonardo. Con lui contrabbanda tabacco e ha anche un figlio, Paolo che diventa un altro dei grandi protagonisti del [illegible].

Nico Orengo ha alle spalle una lunga serie di pubblicazioni, tutte per la Einaudi. Tra le sue opere di narrativa «Ribes», «Miramare», «Le rose di Evita», «Figura gigante», «La guerra del basilico», «L'autunno della signora Waal», «Dogana d'amore», «Il salto dell'acciuga». Ha anche dato alle stampe pregevoli libri di poesie come «Cartoline di mare» e «Cartoline di mare vecchie e nuove». L'autore sarà introdotto da Ito Ruscigni.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	35	11	47	59
	145	74	53	[illegible]	52
CAGLIARI	25	52	72	[illegible]	26
	84	72	50	48	45
FIRENZE	30	52	55	10	71
	76	63	54	53	[illegible]
GENOVA	51	4	54	49	76
	125	106	78	77	65
MILANO	81	67	90	27	69
	65	64	50	48	46
NAPOLI	68	78	9	86	7
	76	54	48	39	38
PALERMO	13	3	52	8	[illegible]
	80	75	68	65	[illegible]
[illegible]	11	48	90	39	2
	93	84	63	48	47
TORINO	58	3	83	73	22
	86	70	67	61	58
[illegible]	24	86	36	19	32
	74	58	56	49	48

COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. [illegible] di Torino. Ecco le [illegible] coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

61-43	61-85	61-8	61-62	61-5
61-33	61-15	61-36	61-35	61-67
61-63	61-72	61-47	61-51	61-68
61-23	61-69	[illegible]	61-11	61-31
61-19	61-75	61-80	61-56	61-73
61-1	61-[illegible]	61-90	61-24	61-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, inlatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] settimane

Bari 9 (3); Cagliari 20 (0); Firenze 25 (2); Genova 33 (3); Milano 41 (2); Napoli 16 [illegible] Palermo 37 (2); Roma 71 (5); Torino [illegible] (1); Venezia 65 (1)

Per questa [illegible] il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

12-11	12-51	12-44	20-71	20-81
[illegible]	12-53	12-75	[illegible]	20-45
12-3	12-46	12-2	20-70	20-57
12-66	12-77	12-87	20-47	20-76
12-71	12-81	20-12	20-51	20-32
12-22	12-45	20-26	[illegible]	20-75
12-21	12-57	20-56	20-46	20-2
12-88	12-76	20-66	20-77	20-87

Per decine la lunghetta più [illegible] sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

11-12-13	13-18-19	16-17-18
11-14-15	13-11-12	16-18-11
11-16-17	14-15-16	16-12-13
11-18-19	14-17-18	16-14-15
12-13-14	14-19-11	17-18-19
12-15-16	14-12-13	17-11-12
12-17-18	15-16-17	17-13-14
12-19-11	15-16-19	17-15-16
13-14-15	15-11-12	18-19-11
13-16-17	15-13-14	18-12-13

[illegible]

SUPER ENALOTTO CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	84 - 42 - 20 - 15 - 30 - 60 48 - 24 - 2 - 51 - 3 - 7
2 combinazioni	
L. 8600	88 - 16 - 70 - 14 - 36 - 39 - 78
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con base

L. 179.000	- base: sse prese 1 a 1 = 10 - 29 - 34 - 87
224 combinazioni	- varianti = 16 - 36 - 1 - 90 - 17 - 84 - 79 - 11

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Febbraio comincia all'insegna del divertimento nei locali di Riviera e Costa Azzurra

Una serata nei pub con musica dal vivo

Birra e spettacoli, l'invito del Frog's e del Graffiti

Febbraio comincia con tanti appuntamenti nei locali della Riviera e della Costa Azzurra. Anche se [illegible] solo martedì [illegible] mancano le occasioni per divertirsi in compagnia e tirar tardi. Ecco una «compilation» dei posti più frequentati.

[illegible] Musica al John Smith Pub. Giochi di società e musica al Jammin' Disco-pub. Ritrovi alla Città Vecchia (cover di Giorgio Bertellotti), al Guarana, alla Rock Bank Caffee, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir e al Ritrovo, alle Macine, al Caprice con [illegible] live di Davide Geddo.

[illegible] Il rock live [illegible] Nando Rizzo al Cabaret. Dancing al pomeriggio al Vip. Disco-pub Café Blues (ex Gallo George). Musica-ritrovi in settima[illegible] la Mezzaluna, al Cabaret Music, all'Halloween e da Spotti. Discoteca e discobar U'Brecche.

LAIGUEGLIA Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub.

ANDORA Appuntamento latino-americano, con scuola di ballo di Pablo e della «Tribù Latina» al Bit Below (il gruppo è in diretta oggi dalle 13 alle 14 a Radio Onda Ligure). Ritrovi al Caffè de Mar.

Fiumi di birra e tanta musica nei pub

RIVA LIGURE Liscio e revival, [illegible] orchestra, al Sensual.

DIANO MARINA Discoteca con dj al Sortilegio.

[illegible] Al pub-pizzeria Winston Churchill in via G. Airenti, serate con pizza e bruschette e poi chiromanzia, musica e giochi.

CHIUSAVECCHIA Ritrovo al Pacific Bl[illegible]

[illegible] **DI TAGGIA** Musica e animazione al Tre Alberi con il duo Silvano e Marisa. Ritrovo live al Frog's Pub sul lungomare.

BORDIGHERA Musica di sottofondo, birre e spuntini al Graffiti pub di Angelo Chiuchiolo, in via Vittorio Emanuele.

[illegible] Il gruppo dei Los Paraguayos, chitarristi del folklore sudamericano, anima le serate al Tempio-Museo della Musica di Erio Tripodi, in via Roma, dove si può anche visitare il trenino con cimeli musicali.

VENTIMIGLIA Al [illegible] snack-bar di Rossella Trevisan, «Hobbit», in via Hanbury 14, in un ambiente [illegible]pio [illegible] accogliente aperto dalle 6 alle 24, si può «cliccare» da una postazione Hypernet che consente di collegarsi con oltre cento locali italiani. Da provare la novità dei Club Sandwich.

MONACO Fra le tappe notturne d'inizio settimana ci sono i pubs, [illegible] l'Irish Pub in Av.des Spelugues con degustazione di sigari, il Flashman in Square Beaumarchais [illegible] il Mc Carthy's Pub in Rue de Portier.

NIZZA Live-music al pub Another Day fino alle 2, nella città vecchia in 5 rue Rossetti. Al New Cotton Club karaoke a partire dalle 21 in 1 Av. Gustave Vo.

ST. [illegible]MENT DU VAR Al Parrot's piano-bar a partire dalle 22, sul porto.

CANNES Al Noga Hilton, il Transat Café è piano-bar e snacks serviti fino all'alba, sulla Croisette. Musica live al Morrison's pub in 10 rue Teisseire.

STASERA AL CINEMA

[illegible]

CAVOUR Tel 01978
Oggi riposo.

CENTRALE. Tel 0183-63871
American Beauty
[illegible] 20, 22.30
Martedì prezzo unico lire 8000

DANTE. Tel 0183-293620
Il mistero di Sleepy Hollow
Orario 20.40-ult. 22.40
martedì prezzo unico lire 8000)

IMPERIA. Tel 0183-292745
Anna e il re
Orario 20-ult. 22.40
Martedì prezzo [illegible] lire 8000

[illegible]

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Cinefollemi: come ti nessuno mai
Ingresso con tessera

[illegible]

CAPITOL. Tel 0184-43440
Oggi riposo

[illegible]

OLIMPIA. Tel 0184-261955
Cinetorum, ricomincia da oggi

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 0184-206049
Oggi riposo

[illegible]

DON BOSCO. Tel 0184-252672
Oggi riposo

[illegible]

ARISTON. Tel 0[illegible]506[illegible]
Chiuso
per allestimento Festival

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
American beauty (drammatico)
Orari (indicativi) 15.30, ult. 22.30
Lire 12000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì
e mercoledì tutto il giorno, lire[illegible]

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060
Liberate i pesci (commedia)
Orari (indicativi) 15.30, ult. 22.30
Lire 12000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì
e mercoledì tutto il giorno, lire[illegible]

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060.
La vita è un gioco (commedia)
Orari (indicativi) 15.30; ult. 22,30.
Lire 12000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani
dal lunedì al venerdì
e mercoledì tutto il giorno, lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3, Tel 0184-506 060
Once were Warriors (drammatico)
Orari (indicativi) 15.30; [illegible] 22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani
dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno, lire
8000)

CENTRALE. Tel 0184-597820.
Anna e il re
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22.30
lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il
giorno, [illegible]

TAMARIN. Tel 0184-597820
Giovanna d'Arco
Orari (indicativi) 15,30; ultimo 22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il
giorno, lire 8000)

LAMBERESE. Tel 0184-507 070
007 Il mondo non basta (azione)
Orari. (indicativi) 15.30, ult. 22.30
Lire 12000 (primi due spettacoli pomeridiani
[illegible] lunedì al venerdì e mercoledì tutto il
giorno, lire 8000)

ORFEO. Tel 0184-522 333.
Tre (segreti) due
Vietato ai minori di anni 18
[illegible] (indicativi) 15.30, ult. 22.30
Lire 12000 (Mercoledì lire 8000)

SAVONA

[illegible]

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Blade.
Or.: 20,30-22.30
[illegible]

RITZ. Tel 0182-640 427 7
American beauty.
Orario. 20,15; 22.30
Lire 10 000-6000-5000

[illegible]

[illegible] Tel[illegible]0182-51419
Anna and the king
Or.: 20, 22,30

ASTOR. Tel 0182-50 997.
I misteri di Sleepy Hollow
Or. 20,30, 22.30.
(nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 18.30 e alle 15.30)
Lire[illegible]

[illegible]

CHIOMA. Tel 019-692 910
Oggi riposo.
Or.: 16; 18, 20,30, 22.30
Lire 10 000 8000

[illegible]

LOANESE. Tel. 019-669 961.
Onegin
Ore 16,30-21.
Lire 5000.

Sabato sedici attrazioni in rappresentanza di sette Paesi per la «Premiere Rampe»

Monaco: ancora numeri d'alta classe

Chiuso il Festival del circo ecco una nuova passerella

Andrea Munari
MONACO

Si sono appena spenti i riflettori sulla 24a edizione del Festival del Circo di Monte Carlo, [illegible] il Principato [illegible] ogni [illegible] lascia spazio anche ai giovanissimi [illegible] talento per cercare il primo trampolino di lancio verso questo mondo dove l'arte e lo spettacolo [illegible] ingredienti genuini all'insegna di [illegible] grande passione. Sabato 5, [illegible] in programma la Premiere Rampe, giunta quest'anno alla dodicesima edizione. Organizzata dal Kiwanis club sotto il patronato del principe Ranieri, lo spettacolo presenta sedici numeri in rappresentanza [illegible] sette Paesi: Stati Uniti, Russia, Canada, Svezia, Francia, Cina e anche Italia.

A tenere alto il tricolore è un giocoliere dell'Accademia del Circo italiana, Willy Colombini, che dovrà vedersela con una concorrenza agguerritissima. Come per [illegible] festival del Circo infatti, anche la Premiere Rampe ha una sua giuria [illegible] esperti che dopo aver seguito gli artisti in azione assegnerà il massimo riconoscimento, i famosi «K» d'oro e d'argento, oltre a una serie di coppe e trofei. La giuria [illegible] presieduta da Arlette Gruss, personaggio straordinario nella storia della tradizione circense francese.

L'appuntamento si svolge sempre nel Palatenda di Fontvieille con inizio alle 15.30. Prezzo dei biglietti da 15 mila a 60 mila. Informazioni al numero di telefono 00377 9777 9017.

Per quanto riguarda le attrazioni, nutrita è la rappresentanza [illegible] che cala sulla pista circolare [illegible] Chapiteau i [illegible] giovani assi di grande talento: Sousan Souanov giocoliere, dal Great Moscow State Circus e Margarita Bekker trapezista con la Principesse dei Sogni acrobata, Russian State Circus Company. Con un numero alle ruote molto originale c'è la troupe Guangdong [illegible] Cina. Poi Erica Pepper insieme a Jessica Mattox al doppio trapezio e il giocoliere Yeveguneeya Shwartzman con Vitaly e Marina Tomanov con acrobazia aeree, portacolori del circo americano. Evoluzioni in un tubo: è il numero svedese di Ludvika Mini Circus, mentre dal C[illegible]da ci sono Melody [illegible] Denis Yang. Anche la Francia ci tiene a ben figurare e presenta i promettenti Nadegé Boscher, un contorsionista della scuola di fontenay-sous-bois, quindi un altro suggestivo numero aereo con Boris Gibe intitolato «Sogno di un bambino» e un numero di equilibrismo su filo [illegible] Julien Posada della Scuola Nazionale di Anne Fratellini.

Altra attrazione, [illegible] fuori concorso, è dedicata alle risate con i clowns «Duo Machanism Ha» provenienti dalla Russia.

NUOVO MILLENNIO!

Nuovi Saldi di

ANDORA

Le Pellicce del

GruppoAlta Italia

Ramello

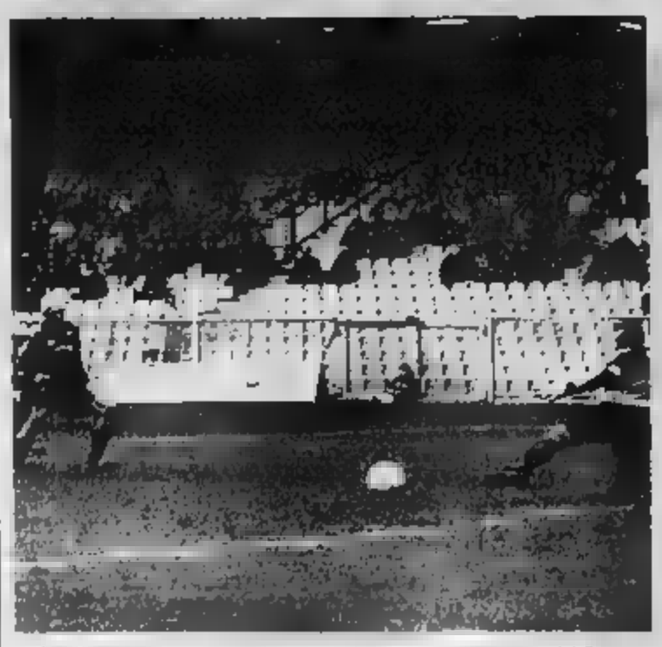
al cinquanta %

...e continua il ritiro della Vs. vecchia pelliccia!

LA VOSTRA PELLICCIA VALUTATA FINO A 6 MILIONI!
IL VOSTRO CAPPOTTO FODERATO IN PELLE VALUTATO FINO A 1 MILIONE!

Andora (SV), via C.Colombo 34 - tel. 0182 8671
Sabato e Domenica: 10.00 - 1
...olo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
...bato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO



Marco Carparelli ha realizzato la rete che ha dato il via alla riscossa del Genoa

Un Vicenza cinico e spietato ha messo a nudo i limiti, ma ha scatenato l'orgoglio

Per il Genoa c'è almeno la grinta

Rimonta insperata, ma la classifica è terribile

Damiano Basso
GENOVA

Il Genoa ha dato una grande prova di orgoglio e di carattere. Una prestazione intensa che è stata apprezzata dalla tifoseria. Perdere dal Vicenza sarebbe stata una grande ingiustizia, e non solo per come è maturato il primo gol. Al di là delle spiegazioni (perchè di scuse invece non ne sono arrivate) fornite dai calciatori del Vicenza, Schenardi, Fattori, Firmani e Comandini hanno confezionato e finalizzato un'azione offensiva in piena regola, meritandosi chiedersi come mai Mutarelli e Nicola avevano improvvisamente deciso di calciare il pallone in fallo laterale. La squadra rossoblù non è apparsa inferiore alla capolista, ed ha sopperito con le virtù caratteriali ed il divario tecnico abbastanza evidente. Il secondo pareggio consecutivo non cambia la classifica del Grifone, che resta sempre deficitaria.

DELIO ROSSI Il tecnico rossoblù domenica è riuscito a non presentarsi negli spogliatoi per confrontarsi con l'media. Ci aveva già provato a Brescia, ma quella volta, seppur in extremis, era convinto a ritornare sui propri passi. Pare che Rossi domenica pomeriggio fosse troppo stressato per parlare della partita. Cosa che invece ha fatto ieri: «Secondo me è stata una delle migliori prestazioni stagionali offerte da questa squadra. Eravamo partiti forte, proprio come avevo chiesto ai ragazzi, e fino al gol di Comandini avevamo tenuto in pugno la partita. Già, il gol di Comandini... quella situazione è stata gestita male un po' da tutti, arbitro compreso». La rete del Genoa è stata irresistibile: «Dopo l'1-0 sono mutati gli equilibri della partita, perchè noi siamo stati costretti ad attaccare per cercare di recuperare. Purtroppo, in seguito ad una nostra ingenuità difensiva, abbiamo subito la rete del raddoppio di Zauli. A quel punto poteva succedere di tutto, ed è successo che abbiamo rimontato due gol alla prima in classifica. Non mi sembra male». Rossi è soddisfatto: «Perchè la squadra c'è, dal punto di vista fisico e della personalità. Negli ultimi tempi abbiamo fatto dei progressi enormi. Quando giocavamo male ricevevamo giuste critiche, adesso invece mi sembra che anche dal punto di vista del gioco cominci a vedersi un qualcosa di apprezzabile». Purtroppo si è fatto male Strada: «Speriamo che il problema muscolare sia meno grave di quanto sembra. Certo, per noi sarà un'assenza pesante».

CARPARELLI In questo momento è lui l'anima del Genoa: lotta, combatte, incita i compagni. «Se il Genoa gioca come me, da qui alla fine del campionato riuscirà a mettersene diverse di squadre sotto. Il Vicenza poteva vincere, ma il pareggio è il risultato più giusto, anzi forse ci sta anche un pochino stretto. la partita l'abbiamo fatta noi. Teniamoci questo punto e andiamo avanti». Il suo gol ha dato il via alla riscossa: «E' stata una rete importante, segnata in un momento decisivo della gara. Soviero è stato bravo a fare quel lancio lungo, Conte ha controllato male il pallone ed io ho avuto la freddezza necessaria per battere Brivio. Nel secondo tempo siamo stati proprio bravi, anche perchè sostenuti da una grande forza emotiva. Il gol di Comandini non ci era piaciuto... dopo l'intervallo siamo tornati in campo con tanta rabbia in corpo. E si è visto».

STRADA Oggi il centrocampista rossoblù verrà sottoposto all'ecografia che definirà l'entità del suo infortunio. Si teme un stiramento, il che significa che Strada dovrà restare fuori almeno un mese.

NOTIZIARIO Il Genoa riprenderà la preparazione oggi pomeriggio a Pegli. Domenica il campionato di serie B osserverà un turno di riposo.

LA SOCIETA'

Quante forchette nella torta?

I tifosi rossoblù stiano tranquilli. Se il campionato della squadra di Rossi regala poche soddisfazioni, presto, molto presto, potranno nuovamente appassionarsi ad una nuova puntata della «soap-opera» Genoa. Potranno sognare ed infuriarsi leggendo di trattative e di cordate, di ammissioni e di smentite. Gianni Scerni, anche domenica scorsa contestato duramente dai sostenitori genoani, sta proseguendo sulla sua strada, sta cioè valutando il reale spessore dei pretendenti allo scopo di individuare un partner disposto inizialmente ad affiancarlo ed eventualmente, con il tempo, a rimpiazzarlo alla presidenza della società rossoblù. Non c'è solo Urbano Cairo: qualcos'altro bolle in pentola. Le ultime voci, per esempio, portano al presidente della Roma Franco Sensi che sarebbe disposto ad aprire un canale preferenziale con il Genoa (e l'arrivo di Quadrini dovrebbe confermarlo) perché interessato agli sviluppi del piano edilizio nel Ponente cittadino. [dam. bas.]

LA SAMPDORIA

La Sampdoria

Serie di regali uguale felicità

GENOVA. I risultati della domenica hanno sorriso alla Sampdoria. Napoli e Vicenza hanno pareggiato, Brescia e Atalanta hanno perso. Persino la Salernitana, che stava rinvenendo alla grande dalle retrovie, è incappata in una sonora ed inattesa sconfitta.

E così i blucerchiati si sono goduti con ancora maggior piacere il successo esterno di Brescia ed adesso si spera che sapranno affrontare con una maggiore convinzione nelle proprie possibilità i prossimi impegni.

Il tecnico del Vicenza, Reja, ha fatto notare: «Da qui alla fine sarà una bella lotta. Regna un grande equilibrio in testa, ed alla fine alcuni dettagli potrebbero rivelarsi determinanti. Ad esempio, il calendario. E mi sembra che la Sampdoria, nelle ultime quattro partite, non debba affrontare avversari particolarmente impegnativi».

VENTURA Il tecnico sampdoriano domenica era a Marassi per vedere Genoa-Vicenza: «Il pareggio mi è sembrato un risultato giusto. Sì, va bene anche per noi che adesso siamo secondi. Le ultime vittorie ci hanno riportato in alto, peccato che adesso arrivi la sosta. E' il momento meno favorevole per noi, che stavamo marciando alla grande. Il campionato comunque è apertissimo, non c'è niente di deciso ed è caratterizzato da un grande equilibrio».

Alla ripresa la Samp è attesa dalla trasferta di Empoli: «In serie B non esistono avversari facili e l'Empoli poi è proprio una di quelle squadre da prendere con le molle. E' capace di grandi prestazioni, e poi ne sappiamo qualcosa. Abbiamo due settimane di tempo per preparare al meglio questo appuntamento e cercheremo di farlo nel modo migliore possibile. Sarà importante capitalizzare queste ultime vittorie dal punto di vista psicologico, perchè questa squadra ha ancora ampi margini di miglioramento. Quando i giocatori si renderanno veramente conto delle loro reali potenzialità, saranno in grado di fare veramente delle grandi cose». [dam. bas.]

COMMENTI

C'è a chi piace così

C'è chi pronota la A barricandosi e scoprendo un Re Mida del gol. C'è chi si tura il naso davanti a spettacoli che credeva seppelliti negli incubi del tempo, e li rivede ballonzolare sotto il naso, vestiti con gli stessi colori di Mancini e Vialli. C'è, insomma, chi può cominciare a riassaporare, sia Dio a quale prezzo, un ritorno nel calcio che conta che è poi l'unica cosa di cui importa. C'è chi ha giurato sullo spettacolo sonante e non disdegna di intascare monetine raccolte alla chetichella. C'è insomma, la Sampdoria che allungando più le ghiacce le mani.

C'è peraltro chi spaccia scaricatori da porto per mediani, chi veste Enrico Toti da nuovo profeta del gol, chi si scandalizza se i ferri da stiro non bastano per giocare al calcio, chi si commuove per Claudio Spagnolo quando dovrebbe incazzarsi come una bestia per quel che succede in campo e nelle sale giudiziarie. C'è insomma il Genoa. Questo e quel che c'è. Il calcio genovese? Quello, semmai, c'era una volta... (r. bg.)

LA SERIE C2

L'attaccante francese felice di rientrare in Riviera: ha rifiutato Mantova e Alessandria

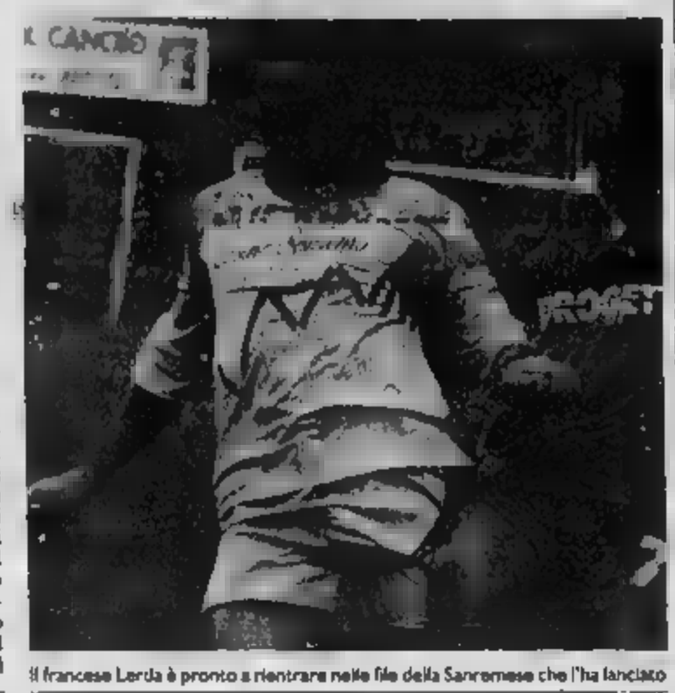
Torna Stephan Lerda, Bifini è ceduto

Gli ultimi colpi della Sanremese al calcio-mercato

Bruno Monticone
SANREMO

Acquistato Stephan Lerda, ceduto, definitivamente, Alessio Bifini. Sono le novità, per la Sanremese, arrivate dal calciomercato chiuso ieri, alle 19, a San Donato Milanese. Il ritorno di Lerda e il colpo più grosso. Era nell'aria da tempo. Il centrocampista francese, che compirà ventinove anni proprio domani, ritorna alla Sanremese, in prestito, dal Livorno (C1) dov'era approdato l'estate scorsa, forte dei 12 gol segnati nella scorsa stagione a Sanremo. Ieri pomeriggio, raggiunto l'accordo tra Sanremese e Livorno, il giocatore si è precipitato al calciomercato per firmare il contratto. Firma arrivata dopo due decisi «no» a due illustri club di C2: il Mantova e l'Alessandria che, ancora ieri pomeriggio, aveva rilanciato, offrendogli un allettante contratto. Lerda ha ribadito il suo no ed il Livorno ha dato via libera. Lerda arriva oggi a Sanremo. Nel pomeriggio il primo allenamento. Domenica dovrebbe giocare contro il Meda in campionato. Per lui è il secondo ritorno in biancazzurro: il primo due stagioni fa, dalla Spezia. «Considero Sanremo la mia città, dove ho tanti amici ed ho vissuto le mie più belle esperienze calcistiche», ha detto, entusiasta, dopo la firma. Scelta, calcisticamente, un po' «avventurosa», considerando che Alessandria e Mantova puntano alla C1 e la Sanremese rischia la retrocessione: «Lo so. Ma sono sicuro che la Sanremese si salverà. Avevo contribuito a portarla in C2. Farò la mia parte per farla rimanere in C2». Cosa non ha funzionato a Livorno? «Aveva 27 giocatori, ne ha acquistati altri due. C'era poco spazio».

Per un Lerda che ritorna, un Bifini, altro ex pezzo pregiato biancazzurro, che se ne va tutto. La Sanremese ha ceduto all'Albinoleffe la metà, ancora in possesso, del giocatore, raggranellando i quattrini per gli ultimi ingaggi. La Sanremese, che, domenica, aveva definito la cessione di Campedelli in prestito al Prato e l'acquisto, in comproprietà, del difensore Bonometti sempre dal Prato, ha trattato, negli ultimi istanti di trattative, la cessione di Scanu (al Mantova?) e lo scambio tra i portieri Palmieri a Assogna con il Trapani. Due affari non andati in porto. Dal calciomercato la Sanremese esce con cinque volti nuovi: Perrella (Imperia), Alessandri (Inter), Minetti (Reggiana), Bonometti (Prato) e Lerda (Livorno). Sono partiti, invece, Campedelli (Prato) e Mosca (che ha risolto il contratto), oltre ai giovani Bordichini, D'Angelo e Bacchetta.



Il francese Lerda è pronto a rientrare nelle file della Sanremese che l'ha lanciato

L'IMPERIA DIVENTA ROSSONERA

Il Milan «fiancheggia» e si prende Vago

Claudio Vago, classe 1980, terzino dell'Imperia di scuola torinista, è da ieri sera di proprietà del Milan. E' questo il primo risultato dell'intesa tra il sodalizio nerazzurro e quello presieduto da Silvio Berlusconi, maturata al termine dell'incontro svoltosi ieri a Milano tra i dirigenti delle due società. Vago, presente all'appuntamento con il suo procuratore Beatrice Baratto, resterà comunque in forza alla squadra allenata da Giorgio Benedetti fino al termine della stagione, per cercare di dare il suo contributo alla causa nerazzurra. I dirigenti imperiesi sono stati ricevuti da Gallaini e Braida alla presenza dell'osservatore rossonero nel ponente ligure Gainni Gullo, ma, oltre alla definizione dell'operazione Vago, non hanno portato a casa altri risultati positivi per l'Imperia. La collaborazione con il Milan è ferma infatti per il momento alla cessione del difensore, senza l'approdo di nuovi giocatori alla corte di Benedetti, che nei giorni scorsi ha perso anche Scognamiglio, accasatosi al Novara. Sottolinea comunque il dirigente Gino Garibaldi: «Abbiamo aperto una porta importante nei rapporti con il grande club, e ci saranno presto altre operazioni, fondamentali per il futuro dell'Imperia». [L. a.]

Tibaldo, ex giocatore della Sanremese in C2 si sta confermando tra gli elementi più quotati ed affidabili in una Sestrese che appare ormai lanciata verso la conquista della promozione in serie C

Moncalieri fermato da un rinvio, gli uomini di Dario Bonetti si confermano di qualità superiore e «prenotano» il girone

Sestrese: una macchina da gol per lanciare la volata

Terraneo ed Egbedi garantiscono le reti che per ora valgono il primato solitario

GENOVA

La coppia d'attacco funziona (in attesa del recupero di Rizzolo), e la Sestrese di Dario Bonetti si impone 2-0 a Novi Ligure, conquistando il primato del girone A del Nazionale Dilettanti. Ormai lontani anni luce gli episodi di Moncalieri, sconfitto sul campo, piemontesi a +4 sui verdestellati, incidenti finali e polemiche a iosa nei giorni successivi. Ora è il Moncalieri a dover inseguire, tre punti di ritardo dai verdestellati, ovvero per riconquistare la vetta l'obbligo di vincere il recupero sul terreno del Selargius.

Perchè domenica numero diciannove del C.N.D. può definirsi chiave? Intanto per i motivi sopra citati, ed infine, gustosa ciliegina sulla torta, la sconfitta del Derthona a Verbania.

Tutto favorevole alla Sestrese, tempi bui e polemiche ormai dimenticate. Vero mister? «Personalmente ho sempre guardato esclusivamente al lavoro sul campo, con i ragazzi che la società mi metteva a disposizione. Quindi parlo di calcio, e valuto quanto accaduto domenica sui campi. L'ottimo successo è meritato, direi indiscutibile. Il fondo del terreno non era certo adatto al nostro tipo di gioco ed i miei giocatori, più tecnici rispetto a quelli della Novese, ci hanno penalizzato. Sono contento che entrambe le punte abbiano realizzato, poco importa che la prima rete di Terraneo sia arrivata su rigore. Egbedi ho poi chiuso il match, tutta la squadra ha interpretato bene la partita, lo ripeto, su un campo non all'altezza della categoria». Aggiunge. «Non dimentichiamo il fatto che la Novese era reduce dal successo di Moncalieri, quindi molto caricata e desiderosa di fare lo sgambetto ad un'altra pretendente alla C2. Aver vinto a Novi è la conferma che la mia squadra è convinta di poter salire in C2: il cammino è ancora lungo, ma esistono tutte le prerogative per non deludere le attese della dirigenza e dei tifosi». Due gol realizzati, almeno altri due sprecati, pochi pericoli per Ghizzardi: insomma 90 minuti da incorniciare. «Ma guardiamo avanti, all'impegno casalingo contro il Selargius, squadra che mi risulta per mezz'ora, prima dello stop, abbia messo in seria difficoltà il Moncalieri». [g. s.]

Ed ora all'Entella la temperatura è altissima

Insultati il presidente Ciancilla e i giocatori argentini «Ricucitura» per evitare le dimissioni del numero uno

CHIAVARI

Il peggio di Entella-Val d'Aosta lo si è visto nell'immediato dopopartita. Insulti della tifoseria al presidente Ciancilla, ai giocatori argentini, alla terna arbitrale che ha lasciato lo stadio scortata dalle forze dell'ordine. Ricardo Omar Ciancilla stavolta non ha potuto far finta di niente: «Posso accettare qualsiasi cosa dal pubblico che paga il biglietto, che mi offendano pesantemente davanti a mio figlio di 5 anni. Ho meditato a caldo di dimettermi perchè non sono disposto a tollerare oltre questa situazione. Ho fatto molti sbagli, non lo nego, ma li ho fatti in buona fede e sempre cercando di portare in alto la squadra. Ho l'impressione che la mia vera colpa, per una parte del pubblico, sia quella di essere nato in Argentina. E' una "colpa" che non posso cancellare e se a qualcuno non sta bene che un "foresto" sia alla guida dell'Entella posso anche andarmene».

Il segretario Esposto e il vice Massimo Lupi ieri hanno calmato il presidente e unico proprietario della società. A mente fredda ci si è accorti che la squadra è ancora in corsa per la salvezza (Volpiano e la stessa Val d'Aosta sono a due punti) e che la squadra ha mostrato comunque voglia di riscatto. Non si può tacere la grossa ingiustizia subita col gol del pareggio. Vinazzani se che sarà squalificato perchè ha vibratamente protestato con Maionghi di Lucca ma non se ne cura: «Arbitro e guardalinee hanno convalidato un gol palesemente irregolare, il fuorigioco di Gau, almeno tre metri oltre i miei difensori, era tutt'altro che ininfluente. Noi fatichiamo a fare gol, se ci raggiungono in questa maniera ci mandano il morale a terra e non riusciamo più a risollevarci». [d. s.]

Vinazzani è l'allenatore dell'Entella

Quanti «padroni» dell'Eccellenza possono valere il Cnd?

Savona, qualità e coraggio per una strada ancora lunga

Un attacco del Savona con Calabria: domenica il bomber è rimasto all'asciutto ma ci hanno pensato D'Angelo e Lamberti

Ma che impresa la Loanesi

Sbancata Abenga con i giovani Il Vado deve mordersi le mani

Ennio Fornasieri

Giovanni Ciarlo, presidente del Vado

L'impresa della domenica spetta alla Loanesi che vince sul campo dell'Albenga con mezza squadra fuori e [illegible] di due gol alla fine del primo tempo. Poi un paio di cambi azzeccati, la voglia dei «ragazzini» hanno permesso [illegible] rimonta incredibile, sfociata nella vittoria finale. Mastica [illegible] formazione ingenua, forse per eccesso di [illegible], che ritorna all'antico mostrando fragilità caratteriale.

Brutte notizie per il Vado che continua nel momento delicato. L'undici di Eretta perde in casa, non basta la generosità messa in campo. I vadesi «ballano» in difesa, si segnano uno sfortunato gol con Prestia nella porta sbagliata e poi vengono puniti dal guardalinee Amoretti di Imperia(sempre ostile il suo atteggiamento anche durante la partita) che la scia proseguire un fuori gioco di almeno un paio di metri. Questi i commenti del giorno dopo.

Per la Loanesi, mister Piovano: «Queste sono partite che ti mandano [illegible] settimo cielo e ti fanno capire tante cose sul lavoro che svolgi in settimana. Nel primo tempo abbiamo pagato lo scotto dei giovani spaventati poi ho azzeccato i cambi e sono stati i ragazzi a farmici credere. Dopo aver accorciato su rigore loro sono calati e noi ci abbiamo creduto, crescendo anche moralmente e pareggiando poco dopo. Il gol finale suggella questa impresa. Sono sensazioni particolari che gratificano chi vive, come me, il calcio in una [illegible] ra».

[illegible] Vado, il tecnico Eretta: «Sarebbe facile appellarsi solo all'errore del [illegible]. E'vero che ci ha portato la sconfitta ma se analizzo la gara anche io [illegible] esente da errori. Abbiamo patito in difesa, [illegible] sconfitta figlia [illegible] squalifiche che mi costringono sempre a cambiare l'assetto della squadra. Un momento delicato che dobbiamo passare mantenendo l'equilibrio. Chi ha visto la partita ha visto un Vado non brillante ma che ha sfiorato più volte la rete. Ora recuperiamo gli assenti e non [illegible]amo mentalmente perchè il campionato è [illegible] lungo, le altre [illegible] vicine [illegible] possiamo riprenderci. Devo dire che, data la mia posizione, sono stato calmo [illegible] gol in netto fuori-gioco, anche se non è stato facile, era troppo evidente, ma questo segnalinea ha mantenuto un certo atteggiamento ostile con la nostra panchina per tutto l'incontro».

Per l'Albenga il presidente Cometto: «Non riesco ancora a capacitarmene adesso, una cosa incredibile. Abbiamo iniziato contratti e nervosi, loro all'inizio hanno avuto due occasioni in cui potevano segnare poi non sono esistiti sino alla fine del primo tempo. Il rigore loro ci ha mandato in tilt completo ed alla fine la Loanesi ha vinto con [illegible]. Ritornano i vecchi problemi di maturità, la squadra è molto brava nello smentirsi in poco tempo. Spero che sia solo un episodio ma credo che questo sia il nostro limite».

Giancarlo Scartezzini

Lunedì 17 gennaio: Savona p. 36; Vado 35. Lunedì 31 gennaio, ieri: Savona p. 40; Vado 35. In due settimane la situazione si verti[illegible] è clamorosa[illegible]te risolta, o quasi. I rossoblù, arrivati in scia agli striscioni, hanno improvvisamente ceduto, due sconfitte in otto giorni (prima a Rapallo, poi [illegible] alla casalinga [illegible] la Bolzanetese) e Savona nuovamente a sognare il passaggio al Nazionale Dilettanti. Ma [illegible] quanto merito? [illegible] quali prospettive? Per il primo interrogativo, [illegible] i numeri o rispondere: a paragone di giornate disputate, tornando indietro di 12 mesi, il Savona è ben oltre la media.

Dodici mesi orsono fa l'Entella con 35, stessi punti attualmente del Vado. Il Savona, a 40, può legittimanente dire che il paragone è vinto. Però. Però lasciano qualche dubbio quei sette pareggi su diciotto incontri, un numero cospicuo, soprattutto per una squadra costruita per vincere, anzi stravincere. L'undici di Sassarini non perde mai, vero, ma non offre neppure prove superlative, di forza. Ultimo esempio, domenica a Baiardo: sono occorse due reti al passivo, e tanta paura, per svegliare i biancoblù dal torpore generale. Grande reazione, certo, ma contro una squadra ridotta in dieci per l'espulsione dell'elemento più rappresentativo, Pieralisi.

Non regge neppure l'alibi degli arbitri: domenica, a parità di uomini, molto probabilmente il risultato sarebbe [illegible] diverso. Grazie arbitro, quindi, per il doppio giallo rifilato alla punta ba[illegible] Il [illegible] ingiusto, perchè il sacchetto [illegible] ghiaccio appoggiato su un occhio per tutto il [illegible]do tempo, dimostra che «qualcosa» Pieralisi ha ricevuto, da un avversario ignoto. Cade l'alibi arbitraggio, preoccupa la fase difensiva. Di Latte meno attento del solito, difesa in generale più distratta rispetto a precedenti prestazioni. E l'attacco, dove lo mettiamo? Calabria-dipendente, anche se contro il Baiardo a rete sono andati D'Angelo e Lamberti. Le 14 reti del bomber rimangono: uomo che fa reparto, indiscutibilmente.

Bene, detto ciò, Savona ovviamente sempre favorito per salire nel Cnd. E poi? In sede di presentazione d[illegible]agione i dirigenti avevano opportunamente evitato di fare numeri (in Liguria ricordano tutti i 90 punti dichiarati l'anno precedente dalla vecchia dirigenza: il finale è noto), però avevano detto che questa squadra è già valida, e può primeggiare, nella categoria superiore. Alt. Vedere la Sestrese, che [illegible] organico vale tre volte il Savona, per comprendere [illegible] il Cnd [illegible] ben diverso. E gli avversari? Ci saranno il Moncalieri (o la Sestrese), il Derthona, forse la Sanremese e l'Imperia...

Samm, nuova frontiera

In ritardo Caperanese e «Grasso»

Danilo Sanguineti

Sagantini, qui in azione, è tra chi sta lottando per la salvezza della Caperanese

La Sammargheritese interrompe una serie negativa che durava da quasi due anni, la Caperanese allunga quelle che non le permette di vincere in casa. Conferme invece della inaffidabilità di una Grassorutese che fa seguire a due passi avanti un passo indietro e della sicurezza del Sestri Levante targato Brogi che marcia in perfetta media inglese.

Alle 16,15, quando [illegible] Fezzano è arrivata la notizia del 2-1 a favore della Sammargheritese sulla squadra locale [illegible] in pochi a crederci. C'è voluto il ritorno a casa della squadra e della dirigenza per avere la conferma che era stato infranto il tabù della vittoria esterna: gli arancioni [illegible] vincevano lontano dal Broccardi dalla prima di ritorno del torneo 1997-98, quando, sempre per 2-1, batterono il Busalla.

«Anch'io - scherza il presidentissimo Gianni Fossati - al fischio di chiusura del signor Zanichelli [illegible] volevo crederci. Perchè questa storia stava cominciando a diventare un'ossessione per i ragazzi, l'allenatore e anche noi dirigenti. La logica diceva che la squadra nell'ultimo mese aveva dimostrato chiari progressi e che già in un paio di trasferte aveva sfiorato il successo ma la cabala ci rendeva tutti pessimisti».

Continua il tecnico: «Aver infranto la maledizione non potrà che avere riflessi benefici sul prosieguo del torneo. I nostri ragazzi sono sempre più vicini al traguardo, se ci ripete[illegible] nelle prossime partite esterne potremo arrivare alla salvezza con discreto anticipo. Anche perchè sui punti [illegible] palio al Broccardi non ho dubbi: [illegible] come se fossero in banca...».

Un altro che non ha remore a mostrarsi soddisfatto del risultato [illegible] l'allenatore del Sestri Levante, Victor Brogi: «Il punto preso a Sampierdarena è ottimo. Contro avevamo una squadra all'ultima spiaggia, solo vincendo poteva raccIuffare le squadre che le stanno davanti. I miei giocatori hanno interpretato la partita al meglio: [illegible] la siamo giocata a viso aperto, nel secondo tempo il nostro portiere è stato bravo ma nel primo tempo abbiamo avuto un paio [illegible] nitide occasioni [illegible] gol. Gara dopo gara il Sestri Levante è cresciuto. Abbiamo conquistato [illegible] punti nelle ultime quattro partite, bisogna continuare così per ottenere qualcosa di importante da una stagione nata sotto cattivi auspici».

Non sa più cosa inventarsi mister «Zizzi» Stagnaro per vincere una partita casalinga: con il Busalla è finita 1-1 e i verdeblù hanno rimandato per la nona volta l'appuntamento con il successo davanti al proprio pubblico. Il Busalla di Maisano non ha fatto nulla di trascendentale, ma ha mostrato un'ottima organizzazione di gioco ed ha rischiato di prendersi l'intera posta.

«Non meritavamo la sconfitta [illegible] - controbatte Stagnaro - perchè nella ripresa [illegible] abbiamo provate tutte per pareggiare. Il rigore assegnatoci dall'arbitro Rizzo c'era e Rodio è stato molto bravo a realizzare dal dischetto».

Il problema principale della Caperanese sta all'attacco dove Codice, poco allenato (due sole sedute da Natale ad oggi, davvero non il massimo della preparazione...), non riesce a finalizzare la manovre offensive.

La Grassorutese perdendo lo scontro diretto con il Foce Vara vede allontanarsi l'ingresso tra le migliori: per i rapallesi la sconfitta di Ceparana e anche un segnale d'allarme, anche perchè la terzultima in classifica, la Caperanese, è ad appena [illegible] lunghezze

Il team di Fresia che ha finalmente recuperato il regista Cella, ha perultro le forze a l'organizzazione per tirarsi velocemente fuori dai guai, deve solo darsi più continuità di risultati ed evitare distrazioni che rischiano di farsi sempre più pericolose.

[illegible] CALCIO

Nuova, pesante sconfitta a Pontedecimo: [illegible] classifica fa paura

E [illegible]desso l'Argentin[illegible] sprofond[illegible] Bencardino: «E' colpa nostra»

ARMA DI TAGGIA

Limarelli gioca nell'Argentina Arma

La situazione di classifica, adesso, almeno per i numeri, è preoccupante: quart'ultima (alla pari con l'Albengacisano contro cui ha pe[illegible] lo scontro diretto sette giorni fa), appena due lunghezze sopra la terz'ultima. E, soprattutto, tanti problemi. Lo 0-2 rimediato domenica sul campo di Pontedecimo, [illegible] proiettato l'Argentina Arma, alla sua settima sconfitta stagionale nel campionato di Eccellenza, in una situazione difficile. Il Pontedecimo è una «grande» del torneo, ma le [illegible] si [illegible], tutto sommato, messe bene per l'Argentina che, dopo quattordici minuti di gioco, si era trovata in superiorità [illegible] per l'espulsione del genovese Iurman. Una situazione di vantaggio di cui i rossoneri non hanno saputo approfittare.

Molto duro Alfredo Bencardino, allenatore della squadra armese: «Abbiamo regalato [illegible] ad [illegible] squadra ridotta in dieci uomini - dice il tecnico - E' stato determinante un nostro [illegible] che ha spianato la strada al Pontedecimo. Ma, a parte ogni episodio, non siamo stati in grado di gestire la partita [illegible] avremmo dovuto. Adesso dobbiamo rimboccarci le maniche. La classifica è quella che è, ma non dobbiamo andare avanti domenica dopo domenica guardando la classifica. Sarebbe un errore. Dobbia[illegible] la forza [illegible] tirarci fuori da questa [illegible] e andare avanti».

C'è stato, nel [illegible] del match, anche un episodio da «moviola», piuttosto contradditorio, che avrebbe potuto cambiare le cose: un gol annullato a Limarelli, nel primo tempo, per una spinta al portiere dei padroni di casa. «Che nessuno ha visto, a parte l'arbitro», protesta il clan rossonero. I dubbi sono molti. Ma mister Bencardino [illegible] vuole attaccarsi all'episodio. «I problemi sono altri - continua nella sua «requisitoria» - Sono deluso più come uomo che come allenatore per gli atteggiamenti di qualcuno. Ci stiamo facendo del male da soli. E' inutile prendersela con chi [illegible] in campo e, magari, sbaglia, trasformando in [illegible] sconfitta una partita tenuta in pugno che avrebbe dovuto finire, perlomeno, sullo 0-0. Ma le prendo, invece, con chi ci mette in queste condizioni, con chi subisce, ingenuamente, espulsioni che poi paghiamo a distanza». [b.m.]

CALCIO

Panoramica sui gironi dei campionati provinciali

Infernello Juniores, 10 gol e la conferma del primato

[illegible]

Gol a raffica nei campionati provinciali, in attesa che, sabato prossimo, riprenda anche il torneo Esordienti, ancora fermo per la pausa invernale. Nei tre campionati in attività, nessuna sorpresa, con le larghe vittorie delle prime in classifica, tra le quali spicca il successo 10-1 dell'Intemelia Juniores ai danni del San Matteo Laigueglia, fanalino di coda della classifica.

Juniores. Alassio-Don Bosco 2-0; Argentina-Golfodianese 5-3; Borghetto-Alassio Auxilium 2-1; Carlin's Boys-Ventimiglia 1-1; Nuova Intemelia-San Matteo Laigueglia 10-1; Riviera dei Fiori-Ospedaletti 0-2; S. Stefano-Andora 0-3. Classifica: Nuova Intemelia p. 36; Ospedaletti 32; Andora 30; Argentina [illegible] S. Stefano 27; Carlin's Boys 25; Don Bosco e Riviera dei [illegible] 22; Golfodianese 18; Borghetto 17; Alassio e Alassio Auxilium 14; Ventimiglia 8; San Matteo Laigueglia 1.

Allievi. Alassio-Ventimiglia 0-1; Bordighera-Giovane San Biagio 5-1; Golfodianese-Don [illegible] 2-2; Taggese-Riviera dei Fiori 3-1. Ha riposato la Carlin's Boys. Classifica: Taggese p. 25; Ventimiglia 20; Golfodianese 17; Riviera dei Fiori 16; Alassio 14; Bordighera, Don Bosco e Carlin's Boys 11; Giovane San Biagio 0.

Giovanissimi. Don Bosco B-Carlin's Boys 1-0; Golfodianese-Ventimiglia 0-1; Nuova Intemelia-Argentina 1-0; S. Stefano-Don Bosco 2-3; Sanremese-Bordighera 1-4; S. Ampelio-Riviera dei Fiori 0-8; Val Steria-Taggese 2-2. Classifica: Riviera dei Fiori p. 37; Don Bosco 33; Carlin's Boys 27; Taggese [illegible] Nuova Intemelia [illegible]; Golfodianese 21; Ventimiglia 20; Bordighera 19; Argentina 18; Don Bosco B 17; S. Stefano 11; S. Ampelio 10; Val Steria 9; Sanremese 7. [L.a.]

Un punto a testa per tutte le ponentine, grandi emozioni soprattutto tra la Carlin's e [illegible] Ospedaletti che si morde le dita

E' la domenica in cui il pareggio fa rima con malumore

Il Ventimiglia segna il passo col Pietra, la Golfodianese si fa rimontare dal Quiliano

SANREMO

La La giornata dei pareggi. Nel campionato di Promozione, domenica, tutte e quattro le squadre imperiesi del girone - Ventimiglia, Carlin's Boys, Ospedaletti e Golfodianese - hanno parreggiato. Con un comune denomi[illegible]re: tutte hanno qualche cosa da recriminare.

VENTIMIGLIA [illegible] docilmente un mezzo passo falso [illegible] 0-0 interno del Ventimiglia contro il Pietra Ligure. Che, va detto, avrebbe meritato anche il successo pieno se ci fosse un ipotetico verdetto ai punti. Un mezzo passo falso grave per una squadra che ha ambizioni d'alta classifica visto che, domenica, le tre squadre che precedono i frontalieri (la capolista Cairese, Finale e Arenzano) hanno vinto. Mi sono riemersi i limiti [illegible] continuità dei giallorossi. «I nostri soliti problemi - dice Francesco Lepe, allenatore del Ventimiglia - Non riusciamo a dare continuità al nostro rendimento. Venivamo da buone prove. Contro il Pietra siamo stati irriconoscibili. Un'occasione persa. Una partita daludente, prima ancora che per il risultato, per il modo in cui ci siamo espressi».

CARLIN'S BOYS E OSPEDALETTI E' stato un derby vero quello disputato al «Comunale» di Sanremo nervoso, tirato, intenso, finito 2-2. L'Ospedaletti si morde le dita. Conduceva per 2-0 (gol di Attus e Pistone su rigore) a tre minuti dalla fine con la Carlin's ridotta in nove per due espulsioni (Drioli e Biancardi). Sembrava fatta. E, invece, la Carlin's ha pareggiato [illegible] una doppietta di Russo (già nove le sue reti personali). Quasi incredibile. «Non ci speravo davvero più», ammette Fabio Coccoluto, allenatore dei nerazzurri sanremesi. Deluso, è ovvio, Piero Mellano, allenatore dell'Ospedaletti: «Paghiamo la nostra inesperienza. Il loro primo gol, quello che ha dato il via alla rimonta, era in netto fuorigioco. [illegible] non assolvo i miei: [illegible] due gol di vantaggio, a pochi minuti dalla fine, non si cerca il fuorigioco dell'avversario. Troppa presunzione».

GOLFODIANESE In vantaggio con Belvedere (al suo settimo gol stagionale) i dianesi si sono fatti raggiungere, nel finale da Quiliano (1-1). Restano penultimi. Un'ennesima occasione perduta per fare un salto in classifica. «Colpa nostra. Il loro pareggio è un nostro regalo. Il Quiliano, in tutto, ha fatto un tiro in porta» - dice l'allenatore Cristiano Masuero. [b.m.]

CAMPIONATI MINORI

In Seconda, un terzetto da primato

In un [illegible] di Seconda ancora in grande equilibrio, con Taggese, Riviera dei Fiori e Pontedassio a contendersi a suon di continue vittorie il primato, la prima giornata di ritorno è stata caratterizzata dal largo successo del S. Stefano sul campo del S. Ampelio. Il risultato finale di 3-1 ottenuto all'Arziglia ha permesso ai biancazzurri di scavalcare in classifica i bordigotti e di attestarsi nelle zone medio-alte del [illegible] del girone A. Protagonista della vittoria santstevese Lucio Di Clemente, prelevato poche settimane fa, nel mercato di riparazione, dalla Carlin's Boys autore di una splendida tripletta che nel volgere di pochi minuti ha permesso al S. Stefano di ribaltare il punteggio di un match di buon livello tecnico e agonistico, fino a quel momento in pugno alla compagine di casa. Ottavio Fassola, allenatore del S. Ampelio, recrimina: «E' una sconfitta che, a 20' dalla fine, pareva impossibile. La mia squadra era in vantaggio, avrebbe potuto chiudere la partita segnando il secondo gol [illegible] almeno tre occasioni, e invece abbiamo perso concentrazione e siamo stati puniti da un avversario che può contare su giocatori di categoria superiore». In casa santstevese la soddisfazione è enorme: «Lucio Di Clemente ha segnato tre gol strepitosi, che ci permettono di continuare la serie positive dopo un avvio di stagione non entusiasmante». [L.a.]

www.getronics.com

é s c a p e

Volete che la vostra [illegible] con noi [illegible] di Information [illegible] sanno [illegible] le vostre ambizioni. Siamo una realtà di [illegible] in 130 paesi del mondo. [illegible] a costruire il proprio futuro affiancandoli [illegible] realizzare manutenere e [illegible] sistemi che contengano e tecnologie [illegible] dai [illegible] In breve, [illegible] fruibili [illegible] dalla [illegible] commisurate alle [illegible] Il nostro modo di [illegible] è [illegible] in fatti concreti e [illegible] questo siamo [illegible] del [illegible] Ma non è [illegible] Noi siamo in continua evoluzione così come i nostri orizzonti. [illegible] siamo [illegible] a aiutarvi a far [illegible] la vostra azienda.
che vi [illegible] la porta a [illegible]

Per informazioni: info.owg@getronics.com

Getronics

Chiusa via Bologna, assedio all'asilo occupato: dopo ore torna la calma

Esplode la rabbia degli squatter

Sei anni all'anarchico Pelissero, scontri e feriti

Favro

Sei ore davanti al Tribunale di sorveglianza, ad aspettare il verdetto per Silvano Pelissero. Da una parte gli amici dell'anarchico, che scrivono sull'asfalto e spiegano striscioni sulle facciate dei palazzi. Dall'altra polizia e carabinieri con caschi, scudi e manganelli. Sei ore di calma apparente: la realtà d'attesa che sale, di tensione che monta, che scoppia di botto poco dopo la lettura della sentenza. La condanna arriva alle 14,22: 6 anni e 10 mesi per associazione sovversiva, alcuni attentati e diversi casi di ricettazione. In aula gridano gli amici di Pelissero: decine di voci, «Assassini».

Fuori, esplode la rabbia. Pietre e bottiglie di birra che volano sulla polizia, e cariche, fumo, botte. Rabbia, insulti, una fuga a rotta di collo verso l'asilo occupato di via Alessandria, i cassonetti dei rifiuti rovesciati alle spalle per tagliare la strada alle forze dell'ordine. Una ragazza è finita al Giovanni Bosco una vertebra incrinata. Cinque i compagni denunciati per resistenza aggravata.

I ragazzi dei gruppi anarchici arrivano davanti agli uffici giudiziari, in via Bologna, intorno alle 9. Un'ora e mezza dopo la strada è chiusa: i vigili la riaprono ogni tanto per far passare le auto o i mezzi pubblici. Un furgone bianco spara a tutto volume le note dure di Radio Black Out. I compagni che aspettano la sorte di «Silvano» fumano, bevono una birra, giocano a palla in alla strada. All'ora di pranzo mangiano panino, scrivono i rulli imbevuti di vernice bianca, per terra, «Assassini». Le finestre dei palazzi intorno sono sbarrate, tutte le strade che portano al tribunale sono chiuse dai vigili. Da ore polizia e i carabinieri in assetto anti-sommossa bloccano l'angolo con via Padova, dove c'è l'accesso all'aula. Stanno schierati dietro le transenne, aspettano anch'essi che accada qualcosa e sperano che la giornata fili via senza incidenti.

Quella calma irreale esplode alla lettura del verdetto, più volte interrotta dai ragazzi che hanno preparato magliette con le scritte «A sussate», «Assassini». Davanti al tribunale volano bottiglie, insulti. «Bastardi», «vergogna», «bella giustizia». Parte la prima «carica». I ragazzi si disperdono lungo via Bologna. Una cade a terra sul marciapiede, tre sono fermati e caricati sui cellulari quasi subito. Altri due sono bloccati poco più avanti.

Polizia e carabinieri del Battaglione Piemonte si ricompattano, caricano ancora in Largo Brescia. Poi gli ultimi duecento metri di fuga, fino all'asilo occupato di via Alessandria. Un gruppo, i volti coperti da passamontagna e sciarpe, sale sui tetti e da qui lancia bottiglie, sassi e mattoni contro la polizia. Mezz'ora di assedio.

Poi gli agenti del reparto mobile e i carabinieri si ritirano, e torna la calma. Intanto dalle frequenze di Radio Black Out si commenta la sentenza. Arrivano notizie da Alessandria, e da altre città in cui volantini e striscioni chiedono davanti ai tribunali «Silvano libero». In serata viene diffuso un comunicato del centro sociale Gabrio: «Grazie a una sentenza burla, senza uno straccio di prova, è stato condannato un altro anarchico. Mentre in Val di Susa continuano i traffici di servizi segreti e mafia, oggi abbiamo assistito ad un'altra dimostrazione di repressione poliziesca».

I compagni dell'imputato ammessi in aula per ascoltare la sentenza hanno esibito uno striscione con la scritta «assassini»

L'attesa è durata a lungo davanti alla sede del Tribunale di sorveglianza Poi i giudici sono tornati in aula

Dopo la lettura della sentenza poco prima delle 14,30 è iniziato il lancio di bottiglie contro gli agenti di polizia

A fianco, Silvano Pelissero subito dopo la lettura della sentenza di condanna viene riaccompagnato dalla polizia penitenziaria sul cellulare che lo porterà alla comunità dove sconta la pena agli arresti domiciliari

L'urlo degli amici: «Assassini»

L'imputato sconterà la pena in campagna

Se si ai fatti, sono questi: Silvano Pelissero si prende, sì, 6 anni e 10 mesi di condanna, ma torna nella cascina del dove è agli arresti domiciliari da un anno e mezzo. Potrà continuare ad assemblare ferrivecchi con la fiamma ossidrica e farne pezzi di arte povera, in linea con le idee anticonsumistiche di cui ha abbondantemente parlato nelle «dichiarazioni spontanee» record per un processo. Come sino a ieri, gli amici torneranno a trovarlo senza limiti di tempo e di numero. Pelissero avrà soltanto un impedimento: gli sarà possibile allontanarsi. In compenso, ogni altro giorno che rimarrà in campagna varrà la fine della cosiddetta espiazione della pena. I suoi avvocati, Claudio Novaro e Roberto Lamacchia, lo sanno e non hanno chiesto la Pelissero. Il procuratore aggiunto Maurizio Laudi ha sostenuto il contrario. Dietro agli anni di condanna, c'è questa realtà che la dramatizzazione della da parte di tanti.

Si comincia gli insulti ai giudici in aula, diventati uno sport quando le sentenze non piacciono: dai «giudici comunisti» si è passati ai «giudici assassini». Franco Giordana, il presidente della terza sezione penale, è stato continuamente la lettura sentenza da urla e squarciagola: «Assassino, Assassino per aver condannato Pelissero per l'incendio, ritenuto doloso, del municipio di Caprie, uno dei primi centri della Valle di Susa che si era schierato contro la Tav, il treno ad alta velocità?

Il sindaco del paese si è presentato in aula a che i danni subiti per il suo paese ammontano a un miliardo. Era già febbraio '98, il valsusino Pelissero nel vecchio abitorio del fu ospedale psichiatrico di Collegno. Dividevano lui la casa, le chiacchiere su attentati da organizzare in giro e i furti nei cantieri edili Edoardo Massari e una giovane argentina, da poco in Italia, Maria Soledad Rosas. La notte di Caprie i tre erano settimane sotto stretta sorveglianza di Ros e Digos. Persino le intercettazioni satellitari erano state scomodate, i Lupi grigi ricomparsi soltanto nelle mani di Pelissero, sotto forma di volantini inediti inneggianti a alla «sigla» e ai suoi botti in valle. Per quelle carte e per degli attentatini della serie attribuitogli dai giudici, Pelissero è stato riconosciuto colpevole di aver fatto parte di un'associazione sovversiva. In chi resterà mistero. Piccolo, sproporzionatamente piccolo rispetto alla spirale d'odio che sta rimontando contro magistrati e giornalisti.

Pesano le morti di Baleno e Sole, ma c'è qualcos'altro da rimettere a fuoco: i Lupi grigi. Erano stati altri nella storia del terrorismo: evocare quello scenario di intrighi internazionali attorno all'attentato al papa e trapiantarlo sulle montagne della Val Susa prendendo di mira i simboli della modernità e del consumismo (ripetitori tv, cantieri dell'alta velocità) bastò a far lievitare una certa attesa mediatica per i successivi botti. Una dozzina in tutto, fra il e il '97, e quando, all'inizio del marzo successivo, Digos e Ros arrestarono tre giovani presentandoli gli attentatori, sui fatti prevalse la curiosità dettata dal mix di suggestioni giornalistiche: la sigla Lupi grigi che rivendicava le esplosioni, l'antimodernità, lo strano pasticcio di idee sospese fra l'anarchia e il leghismo rispante di «via i meridionali dalla . Il processo ha chiarito che gli tati erano stati rudimentali e la cultura piccoli terroristi solo . Paccottiglia di provincia. Ma intanto c'erano stati i suicidi di due dei tre indagati, i cortei di protesta, i pacchi-bomba a magistrati e politici. Persino la condanna di Pelissero, il solo lupacchiotto grigio conosciuto per l'accusa, l'ultimo vittima sacrificale per i suoi amici, è diventata l'occasione per coda guerrigliera quattro- metri che separano la sede del tribunale di sorveglianza (dove per motivi di sicurezza si è svolto il dibattimento) e un asilo occupato da un gruppo squatter. C'è modo di riportare questa storia alle reali dimensioni?

L'idea nata da un dono di don Ciotti ai ragazzi di un paese napoletano

«Chiavi del sorriso» ai grandi vecchi

Un premio per Bobbio, Foa e Galante Garrone

«Le chiavi del sorriso» sono un dono simbolico che un giorno don Luigi Ciotti consegnò ai ragazzi di Villaricca, nel Napoletano. Il significato includeva tutto questo: la capacità di affrontare i problemi, essere portatori di valori, mettere sempre al centro la persona, non offrire solo risposte tecniche ma dare un'anima a quel che si fa. Quelle «chiavi» sono state trasformate in premio dalla Fondazione Cesar (Centro Europeo di Ricerche dell'Economia Sociale e dell'Assicurazione, fondata da Unipol Assicurazioni) che le ha assegnate ieri a tre torinesi che l'Italia annovera Norberto Bobbio, Vittorio Foa e Alessandro Galante Garrone, «l'espressione più alta - hanno spiegato i responsabili della Fondazione - di tutti quei valori etici, politici e democratici dai quali trae origine la storia del nostro Paese, grandi educatori del XX secolo».

La cerimonia di conferimento, assenti i tre protagonisti, si è svolta ieri pomeriggio a Palazzo Cisterna in un'atmosfera commossa: un omaggio sincero e carico d'affetto per tre personalità che, come ha detto don Ciotti «sono legate insieme dalla fame e dalla sete di giustizia». Parole ripetute, condivise, sottolineate da tutti i partecipanti all'incontro, aperto dall'intervento del ministro Livia Turco. «Io ho imparato da loro - ha detto - alcune cose fondamentali che non si possono mai dare per scontate, fondative dell'etica politica. Che non può esserci giustizia sociale la libertà degli individui; che ci può essere azione di governo efficace senza un pieno e convinto rispetto delle istituzioni e delle regole che la collettività si è data; che non ci può essere dialettica democratica e quindi scontro, conflitto di idee, programmi, proposte, senza un rispetto di fondo dell'avversario politico».

La «Sala dei consiglieri» è stata affollata da un attento pubblico delle grandi occasioni: a fare gli onori di casa la presidente della Provincia Mercedes Bresso con Enea Mazzoli, presidente della Fondazione Cesar. Tra i presenti, l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, il presidente del Consiglio Regionale Sergio Deorsola, Stefano Fucini, vice presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Pichetto, Enrico Salza, don Gianni Fornero in rappresentanza dell'arcivescovo Severino Poletto. Messaggi sono stati inviati dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, dal presidente del Senato Nicola Mancino, dal presidente della Camera Luciana Violante, dai ministri Piero Fassino ed Edo Ronchi.

(m.t.m.)

Da parte della Provincia

Esuberi alla Dea Chiesto l'intervento del governo

L'assessore provinciale al lavoro, Barbara Tibaldi ieri mattina ha incontrato, con il sottosegretario Gianfranco Morgando, i lavoratori della Dea Brown&Sharpe di Moncalieri e Grugliasco. Intanto, i lavoratori manifestavano sotto Palazzo Cisterna. Al termine, l'assessore ha la situazione dell'azienda (che minaccia altri 60 esuberi su 320 addetti dopo i 40 dello scorso anno): «Da anni ci sono acquisizioni di nostre imprese da parte di multinazionali americane che sembrano avere quale obiettivo l'assorbimento di conoscenze tecnico-progettistiche contestualmente alla riduzione di personale. L'impegno del governo italiano deve essere quello della difesa del nostro patrimonio tecnologico e produttivo». La Fiom chiede di essere assista a un nuovo Belolit e sollecita un intervento del governo. La prossima settimana, su proposta di Morgando, sarà convocata una nuova riunione per valutare il piano presentato dalla Dea.

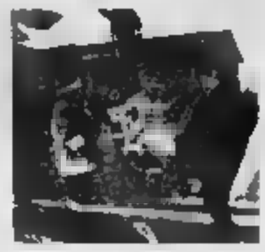
Raffica di superamenti

Smog oltre i limiti per le centraline di tutta la città

Torna l'allarme inquinamento. Ieri tutte le sei centraline situate in piazza Rebaudengo, in via della Consolata, al parco Di Vittorio, in piazza Rivoli, in corso Gaidano e in piazza Madama Cristina hanno superato la soglia di attenzione. Al mattino solo il rilevatore di piazza Rebaudengo era al di sotto del limite, ma dopo mezzogiorno anche in questa zona è scattato l'allarme. Domenica, per diverse volte nell'arco della giornata, le centraline avevano già registrato valori oltre il limite in piazza Rivoli. Massima attenzione, dunque, da parte del Comune, che per dopodomani ha confermato il «giovedì del pedone». Domenica prossima, inoltre, hanno aderito all'iniziativa «domenica a piedi» adottata da Torino e da altri comuni d'Italia anche le amministrazioni di Grugliasco, Nichelino, Rivoli, Pianezza, Collegno, Settimo e Beinasco.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



Scoppia la e muore un'anziana

LA MORRA. Una donna è morta e altre due persone sono rimaste ferite, ieri mattina, per un'esplosione di gas che ha distrutto una palazzina (foto) a due piani nel centro del paese. La vittima è Angiolina Barberis, anni, residente in via Richieri 13, rimasta sepolta dalle macerie mentre era a letto. La salma è stata estratta dai vigili del fuoco. I feriti sono il macedone Minov Traian (45 anni), che abitava in un altro appartamento nello stesso edificio ed è stato ricoverato all'ospedale di Alba (guarirà in un mese) e Sandra Monchio, 30 anni. Colpita da frammenti, Monchio guarirà in 10 giorni. Il procuratore Luigi Riccomagno ha sequestrato l'area e disposto consulenze tecniche per accertare cause e modalità dello scoppio.

Biella, alcune zone due senz'acqua

BIELLA. Due giorni senz'acqua. Oggi e giovedì, alcuni quartieri resteranno a secco, causa lavori di sistemazione della rete idrica: la società Cordar che gestisce l'acquedotto ha deciso di computerizzare il sistema. Il black-out, nei due giorni, è dalle 8 alle 20, e le interessate sono a Sud dell'asse via Ivrea-via La Marmora e una parte del rione Chiavazza.

Lungo i laghi d'Orta e Maggiore stop ai Tir

NOVARA. I Tir non dovranno più passare dalle litoranee del lago d'Orta e Maggiore, ma servirsi dell'autostrada Voltri-Sempione con pedaggi scontati. L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale ai Trasporti William Casoni al convegno organizzato a Briga dalla Confartigianato ed è stato subito contestato dal presidente di Confartigianato Trasporti, Cavalli.

Perde al videopoker e ruba la slot-machine

VERCELLI. Gioca e perde quasi mezzo milione al videopoker, si sente derubata e decide di recuperare il suo denaro. Così una donna vercellese di 36 anni, patita di giochi elettronici, stacca la spina che collega la slot-machine alla corrente ed esce dal bar, dove come ogni giorno si è fermata a sfidare la fortuna, con la macchinetta sotto il braccio. Dal locale parte una telefonata al «113» e la polizia blocca la donna poco dopo a casa sua: dal cassetto della slot mancano soltanto le 460 mila lire che la vercellese ha perso giocando, mentre ha lasciato le altre «poste». La denuncia scatta comunque: l'ipotesi d'accusa è di furto aggravato, che però potrebbe trasformarsi in esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Sciopero nella scuola carta igienica

VENTIMIGLIA. La scuola non fornisce la carta igienica e gli studenti, costretti a portarsela da casa, annunciano sciopero. È quanto accade, dall'inizio dell'anno scolastico, ai 150 alunni dell'istituto professionale per il turismo «Marco Polo» di Ventimiglia. A protestare non sono soltanto gli studenti, ma anche i loro genitori che hanno pagato regolari tasse d'iscrizione.

weekend con 22 gradi sopra zero

AOSTA. Temperatura minima ai 3500 metri del Plateau Rosa (Cervinia), un grado positivo. Caldo primaverile in tutta la Valle d'Aosta, con il termometro che ad Aosta è salito fino a 22 gradi sopra lo . È proprio nei giorni più freddi dell'anno, definiti «i giorni della merla». Due le il vento caldo provocato dalle correnti del Nord Europa che si sono infrante sulle Alpi e l'aria mite giunta da Ovest.

Alessandria a Ciampi «Venga a trovarci»

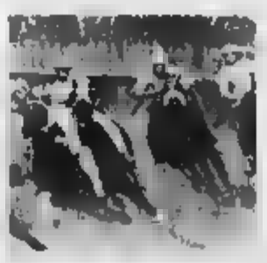
ALESSANDRIA. Il Comune ha inviato l'invito ufficiale al presidente Ciampi affinché venga in visita. Dopo un primo incontro, informale, a Roma con i più stretti collaboratori del presidente, ora la pratica è stata inoltrata attraverso la prefettura. L'eventuale visita potrebbe essere fissata in autunno. Il sindaco Francesca Calvo ci spera: «Ciampi, che non nasconde attenzione per le autonomie locali, ha più volte sottolineato nei suoi interventi l'importanza dei Comuni e delle comunità locali». Tutte le altre visite presidenziali - Gronchi, Saragat, Pertini e Scalfaro - erano sempre state motivate da occasioni particolari: mai c'è stato un incontro diretto con la municipalità, che è quanto il sindaco con il invito chiede a Ciampi.

Vigili più severi con gli automobilisti

RAPALLO. I vigili urbani di Rapallo useranno la macchina fotografica, nei confronti degli automobilisti più indisciplinati. Lo ha deciso il sindaco che li ha invitati alla massima severità. In particolare nelle aree più intasate la polizia municipale fotograferà le auto in divieto di sosta o in doppia fila per poi multare i proprietari dei veicoli.

«Premio alla carriera» Ecco i candidati

IMPERIA. Tony Renis, Nilla Pizzi, Ornella Vanoni, Eros Ramazzotti, sono i candidati favoriti per il «Premio alla carriera» che l'amministrazione comunale sanremese istituirà ufficialmente prossimi giorni, e consegnerà durante il Festival di Sanremo a «personaggi simbolo della storia del Festival, ambasciatori di Sanremo nel mondo».



Orazione funebre in ricordo che non ci sarà»

ASTI. La decisione non disputare, a maggio, il Palio straordinario ha scatenato la contestazione dei rettori dei 21 rioni che disputano la manifestazione. Ieri i responsabili dei comitati dei borghi hanno fatto saltare la del Consiglio del Palio convocata in municipio, in segno di protesta contro il sindaco che aveva lanciato per primo la proposta di una corsa bis. Stasera, durante una conferenza stampa, i rettori spiegheranno i motivi della loro posizione e reciteranno un'orazione funebre per ricordare «il Palio che non ci sarà»: «Lo ferirono in molti, ma i colpi mortali - recita la "preghiera" - li inferse colui che gli aveva dato i natali (il Florio) e colei che lo tenne a battesimo (l'assessore Domenica Demetrio).

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30° minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-8: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Municipale; **14,20**: Dediche; **15-16**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie, **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

LA STAMPA

Comune di Savona

In collaborazione con

SAGOR® S.p.A.
Case, fuori dai luoghi comuni.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

dì per dì IL SUPERMERCATO

Presentano

Savona - Teatro Comunale Chiabrera
lunedì 14 e martedì 15 febbraio 2000

Con la partecipazione di:

Skipper TV4 ODEON CANALE 7 Video Vela onda ligure La Radio

Si ringraziano:
Coop. CO.VI. • Autoliguria • Centro Calcio ▪ Ceramiche San Giorgio ▪ Condor Service ▪ Elio Carrozzeria Alfa Romeo • Flor As. ▪ Hotel Aida Alassio ▪ Hotel Mirò Savona ▪ 2M Monzeglio ▪ Nuova Spotornese ▪ Oreficeria Del Bono ▪ Oreficeria Ferrarassa • Ottonello• Polizia Stradale ▪ [illegible] Car ▪ Seri Ars Promotion ▪ Scultori Orafi 7SV ▪ Sottozero ▪ Studio Walter Boj

direzione artistica ECCOCI AGENZIA DI SPETTACOLO

Per pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio,
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.246.11

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 1 Febbraio 33
REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO FAX 019.810.971 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

Per pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza Marconi, - Tel. 019.814.887-811.182

Aiuti Ue: incontro Prodi e Monti

Oggi la Liguria vola a Bruxelles

Paolo Liegua
GENOVA

S'è levato ieri sera, ci sia consentito, un pizzico di humour, il «volo della speranza» per Bruxelles alla ricerca non dell'«arca», bensì dei «fondi (comunitari) perduti». La vicenda è seria: si balla molte centinia di miliardi di finanziamenti che dovrebbero mettere in moto circa 2000 miliardi di investimenti, con la prospettiva dichiarata di creare in trequattro anno quasi 2000 posti di lavoro nelle tre province di Genova, Savona e La Spezia. Gli imprenditori, forse per la prima volta nella storia della Liguria dal dopoguerra a oggi, si sono scaldati e hanno deciso di marciare accanto alle istituzioni locali, Regione, in primis, Comune e Provincia. Per la giornata di oggi è previsto un fittissimo c incontri e di scambi di opinioni. Gli interlocutori più eminenti, oltre ai ferratissimi eurocrati, saranno Romano Prodi e il commissario Mario Monti.

I fatti sono ormai noti: nel contesto d'un cambiamento strategia di sostegno alle aree industriali obsolete o degradate, l'Ue ha deciso di puntare sui Paesi dell'Est, i nuovi adepti. Di conseguenza s'è fatta più difficile la posizione di quegli stati come l'Italia che in passato tanto hanno già avuto. Ma l'Italia potrebbe ancora ottenere cospicui vantaggi. Solo che, per una serie di errori di disguidi, il progetto (che prende anche complessa «mappatura» delle aree e una quota ponderata di abitanti che sui territori insistono) sembra trasformarsi in una disfatta per la Liguria, tagliata fuori dai finanziamenti. Così nei giorni scorsi, nel divampar dlela polemica, la Regione e gli altri enti locali hanno riacciuffato il tavolo del Governo, ottenendo appoggi. I progetti stati rifatti, mentre, nel frattempo, s'è appreso che il vecchio progetto italiano è stato «bocciato» a livello comunitario. I giochi, insomma, potrebbero essere completamente rifatti.

Savona: si era separato dalla moglie, non sopportava di non poter vedere la figlia

Si è sparato davanti ai colleghi

Il dramma di un carabiniere di trent'anni

Claudio Vimercati
SAVONA

Un colpo di pistola alla tempia, sotto gli occhi dei colleghi di pattuglia. Si è ucciso così A.T. (il nome non viene pubblicato al fine di tutelare la figlia minore della vittima), 30 anni, carabiniere scelto del reparto radiomobile Savona, originario di Torino da 12 in servizio nell'Arma. «Un gesto imprevisto - dicono alla caserma di corso Ricci - e imprevedibile anche se il nostro collega soffriva da tempo per una difficile situazione familiare».

Il carabiniere, che era separato dalla moglie, non sopportava l'idea di non poter vedere la figlia di anni affidata alla madre e confidato più volte ai colleghi. Un tarlo che lo tormentava, che lo faceva stare male al punto che recentemente i sanitari gli avevano consigliato due settimane di riposo, per smaltire «uno stato di stress acuto» come c'è scritto nel freddo referto medi. La scorsa settimana, A.T. stato visitato all'ospedale militare di Torino e dichiarato idoneo al rientro. «Era stato proprio lui - dicono ancora caserma - a chiedere di ritornare in servizio. La vita in caserma, il contatto con i colleghi gli facevano dimenticare i problemi familiari. Era quello che ripeteva sempre. "La mia famiglia è la caserma"».

Domenica lo hanno assegnato al turno di pattuglia serale, quello che iniziava alle 19 e si concludeva all'una: con lui c'erano il brigadiere Antonio Baralla e l'appuntato Ignazio Martorana. A.T. è salito a bordo dell'Alfetta e ha preso posto sul sedile posteriore, dietro all'autista. Non sembrava preoccupato o nervoso: con i colleghi aveva anche scherzato. Nulla lasciava presagire quello che poi è successo. Il turno scorreva ormai da tre ore mezza, senza particolari problemi. Un intervento in aiuto della polizia sotto i portici di via Paleocapa dove era rapinato senegalese e poi i soliti giri di vigilanza, avanti e indietro, fra il centro e la periferia.

Alle 22,15 ecco arrivare una segnalazione dalla centrale operativa: «Andate in via Sant'Antonio, zona piazzale Moroni. E' stato rubato un ciclomotore». Un intervento di routine, uno dei tanti che vengono disbrigati in pochi minuti con l'identificazione del proprietario, la raccolta dei dati necessari per diramare le ricerche. E' avvenuto tutto fra zione di secondo, mentre l'Alfetta, lasciata l'Aurelia, percorreva il breve tratto di salita che porta in piazzale Moroni. A.T. ha detto una parola. Ha afferrato la pistola di ordinanza e l'ha armata. E' stato un attimo. I colleghi di pattuglia, sentito il rumore del carrello del caricatore, si sono voltati e hanno il giovane carabiniere puntarsi la pistola alla tempia. Poi lo sparo, a bruciapelo, senza che gli altri due carabinieri potessero intervenire, per disarmarlo.

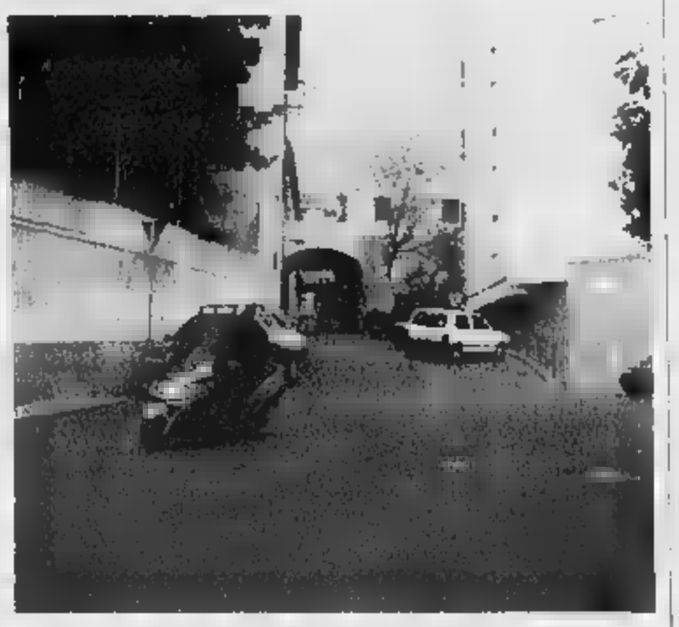
Il brigadiere Antonio Baralla ha cercato di soccorrere il collega, ancora in vita. Poi la verso l'ospedale San Paolo, dove i medici del Pronto soccorso erano già stati in preallarme dai carabinieri.

Le condizioni del militare erano ormai disperate: la pallottola, infatti, aveva provocato danni irreversibili al cervello. Con il passare dei minuti le speranze di salvare la vita al carabiniere, hanno incominciato ad affievolirsi, anche se era tutto pronto per un trasporto al San Martino di Genova con l'elicottero dei vigili del fuoco.

A mezzanotte il quadro clinico è peggiorato. Un'ora e mezza dopo, il carabiniere ha di vivere all'ospedale San Paolo.

Nel frattempo è scattata l'inchiesta del procuratore della Repubblica, Vincenzo Scolastico, che ha avviato i primi accertamenti. La ricostruzione balistica ha confermato che il colpo di pistola, sparato a bruciapelo, ha trapassato la tempia destra del carabiniere. Il magistrato non ha disposto l'autopsia.

Ieri mattina, il vice comandante regionale dei carabinieri ha incontrato i familiari del militare per porgere il cordoglio dell'Arma. A.T. lascia i genitori, che abitano a Torino, e un fratello, maresciallo dei carabinieri che presta servizio a Milano.

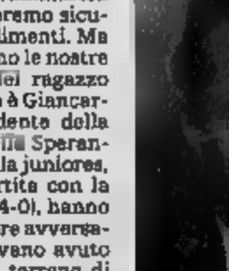

La zona di via Sant'Antonio a piazzale Moroni dove è avvenuto il suicidio

CHIAVARESE

Ritorna la Baistrocchi si ride per beneficenza

Stefani
SAVONA

«2001 Odissea nell'Ospizio», commedia goliardica di Rossi, Quistella e Biancalana sarà portata in scena da questa alle 21 sino al cinque febbraio dalla compagnia «Baistrocchi» al teatro comunale Chiabrera di Savona. La compagnia goliardica, arrivata al suo ottantasettesimo anno di attività, ritorna a Savona grazie all'organizzazione dello Zonta International di Savona in collaborazione il Comune. I primo posti costano mila lire, mila i ma l'intero ricavato sarà devoluto in beneficenza.


Il teatro Chiabrera

Gli attori della commedia, come nella più genuina tradizione della compagnia genovese, sono rigorosamente uomini: Marco Biancalana, Edo Quistelli, Francesco Balducci, Lorenzo Bottai, Fabrizio Chiaranz, Marco ferri, Paolo Garrone, Osvaldo Olivari e Mario Vincentelli. A loro si affiancano le dodici «Bluebrutes» che rispondono ai nomi di Maurizio Novembrini, Luca Villa, Pietro Contardo, Franco Alessandro, Bartolomeo Kolososky, Maurizio Lastrico, Roberto Margiotti, Franco Pagano, Simone Principe, Marco Rimassa, Lo Sbarbaro, Enrico Tiboni. Le musiche sono di Massimo Scaffardi, la scena di Giacomo Rigalza, i costumi della compagnia Baistrocchi, la direzione generale Ernesto Gherardi mentre assistenti alla coreografia sono Maurizio Novembrini e Luca Villa. Assistente alla regia è Marco Biancalana e, regista e coreografo, Piero Rossi.

«Nessuno poteva immaginarlo»

Il dolore dei commilitoni, caserma in lutto

SAVONA

Il carabiniere scelto, A.T., era nell'Arma da dodici anni: fra pochi mesi sarebbe diventato appuntato. Si era arruolato nell'88 e il primo incarico era stato a Grosseto dove nel '95 si era anche sposato. Poi la nascita della bambina neppure dopo un mese la separazione dalla moglie. I problemi familiari avevano costretto il giovane militare a chiedere trasferimento: nel luglio del '97 era arrivato alla stazione di Varazze. Un anno dopo, nel novembre del '98, il passaggio al reparto radiomobile di Savona, dove si era subito fatto apprezzare dai colleghi.

«Una brava persona - raccontano fra le lacrime - un pezzo di pane. Non riusciamo proprio a capire che cosa gli sia passato nella testa. Non avremmo mai pensato che potesse arrivare a gesto del genere». A.T. era taciturno, di poche parole. Non tutti conoscevano il suo dramma. Non tutti sapevano di quanto soffrisse la lontananza dalla figlia. Con un collega si era confidato qualche mese fa.

L'ospedale San Paolo dove il giovane carabiniere è stato trasportato dai colleghi della radiomobile che gli hanno prestato i primi disperati soccorsi Le condizioni del militare sono apparse subito disperate

Tutti e due separati, tutti e due con un matrimonio fallito alle spalle. E proprio il condividere lo stesso tipo di problema, aveva spinto il giovane militare a raccontare dei suoi guai. «Che al confronto dei miei - dice il carabiniere - erano decisamente molto più gravi. Perché c'era di mezzo una bambina di 5 anni, che il collega non era quasi mai riuscito a vedere. Lui ne soffriva, non riusciva a trovare una ragione». A dicembre un episodio che potrebbe aver destabilizzato il già precario equilibrio psichico del carabiniere. «E' stato quando la bambina - racconta ancora il collega della vittima - ha compiuto gli anni. Avrebbe tanto voluto esserci alla sua festa. Ma ancora una volta non è era riuscito». E il carabiniere aveva incominciato a stare male, tanto da chiedere un breve periodo di riposo. «Era stressato - dicono ancora in caserma - spesso nervoso. Bastava poco perché trasalisse. Aveva bisogno di staccare». La scorsa settimana la visita all'ospedale militare di Torino e l'idoneità a riprendere il servizio. Sembra che proprio il carabiniere avesse espressamente manifestato la volontà di ritornare in caserma.

Al Comando provinciale escludono l'ipotesi che A.T. meditasse il suicidio da tempo. «Non è stato un gesto premeditato - è il commento ufficiale -. Chissà cosa gli è scattato nella mente in quel momento. Ma è avvenuto tutto il quell'attimo, in quella frazione di secondo. Si è trattato di un gesto imprevedibile e imprevisto». «Nessuno dei suoi comportamenti - concludono al Comando - lo lasciava presagire». [c. v.]

Due juniores, termine della partita con la Santa Cecilia, hanno picchiato un difensore avversario

«Fuori rosa i giocatori coinvolti nell'aggressione»

Il presidente dello Speranza sconcertato dall'episodio di Santuario

«Un episodio che ci rammarica e per il quale prenderemo sicuramente dei provvedimenti. Ma fin da subito porgiamo le nostre scuse ai familiari del ragazzo aggredito». A parlare è Giancarlo Ferraro, il presidente della squadra di calcio della Speranza. Due giocatori della juniores, al termine della partita con la Santa Cecilia (vinta 4-0), hanno aggredito un difensore avversario con il quale avevano avuto una discussione sul terreno di gioco.

Andrea F., 18 anni, stava salendo in auto, parcheggiata poco distante dal campo di calcio di Santuario. All'improvviso è visto afferrare alle spalle: poi uno strattone che gli ha sgualcito il giaccone e un pugno ben assestato in faccia. Quando è tornato a casa, ha raccontato ai genitori, lo hanno accompagnato in ospedale e lo hanno fatto medicare. La diagnosi: contusione a uno zigomo. La prognosi: 15 giorni.

Giancarlo Ferraro

Il presidente dello Speranza è sconcertato. «Ho saputo vicenda, leggendo il giornale - dice -. Ora voglio capire sono andati i fatti. Ma se coincidono con quello che ha raccontato il padre giovane agg to, prenderemo i provvedimenti del caso. Quali? I due ragazzi coinvolti nell'aggressione no messi fuori squadra. Sentirò, comunque, cosa l'allenatore. in casi del genere, comportiamo in questo . Prosegue Ferraro: «Sono rammaricato per quello che è successo perché quello che insegna da sempre ai nostri ragazzi di seguire i principi dello sport. Sono questi i concetti di base che cerchiamo di inculcare. Certo non facile seguire tutti e duecento i ragazzi che tesserati nelle giovanili. Resta comunque la gravità dell'episodio. E lo ripeto porgo ancora le scuse ai familiari del giocatore della Santa Cecilia».

Tutto avrebbe avuto inizio una banale discussione sul terreno di gioco. Un fallo, che troppo cattivo. L'attaccante dello Speranza che cade e si contorce dal dolore. Andrea, il difensore che fra l'altro non ha neppure l'intervento scorretto, che invita l'avversario a rialzarsi. «Dai non fare il bambino» dice.

Una frase provoca la reazione dell'avversario. «Fuori te la faccio pagare» replica. Una minaccia che viene messa in atto alla fine dell'incontro. Sono in due ad aggredire Andrea: l'attaccante che lo aveva minacciato poco prima e un suo compagno di squadra. L'episodio avviene nel parcheggio, non ci sono dirigenti intorno. Nessuno si accorge di nulla. Nessuno vede. I due aggressori se ne vanno, sperando che rimanga tutto in silenzio. Non sono dello stesso avviso i genitori di Andrea che preannunciano di presentare querela. [c. v.]

ANTICA FATTORIA
CASCINA DEL "VAI"
AGRITURISMO ENTROTERRA LIGURE
STRADA VILLE, 140 17014 CAIRO M.TTE (SV) TEL./FAX 019.50 894
La Cascina del "Vai" da febbraio è aperta tutti i giorni mezzogiorno e i ricchi menù della cucina tipica Piemontese Ligure, anche per pranzi e cene di lavoro, banchetti cerimonie.
Vi ricorda inoltre la disponibilità di nuove camere completamente ristrutturate e dotate di tutti i comfort.
E' gradita la prenotazione • Chiuso il Lunedì

Il parcheggio unificato davanti al mercato, scavi delimitati e più aree verdi

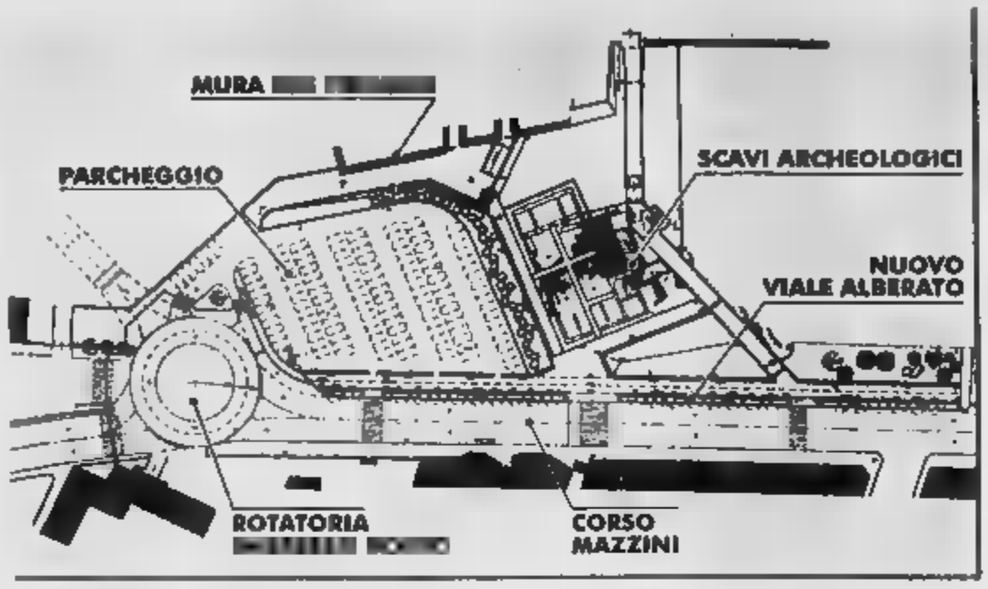
Viale alberato davanti al Priamar

Partono i lavori per unire la fortezza alla città

SAVONA

Lavori in corso ai piedi del Priamar. Il Comune ha finalmente consegnato il primo lotto di lavori per la sistemazione delle aree che dovranno collegare la fortezza alla città. Sinora la rocca storica era divisa dal centro oltreché da corso Mazzini, da una barriera di arbusti, detriti, scavi archeologici, cantieri abbandonati. Il progetto per la sistemazione di queste vaste aree era stato commissionato dalla giunta Gervasio all'architetto Ezio Ravera e dopo le solite lungaggini burocratiche che caratterizzano l'attività del Comune, i lavori stanno finalmente per prendere il via.

Come si può vedere dal disegno riprodotto qui sopra, la prima parte dei lavori prevede la creazione di un solo parcheggio, nella zona accanto alla rotatoria. Il posteggio sarà delimitato da un'area verde con alberi di alto fusto, siepi e prato che servirà a creare una separazione dello auto dal complesso monumentale. Nuovi alberi verranno piantati in corso Mazzini, creando una prosecuzione del controviale per agevolare l'accesso dei pedoni alla fortezza. Gli scavi archeologici saranno delimitati meglio e valorizzati con percorsi pedonali che consentiranno ai savonesi di apprezzare le testimonianze storiche della città antica.



Lo schema del progetto realizzato dall'architetto Ezio Ravera per la sistemazione delle aree che si trovano ai piedi della fortezza del Priamar. Oltre alla sistemazione dei parcheggi e degli spazi verdi è previsto un viale alberato.

La seconda parte dell'intervento servirà a mascherare le brutture messe in opera dagli amministratori di vent'anni fa. In particolare, l'architetto Ravera ha previsto la creazione di una collina che dovrebbe assorbire il mostruoso ponte in cemento armato che consente l'accesso alla fortezza. Si tratta di una vera e propria camionabile che venne realizzata per agevolare il trasporto dei materiali sul Priamar. La fortezza negli ultimi vent'anni è stata oggetto di pesanti ristrutturazioni che pur consentendo il recupero di ampi locali non hanno migliorato l'agibilità del monumento. Il progetto Ravera prevede infine il collegamento fra le aree del Priamar e i giardini del Prolungamento a mare. Intanto il Comune sta lentamnte completando il cantiere decennale per il parcheggio del Sacro Cuore. Il campo di calcio è quasi pronto restano da sistemare le aree dietro alla chiesa, che dal 1990 ospitano il cantiere. [a. b.]

Controlli Ici

Uffici Custer nei quartieri

SAVONA. Controlli Ici anche nei quartieri. Il Comune metterà a disposizione della ditta Custer anche locali nelle Circoscrizioni per facilitare l'operazione di censimento delle dichiarazioni Ici. Da metà febbraio l'impresa che è stata incaricata dal Comune di scoprire gli evasori invierà a domicilio i questionari cui dovranno rispondere i contribuenti. La verifica delle misure degli appartamenti è prevista solo richiesta dell'interessato. Lo zelo con cui i dipendenti della Custer esamineranno le dichiarazioni dei contribuenti savonesi, è comprensibile, se si tiene conto che la ditta ricompensata dal Comune in base alle sacche di evasione recuperata. Per i cittadini che avranno bisogno di chiedere chiarimenti che protestare, la Custer aprirà uffici decentrati a Santuario, Legino e negli altri quartieri. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Legali: rientra lo sciopero, all'orizzonte nazionale

Rientra lo sciopero degli avvocati savonesi, che era iniziato il primo novembre scorso, incentrato sulla organizzazione degli uffici giudiziari di savona e Albenga. A fine mese l'assemblea degli iscritti si riunirà per valutare una eventuale ripresa della protesta. Intanto, all'orizzonte, si profila una nuova agitazione, questa volta di respiro nazionale, per il cosiddetto «giusto processo». [f. p.]

Picchiata dalla nuora, finisce in ospedale

Una donna di 70 anni, E.G., ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo per le percosse subite dalla nuora, durante una lite. L'episodio è avvenuto domenica pomeriggio. La donna è stata giudicata guaribile in venti giorni. L'episodio è stato segnalato alla polizia. [c. v.]

Incendio nella scuola elementare di via Piave

Incendio, ieri pomeriggio, in via Piave. A prendere fuoco alcune masserizie un terrazzo delle scuole elementari. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato poche decine di minuti per avere ragione del rogo. In quel momento i bambini erano già usciti da scuola. Sempre ieri i pompieri sono stati chiamati a Pontinvrea per spegnere l'incendio del camino di una casa. [c. v.]

Oggi arriva il nuovo city manager

Questa mattina prenderà servizio il nuovo direttore generale del Comune Leonardo Falduto che proviene dal Piemonte. Il sindaco Ruggeri ha annunciato che entro marzo entreranno in servizio anche il nuovo segretario generale e un dirigente di ragioneria. L'amministrazione ha deciso quindi di scindere le cariche di segretario generale e city manager che sino a pochi fa erano assegnate a Giuseppe Panassidi. Quest'ultimo ha deciso di trasferirsi a Verona e il Comune ha dovuto correre ai ripari. [e. b.]

Firmato il nuovo contratto degli edili

Nuovo contratto di lavoro per i 2 mila 600 dipendenti del settore dile. Ne ha dato notizia ieri il segretario della Fillea-Cgil Ezio Alpino annunciando la conclusione di una trattativa con gli Industriali che si è protratta negli ultimi mesi. Per i lavoratori è previsto un aumento di 72 mila lire al mese per il primo biennio con prime tranche di mila lire dal primo gennaio di quest'anno. Il contratto prevede anche l'avvio di una previdenza complementare e controlli contro il lavoro nero. [e. b.]

L'episodio sotto i portici di via Paleocapa

Rapinano senegalese sono subito bloccati

SAVONA

Tre arresti da parte della volante negli ultimi due giorni. In via Paleocapa, i poliziotti hanno bloccato gli autori di una rapina a un venditore ambulante senegalese. In piazza del Popolo hanno invece arrestato un giovane andato in escandescenza durante un controllo.

RAPINA E' successo domenica pomeriggio sotto i portici di via Paleocapa dove un venditore ambulante senegalese (tra l'altro in regola con tutti i permessi) ha messo in mostra la propria merce. All'improvviso si avvicinano Franco Mollo, 31 anni, e Mario Greco, 24, di Savona che sono insieme alle rispettive conviventi. Uno dei due prende uno degli orologi posti in vendita e se ne va. Il senegalese se ne accorge, si mette all'inseguimento del ladro e cerca di bloccarlo. Finisce per essere aggredito, sotto gli occhi di alcuni passanti che chiedono l'intervento della polizia. Arrivano le pattuglie della volante: Franco Mollo e Mario Greco vengono bloccati e arrestati con l'accusa di rapina impropria. Il senegalese si fa medicare in ospedale: i medici gli riscontrano contusioni e lo giudicano guaribile in dieci giorni.

PANDEMONIO AL POPOLO L'episodio nella serata di sabato. Gli agenti della volante sono impegnati in un servizio di vigilanza nel centro cittadino e fermano un gruppo di ragazzi per un controllo di routine. Come succede in questi casi, chiedono i documenti, ma uno dei giovani si fa prendere dai nervi e minaccia i poliziotti. Filippo Marciano, 20 anni, di Savona viene arrestato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e minacce. Ieri il processo per direttissima e la condanna (patteggiata) a due mesi di reclusione con la condizionale. Nel bilancio dei controlli che nell'ultimo fine settimana hanno mobilitato la polizia nel centro e nella periferia ci sono, inoltre, tre slavi denunciati a piede libero perchè non in regola con i permessi di soggiorno. [c. v.]

Auto ferme in colonna, parcheggi cancellati, negozianti in crisi

Via Paleocapa, alt ai pedoni

Il cantiere elimina le strisce pedonali

SAVONA

Via Paleocapa proibitiva non solo per gli automobilisti ma anche per i pedoni. I lavori per il rifacimento della pavimentazione procedono spediti ma gli inconvenienti per i savonesi si moltiplicano. Il traffico ormai da due settimane è incolonnato lungo una sola corsia e nelle ore di punta si formano lunghe code che richiedono la continua presenza dei vigili urbani. Oltretutto le auto ferme in coda rendono l'aria quasi irrespirabile sotto i portici. Nemmeno l'inversione di marcia di via Mistrangelo ha contribuito a risolvere la situazione. A questo bisogna aggiungere l'inagibilità del parcheggio di piazza Mameli e l'impossibilità di utilizzare la svolta di corso Italia. Queste due sono state infatti asservite dall'impresa che effettua i lavori per ospitare attrezzature e materiali del cantiere. Uno scelta che incrementa la rapidità di intervento e aumenta i disagi.

Se le difficoltà per gli automobilisti erano quasi scontate, stanno sorgendo ostacoli imprevisti anche per i pedoni. L'attraversamento di via Paleocapa è praticamente consentito solo all'inizio e alla fine del cantiere. I pedoni possono quindi passare da un porticato all'altro con evidenti danni per le attività commerciali. Il rappresentante dei commercianti di via Paleocapa Marcello Ghoè preoccupato: «Le auto in colonna sono un problema ma ora anche i pedoni hanno difficoltà a raggiungere i nostri negozi. Abbiamo fatto presente la situazione al Comune e speriamo qualcuno vi ponga rimedio». [e. b.]

Oggi sciopero dei bus

Oggi pendolari in difficoltà per lo sciopero dei bus. Le segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per oggi l'astensione dal lavoro dei dipendenti dei trasporti. I bus dell'Acts si fermeranno dalle 10,15 alle 14,15 e quelli della Sar dalle 16 alle 20. Si preannunciano quindi disagi per i lavoratori pendolari e gli studenti, che rappresentano la maggioranza degli utenti delle linee di trasporto. Intanto l'Acts ha effettuato uno studio sulle corse maggiormente frequentate da cui emerge la netta prevalenza della tratta Savona-Vado che offre anche il servizio migliore, con bus in rapida successione e pochi ritardi. L'azienda dei bus ha analizzato anche i ritardi che si registrano sulle varie linee, con punte anche di 15 minuti. Scontati i risultati dell'analisi sulle fasce orarie di utilizzo dei bus: la punta massima si registra fra le 7 e le 8 e alle 13, grazie alle scuole. [e. b.]

Il fatto in corso Ricci

Ruba una tuta e si «consegna» alla polizia

SAVONA Ruba una tuta nel negozio «Giacomelli sport» della galleria del Gabbiano e nella fuga finisce, senza volerlo, per consegnarsi alla polizia. E' perchè, Massimo T., 34 anni, non sapeva ancora che la sede della questura è cambiata ed è stata trasferita nell'ex distretto militare.

L'uomo, che inseguito dal proprietario del negozio, ha imboccato la via dove c'è ora ci sono gli uffici di volante, squadra mobile e amministrativi. La sua corsa è passata inosservata. Alcuni poliziotti lo hanno visto e bloccato. Massimo T. con sè la refurtiva: due tute da ginnastica rubate poco prima. L'uomo, per passare inosservato all'uscita del negozio, aveva rotto con un tronchesino la plastica antitaccheggio attaccata alle tute. Se l'è cavata con una denuncia a piede libero, essendo incensurato. Ai poliziotti ha detto di essere un ingegnere. [c. v.]

Computer in «tilt»

Tutti in coda per pagare il bollo auto

SAVONA. Code interminabili per il pagamento del bollo dell'auto. Come ogni anno, alla scadenza del pagamento delle tasse automobilistiche, i savonesi hanno dovuto fronteggiare i soliti disagi. Anche se sembra un paradosso, lo Stato sembra fare tutto il possibile per ostacolare anche le operazioni di versamento delle tasse. Gli uffici dell'Aci, per esempio, sono stati abilitati a effettuare le operazioni di rilascio del bollo solo negli ultimi giorni. Sino al gennaio impossibile pagare. Tutti gli automobilisti e non solo i ritardatari sono stati quindi costretti a saldare i debiti all'ultimo minuto. Notevoli problemi anche per coloro che si sono rivolti alle ricevitorie del Lotto. Ieri il collegamento informatico si è interrotto più volte e gli automobilisti sono rimasti inutilmente in coda. In serata i tabaccai sono stati autorizzati a ricevere lo pagamento in prospettiva del fatto che a mezzanotte sarebbe stato riattivato il collegamento. Storie di burocrazia che somigliano sempre più ai racconti di fantascienza. [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Altare, un grazie all'ospedale cairese

Desidero ringraziare il personale medico e paramedico dell'ospedale di Cairo, per le cure e la grande attenzione prestate a mio padre, Giuseppe Bazzano, nel corso della sua lunga e purtroppo fatale malattia. Un ringraziamento particolare mi sarei rivolgerlo ai medici e, soprattutto, al dottor Dante. Un grazie di cuore, poi, ai volontari dell'associazione «Guido Rossi» per la loro importantissima opera di assistenza.

Alvaro Bazzano, Altare

Docenti «meritevoli» un concorso iniquo

Ci rivolgiamo all'Ipsia «L. Da Vinci» di Savona, al ministro P.I., al Provveditorato, alle organizzazioni sindacali, a tutte le scuole di ogni ordine e grado. Premettendo che riteniamo giusta la possibilità di monitorare la qualità del lavoro del docente, purché tale monitoraggio sia sistematico e contestualizzato alla effettiva realtà in cui ciascun docente si trova ad operare, consideriamo oltremodo iniquo, discriminante, inefficace, avvilente e arbitrario, il sistema di valutazione fissato nel contratto sottoscritto dai sindacati di categoria, ovvero il legato all'aumento dei milioni per docenti «meritevoli». Iniquo e discriminante: perché a parità di punteggio conseguito può venir attribuito o meno l'incentivo a seconda della provincia di appartenenza e perché esclude a priori docenti di 10 anni di servizio in ruolo, pur riconoscendo che alcuni paletti vadano pur messi. Inefficace: perché gli strumenti valutativi definiti non in grado di sondare l'effettiva professionalità dei docenti, ma premiano coloro che negli ultimi anni si sono adeguati anche passivamente alle mode pedagogiche. Le sono assolutamente inadeguate a valutare l'operato del docente e la sua efficacia didattica, perché composte da persone lontane dalla realtà e dalle prassi educative e comunque improvvisate. Arbitrario: perché non è possibile infatti determinare che il dei docenti «meritevoli» rappresenti il della categoria di ogni provincia, di ogni ordine e grado di scuola. Avvilente: perché costringe un docente abilitato, vincitore di concorso, aggiornato e con pluriennale esperienza: 1) a dimostrare la sua competenza didattico-educativo attraverso la compilazione di un questionario e quiz dal contenuto ignoto e comunque discutibile nella forma; 2) a dimostrare di saper «far lezione». Tale procedura non tenda certamente «allo sviluppo della professione docente», ma piuttosto: 1) alla demotivazione di quell'80% degli esclusi; 2) alla disparità di retribuzione di un lavoro che richiede uguale capacità ed impegno; 3) alla difficoltà di relazione nell'ambito del corpo docente e nelle classi stesse (professori di serie A e di serie B).

Riteniamo ancora che un provvedimento di tale portata economica e professionale, rientrante nell'ambito del contratto di lavoro (contrattazione decentrata), avrebbe dovuto essere in qualche modo concertata col corpo docente.

Collegio docenti dell'Ipsia «Da Vinci», con 66 firme, Savona

NUMERI UTILI

AMBULANZE [tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel. num. verde 800.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 800.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 800.556.688 (da Cervia a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 800.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
, via Giulia, tel. 827496
Fascia, via Boselli, tel. 550555.
San Francesco, corso Tardy & Benech, tel.

Il servizio viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
, corso Italia, tel.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: *Sant'Ambrogio, via Vinci 56, tel. 645164.*
ALBENGA: *Comunale, via Mille Ignoto, tel. 53007.*
ALBISSOLA MARINA: *Fontana, via Brigati , tel.*
ALBISSOLA *Maria, , corso Mazzini 152, tel. 460243.*
BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Franchi, via Colombo 15, tel. 979038.*
CAIRO MONTENOTTE: *Rodino, via Portici 31, tel. 505454.*
CERIALE: *Comunale, via Aurelia 146, tel. 931049.*
FINALE LIGURE: *Comunale, , via Ghigliotti, tel. 692670*
LOANO: *San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677171.*
MILLESIMO: *Cigliuti, , piazza Italia, 564017.*
NOLI: *Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 019 748 936.*
PIETRA LIGURE: *Finalori, via Montaldo 14, tel. 628035. (Finalori, via Montaldo, tel. 628035 per il notturno dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).*
SPOTORNO: *Cerinati, piazza Colombo 1, tel. 019 745.342.*
QUILIANO: *Bermano, via Diaz 2, tel. 650209*
VARAZZE: *Gallo, piazza Matteotto, tel. 97260.*

STATO CIVILE

SAVONA 31 GENNAIO
NATI. Valerio Valanzola. Arianna Spampinato.
MORTI. Enzo Banducci, 74 anni, Savona, via Stalingrado 9. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa dei Due Leoni. Ada Maria Gaviglio, 83 anni, Acqui Terme, corso Bagni 15. Trasporto diretto questa mattina alle 9 ad Alice Bel Colle. Teodoro Tarantino, 84 anni, Savona, Bruzzone 4. Trasporto diretto questa mattina alle 10.

IN CITTA' E FUORI

BORGIO V.
Un corso di teatro

Corso di teatro, oggi pomeriggio, al centro socio-culturale di via Municipio a Borgio Verezzi. Appuntamento dalle 17 alle 19. In serata, nella stessa sede, fisiognomica. [a. r.]

FINALE L.
Si balla il jazz

L'associazione culturale «Progetto Danza», di Sabrina Giacobone, organizza stage di danza jazz nel prossimo fine settimana con Silvio Oddi, ex ballerino di «Fantastico» e «Buona Domenica». Per informazioni, telefonare allo 019/680.186 [a. r.]

ATTIVITA'
L'Istituto tecnico per il commercio Boselli bidello qualificato che verrà zionato collocamento di a. La chiamata è prevista il 3 febbraio. Si tratta di un'assunzione a tempo determinato sino al 29 aprile.

L'Associazione nazionale deportati Aned rende noto che nella sede di Savona in via De Amicis, tutti i giovedì dalle 15 alle 17,30, gli deportati nei campi di concentramento nazisti potranno ritirare i moduli anagrafici per richiedere eventuali risarcimenti.

Mostra di giocattoli

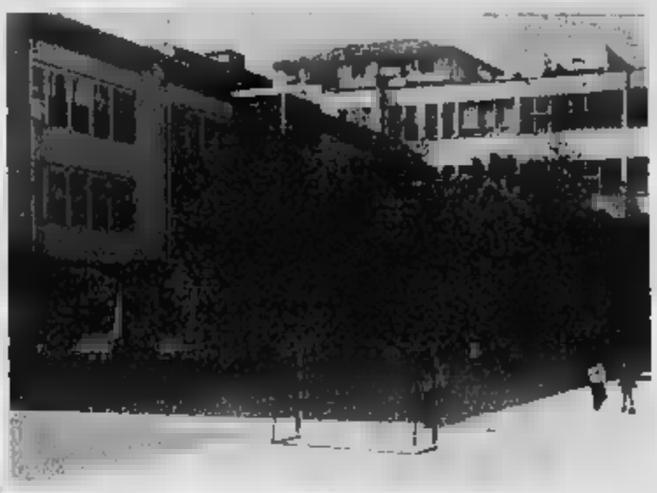
Alla fortezza del Priamar proseguirà sino al 19 febbraio la mostra di giocattoli d'epoca allestita in Pinacoteca. L'esposizione aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 13 e martedì e giovedì anche al pomeriggio alle 18,30. [redaz]

Palestre sporche, pista da skate-board chiusa, pochi luoghi di ritrovo e troppi delinquenti

«Caro sindaco, vorrei che mi aiutasse a...»

I problemi della città visti dalla parte dei ragazzi

Decine di studenti delle medie Guidobono hanno scritto al sindaco chiedendo una città più pulita, più sicura e con qualche luogo di ritrovo. Richieste semplici, che potrebbero rendere Savona più vivibile.



I ragazzi delle Guidobono chiedono una città più pulita e con meno delinquenti

«Il nostro [illegible] solo di noia»

Egregio signor sindaco, sono una studentessa di 13 anni e vorrei farle presente alcuni problemi dei ragazzi della nostra età. Il sabato pomeriggio alcuni miei amici ed io usciamo e, finché il bel tempo, andiamo in corso Italia, nella stagione fredda, dovremo passare tutto il pomeriggio nel centro commerciale di Gabbiano e ci annoiamo. La questione che vorrei farLe presente è che a Savona, per noi giovani, non c'è niente da fare. Le chiedo se si potrebbe progettare qualcosa come gli altri Comuni, ad esempio Albisola, organizzando una discoteca nel Priamar. Soprattutto il sabato e la domenica pomeriggio si sente l'esigenza di avere un posto da poter frequentare senza pericoli.

Federica Traversa

«Facciamo ginnastica tra la sporcizia»

Questa come molte altre è una lettera di protesta contro le palestre di Savona, una in particolare. Il centro della Federazione ginnastica savonese, il Palazzetto dello Sport. Frequentando dei corsi presso questa sede si può notare che la palestra è completamente coperta da uno strato di polvere. Alcune ragazze negli anni precedenti hanno riportato allergie e sfoghi sulla pelle dallo sporco. Le madri delle ragazze dovevano fare il turno ogni sera per pulire la palestra. Sono già state fatte proteste al Comune, esito vano. Sulle gradinate dove le persone assistono alle gare c'è tutto, bisogna fare lo slalom tra schifezze di ogni genere.

Serena Ravera

«Per favore, sistemate la strada-scorciatoia»

Le scrivono tutti e Lei non risponde alle lettere mandate da ragazzi, adulti, anziani, insomma Le ho scritto questa lettera perché voglio farLe presente che in via Chiappino c'è una stradina-scorciatoia da risistemare. La stradina si trova a fianco del civico 14. Nel luogo dove si trova quel passaggio, il Comune fa tagliare solo l'erba. Basterebbero una decina di scalini dove si potrebbe passare anche quando piove e la terra diventa fango.

Gessica Giusto

«Troppi i prepotenti nel nostro giardino»

Gli studenti della scuola media statale «B. Guidobono» sita in via Macchiavelli 4, a Savona, vicino alla stazione ferroviaria, sottopongono alla Sua cortese attenzione l'insostenibile situazione creatasi per la continua frequenza di persone extracomunitarie proprio ai giardini confinanti con l'Istituto che frequentiamo. Facciamo presente che queste persone vogliono a tutti i costi giocare nel campo da gioco con maleducazione, rubandoci la palla, dicono parolacce e qualche volta reagiscono alzando le mani. Gli studenti propongono di fornire più controlli da parte dei vigili urbani, non per escludere quelle persone dal gioco, ma per cercare di farli inserire nella nostra società con un po' più di rispetto per gli altri.

Marco Salierno, a nome di un gruppo di studenti dell'Istituto

«Perché non avete ridato il [illegible] half-pipe?»

Le scrivo per esporre la mia opinione sui giovani: al giorno d'oggi noi ragazzi abbiamo bisogno di spazio e a Savona la maggior parte degli adolescenti non sa dove andare al pomeriggio, se escludiamo l'Ipercoop e piazza Sisto IV. Lo scorso anno avevano costruito a San Michele un «half-pipe» dove i ragazzi si ritrovavano, si divertivano, ma in poco tempo lo hanno tolto perché secondo alcuni anziani del quartiere faceva troppo rumore, così facendo lo spazio dei ragazzi si è ulteriormente ridotto. Allora chiedo: dateci un po' più di libertà e di spazio.

Isabella Tei

«Non si vive bene in mezzo ai drogati»

Il mio palazzo è situato tra due vicoli molto sporchi e malfamati. In tutti i periodi della giornata, questi vicoli sono «abitati» da drogati, che scambiano brutta merce, o da ubriachi. Non penso di essere l'unica ad esporre questo problema, quindi penso sia meglio tenerne conto. Ogni tanto in queste vie passa un'ambulanza, perché c'è qualcuno che sta male. Per migliorare la situazione, bisognerebbe che ogni giorno gli spazzini andassero a pulire queste vie e che ogni tanto qualche carabiniere passasse di lì.

Valeria Cerutti

GIARDINI SPORCHI A VILLAPIANA

I genitori dei bambini che frequentano la prima elementare alle scuole di via Verdi contestano la sporcizia dei giardini e l'incuria del Comune

I genitori di [illegible] hanno solo il problema dei cani

Siamo un gruppo di genitori dei bambini che frequentano la 1ª classe della scuola elementare «G. Mazzini» di via Verdi in Villapiana. Fin dall'inizio della scuola abbiamo purtroppo notato che il selciato e le aiuole adiacenti l'edificio scolastico sono riservati ai cani. Abbiamo saputo che il Comune non ha fondi per far pulire le aiuole. Perché i vigili non fanno spostare i cani e i loro padroni sul greto del torrente Letimbro dove i bambini di certo non devono passare? Perché non si ha il coraggio di sanzionare i proprietari dei cani che non rispettano i divieti, pur correndo il rischio di diventare impopolari? I nostri figli stanno crescendo, stanno imparando a leggere e scrivere, stanno imparando a seguire le regole, a rispettare gli orari ed avere senso civico nella scuola e con i compagni, insegnanogli che una situazione del genere può cambiare. Speriamo che venga pulita almeno l'ingresso della scuola.

I genitori di Villapiana

L'elezione ieri mattina nella sala Cisl. Succede a Nevio Martini

Roberto Bianchi nuovo presidente della «Confcooperative» savonesi

ALBENGA

Roberto Bianchi, floricoltore, vicepresidente della cooperativa «l'Ortofrutticola» di Albenga, è stato eletto alla presidenza dell'Unione provinciale della Confcooperative al termine del congresso svoltosi stamattina nella sala convegni della Cisl. Il mondo cooperativo savonese, suddiviso fra la Lega e la Confcooperative, si trova ad affrontare una situazione generale che vede in calo le forme della solidarietà, a cui si deve aggiungere il carattere tipico ligure di natura individualista.

Il congresso dell'Unione Confcooperative ha fatto il punto della situazione con la relazione del presidente uscente Nevio Martini. L'unione provinciale è formata da 75 aderenti che hanno un fatturato di miliardi e che hanno 12 mila 129 soci. Nel del dibattito, seguito ai saluti delle autorità (il vicesindaco di Savona Berta, Fazio per la Camera di Commercio e la Coldiretti, Granero per la Lega, Cerro per la Confartigianato, Grignolo per la Cisl, Giacobbe per la Cgil), si è parlato delle sfide che attendono la cooperazione nel prossimo futuro. In generale è emersa «la necessità di recuperare e pieno quei valori di solidarietà e giustizia sociale sempre meno presenti nella società italiana».

Il presidente Roberto Bianchi

Il neopresidente Bianchi, che guiderà l'Unione per il prossimo quadriennio, ha 39 anni, è stato ufficiale dell'Aeronautica, dirige da anni una azienda floricola a Salea d'Albenga.

Al momento dell'elezione, Bianchi ha dichiarato: «Occorre far capire ai politici che l'impresa cooperativa è la sola in grado di soddisfare i bisogni economici, garantendo un reddito, e nel contempo soddisfa il bisogno primario della solidarietà e della giustizia sociale. Ritengo che la mia elezione rappresenti riconoscimento del ruolo svolto da sempre da "l'Ortofrutticola" in seno alla cooperazione savonese». Fanno parte del nuovo consiglio direttivo Renato Barcellona, Paolo Panero, Giorgio Mallarino, Sandro Gentili, Renato Gariano, Giovanni Pescetto, Vittorio Libonati, Riccardo Viaggi, Alberto Bianco, Raffaele [illegible], Sergio Pantacolone, Maurizio Brisa.

[r. sr.]

Appartamenti, supermercato alimentare e attività artigianale. Preoccupazioni dell'Ascom

Varazze avrà il centro commerciale

Progetto approvato dalla Conferenza dei servizi

VARAZZE

Via libera al centro commerciale dell'ex Colonificio ligure. La Conferenza dei servizi formata da Regione, Provincia e Comune ha dato parere favorevole alla realizzazione dell'operazione immobiliare e commerciale di cui a Varazze si parla da un ventennio.

Il progetto presentato dalla Promind si articola su una superficie complessiva di 2502 metri quadrati. Una cifra che può apparire curiosa ma non è casuale e rappresenta il frutto di una difficile trattativa fra Comune e Associazione commercianti di Varazze. «Ci siamo opposti a lungo alla realizzazione di questo intervento che per i commercianti rappresenta sicuramente un danno - spiega Marilena Ratto, presidente dell'Ascom Varazze -. Abbiamo avviato una trattativa con il Comune in modo da limitare le conseguenze negative e ottenere interventi migliorativi anche a favore del centro storico. C'era il rischio infatti che venisse realizzato anche un centro di maggiori dimensioni e che oltretutto l'opposizione dei commercianti venisse giudicata in modo sfavorevole dagli abitanti di Varazze».

Nelle aree dell'ex Colonificio sorgeranno centro commerciale e appartamenti

Inizialmente il piano regionale consentiva la realizzazione di un complesso di 3 mila 500 metri quadrati. Ascom e Comune hanno poi concordato la riduzione a 2502 metri. I due metri quadrati serviranno a impedire che vengano aperti altri centri simili nel bacino di utenza fra Celle e Cogoleto. Il nuovo polo commerciale di Varazze sarà equamente diviso fra il supermercato alimentare (Coop), una dozzina di negozi e attività artigianali ausiliarie. Oltre all'ampia dotazione di parcheggi, è previsto l'allargamento del torrente Teiro e il rifacimento della viabilità. I commercianti hanno ottenuto inoltre che il Comune dedichi particolari attenzioni al recupero dell'arredo urbano e dell'illuminazione del centro storico. La Coop dovrà inoltre chiudere il punto vendita di Varazze, concentrando tutte le attività nel centro commerciale.

Oltre agli aspetti commerciali che rappresentano il punto di forza del progetto, la Promind ha previsto vasti investimenti sul fronte edilizio con la realizzazione di 187 appartamenti. Per la costruzione del complesso sono previsti 2 anni. Il progetto a Varazze sta suscitando vivace dibattito politico. La lista «Il timone» del candidato sindaco sconfitto Antonio Ghighazza nei giorni scorsi aveva affisso manifesti di contestazione cui ha fatto seguito una replica di Varazze 2000.

[e. b.]

IL [illegible] PER I GIOVANI [illegible]

La Regione Liguria rende noto che sono disponibili i seguenti posti di lavoro: 6 posti per dirigente medico Anestesia e Rianimazione presso l'Usl 3 Genovese, è richiesta la laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico Neonatologia presso l'Usl Genovese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Ortopedia e Traumatologia presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico Oncologia presso l'Usl 1 Imperiese, laurea in Medicina e Chir.; un numero imprecisato di posti per operatore amministrativo V q.f. presso l'Università di Genova, diploma di scuola media superiore; un numero imprecisato di posti per operatore professionale sanitario logopedista presso l'Usl 3 Genovese, diploma di tecnico di Logopedia; un numero imprecisato posti per operatore tecnico addetto all'assistenza presso l'Usl Genovese; un numero imprecisato di posti per operatore tecnico Ced presso l'Usl 3 Genovese, per maggiori informazioni consultare il bando di concorso; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Anatomia e Patologia presso l'Usl 4 Tigullio; 1 posto per istruttore amministrativo part-time presso il Comune di Massimino (Sv), diploma di scuola media superiore; 2 posti per dirigente medico Chirurgia Pediatrica presso l'Usl 2 Savonese, laurea in Medicina e Chir.; 2 posti per dirigente medico Radiodiagnostica presso l'Usl 2 Savonese, laurea in Medicina e Chir.; 3 posti per dirigente Psicologo Psicologia presso l'Usl Savonese, laurea in Psicologia; 1 posto per dirigente medico Medicina Fisica e Riabilitazione presso l'Usl 2 Savonese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente del settore Ragioneria 1ª qualifica presso il Comune di Imperia, laurea in Economia e Commercio; 1 posto per dirigente medico di struttura complessa-malattie dell'apparato respiratorio presso l'Usl 1 Imperiese, laurea in Medicina e Chir.; un numero imprecisato posti per assistente sociale presso l'Usl Genovese, diploma assistente sociale; 1 posto per educatore professionale presso l'Usl 4 Tigullio, diploma di educatore prof.le; esercizio del commercio su aree pubbliche in occasione della Fiera della Madonna di Maralunga presso il Comune di Lerici (Sp), vedere il bando di concorso; 1 posto per dirigente medico struttura complessa Anestesia e Rianimazione presso l'Azienda ospedaliera ospedale Corona di Pietra Ligure (Sv), laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico di struttura complessa direziona Unità spinale unipolare disciplina Medicina fisica e Riabilitazione presso l'Azienda ospedaliera osped. Santa Corona di Pietra Ligure; 1 posto da vigile urbano cat. C1 presso il Comune Airole (Im), diploma di scuola media superiore; posti per agente di polizia municipale (part-time 50%) presso il Comune di Mozzate (Co), diploma di scuola media superiore; 3 posti per istruttore amministrativo cat. presso il Comune di (Ge), diploma di scuola media superiore; 1 posto per dirigente medico di struttura complessa Ortopedia e Traumatologia presso l'Usl 1 Imperiese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico Cardiologia presso l'Usl 1 Imperiese, laurea in Medicina e Chir.; un numero imprecisato di posti per ostetrica presso l'Usl 5 Spezzino, diploma ostetrica; 155 posti per allievi ufficiali alla 1ª classe dei corsi normali dell'Accademia Navale 2000/2001 presso il ministero della Difesa; 294 posti per allievi al 1° anno accademico del 182° corso dell'Accademia Militare a.a. 2000/2001, presso il ministero della Difesa, diploma di scuola media superiore; 136 posti per allievi ufficiali alla 1ª classe dei corsi regolari dell'Accademia Aeronautica a.a. 2000/2001 presso il ministero della Difesa; 40 posti per autista meccanico cat. B1 presso il ministero degli Affari Esteri, licenza di scuola media inferiore; 6 posti per personale tecnico di varie qualifiche VI-VII-VIII q.f. presso l'Università di Bologna, diploma di scuola media superiore, lauree varie; 11 posti per personale di varie qualifiche presso l'Azienda ospedaliera ospedale «Carlo Poma di Mantova, vedi bando di concorso; posti per notaio presso il ministero della Giustizia, laurea in Giurisprudenza; 5 posti per agente di polizia municipale cat. C1 presso il Comune di Pioltello (Mi), diploma di scuola media superiore; 8 posti per personale di varie qualifiche presso il Comune di Bedizzole (Bs), diploma di maturità; 10 posti per dirigente medico Anestesia e Rianimazione presso l'Usl 11 Regione Piemonte Vercelli, laurea in Medicina e Chirurgia; 9 posti per personale sanitario di varie qualifiche presso l'Usl 4 Regione Veneto «Alto Vicentino» Thiene (Vi); 4 posti per personale di varie qualifiche presso l'Azienda ospedaliera «Ospedale Civile» di Vimercate (Mi), vedere bando di concorso; 2 posti per tecnico di Radiologia medica presso l'Istituto nazionale per lo studio dei tumori di Milano, diploma di tecnico Radiologia medica; 9 posti per personale di qualifiche presso l'Istituto ospedaliero di Sospiro (Cremona), diploma di infermiere prof.le; 8 posti per dirigente medico presso l'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano, laurea in Medicina e Chir.; 6 posti per personale di varie qualifiche presso l'Ordine Mauriziano di Torino, laurea in Medicina e Chir.; 2389 posti per l'arruolamento volontari (ferma 3 anni) nell'Esercito italiano, presso il ministero della Difesa, licenza di scuola media inferiore; 800 posti per l'arruolamento volontari (ferma 3 anni) nella Marina Militare presso il ministero della Difesa, licenza di scuola media inferiore; 1ª sessione idoneità iscrizione albo unico nazionale dei promotori finanziari presso la Commissione nazionale per le società e la Borsa, vedere bando di concorso; 640 posti per allievo vicerispettore della Polizia di Stato, presso il ministero dell'Interno, diploma di scuola media superiore; 15 posti per medico dirigente presso l'Usl 1 Regione Veneto Belluno, laurea in Medicina e Chir.; 15 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 46 Regione Lombardia Pavia, vedere bando di concorso; 5 posti per dirigente medico presso l'azienda ospedaliera «Maggiore della Carità» di Novara, laurea in Medicina e Chir.; 4 posti per personale di varie qualifiche presso l'Azienda ospedaliera Ist. clinici perfezionamento di Milano, perito informatico, diploma di ostetrica; 12 posti per operatori prof.li sanitari-infermieri presso l'ospedale Maggiore di Milano, diploma di infermiere prof.le; 5 posti per infermiere prof.le presso le Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia, diploma di infermiere prof.le, posti per collaboratore tecnico VI liv. prof.le presso il Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), diploma di scuola media superiore; 25 posti per tecnologo-III liv. prof.le presso il Cnr, diploma di laurea; 80 posti per collaboratore di amministrazione V liv. prof.le presso il Cnr, diploma di laurea; 40 posti per collaboratore di amministrazione VII liv. prof.le presso il Cnr, diploma di scuola media superiore; 50 posti per personale di varie qualifiche V-VI-VIII q.f. presso il ministero della Difesa, vedi bando di concorso; 4 posti per personale di qualifiche VI-VII-VIII q.f. presso il Comune di Monfalcone (Go), laurea in Fisica, Matematica, Informatica, Ingegneria, Giurisprudenza e altre; 5 posti come orchestrale nella banda musicale dell'Aeronautica Militare, diploma di scuola superiore, vedere il bando di concorso; 4 posti per dirigente presso il Comune di Bresso (Mi), diploma di laurea, vedere il bando di concorso.

LA STAMPA

'99-2000

dal 7 al 12 febbraio a scuola

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614
Dal lunedì al venerdì

Una barista di Vendone sbanda con la sua auto e finisce contro un camion

Giovane madre muore a Ortovero

La donna lascia i figli di tre e cinque anni

Massimo Boero

Ha perso la vita in curva su un tratto di strada [illegible] e, purtroppo, molto umido. Nicoletta Riva, 30 anni, residente a Vendone in frazione Castellaro 14, è morta ieri mattina in seguito ad un terribile incidente avvenuto sulla strada Statale [illegible] Pieve [illegible] Teco nella frazione di Pogli d'Ortovero. L'auto sulla quale viaggiava la giovane ha urtato violentemente contro un camion-betoniera che viaggiava in senso opposto. Drammatici i soccorsi da parte dei volontari della Croce bianca [illegible] Albenga, dell'automedicale e dei Vigili del fuoco. Purtroppo [illegible] è stato possibile strappare alla morte la giovane, deceduta prima dell'arrivo all'ospedale a causa delle gravi ferite riportate nell'urto.

Sopra Nicoletta Riva, trent'anni, vittima dell'incidente stradale [illegible] avvenuto ieri m[illegible] poco prima delle 9 sulla Scazale per Pieve [illegible] Teco (a destra) all'altezza del bivio [illegible] porta nel comune di Onzo

L'incidente si è verificato intorno alle 8,45 di ieri. Nicoletta Riva, titolare di un bar [illegible] Ortovero, stava viaggiando in via Nazionale, in direzione di Pieve di Teco, sulla [illegible] Fiat Uno. In corrispondenza del bi[illegible] per Onzo, per cause ancora da accertare, [illegible] sicuramente slittando sulla strada a quell'ora molto umida, è andata [illegible] sbattere quasi frontalmente contro un'autobetoniera di un'impresa edile [illegible] Pieve di Teco, al volante della quale si trovava F.D., [illegible] anni, di Imperia, che viaggiava [illegible] direzione di Albenga. L'urto è stato tanto inevitabile quanto tremendo. La donna, trovandosi in [illegible] curva piuttosto stretta per permettere ai due mezzi di transitare con sicurezza, potrebbe essersi spaventata dall'arrivo del grosso veicolo. E' solo una delle numerose ipotesi sull'accaduto. Per entrambi i conducenti lo spazio di frenata non è stato sufficiente per evitare lo scontro. Dopo aver urtato la testa su parabrezza e montanta la giovane [illegible] è rimasta incastrata con gli arti inferiori nella vettura.

Sul posto sono arrivati, nel giro di pochi minuti, i Vigili del fuoco, che hanno [illegible] la conducente della Uno dall'abitacolo, un'ambulanza della Croce bianca e l'automedicale, con a bordo medico ed infermiere che si sono subito dati da fare per rianimarla. E' seguita una disperata [illegible] all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure ma purtroppo [illegible] c'è stato nulla da fare. Contemporaneamente i carabinieri della stazione di Villanova hanno eseguito i rilievi del [illegible] per cercare di chiarire la dinamica dell'incidente ancora da stabilire nel dettaglio.

Nicoletta Riva, sposata, separata dal marito, lascia due figli, Abramo ed Amerigo, rispettivamente di [illegible] e 5 anni. Era piuttosto conosciuta nella [illegible] perché titolare [illegible] diversi mesi [illegible] bar «Le due dame» di Ortovero. Lo gestiva in società con un'amica. La notizia della [illegible] morte ha fatto subito il giro dei paesi dell'entroterra suscitando choc e dolore tra chi la conosceva bene e la stimava.

A Spotorno

Appartamento in fiamme

SPOTORNO. [illegible] preda ad una crisi di nervi da fuoco alla casa provocando ingenti danni. L'episodio è avvenuto sabato [illegible] in uno degli alloggi popolari di Spotorno in via Salite alla Torre. E' stata una donna, pochi più che trentenne, che avrebbe appiccato il fuoco al piano superiore della casa dove vive con il padre. A prendere fuoco sono stati gli arredi. I vigili del fuoco hanno evitato che le fiamme si propagassero ad altre case. La donna, per il suo stato psico-fisico, soccorsa dalla Croce Bianca, [illegible] stata ricoverata al San Paolo di Savona.

Un altro tempestivo intervento dei Vigili del fuoco ha evitato conseguenze più gravi anche per un incendio che [illegible] è sviluppato, intorno a mezzogiorno di domenica, in una appartamento in via Mazzini a Loano. Da una pentola sul fuoco si è sviluppato [illegible] incendio che ha semi distrutto la cucina. [a. r.]

Ottanta posti di lavoro per il 2000

Finale, alla Piaggio nuove assunzioni

FINALE L.

Sono [illegible] le nuove assunzioni programmate alla Piaggio Aereo Industries, per il 2000, nelle sedi di Sestri e Finale Ligure. La notizia è stata confermata nei giorni scorsi dall'azienda [illegible] rappresentanti del Consiglio di fabbrica. Nell'illustrare i carichi di lavoro la Piaggio conferma le assunzioni necessarie a far fronte ai programmi [illegible] sviluppo.

In particolare si pensa a 16 nuovi esemplari del P 180 per i quali si prevede un fatturato di 170-180 miliardi nei prossimi 12 mesi. In calo invece l'attività sul fronte dei motori. Quest'anno la Piaggio punta a 230 miliardi di fatturato con la previsione di 66 miliardi di investimenti. Il '99 [illegible] dovrebbe chiudere con un fatturato intorno ai 180 miliardi. [illegible] realtà la prospettiva dell'assunzione di [illegible]0 unità risale ad un anno fa. Ma poi la rottura societaria interna, fra i soci italiani (Ferrari, Buitoni, Di Masi) e il gruppo turco della Tushav, ha [illegible] fatto bloccato le attività e [illegible] commesse, almeno in alcuni settori della produzione e revisione motori.

Ora i nuovi vertici della Piaggio aeronautica si accingono a presentare il Piano industriale con molto spazio alla produzione velivolistica ed una riduzione [illegible] netta del fatturato per i motori. Il numero dei dipendenti [illegible] a quota [illegible]. In questi mesi chi [illegible] andato in pensione è stato sostituito. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Lite in famiglia intervengono i carabinieri

Ieri pomeriggio, in via Neghelli, è stato [illegible] l'intervento della polizia municipale e dei carabinieri per sedare una violenta lite in strada tra marito e moglie. Al centro della contesa l'affidamento della loro figlia nata pochi [illegible] fa. [m. br.]

LOANO

Auto bruciate in centro c'è anche l'ipotesi del dolo

Resta misterioso l'incendio di autovetture avvenuto sabato notte [illegible] piazza Italia a Loano. Potrebbe [illegible] stato un fatto accidentale ma c'è anche il sospetto del dolo. I carabinieri stanno verificando le posizioni dei proprietari dei [illegible] zi distrutti. [a. r.]

PIETRA L.

L'ingegner Vincenzo Gatto nuovo dirigente in Comune

L'ingeniere Vincenzo Gatto sarà, dal 14 febbraio, il nuovo dirigente dell'area tecnica del Comune di Pietra Ligure. La decisione è stata presa ieri dalla giunta Accame. Vincenzo Gatto, pietrese, lascia il Comune di Albenga. [a. r.]

PIETRA L.

Influenza al S. Corona ricoveri in aumento

Cresce di nuovo il numero di persone che si rivolgono al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure per problemi respiratori o cardio-circolatori legati all'influenza. L'ultimo «picco» ise ci sarà è previsto proprio nei prossimi giorni con [illegible] «cambio» del mese. [a. r.]

ALBENGA

Incidente a Ponteiungo giovane all'ospedale

Incidente stradale ieri alle 7,30 all'incrocio semaforico di viale Pontelungo. Un giovane albanese non ha rispettato il rosso picchiando contro un'altra vettura. [illegible] giovane, in motorino, si è fratturato un braccio. [r. sr.]

ALBENGA

La centralina [illegible] funziona black-out sul lungomare

Black out la notte scorsa sul lungomare per il malfunziona[illegible] della centralina di [illegible] [illegible] spegnimento. Il buio ha provocato qualche disagio ai residenti nella zona. [r. sr.]

CERIALE

Floriere nel centro storico per nascondere i cassonetti

Apposite fioriere saranno installate davanti ai cassonetti di rifiuti abbellendoli e rendendoli esteticamente migliori. Le fioriere saranno installate nel tratto di lungomare ed in particolari nei punti di interesse paesaggistico [r. sr.]

Morti per malattia

Albenga piange Nando Martinotti e Pietro Dani

ALBENGA. Dolore e tristezza nel Ponente per tre lutti. Ieri si è spento all'ospedale di Albenga Ferdinando Martinotti, 67 anni, molto conosciuto nell'Albenganese perché ha lavorato per molti anni come odontotecnico. Originario di Brescia «Nando» Martinotti (il padre era barbiere, il fratello Dante è titolare del noto ristorante omonimo di Alassio) viene ricordato per la sua umanità e professionalità. Aveva lavorato per anni nello studio di palazzo Pastore in [illegible] Trieste ma attualmente era in pensione. I funerali si svolge[illegible] domani alle 10 nella parrocchia di Nostra signora Assunta di Leca.

All'ospedale di Albenga si è spento anche Pietro Dani, 49 anni, coltivatore diretto. Il rito funebre si svolgerà nella chiesa dei Santissimi Fabiano e Sebastiano a Campochiesa domani alle 10. Nella parrocchia di San Giovanni Battista a Loano, infine, si [illegible] svolti ieri i funerali di Giovanni Amodeo, capitano della Guardia di finanza in passato ad Alassio. [m. br.]

Il prezzo dell'immobile scende adesso sotto i nove miliardi

Invenduta la «Bresciana»

Loano, deserta l'asta per l'ex colonia

LOANO

Scende sotto i 10 miliardi il pre[illegible] base per l'acquisto dell'ex colonia «Bresciana» [illegible] Loano. Le precedenti aste, promosse dall'ente pubblico lombardo, sono andate deserte. Evidentemente il prezzo richiesto era troppo alto anche se all'interno del grande edificio sarà possibile realizzare molti alloggi. In particolare la cubatura potrà essere «trasformata» in costruzioni minori, una sorta di mini-villaggio turistico?

La «Bresciana», è una delle ultime colonie loanesi che viene ceduta [illegible] cambia comunque destinazione. L'immobile di via San Damiano si trova a monte dell'ex ospedale «Marino Piemontese» anch'esso in vendita. Attorno alla «Bresciana» un uliveto, la [illegible]scina ed ampi spazi. [illegible] tutto per circa 10 mila metri quadrati. Un affare per i costruttori che però oggi devono fare i conti con i crescenti costi di costruzione, gli oneri di legge [illegible] Il mercato delle seconde case non più così esaltante anche se la «piazza» di Loano resta fra le più richieste. Il Comune [illegible] Brescia [illegible] disposto anche ad [illegible] [illegible] pagamento rateizzato [illegible] chi acquisterà i volumi della «Bresciana». Da anni la colonia [illegible] abbandonata a [illegible] stessa, spesso [illegible] dormitorio per [illegible]

Loano, il sindaco Francesco Canepa

tari e sbandati. Conferma il sindaco [illegible] Canepa: «Il Piano regolatore prevede [illegible] destinazione [illegible] alloggi [illegible] questa colonia».

L'alienazione di questo tipo di strutture è l'occasione per sanare edifici cadenti e ingombranti. [illegible] sarà un altro incremento di seconde [illegible]. Si sta perfezionando a Loano l'intervento dell'ex Alessandrina, vicino alle scuole Ramella, dove saranno costruiti altri alloggi (già concessa la licenza). Altre strutture minori, di proprietà di enti, sono in corso di vendita. Si tratta della Casa Azzurra e [illegible] un'altro immobile vicino alle scuole di proprietà del Comune di Busto Arsizio che ha però aperto un contenzioso con il Comune di Savona.

La vendita più importante sarà quella dell'ex ospedale di Loano. Gli introiti finiranno però all'Asl 2 Savonese e comunque l'edificio è vincolato [illegible] interventi di tipo socio-sanitario. Bocciata dal Comune [illegible] possibilità di farne seconde case [illegible] un residence. [a. r.]

Potenziato [illegible] servizio di raccolta rifiuti

Albenga più pulita con due spazzatrici

ALBENGA

Due nuove spazzatrici «coccinelle», secondo la dizione tecnica, entrano in funzione da oggi [illegible] Albenga, [illegible] per il centro e uno per le frazioni. Ieri mattina i due nuovi macchinari [illegible] stati provati per le vie della città davanti al sindaco Angelo Viveri: «Mi sembra che l'esperimento sia [illegible]ato molto positivo. I macchinari riescono ad aspirare e ripulire anche le aiuole e puliscono il guano degli storni».

Albenga più pulita [illegible] uno degli obiettivi dell'amministrazione da quando è tornato alla guida Viveri. Nei giorni scorsi ha inviato una lettera a tutti gli ambulanti del mercoledì. [illegible] chiesto maggiore collaborazio[illegible] [illegible] commercianti. Il mercoledì sera, quando termina il mercato, la zona del lungofiume è ridotta decisamente male. Nella lettera inviata anche alle organizzazioni di categoria ho chiesto [illegible] collaborazione di tutti per lasciare la zona pulita. Altrimenti, per permettere di ripulire il tutto [illegible] mercato finito, dovremo decidere di ridurre il mercato settimanale alla sola mattina, come succede [illegible] altre città della provincia e come previsto dal regolamento comunale», spiega Viveri. Una spiegazione che [illegible] [illegible] minaccia per gli ambulanti. [s. p.]

Nuove spazzatrici ad Albenga

L'assessore Zioni chiede interventi per la [illegible] di riposo Poggio Fiorito

Alassio incontra i vertici dell'Asl

In discussione i problemi sanitari della Riviera

L'assessora Monica Zioni

ALASSIO

Il Comune discuterà con l'Asl dell'«attuale e sempre più preoccupante situazione in cui versa la sanità del Ponente ligure». Monica Zioni, assessore alle politiche sociali di Alassio incontrerà, giovedì 10 febbraio, il manager dell'Asl Davide Amodeo per accelerare i tempi sui lavori [illegible] casa di riposo e Rsa. «Personalmente ritengo che questo incontro sia necessario ed inderogabile al fine di cercare una soluzione razionale rivolta [illegible] rendere i servizi efficienti ed efficaci con una giusta valutazione [illegible] quelle che sono le necessità medico-sanitarie [illegible] le esigenze dell'utenza», ha spiegato Monica Zioni.

Primariamente ci si aspetta di risolvere in modo definitivo la situazione della casa di riposo per anziani «Poggio Fiorito». «La conclusione delle trattative consentirà [illegible] totale ristrutturazione dell'immobile in modo da renderlo decoroso [illegible] dignitoso. Mio impegno sarà anche chiedere il rispetto di quanto promesso dal manager dell'Asl Savonese Amodeo in relazione all'Rsa di Alassio», ha aggiunto l'assessore.

Da [illegible]ppo tempo si attende infatti [illegible] ristrutturazione necessaria per consentire la riapertura dei 20 posti letto mai utilizzati».

Un servizio in più ad Alassio è comunque ormai sicuro. Ad ottobre, [illegible] l'apertura [illegible] un asilo nido in «Villa Guyot», potranno e[illegible] ospitati 18 bambini dal 12 mesi a 3 anni. Per la palazzina, da anni abbandonata [illegible] un ruolo, si [illegible] di [illegible] intervento radicale che la dovrebbe portare [illegible] le strutture pubbliche più frequentate e importanti della città. [m. br.]

L'Anpi Finalese rievoca il massacro della Rebagliati

L'eccidio di «Pian dei Corsi» ricordato domenica a Rialto

RIALTO

Domani [illegible] rinnova per [illegible] cinquantacinquesima volta il ricordo dell'eccidio di «Pian dei Corsi» dove la mattina del 1945 la Controbanda della San Marco condusse una delle più feroci azioni [illegible] tutto l'intero arco di guerra. Condotti da una spia (un San Marco passato ai partigiani [illegible] poi fuggito), la colonna scese, fra la neve, dall'alto del canalone per arrivare nel campo del distaccamento «Rebagliati» e di [illegible] compiere la strage. Persero in quell'[illegible] undici partigiani: Renzo Barsotti, 25 anni, Renzo Benoli [illegible] anni, Ivo Biagi 20, Camillo Busselati 21, G.B. Dal Monte 21, G.B. Isnardi 21, Davide Noceto 21, [illegible] Risposi 21, Giuseppe [illegible]ri 24, Pietro Stella 20, Franco Verisco 21. Incendiato il campo ed abbandonati i caduti dalla Controbanda comandata dal tenente Lunardini (che verrà premiato per quell'azione [illegible] [illegible] medaglia di bronzo al valor militare) si fermò dalla chiesa di Rialto dove era parroco don Giusto: «Vada a prendersi i [illegible] partigiani», fu detto con disprezzo, il parroco li raccolse e li portò prima nell'oratorio e poi vennero provvisoriamente sepolti nel camposanto. A fine guerra non ci furono condanne, anzi ai processi Lunardini continuava a [illegible] i testi. L'anniversario è organizzato dalle sezioni Anpi di Orco Feglino, Finale Ligure e Calice e [illegible] [illegible] questo progra[illegible]: domenica [illegible] febbraio alle 10 [illegible] Rialto [illegible] Messa [illegible] suffragio in parrocchia San Pietro, alle 10,45 nell'oratorio l'onorevole Maura Campira[illegible] terrà l'orazione ufficiale, alle 11,30 partenza per Pian dei Corsi per rendere omaggio al Cippo dei Caduti con posa di una corona. Al termine convivio a Calice. Per informazioni telefonare all'Anpi provinciale allo 019/851855. [n. d. m.]

COMUNE DI QUILIANO

C.A.P. 17047 - Piazza della Costituzione, 1
PROVINCIA DI SAVONA
Prot. n. 870 Reg. Ord. n. 8

Avviso

Il Responsabile del Servizio vista la deliberazione consigliare n. 72 [illegible] 22/12/1999, esecutiva a termini di legge, di approvazione del progetto per [illegible] costruzione [illegible] un ponte sul Torrente Quiliano in Via Dodino. Approvazione progetto preliminare e [illegible] di variante al P.R.G.;

Visto che [illegible] [illegible]e atto è stato ribadito, ai sensi dell'art. 1 della Legge 3/1/1978, n. 1, la pubblica utilità dell'opera nonché l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori, ed è stato determinato di acquisire i terreni necessari [illegible] verso le procedure espropriative previste dalla legge 22/10/1971, n. 865, e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato [illegible] [illegible] l'approvazione del progetto ha costituito adozione [illegible] variante dello strumento urbanistico vigente in quanto l'opera di che trat[illegible] [illegible] ricade nello [illegible] strumento, [illegible] [illegible] destinata a pubblico servizio;

Vista la legge 22/10/1971, n. 865 e successive [illegible] ed integrazioni;

Visti gli art. 29 e 30 della legge 5/7/1987 n. 24, relativi [illegible] procedura di [illegible]enamento attuata dalla Regione per l'appr[illegible] [illegible] variante agli strumenti urbanistici generali;

Rende noto che presso la Segreteria Comunale (Piazza Costituzione, 1 - [illegible] [illegible] Villa Maria) e per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 1/2/2000 [illegible] depositata la deliberazione del C.C. n. 72 del [illegible] approvazione del progetto per la costruzione di un ponte sul Torrente Quiliano in Via Dodino, e di contestuale variante al vigente P.R.G. - Piano Regolatore Generale.

Unitamente [illegible] predetta deliberazione sono depositati, [illegible] relazione dell'intervento da realizzare, corredata dalla mappa catastale, nonché dallo stralcio del P.R.I.S. vigente e dallo stralcio del P.R.I.S. indicante le scelte di variante, estratto di P.T.C.P. [illegible] l'individuazione nel [illegible] assetti [illegible] l'area interessata dall'intervento, ed [illegible] progettuali [illegible] all'opera di cui è parola.

Chiunque possa avervi interesse, è invitato a prendere conoscenza della anzidetta documentazione [illegible] a presentare le sue [illegible] scritte [illegible] questa Segreteria Comunale nei [illegible] 15 giorni decorrenti [illegible] scadenza del periodo di deposito.

Quiliano, li 27/1/2000

IL RESPONSABILE DEL [illegible]
geom. Mario Bacan

Con l'abbonamento risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

IL VANTAGGIO È MATEMATICO.

Con l'abbonamento, il risparmio è quotidiano, qualunque formula tu scelga:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- [illegible] (PIEMONTE e [illegible] D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, [illegible] un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampa**in** card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Dopo le assemblee dei dipendenti c'è attesa per gli esiti del vertice in Regione

«Sono troppi 330 licenziamenti»

A Ferrania i lavoratori sul piede di guerra

FERRANIA. Clima carico di ti- e preoccupazioni alla Ferrania Imaging Technologies, nel corso delle assemblee, proseguite per l'intera giornata di ieri, fra lavoratori e rappresentanti sindacali, dopo l'annuncio da parte della direzione aziendale di 330 esuberi. Dubbi, interrogativi che hanno alimentato e alimentano la tensione fra i dipendenti lo stabilimento, i quali hanno chiesto chiarimenti sui tempi e sulle modalità provvedimento. «Ci sentiamo soli», dicono alcuni lavoratori. E aggiungono: «Già nei mesi scorsi vi erano voci ricorrenti possibili licenziamenti, alle nostre domande era stato risposto di non preoccuparci. E questo sarebbe il risultato? neppure ieri abbiamo avuto risposte chiare, precise».

Interrogativi leciti, anche perchè sinora, non vi sono indicazioni come e quando dovrebbe scattare l'operazione le- alla scadenza, prevista fine novembre, del contratto con la Kodak per l'area medicale. Incertezze che naturalmente aumentano disorientamento dei dipendenti. Anche perchè, attualmente, in fabbrica non vi sono 330 dipendenti con i requisiti per poter, ad esempio, usufruire pre-pensionamento. Maggiori dettagli, tuttavia, dovrebbero conoscere domani, al termine dell'atteso incontro tra l'azienda e il sindacato.

Dice Fiorenzo Timori della Cisl: «Nostro obiettivo è quello di ridurre il numero degli esuberi e soprattutto fare in modo che la direzione della Ferrania concordi soluzioni alternative alla mobilità. Altrimenti la nostra risposta sarà proporzionata ai danni che dovranno subire i lavoratori».

Intanto, nel tardo pomeriggio di ieri, i delegati di Cgil, Cisl hanno avuto una riunione in Regione. L'incontro è stato convocato dall'assessore all'Industria, Mario Margini, per fare il punto sulla situazione sullo stabilimento cairese che, per la prima volta nella storia, ricorre alla «mannaia» dei licenziamenti in maniera così drastica, visto che il provvedimento riguarda quasi un dei dipendenti. [l. b.]

Lo stabilimento della «Ferrania Imaging Technologies» vive una delicata

CAIRO M.

Pesca: modifica alla norme

Un provvedimento in regime transitorio per eliminare le «quote» di carniere nel corso delle manifestazioni agonistiche e per far effettuare sola certificazione veterinaria del materiale ittico. E' quanto stabilito ieri nel corso di un incontro tra le associazi di pescasportivi savonesi e i capigruppo consiliari della Regione, dopo le proteste alcune disposizioni previste dalla nuova legge regionale. Spiega Arturo Ivaldi, presidente della Commissione Sviluppo: «Due questioni che si potranno risolvere con una circolare che emanerà l'assessore alla Caccia e Pesca, Egidio Banti, attraverso la quale le Province avranno la facoltà di decidere in merito alla quota e alla certificazione sanitaria». Sulla questione dell'apertura stagione, invece, Ivaldi necessario modificare la legge, anche perchè pescatori di Genova e La Spezia sono d'accordo con la normativa vigente in quanto si uniforma con quella in vigore in Toscana, mentre i pescatori di Savona e Imperia chiedono di cambiare le date per uniformarsi al Piemonte». Di questo si discuterà giovedì.

Intanto, l'Enpa non risparmia dure critiche. Afferma: «Ci permettiamo di sperare che il Consiglio regionale rifiuti questo ricatto, e riveda invece la brutta legge appena approvata che, come inutilmente da noi segnalato, è sommamente ingiusta per gli animali e l'ambiente». [l. b.]

Auto contro albero

E' migliorata la donna ferita a Cairo

CAIRO M. Migliorano le condizioni di Saveria Vinotti, 46 anni, la coltivatrice di Cairo Montenotte che sabato mattina è rimasta coinvolta in un grave incidente stradale avvenuto in via XXV Aprile.

La donna, a bordo di Fiat «Uno» era andata a schiantarsi contro un albero che costeggia strada, a po distanza dal passaggio a livello di località Ponterotto. Per estrarla dall'abitacolo dell'utilitaria erano intervenuti i vigili del fuoco. Vista la gravità delle sue condizioni, era stato allertato il nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco di Genova. Saveria Vinotti era stata immediatamente trasportata al reparto Rianimazione del San Martino.

Intanto, nella tarda serata sabato, si è verificato un incidente nei pressi di Millesimo. Due le auto coinvolte. Uno dei due conducenti ha riportato lievi ferite. [l.b.]

Il bilancio del '99

Croce Bianca l'orgoglio dei degnesi

DEGO. Quattrocento servizi effettuati, di cui 80 di emergenza e 320 trasporti, per totale di oltre 20mila chilometri percorsi.

Questo il consistente biglietto da visita per il '99 della più giovane delle pubbliche assisten- della Val Bormida, la Croce Bianca di Dego, costituitasi poco più di un anno fa. Ma, oltre alle cifre in sè, il bilancio della Croce Bianca non può esimersi dal sottolineare il costante impegno della settantina di volontari che, ogni giorno, si sono alternati in turni di quattro ore per rendere la pubblica assistenza sempre più efficiente e presente sul territorio.

Così come il direttivo ringrazia tutti gli abitanti di Dego che, con la collaborazione del Comune che ha fornito i locali, «hanno contribuito alla sua creazione e al conseguente mantenimento un servizio divenuto indispensabile e che non poteva continuare a reggersi sulla disponibilità della pubblica assistenza caire- [m. ca.]

Il gruppo dell'ex sindaco Belfiore si astiene sul problema del Tennis Club

Cairo, aumenta la tassa sui rifiuti

La minoranza si oppone al rincaro del 20 per cento

CAIRO M.

Aumento della tassa sulla spazzatura e trasferimento del Tennis Club: sul del 20 cento della tassa c'è voto contrario della minoranza in Consiglio comunale. Un consistente ritocco che l'assessore all'Ambiente, Emilio Robba, ha l'aumento della quantità rifiuti smaltire in discarica, dimenticare come, secondo il decreto Ronchi, entro il le spese dovranno essere interamente coperte dai contribuenti.

Ha replicato l'ex sindaco Franca Belfiore: «A questo vertiginoso aumento non corrisponde, per ora, alcun intervento, o piano, per ridurre i costi diminuendo la quantità di rifiuti da smaltire in discarica. Insomma, per ora ci si preoccupa solo di far pagare di più i cittadini».

Perplessità che si estendono anche al trasferimento del Tennis Club nella zona del Vesima. Ancora la Belfiore: «Ci siamo astenuti non solo perchè non eravamo assolutamente informati della delibera, che si è evitato di far passare in commissione, anche perchè manca una qualsiasi informazione come il trasferimento inciderà sulla zona del Vesima». [m. ca.]

CAIRO M.

Stop ai contributi sportivi

Stralciate, Consiglio comunale, le associazioni sportive e di volontariato, che saranno riproposte nella prossima seduta. Una decisione, proposta dal consigliere Guido Bonino, nata per potersi prima confrontare con stesso associazioni, ma che, in certo senso, recepisce anche le contestazioni della minoranza che sottolineavano come «prima di elargire contributi sarebbe opportuno verificare il bilancio e quanto effettivamente c'è in Approvata, invece, la realizzazione di una cabina Enel per la Costa. Infine, individuate le zone da destinarsi a sede di impianti di distribuzione di carburante: una è l'attuale, in piazza del Comune, dove Esso potrà effettuare interventi di ristrutturazione, l'altra lungo via Fiume. [l. b.]

A Cairo Carcare sotto il controllo dell'Amministrazione provinciale

Aperti due «Centri per l'impiego»

Sostituiscono i superati uffici di Collocamento

CAIRO M.

Da oggi entrano in funzione i nuovi centri per l'impiego, che di fatto sostituiscono gli uffici di Collocamento, offrendo tuttavia una più ampia gamma di servizi. Le sedi dei centri sono ospitate nell'ex Collocamento di Cairo, e allo Iat di Carcare. Questi gli orari di apertura: il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 13, e il martedì, oltre al mattino, anche dalle 14,30 alle 17,30. Non solo, ma per quanti avessero esigenze particolari, è possibile fissare un appuntamento in orari diversi.

I centri per l'impiego, gestiti dall'Amministrazione provinciale, provvedono colloqui individuali, laboratori e l'incrocio fra domanda e offerta di lavoro utilizzando anche gli stage in azienda, dei quali si occuperà un operatore specializzato.

Inoltre, per facilitare la conoscenza dei nuovi servizi, oltre alle due sedi, sono stati attivati altri sportelli di informazione, come l'Informagiovani di Cairo, le biblioteche civiche di Carcare e Cengio, i servizi sociali del Comune di Millesimo e il nuovo «Punto lavoro» istituito per l'occasione nella biblioteca di Millesimo. Dopo la prima tappa in Val Bormida, i centri per l'impiego verranno aperti in altre zone della provincia. [l. b.]

CAIRO M.

Indagini sui colpi all'«AZ»

Indagini a tutto campo dei carabinieri per risalire agli autori del furto nei magazzini «Az» a segno la notte tra venerdì e sabato. I ladri, servendosi di un'auto, hanno sfondato una delle vetrate dei magazzini riuscendo ad aprirsi un varco. Poi hanno sottratto alcune videocamere, esposte in vetrina, e si sono dati alla fuga. E la terza volta, in pochi mesi, che l'«Az» viene presa di mira dai malviventi. Nei casi precedenti, il valore della refurtiva ammontava a decine di milioni. Colpi messi a segno da professionisti del crimine, visto che, dopo essersi introdotti all'interno della struttura commerciale calandosi dal tetto, erano riusciti a neutralizzare i sistemi di allarme e, in tutta calma, a fare razzia di oggetti regalo, piccoli elettrodomestici, telefonini e articoli di profumeria. [l. b.]

Serata con la magia al Pirata, messaggerie telematiche all'Empyre di Savona

Martedì notte con sottofondo rock

Live Daubaci, al Cabaret e al Caffè Caprice

Tornano i ritmi latini della «Tribù Latina» al Bit Below di Andora (dalle 13 in diretta a Radio Onda Ligure) e gli «On line» live al Daubaci di Vado Ligure, piano bar al Fantasque di Cairo Montenotte, Nando Rizzo al Cabaret di Alassio. Questa la notte del martedì nei locali del Savonese.

VARAZZE Liscio e revival alla discoteca Gilda sul lungomare (tutti i giorni). Ritrovi in settimana al Med Cafè, alla Dolce Vita, all'Hamburger Boy e al Pilor.

CE[illegible] Ritrovi al Charlie Max, al Baraonda e al Durty Nelly's.

ALBISSOLA M. Ritrovi al Mediterraneo, al Flamenco e al Tuttifrutti.

ALBISOLA S. Ritrovo in musica al Clipper Club, al Med Cafè.

SAVONA Ritrovi al The New Queen's Pub, al Malvasia, al Pirata (cartomante Sibilla) e in tutti i locali della Vecchia Darsena. All'Empyre Ciber Pub messaggerie gratis.

VADO L. Musica degli «On Line» e ritrovo al Daubaci. Ritrovo al Crazy Bull Cafè.

MILLESIMO Ritrovo al Dylan Dog e al bar Sport.

CAIRO M. Piano bar al Fantasque.

[illegible] Ritrovo al Sinte Galoshka.

SPOTORNO Ritrovi in settimana al Biblos, al Roma e al Lord Nelson.

FINALE L. Ritrovi al Trocadero, al Klipper, al Vittoria, all'Agorà (Giorra), al Baquito, al Niky Night Pub, al Baribal Pub e al Ferro Caffè.

[illegible]RA L. Liscio-revival, tutte le sere, al dancing Malibù sul lungomare. Ritrovi allo Wave, al Cafè Airone e al Barone Rosso.

LO[illegible] «Teatro-Ragazzi», per le scuole, in mattinata al Loanese con «Pinocchio». Genere revival-liscio al dancing al Saitta e al Manhattan Inn. Ritrovi in settimana al Poseidon, Movida, al Bucchero, Calderone del Dgda, da Garfield, al Mai a letto e al Fluke Pub.

BORGHETTO SS. Al Salone delle feste, in settimana, serate e pomeriggi danzanti. Ritrovo, con maxischermo, al bar Velvet.

CERIALE Pomeriggio danzante all'Ippocampo. Ritrovi in settimana al Varo, a La Ruota e a La Risacca.

[illegible] Musica al Blade Runners e al Piazza Pub.

ALBENGA Musica al John Smith Pub. Giochi di società e musica al Jumanji' Discopub. Ritrovi alla Città Vecchia (cover di Giorgio Bertellotti), al Guarana, alla Rock Bank Caffès, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir e al Ritrovo, alle Macine, al Caprice con il live di Davide Geddo.

ALASSIO Il rock live di Nando Rizzo al Cabaret Dancing al pomeriggio al Vip. Discopub Cafè Blues (ex Gallo George). Musica-ritrovi in settimana la Mezzaluna, al Cabaret Music, all'Hallowoon e da Sporti. Discoteca e disco bar U'Brocche.

LAIGUEGLIA Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub.

ANDORA Appuntamento latino-americano, c[illegible] scuola di ballo di Pablo e della «Tribù Latina» al Bit Below (il gruppo è in diretta oggi dalle 13 alle 14 a Radio Onda Ligure). Ritrovi al Caffè [illegible] Mar.

[illegible] L. Liscio e revival, con orchestra, al Sensual.

[illegible] Discoteca con dj al Sortilegio.

CHIUSAVECCHIA Ritrovo al Pacific Blue.

ARMA DI TAGGIA Musica e animazione al Tre Alberi con il duo Silvano e Marisa. Ritrovo live al Prog's Pub sul lungomare. [a. r.]

La «Tribu latina» ad Andora

Una settimana col cinema doc

Al Filmstudio oggi «Janice Beard» «Onegin» di Puskin è al Loanese

SAVONA

«Onegin», di Martha Fiennes, apre oggi al Loanese di [illegible] Garibaldi a Loano, la settimana dei Cineclub in Riviera.

[illegible] DEL [illegible]DI' Il teatro Loanese ospita da alcuni anni il ciclo con la doppia proiezioni del martedì alle 16,30 e alle 21,15 (ingresso 5 mila). Questa sera è in visione «Onegin», tratto da un poema omonimo di Puskin. «Onegin» è un cinico senza [illegible] filosofia di vita, un antieroe in [illegible] storia ricca di ironia.

FILMSTUDIO Al Filmstudio di piazza Diaz a Savona, oggi e domani si proietta «Janice Beard. Segretaria in carriera», divertente commedia indipendente inglese di Clare Kilner con Patsy Kensit, Rhys Ifans e David O'Hara.

AL CINEMA INSIEME Sempre di mercoledì dalle 21,15 (unico spettacolo) in programmazione le proiezione del film di successo e di qualità all'Ondina di Finalmarina (ingresso 4 mila) a cura dell'assessorato alla cultura. Il ciclo prosegue domani con «Cruel Intention».

[illegible] E' ripresa da metà gennaio al Ritz di Alassio (ore 21, unico spettacolo, ingresso 5 mila) la rassegna organizzata dal Comune dal titolo «A tutto schermo». Sono in programmazione «Con te e senza di te» (3 febbraio) di Michael Winterbottom, con Dervla Kirwan, Christopher Eccleston e Yean Attal. «Terapia e pallottole» (10 febbraio), «La vita è una sola» (17 febbraio), «Cielo d'ottobre» (24 febbraio), «La vita degli angeli» (2 marzo). Prosegue sino al 27 aprile.

[illegible] E' il Cineclub che ha più storia nel Ponente Savonese e mantiene fede alla sua linea di proporre «film premiati o da premiare». Tutti i giovedì l'appuntamento al cinema Ambra di largo Doria [illegible] Albenga, unico spettacolo alle 21.15 con ingresso 5 mila. Il ciclo, con le scelte fatte da Marco Pesce, si concluderà, come tutti gli anni, a fine giugno. Giovedì sera è programmato «Notte di Mezzaestate» (3 febbraio), per la regia di Michael Hoffman. Seguiranno, nelle prossime settimane, «Ricomincio oggi» (10 febbraio), «Un uomo perbene» (17 febbraio), «Il vento ci porterà via» (24 febbraio) e «Come te nessuno mai» (2 marzo), «La Bomba» (9 marzo), «Pazzi in Alabama» (16 marzo). [a. r.]

Patsy Kensit in «Janice Beart»

Loano, domani c'è Ottavia Piccolo

Mafia in teatro con «Rosanero»

Augusto Rembado

LOANO

Dopo il tutto esaurito per l'operetta «Cin Ci là», con musiche di Virgilio Ranzato e Carlo Lombardo e con la Compagnia Italiana di Operetta [illegible] 17 gennaio, riprende domani a Loano la rassegna «La Riviera dei Teatri». Appuntamento alle 21,15 al Loanese per «Rosanero» con Ottavia Piccolo.

Il testo di Roberto Cavosi analizza la complessità dei rapporti di un gruppo di donne di una famiglia di mafia. Testo affascinante, soprattutto per la risposta al problema della responsabilità individuale in rapporto alla colpa collettiva. «Qui si parla di mafia e di un sistema [illegible] potere totalitario e gerarchico, ma potrebbe parlare di qualsiasi totalitarismo», spiega il regista Piero Maccarinelli. In scena, oltre ad Ottavia Piccolo, Milvia Marighiano, Renata Palminiello e Silvia Salvatori.

I biglietti per lo spettacolo, come tutti gli altri del Loanese, [illegible] in prevendita presso la civica biblioteca di corso Roma e ai botteghini del Loanese. «A teatro in bus» è invece il servizio bus notturno gratuito rivolto in particolare ai meno giovani che acquistano il biglietto (informazioni presso la biblioteca). In cartellone a Loano ci sono, a seguire, «Due dozzine di rose scarlatte» con Nino Castelnuovo ed Erica Blanc il [illegible] marzo e «Risate al ventitreesimo Piano» con Enzo Iacchetti il 25 aprile. Fuori abbonamento, l'8 marzo al palazzetto dello sport, era previsto lo show «Uno, due, tre...stella» [illegible] i Fichi d'India, che però è stato annullato. E' in corso il rimborso dei biglietti.

La rassegna «La Riviera dei Teatri», organizzata dall'amministrazione provinciale e dai singoli Comuni, prevedeo spettacoli anche a Finale Ligure e ad Alassio.

L'attrice Ottavia Piccolo

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	35	11	47	68
	145	74	62	60	52
CAGLIARI	[illegible]	52	72	14	28
	84	72	50	46	45
[illegible]	36	[illegible]	55	10	71
	78	63	54	53	53
[illegible]	51	4	54	49	76
	125	106	76	77	65
[illegible]	[illegible]	67	90	27	69
	65	64	50	46	46
NAPOLI	68	76	9	86	7
	76	54	48	39	38
[illegible]	13	3	52	[illegible]	50
	80	75	58	65	61
ROMA	11	48	90	39	2
	[illegible]	84	63	46	47
[illegible]	58	3	83	74	[illegible]
	[illegible]	[illegible]	67	61	[illegible]
VENEZIA	24	88	36	19	32
	74	[illegible]	56	[illegible]	[illegible]

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 61 di Torino. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

61-43	61-85	51-6	61-62	61-5
61-33	61-15	61-36	61-35	61-87
61-63	51-72	61-47	61-51	61-68
61-23	61-68	61-89	61-11	61-31
61-19	61-75	61-80	61-56	61-73
61-1	61-30	61-90	61-24	61-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 9 (3); Cagliari 20 (0); Firenze 25 (2); Genova 33 (3); Milano 41 (2); Napoli 16 (5); Palermo 37 (2); Roma 71 [illegible]; Torino 78 (1); Venezia 86 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

12-11	12-51	12-44	20-71	20-81
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
12-3	12-46	12-2	20-70	20-57
12-86	12-77	12-87	20-47	20-76
12-71	12-81	20-12	20-51	20-32
12-22	12-45	20-28	20-53	20-75
12-21	12-57	20-58	20-46	20-2
12-68	12-76	20-86	20-77	20-87

Per dodici la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

11-12-13	13-18-19	16-17-18
11-14-15	13-11-12	16-19-11
11-16-17	14-15-16	16-12-13
11-18-19	14-17-18	16-14-15
12-13-14	14-19-11	17-18-18
12-15-16	14-12-13	17-11-12
12-17-18	15-16-17	17-13-14
12-19-11	15-18-19	17-15-16
13-14-15	15-11-12	18-19-11
13-16-17	15-13-14	18-12-13

VINCITE: -.

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 496 di Davide e Liliana [illegible], via Viano 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 84 - 42 - 20 - 15 - 30 - 60
48 - 24 - 2 - 51 - 3 - 7

2 combinazioni

L. 5600 — [illegible] - 16 - 70 - 14 - 36 - 39 - 78

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 — - base fissa prese 1 a 1 = 10 - 29 - 34 - 87

224 combinazioni — - varianti a 18 - 36 - 1 - 90 - 17 - 84 - 79 - 11

Iniziativa editoriale e letteraria di Gerry Delfino per gli scrittori

Un'agenzia per gli autori

Ad Albenga nasce «Scripta Manet»

ALBENGA

Un'agenzia letteraria ligure che opererà a tutto campo sul territorio nazionale: è l'ultima iniziativa del vulcanico Gerolamo Delfino che, storico libraio del centro storico diventato, [illegible] il passar del tempo anche libraio antiquario, «botanico letterario» con il suo giardino della poesia, editore con la casa editrice Delfino Moro. Tutto sotto il sigillo di «Scripta Manet». L'ultima nata, l'agenzia letteraria, si avvale della collaborazione di un gruppo di professionisti dell'editoria tra cui Enrica M[illegible] e Andrea Nardi. «L'agenzia si rivolge in primo luogo agli autori esordienti, agli aspiranti scrittori e a tutti coloro che hanno opere inedite di qualsiasi genere che non riescono a proporre nei circuiti editoriali», spiegano a «Scripta Manet».

I professionisti impegnati nel [illegible]vizio sono professori, letterati, esperti editoriali, critici, scrittori e l'agenzia, oltre [illegible] servizio di critica letteraria e promozione editoriale, offre pure [illegible] ventaglio completo di consulenze che vanno dall'editing redazionale all'affiancamento creativo, dalle traduzioni al ghost writer, dai lavori bibliografici e di [illegible] alle consulenza personalizzate, compresi i servizi editoriali «chiavi in mano» con assistenza e coordinamento in tutte le fasi della lavorazione. «Ci proponiamo di valutare i testi con una critica articolatissima, alla fine della quale verrà rilasciata al cliente una scheda tecnica valutativa. In caso di opere di interesse letterario o commerciale potremo proporre l'opera all'editoria tradizionale», concludono a «Scripta Manet». [a. p.]

BORGHETTO SS.

Gli antichi soprannomi

«Cù de gummo», «U Giesciacicche» «U Mangia bisce», [illegible] de finfirettu», «U Barbasecca», «Brucculu tardiu», «Findus», «Swarzenegger». Sono i soprannomi, vecchi e «moderni», raccolto in un volume stampato a Borghetto a cura di Tullio Ferrando e Silvestro Pampolini, edito dal «Forum culturale». «I Survanomi di Borghetto», in 24 pagine raccoglie circa 300 nomignoli locali. Il libro diventa una divertente passerella di personaggi locali, con tante curiosità che possono interessare non solo i residenti e comunque i conoscitori del significato dialettale [illegible] certi soprannomi. Accanto ai nomignoli è riportato anche il «nome vero» delle persone a cui si riferiscono con tanto di indirizzo. Tutto questo costituisce un divetimento in più per il lettore e per chi conosce i personaggi. Il volume è stato realizzato con la collaborazione del Comune. E' in «vendita» (offerta libera) solo presso la Croce Bianca. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
[illegible]REA
2001 Odissea nell'ospizio [illegible]
per beneficenza della «Bastrocchi» Or. 21

ASTOR. Tel 019-854527
Anna e il re
Or. 16, 19.22
Lire 12000, 8000, [illegible]0

[illegible]ARA 1. Tel 019-825714 7
American beauty
Or. 15.30, 17.30, 20, 22.30
[illegible] 12.000, 8000, 7000

[illegible]ARA 2. Tel 019-825 714.
La nona porta.
Orario 16, 19, 22.
Lire 12 000, 8000, 7000

[illegible]ARA 3. Tel 019-825 714.
007 Il mondo non basta.
[illegible] 16, 19, 22
Lire 12 000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel 019-82[illegible]
Giovanna d'Arco
Orario: 15.45; 18,45; 21.45
Lire 12 000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Tel 019[illegible]
Janice Beard. Segretaria in carriera
Orario: 15.30; 20.30; 22.30.

JOLLY. Tel 019 850 570
Film a luci rosse
Orario: 15 22.30
Lire 11 000-8000 [illegible]

SALESIANI. Tel 019-820704
Oggi riposo

[illegible]
COLOMBO. Tel 0182-640 263
[illegible]
Or.: 20.30-22.30.
Lire 10 000-6000-5000.

RITZ. Tel 0182-640 427 7
American beauty.
Orario: 20.15, 22.30
Lire 10 [illegible] 5000.

[illegible]
AMBRA. Tel 0182-51419
Anna and the king
Or. 20, 22.30

ASTOR. Tel 0182-50 997
I misteri di Sleepy Hollow
Or. 20.30 22.30
(nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16,30 e alle 18.30)
Lire 10000-6000-5000

[illegible]
VALLECHIARA.
L'ispettore Gadget
Ore 16, 21 Lire 10000-8000-6000

[illegible]
[illegible] Tel 504234
007 Il mondo non [illegible]
Or.: 20; 22.15

[illegible]
ORSULA. Tel 019-692 910
Oggi riposo.
Or.: 15. [illegible]; 20.30, 22.30.
Lire 10 000, 8000

[illegible]
LOANESE. Tel 019-669 961.
Onegin
Ore 16.30-21
Lire 5000

[illegible]
LUX.
Oggi riposo.

[illegible]
TEATRO SABELLO.
Oggi riposo

[illegible]
VERDI 1. Tel 019-97 249
American beauty
Or.: 20,30, 22,40.
(nei festivi e prefestivi anche alle 15.20 e 17,30)

VERDI 2. Tel 019-97 249
[illegible] Sleepy Hollow
Or.: 20,40; 22,40 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 15.20 e 17.30)

IMPERIA

CAPPON Tel 61978
Oggi riposo.

CENTRALE. Tel 0183-63871
American Beauty.
Orario: 20, 22.30
Martedì prezzo unico lire 8000

DANTE. Tel [illegible]
Il mistero di Sleepy [illegible]
Orario 20-40-ult. 22.40
martedì prezzo unico lire 8000)

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Anna e il re
Orario 20-ult. 22,40
Martedì prezzo unico lire 8000

[illegible]
[illegible] Tel 0183-[illegible]
[illegible]. **Come te nessuno mai**
Ingresso con tessera

CAPITOL. Tel. 0184-43440
[illegible]

OLIMPIA. Tel. 0184-261955.
Cinetorium. **Ricominciò da oggi**

[illegible]
CRISTALLO. Tel [illegible]
Og[illegible]

DON BOSCO. Tel. 0184-252672
Oggi riposo

[illegible]
ARISTON. Tel. 0184-506 060.
Chiuso per allestimento Festival

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE. Oggi riposo

TEATRO STABILE - [illegible] Data «Coppia aperta, quasi spalancata» Ore 20,30, lire 45/31 mila

TEATRO STABILE - Teatro della Corte Riposo.

POLITEAMA GENOVESE - Un passato da melodici moderni» di A. Benvenuti Or. 21 lire 38/33mila

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Riposo

[illegible] DELLA [illegible] - [illegible] Cino Campese. Riposo

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà Riposo

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO «GUSTAVO MODENA» Riposo.

CINEMA

America A: Giovanna d'Arco

America 1: Tragedie.

Ariston 1: Liberate i pesci

Ariston 2: Ghost dog

Augustus: American beauty

Cinoplex Porta Antica multisala: La parola ai giurati - Anna and the King - Giovanna d'Arco - American beauty - 007 Il mondo non basta - Blade - Il mistero di Sleepy Hollow

Corallo multisala: East is East - Non uno di meno

Universale multisala: Comedian harmonist - 007 Il mondo non basta - Io amo Andrea

Europa: La figlia del generale.

Lux: Il mistero di Sleepy Hollow.

Odeon: Anna and the King.

Olimpia: Il mistero di Sleepy Hollow.

Orfeo: La nona porta.

Progetti per valorizzare l'entroterra di Loano

Il rifugio «Cian de Bosse» ritornato [illegible] gestione Cai

[illegible]

Rilancio in vista per il rifugio di Cian de Bosse, alle pendici del monte Carmo, una delle poche strutture di mezza montagna fruibile dagli appassionati tutto l'anno. Il Club alpino, sezione di Loano, dopo anni di gestione privata, ha deciso di occuparsi direttamente della struttura montana. «Saranno alcuni nostro soci incaricati ad occuparsi dell'accoglienza degli escursionisti e di chiunque desideri fermarsi per rifocillarsi o pernottare», spiega Walter Nesti dei Cai loanese. Aggiunge: «Inizialmente il rifugio sarà aperto solo nei fine settimana, salvo particolari accordi [illegible] gruppi organizzati». Chi vuole pernottare in proprio a Cian de Bosse può farlo, la struttura è dotata di cucina e di quanto è necessario per trascorervi anche [illegible] periodo [illegible] breve. Il recapito per gli appassionati è [illegible] «Automotonautica Gilli» in [illegible] delle Paschiere a Loano, alle spalle del porticciolo turistico.

Il Cai di Loano ha una intensa attività escursionistica ma è organizzato anche con un proprio e completo sito internet. Si è occupato in questi anni di sistemare e «riscoprire» molti sentieri del comprensorio Toirano-Balestino-Melogno-Pietra. La posta elettronica va inviata al sito «www.cai loano.com».

E' in edicola il libro edito dal Touring Club Italiano sul «più lungo trakking del mondo» organizzato dal Cai a dall'Ana in Italia. Il rifugio di Cian de Bosse, è stato lo scorso anno sede di una tappa del trekking «Canminitalia». «Per seguire il percorso nel Ponente i [illegible] natori hanno seguito il nostro percorso del "Sentiero delle terre alte". C'è stato un riconoscimento importante del [illegible] tracciato», ricorda Walter Nesti. [a. r.]

NUOVO MILLENNIO!

Nuovi Saldi di

ANDORA

Le Pellicce del

GruppoAlta Italia

in

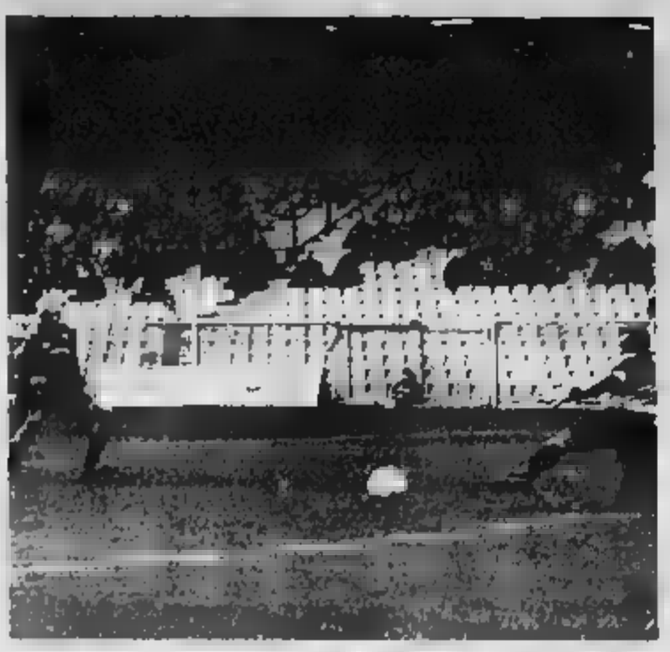
Ramello

al cinquanta %

...e continua il ritiro della Vs. vecchia pelliccia!

LA VOSTRA PELLICCIA VALUTATA DA 3 A 11 MILIONI!
IL VOSTRO APPARTO DI CAPO IN PELLE VALUTATO FINO A 1 MILIONE!

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182/8671
Sabato e Domenica: 10.00 - 1
...o il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
...nato - Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO



Marco Carparelli ha realizzato la rete che ha dato il via alla riscossa del Genoa

C'è a chi piace così

C'è chi prenota in A barricandosi e scoprendo un Re [illegible] del gol. C'è chi si tura il naso davanti a spettacoli che credeva seppelliti negli incubi del tempo, e li rivede ballonzolare sotto il naso, vestiti [illegible] gli stessi colori di Mancini e Vialli. C'è, insomma, chi può cominciare a rassaporare, sia Dio a quale prezzo, un ritorno nel calcio che conta che è poi l'unica cosa di cui importa. C'è chi ha giurato sullo spettacolo sonante e non disdegna di intascare monetine raccolte alla chetichella. C'è insomma, la Sampdoria che vince allungando più le unghie che le mani.

C'è peraltro chi spaccia scaricatori da porto per mediani, chi veste Enrico Toti da nuovo profeta del gol, chi si scandalizza se i ferri da stiro [illegible] bastano per giocare al calcio, chi si commuove per Claudio Spagnolo quando dovrebbe incazzarsi come una bestia per quel che succede in campo e nelle aule giudiziarie. C'è insomma il Genoa. Questo è quel che c'è. Il calcio genovese? Quello, semmai, c'era una volta.

[r. bg.]

Un Vicenza cinico e spietato ha messo a nudo i limiti, ma ha scatenato l'orgoglio

Per il Genoa c'è almeno la grinta

Rimonta insperata, ma la classifica è terribile

Damiano Basso

Il Genoa ha dato una grande prova di orgoglio e di carattere. Una prestazione intensa che è stata apprezzata dalla tifoseria. Perdere dal Vicenza sarebbe stata una grande ingiustizia, e non solo per come è maturato il primo gol. Al di là delle spingazioni (perchè di sponde invece [illegible] sono arrivate) fornite dai calciatori del Vicenza, Schenardi, Fattori, Firmani e Comandini hanno confezionato e finalizzato un'azione offensiva in piena regola, [illegible] chiedersi come mai Mutarelli e Nicola avevano improvvisamente deciso di calciare il pallone in fallo laterale. La squadra rossoblù non è apparsa inferiore alla capolista, ed ha sopperito con le virtù caratteriali ed un divario tecnico abbastanza evidente. Il secondo pareggio consecutivo non cambia la classifica del Grifone, che resta sempre deficitaria.

DELIO ROSSI Il tecnico rossoblù domenica è riuscito a non presentarsi negli spogliatoi per confronto con i media. Ci aveva già provato a Brescia, ma quella volta, seppur in extremis, era stato convinto a ritornare sui propri passi. Pare che Rossi domenica pomeriggio fosse troppo stressato per parlare della partita. Cosa che invece ha fatto ieri: «Secondo me è stata una delle migliori prestazioni stagionali offerte da questa squadra. Eravamo partiti forte, proprio come avevo chiesto ai ragazzi, e fino al gol di Comandini avevamo tenuto in pugno la partita. Già, il gol di Comandini... quella situazione è stata gestita male un po' da tutti, arbitro compreso». La reazione del Genoa è stata irresistibile: «Dopo l'1-0 sono mutati gli equilibri della partita, perchè noi siamo stati costretti ad attaccare per cercare di recuperare. Purtroppo, in seguito ad una nostra ingenuità difensiva, abbiamo subito la rete del raddoppio di Zauli. A quel punto poteva succedere di tutto, ed è successo che abbiamo rimontato due gol alla prima in classifica. Non mi sembra male». [illegible] è soddisfatto: «Perchè la squadra c'è, dal punto di vista fisico e della personalità. Negli ultimi tempi abbiamo fatto dei progressi enormi. Quando giocavamo male ricevevamo giuste critiche, adesso invece mi sembra che anche dal punto di vista del gioco [illegible] e vederci qualcosa di apprezzabile». Purtroppo si è fatto male Strada: «Speriamo che il problema muscolare sia meno grave di quanto sembra. Certo, per noi sarà un'assenza pesante».

[illegible] In questo [illegible] è lui l'anima [illegible] Genoa, lotta, combatte, incita i compagni. «Se il G[illegible] gioca come sa, da qui alla fine del campionato riuscirà a mettersene diverse di squadre sotto. Il Vicenza poteva vincere, ma il pareggio è il risultato più giusto, anzi forse ci sta anche un pochino stretto. la partita l'abbiamo fatta [illegible]. Teniamoci questo punto e andiamo avanti». Il suo gol ha dato il via alla riscossa: «[illegible] stata una rete importante, segnata in un momento decisivo della gara. Soviero è stato bravo a fare quel lancio lungo, Conte ha controllato male il pallone ed io ho avuto la freddezza necessaria per battere Brivio. Nel secondo tempo siamo stati proprio bravi, anche perchè eravamo sostenuti da una grande forza emotiva. Il gol di Comandini non ci [illegible] piaciuto... dopo l'intervallo siamo tornati in campo con tanta rabbia in corpo. E si è visto».

STRADA Oggi il centrocampista rossoblù verrà sottoposto all'ecografia che definirà l'entità del suo infortunio. «Temo un stiramento, il che significa che Strada dovrà restare f[illegible] almeno un mese.

NOTIZIARIO Il Genoa riprenderà la preparazione oggi pomeriggio a Pegli. Domenica il campionato di serie B osserverà un turno di riposo.

Quante forchette nella torta?

I tifosi rossoblù stiano tranquilli. Se il campionato della squadra di Rossi regala poche soddisfazioni, presto, molto presto, potranno nuovamente appassionarsi ad una nuova puntata della «[illegible] Genoa». Potranno sognare ed infuriarsi leggendo di trattative e di cordate, di ammissioni e di smentite. Gianni Scerni, anche domenica scorsa contestato duramente dai sostenitori genoani, sta proseguendo sulla sua strada, sta cioè valutando il reale spessore dei pretendenti con lo scopo di individuare un partner disposto inizialmente ad affiancarlo ed eventualmente, con il tempo, a rimpiazzarlo alla presidenza della società rossoblù. Non c'è solo Urbano Cairo: qualcos'altro bolle in pentola. Le ultime voci, per esempio, portano il presidente della Roma Franco Sensi che sarebbe disposto ad aprire un canale preferenziale con il Genoa (e l'arrivo di Quadrini sembrerebbe confermarlo) perché interessato agli sviluppi del piano edilizio nel Ponente cittadino.

[dam. bas.]

La Sampdoria

Serie di regali uguale felicità

GENOVA. I risultati della domenica hanno sorriso alla Sampdoria. Napoli e Vicenza hanno pareggiato, Brescia e Atalanta hanno perso. Persino la Salernitana, che stava rinvenendo alla grande dalle retrovie, è incappata in una sonora ed inattesa sconfitta.

E così i blucerchiati si [illegible] goduti con ancora maggior piacere il successo esterno di Brescia ed adesso si spera che sapranno affrontare con una maggiore convinzione nelle proprie possibilità i prossimi impegni.

Il tecnico del Vicenza, Reja, ha fatto notare: «Da qui alla fine sarà una bella lotta. Regna un grande equilibrio in testa, ed alla fine alcuni dettagli potrebbero rivelarsi determinanti. Ad esempio, il calendario. E mi sembra che la Sampdoria, nelle ultime quattro partite, [illegible] debba affrontare [illegible] particolarmente impegnativi».

VENTURA Il tecnico sampdoriano domenica [illegible] a Marassi per vedere Genoa-Vicenza: «Il pareggio mi è sembrato un risultato giusto. Sì, va bene anche per noi che adesso siamo secondi. Le ultime vittorie ci hanno riportato in alto, peccato che [illegible] arrivi la sosta. E' il momento meno favorevole per noi, che stavamo marciando alla grande. Il campionato comunque è ancora apertissimo, non c'è niente di deciso ed è caratterizzato da un grande equilibrio».

Alla ripresa la Samp è attesa dalla trasferta di Empoli: «In serie B non esistono avversari facili e l'Empoli poi è proprio una di quelle squadre da prendere con le molle. E' capace di grandi prestazioni, e noi ne sappiamo qualcosa. Abbiamo due settimane di tempo per preparare al meglio questo appuntamento e cercheremo di farlo nel modo migliore possibile. Sarà importante capitalizzare queste ultime vittorie dal punto di vista psicologico, perchè questa squadra ha ancora ampi margini di miglioramento. Quando i giocatori si renderanno veramente conto delle loro reali potenzialità, saranno in grado di fare veramente delle grandi [illegible] [dam. bas.]

L'attaccante francese felice di rientrare in Riviera: ha rifiutato Mantova e Alessandria

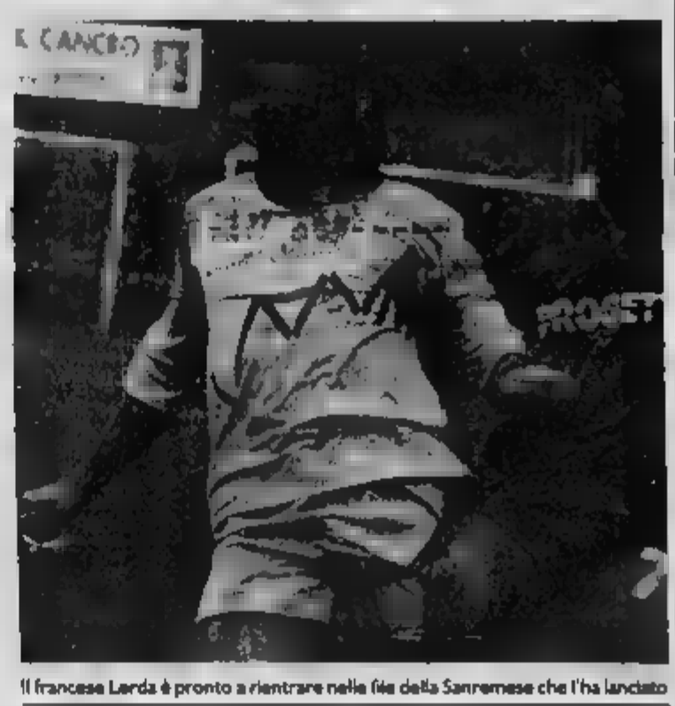
Torna Stephan Lerda, Bifini è ceduto

Gli ultimi colpi della Sanremese al calcio-mercato

Bruno Monticone
SANREMO

Acquistato Stephan Lerda; ceduto, definitivamente, Alessio Bifini. Sono le novità, per la Sanremese, arrivate dal calcio-mercato chiuso ieri, alle 19, a San Donato Milanese. Il ritorno di Lerda è il colpo più grosso. Era nell'aria da tempo. Il centrocampista francese, che compirà ventinove anni proprio domani, ritorna alla Sanremese, in prestito, dal Livorno (C1) dov'era approdato l'estate scorsa, forte dei 12 gol segnati nella scorsa stagione a Sanremo. Ieri pomeriggio, raggiunto l'accordo tra Sanremese e Livorno, il giocatore si è precipitato al calciomercato per firmare il contratto. Firma arrivata dopo due decisi «no» a due illustri club di C2: il Mantova e l'Alessandria che, ancora ieri pomeriggio, aveva rilanciato, offrendogli un allettante contratto. Lerda ha ribadito il suo no ed il Livorno ha dato via libera. Lerda arriva oggi a Sanremo. Nel pomeriggio il primo allenamento. Domenica dovrebbe giocare contro il Meda in campionato. Per lui è il secondo ritorno in biancazzurro: il primo due stagioni fa, dallo Spezia. «Considero Sanremo la mia città, dove ho tanti amici ed ho vissuto le mie più belle esperienze calcistiche», ha detto, entusiasta, dopo la firma. Scelta, calcisticamente, un po' «avventurosa», considerando che Alessandria e Mantova puntano alla C1 e la Sanremese rischia la retrocessione: «Lo so. Ma sono sicuro che la Sanremese si salverà. Avevo contribuito a portarla in C2. Farò la mia parte per farla rimanere in C2». Cosa non ha funzionato a Livorno? «Aveva 27 giocatori, ne ha acquistati altri due. C'era poco spazio».

Per un Lerda che ritorna, un Bifini, altro ex pezzo pregiato biancazzurro, che se ne va tutto. La Sanremese ha ceduto all'Albinoleffe la metà, [illegible] in suo possesso, del giocatore, raggranellando i quattrini per gli ultimi ingaggi. La Sanremese, che, domenica, aveva definito la cessione di Campedelli in prestito al Prato e l'acquisto, in comproprietà, dal difensore Bonometti sempre dal Prato, ha trattato, negli ultimi istanti di trattative, la cessione di Scanu (al Mantova?) e lo scambio tra i portieri Palmieri e Assogna con il Trapani. Due affari non andati in porto. Dal calciomercato la Sanremese [illegible] con cinque volti nuovi: Perrella (Imperia), Alessandri (Inter), Minetti (Reggiana), Bonometti (Prato) e Lerda (Livorno). Sono partiti, invece, Campedelli (Prato) e Mosca (che ha risolto il contratto), oltre ai giovani Bordichini, D'Angelo e Bacchetta.



Il francese Lerda è pronto a rientrare nelle file della Sanremese che l'ha lanciato

Il Milan «fiancheggia» e si prende Vago

Claudio Vago, classe 1980, terzino dell'Imperia di scuola torinista, e da ieri sera di proprietà del Milan. E' questo il primo risultato dell'intesa tra il sodalizio nerazzurro e quello presieduto da Silvio Berlusconi, maturata al termine dell'incontro svoltosi ieri a Milano tra i dirigenti delle due società. Vago, presente all'appuntamento con il suo procuratore Beatrice Baratto, resterà comunque in forza alla squadra allenata da Giorgio Benedetti fino al termine della stagione, per cercare di dare il suo contributo alla causa nerazzurra. I dirigenti imperiesi sono stati ricevuti da Gallaini e Braida alla presenza dell'osservatore rossonero nel ponente ligure Gainni Gullo, ma, oltre alla definizione dell'operazione Vago, non hanno portato a [illegible] altri risultati positivi per l'Imperia. La collaborazione [illegible] il Milan si ferma infatti per il momento alla cessione del difensore, senza l'approdo di nuovi giocatori alla corte di Benedetti, che nei giorni [illegible] ha perso anche Scognamiglio, accasatosi al Novara. Sottolinea comunque il dirigente Gino Garibaldi: «Abbiamo aperto una porta importante nei rapporti con un grande club, e ci [illegible] presto altre operazioni, fondamentali per il futuro dell'Imperia».

[l. a.]

CAMPIONATO [illegible] DILETTANTI

Tibaldo, ex giocatore della Sanremese in C2 si sta confermando tra gli elementi più quotati ed affidabili in una Sestrese che appare ormai lanciata verso la conquista della promozione in serie C

Moncalieri fermato da un rinvio, gli uomini di Dario Bonetti si confermano di qualità superiore e «prenotano» il girone

Sestrese: una macchina da gol per lanciare la volata

Terraneo ed Egbedi garantiscono le reti che per ora valgono il primato solitario

GENOVA

La coppia d'attacco funziona (in attesa del recupero di Rizzolo), e la Sestrese di Dario Bonetti si impone 2-0 a Novi Ligure, conquistando il primato del girone A del Nazionale Dilettanti. Ormai lontani anni luce gli episodi di Moncalieri, sconfitta sul campo, piemontesi a +4 sui verdestellati, incidenti finali e polemiche a loro nei giorni successivi. Ora è il Moncalieri a dover inseguire, tre punti di ritardo dai verdestellati, [illegible] per riconquistare la vetta l'obbligo di vincere il recupero sul terreno del Selargius.

Perchè la domenica numero diciannove del C.N.D. può definirsi chiave? Intanto per i motivi sopra citati, ed infine, gustosa ciliegina sulla torta, la sconfitta del Derthona a Verbania.

Tutto favorevole alla Sestrese, tempi bui e polemiche ormai dimenticate. Vero mister? «Personalmente ho sempre guardato esclusivamente al lavoro sul campo, con i ragazzi che la società mi metteva a disposizione. Quindi parlo di calcio, e valuto quanto accaduto domenica sui campi. Il nostro successo è meritato, direi indiscutibile. Il fondo del terreno non era certo adatto al nostro tipo di gioco ed ai miei giocatori, più tecnici rispetto a quelli della Novese, e mi ha penalizzato. Sono contento che entrambe le punte abbiano realizzato, poco importa che la prima rete di Terraneo sia arrivata su rigore. Egbedi ho poi chiuso il match, ma tutta la squadra ha interpretato bene la partita, lo ripeto, su un campo non all'altezza della categoria». Aggiunge. «Non dimentichiamo il fatto che la Novese era reduce dal [illegible] di Moncalieri, quindi molto caricata e desiderosa di fare lo sgambetto ad un'altra pretendante alla [illegible]. Aver vinto a Novi è la conferma che la mia squadra è convinta di poter salire in C2: il cammino è ancora lungo, ma esistono tutte le prerogative per non deludere le attese della dirigenza e dei tifosi». Due gol realizzati, almeno altri due sprecati, pochi pericoli per Ghizzardi: insomma 90 minuti da incorniciare. «Ma guardiamo avanti, all'impegno casalingo contro il Selargius, squadra che mi risulta per mezz'ora, prima dello stop, abbia [illegible] in serie difficoltà il Moncalieri».

[g. s.]

Ed ora [illegible] l'Imbelli la temperatura è [illegible]

Insultati il presidente Ciancilla e i giocatori argentini «Ricucitura» per evitare le dimissioni del numero uno

CHIAVARI

Il pareggio [illegible] Entella-Val d'Aosta lo si è visto nell'immediato dopopartita. Insulti della tifoseria al presidente Ciancilla, ai giocatori argentini, alla terna arbitrale che ha lasciato lo stadio [illegible] dalle forze dell'ordine. Ricardo Omar Ciancilla stavolta non ha potuto far finta di niente: «Posso accettare qualsiasi [illegible] dal pubblico che paga il biglietto, non che mi offendano pesantemente davanti a mio figlio di 5 anni. Ho meditato a caldo di dimettermi perchè non sono disposto a tollerare oltre questa situazione. Ho fatto molti sbagli, [illegible] lo nego, ma li ho fatti in buona [illegible] sempre cercando di portare in alto la squadra. Ho l'impressione che la mia vera colpa, per una parte del pubblico, sia quella di essere nato in Argentina. E' una "colpa" che non posso cancellare e se a qualcuno non sta bene che un "forestero" sia alla guida dell'Entella posso anche andarmene».

Il segretario Esposto e il vice Massimo Lupi ieri hanno calmato il presidente e unico proprietario della società. A mente fredda ci si è accorti che la squadra è [illegible] in corsa per la salvezza (Volpiano e la stessa Val d'Aosta sono a due punti) e che la squadra ha mostrato comunque voglia di riscatto. Non si può tacere la grossa ingiustizia subita col gol del pareggio. Vinazzani sa che sarà squalificato perchè ha vibratamente protestato con Malonghi di Lucca [illegible] non se ne cura: «Arbitro e guardalinee hanno convalidato un gol palesamente irregolare, il fuorigioco di Cau, almeno tre metri oltre i miei difensori, era tutt'altro che ininfluente. [illegible] fatichiamo a fare gol, se ci raggiungono in questa maniera, ci mandano il morale a terra e [illegible] riusciamo più a risollevarci».

[d. s.]

Vinazzani è l'allenatore dell'Entella

Quanti «padroni» dell'Eccellenza possono valere il Cnd?

Savona, qualità e coraggio per una strada ancora lunga

Ma che impresa la Loanesi

Sbancata Abenga con i giovani Il Vado deve mordersi le mani

Giovanni Ciarlo, presidente del Vado

L'impresa della domenica spetta alla Loanesi che vince sul campo dell'Albenga [illegible] squadra fuori e [illegible] di due gol alla fine del primo tempo. [illegible] cambi azzeccati, la voglia dei «ragazzini» hanno permesso una rimonta incredibile, sfociata nella vittoria finale. Mastica [illegible] la formazione [illegible] forse per eccesso di sicurezza, che ritorna all'antico mostrando fragilità caratteriale.

Brutte notizie per il Vado che [illegible] nel momento delicato. L'undici di Eretta perde in casa, [illegible] basta la generosità messa in campo. I vadesi «ballano» in difesa, si segnano uno sfortunato gol con Prestia nella porta sbagliata e poi vengono puniti dal guardalinee Amoretti di Imperia(sempre ostile il [illegible] atteggiamento anche durante la partita) che la sciano proseguire un fuori gioco di almeno un paio di metri. Questi i commenti del giorno dopo.

Per la Loanesi, mister Piovano: «Queste sono partite che ti mandano al settimo cielo e ti fanno capire tante cose sul lavoro [illegible] svolgi in settimana. Nel primo tempo abbiamo pagato lo scotto dei giovani spaventati poi ho azzeccato i cambi e sono stati i ragazzi a farmici credere. Dopo [illegible] accorciato [illegible] rigore loro sono calati e noi ci abbiamo creduto, crescendo anche moralmente e pareggiando poco dopo. Il gol finale suggella questa impresa. Sono sensazioni particolari che gratificano [illegible] vive, come me, il calcio in una certa maniera».

Da Vado, il tecnico Eretta: «Sarebbe facile appellarsi solo all'errore del guardalinee. E'vero che ci ha portato la sconfitta [illegible] analizzo la gara anche io [illegible] esente da errori. Abbiamo patito in difesa, [illegible] sconfitta figlia [illegible] squalifiche che mi costringono sempre a cambiare l'assetto [illegible] squadra. Un momento delicato che dobbiamo passare mantenendo l'equilibrio. Chi ha visto la partita ha visto un Vado non brillante ma che ha sfiorato più volte la rete. Ora recuperiamo gli assenti e non molliamo mentalmente perchè il campionato è ancora lungo, le altre sono vicine ma possiamo riprenderci. Devo dire che, data la mia posizione sono stato calmo sul gol in netto fuori-gioco, anche [illegible] non è stato facile, [illegible] troppo evidente, ma questo segnalinee ha mantenuto un certo atteggiamento ostile con la nostra panchina per tutto l'incontro».

Per l'Albenga il presidente Cometto: «Non riesco ancora a capacitarmene adesso, una cosa incredibile. Abbiamo iniziato contratti e nervosi, loro all'inizio hanno avuto due occasioni in cui potevano segnare poi non sono esistiti sino alla fine [illegible] primo tempo. Il rigore loro ci [illegible] mandato in tilt completo ed alla fine la Loanesi ha vinto [illegible]. Ritornano i vecchi problemi di maturità, la squadra è molto brava nello smentirsi in poco tempo. Spero che sia solo un episodio ma credo che questo sia il nostro limite».

Giancarlo Scartezzini

Lunedì 17 gennaio: Savona p. 36; Vado 35. Lunedì 31 gennaio, ieri: Savona p. 40; Vado 35. In due settimane la situazione [illegible] si è clamorosamente risolta, o quasi. I rossoblù, arrivati in scia agli striscioni, hanno improvvisamente ceduto, due sconfitte in otto giorni (prima a Rapallo, poi quella casalinga contro la Bolzanetese) e Savona nuovamente a sognare il passaggio al Nazionale Dilettanti. [illegible] quanto merito? E con quali prospettive? Per il primo interrogativo, sono i numeri a rispondere: a paragone di giornate disputate, tornando indietro [illegible] 12 mesi, il Savona è ben oltre la media.

Dodici mesi orsono fu l'Entella con 35, stessi punti attualmente [illegible] Vado. Il Savona, a 40, può legittimamente dire che [illegible] paragono [illegible] vinto. Però, Però lasciano qualche dubbio quei sette pareggi [illegible] diciotto incontri, [illegible] numero cospicuo, soprattutto per una squadra costruita per vincere, anzi stravincere. L'undici di Sassarini non perde mai, vero, ma non offre neppure prove superlative, di forza. Ultimo esempio, domenica a Baiardo: [illegible] occorrono due reti al passivo, e tanta paura, per svegliare i biancoblù dal torpore generale. Grande reazione certo, ma contro una squadra ridotta in dieci per l'espulsione dell'elemento più rappresentativo, Pieralisi.

[illegible] regge neppure l'alibi degli arbitri: domenica, a parità di uomini, molto probabilmente il risultato sarebbe stato diverso. Grazie arbitro, quindi, per il doppio giallo rifilato alla punta baiardina, il secondo ingiusto, perchè l'acchetto di ghiaccio appoggiato su un occhio per tutto il secondo tempo, dimostra che «qualcosa» Pieralisi [illegible] ricevuto, da un avversario ignoto Cade l'alibi arbitraggio, preoccupa la fase difensiva. Di Latte [illegible] attento del solito, difesa in generale più distratta rispetto a precedenti prestazioni. E l'attacco, dove lo mettiamo? Calabria dipendente, anche se contro il Baiardo a rete [illegible] andati D'Angelo e Lamberti. Le 14 reti del bomber rimangono: uomo che fa reparto, indiscutibilmente.

Bene, detto ciò, Savona ovviamente sempre favorito per salire nel Cnd. E poi? In sede di presentazione della stagione i dirigenti avevano opportunamente evitato di fare numeri (in Liguria ricordano tutti i 90 punti dichiarati l'anno precedente dalla vecchia dirigenza: il finale è noto), però [illegible] detto che questa squadra è già valida, e può primeggiare, nella categoria superiore. Alt. Vedere la Sestrese, che come organico vale tre volte il Savona, per comprendere [illegible] il Cnd [illegible] ben diverso. E gli avversari? Ci [illegible] il Moncalieri (o la Sestrese), il Derthona, forse la Sanremese e l'Imperia...

Un attacco del Savona con Calabria: domenica il bomber è rimasto all'asciutto ma ci hanno pensato D'Angelo e Lamberti

Samm, nuova frontiera

In ritardo Caperanese e «Grasso»

Danilo Sanguinetti

La Sammargheritese interrompe una serie negativa che durava da quasi due anni, la Caperanese allunga quelle che [illegible] le permette di vincere in casa. Conferme invece della inaffidabilità di una Grassorutese che fa seguire a due passi avanti un passo indietro e della sicurezza del Sestri Levante targato Brogi che marcia in perfetta media inglese.

Alle 16,15, quando da Fezzano è arrivata la notizia del 2-1 a favore della Sammargheritese sulla squadra locale [illegible] in pochi a crederci. C'è voluto il ritorno a casa della squadra e della dirigenza per [illegible] la conferma che era stato infranto il tabù della vittoria esterna: gli arancioni non vincevano lontano dal Broccardi dalla prima di ritorno del torneo 1997-98, quando, sempre per 2-1, batterono il Busalla.

«Anch'io - scherza il presidentissimo Gianni Fossati - al fischio di chiusura del signor Zanichelli non volevo crederci. Perchè questa storia stava [illegible] cominciando a diventare un'ossessione per i ragazzi, l'allenatore e anche [illegible] dirigenti. La logica diceva che la squadra nell'ultimo mese aveva dimostrato chiari progressi e che già in un paio di trasferte aveva sfiorato il [illegible] la cabala ci rendeva tutti pessimisti».

Continua il tecnico: «Aver infranto la maledizione non potrà che avere riflessi benefici sul prosieguo del torneo. I nostri ragazzi sono sempre più [illegible] al traguardo, se ci ripeteremo nelle prossime partite esterne potremo [illegible] alla salvezza con discreto anticipo. Anche perchè [illegible] punti in palio al Broccardi non ho dubbi: è come se fossero in banca...».

Un altro che non ha remore a mostrarsi soddisfatto del risultato è l'allenatore del Sestri Levante, Victor Brogi: «Il punto preso a Sampierdarena è ottimo. Contro avevamo una squadra all'ultima spiaggia, solo vincendo poteva racciuffare le squadre che le stanno davanti. I miei giocatori hanno interpretato [illegible] partita al meglio: ce la siamo giocata a viso aperto, nel secondo tempo il nostro portiere è stato bravo ma nel primo tempo abbiamo avuto [illegible] pain di nitide occasioni da gol. Gara dopo gara il Sestri Levante è cresciuto Abbiamo conquistato 8 punti nelle ultime quattro partite, bisogna continuare così per ottenere qualcosa di importante da una stagione nata sotto cattivi auspici».

Non sa più cosa inventarsi mister «Zizzi» Stagnaro per vincere una partita casalinga: con il Busalla è finita 1-1 e i verdeblù hanno rimandato per la nona volta l'appuntamento con il [illegible] davanti al proprio pubblico. Il Busalla di Maisano non ha fatto nulla di trascendentale, ma ha mostrato un'ottima organizzazione di gioco ed ha rischiato di prendersi l'intera posta.

«Non meritavamo la [illegible]fitta - controbatte Stagnaro - perchè nella ripresa le abbiamo provate tutte per pareggiare. Il rigore assegnatoci dall'arbitro Rizzo c'era e Rodio è stato molto bravo a realizzare dal dischetto».

Il problema principale della Caperanese sta all'attacco dove Codice, poco allenato (due sole sedute da Natale ad oggi, davvero non il massimo della preparazione...), non riesce a finalizzare la manovre offensive.

La Grassorutese perdendo lo scontro diretto [illegible] il Foce Varazze vede allontanarsi l'ingresso tra le migliori: per i rapallesi la sconfitta di Coparana è anche un segnale d'allarme, anche perchè la turzultima in classifica, la Caperanese, è ad appena sei lunghezze.

Il team di Fresia che ha finalmente recuperato il regista Cella, ha peraltro la forza e l'organizzazione per tirarsi velocemente fuori dai guai, deve solo darsi più continuità di risultati ed evitare distrazioni che rischiano di farsi sempre più pericolose.

Sagginin, qui in azione, è tra chi sta lottando per la salvezza della Caperanese

ROSSONERI IN CRISI

Nuova, pesante sconfitta a Pontedecimo: la classifica fa paura

E adesso l'Argentina sprofonda Bencardino: «E' colpa nostra»

ARMA DI TAGGIA

La situazione di classifica, adesso, almeno per i numeri, è preoccupante: quart'ultima (alla pari con l'Albenganese contro cui ha perso lo scontro diretto sette giorni fa), appena due lunghezze sopra la terz'ultima. E, soprattutto, tanti problemi. Lo 0-2 rimediato domenica sul campo di Pontedecimo, ha proiettato l'Argentina Arma, alla sua settima sconfitta stagionale nel campionato di Eccellenza, in una situazione difficile. Il Pontedecimo è [illegible] «grande» del torneo, [illegible] le [illegible] si erano, tutto sommato, messa bene per l'Argentina che, dopo quattordici minuti di gioco, si era trovata in superiorità numerica per l'espulsione del genovese Iurman. Una situazione di vantaggio di cui i rossoneri non hanno saputo approfittare.

Molto duro Alfredo Bencardino, allenatore della squadra armese: «Abbiamo regalato [illegible] successo ad una squadra ridotta in dieci uomini - dice il tecnico - E' stato determinante un nostro errore che [illegible] spianato la strada al Pontedecimo. Ma, a parte ogni episodio, non siamo stati in grado di gestire la partita avremmo dovuto. Adesso dobbiamo rimboccarci le maniche. La classifica è quella che è, ma non dobbiamo andare avanti domenica dopo domenica guardando la classifi[illegible] un [illegible]. Dobbiamo [illegible] la forza [illegible] tirarci fuori da questa situazione e andare avanti».

Limarelli gioca nell'Argentina Arma

C'è stato, nel [illegible] [illegible] tch, anche [illegible] episodio da «moviola», piuttosto contradditorio, che avrebbe potuto cambiare le cose: un gol annullato a Limarelli, nel primo tempo, per una spinta al portiere dei padroni di casa. «Che [illegible] ha visto, a parte l'arbitro», protesta il clan rossonero. I dubbi sono molti. Ma mister Bencardino non vuole attaccarsi all'episodio. «I problemi sono altri - continua nella sua «requisitoria» - Sono deluso più come uomo che come allenatore per gli atteggiamenti di qualcuno. Ci stiamo facendo del male soli. E' inutile prendersela [illegible] chi va in campo e, magari, sbaglia, trasformando in una sconfitta [illegible] partita tenuta in pugno che avrebbe dovuto finire, perlomeno, sullo 0-0. [illegible] la prendo, invece, con chi [illegible] mette in queste condizioni, con chi subisce, ingenuamente, espulsioni che poi paghiamo a distanza». [b.m.]

CALCIO BABY

Alassio, Albenga e Pietra che battagli negli Allievi

Allievi ed Juniores, con i rispettivi campionati provinciali, al centro dell'attenzione. Entrambi i tornei, ormai a metà strada, vedono diverse squadre lottare per il vertice.

ALLIEVI Questi i risultati, con relativa classifica, della seconda di ritorno del campionato provinciale. Girone A: Loanesi S. Francesco-Ceriale 3-3; Pietra-S.Matteo Laigueglia 1-1; Alassio-Pontelungo 4-1; Albengacisano-Luceto B 3-0; Villanovese-S.Filippo Garlenda 1-3. Classifica: Alassio punti 25; Albengacisano 24; Pietra Ligure 22; S.Filippo Neri 18; Luceto 17; S.Matteo 16; Pontelungo 13; Villanovese 8; Loanesi 5; Ceriale 1. Girone B: Zinola-Quiliano 0-2; Cairese-Legino 7-0; Luceto A-Vado 0-3; Speranza-Varazze Don Bosco 1-2; Cameranese-Albisola 2-0. Classifica: Vado punti 33; Cameranese 20; Quiliano 17; Albisola 16; Cairese 13; Legino, Varazze 12; Speranza 9; Luceto A 6; Zinola 2.

JUNIORES Speranza [illegible] al comando [illegible] provinciale, archiviata la terza di ritorno. La capolista ha dovuto però faticare contro il Millesimo in un confronto [illegible] 5-4. Le reti della partita sono [illegible] siglata da Amatrude, Tona (entrambi autori di una doppietta) e Abate per i vincitori mentre per i battuti il risultato inutile la tripletta di Sapio (l'altro gol è di Martino). La piazza d'onore è occupata dalla S. Filippo Neri che ha diviso la posta (0-0) con il Celle. Gli altri risultati: Bragno-Pietra 3-0; S.Cecilia-S.Bernardino 4-4; Zinola-Carcarese 1-4; Pontelungo-Albisola 2-3. [illegible] riposato il Ceriale. Nel girone di Imperia, che ha proposto la [illegible] da di ritorno, l'Alassio ha avuto ragione del Don Bosco per 2-0 grazie alle reti di Ferrari e Ricotta mentre l'Andora è passata a S. Stefano per 3-0 con i gol di Petutti, Amico, Lopez. Il campionato è comandato dall'Internelia [illegible] punti. L'Andora è a quota 30. [g. a.]

TAPPA

SAVONA GOAL 2000

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

MARTEDI' 1 FEBBRAIO 2000

domenica 6 febbraio 2000

1	SAVONA - LOANESI	
2	CAPERANESE - VADO	
3	SESTRI L. - ALBENGA	
4	BUSALLA - PONTEDECIMO	
5	QUILIANO - CAIRESE	
6	BRAGNO - OSPEDALETTI	

LA MISS DELLO SPORT E':

OLYMPIC GOLDEN "SOTTOZERO"

Atletica

Basket

Ciclismo

Volley

Sport acquatici

Altri sport

Nome Cognome

BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile è:

Lo «spoglio» è in corso

Oltre 12.500 voti con l'ultima scheda un [illegible] record

Ancora un record per il Savona-Goal: la 18ª tappa e ultima tappa [illegible] prima fase regala oltre 12.500 tagliandi. Non solo la rivalità per la vittoria finale fra Mirco Celestino e Benedetto Piro, ma anche la serrata lotta per i Golden Boys Sottozero, hanno permesso questo nuovo traguardo. Ora la giuria è impegnata nel difficile e complesso spoglio delle undici classifiche di cui è composta da scheda. La colonna vincente: 2-2; 1-2; 2-3; 1-0; 6-0; 1-1. Punteggi bassissimi, tra l'altro, tanto che l'attuale maglia rosa Ramona Pellegrino ha totalizzato soltanto [illegible] punti. Ma il record delle 12.500 schede [illegible] analizzato anche per il grande sviluppo di bar e team che hanno sponsorizzato le varie categorie del Golden Boys Sottozero. Il caso più eclatante è quello dell'Udace che ha portato nell'ultima tappa ben 3500 voti. Ma si sono superati alla grande anche La Pergola, il Turin Bar, il Bar Vittoria di Alassio, la Fratellanza e Lino Wazz. [a. d. m.]

Promozione incertissima, la «Prima» dice Alassio

Tra la Cairese ed il Finale sarà duello all'ultimo gol

Come da pronostico. Cairese e Finale, rispettando le previsioni estive, occupano i primi posti del girone A di Promozione che ha archiviato la terza di ritorno. Le altre squadre che mirano in alto sembrano perdere terreno: il Mignanego è lontano parente di quello visto nella prima parte ed il Ventimiglia, domenica, [illegible] perso una ghiotta occasione dividendo la posta con il Pietra.

Giochi fatti? Dai pareri flash di Carlo Pizzorno (dieasa della [illegible] e Candido Cappa (presidente del Finale) sembrerebbe di no. «La vittoria di domenica-attacca Pizzorno-non deve illudere. Siamo in ripresa dopo la deludenti prove delle scorse set[illegible]. Abbiamo lasciato [illegible] punti a Varazze, sul campo dell'ultima in classifica, [illegible] dimentichiamolo. Domenica [illegible] il Bragno sono [illegible] evidenti i segni di miglioramento che adesso vogliamo confermare nella trasferta di Quiliano di domeni[illegible] prossima».

Candido Cappa: «Il punteggio tennistico con il quale abbiamo battuto il Varazze [illegible] deve farci perdere la concentrazione. Adesso tutto funziona pe[illegible] meglio, gli schemi riescono alla perfezione, ma è presto dire se il salto di categoria [illegible] all'angolo. Una buona indicazione arriverà domenica sul campo della Carlin's».

Come da pronostico. L'Alassio continua a dominare il girone A di Prima categoria, anche se Altarese e Borgio [illegible] desistono (fuori causa appare invece il Legino). Giulio Grassi, presidente del sodalizio ponentino, afferma: «La nota positiva è che ad Alassio è tornata la febbre per il calcio. La gente segue la squadra, si informa, anche se molti devono ritrovare il piacere di tornare al campo. Ma penso che, soprattutto nei confronti decisivi, ci sarà nuovamente il pubblico delle grandi occasioni». [g. a.]

e s c a p e
Getronics

Chiusa via Bologna, assedio all'asilo occupato: dopo ore torna la calma

Esplode la rabbia degli squatter

Sei anni all'anarchico Pelissero, scontri e feriti

**Giovanna [illegible]
Lodovico [illegible]**

[illegible] ore davanti al Tribunale di sorveglianza, ad aspettare il verdetto per Silvano Pelissero. Da una parte gli amici dell'anarchico, che scrivono sull'asfalto e spiegano striscioni sulle facciate [illegible] palazzi. Dall'altra polizia e carabinieri con caschi, scudi [illegible] manganelli. Sei ore di calma apparente: in realtà d'attesa [illegible] sale, di tensione che monta, che scoppia di botto poco dopo la lettura della [illegible] La condanna arriva alle 14,22: 5 anni e 10 mesi per associazione sovversiva, alcuni attentati e diversi casi [illegible] ricettazione. In aula gridano gli amici di Pelissero: decine di voci, «Assassini».

Fuori, esplode la rabbia. Pietre [illegible] bottiglie di birra che volano sulla polizia, [illegible] cariche, fumo, botte. Rabbia, insulti, [illegible] una fuga [illegible] rotta di collo [illegible] l'asilo occupato di via Alessandria, i cassonetti dei rifiuti rovesciati [illegible] spalle per tagliare la strada alle forze dell'ordine. Una ragazza è finit[illegible] al Giovanni Bosco con [illegible] vertebra incrinata. Cinque i compagni denunciati per resistenza aggravata.

I ragazzi dei gruppi anarchici arrivano davanti agli uffici giudiziari, in via Bologna, intor[illegible] alle 8. Un'ora [illegible] [illegible] dopo la strada [illegible] chiusa: i vigili la riaprono ogni tanto per far passare le auto o i mezzi pubblici. Un furgone bianco spara a tutto volume le note dure di Radio Black Out. I compagni che aspettano la sorte di «Silva[illegible] fumano, bevono una birra, giocano a palla in mezzo alla strada. All'ora di pranzo mangiano un panino, scrivono con i [illegible] imbevuti [illegible] vernice bianca, per terra, «Assassini». Le finestre dei palazzi intorno so[illegible] sbarrate, tutte le strade che portano [illegible] tribunale [illegible] chiu[illegible] dai vigili. [illegible] [illegible] polizia e i carabinieri in [illegible] anti-sommossa bloccano l'angolo [illegible] via Padova, dove c'è l'accesso all'aula. Stanno schierati dietro le transenne, aspettano anch'essi che accada qualcosa e sperano che la giornata [illegible] via senza incidenti.

Quella calma irreale esplode alla lettura del verdetto, più volte interrotta dai ragazzi che hanno preparato magliette con le scritte «A sassate», «Assassini». Davanti al tribunale volano bottiglie, insulti. «Bastar[illegible]», «vergogna», «bella giustizia». Parte la prima [illegible]. I ragazzi si disperdono lungo via Bologna. [illegible] cade a [illegible] sul marciapiede, [illegible] sono fermati e caricati [illegible] cellulari quasi subito. Altri due sono bloccati poco più avanti.

Polizia e carabinieri del Battaglione Piemonte si ricompattano, [illegible] ancora [illegible] Largo Brescia. Poi gli ultimi duecento metri [illegible] fuga, fino all'asilo occupato di via Alessandria. Un gruppo, i volti coperti da passamontagna [illegible] sciarpe, sale sui tetti e [illegible] qui lancia bottiglie, sassi [illegible] mattoni contro la polizia. Mezz'ora di assedio.

Poi gli agenti del reparto mobile e i carabinieri si ritirano, e torna la calma. Intanto dalle frequenze di Radio Black Out [illegible] commenta la sentenza. Arrivano notizie da Alessandria, [illegible] da altre città in cui volantini [illegible] striscioni chiedono davanti ai tribunali «Silvano libero». In serata viene diffuso [illegible] del centro sociale Gabrio: «Grazie a una [illegible]burla, senza uno straccio di prova, è stato condannato [illegible] altro anarchico. Mentre in Val di Susa continuano i traffici di servizi segreti e mafia, oggi abbiamo assistito ad un'altra dimostrazione di repressione poliziesca».

I compagni dell'imputato ammessi in aula per ascoltare la sentenza hanno esibito uno striscione con la scritta «assassini»

L'attesa è durata a lungo davanti alla sede del Tribunale di sorveglianza Poi i giudici sono tornati in aula

Dopo la lettura della sentenza poco prima delle 14,30 è iniziato il lancio di bottiglie contro gli agenti di polizia

A fianco, Silvano Pelissero subito dopo la lettura della sentenza di condanna viene riaccompagnato [illegible] polizia penitenziaria sul cellulare che lo porterà alla comunità dove sconta [illegible] pena agli arresti domiciliari

L'urlo degli amici: «Assassini»

L'imputato sconterà la pena in campagna

[illegible] [illegible]

Se si restasse ai fatti, [illegible] questi: Silvano Pelissero si prende, [illegible], 6 anni e 10 mesi di condanna, ma [illegible] [illegible] cascina del Canavese dove [illegible] agli arresti domiciliari da un [illegible] e mezzo. Potrà continuare ad assemblare ferrivecchi con la fiamma ossidrica e farne pezzi [illegible] arte povera, in linea con le idee anticonsumistiche di cui ha abbondantemente parlato nelle «dichia[illegible]» spontanee» record per un processo. Come sino a ieri, gli [illegible] to[illegible] a trovarlo senza limiti di tempo e di numero. [illegible]sero avrà soltanto un impedimento: non gli sarà possibile allontanarsi. Lo compenso, [illegible] altro giorno che rimarrà [illegible] campagna varrà ai fini della cosiddetta espiazione della pena. I suoi avvocati, Claudia Novaro e Roberto Lamacchia, lo sanno e non hanno chiesto la scarcerazione di Pelissero. Né il procuratore aggiunto Maurizio Laudi ha sostenuto il contrario. Dietro agli anni [illegible] condanna, c'è qu[illegible] che stona con la drammatizzazione della sentenza da parte di tanti.

Si comincia con [illegible] insulti ai giudici in aula, diventati uno sport quando le sentenze [illegible] piacciono: dai «giudici comunisti» [illegible] passati ai «giudici assassini». Franco Giordana, il presidente della terza sezione penale, è stato continuamen[illegible] interrotto [illegible] lettura della [illegible] da urla e sguaiatezze: «Assassino, assassino». Assassino per aver condannato Pelissero per l'incendio, ritenuto doloso, del municipio di Caprie, uno dei primi centri della Valle di Susa che si era schierato contro la Tav. Il treno ad alta velocità?

Il sindaco [illegible] paese si [illegible] presen[illegible] [illegible] aula a raccontare che i danni subiti per il suo paese [illegible] ammontano a un miliardo. Si era già a febbraio '98, il valsusino Pelissero [illegible] nel vecchio obitorio [illegible] fu ospedale psichiatrico di Collegno. Dividevano con lui [illegible] casa, le chiacchiere su attentati da organizzare in giro e i furti nei cantieri edili Edoardo [illegible] e una giovane argentina, da poco in Italia, Maria Soledad Rosas. [illegible] notte di Caprie i tre [illegible] da settimane sotto stretta sorveglianza di Ros e Digos. Persino le intercettazioni satellitari [illegible] state scomodate, ma i Lupi grigi erano ricomparsi soltanto [illegible] mani di Pelissero, sotto forma [illegible] volantini inediti inneggianti a alla «sigla» e ai [illegible] botti in valle. Per quelle carte e per uno degli attentatini della serie attribuitogli dai giudici, Pelissero [illegible] [illegible] colpevole di aver fatto parte di un'associazione sovversiva. In concorso [illegible] chi resterà un mistero. Piccolo, sproporzionatamente piccolo rispetto [illegible] spirale d'odio che [illegible] rimontando contro magistrati e giornalisti.

Pesano le morti di Baleno e Sole, ma c'è qualcos'altro da rimettere a fuoco: i Lupi grigi. Erano stati altri nella storia del terrorismo; evocare quello scenario [illegible] intrighi internazionali [illegible] all'attentato al papa e trapiantarlo sulle montagne della Val di Susa prendendo di mira i simboli della modernità e del consumismo (ripetitori tv, cantieri dell'alta velocità) bastò a far lievitare una [illegible] attesa mediatica per i successivi botti. Una dozzina [illegible] tutto, fra il 1996 e il '97, e quando, all'inizio del [illegible] successivo, Digos e Ros arrestarono tre giovani presentandoli [illegible] gli attentatori, sui fatti prevalse [illegible] curiosità dettata dal mix di suggestioni giornalistiche: la sigla Lupi grigi che rivendicava le esplosioni, l'antimodernità, lo strano pasticcio di idee sospese fra l'anarchia e il leghismo ruspante di «via i meridionali dalla valle». Il processo ha chiarito che gli attentati erano stati rudimentali e la cultura dei piccoli terroristi solo rozza. Paccottiglia di provincia. Ma intanto c'erano [illegible] i suicidi di due dei tre indagati, i cortei di protesta, i pacchi-bomba a magistrati e politici. Persino la condanna di Pelissero, il solo lupacchiotto grigio conosciuto per l'accusa, l'ultima vittima sacrificale per i suoi amici, è diventata l'occasione per una coda guerrigliera nei quattro[illegible] metri che separano la sede del tribunale di sorveglianza (dove per motivi di sicurezza [illegible] è svolto il dibattimento) e un asilo occupato da [illegible] gruppo di squatter. C'è modo di riportare questa storia alle reali dimensioni?

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Scoppia [illegible] e muore [illegible]

LA MORRA. Una donna è morta e altre due persone sono [illegible] ferite, ieri mattina, per un'esplosione di [illegible] che ha distrutto [illegible] palazzina (foto) a due piani nel centro del paese. La vittima è Angiolina Barberis, 92 anni, residente in via Richieri 13, rimasta sepolta dalle macerie mentre [illegible] a letto. La salma [illegible] stata estratta dai vigili del fuoco. I feriti [illegible] il macedone Minov Traian (45 anni), che abitava in un altro appartamento nello [illegible] edificio ed [illegible] stato ricoverato all'ospedale di Alba (guarirà in [illegible] mesi) e Sandra Monchio, 30 anni. Colpita da frammenti, la Monchio guarirà in 10 giorni. Il procuratore Luigi Riccomagno ha sequestrato l'area e disposto consulenze tecniche per accertare [illegible] e modalità dello scoppio.

Biella, alcune zone due giorni senz'acqua

BIELLA. Due giorni senz'acqua. Oggi e giovedì, alcuni quartieri resteranno a secco, causa lavori di sistemazione della rete idrica: la società Cordar che gestisce l'acquedotto ha deciso di computerizzare il sistema. Il black-out, [illegible] due giorni, [illegible] dalle ore [illegible] alle 20, e le zone interessate [illegible] [illegible] Sud dell'asse via Ivrea-via La Marmora e una parte del rione Chiavazza.

Lungo i laghi d'Orta e Maggiore stop ai Tir

NOVARA. I Tir non dovranno più passare dalle litoranee del lago d'Orta [illegible] Maggiore, ma servirsi dell'autostrada Voltri-Sempione con pedaggi scontati. L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale [illegible] Trasporti William Casoni al convegno organizzato a Briga dalla Confartigianato ed è stato subito contestato dal presidente di Confartigianato Trasporti, Cavalli

Perde al videopoker e [illegible] la slot-machine

VERCELLI. Gioca e perde quasi mezzo milione al videopoker, si sente derubata e decide di recuperare il suo denaro. Così una donna vercellese di [illegible] anni, patita di giochi elettronici, stacca la spina che collega la slot-machine alla corrente ed esce dal bar, dove come ogni giorno [illegible] è fermata a sfidare la fortuna, [illegible] la macchinetta sotto il braccio. Dal locale parte una telefonata al «113» e la polizia blocca [illegible] donna poco dopo a [illegible] sua: dal cassetto della slot mancano soltanto [illegible] 460 mila lire che la vercellese ha perso giocando, mentre ha lasciato [illegible] altre «poste». La denuncia scatta comunque: l'ipotesi d'accusa è di furto aggravato, che però potrebbe trasformarsi in esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Sciopero [illegible] scuola senza [illegible]la igienica

VENTIMIGLIA. La scuola [illegible] fornisce la carta igienica e gli studenti, costretti [illegible] portarsela da casa, annunciano sciopero. È quanto accade, dall'inizio dell' [illegible] scolastico, ai 150 alunni dell'istituto professionale per il turismo «Marco Polo» di Ventimiglia. A protestare [illegible] sono soltanto gli studenti, ma anche i loro genitori che hanno pagato regolari tasse d'iscrizione.

Ad Aosta un weekend con 22 gradi sopra zero

AOSTA. Temperatura minima di [illegible]500 metri del Plateau Rosa (Cervinia), un grado positivo. Caldo primaverile ieri [illegible] tutta la Valle d'Aosta, con il termometro che ad Aosta è salito fino a 22 gradi sopra lo [illegible]. E proprio nei giorni più freddi dell'anno, definiti «i giorni della merla». Due le [illegible] il vento caldo provocato dalle correnti del Nord Europa che si sono infrante sulle Alpi e l'aria mite giunta da Ovest

Alessandria a Ciampi «Venga a [illegible]»

ALESSANDRIA. Il Comune ha inviato l'invito ufficiale al presidente Ciampi affinché venga in visita. Dopo un primo incontro, informale, a Roma con i più stretti collaboratori del presidente, ora la pratica è stata inoltrata attraverso la prefettura. L'eventuale visita potrebbe essere fissata in autunno. Il sindaco Francesca Calvo ci spera. «Ciampi, che [illegible] nasconde attenzione per le autonomie locali, ha più volte sottolineato nei suoi interventi l'importanza dei Comuni e delle comunità locali». Tutte le altre visite presidenziali - Gronchi, Saragat, Pertini e Scalfaro - erano sempre state motivate da occasioni particolari; mai c'è stato un incontro diretto con la municipalità, che è quanto il sindaco con il suo invito chiede a Ciampi.

Vigili più [illegible] con gli automobilisti

RAPALLO. I vigili urbani di Rapallo useranno la macchina fotografica, nei confronti degli automobilisti più indisciplinati. Lo [illegible] deciso il sindaco che li ha invitati alla massima severità. In particolare nelle [illegible] più intasate la polizia municipale fotografa le auto in divieto di [illegible] o in doppia fila per poi multare i proprietari dei veicoli.

«Premio alla carriera» Ecco i candidati

IMPERIA. Tony Renis, Nilla Pizzi, Ornella Vanoni, Eros Ramazzotti, sono i candidati favoriti per il «Premio alla carriera» che l'amministrazione comunale sanremese istituirà ufficialmente nei prossimi giorni, e consegnerà durante il Festival di Sanremo a «personaggi simbolo della storia del Festival, ambasciatori di Sanremo nel mondo».

L'idea nata da un dono di don Ciotti ai ragazzi di [illegible] paese napoletano

«Chiavi del sorriso» ai grandi vecchi

Un premio per Bobbio, Foa e Galante Garrone

«Le chiavi del sorriso» sono un dono simbolico [illegible] [illegible] giorno don Luigi Ciotti consegnò ai ragazzi di Villaricca, nel Napoletano. Il significato includeva tutto questo: la capacità di affrontare i problemi, essere portatori di valori, mettere sem[illegible] al centro la persona, [illegible] offrire solo risposte tecniche ma dare un'anima a qual che si fa. Quelle «chiavi» sono state trasformate in premio dalla Fondazione Cesar (Centro Europeo di Ricerche dell'Economia Sociale e dell'Assicurazione, fondata da Unipol Assicurazioni) che le ha assegnate ieri a tre torinesi che l'Italia annovera come maestri: Norberto Bobbio, Vittorio Foa e Alessandro Galante Garrone, «l'espressio[illegible] più alta - hanno spiegato i responsabili della Fond[illegible] - di tutti quei valori etici, politici e democratici dai quali trae origine la storia del nostro Paese, grandi educatori del XX secolo».

La cerimonia di conferimento, assenti i tre protagonisti, si è svolta ieri pomeriggio a Palazzo Cisterna in un'atmosfera commossa: un omaggio sincero e carico d'affetto per tre personalità che, come ha detto don Ciotti «sono leg[illegible] insieme dalla fame e dalla sete [illegible] giustizia». Parole ripetute, condivise, sottolineate da tutti i partecipanti all'incontro, aperto dall'intervento [illegible] ministro Livia Turco. «Io ho imparato da loro - ha detto - alcune [illegible] fondamentali che non si possono mai dare per scontate, fondative dell'etica[illegible] Che non può esserci giustizia sociale [illegible] la libertà degli individui; che non ci può essere azione di governo efficace senza un pia[illegible] convinto rispetto delle istituzioni e delle regole che la collettività si è data; che non ci può essere dialettica democratica e quindi scontro, conflitto di idee, programmi, proposte, senza un rispetto di fondo dell'avversario politico».

La «Sala [illegible] consigliari» è stata affollata da un attento pubblico [illegible] grandi occasioni: a fare gli onori di casa la presidente della Provincia Mercedes [illegible] insieme con [illegible] Mazzoli, presidente della Fondazione Cesar. Tra i presenti, l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, il presidente del Consiglio Regionale Sergio Deorsola, Susanna Pucini, vice presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Pichetto, Enrico Salza, don Gianni Fornero in rappresentanza dell'arcivesco[illegible]ons. Severino Poletto. Mes[illegible]i sono stati inviati dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, dal presidente del Senato Nicola Mancino, dal presidente della Camera Luciano Violante, dai ministri Piero Fassino ed Edo Ronchi.

[m.t.m.]

Da parte della Provincia

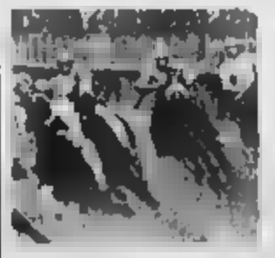
[illegible] alla Dea Chiesto l'intervento del governo

L'assessore provinciale al lavoro, Barbara Tibaldi [illegible] mattina ha incontrato, [illegible] il sottosegretario Gianfranco Morgando, i lavoratori della Dea Brown&Sharpe di Moncalieri e Grugliasco. Intanto, i lavoratori manifestavano sotto Palazzo Cisterna. Al termine, l'assessore ha commentato [illegible] situazione dell'azienda (che minaccia altri 60 esuberi su 320 addetti dopo i [illegible] dello [illegible] anno): «Da anni ci sono acquisizioni [illegible] nostre imprese da parte [illegible] multinazionali americane che sembrano avere quale obiettivo l'assorbimento di conoscenze tecnico-progettistiche contestualmente alla riduzione di personale. L'impegno del governo italiano deve essere quello della difesa del nostro patrimonio tecnologico e produttivo. La Fiom chiede che non si ripeta a un nuovo caso Beloit e sollecita un intervento del governo. La prossima settimana, su proposta di Morgando, sarà convocata una nuova riunione per valutare il piano presentato dalla Dea.

Raffica di superamenti

Smog oltre i limiti per le centraline di tutta la città

Torna l'allarme inquinamento. Ieri tutte le sei centraline situate in piazza Rebaudengo, in via della Consolata, al parco Di Vittorio, [illegible] piazza Rivoli, in via Gaidano e in piazza Madama Cristi[illegible] hanno superato la [illegible]glia di attenzione. Al mattino solo il rilevatore [illegible] piazza Rebaudengo [illegible] al di sotto del limite, [illegible] dopo mezzogiorno anche in questa [illegible] è scattato l'allarme. Domenica, per diverse volte nell'arco della giornata, [illegible] centraline avevano già regi[illegible] valori oltre il limite in piazza Rivoli. Massima attenzione, dunque, [illegible] parte del Comune, che per dopodomani ha confermato il «giovedì del pedone». Domenica prossima, inoltre, hanno aderito all'iniziativa «domenica a piedi» adottata da Torino e da altri comuni d'Italia anche le amministrazioni di Grugliasco, Nichelino, Rivoli, Pianezza, Collegno, [illegible]mo e Beinasco.



Orazione funebre in [illegible] del «Palio che [illegible] sarà»

ASTI. La decisione di non disputare, a maggio, il Palio straordinario ha scatenato le [illegible] dei rettori dei [illegible] rioni che disputano la manifestazione. Ieri i responsabili dei comitati dei borghi hanno fatto saltare la riunione del Consiglio del Palio convocata in municipio, in segno di protesta contro il sindaco che aveva lanciato per primo la proposta [illegible] una corsa bis. Stasera, durante una conferenza stampa, i rettori spiegheranno i motivi della loro posizione e reciteranno un'orazione funebre per ricordare «il Palio che [illegible] ci sarà»: «Lo ferirono in molti, ma i colpi mortali - [illegible] la "preghiera" - li inferse colui che gli aveva dato i natali (il sindaco Florio) e colei che lo tenne a battesimo (l'assessore Domenica Demetrio).

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orario del Piemonte [illegible] collaborazione con La Stampa): [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30' minuto-Le Sport: [illegible] 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30
6-9: Abitudine quotidiana; 6,25: Prima pagina; 6,40: Rassegna Stampa; 6,50: Viabilità; 7,50: Polizia Stradale; 8,05: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; 9,30: Viabilità Aeroporto; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e Notizie; 12,15: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: Viabilità Polizia Municipale; 14,20: [illegible] 15-18: Musica e Notizie; 15,50: Viabilità Ferrovie; 16,50: Viabilità Polizia Municipale; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 00-6: Notturno Musicale.

ADIDAS WOMAN
SPORT EDT ml. 50 s.

12.900

CAP

ELLEZZA GIENE

I NEGOZI DEL DETERSIVO, DELLA PROFUMERIA,
DELLA BIGIOTTERIA e DELL'ARTICOLO DA REGALO

by Alberto
Tomba EDT ml. 100 s.

16.400

PREZZI SPECIALI

Offerte valide dal 31 Gennaio al 20 Febbraio 2000

CHANSON D'AIR
EDT ml. 100 s.+ Body Milk

14.950

BYBLOS DONNA
EDT ml. 30 s.

19.500

1.500

ACE
Candeggina
Regolare
ml. 2500

DIXAN Polvere Ricarica
30 Misurini

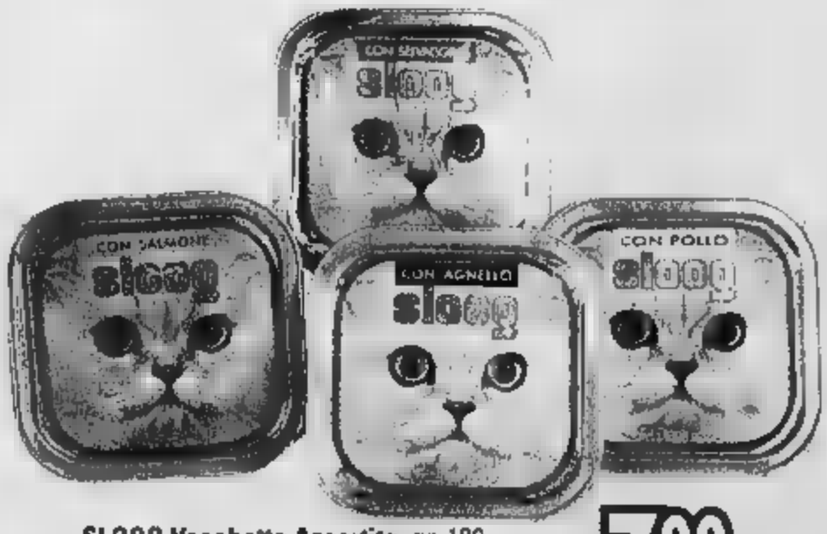
9.950

GLI ESSENZIALI Bagno ml. 500

9.950

5.750

FEBREZE
Deodorante
Normal ed Extra
ml. 500



SLOOG Vaschetta Assortita gr. 100

700

KERAMINE H Scatola 10 Fiale

12.900

Vi aspettiamo a:

GALLIATE (NO) via Cavour, 24

NOVARA via G. Gnifetti, 54/B

(Accanto al VIFIANA)

AUTOMERCATO
Bon Pat
300 AUTO USATE
NOVARA
in via JUVARRA 8
Tel. 0321.462111
PROGETTO
NOVARA

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 1 Febbraio 2000 — 33

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

NOVARA Sede - XXIII Marzo, 101/a
Tel. 0321.61.392[illegible]
GALLIATE Agenzia - Via Matteotti, 10
Tel. [illegible]
IMPRESA [illegible] ZONA

A Cameriano bloccata la statale Novara-Vercelli, vittima un giovane di Livorno Ferraris

Groviglio d'auto, un morto e 6 feriti

E' in fin di vita una ragazza di Bellinzago

Piatti
CASALINO

Un giovane morto sul colpo, una ragazza in fin di vita e sei feriti: questo il drammatico bilancio di uno spaventoso incidente avvenuto ieri mattina alle porte di Cameriano sulla Novara-Vercelli.

La vittima è un giovane di 21 anni di Livorno Ferraris, nel vercellese, originario di Gattinara: Andrea Scaglia. Viveva con la famiglia in via Lisca 1.

In condizione disperate, ricoverata nel reparto di rianimazione all'ospedale Maggiore di Novara, una ragazza di Bellinzago: Gessica Toffanin, 23 anni, abitante nel centro novarese in via Arno.

Tutto è accaduto verso le 8,30, all' altezza di un incrocio tra la strada statale 11 Novara-Vercelli e la provinciale 103 per Ponzana, tra Cameriano, frazione di Casalino, e il comune di Orfengo.

La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio della polizia stradale di Novara, intervenuta sul posto. E' una prima, sommaria, ricostruzione, lo Scaglia al volante della Clio, diretto verso Novara, ha perso il controllo dell'auto in una curva, invadendo la corsia opposta, proprio quando sopraggiungeva la Fiat Panda sulla quale viaggiava la giovane bellinzaghese.

L'urto è stato violentissimo, tanto che la Clio, ormai fuori controllo, è carambolata contro altre quattro auto. E' così innescato una catena di incidenti che hanno coinvolto anche due furgoni.

L' impatto è stato fatale al giovane, mentre la conducente della «Panda» è stata trasportata con l' Elisoccorso all'ospedale di Novara, dove è stata ricoverata in gravissime condizioni.

Più lievi le ferite degli altri quattro occupanti le vetture coinvolte nell' incidente. Sul posto intervenivano i vigili del fuoco di Novara, diverse pattuglie della polizia stradale con l'ausilio dei carabinieri e gli uomini dell'Anas.

Da Novara la polizia municipale ha inviato una pattuglia che si premurava di chiudere la statale, poco dopo la Pavesi, alla «rotonda» che porta a Lumellogno.

Il traffico è rimasto bloccato praticamente tutta la mattinata, e riprendeva solo dopo le 13.

Sul luogo dell'incidente lo scenario era agghiacciante. La Clio del vercellese era accartocciata, la Panda distrutta nella parte anteriore, detriti e vetri rotti sparsi dappertutto.

A fianco della statale, in un campo, è stata recuperata una bombola di gas di una delle cinque auto coinvolte nell'incidente.

I vigili del fuoco hanno provveduto a coprirla di liquido antiincendio per evitare esplosioni. L' incidente è avvenuto in un punto in cui la statale compie una curva non secca ma accentuata, che già in passato era costata diversi incidenti.

Come detto, la polizia stradale di Novara ricostruendo l'accaduto, grazie anche alle testimonianze di un paio di automobilisti che hanno assistito alla scena. Sembrano da escludere la nebbia e anche il fondo stradale ghiacciato.

La notizia della morte dello Scaglia ha destato profonda commozione a Livorno Ferraris dove il giovane è piuttosto conosciuto. Anche a Bellinzago la notizia ha fatto il giro del paese. Nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore, dove è ricoverata Gessica Toffanin, si vivono ore di febbrile attività per strappare la ragazza alla morte. Gessica è stata subito sottoposta a cure intensive.

Gli altri automobilisti rimasti coinvolti nella tragica carambola sono stati medicati e guariranno in qualche settimana.

Qui sopra Andrea Scaglia 21 anni di Livorno Ferraris morto nell'incidente di ieri sulla statale tra Novara e Vercelli Nelle altre foto le drammatiche conseguenze dello scontro

Lo scontro è avvenuto al bivio per Ponzana. Sulle cause dell'incidente sta indagando la polizia stradale di Novara

LA PROPOSTA

Autostrada meno cara per i Tir

I Tir dovranno evitare le litoranee dei laghi d'Orta e Maggiore, passando sull'autostrada voltri-Sempione a tariffa agevolata. La proposta è dell'assessore regionale alla viabilità, William Casoni, intervenuto al convegno sui trasporti organizzato domenica dalla Confartigianato a Briga Novarese. Contro la proposta si sono già espressi i camionisti.

Giordani A PAGINA 35

An propone l'arrivo di un «vigile laico» in borghese nei quartieri

A Verbania un «mistery man» per controllare città e servizi

Sergio
VERBANIA

C'è chi auspica l'arrivo del «mistery man». Non si tratta però di un film giallo, bensì di una nuova figura che secondo il gruppo consiliare di Alleanza Nazionale avrebbe l'incarico di controllare diversi aspetti della vita cittadina e dei servizi. Ma chi dovrebbe essere e cosa dovrebbe fare precisamente questo «uomo misterioso»?

«Pensiamo a cittadini di provata serietà - risponde il capogruppo Alberto Actis -, che, senza divisa e godendo pertanto del proprio anonimato, possono effettuare efficacemente a rotazione parecchie verifiche, in modo analogo a quanto si sta facendo con risultati positivi in vari Comuni amministrati dal centrodestra. Il "mistery man" dovrebbe ad esempio controllare lo stato di pulizia delle strade, le indicazioni stradali, i pericoli per la circolazione, il regolare svuotamento dei cassonetti, le discariche, il cibo distribuito nelle mense comunali. E ancora se i vigili urbani fanno il proprio dovere, se le auto comunali vengono correttamente usate dai dipendenti, se i dipendenti dell'ente pubblico sono cortesi con i cittadini».

La nuova figura agendo in anonimato dovrebbe verificare e riferire in Consiglio

Sull'attività svolta e sulla qualità dei servizi in città gli incaricati dovrebbero riferire periodicamente in Consiglio comunale. «Ciò servirebbe a verificare - aggiunge Actis - se l'amministrazione tiene in giusto conto le segnalazioni fatte ed eviterebbe che esse vengano "imboscate", come ora succede spesso per le proteste dei cittadini».

La proposta, che non manche. suscitare discussioni in Consiglio comunale e nelle circoscrizioni, viene avanzata da An nell'ambito di un programma volto a supplire alla mancanza di vigili di quartiere evitando costi eccessivi che il Comune non può sostenere.

Per svolgere il ruolo di vigile di quartiere spesso richiesto dai consigli circoscrizionali, si pensa in sostanza a «richiamare in servizio», con contratti a tempo determinato, ex carabinieri, guardie di pubblica sicurezza o di finanza, vigili urbani, affidando a questi pensionati una presenza continua sul territorio.

«In tal modo - si legge in un comunicato diffuso da An -, si disporrebbe di gente qualificata ed esperta, che integrando la propria pensione avrebbe l'incarico di presidiare con un impegno a tempo parziale i vari quartieri della città».

Fiori bianchi e messaggi

Cerano, l'addio al ragazzo morto per un tragico gioco

CERANO. Tutta la comunità ceranese si è fermata ieri pomeriggio per dare l'addio allo studente dodici anni vittima di un tragico gioco mentre maneggiava la pistola del padre.

I funerali, officiati da don Angelo e don Andrea, sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale.

I compagni della seconda della media, ciascuno con un fiore in mano, davanti alla bara bianca sommersa di altri fiori bianchi, hanno letto dei brevi messaggi. Lo hanno fatto i professori.

Tutto il paese ha voluto esserre vicino alla famiglia del ragazzo. Al padre, commercialista, alla madre, casalinga, e alla sorella di anni.

L'Amministrazione comunale, i compagni di classe e la scuola media hanno partecipato al lutto anche con dei manifesti. [r. a.]

ECCO I NUMERI UTILI PER I VOSTRI CAPELLI

30 000 47 4

Sono i numeri della Cesare Ragazzi, la più grande organizzazione europea impegnata nella soluzione dei problemi dei capelli e della calvizie. Se hai a cuore i tuoi capelli, fissa un appuntamento nel Centro Cesare Ragazzi di Novara: esperti professionisti dedicheranno il massimo dell'attenzione al benessere dei tuoi capelli, dalla soluzione di temporanei inestetismi fino alle azioni per rimediare alla loro caduta.

Una consulenza specifica per sapere che cosa fare e che non fare, per evitare, intervenendo con efficaci soluzioni personalizzate. Se i tuoi capelli sono a rischio, rivolgiti a chi ha risolto decine di migliaia di casi e ha tutti i numeri per risolvere anche il tuo problema: segui i consigli della Cesare Ragazzi e chiamaci. È nel tuo interesse. E non ti costa nulla.

www.cesareragazzi.it

Cesare Ragazzi
NOVARA Via Pisacane 2 Tel. 0321.640049
Capelli per chi ha stile

CESARE RAGAZZI LABORATORI, AZIENDA CON CERTIFICAZIONE DI QUALITA' ISO 9002
L'organizzazione Cesare Ragazzi in Italia: Alessandria, Ancona, Avellino, Bari, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Busto Arsizio (MI), Cagliari, Catania, Como, Cosenza, Firenze, Foggia, Genova, Latina, Lecce, Messina, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Palermo, P.S. Giovanni (PG), Pescara, Pisa, Pordenone, Potenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Salerno, Torino, Trieste, Udine, Verona, Vicenza, Viterbo, Voghera (PV). Svizzera: Lugano. USA: New York, Miami, Los Angeles. Costa Rica: San José

ASSOCIATO pc
AINA SNC
Porte - Finestre - Persiane
PUNTO VENDITA AUTORIZZATO
FINSTRAL®
0321.845220
GARBAGNA NOVARESE - Via Matteotti, 6

L'assemblea ribadisce: «L'accordo sull'Università con il Ministero è chiaro»

Consorzio, impegno per 5 anni

«Ain e Provincia non possono defilarsi ora»

NOVARA

Ain e Provincia devono mantenere tutti gli impresi presi per lo sviluppo dell'Università. Non è certo soltanto l'invito quello che arriva dall'assemblea del Consorzio universitario che si è riunito ieri sera. «Il presidente dell'Ain Luigi Zucco - ha detto Paolo Cattaneo, alla guida del Consorzio - a novembre ci ha scritto 'non crediamo affatto di essere obbligati ad alcun versamento'. Ma l'Ain non può sottrarsi ad impegni adottati all'unanimità». «Il Codice civile - è intervenuto il sindaco Gianni Correnti - vale anche per l'associazione industriali. Le obbligazioni assunte vanno onorate».

Altro discorso riguarda la Provincia che pochi giorni fa ha detto no alla proroga del Consorzio fino al 2030. Palazzo Natta punta alla scadenza naturale febbraio, un mese e ad un nuovo organismo più funzionale allo sviluppo dell'Università. Di fatto è un disimpegno dall'attuale Consorzio.

«E a questo punto - ha aggiunto Cattaneo - dobbiamo sapere con chiarezza qual è la volontà politica di tutti i soggetti». Correnti ha proposto la convocazione di un'assemblea straordinaria.

Ma a arrivata dal dottor Ugo Malferrari, del collegio dei revisori, la richiesta più neutrale quanto perentorio ad affrontare gli impegni assunti: «Sulla Gazzetta ufficiale che istituisce l'Università del Piemonte Orientale si stabilisce, per Novara, che l'accordo è tra Provincia, Comune e Consorzio. La Provincia garantisce la copertura finanziaria di 500 milioni all'anno per cinque anni. Così il Comune e il Consorzio. Pertanto la Provincia deve garantire anche l'equivalente della quota consortile che ammonta a 130 milioni. Vanno poi rispettati altri impegni (affitti, mutui, vertenza con la Domus per via Porta, dottorati di ricerca)».

Bordoni, presidente della Camera di Commercio ha ribadito: «La fine del Consorzio a febbraio è prematura, rispettiamo gli impegni presi».

Sia Giorgio Marinone che Giovanni Rizzo, rappresentanti della Provincia, hanno smentito il disimpegno della giunta Pagani: «Attenzione, la Provincia non ha votato l'uscita dal Consorzio. Si chiede una struttura più leggera, che coordini ma sia snella. Ora che abbiamo ottenuto l'autonomia dobbiamo lavorare per un'Università di qualità».

L'assemblea ha preso atto ufficialmente delle dimissioni del rappresentante dell'Ain Maurizio Genoni e di Ugo Boggero della Provincia. A quest'ultimo è subentrato Rinaldo Canna.

[c. bo.]

Rinaldo Canna (foto sotto) è subentrato a Boggero tra i rappresentanti della Provincia nel Consorzio universitario A fianco un gruppo studenti dell'«Avogadro» L'inaugurazione dell'anno accademico 1999/2000 si terrà il 15 febbraio ad Alessandria

IN BREVE

NOVARA

Lavoro e diritti, dibattito

Parteciperanno il sociologo Vittorio Rieser ed il responsabile Lavoro della segreteria nazionale del Partito della Rifondazione Comunista Stefano Zuccherini all'incontro in programma dalle 21 di questa sera alla Barriera Albertina di largo Costituente a Novara. Tema della serata sarà «Il lavoro senza diritti». La conferenza sul lavoro interinale rientra nelle iniziative per la mostra fotografica «L'altra Fiat». [r. l.]

Detenuto ferito

Santo Romeo, anni, accusato di aver avuto un ruolo di primo piano nelle due rapine nelle quali a Milano furono uccisi il tabaccaio Ottavio Capalbo e il gioielliere Ezio Bartocci, è stato ricoverato nell'ospedale Torino per gravi ferite al volto. Secondo comunicazione della direzione del carcere di Novara, Romeo sarebbe stato aggredito durante l' ora d'aria da altri detenuti, non si sa ancora per quale ragione. Su questa vicenda indagherà la procura di Novara. [Ansa]

INTERVENTO

Cautela e informazione per i cibi transgenici

I cibi transgenici sono prodotti che hanno subito modificazioni genetiche e che contengono nel loro patrimonio genetico un gene estraneo al loro . Gli eventuali benefici degli Omg: possono rendere le piante resistenti a sostanze tossiche, come erbicidi, parassiti, virus e funghi; aumentare e migliorare produttività, con raccolti più abbondanti, più sicuri e accrescere il valore nutrizionale degli alimenti. Pilotare i processi di maturazione per ottenere «primizie biotecnologiche» in ogni stagione. Ridurre l'inquinamento ambientale da erbicidi. Costruire piante che crescono in ambienti esterni (climi freddi o secchi). Prospettive importanti riguardano il problema dei trapianti con organi umanizzati da animali adatti all'uomo. La produzione di vaccini biotecnologici, prodotti con tecniche di ricombinazione genetica del Dna, che hanno il vantaggio di essere più di quelli tradizionali. Gli eventuali rischi recati alla nostra salute possono avvenire con la loro diretta assunzione, sia con lo sconvolgimento degli equilibri ambientali. L'uso di sementi brevettate impedisce di ripiantare il seme del loro raccolto. Un maggior impiego di sostanze chimiche darebbe vita a super-erbacce inattaccabili. La distruzione di insetti, rari e utili. Le spese esorbitanti per un maggior uso di erbicidi, e la ridotta produttività. Riducono la biodiversità e vanno incontro ad un'agricoltura di qualità legata alle tradizioni e ai climi locali. Esiste il pericolo di un aumento delle allergie e acquisizione resistenza agli antibiotici. Oggi la scienza ci dice che i prodotti transgenici sono pericolosi, avverte che il rischio non esiste. Pertanto vuole molta cautela e una maggiore informazione sull'impiego di tecniche che non comportano rischi per la salute e l'ambiente. Controlli più puntuali sui prodotti prima dell'immissione sul mercato, svolti a livello europeo. Imporre sulle etichette, stabilito dalla Comunità Europea, la presenza di qualsiasi ingrediente transgenico, anche in minima quantità, a differenza degli Stati Uniti dove gli Ong autorizzati sono considerati equivalenti agli altri. Nel 60% dei prodotti alimentari acquistati nei supermercati, già presenti ingredienti vegetali frutto delle biotecnologie, dai più comuni (soia e mais) ai più rari alimenti. Sono 16 gli organismi geneticamente modificati autorizzati Unione Europea, tra cui soia, colza e mais resistenti a erbicidi e insetti. La domanda che viene posta: «Possiamo veramente affermare che si tratta di prodotti sicuri?» «E' impossibile prevedere conseguenze tuttora ignote», è la risposta. Sulla del cibo transgenico, il mondo scientifico si divide. C'è chi lo assolve e chi lo condanna.

Professor Paolo Armandola

Il «service» del Lions club a favore dell'Unità di cure palliative

Da dieci anni sono in prima linea per i malati terminali a domicilio

NOVARA

E' una lotta silenziosa e senza sosta, combattuta tra le pareti domestiche, poco conosciuta. A Novara la Lega italiana contro i tumori, presieduta dal professor Giovanni Pisani, è in prima linea da undici anni, attraverso un'assistenza domiciliare gratuita ai malati terminali. Nella battaglia che accomuna medici, volontari e associazioni diverse impegnati sul fronte della prevenzione e dell'assistenza, questo è un aspetto fra i meno conosciuti. Eppure determinante. Basti pensare che a Novara in dieci anni stati assistiti 1400 pazienti dimessi dagli ospedali e curati in casa per più settimane, con una durata media di 70 giorni a testa. Il professor Pisani: «In Italia siamo ancora lontani rispetto alla presa di coscienza che esiste nei Paesi anglosassoni, dove già 30 anni fa furono realizzati gli «hospices» per ricoverare i degenti in fase terminale e sottoporli alle cure cosiddette palliative. Ne esiste uno a Brescia. Diversamente occorre intervenire con un'organizzazione capillare caso per caso, anche allo scopo di aiutare le famiglie. Si calcola che ogni 100 mila abitanti vi siano 300 malati terminali di tumore ogni anno».

Il professor Francesco Pia, presidente del Lions Club Novara

Una casistica che sembra ritagliata su misura per Novara. Ed è proprio partendo da queste considerazioni che Lega tumori ha istituito nell'88 l'«Unità di cure palliative e l'assistenza domiciliare per i pazienti indigenti». Un'iniziative - spiega Pisani - che vuole essere anche di supporto alle famiglie, perchè l'unità si avvale di oncologi, psicologi e infermieri professionali. Aggiunge il dottor Maffei, che dirige l'attività coordinata al Centro tumori dell'Ospedale Maggiore: «Ci occupiamo innanzitutto dei malati di cancro in fase avanzata, prendendo in esame la situazione socio-economica del paziente e interveniamo in aiuto alla situazione psico-affettiva della persona e della famiglia. Pratichiamo la tarapia del dolore al malato nel suo domicilio, con il trasferimento - quando - di tecnologie specialistiche. Oltre a fornire medicinali, integratori alimentari, sussidi economici in casi particolari, eseguiamo anche piccoli interventi chirurgici».

L'«Unità cure palliative» è stata scelta dal Lions club Novara Host, presidente il professor Francesco Pia, per il «service» del Duemila. Il club novarese ha destinato un contributo di milioni; le finalità sono state illustrate durante una serata cui sono intervenute la massime autorità: il prefetto Vincenzo Pellegrini, il sindaco Gianni Correnti, il presidente della Provincia Maurizio Pagani, il questore Francesco Senatore.

[g. f. q.]

La protesta degli abitanti: «La zona sta diventando pericolosa, è difficile uscire la sera»

«Corso XXIII Marzo a rischio scippi»

Raccolte nei negozi 246 firme per l'illuminazione

Cristina Meneghini

NOVARA

Le firme, 246, sono state raccolte in poche ore. Tanti gli abitanti di corso XXIII Marzo in sintonia con un'unica richiesta: migliorare l'illuminazione serale della strada, nel tratto dall'incrocio con viale Roma a viale Giulio Cesare. La petizione è già sulla scrivania del sindaco Gianni Corronti. E la richiesta al grido di allarme: «In questa zona del quartiere sta diventando difficile uscire. Il degrado è evidente - dicono gli abitanti - furti e scippi sono in aumento».

La risposta non arriverà in tempi brevi: in Comune progetto per l'illuminazione, resa ancora più flebile dalla presenza di alberi ad alto fusto, sarà portato a termine solo il prossimo anno. Le firme sono state raccolte nella panetteria di Piana e da «Stylplastic»: «Non ho avuto difficoltà - dice Marisa Piana - i clienti hanno firmato immediatamente».

Da Stylplastic: «Avremmo potuto raccogliere un maggiore di nominativi - sottolinea la titolare Costanza Saini. Il problema qui sta diventando veramente grave, quando alla sera si spengono insegne e luci della vetrine. E'difficile anche camminare sui marciapiedi. Davanti alle vetrine troviamo sporcizia, gli atti vandalici sono all'ordine del giorno. Alle 18 c'è il coprifuoco. E' un problema serio. La riprova del malumore è che tutti i clienti avrebbero voluto allegare alla petizione lettere con le vicende personali».

Gli abitanti di corso XXIII Marzo chiedono la revisione dell' illuminazione

Della protesta degli abitanti del quartiere Porta Mortara si è fatto interprete Gianni Mancuso, consigliere di Alleanza Nazionale, che ha presentato un' interrogazione urgente al sindaco, anche in merito ad episodi di microcriminalità: «Mi hanno riferito di uno scippo avvenuto uno sportello Bancomat. Anche i furti negli appartamenti aumentati».

Alla Stylpastic una cliente: «Per colpa della cattiva illuminazione sono caduta 12 anni fa da un marciapiede. Avevo protestato e già allora mi avevano detto che avrebbero provveduto».

quest'anno per l'illuminazione della prima parte di corso XXIII Marzo previste novità sostanziali, gli abitanti della viale Giulio Cesare alla Bicocca a vedere in intervento di risistemazione dei pali della luce, con la posa di lampade al sodio, con la caratteristica luce gialla.

LETTERE AI GIORNALI

e fognature un esempio da imitare

Vorrei complimentarmi con «La Stampa» per aver pubblicato il 26 gennaio la decisione del Comune di Novara di rimborsare «ai allacciati» alla fognatura le somme estorte a spregio alle disposizioni del ministero delle Finanze, che intimava la restituzione a chi non fosse allacciato. Senza tante attese e tante storie.'

Poiché sono passati anni, ad ogni anno si è pagato, anche le precedenti amministrazioni munali dei Comuni associati al Consorzio sono responsabili: cosa vale per Castelletto Ticino, Arona, Borgo Ticino e Dormelletto. Quest'ultimo ospita la sede.

Con pretesti vari rifiuteranno il rimborso? Si ricordino la Legge comunitaria delle clausole vessatorie e quella nostrana detta dell'appropriazione indebita ed anche un tantino estorsiva data la posizione forza degli amministratori; si ricordino gli interessi composti.Complimenti al giornale e grazie.

Antonio Fioramonti, Castelletto Ticino

Per la Tac a Omegna proposta di solidarietà

Cari lettori, mi rivolgo a voi per appellarmi alla vostra sensibilità. Lo faccio come operatore della sanità e come uomo politico. Sapete meglio di me come nel Cusio l'ospedale di Omegna rappresenti un punto di riferimento importante per tanta gente. Un anno fa, insieme difendemmo il ospedale e ho bisogno del vostro aiuto. Da tempo è stata aperta sottoscrizione in denaro per l'acquisto di una Tac, ma recenti prese di posizione ed più un clima di sfiducia generalizzato, pare abbiano minato l'entusiasmo iniziale.

Per questo ho deciso di espormi in prima persona, convinto come sono che alla gente del Cusio non difetti la generosità una che giustamente richieda certezze. Ebbene, sono qui per darvele in nome di quel rapporto di fiducia che ci lega. Certo è una sfida difficile ma il cuore mi dice che insieme possiamo farcela.

Se ognuno di noi dai dieci anni su, secondo le proprie possibilità, uscendo da casa trovasse il modo di donare diecimila lire per il raggiungimento di questo obiettivo, avrà dimostrato nei fatti questo ospedale ci appartiene davvero.

Spero che il 2000 concretizzi in noi la consapevolezza che quello che desideriamo può essere nostro se davvero lo vogliamo. In ogni caso, comunque vada il vostro tentativo avrà rafforzato un valore che deve appartenere a tutti noi e che si chiama solidarietà.

Da parte mia vi garantisco che nessun burocrate e alchimia potranno vanificare il nostro sforzo c. Agli scettici, che pure ci saranno, risponderemo con tutto il nostro entusiasmo e la nostra generosità.

Per questo vi invito a versare il vostro contributo liberale sul conto corrente dell'Associazione per lo Studio delle Malattie Epatiche (Aspe) che presiedo: Bonifico a favore dell'Aspe, c7C bancario n. 19368/1 c/o Banca Cariplo Omegna - Abi: 06070 - Cab 45550. Causale del versamento: una Tac per Omegna.

Cosimo Colletta, Omegna

NUMERI UTILI

FARMACIE

A Novara: Del Rossio, c. Mazzini, 7 tel. 61.23.84 (ap. 8,45-20,15; continuato; 12,30-15.15 cartelli chiusi obbligo di ricetta medica urgente e diritto ale di L. 3000) a **Comunale**, c.so Risorgimento, 90 0321.47.42.94 (ap. con or. notturno 8,45-8,45 giorno seguente, 21,30-8,45 a battenti chiusi, con obbligo ricetta medica urgente e diritto addiz. L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Sillavengo: *Tom*, via Nazario Sauro, 40 tel. 0321.82.41.41.

Trecate: *Sul Ponte*, c. Roma, 2 tel. 0321 71.150.

: *Monti*, Provinciale Vergiate, tel. 58.

Garbagna: *Fanchini*, via Roma, 34 tel. .55.

Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma, 7 tel. 0322.80.61.03.

Borgomanero: *Pezzana*, c.so Roma, 50 tel. 0322.81.553-841842.

Varbania (Pallanza): *Ittaia*, vl. Azari, 1 tel. 0323.55.63.42.

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 47 tel. 0323.78.80.56

Belgirate: *Urbano (exCapone)* via Mazzini, 63 tel. 0322.76445.

Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. 0322.90.117.

Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta, 5 tel. 0323.85.60.98.

Domodossola: *Comunale*, p. Rossetti, 8 tel. 0324.24 02.41.

Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, 43 tel. 0324.87.053.

Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, 6 tel. 0324.92.310.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ferretti

Roggia

di anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli Maria Grazia con Antonio, Davide con Olga, i nipoti Gino, Claudia, Paolo, Luigi e Valentina, i cognati Abramo Anna e i parenti tutti. I funerali luogo mercoledì 2 febbraio, 14, nella parrocchia San Giuseppe in Novara. Si ringrazia la Direzione ed il Personale tutto della Residenza di San Lorenzo Galliunara per l'efficiente assistenza prestata.

— Novara, 31 gennaio 2000

ANNIVERSARI

Dov'è che mi cercate - Guardate! - Vi sono accanto - non sono nelle cattedrali né sono nel riti o nelle commozioni. Se davvero mi , mi vedrete improvvisamente. Mi riconoscerete nell'arco di un istante. (Carlo di Kabit)

Nel decimo anniversario della scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Mario vasi

la moglie, con l'affetto di sempre, i figli, le figlie, le nuore ed i nipoti e gli amici lo ricordano con immutata tristezza e tanta nostalgia. La S. Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 2 febbraio alle ore 10,30, presso la «Casa di Riposo per Anziani» a Olevegna (PV). Un particolare ringraziamento a quanti si uniranno ai famigliari, nel ricordo e nella preghiera. Contributi a Casa di riposo per anziani, Olevegna.

— Milano, 1 febbraio 2000.

IN CITTA'

CONFERENZE

Il mondo della lirica

Si parlo di musica a Villa Marazza di Borgomanero. Alle 15,30 il maestro Tino Armando Tracanzan si soffermerà «Giovinezza rossiniana e maturità paiselliana nei due Barbieri di Siviglia: capolavori a confronto». [m. g.]

CAI

Da Borgo in Valle

La sezione del di Borgomaorganizza per domenica gita sciistica a La Thuile. Partenza alle 5,45. Informazioni in sede, in Mazzini 74. [m. g.]

TEMPO LIBERO

Gita con Sci Nordico

L'associazione Sci Nordico 2000 organizza per domenica 6 febbraio gita sulle piste di fondo di Macugnaga. Il programma dettagliato dell'escursione verrà presentato al Caffè d'Autore di Magnani Ricotti 6 a Novara dalle 17,30 di domani. Adesioni e informazioni allo 0321.391732. [r. l.]

CONSULENZE

Gli agenti di commercio

Oggi parte agli uffici Ascom-Confcommercio di Cobianchi 60 a Verbania un di consulenza riservato agli agenti di commercio. [r. l.]

CORSI

Inglese al quartiere

Alle 18 oggi è in calendario l'incontro organizzativo per il corso d'inglese del quartiere Sacro Cuore di Novara. L'appuntamento per chi è interessato a seguire le lezioni è in viale Roma 28/d. Iscrizioni allo 0321-627350. [b. c.]

ASTRONOMIA

Com'è nato l'universo

La nascita e l'evoluzione dell'universo: è il tema dell'incontro in programma questa sera a Novara per i «Martedì di Porta Mortara». Si tiene dalle 20,45 al centro comunitario San Giuseppe in via Gorizia 2/b, organizza il quartiere in collaborazione con Pro Natura, Unione astrofili italiani e Centro astronomico di Suno. [b. c.]

Briga, la proposta dell'assessore regionale alla viabilità non piace ai camionisti

Autostrada meno cara per un lago senza i Tir

Giordani

BRIGA NOVARESE

I Tir dovranno evitare le litoranee del lago d'Orta e del lago Maggiore e transitare sull'autostrada Voltri-Sempione a tariffe agevolate.

L'annuncio è stato fatto dall'assessore regionale alla Viabilità William Casoni al convegno sui trasporti e la viabilità, organizzato a Briga dalla Confartigianato. A introdurre l'argomento è stato l'assessore provinciale ai Trasporti del Vco, Giovanni Francina: «I Comuni litoranei, Gozzano, Gravellona, da Dormelletto a Stresa, hanno chiesto che sia evitato il transito dei Tir nei loro centri, e in particolare nelle notturne. Sono anche intenzionati ad emettere ordinanze di divieto di transito, ma ho chiesto loro di non prendere alcuna decisione perchè prima bisogna ottenere la riduzione del pedaggio autostradale per non penalizzare gli autotrasportatori».

L'assessore regionale ai Trasporti William Casoni è tornato immediatamente sull'argomento: «E' bene che il problema sia risolto: in estate le litoranee dei laghi sono inondate dal turismo, non possono contemporaneamente fare passare i mezzi pesanti. Facciamo un tavolo di confronto col Ministro e la Società Autostrade perchè si ottenga subito una riduzione dei pedaggi per i camionisti, così da obbligarli a percorrere l'autostrada. Questo è un provvedimento da prendere assolutamente, così da risolvere il problema sia per gli autotrasportatori, che utilizzeranno la A26 a tariffe più basse, sia per gli albergatori, che non dovranno più lamentarsi del traffico pesante».

Per ottenere lo «sconto» per gli autotrasportatori Francina ha accennato al fatto che è già in fondo di 126 miliardi destinato proprio a questo obiettivo: «Occorre - ha detto l'assessore - fare un incontro con il Ministero dei Trasporti e il Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori».

La proposta non è affatto piaciuta ai diretti interessati, come ha sottolineato subito Elio Cavalli, presidente nazionale di Confartigianato Trasporti.

«Siamo stufi di essere considerati i nemici dell'ambiente, e la proposta di riduzione tariffaria non ci interessa: se i camion passano dalle litoranee è per ragioni di costi, rapidità e richiesta dell'utenza, oltre che di mancanza di alternative. Non si possono costringere i camionisti ad evitare le località lacustri per una semplice ragione: la legge prevede che un sindaco possa emettere un'ordinanza di divieto soltanto se i veicoli hanno almeno due alternative, di cui una gratuita. E questo non c'è nel caso del lago d'Orta e del lago Maggiore». Gli autotrasportatori chiedono prima le infrastrutture alla viabilità, poi le riduzioni dei pedaggi.

I progetti

«Avviciniamoci all'Europa»

BRIGA NOVARESE

Una nuova strada che collegherà il distretto della rubinetteria alla A26, il completamento della tangenziale di Novara, il nuovo ponte sul Ticino a Oleggio, collegamenti rapidi via ferrovia e strada tra provincia di Novara e Malpensa, la variante di Romagnano: sono i programmi di viabilità dell'amministrazione provinciale, comunicati al convegno di Briga dal presidente della Provincia, Maurizio Pagani, e dall'assessore alla viabilità Roberto Boniperti.

«L'autotrasporto è una realtà fondamentale per lo sviluppo economico di una zona - ha sottolineato Pagani - e questa è una provincia destinata a diventare un crocevia internazionale in questo settore soprattutto attraverso l'elettrificazione della Novara-Domodossola e la linea Novara-Luino-Bellinzona. Perciò occorre collegare in modo rapido il territorio alla Malpensa e sostituire il ponte sul Ticino fatto costruire da re Umberto».

I tir sulle statali del lago già congestionate dal traffico creano problemi

Le esigenze degli autotrasportatori sono state espresse da Francesco Del Boca, presidente regionale di Confartigianato Trasporti: «Si parla di sistema integrato ferro-gomma, di unire trasporto via strada con quello su ferrovia, ma il nostro sistema ferroviario lascia a desiderare: abbiamo tempi di gestione rapidi e le Ferrovie non sanno rispettarli».

Porte principali sono Malpensa e il Sempione

Del Boca ha posto l'attenzione sulla necessità di infrastrutture di viabilità e stoccaggio per le merci: «In futuro, non solo per Malpensa Duemila, è atteso un'enorme crescita delle merci nella nostra zona. Allora dobbiamo realizzare infrastrutture per trasportarle. Dopo la chiusura del traforo del Bianco il transito verso la Francia è diventato molto complesso; perchè non sfruttiamo il collegamento attraverso il Sempione e l'asse Verbano? E' venuto il momento di completare l'autostrada a nord di Gravellona, sia verso il Sempione che verso Verbania e Cannobio. Sono queste le nostre porte per l'Europa». [m. g.]

Lutto a Bolzano

Emorragia ha stroncato l'impiegata

BOLZANO NOVARESE. Una emorragia al cervello ha stroncato la vita dell'impiegata di una rubinetteria. La vittima è Rosella Godi, quarant'anni, residente con la famiglia in via Rimembranze. La donna lavorava come impiegata alla rubinetteria Flore, a San Maurizio d'Opaglio.

«Il primo malore l'ho avvertito una settimana fa, lunedì scorso, sul luogo di lavoro. Aveva avuto un'emorragia ma gli era stato assicurato che non avrebbe avuto problemi. Infatti - racconta il marito Alfonso Gambino - nel giro di poche ore si è ripresa». Mercoledì si è verificata la ricaduta: Rosella Godi è stata colpita da un'altra emorragia, questa volta al cervelletto, è stata trasferita all'ospedale Maggiore di Novara. Le sue condizioni si sono però aggravate e non c'è stato più nulla da fare: l'altra sera è subentrato il decesso. «Non aveva mai avuto problemi di salute - sottolinea il marito - si è trattato di un attacco improvviso, assolutamente inspiegabile». La famiglia ha voluto donare gli organi: sono stati prelevati cuore, reni e cornee.

La notizia della scomparsa di Rosella Godi ha suscitato grande cordoglio in tutta la zona: di carattere affabile, la donna era molto conosciuta e apprezzata in paese. Lascia il marito e il figlio Umberto, di dieci anni. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15. [m. g.]

Malaguzzi direttore

De Agostini crea divisione multimedia

NOVARA. L'Istituto Geografico De Agostini ha creato la divisione Multimedia nominando direttore del comparto Carlo Malaguzzi.

A Malaguzzi, 39 anni, già direttore della divisione Internet alla Microsoft, sono stati affidati dal direttore generale dell'Istituto Geografico De Agostini tre obiettivi di fondo, che costituiscono la strategia della nuova divisione.

Malaguzzi dovrà posizionare l'Istituto nel mercato della diffusione di contenuti editoriali e servizi attraverso Internet e i nuovi media telematici; dovrà inoltre occuparsi del coordinamento delle divisioni del gruppo per identificare le linee di sviluppo nel settore on-line; infine avrà il compito di curare lo sviluppo di tutte le possibili sinergie di business tra i prodotti on e off-line, settore in cui De Agostini è già leader per quanto riguarda i Cd Rom nel settore educativo.

Proprio nel settore informatico De Agostini ha lanciato tre giorni fa «Happy web», il mensile che si occupa delle nuove tecnologie e della rete delle reti. Sul numero d'esordio del mensile, diretto da Alessandro Gilioli, una guida ai fondi hi-tech ed un articolo di Nicholas Negroponte, il guru dell'era digitale. [m.g.]

Nel Novarese interventi di tutela contro l'estinzione

Un piccolo rospo aiutato da Wwf e Unione Europea

Un nome strano: pelobate fosco. E' un rospo, un anfibio endemico a rischio d'estinzione. Di piccolissime dimensioni, poco più di cinque centimetri, vive in alcune zone della Pianura Padana ed è al centro di un programma di tutela voluto dal Wwf sin dall'87: il Piemonte è la regione dov'è più diffuso, in particolare nelle zone dell'Eporediese, a Sud di Torino, nelle province di Asti e Novara. A Bellinzago sin dall'87 il Wwf ha individuato un'oasi di protezione e nel Parco del Ticino ci sono siti riproduttivi. A conferma della rarità della specie e dell'interesse comunitario alla tutela del pelobate fosco, a partire dall'anno scorso l'Unione Europea ha affidato al Wwf Italia un «progetto life» per la messa a punto di strategie di conservazione della specie e di tutela delle località di presenza. Altre istituzioni impegnate per dare un futuro al pelobate sono il Museo Civico di Carmagnola e l'Acquario di Genova, sia in condizioni controllate sia in cattività. Nel secolo scorso si contavano circa cinquanta località abitate da questo anfibio in Veneto, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia. Il declino del pelobate è stato rapidissimo: nel '70 i siti erano ridotti a tre, soltanto di recente la specie è stata ritrovata in altre aree. Il Novarese è fra queste e per il piccolo anfibio grigio-marrone il Wwf ha rinnovato il proprio impegno anche sul Ticino. [m. p. a.]

Anche il Parco del Ticino nel Novarese è interessato dal programma per la riproduzione del rospo pelobate fosco, che è a rischio di estinzione

Nuove regole per i proprietari

Arona, c'è l'ordinanza museruola e paletta per i cani a passeggio

Il sindaco Mario Velati ha emesso un'ordinanza che sancisce in tutta la città il divieto di portare cani a passeggio senza guinzaglio e l'obbligo di raccogliere i loro bisogni. I cani, inoltre, devono essere iscritti all'anagrafe comunale entro due mesi dalla nascita oppure dall'acquisto ed essere tatuati dopo quattro mesi.

In molte zone della città sono stati sistemati dei cartelli che invitano i proprietari dei cani un comportamento più civile: in futuro è prevista la distribuzione gratuita di tremila «kit» per agevolare l'operazione di raccolta degli escrementi. Si spera con queste iniziative di migliorare anche la situazione del quartiere Riviera, denunciata dagli abitanti in un esposto al sindaco ed approdata in sede Consiglio comunale a seguito di una interpellanza del popolare Mario Paglia. In questo quartiere, oltre allo scorazzare di cani di grossa taglia senza guinzaglio nè museruola, ci sono lamentele per alcuni camper in sosta abusiva, avvengono furti nelle abitazioni e pure circolano «giovani fracassoni che per ore il tamburo».

«La vigilanza - ha risposto il sindaco Velati - è già stata potenziata: è sufficiente che si presenti una pattuglia di vigili urbani perchè tutto torni alla normalità, ma gli agenti devono dedicarsi anche ad altre zone della città. Quanto ai camper, sarà vietato l'accesso mediante dissuasori, in altezza, realizzati in legno». [s. bot.]

Il rogo è stato favorito anche dalla giornata calda e ventilata

Boschi divorati dalle fiamme

Incendio sulle colline di Invorio e Colazza

INVORIO

Un incendio di vaste proporzioni ha interessato ieri pomeriggio i boschi del Vergante a ridosso della strada comunale che unisce Invorio Superiore a Colazza. L'allarme è stato dato alle 13,25 e sul posto si sono immediatamente portate le squadre dei vigili del fuoco di Arona, quindi gli uomini del Corpo Forestale dello Stato e i Volontari Antincendi Boschivi di Invorio. Un'operazione ben coordinata, che ha impedito alle fiamme di raggiungere cascinali ed abitazioni, anche se l'azione devastante si è estesa su largo raggio complice la giornata calda e pure leggermente ventilata.

La zona interessata è distante un paio di chilometri dal tratto autostradale di Ghevio, sulla sovrastante collina.

Data la perdurante mancanza di precipitazioni atmosferiche, le fiamme hanno trovato esca nel sottobosco secco ed asciutto e si sono propagate su un fronte impervio. L'opera di spegnimento di vigili e volontari si è dovuta protrarre per alcune ore. Sono andati distrutti boschi di castagno, robinie e faggi, di cui sono ricche le colline del Vergante, e pure qualche frutteto confinante con gli stessi boschi. Non si lamentano per fortuna incidenti a persone.

L'appello delle guardie forestali e dei vigili del fuoco è di evitare assolutamente di accendere fuochi in zone a rischio ed evitare di gettare mozziconi accesi di sigaretta dalle automobili.

Bisogna dire che tutta la zona collinare, da Invorio, fino a Nebbiuno, Massino Visconti e Gignese, è puntualmente soggetta ogni anno a decine di incendi che, oltre ad impegnare duramente squadre di volontari e vigili del fuoco, arrecano danni inestimabili al patrimonio boschivo.

Non mancati casi di incendio doloso da parte di irresponsabili piromani. Un pericolo, questo, purtroppo sempre in agguato. [s. bott.]

ERO ELECTRONIC Industria elettronica appartenente alla multinazionale INVENSYS, per il proprio stabilimento di NOVARA ricerca:

MANUTENTORI rif. A
per manutenzione macchine di test automatico, saldatrici a onda, impianti generali, preferibilmente periti meccanici.

MAGAZZINIERI rif. B
con conoscenze informatiche di base e componentistica elettronica.

ADDETTI SPEDIZIONI rif. C
per e spedizioni prodotti finiti, conoscenza p.c.
Per posizioni A, B, C è previsto un contratto di lavoro a termine, rinnovabile, con turni avvicendati.
Per l'effettuazione turno serale (22.00 - 2.00) più sabato diurno si ricercano, inoltre i seguenti lavoratori part-time:

OPERAIE/I MONTAGGIO COMPONENTI ELETTRONICI rif. D
OPERATORE TEST AUTOMATICI
DIPLOMATO IN ELETTRONICA rif. E
OPERATORI DIPLOMATI IN ELETTRONICA PER LINEA S.M.D. rif. F

Inviare curriculum per fax al n. 0321.481199 o posta prioritaria, indicando il riferimento, a:
ERO ELECTRONIC S.r.l. Direzione Risorse Umane, Via 21 - 28100 NOVARA

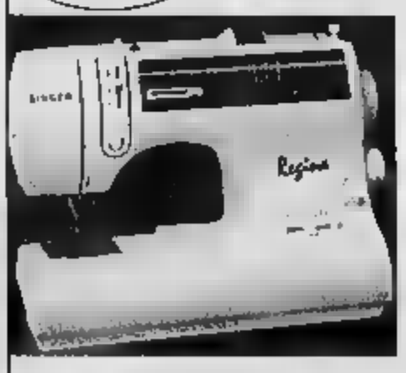
CERCASI
CONTABILE
anche part-time o per [illegible]

Azienda settore rubinetteria cerca
GIOVANE VOLENTEROSO
anche primo impiego
Requisito: interesse
non è alcun titolo di studio specifico
disponibilità al lavoro su tre turni
Tel. ore ufficio
0322 50360 - 50375 - 50050

ATTENZIONE!!
22 AMBOSESSI
[illegible]
Per informazioni tel. ore ufficio
0321 339819

CERCHIAMO
PADRONCINI
con automezzo per consegne zona Borgomanero e Varbano Cusio Ossola oppure
PERSONE
disposte [illegible]
Tel. 0322.846581

SINGER
Unico Rivenditore Autorizzato
CAMPAGNA ROTTAMAZIONE
Macchine da Cucire
Regina del cucito e del ricamo



Supervalutazione del tuo Usato
Fino a £. 350.000
Riparazioni di tutte le marche
Anche a Domicilio
Ed inoltre fino al 29/02
Grandi Sconti sui Piccoli Elettrodomestici
Nel nuovo punto vendita di
NOVARA - C.so Risorgimento, 1/a [angolo viale dante]
Tel. 0321.628693

LA STAMPA

'99-2000

dal 7 al 12 febbraio

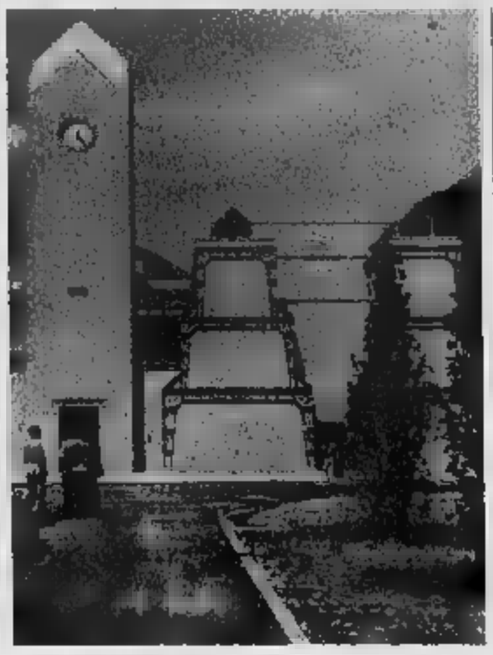
a scuola

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614
Dal lunedì al venerdì

Il presidente Ivan Guarducci annuncia l'imminente trasloco da Villa San Remigio

Vco, la provincia va al Tecnoparco

Non ci sono aumenti di tasse nel bilancio 2000



A sinistra la sede di villa San Remigio ospita gli uffici dell'Amministrazione Provinciale
Ieri il presidente Guarducci ha annunciato che presto gli uffici trasloccheranno al Tecnoparco (foto sopra)
In attesa di decidere la realizzazione della sede definitiva

Adriano Veilli
inviato a

In attesa della nuova sede, la provincia Vco lascerà presto Villa San Remigio per trasferirsi al Tecnoparco del lago Maggiore. La decisione è annunciata ieri dal Presidente Ivan Guarducci e ha suscitato un'immediata reazione dei consiglieri del centrosinistra che ne hanno chiesto la sospensione. Guarducci ha ribadito che nella pur prestigiosa villa San Remigio non ci sono le condizioni minime per garantire l'operatività degli uffici e la situazione è ormai insostenibile. Il trasferimento al Tecnoparco dovrebbe avvenire prima dell'estate. La provincia prenderà in affitto circa millequattrocento metri quadrati nel padiglione principale, dove troveranno posto tutti gli uffici che attualmente si trovano a Villa San Remigio, nell'immobile di Via Cairoli che ospita anche il Provveditorato e in via Rosmini a Verbania. «Alla fine avremo anche un risparmio sugli attuali costi - ha detto il presidente - oltre ai vantaggi, in termini di efficienza, della riunificazioni di uffici sparsi in più sedi». Saranno comunque mantenuti gli uffici di Domodossola, che hanno competenze strettamente legate al territorio, e parte di quelli dislocati a Villa Fedora di Baveno, presso la Camera di Commercio. Guarducci ha anche ribadito di voler stringere i tempi per la realizzazione della nuova sede e ha comunicato di aver chiesto agli uffici una valutazione tecnica sulle tre soluzioni finora prospettate: ex Ossolana, area ex Gewa e il vecchio stadio di Gravellona Toce. «Non abbiamo sufficienti elementi per valutare la comunicazione sul trasferimento al Tecnoparco» hanno ribattuto i consiglieri di centro sinistra che hanno presentato subito un ordine del giorno. Nel documento si chiede che vengano illustrate all'assemblea di villa San Remigio tutte le ragioni che hanno determinato la scelta e che i dipendenti vengano informati, puntualmente e dettagliatamente, delle prospettive che li riguardano.

Guarducci ha illustrato anche le linee principali del bilancio 2000 e del programma pluriennale fino al 2002. «La Giunta provinciale - ha detto - non ha ritenuto di applicare alcun aumento alle entrate tributarie, riservandosi di utilizzare la leva fiscale esclusivamente per finanziare nuovi investimenti e non per coprire spese correnti». In particolare, l'amministrazione di centro destra ha rinunciato alla facoltà di maggiorare di altre 22 lire per Kilowatt l'addizionale Enel e di un ulteriore venti per cento l'imposta provinciale di trascrizione. Ci sarà comunque un incremento significativo del gettito della Tosap derivante da un recupero dell'evasione dopo gli accertamenti effettuati da una ditta specializzata. Per il Duemila sono previsti comunque investimenti per 23 miliardi e mezzo. Gli impegni maggiori riguardano la costruzione della nuova sede(8 miliardi), interventi di edilizia scolastica (4 miliardi e 850 milioni) e la viabilità provinciale con una previsione di spesa di quasi undici miliardi. Il dibattito sul bilancio è sato fissato per il 21 Febbraio, entro il 14 dovranno essere presentati gli emendamenti.

Ricordato Giuseppe Ravasio

Al primo presidente del Vco sarà intitolata la sala della musica

VERBANIA. La seduta del Consiglio provinciale di ieri si è aperta con una breve commemorazione dell'avvocato Giuseppe Ravasio, primo presidente del Vco, scomparso un anno prima della conclusione del suo mandato. Ravasio, che aveva 73 anni, era stato infatti stroncato da un infarto nella sua abitazione di viale Azari a Pallanza la sera del 31 gennaio 1999. La sua morte aveva suscitato profondo cordoglio negli ambienti politici, amministrativi, fra magistrati e avvocati di tutta la provincia. Ai funerali di Ravasio avevano partecipato il presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo e dell'assemblea di Palazzo Lascaris, i Prefetti di Novara e Vco, sindaci di tutto il Vco e la fascia tricolore. La sua figura è stata ricordata ieri da Paolo Ravaioli, che è il vice di Ravasio e gli subentrò come presidente reggente, e dal presidente del Consiglio provinciale Claudio Cottini. «Il giorno della sua scomparsa - ha ricordato il presidente Guarducci - eravamo trovati all'annuale raduno degli edili a Orta al quale avevamo partecipato come esponenti del Lions di Omegna. Siamo stati insieme fino al primo pomeriggio». La segreteria del Partito popolare del Vco, Rita Rosa Varallo, ha chiesto ufficialmente che a Ravasio sia intitolata una delle sale di villa San Remigio, quella della musica. Il presidente scomparso era infatti un grande musicofilo. [a.v.]

Il Presidente Ravasio

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Consulenza per i frontalieri

Nuovo servizio di consulenza sindacale e di patronato a partire da giugno 2000 per i lavoratori frontalieri. E' a cura del sindacato Fmh-Unia e del Patronato Ital. L'attività viene svolta a Sion dalla Fmh-Unia (tel.027/3239800), a Berna dalla Ital-Uil (tel. 031/3821114) e a Briga dalla Smuv-Unia (tel.027/9245109). Informazioni si possono ottenere anche a Domodossola, presso la Uil in corso Ferraris (tel.0324/240926). [f. r.]

CASALE CORTE CERRO

Meeting per il Panathlon

Questa sera nel meeting del Panathlon Club Mottarone al Ristorante Cicin, si parlerà del badminton, sport olimpico poco noto in Italia. Interverrà il presidente regionale della federazione, Giorgio Gardini. Coordinerà gli interventi il neo presidente del Panathlon Club Mottarone, Giordano Giordani. (r. b.)

DOMODOSSOLA

Turismo e finanziamenti

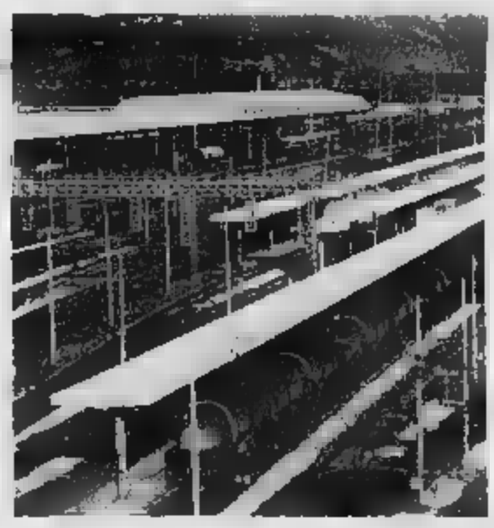
All'Ufficio del Turismo del Comune di Domodossola sono disponibili i moduli per richiedere i finanziamenti regionali messi a disposizione delle attività turistiche. I contributi sono rivolte alle piccole imprese per il potenziamento di strutture alberghiere, interventi nei parchi naturali. Si possono richiedere anche per il miglioramento degli impianti di risalita, l'adeguamento delle strutture ricettive per il turismo sociale. La presentazione delle domande deve essere fatta entro la scadenza del 9 marzo 2000. [f. r.]

La denuncia di Francina al convegno sui trasporti di Briga Novarese

«Domo 2 vergogna internazionale»

L'assessore provinciale alla Viabilità: è un deserto

BRIGA NOVARESE. «Domo Due è una cosa vergognosa a livello internazionale, una cattedrale nel deserto, con il transito delle merci ridottissimo». Le parole sono di Giovanni Francina, assessore provinciale alla viabilità e ai trasporti, che domenica ha partecipato a Briga Novarese ad un convegno organizzato da Confartigianato sul tema dei trasporti e delle infrastrutture. L'assessore provinciale del Verbano Cusio Ossola ha esordito con questa accusa, lanciata in modo inequivocabile. Francina ha sottolineato la paradossalità della situazione in cui versa lo scalo: mentre Vco e Novara stanno per essere coinvolti da un fortissimo e improvviso aumento del transito delle merci, e quindi si sarà bisogno di scali efficienti, l'infrastruttura domese langue. «Stiamo cercando di fare di tutto per rivitalizzarla, perchè è fondamentale uno scalo merci ferroviario al confine con la Svizzera - ha detto Francina - ma sono convinto che il transito, già scarso, sia destinato a diminuire e Domo Due, purtroppo, a diventare sempre di più un deserto. Prossimamente faremo un congresso per spiegare pubblicamente la situazione di Domo Dus e i progetti per rilanciarlo». [m. g.]



Convegno della Provincia a villa Fedora di Baveno su lavoro e occupazione

L'esperto in pianificazione turistico

Nuove professioni sostenute dalla formazione

BAVENO

Lavoro e occupazione vanno sostenuti una griglia di servizi. Tra questi, la formazione professionale il tassello decisivo per lo sviluppo di un territorio. Specie se è sostenuta da un sistema a cui partecipano tutti gli altri attori economici. E' quanto emerge dal convegno sulle Politiche del Lavoro che si è tenuto a Baveno, a Villa Fedora, organizzato dalla Provincia del Vco. Ai lavori, che sono stati aperti dal presidente della Provincia, Ivan Guarducci, hanno partecipato imprenditori ed operatori del mondo della scuola e delle agenzie formative. Tra i relatori anche il Provveditore agli Studi del Vco, Giuseppe Di Ronza e l'Assessore Provinciale alle Politiche del Lavoro, Giorgio Dellamora. L'importanza della formazione professionale è stata sottolineato da Piero Martina, uno dei responsabili della Regione Piemonte per il settore:«La Comunità Europea opererà direttamente con una commissione a sostegno dei Piani Nazionali per l'Occupazione. Per questo progetto all'Italia andranno 1920 miliardi nei prossimi sette anni». Obiettivi del piano la costruzione di strutture per la formazione continua e permanente. Particolare attenzione verrà dedicata all'eliminazione delle differenze, circa le opportunità di lavoro, tra i due sessi. Fino a qualche tempo fa l'importante era mantenere l'occupazione ricorrendo ad espedienti come gli ammortizzatori sociali. Riducevano le tensioni ma non aiutavano a realizzare nuovi posti di lavoro. Oggi si fa strada la convinzione che il lavoro va creato, inventato con «politiche attive» coordinate dalla Provincia, diventata il soggetto fondamentale del «[...] nostro compito - ha detto Mario Ventrella funzionario all'Assessorato Provinciale del Lavoro - è quello di anticipare gli eventi e capire attraverso un'analisi dei mercati che cosa produrre e quali figure professionali formare». E' in questa prospettiva che è stato realizzato il Paff, il Progetto analisi dei fabbisogni formativi, curato dal ricercatore Romano Comero. Uno studio che conferma, nel Vco, la tenuta dell'industria, la crescita del turismo e l'affacciarsi sul mercato cosiddetto «terzo settore», un'area dove si annidano le cosiddette organizzazioni «noprofit» che hanno espresso nuove figure professionali (educatori, assistenti a domicilio, animatori) e hanno bisogno di formazione. Intanto però qualcosa si muove. Esemplare dal punto di vista di quelle che sono le direttive europee il corso già avviato dall'Istituto Tecnico «Ferrini» di Verbania, in collaborazione col Politecnico di Torino, per la formazione del «geometra esperto in pianificazione e sviluppo di aree turistiche». Il progetto steso dal preside della scuola verbanese, Luciano Brogonzoli, e dai suoi collaboratori è stato molto apprezzato. [f.ru.]

Il professor Luciano Brogonzoli è il preside dell'Istituto tecnico «Ferrini» di Pallanza

DANCING SANDOKAN
BALLO LISCIO
Gravellona Toce - Tel. 0323.846100
Autostrada A26 Uscita Gravellona Toce
VENERDI' 11 FEBBRAIO
FRANCO BOSTELLI
VENERDI' 18 FEBBRAIO
La Rivelazione
OMAR
dell'Orch. BAGUTTI

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
011959
DAL LUNEDI AL VENERDI CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE
www.lastampa.it

AFFITTASI • VENDESI
CAMERI • CORSO SEMPIONE
ex PANELECTRIC
Uffici termocondizionati e capannoni industriali/deposito disponibili da metrature
AMPIO PARCHEGGIO

Bollo Auto ?
Ci pensa ACI
Novara!!!
In via Rosmini, 36
Orario Continuato
da lunedì a venerdì
dalle 8,20 alle 17,00

COMUNE DI VERBANIA
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Ripartizione Urbanistica
Edilizia Privata Variante parziale al P.R.G.I. Vigente - Localizzazione nuova Sede Provincia
Il Dirigente vista la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modifiche ed integrazioni si rende noto che presso la Ripartizione Urbanistica - Edilizia Privata in via Brigata Val Grande Martiri a Intra saranno depositati gli atti relativi alla Variante Parziale al PRGI vigente adottata con atto C.C. n. 7 del 14/1/2000, ai sensi del 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i. per la localizzazione della nuova sede della Provincia, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente, dall 1/2/2000 all 1/3/2000, durante i quali chiunque può prenderne visione secondo i seguenti orari: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle 17.30; mercoledì, sabato domenica e festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 che dal quindicesimo al trentesimo giorno dalla pubblicazione suddetta, potranno essere presentate osservazioni e proposte da chi ne abbia interesse, in carta legale in triplice copia corredate da eventuali estratti planimetrici.
IL SINDACO Aldo Reschigna
IL DIRIGENTE Ing. Vittorio Grigoradotto

ARONA CENTRO
Vendesi avviata attività commerciale intimo uomo/donna per motivi di salute.
Per informazioni chiamare ore serali.
Tel. 0349.5267752

LA STAMPA

ALL'ASCOM DI NOVARA da febbraio
CORSI GRATUITI
TECNICHE DI VENDITA
OFFICE AUTOMATION
per dipendenti e titolari
Per informazioni tel.

Vendesi
CAPANNONE INDUSTRIALE
In Borgomanero, località MEDA
Per informazioni COGIN s.r.l.
tel.
cell.

ORTA S.
LICENZA DI BAR
per informazioni tel.

BORGOMANERO
Vendesi appartamento termoautonomo composto: cucina, soggiorno, e servizi. auto e magazzino
Prezzo: 120.000.000
per informazioni tel. 0336/238408

COMUNE DI VERBANIA
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Ripartizione Urbanistica
Edilizia Privata
Varianti e strumenti urbanistici
Vista la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modifiche ed integrazioni si rende noto che
- con deliberazione C.C. n. 202 del 15/12/1999 è stata adottata Variante n. 18 del PRGI vigente per attuazione intervento Istituto Autoptico Italiano in via De Bonis a Intra
- con deliberazione C.C. n. 204 del 15/12/1999 è stata adottata Variante "in deroga" al nuovo PRGC adottato con atto C.C. n. 84 del 28/4/1999 e C.C. n. 161 del 21/10/1999 per integrazione Scheda di intervento n. 46 (Norme di Attuazione).
- con deliberazione C.C. n. 8 del 14/1/2000 è stata adottata Variante "in deroga" alla Normativa n. 5 al PRGI contenziale al PP di tutela ed uso sponde lacuali e fluviali.
- con deliberazione C.C. n. 9 del 14/1/2000 è stata adottata Variante "in deroga" al PP di tutela ed uso delle sponde lacuali e fluviali, con contestuale variante al PRGI vigente
- con deliberazione C.C. n. 10 del 14/1/2000 è stata adottata la presa di atto del parere della Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione della Regione riguardante il Progetto Preliminare del nuovo PRGC.
- che gli atti deliberativi suddetti ed relativi elaborati tecnici ed amministrativi saranno depositati presso la Ripartizione Urbanistica - Edilizia privata del Comune in via Brigata Val Grande Martiri a Intra, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente, dall 1/2/2000 all 1/3/2000, durante i quali chiunque può prenderne visione, secondo i seguenti orari: lunedì martedì giovedì venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30, mercoledì, sabato domenica e festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- che nei trenta giorni successivi alla scadenza del deposito suddetto, potranno essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in triplice copia corredate da eventuali estratti planimetrici
Verbania, li 31/1/2000
IL SINDACO Aldo Reschigna
IL DIRIGENTE dott. arch. Vittorio Grigoradotto

Con l'abbonamento risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

IL VANTAGGIO È MATEMATICO.

Con l'abbonamento, il risparmio quotidiano, qualunque formula tu scelga:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a tua, entro 7,30, 1.250 lire.

In più, per ogni abbonamento 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampa**in** card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Si può contribuire al finanziamento dei lavori, l'invito dalla Caritas del Vicariato Verbano

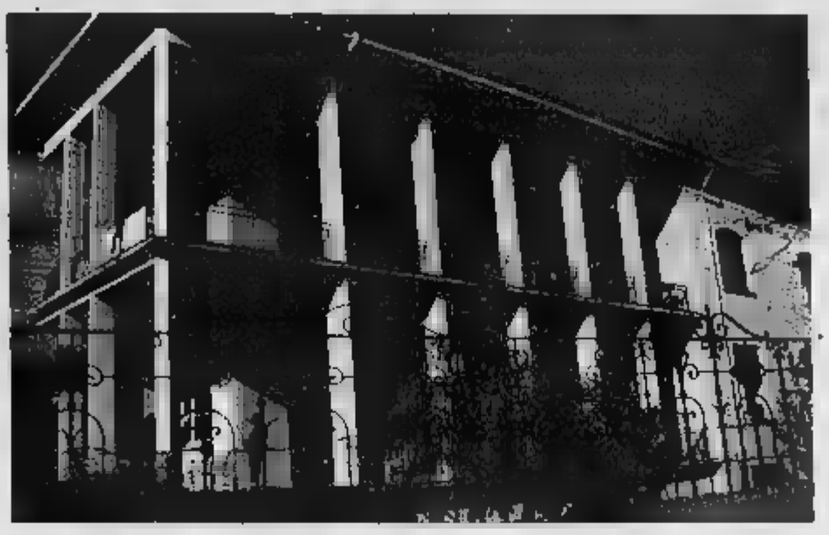
La casa di riposo cresce e ringiovanisce

Via ai lavori al Muller di Intra, aumenteranno gli ospiti

Sergio Ronchi
VERBANIA

Prendono il via questa settimana i lavori di restauro e ampliamento della casa di riposo «Muller» di Intra. L'istituzione esprime storicamente il mecenatismo che caratterizza il p[illegible] industriale [illegible] città ed è molto radicata nella realtà sociale. Vi operano rappresentanze civili e religiose. Numerose sono le associazioni e i volontari impegnati nell'animazione, con la loro disponibilità favoriscono l'instaurarsi di rapporti di amicizia e di sostegno nei confronti degli ospiti. Ch[illegible]pprezzano e fanno tesoro dei momenti di socialità.

«I lavori in programma - sottolinea il presidente dell'istituto, Giovanni Brigatti - hanno come obiettivo l'adeguamento degli spazi della struttura alle esigenze degli anziani, facendone un luogo sempre più confortevole. Inoltre la capienza passerà dagli attuali 72 ospiti a 90, equamente divisi tra autosufficienti e non autosufficienti». In concomitanza con questo intervento, si registra un'iniziativa della Caritas del Vicariato Verbano per porre il «Muller» all'at[illegible] di enti, parrocchie, istituzioni, scuole e organismi di volontariato operanti a Verbania e nei dintorni. «Invitiamo tutti coloro che hanno responsabilità in ambito civile, religioso e sociale - dice il responsabile della Caritas, Pier Mario Locatelli - [illegible] attivarsi nella sensibilizzazione e nel concreto sostegno verso questa opera. Nell'an[illegible] del Giubileo essa [illegible] valore di un 'segno' di rinnova[illegible] attenzione verso i più deboli, tanto più importante in una società [illegible] la nostra che si caratterizza per il progressivo invecchiamento. Con [illegible] diffusa condivisione del problema delle condizioni di vita degli anziani, è possibile perseguire l'obiettivo di fare di Muller sempre meno un ricovero e sempre più una 'casa' in cui prevalga l'aspetto della familiarità». Tutti i cittadini che lo desiderano possono contribuire alla realizzazione dei lavori in programma esposti nell'istituto, con versamenti sul conto corrente 115729/57 intestato a «Casa di riposo M.Muller Pro Ristrutturazione» alla sede della Banca Popolare di Intra. La stessa Banca nel '99, in occasione del 125° anniversario di attività e dell'Anno internazionale dell'Anziano, ha erogato uno stanziamento straordinario di cinquecento milioni per l'acquisto dell'arredamento della casa di riposo.



Alla casa di riposo Muller di Intra sono attivi numerosi volontari di associazioni laiche e religiose. Al termine dei lavori di ampliamento la capienza passerà da 72 a 90 ospiti fra anziani autosufficienti e non autosufficienti

Ruschetti: «Al servizio della gente»

Banca del Cusio compie 10 anni

Vincenzo Amato
OMEGNA

Compie dieci anni la Banca di Credito Cooperativo del Cusio e della Valle Strona. L'atto costitutivo del più piccolo istituto bancario piemontese risale infatti al 27 Gennaio del 1990: allora si chiamava Cassa Rurale e Artigiana della Valle Strona. A volerla furono proprio gli artigiani che intendevano colmare una lacuna dovuta all'assenza sul territorio di qualsiasi sportello bancario. Dai trecento soci originari, che parteciparono alla costitu[illegible]ne della Cassa con una quota di due milioni ciascuno, si è passati a 1100 di oggi. Ed altri «bussano» alla porta, come afferma Tarcisio Ruschetti, presidente della Bcc sin dalla fondazione. «Abbiamo cercato di seguire la vocazione originaria di essere una banca al servizio della nostra zona e credo ci siamo riusciti - dice Ruschetti - [illegible] siamo presenti ad Omegna ed in Valle Strona, dove siamo nati. Inoltre abbiamo sportelli Bancoinat a Gravellona Toce, Quarna e ValStrona e prossimamente apriremo anche a Casale Corte Cerro ed Armeno. Il nostro obiettivo in tempi brevi è quello di aprire però una filiale a Gravellona Toce dove ben duecento persone hanno chiesto di diventare nostri soci. Questo è importante perchè non solo sotto l'aspetto urbanistico, ma soprattutto socio economico. Casale e Gravellona formano [illegible] complesso territoriale omogeneo». Un passo quasi obbligato, fanno notare in banca, dovuto non solo alla folta clientela presente a Gravellona, ma anche alla difficoltà che questa incontra nel raggiungere Omegna dove ha sede l'istituto. Una crescita continua e costante che ha portato la Banca cusiana dai due impiegati iniziali a nove dipendenti attuali e che consente all'istituto di operare in tutti i settori finanziari. Attualmente la raccolta si aggira attorno ai 38 miliardi con 33 di impieghi. «Cifre che possono apparire poco significative se confrontati con i colossi bancari - fa notare ancora Ruschetti - ma il nostro scopo resta quello di essere una banca a misura d'uomo basata esplicitamente [illegible] rapporti personali con i soci e con i clienti».

Il presidente della Banca del Cusio e della Valstrona Tarcisio Ruschetti

Enti locali sotto accusa perchè non intervengono

Abbonamento studenti caro per il traghetto sul Verbano

VERBANIA. Federconsumatori [illegible] Vco [illegible] in campo per i costi dell'abbonamento studenti sul traghetto Intra-Laveno. Il problema era già stato sollevato a novembre. Erano state investite tutte le istitu[illegible]. Alcune hanno risposto. <Altre, - informa Marco Borghetti che presiede Federconsumatori del Vco - hanno dimostrato assoluta indifferenza>. Sotto accusa i Comuni di Verbania e Laveno. [illegible] Provincia di Varese, [illegible] Regione Lombardia e Regione Piemonte. <Per noi - aggiunge Borghetti- sono gravi i silenzi della Provincia di Varese e del Comune di Laveno. Gli studenti che [illegible] battello risiedono tutti sulla sponda lombarda, sono loro che devono intervenire per facilitare l'accesso allo studio di questi ragazzi>. Tra le risposte quella della Navigazione Lago Maggiore. Ha evidenziato la necessità di colmare il divario tra abbonamenti scolastici [illegible] abbonamenti ordinari. Tuttavia, [illegible] spiegato, <per [illegible] gravare l'utenza scolastica>, visto che l'appianamento avrebbe comportato un aumento del 76%, si decise di arrivare alla ripartizione nell'arco di qualche anno. [r.r.]

Anche nel campionato Giovanissimi c'è chi non sa tenere le mani a posto

Guardalinee prende a sberle arbitro

E' successo domenica in Gravellona-Cireggio

GRAVELLONA TOCE. Un arbitro preso a sberle dal guardalinee. E' accaduto domenica nel corso della partita tra Gravellona e Cireggio [illegible] valida come prima giornata di ritorno del girone [illegible] nel campionato Giovanissimi del Vco. L'incontro era diretto da Luigi Belotti, 17 anni, studente del secondo anno della scuola di Fanettieri e Pasticceri ma che alla domenica indossa la giacchetta nera da arbitro. [illegible] grave episodio è avvenuto nel secondo tempo quando la tifoseria e la panchina dei padroni di casa hanno iniziato a surriscaldarsi: «La partita terminata sull'uno pari, per i primi quarantacinque minuti si è trascinata normalmente - dice il giovane arbitro - poi nella ripresa sono iniziati gli insulti culminati con il ceffone». Autore del grave gesto è stato Alvarez Pirozzini, 42 anni, designato dal Gravellona Calcio a svolgere le mansioni di guardalinee. Dopo aver pesantemente commentato alcune decisioni arbitrali ed aver costretto il direttore di gara ad intimargli di abbandonare [illegible] terreno di gioco, il Pirozzini si è avvicinato all'arbitro fingendo di stringergli la [illegible] ma con un movimento fulmineo ha rifilato all'incredulo Belotti un so[illegible] scapaccione. «E' un gesto della massima gravità - dice Gennaro Gagliardi, presidente della Sezione arbitri di Verbania - avvenuto [illegible] un campo dove dovrebbe prevalere lo spirito didattico. E' incredibile un genitore che mette le [illegible] addosso ad un ragazzo coetaneo del proprio figlio impegnato nella stessa partita». [r.l.]

L'ESPERTO FAUNISTICO DEL PARCO VEGLIA DEVERO INVITA A SEGNALARE I PREDATORI

«Prepariamoci al ritorno di lince e lupo in Ossola»

intervista
Carlo Bologna

Il biologo Luca Rotelli lavora [illegible] Parco Veglia Devero e per conto della Provincia. E' il referente del Vco del Progetto Lince Italia e di recente ha coordinato il numero speciale di «Piemonte Parchi» dedicato alla lince. A destra [illegible] esemplare del predatore

CHIUNQUE avvisti la lince [illegible] metta in contatto [illegible] il Parco Veglia Devero e mi cerchi. Bisogna tenere alta l'attenzione [illegible] una specie che si vede tre volte all'anno». E' un vero e proprio appello quello del biologo Luca Rotelli, esperto faunistico del Parco che ha sede a Varzo e coordinatore del Progetto lince Italia per il Vco. Proprio qui, nei boschi di San Domenico, venti gi[illegible] fa s'è chi giura di avere visto il magnifico predatore di cervi e caprioli. E tra Ossola e Vallese, negli ultimi anni, sono ricomparsi anche i lupi.

Dottor Rotelli, la popolazione è preparata al ritorno della lince [illegible] lupo sulle nostre montagne?

«Finora è stata abbastanza indifferente. Per la lince [illegible] ci sarà alcun problema. Il ritorno del lupo, invece, sarà inevitabilmente più complesso. Ci sarà chi griderà il classico 'al lupo, al lupo'. Bisognerà organizzarsi. Ad esempio non si potranno più lasciare le pecore all'alpe per quattro mesi da sole, [illegible] dovranno utilizzare cani da guardia come i [illegible] e recinzioni particolari. Abbiamo dei contatti con il Wwf proprio per sperimentare con gli allevatori le recinzioni anti-predatori. Esattamente un anno fa a Simplon Dorf è stato ucciso un lupo che in 3-4 mesi ha sbranato 40 capi. E il lupo non conosce confini: solo per un caso ha cacciato nel Vallese e non in Ossola».

Anni fa era sorto un Comitato coordinato dalla Provincia per affrontare il problema [illegible]gli indennizzi per il bestiame predato. Esiste ancora?

Si [illegible] va attualizzato. Era sorto tra il '97 e il [illegible] proprio quando furono uccisi due lupi nel Vallese a breve distanza l'uno dall'altro. Sembrava molto probabile [illegible] anche nel Vco. Poi non ci furono più avvistamenti e l'emergenza passò. Non c'è [illegible] alcuna predazione [illegible] bestiame riconducibile a grandi predatori.

Però le segnalazioni sono continuate..

Per quanto riguarda il lupo è difficilissimo distinguerlo da un cane rinselvatichito. L'ululato e le tracce sono come quelle dell'husky. Le sa distinguere chi, come i guardaparco, ha seguito specifici corsi di formazione. Ma anche gli avvistamenti [illegible] una rarità. Pensiamo alla lince: un maschio ha un territorio di caccia fino a 400 chilometri quadrati, [illegible] femmina fino a 200 chilometri. E sono animali che non si fanno vedere con facilità. Non si potrà mai fare conto di andare in [illegible] posto per osservarli, come avviene per i camosci. Ci sono solo le tracce, qualche preda lasciata sul terreno, qualche osservazione casuale.

Significa che molti avvistamenti sono fasulli?

L'osservazione diretta, per un biologo, [illegible] rappresenta [illegible] prova certa perchè c'è [illegible] pre il dubbio che l'osservatore abbia visto qualche altro animale. D'altra parte quando venia[illegible] a conoscenza di qualche [illegible] sottoponiamo l'osservatore ad un'accurata intervista. Quasi sempre emerge la 'memoria preconcetta'. Nel caso della lince tuti vedono i caratteristici ciuffi auricolari. [illegible] per vederli bisogna essere a [illegible] metri, a 200 è impossibile. Per questo le [illegible] dirette certe su[illegible] soltanto [illegible] a tre all'anno. Le linci sono state reintrodotte nel Vallese trent'anni fa, per questo sono arrivate da noi. La popolazione era discretamente aumentata ma dopo qualche [illegible] è [illegible] bersagliata dai cacciatori ed è mancata la spinta a [illegible] nuovi territori, i nostri».

La lince [illegible] abita ancora stabilmente i nostri monti?

[illegible]. A distanza del primo avvistamento a Sud del Sempione, nel 1988 ad opera di [illegible] collaboratore di Henrich Haller, non si può affermare che [illegible] stanziale. E' una presenza sporadica, discontinua.

Quando potrà diventare una presenza fissa?

Dipende da molti fattori, anche casuali. La densità di prede naturali è sì abbondante ma non ancora sufficiente. Il molto dipende dalla pressione del gruppo vallesano: se diminuisce la mortalità l'espansione sarà più rapida.

L'uomo cosa deve temere?

L'aggressione della lince, come del lupo, è assolutamente improbabile. Dove questi animali esistono da sempre non ci sono casi documentati di attacco all'uomo.

IN BREVE

[illegible]

Primo rapporto sulla condizione degli anziani

[illegible] redatto dalla Fondazione Leonardo di Verbania, con la collaborazione dell'Istituto di Sociologia dell'Università Cattolica, il primo «Rapporto sugli [illegible]». Esamina i fattori di rischio e la dimensione attiva della popolazione anziana ed [illegible] presentato ufficialmente all'Ambrosianeum di Milano. La Fondazione Leonardo si è costituita su iniziativa di associazioni operanti sul territorio, tra [illegible] Centro Maderna, la Pro Senectute, l'Associazione per lo sviluppo e il trasferimento delle professionalità. [s. r.]

CANNOBIO

Restaurati gli affreschi di San [illegible]

E' stato completato l'intervento di recupero degli affreschi esterni della chiesa romanica di San Gottardo a Carmine Superiore ed ora è aperto il cantiere per il restauro dei cicli pittorici interni. Per fare il punto sui lavori in corso, l'amministrazione comunale organizza sabato 19 un convegno informativo, comprendente una visita guidata alla chiesa. [s. r.]

OMEGNA

Alla scoperta della storia [illegible]

Prosegue al Forum il ciclo di incontri dedicati alla scoperta del territorio ed organizzata dall'Ecomuseo del Cusio. Per mercoledì alle 21 è previsto un incontro con il professor Angelo Vecchi dedicato all'«Evoluzione dell'industria del rubinetto nel Basso Cusio». [v. a.]

in settimana da lunedì a venerdì
ski pass + pranzo
Lit 42.000
Lit 20.000
Lit 48.000!!
Lit 38.000
Fragolino
www.publiprint.it
In settimana BoscoGurin ha un'offerta eccezionale: 1 skipass + 1 piatto del giorno e bibita spinata al ristorante in quota a sole 48.000 lire!
Per i ragazzi fino a 15 anni bastano 38.000 lire. In più c'è la Formula Family: con 3 skipass il 4° è in regalo!
Bosco Gurin è il grande sci a un'ora da casa tua: 30 kilometri di discese, piste per il carving, half pipe per lo snowboard, piste baby e tapis roulant per i bambini. E per tutti una natura da favola e neve vera in abbondanza.
A 30 km da Locarno, BoscoGurin è il grande sci a un'ora da casa tua.
Bosco Gurin
Valle Maggia
Cannobio
Verbania
Locarno
Progetto di collegamento Val Formazza - Bosco Gurin
Locarno
BOSCO GURIN
Il grande sci a un'ora da casa tua
Per informazioni:
Centro Turistico Grossalp
Tel. 0041 91 7590202
www.bosco-gurin.ch
BOSCO GURIN
In settimana da lunedì a venerdì
ski pass
pranzo
Lit 48.000

Al Teatro Nuovo la commedia brillante di Francke

Borgomanero, ancora prosa Si ride con «papà» D'Angelo

BORGOMANERO

Risate garantite questa sera al Teatro Nuovo, per l'appuntamento con la stagione di prosa organizzata dall'assessorato comunale alla cultura.

Va in scena «Il padre della [redacted]», [redacted] commedia brillante di Carl Francke interpretata da Gianfranco D'Angelo ed Erica Blanc, Brigitta Boccoli. La commedia ha avuto già numerose versioni cinematografiche, portate al [redacted]sso da interpreti del calibro di Spencer Tracy e Steve Martin. A muovere l'intera vicenda è la rivelazione della giovane figlia [redacted] protagonista, che dichiara di essere prossima al matrimonio. Una frase che trova impreparato il padre, alla separazione da quella che per lui resta sempre la «sua bambina».

Per lei non basta un matrimonio comune, occorrono nozze che resteranno celebri, e qui iniziano i preparativi per un matrimonio che il papà vor[redacted]be «Non fosse [redacted] celebrato ma, se proprio si deve fare, che almeno resti negli annali per il suo fasto».

Il distacco della figlia avverrà in mezzo ad una sarabanda di vicissitudini ed avventure tragicomiche: [redacted] l'allestimento della [redacted] stress raggiungerà il culmine, [redacted] come la rabbia per le spese che diventeranno faraoniche. Il tutto avviene fra gag, equivoci, battute esilaranti, in un cocktail esplosivo di risate. L'inizio della commedia è per le 21.

Il costo dei biglietti è di 40 mila lire, 30 mila per i ridotti.

[m. g.]

Il comico Gianfranco D'Angelo

A Omegna

Giulio Cesare sul palcoscenico

OMEGNA. Con Riccardo Tordoni in «Caio Giulio Cesare»-prosegue stasera alle 21 al Teatro Sociale di Omegna la rassegna «Omegna Palcoscenico». Lo spettacolo, un intrecciarsi di vicende storiche e condizioni umane, prende lo spunto da un fatto storico realmente avvenuto, la battaglia tra i romani di Giulio Cesare ed i germani. Tordoni conduce lo spettatore ad un confronto tra le due diverse culture per poi analizzare il personaggio Caio Giulio Cesa[redacted]. Il risultato è straordinario, grazie alla regia di Antonio Pizzicato che insieme a Tordoni e Carlo Giuseppe Gabardini è anche autore dello spettacolo. Uno spettacolo che [redacted] snoda sui passi della storia, ma anche nella ricerca del [redacted] del potere e delle debolezze umane che trovano in Cesare l'archetipo ideale. (v. a.)

Novara, alle 21 in Basilica un concerto benefico chiude i festeggiamenti

Con Mozart omaggio al patrono

L'orchestra «Carlo Coccia» suona il Requiem

NOVARA

E' affidata all'orchestra sinfonica Carlo Coccia di Novara la chiusura ufficiale delle manifestazioni per la patronale. La festa ha avuto un epilogo, per quanto riguarda il programma religioso, domenica in basilica. E stasera le porte della chiesa dedicata a San Gaudenzio si aprono per ospitare l'orchestra fondata da alcuni docenti del conservatorio di Novara. Il programma della serata, che s'inizia alle 21, è dedicato al «Requiem K626» [redacted] Mozart. Per l'occasione la formazione è diretta da Massimiliano Caldi, giovane ma affermato direttore milanese. A dicembre ha vinto il primo premio assoluto e il primo premio dell'orchestra alla sesta edizione del concorso internazionale di direzione d'orchesta «Gregor Fitelberg». L'orchestra Carlo Coccia vanta un ampio repertorio, dal barocco di Haendel al classicismo di Mozart fino al repertorio romantico, senza trascurare [redacted] Novecento. Sul palco anche la corale San Gregorio Magno di Trecate, formazione nota a livello internazionale: in questa esibizione è diretta da Mauro Rolfi. Interpreti afferma-

Omaggio al patrono dall'orchestra Carlo Coccia e il soprano Emilia Bertoncello

ti per questo congedo in musica dalla patronale di San Gaudenzio e appuntamento con la solidarietà. Il concerto, organizzato dal Comune di Novara, in collaborazione con Lions Club Novara Ticino e Banca Popolare di Novara, avrà uno scopo benefi[redacted] Verranno infatti raccolti fondi per [redacted] «mensa e armadio del povero», gestito dai frati di San Nazzaro della Costa. Le parti soliste: il soprano Emilia Bertoncello, il mezzosoprano Lucia Bini, il tenore Dino Di Domenico [redacted] il basso Antonio Abete. [c. m.]

Da giovedì al civico Cagnoni c'è «Tutto per bene», repliche fino a domenica

Vigevano attende Micol interprete di Pirandello

VIGEVANO

Si aprirà alle 20,30 di giovedì il sipario del teatro civico Cagnoni sullo spettacolo «Tutto per bene», commedia in tre [redacted] ormai considerata un classico di Luigi Pirandello. L'autore di Agrigento è affidato alle cure di Pino Micol, artista poliedrico molto apprezzato da pubblico e critica, che di questo spettacolo vestirà anche i panni del protagonista Martino Lori.

«Tutto per bene», in programma nel cartellone del Cagnoni anche per [redacted] serate del 4, 5 e 6 febbraio, è una celebre commedia scritta fra il 1919 e il 1929 per Ruggero Ruggeri: tratta dall'omonima novella del 1906, fu rappresentata per la prima volta al Teatro Quirino di Roma nel 1920.

Compiuto dramma dell'ipocrisia e della dilatazione dei confini della realtà, «Tutto per bene» è un'opera che mescola passioni e tradimenti, vergogna e menzogna e che celebra, in ultimo, il trionfo dei buoni sentimenti.

La trama: Martino Lori, dopo diciannove anni di tormentosi sospetti riguardo la fedeltà della moglie e all'onestà dell'amico e superiore Salvo Manfroni, scopre che tra i due è iniziata una relazione amorosa. Ad alimentare lo disperazione del protagonista è la scoperta di un'altra atroce verità: l'adorata Palma in realtà non è sua figlia.

All'improvviso Martino Lori capisce perché tutti lo hanno sempre trattato con disprezzo. Amici e conoscenti lo avevano sempre considerato un uomo spregevole che, pur di avanzare di grado nella sua carriera, aveva permesso alla propria moglie di tradirlo [redacted] il [redacted] diretto superiore.

A questo punto sarà l'affetto autentico che ora Palma prova nei confronti del protagonista a convincerlo a rinunciare ai desideri di vendetta verso la moglie infedele e l'amico-rivale Salvo Manfroni. A rendere sul palcoscenico del Cagnoni l'intreccio di pensieri e dei tormenti che attanagliano l'animo travagliato di Martino Lori sarà la verve di Pino Micol a cui spetterà il compito di scandire le tappe di un percorso che dalla falsità e dalla menzogna conduce l'uomo, nel capolavoro di Pirandello, di fronte a se stesso. I biglietti: poltronissima intero 4[redacted] mila, poltrona intero 40 mila, ridotto [redacted] mila (con una formula per le associazioni a lire 30 mila), loggione 18 mila.

Intanto prosegue con successo la stagione sinfonica del teatro Cagnoni. L'appuntamen[redacted] con le serenate di Ciajkovskij e Brahms, diretto dal maestro Donato Renzetti, è previsto per il prossimo 18 febbraio. [c. br.]

Pino Micol, attore e regista

[redacted] DIO E [redacted] OTTI

CASTELLETTO TICINO

Danze al «Gilda»

[redacted] rinnova l'appuntamento «danzerino» del martedì notte alla disco «Gilda» di Castelletto Ticino. Pezzi sudamericani proposti dal deejay Denotto. In pista dalle 23. [r. l.]

Pianobar al «Pigalle»

Pianobar [redacted] Ricky [redacted] 21,30 al «Pigalle» [redacted] piazza Garibaldi a Verbania. L'artista proporrà il meglio della musica italiana e non con ampio carrellate sui cantautori. [a. r.]

Cabaret alla Cà Bianca

Musica e cabaret lungo i navigli milanesi, in via Lodovico il Moro con la Compagnia del Cà Bianca. Al pianoforte Mario Rusca. Stasera si esibiranno Walter Valdi, Giampiero Perone e Manuela Tamiotti. [m. p.]

SESTO CALENDE

Ospiti al Wall Street

Pianobar [redacted] ospiti a sorpresa dalle 22,30 al «Wall Street Club» di via Oriano [redacted] a Sesto Calende. [r. l.]

GIOCHIAMO [redacted] LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	35	11	47	60
	145	74	52	60	52
[redacted]GLIARI	25	52	72	14	[redacted]
	84	72	50	48	45
FIRENZE	30	52	55	10	71
	78	63	54	53	53
GEN[redacted]	51	4	54	[redacted]	76
	125	106	78	77	65
MILANO	81	67	90	27	[redacted]
	65	64	50	48	46
NAPOLI	68	78	9	86	7
	76	54	48	39	30
PALERMO	13	3	52	6	50
	80	75	68	[redacted]	61
ROMA	11	48	80	39	2
	93	64	63	48	47
TORINO	58	3	83	73	22
	86	70	67	61	58
VENEZIA	24	86	36	[redacted]	[redacted]
	74	58	56	49	48

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi cantrati sul n. [redacted] di Torino. Ecco [redacted] 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

61-43	61-85	61-8	[redacted]	61-5
61-33	61-15	61-36	61-35	61-87
61-63	61-72	61-47	61-51	61-68
61-23	61-69	61-88	61-11	61-31
61-19	61-75	61-80	61-56	61-73
61-1	61-30	61-90	61-24	61-83

Ambate mature. Sono [redacted] in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 9 (3); Cagliari 20 (0); Firenze 25 (2); Genova 33 (3); Milano 41 (2); Napoli 15 (5); Palermo 37 (2); Roma 71 (5); Torino 79 (1); Venezia 88 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

12-11	12-51	12-44	20-71	20-81
12-26	12-53	12-75	[redacted]	[redacted]
12-3	12-46	12-2	20-70	20-57
[redacted]	12-77	12-87	20-47	20-76
12-71	12-81	20-12	20-51	20-32
12-22	12-45	20-26	20-53	20-75
12-21	12-57	20-56	20-46	20-2
12-86	12-76	20-86	20-77	[redacted]

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

11-12-13	13-18-19	18-12-18
11-14-15	13-11-12	18-19-11
11-16-17	14-15-16	16-12-13
11-18-19	14-17-18	16-14-15
12-13-14	14-19-11	17-18-19
12-15-16	14-12-13	17-11-12
12-17-18	15-16-17	17-13-14
12-19-11	15-18-19	17-15-16
13-14-15	15-11-12	16-19-11
13-16-17	15-13-14	16-12-13

VINCITE: -.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 84 - 42 - 20 - 15 - 30 - 60 / 48 - 24 - 2 - 51 - 3 - 7.
2 combinazioni

L. [redacted] — 88 - 16 - 70 - 14 - 36 - 39 - 78
7 combinazioni

Giocate sistemistiche [redacted] base

L. 179.000 — base fissa prese 1 a 1 = 10 - 29 - 34 - 87
224 combinazioni — variante = 19 - 36 - 1 - 90 - 17 - 84 - 79 - 11

[redacted] a [redacted] della [redacted] n° 490 di Davide e Liliana Mista, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL [redacted]

[redacted]

[redacted] Tel 0321-625 688.
Giovanna D'Arco, con Dustin Hoffman Dr. 19, 22.15 Feriali, festivi e prefestivi L. 12 000, rid. 8000 Sabato pom [redacted]

ARALDO Tel 0321-474 826
Al di là della vita [redacted] Nicolas Cage [redacted] 20.05, 22.30 Feriali, festivi e prefestivi L. 12 [redacted], rid. 8000

[redacted]ARIANA Tel 0321 - 627 670
CHIUSO PER LAVORI

[redacted] Tel 0321 - 624.158
American beauty, con Kevin Spacey Dr 20.05, 22.30 [redacted] festivi e prefestivi L. [redacted], rid. [redacted] Sabato pom 8000

VITTORIA. Tel 0321 - 523 395.
Il mistero di Sleepy Hollow, con Johnny Depp Dr 20.25, 22.30 Feriali, festivi e prefestivi L. 12[redacted], r[redacted]

[redacted] - 46 54 84
L'estate di Kikujiro. di 20, 22.30.

SANT'ANDREA
oggi riposo

SAN CARLO [redacted] - 240 586
Anna e il re, con Jodie Foster. Dr 21. L. [redacted] [redacted]8000

VARONA.
oggi riposo

[redacted]

MORENO. Tel 0322 - 82.151
Io amo Andrea, con Francesco Nuti Dr : 20.15; 22.15. Lire 11.000, 8000, merc. fer 8000

NUOVO SALA 1. [redacted] 0322 - 81-741.
Teatro, con Gianfranco D'Angelo. Dr : 21. L. 11.000/8000 (merc. festa L. 8000)

[redacted] Tel 0322 - 81 741.
[redacted]es (Cinelandia, ingresso L. 8.000)
Dr 21.15 Lire 11 000 [redacted] 8000 (merc. fer. L. [redacted]

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741
Il mistero di Sleepy Hollow.
Dr 20,15. 22,15 Lire 11 000, rid 8000 (merc fer L. 8000)

[redacted]

[redacted] Tel 0321 - 51.95.23.
oggi riposo Ingresso L. 7 000/5000 e con tessera abbonamento

[redacted]

[redacted] SALA 1. Tel [redacted] - 92 16 40 (info orari) Tel 0331 - 914.285 prenotazioni: venerdì 17,30-21,30, sabato/domenica 14,30-21,30
Anna [redacted] the King. con Jodie Foster Dr 19,40, 22.30 Lire 13 000, rid. 9000

METROPOLIS SALA 2. Tel. 0331 - 92.16.40
Giovanna D'Arco, con Dustin Hoffman Dr. 19,20, 22,20. Lire 13 000, rid. 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel. 0331 - 92 16 40
Io amo Andrea, con Francesco Nuti e Francesca Neri Dr. 20,20 e **Existenz**, di J. Carpenter Dr 22.50 Lire 13 000, rid [redacted]

METROPOLIS SALA 4. Tel 0331 - 92 16 40
007 Il mondo non basta, con Pierce Brosnan [redacted] 20.10 e 22.40. Lire 13 000, rid 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel. 0331 - 92 16 40
Il [redacted]ero di Sleepy Hollow, con Johnny Depp Dr 20.20, 22.30 Lire 13 000, rid 9000.

METROPOLIS SALA 6. Tel 0331 - 92.16.40
American Beauty, con Kevin Spacey [redacted]. 20,10, 22,40 Lire 13 000, rid 9000

METROPOLIS SALA 7. Tel 0331 - 92.16.40.
Est is East, con Om Puri Dr: 20,30, 22,50. Lire 13 000, rid. 9000

[redacted]

COSSO MULTISALA 1. Info su [redacted] tel. 0324 - [redacted]
La nona porta, con J. Depp [redacted] 19.50, 22.30

CORSO [redacted] 2. [redacted] tel [redacted] 240 853
[redacted] [redacted]

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel. 0324 - 242 046
Trasgredire. [redacted] Brass Dr [redacted] 22,30

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel 0324 - 242 046
Al di là della vita, con N. Cage Dr 20.15, 22.30

[redacted]

ITALIA Tel 0163 - 84 02 01
oggi riposo

[redacted]

CINE TEATRO. Tel 0321 - 91 183
oggi riposo

[redacted]

SOCIALE Tel. 0323 - 61 459.
oggi riposo

[redacted]
oggi riposo

[redacted]

S. [redacted] Info e prezzi spettacoli [redacted] segr. telefonica 0321 - 777 122
oggi riposo

[redacted]

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40.19.40
La cena (Rassegna).

SOCIALE [redacted]A) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401 940.
Passion of mind, con Demi Moore. Dr : 20,30, 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - [redacted]
oggi riposo.

SOCIALE (PALLANZA) SALA2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964
Anna [redacted], con Jodie [redacted]

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis T. 011 88 78 07 **Tutti gli uomini del deficiente** [redacted] 20.20, 22,30
[redacted] **STUDIO** via Chiesa della Salute 77/b tel [redacted] **007 Il mondo non basta** [redacted] 15 17.30, 20, 22.30
ANNA 2000 c. Gallo Cesare [redacted] 656 521 [redacted] **Mistero** [redacted] **Sleepy Hollow** Dr 16, 18.10 20.20, 22,30
[redacted] c. Galli Cesare 87, tel. 858 521 **Giovanna d'Arco** Dr 15.45 18.45, 21.45
[redacted] Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 [redacted] **Beauty** [redacted] 15, 17.30, 20 22,30 Vm 14 Sala 2 **Giovanna d'Arco** Dr 15.50, 19, 22.10 Sala 3 **007 Il mondo non basta** Dr. 15, 17,30, 20, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5617 190 **Giovanna d'Arco** Dr [redacted] 19.20 [redacted]
CAPITOL v. San Domenico 24, [redacted] 540 605 **Il mistero di Sleepy Hollow** Dr 15.30, 17.50 20.10, 22,30
CENTRALE v. C[redacted] 27, tel 540 110 **Est is** [redacted] Dr. 15.10, 17, 18.50, 20,40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v [redacted], tel [redacted] Non uno di meno Dr 16, 18,10, 20.20, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23 Garage Olimpo Dr 18.30, 18.30, 20,30, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 020 **Se scappi ti sposo** Dr 15 17.30, 20 22.30
BORSA v. Gramsci 9, tel 542 422 **Al di là della vita.** Dr 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
DUE GIARDINI - Sala Monviso v. Montalcone 62, tel 327 2214 **Giovanna d'Arco** Dr 15.45, 19.10, 22.10
DUE GIARDINI - Sala Chiabrera v. Montalcone 62, tel 327 2214 **Ghost Dog - Il codice del Samurai** Vm 14. Dr. 16.15 20.30 22,40
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel 447 52 41 **Il mistero di Sleepy Hollow** Dr 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino tel 447 52 41 **Tarzan** Dr 15, 16.45, 18,25, 20.20, 22.20
ELISEO ROSSO p. Sabotino tel 447 52 41 **Estasma** Dr 15.55, 18.10, 20.20, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42 **Liberate i pesci** Dr 16.30, 18.30 20.30, 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 **Existenz** Dr 20.15, 22
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 **Il corpo dell'anima** Vet. mm 18 Dr.: 23
ETOILE v. B. Buozzi ang v. Roma, tel. 530 353. [redacted] [redacted] 15,45; 18; 20.15, 22.30
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. Riposo
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057. **007 Il mondo non basta** Dr.: 14,30, 17,10, [redacted] 22,30.
HIRAM c. Racconis 4, tel [redacted] 521.4315 **Blade.** Dr.: 15; 17.30, 20, 22.30
[redacted] Po 21, tel. 812 59 96 **Il sesto senso.** Ver. mm 14 Dr. 16, [redacted]
IDEALE v. S. Teresa 5, tel. [redacted] **Rosetta** Dr 16.30 18.30, 20.30 22.30
LUX Galleria II Federico tel. 541 783 **Anna and the King** [redacted] 15.45 19.22,15
MAJESTIC 5 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 **Tregredire** Dr. 15.30; 17.10 20.45, 22.35
MAJESTIC 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 **Il mistero di Sleepy Hollow** Dr 15,45, 18, 20.15, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, [redacted] 532 448 **La figlia del Generale** Dr 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **Passion of Mind.** Dr 15, 17.30, 20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15 tel 531 400 Sala 1 **Se scappi ti sposo** Dr 15, 17,30, 20, 22.30 Sala 2 **007 Il mondo non basta** Vm 14 Dr.: 15, 17.30, 20 22.30. Sala 3 **American Beauty** Dr 15, 17.30, 20 22.30 Sala 4 **Una relazione privata** Dr 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Sala 5 **Liberate i pesci** Dr [redacted] 18.10, 20.30, [redacted]
ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01 45 [redacted] **nona porta** Dr 15, 17.30, 20, 22.30
RUBINO RITZ via Acqui 2, tel 819 01 50 **American Beauty** Dr 15, 17.30, 20, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17 tel 650 02 00 **Il sesto senso** Dr 16 18.10, 20 20, 22 30
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **Il peace innamorato.** Dr 15,15, 17, 18.50, 20.35, 22.35
VITTORIA v. Roma 336, tel 5621789 **Io amo Andrea** Dr 15,20, 17,45, 20,10, 22.35
TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Die Teufel Von Loudun** (I diavoli di Loudun) opera di Krzysztof Penderecki dal racconto di A. Huxley. Yoram David direttore. Regia di Jose Carlos Plaza. Orchestra e coro del Teatro Regio. Repliche fino al 10/2. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30). Tel 011/8815241/242
PICCOLO REGIO G. PICCINI. Domani ore 17.30 per «I Mercoledì del Piccolo» **Un [redacted] e vocalità al Regio: 1915-1930** [redacted] ascolti discografici di artisti d'opera che hanno cantato al Teatro Regio a cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero. Per [redacted] tel. 011 8815 245/210/236
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Non pervenuto
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica della RAI. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 50 000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della RAI in via Verdi 31.
CONSERVATORIO G. VERDI Piazza Bodoni. Non pervenuto

Alla biblioteca Negroni

«Le [redacted] figure» dalla [redacted] i laboratori

Mauro Maulini espone alla bibli[redacted] Negroni ed è protagonista del laboratorio di creatività artistica dedicato ai più piccoli

NOVARA. Sono 15 gli illustratori delle due province che espongono le loro opere alla biblioteca negroni. A palazzo Vochieri, in corso Cavallotti 6, è in corso la mostra del libro per ragazzi «Le belle figu[redacted]», che analizza il ruolo della comunicazione visiva. Oltre alla mostra e alle conferenze, sperimentazione [redacted] i laboratori per i bambini del secondo ciclo della scuola elementare. Il calendario: sabato 5 Marcella Moia con «La manipolazione dei materiali», il 19 con Mauro Maulini si parla di «La scoperta delle forme». Il 4 marzo «Fumetto e dintorni» con Giampiero Ubezio, il 18 «Tecniche di disegno e grafica», tenuto da Adriana Pedron. Per prenotazioni tel. 0321/3702244. [c. m.]

Con il «Celeste Giglio»

Uno stage a Cameri per imparare la danza barocca

CAMERI. Due mattine per scopri[redacted] la danza rinascimentale: lo stage è proposto dall'associazione «Celeste Giglio», domenica 6 e domenica 13 febbraio.

La proposta [redacted] dal sodalizio, formato di recente da un gruppo di ballerini e musicisti novaresi. Le lezioni si tengono alla palestra Energie, dalle 9,30 alle 13. Docente del corso è il milanese Alessandro Pontremoli, studioso di danze rinascimentali. E' [redacted] lui che gli iscritti allo stage impareranno a muovere i passi, e non solo: Pontremoli proporrà nel corso dello stage, durante [redacted] pausa, anche una breve conferen[redacted] sulla danza [redacted] sulle sue origini.

Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere allo 0321/518314, oppure allo 0362523565, entro domani.

Il gruppo «Celeste Giglio» sta lavorando all'allestimento di una serie di spettacoli e si dedica allo studio [redacted] testi originali. Entro l'estate proporrà agli appassionati altri stage di danza, dedicati a chi vuole scoprire l'affascinante mondo della danza: «I nostri incontri - dicono i promotori - sono comunque organizzati in [redacted] risultare comprensibili anche a chi si avvicina per la prima volta alla materia». [c. m.]

Giovedì Scienza

14ª edizione

Città di Torino
Provincia di Torino
Assessorato Cultura
M.U.S.E.I.
Circoscrizione 8

LA STAMPA
tuttoscienze

LEONARDO

Teatro Colosseo
Madama Orleans

ORE 17.15 (inizio puntuale)

Info 011 8394913
Vetrina Torino
www.extramuseum.it

COMPAGNIA di San Paolo

AEM

giovedì 28 ottobre 1999
L'inverno futuro del pianeta Vittorio Canuto

giovedì 4 novembre 1999
Tecnologia e solidarietà: software libero Angelo Raffaele Meo

giovedì 11 novembre 1999
L'orologio della vita Walter Pierpaoli

[illegible] novembre 1999
Prigionieri del [illegible] Nardone

giovedì 25 novembre 1999
Computer dialoganti Roberto Saracco Gian Paolo Balboni

giovedì [illegible] 1999
Le età del mondo Ezio Giacobini Piero Bianucci

giovedì 9 dicembre 1999
Tre secoli di Clima Luca Mercalli

giovedì 16 dicembre 1999
Antartide, frontiera della Ricerca

[illegible] steroidi
Vincenzo [illegible] Mario Di Martino

[illegible] 20 gennaio 2000
La pila di Volta, due [illegible] coli e non li dimostra
Sigfrido Leschiutta

27 gen[illegible]
La matematica [illegible]

3 febbraio 2000
L'[illegible] del Paranormale
Massimo Polidoro

[illegible] vuoi [illegible] dimmi di no

[illegible] febbraio 2000
Creature [illegible]
Maria Luisa Bozzi

[illegible] febbraio 2000
Arrivano le Zanzare
Giorgio Celli

giovedì 2 marzo 2000
[illegible] casa [illegible] la [illegible]
Paolo Galluzzi Paola Pacetti Andrea Bandelli

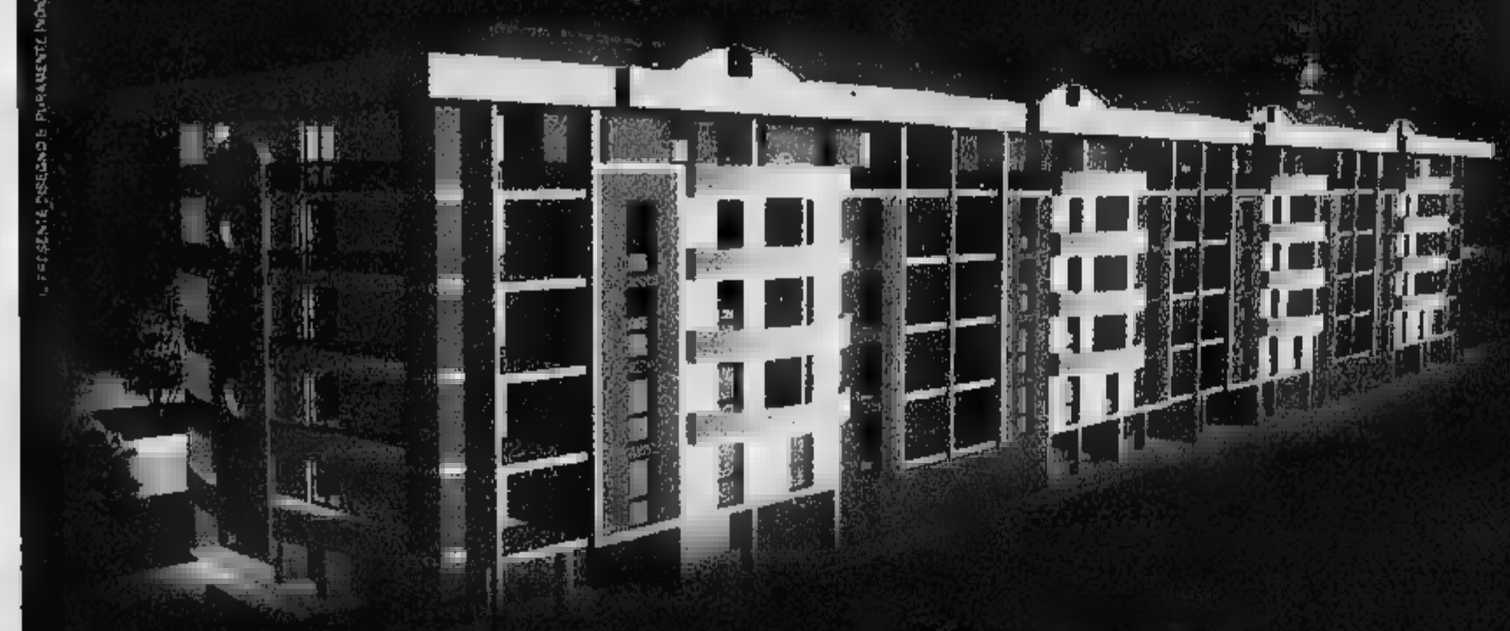
la Scienza in Piazza nella settimana per settimana

valentino.extramuseum

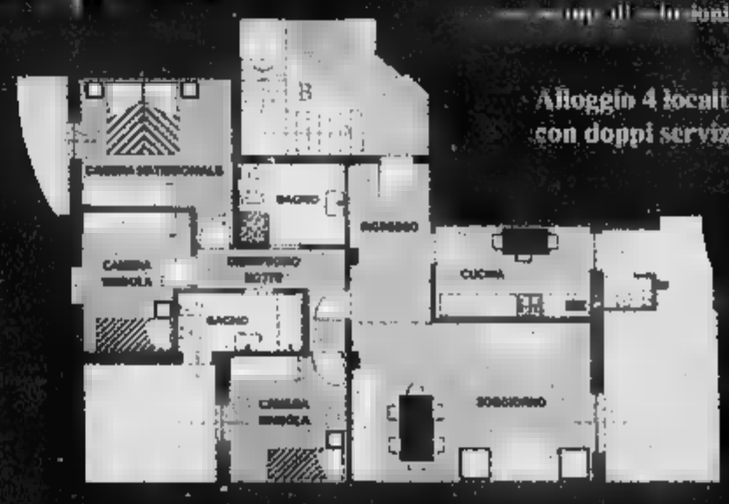
La vostra casa su misura!

Venite ad ammirare una casa "tagliata" esclusivamente a misura per voi.

[illegible] appartamenti



Alloggio 4 locali con doppi servizi



RESIDENZA [illegible]

Appartamenti di varie metrature - IVA - Box - Mutui Bancari - Permuta - Dilazioni

Via Martiri della Libertà 4

Costruzioni Immobiliari S.r.l.

Tel.0321/36841

Basket di B1, al palasport grande prova di carattere dei novaresi che restano in zona play off

La Cimberio «ruggisce»

E Pavia s'arrende alla rimonta

NOVARA

Quando la Cimberio decide di [illegible] marcia, non ce n'è per nessuno, neppure per un Pavia che a metà primo tempo si era portato avanti di 15 punti e palla in mano.

A quel punto, i pavesi del «capo tribù» Roberto Premier avevano la partita in pugno e [illegible] avrebbe scommesso una lira sulla «Cim», oltretutto subito privata del suo trombettiere Ferrari, espulso dalla coppia arbitrale in giornata nera.

Ma dal punto più basso della partita, proprio in quell'istante è scattata la molla che tutte le grandi squadre hanno. Poco per volta (con una incredibile serie di bombe di Mario Romeo), i novaresi hanno rosicchiato punto su punto a Pavia sempre più irretito, e a fine primo tempo lo score era di 37-40. Nella ripresa il sorpasso e la Cimberio che chiudeva gli ultimi minuti quasi in scioltezza, tra gli applausi di un pubblico numeroso e caldo, e [illegible] Andrea Conti che pure si permetteva di fare accademia: tunnel calcistico a Bertinelli che andava su tutte le furie.

Piuttosto soddisfatto Stefano Vanoncini, che ha elogiato la prova complessiva del team difendendo la prestazione dei «lunghi», non certo all'altezza: «Agnesi e Aimaretti non stavano bene, e ho dovuto impiegarli comunque. Negro e Cucco hanno dato un contributo importante. Ci ha condizionato l'espulsio-

Qui a sinistra Andrea Negro [illegible] ha esordito domenica davanti [illegible] pubblico A destra un'entrata a canestro con Roberto Premier autentico «mostro sacro» Due momenti della vibrante sfida di domenica pomeriggio tra Cimberio e Pavia

[illegible] di Ferrari dopo pochi minuti».

Una vittoria che [illegible]le tripla, come una delle «bombe» di Mario Romeo, tra i migliori in campo e top scorer con 23 punti. La «Cim» si porta [illegible] vantaggio di 2 partite su Pavia, rivale diretta nella corsa al play off e soprattutto resta a stretto contatto con le avversarie di vertice. Vigevano che batte Gorizia di 37 punti lancia la fuga; alle sue spalle, [illegible] quattro lunghezze, si compone [illegible] trio [illegible] Gorizia, Montegranaro e Riva. Un gradino più sotto la Cimberio, Pavia e Montichiari, quel Montichiari che aspetta i novaresi domenica prossima [illegible] un altro confronto diretto.

E chissà che dopo aver sfiorato a più riprese il successo nelle precedenti trasferte, quella [illegible] domenica sia la volta giusta per sfatare un «tabù» che regge ormai dalla seconda giornata.

(m. p.)

IN SERIE B2

Castelletto avanti tutta

Con [illegible] grandissima prestazione la [illegible] Castelletto affossa le ambizioni di Castelleone, isolandosi al secondo posto della serie [illegible]. Partita punto a punto, con la 3B6 che ha saputo approfittare della giornata di grazia [illegible] Bramati (25 punti). Antonio Tritto, coach dei gialloviola, non stava più nella pelle: «Cuore e determinazione ci hanno permesso di superare una squadra solida come il Soresina. Siamo secondi da soli e questo è un risultato impensabile, straordinario. Lasciateci godere questo magic moment, da domani penseremo al Cividale, altra squadra che fa paura». [illegible] Cividale, però, dovrà fare i conti con la legge del Pala Lanzi, una legge spietata che fin qui ha lasciato poche soddisfazioni alle squadre ospiti. Buone notizie anche dalla C1: l'Amd Athlon Novara ha battuto Hra conquistando la seconda vittoria consecutiva e addirittura mette un piedino fuori dalla zona play out. (m. p.)

Hockey, azzurri mandano Prato a -12

Francoli padrone del campionato

NOVARA

Dallo Scandiano al Sandrigo, aspettando l'Igualada: prosegue il tour de force del Francoli Novara nel campionato di serie A1, inframmezzato dagli impegni europei. Dopo aver battuto non [illegible] goleada ma di stretta misura (8-5) lo Scandiano, gli azzurri [illegible] preparano ora alla trasferta di Champions League, sabato sera, [illegible] Igualada. Il [illegible]rtedì successivo ci [illegible]rà il posticipo della sesta [illegible] ritorno [illegible] Sandrigo. Insomma un momento di grande dispendio fisico per Orlandi e compagni, obbligati a stringere i denti. A Igualada, però, si dovrà vedere un altro Francoli, [illegible] quello di sabato sera: «Abbiamo vinto giocando maluccio, non [illegible] nascondo - commenta Livio Parasuco - ma eravamo reduci da una settimana di lavoro molto intenso. Una scelta calcolata proprio per trovare quelle risorse fisiche più avanti, quando ce ne [illegible] bisogno. A partire da sabato, a Igualada, dove tra l'altro spero di poter riavere Alberto Michielon, un elemento troppo importante per il nostro gioco».

[illegible] in campo europeo il Francoli lotta alla pari, in A1 ormai il discorso primato è davvero concluso. Il Prato, che era rimasta l'unica rivale a poter teoricamente impensierire la «corazzata» Novara, si è fatto sorprendere [illegible] Modena [illegible] le mura amiche e ora vede dilatarsi il distacco dalla vetta a 12 punti, praticamente anni luce. Bassa-[illegible] meglio, uscendo sconfitto dalla pista di Salerno. Insomma, il Francoli può vivere di rendita aspettando già i play off e concentrarsi sulla Champions League.

In [illegible] A2 viaggia [illegible] gonfie vele la Rotellistica '93: 10-1 sulla pista del Sandrigo (4 gol di Duò e Cerutti, doppietta di Galli) e primato del girone in «condominio» con Breganze a 12 punti. Le cronache parlano di gioco duro dei locali, a tratti intimidatorio, contrapposto alla velocità e alla coralità della Rotellistica che ha fatto la differenza. Disco rosso invece per il Roller Novara che ha incassato una onorevole sconfitta 8-6 sulla pista del Thiene e resta nelle posizioni di centroclassifica.

[m. p.]

Alberto Michielon prossimo al rientro

SCI ALPINO

I nostri migliori giovani vanno a caccia di punti e si contendono il trofeo «Carioca»

All'alpe Ciamporino torna il grande sci

Sulla Sella oggi e domani si disputano due giganti Fis

VARZO

Torna il grande sci sulle nevi dell'alpe Ciamporino dove, oggi e domani, si disputano due slalom Giganti Fis validi per l'assegnazione del trofeo «Carioca». Gli organizzatori dello sci club San Domenico stanno facendo l'impossibile per mettere a punto la pista della «Selva» dove [illegible] disputerà la gara. Domenica pomeriggio sono caduti trenta [illegible] centimetri di [illegible] fresca ma ieri, un vento caldo, con temperature superiori ai dieci gradi, ha messo in seria difficoltà l'organizzazione.

Alle gare hanno dato la loro adesione diversi nazionali ed atleti di tutti i Comitati. «Avremo forse una rappresentanza ridotta di atleti stranieri - dice Marco Piretti presidente dello sci club - perchè ci sono molte gare concomitanti in Croazia e Austria ma ci saranno i migliori ragazzi dei Comitati e sarà una bella vetrina per le forze [illegible]genti dello sci italia[illegible].

Ricordiamo che l'ultimo vincitore a Ciamporino, due stagio-

Arnold Rieder (a destra) con Ivano Edalini allenatore [illegible] nazionale C riprese due anni or sono quando il finanziere di Bolzano [illegible] entrambe le prove del trofeo Carioca Rieder adesso fa parte della nazionale maggiore

[illegible]ni [illegible] sono (l'anno scorso la gara è stata annullata per il maltempo) è stato Arnold Rieder finanziere di Bolzano che andò poi a vincere la sua prima gara di coppa del Mondo [illegible] Corea. E' insomma una gara che porta bene ai colori azzurri.

Per quanto riguarda i nazionali hanno preannunciato la loro presenza i fratelli Bergamelli [illegible] David Rungaldier. Non gareggeranno invece Feller (impegnato nella coppa del Mondo) e Blardone che si sta riprendendo da un intervento chirurgico. Saranno al via Maranoli, Tagliaferri e Villaraggia.

(r. amb.)

NORDICO

Domenica [illegible] Macugnaga si è gareggiato sotto una fitta pioggia

I fondisti vigezzini pigliatutto hanno vinto il trofeo «Serafini»

MACUGNAGA

Dopo una settimana di gelo, domenica [illegible] Macugnaga, 150 fondisti [illegible] tutte le categorie [illegible] stati impegnati nel Trofeo Serafini (prova del circuito provinciale) ...sotto la pioggia. Il repentino rialzo della temperatura, accompagnato [illegible] un fine pioggerellina, ha creato non pochi problemi agli organizzatori dello sci club Macugnaga così come agli atleti ed agli specialisti della sciolina. Ancora una volta lo squadrone vigezzino allenato da Donato e Oliviero Ramoni, Moira Tartari e Carlo Mazzetti ha sbaragliato il campo vincendo [illegible] tutte le categorie. Fra i senior ha piazzato addirittura quattro atleti ai primi quattro posti [illegible] successo di Davide Barbazza. In campo femminile Barbara Pedretti ha prevalso sulla formazzina Beatrice Valmaggia. [illegible] confronto, quello tra vigezzini e formazzini, che si è riproposto anche in altre categorie come testimoniano [illegible] classifiche. Quella che [illegible] apre [illegible] una settimana densa di appuntamenti come ricorda Aldo Minoletti il responsabile provinciale del fondo: «Anodei, Mazzetti e Pedretti sono impegnati ai mondiali cittadini che si disputano al Lago di Tesero. Alessio Bonzani, Silvio Mellerio, Katia Galeazzi e Beatrice Valmaggia gareggiano nel fine settimana a Isolaccia di Roana in una nazionale giovani «Gundersen». Domenica prossima poi, sulle nevi di Formazza, quarta tappa del circuito provinciale organizzata dal Valle Antigorio».

Queste le classifiche del trofeo «Serafini»

' Giovani/sen. masch. km 10

1. Davide Barbazza, Vigezzo; [illegible]. Enrico Barbazza, Vigezzo; 3. Carlo Mazzetti, Vigezzo; 4. Livio Mellerio, Vigezzo; 5. Mauro Mancini, Antigorio.

' Giovani/sen. femm. km 5

1. Barbara Pedretti, Vigezzo; 2. Beatrice Valmaggia, Formazza; 3. Ramona Locatelli, Vigezzo; [illegible]. Maria Ludovica Pedretti, DLF Domodossola; 5. Maria Rita Chini, Pas-[illegible] Dopo passo.

' Allievi maschile km 7,5

1. Daniele Conti, Vigezzo; [illegible]. Andrea Daffara, Antigorio; [illegible]. Andrea Galoppini, Anzasca; 4. Marco Valci, Formazza; [illegible] Giulio Bertolino, Vigezzo.

' Allievi femminile km 5

1. Serena Margaroli, Vigezzo; 2. Francesca Ricci, [illegible] 77; [illegible]. Letizia Valci, Formazza; 4. Federica Galletti, Dlf Domodossola.

' Ragazzi maschile km [illegible]

1. Alberto Comazzi, Vigezzo; 2. Andrea Bonzani, Vigezzo; 3. Claudio Consagra, Anfasca; 4. Massi-

Davide Barbazza vigezzino di 29 anni s'è imposto a Macugnaga dopo 10 chilometri precedendo di appena 15 secondi il compagno di squadra Enrico Barbazza Pol, nell'ordine Carlo Mazzetti Silvio Mellerio e l'antigoriano Mauri Mancini [illegible] tutti con distacchi che superano i due minuti

Dopo 15 anni, le gare in Devero

S'impone il Truby Pepsi davanti a Domobianca

BACENO

A distanza di quindici anni, sono tornate le gare di discesa all'alpe Devero. E' un avvenimento per il circuito provinciale che va salutato con grande favore e plauso per gli appassionati organizzatori dello sci club Valle Antigorio che erano costretti a migrare nella vicina Formazza. Domenica s'è gareggiato in condizioni difficili per il nevischio, sulla pista Cazzola, dov'era in programma uno slalom gigante. 21 le porte tracciate da Michele Biggio.

Nella classifica per società s'è imposto ancora il Trubi Pepsi di Mozzanino ma lo strapotere dello squadrone vigezzino è stato intaccato dagli atleti [illegible] casa che hanno [illegible] potuto godere del vantaggio di conoscere meglio una pista assolutamente inedita per questi atleti. E c'è anche l'inserimento degli atleti del Domobianca allenati da Marco Valsesia e Gottardo Piazza e del San Domenico [illegible]

Elisa Olzeri, ragazza dell'Antigorio

Paolo Schibuola. Una nota che contribuisce a rendere decisamente più interessante ed avvincente il circuito provinciale.

Queste le classifiche del 2°Trofeo «Latteria Antigoriana»

' Allievi femminile

1. Silvia Garzulino, Domobianca; 2. Alice Arzuffi, Trubi Pepsi; 3. Adele Chiesa, Trubi Pepsi; [illegible]. Federica Tonani, Macugnaga; 5. Francesca Biaggi, Macugnaga.

' Allievi maschile

1. Gabriele Morandi, Trubi Pepsi; 2. Alberto Sciagola, Trubi Pepsi; 3. Edoardo Sancio, Macugnaga; 4. Luca Cheula, Trubi Pepsi; 5. Erik Hor, Macugnaga.

' Ragazzi femminile

1. Elisa Olzeri, Antigorio; [illegible]. Lucia Gafà, Domobianca; 3. Giorgia Pivanti, Macugnaga; 4. Sara Lauretta, Domobianca; 5. Sara Rossi, Trubi Pepsi.

' Ragazzi maschile

1. Giacomo Baldini, Trubi Pepsi; [illegible]. Marco Lusetti, Antigorio; 3. Fabrizio Bernardi, Macugnaga; [illegible]. Stefano Lanti, Macugnaga; 5. Mirko Margaroli, Trubi Pepsi.

' Giovani maschile

1. Stefa[illegible] lorda, Antigorio; [illegible]. Ivano Lunghi, Antigorio; 3. Andrea Scotti, Vigezzo; [illegible]. Davide Gambini, Antigorio; 5. Luca Bianchetti, San Dome-[illegible].

Gabriele [illegible] Trubi Pepsi

' Giovani Femmminile

1. Linda Lorenzone, San Domenico; [illegible]. Federica Torricelli, Macugnaga; 3. Silvia Bernardi, Domobianca; 4. Sa-[illegible] Novellini, Trubi Pepsi; 5. Karen Ferrara, Domobianca.

[illegible] Classifica per società

1ª Trubi Ski Team Pepsi (Alice Arzuffi, Gabriele Morandi e Sara Rossi). 2ª C.A. Domobianca, 3ª [illegible] Valle Antigorio, 4ª Sc Macugnaga, 5ª Sc Formazza, 6ª Sc San Domenico, 7ª Sc Goga.

(r. a.)

E' [illegible] settimana importante per gli atleti ossolani che sono impegnati in diverse gare

Barbara Pedretti, verbanese di 22 anni gareggia per lo sci club Vigezzo, è stata anche nazionale [illegible] Si sta riprendendo alla grande dopo una stagione sfortunata

[illegible] Tabachi, Anzasca; Gabriele Scilligo, Formazza.

' Ragazzi femminile, km [illegible]

1. Alice Conti, Vigezzo; 2. Elena Catenazzi, Formazza; 3. Fabiana Mellerio Vigezzo; 4. Arianna Matli, Formazza; [illegible]. Francesca Valci, Formazza.

' Cuccioli maschile km 3

1. Lorenzo Cerutti, Vigezzo; 2. Alex Dresti , Vigezzo; [illegible]. Marco Olivotto, Vigezzo; 4. Giorgio Zaninetti, Dlf Domodossola; 5. Lorenzo Maioni, Vigezzo.

' Cuccioli fe[illegible]e, km 2

1. Michela Riva, Valle Vigezzo; 2. Angelica Ambiel, Formazza; 3. Sabrina Valci, Formazza; 4. Elisa Matli, Formazza; [illegible]. Francesca Adorna, Vigezzo.

' Baby maschile, km 2

1. Giacomo Chiolini, Vigezzo; 2. Luca Viggiani, Anzasca; 3. Loren-[illegible] Ronchi, Anzasca; 4. Manuel Conti, Vigezzo; 5. Stefano Bertolini, Vigezzo.

' Baby femminile km 2

1. Alice Grossi, Vigezzo; 2. Alice Consagra, Anzasca; 3. Valentina Rossi, Anzasca; 4. Jessica Barbieri, Vigezzo; 5. Fabiana Matli, Formazza.

(r. a.)

Verbania, successo contro il Derthona dopo un digiuno di nove turni

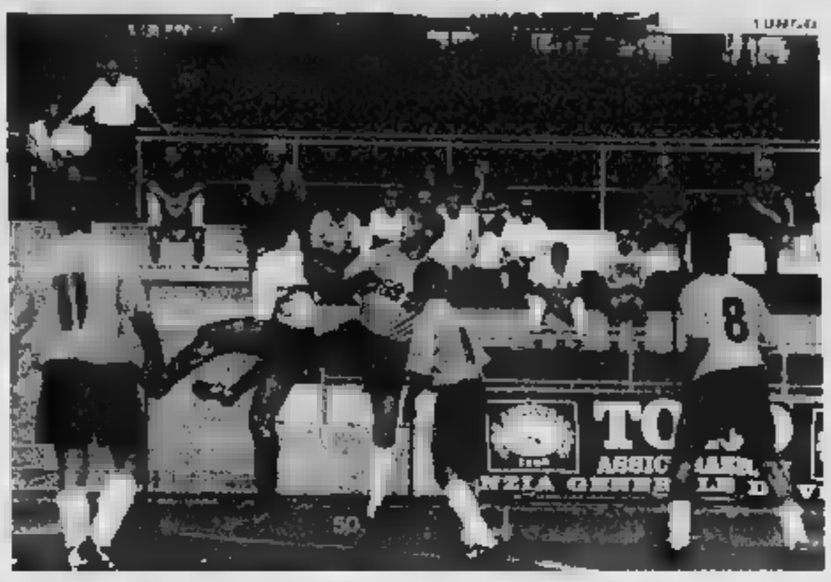
Con la vittoria torna il sorriso

Il più contento è Bonomi, l'autore del gol

Sergio Ronchi

VERBANIA

L'incubo è finito. Dopo turni senza vittorie, che avevano suscitato anche polemiche ed un intervento traumatico della dirigenza con la decurtazione dei compensi ai giocatori, il Verbania è tornato ottenere i tre punti proprio contro una delle grandi del torneo, quel Derthona tuttora lizza per il successo finale che aveva subito finora una sola battuta d'arresto. La partita ha avuto andamento strano. primo tempo gli ospiti hanno fatto marcare una superiorità hanno sfiorato il vantaggio. Il pareggio sembrava insomma il massimo risultato alla portata dei biancocerchiati. La ripresa però si è fatta più equilibrata, con i tortonesi in calo ed i locali saliti di tono. Ci sono state occasioni su entrambi i fronti, ma la vittoria del Verbania ci sta tutta, tenuto anche conto del rigore fallito da Ciocci ancora sul risultato di parità. Ha deciso a poco più di un quarto d'ora dal termine una botta di Bonomi dal limite dell'area, che ha nettamente sorpreso il portiere Aliotta. Negli spogliatoi verbanesi si respirava finalmente aria di soddisfazione e il più felice di tutti proprio l'autore del gol-partita, al suo primo centro dopo l'arrivo dal Borgomanero: «Sono naturalmente contento per avere segnato - diceva Bonomi -, soprattutto perchè la squadra ha confermato di essere in ripresa e ha finalmente ritrovato il successo. Ci voleva per il morale e per continuare con fiducia». Decisamente soddisfatti anche i dirigenti: per il presidente Marco Marzano e Antonio Bruno si tratta di una conferma delle potenzialità della squadra, che quando al tasso tecnico unisce determinazione e impegno è in grado di mettere in difficoltà ogni avversario. Questa constatazione trova del resto conferma proprio guardando alle ultime partite dei biancocerchiati. Se si esclude la netta sconfitta di Chiavari, imputabile in parte alle condizioni in cui sono scesi campo diversi giocatori, gli uomini di Seveso hanno perso immeritatamente con il Moncalieri dopo avere fallito un rigore, hanno subito un recammbolesco pareggio dalla Sestrese dopo dominato la partita ed si sono imposti al Derthona. Come dire che hanno reso vita assai difficile alle prime tre squadre della classifica. Ci sono dunque i presupposti per guardare con fiducia al prosieguo del campionato, per il quale si attendono anche il rientro di Braga e il ritorno di Ciocci alle migliori condizioni. Due rigori ed una clamorosa occasione falliti nelle ultime giornate dimostrano che l'ex interista attraversando un momento difficile, ma sono ingenerose le critiche ascoltate nei suoi confronti in tribuna. Come spesso accade nel calcio, qualcuno ha dimenticato troppo spesso quanto Ciocci ha fatto per il Verbania quante partite sia stato decisivo il validissimo apporto.



Aria serena per non dire di festa finalmente domenica nello spogliatoio dei biancocerchiati dopo la vittoria sul Derthona propiziata da un gol dell'ex borgomanerese Bonomi che ha disputato anche una buona partita

Soddisfazione nel clan rossoblù, è buona classifica

Borgo, impiega un tempo per superare l'Arzachena

BORGOMANERO

Tre reti, un altro palo di ni per rimpinguare il bottino ed un'ottima prestazione di Armentano e Moretto, motorini rossoblù.

E' un pò qui la gara contro l'Arzachena, certamente la squadra più debole vista all'opera a Borgomanero.

I giocatori sardi possono vantare però molte attenuanti: la società sta attraversando un periodo molto difficile, e la squadra è partita dalla Sardegna domenica mattina alle cinque per raggiungere il Piemonte. L'organico a disposizione dell'allenatore dell'Arzachena ridotto all'osso, e la compagine ha puntato necessariamente a contenere il Borgo. in attacco la squadra sarda è stata praticamente inesistente, tranne qualche sporadico tentativo individuale. In difesa ed centrocampo ha resistito tempo. Nella ripresa il Borgomanero ha preso in mano saldamente il controllo della situazione e l'Arzachena si è disunito e c'è stata più storia.

La partita a dire la verità non era iniziata in modo esaltante, con due squadre che stazionavano centrocampo, poi è arrivato al 22' gol di Dattrino che ha sbloccato la partita e praticamente i rossoblù hanno chiuso in quel momento tutte le formalità talmente grande era il divario fra le due squadre.

Nella ripresa poi il Borgo è salito in cattedra grazie ad una bella prestazione di Moretto ed Armentano, che ha avuto anche il merito di siglare una doppietta. A cercare il gol è stato anche Rovellini, che puta alla rete numero cento, ma domenica, almeno in una conclusione, è stato sfortunato, e si è visto negare la soddisfazione del gol da una bella deviazione del portiere sardo Coscione una fucilata da venticinque metri.

«Siamo naturalmente molto soddisfatti del risultato - commenta il direttore sportivo Gino Turconi - anche perchè con questa vittoria ci portiamo posizione di classifica di tutta tranquillità».

Il Borgo ha dilagato nel secondo tempo, ma nella prima parte della gara i rossoblù sono apparsi un pò contratti, come mai? «E'il problema che riscontriamo quando si gioca in casa. Qualche giocatore teme di sbagliare, non si spinge in avanti ed il gioco stenta un pò a decollare Però contro l'Arzachena abbiamo poi dominato - dice Turconi - e qualche giocatore, penso in particolare a Moretto ed Armentano, che hanno dato bella spinta a tutta la squadra. La società è soddisfatta di come stanno andando le cose: l'ambiente è sereno, i giocatori sono tranquilli e stiamo vedendo anche dei risultati molto soddisfacenti Mi auguro però che il pubblico di Borgomanero risponda di più e venga allo stadio a sostenere la squadra» [m.gio.]

Giovanni Armentano e Federico Dattrino i due leador di domenica

IL

Consensi segnalazioni da tanti sportivi

Si vota per i giovani e campioni del secolo

MARTEDI' 1 FEBBRAIO 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

In collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C.so della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

ECCELLENZA

Exploi dell'Omegna che ha sconfitto la Dufour con un gol del giovane Giustino e aspetta la forte Sunese

Gravellona respinge l'Asti e mantiene il primato

Il big match è finito in parità e nessuno ha saputo approfittarne

Sandro Bottelli

Lo staff del Gravellona è soddisfatto. Il pareggio conquistato ad Asti conferma lo stato di grazia dei locensi ormai in serie utile da dieci giornate. Era cominciata male la partita quando per un contrasto di Prini su Di Bartolo il direttore di gara, Mazzaferro di Torino, indicava il dischetto del dal quale Schiavone non falliva. «Il vero Gravellona - commenta il diesse Danilo Giusti - visto nella ripresa. Una squadra attenta e decisa che ha cercato il pareggio fin quando lo ha trovato il servizio Battro per Forzani che ha battuto il portiere astigiano in diagonale».

L'Asti (sconfitto all'andata a Gravellona da una doppietta di Patelli) ci teneva a vincere: le dichiarazioni di Della Donna, alla vigilia, erano state chiare. E invece l'accorto Adelmo Paris trovato le giuste contromisure, mantenendo il comando della classifica.

Chi ha ha invece tenuto fede al pronostico è stata la Dufour clamorosamente sconfitta a domicilio dall'Omegna. Per i valsesiani, già battuti in casa loro dal Gravellona questa sconfitta potrebbe serie ripercussioni. La squadra di Gianmario Arrondini contro l'Omegna ha giocato malissimo se è vero che nessuno ha raggiunto la sufficienza. Per contro una domenica da per i ragazzi di Daniele Massoni, andati in gol col giovane Giustino, al suo quarto centro stagionale. Tre punti che fanno classifica e morale: quello che si voleva alla vigilia di un altro terribile confronto, ospite del «Liberazione» la quotata Sunese. Non ostante l'exploit l'Omegna resta in zona play out. E' in buona compagnia: Crevolamasera, Monferrato, Rivarolese e Castellettese.

Niente da fare per la Cannobiese a Monferrato, idem per la Castellettese ad Acqui. I ticinesi di Carlini hanno sprecato occasionissime calciando fuori un rigore con Salvador negli ultimi minuti. E' stato un errore grave: un punto in meno alla Castelletese, due in più all'Acqui. Secondo consecutivo pareggio per Crevolamasera di Livio Fantone, premiato anche questa volta per la sua eccellente tenuta alla distanza: il gol del pare firmato da Coassolo, è arrivato al 96' e dopo che la Rivarolese aveva gettato al vento varie occasioni per chiudere la partita. Solo due vittorie quest'anno per la squadra dei fratelli Minoggio e questo spiega la classifica degli ossolani.

E' stata la giornata dei pareggi: cinque partite sono finite sull'uno a uno. Ma per l'Oleggio è record, visto che su questo punteggio i ragazzi di Pinuccio Fornara hanno chiusa le loro ultime quattro gare. Ci sperava la Sunese, quarta in classifica, che in caso di vittoria avrebbe acciuffato la Dufour. Il campionato è ancora lungo (mancano partite) e con la primavera qualcuno «salta» puntualmente. Simonelli (quinto rigore trasformato) ha portato in vantaggio i «lupi», Plebani ha pareggiato per l'Oleggio. L'ultimo punto è quello della Varalpombiese, vantaggio con Chiarpotto e subito raggiunta dal biellese Rossato.

Il centrocampista dei locensi Massimiliano Gini è stato tra gli elementi più positivi nella trasferta astigiana della squadra capolista

CROSS

Domenica storica per la giovane società lacuale nella tradizionale e difficile prova in terra lombarda. E' la prima in Piemonte

Scudetto campestre per la Co-Ver al «Campaccio» di Legnano

Tre atleti primi dieci posti: la prova a Korir

VERBANIA

Giornata storica quella di domenica per la Co-Ver di Verbania. Il sodalizio lacustre ha conquistato al Campaccio di San Giorgio su Legnano il titolo italiano di per società. Tre atleti nei primi dieci posti: il vincitore Hilary Korir, Rachid Berradi al secondo posto Roberto Barbi all'ottavo. Con 11 punti, la Co-Ver ha nettamente distanziato Fiamme Gialla (23 punti) e Carabinieri (36).

Il Campaccio, trasmesso domenica diretta Rai, è una delle due campostri più famose con la Cinque Mulini. E questa è la prima volta che una società piemontese vince il tricolore di cross: l'ultima società civile a vincere un titolo, solitamente appannaggio di Fiamme Oro, Fiamme Gialle o Carabinieri, la Paf di Gelindo Bordin Francesco Panetta. Nella due ultime edizioni di Montegrotto Terme (Padova) nel '98 e di Torino nel '99, la Cover si era sempre classificata al quarto posto.

Il vincitore Hilary Korir, anni, appartenente alla tribù dei Nandi, è alla Co-Ver da quattro stagioni ed è il keniano che meglio si è inserito nel gruppo. Vive per molti mesi dell'anno al Centro Co-Ver di Feriolo di Baveno. Allenato da Danilo Guidi, ha un primato personale sui 5 mila di 13 minuti 30 secondi. Rachid Berradi, 24 anni, marocchino d'origine, residente a Palermo, è invece il pione italiano di cross in e vanta sui 10 mila un personale 28 minuti 10 secondi. L'ultimo acquisto è il più anziano Roberto Barbi, 34 anni, nativo Uster (Svizzera), campione italiano in carica di maratona: ha conquistato il titolo a Venezia, dove è giunto terzo. Il suo tempo sulla maratona (2 ore 10 minuti 16 secondi) rappresenta la nona prestazione italiana di tutti i tempi. Con i tre «big» va comunque ricordato, per l'impegno, anche Mauro Bernardini, ossolano di Crodo, che ha concluso al 42° posto. La gara era di 6 giri per un totale di 12 km: Korir e Berradi hanno preso il comando dopo un paio di tornate ed hanno tenuto alla grande fino al traguardo.

Un plauso alla Co-Ver che, titoli e campioni a parte, si sta affermando anche per la sua attività promozionale a favore dello sport. Volendo citare qualche nome faremmo senz'altro quelli Danilo Guidi, responsabile del Centro Co-Ver di Feriolo, del factotum Paolo Pizzi dell'accompagnatore Gianmariano Bernardini. «L'anno prossimo - anticipa Pizzi - parteciperemo alla Coppa campioni di cross in rappresentanza dell'Italia e potremo schierare anche l'ucraino Sergey Lebid che sta dominando la stagione internazionale dei .

I vincitori del titolo italiano per la Cover di Verbania domenica al Campaccio

Nell'Ammazzainverno

Ad Intra vincono i due verbanesi Corghi Brizio

VERBANIA. Si va ormai delineando la classifica finale per gruppi quando mancano 4 gare alla conclusione dell'Ammazzinverno. Definite le prime due piazze col Gravellona a quota 655 e la Cecca di Borgomanero a 412, c'è incertezza per il terzo posto occupato dal Paruzzaro con 246 punti davanti al Castellania con 235. Seguono: G.M. Arona 185, Amatori Verbania 159, San Maurizio d'Opaglio 153, Cavallino Rampante 135, Amatori Sport Serravalle 94, Runners Omegna 93, Cama Arona 75.

Nella corsa di Intra (260 iscritti) si è imposto l'ossolano Alvaro Corghi precedendo Paolo Boneschi, Mauro Brizio, Claudio Bernardini e Mauro Contini. Tra le donne, successo di Manuela Brizio, sorella del terzo arrivato, davanti ad Alexia Aprile, Simona Galli, Maria Augimeri e Domenica Stellitano. Tra gli under 14 sono risultati primi Andrea Brumana e Azzurra. [s.bott.]

SPORT FLASH

CALCIO

Arriva Cuccu, parte Petrone

Il Novara calcio ha concluso ieri sera l'ingaggio del centrocampista Walter Cuccu, 23 proveniente dal Livorno. Era il giocatore che Achilli voleva a tutti i costi per sistemare il reparto centrale. Sempre ieri è andato in porto il prestito dell'attaccante Petrone che va alla Pro Patria. Achilli a questo punto sta cercando di trovare ancora una sistemazione a Guernier che ha rifiutato il trasferimento in Sicilia al Trapani. [r.a.]

IPPICA

Campionato sociale Sin

Terza prova campionato alla cascina Boriola di Novara per gli atleti della Società ippica novarese. Nella categoria B2 vittoria ex aequo di Martina Cordara su De La Kelly e Valentina Vercelloni su Gaia davanti a Marco Barbera Sibilia. Nella B4 successo di Anna Di Sabato Brigida davanti a Cinzia Paggi su Mister Wid Jet e nella B5 di Silvia Gariglio su San Sun Flower. [m. g.]

www.getronics.com

e s c a p e

Volete che la vostra [illegible] tutto il suo potenziale? Parlatene con noi. Le nostre soluzioni e i nostri servizi di Information and Communication Technology sanno come far decollare le vostre applicazioni Getronics, una realtà di 34.000 professionisti in 130 paesi del mondo. La nostra missione è chiara: aiutare i nostri clienti a costruire il proprio futuro affiancandoli per progettare, manutenere e [illegible] che combinano le [illegible] avanzate prodotti dai principali vendor. In breve [illegible] le loro soluzioni indipendenti dalla [illegible] commisurate alle specifiche esigenze. Il nostro modo di operare è trasformare [illegible] in fatti concreti e per questo siamo uno dei leader del settore. Ma non è tutto. Noi siamo in continua evoluzione così come i nostri [illegible] perché siamo in grado di aiutarvi a far crescere la vostra azienda. Se volete liberarvi dei vincoli che vi [illegible] porta a [illegible]

Per informazioni: info.owg@getronics.com

Getronics

Chiusa via Bologna, assedio all'asilo occupato: dopo ore torna la calma

Esplode la rabbia degli squatter

Sei anni all'anarchico Pelissero, scontri e feriti

Giovanna Favro
Lodovico [illegible]

Sei ore davanti al Tribunale di sorveglianza, ad aspettare il verdetto per Silvano Pelissero. Da [illegible] parte gli [illegible] dell'anarchico, che scrivono sull'asfalto e spiegano striscioni sulle facciate dei palazzi. Dall'altra polizia e carabinieri con caschi, scudi [illegible] manganelli. [illegible] [illegible] calma apparente: in realtà d'attesa [illegible] sale, [illegible] tensione che monta, che scoppia di botto poco dopo la lettura della sentenza. La condanna arriva alle 14,22: 6 anni e 10 mesi per associazione sovversiva, alcuni attentati [illegible] diversi casi di ricettazione. In aula gridano gli amici di Pelissero: decine di voci, «Assassini».

Fuori, esplode la rabbia. Pie[illegible] e bottiglie [illegible] birra che volano sulla polizia, e cariche, fumo, botte. Rabbia, insulti, [illegible] una fuga [illegible] rotta di collo verso l'asilo occupato di via Alessandria. i cassonetti dei rifiuti rovesciati alle spalle per tagliare la strada alle forze dell'ordine. Una ragazza è finita al Giovanni Bosco con una vertebra incrinata. Cinque i compagni denunciati per resi[illegible]nza aggravata.

I ragazzi dei gruppi anarchici [illegible]o davanti agli [illegible]ci giudiziari, in via Bologna, intorno alle [illegible]. Un'ora e mezza dopo la strada è chiusa: i vigili la riaprono ogni tanto per far passare le [illegible] o i mezzi pubblici. Un furgone bianco spara a tutto volume le note dure di Radio Black Out. I compagni che aspettano la sorte di «Silva[illegible] fumano, bevono una birra, giocano a palla in mezzo alla strada. All'ora di pranzo mangiano un panino, scrivono con i rulli imbevuti di vernice bianca, per terra, «Assassini». Le finestre dei palazzi intorno so[illegible]sbarrate, tutte le strade che portano al tribunale sono chiuse dai vigili. Da ore polizia e i carabinieri in assetto anti-sommossa bloccano l'angolo [illegible] via Padova, dove c'è l'accesso all'aula. Stanno schierati dietro le transenne, aspettano [illegible] ch'essi che accada qualcosa e sperano che la giornata fili via senza incidenti.

Quella calma irreale esplode alla lettura del verdetto, più volte interrotta dai ragazzi che hanno preparato magliette [illegible] le scritte «A sassate», «Assassini». Davanti al tribunale volano bottiglie, insulti. «Bastardi», «vergogna», «bella giustizia». Parte la prima «carica». I ragazzi si disperdono lungo via Bologna. Una cade a terra sul marciapiede, tre sono fermati e caricati sui cellulari quasi subito. Altri due sono bloccati poco più avanti.

Polizia e carabinieri del Battaglione Piemonte si ricompattano, caricano ancora in Largo Brescia. Poi gli ultimi duecento metri di fuga, fino all'asilo occupato di via Alessandria. Un gruppo, i volti coperti da passamontagna e sciarpe, sale sui tetti e da qui lancia bottiglie, sassi e mattoni contro la polizia. Mezz'ora di assedio.

Poi gli agenti del reparto mobile e i carabinieri si ritirano, e torna la calma. Intanto dalle frequenze [illegible] Radio Black Out [illegible] commenta la sentenza. Arrivano notizie da Alessandria, e da altre città in cui volantini e striscioni chiedono davanti [illegible] tribunali «Silvano libero». In serata viene diffuso un comunicato del centro sociale Gabrio: «Grazie [illegible] una sentenza burla, senza uno straccio di prova, [illegible] stato condannato un altro anarchico. Mentre in Val [illegible] Susa continuano i traffici [illegible] servizi segreti [illegible] mafia, oggi abbiamo assistito [illegible] un'altra dimostrazione di repressione poliziesca».

I compagni dell'imputato ammessi in aula per ascoltare la sentenza hanno esibito uno striscione con la scritta «assassini»

L'attesa è durata a lungo
davanti alla sede
del Tribunale di sorveglianza
Poi i giudici sono tornati in aula

Dopo la lettura della sentenza
poco prima delle 14,30
è iniziato il lancio di bottiglie
contro gli agenti di polizia

A fianco, Silvano [illegible] dopo la lettura della sentenza di condanna viene riaccompagnato dalla polizia penitenziaria sul cellulare che lo porterà alla comunità dove sconta la pena agli arresti domiciliari

L'urlo degli amici: «Assassini»

L'imputato sconterà la pena in campagna

[illegible]lano

[illegible] si restasse ai fatti, sono questi: Silvano Pelissero si prende, sì, 6 anni e 10 [illegible] di condanna, ma torna nella cascina del Canavese dove [illegible] agli arresti domiciliari [illegible] un anno e mezzo. Potrà continuare ad assemblare ferrivecchi [illegible] la fiamma ossidrica e farne pezzi di [illegible] povera, in linea con le idee anticonsumistiche di cui ha abbondantemente parlato nelle «dichiarazioni spontanee» record per un processo. Come sino a ieri, gli [illegible]ici torneranno a trovarlo senza limiti di tempo e di numero. Pelissero avrà soltanto un impedimento: non gli sarà possibile allontanar[illegible]. In compenso, [illegible] altro giorno che [illegible]rrà in campagna varrà ai fini della cosiddetta espiazione della pena. I suoi avvocati, Claudio Novaro e Roberto Lamacchia, lo sanno e non hanno chiesto la scarcerazione di Pelissero. Né il procuratore aggiunto Maurizio Laudi ha sostenuto il contrario. Dietro agli anni di condanna, c'è qu[illegible] realtà che stona [illegible] [illegible] drammatizzazione della sentenza da parte di tanti.

[illegible] comincia con gli insulti [illegible] giudici in aula, diventati uno sport quando le sentenze non piacciono: dai «giudici comunisti» si è passati ai «giudici assassini». Franco Giordana, il presidente della terza sezione penale, è stato continuamente [illegible] nella lettura della sentenza da urla a squarciagola: «Assassino, assassino». Assassino per aver condannato Pelissero per l'incendio, ritenuto doloso, del municipio di Caprie, uno dei primi centri della Valle di Susa che si era schierato contro la Tav, il treno ad alta velocità?

Il sindaco del paese si è presentato in aula [illegible] che i danni subiti per il suo paese ammontano a un miliardo. Si era già a febbraio '98, il valsusino Pelissero viveva nel vecchio obitorio del fu ospedale psichiatrico di Collegno. Dividevano con lui [illegible] casa, le chiacchiere su attentati da organizzare in giro e i furti nei cantieri edili Edoardo Massari e una giovane argentina, da poco [illegible] Italia, Maria Soledad Rosas. La notte di Caprie i [illegible] [illegible] da settimane sotto stretta sorveglianza di Ros e Digos. Persino [illegible] intercettazioni satellitari erano [illegible] scomodate, ma i Lupi grigi erano ricomparsi soltanto nelle mani di Pelissero, sotto forma di volantini inediti inneggianti a alla «sigla» [illegible] ai [illegible] botti in valle. Per quelle carte e per uno degli attentatini della serie attribuitogli dai giudici, Pelissero è [illegible] riconosciuto colpevole di aver fatto parte di un'associazione sovversiva. In concorso [illegible] chi resterà [illegible]. Piccolo, sproporzionatamente piccolo rispetto alla spirale d'odio che sta rimontando contro magistrati e giornalisti.

Pesano [illegible] morti di Baleno e Sole, ma c'è qualcos'altro da rimettere [illegible] fuoco: i Lupi grigi. Erano stati altri nella storia del terrorismo; evocare quello scenario di intrighi internazionali attorno all'attentato al papa e trapiantarlo sulle montagne della Val di [illegible] prendendo di mira i simboli della modernità e del consumismo (ripetitori tv, cantieri dell'alta velocità) bastò [illegible] far lievitare una certa attesa mediatica per i successivi botti. Una dozzina in tutto, fra il 1996 e il '97, e quando, all'inizio del marzo successivo, Digos e Ros arrestarono tre giovani presentandoli come gli attentatori, sui fatti prevalse la curiosità dettata dal mix di suggestioni giornalistiche: la sigla Lupi grigi che rivendicava le esplosioni, l'antimodernità, lo strano pasticcio di idee sospese fra l'anarchia e il leghismo ruspante di «via i meridionali dalla valle». Il processo ha chiarito che gli attentati erano stati rudimentali e la cultura dei piccoli terroristi solo rozza. Paccottiglia di provincia. Ma intanto c'erano stati i suicidi di due dei tre indagati, i cortei di protesta, i pacchi-bomba a magistrati e politici. Persino la condan[illegible] di Pelissero, il solo lupacchiotto grigio conosciuto per l'accusa, l'ultima vittima sacrificale per i suoi am[illegible], è diventata l'occasione per una coda guerrigliera nei quattrocento metri che separano la sede del tribunale di sorveglianza (dove per motivi di sicurezza si è svolto [illegible] dibattimento) e un asilo occupato da un gruppo [illegible] squatter. C'è modo [illegible] riportare questa [illegible] alle reali dimensioni?

L'idea nata da un dono di don Ciotti ai ragazzi di un paese napoletano

«Chiavi del sorriso» ai grandi vecchi

Un premio per Bobbio, Foa e Galante Garrone

«Le chiavi del sorriso» sono un dono simbolico che [illegible] giorno [illegible] Luigi Ciotti consegnò ai ragazzi di Villaricca, nel Napoletano. Il significato includeva tutto questo: la capacità di affrontare i problemi, essere portatori di valori, [illegible] pre al centro la persona, [illegible] offrire solo risposte tecniche ma dare un'anima [illegible] quel che si fa. Quelle «chiavi» [illegible] state trasformate in premio dalla Fondazione Cesar (Centro Europeo [illegible] Ricerche dell'Economia Sociale [illegible] dell'Assicurazione, fondata da Unipol Assicurazioni) che la ha assegnate ieri a tre torinesi che l'Italia annovera [illegible] maestri: Norberto Bobbio, Vittorio [illegible] e Alessandro Galante Garrone, «l'espressione più alta - hanno spiegato i responsabili della Fondazione - di tutti quei valori etici, politici e democratici [illegible] quali [illegible] origine la storia del nostro Paese, grandi educatori del XX secolo».

La cerimonia di conferimento, assenti i tre protagonisti, si è svolta ieri pomeriggio a Palazzo Cisterna in un'atmosfera [illegible]a: un omaggio sincero e carico d'affetto per tre personalità che, come ha detto don Ciotti «sono legate insieme dalla fame e dalla sete di giustizia». Parole ripetute, condivise, sottolineate da tutti i partecipanti all'incontro, aperto dall'intervento del ministro Livia Turco. «Io ho imparato da loro - [illegible] detto - alcune cose fondamentali che non si possono mai dare per scontate, fondative dell'etica politica. Che non può esserci giustizia sociale [illegible] la libertà degli individui; che non ci può [illegible] azione di governo efficace [illegible] un pie[illegible] e convinto rispetto delle istituzioni e delle regole che la collettività si è data; che non ci può essere dialettica democratica [illegible] quindi scontro, conflitto di idee, programmi, proposte, senza un rispetto di fondo dell'avversario politico».

La «Sala dei consiglieri» è stata affollata da [illegible] attento pubblico delle grandi occasio[illegible] a fare gli [illegible] [illegible] [illegible] la presidente della Provincia Mercedes Bresso insieme con Enea Mazzoli, presidente della Fondazione Cesar. Tra i presenti, l'assessore regionale alla Cultu[illegible] Giampiero Leo, il presidente del Consiglio Regionale Sergio Deorsola, Susanna Fucini, vice presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Pichetto, Enrico Salza, don Gianni Fornero in rappresentanza dell'arcivescovo mons. Severino Poletto. Messaggi sono stati inviati dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, dal presidente del Senato Nicola Mancino, dal presidente della Camera Luciano Violante, dai ministri Piero Fassino ed Edo Ronchi.

[m.t.m.]

Da parte della Provincia

[illegible] alla [illegible] Chiesto l'intervento del governo

L'assessore provinciale al lavoro, Barbara Tibaldi ieri mattina ha incontrato, con il sottosegretario Gianfranco Morgando, i lavoratori della Dea Brown&Sharpe di Moncalieri e Grugliasco. Intanto, i lavoratori manifestavano sotto Palazzo Cisterna. Al termine, l'assessore ha commentato la situazione dell'azienda (che minaccia altri [illegible] esuberi su [illegible] addetti dopo i 40 dello scorso anno): «Da anni ci [illegible] acquisizioni di nostre imprese da parte di multinazionali americane che sembrano avere quale obiettivo l'assorbimento di conoscenze tecni[illegible]-progettistiche [illegible]lemente alla riduzione di personale. L'impegno del governo italiano deve [illegible] quello della [illegible] [illegible] nostro patrimonio tecnologico e produttivo». La Fiom chiede [illegible] «non si assista a un nuovo caso Belait» e sollecita un intervento del governo. La prossima settimana, su proposta di Morgando, sarà convocata una nuova riunione per valutare il piano presentato dalla Dea.

Raffica di superamenti

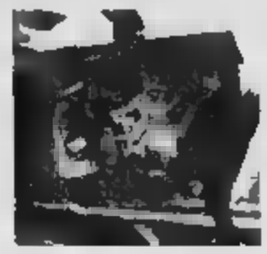
[illegible] oltre i limiti per le centraline [illegible] la città

Torna l'allarme inquinamento. Ieri tutte le sei centraline situate in piazza Rebaudengo, in [illegible] della Consolata, al parco Di Vittorio, in piazza Rivoli, in via Gaidano e in piazza Madama Cristina hanno superato la soglia di attenzione. Al mattino solo il rilevatore di piazza Rebaudengo era al di sotto del limite, ma dopo mezzogiorno anche in questa [illegible] è scattato l'allarme. Domenica, per diverse volte nell'arco della giornata, le centraline avevano già registrato valori oltre il limite in piazza Rivoli. Massima attenzione, dunque, da parte del Comune, che per dopodomani ha confermato il «giovedì del pedone». Domenica prossima, inoltre, hanno aderito all'iniziativa «domenica a piedi» adottata da Torino e da altri comuni d'Italia anche le amministrazioni di Grugliasco, Nichelino, Rivoli, Pianezza, Collegno, Settimo e Beinasco.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

Scoppia la casa e muore [illegible]



LA MORRA. Una donna è [illegible] e altre due persone sono rimaste ferite, ieri mattina, per un'esplosione di gas che ha distrutto una palazzina (foto) a due piani nel [illegible]o del paese. La vittima è Angiolina Barberis, 92 anni, residente in via Richieri 13, rimasta sepolta dalle macerie mentre era a letto. La salma è stata estratta dai vigili del fuoco. I feriti sono il macedone Minov Traian (45 anni), che abitava in un altro appartamento nello stesso edificio ed è stato ricoverato all'ospedale di Alba (guarirà in un mese) e Sandra Monchio, 30 anni. Colpita da frammenti, la Monchio guarirà in 10 giorni. Il procuratore Luigi Riccomagno ha sequestrato l'area e disposto consulenze tecniche per accertare cause e modalità dello scoppio

Biella, [illegible] due giorni senz'acqua

BIELLA. Due giorni senz'acqua. Oggi e giovedì, alcuni quartieri resteranno a secco, causa lavori di sistemazione della rete idrica: la società Cordar che gestisce l'acquedotto ha deciso di computerizzare il sistema. Il black-out, [illegible] due giorni, è dalle ore [illegible] alle 20, e le zone interessate sono a Sud dell'asse via Ivrea-via La Marmora e una parte [illegible] rione Chiavazza.

Lungo i laghi d'Orta [illegible] Maggiore stop ai Tir

NOVARA. I Tir non dovranno più passare dalle litoranee del lago d'Orta e Maggiore, ma servirsi dell'autostrada Voltri-Sempione con pedaggi scontati. L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale ai Trasporti Willi[illegible] Casoni al convegno organizzato a Briga dalla Confartigianato ed è stato subito contestato dal presidente di Confartigianato Trasporti, Cavalli

Perde al videopoker e ruba la slot-machine

VERCELLI. Gioca e perde quasi mez[illegible] milione al videopoker, si sente derubata e decide di recuperare il suo denaro. Così una donna vercellese di 36 anni, patita di giochi elettronici, stacca la spina che collega la slot-machine alla corrente ed esce dal bar, dove come ogni giorno si è fermata a sfidare la fortuna, con la macchinetta sotto il braccio. Dal locale parte una telefonata al «113» e la polizia blocca la donna poco dopo a casa [illegible]. dal cassetto della slot mancano soltanto le [illegible] mila lire che la vercellese ha perso giocando, mentre ha lasciato le altre «poste». La denuncia scatta comunque: l'ipotesi d'accusa è di furto aggravato, che però potrebbe trasformarsi [illegible] arbitrario delle proprie ragioni.

Sciopero [illegible] scuola [illegible] carta igienica

VENTIMIGLIA. La scuola non fornisce la carta igienica e gli studenti, costretti [illegible] portarsela da casa, annunciano sciopero. È quanto accade, dall'inizio dell'anno scolastico, [illegible] [illegible] alunni dell'istituto professionale per il turismo «Marco Polo» di Ventimiglia. A protestare non sono soltanto gli studenti, ma anche i loro genitori che hanno pagato regolari tasse d'iscrizione.

Ad Aosta un weekend con 22 gradi sopra zero

AOSTA. Temperatura minima a 3500 metri del Plateau Rosa (Cervinia), un grado positivo. Caldo primaverile ieri [illegible] tutta la Valle d'Aosta. [illegible] il termometro che ad Aosta è salito fino a 22 gradi sopra lo zero. E proprio nei giorni più freddi dell'anno, definiti «i giorni della merla». Due le cause: il vento caldo provocato dalle correnti del Nord Europa che si sono infrante sulle Alpi e l'aria mite giunta da Ovest.

Alessandria a Ciampi «Venga a trovarci»

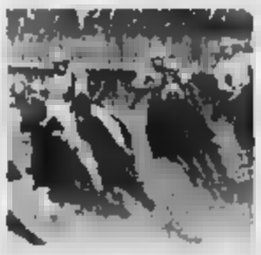
ALESSANDRIA. Il Comune ha inviato l'invito ufficiale al presidente Ciampi affinché venga in visita. Dopo un primo incontro, informale, a Roma con i più stretti collaboratori del presidente, ora la pratica è stata inoltrata attraverso la prefettura. L'eventuale visita potrebbe essere fissata in autunno. Il sindaco Francesca Calvo ci spera: «Ciampi, che non nasconde attenzione per le autonomie locali, ha più volte sottolineato nei suoi interventi l'importanza dei Comuni e delle comunità locali». Tutte le altre visite presidenziali - Gronchi, Saragat, Pertini [illegible] Scalfaro - erano sempre state motivate da occasioni particolari; mai c'è stato un incontro diretto con la municipalità, che è quanto il sindaco con il suo invito chiede a Ciampi.

Vigili più severi con gli [illegible]

RAPALLO. I vigili urbani di Rapallo useranno la macchina fotografica, nei confronti degli automobilisti più indisciplinati. Lo ha deciso il sindaco che li ha invitati alla massima severità. In particolare nelle aree più intasate la polizia municipale fotograferà [illegible] auto in divieto di sosta o in doppia fila per poi multare i proprietari dei veicoli.

«Premio [illegible] carriera» Ecco i candidati

IMPERIA. Tony Renis, Nilla Pizzi, Ornella Vanoni, Eros Ramazzotti, sono i candidati favoriti per il «Premio alla carriera» che l'amministrazione comunale sanremese istituirà ufficialmente nei prossimi giorni, e consegnerà durante il Festival di Sanremo [illegible] «personaggi simbolo della storia del Festival, ambasciatori di Sanremo nel mondo».



Orazione funebre [illegible] ricordo del «Palio che non ci [illegible]

ASTI. La decisione di non disputare, a maggio, il Palio straordinario ha scatenato [illegible] contestazione dei rettori dei 21 rioni [illegible] disputano la manifestazione. Ieri i responsabili dei comitati dei borghi hanno fatto saltare la riunione del Consiglio del Palio convocata in municipio, [illegible] segno di protesta contro il sindaco che aveva lanciato per primo la proposta di una corsa bis. Stasera, durante una conferenza stampa, i rettori spiegheranno i motivi della loro posizione e reciteranno un'orazione funebre per ricordare «il Palio che non ci sarà»: «Lo ferirono in molti, ma i colpi mortali - recita la "preghiera" - li inferse colui che gli aveva dato i natali (il sindaco Floriol e colei che lo tenne a battesimo (l'assessore Domenica Demetriol.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.6 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Onario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30' minuto-Le Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.
6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **8,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,00**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; [illegible]: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **12,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,20**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

Amici vicini e lontani
Albergatori
della Grande Bianca

NEGLI HOTEL DI
COURMAYEUR - MONT BLANC
Comfort, relax, divertimento, emozioni
e sport ai piedi del Monte Bianco.

*** **Hotel Pilier d'Angle**
Fraz. Entrèves - Tel. 0165/869760
Fax 0165/869770
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, parco privato, solarium, servizio con minibus a richiesta, parcheggio coperto, garage.
Tipico chalet montano in legno e pietra, atmosfera calda ed accogliente con spettacolare vista del Monte Bianco. Camere caratteristiche in legno alcune con soppalco per 3° letto, possibilità di appartamenti unite con doppi servizi a 4/7 posti letto. 2 sale ristorante di cui una alla carta "La Taverna del Pilier" famosa per le sue fondute e pierrades.

** **Hotel Vallée Blanche**
Fraz.La Palud - Tel. 0165/897002
Bar, TVsat, telefono, terrazza, cassaforte, parcheggio coperto.
Situato vicinissimo alla Funivia del Monte Bianco all'inizio della Val Ferret.
Dispone di 25 ampie stanze.
Ricca prima colazione a buffet.
Convenzione con vicino ristorante.
Aperto tutto l'anno.

*** **Hotel Walser**
Strada della Margherita, 8
Tel. 0165/844824
Ristorante, bar, TVsatellite, telefono, terrazza, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio privato.
Di nuova costruzione nel centro storico. Vista spettacolare sulla catena del Monte Bianco.
A 200 mt dagli impianti di risalita.
Conduzione familiare.

*** **Hotel Astoria**
Frazione La Palud, 23
Tel. 0165/869740 - Fax 0165/869750
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, servizio fax e minibus, discobar, parcheggio coperto.
Hotel in tipico stile valdostano gestito dalla famiglia Berthod.
A soli 3 km dal centro raggiungibile con navetta o auto propria.
L'hotel è situato all'imbocco della Val Ferret, dove in ogni stagione, si possono praticare tutti gli sport preferiti.

*** **Hotel de La Maison**
Frazione Entrèves
Tel. 0165/869811 - Fax 0165/869759
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco, palestra, sauna, fitness, golf a 3 km, parcheggio.
Tipico chalet valdostano.
Dalle sue 33 finestre si godono 33 viste differenti sulle valle e sul Monte Bianco.
La famiglia Curin accoglie i suoi ospiti con sincera ospitalità e con l'ambizione di farli sentire sempre "a casa propria".

** **Hotel Verney**
Via Fonte della Vittoria, 34
Tel. 0165/841150 - Fax 0165/846343
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, giardino privato, solarium, servizio minibus, parcheggio coperto.
Situato in posizione panoramica in mezzo al verde di Dolonne, frazione di Courmayeur. Cucina tipica valdostana. Conduzione curata direttamente dalla famiglia Xausa.

** **Hotel Aiguille Noire**
Via Passerin d'Entrèves, 1 - Tel. 0165/89919
Bar, TV, telefono, servizio fax.
Situato in posizione tranquilla di fronte alla magnifica catena del Monte Bianco vicino agli impianti funiviari.
Consigliabile sia come luogo di soggiorno sia come base per escursioni estive e sport invernali.
Previste convenzioni con ristoranti tipici esterni.

** **Hotel Rist. Miravalle**
Località Plampincieux - Val Ferret
Tel. 0165/869777 - Fax 0165/869729
e-mail: hotelmiravalle@netvallee.it
web page: www.courmanet.com/miravalle.htm
Ristorante, bar, telefono, terrazza, parco privato, minigolf, campo bocce, giochi bimbi, noleggio bici, servizio fax, cassaforte, parcheggio.
Gestito dalla famiglia Belfrond.
Ai piedi delle Grandes Jorasses vicino alle piste di fondo, a circa 3 km dalle funivie.
Il ristorante, aperto anche agli esterni, offre piatti e vini della tradizione valdostana.

** **Hotel Edelweiss**
Via Marconi, 42 - Tel. 0165/841590
Ristorante, bar, TV, telefono, giardino, parcheggio coperto.
Situato nella parte antica del paese, in zona centralissima e tranquilla.
Ristorante con cucina molto curata con trattamento familiare.

** **Hotel dei Camosci**
Fraz. La Saxe - Tel. 0165/842338
Fax 0165/842124
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, parco privato, terrazza, servizio minibus, skybus gratuito, parcheggio.
Recentemente ristrutturato ed ampliato. Ristorante con cucina tipica valdostana e nazionale.
Attrezzato per ospitare persone disabili.

** **Hotel Funivia**
Via S.Bernardo, 2
Tel. 0165/89924 - Fax 0165/89636
Bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, servizio minibus, parcheggio.
Antica casa valdostana ristrutturata.
A 3 km dal centro storico all'imbocco della Val Ferret, di fronte alla funivia del Monte Bianco.
Per i bimbi fino a 10 anni, in camera con i genitori, settimana gratuita.

** **Hotel Aigle**
Via La Palud, 5 - Tel. 0165/869700
Fax 0165/869806
Ristorante, bar, telefono, servizio fax, giardino, garage.
Siamo ad Entrèves alla partenza, circa 300 mt. delle funivie della Val Veny.
Ospitiamo circa 25 persone in 14 camere. Da noi è gradita la mezza pensione perchè si mangia bene.
Se non ci credete dovete provare.
Ciao, vi aspettiamo. *Ada e Bruno*

*** Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del loro soggiorno una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera una copia gratuita de LA STAMPA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 2
Tel. 02.244.246.11

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

Martedì 1 Febbraio 33

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI; 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
VERCELLI
Via Duchessa Jolanda, 20 - Tel. 0161.250.754 - 0161.625.92

Il 6 a Vercelli l'area chiusa al traffico sarà identica a quella di settembre. Tornano le bici gratis e le navette

Domeniche ecologiche, pronti al bis

Fecchio: per un giorno le auto restino ferme

Cottini
VERCELLI

Domeniche ecologiche, al parte. Novantaquattro città italiane (ma il loro numero potrebbe aumentare nei prossimi giorni) hanno aderito all'iniziativa promossa dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi e si divideranno - il termine per avere il finanziamento scadeva ieri - i 66 miliardi stanziati dal governo.

Tra loro c'è anche Vercelli, che ripropone il modello già sperimentato il 22 settembre con il quale ha vinto il primo premio nazionale. Così il 6 febbraio, il 5 marzo, il 9 aprile e il 7 maggio la cerchia dei viali cittadini verrà chiusa al traffico dalle 10 alle 18: in cambio i vercellesi avranno bici e bus ecologici gratuiti, musica, spettacoli teatrali, musei aperti.

«L'iniziativa - spiega l'assessore comunale all'Ambiente - vuole essere una risposta alla pressante richiesta di migliore qualità della vita attraverso la sperimentazione di forme alternative di mobilità, consentendo anche un piccolo risparmio d'energia attraverso il minor uso delle auto private. Se avrà successo, a Vercelli potrebbe anche diventare un appuntamento fisso per tutto l'anno». Oltre a servirsi dei mezzi pubblici e dei taxi, «l'invito è di andare in bicicletta, con i pattini o a piedi oppure utilizzare altri mezzi ecologicamente puliti come i veicoli a gas, Gpl o elettrici che saranno ammessi nell'area chiusa». Un invito che in realtà è un obbligo perchè nei prossimi giorni il Comune formalizzerà con un'ordinanza il divieto di circolazione in centro.

Ecco dunque i confini della zona che sarà vietata al traffico: piazza Pajetta, largo Brigata Cagliari, piazza Mazzucchelli, corso Fiume, corso Casteldi, piazza Roma, corso De Gasperi, piazza Sant'Eusebio, piazza Papa Giovanni XXIII, corso Italia, via Gioberti (fino all'ingresso del parcheggio di Garrone), via Gattinara di Zubiena, piazza Cuniolio, via Palestro, piazza Solferino, viale Rimembranza, via Massaua, piazza Cesare Battisti, corso San Martino e via Camillo. In tutte queste vie e piazze la circolazione sarà permessa. I parcheggi di Ospedale in via Viotti e in parco Camana fin dalle 9 saranno riservati solo ai residenti dell'area chiusa.

«Per le domeniche successive - specifica Fecchio - ci riserviamo di modificare i confini dell'area chiusa anche in relazione aggli eventi che verranno programmati in seguito. Per esempio, il 5 marzo il divieto di circolazione non riguarderà i veicoli che parteciperanno alla sfilata di carnevale».

Il divieto non interesserà i veicoli elettrici, a Gpl o a metano, i mezzi pubblici, i taxi, i veicoli di soccorso e di vigilanza, quelli per il trasporto dei farmaci, i mezzi di Atena e Atap. Quindi, almeno per quel giorno, circoleranno i tanto attesi bus navetta e quelli ecologici che il giorno seguente torneranno nei garage: fino a quando non sarà completato il piano di riordino della viabilità non potranno entrare in servizio.

L'assessore comunale all'Ambiente Claudio Fecchio guida la macchina organizzativa delle domeniche ecologiche, replica della giornata senz'auto che si è svolta a settembre

Dalle 10 alle 18 alla stazione ferroviaria e in zona piazza Pajetta ci sarà il servizio di noleggio gratuito di biciclette, in collaborazione con i rivenditori cittadini. In via XX Settembre sarà operativa la centralina mobile dell'Arpa per i rilievi su aria, rumore e traffico e, chi lo vorrà, potrà seguire il lavoro dei tecnici. In più in negozi saranno aperti, ci sarà il Barlafuss, concertini (anche sui bus), mostre, gastronomia, giochi per bambini sulla base di un calendario in fase di elaborazione.

I POSTEGGI

Ecco dove fermarsi

Se via Viotti e parco Camana saranno riservati a chi abita nella zona chiusa e non dispone di garage, altri posteggi saranno aperti a tutti. Sono l'area dell'ex caserma Garrone (ingresso in via Gioberti), il cortile Fs (ingresso in piazza Roma), viale Locarni, corso Italia, Piazza Cuniolio, via Gattinara di Zubiena, piazza Cesare Battisti, piazza Mazzucchelli e piazza Pajetta. In periferia è consigliato il posteggio del Palahockey all'Isola.

In pratica sarà possibile parcheggiare (naturalmente là dove sono in vigore i divieti) lungo tutto il perimetro dell'area chiusa al traffico.

Anche a Vercelli

Giusto processo in sciopero gli avvocati

VERCELLI. Cinque giorni di sciopero contro il decreto sul cosiddetto giusto processo. Li hanno proclamati all'unanimità il Consiglio della Camera penale di Vercelli: l'11, il 12, il 14, il 15 e il 16 febbraio gli avvocati vercellesi (così come tutti i colleghi italiani) si asterranno da ogni attività ad esclusione delle udienze con imputati in carcere a meno che siano gli stessi a chiedere il rinvio.

Nel mirino c'è il passaggio del decreto che esclude l'applicazione dei principi del *giusto processo* agli imputati in per le quali il dibattimento sia stato dichiarato aperto. Una distinzione che per gli avvocati è incostituzionale.

«La norma della Costituzione italiana - spiega Roberto Scheda, presidente della Camera penale vercellese - impone al legislatore non di stabilire confini prima dei quali non si applicano e oltre i quali si applicano le garazie previste dalla legge, ma di dettare le regole con i modi per applicarle in ogni caso». [r. v.]

La vittima è un ventunenne di Livorno Ferraris: nell'incidente sono rimaste convolte sei vetture e due furgoni

Groviglio d'auto, muore un vercellese

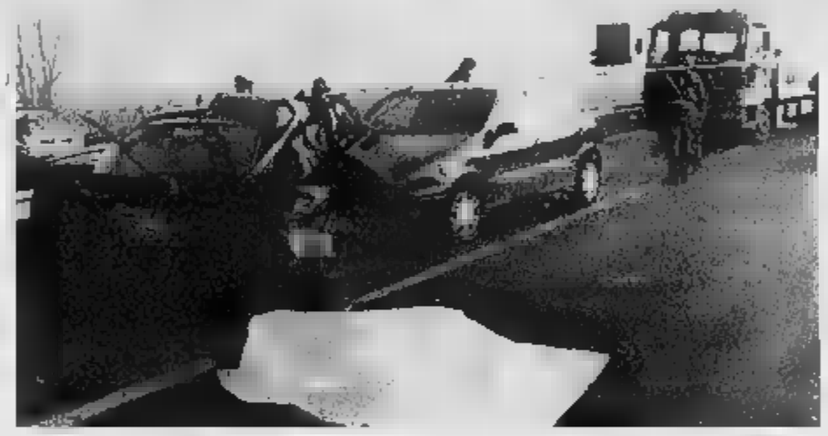
Tragico scontro ieri a Casalino: un'altra giovane grave

Andrea Scaglia, il ventunenne di Livorno Ferraris morto nello scontro di ieri mattina a Casalino, sulla statale tra Novara e Vercelli, e i resti delle auto coinvolte nell'incidente

Marco Piatti
CASALINO

Un giovane morto sul colpo, una ragazza in fin di vita e sei feriti: questo il drammatico bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina in porte di Cameriano sulla statale Novara-Vercelli. La vittima è un giovane di 21 anni di Livorno Ferraris, originario di Gattinara: Andrea Scaglia. Viveva con la famiglia in via Lisca 1. In condizione disperate, ricoverata nel reparto di rianimazione all'ospedale Maggiore di Novara, una ragazza di Bellinzago: Gessica Toffanin, 23 anni.

Tutto è accaduto verso le 8,30, all'altezza di un incrocio tra la strada statale 11 e la provinciale per Ponzana, tra Cameriano, frazione di Casalino, e il comune di Orfengo. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio della polizia stradale di Novara: da una prima ricostruzione, Scaglia, al volante della Clio, diretto verso Novara, avrebbe perso il controllo dell'auto in una semicurva, invadendo la corsia opposta, proprio quando sopraggiungeva la Fiat Panda sulla quale viaggiava la giovane bellinzaghese.



L'urto è stato violentissimo, tanto che la Clio, ormai senza controllo, è carambolata contro altre quattro auto. Si è così innescata una catena di incidenti che hanno coinvolto anche due furgoni. L' impatto è stato fatale al giovane, mentre la conducente della Panda è stata trasportata con l' Elisoccorso all'ospedale di Novara, dove è stata ricoverata in gravissime condizioni.

Più lievi le ferite degli altri quattro occupanti le vetture coinvolte nell'incidente. Sul posto intervenivano i vigili del fuoco di Novara, diverse pattuglie della polizia stradale con l'ausilio dei carabinieri e gli uomini dell'Anas.

Sul luogo dell'incidente lo scenario agghiacciante. La Clio del vercellese era accartocciata, la Panda distrutta nella parte anteriore, detriti e vetri rotti sparsi dappertutto. A fianco della statale, in un campo, è stata recuperata una bombola di gas di una delle cinque auto coinvolte nell'incidente. I vigili del fuoco hanno provveduto a coprirla di liquido antincendio per evitare esplosioni

Lo scontro è avvenuto in un punto in cui la statale compie una curva non secca ma accentuata, che già in passato è stata teatro di diversi incidenti. Come detto, la polizia stradale di Novara sta ricostruendo l'accaduto, grazie anche alle testimonianze di un paio di automobilisti che hanno assistito alla scena. Sembrano da escludere la nebbia e anche il fondo stradale ghiacciato

La donna, patita di sfide elettroniche, porta a casa la slot e riprende tutto il proprio denaro dal cassetto

Perde al videopoker e «sequestra» la macchinetta

Denunciata una vercellese: voleva recuperare il suo mezzo milione

Walter Camurati
VERCELLI

Ha giocato circa mezzo milione al videopoker senza vincere neppure un caffè; si è sentita derubata, e ha deciso di rifarsi.

Ha staccato la spina della macchinetta, e sotto lo sguardo attonito del barista se l'è messa sottobraccio e l'è portata a casa: ha aperto il cassettino che raccoglie le banconote delle scommesse ed ha recuperato tutti i soldi che aveva giocato, circa 460 mila lire, lasciandovi le «poste» degli altri giocatori.

È accaduto sabato pomeriggio in città: una Volante ha recuperato macchinetta e soldi dalle giocate, e ha denunciato la protagonista. L'ipotesi iniziale di accusa è quella di furto aggravato, ma potrebbe «alittare» in quelle meno gravi di esercizio arbitrario delle proprie ragioni o di violenza privata.

Protagonista della vicenda è

L'episodio accaduto in un bar cittadino: il personale avverte il «113» che blocca la giocatrice

S. D., di 36 anni: appassionata utente dei videogiochi e, in particolare, di quello del poker, e ben conosciuta dal gestore per questa sua passione, l'altro pomeriggio è entrata nel saloon e si è seduta davanti alla macchinetta decise a sfidare la sorte e vincere almeno una «posta» che, per legge, può consistere soltanto in una consumazione.

Forse quel giorno la donna è particolarmente sfortunata; oppure è riuscita ad imbroccare la sequenza giusta delle carte. Fatto sta che, dopo aver visto inghiottire dalla macchinetta circa 460 mila lire, si è sentita derubata. «Voglio parlare con il principale», ha intimato al barista: in quel momento però il gestore era assente, e allora la donna ha sfilato la spina e ha preso la macchina.

«Me la porto a casa, devo recuperare i miei soldi», ha spiegato uscendo al barista allibito, che ha chiamato il 113 fornendo l'indirizzo della cliente.

Quando la polizia è arrivata nell'alloggio, la donna aveva appena preso dal cassetto le banconote lasciandovi le altre «poste», circa 100 mila lire. «Questi sono i soldi delle mie giocate, non una lira in più nè una in meno: gli altri li voglio perchè non sono miei», ha cercato di spiegare: non le è servito ad evitare la denuncia.

Numerosi i patiti del videopoker

Controlli dei carabinieri

Trovato con l'eroina Giovane di Santhià in cella per spaccio

SANTHIA'. Un nuovo arresto per droga a Santhià dopo il baby-spacciatore bloccato a Vercelli dalla Guardia di Finanza: i carabinieri hanno fatto scattare le manette per Enrico Piantino, 23 anni, residente in piazza Aldo Moro. Il giovane è stato trovato undici grammi di eroina già divisa in diversi involucri, pronti per essere venduti.

I militari hanno fermato il giovane per strada, durante uno dei servizio organizzati per la prevenzione dei reati: il suo atteggiamento, alla vista pattuglia, li ha insospettiti. Così Piantino è stato bloccato e perquisito: aveva la droga con sè, frazionata in sedici dosi.

A Vercelli, pochi giorni fa, le Fiamme gialle hanno invece denunciato sedicenne trovato con quasi trenta grammi di hashish, 227 mila lire ed un coltellino: il ragazzino potrebbe essere stato sfruttato da compagni più adulti per vendere la droga. [r. v.]

Scoperto nei magazzini

Trino, ragazzo ruba la legna del Comune Condanna a 4 mesi

TRINO. Quattro mesi agli arresti domiciliari e mila di multa: è la sentenza nei confronti di Mauro Santelli, 23 anni, sorpreso sabato dai carabinieri all'interno del cortile dei magazzini comunali di piazza Garibaldi. Il giovane, residente in frazione Pobietto nei pressi di Morano, è rimasto chiuso all'interno del cortile venerdì: interrogato su cosa stesse facendo, aveva risposto che l'autorizzazione a raccogliere della legna per riscaldarsi. Ai di un carretto aveva posto dei rami, che gli operai del Comune avevano appena potato dagli alberi.

Il giorno successivo, Santelli si è ripresentato al magazzino, ma a sorprenderlo c'erano i carabinieri che, preso atto che aveva con sè alcuni oggetti da scasso, lo hanno condotto di sicurezza. Sono risultate chiare le intenzioni del giovane, ma secondo i militari è evidente che la motivazione fornita, cioè «che volesse riscaldarsi con la legna», fosse solo una scusa. [r. co.]

Accusato di concussione

Dogana di Biella Anche un trinese oggi davanti al gip

BIELLA. Approda in tribunale la prima tranche dell'inchiesta sulla dogana biellese. Tra le quattro persone indagate che oggi si presentano davanti al gip c'è anche un trinese, Angelo Tommaso, di 46 anni, collaboratore dell'ufficio. Con lui compariranno il capo ufficio Fortunato Zema, 48 anni, di Candelo, Giuseppe Forchino, 59 anni, spedizioniere libero professionista, abitante a Gaglianico e Alberto Girotto, 49 anni, titolare della «Oriental exim srl», pure di Gaglianico.

Questo gruppo deve rispondere delle accuse più gravi: corruzione, concussione e tentata concussione. Resta invece separato il fascicolo intestato al direttore degli uffici di via Tripoli la cui posizione, fin dall'inizio dell'indagine, era risultata più defilata e meno compromessa. La vicenda risale all'estate scorsa e l'inchiesta, seguita dal pm Nicola Serianni, è nata a seguito di esposto. [d. p.]

Saranno spostati il punto di polizia ed il servizio per i tossicodipendenti

Raddoppia il «Pronto soccorso»

Entro tre-quattro mesi la nuova struttura

Dopo aver raddoppiato il Pronto soccorso dell'ospedale di Borgosesia, adesso il manager dell'Asl punta [illegible] Vercelli. Spiega Mario Lombardo: «Con il direttore [illegible]tario Carcò, ho fatto [illegible] primo sopralluogo e ritengo che ci sia la possibilità di partire in tempi molto stretti [illegible] progetto che preveda il recupero di 400 metri quadrati di superficie attualmente occupati da servizi complementari». Tempi previsti per il raddoppio, 3-4 mesi.

Conferma il professor Carcò: «Fatto il primo sopralluogo con il direttore generale, adesso coinvolgeremo lo staff tecnico guidato dall'ingegner Maria Teresa Lombardi». Il piano di Lombardo e di Carcò prevede lo sgombero sia della struttura che attualmente offre il servizio di distribuzione del metadone [illegible] tossicodipendenti sia dell'Ufficio di polizia. Entrambi troveranno una sistemazione più consona: per i tossicodipendenti si prospetta una nuova sede all'interno dell'attuale Divisione di Infettivi (che presto si sposterà nella parte nuova), per il posto di polizia la sistemazione dovrebbe essere l'ex Punto Info, che di recente si è spostato nella biblioteca.

«In tal modo - spiegano Lombardo e Carcò - riusciremo a raddoppiare la superficie del Pronto soccorso, a rendere il Servizio più razionale ed efficace, nell'interesse dei medici e degli infermieri e, soprattutto, degli utenti». Naturalmente, ogni miglioria sarà concordata con il responsabile del «118», il dottor Giuseppe Cannata.

La novità di rilievo sarà l'applicazione del famoso «Triage» (in francese significa selezione): tutti coloro che si rivolgeranno al Pronto soccorso saranno inseriti in tre fasce, secondo un codice prestabilito, che va dal bianco (casi meno gravi) al rosso (emergenza) passando attraverso il verde (interventi differibili) e il giallo (casi che possono peggiorare).

Osserva Lombardo: «Questo primo efficacissimo filtro consentirà di separare i casi davvero gravi da quelli il cui intervento è più differibile: e razionalizzando in tal modo il servizio, gli utenti saranno sicuramente curati meglio». (c. d. m.)

Il Pronto soccorso dell'ospedale «Sant'Andrea»

Carcò: completato il progetto sarà possibile applicare il «Triage»

Sanità, Valeri scrive al [illegible]

«I consiglieri comunali all'oscuro dei programmi per la nostra città»

«E' indispensabile che il piano di riorganizzazione dell'Asl 11 sia visto e dibattuto da tutti i Comuni interessati. La giunta di Vercelli chieda quindi alla direzione generale dell'Asl una copia del programma, fornendolo a tutti i consiglieri comunali». E' la sintesi [illegible] una lettera che Gilberto Valeri ha scritto [illegible] sindaco Bagnasco, inviandola, per conoscenza, al manager dell'Asl Mario Lombardo.

Valeri invoca la legge del '98, sul riordino dei servizi sanitari, che prevede che i Comuni siano coinseriti tra i protagonisti della programmazione sanitaria territoriale. Ricevuta la lettera, Lombardo ha subito chiamato Valeri «Gli ho detto - spiega il manager dell'Asl - che le Regioni non hanno ancora disciplinato la norma e che quindi, per ora, il coinvolgimento dei Comuni [illegible] può ancora essere attuato. Tuttavia, ho anche aggiunto che [illegible] perfettamente a conoscenza del programma i sindaci indicati dall'assemblea come referenti, vale a dire quelli di Vercelli, Gattinara, Santhià e Campertogno».

Ed è proprio quello che Valeri voleva sentirsi dire da Lombardo. Secondo il capogruppo dei Ds, il sindaco avrebbe dovuto portare in Consiglio il piano del direttore generale dell'Asl.

Un'altra parte della lettera di Valeri conteneva non poche critiche sul fatto che la Conferenza dei servizi [illegible] sarebbe trasformata in una «passerella preelettorale» per il Polo, visto che hanno parlato solo amministratori del centro destra. Questa la replica di Lombardo: «Sono intervenuti tutti coloro che hanno chiesto la parola. Abbiamo diramato centinaia di inviti e, ad esempio, abbiamo scritto alle segreterie di tutti i partiti. Dopo gli interventi dei parlamentari, le mie relazioni e quella della dottoressa Carola Sinaccio c'è stato un pubblico [illegible] fronte. E anche qui hanno parlato tutti coloro che lo desideravano». (r. v.)

CICLI SCOLASTICI

Forza Italia: il governo si sottrae al dibattito

Lorenzo Piccioni [illegible]erto Rosso*

Su La Stampa del 26 gennaio era ospitato un intervento appello del segretario della Cisl Scuola di Vercelli Luigi Maranzana, in merito alla riforma dei cicli scolastici voluta dal ministro Berlinguer e [illegible] que[illegible] all'attenzione del Senato, dopo il passaggio alla Camera dei deputati.

E' apprezzabile l'intervento [illegible] Maranzana, anche se giunge purtroppo tardivo. In ogni caso ogni appello, anche fatto precedentemente, sarebbe stato inutile, la maggioranza [illegible] governo sta procedendo caparbiamente sul suo cammino non ascoltando niente [illegible] nessuno.

Il testo della riforma Berlinguer è da [illegible] considerato inaccettabile, in quanto presenta un impianto lacunoso e penalizzante per le di[illegible] esigenze formative, distrugge tentando di ricostruire con fondamenta traballanti e ricche di incognite per il futuro. Alla richiesta sempre più pressante di flessibilità si risponde con un testo che irrigidisce [illegible] sistema, in un settore che dovrebbe seguire, [illegible] non anticipare gli sviluppi della vita economica e sociale della nazione. Forza Italia sta cercando in tutti i modi di ostacolare un simile testo, che vede un'ostinata e sospetta blindatura da parte della maggioranza.

Il senatore Lorenzo Piccioni (sopra) e il deputato Roberto Rosso, di Forza Italia intervengono sulla scuola

Per entrare nel merito del provvedimento risulta inaccettabile l'impianto di 7 anni più 5, [illegible] cui si colpiscono la scuola elementare e la scuola media accorpandole, senza tenere conto delle leggi di crescita dell'individuo. La prevista riduzione da tre a due cicli scolastici non fa altro che accentuare il trauma attraverso un passaggio non fisiologico. La maggioranza si è difesa [illegible] aula su questo punto sostenendo che al contrario, con due cicli, verrebbe meno un momento di verifica, l'esame, traumatico per i ragazzi.

Il Senato è chiamato [illegible] approvare un provvedimento sulla scuola «a scatola chiusa». In questi giorni di dibattito sono stati gli stessi esponenti della maggioranza a chiedere ragguagli sui contenuti al governo, ricevendo in cambio risposte evasive. L'esecutivo si è mostrato sordo a qualsiasi richiesta di dibattito, proveniente non solo dall'opposizione, ma anche dagli addetti ai lavori [illegible] dalle associazioni sindacali, che devono [illegible] una volta subire una riforma senza poter contribuire a scriver[illegible]. Berlinguer e D'Alema si sono arroccati su una posizione irremovibile, antidemocratica, impedendo la discussione approfondita in commissione cultura del Senato del provvedimento, già approvato dalla Camera, c[illegible] [illegible] blindatura quasi analoga, e negando addirittura nel dibattito in aula i necessari approfondimenti.

E' stupefacente assistere ad una tale manifestazione [illegible] arroganza da parte del ministro, interessato allo stato attuale a ricoprire il ruolo [illegible] unico detentore della verità, [illegible] una politica interessata esclusivamente a far approvare in Parlamento la legge [illegible]za discussione. Una cosa gravissima [illegible] un settore così delicato [illegible] vitale per [illegible] futuro del Paese e dei nostri figli.

La proposta del Polo [illegible] riforma dei cicli scolastici suggeriva una diversa articolazione che, partendo dalla scuola dell'infanzia, proseguiva con la previsione di tre cicli, in parallelo [illegible] lo sviluppo dell'età evolutiva. [illegible] basava su un assioma fondamentale, il pluralismo di offerte e di scelte, che portano alla formazione di un approccio più consapevole e produttivo allo studio, ripercuotendosi in modo favorevole [illegible] proficuo nella crescita evolutiva e formativa degli studenti.

Ancora una volta, con la riforma Berlinguer, si va a penalizzare la formazione professionale, ormai ridotta ad una larva, che avrebbe necessità di una migliore attenzione per dare i frutti che tutti si augurano. Agli studenti sarà negata [illegible] scelta ponderata verso l'ingresso nel mondo del lavoro [illegible] quello universitario.

Siamo perfettamente consapevoli di come il riordino dei cicli scolastici sia un passaggio fondamentale per l'evoluzione del nostro sistema formativo, ma purtroppo con questa legge siamo chiamati [illegible] spiccare un salto nel buio. Non è in questo modo che si restituisce dignità al sistema o se ne elevano gli standard. Siamo dunque preoccupati anche noi professor Maranzana, preoccupati, offesi, contrariati, [illegible] purtroppo vittime di questa maggioranza arrogante che non ascolta nessuno. I cittadini riflettano, non occorre più eleggere parlamentari [illegible] senatori a fronte di comportamenti simili, che ricordano le dittature del proletariato.

E' vietato disturbare il manovratore! Che questa volta [illegible] decidendo del futuro dei nostri figli.

Parlamentari Forza Italia

Si è conclusa a Santiago l' odissea del piccolo orfano cileno

Jonathan è arrivato [illegible] casa

Il commovente abbraccio con la zia

Dopo 20 ore di viaggio, domenica alle 11 ora locale (le 15 in Italia) Jonathan [illegible] sbarcato a Santiago del Cile e un paio d'ore dopo ha riabbracciato Maria Isabel Figueroa, la zia che lo ha adottato. Si è conclusa così la drammatica odissea del bimbo cileno di due anni e mezzo, rimasto orfano il 13 gennaio per la morte della madre Marta Victoria Castillo in un incidente d'auto a Saluzzola.

A Santiago - così come a Vercelli e in generale in tutta Italia - le traversie del piccolo hanno suscitato enorme interesse tanto che ad attendere Jonathan all'aeroporto Benitez c'erano decine di giornalisti. Per evitare l'assalto dei media il fratello Jose Miguel ha chiesto ed ottenuto dalle autorità aeroportuali di potersi allontanare da una porta secondaria.

Casa Figueroa si è chiusa subito dopo l'arrivo del bimbo. La zia ha soltanto detto che il piccolo era molto stanco per il lungo viaggio - era partito sabato sera dalla Malpensa con un volo che ha fatto scalo a Zurigo e San Paolo in Brasile -, [illegible] in discrete condizioni fisiche. «Non sa ancora che la mamma è morta - ha raccontato Maria Isabel Figueroa commossa - ed è terrorizzato ogni volta che deve salire su un'auto».

Jonathan, dopo l'incidente, era stato ricoverato in Pediatria al Sant'Andrea. Per aiutarlo c'è stata una commovente gara di solidarietà al quale hanno partecipato anche il cantante Eros Ramazzotti e il calciatore cileno dell'Inter Ivan Zamorano, tra l'altro ambasciatore dell'Unicef, che ha incontrato il bimbo e il fratello in ospedale offrendo la propria collaborazione per un sollecito ritorno in patria. (r. v.)

Jonathan con il fratello all'arrivo a Santiago [illegible] Cile (EFE/LA FOTO)

Successo dell'iniziativa «Caro nipote...»

Il Comune pubblica le lettere dei nonni

Successo dell'iniziativa «Caro nipote...», p[illegible]o dal settore Servizi alle persone dell'assessorato alle Politiche sociali. «Alla proposta - spiega l'assessore Mariapia Massa - hanno aderi[illegible] circa un centinaio di nonni e nonne, vercellesi e [illegible]. Sono pervenuti nei tempi stabiliti scritti di ogni tipo: storie, poesie, giochi, favole, filastrocche, nonché tante lettere a nipoti veri e sognati, ai bambini e ai giovani di questo nuovo secolo».

L'assessore comunale Mariapia Massa [illegible] l'artefice dell'iniziativa «Caro nipote...»

L'assessorato intendeva appunto mettere in contatto i nonni con i nipoti per far sì che [illegible] vada disperso il grande patrimonio di cultura [illegible] di tradizioni che una persona anziana può e deve tramandare alle nuove generazioni. E l'esito di «Caro nipote...» [illegible] stato più che incoraggiante. Prosegue infatti l'assessore: «Un vero tuffo nella memoria per i nostri concittadini anziani, che di cose da raccontare ne avevano davvero tante. Sono storie di vita vera, di lavoro, di fatica; ricordi di importanti obiettivi raggiunti e di speranze deluse, di errori commessi e denunciati». L'assessore Mas[illegible] non nasconde che parecchie storie [illegible] siano particolarmente allegre, ma rileva il fatto come in tutti gli scritti sia contenuto un messaggio di incoraggiamento a perseguire l'ideale di un futuro sempre più positivo, sempre più giusto.

Il Comune pubblicherà tutto il materiale ricevuto e il libro «Caro nipote...» sarà presentato nel corso di una manifestazione pubblica in programma, in data ancora da destinarsi, al teatro Civico, presenti le scuole cittadine. (d. b.)

E una patete ritirata

Ghiaccio sulle strade Cinque gli [illegible] durante il weekend

Sono stati complessivamente cinque gli incidenti di cui si è dovuta occupare la polizia stradale vercellese nell'ultimo fine settimana: [illegible] più grave, provocato dal ghiaccio sull'asfalto, ha coinvolto domenica pomeriggio una donna vercellese, [illegible]. F. di 57 anni, che in ciclomotore percorreva corso Italia in direzione del Duomo. Trasportata in ospedale, la donna guarirà in [illegible] giorni. Pochi minuti prima, nello stesso punto, è scivolata sul ghiaccio la motocicletta di un altro vercellese, che se l'è cavata con dieci giorni di cure.

Il terzo incidente è avvenuto nella notte di domenica, verso le 2, al Bivio Sesia: al conducente, risultato positivo al test etilometrico, è stata ritirata la patente [illegible] guida. Degli ultimi due sinistri, entrambi con soli danni alla vettura coinvolte, uno è avvenuto a Cavaglià sabato pomeriggio e l'altro invece a Santhià sabato sera. (w. ca.)

LETTERE [illegible]

«Valorizziamo il riso al posto [illegible] fast food»

Scrive Augusto Bocchini, presidente di Confagricoltura, che il 2000 sarà l'anno del [illegible] e puntando risposte non positive da Bruxelles quanto al contenimento di importazioni da Paesi in via di sviluppo ed al mantenimento del prezzo d'intervento dice che si dovranno incentivare programmi di educazione alimentare per l'incremento dei consumi con appuntamenti culturali e gastronomici che esaltino storia, tradizione [illegible] qualità di questa coltivazione che vede Vercelli, insieme con Pavia e Novara, leader in Europa e, per questo, scelta [illegible] sede di «Riso 2000», la manifestazione europea che farà il punto dei problemi di filiera a livello europeo.

Ma quale sembra essere [illegible] oggi la risposta vercellese a questa esigenza di valorizzazione del prodotto che ci ha reso celebri nel mondo? Mi augurerei un'accelerazione allo sviluppo dei progetti culturali e promozionali, riassumibili nelle iniziative per l'ecomuseo delle terre d'acqua e per il distretto europeo del riso, avviate dall'amministrazione provinciale che mi ha visto assessore all'Agricoltura. Constato invece che a batterci sul tempo con l'aggressività delle più aggiornate tecniche di marketing è la catena americana Mc Donald's, che [illegible] piazzato alle porte di Vercelli una luccicante playland, dove mangiare e giocare fra hamburger, patatine e coca cola, secondo un modello americano che omologa il mondo alle periferie degli Stati.

La nostra risposta alla rinata [illegible] del gusto delle [illegible] buone, che è in Piemonte l'industria che tira di più, è dunque questa resa a ciò che non ha gusto, ma fa tendenza. Come si salverà la risicoltura vercellese, se neppure noi sappiamo proporre la varietà innumerevole e stuzzicante dei nostri risotti, che tanto [illegible] riscuotono, come meritato contrappasso, in America?

Si deve andare [illegible] Mantova per trovare un ristoratore che piastrella l'atrio del suo locale con [illegible] mosaico di proposte risottie[illegible] che qui non ha eguali? Per il momento sì. Eppure qualcuno ci sta provando anche da noi, ma non trova buona stampa, come l'astronave aliena fatta atterra a Caresanablot da uomini dell'impero delle multinazionali. Eppure ha il sogno di una bella rivincita per un vercellese che trovi in se stesso la forza per portare in casa della concorrenza un piatto di panissa cucinato da chi sa fondere gusto e profumi; e che anche i visitatori sempre più frequenti dalle nostre parti trovino tanto facilmente una simpatica risotteria, quanto oggi impiegano per individuare l'erogatore dei panini con l'hamburger.

Norberto Julini, Vercelli

«Grazie per i soccorsi dati a mia figlia»

Desidero, tramite *La Stampa*, ringraziare l'ignoto Ranger e quanti altri si sono generosamen[illegible] prodigati nel prestare soccorso a mia figlia Giulia, vittima di un incidente stradale privo [illegible] gravi conseguenze, occorsole nella mattinata di venerdì 28 g[illegible] scorso lungo [illegible] strada delle Grange. Desidero altresì ringraziare per la loro premura e sollecitudine i colleghi medici e il personale paramedico del Pronto soccorso e della Radiologia dell'ospedale Sant'Andrea.

Emilio Carenzo, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832 600;
Santhià: tel. 0161 92 91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comune dell'Asl 11.

G[illegible]ED[illegible]

Vercelli: telefono 0161 255.05[illegible]
Arborio: telefono 0161 66.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.555;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.785;
Santhià: telefono 0161 [illegible] 929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varallo: telefono 0163 52.486-52.[illegible]: telefono 0163 822.364-822.367

FARMACIE DI TURNO

A [illegible] [illegible] di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con notelli medica urgente): *Farmacia Centrale*, via Fratelli Laviny 5, tel. 0161 257.725

Trontano: *Dr.ssa Paola Casazza*, via Lignana 43, tel. 0161 911.315.

Albano: *Dr. Cesare Danese*, corso Umberto I 49, tel. 0161 73.139

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, piazza [illegible] Gasperi 4, tel 0163 51.294.
Pray: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo [illegible], tel (015) [illegible]
Gattinara: *Farmacia Domenicone* [illegible] Perucco, piazza Italia 23, tel. [illegible] 826673

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.782; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTÀ E FUORI

[illegible] sugli sci

Lo Pro Loco in Trentino

La Pro loco di Ghislarengo organizza un weekend sulle [illegible] di Fulgario [illegible] Trentino, dal [illegible] (partenza alle 17 dal paese) al 27 febbraio. Informazioni allo 0161.86.02.84 oppure alla sede della Pro Loco [illegible] Ghislarengo, venerdì dalle 21 alle 22,30.

Corsi

[illegible] cultura piemontese

Inizierà venerdì il corso propedeutico di cultura piemontese alla scuola media Verga di Vercelli. Alle 17 Sabina Canobbio parlerà sul tema «Varietà linguistiche del Piemonte: piemontese, ligure, lombardo, occitano, franco provenzale e walser».

Club di [illegible]

Il Rotary e le istituzioni

Domani alle 20, all'hotel Paladini di Carisio, avrà luogo [illegible] riunione conviviale di interclub del Rotary club Santhià-Crescentino [illegible] Vercelli Sant'Andrea. Relatore sarà il professor Sergio Vinciguerra, che parlerà sul tema «Il Rotary e le istituzioni».

Gattinara: attraverserà la linea ferroviaria in via Ottaviano e unirà i corsi Garibaldi e Vercelli

Un sottopasso contro il traffico pesante

Eviterà le code al passaggio a livello e i Tir in centro

Ivan Fossati
GATTINARA

Un sottopasso per rilanciare l'area industriale e eliminare il traffico pesante dal centro della città. E' pronto il progetto per la nuova circonvallazione che unirà corso Garibaldi e corso Vercelli, cioè due delle tre grandi arterie che portano a Gattinara. Così, a lavori ultimati, per passare dalla strada per Biella a quella per Vercelli (e viceversa) non si dovrà più intasare le vie interne, attendere il verde ai semafori e soprattutto il transito dei treni al passaggio a livello di corso Garibaldi che, ovviamente, sarà solo più affrontato da chi, provenendo dal Biellese, è diretto in Valsesia oppure in centro.

L'opera costerà due miliardi e i finanziamenti sono già pronti. Resta un piccolo nodo da sciogliere, i nullaosta delle Ferrovie. «Servono due "ok" dalle Fs - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Valentino Guglielmino -: uno è già arrivato, l'altro lo stiamo attendendo e ormai dovrebbe essere solo questione di settimane. I progetti sono tutti pronti quindi a quel punto si potrà dare il via alle pratiche per l'appalto. Speriamo di iniziare i lavori fine maggio e giugno».

Una specie di circonvallazione esiste già (via Ottaviano), ma è stretta, poco frequentata e soprattutto l'attuale sottopasso può essere affrontato solo dalle auto. La nuova tangenziale partirà a monte di via Ottaviano, appena terminata la discesa di corso Garibaldi: lì si svolterà a destra vicino alla stabilimento della Mokapak si transiterà a lato dei terreni della Nordin quindi si imboccherà il nuovo sottopasso (a cento metri dal vecchio) per sbucare sulla strada costruita di recente che sfocia su corso Vercelli poco oltre l'ospedale.

Una coda al passaggio a livello di Corso Garibaldi. Quando sarà realizzato il nuovo sottopasso buona parte del traffico verrà dirottato in via Ottaviano e i Tir non entreranno più in città (foto Pitti)

L'opera costerà due miliardi e sarà costruita con una tecnica innovativa che permetterà ai treni di viaggiare sempre

Perché un sottopasso «marziano»? «Sarà costruito con una tecnica innovativa - spiega Guglielmino - simile a quella sperimentata di recente a Borgomanero che permetterà di non bloccare il transito dei treni (della linea Santhià-Romagnano, ndr) se non per qualche giorno».

Il blocco sarà costruito a fianco della ferrovia quindi, trascorso il mese necessario per rendere solido il cemento, sarà spinto sotto i binari con un sistema particolare prima di aver preparato il fondo con una sostanza apposita. Il monolite sarà spostato di due metri al giorno e lo stop ai treni sarà appunto ridotto mentre nel periodo precedente e seguente i macchinisti riceveranno l'ordine di diminuire la velocità.

«I motivi che ci hanno spinto a fare questo grosso investimento sono due - precisa il sindaco Mario Mantovani -: la necessità rendere più facilmente accessibile l'area industriale e la necessità di decongestionare il traffico cittadino».

Vercellotti

Esce dal Comune resta in Provincia

GATTINARA. A un anno dalla naturale scadenza elettorale Carlo Riva Vercellotti lascia la giunta cittadina. Lo fa non per contrasti con l'amministrazione, anzi resterà in Consiglio rappresentante della maggioranza, ma perché il nuovo impegno di assessore provinciale assorbe totalmente il tempo.

Riva Vercellotti, trentenne, risultato uno dei candidati più votati alle ultime elezioni provinciali, ha annunciato la sua decisione, di comune accordo con il sindaco Mario Mantovani, in occasione dell'inaugurazione dell'ufficio «Informagiovani». Per Riva Vercellotti la struttura di piazza Italia rappresenta uno dei fiori all'occhiello del suo impegno come assessore comunale.

L'avvincendamento è in programma in occasione del prossimo Consiglio comunale, quando Riva tra l'altro ufficializzerà le dimissioni. Quella sera si conoscerà anche il nome del sostituto, scelto direttamente dal sindaco. [i. fo.]

IN BREVE

BORGOSESIA

Fisco e Legge Bersani due incontri Ascom

Per illustrare le nuove norme in materia fiscale, la legge Bersani e il contratto del commercio, l'Ascom ha organizzato per questa sera due incontri con i suoi associati. Entrambi sono in programma alle 20,30: il primo all'auditorium della scuola media, il secondo alla sede Ascom di Livorno Ferraris. «La novità assoluta - annuncia il presidente Ascom, Giulio Baltaro - è la costituzione del Caf, un Centro di assistenza fiscale per le imprese associate, in grado di apporre il visto di conformità e di asseverare i dati contabili ed extracontabili».

Deve scontare due anni arrestato dalla Polizia

Arrestato dalla Polizia il vercellese Pietro Donegà, di 48 anni: era colpito da un ordine di carcerazione della procura generale di Torino. La vicenda si riferisce ad una sentenza di condanna a due anni e mezzo di reclusione inflittogli dal tribunale di Alba per una vicenda connessa con l'emissione di assegni a vuoto e bancarotta: ammesso in un primo momento alla sospensione condizionale, il beneficio gli è stato revocato.

I corsi per studenti di mini-nasket

Tra sport e turismo. Anche questa estate a Scopello e a Piode verranno organizzati i «camp» di mini-basket per ragazzi delle scuole elementari e medie. La presentazione è fissata per l'11 febbraio.

Comunità montana

Gli incarichi ai nuovi assessori

VARALLO. Si per la prima volta oggi la nuova giunta della Comunità montana Valsesia eletta mercoledì scorso dal Consiglio. I lavori inizieranno alle 17 a Villa Virginia e sebbene l'ordine del giorno non preveda punti di grande rilevanza, la riunione acquisisce importanza perché rappresenta il primo momento di confronto senza interferenze esterne per la squadra che affiancherà Guido Crevola nella legislatura.

L'esecutivo è composto da 8 rappresentanti (5 di Valsesia Indipendente e 3 di Valdesia Democratica) oltre al presidente (che ha tenuto la delega ai lavori pubblici). Questi gli incarichi di ognuno: Gian Paolo De Dominici vicepresidente, programmazione economica e istruzione; Daniele Corti turismo, sport e artigianato tipico; Daniela Baldi bilancio e personale; Pierluigi Ferraris agricoltura; Graziella Savoini sanità, socioassistenza e commercio, Giovanni Frigiolini ambiente, Vittorio Bertolini viabilità, trasporti e sgombero neve; Enrico Rondelli cultura ed ecomusei.

Mentre Guido Crevola (sindaco di Valduggia) è stato confermato alla presidenza e quindi è al suo secondo mandato, gli assessori sono tutti nuovi. I due gruppi che compongono la maggioranza hanno infatti deciso per un rinnovo totale dei personaggi lasciando solo nelle mani di Crevola la continuità e il legame con il passato [i. fo.]

Sabato e domenica grande raduno in Valsesia con la presenza di un centinaio di personaggi allegorici

Le maschere delle Alpi a Borgosesia e Varallo

Vercelli, stabilito l'ordine di sfilata di carri e gruppi a piedi

BORGOSESIA

Conto alla rovescia per l'arrivo del Perù in città, appuntamento che decreta l'inizio suo dominio (riceverà le chiavi Borgosesia dal sindaco) e l'avvio dei festeggiamenti. E il cartellone delle iniziative è davvero denso: sarà perché il Comitato voleva un'edizione «rieca» perquesto 2000, da conservare degnamente nella memoria.

Con la presentazione di venerdì scorso è stato scoperto il velo anche sul manifesto ufficiale, che ha come sfondo il disegno elaborato da Claudia Cavallaro. La giovane artista insieme ad altri quattro compagni della Nuova accademia di Belle arti di Milano ha presentato una serie di bozzetti quali i vertici del Comitato carnevale hanno scelto quello che sarebbe diventato il manifesto ufficiale.

Tornando agli appuntamenti, la calata di Peru Magunella (Andrea Petrarca) è prevista per sabato pomeriggio, quando ad attenderlo troverà oltre ai suoi sudditi un centinaio di maschere provenienti da paesi e città dell' alpino. Nel fine settimana andrà infatti in scena «Carneval(Alp», manifestazione promossa e coordinata dai Comitati di Borgosesia e Varallo. Il raduno delle maschere vivrà un primo momento a Borgo l'arrivo Perù, i festeggiamenti seguenti e la veglia serale alla Pro loco, quindi la seconda fase (domenica) a Varallo con la sfilata e il pranzo ufficiale.

Il Carnevale tornerà protagonista domenica 13 con la «Gran Busecca» giunta all'edizione numero 27: in piazza Mazzini saranno distribuite oltre 6 mila razioni di trippa secondo tradizione. La scaletta degli appuntamenti arriva così a domenica 20, quando il Comitato dovrà sdoppiarsi: mentre a Borgosesia andrà in scena la prima sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati, alcuni rappresentanti saranno a Dusseldorf per presenziare alla serata di gala del gemellaggio tra i Carnevali di Borgosesia, Vercelli e Dusseldorf appunto, iniziative che vede la regia di Turismo Valsesia Vercelli. La Prinzegarde, la Guardia del principe, renderà invece omaggio ai valsesiani in occasione della sfilata notturna di sabato 11 marzo. E questa è un'altra importante novità proposta per il Duemila: per quella sera sono attese migliaia di persone lungo il percorso e al termine sarà annunciata la classifica finale del Palio. [i. fo.]

Venerdì è stato anche presentato il manifesto ufficiale del Carnevale (foto Pitti)

Giovanni Barberis
VERCELLI

Sarà distribuita ai quattro angoli della città, da giovedì in poi, la storica pubblicazione del rione Cervetto che racconta gesta ed avventure del Carvè 2000 «viste dal ponte», quello che attraversa il corso d'acqua dove gli epici «lavandè» sciacquavano i panni...

Un documento d'eccezione, per i cervettani, che lo stampano e divulgano da vent'anni a questa parte, ogni Carvè. La coloratissima copertina del nuovo volumetto è di Serena Leale, le foto di Renato Greppi. Capo redattore alla direzione di un gruppo di «Amis dal Sarvèt», che ha scritto i capitoli, è Giuseppe «Pinin» Sandro.

Ed ora vediamo cosa offre il calendario della settimana, per il Carvè Varesi.

Il prossimo appuntamento con i veglioni è per sabato. Come preambolo della festa notturna, l'allegro corteo delle maschere si muoverà a Caresanablot, dove alle 10,30, in Municipio, Bacanot e Bacanota riceveranno le chiavi, per il dominio sul paese (ipo a) giorno delle Ceneri. E alle 21,30, a Le Acacie, verranno presentati il Sindaco e la Sindachessa di Billiemme, l'Inglesi e l'Inglesina di Porta Torino e il Granduca con la Granduchessa del Ciaferu.

Nei paesi del circondario, le attività del Carvè, non sono da meno. La Famija Custansaneisa di Costanzana ha presentato le maschere del paese, Gabin (Tiziano Massa) e Lissiot (Elisabetta Coppo), accompagnate dalle Lisiutin-i. Il loro carnet prevede le partecipazioni alle sfilate di Vercelli, anticipate dal tradizionale pranzo sociale in paese (domenica 13 febbraio), senza contare la gran fagiolata prevista per domenica 5 marzo. Con i crismi dell'ufficialità, Gabin e Lissiot verranno presentate giovedì 2 marzo alle 21.30 all'Astoria di Vercelli, con il Barone e la Baronessa de Fuponis della Lea dal Fupon e il Duca e la Duchessa di Borgogna, maschere dell'Ippica Vola.

Sono a buon punto nei rioni vercellesi, gli allestimenti dei carri che sfileranno domenica 20 febbraio, domenica 27 febbraio, e domenica 5 marzo, sul classico itinerario da piazza Battisti, via Giovane Italia, largo D'Azzo, piazza Paietta, viale Garibaldi, piazza Roma, ritorno lungo Viale Garibaldi, finale in piazza Paietta. Questo l'ordine di sfilata. Dopo la banda musicale di apertura, appariranno i carri fuori gara: quello con il Bicciolano e la Bela Majin, che sarà seguito, fuori concorso, da «Ceccomunquemusica»...

Ed ecco i carri allegorici che saranno in concorso. Per la categoria «B», prima a sfilare, Asiglia-no (Antico Egitto), Caresanablot (Tentazioni infernali del 2000), Concordia (Lira della cicala e l'euroformica), Ippica Vola (Kamichenalotto) e Comitato Nuovo Vercelli (Laguna Blues).

Categoria «A» Rione Ciaferu (Carnevale, dolce o amaro), Canadà (Viva Viva!!...Viva Max), Cappuccini (I Vichinghi Millenniuni Carnaval), Porta Milano (Tempus fugit), Brut Fond (In mezzo al mar), Cervetto (Millennium bug), Porta Torino (Il ritorno del... pirata) e Billiemme (Da un tempo molto lontano... ad un nuovo Millennio).

Altro servizio a pag. 39

Il gruppo delle maschere di Costanzana con Gabin, Lissiot e le Lisiutin-i

A Crescentino si alza il sipario

Svelato il programma, cortei il 5 e 7 marzo

Di Caro
CRESCENTINO

Svelato ufficialmente il programma del Carnevale Storico. Le manifestazioni della ventunesima edizione, organizzate dal «Comitato Festeggiamenti» con il patrocinio del Comune, partiranno sabato 4 marzo, alle 15, con il «carosello musicale d'apertura» a cura della banda musicale locale Luigi Arditi che attraverserà le vie del paese.

Sempre alle 15, al Palacarnevale, allestito per i festeggiamenti in piazza Garibaldi, ci sarà il tradizionale ballo dei bambini, mentre alle 16 è previsto l'arrivo del Conte Tizzoni che leggerà il proclama dal balcone del municipio. In serata, a partire dalle 21,30, veglione di Carnevale con l'orchestra «I faunis»: alle 23, dopo la simbolica «uccisione» del Conte Tizzoni, sarà incoronata la quarantesima Regina Papetta.

Negozi aperti domenica 5 marzo in occasione della giornata centrale dei festeggiamenti. Si inizia alle 10 con l'incontro della delegazione di Vische e un aperitivo di benvenuto al Palacarnevale alla presenza delle autorità cittadine e della «Magnifica Confraternita della Regina Papetta e del Conte Tizzoni» che era stata istituita lo scorso anno per il ventennale del Carnevale storico. Seguirà la passeggiata per le vie del centro storico, poi la corte parteciperà alla messa nella chiesa parrocchiale dell'Assunta.

Anche per quest'anno si annuncia una grande edizione del Carnevale storico di Crescentino che prenderà il via il pomeriggio di sabato 4 marzo e si concluderà martedì 7

Alle 14,15, la Papetta leggerà il suo proclama dal balcone del comune e si udiranno i rintocchi della «campana dell'alleanza», mentre alle 14,30, partirà il corso mascherato: tra i gruppi partecipanti alla sfilata ci saranno «Le stelline azzurre» di Marentino e Castelnuovo Don Bosco, le bande musicali di Crescentino e Fontanetto Po e la «Coreografica Filarmonica Rivese» di Riva di Chieri.

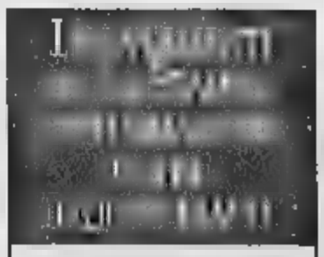
Quindi serata danzante sotto al padiglione di piazza Garibaldi con l'orchestra «L'allegra compagnia».

La tradizionale fagiolata benefica si terrà lunedì 6 marzo e la distribuzione inizierà alle 11. Nel pomeriggio, dalle 15, terza età in festa: per tutta la giornata, la Regina Papetta visiterà gli istituti cittadini. Martedì 7, alle 14,30, seconda sfilata carri allegorici con la partecipazione della banda «G.B. Viotti» di Fontanetto Po, mentre in serata si terrà la cena di chiusura.

Primaria concessionaria vetture e veicoli commerciali cerca
VENDITORE
anche prima esperienza
età max 35 anni - automunito
Offresi inquadramento enasarco - fisso mensile - provvigioni
Per informazioni rivolgersi allo 015 2496015 ore ufficio

POTENZA TERRITORIALE PER LA CASA VERCELLI
Avviso di indizione concorso pubblico
È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 unità di categoria C (inquadramento economico C2) - Istruttore Tecnico - Geometra
Titolo di studio richiesto: Diploma di geometra
La retribuzione è corrispondente alla categoria C2 del vigente CCNL Regione - Enti Locali
Scadenza presentazione delle domanda: ore 12.00 del giorno Venerdì 25 febbraio 2000.
Per ulteriori informazioni e per il rilascio del bando di concorso rivolgersi all'Ufficio Affari Generali dell'Ente - C.so Palestro 21/4 - Vercelli - Tel. 0161.250313
IL DIRETTORE GENERALE INCARICATO
avv. Gualtiero Gamba

Azienda leader nel settore
GRAFICI PUBBLICITARI GEOMETRI e ARCHITETTI
per sedi in Biella e
Telefonare al n°



LUNEDÌ: Tuttosabato - 3L: Tuttocasa.mc
VENERDÌ: Torino Sette (solo Torino)
SABATO: Specchio e Tutto Libri/Tempo Libero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

LA STAMPA

in classe

'99-2000

dal 7 al 12 febbraio

a scuola

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614
Dal lunedì al venerdì

Gli accordi non sono stati rispettati e Delmastro (An) invoca la linea dura

«Le Ferrovie ci paghino i danni»

Sui treni s'infiamma il Consiglio provinciale

Giuseppe Baffa
BIELLA

Niente treni nuovi? E noi chiediamo i danni. Parola di Sandro Delmastro, deputato e consigliere provinciale di An. Proprio il Consiglio provinciale, ieri pomeriggio, s'è infiammato sull'ultimo sgarbo delle : le quattro motrici che dovevano arrivare in primavera e che le Ferrovie han detto di non poter consegnare. «Oggi sappiamo che erano in malafede - ha detto il presidente Orazio Scanzio -: le carrozze sono talmente vecchie che si possono ristrutturare».

Che fare, allora? Per parlare treni s'è approfittato di due ordini del giorno sui trasporti, presentati entrambi da Renato Nuccio di Rifondazione. E la proposta più forte è stata quella di Delmastro: quello con le Fs, siglato nel '98, è da considerare «un contratto», perché anche Provincia e Comune di Biella hanno impegnato soldi. E così, Delmastro consiglia a Scanzio di andare dall'avvocato: «Le Ferrovie sono inadempienti, e vanno prima di tutto diffidate a fare il loro dovere. In caso contrario, si risolve il contratto e si chiede un gigantesco risarcimento dei danni». Il deputato butta lì cifra (10 miliardi), ricordando anche i possibili risvolti penali dell'atteggiamento delle Fs. Linea dura, quindi. Anche la giunta, per ora, ha scelto la via della protesta e della mobilitazione: «Abbiamo mosso le acque a Roma e in Regione», dice l'assessore ai Trasporti Pier Giorgio Fava, che però in Consiglio non ha avuto tempo di spiegarsi.

Il primo risultato è l'incontro ottenuto dal senatore Nicolò Sella (Forza Italia) col grande capo delle Fs, Claudio Dematté: si parleranno oggi alle 15.

Tornando alla Provincia, una proposta alternativa è arrivata da Silvio Belletti, dei Comunisti italiani: privatizzare le linee locali, creando una società mista pubblico-privata. «Non serve abbaiare alla luna - dice Belletti -. Occorre un salto di qualità. Le Fs perdono ogni anno miliardi per le linee locali. Quindi, invece di parlare di metropolitana leggera e di rilancio, come si fa da anni, bisognerebbe agire concretamente». Belletti è subito rimbeccato da Delmastro, stupito di sentire un comunista parlare di privatizzazioni: «Io sono meno liberista di lui. E' sbagliato dire che, se le Fs non ce la fanno, ci dobbiamo pensare noi, sennò si privatizza tutto. Piuttosto, dobbiamo scoprire come mai le Ferrovie non possono mantenere gli impegni».

Sotto accusa, in Provincia, è finita pure l'Enel, accusata di abbandonare il Biellese. Se n'è già parlato sui giornali, in aula il presidente Scanzio ha ripetuto che c'è aria di smobilitazione. «Il sistema locale trasloca a Ivrea: qui resteranno solo un ufficio tecnico, una squadra per le emergenze e un dirigente part-time. E' a rischio anche il servizio bollettazione». «La struttura biellese si sta assottigliando - ha incalzato il leghista Gino Fussotto -, ho l'impressione che gli 84 miliardi di investimenti siano congelati». Morale? C'è chi ha proposto di convocare in Provincia Luigi Bisiach, responsabile regionale dell'Enel: «Quando venne a parlare in Consiglio prese impegni ben precisi - dice Silvio Belletti -: dobbiamo ricordargliele».

L'assessore ai Trasporti Pier Giorgio Fava ha già incontrato i pendolari dopo l'annuncio che le Fs non consegneranno le nuove motrici

Il presidente Orazio Scanzio s'è scontrato ieri in aula col presidente dell'assemblea, a causa della prossimo Consiglio

L'assessore Massimo Gioggia, «stoppato» da Roberto Pella mentre rispondeva a un'interrogazione sul mancato concerto di Capodanno

E' scontro fra Pella e Scanzio

I due presidenti litigano in aula Stoppato l'intervento di Gioggia

BIELLA

Il duello dei presidenti: quello del Consiglio contro quello della giunta. E' stata un'assemblea tesa per i politici di Forza Italia, visitati dall'assessore regionale Gilberto Pichetto, che ha parlato in aula della legge sul commercio.

L'incidente è accaduto nel primo pomeriggio: Roberto Pella, presidente del Consiglio, ha annunciato la data della prossima riunione (25 febbraio). Scanzio lo ha rimbeccato: «Quel giorno non possiamo, le ricordo che la data dei Consigli va concordata con la giunta».

Apriti cielo. Pella insiste che va bene il 25, e dopo aver raccolto la solidarietà di Belletti comincia a fare il duro. Il primo a farne le spese è l'assessore Massimo Gioggia: deve spiegare l'infortunio del concerto di Capodanno, su cui hanno presentato un'interpellanza i popolari. Vuole raccontare che c'erano diversi preventivi, che si voleva coinvolgere il Comune e che il promoter che doveva organizzare il concerto non vuole far causa alla Provincia. Ma Pella lo interrompe: «Hai solo un minuto». L'altro accelera, già furioso, e dopo secondi bloccato dal campanello del presidente: «Queste mi mandano in bestia», impreca Gioggia. Pella è spazientito: «Faccio solo rispettare i tempi e il regolamento, sennò poi mi accusate di non farlo». L'allusione è a un'altra disputa, nata sempre ieri, per via di tre interrogazioni presentate all'ultimo momento da Dino Gentile, dei popolari. Pella le ha messe all'ordine del giorno, ma tutti erano d'accordo.

Per Gioggia è stata una giornata nera. Oltre a non potersi spiegare sul caso di Lino Patruno, ha sentito chiedere le sue dimissioni da Gentile, per via della «serata ridicola» sull'orientamento scolastico, organizzata l'11 gennaio dalla Provincia: «Le scuole non sono state informate, e c'erano solo 7 ragazzi su 1146 interessati. Una brutta figura per la Provincia». [g. bu.]

Ultimi dettagli per i programmi delle feste nel Biellese

Carnevale, le maschere sono ai nastri di partenza

Michela
PRAY

Carnevale, ma non solo: in anteprima tutto ciò che animerà la Valle Sessera nel mese di febbraio.

A **Guardabosone** la cena del comitato e il giro dei cortili hanno aperto ufficialmente i festeggiamenti. Domenica febbraio, veglia e ricevimento delle maschere in visita reggenti guardabosonesi: lunedì 7, veglionissimo di Sant'Aghin: sabato 19 fagiolata e domenica 27 ballo dei bambini. Contemporaneamente al carnevale guardabosonese verrà festeggiata la ricorrenza patronale di Sant'Agata.

Il programma, messo a punto dalla parrocchia, prevede per sabato alle 16 messa animata dagli alunni delle scuole elementari e medie. A seguire apertura del banco di beneficenza gastronomico allestito nel salone parrocchiale. Domenica 6, alle 16, messa festiva solenne con la partecipazione della corale diretta da Manuel Filisetti; celebrerà l'omelia don Paolo Santacaterina parroco di Rosazza. Nel pomeriggio di lunedì 7 febbraio, sempre alle 16, messa animata dalle suore della Trasfigurazione di Sostegno: durante la funzione sarà benedetta la reliquia della patrona. Domenica 13, alle 16, messa dedicata a tutti i defunti della parrocchia. L'incasso del banco di beneficenza sarà utilizzato per coprire parte delle spese sostenute le sc per gli interventi di manutenzione del tetto della parrocchiale. Nei pomeriggi in cui saranno celebrate le funzioni religiose, sarà possibile visitare il museo parrocchiale di arte sacra.

Tornando al carnevale, tradizionali fagiolate sono previste per domenica 6 ad **Ailoche** e per domenica 20 a **Portula**. A **Postua** sabato 12, a partire dalle 15,30, presso l'asilo, carnevale dei bambini: ricca merenda con giochi e divertimento per tutti. Alle 21,30, presso il dancing «La lanterna» di Crevacuore, serata danzante con la presentazione dei gruppi mascherati. Durante la settimana, inoltre, il Magon e la Magona faranno visita ai bambini delle scuole materna ed elementare.

I festeggiamenti proseguiranno domenica 27 febbraio con la sfilata lungo le vie del paese: partenza dalla frazione Roncole e punti di ristoro sul percorso. La sfilata, allietata dalle musiche del gruppo «Scanavino», si concluderà nel parco giochi. Presso la sede della Pro Loco sarà offerto a tutti i partecipanti un fumante piatto di pasta.

Feste di carnevale anche a **Sostegno**, domenica 27, e a **Coggiola** domenica 5 marzo.

Ma il carnevale è pronto al debutto anche a Biella. Nel capoluogo il via ufficiale ai festeggiamenti è il programma il 28, con il tradizionale gran galà delle maschere alla Peschiera di Valdengo. Dal giorno successivo si aprirà la caccia al Babi che, come vuole il copione, sarà inevitabilmente catturato, processato e bruciato: l'epilogo martedì 7 marzo, tra il Sociale (dove il Babi verrà processato) e la vicina piazza Colonnetti (il rogo).

Tra queste due date un periodo fitto di appuntamenti, alcuni dei quali di consolidato successo. Come la «Folle notte del Piazzo», in calendario sabato nel cuore del borgo medievale. Il giorno successivo sono due le occasione di festa: la fagiolata e la sfilata, partenza da piazza Del Monte sino al Cda.

La fagiolata è più che mai un punto di forza del carnevale biellese: è quella da Guinnes dei primati del rione Chiavazza: per l'edizione del 2000 il Comitato del carnevale allunga di uno la fila dei paioli messi sul fuoco per cuocere la zuppa, portandoli a 121. Sempre a Chiavazza, il carnevale benefico del Cucu prenderà il via il 26.

Si è messa in moto la macchina del provincia

Di roghi si parlerà stamane in Prefettura, nel Comuitato sicurezza

Incendi boschivi, l'emergenza nei pascoli fra Netro e Donato

NETRO

Mentre questa mattina in Prefettura si parlerà di prevenzione, il Biellese ha fatto registrare domenica sera il primo allarme-incendi della stagione.

Il rogo, alimentato dall'improvviso rialzo delle temperature minime e dal vento forte che ha soffiato per tutta la giornata e parte della notte(bloccando tra l'altro la funivia di Oropa e provocando danni in Valle Cervo), ha interessato una pascolo che si estende regione Costa Grande, nel Comune di Netro, all'Alpe Grè di Donato.

Sul posto sono intervenuti gli uomini della Forestale e le squadre dei volontari «Antincendi bos di Netro, Biella e Donato, che hanno operato fino all'una di notte per spegnere le fiamme.

Ma neppure due ore più tardi alcuni focolai hanno ridato vigore al fuoco, interessando per fortuna soltanto la parte alta della zona, verso la montagna. Per tutta la giornata di ieri i forestali, valuta l'assenza di pericoli per i boschi e i centri abitati, salvo alcune baite disabitate, hanno tenuto sotto controllo il rogo, che più volte ha minacciato di superare un ampio sbarramento roccioso, che divide la provincia da quella di Torino, verso Andrate.

E questa mattina, come detto, si p à di prevenzione incendi boschivi e pronto intervento: la riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocata dal prefetto è stata allargata a vigili del fuoco, polstrada, Forestale e volontari antincendi boschivi.

«Si tratta della prima delle due riunioni previste nel corso di ogni anno, l'altra seguirà a giugno - spiega il prefetto Destro - che si tengono per affrontare la problematiche relative a un sempre maggiore controllo del territorio per la prevenzione degli incendi che rappresentano spesso un grave problema». Il fenomeno nasce principalmente dalla siccità e dall'abitudine contadini e margari di procedere in questo periodo alla pulitura di campi e pascoli, mediante bruciatura della paglia rimasta sul terreno dopo i tagli della scorsa stagione e dell'erba vecchia che impedisce a quella va di crescere.

Operazioni che spesso fuggono al controllo degli interessati, con l'inevitabile propagarsi delle fiamme. Molte volte però i roghi sono provocati da e proprie azioni dolose. Anche lo scorso anno i piromani denunciati sono stati parecchi. [f. p.]

Domenica, messa alle 10

Tessitrici in festa a Occhieppo con Sant'Agata

OCCHIEPPO SUPERIORE. Chi da venti tiene in piedi Festa di Sant'Agata, patrona delle tessitrici , è Luisella Zortea: «Il nostro mestiere non è scomparso, forse la ripetitività della ricorrenza fa sì che ognuno badi al suo campanile. Noi siamo sempre una quarantina, e la veterana, dopo la morte della mitica Cisa, è ora Marina Schiapparelli di 93 anni».

La «Cisa» (Adalgisa Lagna) è diventata mitica perché fu lei che, con i primi soldi guadagnati dietro il telaio, commissionò al pittore Attilio Mosca «gagliardetto», beige con dipinta la navetta (che allora pesava esattamente un chilo), un occhio spalancato ed il motto: «La borgna an ciel sereno», a ricordare che se la navetta sfuggiva e colpiva si perdeva la vista. Ora il gagliardetto appartiene alla nipote Alinda Maffeo e sarà naturalmente presenta alla festa di domenica, che prevede la messa alle 10 e poi il pranzo al centro incontri. [d. sa.]

E' la 42ª edizione

Il raduno postuese l'appuntamento sarà in Bretagna

POSTUA. Si terrà a Saint Malo, in Bretagna, il 42° raduno postuese, iniziativa nata con l'intento di mantenere vivi i rapporti con quanti, originari di Postua, sono emigrati in Francia e Svizzera dando vita a nuclei familiari i cui discendenti trascorrono oggi parte delle vacanze estive nel comune sesserino. Il programma prevede, sabato 29, dalle 12,30 alle 17,30, accoglienza al Marc'Otel a La Richardais e visite facoltative. Alle 18,30 foto gruppo, alle 19 ritrovo al ristorante Le Franklin per l'aperitivo e la cena allietata da un di arpa celtica. Domenica 30, alle 9,30 a Saint Melo o visite facoltative; alle 12 imbarco sulla «Vedette Chateaubriand», crociera sulla Rence e pranzo a bordo. I partecipanti riceveranno il programma dettagliato all'arrivo al Marc'Otel. Per informazioni e prenotazioni Cl Martignon (tel. 015/76.02.79). [m. ch.]

VIVERONE

E' morto l'uomo ferito nello scontro sulla statale

È morto dopo 14 giorni di agonia all'ospedale di Vercelli, Giuseppe Carrà, 65 anni: era alla guida della Fiesta coinvolta nell'incidente sulla Cavaglià-Santhià in cui aveva perso la vita Maria Vittoria Castillo, 47 anni, di origine cilena, ma residente a Viverone e madre del piccolo Jonathan, per il quale si è mobilitato il reparto di pediatria di Vercelli. Giuseppe Carrà è stato sepolto nel cimitero Chivasso, paese di origine. [f. p.]

Refurtiva per 10 milioni trovata dai carabinieri

I carabinieri hanno denunciato per ricettazione I. L., 45 , residente in paese. Nel corso di una perquisizione nella sua abitazione, i militari hanno trovato refurtiva per un valore di circa 10 milioni. [f. p.]

Agli arresti domiciliari per ordine di carcerazione

I carabinieri di Netro hanno arrestato Giovanni B., 64 anni di Graglia: l'uomo, colpito da ordine di carcerazione, deve scontare un anno di reclusione per ricettazione. Il magistrato gli ha concesso gli arresti domiciliari. [f. p.]

ROPPOLO

Nel giardino di casa scopre una bomba a mano

Paura domenica a Roppolo per una bomba a mano, forse risalente all'ultimo conflitto mondiale e in stato di conservazione, trovata nei pressi del giardino della di A. P., anni, residente in via Cappellatta. I carabinieri di Cavaglià, informati dal roppolese, hanno provveduto a isolare la zona in attesa dell'arrivo degli artificieri di Torino, che nella mattinata di ieri hanno fatto brillare l'ordigno. [f. p.]

PUBBL

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano
LA STAMPA
(Legge 67 del 8.10.1984 Art. 7)

publikompass spa
SALODINI srl - Agenzia di Vercelli - Via G. Verdi, 40 - Tel. 0161.250754 - Fax 0161.220128

Con l'abbonamento risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

IL VANTAGGIO È MATEMATICO.

Con l'abbonamento, il risparmio è quotidiano, qualunque formula tu scelga:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci e per il cinema, e in più la "Stampa**in** card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni [illegible] vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

[illegible] puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Vercelli, stasera il debutto: ospiti le voci dei «mitici» Celti

Tutticarnevali? Sono in tv

Torna il programma di Quarta Rete

Giovanni Barberis

VERCELLI

Inizierà questa sera alle 20,45 la nuova serie di «Tutticarnevali», sulle frequenze di Quarta Rete Nord, la televisione vercellese che organizza in studio programmi musicali. Il programma verrà mandato in onda ogni martedì, alla stessa ora, al posto di «Piazza Grande», il contenitore che, a sua volta, riprenderà... durante la Quaresima. La trasmissione carnevalesca propone alcune novità in questa edizione del Duemila.

La registrazione, realizzata negli studi di via Trento alla presenza del pubblico, vede alla regia Paolo Ignetti. La parte che interesserà il Carnevale verrà proposta da uno degli speaker del Tg4, Andrea Cherchi, il quale, con Gigi Rista, ha condotto fino a martedì scorso anche «Piazza Grande». In questa puntata d'esordio di «Tutticarnevali» ci sarà una passerella delle maschere del capoluogo. I settori riservati alla musica sono invece gestiti da Ezio Borgogna, già nel cast di «Piazza Grande» nelle passate edizioni come presentatore delle realtà esistenti dei paesi del Piemonte, sue interviste ai responsabili di associazioni.

I Celti (Alceo Mantoan e Beppe Scarparo) cantano i loro brani celebri

Questa sera la musica sarà appannaggio dei Leonfin. Ospiti speciali, i Celti della leggenda. Alceo Mantoan e Beppe Scarparo canteranno il repertorio delle loro canzoni in dialetto «bicciolano». I Celti iniziarono l'attività sui palchi, negli Anni 70, in trio con il mai dimenticato Cesare Filippone. Incisero anche raccolte discografiche che portavano ripresi dalla tradizione piemontese, dalle da ustaria», e ricostruite attraverso il folklore «d'invenzione». E così diventarono classici brani come «Oh Signur», «O che sità», «Il barlitero». La performance televisiva celtiana non mancherà di interessare i fans del gruppo, che sono moltissimi anche tra i giovani.

Sabato a Varallo

Valsesia Libri Arriverà anche i video

VARALLO. Si occuperà anche di video, la quinta edizione di «Valsesia Libri» che si terrà sabato (ore 15,30) al Centro congressi di Palazzo d'Adda, per l'organizzazione della Biblioteca civica «Farinone Centa» ed il patrocinio del Comune, della Comunità Montana, della Provincia e della Regione. Anche quest'anno, l'appuntamento propone volumi editi l'anno precedente, di argomento e di autori valsesiani. In più ci sarà la relazione «Riflessioni ad alta voce sulle immagini della Valsesia» di Claudia Galassi: un'analisi in dettaglio sulla produzione di video usciti negli ultimi anni. Verranno presi in considerazione la realizzata dall'Idea Editrice, le singole vhs dell'Atl e della Comunità Montana. Questi invece i volumi che proposti: «La Valsesia», tratto «Dizionario» del Casalis, a cura di Roberto Regis (intervento di Enzo Barbanoi), «Parco naturale Alta Valsesia. Itinerari e notizie utili», presentato da Teresio Valsesia. E ancora «La Valle Nera. Genti del Piemonte, un approccio» di Heberhard Neubronner, dedicato alla Val Vogna, e dello scrittore Alessandro Perissinotto. [g. bar.]

Personale dell'artista biellese alla galleria Schiapparelli

Alberto, sulla tela i colori guardano oltre l'informale

BIELLA

Un olio su tela di Venezia con tre gondole, mare e un blu profondo ed cielo scomposto in tante pennellate policrome, racconta l'inizio dell'avventura artistica di Pietro Alberto, nel '. Imprenditore tessile fino all'età di 60 anni, con qualche divagazione estemporanea fra tele e colori, ha resistito al richiamo fatale della tavolozza per molto tempo. Poi la svolta, il nel cassetto di tutta vita, quello di poter fare il pittore a tempo pieno.

Così, Pietro Alberto, dal '92 espone in galleria, a Milano come a Roma e Bologna, alle fiere-mercato in Italia ed all'estero, e la sua creatività è in continuo fermento. Finalmente, dopo aver visitato principali gallerie nazionali, l'artista biellese trovato un degno spazio espositivo anche nella città d'adozione (è infatti originario di Treviso). Le sue tele - o meglio sue composizioni - sono appese, in questi giorni, alle pareti della galleria Schiapparelli arte, in via Italia e si potranno rare ancora per una ventina di giorni, fino a sabato 19.

L'artista biellese Pietro Alberto all'età di 60 anni ha deciso di dedicarsi alla sua passione la pittura In questi giorni e fino a sabato 19 espone le sue composizioni alla galleria Schiapparelli Arte di via Italia

La rassegna s'intitola «Guardano oltre l'informale», e raccoglie una serie di opere che lasciano parlare i colori e gli spazi attraverso le «impronte» dei materiali usati. Sono lavori astratti, che offrono al visitatore una libera interpretazione ed un'occasione per meditare. Dal giorno in cui Pietro Alberto dipinse le tre gondole veneziane il percorso è stato lungo ed elaborato. E i risultati di oggi, pur se legati un sottile ma evidente «filo rosso» a quel quadro del '59, manifestano quanta ricerca nella tecnica espressiva e quanta genialità abbiano contribuito in questi anni alla sua crescita.

La rassegna alla galleria Schiapparelli , è corredata di un catalogo a cura del critico Paolo Levi. Orari: dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 esclusi domenica e lunedì [p. g.]

AL VIA LA STAGIONE SINFONICA

Il Civico applaude l'Orchestra di Sanremo

Platea affollata, al Teatro Civico, per il primo concerto della stagione sinfonica organizzata dal Comune con l'Orchestra di Sanremo. Il pubblico ha applaudito e tributato commenti lusinghieri alla ligure, diretta (con una sostituzione dell'ultima ora, causa malattia) da Giampaolo Maria Basunti. Belle anche voci dei solisti, in particolare del basso, Alfredo Zanazzo, e soprano Silvia Ranalli, che con «Vissi d'arte» ha ricevuto una vera e propria ovazione. Forse superlativo il coro «San Maurizio» di Imperia, mentre la formazione sanremese, decisamente a suo agio nel sinfonismo, è dimostrata all'altezza del ruolo conquistato tra le istituzioni concertistiche stabili in Italia. Nella foto di Greppi un della .

Magnano, il programma

Una edizione dei corsi

MAGNANO. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica antica organizzati a Magnano dalla Fondazione Brauchli. La tredicesima edizione della rassegna si svolgerà dal 17 al 27 agosto e sarà possibile scegliere fra diverse proposte.

Bernard Brauchli seguirà i corsi di clavicordo e fortepiano, il primo accompagnato da conferenze sulla storia dello strumento, sulla tecnica e sui problemi di manutenzione ed intonazione, George Kiss impartirà le lezioni di clavicembalo mentre per l'organo interverrà Paolo Crivellaro. A Giulio Monaco il coordinamento della sezione vocale. Infine per organologia e organaria saliranno in cattedra Alberto Galazzo, Jorg Gobeli e Thomas Walti.

Il calendario di concerti a «lume di candela» si svolgerà parallelamente. Il primo, il 16 e agosto, è annunciato in San Secondo a Magnano con l'Ensemble Zefiro. Per avere più informazioni: 015-679260, 015-23306, E-mail; bbrauchl@worldcom.ch. [g. co.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	31	35	11		69
	145	74	62		52
CAGLIARI	26	52	72	14	28
			50	48	45
FIRENZE	30	52	55	10	71
	78		54	53	53
GENOVA	51	4	54	49	78
		106	78	77	65
	81	67	56	27	
			50		46
			1		1
	76				38
	13	3	52	8	50
		78		65	61
	11		90		2
	93		33	48	47
TORINO		3	63	73	22
	86		67	61	58
VENEZIA	24	86	36	19	32
	74	58	56	49	46

COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 61 di Torino. Ecco le coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

61-43	61-85	61-8	61-62	61-5
61-33	61-15	61-36	61-35	61-87
61-63	61-72	61-47	61-51	61-68
61-23	61-89	61-89	61-11	61-31
61-19	61-75	61-80	61-56	61-73
61-1	61-30	61-90	61-24	

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 9 (3); Cagliari 20 (0); Firenze 25 (2); Genova 33 (3); Milano 41 (2); Napoli 16 (5); Palermo 37 (2); Roma 71 (5), Torino 78 (1); Venezia 86 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova.

12-11	12-51	12-44	20-71	20-81
12-26	12-53	12-75	20-22	20-45
12- 3	12-46	12- 2	20-70	20-57
12-86	12-77	12-87	20-47	20-76
12-71	12-81	20-12	20-51	20-32
12-22	12-45	20-26	20-53	20-75
12-21	12-57		20-46	20- 2
12-88	12-76	20-88	20-77	20-87

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

11-12-13	13-18-19	16-17-18
11-14-15	13-11-12	16-19-11
11-16-17	14-15-16	16-12-13
11-18-19	14-17-18	16-14-15
12-13-14	14-19-11	17-18-19
12-15-16	14-12-13	17-11-12
12-17-18	15-16-17	17-13-14
12-19-11	15-18-19	17-15-16
13-14-15	15-11-12	18-19-11
13-16-17	15-13-14	18-12-13

SUPER ENALOTTO CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 84 - 42 - 20 - 15 - 30 - 60
48 - 24 - 2 - 51 - 3 - 7
2 combinazioni

L. 5600 — 88 - 16 - 70 - 14 - 36 - 39 - 78
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con bara

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 10 - 29 - 34 - 87
224 combinazioni — varianti = 18 - 36 - 1 - 90 - 17 - 84 - 79 - 11

Statistiche a della Ricevitoria n° di Davide e Liliana , Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

IMPERO Tel. Tel. 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI Tel. 015-22 736 - 31 312.
SALA 1: **Bowie and the**, di Andy Tennant con Jodie Foster e Chow Yun-Fat. Prezzo ridotto Lire 8000

SALA 2: **American Beauty**. Sam Mendes Kevin Spacey e Annette Bening-V.M. 14. Prezzo ridotto Lire 8000

SALA 3: **Il mistero di Sleepy Hollow**, di Tim Burton con Johnny Depp e Christina Ricci-V.M. 14. Prezzo ridotto Lire 8000

. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE Tel. Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

Tel. 0
CHIUSO PER

VERDI Tel Tel 015-253 89 27.
A Civil Action con John Travolta e Robert Duvall. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000,7000

IL PRIMAVERA Tel. Tel. 015-925 620
CHIUSO PER RIPOSO

PARROCCHIALE
CHIUSO PER RIPOSO.

ARALDO
CHIUSO PER RIPOSO.

ECCELSIOR Tel. Tel. 015-757 323.

IDEAL Tel Tel 0161-930 827.
CHIUSO PER RIPOSO

FELIX Tel Tel 015-242 31 18

ODEA Tel 0161-828.600
CHIUSO PER RIPOSO

VITTORIA Tel. Tel. 0163-54 255
CHIUSO PER RIPOSO

ASTRA Tel Or Tel 0161-255 045
CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel Or. Tel 0161-257 744.
Zona di guerra, di Tim Roth. Orario: 21,20 spettacolo unico. Ingresso con tessera

PRINCIPE Tel. Or. Tel 0161-259 047.
CHIUSO PER RIPOSO

VIOTTI Tel Or Tel 0161-
American Beauty. Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Mena Suvari, Wes Bentley. Apertura: 21,45 con spettacolo unico 22,10. LIRE 12 000,10 000

BELVEDERE CRISTAL Tel. Or Tel. 0161-215 018

LUX Tel. Or. Tel. 0161-213 375
CHIUSO PER RIPOSO

SARDEGNA Via Panni 1

GALLERIA MAGENTA Tel Or Tel. 0161-252 667.
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Tel Or. Tel. 0161-255 544.
CHIUSO PER RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Gallo 2 bis T. 011.88.78.07. **Tutti gli uomini del deficiente**. Or. 20.20, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chieria dalla Salute 77/b, tel. 216.5784. 007 nontiene. Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Il mistero di Sleepy Hollow**. Or. 18, 18.10, 20.20, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Giovanna d'Arco** Or. 16.45, 18.45, 21.45
ALBERGHIERO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **American Beauty** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. VM 14. Sala 2: **Giovanna d'Arco** Or. 15.50, 19, 22.10. Sala 3: **007 Il mondo non basta** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. **Giovanna d'Arco** Or. 18.20, 19.20, 22.30
CAPITOL v. San Domenico 24, tel. 540.505. **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **East is East**. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Non uno di meno** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Garage Olimpo** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Se scappi ti sposo** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
DORA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Al di là della vita**. Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
DOZ GIARDINI - Sala Nirvana v. Montebello 82, tel. 327.2214. **Giovanna d'Arco** Or. 15.45, 19.10, 22.10
DOZ GIARDINI - Sala Cinerama v. Montebello 82, tel. 327.2214. **Ghost Dog - Il codice del Samurai** Vm 14. Or. 15, 18.15, 20.30, 22.40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Il mistero di Sleepy Hollow**. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Tarzan** Or. 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.20
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Eden e Lena**. Or.: 15.55, 18.10, 20.20, 22.30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Liberate i pesci**. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Esistenze**. Or.: 20.15, 22.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il sorpasso dell'anima**. Vist. min. 18. Or.: 22.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Commedian hermonists**. Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385. **007 Il mondo non basta**. Or.: 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
IDEAL c. Saccarelli 4, tel. 521.4318. **Blade**. Or.: 17.30, 20, 22.30
IDRA v. Po 21, tel. 812.59.96. **Il sesto senso**. Vist. min. 14. Or. 15, 18, 10, 20.20, 22.30
IRIS v. S. Tecla 5, tel. 534.614. **Rosetta** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Anna and the King** Or. 15.45, 19, 22.15
NAZIONALE 1 v. Arsenale 31, tel. 812.41.73. **Trasgressione** Or.: 15.30, 17, 18, 20.45, 22.35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La figlia del Generale** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Passion of Mind**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Se scappi ti sposo** Or. 15; 17.30, 20, 22.30. Sala 2: **007 Il mondo non basta** Vm 14. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3: **American Beauty** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4: **Una relazione privata**. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Sala 5: **Liberate i pesci** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **La nona porta** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **American Beauty** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il sesto senso** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il peso innamorato** Or.: 15.15, 17, 18.50, 20.35, 22.35
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621769. **Io amo Andrea** Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35
TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Die Teufel Von Loudun** (I diavoli di Loudun) opera di Krzysztof Penderecki dal racconto di A. Huxley. Yoram David direttore. Regia di José Carlos Plaza. Orchestra e coro del Teatro Regio. Repliche fino 10/2. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20) Tel 15241/242.
PICCOLO REGIO G. PICCOLI. Domani ore 17.30 per «I Mercoledì del Piccolo». Un secolo di storia e vocalità al Regio: 1815-1930. Conversazione e ascolti discografici di arie d'opera che hanno cantato al Regio a cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero. Per info tel. 011 8815.246/210/238.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Non pervenuto
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica della RAI. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000), con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31.
CONSERVATORIO G. VERDI Piazza Bodoni. Non pervenuto

GIORNO E NOTTE

Biella

Cabaret in Lavanderia

Giovedì sera torna l'appuntamento con la risata alla Lavanderia pubblica. Sulla pedana music-bar di via Cernaia approda Claudio Zucca con il suo monologo intitolato «Ollelon» e dedicato con affetto e molta ironia a tutti i «single maschi». La performance del cabarettista torinese s'inizia alle 22,30.

Vivarone

Personale di Cerchi

S'inaugura oggi al café Rouge, la personale del fotoamatore biellese Mirko Cherchi. La mostra s'intitola «Naturali silenzi», una ricerca sul colore e sui particolari, che si visita in orario serale tutti i giorni, escluso il lunedì, fino martedì 29.

Cossato

Vai con la lap dance

Questa sera al Cinecittà discoliscio e lap dance. Mercoledì balla latino-americano Dany e Graziano mentre in cabina di regia c'è Maurizio Codini dj.

Biella

Al «Lodovico Lessona»

Sabato sera al Circolo Sociale il calendario il concerto del Quartetto Shostakovich. La formazione d'archi, che suonerà alle 21, è ospite del «Lodovico Lessona».

Vercelli

Il «Galà della magia»

Il primo «Galà della magia» previsto al Teatro Civico per il 21 del 10 febbario, vedrà in scena Tony Binarelli, le Dolci Magie, Mister Smith, Mago Hollis, la scuola di danza New Dance Center e l'orchestra Supersonic Band. Organizza la Spettacoli Belvedere. Prevendite in via Chicco 24 (16-19 da lunedì a venerdì). Biglietti a 15-10 mila.

Santhià

Si balla i Papaya

Al Beverly Hills, giovedì alle 21, si balla l'orchestra I Papaya. Sabato con Mauro Rizzi. Al Globo di Borgovercelli sono in pedana Titti Bianchi (venerdì) Omar (sabato) e Stefano Frigerio (domenica). Sempre dalle 21,30.

Vercelli

Arriva Bertolino

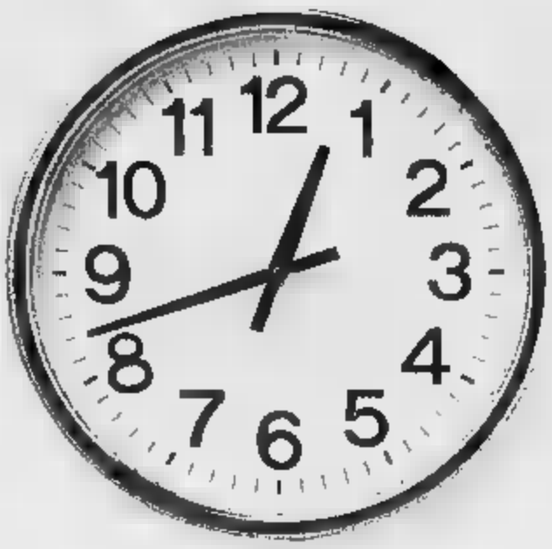
Lo spettacolo di Enrico Bertolino in programma al Teatro Civico per la rassegna «Serio, serissimo, il comico», già in cartellone per venerdì 3 marzo è stato posticipato alla sera di sabato 4.

Borgosesia

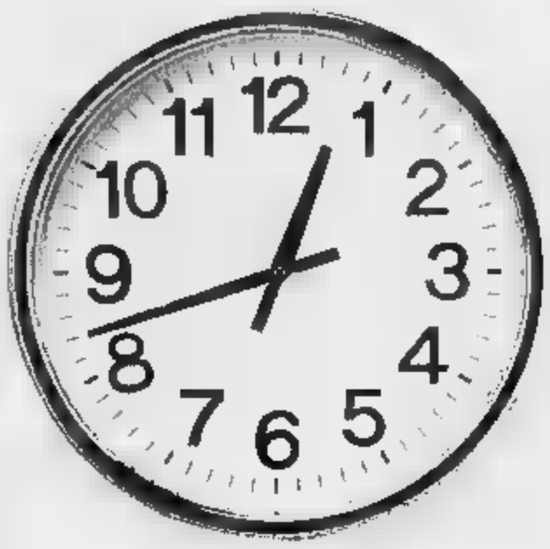
«Scarpe diem», si

Alla Cow boys Steak House corso Vercelli, domani dalle 23 ci sarà cabaret con Scarpe Diem. Dal nome, una garanzia di originalità.

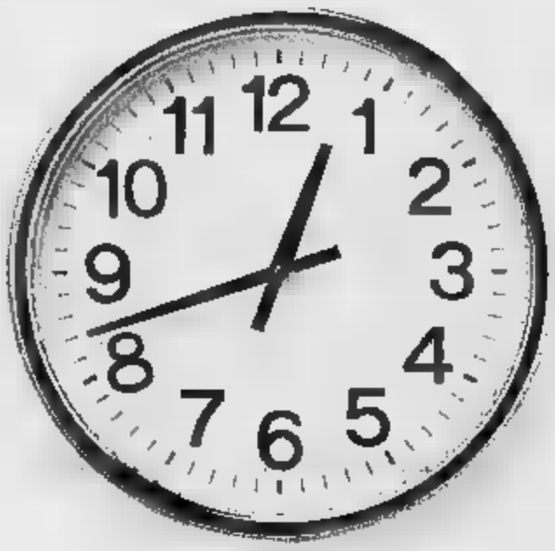
29 gennaio 2000
Sincronizziamo il mondo



Roma



New York



Città del Capo

Pechino

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Dal 29 gennaio nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

LA STAMPA

Cuneo torna alla vittoria con un super Goriouchev e ritrova il suo capitano

Tnt Alpitour con un Pascual in più

E domani c'è la Coppa a Biella

Luca Ferrua

CUNEO

Un passo alla volta verso la fine del tunnel. La vittoria di domenica pomeriggio con la Zeta Line Padova forse non è stata ottenuta contro una squadra in grande forma, ma è comunque una crescita per il gruppo Tnt Alpitour dopo cinque sconfitte consecutive. «L'importante era vincere - diceva ieri mattina il team manager Marco Pistolesi - questo gruppo ha bisogno soprattutto di buone notizie».

E le novità positive non sono davvero mancate soprattutto per un ritrovato spirito di squadra e per il comportamento - più che il rendimento - di Rafael Pascual, personaggio chiave in proiezione futura e leader in campo indispensabile in chiave play-off. Analizzando uno per uno i giocatori della formazione cuneese emerge che alla fine hanno soprattutto bisogno di ritrovare fiducia. In particolare sono state interessanti alcune azioni di Stelmach. Il regista polacco è tornato a colpire in battuta - come fa regolarmente in allenamento e come faceva tra i migliori del campionato nella prossima stagione - e ha avuto alcune iniziative personali che dimostrano come se le cose vanno bene anche lui torna a far vedere quello di cui è capace.

Se la diagonale palleggiatore-opposto resta quella con maggiori margini di crescita, tra gli schiacciatori si è visto in azione «Supervalery», il martellone capace di regalare a Cuneo la Supercoppa e di rivaleggiare sempre con Pascual nella caccia ai premi per il «top scorer» e per il miglior giocatore dell'incontro. Da rivedere Casoli, mentre i centrali risentono ancora dei problemi del palleggiatore - ma con Padova sono cresciuti entrambi -, più che positiva la prestazione del libero Sorcinelli e pure il rendimento (in attacco) di Gallotta.

Quanto vale la ripresa di Cuneo lo si vedrà in settimana. Domani sera (20,45) a Biella c'è il Bayer Wuppertal, test non impegnativo, ma da vincere ad ogni costo, pena l'eliminazione dalla Coppa delle Coppe, domenica il primo spareggio sulla via dei play-off sul campo di una Casa Modena ancora senza lo schiacciatore Kantor e reduce dalla pesante sconfitta di Treviso.

L'opposto spagnolo sarà l'uomo chiave nella corsa alla vetta e ai play-off

Segnali positivi anche dal regista Andrej Stelmach di nuovo continuo

Sopra in faccia a faccia tra Cristian Casoli e l'allenatore Nino Beccari: quella di domenica è stata la prima vittoria per il tecnico romagnolo sulla panchina piemontese. Domani a Biella il gruppo spera di rompere il digiuno in Europa

A lato (da sinistra) Andrej Stelmach e Rafael Pascual, due protagonisti della vittoria con la Zeta Line Padova e, sopra, il libero Beppe Sorcinelli autore di alcune spettacolari difese

Basket serie A2, i biellesi in difficoltà

La Fila prova a reagire dopo il «ko» con Napoli

Coach Danna: «Abbiamo commesso banali errori risultati determinanti»

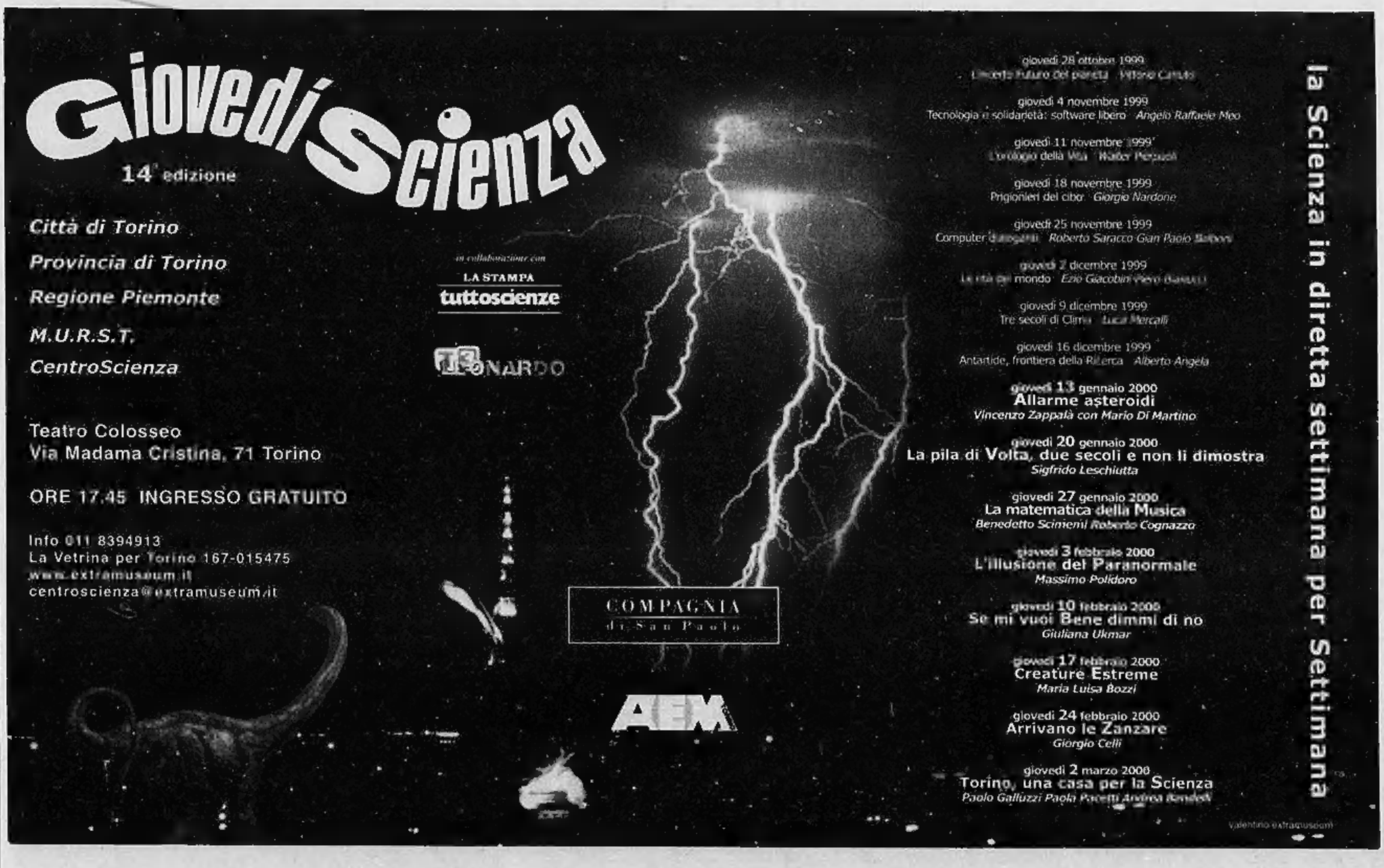
BIELLA

Vedi Napoli e poi muori. Fin troppo facile la battuta il giorno dopo la sconfitta della Fila nel match contro la Record, che ha tenuto incollati ai seggiolini del palazzetto di via Pajetta 2500 appassionati anche per un tempo supplementare. A dire il vero qualcuno se n'era già andato a 20" secondi dalla fine della frazione regolamentare, ma la «bomba» di Erdmann, che ha portato il punteggio sull'84-84, ha obbligato tutti ad un rapido dietrofront, facendo arrabbiare la curva degli ultrà. «Noi ci spelliamo le mani sui tamburi mentre c'è qualcuno che, invece di sostenere la propria squadra fino all'ultimo, se ne va prima. Scrivetelo che è una vergogna» hanno poi detto i capi dei super-tifosi aspettando il gruppo di addetti ai lavori fuori dalla sala stampa.

La partita, «degna dei palinsesti della A1» secondo il coach partenopeo Roberto Carmenati, ha avuto due volti: il primo in cui i padroni di casa hanno condotto fino a ottenere un vantaggio di 10 punti, il secondo caratterizzato dalla rimonta della Record. «E' stata una partita segnata da alcuni episodi, risultati poi determinanti in una sfida così equilibrata, - ha dichiarato alla fine coach Danna -. Ad esempio le palle banalmente perse nell'attaccare la loro difesa a zona e i troppi rimbalzi offensivi concessi agli avversari: quello conquistato dal "piccolo" Rajola, nel supplementare dopo due liberi sbagliati, mi ha davvero fatto arrabbiare».

Domenica, nell'ultima giornata della regular season, la Fila sarà impegnata in trasferta a Fabriano. Già si fanno i conti: vincendo si può conquistare il sesto posto, perdendo si può scivolare all'ottavo. Nelle seguenti 10 partite dell'«orologio», si incontrano in trasferta le cinque squadre che in classifica si trovano davanti, in casa le cinque che stanno dietro. «Meglio sesti od ottavi? Non saprei cosa rispondere - dice il g.m. Marco Atripaldi -. Arrivare ottavi significa ricevere in casa le ultime tre della graduatoria ma anche le prime due, Roseto e Jesi, che verrebbero però a Biella con il coltello tra i denti, in quanto per loro è in ballo la promozione diretta in A1. Mentre per noi, nella fase ad orologio, è indispensabile vincere almeno tutte le gare interne, per non essere costretti a fare punti in trasferta». E gli annunciati rinforzi quando arriveranno? «Leggo sui giornali locali dichiarazioni che non ho mai rilasciato. A questa domanda non intendo rispondere: se mai faremo degli acquisti, parleranno i comunicati ufficiali». [d. p.]

L'americano Nate Erdmann



FINIS TERRAE

ALBERTO M. DE AGOSTINI E WALTER BONATTI NELLE SOLITUDINI AUSTRALI

MOSTRE

SOLITUDINI AUSTRALI, WALTER BONATTI
AI LIMITI DEL MONDO, A. M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO

FILMATI

FINIS TERRAE, LA LIBERTÀ DI ESPLORARE, di FULVIO MARIANI
SCELTE DI VITA, SULLE TRACCE DI A. M. DE AGOSTINI, di GIORGIO SQUARZINO

TORINO • MUSEOMONTAGNA • FINO AL 2 APRILE 2000

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI-TORINO e REGIONE PIEMONTE
con FONDAZIONE CRT • LA STAMPA • AEROLINEAS ARGENTINAS • con la collaborazione di RAI - SEDE REGIONALE VALLE D'AOSTA • TSI - TELEVISIONE SVIZZERA • ICEBERG FILM • CITTÀ DI TORINO

Stasera nell'anticipo al Palahockey (inizio alle 21) con il quadrato Bassano

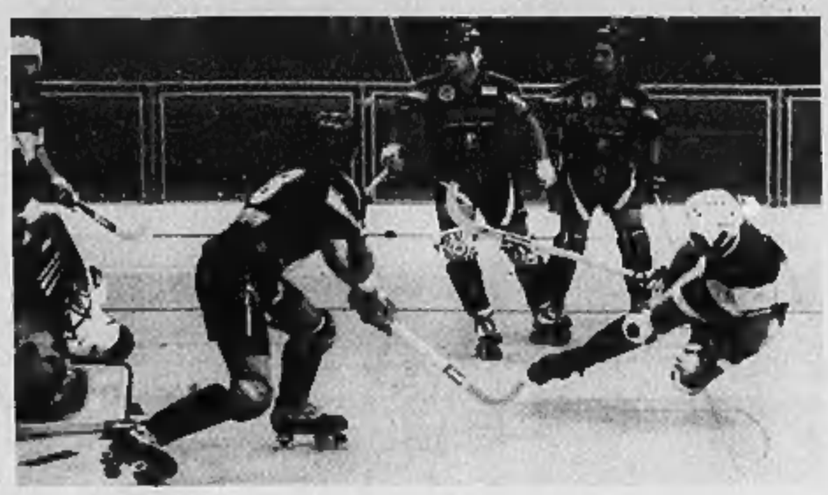
L'Amatori si gioca i «play off»

Col quintetto tipo e tanta voglia di far bene

VERCELLI

Postumi da ... sbornia, sportivamente parlando, per l'Amatori. Ancora sotto choc per il ko rimediato a Scandiano i gialloverdi hanno faticato parecchio prima di piegare il fanalino di coda Sandrigo. E [illegible] se [illegible] bastasse all'orizzonte o meglio, all'imbrunire, ecco profilarsi la sfida con il Bassano. I vicentini, attualmente terzi alle spalle di Novara e Prato, scenderanno questa sera al Pala Isola (fischio d'inizio alle 21) nell'anticipo della diciassettesima giornata. I veneti, infatti, sabato prossimo saranno impegnati a Paço de Arcos in Portogallo per i quarti di finale di Coppa Cers.

«Dovremo affrontare l'incontro con la massima concentrazione - conferma il ds Gianni Torazzo -; soprattutto la squadra dovrà riscattare l'opaca prestazione contro il Sandrigo dove, pur non lesinando l'impegno, siamo stati parecchio imprecisi». Dopo un primo tempo non esaltante, chiuso sull'1-1, i gialloverdi sono riusciti a conquistare i tre punti grazie a una ripresa un po' più grintosa. Ma se contro il fanalino di coda è bastato alzare il ritmo per archiviare la gara, stasera [illegible] il Bassano occorrerà l'Amatori più spumeggiante. Non che i giallorossi attraversino il loro miglior momento: il pareggio interno in Coppa con i francesi del Vaulx en Velin, ancorchè sufficiente per passare il turno, unito alla sconfitta di sabato a Salerno, non offrono un quadro clinico dei più esaltanti.



Dopo il sofferto successo di sabato contro il fanalino di coda Sandrigo (5-2) l'Amatori torna in pista questa sera per l'anticipo contro il Bassano I veneti sono attualmente al terzo posto

Vincendo i gialloverdi salirebbero a quota 25 punti insidiando la terza posizione dei vicentini

«Ma più che sulle eventuali debolezze degli avversari - spiega il capitano Andrea Perin - dovremo contare sui nostri mezzi. Prima dello scivolone di Scandiano, la squadra aveva dimostrato di poter giocare a certi livelli. Dovremo solo ritrovare quella condizione fisico-mentale che ci aveva permesso di arrivare vicini al quarto posto». Attualmente i gialloverdi, con 23 punti, sono in sesta posizione: più avanti Scandiano 24, Salerno 25 e Bassano 28. Praticamente imprendibili Prato 30 e Novara 42.

«Ma più che alle formazioni che ci precedono - dice Torazzo - dovremo continuare a guardarci alle spalle anche perchè il vantaggio sulle formazioni di coda non è ancora tranquillizzante». Ecco perchè, in caso di risultato positivo con il Bassano, l'Amatori potrebbe definitivamente staccarsi dalla zona a rischio e cominciare a pensare concretamente al play off.

Per l'anticipo odierno, mister Innocenti non dovrebbe avere grossi problemi di formazione: quindi l'Amatori partirà con Provera tra i pali, Perin e Lo Basso in difesa, Raed e Baffelli (doppietta contro il Sandrigo) coppia offensiva. Sempre pronti Costanzo e Francazio. Tra i veneti particolare attenzione per Alan Karam, secondo miglior marcatore del campionato. [p. m. f.]

Rugby, serie C1

Mondoffice sconfitta con onore

BIELLA. Per il Mondoffice, la risalita verso le posizioni più blasonate della classifica del campionato di C1 di rugby sarebbe dovuta iniziare con il match contro Parabiago. Invece la sconfitta rimediata con i lombardi (24-17) ha condannato i gialloverdi al terz'ultimo posto insieme al Torino e a sole due lunghezze dal Pegli, penultimo.

«Ma se i ragazzi continuano a giocare [illegible] nelle ultime due partite, non c'è nulla di cui preoccuparsi - dice il presidente Cesare Maia -. Senza Porrino, uscito al 5' per frattura al setto nasale; Dalle Ore, che ha abbandonato un minuto più tardi, e Petronelli, non rientrato per il secondo tempo, la squadra è comunque passata da un parziale di 19-0 al punteggio di 19-17. Abbiamo assistito ad una grande prova e non posso che unirmi a mister Camillo nell'applaudire tutti i giocatori».

Il campionato di serie C1 si ferma ora per un turno a causa dell'impegno della nazionale azzurra contro la Scozia.

Alla ripresa delle ostilità, domenica 13 febbraio, il Mondoffice sarà ospite del Torino in un match decisivo per la classifica di gialloverdi. «Il lavoro fino a qui svolto dall'allenatore Beppo Camillo sta dando i primi frutti - conclude Maia -. I giovani sono molto cresciuti sul piano tecnico e questo non può che renderci ottimisti. Credo che le soddisfazioni non mancheranno in questo finale di stagione». [w. d. b.]

In Lombardia vince Valeria Marinoni

Campaccio Junior dominio biellese

Nella prova di cross riservata alle junior secondo posto per Beatrice Lanza

BIELLA. Ancora un successo di rilievo nazionale per Valeria Marinoni. La portacolori dell'Ugb si è imposta, al termine di un lungo e spettacolare testa a testa con l'altra biellese Beatrice Lanza (Stronese Splendori, nella prova riservata alla categoria Juniores della quarantaquattresima edizione del cross del «Campaccio», la manifestazione svoltasi a San Giorgio su Legnano e valida come finale nazionale a squadre di campestre.

Un risultato che, per l'atleta allenata da Clelia Zola, lascia ben sperare in vista dei campionati italiani individuali di cross, che si diputeranno in marzo a Roma, e per le prove indoor che Valeria inizierà ad affrontare da Pescara sulla distanza dei 1000 metri. Al termine dei 5 chilometri di un percorso spettacolare quanto impegnativo, la squadra della Stronese (composta da Lanza, Bernascone, Sacchetti e Simeoni) ha ottenuto il tredicesimo posto assoluto mentre l'Ugb è finita fuori classifica a causa del ritiro della terza componente la formazione. Nella categoria Allieve da sottolineare il ventitreesimo posto della Splendor (con Merlo, Palazzin e Boril) ed il trentatreesimo dell'Ugb (Bella, Varone e Aimone) che ha ripetuto lo stesso piazzamento anche in campo maschile con Francesco Bona, miglior atleta piemontese al traguardo, Andrea Garello e Michele Lisco. Nella categoria Senior, buone prestazioni di Fabio Fantini, Gualtiero Falco, Fabrizio Cogno (tutti dell'Ugb) Carlo Cremonte, Mario Cabrio, Mauro Jannone e Paolo Zilvetti (Gas Pettinengo). [w. d. b.]

IN ECCELLENZA

L'incredibile ko con l'Omegna vieta la riconquista della vetta

Dufour spreca il super assist

Arrondini: «Guai a sbagliare ancora»

VARALLO

Una Dufour sprecona lascia sul campo tre punti contro un'avversaria decisamente alla portata (Omegna) e non sfrutta il pareggio tra le prime due della classe (Asti e Gravellona), pari che avrebbe tra l'altro permesso ai valsesiani di tornare in testa alla classifica del girone A di Eccellenza. Serviva una vittoria per raggiungere questo obiettivo, invece si è perso.

«Appunto. I fatti parlano da soli», commenta un seccato Giantnario Arrondini. Perdere capita, finora la Dufour ha perso poco ma, proprio, all'allenatore non va giù la sconfitta con i modesti lacuali. Anche il giorno dopo è amaro: «Il problema non è tanto "la" sconfitta, è "questa" sconfitta. Non abbiamo perso solo tre punti: tanto per fare un esempio, Asti e Gravellona non si scontreranno più e dunque non avremo più una possibilità così ghiotta per riacciuffarli».

Cosa, il Varallo abdica già? «Affatto. Anzi, in settimana dovremo ricaricarci al massimo per affrontare nei dovuti modi la trasferta di Castelletto. Il terreno perso però rimane un dato di fatto - aggiunge Arrondini -. Abbiamo giocato male, davvero una brutta partita, e se ripenso al match non mi ricordo neanche un'azione sulla quale recriminare. Proprio così: non siamo stati all'altezza della situazione. Se è stato un incidente di percorso nessun problema. Se questa situazione si ripeterà saranno guai seri».

L'Omegna è quart'ultimo in classifica, ha segnato al 3' e ha giocato gli ultimi venti minuti in dieci, eppure... «Eppure noi siamo stati peggiori. Riassumere i nostri equilibri non è facile. Si può dire che non abbiamo un gran carattere, ed è vero, non si può dire che ci manchino i piedi buoni. Dopo il gol di apertura abbiamo pensato che non ci sarebbero state difficoltà a recuperare invece il tempo passava e il pareggio non arrivava. E' andata così. Peccato».

Mister, lei parlava di carattere: se non ne avete in abbondanza questo ko può incidere negativamente. «Innanzitutto abbiamo giocatori ben dotati tecnicamente ed è un buon punto di partenza. Ci manca un po' di grinta e adesso è venuto il momento di andare a riscoprirla. Spero di vedere una nuova e più determinata Dufour».

Nulla di compromesso quindi... «Chiaramente no, perchè se con una vittoria potevamo, dopo 18 giornate, tornare al comando, credo che questo gap possa essere colmato nei prossimi dodici turni. Certo giornate così importanti non torneranno. Così importanti perchè, ripeto, uno scontro diretto delle due che ci precedono e una partita abbordabile per noi era una condizione ideale. Visto che l'abbiamo sciupata dovremo rifarci quando le condizioni saranno meno favorevoli».

In Eccellenza è stata la domenica dell'inattesa sconfitta della Dufour I neroverdi potevano riagguantare il primato grazie al pari tra Asti e Gravellona Invece si sono fatti superare dall'Omegna in casa

Le due squadre biellesi hanno invece fatto registrare risultati analoghi: 1-1 in trasferta. Il Biella V.L. ha pareggiato sul campo del Libarna (i locali hanno fallito un rigore al 90') in una gara ricca di espulsioni, la Cossatese ha spartito la posta a Varallo Pombia. [i. fo.]

IN SERIE D

Per la prima volta Caligaris e i granata hanno vinto su un campo nel Nord della Sardegna

Borgo, a Olbia al tappeto la tradizione

Ultimo giorno di mercato, ma la Pro resta alla finestra

BORGOSESIA

Tre punti semplicemente d'oro. Tre punti che vanno a riempire il carniere granata e che, soprattutto, sfatano una tradizione avversa: poche volte il Borgo aveva vinto nel Nord della Sardegna, mai mister Caligaris era tornato da Olbia con un risultato positivo. «Con la Pro giocammo un primo tempo favoloso, al punto che il telecronista continuava a ripetere che non ci sarebbe stata partita - ricorda -. Ma nella ripresa gli isolani ci infilzarono tre volte... Lo stesso capitò con il Varese: dominammo il match e il pareggio ci andava stretto stretto. Poi loro al 91' segnarono di testa il gol della vittoria mentre il nostro saltatore era fuori a farsi medicare».

«Domenica nei primi venti minuti ho pensato che sarebbe stata un'altra giornataccia - continua Caliga -. Dopo appena quattro minuti eravamo già sotto di una rete, poi l'arbitro ci ha negato un rigore evidente, loro hanno colpito la traversa e noi abbiamo sbagliato una rete già fatta. Infine per completare l'opera al 20' Paganini si è fatto cacciare fuori. Invece anche in dieci contro undici a poco a poco abbiamo risalito la corrente, andando a bersaglio prima con Barone e poi mettendo il sigillo definitivo al match nella ripresa con Rossi, al suo quarto gol stagionale. Insomma abbiamo portato a casa tre punti importantissimi».

Che possono diventare ancore più importanti se domenica i granata batteranno l'Atletico Elmas, la cenerentola del girone e praticamente già condannata (assieme all'Arzachena) alla retrocessione. «Per noi è l'incontro più difficile di questo inizio di Duemila - sottolinea Caligaris -. Primo perchè già l'abbiamo fatta grossa con l'Arzachena e non possiamo permetterci di scendere nuovamente in acqua con la concentrazione di un giorno di vela sul lago; secondo perchè ci mancheranno per squalifica Paganini, Sciannimmanico e Nicolini. Quindi guai a mollare. Lo dirò oggi ai giocatori alla ripresa degli allenamenti e continuerò a farlo per tutta la settimana. Non possiamo andare incontro a una seconda figuraccia».

Dal Borgo alla Pro Vercelli il passo è breve. Che ieri, ultimo giorno di mercato, si è affacciata solo al balconcino della finestra. «I nostri acquisti, Panzanaro e Girillo, li avevamo già fatti in precedenza - sottolineava ieri sera mentre rientrava da Milano il direttore generale dei bianchi Sandro Turotti -. Se ci capitava l'occasione per un buon colpo lo avremmo anche fatto. Ma la realtà è che il miglior rinforzo per noi è il recupero degli infortunati».

Ovvero Provenzano, anche se il giocatore si sta avviando alla ripresa totale, e Beghetto, il cui rientro, invece, sta slittando di un paio di settimane.

E, aggiungiamo noi, la voglia di dimostrare di saperci fare, quando saranno chiamati da mister Cuttone, di chi sta attualmente in panchina. Toccherà ai vari Dal Comparo, Passariello, Mordenti, Provenzano meritarsi la maglia di titolare. Perchè le opportunità non mancheranno. [r. syn.]

BIELLESE IN AMICHEVOLE

Per dare spazio ai nuovi arrivati

BIELLA. Biellese Angelico attendere il campionato giocando in amichevole: giovedì alle 15 i lanieri saranno impegnati a Trino, contro i locali che guidano il girone D di Promozione.

Per mister Sala sarà l'occasione per vedere all'opera gli ultimi arrivati e per rifinire la preparazione in vista dell'atteso derby con la vicecapolista Alessandria, in programma al La Marmora domenica prossima. Occhi puntati quindi su Regonesi (già due presenze in C2) e soprattutto su Piredda, alla sua prima uscita in bianconero. La punta, a Biella da due settimane, era stato costretto a saltare l'impegno con la Rondinella a causa di un attacco influenzale.

La squadra, dopo la sosta, riprende oggi gli allenamenti. Sala ha l'intera rosa a disposizione, con la sola eccezione di Schiavi. Salvo imprevisti, il centrocampista (reduce da un intervento al menisco) tornerà in panchina nella trasferta di Imperia del 10 febbraio.

«Con l'Alessandria ci attende una gara molto difficile - afferma l'allenatore -. I grigi hanno perso contatto dallo Spezia: dopo il pari con la Pro Vercelli sono scivolati a 4 punti dalla vetta e quindi adesso cercaranno sempre la vittoria per ridurre lo svantaggio».

Il quadro tattico dovrebbe comunque esaltare le qualità dei bianconeri, abili ad agire di rimessa con Guidetti e Sinato. Infine ieri sera si è chiuso il calcio mercato: per la Biellese, che giovedì aveva ceduto il giovane Ciarmatori al Borgosesia, nulla da segnalare. [g. co.]

IN PROMOZIONE

Il bomber degli azzurri ha risolto nel recupero il derby con la Crescentinese firmando il gol numero 18

Trino, il primato è nel segno di Marco Weffort

Colpo grosso del Cavaglià. Scivoloni interni per Viverone e Val Mos

TRINO

Il torneo di Promozione (girone D) è ripartito sotto il marchio di Weffort. E' stato l'ex bomber di Biellese e Pro a decidere l'atteso derby Trino-Crescentinese e permettere agli azzurri di mantenere la leadership in coabitazione con il Castellazzo. Un match nervoso e poco spettacolare: «La posta in palio era decisamente alta - spiegano i dirigenti trinesi -: noi siamo partiti forte, passando subito in vantaggio, quindi sono usciti i granata. Il nostro grande merito, comunque, è quello d'aver creduto sempre creduto nel successo e, sia pure allo scadere, siamo riusciti a strappare tre punti davvero importanti».

E a firmare il trionfo dell'undici di Viassi è toccato a Marco Weffort che «alla Inzaghi» ha risolto l'ultima mischia nell'area avversaria: è per l'attaccante è il diciottesimo sigillo. Forse il più importante, almeno per i tifosi.

«Questa vittoria ci permette di mantenere il passo del Castellazzo - dice l'attaccante - ma, soprattutto, ci consente di preparare con la dovuta calma la trasferta di Canelli». E per l'incontro in terra astigiana, un autentico esame di maturità per il Trino, la tifoseria si sta mobilitando: i «Blue Boys», infatti, organizzeranno un pullman al seguito della squadra.

Se Trino ride in casa Crescentinese si mastica amaro: le espulsioni di Meinardi (subito dopo il pareggio), Donvito (reciproche scorrettezze con Asciotti) e l'infortunio di Fabio Rinaldi (sospetto stiramento) lasciano spazio alle recriminazioni: «Anche perchè - sottolinea il ds Gianni D'Elia - le squadre ha sempre tenuto testa all'avversario anzi, a tratti, siamo stati anche superiori sotto il profilo del gioco. Peccato per alcuni episodi sfortunati che, nelle prossime gare, ci priveranno di qualche pedina preziosa».

Uno sguardo agli altri team delle due province. Nel girone A continua l'agonia del Gattinara, travolto 5-0 dal Barengo. Ma per i vignaioli il campionato inizierà a Cureggio. Bene il Borgovercelli, vittorioso sulla Varzese.

Nel girone B exploit del Cavaglià a Tonengo. Un match mozzafiato, caratterizzato da sette reti e tre rimonte granata: al 75' il Cavaglià era sotto 3-2. Poi due punizioni di Govoni e Zeoli. Ko interni e con molte recriminazioni per Viverone («La seconda rete della Nolese - spiega il presidente dei lacuali Zublena - era viziato da un fallo di mano») e Val Mos: «Abbiamo incassato il gol del La Chivasso all'ultimo minuto - sottolinea il dirigente Zanchetta -, in contropiede, mentre la squadra stava producendo il massimo sforzo per passare in vantaggio». [p. m. f.]

Marco Weffort ha segnato il gol n. 18

IN PRIMA

Per il vento molto forte

Santhià, inutile trasferta a Verres Rinviato il match

SANTHIA'. Il Santhià non è Luna Rossa. Così il forte vento che avrebbe fatto la gioia dell'imbarcazione italiana in Nuova Zelanda è costata ai granata il rinvio della sfida in terra valdostana con il Verres che avrebbe inaugurato il girone di ritorno nel girone C di Prima categoria.

Il match non si è neppure iniziato: al direttore di gara e ai due capitani è bastato un sopralluogo prima della sfida per rendersi conto dell'impossibilità di disputare un match regolare. Così l'incontro è stato rinviato. Toccherà al Comitato regionale stabilire la data del recupero. Considerando che la gara, come da regolamento, verrà rigiocata in notturna non è da escludere uno slittamento al mese di marzo.

Lo stop forzato è costato al Santhià la terza posizione. I granata, infatti, sono stati momentaneamente scavalcati dalla Quincinettese. [p. m. f.]

www.getronics.com

e s c a p e

Volete che la vostra organizzazione liberi tutto il suo potenziale? Parlatene con noi. Le nostre soluzioni e i nostri servizi di Information and Communication Technology sanno come far decollare le vostre ambizioni. Siamo Getronics, una realtà di 34.000 professionisti in 130 paesi del mondo. La nostra missione è chiara: aiutare i nostri clienti a costruire il proprio futuro affiancandoli per progettare, realizzare, manutenere e gestire sistemi che combinano le tecnologie più avanzate prodotte dai principali vendor. In breve, rendendo fruibili soluzioni indipendenti dalla piattaforma e commisurate alle specifiche esigenze. Il nostro modo di operare è trasformare le idee in fatti concreti e per questo siamo uno dei leader del settore. Ma non è tutto. Noi siamo in continua evoluzione così come i nostri orizzonti. Ecco perché siamo in grado di aiutarvi a far crescere la vostra azienda. Se volete liberarvi dai vincoli che vi legano, spalancate la porta a nuove prospettive digitando www.getronics.com

b u i l d i n g f u t u r e s

Per informazioni: info.oeg@getronics.com

Getronics